dai... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

LA STAMPA

ANNO 125. N. 112 • GIOVEDI' 23 MAGGIO 1991 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

dai... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568.1, TELEX 221121, FAX 655305. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.304/205. TARIFFE ITALIA 9 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA LA STAMPA (USPS 684-800) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEDIMPEX 45-46 38TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 600; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 5; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.60; *GRECIA DR. [illegible]; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.20; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. [illegible] FE; MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000. FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.000); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

India ancora sotto choc per l'assassinio: stato d'emergenza, elezioni rinviate

E' Sonia l'erede di Rajiv Gandhi

La moglie italiana eletta capo del partito

NEW DELHI. E' la moglie italiana, Sonia, l'erede di Rajiv Gandhi alla guida del partito del Congresso e, se vincerà le elezioni, come pare probabile, al timone dell'India. Lo ha stabilito all'unanimità il vertice del partito, proseguendo la tradizione di «democrazia ereditaria» che contraddistingue la storia dell'India indipendente, e perpetuando la dinastia di Nehru, che ha portato al posto di premier prima la figlia Indira, poi il nipote Rajiv. Ma l'India resta sotto choc. Insorgono i fedelissimi del partito del Congresso. In tutto il Paese è stato d'emergenza: focolai di violenza sono accesi ovunque, la polizia ha aperto il fuoco in Andra Pradesh. Per ora si parla di nove vittime. Il secondo turno delle elezioni, previsto per domani e domenica, è stato rinviato al 12 e 15 giugno per motivi d'ordine pubblico. E' giunta la prima rivendicazione dell'attentato. Una telefonata dei Tamil dello Sri Lanka a un giornale: «Siamo stati noi, abbiamo vendicato tutte le minoranze».

Gianni Armand-Pilon e Domenico Quirico ALLE PAGINE 2 e 3

Sonia Maino, la vedova di Rajiv Gandhi (FOTO AP)

CERCANDO UNA REGINA

GIA' era impossibile qualsiasi pronostico prima che si aprissero le urne: adesso, dopo l'assassinio di Rajiv Gandhi e la sorprendente elevazione della sua vedova alla leadership del Congress Party, anche il più provetto degli aruspici esita a pronunciare un varicinio. Chi può valutare i sentimenti di milioni e milioni di elettori, in questa arena indiana percossa da uragani politici, sociali, etnici, religiosi, da odi e paure, da passioni secolari e da aspirazioni novelle? E' un mulinello d'interrogativi. Gioverà l'ascesa di Sonia alle fortune del malconcio Congress Party? Contribuirà ad arrestare la minacciosa marea del fondamentalismo indù? E' Sonia un palliativo o una terapia d'urto?

Le analisi sarebbero più facili se si sapesse con esattezza perché il Congress Party ha scelto Sonia Gandhi. Per ragioni negative? Ovvero, per impedire che una battaglia per la leadership spaccasse, o nel migliore dei casi deturpasse, il partito, proprio mentre si appresta ad affrontare, fra tre settimane, le ultime due giornate elettorali? E' possibile, anzi probabile, e chi accetta tale teoria indica la fulmineità della decisione. E ricorda, come fanno molti osservatori indiani: «La direzione del Congress Party è stata colta dal panico. Ha visto dinanzi a sé un baratro e si è aggrappata a Sonia. Meglio la vedova italiana di un lungo duello fra le molte correnti».

D'altra parte, la storia insegna che molti valenti leader sono figli del panico, che uomini e donne eletti per tappare una falla diventano coraggiosi e sagaci costruttori. Ammettiamo, dunque, che, nelle prossime ore, Sonia Gandhi accetti l'incarico e non è affatto sicuro; ammettiamo che la violenza resti «tollerabile», l'aggettivo usato dalle autorità, che le elezioni non siano revocate e si concludano invece con le due votazioni del 12 e del 15 giugno; ammettiamo che il Congress Party superi la prova con insperata baldanza. Se così avverrà, il partito non si disferà subito di Sonia, ma la serberà gelosamente: e la vedova diverrebbe ministro in un probabile governo di coalizione o lo dirigerebbe, come premier.

Curiosamente, le perplessità sono più intense all'estero che in India. Il Congress Party non sembra turbato da chi lo accusa di voler sfruttare, per fini elettorali, la commozione accesa dalle immagini della vedova. E né il Congress Party né molti osservatori indipendenti sono scioccati dalla inesperienza politica di Sonia, dalla sua italianità, dal suo cattolicesimo. Il corrispondente della Bbc a New Delhi riferisce: «Certo, è troppo presto per sapere cosa pensa la gente e l'India è troppo grande. Ma l'idea di Sonia alla testa del Congress Party piace a parecchi». Forse piace pure la visione di una imperitura dinastia, quella dei Nehru. Prima Jawaharlal Nehru, poi la figlia Indira Gandhi, poi il nipote Rajiv. Ora Sonia. Qui il discorso si fa più complesso. L'India è una maestosa, straordinaria democrazia che soltanto perché tale riesce a frenare le possenti forze centrifughe. Ma questa democrazia vuole anche continuità, una casa regnante, e fino a qualche anno fa, fino all'arrivo sulla scena del minaccioso revivalismo religioso indù, pareva averla trovata nella dinastia dei Nehru. L'India è adesso cambiata e non certo in meglio; la nazione è in crisi; ombre inquietanti offuscano anche i grandi progressi economici resi possibili, negli Anni Ottanta, dalle politiche di Rajiv. Ecco forse perché Sonia è «accettabile». E' morto il re, viva la regina.

Mario Ciriello

La visita di Andreotti al Cremlino

Gorbaciov: ora siamo pilastro dell'Occidente

«Ringrazio l'Italia per il suo aiuto» Offerte di azioni alle nostre imprese

MOSCA. Michail Gorbaciov ha ottenuto da Andreotti quanto più gli premeva: l'appoggio dell'Italia per una sua partecipazione al vertice che i sette Paesi più industrializzati del mondo terranno a Londra a metà del luglio prossimo. Mosca ha bisogno di «cento miliardi di dollari per uscire dalla crisi», ha detto Gorbaciov. «Speriamo di averli: ormai dovete convincervi che l'Urss è diventata un pilastro dell'Occidente». Tutto lascia credere che in cambio l'Urss sia disposta a concordare con i Grandi un piano per riformare radicalmente la sua economia. «Ho un messaggio per i Sette - ha detto il leader del Cremlino - e anche se non andrò al vertice parlerò comunque». Per ringraziare Andreotti dell'appoggio ottenuto, Gorbaciov non si è limitato agli elogi personali («è un partner su cui si può contare»). Il leader del Cremlino ha invitato le imprese dell'Italia, Paese ormai al secondo posto nell'interscambio con l'Urss, ad acquistare direttamente pacchetti azionari di aziende sovietiche.

Fabio Squillante A PAGINA 6

Gorbaciov e Andreotti a Mosca

Oggi il governo decide. Botteghe Oscure: o dibattito o mozione di sfiducia

La Iotti punta i piedi: si discuta

«In Parlamento le interpellanze pds su Cossiga»

ROMA. Le quattro interpellanze sull'operato di Cossiga rischiano di innescare uno scontro tra Giulio Andreotti e Nilde Iotti. Il presidente della Camera ha spiegato ieri in un comunicato le ragioni per cui ha giudicato ammissibile l'iniziativa del pds.

Andreotti ha garantito a Cossiga che non risponderà alle interpellanze, considerate non presentabili. Di fronte all'annunciato rifiuto del governo a rispondere, il presidente del pds Stefano Rodotà, ha minacciato una mozione di sfiducia. Anche Occhetto ha definito «gravissima» la decisione del governo di non replicare alle interpellanze del suo partito. Si tratta, ha detto, di «un evidente declassamento del Parlamento». Nella direzione del pds solo Napolitano ha espresso qualche perplessità.

Nel dibattito è intervenuta ieri Nilde Iotti. Lo ha fatto con una nota che è sembrata una stoccata al governo. Il presidente della Camera ha ribadito la perfetta ammissibilità dell'iniziativa del pds. «La decisione era un atto dovuto», ha detto, ricordando sei precedenti simili che riguardavano Saragat, Pertini e lo stesso Cossiga. La Iotti si è indirettamente attribuita un ruolo di garanzia nel corto circuito tra Presidente, governo e Parlamento. Io farò in modo - ha lasciato capire - che a Montecitorio non si celebri un processo a Cossiga. Io permetterò che l'esecutivo possa rispondere ai quesiti del pds uno per volta, sdrammatizzando il dibattito.

Con la Iotti si è schierato il capogruppo repubblicano, Del Pennino. I socialisti, invece, sostengono che Andreotti andrà oggi alla conferenza dei capigruppo per dire un definitivo «no» alla discussione, che loro giudicano «incostituzionale». I democristiani, per ora, tacciono.

Filippo Ceccarelli e Alberto Rapisarda A PAGINA 7

D'Alema «avverte» Occhetto

«Il pds ormai è all'emergenza devi prendere in mano il partito»

di Pierluigi Battista A PAGINA 7

«Scioglierò molti consigli»

Scotti prepara la lista dei mafiosi Preoccupante rapporto su Milano

di Francesco La Licata A PAGINA 9

Firmato il patto Siria-Libano

Cresce l'allarme in Israele «Assad si è mangiato il vicino»

di Filippo Donati A PAGINA 4

MICROCRIMINALITA'

BANDIERA BIANCA IN PRETURA

RICORDATE il povero Jean Valjean? I «Miserabili» di Victor Hugo? Questo popolano aveva cominciato col rubare una pagnotta ed era finito per vent'anni all'ergastolo: ogni volta che cercava di scappare gli prolungavano la pena. Jean Valjean era la vittima di una giustizia formale così implacabile che diventava persecutoria e mostruosa, i suoi casi suscitarono nel patetico Ottocento lacrime e rivolte. Ma non è il caso di andare così lontano. Appartengo a una generazione che ha fatto in tempo a indignarsi e commuoversi per i troppi pesci piccoli rimasti impigliati nella rete della giustizia: che pure aveva maglie così elastiche da lasciar prendere il largo a pescicani, orche e altri campioni oceanici.

Chi non si è trovato a scuotere il capo davanti alla sorte di un ladro di angurie o di un barbone alticcio, dimenticati per mesi in un carcere sporco? Chi non ha approvato fervorosamente, almeno una volta, il pensoso proverbio popolare: Con torto o con ragione non lasciarti mettere in prigione? Per fortuna, da noi, sembra acqua passata (ma mettiamo per scaramanzia le mani avanti, non si sa mai...).

Adesso leggo che un procuratore di Venezia ha deciso di fissare per i processi una corsia preferenziale: precedenza ai reati più gravi o che hanno una maggiore incidenza sociale, in coda i reati minori, quelli che prevedono pene inferiori ai quattro anni. Festa grande allora per assegni a vuoto, guida senza patente, minacce, lesioni... C'è da credere che, anche tra chi non sa leggere, la voce girerà. Va subito detto che il nostro procuratore ha le sue buone, e provocatorie, ragioni che ha esposto ai colleghi e al ministro. Deve districarsi in una valanga di settantamila

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAGINA 2 TERZA COLONNA

La Gran Bretagna ha deciso: esporterà o sopprimerà i suoi 10 mila pit-bull

Il cane uccide, il mandante è l'uomo

LA nuova razza di cani da combattimento, i cosiddetti cani-killer, che ogni tanto vengono presi da soprassalti di ferocia e sbranano chiunque gli càpiti a tiro, anche i loro padroni, non è ancora la peggior notizia che possa capitarci in fatto di creazione di nuove specie animali. I cani-killer possono dirsi, a pieno titolo, un esperimento riuscito: certo, hanno un ramo di follia nel cervello, per cui a un certo punto non obbediscono più agli ordini: ma era proprio questo ciò che si voleva ottenere, incrociando il terrier con il mastino.

La differenza tra il cane-killer e il cane da difesa è questa: il cane da difesa ti protegge contro chi attacca, il cane-killer attacca per primo: è un cane da guerra. Sui cani da guerra Kurosawa ha imbastito il più allucinante episodio del suo film «Sogni»: lì c'è un cane imbottito di bombe, infilate in un giubbotto come cartucce in una cartuccera: non lo puoi toccare, non gli puoi sparare: nessuno può fermarlo.

Quelli che han creato il cane-killer han pensato qualcosa di meglio: non occorrono bombe, niente cartuccera: il cane-killer è di per sé una bomba a orologeria, scoppia quando nessuno se l'aspetta, neanche il padrone: scatta una lancetta nel suo cervello, lui impazzisce, e morde quel che trova. Gli inglesi ne hanno già importati diecimila esemplari. Nei giorni scorsi le prime tragedie: bambini sbranati, altri feriti. E ieri la decisione: questi cani sono incompatibili con una società civile, dunque vanno ammazzati o esportati.

Un momento. Se sono «nemici dell'uomo», ovunque li si esporta si esporta un male: è come se gli inglesi dicessero: che sbranino chi vogliono, ma che lascino in pace noi. Non mi sembra una decisione civilissima. Ma neanche l'altra, quella di ammazzarli tutti, mi sembra coerente: questi cani non sono nati per caso, non li ha fatti la natura: li ha fatti l'uomo, sforzando e violentando la natura. Provengono da incroci e selezioni studiate e ripetute con tenacia. Le stesse selezioni e gli stessi incroci con cui si son prodotti le quaglie-polli, gli asini-capra, e si cerca di produrre qualcos'altro che poi diremo. Questi esperimenti si autogiustificano così: intanto proviamo, se poi non ci piace lo cancelliamo. E così, agli albori della borghesia San Francesco mutò il lupo in cane, e nel pieno del suo trionfo la borghesia muta il cane in lupo. Con questo cane-killer [illegible] protegge la propria villa e la propria azienda (anche gli spacciatori ne hanno una: i cani-killer sono la loro arma preferita) dicendo: il mio è mio, il resto può sparire.

E tuttavia, come dicevo, non siamo ancora al fondo: tempo fa correva notizia del tentativo (fallito) di innestare il seme umano nella scimmia: per creare un uomo non umano, da usare come guardiano o come soldato. Forse questi cani-killer sono il provvisorio sostituto di quell'uomo-animale? se riusciranno a creare qualche migliaio di uomini-killer, poi, pentiti, si riservano di passarli per le armi? l'uomo si lamenta spesso della creazione divina: ma è questa la sua creazione?

OGGI

di Guido Ceronetti

«L'uomo ridotto nemmeno ad un tubo digerente bensì ad un recipiente di moneta che va svalorizzandosi!».

Ezra Pound, *Banche*, 1944

Ferdinando Camon ALTRO SERVIZIO
Di Paolo Patrono A PAGINA 18

Inutile vittoria della Roma nella seconda finale

La Coppa Uefa all'Inter Il Trap lascia in trionfo

ROMA. L'Inter, vittoriosa all'andata per 2-0, ha conquistato all'Olimpico la Coppa Uefa, essendo stata sconfitta di misura dalla Roma (1-0). Trapattoni conclude con un trionfo i 5 anni alla guida dei nerazzurri, prima di tornare alla Juventus. Nella notte a Milano si sono avuti incidenti: in Galleria del Corso gli ultra hanno sfasciato vetrine di negozi. Nella foto Trapattoni.

Gandolfi A PAGINA 29

L'ultima intervista al «New York Times», sull'auto che lo portava al comizio

Rajiv: «La gente mi vuole toccare Il mio posto è in mezzo alla folla»

NEW DELHI. Migliaia di chilometri per stringere mani, salutare folle, galvanizzare gli elettori e convincere gli indecisi. Rajiv Gandhi aveva scelto di tornare tra la gente per chiedere voti, come un candidato qualunque. «Sono stato in viaggio per 23 ore al giorno, quasi ogni giorno dal 1° maggio. E alla fine mi scopro ammaccato o, peggio, sanguinante. A Kerkala ci si saluta pizzicandosi sulle guance. I musulmani, invece, mi baciano: una, due, tre volte... Ma cos'altro posso fare?». L'ex-premier si confidava con Barbara Crossette, una giornalista del «New York Times», che lo seguiva nella campagna elettorale. Erano in auto e si avvicinavano a Sriperumpudur, nello Stato del Tamil Nadu, per l'ultimo comizio: pochi minuti dopo, una bomba avrebbe dilaniato l'ex-premier.

Gandhi parlava con foga. Sul sedile anteriore, col finestrino aperto, salutava le migliaia di persone che si erano accalcate ai bordi della strada per salutarlo. Ogni tanto, gli gettavano dei fiori. «In India abbiamo bisogno di quattro cose. Educazione per le donne. Un buon lavoro per tutti. Assistenza medica per madri e figli. E, più di ogni altra, crescita economica».

Progetti ai quali Gandhi ne aggiungeva un altro: l'eliminazione delle controversie religiose che dilaniano il Paese. L'ex-premier disse che i fondamentalisti indù non lo preoccupavano più di tanto. E nemmeno il loro braccio politico, il Janata dal. Alla reporter del «New York Times» spiegò che gli indù si erano messi fuori gioco da soli, con la stessa violenza che la loro crociata aveva scatenato: lo scorso anno, nella città santa di Ayodhya, un gruppo di fanatici aveva tentato di distruggere la moschea di Babri Majid per edificare al suo posto un tempio dedicato al dio-re Rama.

Il tour era stato massacrante in quella che sarebbe stata la sua ultima intervista, l'ex-premier non nascose le difficoltà della campagna elettorale. Negli ultimi anni - osservava - i partiti politici sono cresciuti di numero e di aggressività. Per Gandhi si trattava del segno eloquente che una nuova era democratica stava sorgendo in India, un'era - spiegò - in cui non sarebbe più stato possibile il monopolio del potere da parte di un solo partito. «Questi partiti, però, sono sbagliati», aggiunse subito: si riferiva proprio al Janata dal, l'organizzazione che - disse - ha scatenato le passioni religiose tra le masse indù.

«Nella gente sta crescendo una frustrazione tremenda, ed è questa frustrazione che provoca tante oscillazioni da un partito all'altro». La diagnosi di Gandhi sulle inquietudini e sulle violenze che si stanno diffondendo in India proseguì con toni allarmati: «Sono frustrati perché il sistema non riesce a soddisfare le loro aspirazioni». Il problema - secondo l'ex-premier - risaliva agli Anni 60, alla morte di suo nonno, Jawaharlal Nehru. Gli indiani speravano che il Paese potesse crescere velocemente - spiegò Gandhi - ma il Partito del Congresso cercò di riportare queste aspirazioni popolari a un livello più realistico. «Ora ci resta ancora così tanto da fare». E a Barbara Crossette ripeté: «Dobbiamo rendere il sistema più efficiente».

La ricetta era indispensabile - disse - anche per impedire lo smembramento dell'India. «Non permetteremo mai che si arrivi a un coacervo di nazionalismi locali». Temeva i separatismi e le violenze che hanno già devastato tre Stati indiani: l'Assam, il Punjab e il Kashmir. Si disse contrario a elezioni locali in Punjab, perché - con ogni probabilità - sarebbe stata eletta un'amministrazione indipendentista.

Quanto al nemico storico, il Pakistan, Gandhi si mostrò prudente: alla giornalista del «New York Times» disse che non aveva mai incontrato il neo-premier Nawaz Sharif e che non poteva quindi prevedere il futuro dei rapporti tra i due Paesi. «Ma so - aggiunse - chi avrebbe potuto risolvere i nostri problemi: il generale Zia. Stavamo per concludere un accordo sul Kashmir. Poi, nell'88, fu ucciso».

Alla reporter Gandhi sussurrò che Zia era stato assassinato. Alla domanda se pensasse che qualche Paese avesse interesse a impedire un accordo tra India e Pakistan, si limitò a rispondere che l'ipotesi era probabile. E l'ex-premier aggiunse che sui leaders indiani si addensavano molti pericoli e che le minacce esterne non provenivano certo dall'Urss. «Si riferisce alla Cia?», gli chiese Barbara Crossette. Gandhi non disse nulla, sorrise soltanto. [e. st.]

UNA RIVENDICAZIONE

«Siamo stati noi, i Tamil di Sri Lanka»

NEW DELHI. Una voce maschile anonima ha rivendicato ieri con una telefonata al quotidiano nazionale Times of India la responsabilità della strage in cui è stato assassinato l'ex primo ministro Rajiv Gandhi: «Siamo stati noi, i separatisti Tamil dello Sri Lanka». Lo ha dichiarato a New Delhi Dileeep Padgaonkar, direttore del giornale, il quale non ha voluto rivelare altri particolari. La polizia ha detto che la telefonata non può essere presa alla leggera ma che non ha fornito indizi per individuare gli assassini.

Il responsabile dell'ufficio di corrispondenza di Bangalore, che ha preso la chiamata, è stato più disponibile a parlare e ha riferito alcune dichiarazioni fatte dallo sconosciuto che parlava in inglese ma con un accento indiano. Con l'uccisione di Gandhi si sono volute vendicare tutte le ingiustizie subite dalle minoranze «Tamil, Sikh, del Kashmir e dei territori nordorientali». «L'attentato - proseguiva la rivendicazione - è stato messo a segno nascondendo dell'esplosivo tra i petali di una ghirlanda donata da una donna anziana che non fa parte del nostro gruppo».

Il giornalista ha aggiunto che la chiamata è stata fatta a nome di «Gruppi alleatisi per l'assassinio». La telefonata si è conclusa con lo sconosciuto che precisava: «Stiamo partendo per lo Sri Lanka». Già due volte, nell'autunno 1985 e 1986, Rajiv era stato oggetto di tentativi di attentato da parte degli oltranzisti Sikh, che nell'ottobre 1984 avevano ucciso a pistolettate sua madre Indira. Ma Gandhi era anche inviso a consistenti strati dell'elettorato musulmano (il cui peso fu decisivo nella sua sconfitta del dicembre 1989) e del nazionalismo induista (nel 1948 il Mahatma fu ucciso da un attivista). [e. st.]

PERSONE

Se non facessero gli spiritosi

ALTRO sketch, stavolta a Mosca. Attori, Gorbaciov e Andreotti. Fa brutto tempo, è una giornata grigia, incombono le nuvole. Gorbaciov non si lascia scappare l'occasione della battuta: «Fossimo a Roma il tempo sarebbe bello, perché voi avete una linea diretta con i rappresentanti del Padreterno», recita brioso. Gli astanti sorridono, gongolano, si danno di gomito: che arguzia, che sottigliezza, che risate, cosa potrà rispondere Andreotti? «Mi pare che anche voi, adesso, siate in buoni rapporti con quei rappresentanti», replica il leader italiano con fine spiritosaggine diplomatica, prontamente cogliendo l'opportunità di alludere al progettato viaggio del Papa nell'Unione Sovietica. Ah, ah: ben giocato, vecchia volpe, e ora Gorbaciov cosa dirà? Smette di scherzare, e ricomincia a parlare da Capo di Stato.

Non è uno degli sketches peggiori, nessuno dei due ha strafatto: però bisogna dire che si arriva oggi a provare una certa nostalgia del tempo in cui i leader italiani (e anche sovietici) usavano il linguaggio della loro corporazione, il tanto deplorato gergo politico. Certo, era magari un modo di esprimersi brutto, piatto e pesante; certo, includeva troppe parole terminanti in «zione», troppi accenni trasversali, troppe ellissi, troppi vocaboli tecnici, troppe cifre, troppe ridondanze retoriche: certo, risultava incomprensibile o almeno ostico alla maggioranza dei cittadini, faceva sì che l'attenzione degli ascoltatori non durasse più di qualche attimo e che la noia soffocasse l'intenzione di capire; certo elevava una barriera d'incomunicabilità tra governanti e governati e questo non è democratico.

Ma è andata quasi peggio da quando i leader, sensibili alle critiche, preoccupati delle esigenze televisive, desiderosi di colpire la fantasia dei cronisti e di figurare l'indomani nei titoli dei giornali, hanno deciso quasi tutti di diventare pure loro (come Reagan) Grandi Comunicatori, di adottare un parlar franco e popolare, di promuoversi battutisti, di fare a ogni costo gli spiritosi. Ne è venuta fuori una vertigine quotidiana d'insensatezza quasi demente: grossolanità, scempiaggini macchinose, frasi fatte o citazioni adoperate a sproposito, insulti e volgarità a volte inconsapevoli, antichi proverbi male adattati alle circostanze, detriti d'una cultura scolastica antiquata, insulsaggini.

Perché naturalmente non bastano la decisione né la demagogia: le buone battute sono rare, le trovate sardonico-icastiche pure, gli slogan folgoranti non nascono con facilità tanto è vero che in altri campi vengono pagati milioni, per inventare motti di spirito occorre essere spiritosi e per adottare il linguaggio comune bisogna vivere tra la gente. Non sono usi né qualità che i leader politici abbiano sin dalla nascita: anzi. Non è poi così diffuso né così bravo il personaggio reso famoso dal film «Il portaborse», lo scrittore-ombra non soltanto di discorsi ufficiali ma soprattutto di battute, immagini, similitudini o metafore efficaci che il leader pronuncerà alla Camera, alla tv, durante le interviste: e quando esiste, quando è bravo, succede che il politico si senta in competizione anche con lui, voglia dimostrarsi autonomamente brillante.

Così, mentre le cose italiane precipitano alla serie B, il linguaggio dei politici si fa sempre più lepido, scherzoso, infarcito di espressioni triviali e di scemenze, evocante l'avanspettacolo o l'osteria di cinquant'anni fa, somigliante alla comicità involontaria del professore che supponeva di parlare nel gergo degli studenti o all'umorismo ossessivo del burocrate che faceva fare ai colleghi un sacco di risate durante le gite aziendali.

Lietta Tornabuoni

Una kamikaze con una ghirlanda per Gandhi

India sotto choc: incidenti in molti Stati, elezioni rinviate

NEW DELHI. L'India è sotto choc. Insorgono i fedelissimi del partito del Congresso, che ha perso il suo leader. Fremono i fondamentalisti islamici. In tutto il Paese è stato d'emergenza: focolai di violenza sono accesi ovunque, la polizia ha aperto il fuoco in Andra Pradesh. Il secondo turno delle elezioni, previsto per domani e domenica, è stato rinviato al 12 e 15 giugno per motivi d'ordine pubblico. Non ha calmato gli animi la designazione della vedova di Rajiv, Sonia Maino, alla guida del partito del Congresso, che apre all'italiana la via al posto di primo ministro, se il partito, come sembra probabile, vincerà le elezioni. Emergono particolari drammatici della strage che getta un'ombra sulle sorti democratiche di un Paese con 800 milioni di persone. Si fa strada un'ipotesi: la bomba forse era nascosta in una ghirlanda di fiori, regalato all'ex premier da una donna-kamikaze, uccisa dall'esplosione.

Una versione che però discorda da quella di un testimone. «Ero a 15 metri di distanza da Rajiv quando è esplosa la bomba - racconta Bhagwan Singh, giornalista dell'Associated Press -. Gandhi è arrivato con un'ora di ritardo (per lui abituale) a Sriperambudur, nello Stato di Tamil Nadu, dove avrebbe tenuto il comizio. L'atmosfera era di festa, era una fresca serata estiva, e si sentiva echeggiare lo scoppio dei petardi. La folla che attendeva il leader del partito del Congresso (almeno diecimila persone) lo aveva visto fermarsi poco distante per rendere omaggio al monumento in memoria della madre Indira, uccisa sette anni fa; Gandhi ha deposto una ghirlanda di fiori sulla statua, per poi dirigersi verso il luogo del raduno. L'ho visto scendere dall'auto e percorrere la guida rossa in direzione del palco; Rajiv salutava sorridendo la folla. Aveva appena oltrepassato un cesto di fiori poggiato in terra, quando c'è stato un lampo di luce e un boato assordante, proveniente dal cesto di fiori, e sono volate schegge dalle transenne di legno. Per due o tre istanti nessuno ha reagito; una calma stupefatta sembrava scesa anche fra gli agenti di guardia, mentre il pubblico più distante era all'oscuro di tutto, e cominciava a scandire slogan e a battere le mani. Poi cinque o sei uomini coperti di sangue hanno cominciato a correre; una donna in sari azzurro, riversa in terra, gridava e piangeva; intorno a lei erano accatastati i corpi. Ho scavalcato alcuni cadaveri e feriti raggiungendo il punto dell'esplosione; qui ho visto il volto sfigurato dell'ex primo ministro: la parte sinistra del viso non esisteva più, mentre a destra si vedeva ancora un lembo di pelle (era l'unico fra i presenti di pelle chiara). Solo le sue scarpe di tela bianca erano rimaste intatte. Dev'essere morto sul colpo, forse senza nemmeno rendersi conto di cosa stava accadendo. Per terra ho contato 14 o 15 corpi martoriati. Una donna è corsa verso il palco gridando «thalaivar, thalaivar», che significa leader in lingua Tamil; "E' morto", ha mormorato il responsabile locale del partito; "Forse ce n'è un'altra", ha gridato qualcuno, e tutti si sono messi a correre».

Emerge anche un retroscena: l'attentato avrebbe potuto fallire. L'ex primo ministro stava per annullare la sua visita fatale nello Stato del Tamil Nadu per via di un guasto all'aereo. Lo ha raccontato ieri il governatore dello Stato vicino di Andra Pradesh.

La bomba ha scatenato disordini in vari Stati dell'India. Dimostranti hanno dato alle fiamme autobus, macchine e negozi. Nell'Andra Pradesh la polizia ha sparato, due bambini sarebbero rimasti uccisi. Nel Tamil Nadu, teatro dell'attentato, 40 tra autobus e camion sono stati incendiati. A New Delhi la polizia ha usato gas lacrimogeni per impedire che sostenitori del partito del Congresso scavalcassero il cancello del palazzo dove è stata portata la salma. Dieci bombe sono esplose a Agartala, capitale dello Stato settentrionale di Tripura: 11 i feriti. Sei uffici del partito comunista indiano sono stati dati alle fiamme. Nella capitale centinaia di persone hanno incendiato la casa di Ram Vilas Paswan, ex ministro del Lavoro e leader dello Janata Dal, il partito che alle politiche dell'89 sconfisse il partito del Congresso di Gandhi; la polizia ha sparato in aria per disperdere la folla, ma non si segnalano feriti. Bande di inferocite hanno assalito troupes televisive straniere e un fotografo dell'Associated Press, gridando «morte alla Cia»; in altre zone di New Delhi la gente si è riunita in silenziosi capannelli, agli angoli delle strade e nei bazaar, per commemorare lo statista ucciso.

I disordini sono un allarme. Almeno 1200 persone morirono nei disordini che seguirono all'uccisione di Indira. «Ma questa volta siamo meglio preparati, non succederà», ha detto il vice capo della polizia. [e. st.]

Il corpo di Rajiv: l'hanno riconosciuto per la pelle chiara e per le scarpe. Sono 17 le vittime della strage (FOTO ANSA)

DALLA PRIMA PAGINA

BANDIERA BIANCA IN PRETURA

«notizie di reato» all'anno e sa che la maggior parte dei processi non arriverebbero in aula, anche perché dopo tre anni cadrebbero in prescrizione. E allora sceglie il male minore, preferisce occuparsi, sia pure a malincuore, delle cose «più serie». Aspetta come noi che l'amministrazione della giustizia sia messa in grado di funzionare.

E' una scelta, a rigore, ineccepibile. D'altra parte siamo abituati ormai a convivere con la microcriminalità, a non denunciare neanche - per mancanza di riscontri fattuali - i soprusi che costellano la nostra vita quotidiana. Eppure, eppure... Non sto rimpiangendo i tempi truci di Jean Valjean, non sto pensando a una sado-masochistica trasformazione dello Stato in carcere universale. Non fosse altro che per ragioni estetiche e ecologiche, sarebbe un brutto vivere per chi sta fuori. Rilevo soltanto che questa specie di amnistia permanente garantita in via ufficiale ai piccoli mascalzoni non è senza conseguenze per il tessuto sociale.

La maggior parte di noi, per fortuna, non ha mai incontrato un assassino, ma deve vedersela tutti i giorni con i prepotenti, gli scippatori, i falsari, i perpetratori di infinite violenze morali, che fanno perdere fiducia nelle persone, che intaccano i fondamenti della vita comune e l'idea stessa di una cittadinanza, che ha un senso se è legata da un mutuo patto di diritti e di doveri. Ed è facile rendersi conto che questa indulgenza è fatta apposta per mortificare la parte più debole ed esposta della gente per bene. Inoltre l'impunità è contagiosa, esalta gli arroganti e snerva le fibre più fiacche, prepara il terreno di coltura in cui proliferano le virulenze della criminalità «seria».

Sarebbe stato meglio, allora, che il magistrato veneziano tacesse? Che lasciasse a noi qualche illusione, ai malandrini qualche insicurezza? Senza volerlo mi trovo a tessere l'elogio dell'ipocrisia. Fino a questo punto ti confondi, se cerchi di mettere l'occhio nell'ingranaggio. Se ti rattrista incontrare per strada la Giustizia che si vergogna e volta la faccia, temendo di apparire baldracca.

Lorenzo Mondo

Venerdì a New Delhi

Sarà cremato nello stesso luogo della madre

NEW DELHI. La salma dell'ex primo ministro indiano Rajiv Gandhi è stata riportata ieri mattina a New Delhi. La bara, ricoperta con una bandiera dell'India, è arrivata nella capitale a bordo di un aereo dell'Aeronautica militare sul quale avevano preso posto anche la vedova, Sonia, e la figlia Priyanka.

Dopo essere stata sottoposta a un processo di imbalsamazione, la salma è esposta nel palazzo «Teen Murti» di New Delhi dove visse il nonno di Rajiv, Jawaharal Nehru. La bandiera nazionale e quella del partito del Congresso nascondono le ferite aperte dall'esplosione.

Il corpo di Rajiv sarà cremato venerdì alle 16 (le 12,30 in Italia) sulle rive del fiume Jamuna, nello stesso luogo dove era stata officiata anche la cerimonia funebre della madre Indira, assassinata sette anni fa. [Ansa-Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio annunci economici)
© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 1832 del 14/12/1990
La tiratura di mercoledì 22 maggio 1991 è stata di 535.800 copie

Nonostante sia invisa perché straniera, è stata scelta per guidare il partito del Congresso

Sonia, una favola intrisa di sangue

La vedova di Rajiv verso il trono di premier

La cognata è l'anima di una campagna di accuse: è corrotta e spendacciona Non le perdona di essere diventata la first lady al suo posto

Le ferree regole di successione della più grande «democrazia ereditaria» del mondo hanno funzionato anche questa volta: è bastata una riunione di pochi minuti e i dirigenti del partito del Congresso, da sempre proprietà personale della dinastia dei Gandhi-Nehru, hanno consegnato lo scettro di famiglia all'«italiana», Sonia, la vedova di Rajiv.

La stessa, fulminea procedura usata nell'80 quando proprio il recalcitrante figlio di Indira fu investito della carica di Delfino dopo la morte del fratello Sanjay; e ancora il 31 ottobre dell'84 quando salì sul trono della madre assassinata.

E' l'ultimo capitolo, macchiato di sangue come si impone in un copione dove si mescolano love story e tragedia, della avventura di una bella ragazza piemontese diventata, senza volerlo, first lady e ora, forse, primo ministro, di 700 milioni di uomini. Una favola cominciata nel 1968, sullo sfondo neoclassico dei college di Cambrige. Sonia Maino, figlia di un piccolo imprenditore edile di Orbassano vicino a Torino, studia inglese e coltiva un piccolo sogno, diventare interprete e girare il mondo. Ma il destino si presenta sotto forma di un giovane indiano, studente di ingegneria, affascinante e un po' impacciato. Porta un nome difficile e pesante, Gandhi, ed è il figlio più giovane della donna che con mano di ferro ha raccolto l'eredità di Nehru.

Uno dei tanti flirt che si intrecciano nelle aule austere dell'università inglese. Anche Gandhi, a dispetto del suo nome, non ha grandi ambizioni: come in tutte le dinastie solo un figlio ha un ruolo politico, nel suo futuro c'è solo una laurea e un lavoro borghese. Un prospettiva che Rajiv certo non considera una condanna, ben felice che sia il fratello ad affrontare le insidie della politica.

E' proprio questa indifferenza che colpisce la ragazza italiana, da sua bellezza interiore» come la definirà molti anni dopo in un' intervista ad un settimanale indiano, e che dopo pochi mesi li porterà al fidanzamento. A Londra le hanno presentato la terribile futura suocera, ma la dispotica matriarca ha subito simpatizzato per quella ragazza italiana che trova adatta per il mite primogenito. Le difficoltà semmai sono venute dai genitori di Sonia, tranquilla borghesia piemontese a cui la prospettiva di un matrimonio così «esotico» appare una pericolosa stravaganza.

La vita di Sonia sembra avviata ad una tranquilla normalità: la nascita di due figli, brevi ritorni in Italia col marito, diventato pilota delle linee aeree del suo Paese. Sonia indossa con disinvoltura il Sari e porta il Bindi, il punto dipinto con colori vivi tra le sopracciglia segno di casta braminica, parla perfettamente l'hindi e con grande pazienza cerca di stemperare le diffidenza della buona società di Delhi.

Ma nella saga dei Gandhi non c'è posto per la tranquilla normalità borghese: e quando il piccolo aereo di Sanjay precipita all'aeroporto della capitale durante un'esibizione acrobatica, la sua storia privata si intreccia dolorosamente con la politica. E' Rajiv che deve raccogliere la pesante eredità di famiglia. E subito Sonia esce dai trafiletti delle notizie della cronaca rosa per precipitare brutalmente in prima pagina. L'attacca un settimanale, il Surya India, un foglio dell'opposizione che cerca di demolire il futuro politico di questo figlio di mamma approdato alla politica. «Sonia ha conservato la cittadinanza italiana - accusa il settimanale - è una straniera la cui presenza a fianco del figlio del primo ministro costituisce una pericolo per la sicurezza nazionale».

E' l'avvio di una campagna sottile e ben pianificata, dove si mescolano i colpi bassi della chiacchiera di regime e una robusta vena di xenofobia, in un Paese dove la maggioranza hindu sta scoprendo le pericolose tentazioni del fondamentalismo.

Ma per Sonia (che subito rinuncia al passaporto italiano) ci sono anche i graffi di una guerra familiare ancor più feroce e dolorosa che la oppone ad un'altra primadonna. La sua nemica è una sikh, con tutto l'orgoglio e la rabbia della sua razza, Maneka, la vedova di Sanjay destinata a diventare, senza quel tragico incidente all'aeroporto di Delhi, la First lady del Paese. Una rivalità che nel corso degli anni si è avvelenata fino a divenire aspro livore e contesa politica. Maneka odia apertamente la rivale italiana, che accusa di averle rubato il cuore della suocera Indira, di oscuri traffici economici e soprattutto di essere la favorita dal destino che l'ha così tragicamente ucciso suo marito.

Mentre Sonia resta discretamente nell'ombra a fianco del marito, la vedova di Sanjay ha trasferito la sua rabbia privata in politica e ha fondato un partito che si batte contro il dominio dei Gandhi. Questa guerra delle dame ha il suo drammatico, grottesco culmine il 31 ottobre '84, il giorno in cui la raffica di mitra di una guardia del corpo ferì a morte Indira. Milioni di indiani videro in tv le immagini di Sonia che in lacrime accompagnava all'ospedale, in un ultimo tentativo di strapparla alla morte, il corpo straziato della suocera. Mezz'ora dopo arrivò Mareka, ma Sonia consumò la sua «vendetta»: ordinò alle guardie di servizio di allontanarla dalla sala dove attendeva notizie.

Un dispetto feroce ribadito durante i tre giorni in cui la salma della premier restò esposta per l'estremo omaggio popolare. Su ordine della nuova First lady Mareka dovette chiedere il permesso per poter entrare dopo un'ora di umiliante anticamera.

La guerra delle cognate non è finita davanti alla pira che sulle rive del Gange consumò la vicenda umana della figlia di Nehru. Mareka è diventata la mente della spietata raffica di accuse contro la nuova signora dell'India. «La vera padrona del Paese è l'italiana - sostiene la vedova di Sanjay - Rajiv è un inetto, che si lascia condizionare dalla moglie e dalla sua corte di maneggioni italiani».

E' la «Italian connection», come l'hanno ribattezzata i giornali indiani: uno scandalo fatto più di voci che di fatti reali, storie di tangenti che la moglie di Rajiv avrebbe ricevuto da imprese italiane per ottenere appalti e commesse, dove si mescolano impianti da miliardi di dollari e forniture per parchi gioco dei bambini. «I miei nemici non si rendono conto che se avessi qualche influenza su mio marito non sarebbe mai diventato deputato e ancor meno premier» replica Sonia. Nessuna delle accuse è mai uscita dal limbo dei pettegolezzi. Ben altri sono gli scandali che scuotono il regime dell'uomo che si era presentato come «il signor mani pulite»: forniture di armi e corruzione in cui sono coinvolti i «computer boys», tecnocrati rampanti a cui il figlio di Indira ha affidato i suoi porogetti di grandeur politica.

Ma nonostante Sonia sia popolare almeno in una parte del Paese, la favola della «straniera cattiva» che succhia il sangue dell'India» si arricchisce di nuove malignità: la First lady spende troppo, si sussura nei salottibene della capitale, ama le grandi firme della sartoria e durante le visite all'estero preferisce gli shopping dagli stilisti alle noiose visite protocollari.

Sonia risponde alle accuse impegnandosi in prima persona nella campagna elettorale che deve riportare al potere l'ultimo dei Gandhi, non ha paura anche se già una volta le pallottole di un fanatico sikh che voleva uccidere il primo ministro l'hanno sfiorata. Forse per l'India è scoccata l'ora di una nuova regina.

Domenico Quirico

Sonia Gandhi (con gli occhiali) davanti al feretro del marito ucciso. Nella foto piccola con Rajiv nell'89 (FOTO AP)

IL PAKISTAN

«Non approfitteremo della crisi»

ISLAMABAD. L'esercito pachistano ha dichiarato che non cercherà di trarre un vantaggio militare dalla crisi in cui l'uccisione di Rajiv Gandhi ha precipitato l'India: il premier Nawaz Sharif ha espresso l'intenzione di partecipare ai funerali dello statista. «Siamo rattristati per la scomparsa in condizioni tanto tragiche di un importante e autorevole uomo politico della nostra regione», ha affermato Sharif; già poche ore dopo la morte di Gandhi, alle forze indiane di stanza sul confine con il Pakistan era stato ordinato di aumentare la vigilanza, a titolo di precauzione ma anche di avvertimento agli ostili vicini.

«Il Pakistan non si lascerebbe mai prendere dall'avventurismo, nè in questa nè in altre situazioni», ha dichiarato il portavoce delle forze armate di Islamabad; «ci sono già abbastanza problemi al confine», ha aggiunto.

India e Pakistan si sono fatti la guerra tre volte dal '47, nel '48 e nel '65 il conflitto verteva sul controllo dello stato himalayano del Kashmir, nel '71 sul Bangladesh, all'epoca Pakistan orientale.

Anche negli ultimi mesi latensione al confine è stata elevatissima: si sono verificati numerosi incidenti tra le truppe dei due Paesi, con l'impiego anche della artiglieria, che hanno causato alcune vittime. [Agi]

Il primo giorno da leader

La vedova veglia la salma poi l'annuncio: sei tu l'erede

NEW DELHI. Avvolta in un sari bianco da lutto, con i lunghi capelli scuri raccolti e il viso tirato ma composto, Sara Gandhi ha affrontato ieri la giornata forse più drammatica e difficile della sua vita. L'altra sera, la notizia dell'uccisione in un attentato del marito, l'ex premier Rajiv, sconvolge una «seconda vita» iniziata 23 anni fa, quando la giovane donna di Orbassano, un paese vicino a Torino, sposò l'allora pilota della Air India, non ancora proiettato nel mondo della politica.

Appresa la notizia dell'attentato, Sonia, 44 anni, parte subito per Madras, il centro degli affari dello Stato del Tamil Nadu, dove la salma del marito è stata trasportata. L'accompagna la figlia Priyanka. Il figlio Rahul è raggiunto dalla notizia negli Stati Uniti, dove studia.

Alle prime luci dell'alba la vedova riparte per New Delhi. In un aereo dell'aeronautica militare, riaccompagna a casa le spoglie dilaniate di Rajiv, avvolte nel tricolore indiano. Vengono esposte nel palazzo «Tee Murti», mentre fuori riecheggiano le grida di dolore della gente, e i sostenitori tentano di entrare nei giardino.

A 24 ore dal terribile attentato, Sonia, la timida italiana, ancora sconvolta per la fine di un' unione nata nelle aule dell'università britannica di Cambridge, si trova di fronte ad un'altra svolta drammatica: il comitato esecutivo del partito del Congresso la elegge alla presidenza del partito. Per la prima volta nella storia millenaria del subcontinente, una persona non nata in India, una donna amata per la sua dedizione al marito ma per molti versi considerata ancora una «straniera», si vede proiettata alla teste del partito che fu del Pandit Nehru, della suocera Indira, del marito Rajiv. Non si sa ancora se il partito abbia voluto rimarcare in un modo così clamoroso, violando i mille tabù del nazionalismo indiano, la riprovazione per l'ennesimo delitto politico. Ora, in caso di vittoria alle elezioni, Sonia diventerà primo ministro. [Ansa]

«A Orbassano, quando voleva fare la sarta»

Gli amici del paese dove è nata: è rimasta mite e gentile

TORINO. Una villa su due piani, con un piccolo giardino intorno e le tende ai balconi, costruita negli Anni 50 alla periferia di Orbassano, paesone della prima cintura torinese. Qui è cresciuta Sonia Maino, la moglie di Rajiv Gandhi che, dopo l'assassinio del marito e la nomina al vertice del partito del Congresso, potrebbe diventare primo ministro dell'India. La sorella maggiore di Sonia, Anuska, vive con il marito e i due figli nell'alloggio al secondo piano e, al citofono, ripete le poche cose che ha detto la sera dell'omicidio: «Non so niente, non voglio sapere niente. Il televisore è spento. Non credo che lo accenderò». Nell'appartamento della madre, Paola Predebon, le persiane sono chiuse dall'estate dello scorso anno: «Sta sei mesi in India e sei mesi a Roma, dalla terza figlia Nadia», informano i vicini, soleti nell'affacciarsi alle finestre per vedere chi è arrivato.

La gente passa in auto davanti a questa villetta, rallenta, batte con lo sguardo contro la cancellata marrone e riparte commentando a bassa voce. Qui, in via Bellini 14 a Orbassano, la famiglia Maino la conoscono tutti. Sonia è cresciuta giocando con le amiche e le sorelle in questa stradina: con il gessetto, tracciava sull'asfalto il disegno della «settimana» e passava ore a tirare il sasso nelle varie caselle. Erminia Gallino, la sarta che sta nel condominio di fronte, la ricorda bene: «La mamma me la portava in laboratorio, voleva che imparasse un mestiere. Da bambina Sonia era timida e buona, interessata a tutto quello che le capitava attorno. Quando è diventata adulta l'ho persa di vista, ma non mi ha mai dato l'impressione di essersi montata la testa. Dall'India tornava spesso a trovare i genitori, almeno fino a sette anni fa, quando è morta la suocera, Indira».

Da sarta mancata a moglie di Rajiv Gandhi. La bella favola di Sonia Maino (da Cenerentola di Orbassano», dice una vicina (trattenendo una risata), non l'ha mai cambiata. Dopo il matrimonio, nel 1968 a New Delhi, la signora Ghandi non ha mai voluto rinunciare ai suoi periodi di vacanza in Italia. Graziella Vietto, la sua migliore amica d'infanzia, parla delle «passeggiate per il paese» e delle «feste a casa dei nostri vecchi compagni di scuola». E ricorda quella volta che, con Sonia, Rajiv, i loro due figli, Rahoul e Pryanka, e le guardie del corpo, a Orbassano era arrivato anche l'attore Kabir Bedi: «Fu un avvenimento. In quegli anni Bedi era popolarissimo, la televisione trasmetteva il film a puntate su Sandokan, il protagonista era lui. Ma anche quella volta Sonia si dimostrò molto umile: finimmo la sera tutti insieme in pizzeria, ad Avigliana». Ora Sonia Maino è candidata al posto di primo ministro dell'India. Signora Vietto, che effetto le fa? «Per me resta la ragazza mite e gentile che ho sempre conosciuto».

Il padre, Stefano, classe 1915, era veneto, originario come la moglie Paola di Lusiana, provincia di Vicenza. E la sua è una di quelle storie che sembrano tratte dalla sceneggiatura di un film sul boom economico: famiglia povera, lavoro nei campi quando era ancora adolescente, bersagliere nella seconda guerra mondiale. Un uomo che, come si dice, si è fatto tutto da solo: da muratore è diventato titolare di una piccola impresa edile e con quella ha costruito - pare - una piccola fortuna. Il trasferimento in Piemonte risale a 45 anni fa. Prima un alloggetto a Sangano, poi la villa a Orbassano, costruita nel poco tempo libero con l'aiuto di qualche amico.

E' morto nel 1988, a 70 anni, il padre di Sonia Maino: infarto. E il benzinaio Agip di Orbassano, Eugenio Brescia, dice che «poveretto, se n'è andato con il pensiero che alla figlia potesse succedere qualcosa. Non che se lo aspettasse ma, soprattutto dopo la morte di Indira Gandhi, temeva per Sonia, per il genero e per i nipoti». Al bar ricordano che Stefano Maino parlava spesso delle lotte religiose in India. A tutti spiegava preoccupato che Sonia non era ben vista per via delle sue origini italiane: «Quando l'India deve importare prodotti dall'estero, mia figlia e Rajiv cercano di evitare contatti con l'Italia, per non essere accusati di favoritismi». Un esempio? «C'erano dei trattori da acquistare. La Fiat ha fatto un'offerta molto conveniente ma, alla fine, tutti i mezzi sono stati acquistati in Giappone».

In via Bellini, due bambine vanno su e giù con un cane al guinzaglio. Si fermano anche loro davanti alla cancellata marrone. Una dice all'altra: «Lì stava la moglie di Gandhi. L'ho vista oggi in tivù».

Gianni Armand-Pilon

«Un amico»

Il cordoglio di Gorbaciov

MOSCA. Il leader sovietico Michail Gorbaciov ha inviato un messaggio di cordoglio al presidente indiano Ramaswamy Venkataraman per l'uccisione dell'ex premier Rajiv Gandhi. «Siamo profondamente addolorati e indignati per questo mostruoso crimine - afferma Gorbaciov nel telegramma di cordoglio -. Rajiv Gandhi era conosciuto e apprezzato in Unione Sovietica come un uomo politico eminente e moderno che aveva continuato l'opera di Jawaharlal Nehru e Indira Gandhi in favore della pace e dell'amicizia tra India e Urss». Gorbaciov e la moglie Raissa hanno inviato anche un telegramma di condoglianze alla vedova di Rajiv Gandhi, Sonia.

George Bush ha condannato lo «spaventoso» delitto («non so dove stia andando a parare il mondo», ha commentato), mentre il premier britannico John Major ha reso omaggio «al coraggio e alle rare qualità» del leader ucciso. [Ansa-Agi]

Colombo

Parte la caccia agli attentatori

COLOMBO. La marina dello Sri Lanka ha intensificato ieri le operazioni di pattugliamento nello Stretto di Palk che separa l'isola-Stato dall'India, in coincidenza con l'emergere di sospetti di un coinvolgimento di Tamil nell'assassinio dell'ex premier di New Delhi Rajiv Gandhi.

«Abbiamo aumentato le operazioni di pattugliamento nello Stretto di Palk nel caso che terroristi Tamil siano coinvolti e cerchino di rientrare in patria», ha detto un ufficiale. La polizia indiana ha detto che militanti Tamil sono tra i sospettati dell'uccisione di Rajiv Gandhi. La prima rivendicazione dell'assassinio, una telefonata a un giornale indiano, è stata fatta proprio da sedicenti «militanti Tamil dello Sri Lanka», ma le «Tigri di liberazione dell'Eelam Tamil» (Ltte), in lotta per uno Stato separato nell'isola, hanno smentito fin dall'altra sera di essere coinvolte nell'attentato. [Ansa]

Firmato il patto Damasco-Beirut. E Sharon annuncia il raddoppio dei coloni nel Golan

Israele: Assad nel Libano come Saddam in Kuwait

Soldati siriani presidiano una via di Beirut (FOTO AFP)

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

L'accordo di «fratellanza, collaborazione e coordinamento» firmato ieri a Damasco dal presidente siriano Hafez Assad e da quello libanese Elias Hirawi nell'intento di por fine a 15 anni di guerra civile in Libano rischia di scatenare un nuovo conflitto.

Nelle ore successive alla firma, il ministro della Difesa israeliano Moshe Arens ha accusato Assad «di avere di fatto ingoiato il Libano, così come il presidente iracheno Saddam Hussein fece col Kuwait», e di minacciare adesso indirettamente la Galilea, favorendo l'afflusso nel Sud del Libano di guerriglieri palestinesi e sciiti. Da parte loro, fonti di stampa libanesi hanno riferito di «ammassamenti di truppe israeliane e di mezzi corazzati» a ridosso della cosiddetta «fascia di sicurezza» presidiata da Israele in territorio libanese, lungo il confine, ma un portavoce israeliano ha smentito queste informazioni. Nella zona la tensione è molto alta: lo dimostra l'uccisione di due contadine libanesi nel villaggio di Shaqra, ai margini della «fascia», raggiunte ieri da tre proiettili esplosi da un carro armato israeliano, «senza alcun motivo apparente», secondo testimoni oculari.

A mettere in allarme lo Stato ebraico è in particolare l'articolo numero 4 dell'accordo siro-libanese, in base al quale, una volta raggiunta la pacificazione interna del Libano, le forze siriane potranno essere ridislocate nella valle della Beqaa «e in ogni altra zona necessaria» a fini strategici, e cioè - in teoria - anche a ridosso della «fascia di sicurezza». Di là potrebbero minacciare la Galilea e la zona industriale di Haifa, ha notato nei giorni scorsi il generale Ariel Sharon, che nel 1982 (quando era ministro della Difesa) ordinò l'invasione israeliana del Libano.

Finora però i siriani hanno sempre rispettato una serie di «intese» informali raggiunte nel 1985 con Israele attraverso la mediazione statunitense. In base ad esse, Damasco si impegnava a non far avanzare truppe verso il confine con Israele, a non installare missili terra-aria in territorio libanese e a non fare uso di aerei da caccia sui cieli di quel Paese.

Ma diversi segnali provenienti dal Libano di recente sono parsi indicare a Israele che la Siria sia ora intenzionata a modificare a suo favore questa situazione. Anche se per ora le truppe siriane non sono avanzate a Sud verso la «fascia di sicurezza», spostamenti in questa direzione sono stati compiuti invece da guerriglieri sciiti «hezbollah» e palestinesi di «Al Fatah», questi ultimi in particolare nella zona di Tiro. «In queste attività - ha detto un alto ufficiale israeliano di stanza nel Libano Sud - vediamo spesso le impronte digitali siriane». D'altra parte, un osservatore israeliano ha notato che la composizione del nuovo governo libanese non lascia ben sperare perché esso include Ely Hubeika, il falangista indicato come principale responsabile delle stragi di Sabra e Shatila nel 1983 e ora su posizioni filo-siriane, e altri esponenti coinvolti nell'organizzazione di attentati contro soldati israeliani mediante «auto-bombe».

Ieri, dunque, il ministro della Difesa Moshe Arens si è recato al confine col Libano e ha fatto il punto della situazione con i comandanti militari della regione e con il generale Antoine Lahad, comandante la milizia cristiana filo-israeliana del Libano del Sud. Arens si è limitato a dichiarare che «la situazione è preoccupante e faremo il possibile per allontanare il pericolo per i nostri insediamenti lungo il confine».

Da parte sua, Sharon (in qualità di ministro dell'Edilizia) si è recato in visita sul Golan siriano, occupato da Israele nel '67, e ha annunciato che «sono stati completati i piani per raddoppiarvi il numero dei coloni ebrei».

Filippo Donati

DUE RAGAZZE

Uccise da tank israeliano

GERUSALEMME. Due ragazze sono state uccise e la loro madre ferita mentre lavoravano in un campo di cipolle nel Libano meridionale dalle cannonate di un carro armato israeliano. A quanto si apprende da una fonte delle Nazioni Unite, militari irlandesi della forza di pace dell'Onu nel Libano meridionale hanno avvistato carri armati israeliani sparare tre cannonate su un campo coltivato a cipolle a Sud di Shaqra, dove stavano lavorando due giovani donne e la loro madre. Le due ragazze sono rimaste uccise all'istante da una delle cannonate, e la loro madre versa in gravi condizioni, a quanto si apprende dalla fonte Onu.

I carri armati hanno sparato dalla fascia di territorio libanese a ridosso della frontiera israeliana, dove le autorità di Israele hanno proclamato dal 1985 una loro «fascia di sicurezza» contro eventuali incursioni terroristiche. [Agi]

DAL MONDO

Teheran: attacco Usa nel Golfo Persico

TEHERAN. L'Iran ha protestato per quello che l'agenzia ufficiale Irna ha definito «un attacco della Marina americana» contro una sua imbarcazione nel Golfo. L'imbarcazione sarebbe rimasta danneggiata e un marinaio ferito.

Protetti da Saddam gli ebrei di Baghdad

GERUSALEMME. Saddam ha protetto la piccola comunità ebraica di Baghdad da possibili attacchi di estremisti arabi durante la guerra nel Golfo. Lo ha affermato l'ex-parlamentare israeliano di origine irachena, Mordechai Ben Porat. Il leader iracheno aveva impartito ordini severi di proteggere i 150 ebrei rimasti a Baghdad e le loro proprietà. [Ansa]

Winnie Mandela arrestata 2 volte

JOHANNESBURG. Winnie Mandela, moglie del leader dell'Anc, è stata arrestata ieri per due volte con centinaia di altre donne, mentre manifestavano nel centro di Johannesburg per chiedere la scarcerazione dei detenuti politici che stanno facendo lo sciopero della fame. La Mandela è stata poi rilasciata. [Ansa]

Manica, cade l'ultimo diaframma del Tunnel

LONDRA. Stanno per concludersi i lavori di scavo del tunnel sottomarino che collega la Francia e la Gran Bretagna sotto la Manica: ieri, a 50 metri sotto il livello del mare, è caduto il diaframma di una delle due grandi gallerie ferroviarie dove correranno i treni tra Londra e Parigi. La prima ad essere completata è stata la galleria Parigi-Londra, mentre si prevede di terminare l'apertura dell'altra entro il 20 giugno. [Agi]

Cossiga festeggiato all'ambasciata Usa

ROMA. Il presidente Cossiga è stato l'ospite d'onore al ricevimento tenuto martedì sera all'ambasciata americana per celebrare il 50simo anniversario dell'International Visitor Program. Ogni anno il programma finanzia l'invio negli Stati Uniti di giovani leader di tutto il mondo nel campo della politica, dell'economia, della cultura.

Ucciso con il fuoco addetto sovietico

HANOI. Un rappresentante commerciale sovietico in Vietnam è morto dopo che un uomo nel centro di Hanoi lo ha cosparso di benzina e gli ha dato fuoco. Lo hanno reso noto fonti vietnamite e sovietiche: il fatto è avvenuto venerdì scorso. la vittima è Igor Korochenkov, 34 anni, in servizio ad Hanoi da sei mesi. [Ansa-Reuter].

Donne sul caccia Approvata la legge

WASHINGTON. Le donne in armi potranno essere al comandi di bombardieri e caccia impegnati in azioni belliche. Lo ha deciso la Camera Usa con una «leggina» in calce al bilancio militare 1992. [Ansa]

ETIOPIA

Il dittatore è fuggito dopo una lite coi luogotenenti: non possiamo più sostenerti

La risposta dei ribelli: avanzata

Ora vedono Addis Abeba, Menghistu nello Zimbabwe

Menghistu Hailé Mariam poco prima di fuggire da Addis Abeba. In Etiopia proseguono i combattimenti: i ribelli hanno respinto tutte le offerte di tregua (FOTO AP)

ROMA. Il fronte dei ribelli in Etiopia ha respinto la tregua offerta dal nuovo presidente e ex vice di Menghistu, il generale Tesfaye Ghebre Kidane, e ha accentuato l'offensiva contro le forze governative, ormai vicine alla rotta.

I ribelli hanno spiegato che la fuga di Menghistu Hailé Mariam, rifugiatosi in Zimbabwe con la famiglia, non cambia sostanzialmente la situazione perché lo stesso regime è ancora al potere.

«Un uomo se n'è andato, ma la macchina del regime e le politiche repressive sono intatte», ha dichiarato Haile Kiros, portavoce a Roma dell'«Ethiopian people's revolutionary democratic front» (Eprdf), l'organizzazione-ombrello dominata dai ribelli tigrini.

«E' bello vedere Menghistu andarsene - ha aggiunto Hailé - ma chi gli è succeduto non è altro che il fedele esecutore delle sue politiche fasciste. Un cessate-il-fuoco servirebbe solo a consolidare il nuovo governo e a stabilizzare la situazione militare».

Da Pechino, dove si trovava in visita ufficiale, il ministro degli Esteri Gianni De Michelis ha fatto un'analisi sostanzialmente simile. «Dubito che si tratti di un autentico cambiamento di regime - ha detto, uscendo dalla discoteca China World - visto che è subentrato il numero due».

Particolari emersi ieri indicano che nei giorni scorsi Menghistu aveva avuto uno scontro durissimo con i suoi luogotenenti, i quali gli hanno dichiarato apertamente di non poterlo più sostenere. A convincere il «negus rosso» a fuggire sarebbero state anche le pressioni americane.

L'amministrazione Bush ha sponsorizzato trattative tra il governo etiope e le due formazioni ribelli - l'Eprdf e il fronte per la liberazione dell'Eritrea (Eplf) - che dovrebbero iniziare a Londra lunedì. E con Menghistu al potere i ribelli non avrebbero trattato.

Non è chiaro se i negoziati prenderanno comunque il via lunedì prossimo, visto che i ribelli hanno respinto la tregua offerta dal nuovo governo. La loro presenza a Londra, infatti, non è ancora stata confermata. Ma non è nemmeno stata smentita.

A questo punto l'impressione di molti osservatori è che i ribelli vogliano proseguire la loro offensiva militare per rafforzare al massimo la loro posizione negoziale prima di sedersi a trattare.

Tanto più che la situazione sul campo è loro sempre più favorevole. Le truppe governative sono ormai allo sbando e non offrono più una seria resistenza ai ribelli, che si trovano ormai alle porte di Assab e di Asmara.

Ieri sera fonti diplomatiche a Addis Abeba ritenevano che i ribelli avessero intenzione di avanzare anche fino alla capitale per costringere il governo alla resa.

A Addis Abeba la folla ha preso d'assalto i negozi, si teme la carestia. Alla Farnesina fanno sapere che «per il momento non ci sono state minacce» nei confronti della popolazione straniera. Gli italiani in Etiopia sono circa 1400 e la maggior parte ha indicato di voler rimanere nel Paese. Per coloro che vorranno partire, l'unità di crisi del ministero degli Esteri ha già predisposto un piano di evacuazione.

Da quando l'Unione Sovietica ha drasticamente ridotto i suoi aiuti economici e militari al regime di Menghistu, l'Italia è diventata il principale benefattore economico dell'Etiopia, versando centinaia di miliardi negli ultimi anni attraverso i fondi della Cooperazione allo sviluppo.

Ma ieri il segretario socialista Bettino Craxi ha preso nettamente le distanze dal regime di Menghistu. «L'Italia non ha aiutato lui ma ha teso la mano ad un'Etiopia poverissima che aveva il principale e grande problema di scrollarsi di dosso un regime inefficiente, non in condizione di aprire la via allo sviluppo. Ora questo regime è entrato in crisi: il grande timore è che si apra il campo alla disgregazione, ad una lotta senza fine».

Andrea di Robilant

ISRAELE

Paura per i falasha

TEL AVIV. La situazione in Etiopia, dopo la fuga del presidente Menghistu, è seguita con preoccupazione a Gerusalemme, dove si teme che possa avere avverse ripercussioni sui circa 16 mila ebrei etiopi ed Addis Abeba, i Falasha in attesa del permesso di emigrare in Israele. Di tali preoccupazioni, secondo la stampa locale, si è fatto espressione il ministro della Difesa Moshe Arens. A un giornalista che lo interrogava sui possibili danni a Israele, in seguito alla fuga di Menghistu, ha risposto: «Dipenderà da chi prenderà il suo posto». Il quotidiano Yedioth Ahronoth sostiene che «Nessuno a Gerusalemme verserà una lacrima per la fuga di Menghistu» ma ha ricordato che il presidente etiopico aveva legato la concessione di permessi di espatrio degli ebrei etiopi ad aiuti da Israele. [Ansa]

ESTREMO ORIENTE

Per l'ospite italiano «nella Corea del Sud è in corso una evoluzione democratica, la protesta è pilotata dal Nord»

A Seul il premier se ne va, ma De Michelis l'assolve

Si dà fuoco il nono giovane, terremoto in vista nel governo per placare la rivolta

SEUL
DAL NOSTRO INVIATO

Il ministro degli Esteri Gianni De Michelis giunge in visita in Corea del Sud nel momento in cui la tensione che da tre settimane tormenta il Paese, con massicce manifestazioni studentesche e nove giovani datisi alle fiamme, l'ultimo ieri, raggiunge il Palazzo della politica. Poche ore prima che egli mettesse piede sul suolo coreano, il premierRo Jai-Bong si è offerto di lasciare l'incarico, soddisfacendo una delle richieste degli studenti. In un regime di natura presidenziale le sue sostanziali dimissioni non costituiscono una crisi istituzionale, ma segnalano una mano tesa del potere verso gli oppositori di piazza. Soltanto pochi giorni fa il presidente Roh Tae-Woo aveva confermato la determinazione di non cedere esprimendo pieno sostegno al governo capeggiato da Ro. Probabilmente non sarà soltanto il primo ministro ad andarsene, ma lo seguiranno altri membri del gabinetto. E' previsto un largo rimpasto che dovrebbe contribuire a placare la tensione salita dal 26 aprile, quando a Seul la polizia picchiò a morte uno studente di 22 anni. A questo episodio, per il quale tre agenti sono finiti in carcere, sono seguiti fino ad ora, nel corso di varie manifestazioni nella capitale e in tutto il Paese, otto suicidi di studenti datisi alle fiamme col rituale autosacrificio. Il senso del dramma è salito nei giorni scorsi ancor di più con altre violenze poliziesche contro uno studente durante imponenti manifestazioni a Kwangju: una città che ha un suo posto nella recente storia sudcoreana da quando nel 1980 le forze governative stroncarono tentativi di rivolta con un massacro in cui morirono circa 200 persone.

Appena arrivato, De Michelis ha visto il ministro degli Esteri Lee Sang Ock, che secondo tutte le indicazioni dovrebbe comunque restare nel governo. Pur dedicato a problemi di natura internazionale il loro colloquio ha toccato anche la situazione interna sudcoreana: da una parte ricorrenti manifestazioni di minoranze studentesche, organizzate e determinate su vari obiettivi; dall'altra un regime che pur senza essere un modello di democrazia è comunque quello che ha più legittimazione democratica dall'inizio della storia del Paese nel dopoguerra. Il presidente Roh è infatti al potere grazie a elezioni regolari svoltesi nel dicembre '87; in Parlamento il suo partito dispone di 218 seggi su 299. Lo stesso maggior partito di opposizione, guidato da un leader storico come Kim Dae Jung, è rimasto molto cauto verso le manifestazioni studentesche senza condividere il loro scopo ultimo, cioè le dimissioni di Roh, limitandosi a chiedere quelle del premier.

«E' in corso un processo di evoluzione democratica - ha commentato dopo gli incontri De Michelis -. Le fonti governative tendono a attribuire la causa delle manifestazioni a oscure iniziative del Nord e non ci vuole un'intelligenza superiore alla media per capire che il Nord dovrebbe aver mosso qualcuno nel momento in cui il Sud si sta affermando così positivamente sulla scena internazionale».

De Michelis ha portato a Seul la conferma dell'appoggio italiano e comunitario per la sua aspirazione ad entrare all'Onu, violentemente avversata dalla Corea del Nord. L'obiettivo di Seul rimane a lungo termine l'unificazione, ma nel frattempo ha avuto legittimazione internazionale aprendo rapporti con tutti i Paesi socialisti meno la Cina con la quale ha tuttavia intensi scambi commerciali. Il ministro degli Esteri aveva concluso ieri mattina la sua visita ufficiale in Cina, avendo un incontro con il capo del partito, Jiang Zemin. Da questo ha avuto via libera per aprire in sede alla Comunità il discorso sulla proposta di accordo politico tra Cee e Cina da lui stesso espressa a Pechino con una mossa a sorpresa. A Jiang Zemin De Michelis ha ribadito che la trattativa per un tale accordo comporterà da parte della Cee una valutazione delle posizioni cinesi sul tema dei diritti umani, Tibet, Hong Kong, Macao. I due esponenti si sono incontrati a poche ore dall'assassinio di Gandhi, per il quale entrambi hanno espresso comune sdegno. «E' la conferma dei rischi e quindi della necessità di azioni costruttive per un ordine multipolare per evitare le insidie da ogni parte», ha commentato De Michelis.

Fernando Mezzetti

Il ministro nel locale più «in» di Pechino

Dopo la Città Proibita un salto in discoteca

PECHINO. Malgrado la stanchezza per la differenza di fuso orario e l'intensità degli incontri politici, cinque in un solo giorno, De Michelis non ha rinunciato alla discoteca nella sua visita in Cina. Conclusi gli impegni ufficiali, l'altra sera ha fatto una puntata in quella più «in», al New China World: un grande complesso residenziale alberghiero, dall'ardita architettura, recentemente inaugurato, realizzato da una joint-venture.

Politica dura di giorno, rock la sera; la prima nel santuario del segreto mondo del potere comunista, il vasto recinto di Zhongnanhai, in cui vi sono gli uffici del comitato centrale e le residenze dei dirigenti, nel quale vengono ammessi solo gli ospiti di maggior riguardo; il secondo nel santuario più alla moda di una decadenza borghese contro cui il potere lancia fulmini proprio perché tutti vi aspirano.

La serata di hard rock, pur dettata dalla sua nota passione per le discoteche, è stata per De Michelis anche un modo per capire la Cina odierna al di là dei colloqui politici. Le discoteche dei grandi alberghi sorti negli ultimi tempi, piene non solo di occidentali, ma anche di cinesi di una nuova, vitale classe mercantile, e quelle più modeste ma ugualmente affollate e aperte fino a tardi, sono uno dei segni più evidenti che il regime prosegue nelle riforme, pur nella sua durezza autoritaria.

Alla fine del 1979 fece notizia da prima pagina sui giornali di tutto il mondo una serata danzante solo per stranieri organizzata all'International Club di Pechino, la prima da quasi vent'anni. Era la fine del monastero e caserma insieme in cui la Cina era stata violentemente trasformata e l'avvio delle aperture. [f. m.]

Il leader dell'Urss: ho un messaggio per i Sette, se non vado al vertice parlerò comunque

Andreotti si fa sponsor di Gorbaciov

«Caro Michail, la tua presenza al G7 è necessaria» Offerte all'Italia azioni delle principali industrie

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nelle tre ore di colloqui con il presidente del Consiglio Giulio Andreotti, Michail Gorbaciov ha ottenuto quanto più gli premeva: l'appoggio dell'Italia per una sua partecipazione al vertice che i sette Paesi più industrializzati del mondo terranno a Londra a metà del luglio prossimo.

Mosca ha bisogno di «cento miliardi di dollari per uscire dalla crisi», ha detto Gorbaciov, e tutto lascia credere che in cambio il leader del Cremlino sia ormai disposto a concordare con i sette Grandi un piano per riformare radicalmente l'esausta economia sovietica.

Secondo fonti affidabili, infatti, lo stesso Gorbaciov avrebbe parlato con l'economista radicale Grigorij Javlinskij, subito prima che questi partisse per Boston, dove assieme ad un gruppo di esperti statunitensi sta attualmente mettendo a punto una sorta di «piano Marshall» di aiuti occidentali all'Unione Sovietica da sottoporre ai leader delle sette potenze (Stati Uniti, Giappone, Germania, Francia, Italia, Gran Bretagna e Canada).

Per ringraziare Andreotti dell'appoggio ottenuto, Gorbaciov, che per la prima volta ha apertamente chiesto di partecipare al vertice dei Sette, non si è limitato agli elogi personali («è un partner su cui si può contare, un politico esperto»). Il leader del Cremlino ha infatti invitato le imprese dell'Italia, un Paese che occupa ormai il secondo posto nell'interscambio commerciale con l'Urss, ad acquistare direttamente significativi pacchetti azionari di aziende sovietiche, annunciando che già lunedì prossimo il governo di Valentin Pavlov presenterà al Soviet supremo due importanti progetti di legge: uno sulla privatizzazione delle proprietà statali, e uno sulla protezione degli investimenti stranieri nell'Unione.

Con i leader dei Sette «abbiamo molti problemi in comune», ha detto Gorbaciov, «ciò mi obbliga a chiedere di prender parte, in che forma si può discutere, ai lavori del gruppo». Vero è che il Presidente degli Stati Uniti George Bush ed il cancelliere tedesco Helmut Kohl si sono mostrati freddi al riguardo, ma la loro diffidenza assomiglia più ad una richiesta di garanzie di reale cambiamento in Urss che non ad un rifiuto vero e proprio.

Non a caso Gorbaciov ha detto di nutrire ottimismo: «Ho già iniziato a pensare a cosa direi al gruppo dei Sette, e se non ci dovessi andare, lo dirò comunque. Ormai siamo un pilastro dell'Occidente, se crolliamo noi anche voi ne subirete le conseguenze». Da parte sua, Andreotti non poteva essere più chiaro: «Non ho difficoltà a dire anche in pubblico che noi siamo molto favorevoli» alla presenza di Gorbaciov al vertice di Londra.

Evidentemente rilassato (per la prima volta dopo mesi), Gorbaciov ha accolto Andreotti nel suo studio presidenziale al Cremlino, scherzando sul cattivo tempo ed auspicando che «le buone relazioni con i rappresentanti di Dio» portino presto all'attesa visita in Urss di papa Wojtyla.

Dopo i colloqui a quattr'occhi, i due leader hanno raggiunto il Palazzo della gioventù, per inaugurare la scultura donata a Gorbaciov durante la sua visita in Italia, un «disco solare» di Arnaldo Pomodoro. Poco dopo, le delegazioni al completo si sono ritrovate in una villa del Ministero degli Esteri dell'Unione Sovietica, dove prima del pranzo ufficiale il sottosegretario agli Esteri Claudio Vitalone ed il suo omologo sovietico Kovaljov hanno firmato un accordo per stabilire una «linea rossa» di comunicazione tra Palazzo Chigi e il Cremlino.

Questo è stato l'unico documento prodotto dalla visita, visto che l'attesa dichiarazione congiunta sull'Etiopia, «già pronta», è stata messa da parte per motivi di opportunità («sa, la fuga di Mengistu...», ci ha detto un membro della delegazione italiana).

Al centro dei colloqui, oltre alla partecipazione di Gorbaciov al vertice dei sette Grandi, sono stati i rapporti bilaterali. Pavlov ha affermato la disponibilità di Mosca a cedere a aziende come la Fiat, l'Eni e la Pirelli importanti pacchetti azionari di aziende statali, e lo stesso Gorbaciov ha sottolineato il ruolo che l'Italia può assumere nel processo di riconversione a fini civili dell'industria militare sovietica (una mostra a questo proposito si aprirà prossimamente a Bologna).

I due leader, però, hanno parlato di tutto. Della situazione in Urss («le difficoltà passano, non c'è motivo di essere pessimisti», ha detto Andreotti), del conflitto in Medio Oriente, che «può essere guardato con un po' di ottimismo», di Jugoslavia, e del vertice Bush-Gorbaciov, atteso prima in aprile, poi per giugno, ma che probabilmente slitterà almeno a luglio.

«Prima si parlava di un vertice "di transizione", ora si parla di un summit a pieno titolo, dove ci si scambino gli strumenti di ratifica del trattato sulle armi convenzionali e si firmi quello sulla riduzione delle armi strategiche», ha detto Gorbaciov, secondo il quale per il primo, grazie ai negoziati condotti a Washington dal generale Mojseev, è rimasto soltanto un problema, che tra l'altro non pregiudica l'equilibrio delle forze».

Fabio Squillante

Gorbaciov e Andreotti inaugurano a Mosca una grande scultura italiana (FOTO AP)

Solidarnosc

La protesta riparte da Danzica

VARSAVIA. La giornata di protesta nazionale organizzata da Solidarnosc è stata un successo. Lo ha detto un portavoce sindacale a Danzica che ha affermato che la partecipazione ha raggiunto «l'80 per cento in tutto il Paese».

A Varsavia, nonostante la città fosse paralizzata da uno sciopero generale dei trasporti pubblici, cinquemila persone si sono adunate nella centrale piazza delle Tre Croci per formare un corteo che si è diretto prima verso il Parlamento, quindi verso la sede del governo.

I manifestanti hanno scandito slogan contro la politica economica governativa, seguendo le disposizioni della direzione nazionale del sindacato che aveva precisato come la manifestazione non fosse diretta contro il governo in quanto tale ma contro una politica economica e sociale «fondamentalmente sbagliata».

L'invito alla protesta è stato seguito in modo radicale nel Sud del Paese e in particolare in Slesia, dove i minatori di 45 pozzi hanno scioperato per due ore. Sempre in questa regione, a Bielsko Biala - dove sarà fabbricata la Cinquecento Fiat - gli operai di 78 imprese hanno deciso di incrociare le braccia per un'ora. In altri settori si sono decise astensioni per tutto l'arco dell'orario lavorativo.

Adesioni alla giornata di protesta sono venute anche da altre regioni del Centro e dell'Est della Polonia. A Wloclowek, l'80 per cento delle imprese si è fermato per quindici minuti, mentre a Bialystok una colonna di automobili ha bloccato la circolazione nella città per un'ora. In entrambe queste località passerà tra dieci giorni Papa Wojtyla che ieri ha ricordato ai connazionali presenti all'udienza generale in Vaticano che «l'intera società necessita di un rinnovamento dello spirito, di un rinnovamento morale».

A Danzica, culla del sindacato Solidarnosc e sede della sua direzione nazionale, bandiere e sirene hanno caratterizzato la protesta. Nel cantiere navale I dove lavorava come elettricista il presidente della repubblica Lech Walesa) ritornando ai metodi tradizionali durante gli scioperi dell'agosto 1980 gli operai hanno appeso allo storico cancello numero 2 la lista delle richieste: negoziati del governo con Solidarnosc e richiesta al primo ministro Bielecki di informare la società delle reali prospettive dei lavoratori. «Questa è una protesta - si poteva leggere - contro il prezzo troppo pesante che deve pagare la società, addirittura sproporzionato ai benefici delle riforme».

Concludendo la giornata il presidente di Solidarnosc, Marian Krzaklewski, ha detto che «la risposta massiccia della gente al nostro appello ha dimostrato la determinazione dei polacchi a lottare per i loro diritti e per le loro condizioni di vita». [Ansa-Agi]

Bush: non gli ho sbattuto la porta in faccia

Il presidente smentisce di aver già stracciato l'invito a Mosca

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

George Bush ieri ha smentito seccamente un articolo del «New York Times» che gli aveva attribuito l'intenzione, già consolidata, di non invitare Michail Gorbaciov al vertice dei Sette Paesi più industrializzati dell'Occidente, fissato a Londra per metà luglio. «Quella storia è completamente sbagliata», ha detto il Presidente ai giornalisti, aggiungendo di aver letto, nei giorni scorsi, parecchie informazioni infondate sull'argomento. «Non è stata ancora presa nessuna decisione», ha aggiunto, assicurando di essere «in stretto contatto con Gorbaciov». «Non stiamo giocando alle sue spalle, e penso che lui lo sappia».

L'articolo del «New York Times», basato su fonti anonime dell'amministrazione, dava credito alla tesi, in circolazione da qualche giorno, secondo la quale Bush, mentre dice che vuole consultarsi con gli alleati per l'invito di Gorbaciov a Londra, ha in realtà già deciso per il no. «Noi non prevediamo nessun incontro a Londra - avrebbe detto un funzionario anonimo, che qualcuno ha voluto identificare nel nuovo consigliere di Bush per i rapporti con l'Urss, Edward Hewett -. Sarebbe un cattivo inizio per numerose ragioni, la più importante delle quali è quella che Gorbaciov si troverebbe nella posizione di poter chiedere denaro e creare una pressione per ottenerlo».

Che ci sia qualcosa di vero nelle parole del funzionario emerge indirettamente anche dalle battute scambiate ieri da Bush con i giornalisti. Bush, infatti, ha detto che l'invito avrebbe un senso se «aiutasse genuinamente» le riforme economiche in Urss. Questo significa che l'Amministrazione si sta interrogando su un punto: concedere, in questa fase, un così forte credito politico (e economico) a Gorbaciov accelererebbe o congelerebbe il processo di riforma in Urss? «Noi vogliamo davvero aiutare l'Urss - ha dichiarato un altro funzionario dell'amministrazione - ma ci chiediamo proprio se il primo e più importante passo per aiutarla non sia proprio far cadere l'invito». E' anche probabile che, a questo proposito, sia in corso in seno all'amministrazione una discussione dagli esiti ancora aperti.

Se le cose stanno così, appare più chiaro il senso della disponibilità condizionata espressa da Bush, quando ha detto: «Se Gorbaciov viene a Londra, non può presentarsi a mani vuote». In altri termini, Gorbaciov potrebbe ottenere l'invito se prima si impegnasse formalmente a realizzare un programma di riforme che introducano robuste forme di mercato nell'economia sovietica.

E' troppo presto per escludere una simile eventualità. Gli Stati Uniti hanno politicamente bisogno dell'Urss e sentono di doverla aiutare. James Baker si è detto ieri convinto che occorrerà esaminare un piano di aiuti. «Vediamo dei segni - ha detto, riferendosi anche all'«incoraggiante» accordo tra il governo centrale e nove Repubbliche - che indicano un progresso sulla strada delle riforme». Bush ha aggiunto che i colloqui che il generale Michail Moiseyev sta avendo a Washington su Csce e Start hanno prodotto dei primi passi avanti.

Paolo Passarini

MINORANZE ARMENE

Aznavour: subito una commissione Onu

PARIGI. Il cantante francese di origine armena Charles Aznavour ha chiesto ieri, tramite la stampa, «la creazione immediata di una commissione d'inchiesta internazionale, sotto l'egida delle Nazioni Unite, per far luce sulle condizioni del trasferimento delle popolazioni civili sovietiche armene dell'Azerbaigian e dell'Alto Karabakh».

«I massacri attuali sono compiuti con la complicità e la partecipazione attiva dell'esercito sovietico» afferma Aznavour in un comunicato, aggiungendo che «nel momento in cui andrà a ricevere il premio Nobel per la pace Gorbaciov dovrà assumere chiaramente le conseguenze della sua politica. O si regola il problema delle enclaves armene in Azerbaigian massacrando e deportandone le popolazioni - prosegue Aznavour - oppure si condanna questa situazione e si prende l'impegno internazionale di assumere durevolmente e realmente la sicurezza di queste popolazioni e di questi territori».

Michail Gorbaciov, secondo Aznavour, «vuole salvare la perestrojka che si dice sia in pieno naufragio. Egli deve accettare totalmente la glasnost anche per quanto concerne la politica armena, altrimenti ad Oslo riceverà non il Nobel per la pace, bensì quello del massacro degli armeni». [Ansa]

FRANCIA

Per un'ora Edith Cresson ha esposto il suo programma all'Assemblea Nazionale

Notre Dame de Fer ruba l'estate ai deputati

Ordine di scuderia: non c'è tempo da perdere, tutti al lavoro

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non c'è tempo da perdere, tutti al lavoro. Occorrono inventiva, dinamismo, volontà. Il mio governo agirà con risolutezza». Tailleur bianco-nero e trucco lieve, per quasi un'ora madame Cresson ha arringato i parlamentari, meritandosi ampiamente l'ultimo nomignolo affibbiatole sui giornali: Edith Piaf(fe), ovvero la Scalpitante. E quella che propone alla Francia sembra appunto una «Vie en rose» politica, dove il socialismo chiama a raccolta gli uomini di buona volontà per lottare contro la diseguaglianza e l'esclusione. Sul piano esterno, tanta Europa, rilancio industriale, sfide planetarie.

«Impegno», «lotta», «necessità prioritarie», «appelli». Il lessico del neo-premier francese è molto bellicista pur senza nominare - questa volta - l'avversario giapponese. Colpisce, soprattutto, l'attivismo, un «rimboccarsi le maniche» non solo metaforico visto che il primo ministro se le aggiustava di continuo. Con buone maniere Edith fa capire che i deputati possono scordarsi un luglio in Bretagna o Costa Azzurra (come da sempre o quasi). Li attende una sessione parlamentare straordinaria.

Seguendo un consiglio del gentleman Giscard, le opposizioni non volevano guastare la festa con atteggiamenti beceri. Qualche fischio appena e moderata bagarre sentendola difendere il contestatissimo guardasigilli Nallet. I giudizi sono tuttavia prudenti, quando non ostili (solo il pcf invoca: «Madame, non deluda le speranze suscitate»). Malgrado i richiami all'interesse nazionale - «Nessuno qui si augura altro che la vittoria della Francia» - le blandizie usate da Edith verso il centro-destra per allargare il consenso (i socialisti, da soli, non fanno maggioranza) trovano un muro. E ormai tutti evocano più o meno esplicitamente elezioni anticipate entro l'inverno o la primavera '92. Per ora, comunque, madame Cresson guadagna tempo: ieri non era in programma alcun voto di fiducia.

Restano le idee - un «vago catalogo» secondo i critici - profuse nell'intervento. Anzitutto guerra contro la disoccupazione («occorrono 300 mila nuovi impieghi l'anno») e ogni pratica discriminatoria, emarginante. «Vi ho compreso» sembra dire Edith alle banlieues. Vuole una Francia coesa, solidale, interventista, che pratichi l'égalité des chances. Il governo «farà uno sforzo senza precedenti» per meglio orientare i giovani.

In economia, franco forte e bassa inflazione saranno il volano della corsa verso il '93. «Essere virtuosi non significa non essere audaci» azzarda Edith osservando che Parigi deve seguire l'esempio Usa, tedesco, italiano se vuole capitalizzare le risorse industriali. Occorre, in ogni caso, che raddoppino al più presto gli studenti d'ingegneria. E che l'accresciuta produzione sia ecologica.

Quanto ai 12, ora non hanno più da ritrovarsi sotto le bandiere di carbone e acciaio, ma l'elettronica continentale domanda aiuto: bisogna soccorrerla. Una parola anche sui «nuovi rapporti» Maghreb-Europa del Sud, che Parigi (insieme con l'Italia, pure non citata) desidera incrementare.

Per sé, Edith Cresson terrà la «pianificazione», cioè i dossier programmatori chiave. Il metodo annunciato: «Dialogo con tutti». Ma qualcuno già rimbecca il suo decisionismo, una rosa che senza maggioranza potrebbe sfiorire presto.

Enrico Benedetto

TUNISIA

Il governo ha già annunciato 300 arresti, cento dei quali fra i militari

«Sventato un golpe islamico»

Smentito un attentato al presidente Ben Ali

TUNISI. E' stato sventato un tentativo di colpo di Stato, organizzato da integralisti islamici per rovesciare il presidente Zine Ahidine Ben Ali. Sono già state arrestate 300 persone, 100 delle quali farebbero parte delle Forze Armate.

E' stata però smentita dal Governo tunisino la notizia diffusa dal quotidiano algerino El Watan, riguardante un presunto attentato contro Ben Ali. Il giornale aveva scritto che due settimane fa la residenza del capo dello Stato tunisino a Cartagine era stata investita da un'esplosione, uccidendo 4 guardie.

L'operazione contro i golpisti è stata invece confermata ieri dal ministro degli Interni Abdallah Kallel, che ha annunciato l'arresto di 300 integralisti islamici. Tra gli arrestati, oltre un centinaio appartengono all'esercito, alla polizia ed alla guardia di finanza, ha detto Kallal, il quale non ha fornito cifre precise, né il grado dei militari, dicendo che l'inchiesta è ancora in corso. Anche il numero degli arresti, ha fatto capire, potrebbe aumentare. L'organizzazione farebbe capo a Ennahdha, il partito integralista fuorilegge, ed al suo leader Rached Ghannouchi, che da due anni è in esilio volontario in Algeria.

Le indagini della polizia, ha precisato il ministro, sono cominciate due anni fa: la decisione di chiudere la rete ed operare gli arresti è venuta quando si è visto che il complotto stava entrando in fase operativa, con i violenti disordini avvenuti questo mese nelle università.

Il complotto, capeggiato da Mohamed Cheman - latitante, fuggito all'estero all'inizio dell'anno - era stato approvato dal comitato esecutivo di 7 membri e da quello consultivo di 17 membri, e si articolava in cinque fasi: volantinaggio antigovernativo; intensificazione delle manifestazioni violente; azioni volte a colpire le forze dell'ordine e gli esponenti del partito al potere, raggruppamento costituzionale democratico; creazione di una situazione d'anarchia nelle università e con manifestazioni di piazza; infine azioni di commando, con elementi kamikaze, accompagnati da scioperi e dissobedienza civile.

Gli arresti sono stati decisi quando le azioni violente nelle università e nei licei stavano diventando quotidiane. Ai giornalisti sono stati mostrati organigrammi dell'organizzazione nonché il materiale sequestrato: spranghe, coltelli, esplosivi.

E' stato visto anche un video con la confessione di un militare, che ha fornito i nomi dei capi regionali appartenenti alle forze armate. Infine la voce registrata di Ghannouchi, mentre afferma che Ennahdha non teme il sangue perché «l'Islam ha bisogno di martiri». [Ansa]

Nuovo intervento del Capo dello Stato sul mancato incontro al Quirinale

«Mancino? E' solo un po' scortese»

E De Mita sul referendum è d'accordo con Craxi

ROMA. Puntualmente, come avviene da qualche giorno, anche ieri il giornale radio ha trasmesso la critica quotidiana di Francesco Cossiga alla dc. E' toccato al notiziario del Gr2 delle 19 e 30 rammentare agli italiani che tra Cossiga e il suo vecchio partito non corre più buon sangue. Bersaglio del 22 maggio, il presidente dei senatori Nicola Mancino. Accusa: l'aver disertato il colloquio del giorno prima tra il Capo dello Stato e alcuni esponenti democristiani, un atto che la solita nota del Quirinale giudica «non corretto» nei confronti della persona del Presidente «data la nota signorilità del senatore», ma non «scorretto sul piano costituzionale» visto che si trattava di un colloquio privato.

Giorno, dopo giorno, il legame sempre più tenue che lega Francesco Cossiga alla dc sembra consumarsi inesorabilmente. Lunedì scorso il Presidente non ha invitato di proposito il presidente della dc, Ciriaco De Mita, all'incontro al Quirinale, e ieri ha giudicato «scortese» Mancino che per solidarietà con l'escluso non aveva partecipato al colloquio. Un'escalation senza fine, a cui corrisponde l'insofferenza dc nei confronti del Presidente che ha raggiunto livelli preoccupanti.

Un'insofferenza palpabile e non più silenziosa come nelle scorse settimane. Un atteggiamento che deve preoccupare gli stessi vertici della dc che ieri hanno accarezzato l'idea di rinviare il consiglio nazionale previsto per la fine di questa settimana proprio per evitare il rischio che il dibattito si trasformi in un mezzo processo a Cossiga. «Sarebbe una scelta giusta - ha consigliato l'ex-ministro Gerardo Bianco - perché chi può impedire a personaggi come Piccoli di alzarsi in piedi e criticare il Presidente?». Né nessuno può immaginare che un argomento del genere rimanga fuori dalla porta. «Credo - ha ammesso De Mita - che ne parlerebbero tutti». Alla fine, però, dopo un colloquio a quattr'occhi tra Forlani e il presidente della dc, è stata presa da parte l'ipotesi dello slittamento per non dare all'opinione pubblica la prova della incomprensioni che dividono il partito da Cossiga.

La dc correrà il rischio, e questa volta sarà un rischio vero. I presupposti per uno scontro ci sono tutti. De Mita dice chiaro e tondo che la sua esclusione «non è un caso personale» ma del partito, «che dovrà riflettere e farsene carico». Ci sono i vecchi capi dc che hanno perso la pazienza: dopo Scalfaro e Piccoli, ieri è stata la volta di Amintore Fanfani che ha mandato un messaggio preciso. «Non è che io non capisco - ha spiegato - le intenzioni di Cossiga, gradirei che fossero convergenti con le necessità che ha il Paese di calma».

Insomma, se non interverrà com'è tradizione, la consueta «pax democristiana», ci sarà un fine settimana rovente sui rapporti tra Cossiga e il suo ex-partito. Tra Palazzo Sturzo e il Quirinale si svolgerà, infatti, un dialogo a distanza, nel tradizionale linguaggio democristiano, fatto di aneddoti, citazioni del passato e messaggi cifrati.

La prova generale di quello che potrà accadere si è svolta ieri in due palazzi, distanti solo pochi metri, tutti e due di proprietà del Senato. A Palazzo Madama Cossiga ha presenziato alla cerimonia di commemorazione di Cesare Merzagora. Ha tentato in tutti i modi di evitare la polemica. Solo alla fine, prima di salire in automobile, si è lasciato sfuggire qualche parola rivolta sia pure indirettamente ai suoi ex-compagni: «Si inventano anche i fatti».

In un salone di Palazzo Giustiniani, invece, il gotha democristiano ha assistito alla presentazione di un libro sulle riforme istituzionali proprio dell'uomo che ieri Cossiga ha preso di petto, Nicola Mancino. Il volume, però, è rimasto sullo sfondo, come pure i nuovi segnali che intercorrono tra De Mita e i socialisti rappresentati per l'occasione da Giuliano Amato. La mente di tutti i democristiani presenti in quella sala affollata, infatti, era rivolta alla nuova bordata che poteva arrivare dal Quirinale.

E anche loro, i dc, sia pure con mezze parole e con il sorriso sulle labbra non hanno mancato di far sapere all'inquilino del Quirinale qual è il loro stato d'animo. A partire da Antonio Gava, che pure passa per un uomo silenzioso. Tra una battuta e l'altra il capogruppo dei deputati dc ha annunciato che quell'intervista a Repubblica che aveva tanto disturbato i sogni di Cossiga «forse sarà pubblicata una terza volta (la prima sul quotidiano e la seconda sulla rivista della corrente "Il Nuovo Osservatore", ndr) in un libro». Eppoi, per dimostrare quanto gli garbino poco le comunicazioni del Presidente alla radio, ha aggiunto: «Io evito di ascoltare il Gr1 la mattina, per non essere influenzato per tutta la giornata». De Mita, invece, ha concluso il suo intervento dal palco ripetendo il nocciolo della sua critica a Cossiga, nel burrascoso colloquio al Quirinale di qualche settimana fa. «Non bisogna denunciare le difficoltà - ha detto - ma indicare delle risposte. Credo che questo debba valere anche per chi pretende di dare lezioni di diritto costituzionale». Infine, Mancino, che appena saputo delle ultime critiche rivoltegli dal Presidente, ha esclamato: «E' chiaro che doveva farne una anche oggi, altrimenti che fa». Così, in quel salone affollato di democristiani, a predicar prudenza verso il Presidente è rimasto il solo Forlani.

Augusto Minzolini

CONSULTA

Voti anche per Onorato

ROMA. Per la quarta volta consecutiva il Parlamento non è riuscito a eleggere il giudice della Corte Costituzionale che deve sostituire Renato Dell'Andro, morto circa sei mesi fa. Nella votazione di ieri alla Camera, il candidato ufficiale della dc, l'ex vice presidente del Csm Cesare Mirabelli, ha avuto 416 voti, 152 in meno rispetto al quorum richiesto. Altri 143 voti sono andati al senatore democristiano Marcello Gallo; 35 parlamentari hanno votato per il senatore della sinistra indipendente Pierluigi Onorato, al centro di una recente polemica con Cossiga sulla vicenda Gladio. Le schede bianche sono state 68, le nulle 7. Secondo quanto hanno riferito alcuni deputati che hanno partecipato allo scrutinio, alcune schede nulle contenevano riferimenti al Presidente. In particolare, su alcune schede sarebbe stato scritto «Cossiga gnomo», in riferimento alle recenti affermazioni del Presidente sul pds. [Ansa]

Il presidente della dc Ciriaco De Mita: non slitterà il consiglio nazionale

Ciriaco a sorpresa

«Il voto del 9 è una cavolata» Segni: «Non ci posso credere»

ROMA. Il referendum del 9 giugno - che chiamerà gli italiani a decidere sul numero delle preferenze elettorali - perde per strada uno degli sponsor più prestigiosi. Ciriaco De Mita, che fino a ieri veniva accomunato ad Occhetto come tutore dell'iniziativa, a sorpresa, ne ha preso le distanze, come ha fatto anche un altro dei sostenitori della prima ora, il ministro socialista Rino Formica che considera il referendum «ormai inutile».

«E' l'unico referendum che non ho firmato - ha detto ieri il leader della sinistra dc -, l'ho sempre giudicato una "cavolata". Porta al sistema uninominale e io invece sono per la proporzionale. Per questo non so ancora se andrò a votare. La legge prevede che la non partecipazione è anch'essa una scelta».

Le dichiarazioni di De Mita hanno stupito i giornalisti che lo intervistavano. Gli è stato ricordato che l'11 febbraio scorso, a Salerno, nel corso di una manifestazione pubblica con Mario Segni, aveva detto che avrebbe sostenuto l'unico referendum rimasto in piedi. «E' vero - ha risposto De Mita - ma quella era una dichiarazione strumentale che prefigurava uno scontro politico che non c'è. Non siamo allo scasso».

Per una volta, insomma, l'onorevole De Mita si trova sulla stessa linea con Bettino Craxi, suo nemico storico. «Che c'è di male se una volta sono d'accordo con lui? Mi auguro anzi che questo raccordo si allarghi».

La manovre di sganciamento di De Mita, però, indigna gli altri promotori. Mario Segni e Pietro Scoppola, appena conosciute le sue dichiarazioni, hanno diramato un comunicato di fuoco: «Non possiamo credere che giudichi "cavolate" le cose che milioni di italiani aspettano. De Mita dice che sul referendum non c'è scontro politico. E la furiosa aggressione socialista è forse perché stiamo antipatici a Craxi? La verità è che questo referendum apre la strada alla riforma elettorale a tutti i livelli e i socialisti non la vogliono o pensano a un presidenzialismo alla sudamericana».

Anche Arnaldo Forlani, però, due giorni fa aveva definito il referendum «di non grande importanza». E anche a lui è giunta un'immediata risposta di Segni, sotto forma di articolo sul settimanale dc *La discussione*. «Non si tratta di una cosa da poco. Non è cosa da poco affrontare per la prima volta i brogli elettorali, una piaga che non fa onore al nostro Paese. O rompere uno strumento tipico degli apparati dei grandi partiti in un Paese sempre più ammalato di partitocrazia». [fra. gri.]

Il capogruppo demitiano Tabacci: è un documento «strumentale e inutile»

Milano, negata solidarietà a Cossiga

I dc non votano una proposta missina in Regione

Il demitiano Bruno Tabacci

MILANO. Il Consiglio regionale della Lombardia ha respinto, nella seduta di ieri, un ordine del giorno presentato dal movimento sociale-destra nazionale nel quale si esprimeva «piena solidarietà al Presidente della Repubblica Francesco Cossiga in ordine ai denunciati tentativi di limitare la sua opera istituzionale».

Il caso rischia di rinfocolare le polemiche tra il Capo dello Stato e la sinistra democristiana, anche dopo il rifiuto del capogruppo dei senatori scudocrociati, Nicola Mancino, di partecipare all'incontro dei vertici democristiani con Cossiga per protestare contro l'esclusione di De Mita.

Il mantovano Bruno Tabacci, infatti, capogruppo dei consiglieri dc lombardi e appartenente alla sinistra dc, ha deciso di non partecipare al voto: ha ricordato i «pronunciamenti noti e formali» espressi dal suo partito a sostegno del presidente Cossiga, definendo «strumentale e inutile» l'ordine del giorno.

Contro la proposta dell'msi si sono espressi il pds, democrazia proletaria, i Verdi e gli antiproibizionisti; a favore, oltre ai consiglieri del movimento sociale, quelli del partito socialista, di quello liberale e dei pensionati; i consiglieri della Lega lombarda-Lega Nord si sono astenuti, mentre la democrazia cristiana non ha partecipato al voto.

Il voto contrario dei pds è stato motivato dal consigliere Ermanno Buzzi, che ha affermato, fra l'altro, come «occorra riportare la discussione nei suoi binari giusti, senza tentativi di strumentalizzazione né in un senso né in un altro». Il capogruppo socialista Maurizio Ricotti, nell'annunciare invece il voto a favore, ha ribadito la necessità di esprimersi su di un tema «che sta dividendo il Paese».

Il capogruppo della Lega lombarda Franco Castellazzi, infine, ha motivato l'astensione con il fatto che il documento «pur sostenendo la necessità di cambiare questa Repubblica, non indica in che senso cambiarla». [Ansa]

Sondaggio dell'Unità

Craxi al pds «Grazie compagni per quel 17%»

FERRARA. «Ho trovato che il risultato ottenuto da Craxi è eccellente: credo che Craxi stesso non avrebbe mai pensato di raggiungere il 17 per cento tra i lettori dell'Unità».

Scherzando, il segretario del psi, Bettino Craxi, ha così commentato i risultati del sondaggio pubblicato l'altro giorno dall'Unità su questo quesito: «Per fare le riforme istituzionali, preferite allearvi con il psi di Craxi o la dc di Forlani?».

I lettori dell'Unità avevano così scelto: il 57 per cento Forlani, il 17 Craxi, il 26 nessuno dei due. Il sondaggio aveva provocato le critiche di Occhetto al suo stesso giornale. Il segretario del pds lo aveva infatto giudicato controproducente.

«Raccogliere il 17% in un sondaggio del pci non è cosa da poco - ha aggiunto Craxi -. E, d'altra parte, penso che in politica con una forte minoranza si possono fare miracoli». [Agi]

Messaggio di Cossiga

«Renato Mieli un nobile combattente»

ROMA. Il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha inviato ai familiari di Renato Mieli, morto l'altro ieri a 78 anni a Milano, un messaggio con il quale esprime commossa e solidale partecipazione al loro dolore.

Di Renato Mieli, scrittore e politologo esperto dei problemi dell'Unione Sovietica (negli Anni Cinquanta diresse l'edizione milanese dell'*Unità*, ma nel '56 ruppe con il pci), il Capo dello Stato ricorda «il luminoso esempio di insigne docente e studioso, di acuto giornalista e analista politico» e insieme «la sua nobile e generosa testimonianza umana, il coraggio, la lucida determinazione, la profonda e autentica autonomia intellettuale e morale, che segnarono le complesse e spesso tormentose tappe del suo percorso di intellettuale, di perseguitato e di combattente per la libertà». [AdnKronos]

Canfora (pds) all'Europeo: dobbiamo far luce

«Fino al '70 esisteva anche una Gladio rossa»

ROMA. A partire dal 1946 e fino alla metà degli Anni Settanta, sarebbe esistita un'altra Gladio, quella rossa che, «armata e nascosta alla pari di quella "doc" di marca occidentale, ha vissuto sepolta per quasi trent'anni all'ombra del pci».

E' quanto viene affermato, sulla base di presunte «rivelazioni di tre dirigenti del comunismo toscano», in un servizio pubblicato sull'*Europeo*, oggi in edicola, e di cui lo stesso settimanale ha diffuso un'anticipazione.

Accanto alle dichiarazioni dei tre comunisti toscani, l'*Europeo* pubblica un'intervista rilasciata dallo storico di Botteghe Oscure, Luciano Canfora.

Per il settimanale Canfora non solo ha confermato l'esistenza della Gladio rossa, ma si dichiara convinto della necessità politica, da parte della direzione del pds, di alzare il coperchio su tutti i segreti della vicenda».

La Gladio rossa si legge sull'*Europeo*, «si chiamava "Vigilanza rivoluzionaria" ed era composta da 800 volontari reclutati tra ex partigiani, operai e in qualche caso studenti, tutti di sicura e provata fede comunista, che dipendevano direttamente dall'ufficio organizzazione del pci».

Le regioni che disponevano del massimo concentramento di «gladiatori rossi» e dei loro depositi clandestini di armi, stando a quanto riferisce il settimanale, sarebbero state il Piemonte, la Lombardia, la Liguria e la Toscana.

L'associazione, secondo le notizie raccolte dall'*Europeo*, sarebbe stata sciolta definitivamente a metà degli Anni Settanta dall'allora segretario del partito comunista, Enrico Berlinguer. [Ansa]

Andreotti orientato a non rispondere, ma il presidente della Camera dice: sono ammissibili

La Iotti: «Discutere le interpellanze»

Su Cossiga parte un braccio di ferro

ROMA. Il caso delle interpellanze presentate dal pds alla Camera sulle più controverse «esternazioni» del presidente della Repubblica, sta diventando un problema assai delicato. Di fronte all'annunciato rifiuto del governo a rispondere, il presidente del pds, Rodotà, ha replicato ieri che allora il suo partito presenterà una mozione di sfiducia pur di aprire una discussione parlamentare sulla crisi istituzionale.

Il psi aveva sfidato i pidiessini a fare questo passo, convinto che era impossibile. Nel caso venisse presentata una mozione di sfiducia, il governo non potrebbe evitare un dibattito che finirebbe col riguardare anche le «esternazioni» di Cossiga.

Non è, quindi, ancora escluso del tutto che quelle domande del pds al governo possano diventare l'occasione per enfatizzare il disagio di un Parlamento che si sente ignorato da tutti. Potrebbe, soprattutto, diventare l'occasione per dar voce ai tanti dc che non hanno apprezzato per nulla gli attacchi di Cossiga contro il loro partito.

Andreotti ha garantito a Cossiga che non risponderà alle interpellanze, considerate non presentabili. I socialisti le hanno giudicate addirittura incostituzionali. La presidente della Camera ha risposto ieri per iscritto che, invece, quei documenti sono perfettamente ammissibili. Ed ha citato sei precedenti simili che riguardano i presidenti Saragat, Pertini e lo stesso Cossiga. La Iotti aggiunge che veglierà perché la discussione non esca fuori dai limiti previsti, e spiega, per sdrammatizzare l'evento, che il governo può rispondere a quelle interpellanze del pds anche separatamente.

Il capogruppo repubblicano, Del Pennino, si è schierato con la Iotti. Anche il radicale Calderisi considera ammissibili i documenti del pds, pur negando l'opportunità politica di discuterli ora. I socialisti, invece, sostengono che Andreotti andrà alla conferenza dei capigruppo per dire «no» alla discussione. I democristiani tacciono.

«E' una questione che riguarda solo il governo» dice Arnaldo Forlani. Poi aggiunge che non gli sembra che Cossiga sia preoccupato per l'iniziativa del pds. E pare volersi tirar fuori da una situazione imbarazzante. Ma il suo compagno di partito, l'ex ministro Scalfaro, osserva sornione: «Sarà interessante vedere quali saranno le motivazioni dell'irricevibilità da parte del Consiglio di gabinetto». Insomma, i parlamentari dc non sembrano tutti entusiasti dell'annunciato «no» ad un possibile dibattito.

Ieri Cossiga ha fatto la sua prima apparizione in un'aula del Parlamento da quando è diventato teso il suo rapporto con la dc e il pds. E' andato al Senato per presenziare alla commemorazione di Merzagora e, quando Spadolini ha annunciato la sua presenza, nessuno ha applaudito, ha fatto rilevare il dc D'Onofrio, che è tra i frequentatori del presidente della Repubblica. «Nei momenti di tensione è bene non fingere, è meglio non essere ipocriti» ha commentato conciliante. Ed ha così ammesso, di fatto, che quel gelido silenzio ostentato dal Senato è come la manifestazione di un dissenso compresso, che non trova parole e occasioni per manifestarsi.

I pidiessini l'occasione l'hanno trovata anche ieri nella riunione della loro direzione. Ma, per la verità, gli orientamenti non sono stati univoci. Ancora una volta, il riformista Napolitano ha, di fatto, criticato la presentazione delle interpellanze quando ha avvisato che «non bisogna farsi attirare in un polverone polemico attorno alle prese di posizione e ai comportamenti del Capo dello Stato».

Il segretario Occhetto ha definito «gravissima» la decisione del governo di non rispondere alle interpellanze del suo partito. Un atto definito «un evidente declassamento del Parlamento», un modo per imbavagliarlo. Il pds non accetterà «l'azzeramento del Parlamento», ha avvisato Occhetto, che non ha parlato però di mozione di sfiducia. Ed ha manifestato allarme per il fatto che il Quirinale si sia lasciato «coinvolgere o travolgere» «nel gioco al massacro» sulle riforme istituzionali.

Gli ha risposto in serata il sottosegretario di Andreotti, Nino Cristofori, con un comunicato che sembra di dura critica ma che contiene anche un elemento di conciliazione con la Iotti. Definito «duro e scorretto» l'attacco del pds contro Cossiga ha aggiunto che «ci sono dei doveri costituzionali che devono rispettare anche i rappresentanti del pds».

Cristofori ha negato che il governo voglia imbavagliare il Parlamento. «Ci sono dei poteri che sono dati dal regolamento», dice. E si riferisce al potere di non rispondere ad una interpellanza, spiegando però perché. Della Iotti dice, infine, che gli pare «che abbia fatto il suo dovere».

E con questo il rischio di conflitto Iotti-governo dovrebbe essere escluso.

Alberto Rapisarda

REPLICA A FORLANI

«Il Gr1 cercò invano i dc»

ROMA. Il segretario della dc, Arnaldo Forlani, protesta per la mancata partecipazione del suo partito al «filo diretto» del Gr1 sulle riforme istituzionali. Replica della direzione del Gr1 che afferma di aver «chiesto sia all'on. De Mita che all'on. Forlani di garantire la presenza qualificata della dc al "filo diretto". Nonostante ripetute sollecitazioni, non abbiamo avuto alcun riscontro. A una nostra ennesima, pressante sollecitazione ci fu risposto che la segreteria della dc delegava l'on. Franco Maria Malfatti a intervenire. Il Gr1 ha cercato senza successo di mettersi in contatto con Malfatti. Nel corso del "filo diretto" abbiamo chiesto al direttore del *Popolo*, Fontana, di stabilire un contatto con il segretario della dc: ma anche questo tentativo è andato a vuoto». Il Gr1 manifesta quindi «grande stupore» per la protesta di Forlani. [Agi]

Francesco Cossiga: il nuovo caso sta innescando uno scontro Iotti-governo.

Autocritica di D'Alema

«Il partito è all'emergenza Occhetto deve intervenire»

ROMA. Altro che due «consoli», altro che collegialità del gruppo dirigente. Qui siamo all'emergenza, e nell'emergenza ci vuole un capo forte, autorevole, capace di lanciare messaggi chiari e limpidi. Massimo D'Alema, coordinatore politico del pds, ha scelto la riunione della direzione che doveva discutere del caso Cossiga per scuotere dal suo torpore il partito di Occhetto, parlando esplicitamente di «autocritica». E ha indicato l'ultima spiaggia: «Abbiamo bisogno di una forte concentrazione di autorità e di decisione intorno al segretario del partito».

Nel suo intervento D'Alema ha voluto rilanciare la sua idea di uno «scambio» con i socialisti (rinuncia al presidenzialismo in cambio dell'«unità socialista») che nella riunione era stata duramente contestata da Antonio Bassolino e da Pietro Ingrao. «Dobbiamo invertire la tendenza elettorale con un forte profilo nostro, ma anche indicando una prospettiva credibile per il Paese», ha invece affermato D'Alema, rispondendo a chi a suo avviso elude «il nodo» del rapporto con il psi di Craxi.

Il pds, però, non può soltanto dire di essere contro il presidenzialismo socialista. Se vuole indicare una «prospettiva ragionevole» deve anche, secondo il numero due del pds, chiarire «che se cade il presidenzialismo per noi non si apre un gioco indifferente negli schieramenti, ma si apre la prospettiva di un vincolo tra le grandi forze della sinistra italiana per governare insieme contro la dc».

Ma per D'Alema il vero punto dolente è lo stato di crisi profonda in cui versa un pds ancora lacerato dai contrasti che ne hanno accompagnato il parto. E qui D'Alema ha voluto mandare un messaggio al segretario Occhetto: «Noi abbiamo bisogno in questo momento certamente di un governo unitario, ma anche di una forte concentrazione di autorità e di decisione intorno al segretario del partito». E dove sta per D'Alema l'origine della paralisi del pds? «Nel tipo di organismi esecutivi che ci siamo dati: abbiamo strutturato la funzione dirigente in modo tale da favorire il massimo di frammentazione e di difficoltà ad avere una forte coesione». Questa è stata la scelta del congresso di Rimini, e si è sperimentato» che quella scelta fu sbagliata. «E infatti io - precisa D'Alema con puntiglio polemico - non ero d'accordo».

La soluzione allora è: più potere al segretario. Cioè, sicuramente fino alle prossime elezioni che rinnoveranno il Parlamento, ad Achille Occhetto. Ma bisogna convincersi che la condizione attuale del pds è gravissima: «Siamo in condizioni d'emergenza. Persino nella Repubblica romana, quando c'erano le guerre, due consoli sembravano troppi. E noi qui siamo in un sistema molto più complesso».

Il numero due del pds, dunque, offre ad Occhetto un'ultima chance unita, naturalmente, a una responsabilità solitaria. D'Alema, la cui disponibilità all'«unità socialista» era stata nei giorni scorsi diluita da Occhetto con la formula «unità riformista», rinuncia al suo ruolo di console. Chi deve decidere è il segretario. Chiunque esso sia. [p. bat.]

Nel puntiglio della lady il brutto regalo al Presidente

ROMA

VISTA da lontano, Nilde Iotti è una macchia verde smeraldo sulla tribuna reale di Palazzo Madama. Seduta alla destra di Francesco Cossiga, poi in piedi, con le mani sulla balaustra di velluto rosso, mentre in aula Giovanni Spadolini commemora Cesare Merzagora. Volto pallido, imperturbabile, grande economia di movimenti anche quando, alla fine, c'è un po' di confusione nei corridoi bollenti del Senato e il cerimoniale - come dice lo spintonatissimo consigliere della presidente della Camera Roberto De Liso - «viene perforato».

La presidente della Camera Nilde Iotti: un ruolo delicatissimo nella complicata situazione istituzionale

Con Cossiga, un po' imbronciato, solo poche parole, sembra sull'architettura del Senato. Per il resto c'è una reciproca indifferenza tra poteri. All'uscita Spadolini accenna a un baciamano. La Iotti risponde con un esemplare sorriso di circostanza. Come al solito fa la sua figura, «la regina Vittoria», ammirato (ed abusato) soprannome di questa donna che resta un modello di compostezza istituzionale e spettacolare.

Anche se in mattinata, con quella nota piuttosto puntigliosa sull'ammissibilità delle interpellanze del pds, non ha certo fatto un bel regalo a Cossiga (e al governo), la presidente della Camera non dovrebbe dispiacere al Capo dello Stato. Tutto si può dire della Iotti meno che sia la regina degli gnomi o dei puffi occhettieni. Se non altro perché, nella sua vita, ha dovuto vedersela per davvero con Stalin, Beria, Molotov. E non si spaventa di sicuro per le critiche di Martelli sull'interpretazione dei regolamenti della Camera, che presiede ormai da circa 12 anni. Perciò non si giustifica, ma spiega. E anzi si attribuisce indirettamente un ruolo di garanzia nel corto circuito tra presidente, governo e Parlamento. Io farò in modo che a Montecitorio non si celebri un processo a Cossiga. Io permetterò che l'esecutivo possa rispondere ai quesiti del pds uno per volta, sdrammatizzando il dibattito.

E ritorna decisivo da tutti i punti di vista il ruolo della Iotti, situata in un delicatissimo crocevia istituzionale, in pratica al centro dei conflitti tra i vari poteri. Che ci sia proprio lei, con la sua storia, il suo carattere, la sua esperienza, è tutt'altro che indifferente. Anche per questo, con un certo tatto, pochi giorni fa ha telefonato a Cossiga per declinare l'offerta del seggio da senatore a vita. Proprio perché vacilla il ruolo del Parlamento, vuole rimanere a Montecitorio. Ma ancora di più, adesso, non può permettersi errori.

E tutto sommato hanno fatto male, tante volte in passato, i suoi compagni del pds a sottovalutare o peggio questa «comunista che sta antipatica ai comunisti» e che il presidente Bush ricorda spesso ai suoi ospiti italiani come un esempio di «marxismo civile e cortese». E non perché, obiettivamente, la scelta della Iotti dà ragione alle Botteghe Oscure. Ma proprio perché quella decisione di ammissibilità, oltretutto ben motivata dal punto di vista delle procedure con una sfilza di precedenti, fatta da lei assume un carattere «neutro» e quindi poco attaccabile.

Nessuno, infatti, può dire che «la Migliore» sia stata mai tenera con il suo partito. Tanto che adesso sembra quasi strano che per una volta si rovesci il crudele paradosso pidiessino secondo cui: «Quando eravamo in maggioranza avevamo un presidente della Camera, Ingrao, che difendeva le minoranze. Ora che siamo in minoranza abbiamo un presidente della Camera che difende la maggioranza». Un fondo di verità la lamentazione ce l'aveva. Anche a costo di critiche pungenti e di piccole rappresaglie all'interno del partito (fischi ai congressi, scarsi voti nelle elezioni degli organi dirigenti), nel corso degli anni la Iotti ha detto no a Berlinguer che tentava scorciatoie regolamentari contro gli euromissili e a Natta che minacciava l'ostruzionismo sul costo del lavoro. Ha dichiarato irricevibile - tanto per rimanere in argomento - una interrogazione-sfottò di Nicolini sul viaggio di Craxi in Cina (e si è arrabbiata moltissimo con il deputato Pochetti che la voleva leggere in aula). Ha vanificato, con scelte e interpretazioni, gli sforzi dell'opposizione a favore del voto segreto (e Ingrao parla di «arbitrio procedurale»). Sulla legge anti-droga, infine, testimonia un titolo dell'*Unità* (giornale con cui si è lamentata una volta perché le storpiava il cognome, «Jotti» invece che «Iotti»): «La Iotti dà torto al pci». Ai compagni sempre più sconsolati ha sempre risposto che «il partito che esprime il presidente della Camera ha obblighi maggiori degli altri». Era certo un *handicap*. Ma qualche volta è una sicurezza.

Filippo Ceccarelli

Valtur '91. Finalmente Vivere.

Pronti? Allora via libera alla voglia di vacanze, alla voglia di stare insieme, alla voglia di farsi mille amici. Gli amici Valtur. Carichi di inguaribile simpatia e armati di contagiosa allegria ti stanno già aspettando. Per farti vivere il momento più bello che ti sia mai capitato, una vacanza finalmente da protagonista. E se vuoi un consiglio, in Valtur, vieni in Giugno. Ti abbiamo dedicato proposte speciali da non lasciarti scappare, tanto incredibili, quanto convenienti!

In Giugno, Valtur ti vizia il doppio e ti costa la metà.

Fai un regalo al tuo compagno. Offre Valtur.
1/15 giugno - Se programmi due settimane di vacanza con il tuo lui nell'Oasi di Simeri in Calabria, Valtur ti offre il viaggio aereo.

Valtur. Il metodo migliore per rimetterti in forma.
2/16 giugno - Nell'Oasi di Pollina, in Sicilia, se vuoi essere bello, lo sarai. Con un team di esperti massaggiatori e con i corsi di alimentazione naturale, disintossicante e dimagrante.

Goditi il mare Valtur. Apprezzerai la montagna Valtur.
1/15 giugno - Se hai scelto di andare nell'Oasi di Alimini in Puglia per due settimane, Valtur ti regala la prima settimana di settembre nell'Oasi di Pila in Val D'Aosta.

Single in Valtur. Ovvero il bello di una camera tutta per te.
In tutte le Oasi all'estero, Valtur ha pensato a chi viene da solo, offrendogli una camera tutta per sé. Escluso agosto.

In Valtur i genitori sono in vacanza quando i figli sono in vacanza.
1/29 giugno - Nelle Oasi Valtur dove ci sono il Baby e il Mini Club, potete scordarvi di avere bambini dalle 9 di mattina alle 9 di sera.
E in più, a Nicotera, Calabria, i bimbi fino a 3 anni non pagano e dai 3 ai 6 hanno una riduzione del 50%.
Sempre a Nicotera (1/29 giugno), ma anche a Capo Rizzuto, Calabria (18 maggio - 22 giugno), dai 6 ai 12 anni hanno una riduzione del 25%.

Siete in due? All'estero pagate per uno.
Fino al 21 luglio - Se partite in coppia per un'Oasi all'estero, e soggiornate almeno due settimane, sulla seconda settimana avete diritto al 50% di riduzione.

valtur vita da vivere

L'ambasciatore che ha rassegnato le dimissioni ricorda i dieci anni trascorsi a Washington

Petrignani, un record negli Usa

Aprì la Casa Bianca ai politici italiani

NEW YORK

MERITEREBBE una menzione nel Guinness dei primati: Rinaldo Petrignani ha rappresentato per dieci anni l'Italia a Washington. Dieci anni: nessun ambasciatore prima di lui era riuscito a restare tanto a lungo in quella che viene considerata la sede diplomatica più prestigiosa al mondo. E' vero che il sovietico Anatoly Dobrynin, quando nel 1986 fu richiamato a Mosca, poté vantarsi di aver trascorso buona parte della sua vita a Washington. Ma la granitica stabilità di Dobrynin era un semplice riflesso della forza di Andrei Gromyko, il quale a sua volta incarnava l'allora apparente eternità del potere sovietico.

Petrignani ha rappresentato invece governi che sopravvivevano poco più di un anno, sempre agitati e convulsi. Ha visto cambiare per sette volte il presidente del Consiglio e per tre volte il ministro degli Esteri, senza tener conto delle incessanti guerre di successione nelle segreterie dei partiti, dall'esito delle quali assai spesso dipendono le fortune e le carriere di un diplomatico. Uscito indenne da questi instabili e feroci ingranaggi del potere politico italiano, Petrignani si è preso anche la soddisfazione di lasciare la carriera diplomatica (l'annuncio ufficiale è stato dato lunedì sera) prima di andare in pensione, di sua iniziativa, senza essere insomma sospinto fuori orbita dalla calca degli aspiranti alla sua successione.

Quando gli chiediamo quale è stata la sua massima soddisfazione professionale, la risposta è convincente: «In un periodo durante il quale si sono alternati tanti presidenti del Consiglio e tanti ministri, credo di aver rappresentato, agli occhi dell'amministrazione americana, la continuità della nostra politica. Parlo di una continuità anche fisica: ero sempre io l'interlocutore, e questo era il segno che il rapporto tra Stati Uniti ed Italia riposava su solide fondamenta».

Certo, un ambasciatore che resiste per dieci anni a Washington deve possedere straordinarie abilità e talenti. Quali virtù si richiedono al diplomatico chiamato a svolgere un compito così delicato? La risposta di Petrignani è molto professionale: «Deve essere un uomo che conosce bene la politica italiana, e che non dimentica mai di rappresentare un governo di coalizione. Nel contempo deve capire ed apprezzare i grandi valori della civiltà americana. Altrettanto importante è la capacità di curare i rapporti personali perché soltanto attraverso le persone giuste egli potrà avere accesso ai luoghi del potere. In questo lavoro, ed in questa sede, il rapporto di fiducia è tutto».

Senza dubbio, Petrignani aveva intrecciato molte e buone relazioni con gli esponenti del potere americano. I ricevimenti e le cene nel bellissimo parco di Villa Firenze (la residenza privata) erano assai ben frequentati. Nelle sue memorie, l'ex segretario alla Difesa di Reagan, Caspar Weinberger, dice che gli inviti dell'ambasciata italiana erano sempre ricercati ed apprezzati. Certo è che Petrignani ha avuto sempre buone «entrature» alla Casa Bianca e al Dipartimento di Stato e questa ricchezza di amicizie e di conoscenze è stata senza dubbio il patrimonio che gli ha consentito di diventare in qualche modo un anello indispensabile nei rapporti tra Roma e Washington.

E' un capitolo delicato e Petrignani non ne vuole parlare. Qualsiasi giornalista che è vissuto a Washington sa che c'è un passaggio continuo di politici italiani nella capitale degli Stati Uniti e tutti, dico tutti, pretendono di essere ricevuti ai più alti livelli dell'amministrazione. Bene: Petrignani è quasi sempre riuscito ad accontentarli. Ai tempi di Reagan, arrivò perfino a procurare udienze presidenziali a qualche segretario di partito (per esempio a Ciriaco De Mita, prima che diventasse presidente del Consiglio), il che rappresentava un'innovazione nel cerimoniale della Casa Bianca.

Molti di questi incontri erano delle semplici «photo opportunities», occasioni fotografiche, ossia udienze che neppure figuravano nell'agenda e che si esaurivano in una stretta di mano e qualche reciproco complimento. Ciò non impediva ai nostri politici, all'uscita del colloquio, di affermare che avevano discusso col Presidente quasi tutti i maggiori problemi mondiali: dalla situazione sovietica al Medio Oriente, dai negoziati per il disarmo al futuro dei rapporti commerciali col Giappone. Sui giornali italiani uscivano lunghi articoli. Sui giornali americani neppure una notizia.

Petrignani parla più volentieri (ed ha ragione) dei colloqui veri, più frequenti ed intensi, che negli ultimi dieci anni si sono svolti tra i due governi. Perché senza dubbio, agli occhi di Washington, la statura internazionale dell'Italia, è andata crescendo: con gli impegni militari comuni nel Libano, nel Sinai, nel Golfo, e con un'attenzione italiana alle cose del mondo assai meno tiepida e superficiale che in passato. E' uno sviluppo che non è stato sostanzialmente turbato dall'incidente per la precipitosa adesione di Palazzo Chigi ai piani di pace di Gorbaciov durante il conflitto in Iraq.

«Quella storia è stata largamente esagerata dai giornali - dice Petrignani -. Il mio massimo momento di difficoltà è stato un altro, nel 1984, per l'episodio di Sigonella, quando militari americani e carabinieri italiani si contesero i terroristi che avevano sequestrato la "Achille Lauro". Non fu facile rimettere le cose in carreggiata, ma ci riuscimmo».

Per il successore di Petrignani, si preannunciano tempi più difficili: l'ambasciatore uscente dice che l'amicizia tra Italia e Usa resterà uno dei pilastri della nostra politica estera, ma il rapporto con Washington «non è più scontato», nel senso che la Nato di domani non sarà più quella di ieri e tutte le posizioni da noi conquistate sono esposte all'evoluzione di eventi sempre meno prevedibili. E lui, Petrignani, che farà? Dice che non ha ancora piani definitivi, ma si propone di lavorare, in un ruolo indipendente, in attività di promozione per gli interessi italiani in America e per gli interessi americani in Italia. Dopo 42 anni nella diplomazia di Stato, farà il diplomatico per conto proprio e per conto delle aziende che chiederanno il suo aiuto.

Gaetano Scardocchia

Reagan e Craxi nell'83: Petrignani (foto piccola in alto) organizzò molti incontri, lo ricorda Weinberger nelle memorie

Chi sarà il successore

Il favorito è Boris Biancheri piace a De Michelis e Andreotti

ROMA. Sarà quasi certamente Boris Biancheri-Chiappori, attuale ambasciatore a Londra, ad occupare la sede di Washington quando Rinaldo Petrignani lascerà la carriera diplomatica il prossimo luglio.

L'annuncio ufficiale della partenza di Petrignani, dato lunedì dalla Farnesina, aveva provocato una ridda di voci su chi avrebbe occupato la più prestigiosa delle sedi diplomatiche.

Ma in verità sembra che il ministro Gianni De Michelis abbia già deciso a favore di Biancheri da alcune settimane e, a meno di cambiamenti imprevisti, proporrà la sua nomina al Consiglio dei ministri nei prossimi giorni.

Biancheri, 60 anni, è uno dei diplomatici più rispettati alla Farnesina e nell'ultimo decennio ha ricoperto una serie d'incarichi importanti: ambasciatore a Tokyo nel 1980, direttore generale del personale nel 1984, direttore generale degli affari politici nel 1985, ambasciatore a Londra dal 1987.

E' con Giulio Andreotti alla Farnesina che Biancheri ha coperto le tappe più importanti della sua carriera. Ma ha sempre avuto un ottimo rapporto anche con De Michelis, tanto che ad un certo punto il ministro lo avrebbe voluto promuovere a Segretario generale del ministero degli Esteri, carica attualmente ricoperta dall'ambasciatore Bruno Bottai. E l'unica residua incertezza sul futuro di Biancheri, si dice alla Farnesina, riguarda appunto questo vecchio desiderio di De Michelis. Al ministero circola da qualche settimana la voce che Bottai potrebbe essere interessato a lasciare la Farnesina per un seggio al Senato. Ma Bottai, in verità, non dà alcun segno di volersene andare.

La partenza di Biancheri per Washington appare dunque scontata. E coincide con un ampio rimescolamento di incarichi. Enzo Perlot, attuale direttore generale per gli affari politici, diventerà presto il rappresentante italiano alla sede permanente della Nato. Sarà sostituito da Vanni D'Archirafi, attuale direttore generale per gli affari economici. Il capo di gabinetto del ministro, Giuseppe Baldocci, andrà a sostituire Giacomo Attolico a Parigi. L'ambasciatore Sergio Vento, attualmente a Belgrado, diventerà il nuovo capo di gabinetto.

Andrea di Robilant

Stato civile di Torino

20 MAGGIO 1991

NATI — **De Mitri** Tatiana; **Bertolone** Michael; **Covezzi** Simone; **Dinucci** Andrea; **Bruno** Denis; **Soccozza** Davide; **Gennero** Fabio; **Motta** Federica Chiara; **Montaldo** Valentina; **Panero** Gabriele; **De Asals** Jean Michael; **Frolo** Giada; **Frolo** Gemma; **Milani** Cristian; **Sorrentino** Silvia; **Corvisieri** Debora; **Facchinetti** Federico; **Manel** Mattia; **Giaveno** Sara; **Pulitanò** Martina; **Cirri** Federica; **De Bastiani** Elena; **Lideo** Gianluca; **Bertana** Mattia; **Fiovano** Chiara; **Amerio** Maurizio; **De Marco** Federico; **Zecca** Corinne; **Ippolito** Luciano; **Simeone** Angela; **Raimondo** Andrea; **Pagano** Giorgia; **Disalvo** Nicolò; **Berlazza** Danilo; **Allione** Mirko; **Cozzoli** Eleonora Angela; **Leone** Davide; **Mancin** Simone; **Dadone** Elena; **Volpe** Giulia; **Gulli** Stefania; **Serchioni** Chiara; **Parini** Stefano; **Casalenuovo** Marina; **Perazzo** Emanuele; **Girardi** Giovanni; **Minazio** Sara; **Ienopoli** Marzia; **Inirieri** Andrea; **Principe** Ilaria.

MORTI — **Santoni** Alfredo, anni 80, Chiaravalle, pens., via Villafranca P.te 2; **Rosso** Pier Andrea, a. 54, Uzzio, medico, str. del Fioccardo 106; **Trinchero** Mario, a. 81, Nizza M.to, pens., corso Maroncelli 51; **Fracchia** Carmela in Berardi, a. 84, Alessandria, casal., via delle Pervinche 61/A; **Roletti** Giacinta in Ferrua, a. 87, Torino, pens., corso Bolzano 6; **Meroy** Luigi, a. 93, Fiumini Maggiore, pens., via Oslavia 26; **Alberti Teppa** Clementina ved. Pozzi, a. 86, Torino, pens., corso Peschiera 180; **Fucci** Anna in Pastore, a. 77, Cerignola, pens., corso Salvemini 25; **Castelli** Agostino, a. 88, Carmagna M.to, pens., via Nichelino 5.

Deceduti in ospedale: **Vercelli** Lucia, anni 83, Torino, pens., Mauriziano; **De Fiore** Domenica ved. Luchetto, a. 82, [illegible], pens., Maria Vittoria; **Peretti** Tommaso, a. 89, Villafranca P.te, Maria Vittoria; **Mensa** Ida ved. Conrad, a. 67, Pinerolo, pens., S. Giovanni A.S.; **Trattaro** Concetta in Caron, a. 56, Venosco Marina, cas. Giovanni Bosco; **Ravizza** Fanny Giuseppina in Gagliasso, a. 67, Fimco, pens., Mauriziano; **Passala Cava** Salvatrice ved. Quartana, a. 89, Corleone, pens., Giovanni Bosco; **Duello** Roberto, a. 38, Torino, autista, via Belmonte 1 (M.L.); **Palazzani** Flavia ved. Olivero, a. 66, S. Pietro di Barbozza Valdobbiadene, pens., Giovanni Bosco; **Recondi** Domenico, a. 71, Barbania, pens., Mauriziano; **Barsanalo** Clementina in Tuzzi, a. 79, Lendinara, pens., Giovanni Bosco; **Chiaraviglio** Pietro, a. 73, Carmagnola, religioso, Cottolengo; **Brigatti** Natalina ved. Averone, a. 85, Novate di Brianza/Ora Merate, pens., Molinette; **Tosco** Caterina in Testa, a. 77, Torino, pens., Molinette; **Fantato** Sante, a. 91, Lendinara, pens., Maria Vittoria; **Pinna** Delia ved. Fois, a. 57, S. Antioco, pens., Vecchia Astanteria; **Cusato** Alfredo, a. 46, Crotone, operaio, Maria Vittoria; **Scarrone** Angela in Verrone, a. 55, Casale M.to, Molinette; **Boarino** Pasqualina ved. Arduino, a. 77, Castelnuovo, pens., Molinette; **Bianco** Angela ved. Navone, a. 81, Leini, pens., Molinette; **Seja** Tito, a. 51, Pralormo, impiegato, Molinette; **Canconeri** Giulia in Sinatra, a. 65, Prizzi, pens., Molinette; **Parola** Martino, a. 82, Cuorgnè, pens., Martini; **Laveroto** Demetrio, a. 54, S. Demetrio Corone, operaio, San Lazzaro; **Frattini** Corina ved. Bruseli, a. 92, Belgirate, pens., Mauriziano; **Casavecchia** Sabatino, a. 88, Carmagnola, pens., Molinette; **Gennaria** Salvatore, a. 71, Marione, pens., Molinette; **Canzano** Cesare, a. 80, Palermo, pens., corso Casale 56; **Di Maio** Stella ved. Vitale, a. 72, Grattori, pens., Molinette; **Truocchi** Agnese Innocenta Caterina, a. 84, Ventimiglia, pens., Cottolengo; **Sulla** Lino, a. 68, Torino, pens., Vecchia Astanteria; **Navone** Ernesto, a. 75, Riva presso Chieri, pens., Cottolengo; **Pejrani** Maria Consolata, a. 89, Grugliasco, pens., Mauriziano; **Gaudero** Angela ved. Pedreschi, a. 76, Caraglio, pens., str. S. Vincenzo 49; **Pasquali** Silvana, a. 48, Palazzolo, infermiera, Giovanni Bosco; **Clerici** Anselmo, a. 78, Cimolais, pens., Maria Vittoria; **Scognamillo** Maria Teresa in Albano, a. 53, Alghero, coadiuvante, Mauriziano.

Nati 50 — Morti 46

21 MAGGIO 1991

NATI — **Politi** Irene; **Nocera** Denise; **Licciardi** Emanuela; **Trivisonno** Anna Carla; **Pasquale** Jessica; **Lauro** Bonny; **Messana** Chiara; **Costanzo** Giuseppe; **Colombo** Davide; **Di Cataldo** Andrea; **Branca** Giuseppe; **Isabello** Federica; **Zaffino** Debora; **Zuccaro** Marco; **Tallia** Ludovica; **Fiorini** Gianfranco; **Pinese** Dario; **Oltrani** Eleonora; **Di Stefano** Elisa; **Merlo** Mattia; **Pagliassotto** Stefano; **Capobianco** Federica; **Calvanese** Giulia; **Galizia** Cristina; **Del Grande** Stefano; **Dainese** Paolo.

MORTI — **Renaudi** Maria Teresa, di anni 49, nata a Savigliano, relig., abitante in strada Mongreno 180; **Ruga Riva** Giulio, a. 89, Gozzano, pens., via P. Giuria 45; **Bianco** Teresa ved. Cena, a. 88, Volpiano, pens., c.so U. Sovietica 229; **Lops** Anna ved. Martinelli, a. 80, Foggia, pens., via Cassini 14; **Lazzarino** Rosa ved. Ferma, a. 88, Vinchio, pens., via Gramsci 10; **Lolacono** Francesco, a. 70, Palmi, pens., via delle Verbene 12/C.

Deceduti negli ospedali: **Ciarillo** Rosalda ved. Campolieti, a. 79, Rotello, pens., Molinette; **Negra** Eufrasia ved. Della Santa, a. 89, Torino, pens., G. Bosco; **Volpe** Giovanna ved. Filannino, a. 83, Cerignola, pens., G. Bosco; **Commisso** Francesco, a. 25, Gioiosa Ionica, Amedeo di Savoia; **Corminara** Antonio, a. 44, Cicala, Molinette; **Calabrese** Fiorenza ved. Cicralo, a. 84, Rionero in Vulture, pens., via B. Dalmazzo 7 (M. L.); **Pesce** Gerardo, a. 69, Novi Velia, pens., Molinette; **Moriondo** Giuseppina Maria ved. Zabrak, a. 79, Torino, casal., Molinette; **Oselengo** Celestino, a. 82, Pinerolo, pens., Maria Vittoria; **Falcone** Costanza in Pellegrino, a. 45, Longobucco, casal., Molinette; **Montevecchi** Paolo, a. 44, Casale Monf.to, operaio, C.T.O.; **Vergnano** Valentina, a. 20, Torino, studentessa, c.so M. D'Azeglio 59 (M. L.); **Dall'Armellina** Mario, a. 73, Noventa Vicentina, pens., Maria Vittoria; **Imoda** Maria, a. 71, Torino, pens., Maria Vittoria; **Fracchia** Anselmo, a. 67, Fubine, pens., Maria Vittoria; **Mazzitelli** Anna ved. Cunsolo, a. 68, S. Leo di Briatico, pens., G. Bosco; **Benvenuti** Rodolfo, a. 80, Torino, pens., Martini; **Casaleggio** Giuseppe, a. 75, Torino, pens., Maria Vittoria; **Cocco** Arturo, a. 87, Reggio Calabria, pens., G. Bosco; **Tadiotto** Ida ved. Dal Ben, a. 79, Ponte di Piave, pens., Cottolengo; **Caveglià** Francesco, a. 85, Piossasco, pens., c.so M. D'Azeglio 59 (M. L.); **Garzo** Maria in Tessore, a. 64, Cardè, casal., Molinette; **D'aggiano** Antonio, a. 24, Taranto, barista, Mauriziano; **Pochettino** Bernarda, a. 77, Vale, pens., Molinette; **Tomatis** Angela ved. Viogno, a. 86, Cantù, pens., Molinette.

Nati 26 - Morti 31

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Salvatore Lorefice

Parrucchiere

Addolorati lo annunciano la moglie **Creusa**, il figlio **Manuele**, la nuora **Patrizia**, l'adorata nipotina **Federica**, le sorelle **Lucia** e **Vita**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 24 ore 10 parrocchia S. Cuore di Gesù, partendo ospedale Mauriziano 9,45.
— **Torino**, 23 maggio 1991.

La famiglia **Crivelli** partecipano commossa.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Martina

Anziano FIAT

anni 83

Ne danno il triste annuncio la figlia **Elisabetta** con il marito **Vincenzo Suita**, i nipoti **Michele**, **Roberto** e parenti tutti. Funerali in Rivoli venerdì 24 maggio alle ore 9 nella parrocchia di San Paolo (Cascina Vica).
— **Rivoli**, 22 maggio 1991.

E' mancato

Vittorio Alliaud

L'annunciano la moglie **Tina**, la figlia **Daniela** con **Alessandro**, **Alessio**, **Ivan** e **Valentino**, parenti tutti. Funerali giovedì 23 corr. ore 15 dall'abitazione. Non fiori, eventuali offerte per la lotta contro i tumori.
— **Casana Torinese**, 22 maggio 1991.

Ci ha lasciati

Nerina Bosco Steinleitner

Lo annunciano: il marito **Riccardo** con i figli **Corrado** e **Bianca** che la ricordano come moglie e madre esemplare, la nuora **Maria Pia** con la piccola **Elena** e il genero **Roberto**. Un particolare ringraziamento al dott. Elio Re per le cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 24 alle ore 9,15 presso la cappella interna dell'ospedale Mauriziano. La Messa di Trigesima avrà luogo il 19 giugno ore 18,30 nella parrocchia Maria Madre della Chiesa, via Baltimora 85. Non fiori, ma offerte alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro c.c. postale 410100.
— **Torino**, 21 maggio 1991.

Vanna e **Marco Gschwentner** partecipano al dolore di Bianca e famiglia.

La famiglia **Guglielmino** commossa si unisce al grave lutto.

Jolanda Pino Gucco partecipano al dolore di Riccardo Steinleitner e famiglia per la perdita della cara

Nerina Steinleitner

— **Torino**, 22 maggio 1991.

Lo **Studio Gucco**, lo **Studio Maiorca**, **Collaboratori** ed **Impiegate** partecipano al dolore del dott. Corrado e della dott.ssa Bianca Steinleitner per la perdita della cara **MAMMA**.

Maurizio Orazi
Nicola Labrutto
Vittorio Ivone
Gabriella Margaira
affettuosamente partecipano.

Andrea Perego e famiglia sono vicini a Bianca e Corrado.

Collaboratori Studio Perego partecipano al dolore della famiglia Steinleitner.

Giuseppe e **Simonetta Gianelli** partecipano commossi al dolore di Bianca e Corrado.

Partecipando con affetto al grande dolore di Bianca e Corrado per la scomparsa della cara **MAMMA**:
Alessandra Claudio Anselmi
Laura Roberto Dagbero
Tiziana Valerio Galdo
Renata Renato Garola
Isabella Remo Garola
Gabriella Giulio Lera
Loredana Alessandro Manenti
Silvana Gustavo Mola di Nomaglio
Paola Roberto Pissimiglia
Daniela Salvadori
Alberto Siliano

Gli zii **Enrico** e **Jvonne**, **Elio** e **Gemma** sono affettuosamente vicini a Bianca e famiglia.

La **Leimer S.p.A.** partecipa al dolore del Signor Roberto Gschwentner per la perdita della **SUOCERA**.

Mariuccia Poncini piange la carissima amica **NERINA**.

Carla Alberto Annamaria Destefanis prendono parte al dolore di Riccardo e famiglia.

Vicini a Bianca e Corrado in questo triste momento gli amici **Lara**, **Agostino**, **Tiziana**, **Carlo**, **Luisa**, **Giorgio**.

Vittorio Blavino e famiglia partecipano commossi.

Lycia, **Augusto** sono affettuosamente vicini a Bianca e famiglia.

Partecipano al dolore di Bianca e Corrado gli amici:
Vittorio e **Gianfranco Ferreri**
Giorgio Martini
Enrico Brunitto

Jucci e **Roby Moretti** affettuosamente partecipano.

«A Te si stringe l'anima mia».
Ha lasciato questa terra

Francesca Massimino ved. Collo

Ne danno notizia i figli don **Carlo**, **Paola** con il marito **Piero Prochet** e i nipoti **Adolfo**, **Francesca**, **Anna** e le sorelle **Rina** e **Rita**. I funerali si svolgeranno giovedì 23 maggio a Carmagnola, nella collegiata, partendo alle ore 16,30 da via Racconigi 35.
— **Carmagnola**, 22 maggio 1991.

La **Comunità di San Lorenzo** prende parte al lutto del canonico Carlo Collo per la perdita della madre

Francesca Massimino ved. Collo

— **Torino**, 22 maggio 1991.

Sono uniti nel dolore i **Farmacisti cattolici** e i **Medici cattolici**.

Il **Gruppo torinese** del **Meic** partecipa, con affetto e nella preghiera, al dolore di don Carlo Collo, maestro ed amico, per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Francesco, **Nuccia**, **Antonio**, **Ivano** con **Elena** ed **Erika** partecipano vivamente al dolore del prof. Carlo Collo per la perdita della mamma

Franca Massimino ved. Collo

— **Torino**, 22 maggio 1991.

E' deceduta dopo lunga sofferenza

Angela Chiaramello Fumero

sorella del Direttore Generale degli Istituti Filippin di Paderno del Grappa. I **Confratelli**, i **Docenti**, gli **Allievi**, gli **Ex Allievi** e **tutto il Personale Dipendente** partecipano vivamente al dolore del loro Direttore Generale e raccomandano al Signore l'anima della defunta. I funerali avranno luogo giovedì 23 maggio, ore 15, ad Abbadia Alpina di Pinerolo.
— **Paderno del Grappa**, 22 maggio 1991.

Si è ricongiunta dopo soli tre mesi al suo Renzo

Piera Servetti ved. Trinchero

Addolorata l'annunciano le nipoti **Elena Cortella** con **Silvio** ed **Andrea Montaldo**, **Cristina Chiesa** con **Gianni Carolei**, parenti tutti e l'affezionato **Angelo Appiano**. Funerali venerdì ore 8,15 presso ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 maggio 1991.

Terzina Montaldo addolorata partecipa.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con estrema forza e fede, è mancato

Carlo Sala

di anni 85

Lo piangono i figli **Dino** con la moglie **Giovanna**, **Beppe** con la moglie **Piera**, gli affezionati nipoti **Carlo** e **Alessio**, le sorelle **Maria** e **Antonietta**, i fratelli **Giuseppe** e **Luigi** e parenti tutti. Funerali in Roddi, giovedì 23 maggio ore 15, partendo da via Crosetti numero 1. Un ringraziamento particolare giunga al nipote dr. Emanuele Baravalle, alla signorina Carla ed a tutto il personale medico ed infermieristico de «La Residenza» di Rodello per le amorevoli cure prestate.
— **Roddi**, 22 maggio 1991.

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

E' tornato alla casa del Padre

Giovanni Zoccola (Fratel Filippo)

Istituto Fratelli Sacra Famiglia

La **Comunità Provinciale Fratelli Sacra Famiglia** e familiari tutti ne danno l'annuncio, lo ricordano con affetto e gratitudine. Santo Rosario oggi ore 21 a Villa Brea (Chieri). Funerali venerdì 24 ore 15,30 a Villa Brea (Chieri).
— **Torino**, 23 maggio 1991.

Partecipa al dolore dei Fratelli S. F. la **Distilleria Balestrino Pietro** di **Nizza Monferrato** e **tutti** di **Villa Azzurra** di **Cassine**.

Associazione Genitori Collegio Torino e **Associazione Internazionale Sacra Famiglia** partecipano con profonda commozione al cordoglio della Comunità dei Fratelli per la perdita del caro fratel **FILIPPO**.

Dopo lunga sofferenza, cristianamente vissuta e offerta, è tornato al Padre

don Francesco Spada

Salesiano

anni 79

La sua luminosa testimonianza di Carità e di Fede è di conforto e di esempio per quanti, parenti, confratelli, amici, ne piangono la scomparsa. Funerali: Cuorgnè chiesa salesiana venerdì ore 9; Vimaggiore (Bergamo) sabato ore 14,30.
— **Cuorgnè**, 22 maggio 1991.

La famiglia **Vironda** partecipa al lutto.

Cristianamente è mancato

Luigi Pravato

L'annunciano moglie, figli, nipoti e parenti tutti. Funerali in San Giusto Canavese oggi ore 15,30 dalla Chiesa Parrocchiale.
— **Settimo Torinese**, 22 maggio 1991.

Giuseppe e **Maria Luisa Toffali** con le rispettive famiglie si associano al dolore della famiglia Pravato per la perdita del carissimo zio **LUIGI**.

Dirigenti, **Impiegati** e **Operai** della **Wilson snc** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del socio sig. **PRAVATO**.

Dopo una lunga sofferenza è mancato ai suoi cari

Rocco Clemente

Lo annunciano la moglie **Carla**, i figli **Antonio** e **Daniela**, il genero **Marco**. Funerali venerdì 24 corrente ore 9,30 nella parrocchia San Giovanni Battista.
— **Orbassano**, 22 maggio 1991.

Il fratello **Daniele** con le sorelle: **Carmela**, **Annunziata**, **Francesca** e **Domenica** piangono addolorati il fratello **ROCCO**.

Federico Merula

Partecipano al dolore della famiglia:
Valentino Anselmino
Giovanni Capogna
Franco Cappone
Nicola Catalano
Andrea Cimino
Roberto Ferrari
Gino Ferrarotti
Franco Galarà
Maurizio Maniero
Stefano Yurolla.
— **Torino**, 22 maggio 1991.

Marivanna e **Franco** partecipano al dolore di Marco Merula e famiglia.

L'**Istituto Bancario San Paolo** di **Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Lelio Arace

Vicedirettore centrale dell'Istituto

— **Torino**, 22 maggio 1991.

La **Presidenza**, il **Consiglio d'Amministrazione** e la **Direzione Generale** di **Sanpaolo Finance SpA** partecipano commossi al dolore della famiglia Arace per l'improvvisa scomparsa del

dott. Lelio Arace

— **Milano**, 22 maggio 1991.

La **Direzione** delle **Compagnie** di **Assicurazione Cidas-Sipea-Polaris Vita S.p.A.**, del **Gruppo San Paolo** di **Torino**, partecipa con vivo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Lelio Arace

Direttore Generale Lessinf S.p.A.

— **Roma**, 22 maggio 1991.

Bruno e **Michela Villasio** partecipano con profondo cordoglio al dolore di Angela e figlie.

Eugenio Bolley piange l'amico **LELIO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Golinelli

anni 86

Ne danno il triste annuncio la moglie **Ormentina**, i figli: **Anna** con **Sergio**, **Giuseppina** con **Nino**, **Sergio**, la nuora **Mina**, i nipoti **Daniela** con **Claudio**, **Gianni** con **Margherita**, **Laura** con **Mario**, **Anna** con **Giuseppe**; gli adorati pronipoti **Andrea**, **Marco**, **Mauro** e parenti tutti. Funerali giovedì 23 maggio ore 9 con partenza dalla Clinica San Grato di Baldissero per il cimitero di S. Giovanni Roncole (Mirandola). Un particolare ringraziamento al personale della Casa di cura San Grato per le cure prestate.
— **Torino**, 22 maggio 1991.

Cristianamente è mancata

Lina Menzio ved. Torriano

di anni 76

Ne danno il triste annuncio l'adorata **Laura**, la nuora **Carla**, la consuocera **Carmela**, le cognate e i nipoti. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 8 partendo dall'ospedale Martini di via Tofane. Dopo la funzione religiosa nella parrocchia Buon Pastore la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Collegno.
— **Torino**, 23 maggio 1991.

Partecipano al lutto **Annibale** e **Tata Manuardi**, **Luigi Tagliaferro**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cerruti ved. Mosso

anni 74

L'annunciano il figlio **Luigi** con **Beatrice** e **Laura** e parenti tutti. Funerali in Torino venerdì 24 corr. alle ore 8 partendo dall'ospedale Molinette via Santena ed in parrocchia S. Giuseppe Benedetto Cottolengo (corso Potenza) alle ore 8,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 maggio 1991.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Michele Campagna

Anziano Atm

Ne danno il triste annuncio la cognata **Teresa Amerio** ved. **Viale**, i nipoti tutti. Funerali in Susa parrocchia del Suffragio giovedì 23 maggio ore 10.
— **Cambiano**, 22 maggio 1991.

Valter Paolo de Vido con la moglie **Stefania** ed il figlio **Andrea Cristiano** partecipano commossi alla scomparsa del padrino

Pietro Mussetta

— **Torino**, 22 maggio 1991.

Elvira de Vido e famiglia partecipa alla scomparsa di

Pietro Mussetta

— **Torino**, 22 maggio 1991.

Carlo De Benedetti commosso partecipa al lutto del dott. Paolo Mieli per la scomparsa del padre

dott. Renato Mieli

— **Torino**, 23 maggio 1991.

Gianni Letta, affettuosamente vicino al carissimo Paolo, piange con lui la scomparsa del padre

Renato Mieli

e partecipa commosso al lutto di tutta la famiglia.
— **Roma**, 23 maggio 1991.

Luca di Montezemolo partecipa con profonda commozione e grande amicizia al dolore di Paolo per la scomparsa del padre

Renato Mieli

— **Roma**, 22 maggio 1991.

Vittorio Ravà partecipa al dolore del dott. Paolo Mieli per la scomparsa del padre

prof. Renato Mieli

— **Torino**, 22 maggio 1991.

Biagio Agnes è fraternamente vicino al dr. Paolo Mieli per la scomparsa del padre

dr. Renato Mieli

— **Roma**, 22 maggio 1991.

Il **Presidente** e il **Comitato Direttivo** del **Centro Filippo Burzio** prendono parte al dolore di Paolo Mieli per la morte del padre

Renato Mieli

— **Torino**, 22 maggio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Cane

Anziano Sip

Lo annunciano la moglie **Mariuccia**, i figli **Luciana** e **Riccardo**, la nuora **Monica**, il genero **Meo** e l'adorata nipotina **Tiziana**. I funerali si svolgeranno il 24/5 alle ore 11,45 in via Valgioie 113.
— **Torino**, 23 maggio 1991.

Partecipa al dolore per la perdita di **EUGENIO** la famiglia **Pirero**.

I **Colleghi** del **Personale** e **Colleghi tutti** dell'**Oreal** partecipano con affetto al dolore di Luciana e famiglia per la perdita del papà sig.

Eugenio Cane

— **Torino**, 23 maggio 1991.

Michele Filippa

A funerali avvenuti i **Veterani Juventus** partecipano al dolore dei famigliari.
— **Torino**, 23 maggio 1991.

ANNIVERSARI

1987 — 23 maggio — 1991

Cristiano Piga

Per sempre me ne andrò per questi lidi
tra la sabbia e la schiuma del mare
l'alta marea cancellerà le mie impronte
e il vento disperderà la schiuma
ma il mare e la spiaggia dureranno in eterno
con infinito amore. **Cris**, mamma e nonni.

1986 — 1991

Federico Droetto

Ciao noi sempre, moglie, figli. Messa giovedì 23, 18,30 via Cialdini 20.

1984 — 1991

Adriana Bugnano

Sei sempre con noi.

1987 — 23 maggio — 1991

Antonio Gardiol

1947 — 22 maggio — 1991

Ezio Gardiol

Sempre ricordati.

Eugenio, **Elta**, **Roberta** ricordano affettuosamente zia

Albertina Taglioni Cagasso

— **Roma**, 23 maggio 1991.

Nel mirino i comuni calabresi e del Casertano, ancora polemiche con Martelli

«Sciolgo i Consigli targati mafia»

Annuncio di Scotti dopo il confronto al Csm

ROMA. Il governo si appresta a sciogliere e «commissariare» alcuni Consigli comunali e provinciali sui cui banchi siedono personaggi che, alla luce di un'indagine riservata portata avanti dall'Alto commissario Sica, risultano legati alla criminalità organizzata o, comunque, non danno affidamento. Questo è quanto proporrà al Consiglio di gabinetto il ministro dell'Interno. La conferma è venuta dallo stesso Scotti, ieri mattina, al termine dell'incontro avuto coi vertici del Consiglio superiore della magistratura. Dopo un colloquio, di un'ora e mezzo, col vicepresidente del Csm Galloni, il ministro si è soffermato coi giornalisti affrontando una serie di problemi legati all'emergenza criminalità e allo stato della giustizia. Parlando dell'infiltrazione criminale negli enti locali, Scotti ha invitato ad «evitare polveroni, altrimenti si rischia di non colpire le cose che vanno colpite». Ed è stato esplicito quando ha aggiunto: «Il ministero ha inviato un rapporto ai segretari provinciali dei partiti, tramite i prefetti, con i nomi dei sospetti di collegamento con mafia, camorra e 'ndrangheta». Il ministro ha precisato che questi atti sono riservati, ma ha anche aggiunto che il governo è intenzionato, dopo una discussione in Consiglio di gabinetto, a commissariare una serie di Consigli comunali, per restituire «a questi paesi un grado di vivibilità politica in modo da sottrarre tutti i partiti alle pressioni della criminalità organizzata».

Nessun particolare, naturalmente è stato aggiunto. L'argomento è di quelli che scottano e sui nomi finiti nella «lista nera» di Sica non trapelano indiscrezioni. Si sa che l'inchiesta dell'Alto commissario ha interessato principalmente i Comuni e le Province dove si sono svolte le elezioni lo scorso 12 maggio. Non è difficile, quindi, intuire che i candidati passati ai raggi X gravitino nei Comuni delle regioni a rischio e in particolare nel Catanzarese e nel Casertano. Le elezioni provinciali che hanno interessato i 103 comuni vicini a Caserta, per esempio, erano già state annullate nel maggio dell'anno scorso. I sospetti riguardarono in particolare la «Lista della campana», nelle cui file risultarono eletti personaggi invischiati in vicende di camorra.

Ma Scotti insiste anche in quella che ormai è considerata una polemica a distanza con Martelli, a colpi di botte e risposte scritte. Sulla polizia giudiziaria, criticata da Martelli per la «qualità» e la «quantità» degli investigatori preposti a quegli uffici, replica di «non poter condividere» le valutazioni espresse dal Guardasigilli. Spiega che il procedimento relativo alla copertura dei posti presso le sezioni di pg viene gestito dal procuratore generale e di aver segnalato l'inopportunità della frequente utilizzazione delle forze di polizia in compiti «eccezionali», quali le notificazioni di atti giudiziari. «E' quindi da respingere - prosegue Scotti - l'affermazione secondo la quale ai corpi di polizia giudiziaria vengono destinati gli elementi meno motivati e che le amministrazioni di appartenenza oppongano resistenza all'assegnazione degli elementi migliori».

A queste osservazioni, Martelli (che domani andrà in Calabria) ha già replicato con una ennesima lettera nella quale si ribadisce «come non sia appropriato l'utilizzo degli ufficiali ed agenti delle sezioni di polizia giudiziaria in compiti non direttamente riferibili alle attività investigative». E conclude auspicando, nella «unità di intenti mai venuta meno tra i due ministeri», una «adeguata revisione qualitativa e quantitativa, nelle zone a rischio, delle sezioni di polizia giudiziaria».

Ma non sono solo questi i punti di attrito fra Martelli e Scotti. Ieri il ministro dell'Interno, davanti ai vertici del Csm, ha avuto modo di puntualizzare la sua opinione sui problemi più dibattuti della giustizia. «Sono maturi i tempi per affrontare - ha detto Scotti - alcune questioni, come quella della obbligatorietà dell'azione penale e del raccordo tra l'operato del pm e i giudici». Ma, ha precisato, «eventuali soluzioni in proposito non implicano modifiche delle norme costituzionali». Un freno al lanciatissimo «nuovo corso» di Martelli? Che tra i due vi siano opinioni divergenti lo dimostra anche il ritorno di Scotti ad un argomento che è già stato motivo di polemiche. Riferendosi ai 21.000 arrestati usciti per decorrenza dei termini, Scotti ha ripetuto: «Troppe volte assistiamo a detenuti che saranno in semilibertà e che si rendono protagonisti di fatti di criminalità mafiosa».

Francesco La Licata

CALTANISSETTA

Corvo di Palermo, la verità di Falcone

CALTANISSETTA. Per il giudice Alberto Di Pisa forse si avvicina il momento della verità. Il processo sulle lettere anonime al tribunale di Palermo in cui è imputato di calunnia entra in una fase cruciale. Ieri ha deposto Giovanni Falcone. Nell'estate di due anni fa, Falcone fu chiamato in causa dall'anonimo «corvo» insieme con altri magistrati e investigatori fra i quali il capo della polizia Vincenzo Parisi che sarà interrogato mercoledì prossimo. Nelle lettere «al veleno» si sosteneva che Falcone e gli altri avevano «gestito» il rientro in Italia dagli Usa del pentito della mafia Salvatore Contorno per favorire la sua riscossa contro i boss vincenti del clan dei Corleonesi. Il tribunale ha deciso intanto di andare domani a Roma per interrogare come teste Contorno. Falcone è rimasto venti minuti esatti nell'aula del tribunale. Ha smentito Sica a proposito di chi, fra loro due, aveva fatto per primo il nome di Di Pisa come l'indiziato numero uno quale autore delle lettere anonime: Falcone ha detto di aver appreso da Sica, la mattina del 13 luglio 1989, il nome di Di Pisa. A suo tempo invece Sica aveva riferito che Falcone gli aveva fatto una terna di nomi di magistrati sospettabili, indicando in Di Pisa il più probabile. E Contorno? Falcone ha ribadito di aver saputo il giorno stesso, il 26 maggio del 1989, che era stato arrestato dalla polizia a San Nicola l'Arena. [a. r.]

Il funzionario del Comune «licenziato» dal ministro dell'Interno

Via il segretario di Napoli

Ritenuto responsabile del dissesto finanziario, assieme al ragioniere capo
E' stato anche rinviato a giudizio per lo scandalo dei «gettoni d'oro» dell'87

NAPOLI. Per sei anni è stato l'eminenza grigia di Palazzo San Giacomo, un potente superburocrate che le molte disavventure giudiziarie hanno soltanto sfiorato. Ma Arcadio Martino, segretario generale del Comune di Napoli, è da ieri un disoccupato eccellente. La rimozione dall'incarico è stata decisa dal ministro degli Interni Vincenzo Scotti che ha anche nominato come supplente il titolare della poltrona di segretario del municipio di Pozzuoli, Erasmo Dall'Isola. Il provvedimento, che rappresenta forse una delle prime applicazioni della riforma delle autonomie locali in materia di responsabilità di dirigenti e amministratori, è motivato in una stringata nota con la «situazione determinatasi presso l'amministrazione comunale» del capoluogo campano. L'uscita di scena di Martino è infatti l'ultimo capitolo di una vicenda cominciata una ventina di giorni fa, quando l'assessore alle Finanze, il democristiano Salvatore Varriale, chiese ufficialmente la «testa» del segretario generale e del ragioniere capo di Palazzo San Giacomo, Dario Bassolino, invitando entrambi alle dimissioni. Ai due burocrati l'amministratore imputava di aver esposto il Comune al rischio di dover restituire allo Stato 57 miliardi. Motivo? Il rendiconto della destinazione della somma, utilizzata nell'89 per «progetti socialmente utili» in cui furono impiegati ex detenuti, non è stato presentato nei termini previsti. La sortita dell'assessore ha innescato burrascose riunioni di giunta, culminate nelle dimissioni dello stesso Varriale, poi ritirate lunedì scorso, quando l'amministrazione pentapartito ha accolto le sue richieste. Il ragioniere capo è stato rimosso dall'incarico e da Palazzo San Giacomo è stata inviata al ministero degli Interni, per competenza, l'intera documentazione sul segretario generale.

Ma nel frattempo la posizione di Martino si è ulteriormente incrinata. Il giudice per le indagini preliminari Sergio Visconti ne ha infatti deciso nei giorni scorsi il rinvio a giudizio per abuso innominato in atti d'ufficio, insieme con due ex assessori e sei funzionari comunali, tra i quali Dario Bassolino. L'inchiesta si riferisce allo scandalo dei «gettoni d'oro»: compensi intascati nell'87 dalle commissioni incaricate di vagliare le offerte per la privatizzazione del patrimonio municipale.

In questo clima arroventato dalle polemiche, Arcadio Martino ha deciso di giocare di contropiede. Ventiquattr'ore prima che Scotti stabilisse la sua rimozione, il segretario generale si è recato dal prefetto e gli ha consegnato un'istanza indirizzata al ministro. «In seguito alle vicende relative al rendiconto delle spese per gli ex detenuti - ha scritto - e alla commissione per i cosiddetti gettoni d'oro, chiedo di essere rimosso e destinato ad altro incarico all'interno della pubblica amministrazione».

Mariella Cirillo

La commissione: ma è ancora controllabile

«Città di mafia» c'è anche Milano

MILANO. «Nonostante i dati della criminalità relativi a Milano siano ormai vicini a quelli di città con tradizionale presenza mafiosa, non è condivisibile alcuna assimilazione delle diverse realtà sociali. La delinquenza organizzata a Milano e nel suo hinterland ancora oggi non gode, infatti, di una base di illegalità, né di un consenso di massa».

Questo il quadro offerto dalla bozza di relazione del gruppo di lavoro incaricato di svolgere indagini sulla situazione della criminalità a Milano, in discussione alla commissione antimafia.

La bozza dice anche che «in città come Napoli, Reggio Calabria o Palermo, decine di migliaia di persone ricavano la fonte del loro sostentamento dall'illegalità. A Milano, invece, nonostante l'esistenza di episodi di corruzione e di irregolarità amministrativa, non si assiste alla presenza di una situazione di illegalità diffusa in grado di influenzare la stessa vita della città. Ciò consente di poter confermare una fondata speranza sulle capacità del tessuto economico, sociale e culturale di Milano e del suo hinterland di innescare un processo di recupero della legalità e di contrasto dell'inquinamento mafioso».

In varie fasi, sia il 31 maggio e il 1 giugno del 90, sia il 29 e il 30 ottobre del 90, sia il 25 e 26 febbraio di quest'anno il gruppo di lavoro dell'antimafia guidato dal presidente Chiaromonte e dai vicepresidente Cabras e Calvi ha fatto sopralluoghi e indagini nel capoluogo lombardo e nei comuni contigui.

Secondo la relazione «il diffondersi della criminalità organizzata a Milano e nei comuni della sua area metropolitana è grave e preoccupante. Tutti i dati e gli elementi raccolti dalla commissione non devono però tradursi in messaggi allarmistici, ma in pacate riflessioni che evitino di sottovalutare la serietà della situazione». Secondo la commissione il fenomeno mafioso continuerebbe ad estendersi. [Agi]

L'esperimento smentirebbe il pentito: aveva sostenuto che Bompressi sparò con un'altra arma

Da una traccia di polvere dubbi su Marino

Nuova perizia: a canna corta la pistola che uccise Calabresi

TORINO. Venti microfotografie di altrettanti proiettili calibro 38 Special - dieci usciti da un revolver con canna da 2 pollici (50,8 mm), dieci da uno con canna da 6 pollici (152,4 mm) - potrebbero sollevare almeno ragionevoli dubbi sulla versione data dal pentito Leonardo Marino sull'arma che uccise il commissario Calabresi. In sostanza, mentre Marino ha sempre sostenuto che Ovidio Bompressi sparò con una pistola a canna lunga, le abbondanti tracce di polvere da sparo incombusta rilevate nell'esame del fondello del proiettile mortale - ora perduto - dal perito ingegner Domenico Salza, farebbero pensare invece ad un'arma a canna corta.

La difesa del Bompressi è ricorsa ad un esperimento di comparazione fra i residui lasciati impiegando i due tipi di pistola: lo ha eseguito, fra sabato e domenica, il perito torinese Maurizio Coronato. I risultati hanno convinto i giudici a risentire oggi l'ingegner Salza, direttore da anni del Banco di prova nazionale delle armi da fuoco di Gardone Valtrompia.

Su tutti i fondelli dei dieci proiettili sparati con un revolver a canna da 2 pollici (Smith & Wesson modello 12 airweight) sono stati trovati da 15 a 25 residui di polvere da sparo incombusta. Al contrario, soltanto su uno dei dieci proiettili usciti da una Smith & Wesson modello 14K38 Masterpiece, con canna da 6 pollici, è stata trovata una piccola traccia (era un solo residuo) di polvere non bruciata. Gli altri erano residui «carboniosi», cioè bruciati.

Ebbene sul proiettile che uccise il commissario Calabresi il 17 maggio 1972, l'ingegner Salza, in sede di perizia balistica, rilevò con il microscopio ben 14 «particole» di polvere da sparo rimaste incombuste. Il ragionamento per analogia porterebbe a mettere in dubbio che quella pallottola sia uscita da un revolver a canna lunga, circostanza sostenuta invece dal pentito Leonardo Marino.

E' probabile che su questo punto si apra oggi una battaglia di periti. Maurizio Coronato ha usato proiettili GFL calibro 38 Special in piombo nudo grassato al silicone (la grassatura riduce gli attriti nella canna) da 158 grani: munizioni «simili» ma non «uguali» (e questo è forse l'unico punto debole della perizia) a quella impiegata dagli assassini, peraltro andata persa nel deposito corpi di reato del tribunale di Milano.

Il perito, al poligono del Tiro a segno nazionale delle Basse di Stura, ha sparato in una «cassa di frenaggio», un recipiente pieno di fibra tessile cotta, per recuperare i proiettili che successivamente ha esaminato al microscopio. La sua prova tende a sostenere che un'arma con canna corta non consente la completa combustione della carica di lancio e che che quindi le «particole» di polvere possono rimanere infisse nel proiettile. Nel caso della canna lunga, al contrario, la combustione è completa e i residui sono solo particelle carboniose. La circostanza, che secondo il perito è nota per molteplici esperienze passate, non trova codificazione ufficiale dato il limitatissimo valore forense del fenomeno. Da ciò la necessità di eseguire la prova. Coronato osserva che le polveri da sparo utilizzate per il calibro 38 special sono definite «progressive», perché la combustione non avviene istantaneamente: da ciò la possibilità del permanere di residui se la canna è corta e la reazione di lancio non è completata al suo interno.

Gianni Bisio

A Como: siamo poveri

Colpo grosso di rapinatori gentiluomini

COMO. Rapina miliardaria ieri alla sede del Monopolio di Stato. Il bottino, in sigarette e valori bollati, è di oltre tre miliardi. Un commando composto da dieci rapinatori ha sequestrato per alcune ore una trentina di persone, fra cui una donna che era assieme alla sua figlioletta.

Durante la rapina Luisa La Mantia, moglie del responsabile del Monopolio, ha dialogato con uno dei rapinatori. «Perché fai questo?» «Bisogna pur vivere, considerato che sono orfano di madre e ho otto fratelli più giovani a cui badare». Il bandito ha tuttavia assicurato i presenti che a nessuno sarebbe stato fatto del male. C'è stato anche un momento di gentilezza: la figlia di Luisa La Mantia, Wanda, ha fatto presente che alle 16 avrebbe dovuto raggiungere la scuola materna e l'asilo nido dove c'erano i suoi tre figlioletti. Le hanno permesso di telefonare. [m. m.]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32272; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 38219-386495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 649600 r.a.; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 581192-573868; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871487; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651621-640296-645412; **LECCE**, piazzetta Delle Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329061; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 852208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 16.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 5500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 16.000**. **Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 5500**. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5° già in corso anche firma singola, nessuna spesa anticipata senza cambiali. Telefonare allo 011 502.241 - 587.894 Finbreve via Genovesi 4, Torino.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1966, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 30 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4626 corso Francia 16.

A
PRESTIAMO
subito intero valore vostra auto camion telefonandoci la targa anche se acquistata a rate
'PRESTIT'
qualunque somma in giornata a tutti senza spese anticipate
TEL. 592.289 - 505.963
corso Einaudi 3 ang. c.so Re Umberto

A. PRESTIT L. 3 milioni = L. 95 mila mensili, L. 5 milioni = L. 160 mila mensili, L. 10 milioni = L. 240 mila mensili in giornata a tutti. Tel. 592.293.

Attenzione senza formalità alcuna finanziamenti e sconto cambiali
COMMERCIO ARTIGIANATO
10 MILIONI
interesse annuo: 2.500.000
mutui fino a 100 milioni in 5 giorni anche dietro mutuo banca intervenuto. Tel. 447.7082 Finarco

SAFIN finanzia tutti da 2 a 100 milioni fino a 25 milioni prestiti personali ai migliori tassi di mercato anche firma singola visita a domicilio. Tel. 011 741.2777.

Commercianti artigiani industrie
PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA
2 - 100.000.000
mutui acquisto liquidità
in 5 giorni
istruttoria telefonica gratuita
Tel. 011 317.1989

CONTANTI subito con la tua busta paga da 1 a 25 milioni firma singola no anticipo spese anche a protestati. Procofin srl Tel. allo 011 533.664 - 532.826.

FAIT
prestiti rapidi e basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

FIDUCIARI
da 1 a 50 milioni
anche firma unica o con cessione
es: 5 milioni = 48 rate x 147 mila
es: 15 milioni = 60 rate x 370 mila
erogazioni anche in 24 ore
mutui 15 - 200 milioni in 5 giorni
TEL. 011 319.0114

GABETTI MUTUI
a tassi uguali a quelli bancari prima casa in 7 giorni procedura semplificata. Gabetti 011 57.67.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione 100% costanti deducibili 740 tasse concorrenziale. Gabetti 011 57.67.

GILFIN EUROPA
no money no problem risolvi con una telefonata finanziamenti mutui per tutti. Tel. 011 546.190 - 546.204.

PRIVATI finanziano tutti subito riservatamente senza cambiali e dipendenti protestati anche domicilio. Tel. 011 561.3888.

PRIVATO
finanzia in giornata
minimo 30 milioni
commercianti artigiani industrie
istruzione telefonica
tassi bassissimi
Tel. 011 669.2791.

TELEFONACI
finanziamo il tuo immobile con facilità e velocità! Prestiti in contanti in 24 ore! Telefono 011 436.4702/03.

230.000 MENSILI
con bollettini bastano per avere 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Finanziaria Prometeo: un amico ora anche a Torino. Tel. 011 481.683.

3.000.000 a L. 77 mila mensili a tutti in giornata pagamento con bollettini anche firma singola. Tel. 484.600.

8.300.000 con 200 mila mensili e altre cifre velocemente concediamo. Fipal via Gagliaudo 23. Tel. 518.290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. 537.137.

ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza. Intercom 69.20.

ACTIVA 642.758 cede articoli sanitari prima infanzia posizione commerciale 90 mq 3 vetrine anticipo L. 20 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Chivassese fiori e piante unico fronte piazza 2 vetrine incasso L. 280 milioni annui anticipo 50.

ACTIVA 642.758 cede cintura Torino prestigiosa discoteca ristrutturata, ottimi incassi 300 mq, anticipo L. 80 milioni.

ACTIVA 642.758 cede corso Francia avviata gastronomia pastificio incasso L. 600 mila al dì anticipo L. 80 milioni.

ACTIVA 642.758 cede licenza ambulante tabelle I VI 5 posti fissi Cuneese incasso L. 350 milioni annui anticipo 70.

ACTIVA 642.758 cede prima cintura Torino negozio pelletteria accessori 160 mq incasso L. 200 milioni anticipo 90.

ACTIVA 642.758 cede Torino zona centro bar vera occasione incasso L. 800 mila al dì anticipo 50 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona Madonna di Campagna pizzeria incasso annuo L. 390 milioni 150 mq anticipo L. 100.

ACTIVA 642.758 cede zona Mirafiori abbigliamento bimbi e ragazzi 60 mq 2 vetrine alti incassi anticipo L. 70 milioni.

ACTIVA 642.758 cede 2ª cintura bellissima ferramenta colorificio incasso L. 500 milioni anticipo 80.

AGENZIA 25 anni avviamento rileva cessioni aziende commerciali cerca esperti cui affidare intermediazione compravendite immobiliari. Tel. 521.4780.

ALBERGO ristorante 2 3 stelle Bardonecchia nuovo affitto ottimo fatturato cedesi attività. Pistone 698.7137.

ALBERGO ristorante 2 3 stelle Val d'Aosta 25 40 camere ottimo giro annuo vendesi con immobile. Pistone 698.7137.

AUTORIMESSA zona Crocetta 1000 mq ampliabile fino a 2000 mq cedesi. Tel. ore ufficio al 561.7050.

BAMBINI abbigliamento zona Statuto mq 70 2 vetrine incasso L. 180 milioni anche vuoto cede Frena 542.101.

BAR affare borgo S. Paolo buon incasso urge vendere sufficiente anticipo L. 50 milioni. Tel. 385.4810.

BAR caffetteria tabacchi eccezionale punto incasso notevole pagamento agevolato vendesi. Tel. 385.4810.

BAR cremeria debbo vendere motivi famiglia prima cintura Torino ampi locali incasso notevole agevolazioni. Tel. 385.5298.

BAR cremeria L. 1 milione al dì fatto stipulato 1991 cedo per ritiro attività anticipo adeguato. Tel. 521.2272.

BAR super incasso L. 800 mila zona industriale vicino Stadio nuovo cedo L. 180 milioni minimo anticipo. Tel. 521.2272.

BAR tolocalcio Lingotto via intenso passaggio L. 450 mila reali cedesi per ritiro commercio affare. Castello 530.470.

BOUTIQUE abbigliamento centro Cuneo offresi in gestione. Sono necessarie ampie garanzie economiche e morali. Astenersi senza requisiti richiesti. Scrivere a: Signor Locci Bruno, Casella postale 139, Cuneo.

BOUTIQUE L. 100 milioni utile netto L. 100 milioni annui adatto 2 persone. Studio Grosso 511.236.

CALZATURE pelletteria lab (X/X) con soppalco arredo e affitto nuovi alto utile. Tel. 385.9408.

(continua a pagina 11)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Risultati concreti di ricercatori americani

Alla ricerca della giovinezza

NEW YORK — Sono ansiosi, impazienti, sempre alla ricerca di qualcosa per realizzare il loro sogno. Sono i patiti dell'eterna giovinezza: a loro non sfugge nessuna notizia che possa aiutarli a migliorare il proprio aspetto. L'ultima riguarda una nuova pomata contro le rughe che sta spopolando in virtù degli inattesi risultati. Le rivelazioni di Gabriel Letizia, ricercatore dell'Istituto AMA di New York, che ha verificato l'efficacia del nuovo preparato su incarico di una multinazionale di cosmetici per farmacie, sperimentandolo su una ventina di volontari, di età compresa tra i 22 e i 43 anni, li hanno scatenati. Letizia ha dichiarato a conclusione: «Con costanti applicazioni su una metà del viso il preparato si è dimostrato efficace nella riduzione delle rughe con un miglioramento della parte trattata in media 4 volte superiore rispetto all'altra». Dopo tali affermazioni la pomata, distribuita da Korff (la cui sede di New York ha finanziato le ricerche) va a ruba, tanto che nelle farmacie le scorte sono «sempre esaurite».

Questo capita in America ma ci sono difficoltà per rintracciarla anche in Italia, dove è arrivata in farmacia in due versioni da adoperare con il consiglio del farmacista: Anti Age Retard per un risultato visibile in qualche mese e Anti Age Super per una azione energica.

Decine di drogati in attesa bivaccano a San Patrignano e devastano le case

Un inferno alla porta di Muccioli

Gli abitanti hanno paura: siringhe ovunque, molti furti
Il fondatore: io devo rispettare un piano d'ingressi

SAN PATRIGNANO
DAL NOSTRO INVIATO

Entrare lì dentro è un po' come rinascere. «E uno pensa che prima o poi viene fuori Muccioli e ti porta dentro, per salvarti», dice Stefano Moncherini. Lui ha vinto la droga anni. Dev'essere un bel posto per rinascere, questo, con le distese di campi verso il mare, le spighe di grano e i vigneti.

Eppure qui si consuma ogni giorno un dramma italiano, davanti alla Comunità per il recupero dei tossicodipendenti di San Patrignano, l'ultimo biglietto da staccare per la salvezza. Ci sono i giovani che ci riescono e quelli che sperano di riuscirci, quelli che non sanno se possono entrare e stanno fuori, come randagi, fanno paura alla gente e a se stessi, in un bivacco tragico, miserabile.

A volte ci sono le brande e i sacchi a pelo, sul prato, con le siringhe. «Io ho più di 200 richieste al giorno», spiega Muccioli, «e faccio un piano d'ingressi, faccio dei colloqui, stabilisco dei tempi. Questi non hanno possibilità d'entrare, se lo devono mettere in testa».

Così, il cancello basso sulla facciata della villa di San Patrignano è chiuso, per ragioni di opportunità, o forse di sicurezza, perché c'è sempre qualcuno lì fuori che vorrebbe passare e non può farlo se non è stato chiamato. C'è pure un cartello, che invita ai ragazzi che desiderano essere ospiti a non sostare presso i suoi uffici. Contattateci telefonicamente o tramite lettera».

D'altra parte una volta che si è arrivati quassù, per una delle due stradine che salgono dal paese, c'è solo un modo per questi disperati di entrare nella casa della speranza, dal signor Muccioli, o da Vincenzo, come lo chiamano i più fortunati, quelli che stanno dall'altra parte del cancello, nella comunità. C'è solo un modo, ed è quello di aspettare. Ma è un'attesa crudele, dove la speranza è ancora piena di rabbia, e la volontà è sempre più debole, dove si mischiano buoni propositi e cattive intenzioni: «Perché molti organizzano il mercatino degli spacciatori», protesta Muccioli. Fuori, sui ancora un randagio, uno che fa paura. E la gente, lì vicino, ormai non perdona: «Vanno e vengono di giorno e di notte, si raggruppano, rubano, devastano, spacciano. A me hanno fregato la roba in campagna», dice Giannetto Gambuti. Anche Muccioli non perdona: «A Natale, c'era la neve, faceva freddo e li ho fatti entrare tutti. E' stato un disastro, mi spaccavano la comunità, mi hanno creato solo problemi. Non è quello il sistema di entrare».

Gambuti indica la casa di fronte: «Per tanti mesi hanno occupato quella villa, hanno bivaccato lì dentro». La villa è della signora Maria Clotilde Giuliani, docente di geografia all'Università di Genova, e perciò spesso assente. E la signora Giuliani ha una storia terribile da raccontare: «Hanno bivaccato qui dentro, a casa mia, per un mese, anche di più. Avevo già subito altri 4 o 5 furti, ma questa volta è stato peggio, come se avessero violato la mia intimità. I vicini hanno assistito, e nessuno ha detto niente, nessuno mi ha chiamato. Lei non può immaginare quello che ho visto, quello che ho trovato. Per tirare su le siringhe che avevano gettato nel pozzo ci ho messo un'ora e mezzo. Poi c'erano siringhe dappertutto, escrementi, resti. Mi hanno portato via tutto, ricordi di viaggi, pezzi di valore, mi hanno bruciato i libri per riscaldarsi, mi hanno distrutto la cappa del camino, a momenti mi bruciavano il tetto. I carabinieri sono arrivati solo il giorno dopo che li avevo avvisati, con calma, hanno colto 7 giovani in flagranza di reato e li hanno rilasciati. Loro sono tornati qui e mi hanno insultata. C'era una donna, mi ha detto: io l'ammazzerei. E quello vicino si è messo a gridare: io l'ammazzo, io l'ammazzo... Cosa devo fare, io? Vendere, andare via? Ma perché devo farlo, per quale diritto? Questa è la mia terra, è la terra di mio padre, e questa era la casa dei miei. Io non voglio andare via da qui, non voglio perdere le mie radici, la mia memoria».

Storie come questa se ne possono trovare tante. Da una parte la paura della gente, e dall'altra questi ragazzi che sembrano come chiusi nel sigillo di un coma. Come Francesco, un lungagnone con i capelli tirati indietro, con il codino, che pare perso in chissà quale mistero, magari affondato in un viaggio: «Mi hanno detto che Vincenzo torna domani, e io sto qui, non mi cacciano via neanche con il fucile». Francesco ora è appoggiato alla grata. Sotto il sole, con la pacchia del caldo, i bivacchi non hanno un'immagine meno triste, meno sciagurata. Nelle colline di San Patrignano non c'è sogno di redenzione, ma il testamento amaro di una società che ha delegato ai privati il recupero dei suoi figli più deboli. Qui, nello spiazzo polveroso davanti alla villetta linda della Comunità, davanti a quel cancello magico che pare il simbolo di questa tragedia comune, non c'è lo Stato, ma la sua sconfitta», come dice Muccioli. «Io per prendere la gente devo conoscerla, devo provare le sue intenzioni. Queste è una selezione che potrebbe farmi l'Usl ad esempio. Se no rischio di prendermi giovani che mi rovinano tutto il lavoro della comunità».

Saverio, di Padova, aspetta da tre giorni, e sta male, gli duole lo stomaco. Peccato, alle porte della speranza, non si può mollare proprio adesso. Dentro, in cura, oggi ci sono 1600 giovani. Fuori, qui davanti, sono in cinque. Altri stanno in giro, magari giù in paese, qualcuno è andato a farsi, più lontano, oltre il dosso, dietro la curva e non importa se bucarsi davanti a Muccioli significa condannarsi. Però, qui ci sono gli spacciatori, vengono su da Rimini e sanno di trovare buoni clienti. Così, di fronte alla comunità, i ragazzi cercano i soldi per farsi le dosi, rubano, razziano, e si bucano. «Adesso si sono trasferiti nel cimitero», dice Gambuti. «E allora noi non possiamo nemmeno andare a trovare i nostri morti». Saverio, però, non si muove mai, e non parla mai, come gli altri che stanno lì ad aspettare, un po' per il disagio della condizione, e un po' perché il silenzio sembra a tutti necessario, forse suggerito dall'attesa, da quel cancello che potrebbe aprirsi da un momento all'altro, ed è un attimo da non perdere. E' un po' grasso, Saverio, e se non avesse quegli occhi mosci, così mosci, potrebbe sembrare un cameriere di Rimini, con i capelli ricci e le guance piene. Se non avesse quel giubbotto nero, che si tiene abbottonato, mentre sta seduto sul gradino con le braccia in grembo, e fa un caldo che i ragazzi della Comunità, dietro il cancello, lavorano a torso nudo, sollevano gli assi, battono il piccone. Ma loro hanno già cominciato la cura, non hanno più le crisi. Forse non sentono più freddo.

Pierangelo Sapegno

Un bivacco di giovani drogati in coda per entare a S. Patrignano. Ogni giorno arrivano 200 richieste tra cui il fondatore Vincenzo Muccioli opera un'attenta selezione

ECSTASY

Sequestrate 4500 dosi

FIRENZE. Una catena di distribuzione ritenuta responsabile di un traffico di decine di migliaia di pasticche di «Ecstasy», che da Firenze raggiungevano i frequentatori di discoteche di ogni parte d'Italia, è stata smantellata con due diverse operazioni dei carabinieri del capoluogo toscano e di Prato. Le due indagini - che hanno portato all'esecuzione di 22 arresti e al sequestro di oltre 4500 dosi di sostanza allucinogena - si sono concentrate a Firenze sulla figura di un giovane allevatore di cavalli, Giampiero Reale, 26 anni, conosciuto come cliente assiduo di decine di locali notturni. Sarebbe lui il capo della banda. Le indagini erano state avviate dall'antidroga fiorentina dopo che da tutta Italia erano arrivate segnalazioni che indicavano in Firenze il «centro di smistamento» delle pasticche. Reale, secondo i carabinieri, vendeva partite di 4-5 mila pasticche alla volta. [Ansa]

Il Paese si spacca sul pit-bull

Major: «Bisogna uccidere i cani assassini» Inghilterra sotto choc

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il governo inglese ha deciso «una soluzione finale» contro i pit bull terrier, responsabili di una serie di feroci attacchi alle persone che hanno sconvolto il Paese.

I diecimila cani sotto accusa saranno dapprima castrati, per evitare la loro proliferazione, e se resteranno pericolosi verranno abbattuti. Queste drastiche misure sono contenute in un progetto di legge presentato ieri ai Comuni dal ministro degli Interni Baker, ventiquattr'ore dopo l'annuncio del premier John Major che l'Inghilterra ha deciso di vietare l'importazione di «cani da combattimento».

Il Paese è sotto choc e immediata è scattata la protesta dei proprietari di cani minacciati da questo sterminio di massa. Ieri pomeriggio, mentre Baker annunciava il «piano di guerra», due uomini con i loro pit bull terrier si sono piazzati come «picchetti» davanti all'ingresso del Parlamento per protestare contro il progetto di legge che i Comuni voteranno con procedura d'urgenza prima dell'estate.

Altre clamorose manifestazioni di protesta sono allo studio delle associazioni di protezione degli animali, che hanno deciso di boicottare l'azione del governo.

L'Inghilterra è un Paese per vecchia tradizione amante degli animali. Ma nelle ultime settimane alcuni drammatici episodi di cronaca, con sanguinosi attacchi a bambini indifesi da parte di cani inferociti, hanno alimentato una psicosi di massa, un clima di isteria che si è propagato grazie anche al massiccio supporto dei mezzi di comunicazione.

Così, per accontentare l'opinione pubblica il governo del premier John Major si è affrettato a prendere questi provvedimenti estremi, che hanno però suscitato reazioni negative anche fra i commentatori. E le polemiche sembrano destinate a durare a lungo.

Un editoriale del «Daily Telegraph» intitolato «Una soluzione finale, ma sbagliata» informa infatti che su diecimila cani candidati allo sterminio in realtà gli attacchi contro le persone sono stati non più di duecentocinquanta.

E fortunatamente senza esito mortale. «Affermare che perciò tutti i cani devono essere eliminati - scrive il giornale - è eguale a sostenere che siccome nel calcio ci sono anche hooligans, i tifosi teppisti, allora tutti gli spettatori dovrebbero essere puniti». Tradizionalmente pro-conservatore, il Daily Telegraph ha ammonito quindi il governo contro «l'adozione di leggi draconiane sotto la spinta di temporanee pressioni popolari».

In Parlamento, l'annuncio del ministro Baker è stato accolto in generale favorevolmente, ma ha lasciato irrisolti alcuni interrogativi: perché fra i cani pericolosi non sono stati inclusi, ad esempio, anche i temibili rottweiler oppure i dobermann? Come si giudicherà la «pericolosità» di un cane, se in precedenza non si è mai avventato contro le persone?

Le associazioni di difesa degli animali sostengono che sarebbe stato sufficiente edottare una severa legislazione che imponesse precise limitazioni e pesanti multe ai possessori di cani feroci per evitare gran parte degli episodi di aggressione in pubblico.

Le già vibrate polemiche sono comunque destinate a invelenirsi e ieri sera un'arrabbiatissima padrona di un cane candidato alla eliminazione ha ringhiato in tv: se lo ammazzate, allora dovrete uccidere anche i corgi della Regina: anche loro mordono».

Elisabetta II, in realtà, ha fatto spesso le spese della aggressività dei suoi cagnolini, che però non corrono alcun pericolo in quanto non costituiscono un pericolo pubblico perché rimangono sempre rinchiusi nelle tenute reali.

Paolo Patruno

ClassPlayCard®

e vinci una crociera

con

Trova su Class la carta vincente

Nel vostro portafoglio c'è un numero che può farvi vincere una delle quattro favolose settimane di avventura a bordo dello yacht di Class.

E' il numero personale della vostra Carta di Credito American Express, CartaSi BankAmericard e Diners Club. Questo è CLASS PLAY CARD! Il gioco esclusivo che Class presenta ai suoi lettori e a tutti i titolari di American Express, CartaSi, BankAmericard e Diners Club in occasione del quinto anniversario di Class.

Potete vincere una fantastica crociera di una settimana nel Mediterraneo - riservata a voi e a tre vostri amici - a bordo dello yacht a vela di Class (con il servizio di due esperti marinai).
Per partecipare basta scoprire il numero di serie delle Carte di Credito pubblicate su CLASS GIUGNO e confrontarlo con quello della carta in vostro possesso.
Allora affrettatevi a controllare su CLASS GIUGNO se tra i numeri vincenti c'è quello delle vostra American Express, CartaSi, BankAmericard o Diners Club.
Vi aspettiamo a bordo!

Class Serie Oro. Cinque anni di valore.

avv.min.ric.

Dopo gli insulti con i tranvieri: fatemi arrabbiare una volta all'anno

Pillitteri si confessa da Mike

«Ero costretto a condannare i razzisti»

DALLA REDAZIONE

«E' [redacted] sono arrabbiato e ho gridato, [redacted] litigato, mi [redacted] lasciato andare, ma concedetemelo almeno una volta all'anno». Paolo Pillitteri, sindaco di Milano, ha scelto il salotto di «Telemike» per replicare alle polemiche nate dal suo litigio con i tranvieri di viale Palmanova. L'intervista [redacted] all'imperturbabile signor [redacted] va in onda questa sera su Canale 5. Eccone alcuni passaggi.

Mike: Lei è stato protagonista [redacted] l'altra settimana [redacted] un episodio che riguarda gli immigrati del Terzo Mondo. Ritiene che la nostra città sarà in grado nei prossimi anni di accogliere tutti questi immigrati? Che pensa?

Pillitteri: Non bisogna mai lanciare delle illusioni. Milano e la Lombardia [redacted] in cui c'è del lavoro. Gran parte di quelli che sono arrivati hanno trovato un lavoro, ma se l'ondata dovesse aumentare diventerebbe una situazione problematica per tutti. Fino ad ora abbiamo fatto parecchie cose, abbiamo 1400 posti di prima accoglienza, ne stiamo costruendo altri...

Mike: Ma la maggioranza degli immigrati punta su Milano o vanno anche altrove?

Pillitteri: La maggioranza punta su Milano quando ha bisogno di dormire: perché da noi trova posto. [redacted] la maggioranza [redacted] diciamo i due terzi, lavora fuori Milano.

Il sindaco di Milano Pillitteri ammette: nella città ora [redacted] una vena razzista ma non voglio altre polemiche dopo lo scontro coi tranvieri

Mike Bongiorno, conduttore di Telemike su Canale 5, ha fatto [redacted] piccolo [redacted] intervistando il sindaco

Mike: Circa 40 mila sono a Milano?

Pillitteri: No, solo 28 mila in città, il resto nei paesi dell'hinterland.

Mike: Però sono tanti eh, 40 mila posti [redacted] trovare per tutta questa gente che poi oltretutto in grande maggioranza non ha neppure una professione. Gli chiedono che cosa sai fare e loro dicono: ah, qualcuna cosa. [redacted] questo non significa nulla...

Pillitteri: Beh, sì, [redacted] diciamo la verità: molti di loro fanno lavori che gli italiani [redacted] fanno più. Dunque è una fortuna.

Mike: Secondo lei esiste [redacted] razzismo a Milano? Ci sono stati [redacted] accuse, controaccuse, si è esagerato un pochettino da una parte e dall'altra. Non lo so, ma secondo lei i milanesi come li vedono?

Pillitteri: Guardi io credo che Milano [redacted] diventata una città europea e [redacted] tutte [redacted] città europee ha nel suo interno anche delle componenti [redacted] intolleranza e quindi anche un po' di razzismo.

Mike: Ecco però signor sindaco io vorrei chiederle una cosa. Mi hanno detto che si è arrabbiato tanto quando [redacted] [redacted] incontrato con il sindacato autonomo dei tranvieri. Ecco, perché questi qui ce l'hanno con lei? Che [redacted] è successo? Lei [redacted] uno che [redacted] aiutare tutti...

Pillitteri: Beh, [redacted] un po' io che ce l'avevo [redacted] loro, anche [redacted] adesso non voglio fare più polemiche. Vede, erano tre giorni che non uscivano i [redacted] [redacted] quel deposito. Mi ero veramente preoccupato. Avevo letto un volantino, come dire, non degno di una classe operaia che si organizza in sindacato. Si diceva stop ai vu' cumprà, tornatevene [redacted] siamo stufi di vedervi... e in base [redacted] quel volantino [redacted] fatto uno sciopero... Quelle motivazioni io le ho condannate, mi sono molto indignato perché [redacted] la prima volta che nel nostro Paese si fa uno sciopero contro dei deboli. I più [redacted] hanno diritto non dico a essere compatiti, ma al[redacted] un minimo rispettati...». Applausi...

Mike: Bah, certo che [redacted] è stato molto bello quello che [redacted] accaduto però purtroppo forse servirà di lezione... Questi ragazzi in fondo hanno scelto il nostro Paese per lavorare e [redacted] una speranza. Signor sindaco, lei, dal lato umano, ha imparato qualcosa?

Pillitteri: Credo che a fare il mio mestiere si impara sempre qualcosa. Sono convinto che i problemi non si risolvono arrabbiandosi. Non lo faccio quasi mai.

A 29 anni era vicerettore in seminario e dirigeva il Centro per le vocazioni

L'amore brucia la carriera del prete

Pavia: lascia la tonaca per sposare un'insegnante

PAVIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una carriera bruciata dall'amore. Don Luigi Ubezio, [redacted] anni, sacerdote dall'87, ha deciso di abbandonare l'abito talare per amore della [redacted] insegnante in seminario, Sabina Fadabini, 33 anni, professoressa di lettere al Liceo Scientifico Taramelli di Pavia, sposata con un poliziotto e separata da un anno.

E don Luigi, con la [redacted] decisione abbandonare anche [redacted] carriera che si annunciava prestigiosa. Dopo solo un [redacted] dalla consacrazione, don Luigi era stato nominato vicerettore [redacted] seminario vescovile ed insegnante di Diritto canonico, mentre lo scorso [redacted] aveva ricevuto l'incarico [redacted] responsabile del Centro vocazionale diocesano di Vigevano. Non un prete qualsiasi, dunque, ma un sacerdote modello che aveva il compito di sollecitare tra i giovani l'eventuale vocazione.

Ma don Luigi Ubezio ha sconvolto tutti con una scelta magari sofferta, tormentata, ma anche convinta. Il vescovo [redacted] Vigevano monsignor Giovanni Locatelli che credeva [redacted] qualità del giovane prete a cui, in pochi anni, aveva affidato incarichi di sempre maggiori responsabilità, è rimasto turbato dall'inattesa decisione. In curia [redacted] parla, il vescovo è irraggiungibile.

A Cassolnovo, paese d'origine [redacted] sacerdote, [redacted] si parla d'altro. La famiglia si è chiusa in un comprensibile [redacted] angoscioso silenzio. Il padre, medico, preferisce non rilasciare dichiarazioni. Bocche cucite anche al liceo scientifico Taramelli a Pavia dove Sabina [redacted] Fadabini viene considerata una brava insegnante.

Da qualche giorno il prete e l'insegnante vivono insieme nella casa di lei, proprio dietro il duomo a Pavia. Per la Chiesa di Roma comunque don Luigi è ancora un prete a tutti gli effetti anche se non può più esercitare la funzione sacerdotale (confessare, comunicare i fedeli, celebrare la messa o dare gli oli santi). Solo una dispensa papale potrebbe svincolarlo dal voto di castità, nel [redacted] che don Luigi intendesse sposare in chiesa la sua compagna.

Per il momento la Chiesa non [redacted] è ancora pronunciata ufficialmente nei confronti del sacerdote che, esperto in Diritto canonico, conosce bene, quindi, le conseguenze alle quali andrà incontro. [redacted] sacerdote suo amico ha dichiarato: «Pregherò per lui perché in questo momento ne ha estremamente [redacted] bisogno». Un anziano prete che lo conobbe ai tempi del seminario a Pavia aggiunge: «Sono [redacted] mento, angosciato, perché al di là della scelta don Luigi resterà comunque un prete e questo - precisa - non è facile da far convivere [redacted] la passione».

Amedeo Lugaro

PADOVA

Scoperto «Rubens» rubato

PADOVA. Un dipinto del pittore fiammingo Pieter Paul Rubens del valore [redacted] 15 miliardi è [redacted] sequestrato dalla Guardia di Finanza nel [redacted] [redacted] una banca di Padova, prima che fosse clandestinamente trasferito all'estero. E' un quadro di [redacted] 3,50 x 2,10, «La regina Thomyris che riceve la [redacted] di Ciro». L'acquisto [redacted] [redacted] ordinato da una banca inglese e avrebbe dovuto essere perfezionato con un trasferimento di denaro alla Banca Popolare di Padova, a nome di Riccardo Bertoncello, di [redacted] anni, che abita a [redacted] Veneto. L'uomo è stato denunciato. A quanto pare la pulce nell'orecchio alla Tributaria l'ha messa proprio la banca britannica. [redacted] stato informato il ministero dei Beni culturali che ha vincolato l'opera. Nella casa di Bertoncello [redacted] stati trovati anche numerosi quadri falsi. **[m. lo.]**

Dopo la dichiarazione in televisione insulti e minacce telefoniche all'amministratore romagnolo

«Infermieri neri? Quasi peggio dei meridionali»

Il presidente dell'Usl di Riccione rimproverato da De Lorenzo

RIMINI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Infermieri extracomunitari? Il ministro De Lorenzo dev'essere una specie di mago. Noi abbiamo avuto dei problemi con personale proveniente dal Meridione, pensate un po' cosa potrebbe succedere con filippini [redacted] romeni». Per questa dichiarazione a «Mixer» il presidente uscente dell'Usl 41 di Riccione, Ferruccio Giovanetti, si è preso una pesantissima reprimenda pubblica dal ministro della Sanità. La legge prevede l'assunzione di 6 mila paramedici provenienti da Paesi extracomunitari.

Dopo l'apparizione televisiva Giovanetti ha ricevuto una [redacted] rie di telefonate minatorie, scandite con un pesante accen[redacted] napoletano: «Non farti più vedere da queste parti, se ci tieni alla salute».

Nelle ultime due estati, Giovanetti è andato a Napoli, Torre del Greco e anche in Sicilia per procurarsi una trentina di infermieri professionali, [redacted] sari a far fronte all'apertura di nuovi reparti e all'aumento di lavoro legato alla stagione turistica. «A "Mixer" - spiega il presidente dell'Usl riccionese - mi [redacted] limitato ad esprimere un'opinione negativa sulla proposta di De Lorenzo, sulla base di un'esperienza diretta effettuata con personale proveniente [redacted] dal Meridione. Abbiamo registrato difficoltà [redacted] inserimento [redacted] di rapporti coi pazienti; gli infermieri che sono venuti in Riviera dal Napoletano evidentemente provengono da scuole diverse dalle nostre. Ho avuto anche un sacco di lamentele dai pazienti che hanno mal digerito l'assistenza di questo personale [redacted] importazione; [redacted] contare che abbiamo dovuto anche tro[redacted]m loro delle cause».

Giovanetti sostiene che mancherebbe il rapporto di fiducia tra pazienti e personale. Ma che fine hanno fatto quei trenta infermieri del Sud venuti a Riccione per lavorare in ospedale? «Alcuni sono tornati [redacted] casa dopo l'estate - spiega il presidente dell'Usl -, altri sono rimasti e si sono integrati. [redacted] questo [redacted] elimina [redacted] problema». A Riccione nessuno lo vuol dire, ma l'arrivo degli infermieri dal Meridione ha creato anche problemi extrasanitari. Nella giornata [redacted] ieri, dopo lo scontro con [redacted] ministro, Giovanetti dice di avere ricevuto telefonate di solidarietà [redacted] parte di medici e anche dei responsabili politici [redacted] alcune Usl emiliane.

E prosegue nella polemica: «Le iniziative del ministro De Lorenzo non risolvono un bel niente, per avere gli infermieri qualificati che servono al servizio sanitario si deve intervenire sugli stipendi [redacted] sulla riqualifi[redacted] del ruolo del paramedico. Il resto è demagogia, tra l'altro quasi impossibile da trasformare in realtà».

Nel duello De Lorenzo-Giovanetti si è poi arrivati a livello [redacted] insulti: «Fortunatamente quel presidente [redacted] ne andrà presto - ha detto il ministro -, visto che parla di leggi che non conosce e, oltretutto, [redacted] discriminazioni sulla base della provenienza del personale. Sembrava che parlasse dell'Africa [redacted] [redacted] di [redacted] zona della [redacted] nazione». «Sto valutando l'opportunità di una querela - replica Giovanetti -. Non ho visto la trasmissione, ma da quello che mi hanno detto il ministro ha proprio esagerato». Nel frattempo il presidente riccionese sta preparando i bagagli, è stato «bocciato» per il ruolo di amministratore straordinario dell'Usl. Ma in questo caso il ministro non c'entra.

Luigi Luminati

ECONOMICI

(segue da pagina 9)

3 Aziende e negozi

CEDESI bar centrale [redacted] serale incasso L. 1 milione 100 mila al dì ampie dilazioni lasciamo vende. Tel 328 280

CEDIAMO via Lagrange negozio abbigliamento ottimi arredi forte incasso prezzo interessante. Grimaldi 505.917

CORSO Sebastopoli punto mercato pasta fresca gi[redacted] L. 160 milioni Stu[redacted] 511.230.

[redacted] tabacchi tolocalcio [redacted] Vinovo [redacted] alto utile mod[redacted] L. [redacted] milioni dilazioni. Frana 513.895

GIOCARELLO S. Rita ampio [redacted] 2 vetrine forte [redacted]ogio buon [redacted] L. 120 milioni Fran[redacted]95

HAI [redacted] DI [redacted]
LA TUA ATTIVITA'
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, lo garantisce il corrente, grazie all'esclusiva formula 90% in 10 anni
Tel [redacted] 642.778.

MONTECARLO
[redacted] giardini del Casinò Fiori Palace vendiamo attività di gastronomia gelateria pasticceria interessante. Studio Fini 851.083

PANETTERIA cedesi in Moncalieri (via Ita[redacted]) buona posizione prezzo interessante Studio Vercelli tel 360.000

[redacted] [redacted] [redacted] [

arredamenti STUDIO 3

PRESENTA LA

1ª FIERA

del SALOTTO

in pelle e tessuto

NEL NUOVO SHOW ROOM DI
VIA PIO VII 130 - (int. cortile)

ECCO ALCUNI DEI NOSTRI PREZZI

SALOTTO IN VERA PELLE	**L. 1.950.000**	DIVANO LETTO MATRIMONIALE CON RETE A DOGHE E PIUMONE	**L. 590.000**
SALOTTO IN TESSUTO	**L. 1.350.000**	MATERASSI ORTOPEDICI	**L. 135.000**

GRANDI OFFERTE DI:

CUCINE IN LEGNO ROVERE - PIANO IN GRANITO mt 5,10 COMPRENSIVO DI ELETTRODOMESTICI **L. 1.990.000**

PAGAMENTO FINO A 6 ANNI SENZA CAMBIALI

ESPOSIZIONE: C.so Traiano 103 - TORINO - Tel. 011 - 612.174

SHOW ROOM E VENDITA: Via Pio VII 130 (int. cortile) - TORINO - Tel. 011 - 614.238

Già arrivate a Varsavia centinaia di lettere, il primo pretendente in partenza dalla Sicilia

Amore in tv con le belle dell'Est

Boom delle proposte di matrimonio via video

Non era difficile innamorarsi degli occhi di Agnieszka. Le mano che il ciuffo di capelli neri li rivela grigi e profondi, come le acque della Vistola alle sue spalle. Malinconici e senza guizzi, proprio come la videocassetta che li mostra. Titolo: Le ragazze dell'Est. Costo: mila lire. Contenuto: una sfilata di trenta-ragazza-trenta venuto da Varsavia, più o meno giovani, più o meno belle, tutte ispiranti al trasferimento in Italia scopo matrimonio, o giù di lì.

Dieci giorni di passerella nelle edicole di tutta Italia (quarantamila copie distribuite, diecimila già vendute), ed è stato subito amore, o giù di lì. Jolanta e altre hanno fatto breccia, accitato la fantasia, indotto a mettere mano alla penna. Centinaia di lettere con il timbro italiano e l'affrancatura espresso le hanno raggiunte ai loro impronunciabili indirizzi. Il postino di Izabella Skotnicka, 7 della lista, anni 24, altezza 1,72, cascata di capelli corvini, occhi intonati, grandi labbra carmine, ha fatto gli straordinari in via Nowolipki 8. Grande successo anche per Moczulska, anni 23, sguardo penetrante una tettoia bionda. Ma le vedettes, più desiderate dagli italiani che cercano mogli e/o avventure all'edicola sono loro: Jolanta e Agnieszka.

Il numero 17 nell'elenco-catalogo non ha portato sfortuna a Jolanta Sleda. Anzi. «*was lucky*», sono stata fortunata, dice lei in inglese, dalla sua casa in via Duracza 16, un posto di Varsavia che ti può venir voglia di visitare solo se hai un appuntamento con lo sguardo riluttante e i capelli biondofalsi di Jolanta. Uno che ce l'ha l'appuntamento esiste già. «Dipende dalla fotografia», precisa lei. E racconta la storia di un amore a prima video-vista.

C'è un signore in Sicilia che ha comprato «Le ragazze dell'Est» e, arrivato alla 17, ha bloccato il nastro. Il suo cuore avrà azionato il pulsante del fermo immagine, perché da lì non si è più mosso. Le istruzioni per l'uso un amore polacco spiegano che occorre scrivere, farsi tradurre, aspettare. «Questo aveva fretta - spiega lusingata Jolanta - mi ha detto di essersi procurato il mio numero di telefono attraverso l'ambasciata italiana e ha cominciato a chiamarmi. Prima c'era un suo amico che traduceva dal polacco all'italiano e viceversa, poi quando il colloquio è fatto, come dire...». *Intimate*, intimo? «Ecco, sì. Allora abbiamo escluso l'amico e ci parliamo in inglese, se lui non lo benissimo». Vi sentite spesso? «Tutti i giorni. Lui vuole assolutamente venirmi a trovare. Ha già le valigie pronte. Io ho accettato ponendo però una condizione: prima voglio vedere la foto. Mi ha detto di averla già spedita. Domani forse lo vedrò».

Non è cieco, dunque, l'amore venuto dall'Est. Né disinteressato. Debbono averlo capito i pretendenti made in Italy. E hanno messo le mani avanti: la decina di lettere passate sotto gli indimenticabili occhi di Agnieszka, una con acclusa la foto di una bella villa scritta in inglese che tradotte significa: «Io ti farei vivere qui». un'altra, non esplicita, con allegate la fotocopia della busta paga di un dirigente di società lombardo.

Cercava questo la pattuglia delle Dagmara e Mazgorzata, tutte studentesse e fotomodelle, quando ha girato lo spot nuziale italiano? Lubka, la regista cecoslovacca che le ha selezionate «scegliendo in base alla personalità e all'estetica» assicura di sì. «Hanno aderito all'iniziativa un po' per curiosità, po' perché sperano affettivamente poter fare qui un buon matrimonio. Noi non abbiamo pagato loro per filmarle, loro non hanno pagato noi per l'inserzione. Non siamo un'agenzia matrimoniale, seguiamo per po' quello che accade loro, per rificare l'interesse, ma il nostro compito è solo realizzare videocassette. Sono già pronte quelle con le ragazze cecoslovacche. Praga o Varsavia, quel che è certo è che tutte hanno dell'Italia un'immagine gioiosa: eleganza, allegria, vivacità». Ingredienti che si trovano nelle famiglie che abitano in ville sul mare, o nei night delle metropoli, ravvivati da compiacenti entraineuses straniere.

Gabriele Romagnoli

Anna (a sinistra) Jolanta (al centro) Agnieszka (sopra) tre ragazze di Varsavia che cercano in Italia attraverso video-inserzioni. Presto nuovi cataloghi da Praga e Budapest

BOLOGNA

«Ergastolo per Katharina»

Ergastolo per la ballerina polacca Katharina Miroslawa e per il marito Witold Kielbasinski: la richiesta del pg Vito Zincani nel processo d'appello per l'omicidio dell'imprenditore parmigiano Carlo Mazza. Zincani ha anche chiesto la conferma dei 24 anni per il fratello donna Zbigniew Drozdzik e l'amico Dimosthenis Dimopoulos. Per il giudice, contro i quattro imputati vi di movente, l'ora della morte, l'arma gli spostamenti e la serie di menzogne che hanno raccontato contraddicendosi tre in «Ma perché uccidere la gallina dalle uova d'oro?», si è chiesto il magistrato. Risposta: «Perché aveva smesso di fare le uova, occorreva mangiare la gallina». Mazza avrebbe stretto i cordoni della borsa perché si era accorto che con i suoi soldi Katharina manteneva anche il marito. Uccidendolo, lei poteva incassare miliardo dell'assicurazione sulla vita stipulata dall'imprenditore a suo favore. [m. o.]

Biella: si uccide giocando con la pistola

BIELLA. Uno studente di 16 ni, Elvis Galantin, morto per un colpo di pistola partito accidentalmente da un'arma che stava maneggiando. La pistola, calibro 22, è di proprietà del padre, Virgilio, 48 i. [Ansa]

«Punito» il manager inglese

MODENA. Keith Bales, amministratore delegato della Panini Figurine richiamato Londra dove si occuperà esclusivamente marketing. Al suo posto è stato nominato un amministratore delegato pro tempore, Osvaldo Gorini. [r. q.]

Per l'allarme Haven stanziati 75

ROMA. Settantacinque miliardi per la bonifica del disastro ambientale provocato dall'incendio della petroliera Haven. I lavori si concluderanno prima dell'inizio della stagione turistica. Lo ha dichiarato il ministro della Protezione civile, Nicola Capria. [Ansa]

E' l'uomo più vecchio d'Italia

E' morto a Sosti, Domenico Minervino, l'uomo che avendo compiuto 111 il 10 maggio ritenuto il più anziano d'Italia. [Ansa]

Malato di mente si dà fuoco in ospedale

ROMA. Un uomo di 56 anni, Franco Centanni, ricoverato nell'ospedale psichiatrico Santa Maria della Pietà Roma, morto dopo essersi dato fuoco.

gli Le case ai senesi»

SIENA. «Le case ai senesi. Via gli studenti». Questi gli slogan scritti sui muri di Siena nella zona in cui è stato appiccato il fuoco ai portoni di due condomini situati nel centro storico.

«Incidente a Nannini Un guasto ai comandi»

SIENA. L'incidente all'elicottero cui viaggiava il pilota Formula Uno Alessandro Nannini fu causato da un errore umano, da un'avaria ai servocomandi del velivolo»: lo ha sostenuto il comandante dell' elicottero Francesco De Liguoro. [Ansa]

Inchiesta in Argentina per Moana

BUENOS AIRES. La commissione statale argentina sulle trasmissioni radiotelevisive ha aperto un'inchiesta amministrativa due programmi televisivi, in uno dei quali era apparsa Moana Pozzi che faceva uno spogliarello. [Ansa]

Servizio leva anche nei vigili urbani

ROMA. Molto presto i giovani chiamati ad assolvere gli obblighi di leva potranno farlo nella propria regione svolgendo il servizio sostitutivo nel corpo dei vigili urbani. L'assicurazione venuta dal ministro per le aree urbane Carmelo Conte.

Venezia: declassata «affittacamere»

Furto di tre stelle alla locanda Cipriani

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In quella Ernest Hemingway tirava l'alba, bevendo ogni sei bottiglie di mentre scriveva i suoi romanzi. In quelle stanze hanno dormito la regina Elisabetta d'Inghilterra e Charlie Chaplin, il grande Charlot. Ma proprio per colpa di quelle stanze, la Locanda Cipriani di Torcello, celeberrima in mondo, è stata declassata: da albergo a tre ad affittacamere.

La nuova legge sulla classificazione alberghiera fissa infatti un numero minimo di stanze per poter conservare la dizione «albergo»: sette. La Locanda Torcello ne ha invece sei, perciò destino di «affittacamere» è segnato. Così, il locale di Hemingway, della Regina e di Charlot, l'albergo preferito da inglesi e americani in cerca di quiete, archeologia e sensazioni forti nella Laguna descritta dal grande romanziere, non troveranno più stelle vicino al celebre nome. C'è ancora qualche per mettersi in regola, ma la mappa dei locali pubblici predisposti dall'ente Provincia ha inserito la Locanda nella categoria più bassa.

E non è soltanto una questione pregio: è anche una questione di soldi. Il tetto massimo per gli affittacamere è di 100 mila lire per la pensione completa, contro le 313 mila dell'albergo a tre stelle. Alla proprietaria Carla Cipriani, moglie del regista Tinto Brass e sorella di Arrigo titolare dell'Harry's Bar, rinuncerebbe chiudere. «Noi faremo di tutto per adibire altro locale a camera - dice la signora -. Certo che queste leggi sono fatte da gente che non si rende ben conto della realtà». Sarebbe a dire la realtà di locale storico che dovrebbe essere protetto così com'è, per il solo fatto di essere storico.

Il figlio della coppia Cipriani-Brass, Bonifacio, che gestisce materialmente la Locanda, cercando altre strade: per esempio quella di una deroga alla legge, che però potrebbe essere applicata soltanto con una leggina della Regione. «Però ci metteremmo in un vespaio» dicono all'ente locale. Sarebbe un precedente rischioso, perché tutti gli affittacamere della regione potrebbero chiedere lo stesso trattamento. «Intanto noi siamo ancora a tre stelle», dice serio Bonifacio Brass, pronto a resistere fino all'ultimo.

E suo padre, il regista? Strano destino quello di finire - proprio lui, del film erotico - a fare l'affittacamere. «Beh - dice Tinto Brass - intanto gli affittacamere non poi da demonizzare. D'altronde, questo il paradosso delle leggi. qualcuno dovesse un giorno chiedermi la chiave? Gliela dò e buonanotte».

Insomma, dopo anni di tranquilla sopravvivenza, sua clientela scelta e pacifica, «gente che capisce Torcello» come sostiene Carla Cipriani, la Locanda finisce due volte in due mesi alla delle cronache. A marzo era stato per una baruffa sul marchio fra Cipriani Harry's Bar e Cipriani Torcello: Carla voleva usare il cognome, Arrigo voleva impedirglielo. La vicenda giudiziaria è appena all'inizio, ma sfruttando il clamore del caso i due Brass hanno pensato di lanciare la salsa «Paprika», dal nome dell'ultimo film. Ora toccherebbe il una pellicola dal titolo «L'affittacamere».

Mario Lollo

A Sestriere una tappa del Giro d'Italia e Il Meeting internazionale di atletica

Dopo il grande sci, lo sport d'estate

La Via Lattea festeggia una stagione da record

DAL NOSTRO INVIATO

La montagna piemontese gioca una sfida a tutto campo sul piano del turismo, dello sport e credibilità. Conclusa una stagione invernale che ha riportato qualche sorriso, si pensa a un'estate dai grandi numeri. Ieri Sestriere ha presentato il consuntivo di un inverno che, pur avversato una pesante ondata caldo nelle natalizie da una serie di weekends primaverili col maltempo, ha dato agli impianti di risalita della Via Lattea (la Sestrieres spa è la più grande società d'Europa del settore a capitale (interamente privato) un incremento del 16% sui biglietti venduti rispetto alla stagione 1987-88 (ultimo anno in cui è possibile confronto omogeneo di innevamento).

Malgrado le difficoltà in cui lo sci piemontese si dibatte, in assenza di favorevoli strumenti legislativi come in Valle d'Aosta, in Alto Adige o in Francia, nel comprensorio della Via Lattea stati effettuati negli ultimi cinque anni investimenti 70 miliardi e il prossimo inverno è probabile che porti la novità di alcuni impianti più potenti e un'estensione dell'innevamento programmato.

Ieri, pur rallegrandosi dei risultati sciistici (la scelta di offrire gli abbonamenti gratuiti ai bambini sotto i sette anni e un «pacchetto» di servizi a chi acquistava il biglietto stagionale si è rivelata vincente), Sestriere ha voluto soprattutto parlare dell'estate, stagione che rappresenta il 20 per cento del fatturato per società ma che ha margini di crescita poderosi e che, secondo il credo turistico più attuale, può contribuire a temperare bilanci troppo a rischio per la scarsità neve.

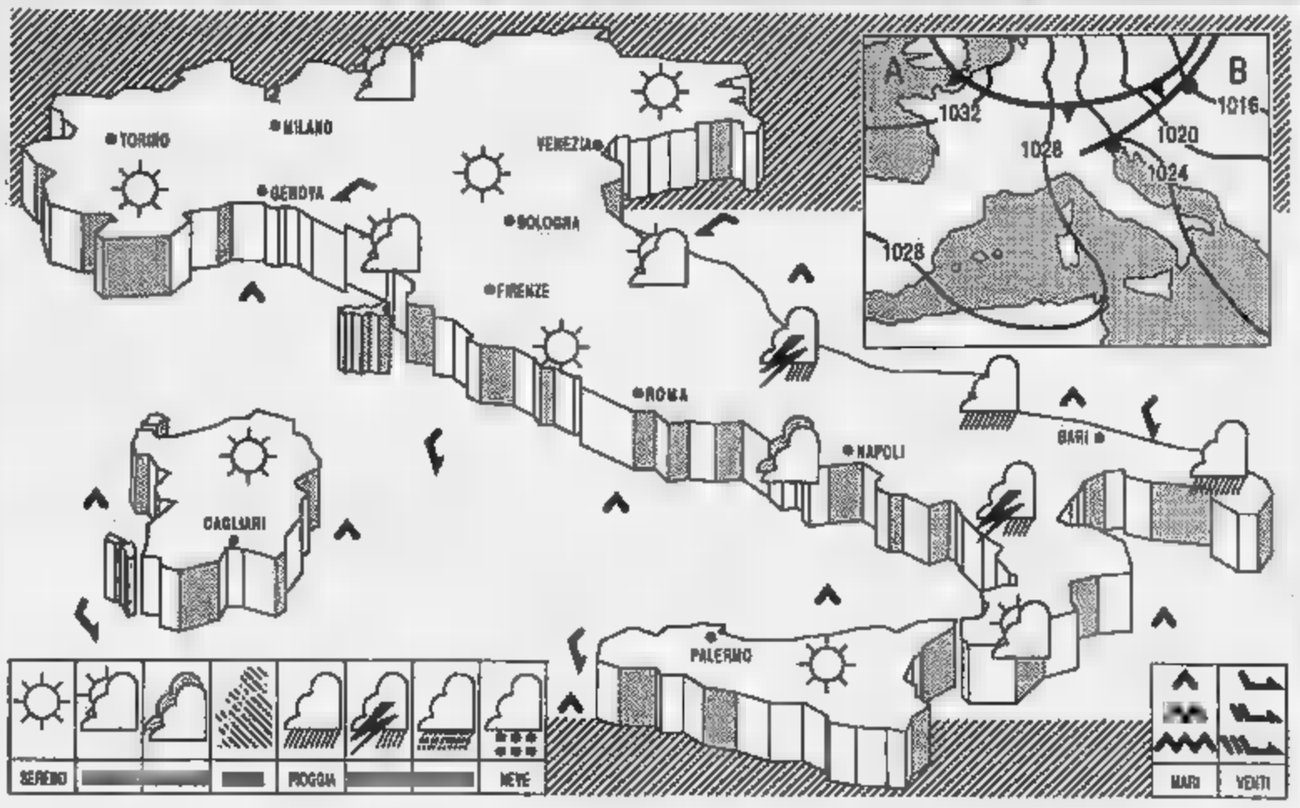
Gli studi più recenti compiuti dal «principe» degli urbanisti di montagna, Laurent Chappis, dimostrano alcune delle stazioni francesi che avevano puntato totalmente sullo sci abbiano finito per e ambienti invivibili, fatturati in calo, spese di gestione troppo pesanti, specie in un momento in cui la disaffezione per la montagna invernale ha cominciato farsi sentire. Sestriere, certo non favorita come Courmayeur, Cogne o Cortina dalla quota, può riscoprire una vocazione estiva (e quindi chiudere quel cerchio di dodici l'anno di attività turistiche all'insegna «non solo sci» che già possedeva alla sua nascita, sessant'anni fa. Ma il contributo di idee e di investimenti che l'attuale gestione deciso deve ancora più massiccio.

La grande stagione si inizia l'8 giugno con tappa del Giro d'Italia (la carovana dei ciclisti arrivò sul colle per la prima volta nel 1911) insolita per il suo circuito salite discese negli ultimi km e avrà probabilmente il momento culmine il 31 luglio con il meeting di atletica leggera in cui Lewis, Burrel, Bubka, la Ottey e tanti altri cercheranno nell'aria fine dei duemila metri un record del mondo (e la Ferrari che, come premio, lo accompagna).

Il resto della stagione è tutto all'insegna dello sport e al di là del golf (il «18 buche» più alto d'Europa fu costruito oltre mezzo secolo fa) è particolarmente dedicato ai giovanissimi i «camp» di calcio, tennis, volley, e mountain-bike che già l'anno scorso hanno visto la partecipazione di duemila futuri campioni e che quest'anno troveranno ancora Bordin, Panatta, Nené, Gimondi e altre «stelle» dello sport a consigliare e guidare gli adolescenti nelle settimane in cui all'attività fisica si affianca anche lo studio dell'inglese. Puntare sulle generazioni future è costoso (d'altra parte lo Sci Club Sestriere il primo d'Italia in campo giovanile) ma può rivelarsi un buon investimento in termini di immagine e promozione per chi fra qualche anno diventerà un potenziale cliente turistico. E solo la qualità dei servizi può far vincere alla montagna che pareva perduta.

Gigi

IL TEMPO



SITUAZIONE: la pressione sul Mediterraneo centrale tende gradualmente ad attenuarsi. Un sistema nuvoloso dall'Europa settentrionale raggiunge le nostre regioni orientali nel suo moto verso Sud-Est.

TEMPO P sulle regioni versante adriatico nuvoloso con possibili di qualche isolato precipitazione anche temporalesca sui rilievi, ma con tendenza a miglioramento sul settentrionale. restanti regioni cielo in prevalenza o poco nuvoloso addensamenti pomeridiani sulle zone interne, ed esclude qualche sporadico temporale.

In lieve diminuzione al .

VENTI: settentrionali tendenti a rinforzare sulle regioni centro-settentrionali.

poco , molto ondoso in aumento sui bacini centro-settentrionali.

sulle regioni centro-meridionali della penisola nuvolosità variabile addensamenti accompagnati precipitazioni anche temporalesche, più probabili sul orientale, durante le più calde. Stabile e regioni cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature in diminuzione specie sui valori minimi.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	9	29	Firenze	9	25	Bari	10	23
Verona	10	27	Pisa	8	21	Napoli	10	21
Trieste	13	23	Ancona	10	25	Potenza	9	20
Venezia	12	23	Perugia	11	23	S.M. Leuca	12	25
Milano	10	27	Pescara	8	24	R. Calabria	14	24
Torino	11	27	L'Aquila	6	25	Palermo	13	19
Cuneo	14	23	Roma Urbe	9	28	Catania		24
Genova	13	19	Roma Fiumi.	10	20	Alghero	6	20
Bologna	13	28	Campobasso	11	22	Cagliari	9	24

CITTA' ESTERE

Amsterdam	6	14	variabile	Lisbona	15	29	sereno
Atene	12	25	variabile	Londra	15	23	variabile
Bangkok	24	34	variabile	Los Angeles	13	18	sereno
Berlino	7	16		Madrid	9	27	
Bruxelles	5	20	sereno	Montreal	12	25	variabile
Buenos Aires	10	14	nuvoloso	Mosca	10	18	nuvoloso
Copenaghen	9	17	nuvoloso	New York	11	28	nuvoloso
Dublino	11	19	nuvoloso	Pangi	8	21	sereno
Francoforte	np	np	np	Pechino	14	24	nuvoloso
Gerusalemme	13	18	sereno	Rio de Janeiro	19	29	sereno
Ginevra	6	21	sereno	Sydney	14	20	pioggia
Helsinki	5	12	nuvoloso	Tokyo		26	nuvoloso
Honolulu	18	28	sereno	Varsavia	10	18	nuvoloso
Il Cairo		28	sereno	Vienna	17	22	

PHILIPS

LIBERA LA MUSICA

PHILIPS [redacted] STEREO presenta il sintolettore DC 980, [redacted] più fedele nella riproduzione digitale della tua musica. La sua particolare struttura [redacted] sospensioni, [redacted] l'assorbimento [redacted] vibrazioni, e l'amplificazione (2x25 Watt), garantiscono un suono [redacted] sempre perfetto [redacted] potente, [redacted] qualsiasi terreno, del tuo [redacted] preferito. Il sintonizzatore radio, con le sue [redacted] preselezioni [redacted] le funzioni scan e autostore, permettono [redacted] pre [redacted] sintonia estremamente precisa. Scegli [redacted] colore d'illuminazione preferito [redacted]... [redacted] la musica.

SINTOLETTORE DC 980
PHILIPS CAR DISC

ECONOMICI

(segue da pagina 11)

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. [redacted] coll fissa o giornata pratica governo [redacted] offriamo alloggio indipendente immobiliato buon tratta[redacted]. [redacted] 480[redacted]

[redacted] tutt'età cerchiamo per introdurre [redacted] televisione moda. Tel. 06 325.0350.

A Pino, cercansi custodi, marito giardiniere, casetta indipendente. Tel. 841.129.

A Pino, signora cerca cameriera pratica [redacted], [redacted], referenziata Tel. 841.129.

CERCASI domestica fissa [redacted] fun-tolare per coniugi soli disposta [redacted]. Telefonare allo 011 032.709

CERCASI pensionata fissa 60/65anne disposta vivere in famiglia per persona [redacted]. Tel. 011 832.789.

CERCASI portinaia referenziata per [redacted] signorile [redacted] Pozzo Strada. Tel. 367.616

CERCO per lavori domestici signora [redacted] ed esperta con mezzo di trasporto [redacted] pno. Tel 011 957.4440.

FRESATORE persona soc[redacted] metalmeccanica cerca, 5° livello con esperienza pluriennale C.N.C., passaggio diretto, sede di lavoro Santena. Tel. 011 949.3427

IMPORTANTE azienda metalmeccanica ricerca responsabile manutenzione a cui affidare la manutenzione generale dello Stabilimento. Si richiede in particolare: conoscenza delle problematiche manutentive di macchinari di grandi dimensioni, massima disponibilità operativa. Per [redacted]ture pienamente corrispondenti [redacted] richiesta sono previste condizioni economiche di sicuro interesse. La sede di lavoro è la cintura Ovest di Torino. Scrivere: Publikompass 6230 - 10100 Torino.

INGROSSO [redacted] lavoro [redacted] 1° settimana prova fisso L. 100 [redacted] possibilità inquadramento a norma di legge. [redacted] selezioniamo ragazzi/e 15/22 anni Tel. 505.384.

commessi, baristi

COMMESSO/A libero 35/45anno [redacted] [redacted] pr[redacted]. P[redacted]ntarsi oggi ore 9/12, 15/18 via Nizza 178 Ape Italia.

[redacted]piegati

A.A. OPPORTUNITA' per [redacted]. Ti senti un creativo? Odi la routine? Possibilità di carriera in zona di residenza nuova professione pubblicitario [redacted] privi di esperienza, prova training progettazione e creazione campagne pubblicit[redacted]. Presentarsi lunedì 27 maggio alle [redacted] 10 oppure 15 presso Hotel Concorde via Lagrange 47 Torino. Chiedere di Publicitel.

AFFERMATA società immobiliare ricerca abile venditore/trice massimo 30 anni, con provata esperienza e spiccate attitudini commerciali. Offresi: fisso più elevate [redacted], [redacted] garantito L. 60 [redacted] Telefonare 434.2323

AGENZIA immobiliare ricerca per ampliamento organico acquisitori/trici anche primo impiego automuniti età massima 30 anni. Tel 660.8557

ASSISTENZA BAMBINI

Pronto Baby [redacted] [redacted] massimo 37anni, [redacted] media o diploma per serio attività. Addestramento teorico/pratico in asili e materne. Tel 484.636

ASSUMIAMO contratto legge ragazze/i avviare settore in espansione ottimo reddito massimo 30anni. Bama 740.924

AZIENDA commerciale 20 km da Cuneo cerca capo contabilità generale [redacted] esperienza pluriennale pratico computer, IVA, bilanci, adempimenti fiscali. Scrivere: Publikompass 2120 - 10100 Torino.

CERCASI infermieri professionali liberi o in pensione per interessante lavoro. Telefonare 247.1904

CERCASI part-time solo pomeriggio segretaria esperta, massimo 30 anni, personalità, carattere. Tel 011 533.535

CERCASI ragioniera. Si richiede [redacted] decennale, da piccola azienda per contabilità ordinaria, [redacted] a lavori vari amministrativi, uso computer. Tel. 384.966 dalle ore 17 alle ore 19

GRIMALDI IMMOBILIARE ricerca giovane diplomato/a automunito/a offresi fisso e provvigioni. Tol 840.8326

LA Model's Corporation di piazza [redacted]. Carlo 206 cerca modelle/i, indossatrici/ori, hostess di congresso. Per coloro che pur [redacted] i requisiti non possiedono [redacted]fica formazione, è richiesta [redacted] partecipa[redacted]. Tel 011 537.741

OFFRIAMO assunzione impiegatizia tramite addestramento [redacted] computer [redacted] vi[redacted]. Cobol, contabilità, [redacted] Cad. Garanzia di inserimento regolata da contratto. Tel. 639.147.

RAGIONIERA/E o [redacted] equivalente [redacted] conoscenza effetti[redacted] [redacted] lingua inglese (preferibilmente anche tedesco) per ufficio commerciale di un'affermata azienda metalmeccanica cerca[redacted]. Gradita esperienza anche bre[redacted] di gestione meccanizzata dell'ufficio vendite (sia Italia sia Estero) sede di lavoro Borg[redacted]. Inviare dettagliato curriculum: Publikompass 2122 - 10100 Torino.

RICERCHIAMO operatori, programmatori, addetti servizi amministrativi ambosessi 14/29 anni da inserire nel campo del la[redacted]. Per chi [redacted] preparazione specifica o [redacted] [redacted] o stage di formazione. Tel 011 537.741.

SOCIETA' leader ricerca acquisitori/trici con esperienza per [redacted] in posizione di rilievo. Telefonare 011 512.585

STUDIO [redacted] stabili ricerca [redacted] immediata assunzione n. 1 impiegata addetta alla redazione bilanci condominiali e n. 1 impiegata addetta alla gestione locazioni e bilanci proprietà private. Scrivere dettagliando curriculum e attuali mansioni. Si assicura massima riservatezza. Il [redacted] dello studio è [redacted] avviato. Scrivere: Publikompass (024) - 10100 Torino

8 Rappresentanti

AFFERMATA azienda italiana [redacted] ampliamento filiale ricerca 3 venditori inserimento immediato zona Torino e provincia [redacted] porto e [redacted] guadagno [redacted] L. 1.600.000 [redacted] spese provvigioni. Tel. 348.7965

AFFERMATA azie[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] e livello europeo nel settore arbusti per erboristeria [redacted] [redacted] potenziamento rete vendita, rappresentanti introdotti erboristeria/gioiellerie per Piemonte Liguria [redacted]. Curiamo inquadramento, manoscrivere curriculum a: Casella postale 133 - 10078 Venaria (To)

AGENTE rappresentante introdotto negozi medio fine cerco per confezioni [redacted] alta qualità modelli [redacted] linea [redacted]. Tel. 00 474.3640

A[redacted] [redacted] nuovo cessioni [redacted] commerciali cerca esperti cui affidare intermediazione compravendite immobiliari. Tel 521.4780

[redacted] [redacted] surgelati [redacted] agenti per Torino in pre ordine no tentata vendita. Si offre: fisso più alte provvigioni o portafoglio clienti Tel. 027.3636

AZIENDA commerciale beni largo [redacted]mo cerca agenti Piemonte. [redacted] fisso provvigioni incentivi. Tel. 405.2738

AZIENDA esclusivista prodotti per odontoiatria ricerca venditori zone To/Ao At/Al. Offresi corso formativo, provvigioni, premi, Enasarco, propaganda retribuita. Tel 02.5521.1900

AZIENDA produttrice articoli profumeria regalo cerca per To Vc Ao esperto rappresentante anche plurimandatario cui affidare portafoglio clienti già esistente, provvigioni premi produzione. Telefonare ufficio 051 777.202.

CONCESSIONARIO per Torino e provincia organizzazione Teepol Henkel Igiene spa. Scott [redacted] divisione comunità industria, nel quadro del suo programma di sviluppo, ricerca giovani agenti anche senza esperienza, cui affidare la propria clientela con interessanti prospettive di reddito. Si richiede militesolto, auto propria, disponibilità tempo pieno. Si offre corso di formazione, portafoglio clienti, trattamento Enasarco, anticipo provvigionale, concorso spese mensili. Telefonare ore uffici [redacted]

CO[redacted] Piemonte [redacted] d'Aosta settore antifurto auto e hifi car, [redacted] venditore [redacted] od intr[redacted], [redacted] Publikompass 7546 - 10100 Torino.

PRIMARIA Concessionaria d'Automobili [redacted] giapponese ricerca per proprie sedi venditori militesenti è richiesta esperienza di vendita di almeno 2 anni nel [redacted]. Inquadramento [redacted] più provvigioni. Per informazioni tel[redacted] 818.0272

RAPPRESENTANTI plurimandatari [redacted]dotti ristorazione farmacie cercasi [redacted] gioni elevate. Tel. 0171 692.0[redacted]

15 A[redacted]

[redacted] urgente [redacted] [redacted] [redacted] Lancia Alfa Ipsilon [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] Fiesta corso Regina 167/B. Tel [redacted].

ACQUISTA vetture [redacted] ogni tipo [redacted] valutazione [redacted] D'Elia corso Orbassano 241. Tel 011 351.328

ACQUISTO auto [redacted] ogni tipo e marca an[redacted] ipotecate o in leasing. Fratelli Bruno via Tunisi 108. [redacted] 319.0104.

AUTOMERCATO via Tunisi 41 auto [redacted] selezionate di tutte le marche garantite. Tel. 319.0122.

[redacted] acquista [redacted] di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel 871.640

BMW [redacted] nuova [redacted], pronta consegna, vendiamo. Tel. 011 [redacted] - [redacted].6256

FIORAUTO [redacted] Maserati vende Mercedes 230 TE '87 Maserati 420 I, Coupé '84 '85 '86 '87, Volvo 440 GLE I '89 BMW cabrio '89, Merak 3.0 '74 Tel. 504.740.

HONDA Prelude [redacted] ruote [redacted] anno 1989 con Abs aria condizionata tetto apribile colore antracite pochi km Autolander vende tel. 818.0272.

JAGUAR LK2 cq 3.4 perfetta di meccanica [redacted]zzeria colore bianco Autolander vende tel. 818.0272

MERCEDES 190 E 6/[redacted] metallizzata aria condizionata antifurto motore km 46.000 L. 20 milioni privato vende 746.222.

[redacted] 230 CE 89 nero met. tetto cerchi aria Maggiolone Cabrio [redacted] [redacted]. Alfa Romeo [redacted] 2.0 87 grig[redacted] met. [redacted] [redacted] Mercedes 190 E 87 bianco [redacted] BMW 320 IS 89 nero met. full optional BMW [redacted] IX 86 grigio met. full optional. Vende in garanzia Concessionaria RS corso Bramante 18 Torino. Tel. 310.4884

[redacted] vende Audi 90 4.20 V metallizzato argento autoradio antifurto tenuta come nuova. Tel. 953.3570 - [redacted].

RANGE ROVER 3.5 'Vogue [redacted]' anno 89 colore trident green metallizzato km 44.000 full optionals con radiotelefono interno pelle. Tel. 0172 66.994 - 56.041.

18 Acquisto alloggi

A. A. [redacted] impiegati banca acquisto in contanti come 1° casa 2/3 [redacted] zona ben servita. Tel 546.095.

A. ACQUISTASI da privato alloggio libero soggiorno 2 camere cucina servizi Torino/1° cintura. Tel 473.0118.

A. [redacted] in [redacted] [redacted] in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa Tel [redacted].

A. ACQUISTO appartamento libero in Torino casa decorosa pagamento in contanti. Tel. 548.888.

A. ACQUISTO da privato precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 640.8607.

B. DIRIGENTE acquista alloggio [redacted] in Torino 1/2 camere [redacted]. Tel. ore ufficio al 506.743

ACQUISTASI appartamento 2/3 c[redacted] servizi zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 541.640.

ACQUISTASI stabile in blocco anche occupato par[redacted] [redacted] [redacted] Tel. 079.291

ACQUISTASI 2 camere tinello spazioso gradito piano alto anche senza [redacted] re limite L. 170 milioni. Tel 546.678.

ACQUISTEREI in qualsiasi zona di Torino camera cucina servizi libero subito pagamento contanti. Tel. 487.741.

ACQUISTEREI monolocale o piccolo alloggetto uso pied-à-terre libero presto disponibili L. 70 milioni. Tel. 532.409.

ACQUISTIAMO per investim[redacted] [redacted] menti in Torino in stabili non popolari [redacted] [redacted].

ACQUISTO [redacted] libero o garantito si[redacted]mente liberò entro qualche mese. Pagamento in contanti. [redacted]

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 [redacted] servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.736.

ACQUISTO contanti salone 2/3 camere 2 bagni cucina zona centrale Crocetta di pregio Tel 591.954.

ACQUISTO [redacted] privato in Torino o prima cintura 1 o 2 camere [redacted] cucinino bagno in contanti. Tel. 510.603.

[redacted] acquista [redacted] propri funzionari trasferiti alloggi [redacted] metrature liberi entro 6 mesi. Telefonare ufficio 599.489.

CASETTA o alloggio in villa acquisto massimo 25 km [redacted] Torino pronto pagamento Tel. 481.114

CERCO alloggio in Borgo [redacted] [redacted]d Moncalieri al piano rialzato in acquisto o affitto pagamento in contanti. Tel 510.603

[redacted] alloggio moderno [redacted] non [redacted] ma buono stato zona ben servita di Torino. Tel. [redacted]

CONIUGI referenziatissimi acquistano da privati alloggio in Torino mq 90 circa altro immediato. Tel. 305.486

GIOVANI acquistano [redacted] agosto camera tinello bagno in Torino casa recente pagamento veloce. Tel. 437.4248

MEDICO [redacted] [redacted] [redacted] a Torino signorile [redacted] 3 camere [redacted] bisservi[redacted] 15/19. Tel. 557.6743.

[redacted] [redacted] [redacted] camera tinello bagno in [redacted] ben tenuta anche da ristrutturare Tel. 749 [redacted].

PRIVATO acquista esclusivamente dal proprietario in casa decorosa 1/2 camere servizi. Tel 640.7437 - 538.722.

VUOTO alloggio da ristrutturare acquisto immediatamente 1/2 camere massimo investimento L. 95 milioni. Tel. 437.4248.

19 Vendita alloggi

A.A.A. [redacted] [redacted] Nizza (corso Spezia) camera cucina servizi libero subito altare. Medim 650.9061.

A. A. [redacted] Massimo [redacted] alto fronte [redacted] recente salone 3 [redacted] cucina triple servizi 2 ingressi cantina solaio [redacted] rage mq 190. Sarato 757.898

A. A. CROCETTA (Giardini Colombo) in casa d'epoca signorile appartamento angolare luminoso piano alto salone sala [redacted] cucina [redacted] 3 camere doppi [redacted] Tel. Locaud 698.5900.

A. ADIACENTE [redacted] Rivoli impresa vende direttamente alloggi di mq 160 e 140 con box in palazzina di 3 piani composti di 2/3 camere salone cucina doppi servizi [redacted] terrazzi. Tel 949.2841 ore canpere - 952.664 ore serali.

A. AFFARE lungo Stura Lazio [redacted] Sabimo libero mai abitato mansiloggio servizi posto auto L. 68 milioni. Tel 553.129

B. [redacted] [redacted]6 libero corso Lecce ottimo 2 camere tinello cucinino servizi cantina mq 83 L. 164 milioni

A. CASA&CASE 513.916 libero corso Vittorio presso Re Umberto appartamento mq 200 doppi ingressi da [redacted].

A. CENTRALE [redacted] Vittorio in [redacted] epoca signorile 3 camere tinello [redacted] bisservizi. Medim 650.9051

A. CENTRO piazza Carlina [redacted] d'epoca salone, [redacted], camera [redacted] servizi ben ristrutturato, e camera e servizio da ristrutturare vendesi abbinati o singolarmente. [redacted] 090[redacted].

A. CENTRO STORICO adiacente tribunale libero ristrutturato piano 4° ascensore saloncino 2 camere servizi. Tel. 504.848

A. CORSO Brunelleschi libero camera tinello angolo cottura ingresso bagno termo ascensore Comtos. Tel. 396.014

A. CORSO Tassoni (adiacente) libero signorile ufficio o abitazione 140 [redacted] circa saloncino 4 camere bagno. Tel 506.889

B. [redacted] **TORINO** 531.003 libero [redacted] corso Belgio spazioso luminoso 2 camere cucina servizi mutuo.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero via La Thuile ottimo stato 3 camere cucina servizi posto auto mutuo

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero Moncalieri spazioso 1/2 camere tinello cucinino servizi facilitazioni

A. IL PORTICO [redacted] S. Mauro appartamenti in villa [redacted] panoramica 1/2/3 camere cucina box mutuo. Tel. [redacted]

A. IL PORTICO libero adiacente Giardini Reali piano alto ingresso [redacted] 2 camere bagno perma[redacted] Tel. [redacted]

A. IL PORTICO libero [redacted] [redacted] soggiorno camera cucina bagno mansarda collegata box mutuo Tel. 835.544.

A. IL PORTICO zona centrale mono e bilocali locati ottimo per investimento anche senza anticipo. Tel. 835.544

A[redacted] investimento [redacted] di Lanzo [redacted] [redacted] complesso appartamento di 80 mq più mansarda di 50 mq e posto auto. Richiesta L. 83 milioni. Tel. 812.5056.

[redacted] corso [redacted] libero [redacted]no [redacted]2 camere cucina e servizio [redacted] [redacted]. Nordimmobili 740.270.

[redacted] Palazzo [redacted] 3 camere cucina bagno piano alto posto auto giardino condominiale. Nordedil 581.2780

ADIACENTE Parco [redacted] 2 arie ben legate ingresso 3 camere cucina bagno posto auto mutuo. Nordedi[redacted].

[redacted] [redacted] via Mercanti 3° piano libero in[redacted] [redacted] [redacted] bagno L. 48 milioni. Tel 011 541.503

ADIACENTE via [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] occupato 10[redacted] mq L. 185 milioni. Elio Cedoni Immobili 660.2264.

[redacted] [redacted] Racconigi impresa vende attico su 2 piani mq 170, alloggio piano 1° mq 100, in [redacted] finiture signorili. Tel. 597.116

ADIACENZE Grattacielo [redacted] (S. Paolo) ristrutturato libero ampio ingr[redacted] [redacted] cucina bagno. Tel. 636.369.

AFFAIRE 537.421 libero Barriera Milano presso corso Palermo ottimo stabile 2 camere tinello cucinotta bagno cantina.

[redacted] [redacted] [redacted] vendiamo 2 camere cucina bagno abbinato con intero piano soffitta di mq 170. Tel 511.875.

AFFARE in Parella ingresso [redacted] cucina bagno cantina [redacted] in [redacted] L. 33 milioni più mutuo. Tel. 896.7510 mattino.

AFFARE Settimo recente signorile salone 2 camere cucina biservizi box giardino condominiale dilazioni. Tel. 530.163.

AFFARE via Filadelfia libero ingresso [redacted] piano 2 camere cucina 2 bagni ristrutturato L. 219 milioni. CST 786.300 - 780.0023.

A[redacted] [redacted] [redacted] vendesi appartamento [redacted] di ingresso salone 3 camere cucina servizi richiesta L. [redacted] milioni. Tel. 812.5056.

AIRASCA via Roma panoramico recente 3 camere tinello cucinino servizi box Tel. 839.[redacted]2 Studio Cadorna.

[redacted] [redacted] 546.942 centralissimo ampio [redacted] 2 camere cucina [redacted] ristrutturato casa d'epoca.

ALBERTO PARRI 545.942 libero corso Casale p[redacted] Gran [redacted] saloncino 2 camere cucina servizi ristrutturato.

ALBERTO [redacted] 545.942 libero S. Rita attico panoramicissimo soggiorno camera tinello cucinino servizi terrazzo.

[redacted] Centro Residenziale Zeta signore [redacted] camera cucina box auto solo L. 20 milioni per prendere prezzo senza revisioni fino alla consegna mutuo permute all'inizio di Settimo dopo La Barca via Regio Parco 74. Visite in loco anche festivi. SIS 519.977 - 532.080.

AL confine con S. Mauro [redacted] [redacted] complesso residenziale appartamento [redacted] ingresso living su salone 3 camere cucina biservizi possibilità doppio box più posto auto vero affare Tel 812.5056.

ALLOGGIO a [redacted] signorile salone 2 camere cucina bagno box auto L. 187 milioni dilazionabili. Tel. 437.4248.

[redacted] libero 3 [redacted] tinello servizi più negozio mq 77 [redacted] centro S. Paolo stesso stabile. Tel. 335.2888

ALLOGGIO nuovo via Sospello signorile 2 camere cucina ottimo prezzo. SIS 519.977 - 532.080.

ALPIQUE CASE Cambiano recente signorile 3 camere cucina servizi giardino mutuo prima casa permute. Tel. 771.[redacted].

ALPIQUE CASE Orbassano libero recente 2 camere tinello cucinino servizi mutuo prima casa permute. Tel. 771.2220.

ALPIQUE CASE [redacted] via Ventimiglia spazioso camera cucina servizi L. 10 milioni a rate mensili. Tel 771.2220.

ALPIGNANO centro libero recente ingresso soggiorno camera cucina bagno più mansardato collegato. G.R.L. Immobiliare 011 328.0421 - 0121 795.053.

ALPIGNANO in [redacted] costruzione ottima [redacted] [redacted] si prenotano [redacted] alloggi riscaldamento [redacted]. Studio Data vende. Tel 519.057

[redacted]GNANO libero 6° piano panoramico 2 camere cucina bagno mq 65 più mansarda mq 70. Tel. 405.0006.

[redacted] L. 85 milioni semicentro libero ampio recente soggiorno camera cucinino servizi 7° piano. Studio Dacomo 593.629.

ANNACASE 506.888 corso Francia (adiacente Tesoriera) ampio rece[redacted] signorile camera tinello cucinino bagno.

A[redacted] 506.888 [redacted] Francia Tesoriera signorile splendido appa[redacted] mansardato luminosissimo 85 mq.

[redacted] 506.888 Crocetta [redacted] corso Re Umberto stabile d'epoca signorile [redacted] lone 3 camere cucina servizi.

[redacted] 506.888 precollina prestigiosa villa panoramicissima recente ristrutturata ottime finiture 700 mq.

ANNACASE 506.888 pressi corso Unione Sovietica (Mirafiori) luminoso recente signorile 4 camere cucina doppi servizi.

A partire da L. 800 mila al mq
VIA FELETTO 56
stabile ristrutturato nelle parti comuni termoascensore vendiamo [redacted] di vari [redacted] anticipo L. 30 milioni
bassissime rate
visite [redacted] ore 10/12 - 16/18.

A[redacted] [redacted] Nizza da ristrutturare 3 camere cucina bagno posto auto ascensore L. 188 milioni. Tel. 385.3922.

APIEMME via Onorato Vigliani signorile ultimo piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno portineria. Tel. 385.3922.

[redacted]ENTI 70/100/150 mq con mansarda prendiamo in signorile palazzina in Gassino. Mutuo. ISIT 877.887.

APPARTAMENTO libero S. Paolo signorile soggiorno 3 camere cucina bi[redacted] terrazzi. Studio Dacomo 593.629 - 593.652.

ATTICO C[redacted] soggiorno 2 [redacted] [redacted] [redacted] servizi [redacted] vendo L. [redacted] milioni. Carvino 749.2523.

ATTICO libero corso Montecucco ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi ristrutturato. Tel 518.487.

ATTICO libero zona nord ristrutturato nuovo soggiorno camera cucinotta [redacted] L. 138 milioni. Studio Dacomo 593.629

ATTICO precollinare ottima posizione [redacted] 2/3 camere [redacted] abitabile bisservizi terrazzo 100 mq permute. Esim 512.012.

ATTICO S. Rita libero recente soggiorno 2 camere cucinotta doppi servizi terrazzo A.G. CASE 517.612 - 557.5374.

ATTICO S.[redacted] libero saloncino 2 camere cucina [redacted] ampio terrazzo ottime finizioni. Edil Domus 518.731.

ATTICO 100 mq saloncino camera cucina bagno zona Campidoglio prezzo conveniente vendo. Tel. 535.601

[redacted] [redacted] corso Palermo alloggio libero di 3 camere cucina e doppi servizi. Tel. 505.977.

AVETTA vende corso Racconigi alloggi di 200 mq di salone 5 camere cucina doppi servizi in casa a 2 piani. Tel. 505.977.

AVIGLIANA zona centralissima casa da ristrutturare con progetto approvato. Per informazioni tel. 931.3519.

A 18 km Torino 2 vani servizi [redacted] libera anche uso ufficio L. 40 milioni e L. 45 milioni mutuo Tel 386.6445

BARRIERA di Milano libero recente ampio 2 camere tinello cucinino termo bagno panoramico ascensore. Tel. 500.854

BARRIERA di Milano piano 4° termoascensore libero 2 camere cucina servizio L. 100 milioni. Tel. 836.369.

BARRIERA DI MILANO

via Ao[redacted] 60 frazioniamo recente [redacted] con termo e ascensore alloggi liberi e occupati di 2 camere tinello cucinino. Personale in loco lunedì e giovedì ore 16/19. Torino Immobili 503.636.

BARRIERA MILANO libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 [redacted]

BEINASCO appartamento mansardato in stabile del 1988 camera tinello cucinino bagno L. 112 milioni Tel. 512.012

BER[redacted] [redacted] corso [redacted]. [redacted] zio via [redacted] libero in casa d'epoca signorile 2 camere cucina bagno:

BERGAMASCO 669.9831 - 650.9849 adiacenze Lungo Po Antonelli via Oropa libero camera tinello cucinino bagno.

BERGAMASCO 669.9831 - 650.9849 precollina corso Sella libero signorile saloncino 2 camere tinello cucina 2 bagni box.

BERTELLI 504.889 lussuoso piano alto libero novembre (corso Peschiera/Trapani) [redacted] lone living 2 camere [redacted] cucina 2 bagni 2 [redacted] portineria box.

BERTELLI 504.889 [redacted] piano alto (S. Rita) salone 2 camere cucina 2 bagni giardino condominiale box. Libero.

BERTELLI [redacted] signorile ultimo [redacted] (zona Viberti - Peschiera) salone 3 camere cucina [redacted] bagni 180 mq 1/2 box.

BERTELLI [redacted] signorile libero (zona Viberti - via Fattori) grande [redacted] salone 3 camere cucina 2 bagni mq 175.

BERTELLI 585.882 villa signorile con giardino (zona corso Unsl) alloggio 280 mq mansarda 130 mq laboratorio con uffici o magazzini mq 450 3 box permute.

[redacted] 506.888 elegante bilocale [redacted]ro mq 65 anche uso ufficio (corso Svizzera - Martinetto) giardino portineria.

BERTELLI [redacted] signorile [redacted] alto (corso Sebastopoli) saloncino [redacted] [redacted] studio cucina 2 bagni mq 170 permute.

BERTELLI 598.888 splendido appartamento su 2 piani (in palazzina con giardino Pino Torinese) salone 4 camere 3 bagni lavanderia cucina mq 260 box triplo.

BIELLA, zona centralissima via S. Eusebio 15, vendiamo liberi in stabile in ristrutturazione, appartamenti e uffici varie metrature. Personale sul posto martedì e giovedì. Per informazioni tel. 812.7177.

BIMAR via Cavour prestigioso salone studio 3 camere cucina biservizi balconi mutui permute. Tel. 741.3122.

BIMAR via della Rocca via dei Mille 3 camere cucina servizi [redacted] metri 95 mq mutui permute. Tel. 741.3122.

BIMAR 741.3122 via Casteldelfino ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore luminoso permute.

BIMAR 741.3122 via [redacted] Nenni ingresso 3 camere cucina [redacted] parzialmente da rifare 100 mq mutui permute.

BORGO VITTORIA libero elegantissimo salone camera cucina ba[redacted] ripostiglio lavanderia. Edil Domus 518.[redacted].

BROCCI 434.3711 vende Barriera di Milano vicino autostrada casetta nuova adatta per piccola attività ottimo affare.

BUTTIGLIERA ALTA
villa prestigiosa di mq 900 totali ca[redacted] custode parco di mq 11.000. Gabetti vende. Tel. 57.[redacted].

CARMAGNOLA libero camera tinello cucinino bagno posto auto L. 80 milioni dilazionabili. Tel. 879.555

CASAMERCATO 65.441 A Centrale in stabile d'epoca ristrutturato libero ingresso ampia camera [redacted] abitabile bagno cantina giardino privato dilazioni.

CASAMERCATO 65.441 B Centrale ristrutturato salone soggiorno 2 camere bagno 2 cantina giardino privato.

CASAMERCATO 65.441 C Aurora/Rossini alloggio [redacted] rialzato composto da ingresso camera tinello cucinino bagno.

CASAMERCATO 65.441 D via Broni (Borgata Nizza) alloggio ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno.

CASAMERCATO 65.448 E Mirafiori Nord luminoso libero camera tinello cucinino bagno buono stato interno.

CASAMERCATO 65.441 F Pozzo Strada in stabile medio signorile saloncino 2 camere cucina biservizi terrazzino.

CASAMERCATO 65.441 G Parella stabile di 35 anni, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 H Madonna di Campagna in stabile decoroso. Ingresso camera cucina bagno. L. 73 milioni.

CASAMERCATO 65.441 I Madonna di Campagna in stabile di 30 anni con termo ascensore. Camera cucina bagno.

(continua a pagina 22)

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

I tedeschi dell'Est e dell'Ovest non riescono ad avvicinarsi, ma insieme si lamentano: «Non siamo capiti»

GERMANIA *i nuovi muri*

LIPSIA
NOSTRO INVIATO

Non lontano dall'osteria Auerbach, dove Goethe ambientò l'incontro tra Mefistofele e gli studenti Lipsia - nel *Faust* - si erge la bella chiesa medioevale di Nicolò, il alto tetto spiovente di mattoni il suo aspetto di capanna accogliente ancorché austera, si conviene alle chiese protestanti. Nella Nikolaykirche fu preparata la rivolta pacifica dell'89, qui si incontravano ogni lunedì i manifestanti contro regime di Honecker, e ancora adesso c'è gente che cerca rifugio nel suo seno.

Gli entusiasmi di allora si insabbiati, i grandi progetti pure, ed è spesso tristemente che gli abitanti Lipsia si chiesa: per distrarsi dalle delusioni, per collezionare qualche frammento della perduta convivialità, e non naufragare nelle nostalgie. Nella chiese c'è una strana atmosfera, non precisamente religiosa. La convivialità sembra appunto prevalere sul raccoglimento solitario, e perfino sulla preghiera; la distrazione dal quotidiano è bene promesso dalla chiesa di Nicolò. Sulle bianche pareti sono affissi biglietti con preghiere che lamentano al cospetto di Dio la perdita del posto di lavoro, le «assurde» guerre Golfo, e i molti conflitti ingenerati dall'ingresso in Occidente Germania orientale, la natura inattebellicosa mondo libero, nonché del libero mercato. Se non fosse per l'altare, il bianco colonnato forma di palmato, l'impressione d'escapitato qualche edificanrifugio dopolavoristico.

Così è in quasi tutti gli ambienti protestanti, nell'Est tedesco, una simile atmosfera è ritrovabile nelle chiese che ho e a Halle, a Dresda, a Berlino Est. I pastori d'altronde espliciti, nella scelta delle parole rivolte ai credenti. Accanto ai biglietti questi ultimi, per solito gli avvisi della Comunità che organizza la vita dei fedeli, e che si presenta nome *Spielgemeinde*, comunità del gi... chiese organizzano infatti festosi ritrovamenti a lume di candela, gite, merendine emi-istiche. E il è chiamato portare bibite e «panini imbottiti con bei contorni», a seguire corsi di gastronomia, e soprattutto partecipare spirito gioioso», «con buonumore». Gli avvisi sofirmati dalla *Spielleitung*, Direzione giochi della Comunità. In tal modo i pastori cercano di radunare - in gioiosi recinti gli altari - le smarrite genti appena uscite dal

La gente si isola e diffida sia dell'Europa che dell'America

Tutte le simpatie per Gorbaciov che gli ha regalato l'unificazione

Manca il coraggio di spostare la capitale da Bonn Berlino

Una manifestazione a Berlino per l'unità tedesca. (FOTO DI MASUMO SI... AGENZIA CONTRASTO)

Per capire l'Est tedesco, e la maniera in l'Est sta modificando - sottilmente ma sicuramente - il volto della Germania, è assai utile cominciare con visita suoi templi protestanti. Se la guardi da vicino, in effetti, la fuga gioco offerta dalle chiese è lungi dall'essere uno scherzo, una moda dell'ultima ora. Per anni ha permesso ai tedeschi orientali di fabbricarsi speciali «nicchie», negli interstizi sistema comunista, di coltivare dentro esse Interiorità, una ricerca del Vero e dell'Autentico, capaci di trasportare individui e gruppi lontano dalle bruttezze della politica totalitaria. Rinchiudersi nelle nicchie non precisamente opporsi regime: era anzi adattarvisi, surrettiziamente, l'antica tradizione luterana. «Era rannicchiamento che il protestantesimo sapeva intrattenere sapienza, grazie all'equivoco rapporto sudditanza che intrattiene da secoli l'autorità statale», mi ha detto a Dresda Arnold Vaatz, giovane ministro democristiano del governo regionale di Sassonia. Ma i piccoli cerchi che si rifugiavano nelle nicchie avevano l'impressione salvare almeno l'anima, dal disastro, e forse perfino l'anima tedesca: una vocazione antica, che già Thomas Mann descrisse come «interiorità protetta dal potere». Nell'epoca contemporanea, è la condizione che ha sempre distinto tedesco orientale dagli europei dell'Est, e non solo l'ha distinto l'ha separato da quel che si faceva e si pensava a Praga o Varsavia, Budapest, Vilo Riga. Di Vaclav Havel si è saputo solo nell'89, nell'altra Germania. La letteratura polacca è largamente sconosciuta, e rarissimi sono i filosofi che hanno inteso qualcosa del cecoslovacco Patocka, il più lucido pensatore antitotalitario d'Europa. «Havel e Patocka erano vietati», usano replicare gli intellettuali a Lipsia, Dresda, Berlino Est, fingendo di dimenticare che ovunque fu difficile, in regime comunista, l'accesso ai libri proibiti.

Anche questa una particolarità dell'ex Ddr: il muro, che tanto crudelmente chiudeva le porte dell'Ovest, non tragicamente ha nascosto alla Germania comunista l'esperienza dell'Est. E tuttora gliela nasconde - essendo un muro interiorizzato, consentito - dilatando nelle menti l'illusione di non far parte dell'Europa che è stata sovietizzata, non dover imparare dalla maniera in cui altri tentano la guarigione dal comunismo, di aver subito - subire - specialissimo destino. Il destino di chi solo riapprende la libertà, ma sente chiamato a un altro sublime compito: quello di reinventare, assieme ai tedeschi occidentali, una più armoniosa, più unitaria, infine perfetta Autenticità nazionale.

A Lipsia a Dresda, c'è gente che ha l'impressione soffocare, mezzo alle ingubbianti armonie dell'interiorità. Che paventa questa sostituzione del vecchio collettivo con nuovi collettivi ascetico-familisti. «Chi dell'imperfetta Germania occidentale è condannato all'isolamento», mi detto Arnold Vaatz, che ha ben presto abbandonato i semi-religiosi movimenti base per fare infine politica nella democrazia cristiana. E analoghe irritazioni traspaiono nelle parole di Volker Sander, giovane filosofo che inLipsia dove dirige la rivista *Critica e cultura*. Ostile democristiani come cultori dell'Interiorità, Sander se la prende gli ecumenici abbracci che sono oggi di rigore fra le due Germanie, e con le loro promesse di rigenerazione: «Non questione identità cancellata. E' piuttosto la maniera in avviene callamento che trovo inquietante: nell'abbraccio c'è spazio alcuno per la ricerca della verità. C'è solo questa idolatria della comunicazione fine a stessa, quest'ansia abolire qualsiasi punto d'attrito che possa ostacolare la fusione comunicativa».

Essendo tuttavia un prodotto della fantasia, che raramente conto dei fatti, la fusione comunicativa assume spesso, tra tedeschi, l'aspetto d'un faticoso psicodramma narcisistico. Ed forse questo il motivo per cui la Germania sembra così imprigionata nell'introspezione, da quando diciotto mesi fa è caduto il muro, così concentrata sul proprio benessere interiore, economico o psichico che sia. Est Ovest, i tedeschi faticano ad accettare l'ideologia dell'abbraccio, del reciproco adattamento. E se gli occidentali recalcitrano all'idea di dover incorporare la Germania Est, gli orientali esitano fronte alla prospettiva di dover le abitudini apprese in epoca comunista: l'abitudine al collettivo, alla ricerca dell'autentico nei piccoli cerchi dalla «società delle nicchie». Alcuni, scorgendo soluzioni di continuità fra vecchio e nuovo regime, mi confessano d'aver imboccato - per l'ennesima volta - la via della «emigrazione interiore».

«Il fatto è che la mia gente vorrebbe cambiare e restare al tempo se stessa - mi dice a Berlino Est filosofo Hans-Peter Krüger - vorrebbe la democrazia liberale ma non può fare a di trasiocare col proprio bagaglio Occidente. E nel bagaglio permane il desiderio, fortissimo, d'egualitarismo, la tendenza a reagire all'iperpoliticizzazione dall'alto con un ipermoralismo basso. Permane infine il mito del Piccolo Cerchio, e l'illusione poter riordinare l'intera società tedesca alla stregua di una estesa nicchia interiore, dove ogni cosa vagliata secondo criteri moralistici: l'economia la cultura, il Parlamento e la politica estera». Ancora una volta, il protestantesimo dell'Est svolIn questa trasformazione un ruolo centrale. I più appassionati appelli cedimento pacifista, durante guerre del Golfo; l'egualitarismo più sentimentale; le fedi più intense nella rigenerazione tedesca hanno i loro portavoce nelle alte gerarchie luterane, con una Chiesa cattolica che appare invece smobilitata, inerte.

Ovvio in condizioni che i partecipanti allo psicodramma ripetano frequenza la frase: «Nessuno ci capisce». L'Est tedesco soffre a causa dell'insensibilità dell'Ovest, l'Ovest ha l'impressione non ser ascoltato dall'Est, ambedue non si sentono capiti mondo circostante: dalla Cee e dall'Europa orientale, da prima dall'America.

Berlino Ovest, nell'Istituto di studi avanzati che presiede Wissenschaftskolleg, fondato dieci anni fa sul modello dell'Istituto Princeton) il sociologo Lepenies tenta di denunciare i che tornano a circondare la Germania, sostituendosi al muro di ieri e minacciando di separarla dall'Ovest come dal Centro Europa. Anche a questo scopo ha deciso di fondare, con sostegni francesi, austriaci, svizzeri, un ricerche in Ungheria, Collegium Budapest, dove pensiero degli europei occidentali potrà meglio con lo di ungheresi, polacchi, cecoslovacchi. Lepenies tenta di controcorrente, e si inquieta: «La minaccia non nuovo potere egemonico tedesco, tanti avevano . La vera minaccia è la provincializzazione progressiva della Germania, l'introspezione che la divora, caduta d'ogni interesse profondo per mondo esterno».

Rinchiusa nella sua ...ia, Germania sembra a volte quasi ignara del successo che ha ottenuto, della sovranità infine perata, dei compiti non epocali ma concreti che l'attendono, una volta riconquistato il proprio Oriente. Non a caso guarda con speranza all'Europa occidentale, e con tanto più fervore a Gorbaciov e all'Urss: l'Urss che è una barca che va deriva tuttavia «ha pur sempre regalato ai tedeschi non solo l'unità, ma i piaceri dello psicodramma. Non la Germania esita, adesso, a spostare la capitale politica da Bonn a Berlino. La stessa idea conquista democratica di difficile lotta il male comunista, sembra essere estraneo. Altrimenti non sarebbe così ambiguo il agire esterno, sarebbe meno oscillante tra potenza, prepotenza, totale sentimento impotenza. Altrimenti non esiterebbe a far propri i consigli di Machiavelli: «Se conquistato straniero, non esitare e traslocarvi subito la capitale».

Barbara Spinelli

Il corpo è stato trovato in un bagno all'Università di Chicago. Di origine romena, aveva 41 anni: mistero sulla morte

Assassinato lo scrittore Couliano, erede di Eliade

Studiava le religioni antiche per capire i miti e le contraddizioni del presente

Petru Couliano in foto dell'anno a Torino quando intervenne a un convegno sul mito organizzato al Salone Libro

CHICAGO, Petru Couliano, allievo di Mircea Eliade, è morto tragicamente a 41 anni. Il corpo è stato da una studente martedì all'una di pomeriggio in un bagno della Chicago Divinity School. Poco prima si era sentito uno sparo. Couliano aveva alla testa una ferita da colpo di pistola. L'arma, però, non è stata ritrovata, il che sembra escludere l'ipotesi del suicidio. In attesa dell'autopsia, la polizia non si pronuncia.

TUTTO quel che sappiamo per ora, il dato bruto tragica morte, colpo pistola alla tempia che alimenta le più dolorose supposizioni, i sospetti più tormentosi. Ioan Petru Couliano uno studioso religioni e miti, di computer storia della scienza. Ma portava con sé, nella sua storia personale, i segni di una tragedia storica, memoria dal suo Paese natale, la Romania. Era stato un esule giovanissimo, quando nel '73, ottenuta una borsa di studio a Roma, aveva deciso non tornare patria. Ed aveva sempre mantenuto stretti contatti con il dissenso romano: un racconto, pubblicato nell'89, sembrava anticipare quel che di lì a poco sarebbe accaduto a Bucarest. Quando era scoppiata la rivoluzione Natale, era stato fra coloro e non creduto a tutto ciò che trasmettevano gli schermi televisi. Chi scrive ricorda telefonate ansiose da Chicago, per avvisare, prima delle agenzie, che i cadaveri straziati visti a Timisoara erano in realtà dei poveri morti riesumati in tutta fretta a scopo propagandistico. Diffidava dalle promesse dei nuovi governanti, nonostante il cognato Dan Petrascu fosse diventato viceministro della Cultura. In Romania poi tornato, non per rimanerci. Davanti alla morte, ora, le domande senza risposta tante, troppe.

Negli Stati Uniti viveva dall'81, brillantissimo professore di Storia del cristianesimo alla «Divinity School» dell'Università di Chicago. Lo chiamato là Mircea Eliade, grande studioso romeno scomparso nell'86, che lui aveva seguito a distanza di quasi trent'anni sulla strada dell'esilio. prima an... Eliade, la storia intellettuale di Couliano si era nutrita di altri incontri, soprattutto italiani, da Ugo Bianchi, con cui si laureato all'Università Cattolica, a Elemire Zolla. La prima cattedra e la cittadinanza gliela dette l'Olanda, '78, quando divenne professore a Groningen; poi il ministero dell'istruzione dei Paesi Bassi decise di tagliare le spese per l'Università, e venne il momento di varcare l'Oceano.

In tutti questi anni, il contributo di Couliano alla storia delle religioni alla riflessione su di esse è stato segnato da una grande forza innovativa. Il punto di partenza gli studi sul Rinascimento il platonismo, lo hanno portato a «rileggere» la tradizione gnostica e neoplatonica occidentale. I primi libri furono dedicati a *Gnosticismo e pensiero moderno in Hans Jonas* (L'Ermal, *Esperienze dell'estasi. Dall'ellenismo al medioevo* (Laterza), *Eros e magia nel Rinascimento* (Il Saggiatore).

Le teorie gnostiche che Couliano ha studiato dualiste, e cioè implicano una totale separazione tra bene e male, tra Dio e mondo, quindi pessimismo di fondo. Producono miti, i che sopravvivono nel nostro presente. Ma che sono soprattutto pezzi una grande scacchiera: «E ci insegnano come tutte le attività umane siano da considerare prevedibili, perché generate da pensiero le cui radici storiche vengono in discussione. E' un processo che ha garanzia di verità» ci spiegava due fa, mentre usciva per Jaca Book la sua opera più importante, *I miti dei dualismi occidentali*.

In questo studio rintracciava gli atteggiamenti «anticosmici» (in base ai quali cioè il «male») non solo alle origini delle filosofie gnostiche ma anche nelle tradizioni degli indiani d'America, e giungeva alla conclusione che le credenze risultato della varia combinazione fra pochi principi fondamentali. Su questo tema è tornato nel libro che sta per uscire dal Saggiatore, *Viaggi dell'anima*: ancora volta Couliano ci accompagna attraverso credenze apparentemente diverse, dagli Egizi ai mistici iranici, per farci capire basti poco, un'alterazione delle nostre concezioni di spazio, tempo, materia - che la nostra eredità storica - balzare in un mondo diverso.

Ora l'intelligenza della conversazione, la sua genialità e la sua grazia appartengono ai ricordo dei molti amici che lascia sparsi per il mondo. A Torino era venuto un anno fa, domenica 20 maggio, per Salone del libro: coordinò il convegno «Raccontare mito». Aveva appena scritto lungo romanzo, una sorta di giallo ambientato nella Firenze dal Savonarola, dove oscure tra... cancellare l'immagine della bellezza, di distruggere un quadro di Botticelli. Il libro è ancora inedito, mentre sta per uscire da Jaca book (che ha già pubblicato i racconti di *La collezione di smeraldi*) il romanzo *Hesperus*, grande metafora destino d'Occidente.

Studiare le credenze religiose, analizzare i miti, per Couliano voleva dire innanzi tutto narrare il gioco della verità. «La dannazione della razza umana - scrive concludendo i *Miti dei dualismi occidentali* - i tutti i suoi miti sono egualmente veri. E' solo il potere che ne rende alcuni più veri degli altri...». è conclusione pessimistica come potrebbe apparire. Couliano scavava nelle tradizioni per spiegare il presente non è ciò che sembra. Basta un salto, e l'anima può viaggiare.

Mario Baudino

Il film di Stone si basa sull'inchiesta del giudice Garrison impersonato da Kevin Costner

Il corteo di auto come 28 anni fa. La gente chiede: «Dov'è Jackie?»

Dallas: è la mattina del 22 novembre 1963. Jacqueline e John Kennedy, appena scesi dall'aereo, prima del viaggio fatale Sotto, Oliver Stone

Kennedy, morte al cinema

E' polemica: quanti furono i killer?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Eccolo il corteo di automobili che risale Main Street. Dealey Plaza sembra tornata quella di 28 anni fa. Anche il Texas School Book Depository è stato riportato all'aspetto che aveva il 22 novembre '63, quando, da una finestra del sesto piano, Lee Harvey Oswald puntò il fucile su John Fitzgerald Kennedy. La gente di Dallas si assiepa, sbircia: «Dov'è Jacqueline?», «Quella chi è, Lady Bird?». Un po' d'angoscia riviva negli anziani. Membri della troupe turbinano attorno fasciati in T-shirt e scritto: «Chi ha ucciso JFK?». Silenzio, si gira.

Oliver Stone per scoprire chi ha ucciso Kennedy. Dal megafono urla: «Ho detto "tutti e cinque i colpi". Si devono sentire tutti. Ciascuno al suo posto adesso. Pronti a sparare». «Cinque colpi?», si è chiesto sbigottito il *Washington Post*. «Ma questo cos'è, l'assassinio di Kennedy o la Carica della Brigata leggera?». Stone ha appena dato i primi colpi di manovella al suo *JFK* e, più che stroncarlo, lo hanno già fatto a pezzi. In un certo senso, primato per l'autore di *Platoon* e di *Nato il 4 luglio*.

Il premiatissimo Kevin Costner è stato avvertito da amici di non dissipare una reputazione appena consolidata. Si diverta pure a fare Robin Hood nella foresta di Sherwood, ma Jim Garrison ci vada piano. Jim Garrison - il suo personaggio nel film di Stone - era il procuratore distrettuale di New Orleans che, alla fine degli Anni 60, scettico sui risultati della commissione Warren, si buttò in una indagine sul mistero di Dallas. Ne ricavò un libro: *Sulle tracce degli assassini*. Oggi, sessantanovenne e dimenticato, è stato resuscitato da Stone, che ha basato sul suo libro la sceneggiatura di *JFK*, scritta assieme a Zachary Sklar. Garrison è l'eroe del film, dove recitano anche Sissy Spacek, Jack Lemmon e Walter Matthau, mentre i personaggi storici, da Jacqueline a Johnson, sono impersonati da comparse reclutate a Dallas. Non a caso il Garrison in carne e ossa ha dichiarato al *New Orleans Times* che Stone sta facendo «un magnifico lavoro». Ma il *Washington Post* ribadisce che il suo libro era una semplice «frode». Di conseguenza, la ricostruzione di Stone si muove «sull'orlo della paranoia». «Dallas nel paese delle meraviglie» è il titolo che il *Post* ha dato alla sua implacabile requisitoria, basata su copia della sceneggiatura.

C'è un personaggio-chiave. Si chiama David Ferrie. Faceva l'istruttore di volo, dopo essere stato licenziato come pilota dalla Eastern Airlines: veniva arrestato troppo spesso per omosessualità. Corse voce che conosceva Oswald, che lo aveva ipnotizzato e era stato ingaggiato per un viaggio a Dallas come «pilota di fuga» per un assassino presidenziale. Rivoltato da ogni parte dagli uomini dei servizi, dall'Fbi e poi di Garrison, ne uscì aventolando un alibi a prova di bomba: nelle critiche era in tribunale. Garrison continuò a tenerlo sotto tiro fino a che, nel '67, Ferrie pessima idea di morire nel bagno di casa sua. Garrison decise subito che era suicidio, nonostante il «coroner», Nicholas Chetta, avesse documentato un'emorragia cerebrale.

In una scena dal titolo «La notte prima», sembra che Stone si sia spinto ancora più avanti di Garrison. Fa correre un terrificato Ferrie e barricarsi in bagno, dove lo stanano due ceffi cubani che lo trascinano verso il lavandino e poi, tirandolo per i capelli, gli voltano la faccia verso l'alto e gli ficcano in gola medicina. Poco dopo Ferrie tra le convulsioni, mentre i cubani cercano di fargli firmare qualcosa, tenendolo sempre per i capelli. Ferrie era calvo una palla da biliardo, non furono trovati segni di violenza sul suo corpo.

Saggiamente, Stone ha eliminato dalla sceneggiatura paio di altre disavventure occorse a Garrison nella sua inchiesta. Come quando portò in tribunale un certo Perry Russo, a moscovia, secondo lui, un piano per uccidere Kennedy. Russo ne «aveva» parlato Oswald e con un uomo di di New Orleans, chiamato Clay Show. Garrison disse di avere il «testimone a sorpresa», Charles Spiesel. Questi si

presentò alla sbarra e saltò fuori che, oltre ad avercela con Russo, aveva conti aperti la polizia di New York, con gli agenti della Pinkerton e con una cinquantina di altre persone: tutti cospiravano contro di lui, ipnotizzandolo e torturandolo. La giuria assolse Russo in mano di un'ora.

In seguito Garrison si associò a un certo William Wood, ex agente della Cia licenziato per alcolismo. Lo ribattezzò Bill Boxley e ne fece un investigatore speciale al suo servizio. Poi il sodalizio si ruppe, non prima, però, che Garrison fosse arrivato, grazie alle segnalazioni di Boxley-Wood, quasi sul punto di incriminare, per l'omicidio di Kennedy del '63, un certo Robert Perrin morto suicida nel '62. Secondo lui era «l'uomo sulla montagnetta d'erba», quello che «sparò» al Presidente il colpo decisivo. Ce ne volle per convincerlo che era tecnicamente impossibile. Di questa storia, Stone trattiene solo, sullo sfondo, la presenza di un tal Boxley, che, per della Cia, cerca di sviare Garrison dalla teoria della cospirazione.

Stone le idee più chiare di Garrison e sa dove vuole arrivare. E' vero che, sul povero Kennedy, fa convergere gran volume di fuoco dal deposito dei libri, tetto del County Records Building, dal Dal-Tex Building e dalla montagnetta d'erba. E' vero che, al sesto piano del deposito, ci sono i due cubani che prendono la mira mentre, quapiani più sotto, Oswald, che nemmeno tocca il grilletto, armeggia attorno a un distributore Coca-Cola, il personaggiochiave è «Badgeman», il killer della montagnetta.

«Badgeman» vuol dire dal distintivo». Infatti il killer è vestito da poliziotto. Non si capisce bene se agiaca per conto della Cia, dell'Fbi o di qualche altro servizio. Probabilmente per conto di tutti. «Tutti» per conto di chi agiscono? «E' stata una specie di colpo di Stato - dice un certo punto Garrison-Costner -. Ci sono in mezzo la polizia di Dallas, i servizi segreti, il Pentagono, le multinazionali e Edgar Hoover e Lyndon Johnson sono complici». Johnson, a differenza di Kennedy, vuole fare un macello in Vietnam e lo dice nell'ultima scena del film. Ecco come sono andate le E' troppo perfino per il democratico e progressista *Washington Post*.

Resta però il fatto che l'assassinio di Kennedy è ancora un nervo scoperto e verità convincente, ammesso che esista, mai fuori. E Costner, che ha preso tanti Oscar per niente, a chi gli ha detto: «Sei un bravo ragazzo, tirati fuori», ha risposto navigata saggezza: «Ma perché? Tanto in America nessuno crede che l'assassino sia stato Oswald». Come misura prudenziale, Stone ha comunque detto che si riserva di aggiustare la sceneggiatura e modificare i personaggi storici durante la lavorazione del film.

Paolo Passarini

FATTI E GENTE

A Palazzo Grassi già 200 mila visitatori

VENEZIA. Dopo appena 60 giorni di apertura al pubblico più di 200 mila visitatori paganti, con una media quotidiana di oltre 3300, hanno visitato la grande mostra «I Celti. La prima Europa», che si è aperta il 24 marzo a Palazzo Grassi, dove si chiuderà l'8 dicembre.

Il successo, il favore, l'ammirazione del pubblico per i 2300 oggetti esposti, provenienti da 200 musei di 24 Paesi, stati espressi da una folla che è giunta da ogni parte d'Italia e dall'estero, richiamata possibilità di vedere assieme per l'unica volta e forse irripetibilmente i reperti esposti a Palazzo Grassi. Il successo è sottolineato dall'interesse che i visitatori hanno dimostrato acquistando oltre cataloghi.

Il sabato e la domenica si raggiungono le 5000 presenze.

In alla Scala i bozzetti di Clerici

MILANO. La mostra «Fabrizio Clerici al Teatro alla Scala: bozzetti e figurini 1953-1963» s'inaugura oggi alle 18 nel foyer del grande milanese. E' la settima esposizione-bilancio del grande lavoro di pulitura, restauro e catalogazione di un patrimonio: oltre 15 mila disegni degli scenografi e dei pittori talvolta illustri, che dagli Anni Quaranta a oggi hanno creato i più celebri allestimenti teatrali scaligeri.

L'Urss ridà Amburgo di musica

La biblioteca nazionale e universitaria di Amburgo ha recuperato la sua ricca collezione manoscritti musicali scomparsa durante il conflitto nazista. La «Bibliioteca musicale di Amburgo», con più di 2200 manoscritti originali di enorme valore per i musicologi, era stata nascosta in un castello nei pressi di Dresda nel 1943 per salvarla dai bombardamenti. Se ne persero le tracce dugli ultimi eventi bellici. Ritrovata in Urss nel 1984, allora era custodita nel Conservatorio Leningrado che adesl'ha rimandata ai legittimi proprietari. Tra i manoscritti, figurano partiture di Bach, Gluck, Scarlatti e Haydn. [Agi]

LETTERE AL GIORNALE

Gli agnolotti dei Celti e la trasformazione delle femmine in maschi

In Piemonte una grande tradizione

Apprezzai molto, nel supplemento speciale Celti, quello che, con sua penna così agile, scrisse Lorenzo Mondo. Ne cito passo: «I falò accesi sulle colline per risvegliare la terra ricordavano magari i grandi fuochi della festa chiamata Beltine: quando i Celti delle isole britanniche celebravano il primo maggio, l'inizio della stagione dei pascoli. Grandi bevitori di birra convertiti vino dai greci di Marsiglia, avevano piantato anche da la vite, appoggiandola pali lisci: segnando in questo modo, fino nostri giorni, il confine con terre colonizzate dagli etruschi dove le vigne erano sostenute da alberi vivi». Giustissimo. Ma anche modo di legare i capi di vite con i vimini di salice di olmo bianco, anziché con la ginestra come si fa ancora oggi nei Paesi di tradizione etrusco-romana, è di chiara origine celtica.

Moltissime cose, che si credono di origine romana, sono invece colte o celtiche. Prendiamo, per esempio, gli agnolotti, che costituiscono il piatto tipico piemontese. Chi lo crederebbe? Agnolotto deriva dalla radice celtica *ajeult*, che significa imposto. Potrei fare altri esempi, avvalendomi della scorta del grande linguista Ascoli. In breve, in Piemonte la tradizione celtica è molto più grande di quel che si pensi. Dico questo non per gretto regionalismo, ma solo per alla verità storica.

Spirito Comba, Torino

Esperimenti futili con denaro pubblico

Abbiamo appreso in questi giorni da tv e giornali che cinque ricercatori londinesi hanno trapiantato gene, ricavato dal cromosoma Y, in un embrione di topo di sesso femminile rendendolo maschio. Applicazioni pratiche all'uomo? Nessuna. Utilità immediata? Nessuna. Il prof. P. Koopman, che ha fatto la scoperta, dichiara di aver effettuato gli esperimenti «solo per verificare se fosse stato possibile farlo» e che «tentare lo sull'uomo sarebbe illegale e immorale» (*Tg1 Linea notte* del 9 maggio). Non dato conoscere i costi di queste ricerca né di altre, l'ammontare degli ingentissimi finanziamenti di cui beneficiano i ricercatori.

E' legittimo a questo punto chiedersi quante altre futili ricerche vengono finanziate pubblico denaro e quello privati che da 40 attendono di veder sconfitto il cancro o anche «solo» di veder riconosciuto a milioni di indigenti il diritto alla salute. E' tempo di pretendere che, considerate le elargizioni denaro a favore degli istituti di ricerca, sia reso possibile indagare nei laboratori circa l'attendibilità dei metodi ricerca e la reale utilità degli esperimenti; allo stato delle è legittimo nutrire il dubbio che alla base molte ricerche vi solo obiettivi carrieristici ed economici.

comunque pericoloso e inaccettabile il limite etico morale chi considera lecito manipolare essere vivente non-umano in quanto tale, quello stesso essere che viene scientificamente considerato del tutto simile all'uomo per sostenere l'affidabilità del suo utilizzo nella sperimentazione.

Serena Sartini, Rimini

Gli dei pompieri e quelli degli onorevoli

Ho letto con vivo stupore *La Stampa* dell'8 maggio la lettera del dr. Alatri di Roma che lo spreco di «auto blu» usate da «anonimi ingegneri» dei Vigili del Fuoco per andare in ufficio. Ho fatto anch'io il servizio militare nel Corpo Nazionale Vigili del Fuoco ed ero anch'io autista, per quanto ho potuto constatare l'uso delle auto, blu sia bianco-rosse, è sempre stato estremamente contenuto e ristretto alla sola attività d'Istituto.

In particolare posso riferire che a Torino l'intero autoparco del Comando VVF conta in totale 2 (due) «auto blu». Una Fiat 127 a disposizione della segreteria, adoperata quotidianamente da un ausiliario per le varie commissioni alla Posta, in Prefettura e alla Procura della Repubblica, e la Croma del Comandante quale però abita in un alloggio ricavato al terzo piano della centrale e per recarsi in ufficio si serve quindi solo dell'ascensore. Utilizza invece l'automobile per tutti gli spostamenti richiesti dalla attività che, come noto, comprende sopralluoghi nei locali pubblici e nelle aziende, contr'il'stabilimenti, presen- a riunioni con esponenti di altri enti, pubbliche relazioni eccetera.

Quando si sposta il Comandante ha con sé come autista un ausiliario (cioè militare di leva) che restando sempre in macchina mantiene il contatto-radio la centrale (per essere sempre reperibile in caso di necessità), e inoltre si occupa della manutenzione ordinaria della vettura, svolge, quando in sede, lavoro d'ufficio o, soprattutto nelle ore serali, resta a disposizione del Capo-Turno. Una produttività un po' superiore a quella degli autisti degli onorevoli, mi sembra...

Altre «auto blu» nel Comando di Torino non ne sono e tutti gli «anonimi ingegneri» vanno in ufficio (e talvolta si spostano anche per compiti di Istituto) con le loro vetture private. Probabilmente la realtà del Comando di Roma, descritta dal dr. Alatri, è un po' diversa. L'importante però è sempre non mescolare né confondere, anche in corpo «Nazionale» quali appunto i Vigili del Fuoco, quelle che sono le consuetudini e i malcostumi «Regionali» o «Provinciali».

dr. ing. **Giorgio Jona**
Torino

Che per la Finmeccanica

Scrivo a proposito dell'articolo a firma Minzolini, apparso su *La Stampa* del maggio, in cui, tra l'altro, si attribuisce all'attuale Presidente della Finmeccanica Glisenti un certo disinteresse nei confronti dell'azienda.

In questi anni la Finmeccanica ha avuto la possibilità di avvalersi dell'intelligenza di Giuseppe Glisenti nonché di attingere al suo vasto bagaglio di esperienze professionali, maturatesi negli anni e con incarichi di alta responsabilità e di grande rilievo. Credo auspicabile per qualsiasi società un Presidente della levatura culturale e umana di Giuseppe Glisenti e provo quindi profondo rammarico per la descrizione riduttiva della sua figura.

Fabiano Fabiani, Roma
amministratore delegato della Finmeccanica

: con scontri

Il titolo con cui *La Stampa* del 21 maggio («Criminalità, Martelli contro Scotti») dà notizia delle mia lettere al collega Scotti circa l'utilizzo degli ufficiali di polizia giudiziaria, corrisponde a verità e soprattutto non aiuta i lettori a comprendere il problema.

Le sezioni di polizia giudiziaria sono composte - secondo l'art. 6 delle disposizioni attuative del codice di procedura penale - da personale in numero non inferiore al doppio dei magistrati previsti nell'organico delle Procure della Repubblica.

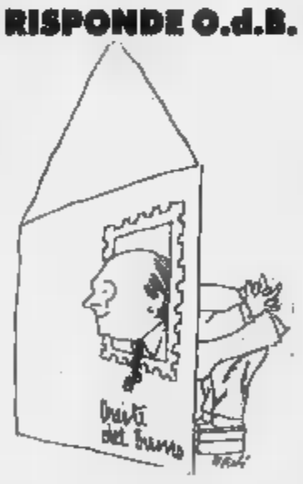
Da una parte la polizia giudiziaria lamenta che i suoi componenti risultano sottoutilizzati dai magistrati in attività non investigative quali le notificazioni di atti giudiziari; dall'altra, i magistrati lamentano la non soddisfacente formazione e qualificazione degli ufficiali che compongono le sezioni di polizia giudiziaria.

Si tratta dunque di prendere atto di questa realtà, di lavorare a risolvere questo problema e, proprio questo spirito, concludevo la lettera al ministro Scotti invitandolo a «valutare attentamente quali potrebbero essere i rimedi opportuni» e ricordando che «ciò è sicuramente compito dei rispettivi ministeri, oltre che del Csm nell'ambito delle funzioni».

Nessuno «scontro aperto»; al contrario una esigenza positiva di coordinamento che certo è aiutata e ha bisogno di una rappresentazione polemica distante dalla verità.

Claudio Martelli, Roma

RISPONDE O.d.B.



Il Monopolio il fumo e le brioches

Egr. sig. Del Buono, io sono fumatore e la recrudescenza che la campagna antifumo va assumendo in questi giorni mi disturba, anzi mi . Sono convinto che il fumo non sia dannoso all'organismo proprio per il fatto che è il nostro Stato a venderci il tabacco, come ci vende caramelle, brioches e panettoni assolutamente non nocivi. Nessuno che i nostri illuminati governanti da noi stessi scelti tra una di galantuomini, possano commettere un delitto come vendere veleno e morte ai cittadini...

Teresio Ferrero, Torino

GENTILE signor Ferrero, lei, insomma, è un fumatore irriducibile, ma fa bene a rivolgersi a che non ho fumato perché il fumo non mi piace. Sarebbe, infatti, capitato molto peggio se a rispondere al mio posto fosse stato un fumatore pentito. I pentiti, in qualsiasi campo, sono sempre i più intransigenti con quelli che restano delle proprie idee, con il proprio passato. Non le verrò certo a dire che per pura voglia di andar controcorrente, d'improvviso, ho cominciato a trovar qualcosa di piacevole nel fumo. Semplicemente, posso la mia comprensione, trovando che si esagera, che si tratta di una vera isteria di maggi.

Purtroppo, il problema del fumo è molto poco problematico. Non esistono varie soluzioni. Esiste l'unica soluzione di scontentare gli o gli altri. I compromessi non sono ammissibili, anche se il nostro Paese ne è sempre ghiotto per «tirare a campare», come ha detto una delle menti più fini della classe dirigente, a rinviare il più possibile la decisione definitiva, fonte di grane. Se lo Stato italiano volesse risultare più plausibile anche per i fumatori irriducibili, dovrebbe cominciare a comportarsi correttamente.

Rinunciando, ad esempio, a incassare i miliardi dell'affare tabacco per poi spenderne molti di più per le persone che muoiono quest'anno e quelle altre, già malate, che moriranno prossimi anno a causa del fumo, insistere nell'attuale andazzo «non sarebbe oculata amministrazione», come dice lei, «anzi sarebbe pura follia». E io le do ragione, gentile signor Ferrero, e mi spingo anche a seguirla nel successivo sviluppo del suo pensiero: «Perciò, io rimango fiducioso nel nostro Monopolio di Stato e continuo serenamente a fumare: e se al mattino avrò eccessi di non sarà a causa del tabacco ma a causa dell'instabilità del tempo in questi giorni e del relativo smog». Dunque, o facciamo le cose sul serio o smettiamo di proclamare con tanto chiasso le nostre solo ipotetiche virtù.

Oreste del Buono

Sinonimi (ma non troppo)

I 170 modi di «schiattare»

QUANDO ero giovane mi veniva dato, come esempio dell'esistenza dei sinonimi, la coppia *formaggio/cacio* che esprimevano lo stesso concetto. L'affermazione pareva e pare irreprensibile ma, se si guarda bene, una differenza si trova, non di contenuto, di diffusione geografica: *cacio* è di livello regionale e si trova in Toscana, nell'Italia centrale e meridionale; *formaggio* è la denominazione italiana.

Diverso è il caso della parola che designa dolci di pasta fritta detti nell'Italia centrale *frappe*, ma *chiacchiere* nel Nord, *sfrappole* in Emilia, *galani* nel Veneto e *cenci* in Toscana: in questo caso non c'è nessuna denominazione comune in italiano ma varie voci regionali o addirittura locali.

A questo proposito, potrà apparire contraddittorio che un linguista che afferma recisamente - e sono d'accordo con lui - che non esistono sinonimi in assoluto scriva un libro intitolato *Dizionario critico dei sinonimi italiani* (editore Marsilio). Egli dice che quel *critico* deve dirla lunga, ed è vero, sulla relatività del *sinonimo*, ampiamente usato ma, come molte altre parole d'uso comune, privo di un valore esatto, di qualcosa realmente esistente in un discorso molto approssimativo.

Eppure, si sa, sono usciti negli ultimi tempi molti vocabolari di sinonimi in concomitanza con dizionari generali dell'italiano senza che nessuno dei loro autori entrasse veramente in un discorso così chiaro come il presente. Del resto è autore Emidio De Felice, linguista di valore, conosciuto anche al grande pubblico per un vocabolario, scritto in collaborazione con Aldo Duro, che si segnala per la qualità delle definizioni, mai convenzionali, e per opere sui cognomi e nomi degli italiani, preziose e continuamente consultate.

Il valore dei sinonimi si determina dall'esame di vari altri elementi. Se alla base di ogni atto linguistico è la volontà di comunicare in cui si riconoscono varie gamme come quella letteraria e quella scientifica e tecnica, bisogna anche pensare alla dislocazione geografica che si riscontra nell'opposizione lingua nazionale/lingua regionale/dialetto/gergo, ed al registro, che dipende dalla situazione dell'atto linguistico.

Se il concetto di morire si può esprimere anche con *crepare*, *decedere*, *defungere*, *mancare*, *passare*, *perire*, *schiattare*, *scomparire*, *sparire*, *spegnersi*, *spirare*, *trapassare*, basta avere qualche senso linguistico per accorgersi che, se tutte queste parole esprimono lo stesso concetto, non sono interscambiabili perché hanno differenze notevoli di funzione, di livello e di registro. Si pensi che nel 1883 usciva un libriccino di Luigi Morandi, istitutore del futuro re Vittorio Emanuele III, intitolato *In quanti modi si può morire in Italia*.

Le parole raccolte per quel solo concetto di «morire» sono ben 170, molte di più di quelle elencate dal *Dizionario critico* di De Felice. Si arriva fino a dire *tirare il calzino*, che non tutti i dizionari registrano perché considerato, ma mi pare a torto, gergale dal Vocabolario di Devoto-Oli, mentre è piuttosto da considerare popolare (o volgare come dice il vecchio Rigutini-Fanfani di cui ho sotto mano l'esemplare del 1883, ma la prima edizione è del 1863).

Mi viene in mente l'aneddoto, riferito al capostazione di una cittadina toscana che, all'arrivo - sia pure in visita privata - del Principe di Piemonte, gli rivolse, salutandolo, le seguenti parole: «Sta bene bene (si noti la duplicazione) Altezza, 'l sù babbo?» Queste parole fanno ridere per la sproporzione fra l'intenzione di rivolgere un saluto e l'espressione di chi si rivolge in modo dialettale ad un Principe come se fosse un vecchio amico di famiglia o un compagno di scuola: una prova dell'impossibilità di vedere dei sinonimi quando esistono molti piani di espressione.

Ai punti di diversità dei sinonimi è sensibilissimo il De Felice la cui raccolta non è certamente esauriente ma è attenta, fine e sorvegliata da un senso critico che rende la lettura molto piacevole. E' poi notevole che sia individuato un anticipatore dei valori che sono alla base della ricerca moderna dei sinonimi in Niccolò Tommaseo, questo personaggio che può riuscire poco simpatico per certi aspetti della sua personalità (e basti ricordare certi indisponenti pagine del suo *Diario intimo*) ma che certamente ha avuto un posto molto grande nello studio della lingua italiana.

Oltre al suo monumentale *Dizionario*, pubblicò *Nuovo dizionario de' sinonimi della lingua italiana*, uscito a Firenze dal 1830 al 1832, poi, in seconda edizione, nel 1833 e, infine, in terza nel 1838. A quest'opera egli lavorò ancora fino alla morte, avvenuta nel 1874.

Quest'uomo aveva nessuna conoscenza di linguistica storica, aveva idea di quanto aveva fatto la linguistica più progredita della prima metà dell'Ottocento, che era quella tedesca, non aveva conoscenza delle parlate regionali, eppure, per dirla con De Felice, «è riuscito a individuare e a definire con eccezionale acume non soltanto le differenziazioni di significati, di valore concettuale, dei pretesi sinonimi anche le diverse sfumature di "uso" di valori effettivi, contestuali, pur con giudizi che spesso cedevano la sfera sociale, culturale e psicologica e investivano, correntemente al suo temperamento e alla sua personalità di uomo, di letterato e di scrittore, quella civile, morale e religiosa».

E qui si vede che anche a chi non ha preparazione scientifica ma solo esperienza umana si può essere debitori (ma si tratta di casi molto rari) di opere insigni.

Tristano Bolelli

Una amara storia familiare e politica nelle memorie di Franca Magnani

I Magnacucchi vittime del dogma

«Fuori dal pci, fuggiti anche dai parenti»

Valdo Magnani (a destra) con Cucchi e Libertini. Sotto, Franca Magnani: il libro è un bestseller in Germania

E i bambini? Possibile che mai voglia sapere come crescevano i bambini degli antifascisti all'estero, nell'insicurezza della precarietà, sempre diversi dai loro coetanei? le lo chiesi nel '62. E scrissi per *Il Mondo* un articolo. Ignazio Silone si divertì moltissimo. Scoprì che noi ragazzini - nella Zurigo degli Anni Trenta - lo chiamavamo "cavallo di cartone" per quel suo colorito olivastro e le gote arrossate ci ricordavano i cavalli di cartapesta delle giostre. Mi scrisse: i sono cose da raccontare sull'esilio, tu potresti farlo. Mi mise la pulce nell'orecchio. Nacque allora l'idea di questo libro», dice Franca Magnani, indicando il volume che finalmente ha scritto - *Una famiglia italiana* - uscito un anno fa in Germania (dove è in nelle classifiche dei best sellers) e adesso pubblicato in Italia da Feltrinelli.

La prima inquadratura di queste intestin - come l'autrice vuole definire il suo lavoro - è la stazione di Marsiglia, nell'autunno 1928. Franca ha tre anni. In pratica conosce i genitori, che due anni prima sfortunosamente espatriati. Il padre, Fernando Schiavetti, figlio di un fascista, fino al è stato direttore della *Voce Repubblicana* e sarà un autorevole protagonista della comunità italiana in esilio: un personaggio inflessibile, di inesausta passione politica e tensione morale, dai bizzarri e un po' maniacali metodi pedagogici, come la figlia lo ritrae.

Gli Schiavetti si spostano dalla Francia alla Svizzera, sempre assillati da problemi economici, di sicurezza, e - insieme - calati nella rete di solidarietà che si è costruita fra i profughi. Franca ricorda: «Tutto nella si intrecciava con la politica: le amicizie, le letture, i discorsi, persino l'allegria e il divertimento. Siamo stati educati a essere i migliori, i più studiosi, i più puliti, i più leali, i più responsabili. La povertà l'abbiamo con orgoglio, come una scelta fatta dal nostro babbo per ragioni nobili. Imparavamo da personaggi che per noi erano come eroi, ciascuno con avventure bellissime alle spalle, fughe, carceri, gesti esemplari compiuti e sognati. Imparavamo con allegria».

Figlia di Fernando Schiavetti, azionista, ricorda la povera vita dei fuorusciti Dopo il '51 «i metodi staliniani del partito sconvolsero la mia famiglia»

L'autorità del padre indiscussa. «Quando il mio maestro disse che Robespierre era un cane sanguinario, protestai. Fu uno scandalo. Il babbo - noi usava anche il «martinet», di frustino, quando riusciva a «spiegarci» - mi difese e disse al maestro: lei crede in quello che dice, anche mia figlia crede in quello che pensa. Quando mia sorella e io diventammo grandi, il babbo ci teneva d'occhio che venivamo indicate come figlie della famiglia progressista più conservatrice di Zurigo. Tutti i corteggiatori ricchi ce li faceva scappare via: "Siate diffidenti di una persona molto facoltosa: è nobile d'animo e intelligente, la vita gli offre sempre mille occasioni per perdere il denaro", ci diceva».

Nella casa dove vive, in un palazzo dell'antica Roma, Franca Magnani è circondata dai libri di una grande biblioteca e dalle foto dei personaggi straordinari che ha incontrato. Parla con humour. E' una bellissima donna. I suoi ricordi sono sorretti da un'implacabile memoria e da una montagna di agende: «La prima me la regalò il babbo nel '33».

Le persone passate per la loro vita sono rivisitate con l'impertinenza infantile di allora. Ecco Pertini: «Appena arrivava, chiedeva alla mamma un ferro da stiro per rifarsi la piega dei pantaloni: la sua eleganza lo distingueva da tutti gli altri. Per me un eroe elegante». Ecco Emilio Lussu, una sorta di cavaliere di altri tempi»: le insegnava le regole della puntualità, come comportarsi in caso di interrogatorio della polizia («mai temere di passare per stupida: chi non lo è, può permetterselo»), il valore della disciplina («senza di essa non si distribuisce neppure il rancio, senza disciplina si fa la guerra ai carciofi non a reparti militari»).

Ecco Pietro Nenni, «il più paterno, il più paziente con noi bambini: lui era rimasto «riformista», come sentivo dire dal babbo, e quando Giuseppe Emanuele Modigliani - giù parlamentare socialista, solenne, una gran barba grigia, fratello del pittore Amedeo - borbottava: "Nenni sarà l'affossatore del partito socialista", quell'immagine di Nenni becchino mi turbava». E Franco Fortini che - facendosi passare per Franco Lattes - era soprannominato «Lattes pastorizzato», per via dell'abito che indossava datogli da pastore protestante. E Umberto Terracini, allampanato, pallido, con un'espressione sempre serena che faceva a pugni col suo aspetto. E Bruno Trentin, suo coetaneo, portato a modello da tutte le mamme tanto era ben educato e servizievole: «Quel d'enfant!», dicevano di lui le signore.

La fine della guerra significa per gli Schiavetti il rientro in Italia. Il padre è eletto alla Costituente, rappresentante del Partito d'Azione. Franca fa la giornalista (sarà poi famosissima in Germania, alla Tv tedesca). La famiglia piomba in un nuovo imprevisto sconvolgimento. Secondo marito di Franca diventa Valdo Magnani, il deputato comunista che nel '51 dissente dalla linea del partito e prospetta una via italiana al socialismo. Sono gli anni della guerra fredda. L'eretico è espulso dal pci, accusato di tradimento, indicato come provocatore e spia prezzolata. Togliatti scrive: «Anche nella criniera di un nobile cavallo da corsa si possono sempre trovare due o tre pidocchi».

«La lotta contro "I Magnacucchi" - (come sprezzantemente vennero accomunati Magnani e Aldo Cucchi, anche lui deputato e medaglia d'oro della Resistenza, che gli si schierato al fianco, ndr) - fu dura, senza esclusione di colpi», ammise Pajetta quarant'anni dopo. Franca venne investita dallo scandalo: «Gli amici di tempo si dissolsero e mi evitavano. Cambiavano marciapiede quando mi incontravano. come se fossi diventata trasparente. Solo pochi, Pertini, Giolitti, Terracini, Nenni, Lussu, continuarono a salutarmi. La condanna veniva ogni fronte, anche dai non marxsisti. Lussu, ogni volta che lo incontravo, mi diceva: tuo marito è un miserabile, oggi dobbiamo stare dalla parte dei comunisti anche se so che domani ci ucciderebbero al muro. Il coraggio di Valdo seguire la sua coscienza e affrontare la rottura, fu duramente punito. Gli fu detto di tutto, fu minacciato, picchiato».

Anche i genitori di Franca gli si schierarono contro. E si scontrarono con la figlia, che restava a fianco del marito, difendendone le scelte, secondo quegli insegnamenti che proprio da loro ricevuto. «La mamma, il babbo, mia sorella non misero mai piede a casa nostra. Non passammo più un Natale, una festa I metodi di marca staliniana messi in atto dai comunisti sconvolsero l'unità della mia famiglia. La domestica fu pagata per frugare nei cestini della carta straccia... Spie vennero in casa... Falsi assegni con la falsa firma di Valdo furono mostrati alla mamma... Mio padre continuava riconoscermi la libertà di coscienza, ma lo incontravo clandestinamente in un bar dove discutevamo di Stalin, di responsabilità morale, di politica. La mamma, ogni volta, gli fi . Mi incolpò di rovinare la politica del babbo. Mi disse che, fra me e lui, sceglieva lui».

Franca ricorda quante lacrime versò in quegli anni. «Quando la mamma si ammalò e c'era bisogno di soldi, mio padre mi disse: a te non li chiederò mai, perché non so da dove vengono i tuoi soldi. Quando morì, dall'annuncio funebre fu fatto scrivere il nome di Valdo. Il babbo mi chiese di non farlo venire ai funerali. Questa lacerazione fu terribile. Rose la storia della famiglia diversa da quella di tutte le altre famiglie dell'esilio, dei Nenni e dei Giolitti o dei Reale ad esempio». Ci fu poi pacificazione? «Sì. Dopo la morte di Stalin, con il rapporto Krusciov. Nel frattempo la mamma era morta, e Valdo rimasto per lei un traditore».

Liliana Madeo

Per l'Arena di Tokyo un problema di diritti diventerà scrupolo filologico

Muore Liù e Turandot si ferma

Come quella sera alla Scala con Toscanini

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il gesto di Arturo Toscanini per la prima di *Turandot* alla Scala, dopo la scomparsa di Puccini, a Tokyo a novembre, quando verrà l'Arena di Verona. Il aprile 1926 il direttore d'orchestra, al terzo atto, dopo l'aria «Tu che di gel cinta» e la morte di Liù, depose la bacchetta e si voltò verso il pubblico dicendo: «Qui il maestro è morto», e lasciò in silenzio la sala.

Durante la trasferta in Giappone, anche il direttore stabile dell'Arena, Daniel Nazareth, a quel punto interromperà la rappresentazione, pronunciando le stesse parole di Toscanini. «Ma - avverte il sovrintendente veronese Maurizio Pulica, presentando la tournée - il regista Giuliano Montaldo sta studiando un sistema per far capire che l'opera prosegue», come ormai di consueto, il finale completato da Franco Alfano basandosi sugli appunti e le note di Puccini stesso.

Una finezza filologica per il pubblico giapponese e «coup théâtre»?

«E' anche un problema di diritti d'autore - spiega Pulica -: qui gli organizzatori ci hanno chiesto segnare il punto in cui finisca la musica di Puccini, e la vita».

Per l'occasione si trasferirà qui l'intero complesso veronese: trecento persone per cinque rappresentazioni di *Turandot*. La principessa e Kalaf saranno Ghena Dimitrova e Nicola Martinucci, che nel 1988, diretti da Lorin Maazel, avevano partecipato alla trionfale tournée della Scala.

Quella di novembre sarà la seconda trasferta a Tokyo dell'ente lirico veronese, che nel vi aveva portato la sua *Aida*. La nuova tournée è sponsorizzata dalla catena televisiva Fuji e dalla Asahi Beer. Per le cinque recite, dal 19 al 23 novembre, è prevista spesa di circa 15 miliardi di lire. Un costo che i due sponsor affrontano senza problemi sia per il momento favorevole e gode attualmente l'Italia in Giappone, sia per la crescente popolarità dell'Arena: secondo l'ente, tra i suoi seicentomila spettatori annui, seimila sono giapponesi, che sarebbero molti di più avessero certezza dei biglietti prima partire. Per questo, ha rivelato il sindaco di Verona Aldo Sala, l'ente autonomo sta concludendo l'Alitalia un accordo grazie al quale, a partire dal '92, presso gli sportelli in tutto il mondo possa essere possibile avere, col biglietto aereo, anche la prenotazione per una poltrona all'Arena.

Fernando Mezzetti

Da una visione globale e superiore il cui momento centrale
sono le naturali esigenze dell'Uomo nasce
un nuovo concetto di automobile:
Nuova Mercedes-Benz Serie S.

Nuova Mercedes-Benz Serie S

il privilegio di conoscerla Vi è offerto
da

AutoCentauro

Torino: Corso Giulio Cesare, 304 - Tel. (011) 2053321

Central-Car

Torino: Corso Duca degli Abruzzi, 102 - Tel. (011) 597670

ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ.
L'AFFIDABILITÀ DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO.

Alcyone in prima a Bologna

La decima edizione del «Bologna festival - I grandi interpreti» dedicata alla musica e mito ha presentato per la prima volta in Italia «Alcyone», tragédie-lirique in un prologo e cinque atti di Marin Marais. Il libretto di Antoine de la Motte narra le vicende di Alcyone e di Ceix separati dalla morte poi riuniti dagli Dei che li trasformarono in Martin Pescatore. Questo tipo di volatile nidifica tutti gli inverni. Quel periodo viene chiamato dai marinai «i giorni dell'Alcyone» e in genere è caratterizzato da bonaccia. L'opera al suo primo apparire nel 1705 a Parigi ebbe notevole successo e alcuni suoi brani strumentali come la celebre tempesta del quarto atto, divennero prototipo per opere successive e altri autori tra i quali Lully e Campra e Marais maestri. Molti gli applausi del pubblico. (Nella foto un momento dello spettacolo andato in scena a Bologna lunedì).

Giulietta danza nel futuro

Non era forse ancora successo che un giovane coreografo presentasse suoi spettacoli contemporaneamente in due teatri italiani. Angelin Preljocaj sì. Al Nazionale di Milano e al Petruzzelli di Bari andati infatti in sera rispettivamente lo spettacolo della compagnia di Preljocaj «Les Noces» e il «Roméo et Juliette» realizzato per il Lyon Opéra Ballet (foto). In attesa di vedere a TorinoDanza a giugno il suo «Amer America», brano incentrato sull'emigrazione fine '800 in America, a Milano, la sua rilettura balcanica (Preljocaj è di origine albanese) delle Nozze di Stravinskij visto lo scorso al festival di Spoleto. A Bari invece, complice il fumettaro Enki Bilal, responsabile di e costumi, «Romeo e Giulietta» sono catapultati in un medioevo prossimo venturo, dove i dominanti (Giulietta compresa) appartengono a una truce securitate e i dominati (Romeo) sono diseredati.

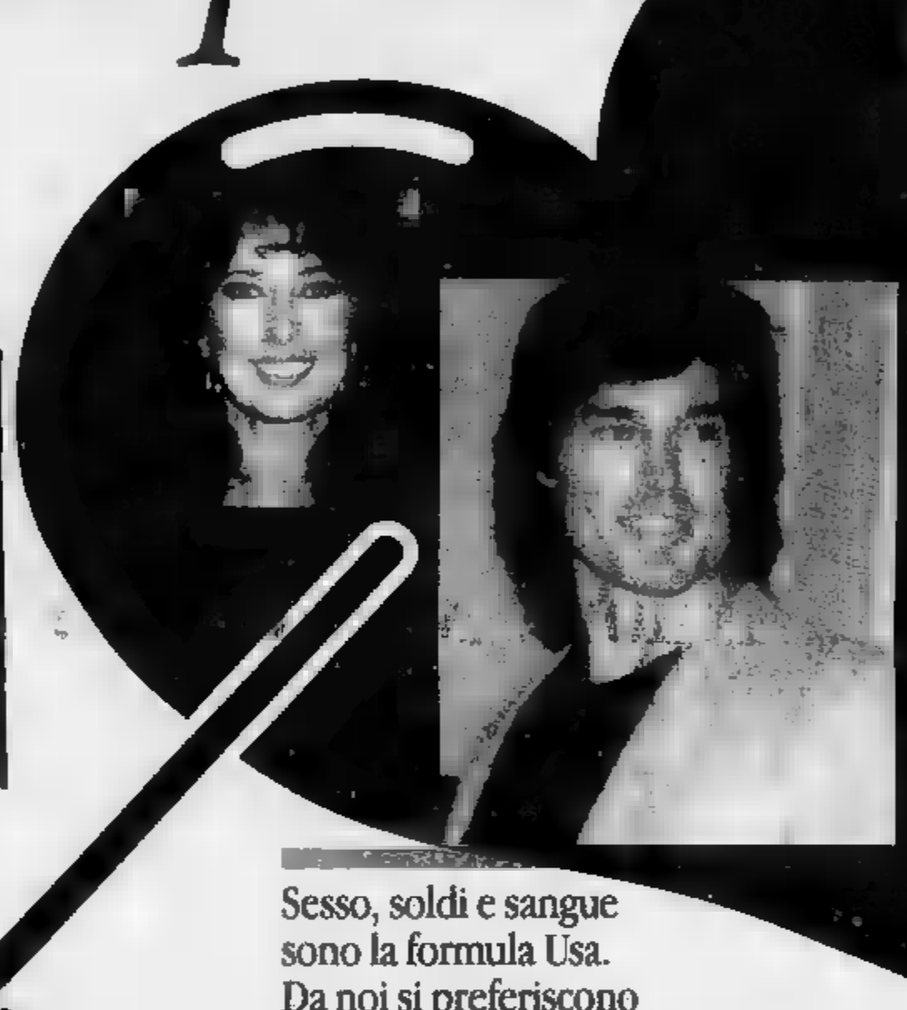
LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 23 Maggio 19

Tutte le reti puntano su film e serial infiniti, nipoti del feuilleton e figli della telenovela

Tv che m'bai preso il cuor



Da sinistra Tahnee Welch e Fabio Testi in «Disperatamente Giulia» Luisa Kuliok in «La donna del mistero» Moss in «Beautiful» Carol Alt in «Donna d'onore»

Sesso, soldi e sangue sono la formula Usa. Da noi si preferiscono fiumi di lacrime

ROMA. Sesso, soldi e sangue, sostengono gli americani, sono i tre motori che fanno girare la vita e, più ancora della vita, la narrativa popolare televisiva, un affare di milioni perfetto per essere imbottito di spot e trasformarsi in un affare di miliardi. Sesso soldi e sangue, diversamente combinati tra loro, più lacrime e meno avventure, però, perché il pubblico italiano ama più commuoversi che veder fare a botte (e è un che «Donna d'onore», lo sceneggiato Fininvest con Carole Alt tra- in Usa, abbia doppia versione: più sentimentale la nostra, più avventurosa la loro), saranno anche gli ingredienti della nuova ondata di film televisivi prime-time prodotta e proposta per la prossima stagione soprattutto da Canale e da Raidue, le grandi reti tv che hanno deciso a modo loro di seguire l'esempio di Retequattro, la tv per signore e signorine di pianto facile, che ha costruito il suo successo e il suo palinsesto su soap e telenovela d'importazione.

Anche una ricerca fatta da Eurospace e presentata di recente a Milano lo conferma: in un ascolto equamente suddiviso nel prime-time, tra le tre reti Rai cui andrebbe un 46,4% e le tre reti Fininvest cui andrebbe un 43,5, la parte del leone dovrebbe farla proprio questa nuova narrativa televisiva nipote del feuilleton francese e dalla italiana novella per giovinette, soprattutto figlia della soap americana e della telenovela brasileira. Merito del «Beautiful» Raidue e di «La donna mistero» di Retequattro? Niente affatto. Le strategie televisive hanno tempi più lunghi: il successo in una stagione di una serie può produrre la proliferazione copie nella stagione che segue. «Beautiful» e «La donna del sono, caso mai, delle conseguenze, diciamo rispettivamente a Raidue e alla Fininvest. E citano, come segno di svolta, l'una «Affari di famiglia», lo sceneggiato Fondato padre e figlio con Florinda Bolkan e Catherine Spaak che sedusse, arrivo, l'allora appena nominato direttore Giampaolo Sodano e la signora, l'altra «Disperatamente Giulia», il romanzone Sveva Casati Modigliani, proposto in tv per la regia di Enrico Maria Salerno con una folla di divi strappati al . Non a caso entrambi dovrebbero avere un numero due: «Affari famiglia» un seguito dal medesimo titolo, «Disperatamente Giulia» un seguito chiamato «Lo splendore vita».

Armi pari quindi tra Raidue e Fininvest?

Non esattamente. Mentre Raidue ha costruito un progetto di 58 titoli tutti di due tre puntate l'uno, un po' gialli e un po' rosa, magari disponibili a un seguito secondo la formula che nel cinema ha dato luogo a «Rambo» uno-due-tre via così, la Fininvest vorrebbe tentare la via della serialità lunga, quella che teoricamente potrebbe accompagnare un teledipendente dalla culla alla tomba, costituendo per lui e esistenza parallela altrettanto autentica quella vissuta. E infatti la Fininvest, che pure ha avuto i picchi d'ascolto di otto-nove milioni proprio con le tre quattro puntate cosa come «La ciociara», «Mamma Lucia», «Il principe del deserto», «Un bambino di nome Gesù» e avviamente «Disperatamente Giulia» e che proseguirà questa via, ha in la ventisei puntate di «Edera», seriale ispirato ai drammoni di Matarazzo, e minaccia le ore di «Senza fine», una sorta di Promessi sposi moderni scritto da Ennio De Concini.

Raidue, s'è buttata su tre film a puntate da tre romanzi di Maria Venturi, Lisa dei giorni, dei quali, «La storia spezzata», andrà subito in autunno, per esser poi riproposto quando è pronto il secondo, «La moglie nella cornice» attualmente in fase di giro, e riproposto ancora quando sarà finito «Un posto freddo in fondo al cuore», ora in progettazione. Importantissimo, spiega Belisario di Raidue, lo studio della collocazione oraria del prodotto che per la sua rete è stata curata da quell'attento conoscitore di cinema che è Fava: l'ora di pranzo che decretato il prima di «Quando si ama», poi dell'accoppiata «Quando si ama»-«Beautiful», infine della collocazione e della domenica di «Beautiful», frutto del patto scritto e marito vede lo sport fino alle 21 e di una moglie che dalle 21 in poi si gode lei in tv la d'amore di Ridge mascella quadrata. Importantissimo anche l'accalappiamento dello spettatore con qualsiasi mezzo: «Manuela», coprodotta Fininvest, spiega Margherita Pedranzini, ha ottenuto il lancio autoe Retequattro al lunedì, in prima serata, solo dopo andata in onda accoppiata a «La donna mistero», attuale prima serata del venerdì.

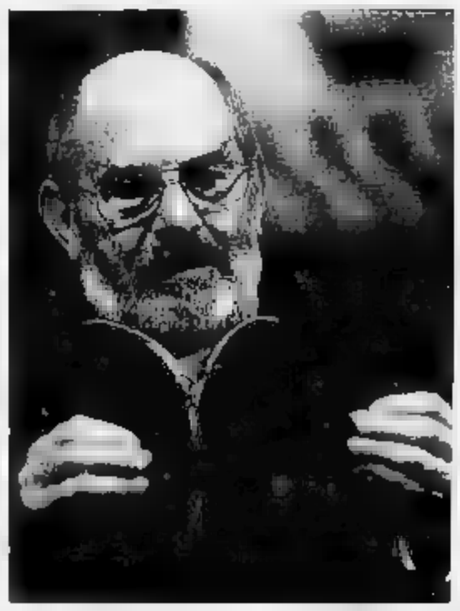
E i contenuti? A quali stereotipi deve rispondere la narrativa tv per partire alla conquista dei cinque, sei, milioni di ascoltatori? Milly Buonanno, autrice del libro «Il reale è immaginario», ricerca sugli ultimi due anni di fiction tv, è la sociologa che da più tempo si occupa di esaminare serials, telenovelas, miniserie, film tv, soap e sitcom, un genere fino a poco fa trascurato dagli studiosi, un genere oggi vincente perché esportabile e riproponibile all'infinito con gran risparmio di denaro. Grandi mutamenti nell'immaginario collettivo, sostiene Buonanno, ce ne stati nella storia dell'umanità: dalla logia greca ai futuri serial di De Concini è tutto un susseguirsi di disgrazie punitive, lotte incessanti, contrastati, nascite improvvide, eredità contese, agnizioni tardive, intrighi familiari. Gli ingredienti quelli: mutano le proporzioni e il modo in cui offerti. In grande ascesa, nelle me di trame, la presenza di gravidanze che compaiono e scompaiono, sempre grazie ad aborti spontanei, per dare una svolta alla narrazione. In ascesa anche il nagramismo, le malattie, le sventure singole o di gruppo che si implacabili perfino nei film e a sfondo sociale. Vittoriosa tutto, poi, la presenza di Fato avverso che scioglie i conflitti liberando il protagonista dall'obbligo morale di fare una scelta, un peso che la psicoanalisi gli aveva affidato per forza perfino nella letteratura popolare contemporanea.

Perché tutto ciò? Milly Buonanno una sua idea ce l'ha: «Intanto l'Italia, che una matrice culturale contadina e pessimista, è la patria del melodramma non certo del romanzo storico o del racconto filosofico. Perché non avrebbe dovuto accogliere a braccia aperte le telenovelas che stereotipi uguali a quelli del melodramma? E poi in tutto il mondo il pendolo dei sentimenti oscilla sempre dal collettivo all'individuale: Anni Sessanta e Settanta erano stati quelli delle grandi passioni civili, gli Ottanta e i Novanta quelli delle grandi passioni personali. Il problema non sono i contenuti, è il livello qualitativo bassissimo cui vengono incartati». Una d'uscita? Buonanno ne indica tre: trovare autori di per i quali popolarità coincida banalità, importare dall'America la figura producer responsabile unico di un prodotto tv, immettere nelle storie italiane una Italia un po' più vera di quella che fa da sfondo alla attuale fiction televisiva. Una speranza o una utopia? «Una speranza», dichiara Buonanno. Intanto, però, anche Raiuno, che nella narrativa tv è sempre partita da un problema sociale per costruire una vicenda strappalacrime, ha deciso di mettersi a produrre «Il bacio» da un di Sveva Casati Modigliani, nostrana Bice Cantaroni, prendendo come interprete proprio Ron Moss di «Beautiful», perché (ossia chiaro dove andava a parare con questa scelta di puro svago alla lacrima.

Simonetta Robiony

Enrico e le storie spezzate

Salerno: finalmente ci ispiriamo alla cronaca I Frazzi: anche il melò contiene delle verità



Enrico Maria Salerno autore di «Disperatamente Giulia» sta girando sotto la direzione di Florestano Vancini «Piazza di Spagna»

ROMA. come si fa a regalare qualche nobiltà e racconti fortemente improbabili nei quali i colpi di si succedono secondo una scansione dettata più dagli spot che dalla logica? Lo abbiamo chiesto a Enrico Maria Salerno, attore teatrale di molto spessore, uomo di cultura, ma anche autore di quel «Disperatamente Giulia» che peso ha avuto sulla Fininvest, nonché ad Antonio e Andrea Frazzi, registi per Raidue di quel storia spezzata», vicitore all'ultimo Umbriafiction e primo futuro capitolo della triade ricavata romanzi di Maria Venturi.

Enrico Maria Salerno, che ha rifiutato di dirigere il seguito di «Giulia» ma che sta adesso interpretando sotto direzione di Florestano Vancini sempre per la Fininvest di Spagna», storia un industriale/otto ambizioso della Sicilia a confronto il mondo dei grandi appalti romani, vede la proliferazione di sceneggiati italiani in maniera assolutamente positiva. «Ho fatto quel mio primo film tv perché dietro la griglia dei luoghi comuni c'era una Italia che mi diceva mia madre, gli anni della guerra, lo sviluppo del paese, personalmente non amo ripetermi né andar dietro al consenso popolare. Comunque, rispetto alle tante "Cittadelle" del nostro passato prossimo televisivo, mi pare passo avanti. Almeno non si recita più in costume, non si raccontano più storie di cent'anni fa, non ci si rifugia nell'esotico ma si parla di fatti nostri, reali, contemporanei. E più ci avvicineremo alla cronaca meglio sarà. Il mio sogno è un film tv che rac nostra classe di governo, i suoi misfatti, le sue miserie, i suoi orrori tanto di e cognomi. Non ci siamo ancora, ma certo la ha allargato le sue maglie e da "La piovra" in giù anche i film tv, se ben fatti e ricchi di notazioni sociali, fanno riflettere».

Più sfaccettata la visione dei fratelli Frazzi, due signori sofisticati che vengono dal teatro, costretti in «La spezzata», il film con Barbara De Rossi costruito sul triangolo lui-lei-l'altra, a misurarsi con morti per incidenti automobilistici, aborti più meno tragici, bambini traumatizzati, amanti malati di «Anche il melò che pure a raccontarlo suona indecoroso - spiegano i Frazzi - trae la sua ragione d'essere dalla disamina dei sentimenti, operazione che ciascuno di noi fa giorno per affrontare la propria esistenza. Per dare credibilità occorre perciò avere un ottimo gruppo attori che, utilizzando le proprie esperienze personali, trasmettano qualche scheggia di verità. Esemplare il della De Rossi, strepitosa nel nostro film proprio perché gira- soffrendo per la separa- dal marito». Il modo italiano di fare fiction sentimentale, dicono i Frazzi, è opposto a quello americano: i personaggi di «Beautiful» o di «Dallas» sono maschere dotate al massimo di due espressioni in quanto non è prevista l'immedesimazione da parte dello spettatore, effetto invece voluto noi che per tradizione non pratichiamo l'intrattenimento puro. «E' chiaro che più si supera lo schematismo narrativo, più il prodotto italiano è vincente», concludono i Frazzi. Ma la ciambella, ammettono, sempre . [sl. ro.]

Manila, un incidente d'auto sospetto

E' morto Lino Brocka regista indignato

L'autore filippino più noto al mondo
Fiero oppositore di Marcos e Aquino

ROMA. Lino Brocka, il regista filippino più noto nel mondo, è morto in un incidente d'automobile vicino a Manila. Qualcuno sospetterà magari un attentato, perché non c'era cineasta d'opposizione più intransigente e appassionato di lui: «A dispetto di tutte le speranze, cacciare Marcos dopo quattordici anni di dittatura non è bastato a eliminare il potere militare e i suoi sistemi, né il dominio economico americano, né le terribile disoccupazione per cui tanti filippini emigrano anche in Italia a fare i camerieri», diceva con empito e indignazione tenace due anni fa a Cannes. «Cory Aquino è onesta ma è come tenuta in ostaggio. Se critichi lei e i suoi ministri t'accusano d'essere simpatizzante comunista, sospetto comunista, comunista: e allora addio, nelle Filippine la gente continua a sparire, la polizia politica séguita ad agire, i diritti civili vengono calpestati, sopravvivono la tortura e la censura». Il film che presentava al festival, fatto «per mostrare quanto sta accadendo "ora" nel Paese», aveva un titolo eloquente: «Gli indomabili».

Il regista Lino Brocka

Piccolo, solido, irriducibile, niente affatto sentimentale, sempre censurato e mai spaventato dal corso rischi, Brocka aveva cinquantun anni e una faccia da trentenne («è l'odio a mantenermi giovane»). Nato nel 1940 a San José, figlio d'una insegnante e d'un marinaio, per breve tempo missionario mormone, attore e regista teatrale e televisivo, aveva diretto nel 1970 il suo primo film, «Wanted Perfect Mother» (Cercasi madre perfetta). Da allora, al ritmo tutto filippino di tre o più film all'anno, s'era servito del mezzo cinematografico per riconsiderare le condizioni di vita del Paese con un'analisi affidata anche a soap operas, action-movies e melodrammi, per condurre una lotta politica democratica. «Insiang» (1976) e «Jaguar» (1979) sono considerati i film più belli d'un regista che ha sempre voluto fare commerciale, popolare: «Racconto storie: "Bona", "Angela Markado", "Macho Dancer". Parabole, con un protagonista che cerca di sfuggire alla miseria della sua situazione e ricorre alla violenza perché non ha alternative». Disprezzava i cineasti del Terzo Mondo autori di «film da festival» ammirati nelle manifestazioni occidentali: «Sono una nuova specie di prostitute. Il cinema stilizzato e intellettuale è un lusso eccessivo per un Paese di 58 milioni di abitanti per lo più diseredati. Io cerco di lavorare all'interno di codici che questo pubblico possa accettare, i codici della serie B americana: posso stravolgerli, mai rifiutarli». La prevalenza culturale americana lo colmava tuttavia d'ira: «Le Filippine sono il Paese asiatico più americanizzato, quindi l'ultima spiaggia dei rifiuti, della serie 2 hollywoodiana: dopo quattrocento anni di dominio spagnolo, ci sono toccati quarant'anni di dominio hollywoodiano».

Nel suo Paese male («Adesso come sotto Marcos, un outsider»), veniva denunciato e processato per i film e per le manifestazioni di protesta, però rifiutava le sicurezze dell'esilio: «Voglio restare nelle Filippine. Soffro, sì, in paranoia, ho paura: ma voglio restarci».

Lietta Tornabuoni

Una pubblicazione quindicinale elenca scene forti, parolacce e nudi nei film

Usa: bollettino della violenza

Dalle decapitazioni alle bombe
Un progetto anche per dischi e tv

Il film «Quei bravi ragazzi» di Scorsese che contiene ben 282 parolacce

NEW YORK. Il film «Quei Bravi Ragazzi» di Martin Scorsese contiene ben parolacce; «Balla coi Lupi», esordio con Oscar di Kevin Costner, mostra due nudi maschili, uno integrale e l'altro parziale, entrambi posteriori; in «Ghost-Fantasma» vi è un unico «sulla bocca»; mentre due riferimenti al «sesso orale» si trovano in «The Doors»; nella versione originale di «Mamma, ho perso l'aereo», successo commerciale a sorpresa della scorsa stagione, protagonista un ragazzino di 8 anni, la parola «culo» è pronunciata due volte. Sono solo alcuni esempi dei tanti dati curiosi e particolareggiati forniti dalle schede del bollettino «The Entertainment Research Report. Movie Edition», ovvero il Rapporto-ricerca sullo spettacolo. Edizione Cinema, che si pubblica a Boca Raton, Florida: sono 11 numeri l'anno, venduti esclusivamente in abbonamento (40 dollari).

Il giornale, fondato nel maggio 1990, ha debuttato nel dicembre dello scorso anno ed è diretto da David Winston. A differenza del «Catholic News Service» che basa le recensioni su standard etici e religiosi il conservatore «American Family Association» che addirittura spinge i cinema a rifiutare lavori osceni, qui non si indicano affatto i film da vedere o quelli da scartare; niente giudizi, stelle o voti. Si vuole semplicemente dare ai genitori una lista degli «ingredienti offensivi alla morale». Sta poi al lettore scegliere quale film andare a vedere con o senza i figli al seguito.

Di ogni pellicola, oltre a una breve descrizione dell'intreccio, si indicano genere (commedia, giallo, western, horror, etc.) e interpreti; ma la concentrazione maggiore dell'informazione è sul linguaggio usato, sui tipi di violenza (uccisioni multiple; con sangue; decapitazioni; per esplosione); sulle scene per adulti e sul comportamento dei personaggi.

Le indicazioni sono meticolose: di ciascuna parolaccia appare il numero di presenze; mentre il nudo viene catalogato in vari tipi e angolazioni, tenendo anche conto del contesto in cui è inserito.

Quanta violenza? Che tipo di nudo? Quanto esplicito è il sesso? Queste dunque le domande a cui il giornale intende innanzitutto rispondere.

Gli editori declinano qualsiasi rapporto con l'industria cinematografica; quindi rifiutano qualsiasi annuncio pubblicitario di film sulle pagine del loro periodico.

Rod Davies, presidente di Entertainment Research Group Inc., già annuncia per l'immediato futuro altre pubblicazioni similari che prenderanno in esame video, dischi e programmi televisivi.

Giuseppe Ballaris

Il galateo del rock

Dirigenti di un'arena newyorchese pensano un video educativo

NEW YORK. La Byrne Arena di Meadowlands in New Jersey, appena fuori New York, è un gigantesco palasport che ospita tanti concerti rock, disturbati però spesso da incidenti. Questi i più gravi, con un bilancio totale di ben tre morti: Ronald Skorinsky, 26 anni, colpito a uno show degli Who nel giugno '89; Adam Katz, 19 anni, abbandonato sulla strada a concerto dei Grateful Dead nell'ottobre '89; il ventiduenne David Gregory, morto dopo una rissa con le guardie a uno spettacolo degli AC/DC lo scorso novembre; e finora 282 colpevole; sono varie inchieste in corso; oltre alla recente assunzione di 365 guardie.

Sono problemi purtroppo non infrequenti, in questi anni di spettacoli di massa. Per tentare di porre un freno alle violenze i dirigenti dell'arena newyorchese hanno ideato «Rock-90», un video di dieci minuti appositamente pensato per gli adolescenti; una specie di «galateo per gli appassionati di rock» che sarà proiettato in scuole e teatri.

Ted e Julie, i due teenager protagonisti, si recano in auto a una performance dei Grateful Dead, comportandosi in continuazione male. Lui, per esempio, si spazientisce alla ricerca di un parcheggio; porta con sé alcol e droga; compra biglietti da bagarino a cento dollari l'uno e una maglietta da un venditore abusivo. In sala poi disturba e più posso, tanto che la coppia è espulsa da una guardia; ma è tutto perché Julie è poi perfino costretta a chiamare suo padre per farsi accompagnare a casa il ragazzo è infatti ubriaco fradicio.

Ciascun errore è messo in evidenza e corretto da un artista beniamino dei giovanissimi, che volta a volta è Bon Jovi o il wrestler Hulk Hogan; Bob Weir o la star del football americano, O. J. Anderson dei Giants; oltre che dai narratori di due seguitissime radio rock della Grande Mela, Kid Kelly di Z-100 e Carol Miller di Wnew FM.

Robert Muloshy, che dirige il complesso sportivo-musicale sostiene che il video è un progetto in mente Dei tempo; è prima dell'inattesa morte dei morti; ma indubbiamente la sua realizzazione è stata accelerata da quei tragici eventi.

Adesso si spera soltanto che l'iniziativa abbia un grande, positivo effetto, proprio la precedente campagna rivolta a distogliere gli automobilisti dal troppo bere. **[g. b.]**

Successo del concerto al Colosseo: classe discreta, personaggio inconsueto

Rossana Casale, i frenzoli no

In tour dopo l'ultimo lp «Lo stato naturale»

TORINO. «Lo stato naturale». Non è soltanto il titolo d'un recente disco azzeccato, ma è anche uno slogan efficace per descrivere Rossana Casale, una cantante senza fronzoli e senza la fregola del look. La sua classe discreta viene spesso trascurata nel mondo troppo rumoroso della nostra musica leggera, dove le donne continuano a dover marciare in salita per potersi affermare, e spesso sacrificano parte della loro personalità per entrare in moto meccanismi appariscenti che portino al tanto sospirato successo.

A queste tentazioni, la Casale ha resistito; rispettando le proprie origini, ha preferito costruirsi una figura di interprete di standards, all'americana: la sua gradevolezza rimane sacrificata quando deve esprimersi con un solo brano, come avviene a Sanremo, mentre si dipana appieno nella dimensione più distesa dell'album e del concerto: dal vivo, come l'altra sera al Colosseo di Torino, sono anche più convincenti i brani del recente periodo di soft jazz, che i più vicini al genere hanno attaccato senza pietà. Forse è soltanto una questione nominalistica, ma equivoco: il jazz nella voce di Rossana è un punto di riferimento da cui lei si allontana subito, soprattutto ora, per cantare con vitalità i nuovi brani di ispirazione africana, il più conosciuto dei quali, «Terra», è stato appunto presentato a Sanremo.

La sua voce non è potente, ma elegante e espressiva. Il modo di muoversi e parlare sulla scena naturale è simpatico: a Torino, poco più di 500 spettatori le hanno tributato un'accoglienza calidissima e convinta, fugando il sospetto di gente obbligata a seguirla dal biglietto cumulativo (con Dalla) in vendita negli scorsi mesi dall'organizzazione che l'ha portata qui. Accompagnata da una buona band, dentro una scena vestita di luci eleganti, Rossana ha cantato fin quasi a mezzanotte, proponendo perfino una personale e raccolta versione di «Dock of The Bay» di Otis Redding; sotto il palco la gente ballava e non la lasciava andar via. **[m. v.]**

All'università

Morricone dietro della musica

TORINO. L'«atelier» organizzato presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dall'associazione «Rive Gauche» ha consentito a un pubblico folto e attentissimo di dialogare con Ennio Morricone. Romano fino al midollo, Morricone, compositore di musica per il cinema, in un ambiente come quello torinese lavorerebbe benissimo.

L'operosità silente è la premessa essenziale per le imperiose, icastiche ascese che caratterizzano tanta produzione per film; la forza straordinaria delle sue melodie più celebri è frutto di operazioni da farmacista, condotte con un orecchio all'Arte e uno alle necessità della comunicazione.

E' questo il punto critico del discorso: Morricone rivendica, in virtù della disciplina cui avverte il sincero bisogno di sottomettersi, lo statuto di musica d'arte anche per la sua produzione destinata al cinema.

Il suo contributo tecnicamente più rilevante allo sviluppo di quest'arte è l'applicazione alla musica tonale di strategie tipiche della dodecafonia.

Durante l'incontro torinese si è discusso della produzione più nota del maestro romano, ma non è stata trascurata l'«altra», quella mediante cui Morricone ha conseguito la propria collocazione nel panorama contemporaneo. Ha impressionato in particolar modo «Totem II», «scultura sonora» per cinque fagotti e due controfagotti. **[a. ri.]**

Il festival internazionale sportivo a Torino dal 28 maggio al 1° giugno

Per il cinema idee con i muscoli

Premio a Vittorio Mezzogiorno, è stato pugile

Vittorio Mezzogiorno premiato con Boniperti e Ameri

ROMA. L'odizione 1991 del Festival Internazionale Cinema Sportivo, che si svolge a Torino dal 26 maggio al 1° giugno, è stato presentato a Roma nella sede del Coni. La manifestazione, preceduta, a ventiquattro ore, dall'anteprima mondiale del film «Italia '90 - Notti magiche» realizzato in occasione dei mondiali di calcio.

«L'obiettivo del festival - ha sottolineato Arrigo Gattai, presidente del Coni - è soprattutto quello di promuovere un rapporto, sempre più fecondo, fra cinema e sport, per documentare i grandi avvenimenti sportivi, ma anche per tratteggiare gli aspetti umani e sociali dei protagonisti delle vicende sportive».

«Nel film "Italia '90", per esempio, c'è il coraggio di Baresi, la gioia di Beckenbauer, ma anche la tensione degli arbitri. E in questo spirito a Torino saranno consegnati tre premi intitolati a due indimenticabili personaggi del cinema e dello sport: Italo Gemini (Agis) e Giulio Onesti (Coni). I premiati di quest'anno saranno Giampiero Boniperti, l'attore Vittorio Mezzogiorno, anche per il suo passato di pugile dilettante, e il radiocronista Enrico Ameri».

Ventisei documentari di 16 Paesi, di cui sette italiani, figurano quest'anno in gara. Sono stati selezionati da una giuria di giornalisti sportivi che ha visionato complessivamente 126 opere provenienti da 27 Paesi. Per il Presidente della giuria selezionatrice, Gilberto Evangelisti, la migliore produzione, sul piano artistico, proviene ancora dalla Francia: «C'è da registrare, però, una crescente presenza italiana soprattutto attenta agli aspetti spettacolari. Nell'ambito delle discipline sportive l'interesse dei documentaristi è quest'anno in particolar modo soffermato sull'atletica e sul pugilato».

«D'altra parte - aggiunge Paolo Ferrari, presidente del Festival - nel panorama della tradizionale produzione cinematografica c'è oggi maggiore attenzione ai fenomeni umani e sociali legati allo sport, tanto è vero che uno degli avvenimenti della prossima Mostra di Venezia dovrebbe essere il film di Herzog, "L'urlo di pietra", girato tra le montagne della Patagonia».

Il riscatto dall'umiliazione, i problemi degli handicappati e la droga fanno, tra l'altro, da sfondo ai tre «film sportivi» che verranno a Torino presentati in anteprima durante il Festival: si tratta de «Il grande uomo» (The Big Man) di David Leland (GranBretagna), «L'urlo della folla» (Harukana Koshien) di Yutaka Ohsawa (Giappone) e «Oltre la pista» (Across the Tracks) di Sandy Tung (Usa). Completano il «contorno» del festival sportivo due retrospettive: una dedicata agli «uomini forti» del cinema muto e una allo sport nella commedia all'italiana. Tutto le proiezioni avranno luogo al cinema Massimo. **[e. b.]**

PUBBLICITARIA

QUESTA BRUTTA FACCENDA DI NON PAGARE I DIRITTI.

CHI NON RISPETTA IL DIRITTO D'AUTORE MACCHIA.

TIVU' & TIVU'

Tutti da Augias il martedì sera per l'apologia della disperazione

IN America, dice Furio Colombo, si ride a voce alta. In Italia si ride a voce bassa, o più semplicemente si sorride. Nella vita politica, osserva Giordano Bruno Guerri, c'è assai poco da ridere. In letteratura non si ride quasi mai. Ma si può arrivare a ridere anche meno. Si può, per esempio, fare una trasmissione sull'umorismo e tentare di non far ridere nessuno.

Ci ha provato Augias, l'altra sera con «Babele», in collegamento diretto dal Salone del libro. La sua doveva essere, probabilmente, una sfida. Nel padiglione torinese c'erano personaggi come De Crescenzo che ha il genio della risata: quella che non dimentica mai la legge, gloriosa, dei comici di avanspettacolo («Se entro 45 secondi il pubblico non ride, sei perduto»). Troppo facile. Augias ha preferito puntare su Luigi Pintor, con quella faccia petrosa, che pare abbia il mondo in gran dispitto. Il leader del «manifesto» ha cercato di assecondarlo, con la grinta dei giorni più saturnini. «Oggi c'è da ridere?» si arrischia a chiedergli il conduttore. Domanda pericolosissima, assolutamente da evitarsi, e che proprio per questo non viene evitata. «Di riso allegro no - risponde con sicurezza l'autore di "Servabo", che ha tante battaglie nel passato -. Ci può essere un riso nero, beffardo, grottesco. Ma ridere in modo felice, disinteressato, come è possibile?».

Infatti non è possibile, convengono quasi tutti, compreso il ministro Ruffolo, venuto alla trasmissione sul riso per incoraggiarci alla disperazione con un apologo sull'Italia di domani. E Campanile, che Eco è venuto a difendere? Già, Campanile. Il suo spirito aleggia nelle parole del semiologo, schiude le labbra agli interlocutori, in attesa del colpo che non verrà, e si tiene a prudente distanza. «Si campicchia o si moricchia?» diceva quel grande. «Si moricchia»; sceglie decisamente il ministro.

Per fortuna ci sono Gino e Michele, in apertura di trasmissione, con i loro fulmini di battuta, tratti dal repertorio di tutti i comici. «Anche le formiche nel loro piccolo si incazzano», è il motto che inalberano, con immortale aforisma di Marchesi, che ha irritato qualcuno, quando lo hanno visto pubblicato da Einaudi (anche i critici, nel loro piccolo eccetera eccetera).

Difficile riconoscere Michele da Gino. Come direbbe Campanile, se non fosse che uno è barbuto e l'altro ha solo i baffi, uno è quasi capellone e l'altro implume di ritorno, uno ha il volto largo e l'altro triangolare, uno parla e l'altro raddoppia, potrebbero essere scambiati per due sosia. Augias cerca di fare del suo meglio per reggere il confronto scambiando Eco per Colombo; proietta il primo in America, il secondo nel Medio Evo. Ma è sconsigliabile sfidare i due comici sul loro terreno, quelli l'umorismo lo praticano davvero. Possono scegliere fra le battute che hanno setacciato, da Woody Allen a Kafka, prima di arrivare all'ultima, il clou del clou: «La legge è uguale per tutti» (anonimo). Ragazzi, che risate.

Giorgio Calcagno

I FILM DI OGGI IN TV

William Hurt nella notizia

LA NOTIZIA

1987, 20,35 Retequattro; dur. 126' più spot

Godibile commedia, brillante dietro le quinte della televisione americana. Tre giornalisti televisivi impegnati a fare carriera sono divisi da gelosie professionali e amorose. Un ottimo giornalista poco telegenico, Albert Brooks, ama la dinamica produttrice Holly Hunter che però gli preferisce un giornalista meno bravo, senza scrupoli ma più prestante, William Hurt. Quest'ultimo a fare carriera.

ALBA D'ACCIAIO

1987, 20,30 Italia 1; dur. 107' più spot

Nello scenario desertico e irreale di una terra disastrata dalla guerra atomica, i pochi superstiti lottano per sopravvivere. Fra loro Nomad - Patrick Swayze - che scopre una sorgente di acqua nascosta che potrebbe salvare la vita ad una comunità minacciata da una banda di delinquenti.

CASE DI PAGLIA

1971, 0,35 Retequattro; dur. 113' più spot

Dustin Hoffman in una delle sue prove migliori. Il film, più horror che drammatico, è ispirato da un romanzo di Gordon M. Williams e diretto da Sam Peckinpah. David è un timido e tranquillo matematico che si rifugia in campagna per vivere meglio. La moglie però è insoddisfatta della sua mitezza. A far precipitare la situazione è una battuta di caccia organizzata dai brutali giovanotti del luogo per allontanarlo da casa e violentare la moglie. Quando gli uomini, ubriachi e come impazziti, danno l'assalto alla casa, David li ammazza uno ad uno. Nel cast Susan George e Peter Waughan.

POLIZIOTTO SENZA PAURA

1978, 0,10 Raidue; dur. 95'

Un classico poliziesco all'italiana: Maurizio Merli è uno squattrinato detective alle prese con il più complesso e importante caso della sua carriera, che alla fine riuscirà a risolvere con esiti sorprendenti. Accanto a lui Joan Collins.

KAGEMUSHA - L'OMBRA DEL GUERRIERO

1980, 22,30 Tele + 1; dur. 180'

Akira Kurosawa ha profuso tutte le sue energie in questo grandioso affresco del Giappone del 16° secolo, nell'ambito delle lotte fra i grandi clan. Viene scelto un grande, carismatico capo: il clan decide di tenere la cosa nascosta e lo sostituisce con un sosia. Nel cast Tatsuya Nakadai, Tsutomu Yamazaki.

«Kagemusha l'ombra del guerriero» su Tele + 1

OGGI SEGNALIAMO

SAN [illegible] MALATA

Alle 20,30 su Raitre

Gli ospedali, le riforme delle usl saranno il tema centrale di «Samarcanda». In studio il ministro Francesco De Lorenzo e l'onorevole Giovanni Berlinguer.

ALBA E VARIETA'

Alle 20,40 su Raiuno

Alba Parietti e il [illegible] Giorgio Faletti gli ospiti di «Varietà», il programma condotto da Pippo Baudo. Alba Parietti si proporrà [illegible] ballerina e cantante interpretando il brano «Cuore selvaggio», [illegible] tra Giorgio Faletti in alcuni sketch.

PILLITTERI E LA MIKE

Alle 20,40 su Canale 5

Nella puntata a «Telemike» sarà proposta un'intervista al sindaco di Milano Paolo Pillitteri, che chiarisce le motivazioni dello scontro verbale avuto con il sindacato autonomo dei tranvieri dopo le recenti manifestazioni di intolleranza verso gli immigrati. Ospite in studio Francesco Baccini.

[illegible] DI [illegible]

Alle 18,35 su Raitre

Un giovanissimo Arnoldo Foà dà le «Notizie fronte» trasmesse nel '44 dalla radio nel programma «Schegge di Radio a colori».

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 16; 20; 22,45; 24

6,55-10,15 **Unomattina**, presentano Livia Azzariti e Puccio Corona. Produttore esecutivo Lusanna Tutti

10,15 **Five Mile Creek, stazione di posta**, sceneggiato. *Mogli per corrispondenza*

11,05 **Gli occhi dei gatti**, telefilm

11,55 **Che tempo fa**

12,05 **Occhio al biglietto**

12,30 **Raiuno: Treviso**

12,35 **TG 1 - Dieci minuti di...**

14 — **Il mondo di Quark**, di Piero Angela. *Anatra e piviere*

14,30 **Primissima**, attualità di Gianni Raviele

15 — **Cronache italiane**, di Franco Cetta

15,30 Per i più piccini: **L'albero azzurro**

16 — **Bigi**, con Giorgia Pini, Emilio Levi, Giorgia Passeri

17,35 **Spaziolibero**, Istituto «Fernando Santi»

17,55 **Oggi al Parlamento**

18,05 **Alfred [illegible] presenta**, telefilm. *In nome della scienza*

18,45 Paolo Frajese conduce **Mille anni della nostra storia**. *Verso i nostri giorni: 1992*. 3ª parte. Regia di A. Moretti

19,40 **Almanacco del giorno dopo**

[illegible] Che tempo fa

20,40 Pippo Baudo presenta **Varietà**. Di Bruno Broccoli, Marcello Zavattini, Massimo Cinque, Michele Truglio. Direzione musicale Pippo Caruso. Coreografia e regia di Gino Landi. 10ª trasmissione

23 — **Il supplemento**. *Come stanno le cose*. Di Pier Giorgio De Fiorentis. Da un'idea di Gaspare Barbiellini Amidei. Con L. Barzini, V. Emiliani, R. Foloni, A. Mucci, R. Ostellino. Regia di Andrea Bevilacqua, già ed ultima trasmissione

0,20 **Oggi al Parlamento**

0,25 **Mezzanotte e dintorni**, di Gigi Marzullo

0,40 Intra. **Billardo: Campionato europeo 5 birilli**

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17; 19,45; 23,15

8 — Per i più piccini, **L'albero azzurro**

8,30 **Mr Belvedere**, telefilm

9 — **Andy Hardy e la febbre di primavera** (1939). Film commedia. Regia di W. S. Van Dyke, con Mickey Rooney, Lewis Stone

10,20 **DSE - [illegible]**

10,50 **Destini**, serie tv

11,55 **I fatti vostri**

13,15 **TG 2 - Cara Diogene**

13,30 **TG II - Economia**

13,45 **Tribuna del Referendum** Diretta da Nuccio Fava

13,55 **Beautiful**, serie tv

14,25 **Quando si ama**

15,25-16,30 **Dallo tra noi**

15,25 **Tua - Bellezza e dintorni**

15,35 **Dallo tra noi**

16,30 **Tutti per uno La Tv degli animali**

17,05 **Dal Parlamento**

17,10 **Bellitalia**, [illegible] trasmissione di Rai Regione

17,35 **AH**. Telefilm. *Il ritorno di Elvis*

18 — **TGX**. Incognita giornalistica di attualità e satira. Con la Compagnia del Buon Umore

18,20 **TG 2 - Sportsera**

18,30 **Rock café**. Di Andrea Ofcese

18,45 **Moonlighting**. Telefilm

20,15 **TG 2 - Lo sport**

20,30 **I ragazzi del muretto**. Serie di Enzo Tarquini. Sceneggiatura di Stefano Bambini. Regia di Nini Salerno, con Lorenzo Amato, Francesca Antonelli, Pao Pei Andriolì. 12°. *Gelosi si nasce*

21,30 Roma. **Calcio: Roma 1952/53 - Selezione Brasiliana**

0,10 Cinema di notte. La scelta di indagare di Irene Bignardi. **[illegible] [illegible] paura** (1976). Film drammatico, regia di Stelvio Massi, con Maurizio Merli, Joan Collins

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,15

12 — **DSE - Il circolo delle 12**. Regia di Maria Maddalena Yon. Con [illegible] da Romano Battaglia e Francesca Topi. 1ª parte

14,30 **Tg3 - Pomeriggio**

14,40 **DSE - Il circolo [illegible] 12**. Condotto da Romano Battaglia e Luciano Damiano. 2ª parte

15,40 **Ciclismo: Bici e Bike**. A cura di G. Santini

16,10 **Calcio: Pianeta Calcio**

16,40 Intra. **Billardo: Campionato europeo 5 birilli**

17,45 **La rassegna: Giornali e Tv estere**. In studio Giancesare Flesca

18 — **Speciale Geo**. Di Luigi Villa, Gigi Grillo. *Una vita sul barato*

18,35 **Scheggia di radio a colori**

18,45 **TG 3 - Derby**

19,45 **Aspettando un terno al lotto**

19,55 **BlobCartoon**

20,05 **Blob. Di tutto di più**

20,25 **Una Cartolina spedita da A. Barbato**

20,30 **Samarcanda**. Ideato e diretto da Giovanni Mantovani e Michele Santoro. Realizzazione di Simonetta Morresi. Con la collaborazione di Adriana Sabbatini. *Al centro di questa puntata la situazione del sistema sanitario italiano. In studio il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo e il senatore Giovanni Berlinguer, componente della Commissione Igiene e Sanità del Senato: si confronteranno sul progetto di riforma [illegible] Usl. In scaletta, servizi sul funzionamento di alcuni ospedali italiani: ne parlano il professor Marcellettì del Bambin Gesù di Roma e il professor Carella del San Martino di Genova*

24 — **Fuori orario. Cose (mai) viste**

1 — **Appuntamento al cinema**

CANALE 5

6 — **La famiglia Brady**, telefilm

6,25 **Premiere**

8,30 **La primavera romana della signora Stone**, film [illegible] Vivien Leigh, Warren Beatty, regia di José Quinte

10,25 **Premiere**, attualità

10,30 **Gente comune**, conduce Silvana Giacobini

11,45 **Il pranzo è servito**, condotto da Claudio Lippi

12,35 **Tris**, condotto da Mike Bongiorno

12,55 **Canale 5 news**, news

13,20 **OK Il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi

14,20 **Il gioco delle coppie**, condotto da Corrado Tedeschi

15 — **Premiere**

15,05 **Agenzia matrimoniale**, conduce [illegible] Flavi

15,35 **Ti amo, parliamone**, conduce Maria Flavi

18 — **Bim Bum Bam**, cartoni

18,15 **I Robinson**, telefilm «Ragazze Dodìe»

18,45 **Il gioco del 5**, gioco condotto da Gerry Scotti. Regia di Paolo Zeratello

19,30 **Canale 5 news**

19,35 **Tra moglie e marito**, condotto da Marco Columbro. Regia di Roberto Maneghin

20,15 **Radio Londra**, conduce Giuliano Ferrara

20,25 **Striscia la notizia** - La [illegible] dell'incoscienza. Presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu. Regia di Silvia Arzuffi

20,40 **Telemike**, conduce Mike Bongiorno, regia di Mario Bianchi

23 — **Maurizio Costanzo show**, condotto da Maurizio Costanzo, con Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli

24 — **Canale 5**

1 — **Premiere**, attualità

1,05 **Striscia la notizia** - La voce dell'incoscienza (r)

1,20 **[illegible] Welby**, telefilm «L'alcolista»

2,20 [illegible]

ITALIA 1

8,30 **Studio aperto**, news

7 — **Ciao Ciao mattina**, cartoni

8,30 **Studio aperto**, [illegible]

8,45 **L'uomo [illegible] [illegible] di dollari**, telefilm

9,50 **Premiere**, news

10 — **La donna bionica**, telefilm

11 — **Sulla strada [illegible] California**, telefilm

12 — **T. J. Hooker**, «*Prima pagina*», telefilm

12,59 **Premiere**, news

13 — **Happy Days**, telefilm

13,30 **Ciao ciao**, cartoni

14,30 **Urka**, conduce Paolo Bonolis

15,30 **Mai dire banzai**, con la Gialappa's Band

16,10 **Premiere**, news

16,15 **Simon and Simon**, telefilm: «*Una truffa da centomila lire*»

17,30 **Mai dire sì**, telefilm: «*Lo spettacolo deve continuare*»

18,30 **Studio aperto**, news

19 — **Mac Gyver**, telefilm: «*Pirati*»

20 — **Papà Gambalunga**, cartoni: «*Il giorno del Ringraziamento*»

20,30 **Alba d'acciaio**, film 1ª visione tv con Patrik Swayze, Lisa Niemi, [illegible] di Lance Hool. Usa, 1987, avventura. [illegible] fine del primo tempo **Studio aperto**

22,35 **Speciali [illegible] - Coppa Uefa**, sport

22,55 **Astronave Terra**, news. *La grande economia*

23,35 **Premiere**, news

23,40 **Grand Prix**, sport - settimanale motoristico condotto da A. De Adamich, di O. Orefici

0,40 **Studio aperto**, news

[illegible] **Kung Fu**, telefilm: «*Il bandito*»

1,55 **Samurai**, telefilm: «*I quattro sicari*»

2,55 **Premiere**, news

RETE 4

8,15 **Una [illegible] vivere**, teleromanzo

[illegible] **Così gira il mondo**, teleromanzo

9,35 **Premiere**, [illegible]

9,40 **Sentieri Andrea**, telenovela

10,10 **Per Elisa**, telenovela

11 — **Señora**, telenovela

11,45 **Premiere**, news

11,50 **Topazio**, telenovela

12,45 **Il [illegible] pomeriggio**, rubrica con Patrizia Rossetti che comprende:

12,50 **Valeria**, telenovela

13,45 **Sentieri**, teleromanzo

15,15 **Piccola Cenerentola**, telenovela

15,45 **Stolitna**, telenovela

16,15 **La valle [illegible] pini**, teleromanzo

16,45 **[illegible] Hospital**, teleromanzo

17,15 **Febbre d'amore... tre anni dopo**, teleromanzo

18,20 **[illegible] minuto al cinema**, news

18,30 **Cari genitori**, quiz condotto da Enrica Bonaccorti

19,10 **C'eravamo tanto amati**, show, conduce Luca Barbareschi

19,40 **Marilena**, telenovela

20,35 **Dentro la notizia**, film [illegible] William Hurt, Albert Brooks, Holly Hunter. Regia di Ames L. Brooks (USA 1987, commedia). *Tre giornalisti televisivi alle prese con problemi di cuore e di carriera. Sarà il meno bravo, ma più telegenico, ad avere successo*

23,30 **Telequattro**, news notiziario di informazione

23,45 **Fish Eye**, sport. *Obiettivo pesca*

0,15 **Pronto intervento**, news

0,35 Ultimo spettacolo: **[illegible] di paglia**, [illegible] con Dustin Hoffman, Susan George. Regia di Sam Peckinpah (USA 1971, drammtico)

2,35 **Premiere**, news

ALLA RADIO

RADIO**UNO**

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

6,11 Oggi è un altro giorno; 7,20 GR regione; 7,40 Come la pensano loro; 8,43 Chi sogna chi chi sogna che; 9 Radio anch'io '91; 10,30 In onda; 11,16 Tu lui i figli gli altri; 12,04 Radiodetective; 12,30 Giallo in musica; 12,50 Tra poco Stereorai; 13,25 Gulliver; 13,52 La diligenza; 14,04 Oggiavvenne; 14,28 Stasera dove; 15,03 Sportello aperto a Radiouno; 15,30 Transatlantico; 16 Il Paginone; 17,04 Io e la radio; 17,30 L'America italiana; 18,08 Radioboy; 19,30 1933: Venti d'Europa; 19,15 Ascolta si fa sera; 19,25 I fatti [illegible] la natura; 20,30 Radiouno jazz '91; 22,44 Bolmare; 23,09 La telefonata; 23,28 Notturno italiano.

[illegible]

Giornale radio: 6,30; 7,30; [illegible] 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,26 Il buongiorno di Radiodue; 8,03 Titoli GR 2; 8,03 Zitta che si senta tutto; 8,06 Radiodue presenta; 8,46 Il sangue e la luna; 9,13 Taglio di Terza; 9,33 F.O.F. plus; 10,14 A video spento; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 GR regione; 12,50 Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; 15 L'ahrone; 15,30 GR 2 Economia; 15,48 Pomeridiana; 17,32 Tempo giovani; 18,32 Zitta che si sente tutto; 18,35 Il fascino discreto [illegible] melodia; 19,50 [illegible] - Radiocampus; 20,10 Le ore della sera; 21,30 Le ore della notte (1ª); 22,41 Le ore della notte (2ª); 23,28 Notturno italiano.

RADIO**TRE**

Giornale radio: 6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; [illegible]8,45; 23,15

6 Preludio; 7,15 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (1ª); 10 Il filo di Arianna; 10,45 Concerto del mattino (2ª); 12 Il Club dell'Opera; 13,05 Il Purgatorio di Dante; 14,05 Diapason; 15,45 GR 3 Flash; 16 Orione; 17,30 DSE - Informagiovani; 17,50 Scatola sonora (1ª); 19,15 Terza pagina; 20 Scatola sonore (2ª); 21 Mignon, dramma lirico; 23,20 Finestra sul mondo; 23,35 Blue note (2ª); 23,58 Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,50

13,30 **Tv donna**, condotto da Carla Urban

15 — **Le avventure di Gerard**, film

16,45 **Tv donna**, 2ª parte

19,10 **Autostop per il cielo**

19,15 **Corto circuito**

20,30 **Calcio: Urss - Argentina**, da Old Trafford

22,50 [illegible] **compleanno**, con Loretta Goggi

0,10 **Pianeta** [illegible] settimanale

0,50 **Codice d'accesso**, film con Martin Landau, Michael Ansara. Di Mark Sobel

ODEON TV

13 — **New trasformers - Ghostbuster**, cartoni

14 — **[illegible] Cavalieri dello [illegible] Zodiaco**, cartoni [illegible]

14,30 **Ascoltami**, film

16 — **Champagne in paradiso**, film

17,30 **002 operazione Luna**, film

18,30 **Cavalieri [illegible] Zodiaco - Ghostbusters**

20,30 **Indiana**, film

22,15 **Basta con la guerra facciamo l'amore**, film

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,15

14 [illegible] **Cristalli [illegible] nella tradizione artigiana del Veneto**

15 — **I figli Chocky**

15,25 **Computron 22**, film

17 — **Pat e Patachon**

17,25 **Salsiccia e patata**

17,30 **Natura amica**

18 — **A come animazione**

18,05 **L'arca [illegible] dottor Bayer**, [illegible]

19 — **Il [illegible]**

20,25 **[illegible] gatta sul tetto che scotta**, film con P. [illegible] wman, E. Taylor

22,35 **Carta bianca**

23,30 **Teletext** - [illegible]

TELE +1

13,30 **La ragazza del secolo**

15,30 **I pagliacci**, film

17,30 **Gli occhi che non [illegible] risero**, film

19,40 **That's Hollywood**

20,30 **La ragazza del secolo**

22,30 **Kagemusha - L'ombra del guerriero**, film

1,15 **Ho sposato un mostro venuto dallo spazio**

TELE +3

La via della città, [illegible] Burt Lancaster, Kirk Douglas, Lizabeth [illegible]. Regia di Byron Haskin. Ogni 2 ore a partire dall'1

TELE [illegible]

13,30 **Pallavolo - World League: Unione Sovietica - Italia** (replica)

15,30 **Basket - Campionato Nba play off** (replica)

17,15 **Eroi**

17,30 **Campo base**

[illegible] Wrestling spotlight

[illegible] Sportime

20,15 [illegible]

20,30 [illegible] **- Campionato [illegible] play off**

22,30 **Il grande tennis**

23,30 **Gol d'Europa**

[illegible] Basket - Campionato [illegible] play [illegible] (replica)

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30

8 — **Cinquestelle [illegible] regione**, attualità

12,30 [illegible] **33**, rubrica scientifica di Luciano Onder

14,30 **Pomeriggio insieme: Ciao ragazzi**

16,30 **E' proibito ballare**, telenovela. *L'interrogazione*

20,30 **Speciale Cinquestelle**

22,45 **Italia Cinquestelle**

[illegible] 7

14 — **Incatenati**, teleromanzo

14,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo

18 — **Andrea Celeste**, telenovela

19,15 **Supersette**, cartoni

19,15 **Usa today**, news

19,30 **Cannon**, telefilm

20,30 **Volpi nella notte** di Bruno Corbucci con P. Frati, E. Cannavale, [illegible]

22,20 **Colpo grosso**, quiz

23,10 **Catch**

23,40 **Esperimento I.S.: Il mondo si frantuma**, film

1,30 **Colpo grosso**, quiz

2,20 **Joe Forrester**, telefilm

[illegible]

Telegiornale: [illegible]

8 — **Teleclub**, programma del mattino

15 — **La mia vita per te**, telefilm [illegible]

16 — **Il segreto**, [illegible]

17,30 **Gloria e inferno**, teleromanzo

18 — **I Gobots**, cartoni animati

20,25 **La mia vita per te**, telefilm [illegible]

21,15 **Il cammino segreto**, teleromanzo

22 — **Gloria e inferno**, teleromanzo [illegible] Ofelia Medina

AZ Tartar Control Combatte la formazione del tartaro. AZ Tartar Control

ECONOMICI

(segue da pagina 14)

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO 65.441 L. Barriera [redacted] Milano ristrutturato libero ingresso camera cucina bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 M. Madonna del Pilone in [redacted]ila ben rifinito ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno.

CASAMERCATO 65.441 N. Meridion Sud in stabile medio signorile luminoso [redacted]ne 4 camere cucina biservizi.

CASAMERCATO [redacted] O. Trotarello in stabile signorile salone 2 camere [redacted] abitabile biservizi. Terrazzo.

CASAMERCATO 65.441 P. Rivoli stabile signorile ingresso tinello cucinino [redacted]ra bagno giardino condominiale.

CASAMERCATO 65.441 Q. Sabbino [redacted]nese in stabile di [redacted] anni ingresso [redacted] camere cucina bagno cantina. Posto auto.

CASCINE [redacted] corso Francia libero ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore Tel. 752.889

CASELLETTE libero recente saloncino 2 camere cucina bagno [redacted] 150 mq circostante. Tel. [redacted].

CASETTA Chivasso con cortile 5 vani bagno mansarda box L. 97 milioni sufficienti L. 40 milioni contanti. Tel. 437.4533

CASETTA con giardino pressi fine corso Potenza 2 alloggi box auto possibilità laboratorio e magazzino. ISIT 877.687.

CASETTA indipendente su 3 lati zona corso Traiano su 2 piani [redacted] cortile privato. Telefonare Europa 93 al 561.7068.

CASETTA indipendente zona Barca su 2 piani completamente da rifare mq 260 totali. Telefonare Europa 93 al 561.7068.

CASETTA libera indipendente Collegno (via Verdi) 3 camere cucina bagno, box auto più giardino L. 350 milioni. Failla & Bertinetto 741.2874.

CASETTA salone [redacted] camere cucina doppi servizi lavanderia box terrazzo ristrutturata. Geometra Campisi 0123.320.065.

CASETTA zona Barca mq 80 con giardino possibilità ampliamento L. [redacted] milioni. Tel. 273.5361

CASEUROPEA libero piazza Gran Madre 3 camere cucina bagno L. 60 milioni e mutuo. Tel. 599.940 - 596.631.

CASEUROPEA libero S. Paolo casa recente piano alto 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 599.940 - 596.633.

CASEUROPEA libero via Garibaldi minialloggio ristrutturato camera soggiorno cucinino. Tel. 599.940 - 596.[redacted].

CASTELLAMONTE
via Sarengo soggiorno [redacted] cucina 2 servizi cantina mutuo. Pe[redacted].

CENTRALE (Porta Susa) libero [redacted] saloncino 3 [redacted] biservizi 3° piano permuta. Vali 535.455 - 518.612.

CENTRALISSIMO piano 6° panoramico soggiorno camera cucina bagno terrazzino solaio sopraelevato. Tel. 812.5145.

CENTRO CASA 513.831 [redacted] corso Matteotti da ristru[redacted] salone 2 camere cucina doppi servizi.

[redacted] **CASA** 513.831 [redacted] Collegno recentissimo nel verde salone 2 camere cucina bagno [redacted] milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero corso Francia signorile piano rialzato salone 2 camere [redacted] L. 220 milioni.

[redacted] 513.831 [redacted] Grugliasco in [redacted] salone 3 camere cucina [redacted] bagni [redacted]uto L. 310 milioni.

[redacted]**RO CASA** 513.831 [redacted] via Passo Buole recente salone 2 ca[redacted] tinello cucinino 2 bagni L. 310 milioni.

CENTRO CASA 513.831 villa [redacted] collina Gassino salone 3 camere cucina 2 bagni box L. 630 milioni.

CENTRO (corso Giulio Cesare) libero tutto nuovo salone camera cucina bagno 2 arie L. 115 milioni. Tel. 517.591.

CENTRO panoramico salone 3 camere cucina servizi ristrutturato posto auto ottimo stabile vendo. Esafin 832.352.

CENTRO pressi via Carlo Alberto 4° piano con ascensore in casa d'epoca 85 mq 2 arie L. 350 milioni. Ecocasa 588.288

CENTRO STORICO bellissimi appartamenti liberi varie metrature stabile d'epoca prestigioso. Tel. 659.2962.

CENTRO via Bogino in prestigioso palazzo del '700 ristrutturato mq 170 signorilmente rifiniti box. Tel. 596.169.

CENTRO
via Principe Amedeo libero in casa d'epoca termo ascensore ingresso salone 2 camere cucina biservizi mq 185 complessivi L. 446 milioni. Failla & Bertinetto 741.2874.

CHIUSANO & C.
A villa prestigiosa 20 km Torino collinare 9000 mq terreno piscina dependa[redacted] Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. [redacted]cina V[redacted] ampio ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. 812.4006.

CHIUS[redacted] & C. corso Francia casa d'epoca signorile ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. [redacted]

C[redacted] & C. corso Regina m[redacted]to a nuovo [redacted] soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. Gassino anno '73, 2 camere tinello cucinino servizi cantina box auto L. 148 milioni Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. Pozzo Strada libero ingresso camera tinello cucinino servizi cantina mutuo facilitazioni. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. pressi corso Agnelli 5° piano doppi ingressi ampio salone 4 camere cucina 2 servizi. Tel. 812.4006

CHIUSANO & C. S. Salvario parzialmente mansardato ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. via Andrea Doria alloggio mansardato ingresso soggiorno 1 camera cucina servizi. Tel. 812.4006

CHIUSANO & C. via Madonna delle Rose soggiorno 2 [redacted] tinello cucinino servizi L. 228 milioni. Tel. 812.4006

CHIVASSO
[redacted] "Le Logge" ville plurifamiliari, indipendenti, giardino privato, ciascuna di [redacted]lone, 3 letto, cucina, tripleservizi, man[redacted]arda, lavanderia, cantina box doppio. Consegna 92. Edilcasa 561.3535

CIPRIANO 320.0003 corso Agnelli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio piano alto.

CIPRIANO [redacted] corso Francia appartamento 110 mq mansarda 50 mq collegata palazzina nuova costruzione

CIPRIANO 329.0003 Rivoli centro appartamento 100 mq mansarda 90 mq collegata [redacted].

CIPRIANO 329.0003 zona Consolata ristrutturato ingresso 2 came[redacted]tta bagno [redacted]

[redacted] 329.0003 zona [redacted] Vercelli piano terra ristrutturato salone 2 camere cucina bagno.

CIPRIANO [redacted] zona [redacted] nel appartamento 100 mq mansarda 40 mq collegata stabile recente.

CIT TURIN
appartamento [redacted], terrazzo [redacted] mq 97 L. 320 milioni. Investitalia Città 781.152.

COLLEGNO appartamenti stesso stabile [redacted] camere cucina bagno L. 145 milioni meno mutuo dilazioni. Tel. 942.3867.

[redacted] confine Torino recente [redacted]cino 2 [redacted] tinello cucinino biservizi box panoramico. Florio 318.5276

C[redacted] inizi pressi corso Francia [redacted] in palazzina elegante [redacted] 135 mq. Mutui e permute. ISIT 877.687.

COLLEGNO stessa casa 2/3 camere tinello cucinino servizi terrazzi. Gruppo Medicocasa 389.183 - 385.9070.

COLLEGNO via Pieve occupato camera tinello cucinino ingresso ampio ripostiglio cantina. Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO zona S. Monica ingresso camera cucina angolo [redacted] servizi [redacted] Grimaldi 403.4404.

[redacted] Moncalieri recente saloni [redacted] camere cucina servizi 200 mq splendida terrazza panoramica. Esafin 532.352.

C[redacted] 877.290 centrale libero recente saloncino [redacted] camere cucina doppi servizi L. 225 milioni meno mutuo.

CONTI 877.290 villa nuova a Pino salone 2 camere cucina mansarda tavernetta lavanderia box L. 830 milioni.

C[redacted] Salgio - via Oropa - recente, in[redacted] 4 camere, cucina, servizi - termo [redacted]. Tel. Sla 852.862.

CORSO Brunelleschi libero 10/91 piano 2° rialzato 2 camere tinello cucinino bagno L. 150 milioni. Tel. 599.465.

CORSO Cincinnato libero piano alto 3 camere cucina servizi stabile recente. Tel. 839.5342 Studio Cadorna.

[redacted] Cosenza [redacted] alto saloncino 2 camere tinello cucinino biservizi vende. Studio Vercelli tel. 360.000.

CORSO DE GASPERI
completamente ristrutturato soggiorno camera cucina doppi servizi box vendesi. Tel. 748.096.

CORSO DE NICOLA
libero ampio soggiorno living cucina cameretta bagno veranda box auto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Francia (Collegno): Taylor's casa d'aste immobiliari vende appartamento 2 camere da letto, soggiorno, piccola cucina bagno ampio, capace ripostiglio, per circa 95 mq 4° piano con ascensore in stabile signorile. Prezzo [redacted] d'asta L. 150 milioni aumenti minimi 5 milioni. Per visite tel. 561.1049.

CORSO Francia libero ingresso 4 camere tinello biservizi ampio terrazzo giardino condominiale. CST 780.0023 - 789.170.

CORSO Francia (Tesoriera) in palazzina con verde condominiale vendesi signorile salone [redacted] camere cucina biservizi box. Stud[redacted] 360.000.

CORSO Francia Tesoriera libero mq 85 panoramico 7° piano buona manutenzione. Investitalia Città 781.152 - 747.690.

CORSO Giulio Cesare libero ristrutturato camera cucina bagno L. 60 milioni [redacted] plamente [redacted]. Tel. [redacted]

CORSO Lecce libero camera tinello cucinino 2 arie bagno nuovo bel[redacted] 1° piano L. 89.500.000. Tel. 517.591.

CORSO Massimo d'Azeglio corso Sclopis in palazzina panoramico signorile mq 145 box auto. Germani 812.5145.

CORSO Moncalieri libero ingresso camera cucina bagno L. 25 milioni anticipo e mutuo. Tel. 595.1192.

CORSO Moncalieri [redacted] 2 [redacted] cucina bagno completamente ristrutturato libero molto bello mutuo dilazioni. Studio Pedone 510.601.

[redacted] Montecucco adiacente piano [redacted] libero salone 2 camere cucina 2 bagni box [redacted]. Selm 586.483.

CORSO [redacted] libero signori[redacted] saloncino camera tinello servizi doppi ingressi. Tel. Studio Desa 434.3996.

CORSO Montecucco (parco Ruffini) libero recente 2 camere tinello servizi mq 86. - Tecnimmobil 761.073.

CORSO Montegrappa 1 corso Francia vendesi prestigioso appartamento 200 mq uso ufficio/abitazione. ISIT 877.687.

CORSO Montegrappa pressi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie termo ascensore. Nordedil 561.2780.

CORSO Peschiera [redacted] libero soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi giardino termo. Selm 588.872.

CORSO Peschiera recente piano alto salone 2 camere cucina biservizi completa[redacted] ristruttura[redacted] nuovo portineria L. 380 milioni. La Consolata 436 6402.

CORSO Potenza stabile sig[redacted] appartamento libero ottimo stato di ingresso 2 ca[redacted] cucinino servizi. Tel. 812.5056.

CORSO Racconigi 245 stabile ottima posizione vendonsi appartamenti 2/3 [redacted] cucina ampi terrazzi da L. 134 milioni. Ufficio vendita sul posto ore 15/19.

CORSO Racconigi 245 vendesi 2/3 [redacted]re cucina ampia metratura ottime esposizione visite sul posto ore 15/19.

CORSO Sebastopoli libero appartamento [redacted]ali 200 mq con doppio ingresso [redacted] box doppio. Tel. 61[redacted].

C[redacted]SO Sicardi libero prestigioso casa d'epoca salone 3 camere cucine servizi 2° piano ascensore. Tel. [redacted].

CORSO [redacted] libero 2 camere tinello servizi termo/ascenso[redacted] portineria vende. Studio Vercelli tel. 360.000.

CORSO Tassoni pressi 3 camere saloncino cucina e doppi servizi ristrutturato termoautonomo. Nordedil 561.2780.

CORSO TORTONA
Lungo Po Antonelli panoramico ristrutturato su 2 piani salone 3 camere cucina biservizi L. 350 milioni. Tel. [redacted]-096.

CORSO TRAIANO
adiacenze libero in casa bella ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 ripostigli vende/permuta. Utp 616.864.

CORSO Traiano in stabile signorile appartamento di 90 mq libero subito possibilità mutuo e permute. Tel. 812.5056.

CORSO Traiano libero piano alto 2 camere [redacted] tinello cucinino bagno L. 205 milioni dilazionabili. Tel. 696.1616.

CORSO Verona [redacted] camera tinello cucinino termoascensore doppia aria mq 62 L. 70 milioni meno mutuo. T[redacted]962.

CRIMEA
signorile panoramico posizione unica mq 190 più grande [redacted] giardino privato in palazzina d'epoca. Tel. 59[redacted].

CROCETTA via Colombo, stabile signorile, piano alto vendesi libero, appartamento di camera, tinello, cucinino, servizi. Tel. 319.4351 S.A.G.I. Sas.

CROCETTA via Condove libero signorile salone 2 camere cucina biservizi mq 125 3° piano box auto. Finzi 505.691.

DOMUS 318.5300 attico mq 70 in S. Salvario libero signorile cucinotta zone pranzo e notte, bagno, terrazzo mq 80.

DOMUS 318.5300 piazza Bernini pressi libero signorile salone 3 camere cucina biservizi lavanderia giardino.

EBIM libero Cit Turin via Peyron [redacted] no 2 camere cucine servizi ottime [redacted] Tel. 512.012.

EBIM libero largo Francia ottimo salone 3 [redacted] cucina biservizi dilazioni permuta. Tel. 512.012.

EBIM libero S. Rita attico panoramico camera tinello cucinino bagno mutuo minimo anticipo. Tel. 512.0[redacted]

EBIM libero S. Salvario L. 263 milioni stabile recente soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno permute. Tel. 512.012.

EBIM libero S. Salvario via Petrarca (corso Massimo) signorile salone 3 camere [redacted] cina servizi permute. Tel. 512.012.

EBIM occupati stessa casa Parella da L. 49 milioni 500 mila camera cucina bagno ottimo affare. Tel. 512.012

[redacted] permuta corso Unes [redacted] tinello cucinino con [redacted]cordi tinello cucinino [redacted]ferenze mutuo 20 anni. Tel. 512.012.

EUROCASE [redacted] 547.470 libero pressi corso Brunelleschi [redacted] cucina biservizi soffitta cantina box.

EUROCASE B 513.681 libero Pozzo Strada via Marsigli piano alto saloncino 2 camere cucina biservizi e nuovo.

EUROCASE C 513.[redacted] libero via Cibrario in casa ben tenuta 3 camere cucina servizi cantina minimo contanti e mutuo.

EUROCASE D 513.745 libero 1998 via Bologna (via Cimarosa) saloncino 2 camere tinello cucinino servizi box.

[redacted] E [redacted] via Ventimiglia (Moncalieri) ottimo 3 camere tinello cucinino servizi box dilazioni.

EURODEDILE vende adiacente via Borgaro stessa casa splendidi appartamenti mansardati ristrutturati di 1/2 camere cucina bagno e terrazzi. Tel. 740.896.

EURODEDILE vende stessa casa liberi zona Bertolla 2 camere tinello cucinino bagno completamente [redacted] a L. 100 milioni. Tel. 748.096.

EUROFID 598.844 libero Collegno corso Francia [redacted]no alto soggiorno 2 [redacted] cucina servizi ristrutturato.

EUROFID 598.844 libero Collegno corso Francia piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi ristrutturato.

EUROFID 598.844 libero corso Duca degli Abruzzi signorile ampio ingresso salone 4 camere cucina tripli servizi mq [redacted] cantina mansarda 2 posti auto.

[redacted] 598.844 [redacted] piazza Villari/via Foligno ottimo salone [redacted] camere cucina servizi 2 ripostigli cantina.

EUROFID 598.844 libero via Cigna/Valdocco signorile recente 2 [redacted] tinello cucinino servizi cantina

EUROFID 598.844 libero via Tunisi adiacente via Filadelfia ottimo 2 camere tinello cucinino servizi.

EUROPA 93 Orbassano piano alto salone 2 camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo. [redacted]

EUROPA 93 signorile piazza d'Armi salone 1 camera cucina bagno panoramico. Telefonare 561.7068.

EXPOCASE 504.263 Crocetta signorile libero saloncino 2 camere cucina 2 bagni 2 ingressi cantina.

EXPOCASE [redacted].263 via [redacted] Carlo libero ristrutturato saloncino 2 camere cucina 2 bagni.

EXPOCASE 505.208 Barriera di Milano libero [redacted] salone 2 camere cucina bagno ingresso piano rialzato L. 135 milioni.

EXPOCASE 506.458 S. Paolo libero mq 80 abitabile con sottotetto mq 140 termoascensore L. 200 milioni.

[redacted] 506.458 via [redacted] Nanni libero rialzato panoramico 2 camere cucina bagno ingresso L. 130 milioni

FAILLA & [redacted] 318.6555 due alloggi liberi Crocetta (corso Rosselli) stessa casa ciascuno composto da ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. [redacted] milioni cadauno.

[redacted] **& BERTINETTO** 318.6555 libero Barriera di Milano panoramico ingresso camera tinello angolo cottura bagno terrazzo L. 95 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Valdocco ingresso living soggiorno 2 camere cucina bagno L. 234 milioni ampie dilazioni.

[redacted]**LLA & BERTINETTO** 318.6555 libero panoramico ristrutturato adiacenze corso Bolzano camera cucina bagno L. 72 milioni dilazioni di pagamento.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero S. Rita ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 147 milioni dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 via Lanzo attico libero ottimo stato termo [redacted] ingresso camera [redacted] lo cottura bagno L. 99 milioni dilazioni.

FAILLA [redacted] **BERTINETTO** 741.2874 libero [redacted] Montegrappa completamente ristrutturato termo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 195 milioni.

FAILLA [redacted] **BERTINETTO** 741.2874 libero via Bianzè attico anche [redacted] ingresso 3 camere cucina bagno L. 210 milioni. Mutuo 75%.

FAILLA & BERTINET[redacted] 741.2874 libero via Onorato Vigliani piano [redacted] ottimo stato soggiorno 2 camere [redacted] abitabile bagno L. 270 milioni.

FIMINTER IMMOBILI collina Cavoretto in villa del 700 salone 2 camere studio cucina 2 bagni terrazzo posto auto parco condominiale Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI Crocetta via Marco Polo soggiorno 2 camere cucina bagno con finiture di classe piano alto in bella casa d'epoca. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI piazza Carlo Felice panoramico salone 3 camere cucina 2 bagni finiture di classe posto auto in bella casa d'epoca. Tel. 557.0021.

[redacted] **IMMOBILI** zona Barca piano 8° recente soggiorno cucinotta 2 [redacted] bagno box L. 187 milioni. Tel. 557.0021.

FISIM 504.333 Barriera Nizza (via Varazze) libero economico da ristrutturare camera cucina bagno L. 55 milioni con L. 6 milioni contanti e mutuo. [redacted].

FISIM 504.333 centro (via Sacchi) li[redacted] ampio [redacted] camere biservizi mq 380 [redacted] piano termoascensore portineria posto auto. Permute con acquisto diretto.

FISIM 596.637 Mirafiori (corso Giambone) libero ampio 3 [redacted]re tinello biservizi doppi ingressi. Permuta diretta.

FISIM 596.637 Mirafiori (via Barbera) libero panoramico 6° piano 2 camere cucina bagno termoascensore. L. 144 milioni con 40 milioni contanti e mutuo.

FISIM 596.637 S. Salvario (via Galliari) libero da ristrutturare in casa signorile 4 camere cucina bagno. 3° piano termoascensore L. 270 milioni. Permute.

FURBATTO 540.909 vende alloggio libero via Assuncion corso Unes in stabile decoroso camera tinello servizio.

FURBATTO 540.909 vende villa importante moderna Val Pattonera Cavoretto mq 450 più 400 [redacted] giardino mq 5000.

FURBATTO 544.566 vendo alloggio spazioso via Mazzè corso Toscana camera tinello cucinino bagno.

GABETTI [redacted]
corso Monte Cucco piano alto attualmente occupato 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
[redacted] Rosselli occupato ben [redacted] salone 3 [redacted] bagni. Agenzia 3. [redacted]

[redacted]
corso Toscana libero recente saloncino 2 camere cucinotta bagno ottime rifiniture. Tel. 57.67.

[redacted] **VENDE**
via Corte [redacted] libero ri[redacted]rato ingresso [redacted] camere tinello cucinino 2 bagni. [redacted]

GABETTI VENDE
via Pacc[redacted] 2 camere tinello cucinino bagno spazioso piano [redacted] Agenzia 3. Tel. 57.67.

G.E.A. vende libero S. Salvario alloggio signorile di 4 camere cucina bagno ripostiglio cantina e soffitta. Tel. 619.939.

GIAVENO via 1° Maggio angolo via S. Michele impresa vende alloggi signorili consegna giugno 1991. [redacted]. 011 517.411

[redacted] villa indipendente [redacted] pronta consegna poco terreno semicentrale. Tel. 937.6227 pomeriggio

GIAVENO villa [redacted] uni[redacted] in costruzione mq 350 giardino privato. Tecnikasa 545.662.

GIVOLETTO villa prestigiosa panoramica 260 mq su 2 piani seminterrato 140 mq area propria 3000 mq. I.S.I. 787.807.

[redacted] collina torinese casetta indipendente su 2 lati con giardino fronte e retro. Panoramica. Tel. 287.711

[redacted] strada [redacted] recente salone 2 camere cucina bagno mansarda cantina box doppio. Tel. 287.711

[redacted] ingresso [redacted] camera [redacted] cucina biservizi L. [redacted]. Tel. 385.0510.

GRIMALDI zona nuova [redacted] recente ingresso 3 camere tinello cucinino servizi L. 160 milioni Tel. 385.0510.

GRUGLIASCO [redacted] nuova costruzione soggiorno 2 camere cucina 2 bagni più ampia mansarda. Finmafa 553.308.

GRUGLIASCO
corso Torino appartamento signorile salone 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

GRUGLIASCO [redacted] signorile salone 2 camere [redacted] ingresso biservizi possibilità box doppio. Grimaldi 403.4404.

GRUGLIASCO
via Lamarmora [redacted] libero di ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.9[redacted] [redacted] Parella via Fabrizi luminoso ingresso camera tinello cucinino servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.954 libero via Vigliani ampio ingresso 2 [redacted]cina abitabile servizi cantina posto auto.

IDEALCASE 434.3437 attico [redacted] via Gorizia soggiorno camera tinello terrazzo panoramico 32 mq ascensori mutui.

[redacted] 434.3437 [redacted] Borgaro porzione bifamiliare del 19[redacted] mq 32[redacted] con mansarda giardino box auto doppio.

IDEALCASE 434.3437 libero adiacente Mauriziano soggiorno 2 camere cucina 2 bagni ristrutturato ultimo piano.

IDEALCASE 434.3437 libero [redacted] Giulio Cesare signorile soggiorno 2 camere [redacted]cinotta bagno piano alto mutui.

IDEALCASE 434.3437 libero subito via Madama Cristina 2 camere cucina bagno da ristrutturare prezzo interessante.

[redacted] vende adiacenze corso Giulio Cesare rifinitissimi soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 740.634

IMPR[redacted]
alloggi signorili 3/4 camere biservizi gratuita no mediatori [redacted]. 882.429.

[redacted] vende appartamenti a L. 2 milioni mq corso Vercelli mq 11[redacted] 10% anticipo dilazioni [redacted] mesi [redacted] mutuo permute. Tel. [redacted]

IMPRESA VENDE
direttamente Lungo Dora Firenze 151 in complesso [redacted] signorili salone [redacted] cucina 2 servizi [redacted] auto. Tel. 791.073.

[redacted] vende in Candiolo centro ville unifamiliari prestigiose prezzi ottimi live 4% mutui permute. Tel. 927.2997.

IMPRESA vende ultimi appartamenti signorili in borgo S. Paolo via Millio mq 132 e 142 mutuo dilazioni [redacted]. 533.590.

[redacted] adatto per investimento uso ufficio o foresteria ottima posizione piccola metratura ristrutturato. Tel. [redacted]646.

[redacted] centralissimo splendidamente ristrutturato alloggio su 2 livelli di circa 130 mq. Tel. 506.646.

[redacted] Cit Turin adatto anche [redacted] ufficio in stabile signorile 90 più 30 mq di tavernetta. Tel. 506.646.

INTERCASE corso Giulio Cesare (pressi corso Novara) ingresso 3 camere tinello cucinino servizi. Tel. [redacted]

INTERCASE [redacted] Moncalieri in palazzina signorile nuova [redacted] alloggio di circa 200 mq box terrazzo. Tel. 506.646.

[redacted] Crocetta signorile ultimo piano ingresso 4 camere cucina bagno ascensore Tel 506.646.

INTERCASE [redacted] signorile alloggio di bingresso salone 3 camere cucina e biservizi box doppio. Tel. 506.646.

INVESTITALIA
a 30 km da Torino vende proprietà con 100 mila mq di parco, elegante villa '800 con possibile nuova cubatura per 21 mila mc. Ideale per case di riposo. Tel. 501.402.

INVESTITALIA
in Precollina importante villa mo[redacted] panoramica, anche [redacted] finiture di pregio. Garage. Ampio giardino. Tel. 506.001.

IPI 511.382 A corso Novara 104 ingresso 1/2 camere tinello cucinino bagno anche libero. Per informazioni [redacted] in loco dal lunedì al venerdì ore 15/18

(continua)

Ford Escort.
Berlina da 90 cv.

Ford Escort. E' così bella, elegante e sportiva, costruita "su misura" per il gusto degli italiani: gli automobilisti più competenti del mondo. Vi entusiasmerà la sofisticata tecnologia dei suoi propulsori: il 1.6 Compound Valve Hemispherical (CVH) da 90cv raggiunge i 177 Km/h con un'accelerazione da 0 a 100 Km/h in soli 11,6". Interni raffinati, grande confort e prestigioso equipaggiamento che potete personalizzare con il servosterzo (Lit. 550.000), ABS (Lit. 1.337.000) e aria condizionata (Lit. 1.759.000).

"Libertà di scelta Ford". L'idea più bella [redacted] mondo.
Ford, per prima nella storia dell'automobile, vi offre un rivoluzionario concetto di libertà. Potete scegliere la motorizzazione che preferite, 1.3 HCS ■ 1.6 CVH, allo stesso prezzo.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[redacted] 511.382 corso Orbassano 179 ingresso 2/3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Per informazioni [redacted] in loco dal lunedì al venerdì ore [redacted]

IPI 511.382 via Camandona 16 libero ingresso [redacted] camera [redacted] cucinino bagno [redacted]

IPI 511.382 via Catania 10 bis libero ingresso 2 camere cucina abitabile bagno 2 balconi cantina [redacted] ascensore

[redacted] 511.382 via [redacted] Morcanti 17 liberi appartamenti varie metrature. Per informazioni personale in loco dal lunedì al venerdì ore 10/12,30 - 14,30/17

IPI 511.382 via Lancia 68 ingresso camera cucina abitabile bagno piano alto termo ascensore

IPI 511.382 via Migliara 13 ingresso 1/2 camere tinello cucinino bagno [redacted] ascensore. Per informazioni [redacted] in loco dal lunedì al venerdì ore 15/16

IPI 511.382 via Valgioie 24 ingresso saloncino 2 camere cucina bagno termo ascensore

ISTITUTO [redacted] **IMMOBILIARE** Barriera Milano casetta [redacted] 2 piani composta di 3 camere [redacted] servizi mq [redacted] magazzino mq 200. Tel. [redacted] 2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Bolnasco libero ampio 2 camere [redacted] cucinino servizi dilazioni. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE [redacted] Borgaro libero ampio camera tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 319.2332.

[redacted] **TO**[redacted] **IMMOBILIARE** Crocetta libero 2 [redacted] cucinino [redacted] mq 80 ristrutturato. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE [redacted] G[redacted] pressi libero 2 [redacted] cucinino [redacted] Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Moncalieri libero ro[redacted] 2 camere cucina servizi [redacted]

ISTITUTO TORINESE [redacted] piazza Mattirolo libero camera tinello cucinino [redacted] mutuo Tel. [redacted] 2332

[redacted] **TORINESE IMMOBILIARE** precollina in complesso residenziale villetta in corso di ultimazione su 2 piani giardino privato IVA 4% Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Vanchiglia libero soggiorno 2 [redacted] servizi mutuo Tel. 319.2333.

LIBERA prestigiosa [redacted] Gruino [redacted] 3 camere [redacted] mansarda tavernetta [redacted] 3 auto giardino 3000 mq bellissima L. 475 milioni TC 473.0666.

LI[redacted] S. Salvario stesso [redacted] alloggi recenti signorili di 130/260 mq. Interessa 506.646.

LIBERI [redacted] via P. Croisde 1/2 camere [redacted] bagno abbinabili a partire da L. 78 milioni. Tel. 771.[redacted]

LIBERO A corso Giulio Cesare ingresso camera tinello cucinino bagno ampio terrazzo casa recente. TCDUE 287.221

[redacted] il corso Regio Parco soggiorno 2 camere cucina bagno termo metano L. 80 milioni e mutuo TC 473.0666.

[redacted] Taranto Barriera Milano [redacted] tinello cucinino bagno ascensore L. 70 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO a L. 180 milioni vendo [redacted] mente alloggio mq 110 di 4 vani e bagno via S. Donato. Tel. 990.9535.

LIBERO A Venaria [redacted] Carducci [redacted] 2 camere cucina bagno box casa '80 [redacted] tendo mutuo. TC 473.0666

LIBERO A via [redacted] Aires Studio camera cucina bagno da fare [redacted] L. 25 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO
centrale signorile appartamento mq 280 doppi ingressi divisibile prezzo interessante. Tel. 533.947 - 545.239.

LIBERO corso Agnelli in stabile decoroso ampio [redacted] tinello servizi mq [redacted] termoascensore. Commit 595.376.

LIBERO corso Antony Collegno salone 3 [redacted] tinello cucinino doppi [redacted] ottimo [redacted] rifinito 3 arie box [redacted] ra mutuo. Tel. 532.855.

LIBERO corso Francia Cascine Vica 2 camere cucina bagno nuovo ascensore L. 50 milioni e mutuo. TCTRE 351.435

LIBERO Parella ristrutturato [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino e bagno ottimo prezzo. Nordedil 561.2760.

LIBERO piazza Bengasi camera tinello servizi ristrutturato 3° piano termoascensore L. 128 milioni. V&B 518.613

LIBERO piazza Bengasi 2 camere tinello cucinino bagno ampio terrazzino [redacted] L. 60 milioni e mutuo. T [redacted]

LIBERO precollina piano alto soggiorno [redacted] cucina bagno ottima [redacted] Tel. Epm 512.012.

[redacted] S. Rita [redacted] tinello cucinino servizio 2 balconi Tema [redacted] Tel. 959.7320.

[redacted] via Borgaro 4° e ultimo piano [redacted] camera cucina servizio L. [redacted] Toma Casa. Tel. 959.7320.

LIBERO via Genova [redacted] nuovo termo su[redacted] soggiorno camera cucina [redacted] L. 135 milioni Tel. 696.[redacted] mattino.

LIBERO via Montenero 2 [redacted] cucina bagno 4° no [redacted] ristrutturato 3 arie [redacted] interessante. Tel. 634.630.

[redacted] via Servais saloncino [redacted] camera tinello cucinino 2 bagni giardino [redacted] niale. Tel. Sarcase 385 [redacted]

LIBERO via Tripoli ingresso 2 [redacted] bagno [redacted] cantina 3 arie Tel. 516.467.

LIBERO via Venaria ingresso 2 camere cucina e bagno. Ristrutturato L. 98 milioni. Investelle Città 747.690 - 761.152.

[redacted] zona Molinette ingresso [redacted] soggiorno cucinotta bagno 1° piano termo [redacted] ascensore 'Azimmobil' 385.9954

LIBERO zona Vanchiglia ing[redacted] su cucina 2 [redacted] servizi L. 100 [redacted] agevolato. Tel. 838.369.

LUNGO [redacted] LLI libero piano rialzato ampia metratura camera [redacted] cucinino bagno Risparmiocasa 521.4155.

MANSARDA Crocetta soggiorno cuc[redacted] bagno ristrutturata totalmente vendesi arredata. Esafin 532.352.

MANSARDA prestigiosa zona Centro mq 200 con balconcini, ascensore, portineria. Big vende Tel. 587.014.

MANSARDATO occupato via Accademia Albertina soggiorno cucinino camera servizio ascensore. Tel. 839.5342

MAPPANO ingresso camera tinello/cucinino ripostiglio spazioso luminoso. [redacted] la Città 747.690 - 751.[redacted]

MARE' vendo centro storico Moncalieri in palazzotto ristrutturato appartamenti mq 100 e 130 più box. Tel. 812.5281

MARE' vende [redacted] appartamento mq 110 in signorile palazzotto d'epoca piano nobile. Tel. [redacted]

MARE' vende in Crimea appartamento mq [redacted] in prestigioso [redacted] d'epoca [redacted] piano Tel. 812.5281.

MARE' vendo in Crimea prestigiosa villa d'epoca con parco trattative riservate. Tel. [redacted] 5281.

[redacted] via Cavour uso [redacted] partamento mq 90 piano terreno ristrutturato Tel. 812.5281.

MARE' vende via Le Chiuse signorile appartamento mq 200 3° piano. Tel. 812.5281.

MARTINETTO
via Bellotti Bon libero spazioso [redacted] **camere tinello cucinino** [redacted] **Gabetti vende. Tel. 57.87.**

MARTINETTO
via Sondrio 13 vendiamo nuovi appartamenti da 151 a 240 mq permuta personale in loco ore 10/12 e 15/18,30. Gabetti tel. 57.87.

MAZZE'
casette libere indipendente in centro paese con 900 mq di giardino. Gabetti vende tel. 57.87.

MEC [redacted] 26 vende Villa Orbassano centro mq 350 più giardino.

[redacted] 546.439 [redacted] libero signorile [redacted] 170 mq più [redacted] auto.

[redacted] (via Caramagna) [redacted] camera tinello [redacted] bagno L. [redacted] Tel [redacted].

MIRAFIORI Sud (via Onorato Vigliani) libero camera tinello cucinino bagno termo [redacted] Tel [redacted].

[redacted] bowling libero salone 3 camere cucina [redacted] piano alto [redacted] zo interessante. Edicittà 437.3224.

MONCALIERI [redacted] Parini) [redacted] camera tinello cucinino bagno L. 90 milioni. Tel 678.988.

MONCALIERI (Le Piasadi) piacevole ingresso 2 [redacted] tinello cucinino bagno cantina box [redacted]. Tel. 385.9404.

[redacted] nuovo ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi - [redacted] doppi [redacted].

MONCALIERI [redacted] villetta a schiera angolare di nuova costruzione ottima [redacted] pon[redacted] giardino privato Tel [redacted] 488 [redacted] Tecnico.

[redacted] strada Genova mq 100 per [redacted] signorile recente L. 235 milioni Tel. 681.2707.

[redacted]**ONCALIERI** via Leopardi palazzina recente libero signorile ampio 3 [redacted] L. [redacted] più mutuo. Tel. 621.462.

MONOLOCALE camera angolo cottura bagno arredato residence signorile piano alto ottimo reddito. Tel. 627.3416

MUTUI AGEVOLATI
IMPRESA VENDE
direttamente in palazzina in costruzione a Settimo appartamenti soleggiati soggiorno 1/2/3 camere cucine servizi. Consegna fine '91 permute dilazioni fino al 75% Chiedere informazioni per il cantiere di via Ariosto (consegna fine '92). Per informazioni rivolgersi in [redacted] **via Moglia.**
TEL. 815.3160

MICHELINO centro libero signorile salone 2 camere cucina biservizi L. 280 milioni. Tel. Torino Immobili 503.638

[redacted] libero piano alto spazioso [redacted] ingresso camera tinello [redacted] L. 48 milioni più mutuo. Tel [redacted].

[redacted] via Puccini [redacted] palazzina recente cucina abitabile bagno volendo [redacted] L. 220 milioni [redacted] 627.3418.

NIZZA via Ol[redacted] 2 [redacted] cucinino bagno ristrutturato luminoso [redacted] mico vendo. Esafin 532.352.

NONE [redacted] villa unifamiliare a schiera [redacted] costruzione [redacted] gna Iva 4% permute. M. Casa 764.612.

PALAZZO JUVARRA
via [redacted] **14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo,** [redacted]**ono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.2809.**

PARELLA in bella casa 2 camere cucina bagno termoascensore L. 156 milioni. Tel. 561.2715.

PASTORE via Gorizia libero ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 90 milioni. Tel 434.0021 - 434.0008.

PECETTO villa su 2 piani 2 alloggi 125 mq cadauno ampio giardino area proprietà recintata 1000 mq. I.S.I. 767.807.

[redacted]**ONALCASEDUE** 329.0041 libero via Rubino (Centro Europa) recente 3 camere [redacted]

[redacted] Lingotto via Montevideo libero 2 camere cucina bagno L. 119 milioni dilazionabili.

[redacted] Stampalia [redacted] camera tinello cucinino bagno L. 78 milioni rateabili.

PERSONALCASE 545.180 Borgo Vittoria libero recente ampio camera tinello cucinino [redacted] mutuo.

[redacted] 545.180 corso Molise [redacted] libero 4 [redacted] gno posto auto L. 175 milioni.

[redacted] corso Rosselli (Mauriziano) [redacted] camere cucina [redacted] vizi ascensore L. 265 milioni.

PERSONALCASE 545.180 [redacted] Trapani [redacted] luminoso soggiorno camera cucina servizi L. 145 milioni rateabili

PE[redacted] corso Svizzera appartamento di 170 [redacted] 2 piani ottimo rilevato mutuo.

PERSONALCASE 545.180 Lingotto [redacted] via Casnola attico libero 2 [redacted] tinello cucinino servizi ascensore.

[redacted] Adriano libero 2 camere cucina doppi servizi signorile. Tel 542.488 Studio Tecnico

PIAZZA Bottesini adiacente libero uso ufficio laboratorio mq 360 circa posto camion. Risparmiocasa 521.4155.

PIAZZA Del Monastero, [redacted] salone 2 camere cucina abitabile e servizi. Solo privati. Tel. 793.982 [redacted].

PIAZZA Montanari altamente signorile 4 camere soggiorno cucina 2 bagni balconi garage cantina. Tel 940.421.

PIAZZA Rebaudengo (corso Grosseto) libero subito signorile camera tinello servizi piano alto. V&B 535.455 - 518.613

PIAZZA Respighi interamente ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina piano alto. Tel. 698.0301.

PIAZZA SOLFERINO
adiacenze in stabile d'epoca piano nobile signorile luminoso mq 195 anche uso ufficio. Tel. 539.816

PIAZZA Vittorio pressi libero epoca signorile su 2 piani salone angolo[redacted] re biservizi. Finci 506.691.

PIAZZA [redacted]
via Bon[redacted] **su 2 piani salone 2 camere cucina 2 bagni.** [redacted]

PINEROLO [redacted] alloggio in palazzina ampio salone [redacted] camere tinello cucinino biservizi box giardino co[redacted]. G.R. L'Immobiliare 0121 22.769 - 011 [redacted].

PINO TORINESE villa signorile indipendente 280 mq abitabili 2500 [redacted] giardino. [redacted] Immobiliare 887.1992.

[redacted]
appartamento locato in [redacted] **corso** [redacted] **camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.87.**

[redacted] libero ingresso [redacted] cina bagno ampio ter[redacted] box. GR L'Immobiliare 0121 795.353 - 011 320.[redacted]

POZZO STRADA libero via Bardonecchia ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore. Tel. [redacted]

POZZO [redacted] su [redacted] vuoto [redacted] termoascensore 3 camere cucina bagno L. 177 milioni permute. Tel. [redacted].

[redacted]
villa libera bifamiliare indipendente con giardino mq 450 totali. Gabetti vende tel. 57.87.

PRECOLLINA
in prestigiosa villa del '700 in ristrutturazione vendonsi alloggi con giardini privati e box. Tel. 596.153.

PRECOLLINA libero via Gassino ingresso saloncino camera servizi mq [redacted] L. 144 milioni. [redacted] Servic[redacted].

[redacted] strada del [redacted] libero panoramico lussuoso recente alloggio [redacted] mq con giardino 2000 mq box 4 [redacted] Saum 680.872 - 596.483.

PRECOLLINA prestigioso recente [redacted] ingressi 5 [redacted] cucina salone 3 servizi box terrazzi. [redacted] Ceresar 561.1798.

PRECOLLINA Trofarello villa prestigiosa [redacted] mq vista panoramica [redacted] mq terreno box. Tel. 385.9404.

PRESSI [redacted] Sempione [redacted] alloggio ingresso living su sala 2 camere cucina bagno box L. 195 milioni. Tel. 696.0301

PRESSI piazza Rivoli ristrutturato [redacted] luminoso ingresso camera cucina e bagno ottimo affare. Tel. 698.0301.

PRESSI piazza Vittorio 2 appartamenti mq totali 140 di cui uno 45 mq occupato L. 220 milioni. Tel. 669.2962.

PRESSI via Cigna [redacted] camera cucina servizio esterno L. 40 milioni. Tel [redacted]0301.

[redacted]**STIGIOSA** villa precollinare S. Mauro confortevole costruzione particolare 3500 mq giardino. Tel. 385.9404.

[redacted] vende a privato alloggio signorile mq 160, salone 2 camere letto con ripostiglio cucina doppi servizi lavanderia tutto ristrutturato, box cantina soffitta. Tel ore pasti solo se interessati al 216.5140

PRIVATO vende ottimo affare villa da ultimare mq 285 più 2000 mq terreno località Val Gemma Marcorengo, 30 km da Torino. Tel 638.674 ore pasti.

PRIVATO zona Statuto [redacted] Umbria 2 camere cucina casa d'epoca libero tutto nuovo vero affare. Tel. 967.4887.

[redacted] 69.20 libero Borgaro ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box ottimo prezzo.

PROMOAFFARI 69.20 libero Borgo Vittoria ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore.

PROMOAFFARI 69.20 libero corso Agnelli panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo dilazioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero [redacted] Uso ufficio signorilmente ristrutturato 4 vani bagno reception

PROMOAFFARI 69.20 libero Rebaudengo recentissimo saloncino 2 camere cucina doppi servizi volendo box auto

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Mauro recente living saloncino angolo cottura 2 camere antibagno bagno permute.

PROMOAFFARI 69.20 libero Venaria recente termo ascensore soggiorno 2 camere cucina bagno box mutuo permute.

PROMOAFFARI 69.20 pressi corso Marconi stabile epoca ottimo per investimento ingresso 8 vani bi[redacted]

PRO[redacted] S. Mauro [redacted] casa ottime per [redacted] 1/2 camere cucina bagno mutuo dilazioni.

RECENTISSIMO libero piano alto via Vi[redacted] 2 camere c[redacted] Esim 512.012.

REVIGLIASCO panoramico soggiorno cucina 2 camere 2 bagni 2 box cantina. Il Gelido Immobiliare 947.1992.

[redacted] prenotasi ville [redacted] te a schiera e alloggi in palazzina consegna 93 mutuo permute. M. Casa 764.612.

RIVOLI Cascine Vica libero zona residenziale nuovo ingresso saloncino 2 camere cucina 2 bagni box. CST 780.0023

[redacted] libero ingresso [redacted] camera soggiorno [redacted] bagno terrazzo box dilazioni. Tel. 942.3887.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 [redacted] libero corso Sebastopoli grande [redacted] so 2 camere tinello cucinotto volendo box mutuo fino 70% eventuali permute

SABATELLI IMMOBILI 655.359 propone libero signorile zona Valentino ingresso salone 2 camere doppi servizi mq 150 mutuo fino 75% permute

SABATELLI IMMOBILI 655.359 propone [redacted] zona S. Rita signorile 2 camere tinello cucinotto mutuo.

[redacted] **IMMOBILI** 655.359 propone libero vicinanze Largo Francia ingresso camera cucina bagno eventuale [redacted].

[redacted] propone via Sassari zona [redacted] affidato ingresso camera tinello cucinino [redacted] L. [redacted] milioni eventuale mutuo 70%.

SANGANO vendesi ville con giardino finiture di prestigio e soluzioni architettoniche personalizzate. Tel. [redacted]

SANGANO [redacted] ville unifamiliari mq [redacted] box [redacted] salone 3 camere cucina 2 bagni Tecnokasa 545.882.

SANGANO villa signorile nuova salone 4 camere cucina biservizi tavernetta [redacted] 380 terreno. Due Elle Imm. [redacted].

S. BENIGNO (Volpiano) libero in palazzina signorile 2 camere tinello cucinino box L. 158 milioni [redacted] 513.931.

[redacted] 519.001 libero corso Racconigi [redacted] Frejus 2 alloggi di 2 [redacted] cucina bagno con posto auto.

[redacted] attico [redacted] Rosselli su 2 piani mq 200 terra[redacted] 20 e 16 mq box per 2 auto permute.

SERIM [redacted] libero corso Sebastopoli signorile [redacted] soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno permute.

[redacted] 519.001 [redacted] via Berthollet angolo via Nizza ben tenuto 3 camere cucina bagno termo [redacted] ascensore

SERIM [redacted] via Panizza [redacted] via Reni signorile mq 120 saloncino 2 camere cucina biservizi volendo box.

SETTIMO impresa [redacted] alloggi L. [redacted] milioni per sposi pensionati più [redacted] metrature mutuo dilazioni. Tel. [redacted].

SETTIMO TORINESE impresa [redacted] direttamente appartamenti negozi box e magazzini varie metrature consegna giugno '91 Iva [redacted] permute. Tel. 205.3202

SETTIMO TORINESE villa [redacted] di recente costruzione ampia metratura [redacted] me finiture terreno circostante. Settimo Casa vende [redacted] 800.9839.

S. [redacted] in costruzione consegna fine '91 Iva 4% L. 390 milioni Tel. 273.[redacted]

S. MAURO impresa vende direttamente alloggi signorili in costruenda palazzina consegna fine 92. Tel. 632.170.

S. MAURO luminoso [redacted] biservizi [redacted] giardini recente. Edilcittà 437.[redacted]

S. MAURO palazzina [redacted] mq [redacted] cortile [redacted] L. [redacted] anno [redacted] investimento L. 270 [redacted]. Investitalia 590.597 - 508.001

S. [redacted] precollina prestigiosa villa bifamiliare [redacted] piani alloggio custode giardino mq 2000. [redacted] 545.942.

[redacted]
villa a schiera semindipendente su [redacted] piani più piano mansarda consegna [redacted] vista primavera 1[redacted] L. 570 milioni. Fadia & Bentivello 319.8555.

S. PAOLO su corso Trapani luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo. Tel. 698.0301.

S. RITA corso Agnelli libero panoramico soggiorno 6 camere cucina biservizi 130 mq mutuo Tel. 755.620

S. RITA libero attico ingresso [redacted] con veranda angolo cottura camera servizi. Tel. 542.488 Studio Tecnico.

S. RITA
libero [redacted] 2 camere [redacted] ingresso doppi servizi signorile con portineria. [redacted] Ginevra 447.5651

[redacted]**TA** stabile signorile ingresso 5 camere doppi servizi ripostiglio cantina balcone posto auto. Tel. 698.0301.

S. RITA via S. Marino signorile 3 camere tinello cucinotto servizi terrazzo L. 335 milioni Tel. 561.2715.

S. SALVARIO libero recente signorile sala 2 camere cucina 2 servizi. Interessa 506.146.

S. SEBASTIANO PO casa completamente ristrutturata mq 250 con box o terreno L. 370 milioni Tel. 273.5381

STUDIO ASIAGO 353.938 S. Rita via Boston libero camera tinello cucinino bagno piano 2° con ascensore.

STUDIO ASIAGO 356.[redacted] S. Rita libero 2 camere tinello cucinino bagno piano alto con ascensore terrazzo.

STUDIO BARRIERA 200.568 corso Vercelli libero piano 4° ingresso living nel soggiorno camera cucina servizi più monocamera (scala interna) di 2 camere disimpegno lavanderia servizi ristrutturato rifiniture pregio L. 185 milioni.

STUDIO BARRIERA 200.568 nuovo Stadio libero piano 6° ingresso 4 camere cucina e servizi posto auto L. 172 milioni.

STUDIO BARRIERA 200.568 via Alessandria libero ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi giardino di proprietà L. 241 milioni box L. 27 milioni.

STUDIO DATA libero Collegno inizio corso Francia piano alto 2 camere tinello cucinino servizio recente. Tel [redacted].

STUDIO DATA vende libero Cascina Vica pressi ipermercato 2 camere tinello cucinino servizi box. Tel. 519.067.

STUDIO DATA vende libero via S. Secondo signorile salone 4 camere cucina doppi servizi. Tel. 519.067.

STUDIO NAVAZZOTTI vende in corso Caio Plinio 72 angolo corso Traiano alloggio [redacted] di 150 mq [redacted] con vista collinare. Tel. 605.3773

TAIT 513.931 libero in corso Monsecucco lussuoso recente ultimo piano salone 3 [redacted].

[redacted] 513.931 [redacted] Jolanda signorile [redacted] rinnovato 2 camere cucina ingresso bagno.

[redacted] 931 libero pressi via Guido Reni recente ampio saloncino [redacted] cucinino ingresso bagno.

Tra corso Regina e corso Umbria
In via Ascoli 14
[redacted]
in stabile recente e signorile
occupati 1/2 camere tinello cucinino bagno - boxes liberi
prezzi a partire da L. 1.300.000 al mq
mutuo/dilazioni/IVA 4%
[redacted] **434.1340.**

TROFARELLO alloggio in [redacted] 1[redacted] giardino privato 500 mq magazzino 300 mq costruzione recente. Tel. 385.1046.

VALLE CEPPI cascinale ristrutturato mq 630 ottima posizione 2500 mq terreno volendo bifamiliare. Tel. [redacted] 1046.

VANCHIGLIA via [redacted] ingresso 2 camere [redacted] bagno in bella casa L. 120 milioni. Tel. [redacted] 2707

[redacted]A appartamenti nuova [redacted] salone 1/2 camere cucina [redacted] mutui. [redacted] Torre Services 455.7945.

[redacted] centrale 2 camere tinello cucinino bagno libero mutui [redacted] volati. La Torre Services 455.7947

VENARIA libero [redacted] casa [redacted] 2 piani [redacted] turato 2 [redacted] cucina [redacted] affare L. [redacted] milioni. Tel. 403.2278

[redacted] libero recente salone 2 camere [redacted] biservizi [redacted] giardino privato. [redacted] Domus 516.731.

[redacted] recentissimo molto signorile salone living 2 [redacted] cucina 2 servizi box L. 255 milioni. Tel. [redacted].1500.

VENDESI appartamento 4 camere cucina doppi servizi adiacente piazza Vittorio. Telefonare 538.017.

VIA Arnaldo da Brescia signorile ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi L. 338 milioni. Tel. 561.2715.

[redacted] corso Agnelli ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi L. 100 milioni più mutuo. Lordi 748.803.

VIA Baltimora libero in casa signorile in[redacted] 3 vani servizi ampio terrazzo L. [redacted] più mutuo. Tel. 621.452.

VIA Bernardino Luini camere tinello cucinino bagno 4° piano termoascensore L. 112 milioni. Tel 561.2715.

VIA Bonzo angolo via Venaria libero ampio 2 camere cucina bagno 1° piano luminoso [redacted] Tel. 534.630.

VIA CAVOUR
vendiamo direttamente alloggi elegantemente rifiniti [redacted] **auto, stesso stabile consegna entro fine 91. Tel. 011 509.2222/3.**

VIA [redacted] particolare parzialmente [redacted] salone camino camera bagno [redacted] 95 volendo box. Finci 506.691

[redacted] Frejus vendesi ristrutturato ingresso [redacted] cucina bagno 2 arie ottimo per [redacted] prezzo [redacted] Tel. 319.9958.

VIA Guido Reni 2 camere tinello cucinino bagno veranda casa recente con portineria. Tel. 318.2388.

VIA Monginevro grazioso alloggio di ingresso 2 camere cucina bagno ottime condizioni occupato. Finci 505.691.

VIA Tofane libero recente signorile piano alto ingresso saloncino 2 camere cucina servizi box. Eccocasa 588.288.

VIA Tunisi libero 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 542.488 Studio Tecnico.

VIA Ventimiglia 162 libero recente signorile panoramico aria condizionata portineria soggiorno 3 camere cucina doppi servizi. Risparmiocasa 521.4155.

VILLA anni 80 dintorni Villanova d'Asti 800 mq abitativi più livelli arredo completo parco 30.000 mq piscina tennis splendida vendo. Studio tel. 318.5658.

VILLA Avigliana in villaggio residenziale immersa nel verde della collina affare L. [redacted].

(continua a pagina 24)

Cerchi RS a richiesta.
Ford
QUALITA' IN AZIONE
1.6 CVH, 90cv, 177 Km/h, da 0 a 100 in 11.6"

ECONOMICI

(segue da pagina 23)

19 Vendita alloggi

VILLA
bifamiliare libera zona collinare 30 km da Torino su estesissimo terreno 2 ampie unità abitative con ogni comfort e servizi. Uilp 518.888.

VILLA collina Gassino recente 200 mq abi[redacted] terreno [redacted] mq L. 395 milioni dilazionabili Tel. 487.741

VILLA
collinare panoramica libera vasto terreno Cinzano Torinese salone 2 camere cucina biservizi grande [redacted] accessori. Uilp 518.888.

VILLAGGIO IN CANDIOLO ville uni bifamiliari e alloggi in costruzione zona centrale prezzi ottimi iva 4% mutui rifiniture accurate. Tel. 520.560

VILLA Givoletto zona residenziale salone 3 camere soggiorno cucina 3 bagni tavernetta Europa 93 Tel. 561.7088.

VILLA libera Pino Torinese unifamiliare materiali di pregio 10 vani servizi box ampio. Studio Previdi 011.860.8037.

VILLA
libera rifinitissima porzione di bifamiliare giardino zona Rivoli (Ferriera) ampia metratura abitabile su 3 piani più accessori. Uilp 518.888.

VILLARBASSE ville bifamiliari in costruzione ottimo rifiniture comodo centro paese possibilità mutuo Tel. 318.2389.

VILLA: Taylor's casa d'aste immobiliari vendo splendida villa bifamiliare Marentino (20 km circa Torino) di circa 400 mq composta di 2 appartamenti ciascuno di salone doppio, cucina 3 camere, doppi servizi, box doppio. Parco recintato con pineta di circa 12.000 mq con scalinato in pietra e frutteto. Chalet in legno di 2 vani con veranda nel parco. Fontana luminosa ampliabile in piscina. Prezzo base d'asta 400 milioni. Aumento minimi 20 milioni. Per visite 011.561.1049.

VILLA 30 minuti Torino tutta indipendente 7 vani servizi cantina garage terreno L. 235 milioni. Tel. 011.974.420.

VILLE a Rivalta inizio vendite consegna luglio '92 presso Emmebi mutui dilazioni permute. Tel. 349.9093 - 349.7818.

VILLE a schiera e bifamiliari in costruzione a Sangano Studio Rivalta vende tel. 901.8842.

VILLE A SCHIERA Vicino Santena 5 camere 3 bagni taverna mansarda box giardino privato L. 1.200.000 mq Tel. 606.1412 - 945.3133.

VINOVO residenze 'I Lauri' signorile appartamento 4 camere servizi box giardino privato Studio Previdi 860.8037.

VOLPIANO libero piano alto recente ingresso [redacted] 1 camera tinello bagno L. 89 milioni. Tel. 403.2278

VOLPIANO
via Genova 60 nuovi 1/2/3 camere cucina biservizi box. Da L. 83 milioni. Personale [redacted] posto sabato ore 15/18,30. Gabetti vende. Tel. 57.87.

ZONA nuovo Tribunale stabile signorile portineria 1° piano 5 [redacted] 2 servizi 140 mq anche ufficio. I.S.I. 787.607.

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO tel. 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese, referente.

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi [redacted] transitorio referenze documentabili Tel. 650.9158

A. [redacted] ricerca alloggi o ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. [redacted] 840.

ABBISOGNA appartamento [redacted] ufficiale periodo annuale di formazione massima [redacted] Tel. [redacted] - 0337.205.448

APPARTAMENTI per multinazionali e consolati qualsiasi metratura vuoti/arredati centro e precollina Tel. 500.788

CERCASI in affitto mono/bilocale zona Torino Nord-Ovest o cintura. Tel. 0125 752.140 oppure sera 011.488.229

FUNZIONARIO in trasferta urge affittare vuoto/arredato mq 100 circa ottime referenze Tel. 316.5257.

[redacted]**ANTE** società cerca in affitto ufficio mq 200 circa zona centrale - semicentrale Tel. Petrolli 935.2433 - [redacted]

INGEGNERE cerca per uso transitorio [redacted] locale in Torino. Tel. 669.8918/21

MEC CASE 544.461 cerca alloggi vuoti/arredati Torino e cintura no equo canone senza vostra spesa. [redacted]

PROFESSIONISTA ricerca appartamento vuoto o arredato qualsiasi zona uso transitorio referenze. Tel. 011.512.588

RISPARMIOCASA 521.4155 ricerca appartamenti e ville in [redacted] contratti in transitorio funzionari banca.

USO foresteria azienda [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno in zona semicentrale. Tel. 319.9958

USO foresteria azienda ricerca [redacted] dirigente zona Crocetta S. Rita vuoto [redacted] camere salone cucina 2 bagni. Tel. 319.9958.

VIALE Thovez o limitrofi dirigente in trasferta ricerca in affitto arredato o vuoto 250 mq in palazzina signorile massima riservatezza. Tel. ore ufficio 319.9734.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI ampia scelta appartamenti o uffici stessa casa a Torino o cintura. Tel. 507.029 - 503.007

A. AFFITTASI ufficio su [redacted] Vittorio casa d'epoca signorile completamente ristrutturato posto auto Tel. 354.929

A. VIA Sospello signorile in nuova costruzione vuoto saloncino 2 camere cucina biservizi L. 900 mila. Tel. 587.534.

A. VUOTO via Monastir camera tinello bagno L. 450 mila contratto anni 2 a società con partita IVA Tel. 669.8580

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili o monolocale L. 350 mila uso transitorio Tel. 962.4850

AFFITTASI in Torino via Sansovino locali ufficio - 3 camere servizi - fermo ascensore Casaimmobili 011.503.432.

AFFITTASI settembre ufficio 350 mq, zona pedonale Crocetta Telefonare ore ufficio 586.418.

AFFITTASI signorile salone 2 camere tinello servizi altro stessa casa 2 camere tinello uso studio abitazione. Tel. 318.4747

AFFITTO a prossimi sposi acquistando i mobili in contanti al contrario 3 alloggi ad equo canone vicino a Levi stessa casa. Tel. 319.5503

A importante società affittiamo prestigioso ufficio adiacente piazza S. Carlo mq 266 elegantemente ristrutturato. Investitalia Città 761.162 - 747.890

ALLOGGIO ammobiliato 2 camere cucina bagno zona Po Molinette a professionista non residente. Tel. 553.660.

[redacted] corso [redacted] recente luminoso 3 camere tinello uso abitazione massima referenze

APPARTAMENTI vuoti/arredati varie metrature proponiamo dappertutto anche studenti stessa casa Tel. 507.103.

AVETTA affitta corso Vittorio [redacted] arredato uso foresteria di [redacted] pranzo 3 camere cucina mansarda Tel. [redacted] 977.

AVETTA affitta via Montecuccoli uso [redacted] alloggio di ingresso 6 camere e servizi. Tel. 605.977.

CENTRO casa d'epoca di pregio mono/bi/trilocali signorilmente arredati vari prezzi Locatio 596.5900.

[redacted] (via Pietro Micca) [redacted] uso ufficio mq 100 in stabile signorile piano 1° composto da [redacted] 3 camere bagno Tel. 630.318 Area 3

CORSO Fiume foresteria [redacted] con camino 2 letto cucina posto auto L. 2.000.000 mese. Codoni 660.2264/5.

CORSO Galileo Ferraris affittasi foresteria ufficio mq 200 piano alto più soffitta cantina Tel. [redacted] 367 libero [redacted]

SIP

Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

[redacted] sede in Torino
capitale sociale L. 4.670.000.000.000 interamente versato
iscritta presso il Tribunale di Torino
al n. 131/17
del Registro [redacted]
Codice Fiscale [redacted]

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 20 MAGGIO 1991

In data 20 maggio 1991 si è tenuta in Torino in seconda convocazione l'Assemblea straordinaria e ordinaria degli azionisti della Società, sotto [redacted] presidenza del dott. Michele Giannotta.

L'Assemblea, in sede straordinaria, ha deliberato:

- di aumentare il capitale sociale da L. 4.670.000.000.000 a L. 5.459.440.000.000, mediante l'emissione di n. 789.440.000 nuove azioni ordinarie da nominali L. 1.000;
- di emettere n. 789.440.000 warrant SIP da attribuire alle emittende azioni ordinarie e di aumentare ulteriormente il capitale sociale, in correlazione all'esercizio dei warrant stessi, sino a massime L. 197.360.000.000, mediante l'emissione di massime n. 197.360.000 azioni ordinarie.

L'Assemblea ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di fissare il soprapprezzo delle azioni, il prezzo di esercizio dei warrant, l'epoca e le modalità dell'aumento di capitale; al Consiglio di Amministrazione è stato altresì demandato di stabilire [redacted] decorrenza del godimento per le emittende azioni nonché la misura dell'eventuale conguaglio dividendo.

La Società è in attesa dell'autorizzazione [redacted] legge da parte del Ministero del Tesoro e dell'omologazione delle deliberazioni da parte del Tribunale di Torino.

L'esecuzione dell'aumento di capitale sarà preceduta dalla pubblicazione di apposito prospetto informativo redatto [redacted] sensi delle disposizioni [redacted] legge e CONSOB.

In sede ordinaria, l'Assemblea ha approvato le relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale ed il bilancio sociale [redacted] 31.12.1990 (certificato [redacted] società di revisione Price Waterhouse S.a.s.). Le risultanze del conto profitti e perdite sono state positive: dopo la destinazione ad ammortamento di L. 5.365 miliardi, e l'accantonamento delle occorrenze per imposte, è residuato un utile netto di 401,6 miliardi. L'utile netto è stato devoluto - dopo la detrazione di 20,1 miliardi da imputare alla riserva legale - all'erogazione del dividendo, nella seguente misura:

— alle azioni ordinarie, il 7% sul valore nominale di L. 1.000, pari a L. 70 per azione;

— alle azioni di risparmio, il 9% sul valore nominale di L. 1.000, pari a L. 90 per azione.

I residui 28,2 miliardi sono stati assegnati al fondo per reinvestimento utili nel Mezzogiorno.

L'Assemblea ha provveduto inoltre alla nomina dei Consiglieri di amministrazione [redacted] dei Sindaci per il triennio 1991-1993: Presidente [redacted] Collegio Sindacale è Ugo La Ceva

[redacted] Consiglio di amministrazione, riunitosi successivamente [redacted] stesso giorno, ha nominato Presidente della Società Ernesto Pascale, Vice Presidenti Mauro Antonetti [redacted] Vito Scalia ed Amministratori Delegati Vito Gamberale e Antonio Zappi; Segretario del Consiglio di amministrazio[redacted] è Antonino Corsale.

Il presente avviso, per la parte relativa all'aumento di capitale [redacted] all'emissione dei warrant, viene pubblicato in conformità a quanto previsto dalla comunicazione CONSOB n. 90004190 del 16 luglio 1990.

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1990

In esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea, il dividendo dell'esercizio 1990 - nell'entità in precedenza indicata, al lordo delle ritenute di legge - è in pagamento, a partire dal 17 giugno 1991, presso le Casse della Società in Torino (via San Dalmazzo n. 15) o in Roma (via Flaminia n. 189) presso le consuete Casse incaricate, nonché presso la Monte Titoli S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati. Il pagamento avverrà, sia per le azioni ordinarie che per [redacted] azioni di risparmio, contro stacco della cedola n. 2.

Gruppo IRI-STET

CRIMEA in palazzina salone studio 3 camere cucina [redacted] tripliservizi [redacted] foresteria. Risparmiocasa 521.4155.

CROCETTA prestigioso mq 350 su corso piano nobile in stabile d'epoca uso foresteria od ufficio. Tel. 599.810

CROCETTA signorile vuoto di sala [redacted] cucina bagno piano alto transitorio o ufficio abitazione. Tel. 318.5005

CROCETTA su [redacted] affittasi luminoso ufficio di 3 vani ingresso servizi Tel. mattino 537.445 - pomeriggio 697.195

CROCETTA su corso uffici da 150/170/200 mq palazzo signorile ascensori. Investitalia Città 761.152.

CROCETTA via Cassini affittasi ben arredato ingresso salotto 2 camere cucina 2 bagni. Elita Casa 319.9958.

DI SALVATORE 587.183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza.

ELIO CODONI IMMOBILI 660.2264 corso Raffaello mansarda arred[redacted] ristrutturata L. 700 mila mensili spese comprese.

GEDIM attico [redacted] via Tiziano solo foresteria saloncino camera tinello con cucinino servizio Tel. 517.566

GEDIM corso Matteotti in [redacted] d'epoca arredato uso foresteria soggiorno angolo cottura camera bagno Tel. 517.566.

MARE' affitta Gran Madre appartamento di salone camere cucina bagno con [redacted] annuale rinnovabile. Tel. 812.5281

MARE' affitta piazza Bodoni mansarda ar[redacted] mq 20 con bagno uso settimana. Tel. 812.5281.

MONCALIERI, Moriondo salone con angolo cottura 2 camere mansarda biplibservizi giardino posto auto foresteria o ufficio/abitazione. Tel. 318.5300.

PIAZZA Dema vuoto signorile salone 3 camere cucina 3 bagni più 70 mq di mansarda L. 1.500.000. Tel. 561.3990

PIAZZA Solferino via Meucci affittasi ufficio mq 100 posto auto in cortile. Informa[redacted] Selima 510.414.

[redacted] Vittorio vuoto [redacted] foresteria 2 camere cucina bagno signorile L. 900 mila mensili. Flora 319.5254.

PIED A TERRE zona signorile semicentrale riservato elegante in bella casa uso settimana L. 470 mila. Tel. 595.491

PRESTIGIOSO appartamento [redacted] centrale mq 215, box, uso foresteria 2.500.000 mensili. Tel. 0337.217.507

[redacted] palazzina [redacted] camino 3 camere cucina tripliservizi posti [redacted] Risparmiocasa 521.4155.

REAGLIE soleggiato arredato affittasi in villa salone 3 camere cucina 3 servizi 2 box giardino o cortile indipendenti. Rubiolo Immobili 771.0733

UFFICI CORSO VITTORIO [redacted] in palazzo [redacted] massimo prestigio con parcheggio interno affittasi. Vani [redacted] da mq [redacted] a mq 900 Tel. 011.513.321.

UFFICIO affittasi 2 camere bagno piano rialzato zona corso Unione via Frattola. Telefonare 442.579 ore pasti.

VIA Camerdona 15 affitto uso ufficio primo notabile 2 vani ingresso servizi a L. 400 mila mensili. Baldini srl 597.049

VIA Madama Cristina (adiacenza) affittiamo ufficio mq 120 1° piano composto da ingresso salone 3 camere bagno cantina L. 1.800.000 mensili. Falda & Bertinetto 318.6555.

VUOTO piazza Vittorio signorile 4 camere cucina servizi L. 1.200.000 contratto partita iva. Stimocase 553.129.

ZONA sud vuoto affittasi alloggio composto da 2 camere tinello servizi L. 610 mila. Tel. ore ufficio 521.4413

ZONA sud vuoto affittasi alloggio composto da una camera tinello servizi L. 400 mila. Tel. ore ufficio 521.4413.

24 Mobili e arredi

PRIVATO vende poltrona letto, 2 sedie e altro. Telefonare 319.3848.

30 Scuole e istituti

ISTITUTO professionale specializza allievi all'inserimento lavorativo qualifiche: operatore programmatore grafico pubblicitario Dip. Tel. 544.841.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A.A. [redacted] **AZZURRA** [redacted] Cap Martin e Beaulieu appartamenti da 60 a 150 mq panoramici. Studio Sarale 767.696.

A. CARIGNANO struttura di cascina indipendente con tettoia 3000 mq di terreno recintato L. 09 milioni Medim 650.9051

A. VENDESI Rapallo soleggiatissimo centrale soggiorno camera cucinotta bagno mq 70 L. 130 [redacted] Tel 513.916.

A. 165.000.000 30 km Torino (Chivassese) in paese servito da stazione FS casa abitabile mq 180 più rimessa e 2000 mq terreno attiguo "La Borsa" 359.482.

A Calasse direttissima Torino Lanzo rustico totalmente rifatto su 2 piani L. 140 milioni. Casamercatocirié 921.1433

ACQUISTIAMO cascine ville rustici con giardino vicinanze Torino pagamento per contanti. Tel. 658.235 - 658.303

ACQUISTO da privato pagamento contanti cascinale o casa con o senza terreno Pinerolo e dintorni Tel. 0121.794.524.

[redacted]**FARISSIMO!** Villetta sul mare, (2 letto, soggiorno, [redacted] bagno, balcone, giardino.) Soli L. 19 milioni contanti L. 24 milioni due [redacted] senza interessi, L. 38 milioni in dieci anni. Agenzia Casamare. Telefonare allo [redacted] 285

ALASSIO con totale vista golfo villetta nuova costruzione terreno circostante e strada privata Tel. [redacted]

ALBA MONTELUPO affitto villa di ingresso salone 2 camere cucina terrazzo [redacted] giardino. CST 786.300.

ALBENGA centro storico bilocale ristrutturato L. [redacted] milioni Tel. 0182 [redacted] - 554.689.

ALBENGA [redacted] mare 2 ampie camere sala cucina servizi balconi tetto autorimessa L. 150 milioni e rate Tel. 0182.554.677.

ALPIDUE [redacted] casetta abitabile 3 camere cucina biservizi giardino L. 5 milioni e dilazioni. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE Crescentino casetta ristrutturata 2 camere servizi L. 400 mila mensili senza anticipo Tel. 771.2220

ALPIDUE CASE Gaveno alloggio in casetta 3 camere cucina servizi L. 20 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE Lombardore recente villa unifamiliare con parco mq 9000. Mutuo fondiario permute. Tel. 771.2220

ALPIDUE CASE Monferrato casetta indipendente 5 camere servizi giardino L. 500 mila mensili no anticipo. Tel. 771.2220.

[redacted] **CASE** pressi Bosconero [redacted] 3 camere cucina servizi giardino L. 5 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE pressi Rivarolo casetta 3 camere cucina servizi giardino L. 2 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

ARMA DI TAGGIA 4 vani e servizi vendesi vicinanze mare. Telefonare ore ufficio 011.442.280.

ASTIGIANO 40 km Torino bella casetta indipendente cantina sotterranea 5 locali terrazzo coperto portico terreno mq 200 L. 88 milioni. Tel. 0141.946.342.

BARDONECCHIA pronostici appartamenti varie tipologie in prestigioso condominio Borgo Vecchio. ISIT 877.667.

BORGARO Mappano libero recente fabbricato abitazione 200 mq stalle magazzini 700 mq su terreno unico 16.700 mq affare L. 465 milioni. Studio Decomo 590.629 - 593.652.

BORGHETTO vendo camera tinello balcone arredato L. 145 milioni Agenzia Edenviera 0182.070.385

CAGNES Nizza complesso con piscina e campi da tennis privati vicino al negozi appartamenti vario metrature ottimo investimento o rendibilità, monolocali da L. 60 milioni bilocali da 80 milioni. Trilocali da 100 milioni Tel. Dyon 011.839.7478.

CAGNES-SUR-MER/NIZZA elegante complesso con piscina mono/bilocali con terrazzi fronte mare. Prezzo interessante. Nazionale Immobiliare 561.2686.

CANAVESE Baita da ristrutturare indipendente immersa nel verde con 7000 mq di terreno L. 45 milioni Tel. 471.116.

CANAVESE villetta indipendente panoramica 2 camere tinello bagno garage giardino L. 148 milioni sufficienti L. 30 milioni più mutuo. Tel. 471.116

CASA a 45 km Torino 4 vani e servizi terreno circostante [redacted] mq L. 70 milioni e L. 75 milioni mutuo Tel. 385.5445.

CASA 6 vani bifamiliare comodità bus a Front Canavese vendo L. 130 milioni. Tel. 0124.48.010 ore 13/14,30 o sera.

CASCINA Barone Canavese centro paese parte ristrutturato volendo bifamiliare 200 mq circa più fienile [redacted] cortile L. 150 [redacted] Tel. 318.5656

CASTELNUOVO DON BOSCO in [redacted] bifamiliare su 3 piani salone 3 camere cucina 3 servizi box. VeB 518.613 - 535.455

CERIALE (SV) zona tranquilla vendo 900 [redacted] mare impresa Cosso vende nuovissimi tradizionali appartamenti 2-3-4 locali. Tel. 019.625.601 - 0182.990.976

CIGLIANO casa abitabile subito 3 camere cucina bagno cantina box magazzino cortile. Promoaffari 69.20.

CORSICA appartamenti villette sulla spiaggia rimpiegabili investimento. Impresa vende. Fasco tel. 02.480.11823.

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 [redacted] ville ogni prezzo [redacted] 011.761.591 Fax 761.749.

COSTA AZZURRA
entroterra Nizza 20 km aeroporto 14 km uscita autostrada proprietà vista mare parco 5700 mq lussuosa villa provenzale 400 mq piscina garage 3 vetture 1.057.000.000. Dossier su richiesta. Immocappa 19 Bd V. Hugo F 06000 Nizza. [redacted] Fax 0033.931.51414.

DIANO MARINA 400 mt mare [redacted] cucina ampio ingresso bagno box come nuovo mutui permute. Bimar 740.924.

FIANO PRESSI [redacted]
villetta schiera libera recentissima interni finemente personalizzati terreno. Casamercatocirié 921.1433.

GEOMETRA cerca casa rustica o villetta o cascinale con terreno in Torino o primissima cintura. Tel. 352.643.

GIAVENO villa indipendente nuova pronta consegna poco terreno semicentrale. Tel 937.6227 pomeriggio.

IMMOBILIARE LA TOUR Antey soggiorno cucinotta 2 camere bagno box cantina L. 133 milioni. Tel. 0165.43.741.

INV. IMM vende azienda agricola composta di villa centro ippico e terreno zona Lanzo L. 1.650.000.000 Tel. 518.283.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Carmagnola cascina libera 3 lati 5 vani servizi terreno mq 5000. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Chieri cascina libera su 3 lati 4 vani box stalla terreno. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Polonghera cascina libera su 4 lati mq 300 box terreno mq 700. Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Saluggia cascina libera su 2 piani mq [redacted] terreno [redacted] milioni. Tel. [redacted]

LIBERA Chieri parte bifamiliare salone cucina pranzo 2 camere tripli servizi box taverna. Tel. 942.3867.

MONCRIVELLO bifamiliare indipendente recente finiture pregio terreno mq 2000, no agenzie. Tel. pasti allo 0161.401.183.

MONFERRATO casa ristrutturata 4 camere cucina bagno giardino riscaldamento a metano. Promoaffari 69.20.

MONGINEVRO [redacted] prezzo elegante condominio [redacted] 4 posti [redacted] a L. [redacted] milioni Nazionale Immobiliare 561.2686.

[redacted] impresa pronto alloggi in [redacted] da condominio posizione splendida. Tel. Sea 011.597.528.

PARCO LA MANDRIA
lussuosissima villa libera mq 550 interno parco. Terreno cintato mq 5000. Casamercatocirié 921.1433.

PERSONALCASEDUE 329.0041 Rubiana [redacted] villa indipendente salone 4 camere cucina biservizi box giardino.

PINASCA borgo Soulier ville schiera saloncino 3 camere cucina servizi garage [redacted] giardino G.R.L. Immobiliare 011.320.574 - 0121.352.210

PRAGELATO vendesi ultimo bilocale in posizione soleggiatissima e panoramica fronte impianti iva 4%. ISIT 877.687

RAPALLO residence piscina tennis vendo multiproprietà [redacted] comfort [redacted] mare. Telefonare allo 0185.57.679.

RUSTICO abitabile subito cantina garage cortile terreno posizione panoramica dilazioni. Promoaffari 69.20.

RUSTICO da rifare a 50 km Torino 4 vani fienile e tettoia L. 20 milioni e L. 25 milioni mutuo Tel. 385.5445.

RUSTICO Marentino [redacted] 2 piani 2 camere cucina soppalco cantina tettoia e giardino affare, Studio Padone 510.501.

RUSTICO nuova costruzione mq 130 abitazione con 40 mq terrazzo 1200 mt terreno collinare ottima posizione S. Damiano d'Asti affare permute. Tel. 011.338.2829.

[redacted]**CO** Val Chiusella 6 vani cucina terreno [redacted] 5000 mq affare L. 38 [redacted] volendo dilazioni [redacted] Tel. 437.4533

SANREMO centro storico palazzina d'epoca mq 300 ristrutturata posizione panoramica 4 livelli. Tel. 011.669.5888.

SANREMO Grimaldi 0184.501.370 dispone sul mare alloggi e ville d'élite con piscina e tutti comforts.

SESTRIERE condominio prestigioso posizione centrale alloggio trilocale 70 mq soleggiato e panoramico. ISIT 877.667.

S. GIORIO (collina) [redacted] km [redacted] Torino urge vendesi villa bifamiliare [redacted] mq 400 L. 380 milioni. Tel. 767.692.

S. LORENZO AL MARE grazioso bilocale mansardato con ascensore L. 45 milioni contanti più L. 25 milioni mutuo decen[redacted] Immobiltur 0182.643.035.

SPOTORNO ampio soggiorno 1 camera servizi riscaldamento autonomo solarium giardino condominiale vista mare L. 215 milioni. Codoni 011.660.2264/5.

SVIZZERA pressi Villars e Lago Ginevra a prezzi lancio bi-trilocali in chalet piedi piste Tel. 011.701.591.

VILLAFRANCA PIEMONTE libera casa ristrutturata completamente cortile orto comodità servizi. Promoaffari 69.20.

VILLA 5 vani 2 bagni cantina garage 1000 [redacted] giardino 2° cintura Torino vendesi. Tel. 658.303 - 658.235.

140.000.000 casetta di campagna ripristinata 4 vani bagno riscaldamento e terreno vendesi. Tel. 658.235 - 658.303.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO Silvi Marina affittiamo appartamenti direttamente sul mare in residences e villini. Tel. 085.930.686.

A Diano Marina centro affittasi appartamenti mesi estivi. Telefonare allo 0183 495.785.

A! Lido Ferraresi affitto estivi villette appartamenti da 450.000 mensili, anche affitti settimanali. Tel. 0533.39.416.

A Numana 'Riviera del Conero' affittiamo settimanalmente: villette case a schiera, residences con piscina catalogo gratuito. Casa Vacanze 60026 Numana (An). Tel. 071.739.0167 - Litoranea 82.

A Rimini Misano sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione, giugno, luglio, agosto. Tel. 0541.367.086

BIBIONE MARE affitto villette, appartamenti da L. 120 mila settimanali. Telefonateci inviamo fotografie. Telefonare allo 0431 430.428 - 438.261.

BORGHETTO affitto alloggi giugno L. 400 mila luglio L. 800 mila. Agenzia Edenviera 0182.970.385.

CORSICA, Costa Azzurra, Camargue affittasi villette o residence a settimane. Meridiana Vacanze tel. 011.812.5730/31.

ISOLA D'ELBA Marina di campo, ultimi appartamenti residence con piscina, tennis, aria condizionata. Speciale luglio. Telefono 0565.977.092 - 977.672.

RAPALLO residence piscina tennis affitto settimanalmente giugno settembre appartamento vista mare. Tel. 0185.57.679.

SARDEGNA Porto Rotondo affitto bellissimo appartamento sul mare da 4/6 posti letto. Tel. 0789.51.094.

SARDEGNA Portorotondo 100 mt mare affittasi da giugno a settembre elegante appartamento soggiorno 2 camere 2 bagni terrazzo. Elita Casa 319.9958.

SARDEGNA S. Teresa Palau in parco privato affittiamo stupende ville confinanti mare 5 camere 4 servizi ponile. Immobiliare da 0789.754.500.

VERBIER (Svizzera) affittasi appartamenti per vacanze da 2 a 5 vani (estate, minimo 15 giorni). Tutti i comfort, tranquillità soleggiati. Bumier, Gailland & Cie S.A., 3 rue St. Pierre, CH - 1002 Lausanne. Tel. 0041.21.206.901.

47 Alberghi, pensioni, residences

ABRUZZO Club Mare Hotel President prima categoria, parco curatissimo (10.000 mq), splendida spiaggia privata senza strade intermedie fra hotel e mare, camere vista mare, aria condizionata. Nel parco: piscina, tennis, [redacted] tipi sports, animazione, anfiteatro, spettacoli serali, parco giochi bimbi, miniclub custodito, scelta menù, specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: Hotel President - 64029 Silvi Marina (Teramo). Telefonare 085.935.0241, fax 935.1074.

ABRUZZO mare pulito Hotel Hermitage, Silvi Marina direttamente sulla spiaggia privata senza attraversamenti strade compreso nel prezzo: ombrellone sdraio piscina tennis parcheggio recintato parco giochi camere balconi vista mare servizi telefono scelta menù offerte promozionali famiglie: bimbi L. 15 mila. Bimbo club con animatore. Informazioni tel. 085 930.381 - 930.553.

A Finale Ligure 7 giorni L. 231 mila week end L. 80 mila parcheggio scelta menù. Pensione Primula tel. 019.692.256.

ALASSIO albergo Lorey 0182.642.757 - 642.823 vicinanze mare pensione completa spiaggia garage L. 40 mila.

ALASSIO albergo S. Giorgio a 10 passi dal mare spiaggia privata giardino cucina casalinga. Tel. 0182.640.111

A Milano Marittima Hotel Savini **** tel. 0544.994.719, fax 991.034 sul mare piscina, idromassaggio spiaggia privata bocce, pallavolo parcheggio feste animazioni escursioni piano bar 1 km dal golf, centro ippico, 40 tennis giugno settembre L. 73 mila, luglio e fine agosto L. 94 mila agosto L. 115 mila.

CATTOLICA Hotel Trevi *** telefonare allo 0541.967.150 Fax 963.144 sul mare moderno parcheggio raffinata cucina [redacted] menù colazione buffet giugno L. 34 mila 39 mila, luglio L. 49 mila.

CATTOLICA hotel [redacted] 2° categoria via Carducci tel. 0541 [redacted] direttamente mare signorile rinnovato raffinata cucina scelta menù parcheggio garage giugno L. 38 mila, luglio L. 46 mila, agosto L. 58 mila/43 mila.

CATTOLICA sensazionale offerta vacanze Hotel Sole *** tel. 0541.961.248 vicinissimo mare ambiente simpatico moderno speciale giugno L. 30 mila/35 mila luglio L. 38 mila/44 mila.

CESENATICO Hotel Olimpia *** tel. 0547 83.518 tranquillo ogni comfort, giardino, doppio menù, [redacted], bassa L. 35 mila, media L. 38 mila, sconti per bambini.

CESENATICO Valverde Hotel Condor tel. 0547 86.456 vicino mare camere servizi balcone vista mare ampio giardino parcheggio menù scelta offerta speciale giugno L. [redacted] media L. 38 mila/32 mila alta L. 45 mila sconto bambini.

CESENATICO Valverde hotel residence Tre Stelle via Tiziano 34, tel. 0547 87.1[redacted] piscina acquascivolo giardino parcheggio feste menù scelta scuola nuoto ginnastica sci nautico pensione completa giugno settembre L. 44 mila, luglio L. 54 mila, agosto L. 76 mila.

DIANO MARINA Albergo Silvano a 50 mt mare - camere con servizi - TV color balconi vista mare monti - ascensore - parking. Pensione completa giugno L. 55 mila. Spiaggia privata. Tel. 0183 403.014 - Fax: 407.720.

DIANOMARINA Hotel Roma 0183 495.474 lungo passeggiata mare camere con servizi, scelta menù rimodernato.

FINALE LIGURE albergo Regina 50 mt mare stazione scelta menù ascensore servizi L. 47 mila. Tel. 019.692.929.

FINALE LIGURE pensione Villa Francesca 019.691.309 quieta buona cucina 200 mt mare L. 27/30 mila.

GABICCE mare Hotel Majorca tel. 0541 954.878 vicino mare camere servizi garage scelta menù, giugno L. 30 mila, luglio L. 36 mila.

LIMONE [redacted] Hotel Il Arnta posizione incantevole piscina da L. 40 mila pensione completa, bambino gratis ogni 2 adulti fino al 13/7 e dal [redacted] Tel. 0544.22.355 - 0171.929.504.

LOANO Albergo Astoria *** centrale giugno luglio prezzi interessanti. Telefonare allo 019.668.236.

LOANO residence Villa Franca 150 mt spiaggia, nuovissimo centrale fitti settimanali. Tel. 019.671.947.

PIETRA LIGURE albergo Damonte 019 615.660 - 615.960 vicino mare, giardino, parcheggio, camere con telefono, ascensore, menù e cucina accurata.

PIETRA LIGURE Albergo Eden 019 615.871 vicino mare giardino camere con bagno ascensore parcheggio privato. Giugno L. 45 mila luglio L. 50 mila.

RICCIONE Hotel Baltic **** direttamente sul mare vicino terme prestigioso animazioni camere tv color ricca scelta menù pensione completa da L. 50 mila a L. 110 mila. Tel. 0541.600.660.

RIMINI Hotel Annarita tel. 0541 387.432 sul mare centralissimo camere servizi bar giardino bassa L. 24 mila, luglio L. 30 mila

RIMINI Hotel Gemelis vicino mare tel. 0541 372.514 tranquilla conduzione familiare cucina casalinga camere servizi balcone giardino giugno L. 29 mila, luglio L. 34 mila agosto L. 45 mila.

RIMINI Viserba albergo Stefy tel. 0541 738.557 vicino mare trattamento familiare. Direzione propria giugno L. 24 mila, luglio L. 31 mila.

RIMINI Viserba Hotel Hesperia sul mare familiare camere bagno cucina casalinga giugno settembre L. 28 mila, luglio L. 33 mila. Tel. 0541.732.900 - 733.323.

RIVABELLA Rimini albergo Loris 0541 732.469 sul mare settimane azzurre fino al 15/6 per 2 persone L. 410 mila.

RIVAZZURRA di Rimini pensione Tina via Viareggio 21, Tel. 0541 372.023 pensione completa giugno e settembre L. 27 mila, luglio e 21/31 agosto L. 31 mila 500, 1-20 agosto L. 44 mila. Parcheggio.

RIVIERA delle Palme e Riviera dei Fiori offerta speciale 'Mare Azzurro 1991' appartamenti moderni in residences con piscina privata situati fra Finale Ligure e Diano Marina. Prezzo settimanale di affitto (esclusa spese): maggio, giugno, settembre monolocali 2/3 persone L. 250.000, bilocali 4/5 persone L. 350.000 luglio monolocali L. 400.000 bilocali L. 500.000 settimanali. Informazioni e prenotazioni ore ufficio lunedì sabato mattino. Tel. 019 623.1220. Pomeriggio' numero verde chiamata gratuita tel. 1678.05097.

SANREMO residence con piscina bar ristorante garage affitta bilocali 2/4 letti angolo cottura TVC telefono vista mare. Tel. 0184.847.84 - 011.546.002.

51 Occasioni

AFFA[redacted]E cucine d'arredamento complete in noce massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141.917.516.

52 Varie

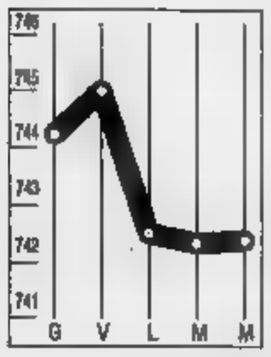
A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832

A. ANTICHITA' acquisto mobili '800 e primi '900, argento bronzo e oggetti vari. Tel. ore negozio 837.548 Arte Antica.

ACQUISTIAMO oro argento monete preziosi assicurando un giusto realizzo. Tel. 605.0501 negozio via Rismondo 47

DOLLARO
1273,235

Ancora un lieve calo per il dollaro in Italia. Ieri è stato quotato 1273,235 lire contro le 1274,250 della vigilia. Anche a Francoforte la moneta è scesa dagli 1,7167 marchi di martedì a 1,7144 marchi.

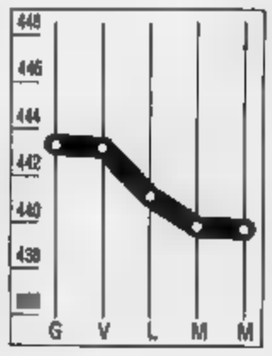


MARCO
742,375

Marco in recupero, anche se marginale, nei confronti della lira. Sui mercati italiani la valuta tedesca è stata indicata ieri a 742,375 lire, rispetto alle 742,325 segnate al termine della seduta di martedì.

COMIT
+0,60%

Piazza Affari in rialzo, l'indice è a 673,34 punti. A trainare il listino sono state le Fiat, oggetto di consistente domanda. Il volume di scambi è comunque mantenuto livelli piuttosto scarsi.



-0,11%

Ristretto sempre poco attivo, l'indice Ibi cala a quota 439,06. In maggioranza i titoli offerti, da Pop. Milano (-0,45%) a Cred. Valtellinese (-1,94%), da Pop. Emilia (-1,34%) e Finance priv. (-0,7%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì Maggio 1991

La Cee: se volete restare in Europa dovete ridurre subito deficit e inflazione

«L'Italia metta ordine in casa»

Solo quinti, dopo la Francia nella classifica di Business Il Financial Times: il debito minaccia il vostro sviluppo

ROMA. L'Italia resta nel mirino. «E' uno dei della comunità europea che dovranno rimettere ordine in casa prima di affrontare la seconda e la terza fase dell'unione monetaria economica». A lanciare il nuovo monito è stato il commissario Henning Christophersen, vicepresidente della commissione Cee e responsabile degli affari economici, nel presentare le previsioni economiche per il 1990-92, tutte corrette al ribasso dopo la guerra del Golfo. Tuttavia Christophersen ha riconosciuto che l'Italia «ha avviato quest'anno alcuni sforzi per riportare la situazione a livello 1989, dopo il deterioramento dello scorso anno, ma ha bisogno di una strategia a medio termine, per i prossimi 4-5 anni, al fine di risanare la propria situazione di bilancio». Del resto, ha osservato il commissario Cee, il governo di Roma è in grado di varare e attuare questo tipo di piano come dimostrano i fatti più recenti e come ci ha preannunciato in aprile lo stesso ministro del Tesoro, Guido Carli». Punto cruciale resta l'inflazione, che il governo dovrà ridurre «se non vuole rischiare l'esplosione dell'indebitamento».

Mentre Christophersen dettava le previsioni comunitarie, altre bordate verso l'Italia partivano da Business International e dal Financial Times. Business, dopo tante polemiche, ha deciso: l'Italia è al quinto posto, secondo le previsioni, per ricchezza prodotta a fine '91 e la Francia mantiene saldamente la quarta posizione nella classifica dei sette «grandi». Le cifre rettificate sull'andamento del pil nei sette maggiori Paesi industrializzati fanno tramontare il brivido dell'Italia in quarta posizione.

A fornire i dati «corretti» è stato lo stesso direttore generale di Business International, Elido Fazi, nel corso di una conferenza stampa dedicata al problema dell'antitrust in Italia e nella Cee. «Sono d'accordo con il ministro De Michelis - ha affermato Fazi -. L'Italia è al quinto posto. Le cifre emerse nei giorni scorsi, elaborate nell'ultimo trimestre del '90, sono "ipotetiche" e viziate dalle oscillazioni, sfavorevoli per il franco, del rapporto di cambio con il dollaro». Le stime del primo trimestre '91 aggiudicano all'Italia per l'anno in corso il quinto posto con un pil 1230 miliardi di dollari e alla Francia il quarto (1340 miliardi di dollari, ad un tasso di cambio di 5,44 franchi); anche per il '90 la «ricchezza» italiana è attesta a 1070 miliardi di dollari e quella francese a 1180.

I sogni di gloria, insomma, durano poco. E a rendere più amaro il calice, come detto, è scesa in campo il Financial Times. La forte crescita del debito pubblico italiano negli ultimi sei anni, scrive il quotidiano, costituisce «una minaccia, non solo per l'Italia, ma anche per il resto dell'Europa».

Secondo il Financial «la performance economica italiana», pur essendo stata degna di nota, «è stata costruita su fondamenta sempre più instabili». Nonostante un'opportunità d'oro, si legge ancora, per poter rimettere a posto la finanza pubblica, il governo italiano ha lasciato crescere il fardello del debito dal 58% in rapporto al pil nel 1981 a poco sopra il 100%.

Pessimista anche Bruxelles, che, dopo il Golfo, ha corretto al ribasso tutte le previsioni. Secondo il documento diffuso ieri nel 1991 il pil italiano crescerà dell'1,45% contro il del 1990. Solo nel 1992 si dovrebbe arrivare al 2,5% di espansione. Il ritmo di incremento dei prezzi per l'anno in corso è invece stimato al 6,25% contro il 6,72%del '90 e il 5,5% per i 12 mesi venturi. Il peso del disavanzo sul pil nel 1991 infine è calcolato al 10% e nel 1892 si ritiene che debba rimanere invariato. E l'Europa? Secondo Bruxelles a fine anno l'aumento del prodotto interno lordo dei dodici Paesi si fermerà a quota 1,25% contro il 2,7% del .

[c. roc.]

LA MAPPA DELLA

PAESI	1990	1991	1992
CEE	6008,2	6315	6665,9
USA	5464		6026
GIAPPONE	2963,1	3432,1	3755,9
GERMANIA	1501,7	1592,2	1683
FRANCIA	1189,9	1246,9	1318
ITALIA	1089,1	1165,4	1252,6
GRAN BRETAGNA	974		1000
SPAGNA	478,5	506	537,1
OLANDA	277,3	289,7	306,1
BELGIO	196,6	209,9	222,7

FONTE: Business International. Previsioni in miliardi di dollari

Agnelli: «Industriali uniti»

Martelli replica: non siamo fuori dall'Europa

ROMA. «La Confindustria ha una linea sola, quella che presenterà il presidente domani mattina all'assemblea». Due giorni dopo le dichiarazioni di Cernobbio sul «cazzotto» e alla vigilia dell'assemblea degli industriali privati, il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, è tornato ieri sulla trattativa di giugno sul costo del lavoro. «La vera ragione per cui non voglio parlare di queste cose - ha detto ieri a Mantova, a margine dell'assemblea degli industriali della provincia - è perché uno viene sempre strumentalizzato e viene sempre interpretato in modo improprio». «La mia espressione dei cazzotti - ha aggiunto Agnelli - era solo un modo per definire la tecnica di negoziato che era cominciata con un cazzotto, ma non aveva che vedere con l'oggetto del negoziato. Uno può cominciare come Tyson come Talleyrand».

L'assemblea della Confindustria cade in momento particolarmente delicato per le relazioni industriali e la manovra per quadro i conti dello Stato. C'è quindi molta attesa per la relazione presidente Sergio Pininfarina che affronterà tutti i temi sul tappeto: il deficit pubblico, la questione morale, il Mezzogiorno, la riforma del salario e della scala mobile, i nuovi meccanismi di contrattazione, produzione industriale che continua perdere colpi (secondo un sondaggio «rapido» della Confindustria l'indice ha registrato a maggio una perdita dell'1,6% rispetto a un anno prima; e porta, per i primi sei mesi, a una caduta del 2,7%). Tutti temi su cui l'Italia gioca la sua capacità di entrare a pieno diritto nell'Unione economica e monetaria europea.

Proprio parlando del Mezzogiorno, il presidente della Fiat s'è detto convinto che l'«Italia è ricca di risorse umane e imprenditoriali, che tuttavia sono oggi ben lontane dall'essere utilizzate nella loro piena potenzialità». E il Sud, in quest'ottica, è «un problema centrale per l'intero Paese». «Per essere nell'Europa e per contare nell'Europa - ha detto Agnelli - dobbiamo presentarci essa come un Paese unito nella sua dimensione e civile».

«Non siamo allo sfascio», ha ribattuto il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli, «mai come in questo momento» c'è stato contrasto nel giudicare lo stato di salute della economia, una divisione tra un partito dei pessimisti e uno «dell'ottimismo inerziale». Martelli si è detto incerto «se annoverare il mondo degli imprenditori tra i militanti del partito dei pessimisti: «Confesso che il dubbio è legittimo dal momento che i rappresentanti della confederazione dell'industria parlano sovente una lingua che non è quella di tutti i associati».

Federconsorzi, spuntano altri creditori

Alle banche non piace il salvataggio di Goria

Ma il ministro passa al contrattacco «I banchieri bravi e seri sono con me»

ROMA. Spiacenti di poter accettare. Molte banche non gradiscono il piano anticrack della Federconsorzi. Anche molta cautela, lo hanno fatto sapere a Giovanni Goria, il ministro dc dell'Agricoltura che lo ha concepito. Alcuni istituti sono convinti che il commissariamento non sia il modo più opportuno per rimediare al buco di almeno 5 mila miliardi del gruppo agricolo. Specie perché provvedimento non intacca il funzionamento dei 73 consorzi agrari che compongono il sistema pur essendo loro fonte principale dei debiti.

Goria c'è rimasto male per le critiche. Non solo si è detto «sorpreso» delle riserve contro le mosse, ma è passato a sua volta all'attacco tenendo che le arrivano dagli istituti meno validi: «I banchieri bravi e seri che ho avuto occasione di ascoltare dopo aver formulato la mia proposta sono espressi in modo molto positivo pur non potendo ancora, comprensibilmente, assumere impegni» ha detto a Bruxelles, dove sono in corso le trattative sui prezzi agricoli.

C'è quindi molta confusione intorno al crack. Lo stesso ministro, a questo punto, che si faccia presto chiarezza sugli atteggiamenti e sulle posizioni di Ma chi rifiuta il piano? Documenti ufficiali, ovviamente, esistono. Ma già dall'interno dell'Abi sembra trapelare entusiasmo per un commissariamento che ha sbattuto il mostro in prima pagina: ora tutti sanno che istituti grandi e piccoli hanno lesinato prestiti al malandato gigante agricolo guidato dalla Coldiretti legata alla dc (e con la Confagricoltura minoritaria).

E proprio dai singoli istituti arrivano forti obiezioni alle scelte impostate dal ministro. Sembra questo il caso della Bnl che evita di pronunciarsi ufficialmente, ma sin da martedì ha messo le avanti imputando a Goria il commissariamento e ricordando maliziosamente il ministro «fra l'altro è responsabile della vigilanza della Federconsorzi». Come dire: poteva far suonare prima il campanello d'allarme. Altre fonti che le banche continuavano a concedere finanziamenti poiché il ministero non segnalato l'emergenza.

Ma le resistenze non trapelano solo dalla Bnl. Domani i responsabili del credito delle banche si incontreranno all'Abi per decidere come comportarsi. Mercoledì 29 ci sarà un vertice dei commissari con i banchieri. Ci si continua a chiedere accadrà nei consorzi ri: teoricamente sono pati per ora alla bufera. Ma sono loro all'origine di buona parte delle perdite: c'è chi ritiene indispensabile commissariare loro e sbagliato aver deciso invece solo di decapitare l'organizzazione centrale. I tre commissari devono trattare la vendita delle aziende industriali e delle partecipazioni finanziarie della Federconsorzi madre per risanare il bilancio. In questa situazione, con le cessioni obbligate, c'è il rischio do alcune banche di penalizzare la stessa Federconsorzi che ricaverebbe somme inferiori rispetto a normali trattative di mercato. In questa poi le vendite di beni della casa madre non risolverebbero l'intero problema, visto che l'esposizione bancaria riguarda innanzitutto i consorzi provinciali.

Con le banche, secondo alcune ricostruzioni, è stata colta in contropiede anche una parte del governo. Il ministro del Bilancio, dc Paolo Cirino Pomicino, era stato informato dal presidente della Coldiretti, Arcangelo Lobianco, delle soluzioni allo studio gli istituti per rimediare al dissesto senza misure traumatiche come il commissariamento. Sembra che oltre allo stesso Pomicino, il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti e quello dei Trasporti Carlo Bernini, entrambi dc, siano rimasti meravigliati appena hanno appreso le decisioni di Goria. «Non so - dice Pomicino - era necessario il commissariamento e necessari tre commissari al posto di uno. Ma questo rientra nelle competenze del collega dell'Agricoltura».

Il ministro Goria

Quello che conta era quindi mantenere filo diretto con le banche.

Cosa succederà ora? Può accadere tutto. In teoria, se le banche bocciano formalmente il piano ministeriale c'è il rischio della liquidazione coatta addirittura del fallimento. Ecco perché, tono accorato, i tre commissari hanno scritto agli istituti di credito invitandoli al vertice di mercoledì 29 confidando nel «Sistema Bancario» (scritto due maiuscole) che deve comprendere la situazione. La lettera può essere interpretata come una richiesta di nuovi finanziamenti per sostenere la Federconsorzi. Ma, dopo il commissariamento, è pensabile che le banche siano disponibili? La risposta arriverà presto: appare difficile che il gigante in grado di pagare gli stipendi il 27 di questo mese.

Certo è che adesso le banche valuteranno mille volte ogni passo da compiere. Ci istituti piccoli che rischiano grosso: la Cassa di risparmio Macerata avanza crediti per 140 miliardi, una cifra enorme rispetto alle sue dimensioni e, in rapporto, più preoccupante dei 430 miliardi dichiarati Bnl che è esposta anche per 100 miliardi tramite l'Efibanca. Il Banco di Roma il Santo Spirito insieme (controllati dalla Cassa di Roma) esposti per miliardi. Il Banconapoli lo sarebbe intorno ai 130 miliardi. Il Monte dei Paschi ha fatto sapere che avanza dalla Federconsorzi, anche con la controllata, appena 21 miliardi e 346 milioni. Ma dice a quanto ammontano i finanziamente eventualmente concessi ai consorzi provinciali. Un chiarimento sulle banche è possibile: a giorni Goria e il ministro del Tesoro Guido Carli, interverranno alle commissioni Finanze e Agricoltura della Camera.

Roberto Ippolito

Audizione del governatore di Bankitalia in Parlamento: già 21 le proposte di fusione presentate in via Nazionale

Ciampi dà il primo via libera a tre grandi poli

«Prossima formalizzazione» per le operazioni Imi-Cariplo e S. Paolo-Crediop

ROMA. Diventare Spa non basta. Carlo Azeglio Ciampi, governatore della Banca d'Italia, ha chiarito ieri, davanti alla commissione Bilancio, l'interpretazione di via Nazionale sulla legge Amato. ha approfittato per ribadire il pieno sostegno dell'Istituto centrale per i gruppi polifunzionali, in contrasto il governo, per dire no alla «mappa delle aggregazioni» proposta dai socialisti, e per lanciare un primo segnale di via libera all'operazione Imi-Cariplo-Casse.

Per tenere testa alle banche europee, dunque, è sufficiente la trasformazione in società per azioni: gli istituti di credito italiani devono passare per la Borsa. E' un passaggio necessario, questo, e Ciampi si tiene a farlo capire ai commissari. Legge la frase del discorso scritto, poi ci ripensa: il tono deve essergli sembrato troppo freddo. Abbandona le parole burocratiche e ripete il concetto a modo suo: «Supponiamo che un ente creditizio compri dal Tesoro una parte del capitale di un'altra banca. Nessun problema, però deve finanziare questo acquisto cedendo parte delle proprie azioni sul mercato». Poi spiega anche perché: «Per ampliare la presenza privata nel e per indebolire il grado di patrimonializzazione complessivo». Così devono essere le banche italiane, secondo Ciampi, per poter reggere il confronto con la concorrenti europee: più forti patrimonialmente e con una maggiore presenza di privati nel capitale. Farebbe bene alle banche e ai conti pubblici, sottolinea il governatore.

Ma, soprattutto, gli istituti devono essere più grandi. «Le nostre banche caratterizzano per il maggiore peso dei costi operativi e per la più contenuta dimensione media. Nella graduatoria delle prime cento banche del mondo, la prima azienda italiana appare al 35° posto: tra le prime 50 sono presenti solo 3 banche italiane». Ciampi fornisce queste cifre con il tono rassegnato di chi le ha ormai ripetute troppe volte.

Il messaggio è chiaro: banche unitevi. Un messaggio che gli istituti hanno in parte già recepito. Anche il governatore lo ammette: «La risposta del sistema è stata ampia e pronta, che perché passati solo sette-otto . Quanto sia stata ampia questa risposta lo si capisce dalle cifre: «In via Nazionale è stato comunicato l'avvio ventuno iniziative. Un'operazione di rilevante interesse è stata concretamente definita ed ha ottenuto l'approvazione del Comitato del Credito». Ciampi non lo dice esplicitamente, ma intende riferirsi alla Banca di Roma che nascerà dalla fusione tra Cassa di risparmio di Roma, Banco di Santo Spirito e di Roma. Un'operazione che gli piace molto perché crea un grosso gruppo forte radicamento in parte territorio nazionale e presenza diffusa nelle altre regioni italiane e all'estero. «Sono queste le banche più forti - ha precisato -. Le altre, invece, sono quelle deboli. Non voglio fare nomi, limito a dire che sono quelle con forte omogeneità su tutto il territorio, senza una precisa caratterizzazione».

Il governatore Azeglio Ciampi sollecita il sistema bancario «Diventare delle Spa non basta»

A parte quello della Banca di Roma, in via Nazionale sono stati presentati tre progetti «compiutamente articolati di prossima formalizzazione». Anche in questo caso, nessun nome. Ma il riferimento è certamente alle operazioni San Paolo-Crediop e Imi-Cariplo-Casse. Un segnale molto importante soprattutto per Mazzotta Arcuti, presidenti, rispettivamente, Cariplo e Imi, che ufficialmente non hanno ancora ottenuto una risposta ufficiale da via Nazionale. Per quel che riguarda la terza operazione, invece, è chiaro se il governatore intendeva riferirsi a Montepaschi-Ifcat-Mediocredito regionale o a qualcun altro dei diversi progetti allo studio.

Flavia Amabile

La mappa delle vertenze da chiudere prima del confronto di giugno sul costo del lavoro

Contratti, alla ricerca di uno sprint

Edili e braccianti verso la firma

ROMA. I sindacati condiziona- [illegible] trattativa di giugno con la Confindustria alla chiusura dei principali contratti ancora aperti. A che punto siamo? Il panorama [illegible] è del tutto negativo. Le grosse categorie sono quattro: dipendenti pubblici (oltre [illegible] milioni di addetti); edili (un milione 150 mila); braccianti (un milione); alimentaristi (circa 400 mila). In più ci sono i poligrafici e decine di categorie minori che però, a giudizio degli [illegible] sindacati, non avrebbero peso strategico sulla trattativa di giugno.

«Se riusciamo a concludere per edilizia e braccianti - dice il segr[illegible] generale aggiunto della Cisl, Morese - possiamo dire di avere sgombrato il campo». [illegible] i tre milioni di statali non rappresentano [illegible] ostacolo? Morese spiega che per i contratti degli statali le tre confederazioni sono dell'avviso di ottenere per il 1991 una «ipotesi salariale ponte» che [illegible]ga conto dell'inflazione [illegible] modo da difendere il potere d'acquisto reale delle retribuzioni.

Questa soluzione «ponte» è definita necessaria perché per l'esercito degli statali i sindacati intendono arrivare a [illegible] regole contrattuali di natura pri[illegible] sottraendo i lavoratori al diritto amministrativo che li ha governati fino ad oggi. «Per definire le nuove regole - precisa il segretario generale della categoria, Trucchi della Cisl - occorrerà del tempo, per cui potranno entrare in vigore nel 1992-'93-94».

Gli statali hanno otto contratti tutti scaduti: Scuola (1.144.000 persone); Sanità (650 mila); Stato (261 mila); Parastato (73 mila); Enti Locali (717 mila); Ricerca (15.500); Università (54 mila), Aziende (300 mila) di cui le Poste [illegible] la principale con 250 mila persone. E' opinio[illegible] diffusa che «passare al privato» significherà poter licenziare. «Non è il problema principale - afferma Trucchi - perché i licenziamenti sono già possibili adesso».

Per il milione [illegible] mila edili, secondo il segretario generale [illegible] categorie Forlani «si può sperare di [illegible] in vista della conclusione dopo [illegible] negoziato che dura da ottobre [illegible] una sospensione da febbraio [illegible] quest'an[illegible]. Lo sblocco sarebbe da attribuire all'impegno del governo di rivedere gli oneri sociali della categoria (che gra[illegible] sul costo del lavoro) nella trattativa di giugno. Forlani sostiene che il costo del lavoro nell'edilizia è il più alto dei settori industriali tradizionali: una realtà che favorisce le grandi imprese edili comunitarie che da un [illegible] possono competere con le nostre sul territorio nazionale.

[illegible] milione di braccianti ha il contratto scaduto da 17 mesi. Oggi provano a mettere la parola fine alla lunga vicenda in sede ministeriale. Il segretario generale della categoria Brancato della Cisl è ottimista: «Il punto dolente riguarda l'articolo [illegible] del contratto che prevede salari diversi per gli stagionali. Noi vogliamo una regolamentazione diversa perché oggi sono [illegible]biate le condizioni. Faccio un paio di esempi: in Campania e Basilicata oggi per la raccolta delle fragole il 20% della [illegible] dopera [illegible] di extracomunitari che devono [illegible] tutelati; in Puglia adesso ci [illegible] 13 mila albanesi che possono essere facile preda dello sfruttamento».

Il leader degli alimentaristi Pelos della Cisl non è preoccupato più di tanto per il contratto della categoria. «In [illegible] anni [illegible] vita sindacale gli alimentaristi non sono mai andati dal mini[illegible] del Lavoro per fare il contratto. Di solito noi concludia[illegible] a luglio quindi essere ancora [illegible] trattativa [illegible] è una novità». Tra gli elementi positivi Pelos cita «il settore che tira, l'aumento del valore aggiunto, [illegible] miglioramento dei conti con l'estero».

Sergio Devecchi

JOINT VENTURE

Annovati e Fantoni fondano Lacon

TORINO. Joint venture nel comparto dei mobilieri tra il gruppo Annovati di Frossasco (Torino) [illegible] il gruppo friulano Fantoni. Ne nasce Lacon (Laminati continui) che opererà nel settore delle carte decorative impregnate per l'industria del mobile, nei laminati continui e nella nobilitazio[illegible] di pannelli prodotti dai due gruppi. La [illegible] unità produttiva darà lavoro, inizialmente, a [illegible] quarantina [illegible] persone. I macchinari entreranno in funzione quest'estate e i primi prodotti [illegible]edranno la luce il prossimo autunno. L'investi[illegible] finanziario complessivo è di venti miliardi di lire. Lo sbocco commerciale della Lacon è praticamente garantito dai gruppi Fantoni [illegible] Annovati, capillarmente presenti sul mercato italiano, ma orientati anche all'esportazione. Il gruppo Annovati ha un fatturato annuo pari [illegible] 93 miliardi [illegible] si avvale [illegible] tre unità produttive: una a Frossasco (produzione di pannelli grezzi e nobilitati), una a Luserna, sempre in Piemonte (per le colle, resine, laminati e bordi), la terza a Frontenex, in Francia (per la raccolta e trasformazione dei legni dei bacini forestali del Sud-Est del Paese). Il gruppo Fantoni fattura 260 miliardi, ha sei stabilimenti in Friuli [illegible] in Irpinia e dà lavoro [illegible] [illegible] persone (oltre [illegible] [illegible] unità indirette).

[illegible] Morese segretario della Cisl «Per i 3 milioni [illegible] statali [illegible] può pensare ad una soluzione ponte»

Fermi dal 24 al 28 giugno alcuni stabilimenti

Fiat Auto, cinque giorni di «cassa» per 25 mila

ROMA. Cassa integrazione ordinaria in alcuni stabilimenti Fiat [illegible] l'auto anche [illegible] giugno: cinque giornate lavorative (dal lunedì 24 al venerdì [illegible] per 35 mila dei 116 mila dipendenti. La decisione, che consentirà un taglio produttivo di circa 20 mila autovetture, è stata comu[illegible] ieri nel primo pomeriggio ai sindacati dei metalmeccanici (Fim, Fiom, Uilm [illegible] Fismic) dal responsabile delle relazioni industriali della Fiat-Auto, Paolo Gasca. L'attività produttiva si fermerà nelle carrozzerie di Rivalta, Chivasso, Cassino, Arese, [illegible] Pomigliano d'Arco e negli stabilimenti della [illegible] che li alimentano (in realtà per Rivalta [illegible] Chivasso i giorni [illegible] [illegible] saranno solo quattro poiché il [illegible] giugno coincide [illegible] la festa patronale). Restano invece [illegible] dalla «fermata» le carrozzerie di Mirafiori, Desio, Termini Imerese e Sevel di Val di Sangro, nonché le meccaniche a monte di queste produzioni. «Il [illegible] dell'auto - ha detto Gasca - continua ad avere i suoi elementi di criticità, che noi riteniamo [illegible] poter proseguire a gestire utilizzando strumenti di carattere ordinario modulati sull'andamento delle vendite. Il problema è a livello mondiale dove tutti i grandi costruttori subiscono gli effetti della caduta [illegible] domanda. [illegible] questo contesto per [illegible] Fiat è positivo aver allargato le proprie quote in mercati particolarmente esigenti come quelli tedesco, olandese, belga e austriaco. Ciò dimostra che abbiamo prodotti validi ed affidabili. Intanto la Fiat continua a lavorare in vista della ripresa del mercato che gli analisti internazionali collocano intorno alla seconda metà del '92, per poter svolgere il ruolo che tradizionalmente le [illegible] riconosce».

La cassa «sembra mantenere un carattere congiunturale e questo ci tranquillizza», ha commentato Baretta (Fim), ma «quando [illegible] distribuiscono [illegible] dividendi agli azionisti [illegible] [illegible] integrazione agli operai qualche incongruenza deve pur esserci».

Secondo Giuseppe Cavalitto (Fismic) «è [illegible] provvedimento [illegible] ordinaria amministrazione rapportato unicamente all'andamento del mercato». Aggiunge: «E' positiva l'inversione di tendenza seppur leggera sul mercato europeo da parte della Fiat che vede lievitare le proprie quote di mercato». [fr. bu.]

Decolla [illegible] colosso europeo delle batterie auto

Sbloccato a Bruxelles l'accordo Marelli-Ceac

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Commissione Cee ha deciso ieri di sbloccare la concentrazione fra la Magneti Marelli (gruppo Fiat) [illegible] la francese Compagnie Européenne d'Acoumulateurs (la Ceac, del gruppo Alcatel-Alsthom), congelata in gennaio per timore di creare in Francia un monopolio nel settore delle batterie [illegible] ricambio per auto.

[illegible] Il sì [illegible] Bruxelles viene concesso [illegible] una condizione: che la Fiat riduca drasticamente, dal 75% [illegible] 10%, la [illegible] partecipazione nella Compagnie Française d'Electrochimie (Cfec), anch'essa produttrice di batterie e con una fetta del 18% del mercato francese.

L'intesa finale è stata raggiunta martedì fra esponenti della Casa torinese e il commis[illegible] Sir Leon Brittan, responsabile della concorrenza, sulla base di una proposta di compromesso che questi aveva formulato il 16 aprile scorso e che [illegible] volta essenzialmente a modificare l'investimento Fiat sul mercato francese. «Accolgo con favore la decisione Fiat di conformarsi al mio precedente suggerimento», ha commentato ieri Brittan: «In tal modo la concentrazione fra Magneti Marelli e Ceac può attuarsi nel quadro della più ampia alleanza tra Fiat e Alcatel-Alsthom [illegible] porre in essere una posizione dominante».

In seguito alla concentrazio[illegible] Marelli occuperà il primo posto in Europa (attualmente è seconda, e la Ceac terza) nel campo delle batterie di ricambio, il cui fatturato è all'incirca doppio di quello delle batterie di primo equipaggiamento. Ma la sua quota di mercato in Francia, che sarebbe s[illegible] ben superiore al 50% [illegible] la Fiat aves[illegible] [illegible] Il [illegible] interesse nella Cfec, scenderà sotto quel limite.

Nell'accordo fra Fiat [illegible] Commissione [illegible] precisato anche il calendario per la cessione del pacchetto azionario Cfec da parte della Casa torinese; ma i particolari restano per [illegible] segreti, per non compromettere la delicata operazione [illegible] mercato. La Fiat si è anche impegnata [illegible] limitare a una sola persona [illegible] [illegible] partecipazione al consiglio d'amministrazione e agli altri organi direttivi della Cfec. [f. gal.]

FLASH

[illegible] passano l'esame Iri

Il comitato [illegible] presidenza Iri [illegible] approvato i criteri di bilancio Alitalia e Stet, le cui assemblee [illegible] previste per i prossimi giorni. Decisione rinvista, invece, sul rinnovo del vertice della Finmeccanica.

Unione Credito (Fiat) +5% l'utile netto '90

Utile lordo [illegible] 19,563 milioni [illegible] franchi svizzeri (+43% rispetto all'89) ed un utile netto di 7,713 milioni [illegible] franchi (+5%), che verrà quasi totalmente assegnato a riserva. Sono i dati più significativi realizzati nel [illegible] dalla Banca Unione di Credito, l'istituto svizzero controllato dalla Fiat. I risultati, approvati a Lugano dal consiglio di amministrazione, mostrano l'assegnazione di 11,850 milioni di franchi per ammortamenti ed accantonamenti, rispetto ai 6,290 milioni dell'89.

[illegible] per [illegible] Teleco Cavi

Aumento di capitale in vista per la Teleco Cavi (famiglia Bruni): ha convocato per il [illegible] giugno l'assemblea ordinaria [illegible] la straordinaria alla quale sarà sottoposto l'aumento che prevede l'emissione in una [illegible] più volte di 6 milioni di azioni di risparmio [illegible] convertibili offerte ad un prezzo compreso tra le 5500 [illegible] lo [illegible] lire.

Pierrel in [illegible] dividendo i[illegible]

[illegible] farmaceutica Pierrel ha archiviato un [illegible] [illegible] proprio positivo: l'utile netto di 3,35 miliardi di lire (4,2 miliardi nell'89), [illegible] stato realizzato grazie a proventi straordinari, anche se il fatturato è salito a 183 miliardi dai 162 dell'89. L'assemblea che ha approvato il bilancio '90 ha deliberato di [illegible] tenere invariato il dividendo: 30 lire per azione ordinaria [illegible] [illegible] per ogni «risparmio».

Metano al Portogallo Italgas in corsa

Entro l'anno l'Italgas potrebbe mettere piede in Portogallo per la metanizzazione [illegible] due aree. [illegible] aspetta l'esito della gara per una commessa [illegible] circa 500 miliardi di lire. Italgas, insieme con società portoghesi, oltre al progetto e alla costruzione delle reti «sarà responsabile anche della gestione del servizio di distribuzione del metano», ha detto il presidente Da Molo a margine della cerimonia [illegible] stipula della convenzione [illegible] il [illegible] di Roma.

ALENIA.
CONOSCIAMO
I SEGRETI
DEL VOLO.

ALENIA [illegible] Progettiamo e realizziamo velivoli, motori e sistemi aeronautici. Trasformiamo e revisioniamo aerei militari e civili. Partecipiamo [illegible] più [illegible] programmi [illegible] collaborazione internazionale. Alenia. Leader in Italia e [illegible] le prime industrie del mondo nell'aeronautica, nell'elettronica e nello spazio. Alenia. Per far [illegible] all'uomo i segreti del volo. Perché la nostra tecnologia [illegible] il nostro know-how sono già [illegible] il sapere [illegible] domani.

Alenia

GRUPPO IRI FINMECCANICA

Agnelli: «Il buy-back può servire per scambi, ma per ora non c'è nulla»

Effetto Fiat su Piazza Affari

Le ordinarie guadagnano il 3,4%

MILANO. L'effetto dividendo si è fatto sentire. Gli scambi sui titoli Fiat hanno dominato la scena di Piazza Affari mettendo a segno rialzi consistenti. La Fiat ordinaria ha recuperato il 3,39% fissando in chiusura un prezzo di 5650 lire; anche più corposa l'ascesa delle privilegio (+4,13% chiusura a quota 4158 lire) mentre le risparmio hanno messo segno cre- più contenuta (+1,98%) quotazione di 4630 lire. La corsa dei titoli del gruppo torinese ha avuto un immedia- riflesso sulle Ifi, trattate 14.610 lire (+3,03%), e su altri valori della scuderia.

La risposta del mercato, insomma, è positiva, dimostrazione che il mercato è assai più sensibile dividendo che in passato che rinnovo della delibera sull'acquisto di azioni proprie ha incontrato favore degli operatori. Sui dati di bilancio del gruppo è tornato ieri il presidente Giovanni Agnelli, a Mantova per l'assemblea degli industriali.

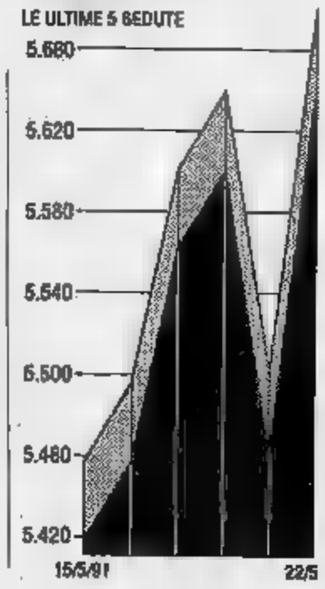
«I risultati - ha detto Agnelli - si commentano da soli. Per quanto riguarda il buy-back ce l'avevamo già era stato esaurito. C'era coda di 300 miliardi che ci facciamo riautorizzare, così come era prima. Il buy-back, quando sarà autorizzato, si potrà utilizzare non utilizzare». Ma a che serviranno questi titoli? «Possono servire per degli scambi - ha risposto presidente della Fiat - o possono rimanere in ria, ma comunque ci si dà la possibilità di averli». «Per il momento - ha concluso Agnelli - non abbiamo nulla in animo. Quello che abbiamo in animo è di ottenere l'autorizzazione».

A parte l'interesse per il gruppo Fiat, Piazza Affari non ha registrato ieri grandi zioni. Il controvalore degli scambi si mantiene su livelli modesti anche se c'è da segnalare un recupero dei valori telefonici (Stet +1,23) e attenzione per il gruppo Pirelli. Scendono, sappur di poco, le Generali (—0,49) e i bancari (perdite superiori all'1% per Credit e Banco Roma). Anche la Montedison fruisca, in misura contenuta, dell'effetto dividendo (+0,92) e Mediobanca segna lieve rialzo.

Merita attenzione, infine, l'annuncio commissario Consob Mario Bessone sulla prossima fine del terzo mercato. Già a giugno vedrà la luce il regolamento con cui si istituisce un comitato di gestione che vigilerà questo settore, per evitare che vengano trattate società fantasma di cui non si conosce né l'ubicazione, né gli amministratori, le attività. Va rilevato che la stessa legge sulle Sim esclude la legittimità di qualunque che sorga spontaneamente con modalità diverse da quelle previste dai regolamenti Consob.

Suona la campana a morto, quindi, per dei settori più dinamici «selvaggi» del mercato, che ha comunque svolto la funzione di anticamera per i valori in attesa di ammissione al listino ufficiale. Al posto ci sarà un nuovo listino, articolato sul sistema dell'asta chiamata. [u. b.]

LA MARCIA DI FIAT ORDINARIE
LE ULTIME 5 SEDUTE



Il bilancio della controllata Gaic

Fondiaria aumenta i dividendi (600 lire)

E Gardini si ripresenta a Beghin-Say In vista nuove acquisizioni ad Est

MILANO. Abbronzato, soddisfatto dalle vittorie californiane del suo Moro di Venezia in Coppa America, Raul Gardini è ricomparso sulla finanziaria. Non in Italia, aveva promesso all'indomani della «grande delusione» Enimont, ma a Parigi. L'occasione del rientro è stata l'assemblea di Beghin Say, la più importante tra le controllate (al 61%) dell'Eridania, holding alimentare del gruppo.

Gardini è limitato a dirsi «molto soddisfatto» dei conti Beghin Say. E altrettanto soddisfatto per l'ingresso nel consiglio d'amministrazione dalla società francese di Giuseppe Garofano, presidente Montedison, entrato in Beghin posto di Sergio Cragnotti.

Camillo Debenedetti

A presentare agli azionisti dapassati previsioni future della Beghin Say è stato, come sempre, il presidente Jean Marc Vernes. Nel 1991, ha detto Vernes, la società prevede di realizzare utili di gestione per 2,6 miliardi di franchi (in lire quasi 570 miliardi) con un incremento del 10% rispetto al 1990. In crescita, sempre a detta presidente, anche il fatturato: 41 miliardi di franchi contro i 37,7 dell'anno chiuso cinque mesi fa.

Ma state soprattutto le anticipazioni di Vernes sui programmi di investimento che hanno sollecitato l'attenzione e le domande dei presenti. Qui Vernes ha confermato una strategia di espansione verso l'Europa dell'Est che vede già da tempo impegnata la Beghin. Almeno i miliardi di lire che verranno investiti con l'obiettivo di acquistare un centro per la produzione di amido nell'ex Germania Democratica e alcuni impianti nei settori dell'olio e dello zucchero in Ungheria. Vernes, nonostante richieste, non ha detto a che punto siano le trattative entrambi i fronti. Si limitato a confermare che «sono in fase avanzata» e che, proprio per finanziare le nuove acquisizioni, è stato annunciato il mese un aumento di capitale della Beghin Say di un miliardo di franchi (che il gruppo Ferruzzi ha già deciso di sottoscrivere per la parte competenza, circa 610 milioni franchi) e una contemporanea emissione obbligazionaria per due miliardi di franchi.

Pur do ancora deciso di rimettere piede in Italia, Gardini proprio dall'Italia ha ricevuto ieri una buona notizia. Il primo bilancio della Fondiaria, compagnia che fa capo a Camillo Debenedetti e ai Ferruzzi, dopo la riorganizzazione azionaria e societaria volute anche da Gardini, sembra dare soddisfazioni agli azionisti. bilancio 1990, reso noto ieri dal consiglio d'amministrazione, si chiuso con un utile per la holding Fondiaria spa di 115 miliardi di lire, solo due in più rispetto all'89, ma l'aumento del dividendo distribuito: 600 lire contro le 500 dell'anno prima.

Non tutti i dati di bilancio sono stati resi noti (lo saranno ovviamente nell'assemblea del 27 giugno) dal consiglio. Per ora si sa soltanto che «i provvedimenti ordinari straordinari stati pari a miliardi a fronte di investimenti per 2841, quasi in totale destinati partecipazioni società controllate collegate, e che il capitale più le riserve patrimoniali di Fondiaria ammontano ora a 2194 miliardi, 1332 in più del 1989». [a. z.]

Ifil, un '90 a gonfie vele

Sale l'utile, più estero in portafoglio

Il presidente dell'Ifil Umberto Agnelli

L'Ifil, la holding del gruppo Agnelli che ha i suoi principali pilastri d'attività nell'industria alimentare e nel turismo, naviga a gonfie vele in un mare sempre più internazionale. Il bilancio 1990, approvato dal consiglio di amministrazione della società, (la cui maggioranza assoluta è nel portafoglio dell'Ifil, la finanziaria di famiglia , riunitosi ieri a Torino la presidenza di Umberto Agnelli, si chiuso con un utile netto di 95,2 miliardi (in crescita di il 16 per cento rispetto al 1989).

Agli azionisti sarà proposta la distribuzione di un dividendo di 120 lire per ogni azione ordinaria e di 140 lire per le azioni di risparmio. L'importo complessivo risulta superiore del 25 per cento rispetto ai 49,5 miliardi del 1989, a causa del maggior numero azioni in circolazione dopo gli aumenti di capitale effettuati nell'esercizio.

I risultati presentati ieri saranno sottoposti all'assemblea degli azionisti, convocata per il giugno in prima seduta e per il 26 in seconda. In sede straordinaria, poi, i soci dovranno anche deliberare sulla fusione per incorporazione in Ifil della Ifil Investimenti (controllata al 100 per cento), proposta per semplificare la struttura societaria del gruppo.

A livello consolidato, l'utile netto stato di 114,4 miliardi (con una crescita del 38,5 per cento). Il patrimonio netto consolidato ammonta a 1633,4 miliardi (1159,5 nel 1989), anche seguito degli aumenti di capitale (circa 458 miliardi). Le partecipazioni quotate, valutate alla media dei prezzi di compenso dell'ultimo trimestre '90, registrano, rispetto ai valori di carico del consolidato, una plusvalenza di 438 miliardi (486 miliardi ai compensi del mese in corso).

Nel corso dell'esercizio - si legge in una nota - è proseguito l'ampliamento della base azionaria e lo sviluppo delle attività nei settori alimentare e alberghiero.

In particolare, per quanto attiene l'andamento delle principali partecipate, l'utile netto del gruppo (in cui Ifil aumenterà la partecipazione, in base a recenti accordi, dal 5,5 al 5,8 per cento) ha raggiunto i 3091 milioni di franchi francesi, contro i 2698 del 1989 (più 14,5 per cento), mentre la Pelchalbronn (la principale holding del gruppo Worms con rilevante presenza nel settore industriale, immobiliare, assicurativo e dei trasporti, cui Ifil è il terzo azionista dopo aver rilevato nello esercizio il 7 per cento del capitale per 270 miliardi) ha realizzato un utile netto di 1180 milioni di franchi francesi.

La Galbani ha registrato, a sua volta, un incremento del 20 per cento risultato aggregato.

Anche le altre partecipate operanti nel settore alimentare (Sangemini, Ferrarelle, Star, Starlux e Peroni) - precisa la nota - hanno avuto risultati positivi.

Nel settore meccanico, la Fiat ha conseguito un utile di 1613 miliardi e, in quello alberghiero, la Sifalberghi, costituita alla fine del 1988 (al 50 per cento di Ifil e per la te metà di Accor), ha gestito sei alberghi per un totale di 1260 camere, un giro d'affari complessivo di 28 miliardi e un risultato in sostanziale pareggio.

Tra gli eventi più rilevanti dello anno è infine ricordare che Citicorp, la maggiore istituzione finanziaria bancaria americana, è entrata nel capitale di Ifil (1,4 per to del capitale ordinario) con un investimento 30 miliardi di lire. [p. l. v.]

Finanziaria di Partecipazioni S.p.A.
Sede Torino, Piazza Solferino n. 11
Capitale Sociale lire 482.335.202.000
Tribunale di Torino reg. soc. n. 906 / 73

AI PORTATORI DI IFIL VALIDI PER SOTTOSCRIVERE AZIONI IFIL ORDINARIE E DI RISPARMIO

A norma dei rispettivi regolamenti, si avvisano i portatori di Warrant IFIL ordinari e di risparmio che il maggio 1991 si è riunito Il Consiglio di Amministrazione IFIL che ha l'Assemblea Ordinaria Straordinaria dei soci di azioni ordinarie per giugno 1991.

Pertanto l'esercizio è sospeso fino al giorno successivo allo dei dividendi, che avverrà nella dall'assemblea sopra.

LOCALE N.
MESSINA NORD

AVVISO

rende noto che questa U.S.L. procederà, ai sensi dell'art. 24 L. 8.8.1991, n. 584, a distinti esperimenti di licitazione privata per la fornitura Pane di casermaggio per il P.O. «L. Mandalari»; Elaboratori elettronici e relativi programmi applicativi i servizi amministrativi dell'U.S.L.
Termini e modalità di svolgimento della gara sono stati pubblicati integralmente sul bando di gara pubblicato sulla G.U.R.S. n. 19 dell'11/5/1991.
IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
dott. Giuseppe Stancanelli
IL PRESIDENTE
dott. Francesco Stefano

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita con incanto
Si rende noto
che nell'esecuzione immobiliare n. 702/87 promossa da: Miccoli Carmelo contro RIGGIO Teresa.
Il Giudice dell'esecuzione dott. Casari ha disposto la vendita all'incanto per il giorno 20-8-1991 alle ore 12,30 dei seguenti beni:
Lotto Unico
Torino - Via Mantovani n. 36, appartamento al piano secondo composto di entrata, tre camere, tinello, cucinetta, bagno con vasca. Cantina al piano interrato. L'immobile presenta irregolarità zia.
Prezzo base: L. 115.000.000.
Aumenti minimi: L. 2.000.000.
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 17-8-1991, mediante assegno circolare non tabellare intestato nella provincia di To intestato al «Cancelliere Provinciale PP.TT. di Torino con concorso del controllore».
Versamento prezzo: entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI

atm
L'Azienda Tranvie Municipali - Torino, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 legge 19 marzo 1 n. 55, rende noto che:
— alla licitazione privata mediante offerte segrete (art. 1 lett. b) Legge 2/2/1973 n. 14) per transennatura corsi Vinzaglio, Peschiera, Einaudi, G. Cesare, Tazzoli, San Maurizio sono state invitate le seguenti Imprese/Raggruppamenti: 1) BITUX - Torino; 2) CROSETTO Lorenzo - Torino; 3) Cham - Champ de Prez (AO); 4) F.lli Arlotto - Torino; 5) FER - Roma; 6) CUMINO - Torino; 7) CAMPRA/TORINO STRADE - Torino; 8) FOLLIDLEY - Issogne (AO); 9) ASFALT C.C.P. - Torino; 10) BORI Giacomo - Borgaro T.se (TO); 11) CO.G.I.B.I.T. - Saluzzo (CN); 12) CO. - Ceva (CN); 13) PANERO Bartolomeo - Settimo T.se (TO); 14) VENTURA Francesco - Paola (CS); 15) RUSCALLA geom. Dallo - Asti; 16) C.C.P.L. - Reggio Emilia; 17) MAZZUCCHETTI - S. Mauro T.se (TO); 18) COMAS/MATTIODA F.lli - Torino; 19) COESIT - Torino; 20) A.STR.I.D. - Monjovet (AO); 21) SIRIO - Orbassano (TO); 22) BRESCIANI Bruno - Venaria (TO); 23) SISEA - Torino; 24) STRADE-DILE/ASTRUA - Torino;
— alla suddetta licitazione hanno partecipato le Imprese/Raggruppamenti contrassegnate dai numeri da 1) a 10);
— la suddetta licitazione è stata vinta dall'Impresa BITUX.
IL DIRETTORE GENERALE
dr. Ing. Giovanni Fava
IL PRESIDENTE
Giorgio Perinetti

atm
L'Azienda Tranvie Municipali - Torino, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 legge 19 marzo 1990 n. 55, rende noto che:
— alla licitazione privata mediante offerte segrete (art. 1 lett. a) L. 2/2/1973 n. 14) per inversione senso marcia binario 4 in c. U. Sovietica e sistemazione delle banchine fermata sono state invitate le seguenti Imprese/Raggruppamenti:
— 1) CUMINO/BIANCHINA/TARDITI - Torino; 2) F.lli ARLOTTO/C.C.C. - Torino; 3) CAMPRA CORNELIO/ABATE/COESIT - Torino; 4) RAMPINI COSTRUZ. FERROVIARIE/FOLLIDLEY - Parma; 5) D. BAMBINI/INTERSTRADE - Genova; 6) ARLFER /ITINERA - Alessandria; 7) DE ALTE ing. GUIDO/FAUSTINI - Brescia; 8) CCPL - Reggio Emilia; 9) PAROLDI GIUSEPPE/VALIT - Pont (AL); 10) FRANCESCO VENTURA - Paola (CS); 11) BARDAVIE/RACCORDI FERROVIARI BONAVENTURA - Cagliari; 12) CROSETTO LORENZO/CELLEGHIN ALESSANDRO - Torino; 13) GENEDESE GIUSEPPE/PREVEDELLO - Treviso, 14) CIS - Torino.
— alla suddetta licitazione hanno partecipato le Imprese/Raggruppamenti contrassegnati dai numeri da 1) a 7);
— la suddetta licitazione è stata vinta dall'Impresa n. 6)
IL DIRETTORE GENERALE
(dr. Ing. Giovanni Fava)
IL PRESIDENTE
(dr. Giorgio Perinetti)

LUGANO
Residenza S. Giorgio (nuova). Nella migliore posizione di Lugano con spettacolare panorama sul lago e sulla città. **Vendiamo appartamenti panoramici** con grandi terrazze fronte lago. Piscina coperta. Acquisto autorizzato: senza restrizioni valutario. Richiedete documentazione a: **Consulenze Immobiliari Lugano** - Via Bossi, 1 - Tel. 004191 235588

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE GLI AVVISI LA «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Eni
ENI - Ente Nazionale Idrocarburi
Roma - P.le E. Mattei n. 1

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO «ENI 1982/1992 INDICIZZATO SEMESTRALE» DI NOMINALI L. 220.100.000.000 GARANTITO DALLO STATO

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Il 20 giugno inizieranno a maturare gli interessi relativi al semestre 20 giugno - 20 dicembre 1991.
Il tasso di interesse relativo suddetto semestre è del 6,20 ed è equivalente a quello annuo risultante dalla media aritmetica, maggiorata di un margine dell'1,50 e arrotondata allo 0,05 più vicino dei seguenti tassi di rendimento:
- i tassi di rendimento annuali dei titoli esenti imposta dei comparti: Buoni del Tesoro Pluriennali, delle Obbligazioni di aziende autonome, degli enti pubblici e degli enti territoriali, rilevabili dal "Supplemento del Bollettino, Mercato Finanziario della Banca d'Italia" o da "Il Sole - 24 Ore" costituiranno il riferimento per il calcolo del 50% della media aritmetica sopra indicata.

Specificatamente, per il calcolo della cedola avente godimento giugno di ogni anno, si considereranno i rendimenti di novembre e dicembre dell'anno precedente da gennaio ad aprile dello stesso anno;
- i tassi di rendimento effettivo annuo posticipato semplice riferito all'anno commerciale dei Buoni Ordinari del Tesoro sei mesi rilevato in occasione delle mensili costituiranno il riferimento per il calcolo del secondo 50% della media aritmetica sopraindicata.

Specificatamente, per il calcolo della cedola avente godimento dal 20 giugno di ogni anno si considereranno i rendimenti dei mesi novembre e dicembre dell'anno precedente da gennaio ad aprile dello stesso anno.

Il pagamento degli interessi sarà effettuato presso gli Istituti di Credito all'uopo autorizzati dall'ENI. Per i certificati nominativi a taglio variabile, il pagamento sarà effettuato, sempre tramite gli Istituti di Credito autorizzati, dopo che l'ENI - Amministrazione - avrà provveduto ad sui certificati stessi benestare.

Gli interessi corrisposti ai possessori sono soggetti alla ritenuta di cui al 1° comma dell'art. 26 del DPR 29/9/1973 n. 600 e successive modificazioni.

Il Terzo Mercato

Alinor 1660-1690; Bai 11400; P.Sondrio ex d 61200; Bco Marino 3600-3650; Bavaria 1320-1340; Carnica 18000; C. R. Bo. 36300; Cibifin ex 1570-1590; Cofigé ord 1650-1700 (pr 1500-1580); Cofind priv 1450-1600; Rolo 16900-17100; Elettroc. 38500-39000; Every Fin 26300; Ferrom. 4350-4450; Fin. Stella 1925; Fin. Galileo 2210-2230; Fincomid ex opt 2380-2420; Gifim ord f.m. 4010-4050 (pr f.m 2630-2650); Ifitalia f.m. 2400; Intermob. 3050-3100; Metalmap. 2150-2300; Nordit. 410 (pr 310-320); R. Sole 1380-1380; Saif ord 1500 (pr 1200); S.Gem 153900; Sifir 1900. **WARRANT.** Alit. pr 65-67; Cofind ord 500; Gaic risp 400-410; Italgas 680-700; Italmob. 53500; Merone risp 2800; Parmalat 3450-3620; P. Cremona 220; Repub. 207; Saffa nc 1080-1080; S. Spirito a 630-632 (b 235-240); Unicem rsnc 2400.

Le Borse Estere

Amsterdam 93,90 (+0,64%); Francoforte 1647,69 (+1,87%); Hong Kong 3826,62 (-0,08%); Londra 2465,9 (-0,67%); New York 2910,33 (+0,15%); Parigi 1531,13 (-0,10%); Tokyo 25398,66 (-0,32%); Zurigo 543,10 (+0,68%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,125	11,375
Vista	11,250	11,750
Call	11,250	11,500
T/N	11,250	11,500
S/N	11,250	11,500
1 Settim.	11,250	11,500
2 Settim.	11,375	11,625
1 mese	11,375	11,625
2 mesi	11,375	11,625
6 mesi	11,375	11,750

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
28-06-91	35	98,930	11,500
30-07-91	67	97,933	11,180
30-08-91	98	96,950	[illegible]
16-09-91	116	96,474	11,520
30-09-91	129	96,062	11,609
30-10-91	159	95,150	11,736
29-11-91	189	94,242	11,800
31-12-91	221	93,[illegible]	[illegible]
30-01-92	251	92,438	11,800
28-02-92	280	91,535	11,830
31-03-92	312	90,597	12,800
30-04-92	342	89,800	12,000

ORO: CHIUSURE

Prezzi del metallo in $ per oncia (Unione ... - g. 31,103)

Mercato	22-05-1991	21-05-1991
Londra	358,85	358,85
Zurigo	355,10	356,10
Parigi	356,70	358,80
New York	358,40	356,40
Milano (L/g)	14536,00	14540,00
Hong Kong	358,49	358,70

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	6,06	[illegible]	6,18

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[illegible] - 113000
Sterlina n.c.	[illegible] - 117000
Marengo it.	[illegible] - 89000
Marengo sv.	81000 - 89000
Marengo fr.	81000 - 85000
Marengo b.	[illegible]
20 $ oro	617000 - 622000
Krugerrand	[illegible]
Argento	164 - 170
Platino (*)	[illegible]

(*) Per grammo, ...

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	105.150	-0,28
Cr. Agr. Bresciano	7.000	0,00
Banca del Friuli	13.885	0,48
Banca Pop. Cr. Valtellinese ...	15.150	-1,94
Banca Pop. Comm. Industria	18.500	0,00
Banca Pop. Bergamo	18.920	0,05
Banca Pop. Brescia	7.311	0,14
Banca Pop. Crema	38.500	1,28
Banca Pop. Cremona	8.680	1,17
Banca Pop. d'Emilia	103.000	-1,34
Banca Pop. Intra	12.000	0,00
Banca Pop. Lecco	9.060	0,50
Banca Pop. Lodi	18.771	-0,26
Banca Pop. Luino e Varese	15.300	0,00
Banca Pop. Milano	6.080	-0,49
Banca Pop. Sondrio	30.300	0,00
Banca Pop. Novara	18.000	0,00
Terme di Bognanco	683	-0,34
Ambrosiano	1.995	0,78
Bonifica ...	201.850	-0,20
Banca Brianza	13.910	-0,22
Chiapp...	5.000	0,00
Banca Prov. Napoli	8.440	0,16
Banco Legnano	7.741	0,14
Banca Ind. Gallaratese	13.500	0,00
Banca Prov. Lombarda	3.680	0,00
Banca Prov. Lombarda ... priv.	—	—
Banco Perugia	1.200	0,00
Condotte Acque	198,5	-0,25
Creditwest	5.050	0,00
Finance ord.	73.000	0,00
Finance priv.	73.650	-0,70
Cr. Bergamasco	38.600	-0,03
[illegible]	—	—
Frette	7.210	0,86
Zerowatt	6.940	0,14
Calcestruzzi	1.405	-0,36
... priv.	1.315	-0,41
[illegible]	1.480	-0,88
[illegible]	—	—

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz.	Prec.
TORINO		
Banca Pop. Milano	8650	8750
[illegible]	450	450
Inveurop	—	—
[illegible]	405-450	405-450
GENOVA		
Banca Pop. Novara	[illegible]	16200
Banca Pop. Bergamo	17000	17000
... priv.	1230	1250
...	—	2700
Carboindustria priv.	1630	1640
Condotte acq.	2051	2061
[illegible]	—	4401

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano Corrente	Milano Precedente	Banconote Corrente	Banconote Precedente	Media UIC Corrente	Media UIC Precedente	Variazione % Settim.	Variazione % Mensile
Dollaro Usa	1273,000	1274,200	1275,00	1275,00	1273,2250	1274,2500	0,77	-0,58
ECU	1525,250	1525,550	—	—	1525,3450	1525,5700	-0,39	0,03
Marco tedesco	742,460	742,960	742,00	742,00	742,3750	742,3250	-0,19	0,48
Franco francese	218,750	218,780	219,00	219,00	218,7350	218,7800	-0,04	0,03
Sterlina	2207,800	2205,500	2209,00	2209,00	2207,6000	2205,7700	0,24	0,57
Fiorino olandese	659,050	658,970	660,00	660,00	658,8600	658,9550	-0,11	0,49
Franco belga	36,088	36,076	35,90	35,90	36,0865	36,0700	0,15	0,41
Peseta spagnola	11,980	11,983	12,00	12,00	11,9800	11,9855	0,09	0,00
Corona danese	194,140	194,300	195,00	195,00	194,1450	194,3050	-0,14	0,39
Lira irlandese	1988,300	1987,750	2015,00	2015,00	1988,1500	1987,5750	-0,08	0,80
Dracma	6,784	6,789	5,90	6,00	6,7850	6,7880	3,27	-0,33
Escudo portoghese	8,500	8,508	9,00	9,00	8,508	8,5070	1,07	-1,13
Dollaro canadese	1109,350	1108,880	1113,00	1113,00	1108,1750	1108,1560	0,85	-0,41
Yen	9,251	9,243	9,15	9,15	9,2475	9,2425	0,65	-0,39
Franco svizzero	876,210	877,070	879,00	879,00	876,2550	877,0050	-0,16	0,10
Scellino austriaco	105,541	105,520	104,90	104,90	105,5330	105,5400	0,06	0,62
Corona norvegese	190,650	190,730	190,00	190,20	190,6450	190,7250	0,05	0,55
Corona svedese	207,130	207,100	206,00	206,00	207,0850	207,0050	0,15	-0,23
Marco finlandese	313,850	315,100	316,00	316,00	313,8500	315,8750	0,21	-0,52
Dollaro australiano	989,700	986,700	980,00	980,00	988,8500	987,3250	-0,07	-1,24

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	22-05	21-05
[illegible]	12365	12406
Adriatic Americ.	[illegible]	11033
Adriatic Europe	10849	10849
Adriatic Lir Extr.	11147	11294
Adriatic global	12496	12482
Agos bond	10596	10603
Agrifuturo	13480	13586
Ala	11834	11853
America	13753	13791
Arca BB	21967	22030
Arca MM	10884	10875
Arca RR	12532	12538
Arca Te	11146	11168
Arca Venture	10641	10577
Arcobaleno	11798	11792
Ariete	10538	10556
Aureo	14288	14289
Aureo Prev	12650	12673
Aureo Rend	14191	14192
Azimut	12760	12787
Azimut garanz.	11315	11315
Azimut glob. cresc.	10571	10581
Azimut glob. red.	11360	11374
Azzurro	20254	20210
BN Capifondo	10985	10993
BN Mondifondo	10603	10623
BN Rendifondo	11054	11057
BN Sicurvita	13353	13365
Capitalcredit	17757	17790
Capitalfit	15027	15047
Capitalgest	17441	17454
Capitalgest az.	17796	17846
Capitalgest rend	11987	11983
Cashbond	14736	14738
Cash Manag.	14650	14654
Centrale Capital	17435	17474
Centrale Global	11945	11978
Centrale Money	10177	10185
Centrale Redd.	14542	14556
Chase M. America	11924	12010
Chase Man. Intern.	11458	11465
Cisalpino Azionario	10070	10058
Cisalpino bil.	13417	13457
Cisalpino redd.	11918	11926
Coopinvest	10137	10169
Coopreud	10797	10810
Coopriserva	10713	10735
Corona Ferrea	11215	11246
CT America	10971	10946
CT redd.	11440	11446
Epta Bond	14867	14867
Epta Capital	12084	12106
Epta Pow	12683	12684
Eptamoney	10279	10289
Epta 92	10216	10109
Euro Aldebaran	11295	11338
Euro Andromeda	10171	10179
Euro Antares	13693	13720
Euro Junior	10859	10851
Euro Vega	11480	11413
Euro Cap Fund	14047	14104
Eurogest Azion.	12345	12360
Euromob. Risk F	14369	14395
Euromob. Strat F	13136	13154
Euromoney	10659	10547
Europa bil.	10839	10842
Fideuram azion.	10648	10700
Fideuram moneta	12917	12907
Fiorino	27121	27190
Fondattivo	12741	12775
Fondicri	31676	31765
Fondersel ...	8765	8342

	22-05	21-05
Genercomit serv	[illegible]	9596
Fondicri int	12526	12617
Fondicri 1	11238	11235
Fondicri 2	11243	11276
Fondicri Internaz.	12075	12082
Fondimpiego	15518	15541
Fondinvest 1	12135	12135
Fondinvest 2	17481	17227
Fondinvest 3	11359	11352
Fondo Centrale	11977	11970
Fondo Futuro F.	10609	10619
Fondo Profess.	36751	36853
Fondo Profess. int.	11796	11748
Fondo Profess. red.	11852	11865
Fondo Profess. rsp	10222	10226
Fondo Trading	9803	9875
Gepicomit	10080	10222
Genercomit cap	9777	9840
Genercomit rend	10875	10791
Genercomit int.	11794	11796
Genercomit nor	11153	11223
Genercomit ...	10634	10634
Genercomit r	11111	11144
Gestielle	11699	11699
Gepocomit	11067	11086
Gesticred	10709	10716
Gestifondi az	11081	11418
Gestifondi bil	11808	11834
Gestifondi mon	11336	11327
Gestielle A	9322	9312
Gestielle B	10776	10772
Gestielle I	8547	8579
Gestielle M	11007	11051
Gestielle Liquidità	10425	10423
Gestiras ...	10532	10530
Gestiras	22001	22014
Giallo	10894	10915
Grifocapital	12556	12577
Grifoglobal	12230	12300
Imibond	11352	N
Imicapital	25179	N
Imirend	15362	N
Imicrescita	9879	N
Interbancaria	14545	N
Ing Capital Bond	12168	12242
Ing Capital Elite	[illegible]	[illegible]
[illegible]	12152	12166
Index	10254	10288
Intra Global	9977	10024
Investire	10580	10615
Investire az.	17945	17869
Investire ...	10559	10567
Investire Fondo	13270	13298
Investimese	12582	12613
Investitalia	10060	10090
Investire ...	11174	11183
Investire bil.	11104	11163
Investire ...	10361	10282
Investire obb.	17434	17457
Italfondi Lire	10865	10892
Lagest az	14468	14508
Lagest az. inter	10284	10358
Lagest obb.	14258	14265
Libra	21743	21787
...	11683	11692
Lombardo	11507	11525
Mida bil.	10855	10860
Mida obb.	12568	12580
Money-Time	10558	10557
Mediolanum ...	10708	10740
Multiras	15466	15515
Nagrarend	14304	14341
Nordcapital	12697	12717

	22-05	21-05
Nordcapital	12368	12228
Nordfondo	13908	13940
Nordmix	11757	11781
Personal ... az.	11432	11462
Personalfondo mon.	12410	12415
Phenixfund	12569	12554
Phenixfund 2	12623	12630
Phenixfund top	10039	10066
Prime M Am.	11047	11094
Prime M Eur.	11776	11758
Prime M Pac.	12076	12092
Primebond	11492	11490
Primecapital	28414	28440
Primecash	11967	11990
Primeclub az	10010	10000
Primeclub obb.	14043	14058
Primerend	10643	10629
Professionale	13632	13636
Primecredit	8773	[illegible]
Quadrifoglio az.	10367	10421
Quadrifoglio bil	11438	11455
Quadrifoglio obbl	11869	11864
Rendicredit	10837	10848
Rendifit	10413	10151
Rendifit ...	12077	12089
Rendiras	13299	13306
Risp. Italia az.	11316	11287
Risp. Italia bil.	17556	17620
Risp. ... cor	14438	14452
Risp. ... red	17530	17549
Rolo...	13960	13975
[illegible]	12655	12670
Rolomix	11062	11142
Sanpaolo H. Ambient.	11675	11699
Sanpaolo H. Finance	12146	12147
Sanpaolo H. Internat.	13875	13877
Sanpaolo H. Irish	13813	13824
Salvadanaio az.	9126	9161
Salvadanaio bil	11671	11708
Salvadanaio obb	12079	12069
Sforzesco	11918	11959
Sogesfit bl Chips	10772	10783
Sogesfit contante	10423	10425
Sogesfit domani	13287	13309
Spiga d'oro	12584	12594
Triangolo A	10960	10984
Triangolo C	10932	10920
Triangolo S	10654	10656
Venetocapital	10634	10575
Venetocash	10950	10959
Venetorend	12460	12475
Venture time	11230	11255
Verde	11231	11241
Vicenza	10939	10959
Zetabond	10860	10881
Zetastock	10245	10236
Fondo Ira val. az.	10650	10650
Fondo Ira val. red.	9871	9886
Fondo Gutta	14568	14611
ESTERI AUTORIZZATI		
Capital Italia	48970	48970
Fonditalia	101920	N
Interfund	54915	N
Int. Sec. Fund	42797	N
Italfortune cat. A	32986	32975
Italfortune cat. B	13038	13058
Italfortune cat. C	14436	14438
Italfortune cat. D	13714	13714
Italunion	30575	30578
Mediolanum	46818	47012
Rasfund	39498	39613
Rominvest	43413	43550
Fondo Tre R	43373	43433

OBBLIGAZIONI DEL 22-05-91

Titoli	Milano
Enel 7% 72/92 I	97,50
Enel 7% 73/93	[illegible]
Enel 8% 74/94	98,40
Enel 84/92 ind.	[illegible]
Enel 84/92 ind. 2	101,60
Enel 84/93 ind. 3	113,25
Enel 84/93 ind. 4	113,30
Enel 85/95 ind. 1	106,85
Enel 85/95 ind. 2	105,25
Enel 85/00 ind. 3	108,70
Enel 86/01 ind.	[illegible]
Enel 9,50% 85/93 II	97,40
Enel 86/93 II r.c.	152,80
Enel 8,25% 86/93 IV	95,95
Enel 8,25% 87/94	95,70
Enel 87/94 ind. 2	104,80
Enel 87/93 ind. III	104,95
Enel 88/94 ind. I	103,85
Enel 88/94 ind. II	104,20
Enel 88/98 ind. III	104,20
Enel 89/95 ind. 1	103,60
Enel 89/95 ind. 2	103,85
Enel 89/97 ind. III	102,50
Enel 90/98 ind. 1	100,00
I.R.I. 85/00 T.V.	109,20
I.R.I. 85/95 T.V.	100,80
I.R.I. 87/94 T.V.	101,20
I.R.I. 87/94 T.V. II	100,20
I.R.I. 87/94 T.V. III	102,40
I.R.I. 89/95 T.V. I	101,70
I.R.I. 89/95 T.V. II	100,85
I.R.I. 88/95 T.V. III	100,75
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	99,10
CCOP 8% 1975/2005	89,10
CCOP 9% 1975/2000	84,20
CCOP Int. St. 7% 71/91 II	98,80
CCOP Int. St. 7% 72/92 IV	97,65
CCOP Int. St. 7% 73/92 V	96,70
CCOP Int. St. 7% 73/93 VI	96,40
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	96,10
CCOP Int. St. 7% 74/94 VIII	93,80
CCOP Int. St. 10% 77/92 II	99
[illegible]	98,40
CCOP Autost. 5% 86/96 I	85,25
CCOP Autost. 7% 70/90	88,20
CCOP FF.SS. 7% 72/92	99,50
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	[illegible]
CCOP F. Verde 7% 71/91 II	99,50
Az. FF.SS. 84/92 ind.	101,40
Az. FF.SS. 85/92 ind.	102,35
Az. FF.SS. 85/95 ind. II	106,20
Az. FF.SS. 85/00 ind. III	[illegible]
[illegible]	92
Az. FF.SS. 86/93 r.c.	78,55
Az. FF.SS. 87/92 T.V.	101,15
Az. FF.SS. 87/93 II T.V.	101,80
Az. FF.SS. 86/96 T.V.	100,75
[illegible]	104,80
Efim 86/95 ind.	109,70
IMI 7% 71/91 24	99
IMI 7% 74/94 37	94,40
IMI 7% 74/94 39	97,60
IMI 7% 73/91 38	98,70
IMI 7% 73/93 40	102,30
IMI 8% 74/92 41	98
IMI 8% 74/94 42	94,85
IMI 12% 75/93 IL	98
IMI 15% 84/91 R1	101,30
IMI 85/92 T.V.	100,50
IMI 14% 81/91 R2	208,15
IMI 15% 12/82 2R2	197,75
IMI 13% 12/92 3R2	201,10
BEI 13% 86/92	100,39
BEI 12,50% 86/92	101,10
BEI 12,75% 85/93	101
BEI 12,75% 86/94	101
BEI 87/93 T.V.	102,50
BEI 11,50% 88/93	98,55
BIRS 12,5% 85/92	104
CFCA 9,25% 89/94	98,20
ENEMER 10% 75/91	89,10
ICIPU 7% 73/93 V	85,40
ICIPU 10% 79/92	98,10
S. Paolo c.f. 5%	100,90
S. Paolo c.f. 6%	82,70
S. Paolo c.f. 6% Conv.	89
S. Paolo c.f. 7%	89
S. Paolo c.f. 8%	90
S. Paolo o.p. 8% Ex 6%	[illegible]
S. Paolo o.p. 8%	[illegible]
S. Paolo o.p. 7%	[illegible]
Sviluppo 6,50% 86/91	99,90
CONVERTIBILI	
[illegible]	176,65
[illegible]	[illegible]
[illegible]	98,25
IFIM 85/95 10,75%	135,00
[illegible]	98,05
Europa Metall 10% 89/94	100,05
Ferfin 7% 86/93	93,25
Ferruzzi Agricola 7% 86/93	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Magneti Marelli 8% 87/95	105,05
Med. Borletti 6% 87/94	100
Med. CIR 7% 88/96	91,80
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	109
Med. Italcementi 7% 85/95	164,75
[illegible]	[illegible]
Med. Magona 6% 86/96	108
Med. Italmobiliare 7% 85/95	258
Med. Unificio 7% 86/93	95
[illegible]	127,25
Med. Metanopoli 7% 87/93	[illegible]
Med. Pirelli & C. 9,5% 86/96	94,45
Med. Saipem 5% 87/97	93,50
Med. ... 6% 85/95	91,50
Med. Snia Tecn. 7% 93	98
Med. Unicem 7% 88/97	117
Montedison ... 10% 92	98,55
... 6% 87/93	[illegible]
Pirelli S.p.A. 9,75% 88/95	102
SELM 7% 86/93	100,15
SILOS 7% 87/92	[illegible]
Snia BPD 10% 89/93	102,05
Snia ... T.V. 88/93	113,40
I.R.I. ... 7% 87/92 w	105,45
Olivetti 6,375% 87/94 w	86,15
TITOLI DI STATO	
C.C.T. 1/6/91	99,65
C.C.T. 1/7/91	100
C.C.T. 1/8/91	100,15
C.C.T. 1/9/91	100,15
C.C.T. 1/10/91	100,05
C.C.T. 1/11/91	100,75
C.C.T. 1/12/91	100,80
C.C.T. 1/1/92	100,40
C.C.T. 1/2/92	[illegible]
C.C.T. 18/4/92	101,35
C.C.T. 19/5/92	[illegible]
C.C.T. 20/7/92	100,30
C.C.T. 19/8/92	[illegible]
C.C.T. 1/11/92	100,45
C.C.T. 1/12/92	100,40
C.C.T. 1/1/93	100,05
C.C.T. 1/2/93	100
C.C.T. 1/3/93	100,30
C.C.T. 1/4/93	100,35
C.C.T. 1/5/93	99,75
C.C.T. 1/6/93	100,75
C.C.T. 18/6/93	100,40
C.C.T. 1/7/93	100,40
C.C.T. 17/7/93	100,00
C.C.T. 1/8/93	100,35
[illegible]	99,40
C.C.T. 1/9/93	100,75
C.C.T. 1/10/93	100,55
C.C.T. 1/12/93	100,35
C.C.T. 20/10/93	99,45
C.C.T. 1/11/93	100,80
C.C.T. 1/12/93	99,70
C.C.T. 18/12/93	100,10
C.C.T. 1/1/94	100,25
C.C.T. 1/2/94	100,75
C.C.T. 1/3/94	100,13
C.C.T. 15/3/94	100,15
C.C.T. 1/4/94	100,30
C.C.T. 1/8/94	100,05
C.C.T. 1/10/94	99,45
C.C.T. 1/11/94	100,15
C.C.T. 1/1/95	99,65
C.C.T. 1/2/95	100,05
[illegible]	99,95
C.C.T. 1/3/95 em. 90	99,85
C.C.T. 1/4/95	99,85
C.C.T. 1/5/95	100,05
C.C.T. 1/5/95 em. 90	99,85
C.C.T. 1/6/95	99,75
C.C.T. 1/7/95	99,55
C.C.T. 1/7/95 em. 90	99,65
C.C.T. 1/8/95	99,40
C.C.T. 1/9/95	99,05
C.C.T. 1/9/95 em. 90	99,00
C.C.T. 1/10/95	99,25
C.C.T. 1/11/95	99,65
C.C.T. 1/12/95	99,65
C.C.T. 1/1/96	99,80
C.C.T. 1/3/96	100
C.C.T. 1/4/96	100,25
C.C.T. 1/5/96	100,15
C.C.T. 1/6/96	100
C.C.T. 1/7/96	99,55
C.C.T. 1/8/96	99,10
C.C.T. 1/9/96	98,90
C.C.T. 1/10/96	98,50
C.C.T. 1/11/96	98,50
C.C.T. 1/12/96	98
C.C.T. 1/1/97	98,90
C.C.T. 1/2/97	99,20
C.C.T. 18/2/97	98,15
C.C.T. 1/3/97	98,55
C.C.T. 1/4/97	98,60
C.C.T. 1/5/97	98,75
C.C.T. 1/6/97	98,50
C.C.T. 1/7/97	98
C.C.T. 1/8/97	98
C.C.T. 1/9/97	98,55
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	98,80
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	101,70
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	100,10
C.T.Ecu 8,75% 15/4/93	101
C.T.Ecu 9% 25/7/93	98,85
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	98
C.T.Ecu 8,75% 21/2/94	98,50
C.T.Ecu 9,90% 25/5/94	98,25
C.T.Ecu 8,75% 25/5/91	100,15
C.T.Ecu 9,50% 21/2/92	98,40
C.T.Ecu 9,50% 28/4/92	98,45
C.T.Ecu 9,50% 25/5/92	98,55
C.T.Ecu 8,75% 25/7/93	97,20
C.T.Ecu 8,75% 28/9/93	97,70
C.T.Ecu 8,65% 26/10/93	98,80
C.T.Ecu 8,50% 18/11/93	98,80
C.T.Ecu 7,75% 25/3/94	98,05
C.T.Ecu 9,60% 18/4/94	100,80
C.T.Ecu 9,65% 25/7/94	99,20
C.T.Ecu 9,60% 30/8/94	100,10
C.T.Ecu 10,15% 25/10/94	[illegible]
C.T.Ecu 10,70% 22/11/94	101,60
C.T.Ecu 11,15% 24/1/95	[illegible]
C.T.Ecu 10% 27/3/95	[illegible]
C.T.Ecu 8,75% 28/10/93	97
C.T.Ecu 9,90% 24/5/93	100,50
C.T.S. 22/6/91	[illegible]
C.T.S. 18/3/94	84,20
C.T.S. 21/4/94	85,90
C.T.R. 2,50%	[illegible]
B.T.P. 11,50% 1/10/91	99,75
B.T.P. 11,50% 21/12/91	[illegible]
B.T.P. 9,25% 1/1/92	99
B.T.P. 9,25% 1/2/92	[illegible]
B.T.P. 11% 1/2/92	[illegible]
B.T.P. 9,15% 1/3/92	98,50
B.T.P. 12,50% 17/3/92	[illegible]
B.T.P. 9,15% 1/4/92	[illegible]
B.T.P. 11% 1/4/92	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/4/92	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/4/92 em. 90	100,20
B.T.P. 12,50% 18/4/92	[illegible]
B.T.P. 9,15% 1/5/92	98,70
B.T.P. 11% 1/5/92	98,30
B.T.P. 12,50% 1/5/92	[illegible]
B.T.P. 12,50% 17/5/92	100,30
B.T.P. 9,15% 1/6/92	98,50
B.T.P. 10,50% 1/7/92	98,80
B.T.P. 11,50% 1/7/92	99,60
B.T.P. 11,50% 1/8/92	99,15
B.T.P. 12,50% 1/8/92	100,30
B.T.P. 12,50% 1/10/92	100,40
B.T.P. 12,50% 1/2/93	100,30
B.T.P. 12,50% 1/7/93	100,25
B.T.P. 12,50% 1/8/93	100,25
B.T.P. 12,50% 1/9/93	100,20
B.T.P. 12,50% 1/10/93	100,15
B.T.P. 12,50% 1/11/93	100,25
B.T.P. 12,50% 1/11/93 em. 90	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/11/93	100,45
B.T.P. 12,50% 1/12/93	100,50
B.T.P. [illegible]	100,15
B.T.P. 12,50% 1/1/94 em. 90	100,30
C.T.O. 10,25% 1/12/90	97,70
C.T.O. 12,50% 1/6/95	100,05
C.T.O. 12,50% 19/6/95	100,60
C.T.O. 12,50% 18/7/95	100,65
C.T.O. 12,50% 18/8/95	100,80
[illegible]	100,55
C.T.O. 12,50% 19/10/95	100,65
[illegible]	100,55
C.T.O. 12,50% 16/12/95	100,75
C.T.O. 12,50% 17/1/96	100,55
C.T.O. [illegible]	100,55
C.T.O. 12,50% 16/5/96	100,75
C.T.O. 12,50% 15/6/96	100,70

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-05-91

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Listino Milano	Diff. Lire	Compenso prec.	Massimo 1991	Minimo 1991	Quantità trattate	Listino Torino
[illegible]	102275	-450	100500	[illegible]	[illegible]	450	
Acq. De Ferrari o.	3000*	+300	7750	5550	8500	1000	
Acq. De Ferrari r.	2800*	-10	2750	2250	2899	1800	
[illegible]	[illegible]	-8	312	230	349	236000	
[illegible]	357	-11	348	273	375	651000	
Aedes	19730*	+50	19030	16400	19730	[illegible]	
Aedes risp	10930*	+38	10100	9051	10730		
Alcatel Cavi	[illegible]	—	8100	4760	8405	35000	
Alcatel Cavi r. nc	3870	—	[illegible]	2750	3800	18000	
[illegible]	2580*	+43	2575	1375	2580	622500	
Alitalia cat. A	799	-7	785	638	867	175000	805
Alitalia priv.	649	+9	890	590	906	475000	640
Alitalia risp. n.c.	731	+16	720	606	870	1000	720
Alleanza	30080	+400	30000	19509	33100	32500	30000
Allianz Ass.	33050	+550	53690	40000	54800	20850	
Allianz Ass. risp	49850	+770	49800	33500	51400	11400	
Ame Finanziaria	47	—	10080	—	—	9,4	
Ame Finanz. r.nc	4790	-39	5000	4600	8158	3800	
[illegible]	4881*	+61	4700	3671	4920	17260	
[illegible]	8870	—	8750	7450	9675	17400	
[illegible]	1051	-8	1040	1001	1146	125000	
Attiv. immobiliari	4218*	+38	4225	[illegible]	4520	[illegible]	
Auschem	1790	-40	1870	1501	2115	2800	
Auschem risp. nc	1535	-40	1550	1480	1771	[illegible]	
[illegible]	11700	—	11670	10075	13500	n.r.	
Autostrade To-Mi	15990*	-25	15430	13600	16710	7000	16100
Autostrade IRI pr.	998*	-8	999	920	1139	106000	
Avir Finanziaria	5790	+36	6500	4540	6780	15000	6750
Banca Agricola	229	-2	230	224	291	130000	229
Banca A. Milanese	13900	+319	13400	12750	16096	2500	
B. Comm. It.	4470*	—	4819	3825	4878	524000	4490
B. Comm. It. r.n.c.	3821*	-9	4215	3495	4285	112000	3850
Bna priv.	2785*	+25	2925	2210	3040	31500	2800
Bna ord.	6980*	+119	7020	5400	7880	78660	6740
Bna risp	1420*	-30	[illegible]	1520	1338	89800	1500
B. Manusardi	1260*	-20	1210	1020	1385	264800	
Banca Mercantile	7801*	-79	7230	6630	8080	3800	
Banca Toscana	4610*	+59	4720	3850	[illegible]	3200	
B. Ambroveneto o.	5240*	+48	5135	4360	[illegible]	[illegible]	5800
B. Ambroveneto r.	2891*	-12	3025	2535	3316	[illegible]	2980
Banca di Chiavari	4320	+85	4350	[illegible]	4895	8000	
Banco Napoli r.n.c.	16800*	-130	16700	16650	16700	88400	
Banca di Roma	7820*	-40	2779	3000	7818	[illegible]	[illegible]
B.co Sardegna risp.	14500*	+125	15250	11940	15400	[illegible]	
Banco Lariano	5800*	+30	6050	3225	6200	45600	
Banca S. Spirito	3040*	+10	3020	2840	3075	75500	
Bell risp	13356*	-170	15250	11500	18113	[illegible]	
Bastogi	12610*	+80	12670	9650	12880	[illegible]	
Benetton	8620*	+81	8510	7850	9800	[illegible]	8750
[illegible]							11400
[illegible]	6520	—	6450	5450	7300	500	
[illegible]	35940	-5	36150	31750	40500	100	
Bonif. Siele ord.	34600	+300	33250	27230	34000	[illegible]	
Bonif. Siele risp.	8110	+130	8050	5600	8670	[illegible]	
Breda	538	-8	570	449	580	[illegible]	
[illegible]	143	—	148	143	182	40000	
Brioschi	909	+19	905	690	1070	11000	
Buton	3263	+42	3535	3210	4000	30000	
Cafaro	769*	+3	830	625	895	52000	
Cafaro risp	826*	-15	875	680	960	5000	
Calcestruzzi	19410	+39	18600	16545	21400	[illegible]	
Calp	4500	+4	4440	3600	4850	[illegible]	
Caltagirone ord	4599	-40	5200	4050	5500	37000	
Caltagirone risp	4195	—	4180	3350	4730	n.r.	
Cantoni	3540*	—	3730	3490	4500	[illegible]	
Ceir	6170	+120	5980	4950	6440	5000	
[illegible]	5770	+70	4930	4545	5990	100	5120
Cement. C. risp	4010	+118	4050	3500	4140	n.r.	3800
Cart. Ascoli	3800	—	4850	3780	4795	16000	
Cart. Sot. Mod.	100	—	100	100	1000	75000	
Cart. Burgo ord	9025	+125	9000	8400	9700	[illegible]	
Cart. Burgo priv	10270	+15	10500	7880	10595	500	
Cart. Burgo risp	11290	-230	11250	9500	11850	1000	11500
Centenari	7025*	+30	3105	1740	7270	54000	
Cement. Augusta	3945	-35	3310	3780	3450	80000	3360
Cement. Barletta	10560*	-330	11200	9810	12320	8000	
Cement. Merone	7060	-30	7000	5190	7280	n.r.	
Cement. Merone r.	4360	—	4750	3710	4840	n.r.	
Cem. di Sardegna	9750	-30	9790	7070	10000	6000	
Cement. Siciliane	10860	+135	10730	8100	10791	[illegible]	
Cerruti & Zerbi	272	-1	272	235	295	10000	
Cigahotels	2810	+21	2835	2130	3415	149500	2800
Cigahotels risp	1873*	-15	1878	1434	2340	44800	1840
Cir ord	2825	+30	2820	2340	2785	246000	2800
Cir risp	2035	+15	2020	2105	2605	20000	[illegible]
Cir risp nc	1400	+18	1380	1150	1460	298000	1410
Cir warrant A	140	-5	141	118	180	71000	140
Cir warrant B	181	+1	181	180	250	14000	180
Cofide	2836	+15	2700	2420	3440	11155	2670
Cofide risp	1130	—	1180	980	1140	[illegible]	[illegible]
[illegible]	225	-24	225	181	380	10000	
Cogefar ord	4139	+40	4305	3340	5480	48000	
[illegible]	[illegible]	-10	2800	3110	3052	12000	
Comau	2127	+47	2940	1580	2295	[illegible]	
[illegible]	15850*	-50	15850	14580	18000	n.r.	16000
Costa Crociere	3040	+36	3050	2920	4135	[illegible]	
Cr. Varesino ord	5440	-10	5470	4910	5820	500	
[illegible]	3110	—	3100	2900	3415	4000	
Credito Italiano	2405*	-30	2580	2170	2720	[illegible]	2450
Credito Agr. risp	1985*	—	2120	1950	2219	[illegible]	2000
Cr. Commerciale	4435	-5	4480	3980	4680	20000	
Credito Fondiario	5730*	-29	5950	4965	6850	33000	
Credito Lombardo	3030	—	3250	2620	3545	37000	
Cucirini Cantoni	1630	-106	1730	1605	2080	4000	
Danieli	[illegible]	-11	[illegible]	331	459	310000	395
Danieli & C.	7530	-8	7800	[illegible]	8540	[illegible]	
Danieli & C. risp	4875	+15	4860	[illegible]	5300	22000	
Dataconsyst	3250	+30	3225	3280	4425	1000	
De Ferrari	4387	+8	5200	4380	7450	4000	
Ed. Fabbri priv	4740*	+20	[illegible]	3400	[illegible]	48000	4700
[illegible]	2150	-10	3180	2080	2524	n.r.	
Eliolona	3610	—	3550	3400	4351	n.r.	
Enichem Augusta	1315*	+10	1412	1073	1620	78000	
[illegible]	1585	+1	1515	1375	1581	68000	
[illegible]	[illegible]	—	53850	39400	58000	1000	
Eridania	8787	+77	6800	5620	7740	120000	6740
Eridania risp	5881	+32	5150	[illegible]	5950	[illegible]	5025
Euromobiliare	4450*	+36	4600	4470	5170	2000	
Euromobiliare risp	2280*	-110	[illegible]	[illegible]	2775	1800	
Europa Metalli	984	-4	980	[illegible]	1230	110000	
Europa Metalli r.	86	-1	90	39	130	50000	
[illegible]	3200	+80	3320	3140	[illegible]	[illegible]	
[illegible]	4000	—	3850	2280	4000	14800	
Falck	7600	-40	8180	5800	8240	40000	
Falck risp	8280	+20	4580	7255	8230	n.r.	
[illegible]	[illegible]	+88	12450	12000	13800	3200	
[illegible]	1565	+5	1515	1389	1585	83000	1590
[illegible]	2104	+5	2146	1845	2459	177800	
Ferruzzi Fin. r. nc	1241	-36	1300	1135	1455	17600	
Fiar	13130	+30	13200	10650	14200	[illegible]	
Fiat ord	5660	+188	5413	[illegible]	5695	[illegible]	5840
Fiat priv	4160	+163	3950	3480	4160	[illegible]	4170
Fiat risp	4400	+80	4480	3799	4660	1032000	4520
Fidenza Vetraria	2570	+10	2420	[illegible]	3050	10500	
Fidis	8005	+56	5690	5620	8450	30000	8000
Fimpar	1763	+10	1740	1655	3125	16000	
Fimpar risp n.c.	679	+9	680	729	[illegible]	65000	
Finarte	3140*	+80	3440	3080	4865	[illegible]	
Finarte priv.	1165*	-5	[illegible]	1062	[illegible]	71000	
Finarte r. n.c.	1051*	-16	1165	1020	1591	71775	
[illegible]	5001*	+41	5950	4795	5710	3000	
[illegible]	810	-51	905	810	1026	6000	
[illegible]	850	—	[illegible]	800	889	n.r.	
[illegible]	826	—	800	730	985	5000	
[illegible]	381	+8	380	341	455	7000	
[illegible]							
[illegible]							
Fiscambi risp	2015*	—	3125	1800	2355	n.r.	2800
Fiscambi ord	[illegible]	-100	3401	[illegible]	4880	5600	3300
[illegible]	[illegible]	+10	2585	2210	3280	14000	2800
Fochi Filippo	[illegible]	+150	9220	6550	9820	3000	
Fondiaria Spa	40800	+120	39800	31600	[illegible]	[illegible]	
[illegible]	18080	-80	18750	17000	22100	5000	
Fornara	1976	+14	1925	880	1380	62000	1950
[illegible]	[illegible]	-250	32000	25100	33780	1500	
Gaic	[illegible]	+60	2425	2370	3800	2800	2900
[illegible]	[illegible]	-13	1520	1226	1920	41000	1550
Gaic risp	1525	+17	1430	1180	1615	54500	1500
[illegible]	[illegible]	+33	1595	1520	1864	115000	
Gemina r. n.c.	1320	+18	1308	1219	1495	35000	
Generali	[illegible]	-170	35600	29500	38500	201360	34630
Gerolimich ord.	111	+	119	101	113	90000	
Gerolimich risp	92	-2	90	80	99	29000	
Gewiss	11530*	+90	12500	11780	22180	20000	
Giardini ord	[illegible]	+100	3240	[illegible]	3640	54000	3130
Giardini risp	[illegible]	+25	2740	1915	2992	22000	2770
Gim ord	8387	+57	6540	5380	7605	5000	6460
[illegible]	[illegible]	-15	2480	2200	3140	33000	2500
[illegible]	3275	+33	3180	3000	4400	41000	
[illegible]	[illegible]	—	18080	16250	21470	16500	
Ifi priv	14610	+430	15200	[illegible]	15400	180600	14600
Ifil ord	5835	+148	5450	4385	5850	137000	5800
Ifil risp	3143	+58	3080	2205	3300	711361	3100
Ifil ord. warr.	1425	+79	1371	1150	1630	8324	1420
Ifil risp. warr.	793	+5	790	831	1080	37182	810
Imm. Metanopoli	[illegible]	+21	1840	1880	2096	106000	
Industrie Secco	[illegible]	-1	1300	1250	1521	n.r.	
Interbanca ord.	n.r.	—	34000	—	—	n.r.	n.r.
Interbanca priv.	37600*	—	36900	25600	42000	100	37200
Ipi							17230
[illegible]	1460	+30	1400	1250	1585	6000	1430
[illegible]	11820	[illegible]	11540	10280	13800	2000	11100
Italcable ord	7400*	+44	7780	6870	8700	34500	7400
[illegible]	5440*	+30	5650	4450	6325	46800	5430
Italcementi ord	20780	—	21450	17550	22700	18000	
[illegible]	13080	+10	13050	9725	14300	64100	
[illegible]	2190	+10	2030	2397	3110	217000	2400
[illegible]	71280	+198	71250	67100	78850	6000	
Italmobiliare risp	44950	+250	44700	32810	48500	9000	
Jolly Hotels ord	14750*	—	14820	12000	16000	1000	
[illegible]	23800*	—	23960	20450	24400	n.r.	
Kernel Italiana	353	+3	345	[illegible]	[illegible]	n.r.	
Kernel risp. n.c.	776	-11	644	780	965	7000	
L'Espresso Spa	26000	+200	26000	14010	26300	8000	
La Fondiaria Ass. Spa	14000	+100	14800	12810	15400	12049	
La Previdente	20000	+125	19440	14810	20840	11700	
Latina Ass. ord.	11100	+40	10980	8710	11285	[illegible]	[illegible]
Latina risp	4870	+65	5130	3270	5300	32000	5000
Linificio ord	830	-8	865	770	1030	52000	
Linificio risp	888	+1	880	710	1000	15000	
Lloyd Adriatico o.	15410	+70	15190	12000	15500	[illegible]	[illegible]
Lloyd risp nc	11340	-40	11350	8600	12920	2000	11400
[illegible]	3810	[illegible]	3630	2780	4397	11500	
Magneti M. ord	900	+14	840	750	1016	40000	[illegible]
Magneti M. risp	868	+84	860	820	1080	15000	870
Magneti M. w. ord	90	+1	94	74	200	18000	92
Magneti M. w. risp	80	+4	85	74	195	20000	76
Magona	9800*	—	10080	7850	11500	n.r.	
Mandelli	4800	[illegible]	4800	7180	9780	2500	
Manif. Rotondi	65000	+2510	57200	54000	70500	n.r.	
Marangoni	2800	+30	3000	2820	3890	3000	
Marzotto	8118*	-40	8200	4730	6585	15000	
Marzotto risp	8216*	—	8700	5270	7895	n.r.	
Marzotto risp nc	3180*	-40	5670	3000	5640	3000	
Mediobanca	15320	+30	[illegible]	12750	16630	153710	15400
Merloni	2400	+11	2500	1880	2550	4000	
Merloni risp	1410	-30	1445	880	1495	4000	
Merloni risp 1-1-90	1257	+38	n.r.	759	1252	n.r.	
Milano Ass. ord.	26195	-160	27810	21580	28300	17100	25310
Milano Ass. risp.	18050	+150	18400	13750	18500	14700	18700
Mira Lanza	1985*	-15	4600	1055	5492	18000	1980
Mondadori	n.r.	—	47000	—	—	n.r.	
Mondadori priv	n.r.	—	42000	—	—	n.r.	
Mondadori risp	13000	+280	13850	9000	17000	8000	
Montedison ord.	1402	+13	1440	1406	1580	1800000	
Montedison risp. cv.	1627	—	1620	1565	1818	2000	
Montedison risp. n.c.	1654	+18	1610	1601	1865	1114000	
Montefibre	858	+18	848	755	929	327000	
Montefibre risp	634*	—	668	618	679	20000	
Necchi	1170	—	1150	1040	1180	25500	1170
Necchi ord	1243	-40	1300	1245	1800	n.r.	
Necchi risp nc	1525	—	1570	1545	2042	n.r.	
Nuovo Pignone	4480*	+80	4750	4425	5440	6000	
Nuovo Pignone w.	230	+2	240	150	283	10000	
Olcese	2257	+7	2245	1790	3052	14000	
Olivetti ord	3600	+8	3725	2943	4060	657500	3480
Olivetti priv	2360	+43	2480	2200	2889	12000	2300
Olivetti risp nc	2420	-10	2520	2190	3000	70000	2420
Olivetti w. ord	204	-1	220	170	280	20000	200
Pacchetti	535	-4	518	467	645	300000	540
Parmalat Fin.	13950*	+250	12800	10750	13950	115200	
Part. Fin.	3095	+35	2970	2942	4050	n.r.	
Part. F. r. nc ex w	1801	+6	1950	1418	1801	n.r.	
[illegible]	1280	—	1364	1261	1470	8000	
[illegible] ord	1772	+7	1875	1270	1890	5000	1880
[illegible] risp	870	+65	1000	772	1050	4500	830
[illegible] ord	15450	-110	16440	13000	17800	n.r.	15640
[illegible] risp	15250	—	16040	13400	17400	n.r.	15600
Pirelli & C. ord	8100*	+100	6790	5120	7350	17500	8090
Pirelli & C. risp	8450*	+50	7906	3165	3100	29000	2550
Pirelli SpA	1875	+20	1990	1425	1890	255400	1860
Pirelli SpA r. nc	1440	+5	1450	1180	1560	72000	1430
Pirelli SpA risp	1745	+65	1750	1400	1875	16000	1880
Pirelli SpA warr.	171	+76	177	125	280	77000	140
Poligrafici edit.	6750	+80	3820	3150	5815	11000	
Pozzi-Ginori ord.	726	—	495	549	845	25000	730
Pozzi-Ginori risp	779	-1	779	469	900	5000	780
[illegible]	16980	+300	15700	13310	17050	38000	
[illegible] warrant	2850	+700	2350	1540	3050	3200	
Raggio Sole o.	1800	—	2500	2490	3200	6000	
Raggio Sole r.	1715	—	1710	1600	2400	500	
Ras	19150	+125	19350	15500	21200	48670	19110
Ras risp	13000	+230	12840	7745	12700	[illegible]	12950
Ratti	4395	+245	4400	3420	5125	81500	
Recordati ord	7400*	+70	7300	6745	8200	500	
Recordati risp nc	4350*	+23	4450	3650	5200	2500	
[illegible]	[illegible]	—	10200	8150	11400	1600	
[illegible] risp	33400*	—	33400	31500	34400	n.r.	
Rinascente ord	[illegible]	-60	6300	4650	8700	53800	6290
Rinascente priv	4020*	[illegible]	4130	3200	4170	60500	4050
Rinascente risp	4170*	+48	4330	3381	4570	46000	4130
Risan. Napoli risp	29050	—	29100	20500	29400	n.r.	29000
Risan. Napoli ord	[illegible]	-500	56400	47300	57100	n.r.	58000
[illegible]	8800	[illegible]	8800	7900	9140	8600	
Rodriquez	[illegible]	+50	6930	6860	[illegible]	[illegible]	
Saes Getters p.	8190	-1	8225	4902	7170	1600	8250
Saffa ord	7880	+80	7740	5580	8200	16600	7800
Saffa risp. priv.	7960	+85	8000	6720	8630	n.r.	7910
Saffa risp nc	6200	+58	6100	4560	6219	10600	
[illegible]	10610	+20	10100	7769	12610	39000	
[illegible] risp	11470	+25	11600	[illegible]	11690	n.r.	
Sai ord	18900	+90	18500	13800	18250	41200	18850
Sai risp	10050	[illegible]	[illegible]	4500	10280	148000	10200
Saiag ord	3000	+75	2920	2550	3620	28000	3025
Saiag risp	2215	+45	2080	1780	2500	3000	2180
Saipem	1810	+8	1650	1070	2060	137000	
[illegible]	2050	—	2050	1900	3050	4500	
Saipem [illegible]	50	-17	37	50	200	226000	
[illegible]	2075	+36	2000	2015	3410	10000	
[illegible]	7730	-70	7950	6650	[illegible]	7800	[illegible]
Staib priv	7580	—	7600	6530	7950	n.r.	7800
[illegible] r. nc	5631	-40	5670	4288	5650	[illegible]	5700
Schiapparelli	1015	-3	975	998	1090	5880	1015
Sasib ord.	3150	+42	3080	2144	3150	672000	
Sasib risp	2940	+10	2820	2180	3200	5000	
Serfi	8850*	—	7100	6270	7330	1000	6800
[illegible]	1380*	+16	1500	1130	1650	23000	1340
[illegible] risp	1225*	+15	1365	1900	[illegible]	30000	1265
[illegible]	5480*	-30	5500	4230	6877	[illegible]	
Sirti priv.	3180*	+11	3040	1175	3780	53500	
Sip ord	1740	+14	1745	1117	1409	1339000	1330
Sip risp	1237	—	1260	1175	1409	578000	1240
Sirti	11240*	[illegible]	13000	[illegible]	13600	36050	
Sisa	1080*	+15	1060	[illegible]	2135	n.r.	1080
[illegible]	[illegible]	+60	2950	2585	3442	46000	3080
[illegible]	1102	-8	1125	851	1259	34000	1110
[illegible] risp	856	+1	844	801	1110	69000	850
Smi warrant	275	+6	279	165	375	67000	340
Snia Bpd ord	1390*	+20	[illegible]	1250	1608	222800	1365
Snia Bpd risp	1458*	-45	1470	1250	1400	7000	1410
Snia risp nc	1185*	—	1290	1019	1365	23000	
Snia Fibre	1230*	—	1305	1250	1650	45000	
Snia Tecnopolimeri	4820*	-10	5100	3425	6230	2500	
Sogefi	2430*	-30	2543	2010	2880	2000	2480
Sogefi w	212	+4	256	187	370	30000	205
Sopaf ord	3530	+100	3480	3062	4450	6000	
Sopaf risp	2300	+20	2370	1844	2480	16000	
Sondel	1365*	+8	1315	1154	1371	59000	
Sorin Biomedica	8850*	+10	7150	5695	8125	14600	6860
Standa ord	34500	—	34650	24900	37780	n.r.	
Standa risp	8560*	+15	8870	4265	8250	4000	
Stefanel	5245	-15	5475	4150	5840	62000	
Stet ord	2130	+28	2160	1588	2376	688000	2095
Stet risp	2085	+16	2045	1580	2143	224800	2000
Tecnomasio	2680	-16	2745	1980	3040	5000	
Tecnost	1460	+11	1520	1375	2940	25000	
[illegible]	14160	+70	14060	12000	15300	15000	
Terme Acqui n.c.	810*	—	800	610	900	3000	
Telecomp	635	-20	650	630	647	71841	655
Telecomp r. n.c.	630	-10	692	645	350	44500	680
Terme Acqui	3471*	+21	[illegible]	1910	2735	3000	
Toro Ass. ord.	25300	+65	25150	18000	27340	25800	25250
Toro Ass. priv.	13840	+69	13600	8807	14400	16700	13500
Toro Ass. risp	12620	-95	13120	8709	13600	16600	13100
Trenno	3320*	+84	3450	7870	3600	14000	
Tripcovich	12560	+80	12980	8099	13725	1000	
Tripcovich risp	8458	+11	8480	5550	7010	1000	
Unicem	11170	+137	11080	8145	11200	17000	11200
Unicem risp	7750	+58	7750	8155	4085	4600	7730
Unione Manifatture	3070	—	2950	2835	3210	10000	
Unione Sub. Alp.	26150	-229	25800	17840	26400	10000	25300
Unipar ord	4922	—	552	950	1130	151000	
Unipar risp	1040	-30	1025	1000	1240	n.r.	
Unipol ord	28550	+58	25550	17800	27200	5800	
Unipol priv	12810	+70	12980	11790	12950	2000	
Vianini	3740	+40	3580	3180	4785	2000	3700
Vetrerie Italiane	4845*	+63	4860	3490	4980	15000	
Vianini Industria	1495	+11	1490	1315	1532	10000	
Vianini Lavori	3130	+150	9400	4595	6290	18000	
Vittoria Ass.	18880	-7	18870	8490	17735	15500	
Westinghouse	47000	+1000	44000	37000	53000	100	46000
Worthington	2520	—	2560	3450	3140	4000	
Zignago	9495*	+45	8475	3255	9530	8000	
Zucchi	13850*	+69	12980	10445	14570	1500	
Zucchi risp n.c.	8080*	—	9920	6300	9810	2800	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

NAPOLI E LAZIO VOGLIONO ALESSIO

TORINO. Angelo Alessio, il centrocampista della Juventus che ha segnato gol importanti nelle ultime due partite, a Napoli e contro il Pisa, diventando uno dei bianconeri più richiesti sul mercato. Le richieste più concrete sono giunte dalla Lazio e proprio dal Napoli.

GRECIA, PROTESTA PER LE OLIMPIADI

ATENE. Il comitato olimpico greco non parteciperà alle cerimonie organizzate per il centenario delle Olimpiadi moderne. Il boicottaggio è stato deciso in segno di protesta per l'aggiudicazione dei Giochi 1996 alla città americana di Atlanta. Forse i greci rinunceranno anche alle gare.

OGGI IN TV

12,30	Campo base, replica	Tele +2	
13,15	Sport News, tg sportivo	Tmc	
13,30	**Motori.** Racing, rep	Tele +2	
14,30	Use sport, replica	Tele +2	
15,30	**Basket.** P be, replica	Tele +2	
16,40	**Ciclismo.** ke	Raitre	
18,10	**Calcio.** Pianeta calcio		
19,00	**Hockey pista.** Camp. italiano	Retemia	
17,30	Campo base	Tele +2	
18,30	Sportsera, tg sportivo	Raidue	
18,30	**Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson	Tele +2	
19,45	Derby, tg sportivo	Raitre	
19,30	Sportime, tg sportivo		
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue	
20,15	Erol, profili di grandi campioni	Tele +2	
20,30	**Calcio.** Urss-Argentina		
20,30	**Hockey ghiaccio.** Playoff Nhl	Tele +2	
21,25	**Calcio.** L'addio di Bruno Conti	Raidue	
22,30	**Auto.** Rubrica Rallye		
22,30	**Tennis.** Il grande tennis		
22,35	**Calcio.** Speciale Coppa Uefa	1	
23,30	**Calcio.** Gol d'Europa	Tele +2	
23,35	**Motonautica.** Pianeta mare	Tmc	
23,40	**Motori.** Grand Prix	Italia 1	
0,15	**Pesca.** Fish eye		

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 23 Maggio

La Roma all'Olimpico segna con Rizzitelli ma non riesce a ribaltare il risultato di S. Siro

Trap, Coppa dell'addio

Uefa: l'Inter succede alla Juventus

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Brutto ma efficace questa seconda finale di Coppa Uefa: proprio come la voleva Zenga, superato dal gol di Rizzitelli dopo quasi sei gare d'imbattibilità. Poteva essere un record per il portiere e l'Inter questa serie così prestigiosa e conferma della ritrovata efficacia della difesa nerazzurra, peraltro sottoposta ad un duro esame da parte di Voeller e di Rizzitelli, autore al 7' anche di un palo esterno.

La Roma ha vinto e non ha pareggiato i conti dell'andata: l'Inter ha rischiato oltre il dovuto con la sua tattica rinunciataria, convinta forse che la squadra di Bianchi avesse esaurito buona parte della sua carica nella mezz'ora iniziale.

Trapattoni se ne può andare soddisfatto: ha consegnato all'Inter, dopo lo scudetto-record, anche la sua prima Coppa Uefa, aggiungendo un altro pezzo prezioso alla collezione personale fatta di scudetti e di coppe: complessivamente, anche se la parte del leone l'ha fatta la Juventus.

Brutta partita si diceva, visto che l'Inter non ha mai accettato di giocarla a viso aperto ma questo era scontato: il compito l'aveva svolto, vincendo nettamente, a Siro. Ora toccava alla Roma: Voeller, regista della manifestazione con 10 gol, ha dovuto accontentarsi del poco che gli ha lasciato un gagliardo Ferri e, quando era l'occasione, Paganin, alternatosi al compagno nella marcatura del tedesco sebbene il compito specifico riguardasse Rizzitelli, l'uomo che ha avuto le occasioni migliori.

Affidata all'impeto della Roma, ad assalti troppo spesso forsennati, la gara si è sviluppata a senso unico: meritato il parziale giallorosso, così come l'Inter, valutando i 180' complessivi, ha meritato il successo finale.

Chissà se dovendo ripetere il confronto, Trapattoni lascerebbe la sua squadra autogestirsi come aveva detto prima della sfida: meglio correggere certe impostazioni tattiche, meglio stare un pochino più avanti altrimenti si concede troppo vantaggio agli avversari. Cosa che è avvenuta puntualmente all'Olimpico ma anche altre circostanze campionato a dimostrazione della adattabilità del modulo Trapattoni alle gare esterne.

Alla buona di quasi tutti i difensori nerazzurri non ha corrisposto il dovuto filtro a centrocampo: troppo saltuario l'apporto di Berti e Pizzi, visto che Matthaeus, come di consueto fuori casa, ha giostrato quasi a ridosso della difesa. Cosicchè si è visto saltuariamente in quel gioco di rimessa sacrificato sull'altare della difesa.

Grande prova di parte della Roma anche se stavolta non è riuscita a ribaltare lo svantaggio come gli era capitato in un'altra occasione, in Coppa campioni. Ma l'impeto e la determinazioni non sono bastate anche se il gol Rizzitelli premia in parte la buona prova giallorossi.

Davanti ad stadio strapieno, con un incasso record per la Roma e per il calcio italiano, oltre 4 miliardi, la squadra Bianchi ha condotto danze dando ad intendere subito col palo esterno di Rizzitelli le sue intenzioni. Le repliche dell'Inter state molto saltuarie: al 26' Bergomi, ad esempio, oppure al 44' con Matthaeus. Molto poco rispetto alla che nella ripresa ha continuato a gioco soprattutto dopo l'ingresso furatto Salsano. Al 60' quando Zenga, su Salsano, ha perso la palla, è stato Bergomi a salvare in angolo così al 64', quando Berthold ha saltato Zenga in uscita, ci ha pensato Paganin a respingere. Nulla fare, invece, all'80' quando Rizzitelli con un gran sinistro ha fatto saltare la lunga imbattibilità di Zenga. Poi l'ultimo assedio prima della consegna Trofeo all'Inter, degli applausi frammisti a tanti fischi. Come da copione.

Giorgio Gandolfi

ROMA			INTER	
CERVONE	6,5		ZENGA	6,5
TEMPESTILLI	5,5		BERGOMI	6
(56' SALSANO)	6		BREHME	6,5
BERTHOLD	5,5		BATTISTINI	6
GEROLIN	6	1	FERRI	7
ALDAIR	6		PAGANIN	6
NELA	6,5		BIANCHI	6,5
DESIDERI	6,5		BERTI	5,5
(88' MUZZI)	sv		KUNSMANN	6
DI MAURO	6		MATTHAEUS	6,5
VOELLER			PIZZI	5,5
GIANNINI	6		(66' MANDORLINI)	6
RIZZITELLI	6,5			
All.: BIANCHI	6		All.: TRAPATTONI	6

Arbitro: QUINOU (Francia) 7

Reti: 80' Rizzitelli.
Ammoniti: 40' Tempestilli, 83' Bianchi.
Spettatori: 70.900, incasso 4 miliardi 137.312.000.

Fair play dei due tecnici

Ma a Milano i tifosi nerazzurri sfasciano le vetrine del centro

La conferenza stampa ufficiale nel dopopartita, gestita dall'Uefa, è stata condizionata da un certo fair-play, con Trapattoni che ha subito reso omaggio ad una grande Roma. «Premetto - ha detto il tecnico nerazzurro - che sincero: i giallorossi hanno dimostrato di essere fortissimi. Noi abbiamo avuto unicamente il merito di fare gol in più. Entrambe le squadre meritavano il trofeo. Ero convinto che avremmo sofferto e così è stato. Nel secondo tempo la Roma è riuscita a chiuderci nella nostra metà campo, con i minuti che non passavano mai. Ho temuto il peggio, ma è andata bene».

«Per fortuna - prosegue Trapattoni - la nostra difesa si è comportata benissimo e siamo riusciti ad ottenere un risultato che all'Inter mancava da oltre vent'anni». Il tecnico era quasi senza voce e visibilmente emozionato, ma ha negato anche un pianto. «Mi sono soltanto commosso abbracciando qualche mio giocatore. Tutto qui».

E' intervenuto anche Bergomi: «Finalmente anche i tifosi hanno capito che grande personaggio sia il nostro tecnico. Troppo tardi, perchè ormai lui di fatto è andato via».

E' poi la volta di Bianchi: «Anche a me la Roma è piaciuta molto. Abbiamo dimostrato carattere e capacità di cambiare assetto durante la gara. Sono soddisfatto. Nelle due gare abbiamo sbagliato solo quei dieci minuti, che purtroppo ci costati la coppa».

Purtroppo i tifosi interisti, durante i caroselli di auto nelle strade Milano, sono stati protagonisti anche di episodi di violenza. Alcuni facinorosi verso le 23,30 hanno dato sfogo alla loro gioia inconsulta sfasciando le vetrine della centrale Galleria del Corso, all'angolo con Vittorio Emanuele. Polizia e carabinieri hanno fatto alcune cariche, costringendo i supporters nerazzurri a disperdersi verso piazza Duomo.

Voeller (sopra) in duello con Bianchi. Il non è riuscito a forare la difesa nerazzurra che ha bloccato gli attacchi della Roma sino all'80' quando Rizzitelli ha superato Zenga. Ma un solo gol non è bastato a togliere a Trapattoni (a fianco) la conquista della prima Coppa Uefa milanese

TUTTI I TRIONFI DI TRAPATTONI

MILAN (5 VITTORIE)	
1962	SCUDETTO
1963	C
1967	COPPA ITALIA
1968	SCUDETTO
	COPPA DELLE
	COPPA DEI
TECHNICO	
JUVENTUS (13 VITTORIE)	
1977	SCUDETTO
1977	COPPA UEFA
	SCUDETTO
1979	COPPA ITALIA
	SCUDETTO
1982	SCUDETTO
1983	COPPA ITALIA
1984	SCUDETTO
1984	COPPA DELLE COPPE
	SUPERCOPPA EUROPEA
1985	COPPA DEI CAMPIONI
1	COPPA
	SCUDETTO
(3 VITTORIE)	
1989	SCUDETTO
1989	SUPERCOPPA ITALIANA
	COPPA UEFA

I buoni esempi

In Svizzera aboliti i Caliondo

Due notizie di giornata potrebbero servire, se il palazzo ne avesse voglia, a riaprire un dibattito lasciato troppo tempo nei cassetti. Quello dei troppi quattrini circolanti nel mondo dello sport. La prima viene dalla Grecia, dove i giocatori della nazionale di basket, il più orgoglioso simbolo dello ellenicità negli anni Ottanta, hanno deciso di boicottare in massa le convocazioni per il torneo di Dortmund, per protestare contro la parsimonia della federazione e il rinvio della legge sullo svincolo.

L'altro annuncio, di segno opposto, arriva invece dalla Svizzera. I presidenti delle 12 società di calcio di prima divisione hanno deciso di congelare gli stipendi dei giocatori «oggetto di trasferimento», ovvero chiacchierati sul mercato. «La scalata degli stipendi non può continuare - ha spiegato Albin Kuemmi, segretario di Lega, il Nizzola elvetico - Le società debbono impegnarsi a non rilanciare sugli ingaggi, altrimenti si rischia il fallimento». Dati alla mano, il morigerato Kuemmi ha definito «spaventosi» i deficit annui della lega elvetica, oscillanti tra i tre e i sei miliardi di lire. L'equivalente del passivo di alcune società italiane di serie B. Già che si trovavano, i presidenti della Confederazione hanno anche «abrogato» di fatto un'intera categoria, quella dei procuratori di calcio. Il torna esclusiva delle società: «nessuna percentuale toccherà a intermediari nè ai calciatori».

E' destino che si debba invidiare i vicini svizzeri. Non solo gli funzionano i treni, i telefoni e i mussi, basta che il reddito medio sia tanto più alto e i servizi pubblici decisamente migliori. Da oggi, varcando il fatidico confine di Chiasso, si potrà un'altra certezza: incontreremo nemmeno un procuratore di calcio. Un colpo di spugna e via, cancellati tutti i Caliondi. Era così semplice, come averci pensato prima?

Là di queste amare riflessioni, la lezione degli svizzeri, nostri primi «colonizzatori» dalla pedata, è da prendere al volo. anni si parla dell'adozione in Italia di un «salary cap», un tetto agli stipendi, modello di quello del basket americano: questi sono i bilanci, questi devono essere gli ingaggi. Certo, da noi sarebbe un po' più complicato. Chi ci capisce qualcosa bilanci delle società calcio? Quando si comincerà a indagare sull'affascinante di quanto «vero» guadagna un calciatore?

Tutto viene rinviato, com'è tradizione, facendo gli scongiuri dietro la schiena, nella italica, invincibile fede nel miracolo economico permanente. L'apocalisse annunciata non arriverà. Comunque non sarà per domenica prossima. Nel frattempo però decine i club, soprattutto nel Sud, che gli stipendi ai calciatori, invece di congelarli, semplicemente non li versano. E non si tratta dell'eterna crisi della periferie. Se il «salary cap» venisse applicato da subito alle nostre società di serie A, il campionato rischierebbe di giocarsi come ai tempi del vecchio Genoa: quadrangolare, due partite al mattino e due al pomeriggio. Nessuno finora ha interesse a «vedere» il bluff. Al massimo, si annunciano studi a medio termine». A medio termine, diceva John Maynard Keynes, saremo tutti morti.

Curzio

Dalla Sampdoria ai cestisti di Caserta: ecco cambia in Italia la geografia degli scudetti

Il Sud perde a calcio ma vince nel basket

La rivoluzione può continuare con pallavolo, rugby e pallanuoto

QUESTA faccenda della mappa italiana degli scudetti negli sport di squadra è pericolosa: si decide che c'è una novità sostanziale, una rivoluzione, e dopo due anni le cose tornano come prima. Il calcio aveva lasciato intendere lo spostamento al Sud, l'impresa tricolore romana e per due volte napoletana, ed ecco, prima volta nella storia, la Sampdoria. Il basket maschile lascia Pesaro per Caserta: prima volta per la città per la Campania, per il Sud, e persino certa simmetria fra Genova e Napoli, cui Caserta è banlieue: vincono le squadre due località in cui il grande sole storico è un altro, cioè il Genoa e Napoli. Ma andiamo piano a parlare tendenza, l'anno prossimo magari lo scudetto del basket torna al Nord, quello calcio a Foggia.

La sola tendenza accertata è quella legata al denaro. Se Gardini anziché Ravenna avesse investito a Cinisello Balsamo, adesso si parlerebbe di pallavolo maschile tricolore (o quasi) per la prima volta nel simpatico Comune del Milanese, anziché dopo trentanove anni nuovamente nella città romagnola mosaici e dei Ferruzzi (dove peraltro la pallavolista al tricolore hanno l'abbonamento). D'altronde il calcio femminile presentò anni di supremazia di Trani e poi Lecco, città pugliesi che per il week-end ricevevano e applaudivano, vestite per i loro colori, ragazzone lombarde venete e islandesi calate in Meridione a giocare in campionato per una marca locale di gelati, e con la prenotazione per tornare subito a casa (adesso il tricolore è a Reggio Emilia, se non altro la città dove nacque la bandiera italiana).

L'hockey ghiaccio lo scudetto a Milano non è un ritorno su antichi passi, perché la radice della squadra campione non è quella classica, ma neppure è una novità. E a proposito Milano preparandosi alla festa anche nel rugby. La pallanuoto, in corso di svolgimento, potrebbe vedere la prima volta di Savona, però in Liguria che il bel vizio dello scudetto lo ha avuto per molto tempo, sia pure a Levante.

L'Italia è mossaicata anche nello sport. Meglio così, ci diverte le novità e non si mettono avanti tesi radicali. Qualcuno ci provato con il basket femminile, liberato dalla tirannia nordista (Vicenza) pro Priolo di Sicilia: poi riecco lo scudetto settentrionale, prima a Cesena e adesso a Como, che lo vinceva quarant'anni fa. Quando c'è una cosiddetta roccaforte di potere, ci sono anche i servi della gleba e quello potere sottomessi: ben che vada, fanno le comparse.

In ogni caso, le tipicizzazioni geografiche sanno di strapesso anche se riguardano una metropoli. Dunque ogni novità è da applaudire. Più che mai quelle Sampdoria e di Caserta: anche perché qui non c'è un investimento miliardi, come faceva il Giovanni Borghi quando con quattro assegni l'anno rendeva Varese capitale del basket, del ciclismo, del tennis e del pugilato: c'è invece un approndistato alla scuola degli entusiasmi ma anche delle delusioni (quanti scudetti mancati, «prima», specie dai blucerchiati). Possibile persino che la due squadre ripetano nella prossima stagione, oltre a far bene in Coppa dei Campioni. Non hanno nemmeno scomodato sentimenti profondi, postume vendette di geografia o etnia vessate, hanno persino vinto «per sport», che sempre siano lodate.

Gian Paolo Ormezzano

Mondonico, soddisfatto del primo anno al Toro, sposa i piani di Borsano

Scudetto? In due anni si può

Il tecnico: l'entusiasmo del presidente è contagioso
E intanto attende un prolungamento del contratto

Emiliano Mondonico, giù la maschera. Qual è il vero Mondonico? Quello passionale, che si sbraccia in panchina, o l'altro, atteggiato, che parla come un gentleman davanti ai taccuini ed ai microfoni della televisione?

E' difficile fare un identikit di noi stessi. C'è una parte privata di cui siamo molto gelosi ed è la più [illegible]. E c'è quella pubblica. [illegible], la professione di allenatore ci obbliga [illegible] mettere una maschera, a non credere ad un tipo di successo effimero, troppo legato al risultato, dunque illogico. Per questo [illegible] è facile essere se stessi.

Si guardi allo specchio. Cosa vede?

Sono sempre innamorato del mio mestiere. Vivo la gara come se la giocassi. Solo alla fine dei 90' sono... nudo, poi salta fuori l'altro Mondonico, più tranquillo, apparentemente senza problemi. Da un quarto di secolo sono nel calcio e non ho faticato ad inserirmi nel sistema. Ho commesso errori da giocatore come nei miei inizi da tecnico. L'importante è riconoscere di aver sbagliato perché è improbabile perseverare.

Cos'è cambiato, nel Toro, rispetto [illegible] vent'anni [illegible] quando lei giocava?

Allora c'era solo [illegible] derby. Se battevi la Juventus vivevi tranquillo per tutta la stagione. Adesso [illegible] si fa più la corsa sulla Signora e si cerca di diventare grandi da soli.

Il Torino [illegible] rappresentato realmente [illegible] salto di qualità nella sua carriera vissuta sempre in provincia?

Il salto di qualità è dato dall'interesse che ti circonda. Sarà più difficile arrivare in Coppa Uefa con il Torino di quanto lo sia stato con l'Atalanta. Lavorare con una dirimpettaia come la Juventus [illegible] trovarsi alla pari è un elogio in più ai ragazzi.

E' stato lei a dire «no» all'Inter [illegible] è stata l'Inter, dopo averlo sedotto, ad abbandonarlo?

L'Inter [illegible] mi ha [illegible] ed io non dovuto dire no. Eppoi, ci sono dei regolamenti che [illegible] rispettati...

Ha ottenuto da Borsano l'allungamento [illegible] contratto?

Spesso [illegible] fanno delle battute. Non è una cosa che debbo chiedere [illegible] avere [illegible] guinza ai risultati. L'anno prossimo farò di tutto per meritarla.

Quali sono i suoi rapporti [illegible] presidente?

Vengo da un rapporto incredibile con il compianto Bortolotti. Un'amicizia [illegible] quando giocavo e lui era il figlio del presidente e avevamo tanta voglia di divertirci. Con Borsano sto provando certe sensazioni. E' un personaggio abbastanza atipico. Non posso parlare di amicizia ma di simpatia reciproca. E' bello e positivo. Il suo entusiasmo è contagioso. Mi sento in debito.

E con la squadra?

Il rapporto è ottimo, anche se [illegible]n sempre il professionale va di pari passo con l'amicizia. Ho un gruppo con molti giovani. A volte uso metodi antipatici [illegible] utili. Non si può essere teneri con chi deve crescere, fare esperienza, magari sulla propria pelle.

E con i tifosi?

In provincia conoscevo tutti. [illegible] chiamavano per nome. A Torino mi sono stupito che i tifosi non chiedessero la mia collabo[illegible] Forse era un invito della società. Ma, ultimamente, sia con la Sampdoria che a Firenze, mi hanno invocato e sono stati i momenti più importanti. Un riconoscimento. Il pubblico va coinvolto, non perché paga il biglietto, [illegible] per l'aiuto che può dare. E con l'Atalanta [illegible] avremo tanto bisogno per andare in Europa.

Perché i pareggi con Parma, Samp e Fiorentina sono stati chiacchierati?

Rispetto il parere di tutti. Ma il Toro, in emergenza, [illegible] uomini che dovrebbero riposare, non poteva fare di più. Avevamo i fucili caricati con i... tappi. Mai [illegible]ne domenica abbiamo bisogno dei tifosi per tirare fuori le residue energie e vincere.

Lei, è [illegible] «italianista» convinto. Una prima linea con Scifo, Casagrande, Martin Vazquez, Bresciani e Lentini non è troppo offensiva?

Più posso attaccare e più sono contento. Voglio [illegible] equilibrio che tenda in avanti.

Borsano sogna un Toro-scudetto in due anni. E Mondonico?

E' giusto che [illegible] creda a queste cose. Più aumentano le difficoltà [illegible] più aumenta la voglia di superarle. Ed è altrettanto giu[illegible]to che sei, sette squadre si organizzino per tradurre il sogno in realtà.

Scifo e Casagrande basteranno a rendere competitivo il Torino a livello internazionale?

Le avversarie che fanno paura stanno in una [illegible] e, tatticamente, sono meno preparate delle italiane. In Europa è più facile che [illegible] Italia, ma prima bisogna andarci.

Bruno Bernardi

Coppa Uefa. Mondonico vede un Torino a proprio [illegible] anche in Europa

IN ALLENAMENTO [illegible]

Bresciani cade e sviene

TORINO. Brivido per Bresciani. Ieri mattina, durante la partitella, il bomber è caduto pesantemente a terra e la spalla destra (quella che dovrà essere operata martedì) è [illegible] andata fuori posto. Per il dolore l'attaccante è svenuto. [illegible] l'allarme è stato di breve durata: con l'Atalanta Bresciani sarà al suo posto. Per la partita di domenica, Mondonico conta di recuperare anche Martin Vazquez, [illegible]a per l'attacco tiene pronti anche Policano e Dino Baggio. Sicuro [illegible] rientro di Sordo. Sempre indisponibili Skoro (lunedì verrà operato [illegible] menisco e poi dovrebbe [illegible] ceduto al Verona) e [illegible].

Intanto la società ha comunicato il calendario della Mitropa Cup che si disputerà allo stadio Delle Alpi. Questo il programma: 1 giugno (ore 20,30) Torino-Vorwarts Steyr (Austria); 2/6 (16,30) Vorwarts-Vezprem (Ungheria); 3/6 (20,30) Torino-Vezprem; 4/6 (20,30) finale. I prezzi degli abbonamenti: curve 30 mila (ridotti 15 mila); I anello Est e III anello Est e Ovest [illegible] mila (25 mila); II anello Est e I e II anello Ovest 100 mila (50 mila).

Giudice sportivo

Atalanta per adesso solo multa

MILANO. [illegible] giudice sportivo non ha preso alcun provvedimento contro l'Atalanta per i gravi disordini scoppiati domenica [illegible] Bergamo prima e dopo la g[illegible] con il Genoa. L'avvocato Artico ha trasmesso il rapporto arbitrale e le due riserve scritte presentate dal Genoa alla presidenza della Lega che li ha già inoltrati all'Ufficio indagini. Soltanto cinque milioni di multa all'Atalanta per la pacifica invasione di campo avvenuta prima [illegible] termine della partita, uno al Genoa.

Pesanti provvedimenti sono stati presi nei confronti del Napoli che domenica nell'ultima gara di campionato [illegible] Il Bologna dovrà fare a meno di quattro titolari: Ferrara e Renica sospesi per due turni, Baroni [illegible] Crippa per uno. Per una giornata sono stati inoltre sospesi: Berthold (Roma), Conte (Lecce), Baresi (Milan), Iachini (Fiorentina), Bosco e Neri (Pisa).

In serie B sono 15 i giocatori squalificati: per due turni Colautti (Barletta) e Pascucci (Lucchese) e per uno: Battaglia (Avellino), Bonometti (Brescia), Carrara (Barletta), Cossaro, Sacchi e Mazzaferro (Taranto), De Rosa, Milani e Marra (Cosenza), [illegible] Simone [illegible] Traini (Messina), Gualco (Cremonese) e Sotomayor (Verona).

Intanto [illegible] Lega ha deciso che il Foggia sconterà la giornata di squalifica del campo affrontando domenica il Taranto sul neutro di Benevento.

CALCIO [illegible]

Matarrese indagato per la vicenda doping

ROMA. Antonio Matarrese, rischia al massimo un'ammenda di [illegible] milione per [illegible] [illegible]unicazione all'autorità giudiziaria dei recenti [illegible] di doping. Questo qualora il sostituto procuratore, Salvatore Vitello, decida di rinviarlo a giudizio in base alla legge che prevede per i presidenti di federazione l'obbligo [illegible] denuncia. Ieri Matarre[illegible] è stato ascoltato dal [illegible]gistrato. «Non [illegible] [illegible] imputato - ha detto il presidente della Federcalcio - [illegible] semplicemente un indagato. Il magistrato sta cercando di appurare se il doping è automaticamente illecito sportivo: [illegible] si tratta di informare la magistratura di questi casi, d'ora in poi lo faremo».

Arb[illegible] c'è Luci per Genoa-Juventus

SERIE A: Cagliari-Bari: Rosica; Cesena-Fiorentina: [illegible] Angelis; Genoa-Juventus: Luci; Lazio-Sampdoria: Chiesa; Lecce-Inter: Mughetti; Milan-Parma: Baldas; Napoli-Bologna: Fabricatore; Pisa-Roma: Bettin; Torino-Atalanta: Ceccarini. SERIE B: Ascoli-Lucchese: Pairetto; Avellino-Ancona: Scarmuzza; Brescia-Cremonese: Lanese; Cosenza-Reggiana: Frigerio; Foggia-Taranto: Merlino; Verona-Udinese: Nicchi; Messina-Barletta: Guidi; Modena-Pescara: Cesari; Padova-Reggina: Pezzella; Triestina-Salernitana: Cornieti.

Coppa Italia [illegible] serie C Palermo- Monza 1-1

PALERMO. Nella partita di andata della finale di Coppa Italia di serie C Palermo e Monza hanno pareggiato per 1-1 davan[illegible] [illegible] mila spettatori: i gol sono stati segnati all'8' da Vivarini (M) e al 18' da Lunerti (P).

L'arbitro Di Cola dà le [illegible]

AVEZZANO. L'arbitro di serie A Bruno Di Cola [illegible] presentato le dimissioni dall'incarico per motivi di salute: il direttore di gara, dopo [illegible] stato operato [illegible] un tendine il 26 gennaio, dovrà subire un nuovo intervento chirurgico per [illegible] non potrà arbitrare anche durante il prossimo campionato. Di Cola ha esordito in A sei anni fa con Torino-Udinese.

[illegible]k e il Lecce divorzio [illegible]nunciato

LECCE. Boniek l'anno prossimo non allenerà il Lecce: lo ha det[illegible] lo stesso tecnico precisando che non esistono più le condizioni per una permanenza alla guida della società pugliese.

Il tedesco Thomas Haessler è sicuro che la Juventus non avrà bisogno degli spareggi per arrivare in Uefa e dice di [illegible] inserito nel gioco dei bianconeri

Mentre i bianconeri preparano a La Spezia (1-0) la partitissima contro il Genoa

Haessler: credetemi, non vado via

Tacconi intanto dà le dimissioni da capitano

LA SPEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

La Juventus, chiamata a chiudere con dignità [illegible] stagione [illegible]limentare, scivola [illegible] un'altra buccia di banana. La [illegible] madre della degradazione di Tacconi a Valmontone [illegible] un secondo atto a [illegible] Spezia. Il portiere [illegible] è capitano neppure stavolta. Ma, baldanzoso, dice: «Ho deciso io di dare la fascia a Marocchi, perché non mi importa più nulla visto che questa squadra è [illegible] po' strana...».

Basta la [illegible] di un'amichevole per far saltare il quotidiano colloquio con uno dei giocatori previsto da questo strano silenzio stampa. Dopo la partita vinta a stento sullo Spezia (rete di Di Canio [illegible] 42' su assist [illegible] Haessler), dallo spogliatoio bianconero è un fuggi fuggi generale.

Ieri, in campo, si è vista una Juventus che ha fatto le prove [illegible] forzare e ricalcando gli schemi [illegible] Napoli. Fortunato libero (nella ripresa Julio Cesar), due marcatori fissi (De Marchi e il brasiliano, poi l'ex bolognese a Napoli), due terzini sulle fasce (Bonetti e De Agostini, poi Luppi), un centrocampo con Marocchi, Haessler (poi Galia) e Alessio, di punta Baggio e Di Canio. Schillaci, ieri in panchina per la solita infiammazione muscolare, o Casiraghi (infiltrato), rileveranno l'ex laziale a Genova.

Di fronte a uno Spezia motivatissimo (nelle sue file gli [illegible] primavera bianconeri Giampaolo, Cavallo, Moro e Sirotti) la Juventus ha rischiato di subire la rete del pareggio che alla fine i padroni di casa avrebbero anche meritato. Oltre al gol di Di Canio, uscito claudicante per una doppia botta (polpaccio e ginocchio destro), [illegible] De Marchi con un colpo di testa respinto sulla li[illegible] bianca e Haessler [illegible] un bolide ravvicinato hanno impensierito il portiere Mondini e nella ripresa Alicicco, figlio del medico della Roma.

Alla fine, come detto, tutti sulla difensiva: in campo (per uscire da [illegible] porta secondaria [illegible] evitare l'abbraccio della folla) e poi anche negli spogliatoi. Un gruppo di cronisti, lasciato libero di prendere iniziative, ha avvicinato Haessler già sul pullman. Il tedesco, gentile (ma non si poteva farlo parlare nello spogliatoio?), [illegible] dichiarato: «Sto be[illegible] e spero che come me tutti i miei compagni siano ottimisti; [illegible] arriveremo agli spareggi, lo spareggio è quello [illegible] il Genoa. Sento in continuazione voci sulla mia partenza dalla Juventus. Ma il contratto parla chiaro, sono bianconero fino al '94. Questo è stato per [illegible] [illegible] anno di ambientamento. Capisco che certe voci possano nascere perché ho segnato poco, [illegible] perché sono considerato un doppione di Baggio. Ma in queste ultime settimane molte [illegible] sono cambiate, [illegible] sono adattato a un certo tipo di gioco, ho capito tutto. Comunque, credetemi, non mi muoverò da Torino».

Franco Badolato

AGNELLI: LA JUVE COME IL MANTOVA

MANTOVA. In campionato [illegible] bilancio della Juve è [illegible] come quello del Mantova (ultimo nel girone A di C1, ndr)», ha d[illegible] sorridendo l'avvocato Giovanni Agnelli a margine dell'assemblea dell'Associazione Industriali di Mantova. Alla domanda [illegible] avesse intenzione [illegible] acquistare giocatori della Samp, Agnelli ha risposto: «Non ci penserei [illegible] perché è inconcepibile sia per la natura di Mantovani, sia per l'abitudine dei giocatori a stare insieme».

Dopo la conquista del titolo continua la festa dei giocatori bluocerchiati

Vialli biondo, follia da primato

E Pagliuca promette: farò ancora di peggio

Vialli con il [illegible] look

GENOVA. Frizzi, lazzi, battutacce. Quando Gianluca Vialli e Ivano Bonetti, ieri mattina, si sono presentati [illegible] Bogliasco è scoppiato il finimondo. I due giocatori, infatti, sfoggiavano un look davvero scioccante: capelli corti e biondissimi. Lo avevano promesso a metà stagione che, [illegible] la Samp avesse [illegible] lo scudetto, si sarebbero acconciati in modo particolare.

Vialli si [illegible] tagliato anche il pizzo portafortuna («Vialli pizzetto, Sampdoria da scudetto» hanno scritto domenica scorsa i tifosi [illegible] striscione). Bonetti, non soddisfatto della performance, si [illegible] fatto anche disegnare [illegible] scudetto tricolore sulla nuca.

L'ex bolognese ha pure lanciato un appello a Mantovani: «Presidente, non si arrabbi. Vedrà che tra due mesi tornerò normale. E spero, il giorno del raduno, di essere sempre qui [illegible] voi».

Ora tocca a Pagliuca: «E' vero - confessa il portiere - anch'io ho promesso di fare qualcosa di strano ai miei capelli, [illegible] quei d[illegible] mi h[illegible] preso in contropiede, pensavo che il voto andasse sciolto alla fine [illegible] campionato. Biondo? Non [illegible] forse f[illegible]a cosa più sconvolgente».

Ma non sono stati solo Vialli e Bonetti a stupire i presenti. La moda dell'orecchino lanciata [illegible] Vialli ha fatto proseliti. Tre giocatori insospettabili, fino a ieri ritenuti serissimi, si sono presentati con l'orecchino. Mannini aveva addirittura tre brillantini, uno bianco, uno rosso ed uno verde. Pari [illegible] Vierchowod [illegible] sfoggiavano «solo» uno a testa.

Felicissimo Toninho Cerezo: [illegible] ricevuto una [illegible] di telegrammi per questo meraviglioso scudetto. Ne cito solo quattro: quello [illegible] Collor [illegible] Mello, il presidente del Brasile; quello di Maradona, che mi ha fatto enorme piacere; quello di Alemao e, per finire, un messaggio dalla Curva Sud romanista».

Mancini sembra essere l'unico serio nell'allegra brigata: «Chiederò a Mantovani se, grazie alle sue conoscenze, riesce ad organizzare una udienza dal Papa per la squadra. La prossima settimana saremo in ritiro a [illegible]ri[illegible] per [illegible] giorni, spero che [illegible] mia richiesta venga esaudita».

Infine c'è da segnalare il suc[illegible] della flaccolata organizzata martedì sera dalla federazione dei club per celebrare lo scudetto. Tutta la città è rimasta bloccata dalle 21,30 a mezzanotte. Oggi altra giornata di gloria per la Sampdoria: alle 15,30 la squadra sarà [illegible] Comune per [illegible] ricevimento ufficiale offerto [illegible] sindaco.

[r. cer.]

[illegible]BB [illegible] ATLETICA
LE [illegible]
NIKE arena adidas CONVERSE ASICS TIGER Reebok diadora lotto

diadora
SCARPA [illegible] Mod. V. 71
L. 39.000

lotto
[illegible]
Mod. [illegible]
L. 99.000

Sorry
GIACCA LEGGERA NYLON
con cappuccio - tasche - marsupio
L. 23.900

FIN2000 FINANZIAMENTI da 6 a 24 mesi in sede

INSIEME ALLA 15ª STRATORINO
PUNTO VENDITA ISCRIZIONI
GRANDI OFFERTE
...PASSEGGIANDO PER TORINO.
Una T-Shirt Milanesio [illegible] omaggio a [illegible] acquista una calzatura sportive
Offerta valida dal 23/5/91 al 3/6/91
MILANESIO Sport
Corso Peschiera 274 - Torino
Tel. 332.198 - 375.865 - 385.40.20 - 331.677

Ai box di Imola intervista con il figlio del costruttore, Piero, di nuovo al comando

Alla Ferrari torna il sereno

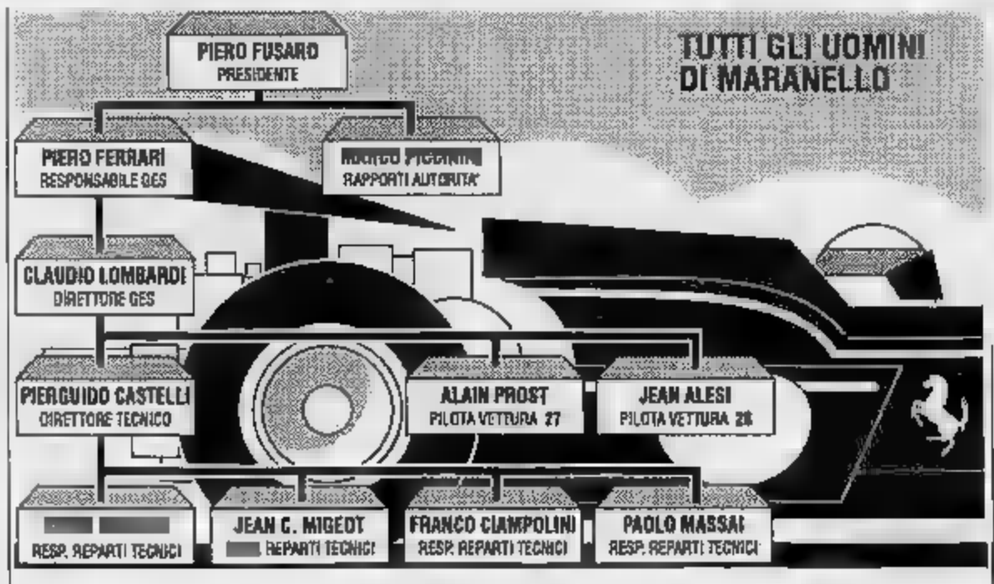
«Tutti uniti per vincere qualche gara»

IMOLA
DAL NOSTRO INVIATO

Da qualche giorno l'ufficio di Enzo Ferrari, chiuso dal 14 agosto 1988, giorno della sua scomparsa, è nuovamente occupato. Dietro la scrivania dal grande ripiano in legno, su cui si trova ancora la stilografica e l'inchiostro viola che il costruttore amava usare, c'è il figlio Piero, nuovo responsabile della squadra corse. Ma, ieri mattina, Piero Ferrari ha lasciato l'ufficio per un rapido blitz a Imola, dove la Scuderia è impegnata in una serie di test. Ai box anche l'ing. Claudio Lombardi.

Quali i piani dei nuovi responsabili del Cavallino? E, per quanto riguarda Piero Ferrari, cosa significa essere di nuovo al timone del team? «Sono preoccupato, ma anche felice. Dopo 23 anni di lavoro non sono stato dimenticato. E' chiaro che tutto d'ora in poi sarà diverso e difficile. Quando c'era mio padre, tutti avevamo seguito i suoi desideri. Ora io e chi è con me dovremo prendere delle decisioni autonome. Spero di essere all'altezza della situazione».

Cosa c'era che non andava alla Ferrari? «E' un problema rispondere. Sino a questo momento vedevo le cose dal di fuori, come voi. Dopo tre anni di sosta, credo che sia molto importante scegliere le persone della squadra. C'è molta gente nuova. Poi si prenderanno le decisioni del caso. Al momento nulla cambierà. Il mio ruolo sarà quello di seguire la gestione globale della squadra, sarò il braccio destro del presidente Fusaro mentre Lombardi avrà la responsabilità operativa. Lui viene dai rally, avrà bisogno di un aiuto».



E' vero che cercate anche un direttore sportivo? Si fa il nome di Pier Paolo Gardella, «vice» ai tempi di Piccinini... «E' uno dei nomi presi in considerazione. Fiorio ricopriva un certo numero di incarichi in prima persona, ora qualche ruolo è scoperto. A Montreal comunque ci saremo tutti. Speriamo di non commettere errori...».

Programmi? «A breve termine non muterà nulla - ha ribadito Piero Ferrari, che proprio ieri ha compiuto 46 anni -. Esamineremo la situazione, vedremo se saranno necessarie modifiche alle vetture. L'importante è avere le persone giuste al posto giusto. E quelle che nella grande maggioranza ci sono già. Se ci saranno problemi vedremo come risolverli».

L'allontanamento di Fiorio finirà per dare più potere ad Alain Prost? «Non ho ancora parlato con lui. Mi auguro comunque che tutte le eventuali difficoltà siano alle nostre spalle. Vogliamo una Ferrari serena e tranquilla. Perché l'unica cosa che conta è risolvere i problemi tecnici, perché alla fine del gioco si è vincenti o perdenti se le vetture vanno più o meno forte. Tutto il resto conta poco. Mio padre teneva le polemiche sotto controllo grazie al suo carisma. Il mio impegno quindi è quello di risolvere i contrasti, di far remare tutti insieme. Sulla carta il mondiale non è finito, anche se sarà difficile fermare Senna. Noi proveremo almeno a vincere qualche gara».

Piero Ferrari, 46 anni compiuti ieri

L'impegnativo compito non sembra preoccupare più di tanto l'ing. Lombardi: «E' chiaro che debbo capire molte cose. Ma già Lanci facevo più il tecnico puro, pensavo a guidare la squadra. Abbiamo nell'ing. Castelli un direttore tecnico responsabile, faremo tutto il possibile per salvaguardare le autonomie degli specialisti. Per quanto mi riguarda sarà orgoglioso di essere stato chiamato in Ferrari. Fra l'altro, credo di conoscere abbastanza bene i nostri avversari e in particolare i giapponesi. In fondo nelle varie discipline motoristiche ci sono molte affinità».

Cristiano Chiavegato

A -3 dal Giro

Konyschev espulso dall'Italia?

A due mesi di problemi burocratici il corridore ciclista sovietico Dimitri Konyschev, secondo al Mondiale professionisti di due anni fa dietro lo statunitense Greg LeMond, rischia l'espulsione dall'Italia in quanto il suo permesso di soggiorno, scaduto il 12 maggio scorso, non è stato rinnovato dal Ministero degli Interni. Il sovietico è tra gli iscritti al Giro d'Italia che prenderà il via domenica da Olbia, in Sardegna.

La richiesta di Konyschev di poter soggiornare a Riva del Garda, in Trentino, dove il sovietico si è sposato ed è intenzionato ad acquistare una casa, è stata respinta per due volte dalla Questura di Trento a Roma, dove in entrambi i casi i fascicoli sarebbero andati perduti. Inviata per la terza volta, la domanda è quindi stata respinta da un funzionario del Ministero degli Interni in quanto «incompleta dei necessari documenti».

Giunto in Italia con un ingaggio dell'Alfa Lum, la squadra sammarinese che ha recentemente cessato l'attività, Konyschev corre quest'anno per la formazione olandese Tvm ma si allena da solo sul Lago di Garda, dove ha trascorso anche l'inverno, in quanto è, tra l'altro, consulente di una azienda di biciclette. Ma nonostante possa dimostrare di avere un regolare lavoro, il sovietico rischia l'espulsione dall'Italia. **(v. c.)**

Volley a Parma

Ravenna ok corre verso lo scudetto

DAL NOSTRO INVIATO

Un'ora esatta, e il Messaggero fa il passo forse decisivo verso il titolo pallavolo vincendo per 3-0 (15-7, 15-5, 15-8) a Parma. Adesso è in vantaggio per 2-0 e sabato, in casa, di anni potrà riportare lo scudetto maschile a Ravenna.

Record d'incasso (124 milioni, 6200 spettatori) per questa seconda partita. Ma l'entusiasmo dei tifosi parmigiani dura 4 punti: un avvio che sembra promettere la riscossa Maxicono e che, invece, si trasforma in beffa. Il Messaggero assesta la e diventa una macchina punti inesorabile che conquista un dopo l'altro.

Karch Kiraly, capitano degli Usa campioni olimpici a Los Angeles e a Seul, è protagonista in difesa e in attacco. E' l'uomo-squadra, il trascinatore.

Nel terzo set disperata ri della Maxicono che rispetto al sestetto iniziale (Stork, Carlao, Gravina, Dal Zotto, Bracci e Giani) propone Passani al posto dell'evanescente Gravina. Stork - che ieri potrebbe aver giocato l'ultima partita a Parma, se andrà com'è probabile alla Sisley Treviso in cambio di Tofoli - si inventa le giocate più fantasiose. Ma la parità dura fino a quota sette, poi il Messaggero diventa imprendibile.

Giorgio Barberis

SCUDETTO

Dell'Agnello, eroe del nuovo basket

IN un basket sempre più contegiato dai miliardi che due o tre società spendono e spandono, magari senza logica, lo scudetto a Caserta è una ventata di buon senso, la rivincita di chi ha voluto e saputo costruire qualcosa, con pazienza: dal Palamaggiò, edificato in 100 giorni, a una squadra vincente fatta in casa, dall'allenatore (il professorino Marcelletti, che ha osato sfidare l'opinione pubblica rinunciando all'idolo Oscar) a sette dei dieci giocatori che hanno espugnato Milano, da capitan Gentile e Esposito (che dovrà essere operato al menisco), dal vecchio Donadoni a Rizzo fino all'ultimo uomo della panchina.

Alla gioia sfrenata di Caserta, che ha festeggiato fino all'alba i suoi campioni, si accompagna la soddisfazione di chi vede tranquillo futuro soltanto costruendo la propria fortuna con una sana politica di vivaio, come ha fatto la Juventus di Maggiò. E gioisce soprattutto Gamba, impegnato da oggi con un embrione di Nazionale a Dortmund, nel primo test pre-Europeo: l'uomo-scudetto, il re dei playoff, è stato proprio Dell'Agnello, il giocatore che lì ci indica da tempo come simbolo del basket, fatto di grinta e generosità, sacrificio in difesa e rigorosi schemi in attacco.

Strana storia, per un livornese, quella di Sandro, arrivato a 18 anni senza prendere un pallone tra le mani: amava solo le rombanti moto. Poi la solita trafila: l'invito «imperativo» del professore di educazione fisica, le prime partitelle e l'approdo alla Pallacanestro Livorno.

Una storia tante, se il semisconosciuto Sandro, fisico da superman, non avesse ricacciato per ben due volte il pallone in gola a un gigantesco pivot dell'Nba venuto in estate «a stupire» l'Italia. Con quel soprannome da western immediatamente affibbiatogli, «l'uomo che stoppò Moses Malone», molti coetanei si sarebbero placati.

Sandro invece continuò a lavorare sodo: «A quei tempi saltavo e correvo, ma riuscivo a buttarla dentro neppure da due metri», ammette. E quando divenne un uomo-mercato, sette anni fa, non si fece attrarre dalla vita facile: Milano gli garantiva successi (altrui), Caserta tanto lavoro per raggiungere, con lui, grossi traguardi. Scelse Caserta e vi approdò per poco più di 600 milioni: discreta cifra, allora, nulla in confronto agli oltre 10 miliardi offerti, invano, da Roma per averlo, un anno fa.

Dell'Agnello, il numero 1

Per Tanjevic era uno slavo nato in Italia, ne esaltò le doti fisiche, mentre lui si calava perfettamente nell'ambiente, inventando persino un dialetto «aspirato». Belle vita, di combriccola. Ma a Sandro, quest'anno, vicino alla vetta non bastava più: tra lui e Marcelletti è nato un patto d'onore, una fiducia reciproca basata sul lavoro duro, su mattinate «straordinarie» in palestra, ed ora il toscanaccio dalla battuta tagliente, tanto guascone fuori campo quanto concreto sul parquet, ha modellato una «quadra», è diventato anche un tiratore micidiale. Ma a somministrargli il «doping» decisivo è stato Gamba che nella Livorno, affrontando in amichevole l'Urss, gli preferì Pittis in quintetto: un'onta che Sandro ha lavato ampiamente in finale, contro l'usurpatore.

Ora è pronto a diventare un leader anche per la Nazionale che punta all'oro europeo. Chiede soltanto due regali: un giro in sella alla vecchia moto, vietatissima dai dirigenti casertani, e potersi finalmente sfogare, lui stonatissimo, in una bella cantata senza che i compagni gli tappino la bocca. Stavolta possono anche sopportare le sue stecche canore. In campo, tranquilli, non stecca più.

Guido Ercole

SPORT FLASH

Calcio, per gli Europei S. Marino-Bulgaria 0-3

SAN MARINO. La Bulgaria ha battuto San Marino 3-0 (2-0) in una partita di qualificazione agli Europei di calcio, gruppo 8. Le reti sono state segnate da Ivanov (12'), Sirakov (19') e Penev (59', su rigore). A Salisburgo intanto l'Austria ha battuto le Isole Far Oer per 3-0 in una partita valida per il gruppo 4.

Basket, Italia-Urss di fronte a Dortmund

DORTMUND. Italia, Jugoslavia, Urss, Francia e Germania impegnate nel Torneo di Dortmund. Gli azzurri esordiscono oggi (ore 18) contro i sovietici, dopo il forfait della Grecia, causato dalla protesta dei giocatori contro la federazione ellenica sul doppio straniero e sullo svincolo. Gli atleti minacciano di boicottare anche gli Europei di Roma.

Maratona di 1028 km in 6 giorni e mezzo

CANBERRA. Brian Smith ha vinto ieri l'ultramaratona australiana di 1028 km, da Melbourne a Sydney. Ha preceduto di 21 chilometri l'altro australiano Tony Collins in 6 giorni, 12 ore e 50'. Ventitré concorrenti si erano schierati al via. Smith, 47 anni, ha intascato un premio di milioni.

Sci, Tomba ai funerali di Rudi

VIENNA. Alberto Tomba, Toni Sailer, Hans Enn e molti altri sciatori di ieri e oggi hanno partecipato ieri ai funerali di Rudi Nierlich, il tre volte campione del mondo morto sabato in un incidente stradale a soli anni. Più di 6000 i presenti nelle strade di St. Wolfgang, paese natale di Nierlich, a chilometri da Salisburgo.

Ippica, la Tris si corre regolarmente

ROMA. Lo sciopero proclamato per oggi e domani dai lavoratori dell'ippodromo romano di Tor di Valle è stato sospeso, per cui si svolgeranno regolarmente tutte le corse in calendario, compresa la tris di domani per la quale (è la prima volta) verranno raccolte le anche in bar e tabaccherie.

Tennis, Ferrando ko negli Open Europei

GINEVRA. Linda Ferrando ha perso contro Conchita Martinez nel 2° turno degli Open Europei femminili. La diciannovenne tennista spagnola, semifinalista agli Internazionali d'Italia, si è imposta per 6-0, 6-2.

Il numero uno sull'Atlantico.

Il maggior numero di voli non-stop per gli Stati Uniti.

Andate in America con qualcuno che la conosce bene: andateci con Pan Am, la compagnia aerea numero uno sull'Atlantico.

Potete contarci, perché Pan Am collega più di 125 città in 51 paesi del mondo ai 6 più importanti aeroporti degli Stati Uniti.

Perché Pan Am continua a crescere in Europa espandendo i collegamenti non-stop dall'Europa Occidentale e dall'Est con un numero di voli superiore a quello di tutti gli altri vettori americani insieme.

Perché da quest'estate Pan Am aggiunge 6 nuovi voli non-stop per New York: da Amburgo, Oslo, Amsterdam, Zagabria, Lisbona e Barcellona.

14 voli non-stop alla settimana da Milano e da Roma.

Da partite dall'Italia, Pan Am vi offre comodi voli giornalieri per New York, da Milano e da Roma.

New York

Partenze	Arrivi
Roma 11.00 giornaliero (dal 25 maggio: 747)	New York 14.15
Milano 10.55 giornaliero dal 15 giugno	New York 13.50

Ma non è tutto. All'arrivo, al terminal privato Worldport Pan Am, il rapido disbrigo delle formalità aeroportuali vi consentirà di proseguire comodamente verso le 75 città servite dalla rete Pan Am negli Stati Uniti, Caraibi e America Latina.

First Class e Clipper Class Pan Am. Due classi superiori.

Viaggiare con Pan Am significa viaggiare comodi. Con la Clipper Class Pan Am, per esempio, potrete sempre scegliere tra finestrino e corridoio, dato che, per rendere i sedili più grandi e confortevoli, abbiamo eliminato quello di mezzo.

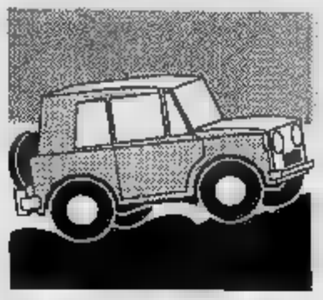
Per non parlare poi delle esclusive Sleeperette® First Class Pan Am, che offrono il meglio in fatto di comfort per volare negli USA.

Ma non è tutto. Viaggiando in Clipper o in First Class, all'arrivo negli aeroporti di Washington D.C., Miami, Los Angeles, San Francisco e New York troverete, su prenotazione, una limousine con autista, pronta a portarvi gratuitamente dove volete (entro le 40 miglia dall'aeroporto), e, nel caso arrivaste a New York, anche un elicottero che vi lascerà nel cuore di Manhattan.

Per saperne di più rivolgetevi al vostro agente di viaggi oppure chiamate direttamente la Pan Am: 06/4773 - 02/877241 - 011/540727.

PAN AM.
Non abbiamo mai volato meglio.

AZIENDA



Polemiche dopo la supertassa che colpisce i fuoristrada e le auto 4 ruote motrici

Quella trazione è un peccato grave

Punito un mercato che si aggira sugli 86 mila veicoli all'anno
Un balzello anti-sicurezza, gravato da trappole burocratiche

Ieri i Diesel, oggi i veicoli a trazione integrale, domani, forse, i cabriolet o magari le vetture con l'aria condizionata e l'impianto Abs o, semplicemente, colorate in rosso. Purché si tratti di un'automobile...

L'idea di tassare il «4×4» ha innescato il fuoco delle polemiche. Anche perché nella tagliola della manovra finanziaria sono finiti sia i fuoristrada - che, a torto o a ragione, erano nel mirino come lussuosi alla moda - sia le auto a 4 ruote motrici, che offrono maggiori garanzie di sicurezza e di guidabilità specie in condizioni difficili (neve, ghiaccio, pioggia).

Il motivo? Semplice: la direttiva Cee che definisce il criterio di individuazione dei «fuoristrada», pur recepita dall'Italia, non ha ancora trovato applicazione. Per l'Europa, fuoristrada è solo il veicolo che, oltre alla trazione integrale, ha un'altezza minima da terra non inferiore a cm, un dispositivo di blocco del differenziale a un determinato angolo di attacco anteriore e posteriore.

In questo caso è [illegible] in piedi unicamente il criterio del «4×4». Ma, e qui davvero al paradosso, nel libretto di circolazione il tipo di trazione non è affatto indicato: sarà normale o a 4 ruote motrici? E se, al primo colpo d'occhio, è facile individuare un fuoristrada, altrettanto non è capire se una è a trazione integrale.

Le cose cambieranno per il futuro, perché una recentissima circolare del ministero dei Trasporti fa carico agli specialisti che omologano le auto di specificare se il mezzo esaminato è «idoneo all'impiego fuoristrada» (in base alla norma Cee). Ma il presente, con una sessantina di modelli e versioni di fuoristrada e vetture a trazione integrale (permanente e inseribile), rimane in tutta la sua confusione.

«E' una [illegible] - dice Luigi Koelliker, che importa in Italia i fuoristrada Mitsubishi e che nei giorni scorsi ha presentato il nuovo Pajero - che avrà un effetto grave suprattutto nell'usato. Abbiamo già visto cose è accaduto con il Diesel».

Oggi in Italia circolano circa 300 mila fuoristrada. Nel 1990 ne sono stati consegnati nel nostro Paese oltre 62 mila (di cui 12 mila attraverso i canali del mercato parallelo). In testa la Suzuki con i suoi piccoli veicoli, poi i «pezzi da novanta», Mitsubishi, Rover e Nissan.

Sempre l'anno scorso sono state vendute più di 24 mila auto a quattro ruote motrici, con un calo di seimila unità rispetto all'89. Al top la Fiat con la Panda «4×4» (oltre ottomila esemplari), poi la Lancia e, a gomito a gomito, la Ford e l'Alfa Romeo. Netta la prevalenza dei modelli con la trazione integrale inseribile (si marcia normalmente due ruote motrici, poi, tramite un pulsante o una leva, si estendo il moto alle altre due), meno costosi e più semplici.

Un mercato globale, quindi, di 86 mila pezzi. Briciole, se vogliamo, nella manovra finanziaria. Ma intanto chi pagherà (forse) la supertassa fa i conti. Cinque fasce, si ricorderà, in base ai cavalli fiscali: 150 mila lire all'anno fino a 13 Cv, 300.000 da 13 a 16, 450.000 da 17 a 20, 660.000 da 21 a 24 e 840.000 oltre 23 cavalli.

Nella prima rientrano, ad esempio, la Panda, la Y10 e il Suzuki Samurai 1.0; nella seconda l'Alfa Romeo 33 1.5 e Subaru Justy; nella terza le Lancia Delta-Dedra, la 33 1.7, le Opel Vectra Calibra, la Ford Sierra 2.0, il Freeclimber Bertone, la Jeep Cherokee, la Suzuki Vitara; nella quarta l'Audi Coupè, la Bmw 325 tx, la Land Rover Defender TD e Discovery, la Nissen Terrano, la Mitsubishi Pajero TD. Nell'ultima, l'Audi V8, la Porsche Carrera 4, la Mercedes 300 GD, la Nissan Patrol, la Toyota Runner benzina. E chi ha un Diesel? Pagherà la bellezza di tre milioni. Un record amaro.

Può anche darsi che qualcosa sia modificato, che intervenga qualche correttivo. Ma, prima di tutto, dovrebbero cambiare i metodi.

Michele Fenu

LE CIFRE

La Suzuki è leader

Il mercato del fuoristrada, secondo i dati ufficiali Unrae, nel ha registrato 50.444 consegne. Al primo posto la Suzuki con 12.220 veicoli tra Samurai e Vitara (per quota del 24,2%). Seguono in classifica la Mitsubishi con il Pajero (7.586 pezzi, 15%), la Rover (6.850, 13,5%), la Nissan (6.501, 12,8%), la Jeep (4.177, 8,2%), la Toyota (4.298, 8,5%), la Lada (2.878, 7,7%), la (2.611, 5,1%), la Arc/Acm (1.381, 2,7%), l'Uaz (906, 1,8%), la Mercedes (335, 0,6%). Le cifre del primo quadrimestre '91 indicano che il mercato del «4×4» è in flessione. questo periodo l'anno so furono venduti 18.231 mezzi, adesso 16.063 con calo del 16,4%. Al comando della graduatoria sempre la Suzuki con i suoi piccoli fuoristrada (4.258 veicoli, 26,5%) mentre al secondo posto passata la Rover (2.335, 14,5%), approfittando del rallentamento nelle vendite del Pajero prima generazione: la Mitsubishi è (2181, 13,5%). Seguono poi Nissan, Daihatsu e Toyota.

Il nuovo Pajero ha forme più simili a quelle di un'auto

Ma il Pajero non si ferma

La Mitsubishi cambia il «4×4»
Originale tipo di trasmissione

Dopo 9 e 636 mila veicoli prodotti (di cui 36 mila circolanti in Italia), la Mitsubishi realizzato una gamma nuova del fuoristrada Pajero. Considerato di lusso, questo «4x4» è per molti strumento di lavoro: vedremo presto quanto nuova tassa influirà sulle vendite (nel '90 oltre unità, di cui Pajero).

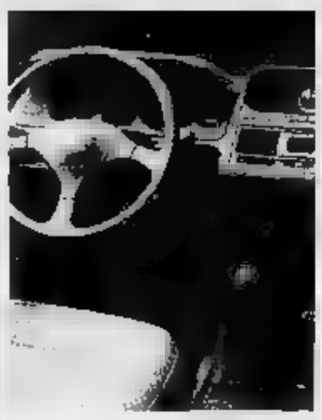
I tre modelli fondamentali chiamati «Metal top» (con carrozzeria metallica), «Canvas top» (con tetto smontabile), entrambi a tre porte, e «Wagon (la giardinetta a porte 7 posti) sono stati progettati insieme ma caratteristiche differenziate. Rispetto il precedente Pajero, il passo è più lungo (7 cm). le carreggiate più larghe (2-3 cm) e gli angoli di attacco-uscita diversi.

La gamma si articola sulle tre carrozzerie e su tre diversi allestimenti (GL, GLX e GLS con dotazioni progressivamente più ricche). Tre anche motorizzazioni, comprendenti un Turbodiesel 2,5 litri e Cv (145 km/h), quattro cilindri benzina 2,4 litri (111 Cv, 150 km/h) e V6, sempre benzina, litri (150 Cv, 166 km/h). Tutti i propulsori sono stati potenziati quelli benzina, dotati di catalizzatore.

In Italia avremo le seguenti versioni: Canvas Top GL con Turbodiesel L. 33.300.000; Metal top GLX con Turbodiesel L. 35.750.000; Metal Top GLS con Turbodiesel L. 41.850.000; Metal Top benzina L. 37.250.000; Wagon GLX con Turbodiesel L. 41.800.000; Wagon GLS Turbodiesel L. 47.300.000 e Wagon con V6 L. 54.600.000. Sarà disponibile per un certo tempo la prima versione Metal top base, con turbodiesel a L. 31.800.000.

I nuovi modelli più spaziosi una carrozzeria più «automobilistica». Tuttavia, si conviene per un fuoristrada l'elemento più interessante è la trasmissione. Si tratta di sistema inedito, denominato «Active Traction Control», che si combina con un impianto Abs appositamente studiato dalla Mitsubishi.

Il accoppiato a un cambio marce (tutte sincronizzate, retromarcia compresa). Dopo cambio c'è la scatola per la distribuzione del moto alle quattro ruote, con un comando che di scegliere le seguenti configurazioni: trazione solo alle ruote anteriori; trazione sulle quattro ruote con un differenziale centrale associato a un giunto viscoso per limitare slittamento; trazione sulle quattro ruote blocco del differenziale centrale; trazione sulle quattro ruote con marce ridotte.



Il posto guida del Pajero è comodo: tra gli strumenti, una bussola e il «cruise control». I sedili sono reclinabili

Il si aziona una sola leva. Un comando ausiliario consente di bloccare il differenziale posteriore. Da sottolineare che è possibile innestare la trazione integrale anche quando il Pajero è in movimento (sino a 100 l'ora).

Altro dettaglio importante la ruota libera automatica le anteriori: funziona quando si usa la sola trazione posteriore e rende più leggero lo sterzo riducendo i consumi. Il dispositivo antiblocco dei freni (Abs) si adatta in modo automatico alle diverse configurazioni della trasmissione: le condizioni di frenata con due o quattro ruote richiedono una diversa logica di comando, che cambia il differenziale centrale è bloccato. Tra le chicche, gli ammortizzatori regolabili, il controllo della velocità, i sedili con sospensioni oleodidamiche.

Gianni Rogliatti

FLASH AUTO

Giugiaro presidente Gruppo Carrozzieri

Giorgio Giugiaro succede a Nuccio Bertone come presidente Gruppo Carrozzieri autovetture e promiscui dell'Anfia. Giugiaro, 53 punta a valorizzare le doti di creatività e flessibilità tipiche della carrozzeria italiana.

Protesta per la «4×4»

L'Unione italiana giornalisti dell'auto (Uiga) ha preso posizione contro il recente decreto fiscale sui veicoli «4×4». «Si tratta di iniziative - si legge in un comunicato - che diventa una vera e propria penalizzazione di una innovazione tecnica finalizzata soltanto alla sicurezza».

La VW Polo G40 anche in Italia

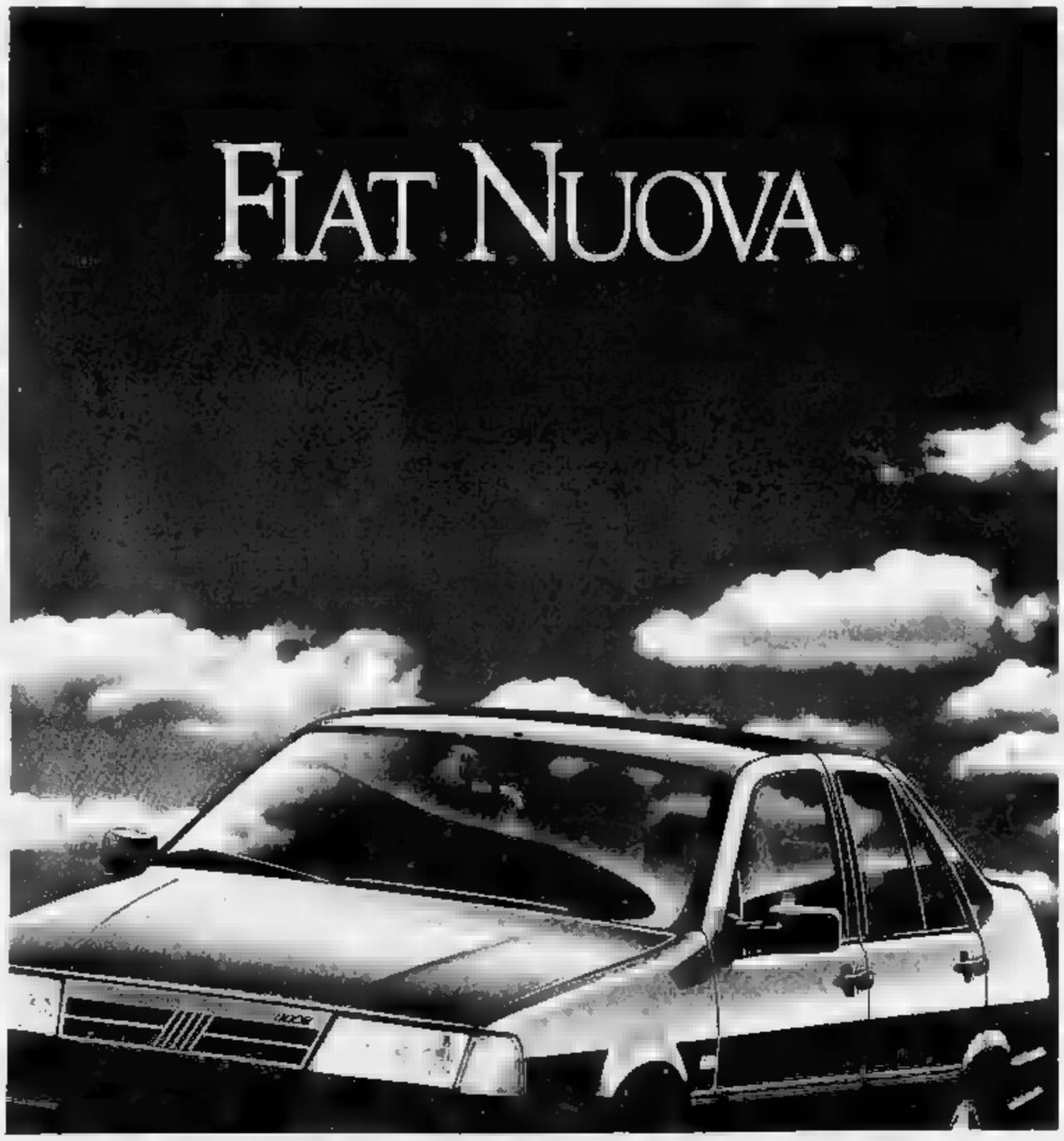
E' in vendita anche in Italia la nuova VW Polo. Offerta in versione riccamente riata, motore 1272 cc di 115 Cv (197 km/h), costa, chiavi in mano, 20 milioni 818.050 lire. In questi giorni è stata prodotta a Wolfsburg la tremilionesima Polo.

Taxi ideale Fiat Tempra

La Fiat Tempra, lanciata in Italia nel febbraio '90 (a fine aprile '91 erano state consegnate in Italia quasi mila unità), è stata eletta «Taxi Ideale» per il 1991. Il riconoscimento è stato attribuito alla vettura dopo un referendum promosso tra i taxisti italiani dalla rivista di settore «Taxi Notizia». All'iniziative hanno partecipato 21 mila conducenti. La Tempra è la più votata (8.760 preferenze) soprattutto per il rapporto qualità-prezzo. Al secondo posto è classificata la Lancia Dedra (3320 voti).

Peugeot, ecco la 205 Charro

La Peugeot Italia lancia una nuova versione speciale sulla base della 205: la Charro, con particolari allestimenti e finiture. Motore 1360 cc, Cv, 178 km/h. Il prezzo, chiavi in mano, è di 16 milioni mila lire. Attualmente Italia circolano circa 430 mila esemplari della «compatta» francese.



ARIA NUOVA.

Il valore della vostra vecchia auto si è ridotto a valore puramente affettivo? Vi ha accompagnato fedele per lunghi anni, ma oggi è asmatica, inquinante e vi costa troppo, pazienza manutenzione? Come non bastasse, ormai non interessa più nessuno?

Fiat la ritira a condizioni per voi particolarmente vantaggiose. Per tutto il mese di maggio le Concessionarie Succursali Fiat valutano infatti il vostro ormai troppo usato, in qualsiasi condizione e di qualunque marca esso sia, fino a 2 milioni se passate a una Croma.

1 milione 300 mila, invece, se passate a Tempra o una Tipo. 1 milione tondo tondo acquistate la Uno. 700 mila, infine, se scegliete Panda o 126.

FINO A 2 MILIONI
PER RITIRARE DALLE STRADE ITALIANE L'USATO TROPPO VECCHIO

E il vostro usato vale di più, naturalmente vi sarà supervalutato.

Ma attenzione, l'offerta è valida solo fino al 31 maggio. Non aspettate.

Chiuderete così in bellezza la lunga stagione con la vostra vecchia auto, si aprirà per voi una nuova primavera automobilistica con la vostra nuova Fiat.

Una stagione di nuove prestazioni, di confort, di nuove soddisfazioni. Per questo, quando andrete dalle Concessionarie e Succursali Fiat, non chiedete quanto costa la vostra Fiat nuova. Scoprite prima quanto è conveniente cambiare auto in maggio.

L'offerta è valida fino al 31/05/91 su tutte le vetture della gamma Fiat disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

INDUSTRIA

Una buona ricetta? Imitare il Giappone

CI si interroga frequentemente sull'avvenire dell'industria dell'auto, ormai giunta sulle soglie del Duemila. Anzi, si può dire già «dentro» il prossimo millennio, visto che i modelli studiati in questi anni dai principali costruttori mondiali vedranno la luce e dovranno vivere proprio nella prima parte del Secolo Ventunesimo. E ci si interroga tra speranze, dubbi e timori, considerando che tale tipo di industria rimane trainante in ogni economia, perno di un sistema che ha cambiato il modo di vivere e che ha creato, nel bene e nel male, una nuova forma di civiltà, appunto quella dell'automobile.

Di proposito ecco ora arrivare «La macchina che ha cambiato il mondo». E' il titolo di un lungo, approfondito studio condotto dal famoso Massachusetts Institute of Tecnologic - universalmente conosciuto come MIT -, raccolto in un volume. L'opera è adesso disponibile anche in Italia nelle edizioni Rizzoli (prefazione di Giovanni Agnelli e introduzione di Mario Deaglio).

Il lavoro del prestigioso istituto americano fa seguito a quello pubblicato nel 1985 sul futuro dell'automobile, visto quali i fattori strutturali in grado di condizionare la futura evoluzione dell'industria dell'autoveicolo. La seconda opera, invece, è soprattutto un'analisi critica sui motivi della autentica o supposta supremazia dei costruttori giapponesi nei confronti di quelli europei e americani, e sui rimedi che questi dovrebbero prendere subito e a breve-medio per poter competere in modo efficace con la che arriva dal Sol Levante.

La premessa è che negli ultimi cinque anni i costruttori nipponici hanno aumentato la loro pressione commerciale e la loro presenza industriale tanto in Usa (con i loro ormai famosi «transplants», ossia impianti produttivi in casa dei concorrenti e talora, in accordo con questi) come - in per più ridotta - in Europa. Basti dire che tra il 1989 e il '90 i giapponesi hanno incrementato la loro presenza in Europa dal 10,9 all'11,6%, il che significa mila vetture vendute in più, mentre negli Stati Uniti detengono già oltre il 30% del mercato, comprendendo però le vetture assemblate in loco grazie a joint-ventures con gli americani ma commercializzate con il marchio e delle «tre grandi» di Detroit.

L'opera del MIT parte dalla constatazione che il Sol Levante, dopo avere adottato, negli Anni 60 e 70, il modello occidentale della produzione di massa e i criteri dell'integrazione verticale, dell'intercambiabilità delle parti meccaniche, della facilità di montaggio a catena, delle cadenze produttive privilegiate rispetto alla qualità etc., ha successivamente ideato un nuovo modello industriale che gli ha permesso di superare il slancio americani ed europei. Questo modello è indicato «lean production», che si può tradurre come produzione alleggerita, o essenziale.

Si tratta di un sistema - iniziato da Toyota - in cui i lavori di progettazione è organizzato in gruppi, dove il disegno delle vetture è integrato con i metodi di fabbricazione. Il primo traguardo è una netta riduzione dei tempi di montaggio in cadenza al momento del passaggio da un modello all'altro, unitamente a una sensibile contrazione nella tempistica di progettazione di nuove vetture, così da assecondare molto più facilmente le richieste dei consumatori. Inoltre, l'organizzazione del lavoro è basata sulla produzione a piccoli lotti nella fase di stampaggio, un cambio rapido delle matrici delle presse, così da eliminare gli stock di lamierati e la fermata della o delle linee di montaggio in caso di e di difetti qualitativi.

A tutto questo si aggiunge l'ancoraggio di una manopera molto attiva ma poco docile a una legislazione sociale assai severa in materia di licenziamenti e all'assenza di lavoratori immigrati. Il posto di lavoro assicurato e il salario legato all'anzianità sono stati le di scambio per una pace sociale permanente e un'assoluta flessibilità delle mansioni.

I lavoratori si impegnati nel miglioramento della qualità e hanno accettato responsabilità dirette, come quella di attuare di loro iniziativa il cambio rapido degli utensili anziché aspettare l'arrivo degli specialisti. E' stata rivoluzionata anche la gestione degli approvvigionamenti esterni: i fornitori sono stati suddivisi in gruppi per così dire gerarchici, per ridurre il numero degli interlocutori delle singole aziende, e gli stock sono stati contenuti al minimo in relazione al di organizzazione dei flussi dei materiali occorrenti, in modo che le consegne avvengano in sincrono con le necessità giornaliere delle linee di montaggio.

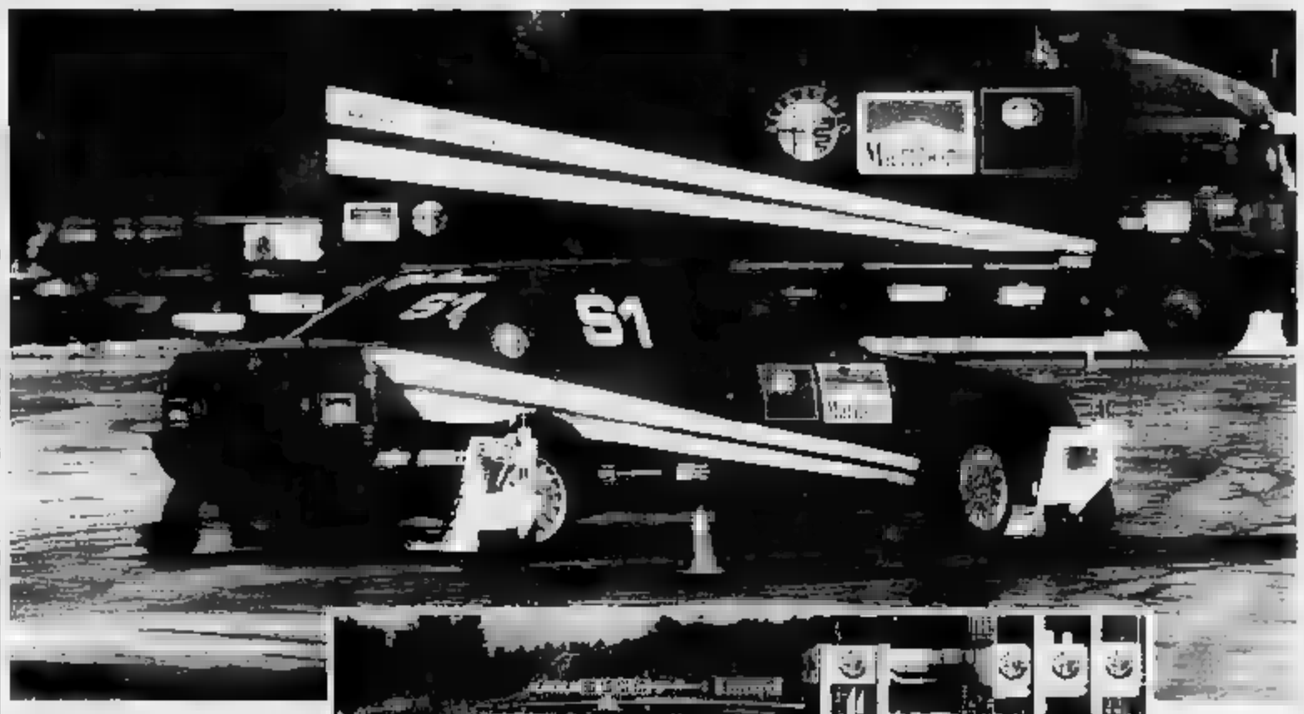
Insomma, lo studio del MIT, per sopravvivere alla concorrenza estera non ha altra strada che imitare quello che si fa in Giappone. Ma non dice quanto sia diversa la mentalità dei lavoratori nipponici da quelli occidentali, e così l'organizzazione sociale, la cultura, il potere gerarchico nelle imprese. E' un sistema certamente da studiare, ma senza complessi di inferiorità, senza mitizzazioni.

Ferruccio Bernabò

La Casa milanese ha inaugurato nel circuito di Varano un centro di «Guida Sicura»

All'università del volante con l'Alfa

I corsi diretti da De Adamich, in pista le 164 e 75



Il parco auto è composto dalle 164 e altrettante 75, presto si uniranno le nuove 33 a trazione integrale: i corsi, che costano 2.500.000 lire (durata 3 giorni), migliorano l'abilità di guida

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Sicurezza e alte prestazioni grazie a una tecnologia d'avanguardia, ecco il binomio sul quale l'Alfa Romeo ha creato la sua immagine nel mondo. In questi giorni l'ha ulteriormente perfezionata con una iniziativa di contenuto innovativo, in linea con la filosofia di marca, che è - appunto - quella della sicurezza nello sprint. Così Giovanni Battista Razelli, amministratore delegato dell'Alfa Romeo, ha presentato il nuovo «Centro Guida Sicura», costituito presso l'autodromo di Varano de' Melegari, in provincia di Parma, iniziativa ideata e diretta dall'ex pilota di F1 Andrea De Adamich.

«Il Centro - ha detto Razelli - è una che raccoglie le competenze e l'esperienza, anche imprenditoriale, di professionisti della guida e del mondo dell'auto insieme con la tecnologia di una marca come l'Alfa Romeo».

La nuova iniziativa «si propone di offrire a un pubblico di automobilisti, consapevoli e desiderosi di acquisire la massima capacità di controllo della propria vettura, la possibilità di approfondire la conoscenza, sul piano teorico e su quello pratico, delle reazioni del veicolo soltanto in condizioni ordinarie, ma anche in situazioni critiche». «Non vogliamo invogliare ad andare forte - ha precisato Razelli -, ma ad andare bene, così come non vogliamo sostituirci alle scuole guida, ma insegnare il comportamento giusto al momento giusto».

Per questo il Centro «rappresenta un'esigenza sempre più sentita da tutti quegli utenti che vivono l'auto non solo come puro mezzo di trasporto ma anche come mezzo per sfruttare intensamente il tempo libero e le opportunità di stile di vita più ricco e più maturo. L'automobile è sempre più spesso il centro di una vita fatta di spostamenti, incontri, viaggi e nella quale lavoro e piacere si intrecciano e spesso si scambiano i rispettivi ruoli. Divertirsi in bile significa però alta velocità, vuol dire invece saper guidare bene e in sicurezza».

L'iniziativa - ha concluso l'amministratore delegato dell'Alfa Romeo - «si colloca di fatto nell'area dei servizi alla clientela e potrà suscitare tra i giovani un nuovo motivo di interesse, ricreando gli spazi per imparare».

Per quest'anno i corsi saranno 18, ognuno di durata di 3 giorni ciascuno, con 24 allievi, divisi in 4 gruppi di 6 persone ognuno. Si tengono, a partire dalla scorsa settimana, da lunedì a mercoledì e da venerdì a domenica. Ogni corso prevede lezioni di teoria, esercitazioni pratiche e sessioni di commento, con l'intervento di istruttori professionisti. Il costo è di 2.500.000 lire, cui si devono aggiungere le spese di soggiorno. Le ore di lezione sono 8 al giorno. L'accesso ai corsi - ha spiegato Adamich - è per chiunque abbia una regolare patente, ma è preferibile che l'allievo abbia già esperienza di guida «poiché si vuole assicurare un know-how integrativo rispetto all'insegnamento di base».

Il parco vetture è composto da sette «164» a trazione anteriore e da sette «75» a trazione posteriore, tutte con motore 3 litri 6 cilindri in versione catalizzata, cui si aggiungeranno presto le «33 Permanent 4» a trazione integrale. Le vetture, equipaggiate con gomme Pirelli P4000, sono dotate di telecamera interna per registrare i comportamenti del pilota e della vettura su cassette che si potranno vedere in sede di discussione; di un apparato radio trasmittente e ricevente per il collegamento tra pilota e istruttore a terra; di un interruttore che inserisce ed esclude l'ABS; di un roll-bar; di cinture di sicurezza a quattro punti e di un sistema antincendio.

Inoltre i corsi prevedono esercitazioni pratiche in condizioni di aderenza decrescente, come succede quando si guida su neve o ghiaccio. Per questo il Centro è dotato di «skid-cars» (i cosidetti «ragni»), speciali strutture di supporto su cui è appoggiata la vettura, capaci di mantenerla più o meno sollevata così da ridurre progressivamente, a scelta, l'aderenza al terreno delle ruote anteriori, di quelle posteriori, di tutte e quattro, delle due di destra o delle due di sinistra. L'intervento degli «skid-cars» viene graduato dall'istruttore, che siede accanto al pilota, con un telecomando.

Infine, ricche le attrezzature. comprendono due piazzali asfaltati delle superficie di 14.000 e 7500 mq per esercitazioni specifiche in sede separata; un rettilineo lungo 400 metri per le esercitazioni con gli «skid-cars»; impianti di pioggia artificiale per la simulazione di fondi stradali a bassa aderenza; una palazzina servizi con un aula per le lezioni di teoria e un capannone esterno per la manutenzione del parco vetture affidata a una apposita équipe di meccanici.

Renzo Villare

Troppi piloti scorretti

Ma per molti ci vorrebbero le elementari

INIZIATIVE come quelle dell'Alfa Romeo, che si aggiungono con ricchezza di mezzi e alta professionalità ai corsi di guida sicura già esistenti, sono positive. Non altro per dimostrare, ove ve ne fosse bisogno, che i costruttori, direttamente e indirettamente, invitano i consumatori a un ragionato e competente dei loro prodotti.

Purtroppo, come si vede ogni giorno strade e autostrade del Bel Paese, molti automobilisti non avrebbero bisogno di perfezionarsi, di accedere, per così dire, alle università del volante, ma di apprendere i primi rudimenti dell'arte della guida e del comportamento. Con la complicità di un generale lassismo e di una sempre minore presenza dai tutori del traffico scorrettezze e illecite ormai diffusissime.

Vogliamo fare qualche esempio? In città: si passa allegramente con il rosso e si parte quando il semaforo dalla parte opposta dell'incrocio segna il giallo; chi segnala l'intenzione di svoltare e accostare a un marciapiede è una perla rara; quando le colonne ferme, il «furbo» che sorpassa tutti c'è sempre; si parcheggia senza problemi in una strada sopra le doppie strisce, ignorando che è come sistemarsi a cavallo di un muro.

In autostrada: il peccato più comune resta la mancata segnalazione di cambio di corsia; nelle gallerie c'è chi non accende le luci o, se lo fa, ignora che i proiettori sono mai regolati o che un gruppo ottico è fuori uso; e quando ci sono i segnali di lavori in corso, con obbligo di ridurre la velocità e di non superare, ecco che arriva l'Ayrton Senna del volante pronto a infilarsi all'ultimo momento.

Le scuole guida insegnano i primi rudimenti, questi corsi permettono di raffinare le proprie capacità. In c'è, o meglio, cosa non c'è? Ci vorrebbero le medie e magari i licei della guida. Sogni. E pensare che basterebbero, come negli Usa, una polizia del traffico più attenta e l'impiego di strumenti, come gli alcolimetri.

D'altra parte, che cosa si pretende in un Paese in cui l'automobile per molti soprattutto una fonte di introiti fiscali? Nelle città mancano i parcheggi, svincoli e tangenziali interne sono un miraggio, le autostrade portano ad esempio il modernità i loro tabelloni elettronici. Peccato che, spesso, i messaggi siano superati o non tempestivi. Ma si va avanti lo stesso. Se manca l'arte della guida, c'è sempre quella dell'arrangiarsi. L'italiano, in questo caso, è maestro. **[m. fe.]**

PIAGGIO

Dopo 28 anni di vita

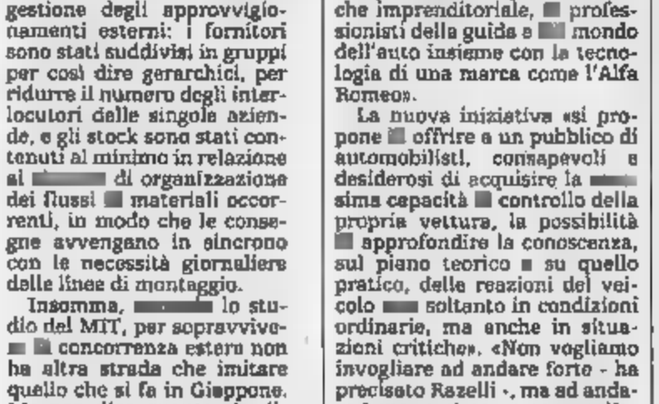
Ora la Vespa 50 ha raggiunto quota tre milioni

La Vespa ha raggiunto quota tre milioni di unità. Il popolare scooter della Piaggio è entrato in produzione nel 1953 con un motore 50 cc. La prima Vespa, invece, uscì dagli stabilimenti di Pontedera nel 1946: la allora fu costruita in oltre dieci milioni di esemplari.

Attualmente la Vespa 50 è disponibile in due versioni (con cambio automatico e a tre marce, entrambe con avviamento elettrico di serie: la prima costa 2 milioni 610.000 lire, la seconda 2 milioni 430.000, chiavi in mano). «Uno spider monoposto - dicono in Piaggio - per muoversi con sicurezza e rapidità nel traffico dei centri urbani».

La tremilionesima Vespa è finita in Giappone. L'esemplare, dipinto in color oro, è destinato al concessionario Vespa Shop di Osaka. Nel 1990 ne sono state commercializzate oltre mila unità nei reparti europeo e italiano.

NISSAN



Vanette, quasi una monovolume

Anche non è tecnicamente definibile come una «monovolume», è un veicolo commerciale, la Vanette ha l'aspetto di una piccola auto di questo tipo. La Nissan ne ha rinnovato la gamma, aggiungendo nel campo dei commerciali leggeri la Practic (11 milioni 515.000 lire la versione a benzina, 12 milioni 865.000 quella Diesel). Tra i medi, ecco il Furgone, il Combi e il Coach con una ricca dotazione di accessori: spiccano l'aria condizionata e la vernice metallizzata. Prezzi a partire da 13 milioni 652.000 lire. La Casa nipponica conta di vendere quest'anno in Italia cinquemila Vanette, il 40 per cento in più rispetto allo scorso. Per ogni versione della gamma Vanette è prevista una garanzia di tre anni o di mila chilometri su tutto il veicolo.

Leonardo Fioravanti ha aperto uno studio di progettazione: poche persone, tante idee

Soffia aria di novità nel design italiano

«Ma non vogliamo limitarci soltanto all'aspetto stilistico»

«Le idee nascono da due-tre persone preparate ed entusiaste. Non è necessario avere maxi-organismi e anche un piccolo gruppo può svolgere un ruolo importante». L'ing. Leonardo Fioravanti, 53 anni, sposato, tre figli, fa il suo ingresso nel mondo del design auto, di cui Torino è uno dei poli principali.

All'ombra della chiesa dell'Istituto Carlo Alberto, a Moncalieri, in ambiente che odora più di passato che di futuro, ha aperto i battenti la Fioravanti srl, che, invece, come centro di design, guarda proprio al domani. La società è giovanissima, il suo leader è un nome noto nell'auto: 24 anni alla Pininfarina (dove è stato amministratore delegato della Pininfarina Studi e Ricerche e ha personalmente disegnato alcune delle più famose Ferrari), poi vice-direttore generale della Ferrari, responsabile dell'ente Studi di Design Avanzati presso il Centro Ricerche Fiat e, infine, direttore del Centro Stile Fiat Auto, Fioravanti si è messo in proprio in questi mesi.

«Nell'87 - dice - avevo fondato una società per consulenze nel campo dell'architettura, puntando principalmente al giapponese. Adesso, imprenditore a tempo pieno, amplio gli obiettivi e mi dedico anche alla progettazione di mezzi di trasporto. Non solo l'aspetto stilistico, ma tutto quello che è legato al design globale, dal progetto agli studi di fattibilità e ai costi».

La Fioravanti srl ha una struttura agile e compatta (5 collaboratori per ora) e un ampio supporto di moderni mezzi elettronici. «Per quanto riguarda la costruzione di modelli e maquettes, mi appoggiano a una rete di fornitori esterni. In questo campo Torino è ricca di aziende specializzate di ottimo livello e di grande fiducia».

Nel settore autoveicolistico Fioravanti opererà per qualche tempo in esclusiva per la Fiat Auto. «Il design italiano - afferma - ha ancora molto da dire, anche se il "do di petto" è più difficile di una volta. Ma il nostro modo di affrontare un progetto, la ricerca dell'essenzialità, la cultura che abbiamo sono facilmente imitabili».

«Lo stile italiano - spiega Fioravanti - è stato un caposcuola. E lo stile la metodologia per creare un certo progetto. Una via originale, ancora oggi altri cercano di ripercorrerla. Se osaminiamo attentamente i produttori giapponesi, ci accorgiamo essi siano, invece, poco originali e spesso quasi senz'anima. In compenso, il loro sistema è capace di innovare in certi campi, come il produrre con qualità a bassi costi e il commerciare in modo vivace».

Fioravanti dovrà svolgere alcuni temi indicati dalla Fiat. Il riserbo è d'obbligo. Come appassionato, gli piacerebbe cimentarsi nel progetto di una vettura da città di dimensioni contenute ma non minime («Però bisognerebbe ossessionati dal problema dei parcheggi») e in quello di una supercar («Anche se, sull'onda della Ferrari F40, questo tipo di macchina è inflazionato»).

Per Fioravanti la nuova attività è anche una sfida - dire? - sportiva. Appassionato di F1 e di Ferrari (a fine Anni 60 partecipò a quel progetto di monoposto sicura che fu merito della Pininfarina promuovere anticipando idee e soluzioni attuali), socio di club di auto storiche, nel '90 è diventato campione italiano rally nella classe turismo fino a due litri con la gloriosa Flavia HF coupè che appartenne alla Squadra Corse Lancia. E qui l'impegno sarà anche più stimolante. **[m. fe.]**

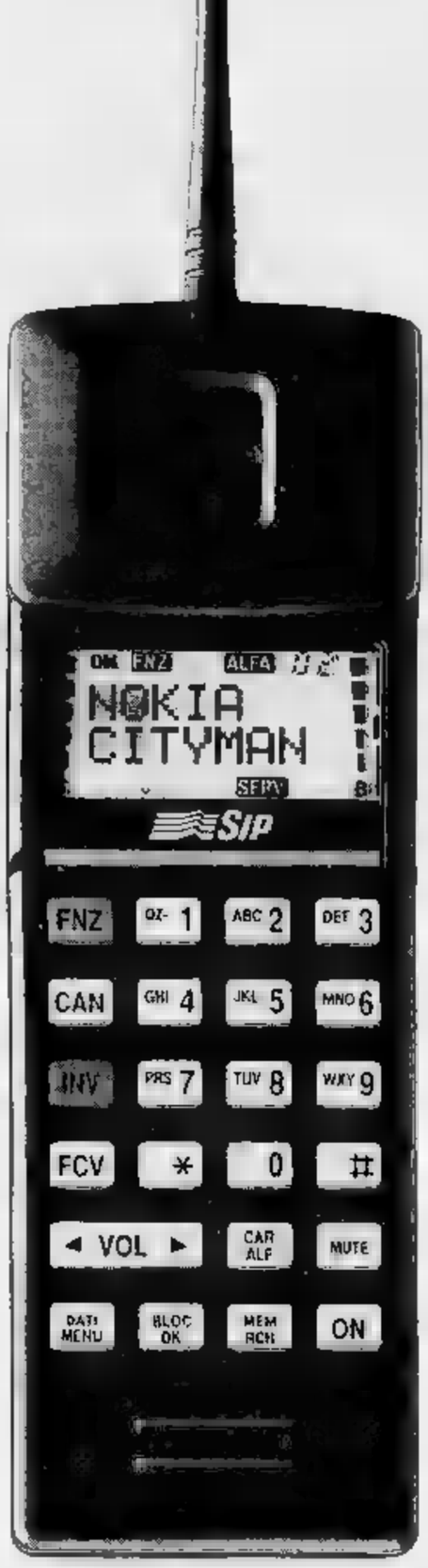
FEELING

Ti dico che quasi non credevo alle mie orecchie!

in due ore mi han dato il numero e il giorno dopo avevo il Nokia installato in macchina, con linea,viva voce, tutto insomma...
Dove? da ***Pedrazzi!!***

Sentirsi meglio

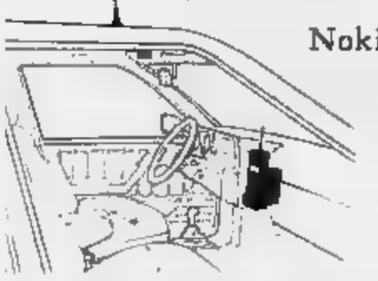
...effetto Nokia.



NOKIA CITYMAN®
è libertà di comunicazione, viaggia con voi, a piedi o in automobile: pochi centimetri di tecnologia d'avanguardia che vi rendono più leggera la vita.

E' il telefono cellulare *tascabile* che si trasforma in *automobilistico* più diffuso in Italia.

Ta|scabile, lo dicono design ■ dimens|ioni; *automobilistico*, perchè Nokia ha già disponibile tutto quel che lo rende un telefono da autostrada, il "viva voce" per comunicare e guidare in sicurezza, l'antenna esterna che ne esalta la potenza, la segreteria telefonica, il dispositivo per collegamento ■ fax e computer...



Solido ■ affidabile, Cityman è pensato e costruito per lavorare ■ durare, dando voce e orecchie agli affari e agli affetti.

NOKIA
MOBILE PHONES

Roma - Viale Pasteur, 66 - Tel. 06 / 592.19.08

NOKIA THE EURO TECHNOLOGY GROUP

ESPOSIZIONE E VENDITA PRESSO:

PEDRAZZI

TORINO
Corso Francia 11 Tel. 011/43.43.580 - 44.11.50
Corso S.Maurizio 18 Tel. 011/88.26.64 - 87.80.97

ATTIVAZIONE IN GIORNATA

SIP AFFILIATO SIP

camurati
il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
[redacted]
PUNTO VENDITA n° 2
[redacted]

LA STAMPA
TORINO
Giovedì 23 Maggio 1991 [redacted] 35
CRONACA
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
[redacted]
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
[redacted]
[redacted]

Provocazione ambientalista

Nessuno fa rispettare il divieto [redacted] transito «Allora eliminiamolo»

Se nessuno li rispetta, tanto vale eliminarli. Con questo provocatorio ragionamento, ieri pomeriggio, alcuni ambientalisti hanno coperto [redacted] un sacco nero, di quelli per la spazzatura, il divieto di transito all'imbocco di via Madama Cristina da corso Marconi. Poi, hanno tappezzato di finte multe le auto parcheggiate su entrambi i lati della carreggiata centrale di [redacted] Marconi: tutte in divieto di sosta e ignorate dai vigili rubani. «Ignorate [redacted] per cattiva [redacted]lontà - spiega Gianni Sartorio, consigliere comunale Verde -, ma semplicemente perché il loro numero non è sufficiente a garantire il rispetto del codice in tutta la città».

Nei dieci minuti impiegati dagli ambientalisti [redacted] coprire [redacted] cartello stradale si sono immesse nella via 119 auto. Solo la centoventesima aveva sul parabrezza il permesso di transito. Entrambi i lati [redacted] corso Marconi, invece, da via Nizza a corso Massimo D'Azeglio, era[redacted] una fila ininterrotta di auto [redacted] divieto di sosta. Sul retro della finta multa, l'automobilista poteva leggere: «Per questa volta ti [redacted] andata bene, [redacted] ti [redacted] resti meritato una vera contravvenzione! Ricordati che la città è anche nostra. Firmato: il pedone, l'anziano, il disabile, la mamma con carrozzina».

La manifestazione della «Lega per l'ambiente» ripropone il problema della scarsità dei vigili urbani [redacted] Torino. [redacted] circa 1600, ma secondo un piano elaborato [redacted] vicecomandante del Corpo, Donato Gorrasi, per svolgere tutti i compiti che [redacted] legge assegna loro, dovrebbero essere 3758. Una [redacted] solo teorica perché si scontra con [redacted] legge regionale che prevede un vigile ogni 550 abitanti: cioè 2000 unità. In centro, la situazione sta diventando pesante: il reparto Viabilità, al centro di un pesante decentramento, nell'arco di un mese, è passato da [redacted] addetti a circa 200. Di questi, 60 sono motociclisti e [redacted] ventina ufficiali e addetti [redacted] compiti amministrativi. [redacted] rimangono un centinaio che, divisi su tre turni, dovrebbero controllare il traffico nella [redacted] più «calda» della città. «In realtà - dicono al Comando - quasi tutti vengono utilizzati alle "porte" della Zona [redacted] traffico limitato».

«I vigili devono tornare sulla strada - dicono gli ambientalisti -. Occorre sollevarli da tutta una serie [redacted] incombenze, come quella di fare i fattorini, che potrebbero benissimo essere svolte da altri lavoratori. Ma sarebbero ancora pochi. Perché allora, sulla falsariga [redacted] nonni-vigili, non coinvolgere più persone per il controllo del traffico? Non potrebbero dare multe, ma [redacted] segnalare irregolarità o abusi». [b. min.]

Dove vanno i torinesi in luglio e agosto: quanto pesa la guerra del Golfo

Vacanze, una bella fatica

Il 20 per cento più dell'anno scorso sceglie di restare in Italia [redacted] prenota soggiorni al Sud
Chi s'avventura all'estero punta [redacted] Usa [redacted] fiordi del Nord, [redacted] i single preferiscono Bangkok

La vacanze, una medicina antistress. Devono essere rilassanti, decongestionanti, quasi [redacted] dentarie, soprattutto «verdi», lontane da [redacted] e ossido [redacted] carbonio. E' questa la filosofia dei torinesi per luglio [redacted] agosto 1991. Quindi soggiorni su mari «puliti», in Italia e all'estero, e crociere [redacted] «rassicuranti» in Mediterraneo (Grecia [redacted] Spagna, non Africa [redacted] Nord) o [redacted] i fiordi del Nord Europa. Salvo alcune eccezioni. Perché qualcuno ha bisogno d'avventura e prepara viaggi «autogestiti», inseguendo suggestioni d'oriente [redacted] vecchi miti californiani.

Sulle scelte per quest'estate, spiegano gli operatori turistici, non c'è dubbio che abbiano influito gli ultimi avvenimenti nazionali [redacted] internazionali: guerra del Golfo, [redacted] anche colera in Sudamerica e disastri ecologici di c[redacted] nostra. Carlo Bortott, presidente [redacted]a Federazione piemontese degli agenti di viaggio, spiega che le follie [redacted] Saddam, le epidemie e l'inquinamento «hanno bloccato una [redacted] destinazioni turistiche»: «I Paesi del bacino del Mediterraneo [redacted] ribasso, Grecia [redacted] Spagna a parte. L'uni[redacted] che tiene è l'Egitto. E le compagnie hanno modificato gli itinerari per togliersi dalle zone "difficili". Le prenotazioni per l'estero, che sono comunque aumentate del 15 per cento circa rispetto al periodo luglio-agosto dell'anno [redacted] hanno puntato molto sul Nord Europa, soprattutto Finlandia. Ma quelle per l'Italia, Sud e isole, [redacted] la maggioranza, con [redacted] 20 per cento [redacted] più rispetto al 1990».

Il prodotto più «popolare» sembrano i soggiorni: una o due settimane in Grecia o Spagna, aereo più albergo o villaggio, da ottocentomila a [redacted] milione [redacted] mezzo a persona. In Italia, Sicilia comprese Eolie o Egadi ma anche Puglia e Calabria, i prezzi sono [redacted] stessi. Come mai? Non dovrebbero essere più bassi? Bortott dice di no: «Arrivare [redacted] Catania [redacted] costa più che andare in Spagna con [redacted] viaggio organizzato. Le tariffe dei mezzi di trasporto nel nostro Paese mettono quasi fuori mercato il prodotto turistico, [redacted] anche le strutture hanno prezzi alti, quasi impossibili rispetto [redacted] una buona politica d'incentivazione del turismo nostrano. Non per colpa dell'Alitalia o delle ferrovie, [redacted] perché manca l'intervento pubblico promozionale».

[redacted] manca, da parte delle istituzioni, [redacted] pianificazione oculata» per la soluzione dei problemi di chi viaggia. «Chi da Torino voglia andare all'estero, per esempio, p[redacted] partire deve quasi sempre far riferimento [redacted] Roma [redacted] Milano: non tutte le compagnie fanno scalo [redacted] Caselle». Lo dicono all'ufficio torine[redacted] Nouvelles Frontières, uno dei pochi tour operator che vende direttamente al pubblico e [redacted] fornisce «pacchetto» alcuno, se [redacted] in casi particolari: qui, in via Palazzo di Città, si compra il passaggio [redacted] andata e ritorno e basta. E' il posto di chi [redacted] l'avventura. Le mete di questa fetta di torinesi quest'anno [redacted] India, Stati Uniti, Thailandia. Scartati per i soliti motivi Mediterraneo [redacted] Sudamerica.

Che tipo è [redacted] torinese che ama arrangiarsi? Spiega Maurizio Gatto dietro [redacted] bancone dell'agenzia: «Ha dai 20 ai 35 anni, anche se l'età media [redacted]. Poi c'è il fenomeno semi-nuovo dell'uomo sopra i trentacinque che va in giro da solo». [redacted] dove va? «Thailandia, paradiso dell'amore [redacted] pagamento. [redacted] Bangkok, tra luglio e agosto, abbiamo già avuto [redacted] prenotazioni: l'80 per cento sono maschi. Vengono, comprano il passaggio [redacted] Roma, 1 milione andata e ritorno, e ammiccano che una volta là sono in grado [redacted] cavarsela [redacted] soli, magari perché ci sono già stati». Chi sceglie l'India e gli Stati Uniti? «Coppie, [redacted] gruppi di amici, [redacted] single, uomini [redacted] donne in uguale misura. Per l'India, dove muoversi [redacted]n è facilissimo, 150 persone finora hanno prenotato il circuito che proponiamo: 18 giorni, 3 milioni per viaggio e alberghi. Quelle negli Stati Uniti, invece, [redacted] la vacanza più autogestita che ci sia: volo [redacted] York andata e ritorno a 1 milione, più tre voli interni a 289 dollari [redacted] noleggio dell'automobile. Abbiamo [redacted] 600 prenotazioni».

[redacted] Ferrero

Chi ama la vacanza «autogestita» sceglie gli Stati Uniti, con volo andata e ritorno [redacted] New York [redacted] 1 milione e voli interni a 289 dollari
Da Torino, si noleggia l'auto per [redacted] coast»

[redacted] Riviera, cara Val [redacted]

Le mete «classiche» resistono
Case e alberghi, ecco i prezzi

Riviera ligure e Val Susa, mete classiche per la vacanza del torinese, sembrano tenere saldo il loro primato. Dalle aziende [redacted] soggiorno del Levante [redacted] del Ponente, per luglio [redacted] agosto arrivano notizie di tutto esaurito, o quasi. Lo stesso in [redacted]. E se prenotare ca[redacted] d'albergo è [redacted] possibile, molto più difficile è affittare appartamenti. Le agenzie immobiliari, in loco, spiegano che soprattutto per quest'estate [redacted]li alloggi sono «andati [redacted] ruba»: la guerra del Golfo ha sp[illegible] molte persone [redacted] muo[redacted]si già [redacted] febbraio, per [redacted] «vacanza sicura». Pare invece che l'incidente alla petroliera cipriota [redacted] abbia influito sulle prenotazioni.

I prezzi? Nelle tre località «doc» che abbiamo scelto di scandagliare, Alassio, Sestri Levante [redacted] Bardonecchia, variano di poco. Ad Alassio, 3 milioni [redacted] per cinque posti letto, [redacted] milioni per un monolocale. A Sestri Levante, dai 3 milioni ai 3 milioni e mezzo 5-6 posti; [redacted] 1 milione e 200 mila lire [redacted] 1 milione e mezzo il monolocale per 2 persone. Ma a Sestri questo tipo d'alloggio, in affitto, [redacted] quasi introvabile. Stessi costi mensili a Bardonecchia: monolocali da 1 milione a 1 milione [redacted] mila lire, bilocali da 1 milione [redacted] mila a 1 milione 700 mila, trilocali da 1 milione e 700 mila a [redacted] milioni 200 mila lire.

Per quanto riguarda gli alberghi, il prezzo della camera varia a seconda della categoria [redacted] scelta è ampia. Bardonecchia ha [redacted] hotel a 2 [redacted] 3 stelle, [redacted] pensione completa costa dalle [redacted] alle [redacted] mila lire il giorno in luglio, dalle [redacted] alle 120 mila lire il giorno in agosto. Ad Alassio, 159 alberghi [redacted] 17 residence [redacted] prezzi per la pensione completa da massimi di 80-120 mila il giorno (4 stelle) a minimi di [redacted] mila lire (una stella). Un po' più cara Sestri Levante: 42 alberghi, pensione completa da [redacted] mila lire il giorno (5 stelle), 180 mila (4 stelle), 90 mila (3 stelle), 70 mila (2 stelle), 60 mila (una stella).

Con «Va' pensiero» oggi il Nazionale, distrutto da un bombardamento nell'ultima guerra

I Caffè temuti dai Savoia

Il re chiedeva: «Che si dice da Fiorio?»

[redacted] raccontava, nel secolo scorso, che il re, di buon mattino, chiedesse ai suoi più stretti collaboratori: «Lon ca disu da Fiorio?». Pare che [redacted] si tratti soltanto di un aneddoto, [redacted] che davvero Casa Savoia fosse preoccupata di che [redacted] si sussurrasse nei caffè, che tenesse conto delle opinioni, dell'umore [redacted] delle idee proclamate [redacted] torinesi [redacted] luoghi da sempre deputati all'aggregazione e alla chiacchiera, «dove si tagliano e si cuciono i panni addosso alla gente».

Il Fiorio, tutt'oggi celebrato per gelati e ospitalità, ha visto passare nelle sue sale molti degli uomini che [redacted] l'Unità d'Italia: Camillo Cavour, il [redacted] febbraio 1841, vi redasse gli [redacted]uti provvisori della società [redacted] Wisth. Un'altra officina di opinioni, in quegli anni, [redacted] il Nazionale di [redacted] Po 20, dove [redacted] chiacchierava [redacted] politica [redacted] d'arte, ma anche di cose futili, [redacted]zioni quotidiane che duravano lo spazio d'un caffè o d'un bicerin, miscuglio fragrante di caffè, latte e cioccolato. Qui, Roberto d'Azeglio, fratello di Massimo, l'8 febbraio 1848 anticipò agli amici [redacted] proclama che [redacted]va lo Statuto albertino.

Uno scoop, si direbbe oggi. Tutt'intorno, «dolcezze d'ori e di smalti, di stucchi e velluti [redacted] po' stanchi», memorie di quell'atmosfera risorgimentale che pia[redacted] tanto a Benedetto Croce, eleganti malinconie della città recuperate nei racconti e nelle cronache di Giovanni Arpino e Piera Condulmer, [redacted] Cesare Bianchi [redacted] Dina Rebaudengo, di Valdo Fusi ed Elisa Gribaudi, di numerosi altri cantori di cose torinesi, spesso semplicemente affidate alla memoria, alla tradizione orale, [redacted] avveniva per l'epopea omerica.

Tornano in mente [redacted] «Va' pensiero», con la fotografia del Caffè Nazionale, che [redacted] riporta giusto a cent'anni fa, quando Torino era non meno inquieta di oggi, ma forse più fervida di idee e di propositi. Quel caffè, dove si serviva anche «vino [redacted] pasto e vino chinato», non c'è più: [redacted] bombardamento, nell'ultima guerra, lo ha cancellato, al suo posto si è aperto un ristorante.

[redacted] scomparsi altri locali storici (nel 1850, in una città di 180 mila abitanti, le botteghe [redacted] caffè erano 200). Una targa in piazza Castello all'angolo [redacted] via Viotti ricorda la bouvette per la mescita [redacted] vini e liquori dove nel 1786 Antonio Benedet[redacted] Carpano, garzone di bottega, iscritto alla congregazione degli acquavitai, facendo un infuso d'erbe e moscato, inventò [redacted] vermuth, «dando fama e prestigio a Torino». La «bottega» da allora fu frequentatissima (Vittorio Emanuele II, Cavour, Lamarmora, Angelo Brofferio, [redacted] della libertà, Giuseppe Verdi e Arrigo Boito figurano tra gli ospiti illustri). Qui, in [redacted] giorno [redacted] euforia in borsa, nacque [redacted] «punt [redacted] mes», prendendo nome dal balzo improvviso d'un titolo rimasto in sonno per settimane.

Altri locali famosi erano [redacted] Catlina e [redacted] Londra, il Diley e l'Alfieri, frequentato [redacted] Bixio a Garibaldi, il Caffè Castello e il Salone caffè Romano, il Caffè cinese di [redacted] Bellezia [redacted] Giamaica di via Pellicciai. [redacted] discuteva in tutti, in quelli più eleganti (sembrano polemiche d'oggi) si era introdotta la novità degli «estaminets», cioè di locali per soli fumatori. E intanto cresceva [redacted] fama del Cambio. [redacted]i, ecco [redacted] Platti, [redacted] Torino e il San Carlo, il Mulassano, che [redacted] fatto da sfondo a molti film («Addio giovinezza», «Piccolo mondo antico»), e il Baratti & Milano che fa dire a Guido Gozzano: «Io sono innamorato [redacted] tutte le [redacted] che mangiano le paste nella confetteri

Renato Romanelli

Il caffè Fiorio [redacted] nota gelateria. Tra queste mura Cavour preparava i suoi [redacted] le chiacchiere della gente e le battute dei grandi

Senza risultati l'appello per aiutare i profughi curdi

Il Comune a mani [redacted]

Milano ha raccolto 80 tonnellate
I torinesi hanno preferito dare al Sermig

Là dove sono arrivati gli alpini della brigata Taurinense e i [redacted]lontari del Sermig, non riesce il Comune. Un profondo senso di impotenza provano oggi i funzionari e i dipendenti municipali del servizio «protezione civile» i quali pur si erano preparati con speranza all'appuntamento con gli aerei che hanno portato materiale sanitario e prodotti alimentari al popolo curdo, rifugiatosi sulle montagne di Diyarkabir, [redacted] confine fra Turchia e Iraq.

I duecento alpini (tra cui trenta medici, oltre a otto infermiere della Croce Rossa) hanno portato attrezzature per allestire un ospedale da campo capace di ospitare duecento pa[redacted] letto [redacted] un centro infermieristico che si occupa di [redacted]santamila profughi ricoverati nella tendopoli allestita dai paracadutisti della Folgore. Ernesto Olivero e altri quattro volontari del Sermig hanno consegnato casse di riso, farina, pasta, medicinali, indumenti, omogeneizzati, vitamine. Tanto arriva dalla sensibilità dei torinesi per gli oltre [redacted]ntomila curdi.

Il rammarico che si vive a Palazzo Civico è dovuto al fatto che, invece, tramite [redacted] Comune di Torino, là, sui monti di Diyarbakir, non è arrivato niente. Neanche un chilogrammo di riso.

«L'Associazione Nazionale Comuni Italiani - spiega l'architetto Giancarlo Dolcetti, responsabile del servizio "protezione civile" - ha organizzato tre voli per il Kurdistan che sono partiti il 13, il 15 e il 17 maggio. L'iniziativa [redacted] stata proposta dal Comune di Milano. Loro hanno raccolto ottanta tonnellate di materiale. E noi, invece, a mani vuote, presenti soltanto con un tecnico che ha collaborato per le telecomunicazioni».

Il sindaco Valerio Zanone invano si è rivolto ad associazioni di commercianti [redacted] industriali del settore alimentare. Alla sua lettera del 30 aprile non han fatto seguito risposte concrete, se non da parte della Centrale [redacted] latte (di cui il Comune è in parte proprietario) che ha messo a disposizione [redacted] quantitativo di latte in polvere. Eppure, Olivero ha precisato che il Sermig ha raccolto gli aiuti «grazie all'amore per il prossimo che molti dimostrano, aziende [redacted] hanno mandato i loro prodotti, privati hanno offerto denaro».

Dunque, mentre c'è adesione verso l'iniziativa privata e delle associazioni volontarie, la città [redacted] alla proposta del Comune. E' solo un fatto di scarsa attenzione su questo servizio municipale o la sfiducia nelle istituzioni è arrivata a tal punto?

Il servizio "protezione civile" del Comune che si occupa [redacted] intervenire [redacted] presenza di calamità in Italia [redacted] all'estero ha sede a Palazzo Civico, ha anche un apposito [redacted] telefono (5765569).

L'elenco indicato dal sindaco nella lettera agli operatori del settore alimentare comprende: farina, pasta, riso, latte (anche in polvere) - possibilmente [redacted] confezioni da [redacted] chilo - tonno in scatola, fagioli in scatola, marmellata, biscotti [redacted] alimenti per l'infanzia, pomodori in [redacted]tola, politene in fogli, coperte e disinfettanti.

«Noi - assicura [redacted] responsabile Giancarlo Dolcetti - [redacted] riceveremo materiale, in collaborazione con Anci, ministeri degli Esteri e della Difesa, organizzeremo altri viaggi. Speriamo di poter essere anche noi utili a un popolo ridotto alla fame, in condizioni igienico-sanitarie drammatiche».

Luciano Borghesan

Msi-Excalibur

La giunta non darà contributi

L'assessorato alla Gioventù del Comune, sabato, non parteciperà al convegno organizzato dal gruppo «Excalibur» su «Riforme istituzionali [redacted] presidenzialismo», poiché l'iniziativa è firmata dal movimento sociale. L'assessore Antonello Angeleri, democristiano, scoperto il collegamento Excalibur-msi, in seguito ad un'interrogazione del pds, ha bloccato il finanziamento deciso («All'unanimità, anche da Fabrizio Gatti, rappresentante del pds», dice) dalla commisione municipale «Attività giovanili».

L'assessore ha invitato g[redacted] organizzatori a ritirare le [redacted]ndine dove fra i promotori del dibattito, con Excalibur e msi, compare il patrocinio della civica amministrazione. «Un patrocinio - precisa Angeleri - che comunque [redacted] c'è mai stato, visto che la commissione per [redacted] Iniziative giovanili [redacted] è il Comune».

Il convegno, al quale è stato invitato il senatore dc Marcello Gallo, si terrà ugualmente, assicura [redacted] segretario provinciale del msi, Ugo Martinat, stupito per la reazione dell'assessore e del pds. «Il Comune finanzia tutti. Perché non può farlo con Excalibur? Come msi ci siamo affiancati per avere la disponibilità della Sala delle Colonne, [redacted] Palazzo Civico: [redacted] sede che il Comune mette a disposizione solo su richiesta di uno dei gruppi rappresentati nella Sala Rossa municipale».

Al convegno sull'autonomia

Il sindacato alle imprese «Insieme all'Università per for[redacted] i negoziatori»

Nel fiume di parole sentite alla «tre giorni» Cgil [redacted] «L'autonomia nelle Università», il «padrone di casa» Cesare Damiano, segretario della Camera [redacted] lavoro, ha proposto di istituire a Torino un corso di laurea «breve» sulle relazioni industriali, progettato insieme da Università, sindacato Cgil-Cisl-Uil e imprese. Scopo, formare i futuri negoziatori di parte aziendale e [redacted]dacale, aggiornando la professionalità degli attuali addetti alla contrattazione che, talora, parlano linguaggi molto diversi tra loro.

L'auspicio [redacted] Damiano, se testimonia da una parte la volontà del sindacato di lavorare insieme con realtà in passato spesso controparti, conferma anche la «voglia di Università» emergente dalla società sempre più consapevole dei limiti che nel nostro Paese ha la formazio[redacted] superiore: siamo ai primi posti nel mondo per produzione industriale ma fanalino di coda nella Cee insieme [redacted] l'Olanda per [redacted] di laureati, in rapporto alla popolazione. Lo si è ripetuto fin quasi alla noia negli interventi di sindacalisti, politici [redacted] rappresentanti del mondo economico ed imprenditoriale (ieri hanno parlato Gian Paolo Doveri per l'Unione Industriale, Giovanni Roggero Fossati per l'Istituto S. Paolo, Remmert per la Camera di Commercio).

Al di là dei tanti auspici, denunce, analisi, alcuni punti sono [redacted] dal dibattito conclu[redacted]i ieri. Primo: l'Università italiana è alla vigilia di una svolta storica per il previsto decentramento di potere e l'introduzione dei cosiddetti diplomi di laurea breve già diffusi nella Cee. Secondo: la tanto richiesta autonomia non deve [redacted] solo formale: in attesa che il Parlamento approvi la legge, è bene - hanno ripetuto docenti - inviare chiari segnali alla Roma politico-burocratica perché deleghi realmente quei poteri finora gelosamente conservati.

Terzo: l'area Nord-Ovest, in particolare il Piemonte, [redacted] la più penalizzata in Italia per personale, strutture, risorse destinate all'Università. Docenti e ricercatori (in particolare Guido Fiegna), l'hanno dimostrato con dati precisi. Non [redacted] voluto alzare il [redacted] del pianto, solo far conoscere una realtà poco nota. Quarto: Università e mondo imprenditoriale sembrano due fidanzati che si scambiano dichiarazioni d'amore, si frequentano, ma stentano ancora a convivere, a darsi regole chiare, ad uscire da equivoci. Non per nulla ieri [redacted] professor Pont ha messo in guardia dal considerare gli atenei «una riserva [redacted] basso prezzo di risorse-lavoro qualificato».

S'è sentita poco, invece, la [redacted] degli studenti (si sono fatti vivi solo i Cattolici popolari). Motivi per ribattere ad alcuni interventi di professori ne avevano, eccome. A Luigi Bonanate, ad esempio, che si meravigliava [redacted]r il basso importo delle [redacted] pagate dagli universitari e invocava la mannaia per decimare gli insegnamenti-doppioni: «Nello mia branca, la scienza politica - aveva detto - ne basterebbero 3, ce ne sono 38». Allo stesso preside di Scienze politiche, Gian Mario Bravo che aveva «bocciato» gli studenti del «movimento» [redacted] proposito della protesta contro la legge Ruberti sull'autonomia. Un silenzio solo casuale?

Guido J. Paglia

Arrestato dalla polizia a Caselle un disoccupato che si [redacted]tava imbarcando per Catania

Viveva [redacted] dieci carte di credito rubate

Aveva fatto acquisti in città. Per la prima volta verrà processato con la nuova legge
Accusato di ricettazione, truffa. Rischia la pena massima di quindici anni di carcere

Le [redacted] di credito sono diffuse (oltre [redacted] milioni nel nostro Paese) e oramai indispensabili (in Italia e all'estero): vengono chiamate «soldi magnetici» e «moneta [redacted] plastica». Ma da tempo hanno richiamato l'attenzione di ladri e truffatori, spesso bande organizzate. Il loro uso «improprio» arreca grossi danni agli istituti che le emettono: un giro di miliardi. Per fronteggiare questo fenomeno, venti giorni fa è stato varato un decreto legge che punisce fino [redacted] 5 anni di reclusione chiunque, non essendone titolare, le utilizza indebitamente.

Ieri gli agenti della Mobile hanno fermato un commerciante: aveva una decina di carte assegni e di credito rubate a Roma, Firenze, Milano, Venezia. E, per la prima volta, gli inquirenti hanno richiamato questo nuovo provvedimento, denunciandolo al magistrato (la dottoressa Biancone), [redacted] stato di arresto per «ricettazione, truffa e indebito utilizzo di carte di credito». Tre [redacted] per i quali il codice prevede, complessivamente, fino a quindici anni di reclusione.

Calogero Notarrigo, [redacted] anni, è stato fermato all'aeroporto di Caselle: nato a Torino, è residente [redacted] Roma, in via Cernaia 49; nella nostra città abitano i genitori, in via Cesana 43. Da qualche tempo la Mobile [redacted] un servizio «di controllo» all'aeroporto: gli agenti, in borghese, si confondono tra i passeggeri in partenza e in arrivo: la loro presenza mira [redacted] un'indagine su bande di rapinatori «pendolari», che arrivano dal Meridione, compiono assalti al Nord, e fuggono subito via.

Ieri, a Caselle, c'era l'ispettore Paolo Brun. La sua attenzione è caduta [redacted] un passeggero, un volto noto, già visto più volte in queste ultime settimane. Aveva [redacted] posto prenotato sul volo per Catania, [redacted] nome Benen, cittadino olandese. Il sottufficiale si è insospettito quando lo ha sentito parlare con forte accento romano; lo ha fermato e perquisito: aveva una carta di credito, proprio a nome Benen, risultata rubata nel dicembre scorso, a Roma.

In questura è [redacted] identificato. Nella valigia molti «pacchi regalo», vestiti e biancheria intima femminile, alcuni [redacted]ra con l'etichetta [redacted] negozi [redacted]ve erano stati comperati. Quasi tutte boutiques del centro: era[redacted] stati pagati [redacted] di [redacted]dito. E quei documenti, una decina, tutti rubati, sono stati trovati nell'alloggio dei genitori di Notarrico, in via Cesana.

Il commerciante («Ma adesso non ho un lavoro», ha precisato) è stato denunciato. Il dottor Roberto Di Guida, della Mobile, parla di «truffe per centinaia di milioni, compiute ogni anno a Torino». Quelle [redacted] di credito vengono a volte sottratte durante il viaggio, come racconta, dalla banca al cliente.

Quattro anni fa davanti al pretore Casalbore era già emer[redacted] uno spaccato del fenomeno: sul banco degli imputati [redacted] fi[redacted] anche un dipendente delle Poste, il quale aveva sottratto [redacted] una raccomandata quel cartoncino di plastica, in realtà «denaro magnetico». (e. mas.)

Calogero Notarrigo, 30 anni, residente a Roma, venuto a Torino per trovare i genitori. E' stato bloccato con carte di credito rubate anche a Milano e Roma

BOLLETTINO [redacted]

Giovedì 23 Maggio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco [redacted], con sviluppo di nubi in prossimità dei rilievi montuosi. Temperatura: in lieve aumento. Venti [redacted]. Visibilità: buona

IERI

TEMPERATURE IN [redacted]	
MASSIMA	30,2
MINIMA	12,9
[redacted]	21,4

RECORD dei [redacted] ultimi 50 anni

MASSIMA	32,4	15 magg[redacted] 1945
MINIMA	1,4	4 maggio 1987

UN ANNO FA

MASSIMA	24,4	MINIMA	14,2

[redacted] DI CASELLE

MASSIMA	27,2	MINIMA	10,6
PRESSIONE			1022 hPa
UMIDITA'			42%

[redacted] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	67,8
Normale in questo mese	145,8
Totale di questo anno	420,4

[redacted] a cura di Walter Ferreri dell'[redacted] astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 53 minuti, tramonta alle ore 21 e 0 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 9 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 3 e 22 minuti

Ultimo quarto 7 maggio ore 3
Luna nuova 14 maggio ore 7
Primo quarto 20 maggio ore 22
Luna piena [redacted] maggio ore [redacted]

MERCURIO: prossimo nella parte [redacted] della costellazione dell'Ariete.

VENERE: visibilissimo alla sera nel cielo occidentale

MARTE: a 298 milioni di km dalla Terra, che gli si allontana

GIOVE: tramonta in direzione Nord-Ovest 4 ore e mezzo dopo il Sole.

SATURNO: un po' più luminoso di Altair e di colore giallo plumbeo

IL FENOMENO: alle ore 21 l'asteroide Gaspone, per il suo moto combinato con quello della Terra, sembra fermarsi tra le stelle.

Specchio dei tempi

«Se [redacted] creano code, la colpa [redacted] è solo [redacted] cittadini» - Un'emozione che va dritta al [redacted] - Se dal mobiliere arriva un tavolo senza gambe [redacted] cominciassimo dai contenitori per la ca[redacted] - [redacted] è [redacted] contratto

Un lettore ci scrive:

«Il cittadino ha sempre torto? Quest'anno, nuovamente alle prese con il modello 740, memore delle lunghe code per la consegna, decido di anticipare i tempi. Gli stampati sono stati pubblicati con tempismo, i modelli 101 sono stati consegnati nei tempi debiti, la presentazione d[redacted] dichiarazioni, secondo quanto scritto nella "guida pratica allegata al 740" deve essere fatta dall'1 al 31 maggio, pertanto mi metto subito [redacted] lavorare.

«Scrivo, computo, corro a pagare alla banca il saldo [redacted] l'8 maggio mi [redacted] presso un ufficio decentrato del Comune di Torino. E mi sento rispondere che il ritiro dei modelli s'inizierà soltanto lunedì 13 maggio. [redacted]oi sui giornali si leggerà che il cittadino italiano aspetta sempre gli ultimi giorni [redacted] protesta per le code. Una volta alme[redacted] possiamo chiederci di chi è la colpa di queste code».

Giampaolo Griva

Una lettrice ci scrive

«Voglio dire un grande grazie a La Stampa per la splendida pubblicazione iniziatasi il 6 maggio. Mi riferisco ai "Ricordi d'altri tempi" e cioè alle fotografie, riproduzioni e pagine della Gazzetta Piemontese della nostra bella città. Attendo con [redacted]sia [redacted] rivedere il periodo che più mi appartiene [redacted]no nata nel 1921) ma è ugualmente bello osservare le immagini del secolo scorso, quasi fantastiche se rapportate al caos e al disordine di oggi. Rivedrò certamente la vecchia via Roma che rammento chiaramente con i padiglioni provvisori dei più bei negozi in piazza [redacted]an Carlo, il bar Combi e la passeggiata della do[redacted] mattina quando le ragazze esibivano un'eleganza dolcemente femminile senza blue jeans [redacted] con i guanti ed il cappello. Ancora grazie per [redacted] gioia che queste pubblicazioni porteranno nel cuore di tanta gente che, come me, ha vissuto [redacted] questa Torino scomparsa gli anni indimenticabili della giovinezza».

Piera [redacted]

Una lettrice ci [redacted]

«A quanti sarà capitato di acquistare mobili, e vederseli consegnare incompleti, cioè senza una maniglia o un cassetto o peggio ancora [redacted] un'anta dell'armadio. Dopo diversi solleciti, trascorsi alcuni mesi, arrivano anche le [redacted] mancanti. (La giustificazione degli addetti è sempre la [redacted] dimenticanza).

«Nel [redacted] arrivato un tavolo senza le gambe, quindi il piano è appoggiato ad una parete [redacted] noi usiamo [redacted] tavolino di fortuna. Premetto che il pagamento è avvenuto in contanti allo scarico della merce.

«Ho tentato di riavere il mio denaro (sono più di 40 giorni che aspetto), restituendo ovviamente la parte del tavolo, [redacted] ciò non è possibile, mi hanno risposto dal noto mobilificio. Dunque devo solo aspettare. Forse un mese o l'altro mi porteranno anche quanto dimenticato. Ora mi chiedo, se avessi an[redacted] da saldare il mio conto, queste gambe sarebbero già arrivate? [redacted] almeno [redacted]rei i miei soldi in tasca anziché al mobilificio insieme alle gambe del tavolo»

Carla Lovera

Un lettore ci scrive:

«Vorrei sapere dal Comune di Torino perché in città [redacted] esi[redacted] contenitori stradali per la raccolta separata della carta come già esistono in centri minori (ad esempio None e Bardonecchia). Non sapendo dove portare i giornali vecchi riempio periodicamente [redacted] bagagliaio [redacted] macchina e li porto [redacted] None dove mi reco per lavoro. Ma quanti altri li sprecano con un grave danno per l'economia e per l'ecologia che tutti dicono di amare. Non credo che rappresenterebbe una grande spesa sistemare questi raccoglitori che, tra l'altro, consentirebbero [redacted] recupero di molta carta ed il conseguente salvataggio [redacted] numerosi alberi. Sarebbe, s[redacted] altro, [redacted] segno concreto di rispetto verso l'ambiente. [redacted] in materia, credo, si continuano a fare tante parole e fatti veramente pochi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«La Sip [redacted] propone in prova la carta di credito telefonica. Gradisco l'offerta ed accetto. Ricevo [redacted] regolamento ed al punto 8 "indennità ritardato pagamento", fatti i dovuti conti, constato: un giorno di ritardato pagamento, indennità da corrispondere pari al 730 per cento annuo; sedici [redacted]rni al 91,25 per cento, 46 giorni al 47,60 per cento, cifre da umiliare il più esoso degli usurai. Inoltre la Sip si riserva la facoltà di disabilitare la carta mantenendo l'obbligo del titolare a corrispondere il "contributo per spese gestionali" sino alla scadenza del contratto. Come dire non ti dò il servizio ma pagane ugualmente i costi di gestione».

Piero Arduini

Riforma Usl: dopo lo sfogo dei repubblicani, scontro politici-sindacato

[redacted] siamo lottizzatori

I segretari dei partiti: «I manager non saranno attribuiti per tessera»
Il pds: indegna spartizione, complice il pri; Poggiolini: rinunciamo ai posti

Sulle Usl **Giorgio Benvenuto** [redacted] ministro; **Gian Paolo Zanetta**, segretario dc, replica alle accuse di «spartizione»

Si dice che in questi giorni i par[redacted] torinesi stiano discutendo su «omogeneità» o «diagonalità». Traduciamo: l'omogeneità è [redacted] principio per cui a presidente del Comitato dei garanti di una Usl deve corrispondere [redacted] ammini[redacted] straordinario, l'ormai famoso manager, della [redacted] area politica. Meglio se dello stesso partito. La diagonalità è l'esatto [redacted]rio: se il presidente è socialista, il manager ha [redacted] essere democristiano, o laico. Il primo sistema garantisce maggior coesione tra chi agisce e chi controlla. Il secondo evita, o almeno [redacted] i contrasti tra i due vertici dell'Usl e gli altri garanti.

Si dice inoltre che alla fine la «diagonalità» avrà il sopravvento: Anche perché quattro presidenti su dieci [redacted] socialisti e la democrazia cristiana mal digerirebbe un poker [redacted] manager sponsorizzati dal partito del garofano. Una cosa pare probabile: [redacted] momento di scegliere i 10 amministratori straordinari torinesi (e gli altri 53 sul territorio piemontese) entreranno in funzione tutti i meccanismi disegnati [redacted] suo tempo [redacted] manuale Cencelli.

In un'intervista a [redacted] Stampa» il deputato repubblicano Danilo Poggiolini, presidente dell'ordine dei medici piemontese, ha lanciato ieri dure accuse al metodo della lottizzazione applicato ad incarichi manageriali. Adesso aggiunge: «Il mio partito ha deciso di non partecipare [redacted] questa spartizione. A Torino co[redacted] in tutta Italia». Questa mattina il segretario [redacted] Malfa darà l'annuncio ufficiale.

Le [redacted] suscitato le reazioni [redacted] mondo politico: «Nessuno ha mai parlato [redacted] lottizzare I manager» precisa [redacted]gretario liberale Paolo Peveraro. «Respingo ogni addebito» scherza l'«imputato» Franco Tigani, segretario provinciale del partito socialista. Qualche ammissione, però, arriva: «Il decreto del ministro De Lorenzo ha gravi lacune, non si moralizza la sanità partendo da questi presupposti. Perché è chiaro che le pressioni per lottizzare gli incarichi di amministratore straordinario ci sono. L'obbiettivo è quello [redacted] nominare persone capaci». Ma è vero, come sostiene Poggiolini, che in futuro anche i medici faranno carriera soprattutto grazie alle tessere? «Non sarà così, questa storia della spartizione è puramente demagogica: i manager non saranno indicati in base all'appartenenza [redacted] meno a questo o quel partito - risponde il segretario provinciale dc Gian Paolo Zanetta -. Ma anche questa vecchia storia delle Usl in mano ai tecnici non mi convince: nulla mi dice che costituirebbero una maggiore garanzia».

Il capogruppo socialdemocra[redacted] a Palazzo civico, Raffaele Giangrande, [redacted] ribella al concet[redacted] stesso [redacted] spartizione: «Prendiamo i garanti: li abbiamo divisi in ossequio al principio della partecipazione democratica. [redacted] Poggiolini non capisce queste [redacted] allora [redacted] dimetta da deputato, [redacted] dal sistema politico». Aggiunge Domenico Carpanini, capogruppo pds: «Assistiamo alle solite lacrime di coccodrillo: il pri [redacted] appoggiato l'iniziativa di De Lorenzo, e fa parte della giunta regionale che [redacted] praticando questa indegna» lottizzazione dei manager. Vogliamo anche parlare [redacted] garanti? [redacted] spieghi perché i repubblicani hanno scelto un maestro elementare alla Usl che gestisce il San Giovanni Vecchio, [redacted] perito [redacted]ico all'Usl del Cto, un politico [redacted] maturità artistica per l'Usl dell'Astanteria Martini. Detto [redacted], [redacted] anche vero che la legge è sbagliata, perché alla lottizzazione dei politici sostituisce quella dei manager. Tra l'altro non di primissima categoria».

Ma è proprio tanto sbagliata questa legge? «Siamo in [redacted] fase di transizione» riconosce Eugenio Maccari, responsabile regionale della Sanità. Secondo l'assessore «mentalità e consuetudini non si possono cambiare dall'oggi al domani»: «Anche l'albo degli aspiranti manager non è formato su criteri perfetti. Molti candidati [redacted] sarebbero in grado di gestire un'officina [redacted] dieci dipendenti. Però, attenti: anche uno come Romiti si troverebbe nei guai, non avendo ad esempio la possibilità di licenziare, o soltanto di trasferire, i dipendenti. [redacted] salto [redacted] qualità presuppone una reale attribu[redacted] di poteri: c'è [redacted] tanta strada da fare in questo senso».

Giampiero Paviolo

Infermieri

Ospedale affida servizio a privati

Alle Molinette quattro infermiere professionali «private» da qualche giorno prestano servizio nei reparti. Il loro rapporto di lavoro non è con l'ospedale ma, come libere professioniste, con la società «Auxilia snc» che ha firmato una convenzione con l'Usl [redacted] Questo tipo di «appalto» è il primo caso piemontese (forse italiano) nella sanità pubblica. Gli altri si riferiscono a ditte utilizzate per lavori, come la pulizia dei reparti, non direttamente legati quindi all'attività assistenziale e terapeutica. La delibera, che ha carattere sperimentale [redacted] consente l'inserimento di un [redacted] limitato [redacted] persone, [redacted] approvata dal Coreco il 7 maggio. «E' tutta da verificare nei fatti - dice la direzione sanitaria -. Per ora, al nostro invito, ha risposto una sola azienda che ci ha fornito un elenco di 20 nomi». Queste, in gran parte pensionate, non hanno un impegno settimanale di lavoro a tempo determinato. Per circa 24 mila lire lorde l'ora le «private» [redacted] affiancano, [redacted] richiesta dell'ospedale, alle colleghe nei reparti, con [redacted] stesse mansioni.

[redacted]

[redacted] polemico

«Come cittadino [redacted] sento preso [redacted] giro»

La Uil ha ribadito ieri la sua opposizione [redacted] modo in cui i partiti stanno interpretando la legge [redacted] riforma delle Usl. L'occasione è stata il convegno nazionale «Sanità: cambiare per [redacted] promosso ieri dal sindacato nell'aula magna del Traumatologico. All'appuntamento c'erano [redacted] segretario generale Uil Benvenuto, politici, industriali e l'assessore regionale Maccari. Non c'era [redacted] ministro della Sanità, De Lorenzo.

Le [redacted] ha alimentato [redacted] critiche. [redacted] ministro dice che io [redacted] leggere la legge - [redacted] Benvenuto -; io rispondo che De Lorenzo [redacted] un bravo medico, [redacted] un pessimo avvocato». Aggiun[redacted] «Come cittadino mi sento preso in giro per [redacted] stati formati questi comitati dei garanti: ci vuole [redacted] faccia [redacted] bronzo per avere riproposto le [redacted] persone che, in precedenza, erano nei Comitati [redacted] gestio[redacted] avevano gestito male, c'[redacted] da domandarsi [redacted] possano dare garanzie diverse».

Per la Uil occorre uno sforzo [redacted] tutti per «dare corpo alla riforma». «I partiti [redacted] possono essere così arroganti - sostiene Benvenuto - e non è tollerabile che i politici, usciti [redacted] porta, rientrino travestiti dalla finestra». E lancia una sfida: «Aspetteremo il 15 giugno, quando saranno nominati gli amministratori straordinari: poi p[redacted] ministro un libro bianco con i nomi dei [redacted]ponenti i Comitati dei garanti, raffrontati [redacted] I nomi dei vecchi componenti. [redacted] ministro, [redacted] di regalare un paio [redacted] occhiali, regaleremo questo libro bianco». Circa l'incontro svoltosi [redacted] al Senato tra governo e medici il segretario generale della Uil-Sanità, Fiordaliso, dice: «De Lorenzo [redacted] è capace di togliersi di dosso la tutela del min[redacted] Pomicino. Troppo spesso ha rac[redacted] delle [redacted] e poi ha fatto l'opposto. Mi chiedo non solo quale sia il nostro interlocutore, ma quale credibilità [redacted] questo governo». Il segretario confederale Uil, Giancarlo Fontanelli: «I partiti [redacted] spartendosi la Sanità. Un esempio? La nomina dei direttori generali delle Usl, che rischia di essere fatta senza [redacted] valutazione della qualità e della professionalità dei candidati».

Dal convegno è partito quindi [redacted] messaggio: «Una vertenza che abbiamo aperto [redacted] programmi di scioperi» si [redacted] detto. «La [redacted] è [redacted] critica costruttiva - ripete Benvenuto -. La gente ha creduto in questa riforma, ha sperato in una Sanità diversa, efficiente. Ora ci accorgia[redacted] che la legge sta fallendo. non possiamo tollerarlo».

Adriano Provera

La Regione spende 90 miliardi l'anno per favorire l'occupazione

Chi [redacted] studia, [redacted] lavoro

Un ricerca [redacted] seimila giovani: il 78 per cento con il diploma dei corsi di formazione s'è impiegato. Le possibilità nell'industria e nel terziario

La formazione professionale come chiave d'ingresso nel mondo del lavoro, [redacted]i 90 miliardi l'anno spesi bene dalla Regione. [redacted]a la sintesi [redacted] una documentata relazione illustrata ieri dall'assessore Giuseppe Cerchio [redacted] dai suoi collaboratori.

Il documento, che raccoglie le risposte [redacted] un test effettuato su 5744 dei 6090 giovani licenziati dai corsi di formazione, ha dato questi risultati: il 77,9 [redacted] cento ha dichiarato che ad un [redacted] e mezzo dal conseguimento della qualifica ha trovato lavoro, il 15,8 per cento [redacted] disoccupato, il [redacted] per cento ha deciso di continuare su altri percorsi formativi, lo 0,5 per [redacted] casalinghe. Se si [redacted] gli occupati con quanti hanno scelto [redacted] approfondire [redacted] loro formazione si ottiene [redacted] quadro decisamente positivo, tanto più positivo [redacted] inserito all'interno della crisi che [redacted] falcidiando l'occupazione specialmente quella meno qualificata.

Bisogna anche aggiungere che questa [redacted] la prima indagine in Italia compiuta seguendo passo dopo passo la storia di migliaia di giovani dal loro in[redacted] ai corsi di formazione al loro passaggi[redacted] nelle varie attività lavorative.

Il comparto che determina il maggior tasso occupazionale [redacted] ancora l'industria [redacted] un 80 per cento del settore elettromeccanico [redacted] punte del 90,7 dell'informatico industriale. In aumento il comparto amministrativo sul quale si concentrano soprattutto nella frequenza [redacted] negli indici occupazionali le presenze femminili.

Dal documento si possono trarre alcune indicazioni. Emerge intanto che anche in Piemonte, e in particolare nell'area torinese, il settore dei servizi e del terziario avanzato è in espansione [redacted] offre buone probabilità di impiego: a patto che i candidati [redacted] in possesso di diploma di scuola media superiore (meglio se di laurea) e di capacità professionali. [p. p. b.]

[redacted] FONDI [redacted] CANTIERI

Sono [redacted] i lavoratori occupati in Piemonte dall'85 ad oggi in circa seicento cantieri del lavoro, attivati dalla Regione in 530 Comuni per un importo complessivo di 13 miliardi [redacted] milioni. L'ha detto l'assessore regionale al Lavoro, Giuseppe Cerchio nel presentare la delibera per l'impiego di disoccupati in cantieri di lavoro. La delibera stabilisce un'indennità giornaliera di 50 mila lire con priorità nei confronti dei più bisognosi.

Questa la ripartizione dei fondi regionali: ai 132 mila disoccupati [redacted] provincia di Torino (65%) un miliardo [redacted] milioni; ai 19 mila 100 di Alessandria (9,4%) 150 milioni; ai 17 mila 500 di Novara (8,6%) 135 milioni; [redacted] 16 mila 850 di Cuneo (8,3%) 132 milioni; ai [redacted] mila [redacted] di Vercelli (4,8%), 77 milioni; agli 8025 [redacted] Asti (3,9%) [redacted] milioni.

La Regione cambia

[redacted] della Camera alle [redacted] dello statuto

Ieri, in coincidenza [redacted] la «Festa del Piemonte» che ricorda [redacted] promulgazione dello statuto regionale la Camera dei Deputati ha approvato le modifiche statutarie deliberate dalla Regione [redacted] 15 marzo scorso. Tra le innovazioni, le [redacted] che sveltiscono le procedure e riducono i tempi di dibattiti; viene istituzionalizzata con legge regionale [redacted] figura del difensore civico. Altre novità: non sarà possibile indire più [redacted] referendum all'anno per il quale saranno [redacted]cessarie 80 mila firme anziché [redacted] mila attuali; sarà possibile istituire con legge della Regione ruoli organici separati per il personale della giunta e quello del consiglio. L'ufficio di presidenza infine sarà composto [redacted] tre consiglieri-segretari [redacted] di quattro. L'iter parlamentare della legge (di cui è stato relatore [redacted] l'on. Giorgio Cardetti) [redacted] così diventato definitivo [redacted] il nuovo statuto sarà presto operante.

Manager di concerti

Condannato a due [redacted] per estorsione

Renato Ruospo, [redacted] dei titolari della Good Music, la società che organizza i concerti [redacted] internazionali, è stato condannato [redacted] due anni di carcere per estorsione. Secondo l'accusa, avrebbe costretto la moglie del titolare [redacted] Centro Roulotte di Moncalieri a firmargli [redacted] procura speciale a vendere 4 alloggi, come garanzia di un prestito di 20 milioni, nell'83.

La parte lesa, difesa dall'avvocato Mussa, ha spiegato: «L'anno dopo gli ho restituito il denaro con gli interessi del 25 per cento al mese. Poi ho scoperto che si era [redacted] due nostri [redacted]oggi per [redacted] milioni e l'ho denunciato». Ruospo, difeso dall'avvocato Zancan, ha replicato: «Il prestito era di 300 milioni. Mi sono ripreso soltanto la mia parte». Ruospo, che ha un banco di pesci al mercato [redacted] piazza Bengasi, [redacted] avuto la condizionale e la pena è stata condonata.

[redacted]' anche accusato del pestaggio del vice parroco di San Gioacchino

Arresto confermato per il barbone

Ubriaco, uccise il compagno: disposte 2 perizie

Raffaele Lucano, arrestato

Troppi bicchieri di vino, poi il pestaggio del parroco e l'omicidio del compagno. Raffaele Lucano, 43 anni, [redacted] barbone disperato, sembra [redacted] poche scappatoie nei due procedimenti a [redacted] carico. In relazione all'omicidio, il magistrato Alessandro Prunas ne ha [redacted] fermato l'arresto: sarebbe stato lui ad uccidere [redacted] pugni e calci Roberto Durello, 36 anni, nell'alloggio di via Belmonte 1, nella notte fra [redacted] 13 e il 14 maggio.

Non sembrano esserci molti dubbi neppure in merito al pestaggio di don Paolo Resegotti, [redacted] parroco di San Gioacchino[redacted]. Il fatto era avvenuto nel pomeriggio del 13 maggio, poche ore prima del delitto. Il sacerdote era stato aggredito nella canonica da un extracomunitario, non ancora identificato, e dal Lucano che [redacted] andati a chiedere soldi per ubriacarsi. A tradire [redacted] barbone fu un documento, perso nella lotta, nonché [redacted] successivo riconoscimento del prete. Nel [redacted] dell'ultimo interrogatorio, il Lucano avrebbe poi [redacted] la circostanza, spiegandola con il disperato bisogno di alcol.

Il futuro del Lucano, assistito dall'avvocato Giuseppe Della Rossa, [redacted] affidato a due perizie. La prima dovrà stabilire [redacted] tumefazioni che il barbone presenta alla mano ed al braccio destro sono da porre in relazione [redacted] colpi inferti al Durello: una risposta affermativa metterebbe seriamente in crisi l'arrestato che continua a ripetere [redacted] non ricordare quel che è successo in quella [redacted].

La seconda perizia [redacted] invece di tipo psichiatrico: Lucano era veramente in condizioni di intendere e di volere? E [redacted] a che punto l'alcol [redacted] aveva distrutto psicologicamente? La parola passa agli esperti.

Se avete problemi di udito, parlatene con [redacted]

PAOLO CAPUZZI, CONSULENTE GENERALE DI AMPLIFON

Sono un Consulente Amplifon, [redacted] so che i problemi di udito si risolvono più facilmente quando vengono affrontati con tempestività. Venite a trovarmi, sarò [redacted] vostra totale disposizione per:
- [redacted] controllo gratuito dell'udito;
- una dimostrazione [redacted] migliori apparecchi acustici;
- [redacted] consulenza gratuita [redacted] personalizzata per ogni tipo [redacted] problema.

[redacted] ci sarà anche un regalo [redacted] sorpresa per festeggiare il nostro incontro che si terrà a:

TORINO DAL 23 AL 30 MAGGIO

[redacted] maggio	[redacted] LA SORDITÀ VIA S. TOMMASO [redacted]4 - TEL. 5612651
24 e 25 maggio	FILIALE AMPLIFON CORSO PESCHIERA 163 - TEL. 331523
27 e 28 maggio	FILIALE AMPLIFON CORSO GIOVANNI AGNELLI 74 - TEL. 393742
29 e 30 [redacted]	FILIALE AMPLIFON CORSO VERCELLI 90 - TEL. 2481405

DALLE ORE 9 ALLE 12,30 E DALLE 15 ALLE 19 (SABATO 25 SOLO AL MATTINO)

amplifon

[redacted] sicurezza di comunicare meglio.

Dal 7 maggio al 30 giugno

E' possibile effettuare inserimenti [redacted] materiale pubblicitario (dépliants etc.) su La Stampa edizione Torino [redacted] provincia.

Per informazioni: tel. P.K. 011/652.1414 - 652.1437

RADIONOTIZIE

[redacted] 98.500 [redacted] FM 96.600

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE IN ONDA OGNI ORA

1937 ABBIGLIAMENTO E PELLICCE
CELLINO'
Leone

abbigliamento uomo, donna, pellicce e montoni
VIA MONGINEVRO, 45/47 - [redacted]

[redacted] successo la grandiosa [redacted] di
LIQUIDAZIONE TOTALE
[redacted] rinnovo locali
Sconti reali [redacted] all'80%

Olmar, Cordeè, Delia Ferrari, Pierre Cardin, Berry Logan, Damiani, Bush, Marina Rinaldi, I Bluse

Ricordate dopo 50 [redacted] di attività... non è [redacted] prima!!!

DITTO ANTONIO - Consulenze commerciali - Organizzazione vendite e liquidazioni
Telefoni (011) 33.19.27 74.12.638

Autorizzazione 15 aprile 1991 n. 9

MAGAZZINI
CAROSELLO
VIA GORIZIA 52 - VIA GENOVA 81
TORINO

TENDAGGI - PIGIAMI
PIUMONI - BIANCHERIA
LENZUOLA - ARTICOLI
IN SPUGNA - ECC.

veri SCONTI dal 20 al 50%
...una favolosa occasione!

aut. com.

Rapinatore calabrese ucciso in un agguato a La Loggia

Freddato con tre colpi

Ieri alle 21,40, gli assassini lo attendevano sotto casa
Ha cercato di fuggire, trenta inutili metri di corsa

Pasquale Rositano, 37 anni (foto in alto) è stato ucciso con tre colpi di pistola da quattro uomini che, su due auto, lo attendevano sotto casa a La Loggia

Residenza a Sinopoli in provincia di Reggio Calabria, Mercedes metallizzata targata Milano, domicilio in una villetta di La Loggia. Pasquale Rositano, 37 anni, ha cessato di vivere ieri sera alle 21,40, freddato da tre colpi di pistola sulla soglia di casa, in via Finale 16, un po' fuori La Loggia, sulla strada che porta a Carignano.

E' stato un regolamento di conti, una classica esecuzione. Due auto scure, una grossa cilindrata, erano parcheggiate da almeno mezz'ora a cinquanta metri dalla villetta, nella quale la vittima viveva sola da parecchi mesi. Una zona completamente buia, senza alcun campi, fatta apposta per un agguato. Due uomini hanno affrontato Rositano appena sceso dalla Mercedes 190: la vittima ha capito subito ed ha reagito, riuscendo ad evitare i primi colpi di pistola ed a fuggire a piedi, per una trentina di metri, verso via Finale. Qui, ad attenderlo, c'erano gli altri due killer che hanno sparato al bersaglio grosso. Un paio di colpi l'hanno raggiunto al tronco: uno al torace, l'altro allo stomaco. Rositano si è accasciato sull'asfalto, ed è stato subito raggiunto dai killer che gli hanno esploso il colpo di grazia alla nuca da distanza ravvicinata, forse meno di 10 centimetri. La morte è stata istantanea, come rapidissima è stata anche la fuga degli assassini.

L'esecuzione non avrebbe avuto testimoni oculari, ma gli spari li hanno sentiti in tanti. Il telefono è squillato nella caserma di Vinovo ed il maresciallo Gallo è stato il primo ad arrivare, seguito dal capitano Polvani e dal maggiore Muggeo del Nucleo operativo di Torino.

Le indagini sono difficili. Rositano è considerato una figura di prestigio nell'ambito della 'ndrangheta. Era, secondo gli inquirenti, un elemento di collegamento fra le cosche tradizionali del Sud e le nuove cosche che sono nate in Piemonte. I carabinieri sospettano che avesse da tempo abbandonato la sua primitiva attività di rapinatore (con un debole verso gli orefici) per diventare un trafficante di droga. La Loggia, stando ad alcuni recenti rapporti dell'Arma, sarebbe infatti diventata - proprio negli ultimi mesi - un importante nodo di spaccio, anche all'ingrosso. Forse proprio per la presenza di Rositano, che era stato a lungo sorvegliato speciale. Recentemente dava meno nell'occhio ma i suoi affari illeciti, secondo gli investigatori, continuavano regolarmente.

Il suo dossier è pesante, con numerosi precedenti. Nell'aprile dell'80 è stato arrestato insieme con altri due complici dopo una rapina in una gioielleria nel centro di Bra. I suoi partner erano anch'essi calabresi: Saverio Santaiti, Rocco Gaudioso e Carmine Palamara, quest'ultimo arrivava da Sinopoli, il Comune reggino in cui Rositano continuava a mantenere la residenza anagrafica.

Preso atto di questo gli investigatori appaiono ad un bivio: dar la caccia agli assassini nella folta colonia calabrese torinese trapiantata a Torino, oppure cercare un movente nella vita di Rositano a Sinopoli (di cui si sa poco o nulla)? Per ora si procede su entrambe le strade, di fronte al consueto muro di omertà, con poche speranze.

Angelo Conti

Fallimento Gec

Dirigenti condannati a 20 mesi

Pietro Sibona e Mario Parapetti, amministratori della Gec (Gestione edilizia cooperative), una finanziaria con sede in via Cernaia, fallita nell'84 con un «buco» di 839 milioni, ieri hanno patteggiato in tribunale una pena di un anno e 8 mesi di carcere con la condizionale. Erano imputati di bancarotta fraudolenta. La Gec accusa anche il socio «occulto» Valtar Pasciuti, morto nell'86.

Per spiegare la causa del crack, il Sibona, difeso dall'avvocato Mussa, aveva dichiarato al giudice istruttore Gosso: «Pasciuti ha usato quei soldi per una serie di esborsi promozionali a vari esponenti politici. Aveva rapporti con i collaboratori dell'ex sindaco Maria Magnani Noya, sosteneva le loro spese di rappresentanza e di albergo a Roma. Ha fatto anche ristrutturare l'alloggio dell'onorevole Salvo Andò, vicino al Quirinale».

Quando la finanziaria fallì, Sibona non era più amministratore, avendo lasciato la carica un anno prima. Spiegò al giudice: «Quando ne andai, la società era in crisi. Io, comunque, non ho preso una lira».

I due politici socialisti avevano respinto la versione dell'imputato. Maria Magnani Noya aveva replicato: «Sono tutte storie. Forse Sibona dice quelle cose per giustificare l'ammanco. Pasciuti, me lo ricordo bene, era un trafficone, cercava appoggi presso tutti i partiti per le cooperative edilizie». L'onorevole Andò aveva precisato: «Pasciuti aveva contattato la ditta che eseguì alcuni lavori di poco conto nel mio alloggio. Ho pagato tutto, ho le fatture».

In ogni caso, le dichiarazioni di Sibona non hanno avuto alcuna rilevanza nel processo.

FONDAZIONE [illegible]

Per la ricerca contro il cancro

Pubblichiamo i versamenti ricevuti il 13 e 14 maggio. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo centro tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

13 MAGGIO: in memoria delle sorelle Laura Angriseni, sorelle e fratelli, parenti tutti, famiglia Valdagno, Giuliana Mottazzi, Teresa e Sandra 1.010.000; in memoria della nonna Uccia 1.000.000; in memoria di Giovannina Forte Villani, i fratelli Rosa e Serafino, i nipoti Aldo, Rita, Giuseppe 580.000; coscritti di Collegno e Costaria Malù 400.000; in memoria di Durandetto Franco, inquilini e condomini di via Rossini 56 Collegno 270.000; amici e colleghi «Comau» Grugliasco in memoria di Angelo Bottan 220.000; in memoria di La Malva Giuseppe i nipoti La Malva 200.000; in ricordo di Bruno Emanuele, condomini e inquilini di C. Colombo 19 180.000; gli amici della montagna in memoria Gigi Testa 180.000; in memoria di Fabio Saia condominio U. Boccaccio 4/2 e vicini, Piossasco 165.000; in memoria di Agnese Castellano in Scannerini, i coinquilini di via Melexet 11 140.000; in memoria di Giovannina Forte Villani, direttrice didattica, personale di segreteria e colleghe scuola «B.V. di Campagna» 138.000; i colleghi della «Stemut» di Mario Orsola, in memoria del padre Antonio Orsola 105.000; in memoria di Zanellato Anna Maria 100.000; in memoria di Strapparava Rosa 100.000; Paolo Grossi 85.000; in memoria di Rebuffatti Margherita 50.000; anonimo 50.000; anonimo 50.000; Elisabetta 50.000; in memoria di Papa Giovanni 50.000; in memoria di Adalberto, B.G. 50.000; in memoria di Carla Cigolari 50.000; in memoria dei nonni Aristide e Dorina, le figlie 50.000; Maria ed Emilia Chiesa 50.000; in memoria di D'Incecco-Zampogna, V.P.G.Z. 50.000; M.M 50.000; per ricordare due mamme 20.000.

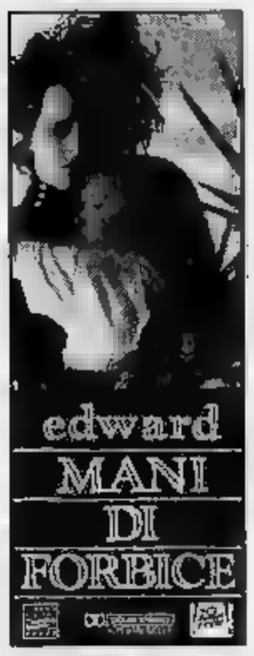
14 MAGGIO: in memoria di Cussotto Giuseppe gli amici della «Microtecnica» e «Pirelli» Torino 830.000; in ricordo di Luisa Rigo in Padovan, i condomini del villaggio Relsina di i sigg. Bertino 770.000; in ricordo di Enrico Maria ved. Fiò-Bilotto i colleghi 650.000; in memoria di Giachello Gino, i condomini di corso Toscana 131-135 632.000; in ricordo di Adelina Pittaluga 450.000; in memoria di nonno Giovanni 250.000; i colleghi di lavoro in ricordo di Felice Quaranta 204.000; la famiglia Demerie in ricordo di Enrico Mancuso 200.000; in memoria di Burdese Agnese ved. Pittarelli cognate e nipoti 180.000; gli amici di S. Giulia ricordando con affetto Enrico Mancuso 150.000; in memoria di Negro Jacomo 150.000; in ricordo di Pieruz Elvira, i colleghi di Silvana 135.000; in ricordo dei genitori 100.000; in memoria di Serra Salvatorangelo le famiglie Serra 100.000; Carmela, Lina e Angela in memoria di Lucci Giovanni 50.000; I.e B. 50.000; M.P. 50.000; Vittorio e Anna 50.000; in memoria di Pino Rosso da Elisabetta 50.000; in memoria di Papa Giovanni perché protegga mio figlio, la mamma 25.000; G.R. 10.000; Silvia e Simone 10.000.

Per la lotta alla distrofia muscolare: in ricordo di Viscardi Margherita, famiglia Rourlot 200.000; Franco, Sergio, Tony 100.000; G.F. 50.000; in memoria di Tordella Secondo le famiglie Gulluni, Russo Giuseppe e Russo Antonio 250.000.

SUCCESSO AL LUX

AMBROSIO PICCOLO
In esclusiva

IN ESCLUSIVA
CHARLIE CHAPLIN 2
Una delle più brillanti agrodolci favole di tutti i tempi



ZETA
In esclusiva

SOTTO IL PATROCINIO DELLA CITTA' DI TORINO
TEATRO CARIGNANO
Martedì 28 Maggio ore
ALDO LANDI
presenta
SERATA IN ONORE DI
LUCIANO SANGIORGI
"50 ANNI DI CARRIERA" con
BALOCCO
"LE D'LA PIOLA"
IL BARITONO - ISOLA
LA PIANISTA -
QUARTETTO SWING di DICK
CORO POLIFONICO
diretto SILVANO
"RICORDO DEI BEATLES"
e la partecipazione di
PIANISTA PORTOLESE
CONDUCE
A BENEFICIO DELLA LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
VIA S. MASSIMO 24 - TEL. 83.66.26
PRENOTAZIONI: - P.ZZA CARIGNANO,
DA 23 - 15-19

OLIMPIA 2 in esclusiva
ROBERT DE NIRO ROBIN WILLIAMS
RISVEGLI
Basato su di una storia vera.

AMBROSIO
SCHWARZENEGGER
UN POLIZIOTTO alle elementari
UN FILM DI IVAN REITMAN

Il cinema non costa caro e vi sono s per tutte le

CAPITOL
io e zio Buck
UN FILM DI JOHN HUGHES

SUCCESSO al VITTORIA
Applausi aperta al nuovo capolavoro di MARCO FERRERI

Salone LA STAMPA
Roma -
Tel.
Libreria Internazionale del Salone
lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

OGGI al CHARLIE CHAPLIN 1
La storia di donna costretta a scegliere tra sesso e
Dopo KIM BASINGER e CARRE' OTIS un'altra famosa TOP MODEL debutta nel grande cinema

CHE CINEMA AL CINEMA!

Il capo degli agenti non spiega il giro di miliardi tra le società del gruppo

«Io ero soltanto portavoce»

Crack Bersano, interrogato Procopio

[illegible] processo per il crack da 180 miliardi del finanziere torinese Bersano, il presidente Ambrosini ha chiesto a Roberto Procopio, responsabile [illegible] Mauro Biglino dell'Isf - rete di vendita degli agenti - e uno dei principali imputati: «Secondo lei, quali sono le ragioni che hanno portato al dissesto?».

Procopio, che in due anni, dall'86 all'88, percepì un miliardo [illegible] sole provvigioni, dichiara candidamente: «Me lo sono chiesto anch'io in questi ultimi tempi e ancora [illegible] riesco a rendermi conto [illegible] come possa [illegible] re accaduto».

Eppure, [illegible] spiegazione [illegible] ste e i commissari liquidatori delle fiduciarie Ifc e Mercurio, De Gennaro [illegible] Corri l'hanno chiaramente indicata: i [illegible] investiti dai clienti nelle fiduciarie furono utilizzati per finanziare le società del gruppo, in cambio di contratti di leasing che prevedevano scadenze a lungo termine. Ci fu addirittura [illegible] momento in cui nelle [illegible] delle varie società di Bersano c'era un eccesso di liquidità. Ba[illegible]no [illegible] prime avvisaglie di crisi e il meccanismo si inceppò: quando i clienti chiesero i [illegible] borsi, le società di leasing non avevano più una lira da restituire alle fiduciarie.

Procopio, difeso dall'avvocato Umberto Minni, ha sostenuto di [illegible]on essersi mai interessato della gestione delle fiduciarie, di [illegible] occupato soltanto della [illegible] degli agenti. Ma poi ha ammesso: «Avevo ricevuto disposizioni perché i denari dei clienti venissero versati in certe proporzioni 40 e [illegible] per cento, alle società [illegible] leasing, "Ali" e "Afi"».

Ambrosini: «Altri imputati hanno detto che era lei a dare le disposizioni».

Procopio: «Io facevo solo da portavoce».

Il presidente dà la parola ai legali [illegible] parte civile e fioccano domande insidiose.

L'avvocato Federico Grosso, legale del commissario liquida[illegible] Vitaliano De Gennaro: «E' vero che l' "Afi" finanziava a sue volte altre imprese del gruppo e addirittura i soci?».

Procopio: «E' vero, [illegible] quei debiti sono stati sempre pagati».

Grosso: «Riordinando i documenti dell'Isf, è [illegible] che [illegible] società [illegible] gruppo era stata ceduta per due miliardi a [illegible] certa Maria Luisa Calvi, che è poi risultata essere un'amica d'infanzia di Bersano. La stessa [illegible] cietà fu poi riacquistata dalla Ali [illegible] cinque miliardi».

Procopio: «Chiedetelo a Bersano».

Grosso: «Conosce la fiduciaria "Fidingroup"?».

Procopio: «Ero un agente della fiduciaria. Seppi solo in seguito che era di Bersano, che l'aveva acquistata da Mario Lavazza».

Il legale chiede che sia acquisito agli atti [illegible] processo il bilancio della fiduciaria finita in liquidazione. Dal documento risulta un credito di 500 milioni in azioni, ritirate alla Banca Popolare di Lodi da Procopio per conto di Bersano.

Procopio: «Non mi risulta».

Il processo riprenderà il 28 maggio con l'interrogatorio [illegible] Bersano.

[illegible] Cerasuolo

Roberto Procopio, responsabile Isf

Nomina in Crt

Coda Zabet sarà il Tar a decidere?

La nomina, per decreto del presidente della Provincia, [illegible] Francesco Coda Zabet (psi) ad amministratore della Cassa [illegible] Risparmio continua a suscitare polemiche. Elio Marchiaro (Rifondazione comunista) vuole chiarire soprattutto il ruolo giocato nella vicenda dal Comitato regionale di controllo (Coreco), che non avrebbe provveduto entro 60 giorni, «autonomamente» [illegible] prescrive la legge, alla nomina (d'ufficio) che la [illegible] di candidature aveva reso impossibile all'ente entro i termini stabiliti.

Marchiaro, che ha già presentato una mozione in Consiglio provinciale, intende inoltrare un esposto al Tar contro l'operato del Coreco che sospetta, come il presidente Ricca (psi), [illegible] avere «tenuto in caldo il posto» all'esponente socialista in attesa che la sua vicenda giudiziaria fosse chiarita. Coda Zabet, [illegible] noto, è stato assolto con formula piena in una storia di tangenti.

Le spiegazioni in Consiglio provinciale non hanno soddisfatto Marchiaro. Dice che la versione del presidente Ricca «è [illegible] miscellanea di fatti per annegare nella confusione delle date i ritardi nell'applicazione delle norme». [illegible] Ricca, invece, ribatte che, in sede di capigruppo, [illegible] aveva fatto obiezioni sulla sostanza». Inoltre, il Coreco [illegible] avrebbe «obblighi».

Marchiaro sostiene, al contrario, che il Coreco avrebbe dovuto decidere entro il 23 gennaio scorso, cioè [illegible] giorni dopo che la Provincia, il [illegible] novembre '90, aveva comunicato di [illegible] aver fatto la nomina. Con una lettera ha chiesto alla presidenza, [illegible]on cortese sollecitudine», copia di tutti gli atti ufficiali dell'iter 1989-1991 della [illegible] [illegible]. [g. b.]

Protesta [illegible] Moncalieri

Dipendenti Firsat in Comune: «No alla [illegible]»

[illegible] Ieri mattina, gli 85 lavoratori della Firsat di Borgo San Pietro, licenziati dal 31 luglio per cessazione dell'attività, hanno inscenato [illegible] manifestazione di protesta davanti al Comune, muniti di striscioni e cartelli. Una delegazione è [illegible] ricevuta dal sindaco Quattrocchi e dall'assessore al Lavoro Masera. Hanno detto Calamia e Gerace del consiglio [illegible] fabbrica: «Sembra che ci sia stata la rottura di un accordo tra la Fergat di Grugliasco, [illegible] losso del settore, e la nostra azienda, così si getterà sul lastrico tante famiglie».

Per chi soffre d'allergia sono giorni brutti

Ieri in [illegible]ha 30 gradi con tanti pollini

Ieri a Torino il termometro ha superato i 30 gradi: è [illegible] prima volta quest'anno. Per fortuna la scarsa umidità, appena il [illegible] per cento, ha reso meno difficile sopportare questo balzo quasi improvviso. L'anno [illegible] il 22 maggio il termometro si [illegible] fermato a 24 gradi. I trenta erano [illegible] toccati il 17 maggio: quel giorno si era avuta anche una minima molto alta, 18,8. Ieri, se ci può consolare, la minima è [illegible] di 12,9.

Il caldo e un po' di [illegible] hanno staccato dagli alberi quei bioccoli di lanugine che [illegible] fastidio provocano ai sofferenti di allergia, i quali sono molti e vanno aumentando. Il fastidioso malanno debilita, annulla la volontà e la capacità [illegible] lavorare, innervosisce. C'è chi non riesce chiudere occhio la notte.

I medici consigliano di correre al mare dove, almeno in spiaggia, i pollini [illegible] scarsi. Ma le [illegible] [illegible] ancora lontane sia per i ragazzi che vanno a scuola, sia per i genitori che lavorano. Tuttavia chi può approfitti del fine settimana per [illegible] gita in Riviera: la strada è lunga ma, una volta là, un po' di sollievo è sicuro. Poi si può sperare nella pioggia.

BIANCA & [illegible]

[illegible] Arrestato assassino latitante

E' [illegible]cito a sfuggire alla giustizia per undici anni, [illegible]sto in Germania [illegible] la carta di identità intestata al fratello; ma l'altra sera la polizia tedesca l'ha arrestato su indicazione della Questura di Torino. [illegible] tratta di Antonio Giampaolo, [illegible] anni; nel luglio del '75 [illegible] ucciso, con due complici [illegible] il datore di lavoro per rubargli le buste paga: poco meno di tre milioni. Il fatto era accaduto in via Colonna, nel cortile della casa della vittima, Antonio D'Agostino, di [illegible] anni. Uscito [illegible] prigione nell'autunno dell'80 per decorrenza termini, [illegible] Giampaolo era scomparso prima che il tribunale lo condannasse [illegible] vent'anni.

[illegible] Rivoli, agricoltore intossicato

Un contadino, Enrico Boggio, 42 anni, è rimasto intossi[illegible] dagli anticrittogamici e, dopo il ricovero all'ospedale di Rivoli, è stato colpito da emorragia cerebrale. Le sue condizioni sono gravissime.

[illegible] Via Federico Nietzsche

Il tratto di strada [illegible] Meisino dal numero 136 al 176, compreso fra lungo Stura Lazio e la strada del cimitero di Sassi, ha assunto le denominazione di via Federico Nietzsche. Il codice di avviamento postale è 10123.

[illegible] Aspetta un bambino, scarcerata

A Lucie Fedele, 27 anni, [illegible] dalla Mobile (nella cantina di casa, in corso Brunelleschi 28, erano stati trovati [illegible] grammi di eroina), il gip Mineccia, dopo aver convalidato il fermo, ha concesso [illegible] libertà provvisoria perché aspetta un bambino.

[illegible] Bartolomeo & C., rubato timbro

La scorsa notte ignoti hanno trafugato dalla sede delle «Bartolomeo & C.» di Porta Nuova [illegible] timbro dell'associazione. La responsabile Lia Varesio avvisa: «Nessuno [illegible] autorizzato a far richieste [illegible] denaro utilizzando documenti convalidati dal [illegible] timbro».

[illegible] Beinasco sceglie carta ri[illegible]ta

Da [illegible] per tutte le pratiche interne ed i documenti richiesti dai cittadini si utilizzerà esclusivamente carta riciclata. Lo ha stabilito l'amministrazione che, da tempo, aveva avvisato i fornitori [illegible] adeguarsi prima della consegna delle nuove scorte.

[illegible] Bonificata discarica abusiva

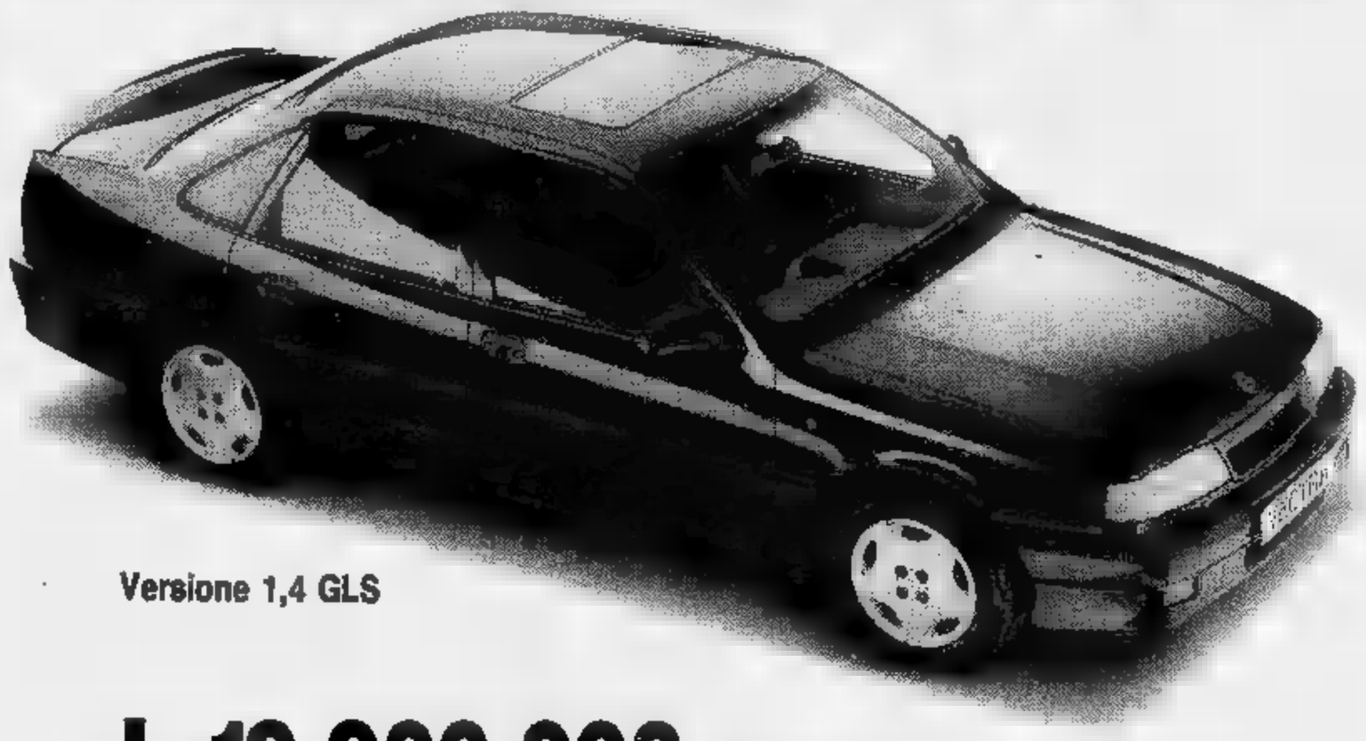
Sarà bonificata le discarica abusive scoperta quattro anni [illegible] in via dei Fraschei. L'assessorato all'Ambiente della Provincia ha autorizzato la Servizi Industriali [illegible] effettuare le analisi sulle sostanze tossiche ritrovate. Al termine del monitoraggio si adotterà un piano per il recupero dell'area.

[illegible] Convegno [illegible]lo al Jolly Hotel

Si svolge questa sera alle 20, al Jolly Hotel Ambasciatori, un convegno sull'«Indagine funzionale del [illegible] nervoso centrale e periferico», che mira a un incontro fra struttura ospedaliera specialistica e medici di base.

Opel Vectra Aspettatevi di tutto

PROGRAMMISTERO



Versione 1,4 GLS

COMPLETA DI:
- Vetri atermici.
- Alza cristalli elettrici anteriori.
- Doppi specchi esterni regolabili elettricamente [illegible] riscaldati.
- Chiusura centralizzata.
- [illegible] guida regolabile in altezza.
- Fari fendinebbia e retronebbia.
- [illegible] posteriore a ribaltamento frazionato.
- Poggiatesta anteriori e posteriori.
- SKI SAC [illegible] bracciolo posteriore.
- Contagiri.
- Autoradio con autoreverse a selezione elettronica.
- Antenna elettrica
- 6 altoparlanti

L. 19.900.000 IVA COMPRESA

CHIERI [illegible] Inf. 16

IVREA SS 228 BUROLO RIVAROLO C.so [illegible]

MAPPANO Via Rivarolo 33 [illegible] TORINO-LEINÌ

MONCALIERI Str. Carpice II Ang. St. Carignano

[illegible] [illegible] 137

TORINO C.so Traiano 14 C.so Sebastopoli 194

TORINO Via Nizza [illegible] P.zza Bernini 11 Via Borgaro 110/B

Offerta valida fino [illegible]

OPEL BY GENERAL MOTORS [illegible] N°1 NEL MONDO

Concludiamo la pubblicazione delle commissioni per gli esami di maturità in città e provincia

Istituti professionali e commerciali

Plana, Giolitti, Boselli, Colombatto, Sommeiller

Concludiamo la pubblicazione dell'elenco dei professori [redacted] giudicheranno i 18.412 candidati alle prove [redacted] maturità che s'iniziano il 19 giugno [redacted] prove scritte.

Professionale

I Commissione di [redacted] profess. [redacted] indirizzo odontotecnico - [redacted] pr. Torino - Ist. Prof. per l'Industria e l'Artigianato «Plana». Sez. A1. **Ist. prof. Ind. e Artig. leg. r. «Paola».** Sez. A, B. Presidente: Nicola Sacco (Ist. Prof. per il Comm. «G. Giolitti», Torino). Commissari: Rosa Maria Fabbri (Ist. Prof. per il Comm. «Boselli», Torino), lingua e lett. it.; Gino Bonini (Ist. Profess. per l'Ind. e l'Artig., Vercelli), tecnologia odontotec.; Antonio Frascino (Ist. Prof. Ind. e Artig. «Marelli», Milano), fisica; A. Maria [redacted] (Ist. Prof. Ind. e Artig. «De Amicis», Roma), biologia e fisiologia umana.

II [redacted] - Sede pr. Torino - Ist. Profess. Ind. e Artig. «[redacted]na». Sez. B1 **Ist. Profess. Ind. e Artig. «Cairoli».** Sez. A. Presidente: Passione Salvatore (Ist. Prof. per il Comm. «G. Jervis», Ivrea). Commissari: Bertone Maria Concetta (Ist. Prof. Femm. «Da Feltre», Roma), lingua e lettere italiane; Monica Vestri (Ist. Prof. Ind. [redacted] Artig. «L. Orlando», Livorno), tecnologia odontotecnica; Pasqualino D'Amico (Ist. Prof. [redacted] e Artig. «Vimercate», Vimercate); fisica; Vincenza Paola Quatraro (docente non di ruolo laureato), biologia e fisiologia umana.

III Commissione - [redacted] pr. Tori[redacted] - Ist. Prof. Ind. e Artig. «Plana». Sez. C. **I.P.I.A. leg. ric. «Dante Alighieri», Caselle T.se.** [redacted] A. Presidente: Massimo Felli (Ist. Prof. per l'Ind. [redacted] Art. «Righi», Roma), lingua e lettere italiane; Claudia Campasso (S. [redacted] Torino, I. P. Comm. «G. Giolitti», Settimo T.se), lingua e lettere italiane; Carlo Fresia (Sez. Coord. di Genova, I. P. Industria e Artig. «P. Gaslini», Savona), tecnologia odontotecnica; Claudio Maci (Ist. Prof. Ind. e Artig. «G. Ferraris», Brindisi), fisica; Irene Badii (Ist. Prof. Ind. e Artig., Vercelli), biologia e fisiologia umana.

IV Commissione di maturità profess. [redacted] indirizzo tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche - [redacted] pr. Torino - Ist. Prof. Ind. [redacted] Artig. «Zerboni». Sez. A1, B1, C, D (serale). Presidente: Carla Tomassetti (Ist. Prof. per il Comm. «Bosso», Torino). Commissari: Ermanno Cappelletti [redacted] Prof. Femm. «Il I.P.F.», Torino), lingua [redacted] lettere ital.; Paolo Giana (Ist. Prof. Ind. e Artig. «G. Ferraris», Biella), elettrotec [redacted] elettron.; Angela De Gioia (Sez. Coord. di Barletta, I.P. Ind. e Artig., Bisceglie), matematica; Pietro Pater[redacted] (Ist. Prof. Ind. e Artig., Gravina in Puglia), laboratorio misurazioni.

V Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Prof. [redacted] e Artig. «Galilei». Sez. A1, B **Ist. Prof. Ind. e Artig. «Plana».** Sez. A2, [redacted] Presidente. Maria Maddalena Vozza (Ist. Prof. per il Comm. «Manfredi», Bologna). Commissari: Margherita Simonetta (Ist. Prof. per il Comm. «via Demostene», Milano) lingua e [redacted] italiane; Michele Bracco (Ist. Prof. Ind. e Artig. «Favara», Favara), [redacted]nica ed elettronica; Salvatore Aviani (Ist. [redacted] per il Comm. «Napoli-Milano», Napoli), matematica; Orazio Antonio Coriano (Ist. Prof. per l'Ind. e l'Art., Lauria), laboratorio misurazioni.

VI Commissione - Sede pr. Ivrea - Ist. Prof. Ind. e Artig. [redacted] Olivetti». Sez. A, B, C Presidente: Salvatore Cacciola (Ist. Prof. per il Comm. «A. Olivetti», Catania). Commissari: Lorenzo Pesce (Ist. Prof. per il Comm. «Lagrange», Torino), lingua e [redacted] italiane. Giovanni Corte Fontana (Ist. Prof. Industria e Artig. «G. Ferraris», Biella), elettrotecnica ed elettronica. Antonio Paolillo (Ist. Prof. per il Comm., Lamezia Terme), matematica. Nicola Varano (Ist. Prof. Ind. e Artig. «Plana», Torino), laboratorio misurazioni.

VII Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Prof. Ind. [redacted] «Corso Caduti sul [redacted]». Sez. A, B, C [redacted] **O. di Torino, Ipia «Corso Caduti [redacted] Lavoro», Settimo T.se.** Sez. A Presidente Pier Giorgio Fos[redacted] (Ist. Prof. Ind. e Artig. «E. Fermi», Alessandria). Mariangela Danzero (Ist. Prof. Albergh. «Giuseppina [redacted]lombatto», Torino), lingua e lettere italiane; Alfredo Gambino (Ist. Prof. per l'Ind. e l'Artig. «Fermi», Gela), elettrotecnica [redacted] elettronica; Mario Vaitri [redacted] C. di Castellabate, I.P.I.A. «S.M. di Castellabate», Agropoli), matematica. Domenico Salvatore Giarraffa (Ist. Prof. Ind. [redacted] Artig. «G. Marconi», Vittoria), laboratorio misurazioni.

VIII Commissione - [redacted] pr. Torino - I.P.I.A. «Corso Caduti sul lavoro» (serale). Sez. A, B. **S. C. di [redacted] T.se, I.P.I.A. (serale).** Presidente: Simonetta D'Aleo (Ist. Prof. Femm. «I.P.F. via del Ruggantino», Roma). Commissari: Marina Vacca (Ist. Prof. per l'Ind. e l'Artig., Pinerolo), lingua e lettere italiane; Caterina Fragomeni (Sez. coord. di Siderno, I.P. Industria [redacted] Artig., Locri), elettrotecnica ed elettronica; Amelia Ruberti (Istituto Tec. Ind. «Alessandro Volta», Aversa), matematica; Francesco Mercurio (Ist. Prof. per l'Ind. e l'Artig., Potenza), laboratorio misurazioni.

[redacted] Commissione [redacted] maturità profess. ad [redacted] tecnico [redacted] grafiche - Sede pr. Torino - [redacted] Prof. Ind. e Artig. [redacted]ravia». Sez. A, B, C. Presidente: Adriana Vecchione (Ist. Prof. per il Comm. «Moneta», Roma). Commissari: Zanele Damiani (Ist. Prof. Ind. e Artig. «Duca d'Aosta», Roma), lingua e lettere italiane; Pietro Bertelli (Ist. [redacted] e Artig., Città di Castello), tecnol. grafica e fotografica, el. impianti grafici; Antonia Simone (Ist. Prof. per il Comm., Brindisi), matematica; Vittorio Ansaldo Vaccari (Ist. Prof. Ind. e Artig. «Castaldi», Roma), [redacted] prod., el. economia az.le [redacted] eserc. prat.

[redacted] Commissione di maturità profess. ad indirizzo tecnico delle industrie meccaniche - Sede pr. Torino - Ist. Prof. Ind. [redacted] Artig. «Zerboni». [redacted] A, B, (serale) C. Presidente: Giovanna Barbero (Ist. Prof. Ind. e Artig. «E. Fermi», Alessandria). Commissari: Nicola Cito (Ist. Prof. Ind. e Artig. Sala Consilina), lingua e lettere italiane; Nicolò Miceli (Ist. Prof. Ind. e Artig., «Plana», Torino) tecnica [redacted] produz. e dis.; Aldemaro Orlandini (Ist. Prof. e Artig. «Brignetti», Portoferraio) elettrotecn. [redacted] elettronica; Pier Mario Cauda (Ist. Tecn. Ind. «Alessandro Artom», Asti) macchine a fluido.

[redacted] Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Prof. Ind. e Artig. [redacted]ni». Sez. (corso serale) D, [redacted]. Presidente: Laura Beltrami (Ist. Prof. per il Comm. «S. Grandis», Cuneo). Commissari: Vito Caputo (Ist. Prof. Femm., Nardò), lingua e lettere [redacted]liane; Angelo Cuzzone (Sez. coord. di Pinerolo, I.P. Ind. e Artig., Torre Pellice) tecnica [redacted] produz. e dis., Rocco Biscaglia (Ist. Prof. per l'Industr. e l'Artig., Potenza), elettrotecnica ed elettronica; Giancarlo Zogno [redacted] Prof. [redacted] e Artig. «E. Fermi», Este) macchine a fluido.

[redacted] Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Prof. [redacted] e Artig. «Plana». [redacted] A, B, (serale) C. **Ist. Prof. Ind. e Artig. «Galilei».** Sez. A. **Ist. Prof. Ind. e Artig. Viale Kennedy 30, Pinerolo.** Sez. A, B. Presidente: Giovanni Bellavia (Sez. Coord. di Agrigento, I.P. per il Comm. «Gallo», Favara). Commissari: Pasquale Paghuca (Ist. Prof. Ind. [redacted] Artig. «Garelli», Mondovì) lingua e lettere italiane; Silvio Landolina (Ist. Prof. Ind. e Artig. serale «Zerboni», Torino), tecnica della prod. e [redacted]; Giovanni Centola (Ist. Prof. per l'Ind. e l'Artig., Battipaglia), elettrotecnica ed elettroni[redacted] Andrea Armato (Ist. Prof. Ind. [redacted] Artig. «Birago», Torino) macchine a fluido.

[redacted] Commissione [redacted] maturità profess. ad indirizzo [redacted] laboratorio chimico-biologico - Sede pr. Torino - Ist. Prof. Ind. e Artig. [redacted] Gobetti Marchesini». [redacted] A, B, C Presidente Bernardo Debernardi (Ist. Prof. Albergh., Mondovì). Commissari: Maria Augello (Ist. Prof. per il Comm. «S. Friscia», Sciacca) lingua e lettere italiane; Maria Russo (Ist. Prof. Ind. e Artig. Amantea) chimica-fisica ed analisi; Giuseppe Ragaglia (Ist. Prof. Femm. «Marchesini», Torino) microbiologia speciale; Michele Candeliere (Ist. Prof. [redacted] e Artig. «Duca d'Aosta», Roma) chimica organica e prepara[redacted]

XIV Commissione - [redacted] pr. Torino - Ist. Prof. Ind. e Artig. «[redacted] Gobetti Marchesini». Sez. D, E, (serale) A. Presidente. Salvatore Noto (Ist. Prof. Ind. Artig. «Gepy Faranda», Patti). Commissari: Giuseppe Nasillo (Ist. Prof. [redacted] e Artig. «Birago», Torino) lingua e lettere italiane; Osvaldo [redacted] Donno (Ist. Prof. Ind. [redacted] Artig. Maglie) chimica-fisica [redacted] analisi; Daniela Melchiorri (Ist. Prof. Femm., Cosenza) microbiologia speciale; Mario Boucier (Ist. Prof. Ind. [redacted] Artig. «B. Garelli», Mondovì) chimica organica e preparazioni.

XV Commissione di maturità profess. ad indirizzo tecnico del[redacted] industrie meccaniche e dell'autoveicolo - Sede pr. Torino - Ist. Prof. Ind. e Artig. «Birago». Sez. A, B, I. Presidente: Laura Maria Bocca (Ist. Prof. per il Comm. «G. Jervis», Ivrea). Commissari: Assunta Grasso (Ist. Prof. per il Comm. «B. Lanino», Vercelli) lingua e lettere italiane; Liborio Martorana (Ist. Tecn. Ind. «F. Malorana», Grugliasco) mecc. appl. autoveic., macc. termiche e tecnica produz.; Sergio Frasson (Ist. Prof. per l'Agricoltura, Asti) matematica; Domenico Martino (Ist. Prof. [redacted] e Artig., San Giovanni in Fiore) elettrotecnica [redacted] elettronica.

XVI Commissione di maturità profess. [redacted] indirizzo operatore turistico - [redacted] pr. Torino - Ist. Prof. [redacted] il Comm. «Giulio». Sez. C, D Presidente: Teresa Sergi (Ist. Prof. per il Comm., Galatone). Commissari: Carla Pempinelli (Ist. Prof. Ind. e Artig. «Plana», Torino) lingua e lettere italiane; Giuseppe Baroli (Ist. Prof. per il Comm. «Lagrange», Torino) economia politica e turistica; Santa Pitingaro Sez. Coord. [redacted] Palermo, [redacted] prof. Albergh., Cefalù) orga[redacted], tecn. aziend. e statistica; Beatrice Pepi (Ist. Prof. Femm. «Via Kassel», Firenze) storia dell'arte e folklore.

[redacted] Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Prof. per il Comm. «Boselli». Sez. [redacted] **I.P. per il Comm. Boselli, Oulx.** Sez. A, B. **I.P. per il Comm. Bosso, Torino.** Sez. A. Presidente: Annunziata Orabona (Ist. Prof. Albergh., Aversa). Commissari: Lucia [redacted] (Sez. Coord. [redacted] Lecce, I.P. Femm. «A. de Pace», Trepuzzi) lingua e lettere italiane; Gerardina Gonnella (Ist. Prof. per il Comm. «Lanino», Vercelli) [redacted] politica e turistica; Mara Gaicet (Ist. Prof. Albergh., Pinerolo) organizzazione, tecn. aziend. e statistica; Giovanni Falasconi (Ist. Prof. Ind. e Artig. «Don Pocognoni», Matelica) storia dell'arte e folklore.

XVIII Commissione - [redacted] pr. Torino - Ist. Prof. per il Comm. «Boselli». Sez. C, E, F Presidente: Antonio Valentini (Ist. Prof. Albergh., Roma). Commissari: Marino [redacted] (Ist. Prof. Femm., Oristano) lingua e [redacted] italiane; A[redacted] Artale (Ist. Prof. per il Comm., Siracusa) [redacted] politica e turistica; Domenico Cianflone (Ist. Prof. Albergh., Vibo Valentia) organizzazione, tecn. aziend. e statistica; Carlo Massobrio (Ist. Prof. per il Comm. «I.P.C. Alba», Alba) storia dell'arte e folklore.

[redacted] Commissione [redacted] maturità profess. ad indirizzo tecnico delle [redacted] alberghiere - Sede pr. Torino - Ist. Prof. Albergh. «G. Colombatto». Sez. X, B, C, D Presidente. Giorgio Crescenzi (Ist. Prof. Femm. «R.P. Giuliani», Roma). Commissari: Giovanni Casavola (Ist. Prof. per il Comm. «Nitti», Taranto) lingua [redacted] lettere italiane; Alfredo Amato (Ist. Prof. Albergh., Siracusa) organizzaz. e tecnica amministr. [redacted]berghiera; Lucia Rava (Ist. Prof. per il Comm. «I.P.C.» Alba) geografia fisica, politica e turistica; Adalberto Vaccaro (Ist. Prof. per il Comm. «Moneta» Roma) francese.

[redacted] Commissione - [redacted] pr. Torino - Ist. Prof. Albergh. «G. Colombatto». [redacted] E, F. **Ist. Prof. Albergh. viale Rimembranza, Pinerolo.** Sez. A, B, C Presidente: Rita Monsurrò (Ist. Prof. per il Comm. «De Santis» Napoli). Commissari: Mauro Bonelli (Ist. Prof. per il Comm. «R. Jaffe» Casale Monf.) lingua e [redacted]ere italiane; Rosa Angela Cacciola (Ist. Prof. Albergh., Locri) organizzaz. e [redacted] amministr. alberghiera; Domenica Tuscano (Ist. Prof. per il Comm. Ponte [redacted] Pietro) geografia fisica, politica e turistica; Maria Teresa Coppa (Ist. Prof. per il Comm. «Lanino» Vercelli) francese.

XXI Commissione di maturità profess. [redacted] agrotecnico - [redacted]de pr. Caluso - Ist. Prof. Agricol. «Ubertini». Sez. A [redacted]. **Ist. Prof. Agricol. Umbertini, Carmagnola.** [redacted] A **Ist. Prof. Agricol. Umbertini, Chieri.** Sez. A. Presidente Giorgio Grigolini (S.C. [redacted] Iso[redacted], I.P. agr. [redacted] Pietro [redacted] Cariano). Commissari. Gian Enrico Borla (I.P. Ind. e Artig. «Galilei» Pontino) lingua e lettere italiane; Paolo Turturici (Ist. Prof. Agricol., Caltagirone) economia politica, economia e statistica agraria, Daniela Chiarelli (Ist. tecn. Agr. «G. Bonfantini» Novara) sc. naturali e fitopatologia, chimica [redacted] agr.; Eugenio Pulignano (Ist. Prof. Agr. «Cirella di Diamante» Diamante) agro. coltiv. mecc. agraria zootecnica genio rurale.

XXII Commissione - Sede pr. Caluso - [redacted]. Prof. Agricol. «Ubertini». Sez. B **Ist. Prof. Agricol. Ubertini, Osasco.** [redacted]. A Presidente Giuseppe Loiaconi (S.C. di Reggio Calabria, I.P. agr. «Mottarella» Taurianova). Commissari: Mauro Magnaghi (I.P. Ind. per il Comm. «T. D'Oria» Ciriè) lingua e lettere italiane; [redacted], Franco Rossi (Ist. Prof. Agricol. «San Benedetto», Latina) economia politica, economia e statistica agraria; Emilio Buffi (Ist. tecn. Agr. «G. Bonsignori» Remedello) sc. [redacted] e fitopatologia, chimica e ind. agr.; Albino Alessandro Noci (Ist. Prof. Agr., Cremona) agro. coltiv. mecc. agraria zootecnica genio rurale.

XXIII [redacted] maturità profess. [redacted] indirizzo analista contabile - Sede pr. Torino - Ist. Prof. Comm. «Giulio». Sez. A, A1. **Ist. Prof. Comm. Giulio, Carmagnola.** Sez. A. Presidente: Anna Maria Torre (Ist. Prof. per il Comm. «Milani», [redacted]. Commissari: Vera Volpi (I.P. Ind. per il Comm. «Boselli» Torino) lingua e lettere italiane; Francesco Vigliotti (Ist. Prof. per il Comm. «Jervis», Ivrea) analisi delle contabilità speciali; Giuliana Greco (Ist. Prof. per il Comm. «Jervis», Ivrea) economia politica e scienze delle finanze; Francesca Patti (Ist. Prof. per il Comm., Trapani) organizz. aziendale.

XXIV Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Prof. Comm. «Boselli». [redacted] A, [redacted] (corso serale) A, [redacted] Presidente: Rossana Zanchini (Ist. Prof. per il Comm. «Napoli-Milano», Napoli). Commissari. Ferruccio Drusa (I.P. Ind. per il Comm. Savigliano) lingua e lettere italiane; Roberto Macchiaraldo [redacted] Prof. per il Comm. «Jervis», Ivrea) analisi delle contabi[redacted] speciali; Carmelo Elvio [redacted] (Ist. [redacted] per il Comm. «Einaudi», Cassino) economia politica e scienze delle finanze; Luciana Cossolo (Ist. Prof. per il Comm. «Cavalieri», Milano) organizz. aziendale.

XXV Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Prof. Comm. «Lagrange». Sez. B, D, E. **Ist. Prof. Comm. «Giolitti».** Sez. [redacted]. Presidente: Antonino Capostagno (Ist. Prof. Ind. e Art. «G. Ferraris», Biella). Commissari. Lina Taliano (Ist. Prof. Ind. per il Comm. «Boselli», Torino) lingua e lettere italiane; Franca [redacted] (Ist. Prof. per il Comm. [redacted]», Torino) analisi delle contabilità speciali; Antonio Del Vino (Ist. Prof. femminile «A. de Pace», Tricase) economia politica [redacted] e scienze [redacted] finanze; Franco Antonello (Ist. Prof. per il Comm. «Bosso», Torino) organizz. azienda[redacted].

XXVI Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Prof. Comm. «Lagrange». [redacted]. C, F. **Ist. [redacted] Comm. «Bosso».** Sez. A1. Presidente: Ed[redacted] Mazzanti (Ist. Tecn. [redacted] Tur. «Cristoforo Colombo», Roma). Commissari: Mario Frau (Sez. coord. [redacted] Iglesias Ist. Prof. Ind. e Art., Carbonia) lingua e lettere italiane; Antonio Alcciardiello (Ist. Prof. [redacted] Comm. «Marco Polo», Cecina) analisi delle contabilità speciali; Carla Albano (Ist. Prof. Ind. e Art. «E. Garelli», Mondovì) economia politica e scienze delle finanze; Anna Rivoiro (Ist. Prof. per il Comm. «Boselli», Torino) organizz. aziendale.

XXVII Commissione - [redacted] pr. [redacted] - [redacted] Prof. [redacted] «G. [redacted]». Sez. A, [redacted]. **Ist. Prof. Comm. «G. Jervis» Cuorgnè.** Sez. A. Presidente: Raffaella Flores (Ist. Prof. per il Comm. «Boselli», Torino). Commissari: Domenico Morelli (Ist. Prof. Ind. e Art., Roma) lingua e lettere ita[redacted]; Liliana Mammi (Ist. Prof. per il Comm. «Oriani», Milano) analisi delle contabilità speciali, Paolo Romano Millet (Liceo Scientifico «A. Gramsci», Ivrea) economia politica [redacted] scienze delle finanze; Guido Pasquino (Ist. Tecn. Comm., Cinisello Balsamo) organizz. aziendale.

XXVIII Commissione di maturità profess. [redacted] indirizzo segretario di amministrazione - [redacted] pr. Torino - Ist. Prof. Comm. «Lagrange». Sez. A. **Ist. Prof. Comm. «G. Giolitti» Torino.** Sez. A1. **Ist. Prof. Comm. «G. Giolitti» Settimo T.se.** [redacted]. A. [redacted] **Prof. Comm. «T. D'Oria» Ciriè.** Sez. A, B. Presidente: Giuseppe Canavesio (Ist. Prof. Ind. e Art. «G. Marconi», Savigliano). Commissari: Vito Valentini (Ist. Prof. Ind. e Art., S. Benedetto del Tronto) lingua e lettere italiane; Gaspare Do[redacted] (Ist. Prof. per il Comm. «V. Brancati», Porto Empedocle) el. scienza amm., org. lav. uff., tecn. e prat. [redacted]; Emanuele Mazzara (Ist. Prof. Agr. «Marzamemi», Pachino) economia politica, scienze delle finanze [redacted] statistiche; Calogero Mistretta (sez. coord. Agrigento, Ist. Prof. per il Comm., «N. Gallo» Aragona) matematica.

XXIX [redacted] di maturità professionale [redacted] indirizzo tecni[redacted] grafica e [redacted] pubblicità - Sede pr. Torino - Ist. [redacted] Comm. «I.P.C.». Sez. A, B, C. Presidente: Angela Sacco (Ist. Prof. Agr. «di Lesa», Lesa). Commissari: Anna Zuzolo (Ist. Prof. Ind. e Art., Vercelli) lingua e lettere italiane; Alessandro Giovane (Ist. Prof. Ind. Femm. «Via Oderzo», Milano) tecnica professionale; Alberto Cottino (Liceo classico «Cesare Balbo», Chieri) storia dell'arte; Teresa Violante (Ist. Prof. per il Comm. «M. Colonna» Anzio) inglese.

XXX Commissione - [redacted] pr. Torino - Ist. Prof. Comm. «I.P.C.». Sez. D, E. Presidente: Valeria Rollero (Ist. Prof. per il Comm. «T. D'Oria», Ciriè). Commissari: Salvatore Sibilla (Ist. Prof. per il Comm. «F. [redacted] Nitti», Taranto) lingue e [redacted] italiane; Domenico Antonio Di Renzo (Ist. Prof. Femm., Cagliari) tecnica professionale; Aristodemo Caglioti (docente [redacted] ruolo laureato) storia dell'arte; Concetta Oliva (Ist. Prof. [redacted] il Comm. «A. Olivetti» Catania) inglese.

Commerciale

[redacted] Commissione - [redacted] pr. Cuorgnè - Ist. Tecn. Comm. e per Geom. 25 Aprile. [redacted] A, B, C, D **Ist. Tecn. Comm. [redacted] per Geom. [redacted] Aprile, Castellamonte.** Sez. E. Presidente: Maria Rosa Perucca (Istituto Tecnico Commerciale V. Emanuele II, Genova). Commissari: Maria Passadore (Ist. Tecn. Comm. e per Geom. L. Casale, Vigevano), italiano e storia; Luciana Mancini (Ist. Tecn. Comm. A. Moro, Torino), ragioneria; Daniele Manfredo (Ist. Tecn. Comm. 8 Marzo, Settimo Torinese), matematica; Raffaele Gentile (Ist. Prof. Alberghiero, Spoleto), [redacted]ritto.

XXVII Commissione - [redacted] pr. Grugliasco - Ist. Tecn. Comm. E. [redacted] [redacted]z. C, D **Ist. Tecn. Comm. leg. r. Fréjus, Bardonec[redacted]** [redacted]. A. [redacted]e: Maria Musacchia (Istituto Tecnico Commerciale Marconi, Bologna). Commissari: Vincenzo Baraldi (Ist. Tecn. Comm. [redacted] per Geom., Luserna [redacted] Giovanni), italiano e storia; Donatella Remolif (Ist. Tecn. Comm. [redacted] da Rotterdam, Nichelino), ragioneria; Eliana Modena (Ist. Tecn. Comm. e per Geom. [redacted]. Buniva, Pinerolo), matematica; Daniela Musso (Ist. Tecn. Comm. B. Pascal, Giaveno), diritto.

[redacted] Commissione - [redacted] pr. Grugliasco - [redacted] Tecn. Comm. E. Vittorini. Sez. A, B. **Ist. Tecn. Comm. B. Pascal, Giaveno.** Sez. A.B. Presidente: Giacomo Vaccarino (Istituto Tecnico Commerciale e [redacted] Geometri E. Fermi, Ciriè). Commissari: Nicola Milione (Ist. Tecn. Comm. e per Geom. E. Fermi, Ciriè), italiano e storia; Silvana Ariorio (Ist. Tecn. Comm. e per Geom. L. Einaudi, Alba), ragioneria; Maria Luisa Longo (Ist. Tecn. Comm. [redacted]. Romero, Rivoli), matematica; Pierluigi Vittore (Ist. Tecn. Comm. [redacted] per Geom. [redacted]. Buniva, Pinerolo), diritto.

[redacted] - Sede pr. Ivrea - Ist. Tecn. Comm. G. Cena. Sez. A, B, D. Presidente: Franca Casadei (Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri 25 Aprile, Cuorgnè). Commissari: Mariangela Gasparetto (Ist. Tecn. Comm. E. Bona, Biella), italiano e storia, [redacted] Trimarchi (Ist. Tecn. Comm., Moncalieri), ragioneria; Luisa Rota (Ist. Tecn. Comm. E. Bona, Biella), matematica; Maria Francesca Papini (Ist. Tecn. Comm. Levi, Torino), diritto.

XX[redacted] Commissione - [redacted] pr. Ciriè - Ist. Tecn. Comm. e Geom. E. Fermi. Sez. [redacted], [redacted] [redacted] **Tecn. Comm. [redacted] Cena, Ivrea.** Sez. C. Presidente: Gianna Passadore (Istituto Tecnico Commerciale [redacted] per Geometri L. [redacted]le, Vigevano). Commissari: Silvana Costa Masser (Ist. Tecn. Comm. e [redacted] Geom. 25 Aprile, Cuorgnè), italiano e storia; Luigi De Mitri (Ist. Tecn. Comm. O. [redacted]. Costa, Lecce), ragioneria; [redacted] Ferrante (Ist. Tecn. Comm., Lentini), matematica; Luigi Dentis (Ist. Tecn. Comm., Moncalieri), diritto.

XXXI Commissione - Sede pr. Luserna S. Giovanni - [redacted] Tecn. Comm. [redacted] Geom. [redacted] A/Rag, [redacted]. Presidente: Mario Serafino Tocci (Istituto Tecnico Commerciale [redacted]. Pezzullo, Cosenza). Commissari: Franco Sarcinelli (Ist. Tecn. per il Turismo P.P. Pasolini, Milano), italiano e storia; Carla Costa (Ist. Tecn. Comm., Moncalieri), ragioneria; Sergio Pistone (Ist. Tecn. Comm. e per Geom. M. Buniva, Pinerolo), matematica; Ettore Peyron, (Ist. Tecn. Comm. Valletta, Moncalieri), diritto.

[redacted] Commissione - [redacted] pr. [redacted] - Ist. Tecn. Comm. E. [redacted] Rotterdam. Sez. A, Est, B, C. **[redacted] Tecn. comm., strada Torino 32, Moncalieri.** Sez. [redacted]. Presidente: Piera Antonia [redacted] Morgia (Istituto Tecnico Commerciale A. Marino, Casoli). Commissari: Rosalina Al[redacted] (Ist. Tecn. Comm. e Geom. L. Einaudi, Bassano del Grappa), italiano e storia; Maria Vittoria Ferri (Ist. Tecn. Comm., Vetralla), ragioneria; Filippo Barbata (Ist. Tecn. Comm. Giovanni XXIII, Sciacca), [redacted]ca; Maria Grazia Fassone (Ist. Tecn. Comm. [redacted]. Russell, Torino), diritto.

[redacted] Commissione - [redacted] pr. Moncalieri - Ist. Tecn. Comm., strada Torino 32. Sez. B, C, D. Presidente: Luciano Paschetta (Istituto Tecnico Commerciale [redacted] Luxemburg, Torino). Commissari: [redacted] Eleonora Ortoleva (Ist. Tecn. Comm. Luxemburg, Torino), italiano e storia; Antonino Umberto Costa (I.T.C. Francesco Paolo Merendino, Tortorici), ragioneria; Rosanna Strumia (Ist. Tecn. Comm. Vera e Libera Arduino, Torino), matematica; Antonella [redacted] (Ist. Tecn. Comm. e per Geom. M. Buniva, Pinerolo), diritto.

XXXIV Commissione - [redacted] pr. Orbassano - Ist. Tecn. Comm. P. Sraffa. Sez. A, B, D, Est. Presidente: Vincenzo [redacted] (Istituto Tecni[redacted] Commerciale Sella, Torino). Commissari: Michelina Iannetti (Ist. Tecn. Comm. Vilfredo Federico Pareto, Milano), italiano e storia; [redacted] Pia Attilio (Ist. Tecn. Comm. Leonardo [redacted] Vinci, Potenza), ragioneria; Clara Aurisicchio (Ist. Tecn. Comm. Leonardo da Vinci, Roma), matematica; Edith Lomundo (Ist. Tecn. Comm., Moncalieri), diritto.

XXXV Commissione - Sede pr. Pinerolo - Ist. Tecn. Comm. M. Buniva. Sez. A/Amm., B/Amm., A/Ser. Presidente: Giovanni Rabbia (Istituto Tecnico Commerciale C. Denina, Saluzzo). Commissari: Enza Maria Ciccolo (Ist. Tecn. Comm. E. Vittorini, Grugliasco), italiano e storia; Marco Visconti (Ist. Tecn. Comm. A. Roccati, Carmagnola), ragioneria; Teresa Liborati (Ist. Tecn. Comm. Vittorino D'Alessandro, Vigglanello), matematica: Marco Caneparo (Ist. Tecn. Comm. Sommeiller, Torino), [redacted]

[redacted] Commissione - Sede pr. Pinerolo - Ist. Tecn. Comm. M. Buniva. Sez. C/Amm., D, E. Presidente: Anna Rita De Matteis (Ist. F. Cesi, Terni). Commissari: Raffaele Tedesco (Ist. Tecn. Comm. [redacted] per Geometri G. Galilei, Avigliana), italia[redacted] e storia; Cesare Festa (Ist. Tecn. Comm. O. Romero, Rivoli), ragione[redacted]; Mario Parussa (Ist. Tecn. Comm. A. Roccati, Carmagnola), matematica; Gian Paolo Ciani Sciolla (Ist. Tecn. Comm. Vera e Libera Arduino), diritto.

[redacted] Commissione - [redacted] pr. Rivoli - Ist. Tecn. Comm. O. Romero. Sez. B, C, D, E. Presidente: Carlo Maria Castellaro (Istituto Tecnico Commerciale A. Roccati, Carmagnola). Commissari: Vito Cutuli (Ist. Tecn. Comm. [redacted]. Vittorini, Gru-

(continua)

[redacted]

Compensi dei professori

Ben pagato chi va lontano da casa

«La circolare ministeriale [redacted] specifica quali sono i compensi [redacted] professori della maturità 1991 dovrebbe arrivare nei prossimi giorni. Non credo che riserverà sorprese perché sono [redacted] migliorati [redacted] recente» dice la dottoressa Marina Bertiglia, primo dirigente [redacted] provveditorato. Tradotto in cifre significa che il ministero spenderà in sede nazionale [redacted] miliardi [redacted] quali poco più di 5 per le 271 commissioni (1626 tra presidenti [redacted] commissari) [redacted] provincia di Torino. Una bella cifra eppure i docenti cercano [redacted] evitare quel lavoro che li impegnerà un mese tra giugno [redacted] luglio.

La rinuncia [redacted] è concessa, perciò [redacted] vigilia [redacted] prove fioccano certificati medici e documentazioni di «impedimenti per gravi motivi [redacted]mili». A quel punto il provveditorato non ce la fa a controllare, impegnato come è a sostituire gli assenti: il [redacted] per [redacted]. Le defezioni non diminuiscono anche se i compensi dall'88 sono migliorati. Dovrà scegliere nell'elenco di quanti (giovani soprattutto [redacted] pensionati) hanno la disponibilità. Sono [redacted] Per [redacted] un ritorno [redacted] nostalgia restano, evidentemente, un buon richiamo.

Per chi è costretto lontano [redacted] casa, «fuori sede» [redacted] dice in linguaggio burocratico, il [redacted] è buono. I rimborsi sono totali per il viaggio e l'albergo. I presidenti [redacted] i commissari (questi ultimi devono avere almeno [redacted] anni di anzianità) possono soggiornare in hotel di prima categoria. Agli altri toccano quelli [redacted] seconda categoria. Qualunque sia il loro [redacted] (oscillano [redacted] mila lire [redacted] giorno a 250 mila). Vengono poi pagati due pasti (con ricevuta) fino a [redacted] lire. Poi si aggiunge una diaria di 12 mila lire al giorno. Inoltre c'è il cosiddetto compenso forfettario poco più [redacted] mila lire lorde per i presidenti e [redacted] lire lorde per i commissari.

Chi risiede presso parenti o amici e non presenta di conseguenza la ricevuta dell'albergo, avrà [redacted] mila lire forfettarie [redacted] giorno (più diarie e forfait). Significa che una commissione può costare intorno ai 18-[redacted] milioni.

Diverso, molto complicato, il conteggio di chi invece può viaggiare [redacted] e sede d'esame (più [redacted] meno la metà dei professori). Si riduce al compenso forfettario e [redacted] paga[redacted]. Raramente [redacted] concesso l'uso dell'auto propria.

Per i rimborsi è previsto un anticipo all'inizio degli esami, l'altro [redacted] metà luglio, il conguaglio tra ottobre e settembre. Ma quasi ogni [redacted] ci [redacted] ritardi molto pesanti. In molti confessano: «Scappa [redacted] voglia».

I Comuni [redacted] grandi città, luoghi poco appetibili anche a causa della stagione, come [redacted] esame, cercano di attirare i professori con alcune agevolazioni. [redacted] quelle «gentilezze» sembrano avere poco suc[redacted] Torino, attraverso il suo assessorato alla Cultura, quest'anno [redacted] biglietti omaggio per assistere alle iniziative [redacted]. Ad esempio per i concerti di «Sere d'Estate» alla Pellerina, per il festival della danza [redacted] Parco Rignon, per i musei, per la mostra San Pietroburgo a Stupinigi. Basterà per incoraggiare dubbiosi e scontenti?

Maria Valabrega

Maturità, ultimo elenco delle commissioni

Gli esaminatori per i ragionieri

(segue dalla pagina precedente)

gliasco), italiano e storia; Pietro Bertodatto (Ist. Tecn. Comm. e per geo[redacted] 25 Aprile, Cuorgnè), ragioneria[redacted] Ernesta Nebiolo (Ist. Tecn. Comm. L. Einaudi, Torino), matematica; Domenico Damiani (Ist. Profess. Agricoltura P. Balsamo, Palermo), diritto.

XXXVIII Commissione - [redacted] pr. Rivoli - Ist. Tecn. Comm. O. Romero. Sez. A. **Ist. Tecn. Comm. leg. r. F. Olfidani, Torino.** Sez. C, [redacted]. Presidente: Domenico Pagano (Istituto geometri [redacted] Aprile, Cuorgnè). Commissari: Antonio Labarbuta (Ist. Tecn. Ind. L. Da Vinci, Chivasso), italiano e storia; Maria Teresa Caserta (I. T. Commerciale Loperfido, Grassano) ragioneria; Ornella Girolametti (Ist. Tecn. Comm. Einaudi, Torino), matematica; Fran[redacted] (Istituto M. Buniva, Pinerolo), diritto.

XXXIX Commissione - Sede pr. Settimo Torinese - Ist. Tecn. Comm. 8 Marzo. Sez. A, B, C. Est. Presidente: Cosentino [redacted] (Istituto Tecnico Commerciale L. Einaudi, Acquaro). Commissari: Gianfranco Antonelli (Ist. Tecn. Comm. e per Geom., Luserna S. Giovanni), italiano [redacted] storia; Giorgia Lorenzato [redacted]. T. Commerciale e per Geom. [redacted]. Fermi, Ciriè), ragioneria; Vittorio Rinetti (Ist. Tecn. Comm. Vera e Libera Arduino, Torino), matematica; Ortolano Dario (Istituto Professionale per il Comm. Lagrange, Torino), diritto.

XL Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Tecn. Comm. leg. r. Atte[redacted] Sez. A, B, C. Presidente: Sandro Gros Pietro (Ist. Tecn. Comm. Burgo, Torino). Commissari: Sandro Quarchioni (Ist. Tecn. Comm. [redacted] Geom., Monterotondo), italiano [redacted] storia; Sillo Greco (Ist. Tecn. Comm. [redacted]. Buniva, Pinerolo), ragioneria; Maria Teresa Lutzu (Ist. Tecn. Comm. L. Mossa, Oristano), matematica; Luisa Silvestrini (Ist. Valletta, Torino), diritto.

XLI Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Tecn. Comm. leg. r. Fran[redacted] Sez. A, F. Presidente Bernardo Perra (Ist. Tecn. Comm. e per Geometri Enrico Fermi, Iglesias). Commissari: Luciana Piroddi (Ist. Tecn. per il Turismo III, Roma), italiano e storia; Margherita Dotta (Ist. Tecn. Comm. C. Denina, Saluzzo), ragioneria; Pier Luigi Romussi (Ist. Tecn. Comm. Luxemburg, Torino), matematica; Nicoletta Falcione (Ist. Tecn. Comm. Erasmo da Rotterdam, Nichelino), diritto.

XLII Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Tecn. Comm. leg. r. [redacted] Sez. B, D. Presidente: Nicola Martino (Ist. Tecn. Comm. [redacted] per Geometri, Castrolibero). Commissari: Anna [redacted] Maresca (Ist. Tecn. Comm., Cinisello Balsamo), italiano [redacted] storia; Claudia Rossi (Ist. Tecn. Comm. [redacted] Nello Rosselli, Aprilia), ragioneria; Giuseppe De Bernardi (Ist. Tecn. Comm. [redacted] Vittorini, Grugliasco), matematica; Pierina Dicagno (Ist. Tecn. per Geometri Pitagora, Bari), diritto.

XLIII Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Tecn. Comm. [redacted] A, [redacted]. Presidente: Alba Zucchini (Ist. Tecn. Comm. Martini, Cagliari). Commissari: Gianfranco Occhiena [redacted]. Tecn. Ind. Guarrella, Torino), italiano e storia; Antonio Grillo (Ist. Tecn. Comm. Da Verrazzano, Roma), ragioneria; Sandra Sigliani (Ist. Profess. Femm. il I.P.F., Torino), diritto; Antonio Martena (Ist. Tecn. Comm. Guglielmo Marconi, Brindisi), merceologia.

XLIV Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Comm. Sommeiller. Sez. A/pro, B/pro, D/pro. Presidente: [redacted] Marini (Ist. Tecn. per Geometri, Cuneo). Commissari: Anna Maria Ceravolo (Ist. Tecn. per Geometri, Torino), italiano e storia; Lorenzo Cassarisi (Ist. Profess. per il Commercio, Siracusa), informatica generale ed applicazioni gestionali; Claudia [redacted] (Ist. Tecn. Comm. e per Geometri L. Einaudi, Alba), [redacted]gioneria [redacted] economia aziendale; Rosa Imbrici (Ist. Tecn. Comm. Giulio Cesare, Bari), matematica, calcolo delle probabilità, statistica.

XLV Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Sommeiller. Sez. C/pro, A/pro. **Ist. G. Cena, Ivrea.** Sez. A/pro. Presidente: Giuseppina Di Tizio (Ist. Tecn. Comm. Ceccano). Commissari: Giulia Lodispoto Sacchi (Ist. Tecn. Comm. XXIX, Roma) italiano e storia). Maria Pia [redacted] (Ist. Tecn. Comm. Matteucci, Roma), informatica generale ed applicazioni gestionali; Andrea Pipitone (Ist. Tecn. Comm. Matteucci, Roma), ragioneria [redacted] economia aziendale; Carlo Attianese (Ist. Tecn. Comm. Michele Amari, Nettuno), matematica, calcolo delle probabilità, statistica.

XLVI Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Tecn. Comm. [redacted] Russell. Sez. A/pro, B/pro. **Ist. Tecn. Comm. leg. r. Francesco [redacted].** A/pro. Presidente: Lucia Mannai (Ist. Tecn. Ind. I. Calvino, Genova). Commissari: Battaglia Giuseppina (Ist. Geometri, Codigoro), italiano e storia; Giacomo Farina (Ist. Tecn. Comm. Sommeiller, Torino), informatica generale [redacted]licazioni gestionali; Silvano Damonte (Ist. Tecn. Comm. [redacted] per Geometri L. Einaudi, Alba), ragioneria [redacted] economia aziendale; Anna Maria Molinario (Ist. [redacted] Cena, Ivrea), matematica, calcolo, statistica.

XLVII Commissione - [redacted] pr. Avigliana - Ist. G. Galilei. Sez. A/pro, B/pro. **[redacted] Tecn. Comm. Geom. M. B[redacted]** Sez. D/pro. Presidente: Giovanna Pisanelli (Ist. Tecn. Ind. E. Mattei, San Donato Milanese). Commissari: Laura Belossini (Ist. Prof. Ind. [redacted] Att. Marin. P. E. Barsanti, Camogli), ital. e storia; Maria Laura Ajma (Ist. Vittorini, Grugliasco), inform. gen. ed app. gest.; Patrizia De Ambris (Ist. Tecn. Comm. C. Piaggia, Viareggio), region. [redacted] econ. aziend.; Annamaria Fiorini (Ist. Oscar Romero, Rivoli), matem., calcolo delle probab., statistica.

[redacted] - [redacted] pr. Grugliasco - Ist. Elio Vittorini. Sez. A/pro, B/pro, C/pro. Presidente: Antonio Coltellaro (Ist. Tecn. Comm. Burgo). Commissari: Teresa Bonini (Ist. Tecn. Comm. G. Scaruffi, Reggio Emilia), ital. e storia; Marilena Perassi (Ist. Tecn. Comm. e per Geom. M. Buniva, Pinerolo), inform. gener. ed applicaz. gestionali; Luciana Rosa (Ist. Tec. Comm. e Geom. Umberto I, Ascoli Piceno), ragioneria [redacted] economia aziendale; Ermanno Gros Pietro (Ist. Tecn. Comm. Sommeiller, Torino), matem., calcolo delle probab., statistica.

[redacted] - [redacted] pr. [redacted] Torinese - [redacted] Tecn. Comm. 8 Marzo. Sez. A/pro, B/pro, C/pro. Presidente: Antonio Pulighaddu (Ist. Tecn. Comm. Chironi, Nuoro). Commissari: Luisa Ursini (Ist. Tecn. Comm., Roseto degli Abruzzi), [redacted]. e storia; Carmela Caterina Pellicanò (Ist. Prof. per il Comm. Franzosini, Verbania), inform. gen. ed applic. gestionali; Saverio Caruso (Ist. Tecn. Comm. S. Calvino, Trapani), region. ed econ. aziendale; Giorgio Minisci (Ist. Tecn. Comm., Rossano), matem., calcolo delle prob., statistica.

L C[redacted] - [redacted] pr. Pinerolo - Ist. M. Buniva. Sez. A/pro, B/pro, C/pro. Presidente: Maria Luisa [redacted] (Agrario Giuseppe Garibaldi, Roma). Commissari: Livia Roagna (Ist. Comm. A. Roccati, Carmagnola), ital. e storia; Maria Petronella (Ist. Comm., Urbania), inform. gener. ed applic. gestionali; [redacted] Restagno (Ist. Tecn. Comm. C. Denina, Saluzzo); ragion. ed [redacted] aziendale; Carmelina Di Vuolo (Ist. Tecn. Comm. Bertrand Russell, Torino), matem., calcolo. **(fine)**

[redacted]

Riunione di ciclismo al Motovelodromo

Fra tanti azzurri spunta Cambareri

Quasi dieci ore di spettacolo, un centinaio [redacted] atleti in gara, tra [redacted] due campioni del mondo in carica [redacted] quasi tutti gli azzurri; il ritorno del grande ciclismo su pista al vecchio Motovelodromo di corso Casale [redacted] avvenuto davvero alla grande e anche il pubblico, nonostante la diretta televisiva della finale calcistica [redacted] Coppa Uefa, ha risposto in modo più che soddisfacente.

Allestita dal Ciclo Club Tori[redacted] nell'ambito del programma federale per il rilancio della pista, [redacted] maxi-riunione si è protratta dalle 14 fin oltre la mezzanotte, in [redacted] susseguirsi di ben 12 gare dagli juniores [redacted] professionisti.

[redacted] cospetto dei migliori specialisti italiani, si sono[redacted] in grande evidenza quattro giovani piemontesi: Diego Cambareri di Piossasco, Mauro Corino [redacted] Bra, Fulvio Frigo di Pianezza e il neoprofessionista torinese Enrico Cecchetto.

Il primo, pur non vincendo, ha costituito la più bella rivelazione della giornata nella velocità open. Assente il vicecampione [redacted] mondo dei professionisti Golinelli, il favorito di questa prova era l'iridato del tandem dilettanti Gianluca Capitano. Ebbene, proprio il piccolo Cambareri (17 anni, al debutto fra gli juniores) ha eliminato [redacted] dal torneo il ventenne campione del mondo, sia pure in maniera rocambolesca: nella finale [redacted] recuperi Capitano ha infatti strattonato il giovane avversario, incorrendo nella squalifica.

Cambareri ha poi vinto la [redacted] semifinale, rimontando uno sprinter consumato come [redacted] bolognese Sarti. In finale, poi, ha dovuto accontentarsi al fotofinish del terzo posto (primo Chiappa), ma [redacted] sua prestazione non è certo sfuggita al citì azzurro Valentini in prospettiva Mondiale.

Mauro Corino, dal canto suo, ha vinto l'individuale a punti juniores e poi, in coppia [redacted] bravissimo Frig[redacted], ha sbaragliato il campo nell'inseguimento a coppie, percorrendo i sette giri di pista e oltre [redacted] orari e infliggendo ben 6" [redacted] secondi Ezio Corino-Cerioni. Anche per Corino [redacted] Frigo, già nazionali juniores, la [redacted] per i Mondiali in Colorado [redacted] pressoché sicura. Enrico Cecchetto, dal canto suo, ha messo a frutto le sue esperienze giovanili da pistard (fu più volte campione regionale dell'inseguimento), vincendo la gara dietro derny professionisti dopo accanito duello [redacted] Mariuzzo, gregario [redacted] Argentin.

Nelle altre prove si sono imposti Beltrami-Collinelli (inseguimento [redacted] coppie dilettanti all'americana), Arazzi (elimi[redacted] open) e ancora Beltrami (derny dilettanti).

Franco Bocca

[redacted]

Affare Auxilium-Philips

Dawkins a Milano per McQueen più Aldi o Baldi?

La Philips, sconfitta da Caserta nella finale-scudetto '91, ha bussato alla porta dell'Auxilium per ottenere i diritti su Darryl Dawkins. In proposito il coach del milanesi Mike D'Antoni, che considera «Baby Gorilla» un pivot «assolutamente devastante», subito dopo l'ultimo match con [redacted] Phonola [redacted] annunciato che la sua squadra si sarebbe sicuramente rinforzata per la prossima stagione.

I dirigenti di Philips [redacted] Auxilium dovrebbero incontrarsi già oggi per trovare un accordo. La società torinese, che non vuole (né può) soddisfare le richieste economiche di Dawkins (circa 1 miliardo e mezzo a stagione), potrebbe rinunciare [redacted] suo pivot in cambio di due giocatori (lo stesso D'Antoni avrebbe indicato McQueen più Aldi o Baldi). La Philips, tuttavia, preferirebbe offrire una cospicua somma in denaro. L'accordo sembra ormai prossimo.

[redacted]

SPORT **FLASH**

CALCIO
Stasera i recuperi di Prima Categoria

Il girone D di 1ª Categoria recupera [redacted] (alle 21) le gare rinviate domenica scorsa per gli impegni della selezione provinciale. Questo il programma: Rivoli Rivolese-Lucento; Settimo-Madonna [redacted] Campagna; Grugliasco-Barracuda.

[redacted]
La [redacted] Ivrea si affida [redacted] Maiocco

Sulla panchina [redacted] Rbm Chilly Ivrea, finalista [redacted] B donne, Nicola Maiocco, 24 anni, subentra Beppe Perenchio, [redacted] cui era vice.

[redacted]
Doppietta per il vivaio del Cus Torino

Doppietta delle squadre giovanili del Cus Torino negli spareggi interregionali. Gli allievi hanno travolto [redacted] Cus Trieste [redacted] Brescia con [redacted] eloquente 8-0 e [redacted] domani e domenica parteciperanno all'Acquacetosa di Roma alla finale nazionale a otto squadre. I «ragazzi» a Roma hanno invece rifilato un [redacted] 5-0 al Francavilla; l'1 e 2 giugno saranno nuovamente nella capitale per il girone semifinale.

[redacted]
[redacted] vinta [redacted] sprint [redacted]

Nella Strandezeno (8 km), sprint vincente del diciottenne Dario Musicò (Cus To), sul coetaneo Marco Galeasso (A&O Chieri) in 25'26". Terzo Fabio Boeris (Cedas Fiat). Giovanni Bravo (61 anni) è stato il primo veterano (28'26"). Claudia Cavallo la prima donna (30'15").

CANOA
Nei campionati regionali di Cuorgné

A Cuorgné si sono disputati i Regionali di canoa slalom. Vittorie dell'eporediese Claudio Rovera (Forze Armate) nel K1, di Salvatore Schillaci (C. C. Cuneo) nel C1, degli Amici [redacted] Fiume con Bastiano Di Gioia, Cristina Giai Pron [redacted] Alessandro Forlin nel K1 junior e ragazzi, dell'Orcokayak [redacted] Chivasso tra i senior a squadre.

CRICKET
Per il [redacted]

Nel 3° turno di serie A, il Torino Jarama a Punta Ala ha ottenuto 2 punti di bonus contro i 4 conquistati dall'Etruria; domenica prossima i torinesi giocano all'Agri Camping di Roma contro la Lazio.

PALLAVOLO
Doppia sconfitta nelle finali ragazzi

Nelle «final four» del campionato «ragazzi», il Vallesusa è stato battuto a Torino per 3-0 dal Grande Volley Asti (poi travolto in finale dall'Alpitour), mentre le canavesane del Rivarolo hanno perso in casa per 3-0 contro l'Accornero Savigliano.

ATLETICA
Quattro titoli universitari al Cus

Quattro successi per il Cus Torino nei campionati universitari a Montepulciano: Astesano nel lungo (mt 7,46), Andrea Bello [redacted] 5000 (14'24"), Laura Ardissone [redacted] 100 (11"95) [redacted] Maria Costanza Moroni nell'alto (mt 1,80). Il Cus è giunto 3° nella classifica a squadre maschile e 6° in quella femminile.

[redacted]
Il Politecnico quarto in Bretagna

L'equipaggio del Politecnico di Torino, guidato dallo skipper Luigi Buzzi e composto da Enrico Demarie, Emanuele Rossetti, Alberto Biancheri e Luca Sassone, è giunto 4° nelle regate della Coupe Ar[redacted] di Quiberon, in Bretagna. Ai match races, riservati agli studenti, hanno partecipato 18 equipaggi su scafi della classe 8.

«IDEA CASA» IL PIACERE DI ABITARE
Quale futuro per l'investimento casa?

L'argomento ha [redacted] valenza economica di primo piano, soprattutto in Piemonte, dove le spese destinate all'arredamento sono ai primi posti nella scala degli investimenti e, a detta degli esperti, sono in [redacted] crescita.

La dimostrazione [redacted] nel fatto [redacted] la corsa all'acquisizione degli stands ancora disponibili nell'ambito [redacted] «IDEA CASA» ha toccato il record dei 3000 mq venduti [redacted] bimestre aprile maggio 1991.

La rassegna rappresenta per [redacted] espositori un'occasione per contattare decine [redacted] migliaia [redacted] clienti [redacted] offre ai visitatori la possibilità [redacted] scoprire, confrontare e scegliere, a condizioni vantaggiose, proposte interessanti [redacted] l'arredamento, dai mobili agli accessori, dalle ceramiche [redacted] quadri, dagli impianti termici [redacted] ferro battuto, dagli elettrodomestici [redacted] colori e vernici e [redacted] via.

«IDEA CASA», oltre a prestigiose firme dell'arredamento [redacted] importanza nazionale, quest'anno [redacted] avvale anche della presenza [redacted] «MINUSIERI SALUZZESI» con l'eleganza dei loro mobili di antica tradizione artigianale.

Nella rassegna verrà assicurato uno speciale servizio «ASSISTENZA CASA»; *consulenza gratuita ai visitatori sui problemi inerenti la casa* (progettazione, ristrutturazione, impiantistica, arredamento, riscaldamento e condizionamento, soluzioni tecnologiche destinate ad aumentare la sicurezza e il comfort domestico).

La manifestazione, giunta alla sua sesta edizione, è la prima mostra mercato specializzata del settore che apre il periodo autunnale delle più importanti manifestazioni torinesi, *dal 27 settembre al 6 ottobre al Palazzo del Lavoro di Italia '61.*

Il prezzo del biglietto d'ingresso è di L. 3000 (intero) e L. 2000 (ridotto) dal lunedì [redacted] sabato; L. 6000 (intero) e L. 4000 (ridotto) nei giorni festivi. Per i pensionati L. [redacted] i giorni.

Segreteria Organizzativa:
S.F.E. s.r.l. TORINO, Palazzo [redacted] Lavoro, Via Ventimiglia 211
Tel. 011 / 6962050 - 677065 - Fax 011 / 677065

promark

MILANO

MAPPANO

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
in palazzina nuova costruzione

Alloggi di soggiorno - living - cucina
3 camere - doppi servizi - box - cantina
posti auto.
Finizioni accurate - giardino.
Zona residenziale nella tranquillità
[redacted] nel verde,
comoda ad ogni servizio.

MUTUO - IVA [redacted] 4% - Consegna inizio [redacted]

Tel. 011 - 650.31.71 / 996.96.46

KORO
CALZATURE E ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

LA STAMPA
Joyful promotion

Fonti S. Bernardo

DOMENICA 2 GIUGNO 1991
PIAZZA S. CARLO
[redacted] 9

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

STRA 15 TORINO
A FAVORE DI
Specchio dei tempi

Sono aperte le iscrizioni presso i seguenti indirizzi:

[redacted]
Salone La Stampa - Via Roma 80
La bottega dello sportivo - Via Carlo Alberto 55
Bari sub - Via dei Mille 10
Invicta regazzia - Corso Siccardi 4

SAN SALVARIO - VALENTINO
Jolly sport - Corso Dante 79

CROCETTA - SAN SECONDO - SANTA TERESINA
Conti - Corso Turati 29
Mirabelli sport - Corso De Gasperi [redacted]

[redacted] PAOLO
Conti - Corso Adriatico 26
Conti - Via Monginevro 61

CENISIA - CIT TURIN
Conti - Via Cesana 78
Willy sport - Via Frejus 118
Dischetto video club - Via Di Nanni 65

CAMPIDOGLIO - SAN DONATO
Conti - Via San Donato 11

VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA
Conti - Corso Cadore 43
Fieri sport - Corso Belgio 96

NIZZA - MILLEFONTI
Silvano gelati d'altri tempi - Via Nizza 142

LINGOTTO - MERCATI GENERALI
Superconti - Corso Turati 75
Conti - Via Arnaldo da Brescia 3/5

SANTA RITA
Conti - Via Bainsizza 8/12

POZZO STRADA
[redacted] - Corso Peschiera 274

PARELLA
Montevelo sport - Corso Bernardino Telesio 87
Radio centro 95 - Via Invorio 20

LE [redacted]TE - [redacted]
Conti - Via Borsi 121/123

[redacted] VITTORIA
Conti - Via Chiesa [redacted] 132

BARRIERA DI MILANO
Pesca sport - Corso Vercelli 121
Toga calzature - Corso Vercelli 117

FALCHERA - REBAUDENGO - VILLARETTO
Conti - Piazza Derna 218/8

BARCA - BERTOLLA - REGIO PARCO
Conti - Via Cravero 51/F

BORGO PO - CAVORETTO
Quota 3841 - Corso Casale 62
Moriondo sport - Corso Moncalieri 261

MIRAFIORI SUD
Sola sport - Via Onorato Vigliani [redacted]

COLLEGNO
Maxi A - Cavalcavia Corso Francia

RIVOLI
Nardelli sport - Via Fratelli Piol 41

[redacted]
Conti - Strada Lanzo 120

CARMAGNOLA
Conti - Viale Garibaldi 8

[redacted]
Superconti - Strada Torino 46

[redacted]
Superconti - Via Alberti 19

[redacted]
[redacted] - Via Giaveno 59/D

[redacted]
Conti - Via Saluzzo 122/A

[redacted] CARLO [redacted]
Conti - Strada Nuova di Spinerano 6

ACCORNERO · TAPPOROSSO Centrale del Latte di Torino · COLGATE-PALMOLIVE · SAI

Vetrine di lusinghe tra girocollo, anelli e orologi, sempre «preziosi»

Metti un gioiello d'estate

Vistoso, leggero, ma soltanto d'oro

Piccoli e preziosi? Macché. I gioielli piacciono vistosi, grandi di dimensioni, eppur leggerissimi nel peso dell'oro, sempre sgargianti di colori. La moda per le vacanze vuole passare inosservata. Perciò pare il vezzo di questa stagione snobbare la bigiotteria e addirittura preferire l'oro all'argento, magari aggiungere il capriccio di manciata di «pietre». Un gioco di vanità? Forse. Ma anche un piccolo investimento che dura tempo e dà soddisfazione a chi lo indossa.

«Il gioiello è sempre un dono d'amore» dice un orefice. Ma aggiunge subito: «Questo gioiello per le però è un dono che molto spesso le signore scelgono e pagano da sole, come hanno sempre fatto per una collana o un bracciale di bigiotteria. L'uomo arriva in oreficeria sempre verso la fine dell'anno o in occasioni ben precise, compleanno, un anniversario, e in questi casi le preferenze vanno su "pezzi" di maggior prestigio anche di maggior valore».

Questo non significa affatto che la donna spenda poco per sé. Le piace, in questo periodo, il girocollo vistoso, «ma vuoto», cioè leggerissimo nel peso, lavorato a lastra, ma bombato perché risulti più grosso, una sorta di stile Anni riveduto e corretto dalle tecniche moderne. E il gioco dell'oro giallo e dell'oro bianco abbinati dà sfarzo al gioiello. All'oro bianco si sostituisce il platino, l'ultima moda «preziosa» che ha richiesto la riscoperta dell'abilità artigiana degli orafi, perché il platino è un metallo difficile da lavorare ed occorre esperienza, oltre che capacità. Il prezzo medio, per una girocollo di 40 centimetri, s'aggira nei negozi due milioni.

L'acciaio che fino a due anni fa si abbinava come «metallo povero» al più prezioso giallo, ha fatto il suo tempo. «E' stata una meteora nel campo della moda» dicono gli esperti. Così come il caucciù o il legno che si intrecciavano all'argento o il titanio che piacque tanto ai giovani. Quel che conta adesso è «tutto prezioso», costi quel che costi.

Anche l'anello per l'estate è vistoso: deve spiccare sulla mano abbronzata, lanciare baluginii di luce nelle notti lunghe e goderecce dell'estate. Pietre preziose? Niente affatto. E' meglio scegliere «le pietre alternative», come agate e quarzi, che comunque hanno il pregio di essere «naturali», oppure il cristallo Swarosky che promette scintille alla luce del sole o il «quarzo idrotermale», prodotto dell'industria e tecnica più moderna e sofisticata: c'è il grande vantaggio «un prezzo conveniente».

Il capriccio si sfoga nei colori, dal verde intenso all'azzurro, le sfumature del rosa al viola, qualche rosso e blu, intensi. Da 200 a 600 mila lire in media, e l'anello è al dito.

Mancano gli orecchini, delizie della moda giovane (ed anche giovanei), un ritorno degli ultimi anni in ricordo delle minigonne di Mary Quant presentate dalle indossatrici sempre vistosi pendenti alle orecchie. Ebbene, pendenti catene d'oro, «bombate» quindi leggere, l'80 per d'oro giallo, rifiniture d'alta qualità, inserti d'oro bianco contro la monotonia del giallo. Il tutto montato foro nell'orecchio e clips, «per maggior tenuta, così l'orecchino pende giusto, soprattutto non si perde». E chi vuole eccentricità, dovrà sfoggiare cerchi molto grandi dai quali pendono ciondoli agata, perla, corniola o corallo, palline dondolanti; un gioiello da 250 mila lire in .

Ma fantasia ed estrosità non hanno affatto battuto il classico diamante. E' soltanto una questione prezzo (e non da poco). La «sede» di brillantini piccoli piccoli è una tradizione mai superata negli anni: un dono da circa mezzo milione. Piacciono i collier «spruzzati» di diamanti e non ha perso la sua grinta come anello di fidanzamento o di nozze o di anniversario il «solitaire» anche montato su «fascia» moderna. Il valore? Dipende da tanti fattori, dal taglio, dalla purezza, dal colore del diamante, soltanto per citarne alcuni. Secondo gioielliere «il più venduto è il diamante da "30 punti"». Il prezzo equivale «allo stipendio mensile di un impiegato».

E gli orologi? Imperversa lo Swatch con la nuova gamma coloratissima sempre a 50 mila lire al pezzo, ma chi cerca il Crono, esempio, dovrebbe già pagarne 100 mila e difficilmente lo troverà in commercio: «Ormai rari, già messi in cassaforte dai collezionisti». La tradizione premia ancora gli orologi da polso, acciaio e oro, cinturino cuoio. Nella scelta c'è da sbizzarrirsi tra le marche famose e il prezzo varia da uno a quattro milioni.

La moda vuole oro non bigiotteria e gli orologi da polso sono «in rubo»

BREITLING · BAUME & MERCIER · GIRARD-PERREGAUX · EBERHARD & CO · Lucien Rochat · OMEGA

CONCESSIONARIO UFFICIALE

CORTALDO GIOIELLI

Via Borgaro 72 - Torino - tel. (011) 22.96.676/22.96.685

OROLOGI - GIOIELLI - ARGENTI

Cadelor

VIA XX SETTEMBRE 60 - TORINO - TEL. 535.293

centro specializzato in orologi polso,parete,scrivania
oltre 1000 modelli in esposizione

maxi

BULOVA · CITIZEN · CASIO · Alta Gamma · SECTOR · SEIKO · Lorenz

Collegno Via Richard Oriente,4 - Tel.011-773.11.39
articoli regalo e per bomboniere

Vuoi vivere la favola di Cenerentola?

Vieni a provare la preziosissima scarpetta in platino

e ad ammirare
le nuovissime collezioni
di gioielli
in platino, oro e diamanti
create e proposte da Michi.

Sabato 25 e Domenica 26 maggio
dalle 10 alle 19

MICHI

Due giorni da favola,
un omaggio per tutte le gentili Signore

finotti
GIOIELLI

Via Principi d'Acaja, 38
Torino

RE MIDA

GIOIELLI

E PER GLI OROLOGI TROVERETE:

OMEGA · EBERHARD & CO · RADO Switzerland · TISSOT · LORENZ · swatch · SECTOR SPORT WATCHES · ORIS · MHR · HEBDOMAS

TORINO - VIA BARBAROUX 4 (Portici di Piazza Castello) - TEL. 510.036

PEROCCHIO

Platino. Polvere di stelle.

COMPRA
L'ORO
DA CASTORO

CASTORO

Le grandi gioiellerie
a piccoli prezzi
dedicate ai giovani
di ogni età

piazza Risorgimento, 30 - Tel. 7493809
corso Vercelli, 158 - Tel. 203480

marchio distribuito in franchising da MOROSINI SERVIZI s.r.l. - 7710020

DOVE [redacted] — a cura di Rocco Molitemi

[redacted]ebecca Horn

Questa sera, al Massimo 1, in via Montebello 8, si apre, alle 21, una rassegna dedicata ai film della pittrice e scultrice tedesca Rebecca Horn. La prima opera in programma è «Buster's Bedroom», odissea attraverso simboli e paesaggi disseminati tra America e Europa. L'idea nacque all'inizio degli Anni 60, quando la scultrice e pittrice vide un film con Buster K[redacted]n al Festival di New York, e si innamorò [redacted] suo simbolo. Tra gli interpreti anche Donald Sutherland. Al termine della proiezione ci sarà un incontro con la regista. Tel. 871048.

Grand Guignol

Al teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71, per la rassegna «Il meglio di...insolito», organizzato [redacted] Assemblea Teatro, va in scena questa [redacted] alle 21 «Grand Guignol», una sorta di compilation che vede sul palco un poker [redacted] cabarettisti: Fede[redacted] Bianco, Alessandro Piron, Giorgio Scapecchi e Cesare Vodani. Tel. 77.10.225.

Organo [redacted] Crocetta

Nella Chiesa di Maria Ausiliatrice, in via Piazzi 25, il cartellone del 2° maggio organistico alla Crocetta vede di scena, questa sera, alle 21, l'Insieme Strumentale del Cromorno, con i violinisti Luigi Lissia [redacted] Lucio Filippo Casti, la viola Giovanni Pasini, il violoncellista Mariano Argiolas e l'organista Alessandra Segato. In programma tra [redacted]i altri brani di Heinichen, Haydn, Benedetto Marcello e Mozart.

Rive Gauche

Il cartellone Rive Gauche propone questa sera, alle 21,10 nell'Atrio della Cappella dei Mercanti in via Garibaldi 25, un concerto dell'Het Trio olandese, con Harrie Starreveld [redacted] flauto, Harry Sparnaay al clarinetto basso e René Eckhard al paino. [redacted] p[redacted] musiche di autori olandesi del Novecento. Tel. 631.455.

[redacted]

Con «Dieci piccoli negretti» [redacted] Agatha Christie nell'allestimento del gruppo teatro La maschera si apre questa sera, alle 21, [redacted] teatro Fregoli, in piazza Santa Giulia 2, la Terza rassegna di Teatro Amatoriale. La regia dello spettacolo [redacted] di Bruno Ruà. Informazioni al [redacted]2.

Rassegna dei film di cinquant'anni fa al Massimo

Quei vecchi desideri

Lungometraggi realizzati in un periodo cruciale per l'Italia. Argomenti d'ogni genere: dalla commedia alle storie di guerra

Sino al [redacted] maggio il Museo del Cinema ospita nella Sala 3 del Massimo la rassegna **Ossessioni e desideri, i film italiani** [redacted]**el '43**, organizzata dall'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza.

La manifestazione ripropone i lungometraggi realizzati in un anno cruciale per l'Italia, proseguendo il lavoro [redacted] «Giornate di storia e cinema», giunte [redacted] loro ottava edizione.

«Con la rassegna di quest'anno - spiega [redacted]o Gobetti, curatore d[redacted]la manifestazione - si conclude una prima ampia [redacted] approfondita ricognizione sul cinema italiano durante il periodo fascista, condotta dall'Archivio durante gli ultimi [redacted]te anni». Anno di svolte in tutti i sensi il '43 lo fu anche per il ci[redacted]. «Nel 1943 - aggiunge ancora Gobetti - non si può [redacted]lutamente più parlare di cinema fascista: tra l'altro una data precisa, il 25 luglio, segna [redacted] sua morte definitiva. L'8 settembre d'altra parte con l'occupazione nazista segna una frattura totale nella storia [redacted] la nazione e, quindi, superficialmente, [redacted]he nel cinema, che non può che rinascere da queste rovine materiali. Ma l'imprevedibile sorpresa sta nel fatto che questo cinema, ben vivo nel '43, rinasce ancora più vitale nel '44-'45, nonostante tutte queste rovine materiali: più vitale perché più libero. In realtà, a ben guardare, non c'è [redacted] fratture: c'è una sostanziale continuità nel cinema italiano. Una continuità [redacted] di conservazione ma di sviluppo».

«Quelli [redacted] montagna» un film con Nazzari e la Lotti Sarà presentato [redacted] Massimo

Il veto autarchico imposto alle importazioni di film americani rendeva in quegli anni particolarmente vivace il settore produttivo e nel '43 furono molti i progetti avviati [redacted] mai realizzati. Negli studi di produzione si girano film d'ogni genere: dalle commedie che proseguono la tradizione dei telefoni bianchi («Silenzio [redacted] gira» di Campogalliani [redacted] Beniamino Gigli) e quelle che anticipano un certo [redacted] «che verrà» (per «L'ultima carrozzella» Mario Mattoli mette insieme la coppia Aldo Fabrizi-Anna Magnani che ritroveremo a guerra finita in «Roma, città aperta» di Rossellini), [redacted] film dove si parla di guerra come «L'uomo della croce» dello stesso Rossellini a quelli [redacted] propaganda [redacted] come «Harlem» di Carmine Gallone, non [redacted] infine i melò alle Poggioli. Dietro la macchina da presa troviamo registi come [redacted] Sica, Soldati, Zampa o Matarazzo, senza dimenticare Visconti che firma con «Ossessione» il primo caposaldo di una carriera che lo por[redacted] ai vertici del cinema internazionale. Star [redacted] di quelle pellicole sono attori come [redacted] Amedeo Nazzari o Massimo Girotti e attrici come Mariella Lotti o Clara Calamai.

Nell'ambito della rassegna mercoledì 29 ci sarà una tavola rotonda [redacted] la partecipazione di Stefano della Casa, Paolo Gobetti e Gianni Rondolino [redacted] un incontro con Carlo Lizzani, nel '43 giovane critico. [r. mol.]

Nella chiesa di San Filippo

Il misterioso Requiem per ricordare stasera il genio di Salisburgo

Nel bicentenario della [redacted] Mozart, Torino [redacted] appresta a celebrare l'opera [redacted] genio di Salisburgo [redacted] la monumentale «Messa», la più travagliata pagina dell'esistenza del compositore: il «Requiem», che sarà eseguito nella chiesa di San Filippo stasera alle ore 21.

Mozart fanciullo

Protagonisti della straordinaria partitura mozartiana [redacted] re minore (la tonalità del tormento e [redacted] dolore) K626 per soli, [redacted] e orchestra saranno il soprano Cristina Cordero, [redacted] contralto Renata Colombatto, il tenore Mario Cecchetti e il basso Antonio Abete. I cori sono quelli del Santo Spirito, [redacted] Polyphoniae Studium [redacted] della Società Corale «Città di Cuneo». L'orchestra è la Sinfonica Eporediese, diretta da Sergio Balestracci.

Sul «Requiem» [redacted] Mozart s'è scritto e favoleggiato molto: intorno alla figura [redacted] misterioso personaggio che commissionò al compositore quelle «pagine funebri», sulle ansie, le allucinazioni, le paure del musicista, ormai condannato dalla malattia che lo porterà alla tomba e sulle cui origini s'è svelato poco nonostante le indagini storiche e le analisi scientifiche.

Mozart morì, forse per una grave disfunzione renale, non certamente avvelenato da Antonio Salieri, il grande musicista che allora godeva di favori e onori principeschi, tormentato [redacted] sua volta da sentimenti [redacted]trastanti nei confronti del geniale salisburghese.

E' vero, invece, che nell'estate del 1791 fece visita a Mozart «già malato e disfatto - [redacted] scrisse Massimo Mila nel suo "Wolfgang Amadeus Mozart" - un taciturno signore che gli consegnò una lettera e scomparve».

Era l'ordinazione, anonima, d'una «Messa da Requiem», dietro promessa [redacted] buon compenso.

Quell'uomo che si presentò altre volte, pagando in anticipo la commissione e sollecitando la scritture musicale, non era altri che il cameriere del conte Franz von Walsegg, ricchissimo [redacted] della musica, che aveva questo vezzo: commissionare partiture ai grandi musicisti per poi farle eseguire come sue. [ar. ca.]

NOTTE [redacted] — [redacted] cura di Gabriele Ferraris

I sax del jazz

Il sassofonista americano Hal Stein, accompagnato dalla figlia Jennie (voce), è stasera in quintetto al «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene 42 bis, ore 22). Replica domani [redacted] sempre al «Capolinea».

Un altro sassofonista jazz, Claudio Chiara, è stasera al «David's» (via Spalato 7/b, ore 22), accompagnato dal trio Pescaglini, Ciampini, Pedroli.

Il chitarrista fusion Gianluca Mosole presenta [redacted] domani la sua band (Paolo Vianello alle tastiere, Eugenio Masiero [redacted] basso, Ivan Lucchetta [redacted] batteria) alla «Contea» di corso Sella [redacted] (ore 22).

Jazz tradizionale [redacted] all'«Imbarco Perosino» (viale Virgilio 53, ore 22) con il trio Abbate, Nicola, Fontana.

Blues all'«Oxigen» (via Baretti 16/a, ore 22) con Steve Mahal & Mammalive.

Rock & [redacted]

[redacted] «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23) presenta stasera il gruppo rock Diwa.

Ed è rock anche al «Manhattan» (via Giachino 46, [redacted] 22) con i Lady Hawke; al pub «Happy Days» di Valdellatorre (ore 22) con i travolgenti Monsters of Rock'n'roll; [redacted] Torre Canavese, dove la locale Società di Mutuo Soccorso (via San Grato 15) ospita alle 22 un concerto dei Go Mac.

Musica latina con gli Agita Brasil stasera e domani al «Bells & Flowers» (via Belfiore 38); con i Salsalà al «Mon Rêve» (via Fabrizi 71, ore 22) e con Chico Moreno al «Mabalù» di piazza Montanari (ore 22).

Sting con Zucchero?

E' soltanto una voce, o qualcosa di più? A una settimana dal [redacted] di Sting allo stadio delle Alpi, si [redacted] parlare [redacted] una «partecipazione straordinaria» di Zucchero. [redacted] cantante emiliano ha collaborato [redacted] l'artista inglese traducendo in italiano il testo di «Mad About You» [redacted] partecipando alla [redacted]istrazione del brano; ora gli [redacted]ganizzatori [redacted] escludono [redacted] sua comparsata il 29 sera.

Sting avrà comunque due «spalle», che precederanno la sua esibizione: il duo americano [redacted] Palms e il percussionista e cantante Vinx. Lo show s'inizierà alle 20,45, Sting salirà sul palco un'ora dopo.

Segnaliamo intanto un concerto benefico (lotta contro i tumori) che si terrà martedì 28 al Carignano, con diversi artisti torinesi, da Luciano Sangiorgi alla Furno, [redacted] Roberto Balocco, a Dick Mazzanti. Prevendite in via San Massimo 24.

MANGIAR [redacted] — a cura di Edoardo Ballone

Cucina brasiliana

Due giorni [redacted] feijoada e caipirinha

Si comincia con qualche goccia di caipirinha, bevanda che [redacted] [redacted]prirà» lo stomaco alla feijoada che [redacted] un gustoso umido di carne con fagioli neri [redacted] all'aji [redacted] galina, pollo accompagnato da [redacted] piena [redacted] noci pestate al mortaio. E non è finita poiché la cena brasiliana, o se volete carioca, proseguirà con piccanti stuzzichini chiamati favelas (sì, come le fatiscenti case della collina di Rio) e con la chulasqueria che è carne [redacted] bue grigliata servita [redacted] riso, [redacted], semolino, immancabili fagioli neri e banane cotte. Si concluderà [redacted] acai [redacted] bacaba che [redacted] frutti di palme. A fare da bevanda di accompagnamento [redacted] la chopes che è birra leggera mentre la digestione verrà affidata al mitico cafezinho, inseparabile amico di ogni gourmet del Paese verde-oro.

L'appuntamento per questa due giorni (stasera [redacted] domani) tutta-Brasile è alla birreria-ristorante **Bells & Flowers**, non nuova a iniziative gastronomiche dedicate alle abitudini alimentari di [redacted] Paese (l'ultima volta [redacted] di turno l'Irlanda). Il prezzo per la cena brazileira è di 38 mila con i vini. S'inizia alle 20 ed è meglio prenotare.

Via [redacted] 38
Serata carioca
a **38 mila** con vino
Oggi e domani alle 20
Meglio prenotare
Tel. 011/657.650

Una mostra con insoliti progetti

Ecco tre architetti in cerca di fortuna

[redacted] via [redacted] c'è un ambiente luminosissimo ricavato al piano alto di una ex fabbrica: l'ideale per esporre opere insolite, magari progetti e lavori d'**architettura**. Come hanno fatto [redacted] giovanissimi: Giorgio Domenino, Davide Volpe e Andrea [redacted] che del terzetto è una specie di guida.

Cosa c'è da vedere? Non molto ma quel che c'è basta per capire che ci troviamo di fronte a tre vigorose personalità, dotate [redacted] estro [redacted] ben dentro alla collaudata realtà artistica torinese che ha come riferimenti-cardine [redacted] i maestri dell'arte povera (non appare fuori luogo il richiamo a Merz, [redacted] Kounellis anche se le citazioni vanno intese unicamente come pro memoria). Lasciamo [redacted] parte il progetto [redacted] un negozio d'abbigliamento realizzato in via San Secondo (serve comunque da esempio compiuto di un'idea d'arredo nata come scultura, poi trasformata in scaffali, luci e travi vere).

Osserviamo piuttosto come Marcante si sia divertito (intellettualmente) [redacted] modificare a proprio uso e consumo (ma anche di eventuali committenti) un oggetto «po[redacted] [redacted] una doccia a telefono. L'ha fatta diventare un diffusore [redacted] luce fruibile come lampada da soffitto, da muro, da lettura: a piacere. Magari abbinata ad un so[redacted] che ripete lo scroscio dell'acqua. Oggetto quindi che [redacted] fa scultura, decorazione.

C'è un raccordo sul filo dell'ironia che conduce Marcante [redacted] Zorio ma ben vengano queste gemmazioni, queste parentele: [redacted] patto che si intravedano, co[redacted] nel caso specifico, lampi di autonoma intelligenza ed ammorbidire e riscattare la tentazione del divertimento che affiora come ipotesi di partenza. Certo, la luce come scultura non è novità e il fascino di usarla nonostante gli illustri esempi del passato è sempre irresistibile. L'importante [redacted] non banalizzare e chi riesce [redacted] schivare la trappola [redacted] ripetizione ha già vinto una bella scommessa.

Pier Paolo Benedetto

E' italiano

Nathan Never nuovo eroe del fumetto

Questa sera, alle 21,30 all'Hiroshima Mon Amour, in via Belfiore 24, ci sarà la presentazione di un nuovo [redacted] fumetti: Nathan Never. Si tratta dell'ultima [redacted] della Sergio Bonelli Editore, la [redacted] che ha già al suo attivo le storie di Tex, Zagor, Mister No, Martin Mystère, Dylan Dog e [redacted] allarga il campo alla fantascienza. I primi albi di Nathan Never vedranno la luce nel prossimo mese di giugno. I creatori del personaggio sono tre «under trenta»: Michele Medda, Antonio Serra e Bepi Vigna.

«Nathan Never - spiegano alla Bonelli - è lontano dalla figura [redacted] classico "eroe" di fanta[redacted] fumetti e sembra invece ispirato da un'inoconografia cinematografica che si è sviluppata negli ultimi anni soprattutto negli Usa. In Nathana Never [redacted] le atmosfere di "Blade Runner", di "Mad Max", di "Terminator" di "Robocop"».

All'incontro di stasera parteciperanno alcuni dei creatori della serie. [r. m.]

GLI [redacted]

Anteprima

Alle 21 al Cinema Massimo [redacted] via Montebello [redacted] anteprima italiana del film «Buster's bedroom», presentato dalla [redacted]sta Rebecca Horn. Paolo Bertetto [redacted] Pierluigi Tazzi. L'iniziativa è del [redacted] Contemporaneo di Rivoli, del Goethe Institut [redacted] del Museo Nazionale del Cinema.

Danza

Alle [redacted] al Teatro Ambra [redacted] via Chiesa della Salute 77/a, spettacolo musicale «Dance Theatre 86.4» della Compagnia Jazzdancecenter diretta da Don Marasigan. Ci sarà jazz lirico [redacted] funky jazz, jazz televisivo e teatrale. Per le informazioni, telefonare allo 011/549.643.

Enoteca

Oggi, dalle 17 alle 20, inaugurazione dell'enoteca «La Cantina della Luna Nuova» che s'è trasferita da [redacted] Santa Croce [redacted] in via [redacted]n Martino 6c, sempre [redacted] Moncalieri. Saranno presentati i vini alsaziani di Marc Kreydenweiss. I titolari del negozio sono Silvia [redacted] Walter Curreli.

Una sfida

Alle 21 all'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4/b, Giancarlo Ghirardi parlerà su «La descrizione quantistica dei fenomeni naturali; una sfida intellettuale».

Mostra

Si conclude domani all'Aics in via Massena 2, la mostra del pittore Vincenzo Campanella: oli per piccoli collages [redacted] opere geometriche. E' aperta dalle 15 alle 19.

Un libro

Alle 18, alla Galleria «In Arco» [redacted] piazza Vittorio 1, presentazione del libro «Vita e malavita di Enzo Cucchi» di Giacinto Di Pietrantonio (Giancarlo Politi Editore). Intervengono con l'autore Mirella Bandini e Floriana Piqué.

[redacted]

Alle 21 nel palazzo dell'Antico Macello di Po in via Matteo Pescatore 7, dibattito sul tema «8 per mille, scuola, società, per un'opposizione laica al Concordato». Partecipano Bianca Guidetti Serra, Carlo Ottino, Aldo Ribet, Marcello Vigli e Gustavo Zagrebelsky. Coordina Cesare Pianciola.

Poesia

[redacted] Centro Kuliscioff sta organiz[redacted]do la serata di poesia e musica per sabato [redacted] (ore 21,15) [redacted] «cascina» di via Maria Vittoria a Reano. Verranno presentati testi di autori in lingua italiana e in piemontese. Voci Pietro Tartamella e Giovanni Magnani. Musicisti Salvatore Falcone e Trio Wayra.

Buddhismo

Alle ore 21 nel salone dei congressi dell'Istituto Bancario San Paolo in via Santa Teresa 0, si terrà una conferenza di Vittorio Brandoni [redacted] tema «Architettura buddhista e shintoista in Giappone». La manifestazione è organizzata dal Cesmeo (responsabile il professor Oscar Botto) per il ciclo intitolato «Immagini della vita religiosa in Asia».

[redacted]

Sono aperte le iscrizioni al Centro «Parola e danza» in via degli Artisti 28, per il laboratorio teatrale, rivolto a professionisti e amatori, che si terrà a giugno. Due lezioni settimanali per un costo di 200 mila lire. Per informazioni, telefonare allo 011/812.33.15.

Puntesecche

Prosegue alla Galleria Cecilia Piazza in via Cesare Battisti 5, la mostra di Andrea Boyer «Puntesecche».

Romanzo

Alle 17,30 nella sala lauree della Facoltà di Lettere e Filosofia, all'Università [redacted] Torino in via Sant'Ottavio 20, Giuliano Naria presenta il suo romanzo «In attesa di reato» (Spirali/Vel Edizioni). Partecipano Paolo Ferrua, Filippo Fiandrotti, Fulvio Gianaria, Bianca Guidetti Serra (l'avvocato che difese Naria al processo) e Marco Revello. Coordina il dibattito Loris Campetti.

I SERVIZI

[redacted]

[redacted]I UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura [redacted]
Vigili urbani 25091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Eliambulanza
Piemonte Soccorso 118

[redacted]

Guardia [redacted] Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 34.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefe[redacted], festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica [redacted]**nente,** S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa [redacted]
Croce verde [redacted]
Croce bianca 329.01.98

[redacted]

Asido [redacted]
Asir [redacted]
Ai 619.18.20
Aidasoro 63 01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidai 50.23.96 - 54.39.48
Aspilia 44 11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Cesad, inferm. 78.89.11.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Ilm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 63.52.57-650.52.71
Siedo, domiciliare 75 14.73 749.24.34 - 749.85.27

[redacted]

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66, 538.271
p. Massaua 1, 793.308
via Nizza 65, 669.9259

[redacted]

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscai, 53.39.62.

Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Diritti anziani (19-20,30) 67.86.917
Amnesty International, via Vaigiole 10, 741.27.02
Informagay 43.85.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice-Ass. contro l'epilessia. (011) 31.60.523
Anapaca (associazione ammalati cancro) [redacted]
[redacted] assistenza domiciliare. Tel 768.811 - 762.685

[redacted]

Municipio 57651
Certificati e domicilio
prenotazioni tel. 436.61.66
Informazione documenti
5765.5104 - 5765.5105

[redacted]

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protez. animali 84.71.32;
canile, 262.03.97
Lega [redacted] s. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.87.91; v. S. Domenico 22 53.35.90

[redacted]

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 56.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74 85 22.00

[redacted]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.80
Percorribilità strade 194

[redacted]

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

[redacted]

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, lgo Palermo, str. Altessano 160. **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. G. Cesare 276 **Moncalieri,** c. Trieste

[redacted]

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange, c. V. Eman.-p. C. Felice, p. Statuto 15.

TEATRI

[redacted]: Vendita Spettacolo [redacted] la Compagnia di Balletto [redacted] Teatro Regio [redacted] martedì 28 maggio, ore 21 a favore [redacted] Amnesty International in occasione del Trentesimo Anniversario (1961-1991). Posto unico numerato lire [redacted]0. Biglietteria Teatro Regio [redacted] 8815.241[redacted].

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO - [redacted] **DI** [redacted] **1991:** [redacted] concerto questa [redacted] ore 21 direttore [redacted] Berio, tenore José Carreras. Boccherini/Berio: quattro versioni originali della Ritirata di [redacted] di L. Boccherini, sovrapposte e trascritte per orchestra (1780-1975); Verdi/Berio [redacted] romanze [redacted] o orchestra (1838-1990). L'usuario solitario stanza/Il poveretto/Ad [redacted] stella/Deh, pietoso, oh, addolorata/Il tramonto/Il mistero/Brindisi. Gabrieli/Maderna in Ecclesia, dall'originale mottetto per due voci sole, due cori, organo e orchestra (1615-1966) Or[redacted] Sinfonica di Torino della Rai. La prevendita dei biglietti della Stagione di primavera [redacted] effettuata [redacted] dei concerti [redacted] biglietteria dell'Auditorium. Posto numerato L. 25.000.

CENTRO D'ARTE V[redacted] DRAVELLI (v. Praciosa 11, Moncalieri): sabato e domenica 26 maggio alle 21.30 [redacted] compagnia I Soggetti in Via [redacted] 11 (Cosa abbiamo fatto per essere [redacted] cretini). Regia di Michele Di Mauro. Ultime repliche Ingresso soci Arci L. 10.000. Per informazioni e prenotazioni telefonare [redacted] 605.0975 dal lun. [redacted]

[redacted]

[redacted] **USIC** (via Frejus [redacted], tel. 447.71.71): ore 21 Exportex.

[redacted]**LECCHINO:** ore 15,30 danze. Ore 21 Revival Musica Anni 60. Orch. F. Orsini.

CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti [redacted] Rocky e i suoi Solisti.

CLUB 84: questa sera ore 21 «Liscio D.O.C.» con Gribaudo e la sua [redacted].

[redacted] **PARC ESTIVO:** [redacted] Gran Galà inaugurale. Tel. 521.5538 - 521.5275.

[redacted] **DANZE:** ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.

K 11 (Volpiano, To): ore 21 discoliscio [redacted] orchestra [redacted] e [redacted] (ex di Raul Casadei).

[redacted] Taranto 206): [redacted] grande festa [redacted] con orchestra. Ingresso [redacted].

LE ROI: 21 di [redacted] un po'... di più.

[redacted] (tel. 660.3443): [redacted] 15,30 discomusica liscio con le danzante, pastocena a tutti.

SERENELLA DANZE [redacted] Francia 110, C. Vica, tel. 959.62.67): ore 15 discoliscio. Ore 21 con orchestra. Ingresso libero.

[redacted] sala danze classica elegante: [redacted] 21.

ATLANTIC HOTEL - Piano Bar - Ristorante Rubino (Borgaro): piacevoli serate danzanti e cene [redacted] musica, maestro Renzo Gallino. Giov. ven. sab.

DISCOTECA - MON [redacted] (tel. 740.618): prenota [redacted] tua festa personalizzata.

[redacted] **PINETA RISTORANTE** (Brandizzo): [redacted]. Prenot. 913.90.54.

L'ELISEE CREMERIA (Avigliana): [redacted] no Gelo e Franki. Tel. 930.221.

[redacted] **DISCOTECA** (Moncalieri 346): tutte le sere [redacted] 22.

RISTORANTE MACUMBA (Pinerolo): [redacted] le per pranzi di nozze e [redacted] con [redacted]. 0121 74.115-58.826.

[redacted] Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

[redacted] magna e nun se tussa. Pren. tel. 514.496 - 436 1466

GALLERIE E MUSEI

[redacted] (L') (v. Volta 9, Torino, tel. 515.834): Rembrandt centododici [redacted] storie. Orario 10-12,30 e 16-19,30.

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, 836.331): F[redacted] Recalcati.

[redacted] 3 (v. [redacted] 31): [redacted] vedere 1960/90.

[redacted] (via [redacted] Mille [redacted], tel. 839.8905). [redacted]. Asvert.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori dell'[redacted].

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.544): Codex poema in (K + 7) canti [redacted] Mori.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.544): Roberto Zanello in: «Percorsi di [redacted]».

GALLERIE PRINCIPE [redacted]: [redacted] antiquari in [redacted] via Cavour 17. Orario dal [redacted] al venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

GALLERIA SANT'AGOSTINO: esposizione [redacted] da giovedì [redacted] a domenica 2/6 ore 10-23. Lunedì 3 giugno 2 tornate [redacted] 18 e ore [redacted] c/o Hotel Royal, C.so Reg. Margherita 249.

HOVARA [redacted] (v. [redacted]. Vittoria 5): [redacted] Onnis. Orario 15,30-19,30.

LA LANTERNA [redacted] Moncalieri: personale di Alberto Mannero.

LIBRERIA LEVROTTO E BELLA (c. Vittorio 25): proseg[redacted] al 30 maggio la personale di libropitture della pittrice Elsa Serra Piana.

MUSEO DI ANTICHITA' [redacted] TORINO (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mostra dal 27/3 al 26/5/91. I tesori dei Kurgani [redacted]. Orario: 9-13 / 15-19 (chiuso il lunedì).

RIVERA (v. M. Vittoria 31): F. Piovano.

ASSOCIAZIONE [redacted]

ACCADEMIA: Luciano [redacted].

[redacted] (v. Vanchiglia 11/o): Le grandi tele di M. Roccotelli.

[redacted] Giovanni Loni e Gino Romiti.

DAVICO: Aspetti del realismo in Europa.

FOGLIATO: G. Mestallone.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 16): Francesco Capello - or. 15,30-19,30.

LA BUSSOLA (v. Po 9): [redacted] ele Fissore opere recenti. Gigi Chessa: disegni per «Il fischietto».

[redacted] **GIOSTRA** (Asti): Massimo Ricci.

LE IMMAGINI: Piero Martina.

NARCISO: Wladimiro Tulli.

PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.393): Edouard Chappel (1854-1944).

TUTTAGRAFICA (p. Carlina 19): Le Tecniche.

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669.95.50
Questa sera ore 21
GRIBAUDO e LA SUA [redacted] DOC
... tutto liscio solo liscio!

SALA DANZE TANGO
via Avet 3 (To) - tel. 481.748
Ultime [redacted] di apertura
[redacted] DANZE ORE 21-1

OGGI ALL' [redacted] eliseo rosso
PREMIO DELLA CRITICA VENEZIA 1990
PREMIO FRANCE CINEMA 1990
PREMI CESAR 1991: miglior film, migliore attrice, migliore sceneggiatura
Se siete timide [redacted] non vorreste esserlo, vedete questo film

AL GRANDE IDEAL

OGGI «PRIMA» ALL'ARLECCHINO

Da New York...
OUTRAGEOUSLY FUNNY FASCINATING AND PROVOCATIVE!
[redacted] Cannes...
TUTTI NEL LETTONE DI MADONNA...
DOMANI
adua 400 e CRISTALLO
«Il film, che dura due ore, [redacted] divertente, appassionante, commovente». LA REPUBBLICA

AL REPOSI

[redacted]
CINEMATOGRAFICA
[redacted] 38

DOMANI AL DORIA
Oggi Jimmy raggiunge il [redacted] che però appartiene a un altro.

OGGI
adua 200
La cosa più [redacted] film è proprio questa Roma moderna e orientale, borghese e multirazziale, caotica e deserta, violenta e sonnacchiosa. Christine Boisson [redacted] una Marie-Christine perfetta tra controllo e furia, selvatichezza e passione. Ennio Fantastichini è bravo. LA STAMPA

CINEMA E TEATRI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.55.21 Or.: 15,30. 17,10/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000/Rid. 6000
Caldo [redacted] — di Giovanna Gagliardo con C. Boisson, E. Fantastichini (It. '91) — Per restituire un biglietto d'aereo a una ragazza di colore sconosciuta una donna coraggiosa gira per le strade afose e popolate di Roma. N. V. 1h 41' Drammatico

Adu[redacted] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21 - Or.: 15,30 17,10; 18,50; 20,40; 22,30, Ingr. 9000/Rid. 6000
Americano rosso — di Alessandro D'Alatri con Fabrizio Bentivoglio, Burt Young (Ita '91) — Nell'Italia provinciale del '34 un dongiovanni cialtrone e senza soldi tenta di raggirare un italoamericano 60enne che cerca moglie. N. V. 1h40' Commedia

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197, Or.: 16/19/22, Ingresso 9000
Oggi vedi teatri. Domani: **Balla coi lupi**

Ambrosio — [redacted] V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. - Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ing. 9000/rid. 6000
Un poliziotto alle ele[redacted] — di J. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [redacted]

[redacted] P. — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 9000/rid. 5000
Amleto — di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' Drammatico

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000/Rid. 6000
Conflitto di classe — di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una donna avvocato difensore affronta il padre, testardo avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' Drammatico

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Or.: [redacted] 8,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/Rid. 6000
Io e zio [redacted] — di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' Commedia

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000/Aiace 5000
La doppia vita di Veronica — di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91) — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite [redacted] un legame insondabile. N.V. 1h40' [redacted]

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54 52.46 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/Rid. 6000
Zandalee — di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90) — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 Drammatico

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, t. 54.52.45 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000/Rid. 6000
Edward Mani di Forbice — di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, [redacted] Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' Fantastico

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.7100 Or.: 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30, Ingr. 9000/Rid. 6000
Suore in fuga — di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' Commedia

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22 Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/Rid. 6000
Il [redacted] innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Thriller

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41., Or.: 14,50/18,10/21,30, Ingr. 9000/Rid. 6000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000/Rid. 6000
Il portaborse — di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' Comm. dramm.

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41 Or.: 15,20 17,10/19/20,50/22,40, Ingr. 9000/Rid. 6000
La timida — di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90) — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 35' Commedia

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000/Rid. 6000
Cyrano [redacted] Bergerac — di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' [redacted]

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.55.47., Or.: 20,30/22,30, Ingresso 9000
Riposo

Faro — via Po 30 - Tel. 832.214, Ap.: 20, Film: 20,15/22,30, Ingr. 9000/Rid. 6000
Paprika — di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini [redacted] mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. [redacted] 1h 56' Erotico

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.20.57. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000
Le età di Lulù — di Bigas Luna con Francesca Neri, Óscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 [redacted]

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.760., Or.: 20,45/22,40, Ingr. 9000/Rid. 6000
Il portaborse — di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' Comm. dramm.

Ideal — corso Beccaria 4, T. 5214316. Or. 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30, Ingr. 9000/Rid. 6000
Pazzi a Beverly Hills — di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso [redacted] sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' Commedia

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000/Rid. 6000
Brian [redacted] — di T. Jones, con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' Comm. dem.

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, [redacted]: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/Rid. 6000
Green Card — di P. Weir, con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici [redacted] matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' [redacted]

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83 Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000/Rid. 6000
Bella, bionda... e dice sempre sì — di Jerry Rees, con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... [redacted] quattro volte! N.V. 1h 57'

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73. Or.: 15 16,45/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000/Rid. 6000
Le età [redacted] Lulù — di Bigas Luna, con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 [redacted]

[redacted] 2 — via Pomba 7, T. 812.4173 - Or.: 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30, Ingr. 9000/Rid. 6000
Aquila [redacted] — di Eric Karson, con J. Claude Van Damme, S. Kosugi (Usa '91) — Per recuperare un nuovo sistema di puntamento disperso nel Mediterraneo un agente americano esperto di arti marziali deve lottare contro il KGB. N. V. 1h 28' Avv.

Nuovo Odeon — via Vanaldo 8, Tel. 749.29.82, Or.: 21, Ingresso tessera
Un uomo innocente — di P. Yates con T. Selleck, F. Murray Abraham, L. Robins (Usa '89). Proiezione organizzata dai Centri di Attività Sociali Fiat

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/Rid. 6000
Six — di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' Musicale

Olimpia 2 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000/Rid. 6000
Risvegli — di P. Marshall, con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' Dramm.

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000/Rid. 6000
La creatura del [redacted] — di Ralph S. Singleton con David Andrews, Kelly Wolf (Usa '90) — Un gruppo di operai restaurando di notte una vecchia fabbrica accanto a un cimitero desta un'orrenda creatura distruttrice. Da Stephen King. V. M. 14 1h 24' Horror

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000/Rid. 6000
Storie di amori e infedeltà — di Paul Mazursky, con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' [redacted]

Studio [redacted] — via Acqui 2, Tel. 53.95.21 - Or. [redacted] 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/Aiace 6000
Il silenzio [redacted] — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h [redacted]

Vittoria — via Roma 336, Tel. 51.17.89 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000/Rid. 6000
La carne — di Marco Ferreri, con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' Grottesco

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07., Or.: 19,15/22,30, Ingr. 9000
Il tè nel deserto — di Bernardo Bertolucci, con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano [redacted] ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 16' Dramm.

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) — Oggi riposo. Sabato **Alice**, commedia di W. Allen, con M. Farrow, W. Hurt, J. Mantegna. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.764) — Vedi teatri.

[redacted] — via Nizza 56 (tel. 687.668) — **La casa Russia.** con Sean Connery, Michelle Pfeiffer. Or.: 19,30; 22,15.

Drive In — via Arbe 20 (tel. 314.1616) — Prossima riapertura.

[redacted] — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — Vedi teatri.

Lanteri — c. G. Cesare 60 (tel. 284.134) — Riposo.

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881) — Oggi riposo. Vedi teatri.

Selene d'[redacted] — corso Belgio 53 (tel. 674.171) — **Nikita** di L. Besson, con J. Moreau, J. Hanglade. Or.: 20,15; 22,30.

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.79)

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61
Ore 15 Riservato scuole. **La fanciulla del West** di Giacomo Puccini. Mostra **L'Arcano incanto** ore 10-14. Lun. chiusa. Nei giorni di spettacolo chiusura 1 ora prima della recita. Tel. 88.151.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61
Vendita Concerto Domenica 26 maggio ore 10,30 **Il Quartetto d'Archi di Torino.** Musiche di Boccherini, Corghi, Schumann. Biglietteria Teatro Regio tel. 8815.241/242.

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 257.871 - [redacted], Tram 4, Bus 50/51

Alfa Teatro — via Casalborgone 16/1, Tel. 812.61.14, Bus 3/15/54/58/61/68/75/78
Sono aperte le iscrizioni per gli stages: **L'animazione** dal 24 al 28-6, or. 9-13 e 15-19; **La mano e il burattino** dall'1 al 5-7, or. 9-13 e 15-19; **Le marionette** dall'8 al 12-7, or. 9-13 e 15-18. Informaz. e iscriz. tel. 812.6114; 819.3529.

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/59/59s/67
Compagnia Torino Spettacoli Alfieri Primavera, spettacoli pomeridiani per la 3ª età. Da domani a sabato 25 ore 15,30 **C'era una festa, testi di Cesare Pavese.** Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.

Ambra — a. Ch. della Salute 77, Tel. 297.197, Tram 10 - Bus 75/62
Ore 21 prev. bigl. spettacolo **Jazzdancenter**, direttore Don Marselgan, presenta la Compagnia Jdo Dance Teatro 86.4. Per inf. tel. A.Y.D. Jazzdancenter 549.643 - 536.652.

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/55
Ven. 24-5 e sab. 25-5 ore 21. Dom. 26-5 ore 16,30 La comp. Canovaccio presenta **Kabarett - Atto I**, Spett. teatrale musicale, regia di M. Stanis. Ingr. 18.000/15.000. Pren. tel. 471.291 ore 18-21.

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 880.74.961, Tram 16/18
Stagione di Primavera 1991
8º Concerto. Ore 21 - Direttore Luciano Berio. Tenore José Carreras. Saranno eseguite musiche di Bo[redacted]rini, Berio, Gabrieli, Maderna e 5 Romanze per tenore e orchestra di Verdi [redacted] da Berio.

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.8034, Tram 16/18, Bus 61 linea 9
[redacted] sera ore 21, il meglio di... Insolito Primavera '91 Bianco, Piron, Scapecchi, Vodani, presentano **Grand Guignol.** Prevendita cassa Teatro ore 10-13/15-19. Tel. 6698.034.

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. [redacted]

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 513.705
Da domani ore 21,15 L'Androide presenta **L'ordine della natura** - il azione concertata a tavolino da reporter interstellare. Di Dario Brondello. Musiche originali di Claudio Bagetto. Inf. e pren. ore 18/19. Tel. 513.705.

Fregoli — p.zza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
Ore 21 **3ª Rassegna di teatro amatoriale** 23 maggio 14 giugno. Comp. La Maschera - **Dieci poveri negretti** di A. Christie. Regia di Bruno Rosa. Ingr. 8000.

[redacted] — Marionette Lupi, via S. Teresa 5, [redacted]

Nuovo — c.so M. d'Azeglio 17, Tel. 655.592, Bus 42/47/67

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, Via Paolo Sarpi 117, Torino
Città di Torino Ass. per l'istr. rassegna Scuola & Teatro. Oggi ore 10 la Compagnia del Bagatto in **Luna di miele.** Ultima replica domani, ore 10. Per inf. e pren. tel. 771.0225 - 741.3127.

Teatro Massaia — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881, Torino
OGGI RIPOSO

[redacted] — p.za Massaua 9, tel. 795.803, Bus [redacted]
OGGI RIPOSO

Voltaire — via Cavour 9, Tel. 541.436
Oggi ore 21. Il Goethe Institut Turin - Il teatro di Dionisio presentano **Hölderlin - Come foresta di torri dentro un cielo vuoto** da Hölderlin, progetto-drammaturgia-interpretazione V. Malosti. Prod. Settimo Voltaire. Ultimo giorno.

[redacted] CULTURALI

C. Cult. Française — via [redacted], Tel. 545.338
Hommage a Jacques Tati
Ore 16,30 **Mon oncle** di e con J. Tati. v. o. 120' video; ore 18,30 **Parade** di e con J. Tati v. o. 85' video.

[redacted] — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 5000
Buster's Bedroom
di Rebecca Horn, anteprima per l'Italia ore 21, al termine incontro con la regista, presentano Paolo Bertetto e Pier [redacted] Tazzi, al pomeriggio Hitchcock inglese, ore 16 **Champagne**, ore 17,30 **The Ring**, ore 19 [redacted]

Massimo Due — via [redacted], Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso lire [redacted]
Nuove musiche, nuove immagini
[redacted] 16,30 **Four Am[redacted] Composers** (John Philip Glass, Robert Ashley, Meredith Monk) di Peter Greenaway; ore [redacted] **The Falls** (sott. it.) di Peter Greenaway.

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
I film italiani del 1943
Ore 16,30 **Senza una donna**, di Guarini; ore 18,30 **La donna della montagna**, di Castellani; ore 20,30 [redacted] **della montagna**, di Vergano; ore 22,30 **Enrico IV** di Pastina.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Gattine in amore.** Con Amber Lynn e Pentause Pat. Col. Viet. 18. Ap. ore 14; ultimo ore 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 454.621. **Spogliami ancora di più.** Con Joey Silvera, Barbara Dare. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30, Ing. 9000.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23, novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **Vizi preferiti di giovani mogli** (1ª visione). Con Tanya Linger, Erica Lover. No stop dalle 10. Inizio ult. spett. ore 24.

[redacted] P. Tommaso 5, [redacted]3.334. **Eccessi erotici al maneggio**, con Valerie Jillis. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR lgo Giulio Cesare 105, t. 287.974. **Film erotico.** Con Monica Sands, Julie Anderson. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 860.54.70. [redacted] Con Jean Jennings, Susan Mc Bain, Terri Hall. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c.so R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Marbel la stallone** (1ª visione). Con J. Jennings, Susan Mc Bain, T. Hall. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.755. **Femmine affamate di sesso.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3817. **La super scatenata.** Con Lili Carati, Peter North. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **Una femmina bollente.** Con Paola Senatore. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

CARAMAGOLA
MARGHERITA: Il silenzio [redacted]

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: Pretty woman
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Storie di amori e infedeltà
POLITEAMA: Pazzi a Beverly Hills

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: La carne
REGINA: Concerto
STAZIONE: Conflitto di classe
STUDIO LUCE: Cyrano De Bergerac

CUORGNE'
MARGHERITA: Green Card
PERONA: La recluta

GIAVENO
CINE T. S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Io e zio Buck

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo

[redacted]
[redacted] KONG CASTELLO: Ghost [redacted]

MONTANARO
VITTORIA: Vanessa e le sue perversioni

ORBASSANO
MODERNO: Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta
SALA COMUNITA': Sotto accusa

PIANEZZA
ORFEO: Maggio Cineforum - Un'aria stagione bianca. Ore 21 - L. 4000

PINEROLO
HOLLYWOOD: Amleto
ITALIA: Edward mani di forbice
RITZ: Suore in fuga

VALPERGA
AMBRA: Le età di Lulù

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Brillante**, telenovela
19,30 **Ruote in pista**, rubrica sport.
20 — **Zaffiro e acciaio**, telefilm
20,30 **Il Cristo di bronzo**, film
[redacted] **Tv flash**, quotid. loc.
23,30 **Kodjak**, telefilm
24 — **Truck Driver**, telefilm
1 — **Night [redacted]**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **Tg 4 flash**
18,05 **Telenovela**, continuazione
18,30 **E' proibito ballare**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg 4**
24 — [redacted] **Cinquestelle**, [redacted]

Videogruppo
15 — **Carton stories**, cartoni
18 — **Pallavolo Galup-Folgor**
19 — **Videon[redacted]**
19,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
20 — **Matt e Jenny**, telefilm
20,30 **Campane a festa**, spettacolo
23,45 **Videonotizie**
24 — **Il primo ribelle**, film

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
18,15 **Usa Today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
[redacted] **Volpi nella notte**, film

22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Catch**, sport
23,40 **Esperimento I. S. il mondo si frantuma**, film
1,30 **Colpo grosso**, quiz
2,20 **Joe Forrester**, telefilm

Primantenna Supersix
18 — **Star Blazer**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **TGG Special**
20,30 **Capriccio e passione**
21,15 [redacted]
21,45 **Catch the [redacted]**

[redacted]uno Tv
18,55 **Tg Flash**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
[redacted]
22,15 **Tg sera**
22,35 **Carta bianca**
23,30 **Teletext [redacted]**

Quinta [redacted]
18,30 [redacted] **l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemon[redacted]**
20 — **Terzo secolo**, documentario
20,30 **Maggiolino Dudù contro tigri e pantere Zebù**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
24 — **Doppio gioco**, film

G.R.P.
17 — **L'incredibile Hulk**
18 — **Rosa... De Lejos**, telenovela
19 — **Grp monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, [redacted]
20,45 **Monty Nash**, telefilm
23,30 **Grp monitor**, notiziario (replica)
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
[redacted] **Nash**, telefilm

Rete Canavese Videobiella
15 — **Gli avventurieri dell'uranio**, film
19 — **Il piccolo detective Bacciri**
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, tv
21 — **El bandido**, film
22,45 [redacted]
23 — **Tg**

Telesubalpina
[redacted] **Cartoni a[redacted]**
19 — **La Chiesa in cammino. La visita del Papa in [redacted]**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Nakia**, telefilm
21,30 [redacted] **Denuncia del [redacted] 8 e otto per [redacted]**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 [redacted]
14 — **Cartoni junior**
20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,55 **Amandoti**, telenovela
21,45 **Noles**, intervista a...
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **E le cicogne torneranno a volare**, film
1 — **Ruote in pista**, rubrica

Telestudio
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
2 — **Fiore all'occhiello**

[redacted]
18 — **Hanna & Barbera**, cartoni animati
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Finestra sulla città**, rubrica
20,30 **Charleston**, telefilm
21 — **Richelieu**, telefilm
22 — **Videouno notizie**
23 — **Gli inafferrabili**, telefilm
[redacted] — **Charleston**, telefilm

Tieffe 9
19,15 **Tg 9**
19,45 **E le stelle stanno a guardare**
20,30 **La vita è meravigliosa**, film
22,15 **Tg 9**
22,30 [redacted] **all'ora**, settimanale
23,45 **Tg 9**
0,20 **Cinque [redacted] supermercato**, film
2 — **Risponde il Tg 9**

[redacted]
15 — **Angie girl**, cartoni
[redacted] **Illusione d'amore**, telenovela
19,15 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Viviana**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
22,30 **I protagonisti della vita piemontese**
23,30 **Ad Ovest di Sacramento**, film

Tele Vox
18 — **Pronto Matilde?**
18,15 **Punti di vista**, attualità
21 — **Armanach en piemonteis**
22 — **Le carte di Martha**
22 — **Noi meridionali**, musicale

Teletime
18 — **Time notizie città**
18,30 **Ingresso libero**
19 — **Time notizie**
19,30 **Supermouse**, cartoni animati
20,30 **Mago Cleo**
21,10 **Ridere ridere ridere**, film
22,50 **Time notizie speciale**

Quarta Rete
17,30 **Marron glacé**, telenovela
18,30 **La tana dei lupi**, telenovela
19,15 **Tg 4**
19,45 **Un uomo da odiare**, telenovela
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Calcio fans**
21,30 **Fifty fifty**, telefilm
23,15 **Dolce notte**
0,20 **Tg 4 flash economia**
0,30 **Andiamo al cinema**
1 — **Zip**
1,15 **Doppio gioco**, [redacted]

■ [redacted] e variazioni [redacted] programmi sono causati [redacted] non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): marc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Orario unico 9-14; lunedì chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 011/889.25.45). Orario 9-19. Lunedì chiuso.

Lingotto Palazzina (via Nizza 250): «Architettura e Urbanistica a Torino 1945-1990» dal 15/4 al 26/5. Or.: 10-22. Ingresso L. 5000, rid. L. 3000. Parcheggio interno gratuito.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato. Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: «Arte & Arte» sino al 31 maggio. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 688.737): Rassegna **Videomontagna** 5 «Un sentiero per la pace», sino al 28 maggio. Sala mostre: «Le Alpi in scala - L'immagine della montagna nella tecnica cartografica», fino al 23 giugno. Orario: sabato, dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, t. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 vis. guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.

Museo [redacted] Bosco (Viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

[redacted] dell'Enologia - [redacted] (15 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.

[redacted] Reale (p. Castello 191, tel. 543.855): mart., gio., ven., sab. 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal Museo dell'Ermitage». Or.: feriali 10-19; [redacted] 10-18,30, [redacted] lunedì. Sino all'8 settembre.

Promotrice delle Belle Arti (Parco del Valentino): Mostra «I muri raccontano» sino al 22 maggio. Orario: giorno feriali 10-19; festivi 10-22.

HDM WE

Solo la cura di ogni particolare porta a un piacere unico. Peugeot 605.

Oltrepassare ogni limite, aprire nuovi orizzonti. Peugeot ha trasformato questi principi in realtà: è nata così Peugeot 605.

Peugeot 605. La potenza. *Motore 2 litri con sistema di iniezione multipoint. Disponibile anche nelle versioni Targa Verde con catalizzatore trifunzionale a sonda Lambda e Automatica con cambio a 4 rapporti. Motore 3 litri, 6 cilindri a V, 24 Valvole con sistema di aspirazione a flusso pilotato, iniezione multipoint sequenziale e catalizzatore di serie. Motore TurboDiesel due litri, 12 Valvole.*

Peugeot 605. La sicurezza. *La cellula d'acciaio rigido che forma l'abitacolo ed i rinforzi complementari garantiscono la massima sicurezza. L'avantreno a geometria ottimizzata e il retrotreno a doppi triangoli sovrapposti assicurano una perfetta tenuta di strada. Impianto frenante a quattro dischi, autoventilanti anteriormente, per tutte le motorizzazioni. ABS di serie sul 24 Valvole e le versioni Plus. Ammortizzazione a completa gestione elettronica per il 24 Valvole. Servosterzo, ad assistenza variabile per il 24 Valvole e il TurboDiesel.*

Peugeot 605. Il piacere di guida. *Il design firmato Pininfarina. Una eccellente aerodinamicità (CX di 0,30). 26 punti di assorbimento delle sollecitazioni e una perfetta insonorizzazione per il confort totale. Condizionatore d'aria, chiusura centralizzata con comando a distanza, alzacristalli elettrici, sedili ergonomici, volante regolabile in altezza e profondità, inserti in radica di noce, strumentazione di alto livello. E' la certezza di un equipaggiamento di serie completo su tutta la gamma. Particolarmente ricercato nelle versioni Plus, dagli interni in cuoio ai sedili riscaldabili a regolazione elettrica. Sofisticato e prestigioso per il 24 Valvole, dal computer di bordo al sistema Hi-Fi a otto altoparlanti.*

605	Benzina				Turbo Diesel
Modelli	SVI SVI Plus	SVI Plus Targa Verde	SVI Plus	SV 24	SV SV Plus
Cilindrata (Cm³)	1998	1998	1998	2975 24 Valvole	2088 12 Valvole
Potenza max (norme DIN/CV)	130	122	130	200	110
Velocità max (Km/h)	203	199	197	235	192

PEUGEOT 605. La scelta di non avere limiti.

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

NAPOLI E LAZIO VOGLIONO ALESSIO

TORINO. Angelo Alessio, il centrocampista della Juventus che ha segnato gol importanti nelle ultime due partite, a Napoli e [illegible] Pisa, sta diventando uno dei bianconeri più richiesti sul mercato. Le richieste più concrete sono giunte dalla Lazio e proprio dal Napoli.

BRESCIA, PROTESTA PER LE OLIMPIADI

ATENE. Il comitato olimpico greco non parteciperà alle cerimonie organizzate per il centenario delle Olimpiadi moderne. Il boicottaggio è stato deciso in segno di protesta per l'aggiudicazione dei Giochi 1996 alla città americana di Atlanta. Forse i greci rinunceranno anche alla gara.

OGGI IN TV

12,30 Campo base, replica	Tele + 2	19,30 Sportime, tg sportivo	Tele + 2
13,15 Sport News, tg sportivo	Tmc	20,15 Lo sport, tg sportivo	Raidue
13,30 **Motori.** Racing, replica	Tele + 2	20,15 Eroi, profili di grandi campioni	Tele + 2
14,30 Usa sport, repl[illegible]	Tele + 2	20,30 **Calcio.** Urss-Argentina	Tmc
15,30 **Basket.** Playoff Nba, replica	Tele + 2	20,30 **Hockey ghiaccio.** Playoff Nhl	Tele + 2
15,40 **Ciclismo.** Bicibike	Raitre	21,25 **Calcio.** L'addio di Bruno Conti	[illegible]
16,10 **Calcio.** Pianeta calcio	Raitre	22,30 **Auto.** Rubrica Rallyo	Retemia
17,10 **Hockey pista.** Camp. italiano	Retemia	22,30 Tennis, il grande tennis	Tele + 2
17,30 Campo base	Tele + 2	22,35 **Calcio.** Speciale Coppa Uefa	Italia 1
18,20 Sportsera, tg sportivo	Raidue	23,30 **Calcio.** Gol d'Europa	[illegible] 2
18,30 **Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson	Tele + 2	23,35 **Motonautica.** [illegible] mare	Tmc
18,45 Derby, tg sportivo	Raitre	23,40 **Motori.** Grand Prix	Italia 1
		0,15 **Pesca.** Fish eye	Retemia

LA STAMPA
SPORT

Giovedì 23 Maggio 1991 29

La Roma all'Olimpico segna con Rizzitelli ma non riesce a ribaltare il risultato di S. Siro

Trap, Coppa dell'addio

Uefa: l'Inter succede alla Juventus

ROMA
[illegible] NOSTRO INVIATO

Brutta ma efficace questa seconde finale di Coppa Uefa: proprio come [illegible] voleva Zenga, superato dal gol [illegible] Rizzitelli dopo quasi sei gare d'imbattibilità. Poteva essere [illegible] record per [illegible] portiere e l'Inter questa serie così prestigiosa è conferma dalla ritrovata efficacia della difesa nerazzurra, peraltro sottoposta ad un duro [illegible] da parte di Voeller e di Rizzitelli, [illegible] al 7' anche di un palo esterno.

La Roma ha vinto ma non ha pareggiato i [illegible] dell'andata: l'Inter ha rischiato oltre il dovuto con [illegible] sua tattica rinunciataria, convinta forse che [illegible] squadra di Bianchi avesse esaurito buona parte della sua carica nella mezz'ora iniziale.

Trapattoni [illegible] ne può andare soddisfatto: ha consegnato all'Inter, dopo lo scudetto-record, anche la [illegible] prima Coppa Uefa, aggiungendo un altro pezzo prezioso alla [illegible] collezione personale fatta [illegible] scudetti e di coppe: 15 complessivamente, anche se la parte da leone l'ha fatta [illegible] Juventus.

Brutta partita si diceva, visto che l'Inter non ha mai accettato di giocarla a viso aperto ma questo era scontato: il suo compito l'aveva svolto, vincendo nettamente, a San Siro. Ora toc[illegible] alla Roma: Voeller, cannoniere della manifestazione [illegible] 10 gol, ha dovuto accontentarsi del poco che gli ha lasciato un gagliardo Ferri e, quando [illegible] l'occasiona, Paganin , alternatosi al compagno nella marcatura del tedesco sebbene il suo compito specifico riguardasse Rizzitelli, l'uomo che ha avuto le occasioni migliori.

Affidata all'impeto della Roma, ad assalti troppo spesso forsennati, la gara si è sviluppata a senso unico: meritato [illegible] successo parziale giallorosso, così come l'Inter, valutando i 180' complessivi, ha meritato il successo finale.

Chissà se dovendo ripetere il confronto, Trapattoni lascerebbe la sua squadra autogestirsi come aveva detto prima della sfida: meglio correggere [illegible] impostazioni tattiche, meglio stare un pochino più avanti altrimenti si concede troppo vantaggio agli avversari. Cosa che è avvenuta puntualmente all'Olimpico [illegible] anche in altre circostanze del campionato e dimostrazione della scarsa adattabilità del modulo Trapattoni alle gare esterne.

Alla buona vena di quasi tutti i difensori nerazzurri non ha corrisposto il dovuto filtro a centrocampo: troppo saltuario l'apporto di Berti e Pizzi, visto che Matthaeus, come [illegible] suato fuori casa, ha giostrato quasi a ridosso della difesa. Cosicchè si è visto saltuariamente in quel gioco di rimessa sacrificato sull'altare della difesa.

Grande prova di carattere da parte della Roma anche se stavolta non è riuscita a ribaltare lo svantaggio come gli era capitato in un'altra occasione, in Coppa dei campioni. Ma l'impeto e la determinazioni non [illegible] bastate anche se il gol [illegible] Rizzitelli premia in parte [illegible] buona prova dei giallorossi.

Davanti [illegible] uno stadio stracolmo, con un incasso record per [illegible] Roma e per il calcio italiano, oltre 4 miliardi, la squadra di Bianchi ha condotto le danze dando ad intendere subito col palo esterno di Rizzitelli le [illegible] intenzioni. Le repliche dell'Inter [illegible] molto saltuarie: al 26' con Bergomi, ad esempio, oppure al 44' con Matthaeus. Molto poco rispetto alla Roma che nella ripresa ha continuato a macinare gioco soprattutto dopo l'ingresso del fuoriclasse Salsano. Al 60' quando Zenga, su traversone di Salsano, ha perso la palla, è stato Bergomi a salvare in angolo così [illegible] al 64', quando Berthold ha saltato Zenga in uscita, ci ha pensato Paganin a respingere. Nulla [illegible] fare, invece, all'80' quando Rizzitelli con un gran sinistro [illegible] fatto saltare la lunga imbattibilità di Zenga. Poi l'ultimo assedio prima della consegna del Trofeo all'Inter, degli applausi frammisti a tanti fischi. Come da copione.

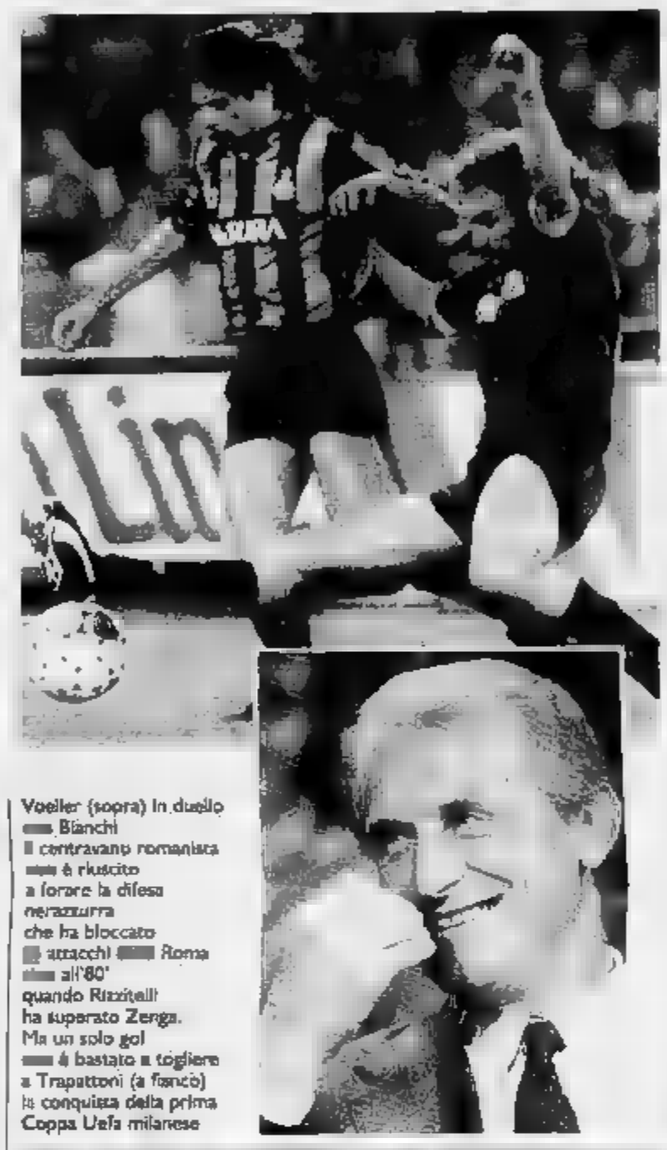
Giorgio Gandolfi

ROMA			INTER	
CERVONE	[illegible]		ZENGA	6,5
TEMPESTILLI	[illegible]		BERGOMI	6
(56' SALSANO)	6		BREHME	6,5
BERTHOLD	5,5		BATTISTINI	6
GEROLIN	[illegible]		FERRI	7
ALDAIR	[illegible]		PAGANIN	6
NELA	6,5		BIANCHI	6,5
DESIDERI	6,5		BERTI	5,5
(68' MUZZI)	sv		KLINSMANN	6
DI MAURO	[illegible]		MATTHAEUS	6,5
VOELLER	6,5		PIZZI	5,5
GIANNINI	6		(86' MANDORLINI)	[illegible]
RIZZITELLI	6,5			
All.: BIANCHI	6		All.: TRAPATTONI	6

1 0

Arbitro: QUINIOU (Francia) 7

[illegible] 60' Rizzitelli.
Ammoniti: 40' Tempestilli, 63' Bianchi.
Spettatori: 70.900, [illegible] 4 miliardi 137.312.000.



Voeller (sopra) in duello [illegible] Bianchi. Il centravanti romanista [illegible] è riuscito a forare la difesa nerazzurra che ha bloccato [illegible] attacchi [illegible] Roma [illegible] all'80' quando Rizzitelli ha superato Zenga. Ma un solo gol [illegible] è bastato a togliere a Trapattoni (a fianco) la conquista della prima Coppa Uefa milanese

Pellegrini sceglie Eriksson

I giocatori con Zenga in testa avevano chiesto il duro Radice

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

«Non è vero che Trapattoni un anno fa [illegible] informato Pellegrini delle [illegible] intenzioni: fosse stato così, avremmo bloccato in tempo Bianchi che non aspettava altro che tornare a Milano», commentava ieri un portavoce dell'Inter, precisando: «l'abbia[illegible] saputo soltanto dopo Lisbona, Bianchi aveva da poco rinnovato l'accordo coi nuovi dirigenti della Roma. Trapattoni aveva soltanto detto al presidente che a Milano [illegible] impossibile lavorare. Una frase che andava interpretata...». Nessuna allusione invece [illegible] Mondonico [illegible] qualcuno precisa i dettagli: l'accordo venne raggiunto il 22 aprile: Mondonico cambiò idea, quando Borsano, a quanto pare, pretese il rispetto del contratto valido sino al '92.

Orrico è stato soltanto contattato, la trattativa vera e propria è stata fatta con Eriksson. Pellegrini vuole portare all'Inter un personaggio [illegible] fama internazionale, anche se molti gli hanno fatto [illegible] che potrebbe essere traumatico il passaggio [illegible] un tecnico «duro» come Trapattoni ad uno morbido come [illegible] svedese. Tanto [illegible] vero che una parte dei giocatori, capeggiati da Zenga [illegible] Bergomi, si sono battuti per Radice, ricordan[illegible] la buona stagione che fece all'Inter prima che Pellegrini, subentrato a Fraizzoli, lo licenziasse per ingaggiare Castagner.

«No, non è possibile riaprire un discorso [illegible] un ex» ha confermato ieri Pellegrini, lasciando intendere che Eriksson non ha avversari. Sempre che all'ultimo momento [illegible] sbuchi fuori il candidato più logico, Bigon.

Intanto si prospetta fra Inter e Genoa una specie di gemellaggio: qualcuno ha fatto il nome di Eranio come candidato alla maglia nerazzurra mentre altri ipotizzano uno scambio Brehme-Pizzi per il brasiliano Branco. **[g. gand.]**

TUTTI I TRIONFI **DI TRAPATTONI**

DA GIOCATORE			
[illegible] N (8 VITTORIE)		1979	COPPA ITALIA
1962	SCUDETTO	1981	SCUDETTO
1963	COPPA DEI CAMPIONI	1982	SCUDETTO
1967	COPPA ITALIA	1983	COPPA ITALIA
1968	SCUDETTO	1984	SCUDETTO
1968	COPPA DELLE COPPE	1984	COPPA DELLE COPPE
1969	COPPA DEI CAMPIONI	1984	SUPERCOPPA EUROPEA
DA TECNICO		1985	COPPA DEI CAMPIONI
JUVENTUS (13 VITTORIE)		1985	COPPA INTERCONTINENTALE
1977	SCUDETTO	1986	SCUDETTO
1977	COPPA UEFA	INTER (3 VITTORIE)	
1978	SCUDETTO	1989	SCUDETTO
		[illegible]	SUPERCOPPA ITALIANA
		1991	COPPA UEFA

I buoni esempi

In Svizzera aboliti i Caliendo

Due notizie di giornata potrebbero servire, se il palazzo [illegible] volla, a riaprire un di[illegible] lasciato [illegible] tempo nei cassetti. Quello dei troppi quattrini circolanti nel mondo dello sport. La prima viene dalla Grecia, dove i giocatori della nazionale [illegible] basket, il più orgoglioso simbolo della allenicità negli anni Ottanta, hanno deciso [illegible] boicottare in massa le convocazioni per il torneo di Dortmund, per protestare contro la parsimonia della federazione e il rinvio della legge sullo svincolo.

L'altro annuncio, di segno opposto, arriva invece [illegible] dirlo dalla Svizzera. I presidenti di 12 società di calcio di prima divisione hanno deciso di congelare gli stipendi dei giocatori «oggetto di trasferimento», ovvero chiacchierati sul mercato. «La scalata degli stipendi non può continuare - ha spiegato Albin Kuemmi, segretario di Lega, [illegible] Nizzola elvetico - Le [illegible] società debbono impegnarsi a non rilanciare sugli ingaggi, altrimenti si rischia il fallimento». Dati alla mano, il morigerato Kuemmi ha definito «spaventosi» i deficit annui della lega elvetica, oscillanti tra i tre e i sei miliardi [illegible] lire. L'equivalente [illegible] passivo di alcune [illegible] cietà italiane di serie B. Già che si trovavano, i presidenti della Confederazione hanno anche «abrogato» di fatto un'intera categoria, quella dei procuratori di calcio. Il mercato torna esclusiva delle società: «nessuna percentuale toccherà a intermediari nè ai calciatori».

E' destino che [illegible] debba invidiare i vicini svizzeri. [illegible] solo gli funzionano i treni, i telefoni e i musei, non basta che il reddito medio sia tanto più alto e i servizi pubblici decisamente migliori. Da oggi, varcando il fatidico confine [illegible] Chiasso, si potrà contare su un'altra certezza: non incontreremo nemmeno [illegible] procuratore di calcio. Un colpo di spugna e via, [illegible] celiati tutti i Caliendi. Era così semplice, [illegible] pensato prima?

Al di là di queste amare riflessioni, la lezione degli svizzeri, nostri primi «colonizzatori» della pedata, è da prendere al volo. Da [illegible] si parla dell'adozione in Italia di un «salary cup», un tetto agli stipendi, sul modello di quello del basket americano: questi sono i bilanci, questi devono essere gli ingaggi. Certo, da noi sarebbe [illegible] po' più complicato. Chi ci capisce qualcosa nei bilanci delle società di calcio? Quando si comincerà a indagare sull'affascinante tema di quanto «davvero» guadagna un calciatore?

Tutto viene rinviato, com'è tradizione, facendo gli scongiuri dietro la schiena, nella italica, invincibile fede nel miracolo economico permanente. L'apocalisse annunciata [illegible] arriverà. Comunque non [illegible] per domenica prossima. Nel frattempo però sono decine i club, soprattutto nel Sud, che gli stipendi ai calciatori, invece di congelarli, semplicemente non li versano. E [illegible] si tratta dell'eterna crisi delle periferie. Se il «salary cup» venisse applicato da subito alle nostre società di serie A, il campionato rischierebbe di giocarsi come [illegible] tempi del vecchio Genoa: un quadrangolare, con due partite al mattino e due al pomeriggio. Nessuno finora ha interesse a «vedere» il bluff. Al massimo, si annunciano studi «a medio termine». A medio termine, diceva John Maynard Keynes, saremo tutti morti.

Curzio Maltese

IL [illegible] P [illegible]

Dalla Sampdoria ai cestisti di Caserta: ecco come cambia in Italia la geografia degli scudetti

Il Sud perde a calcio ma vince nel basket

La rivoluzione può continuare con pallavolo, rugby e pallanuoto

QUESTA faccenda della mappa italiana degli [illegible] detti negli sport di squadra [illegible] pericolosa: [illegible] decide che c'è una novità sostanziale, [illegible] rivoluzione, [illegible] dopo due anni le cose tornano [illegible] pri[illegible]. Il calcio aveva lasciato intendere lo spostamento al Sud, con l'impresa tricolore romana e per due volte napoletana, ed ecco, prima volta nella storia, la Sampdoria. Il basket maschile lascia Pesaro per Caserta: prima volta per la città campana, per la Campania, per il Sud, e persino [illegible] certa simmetria fra Genova e Napoli, di cui Caserta [illegible] banlieue: vincono le squadre [illegible] due località in cui [illegible] grande solo storico è un altro, cioè [illegible] Genoa e il Napoli. Ma andiamo piano a parlare di tendenza, l'anno prossimo magari lo scudetto del basket torna al Nord, quello del calcio [illegible] a Foggia.

La sola tendenza accertata è quella legata [illegible] denaro. [illegible] Gardini anziché a Ravenna avesse investito a Cinisello Balsamo, adesso si parlerebbe di pallavo[illegible] maschile tricolore (o quasi) per la prima volta nel simpatico Comune del Milanese, anziché dopo trentanove anni nuovamente nelle città romagnola dei mosaici e dei Ferruzzi (dove peraltro le pallavoliste al tricolore hanno l'abbonamento). D'altronde il calcio femminile presentò anni di supremazia di Trani e poi Lecce, città pugliesi che per il week-end ricevevano [illegible] applaudivano, vestite per i loro colori, ragazzone lombarde e venete e islandesi calate in Meridione a giocare in campionato per una marca locale di gelati, e con la prenotazione per tornare subito a [illegible] (adesso il tricolore è a Reggio Emilia, se non altro la città dove nacque la bandiera italiana).

L'hockey su ghiaccio con lo scudetto a Milano non è un ritorno su antichi passi, perché la radice della squadra campione [illegible] è quella classica, ma neppure è una novità. E [illegible] proposito Milano sta preparandosi alla festa anche nel rugby. La pallanuoto, in corso [illegible] svolgimento, potrebbe vedere la prima volta di Savona, però in una Liguria che il bel vizio dello scudetto lo ha avuto per molto tempo, [illegible] pure [illegible] Levante.

L'Italia è mosaicata anche nello sport. Meglio così, ci si diverte [illegible] le novità e non si mettono avanti tesi radicali. Qualcuno ci aveva provato con il basket femminile, liberato dalla tirannia nordista (Vicenza) a pro di Priolo di Sicilia: [illegible] riec[illegible] [illegible] scudetto settentrionale, prima a Cesena [illegible] adesso a Como, che lo vinceva quarant'an[illegible] fa. Quando c'è una cosiddetta roccaforte [illegible] potere, ci sono anche i servi della gleba [illegible] questo potere sottomessi: ben che vada, fanno le comparse.

[illegible] ogni caso, le tipicizzazioni geografiche sanno di strapaese anche se riguardano [illegible] metropoli. Dunque ogni novità è da applaudire. Più che mai quelle Sampdoria e [illegible] Caserta: anche perché qui non c'è un investimento repente di miliardi, come faceva [illegible] Giovanni Borghi quando con quattro assegni l'anno rendeva Varese capitale del basket, del ciclismo, del tennis e del pugilato: c'è invece un apprendistato alla scuola degli entusiasmi ma anche delle delusioni (quanti scudetti mancati, «prima», specie dai blucerchiati). Possibile persino che le due squadre si ripetano nella prossima stagione, oltre a far bene in Coppa dei Campioni. Non hanno nemmeno scomodato sentimenti profondi, postume vendette di geografia [illegible] di etnia vessate, hanno persino vinto «per sport», che sempre [illegible] lodate.

Gian Paolo Ormezzano

Ivrea, in passato era finito davanti alla commissione disciplinare

Sindaco licenzia l'architetto

«Il suo rendimento in ufficio è scarso»

Per tutti, all'ufficio [illegible] di Ivrea, l'architetto Giovanni La Barbera è in ferie. Nessuno però dire fino a quando. La sua scrivania è vuota, tutte le pratiche di cui si stava occupando sono state smistate sul tavolo degli altri tecnici, inquadrati come lui all'ottavo livello, l'architetto Rossetto e l'ingegner Gianotto. In realtà Giovanni La Barbera, responsabile [illegible] settore programmazione e gestione urbanistica, è stato sospeso dall'incarico a tempo indeterminato. Vale a dire, licenziato. Nelle motivazioni del provvedimento, adottato [illegible] sindaco Roberto Fogu e dalla giunta nei giorni scorsi, si parla genericamente «di [illegible] rendimento sul lavoro». Nessun episodio specifico viene contestato: «Si tratta di una decisione collegiale da parte della giunta, si limita a dire l'assessore al personale Aldo Cecone, pds, che da un paio [illegible] ha sostituito nell'incarico il collega [illegible] partito Graziano Cimadom.

Una decisione per molti aspetti clamorosa che sembra aver colto di sorpresa anche il responsabile dell'ufficio tecnico del Comune, l'architetto Antonio De Scalzi: «La Barbera doveva rientrare dalle ferie sabato prossimo - dice -, pare che all'improvviso siano nate delle difficoltà. [illegible] più non sappiamo: quando avremo una copia [illegible] provvedimento della giunta forse la situazione sarà più chiara».

In Comune però c'è chi giura che la sospesione dell'architetto La Barbera [illegible] nell'aria ormai da parecchio tempo, addirittura dall'88, quando il tecnico [illegible] rinviato a giudizio davanti alla commissione disciplinare per alcune presunte irregolarità nella conduzione del lavoro. In seguito [illegible] quella vicenda La Barbera fu sollevato da alcuni incarichi. Sull'argomento, i suoi colleghi preferiscono non parlare: «Normali avvicendamenti interni, nulla di particolare», si limitano a dire all'ufficio tecnico. E La Barbera [illegible] si difende dalle accuse della giunta? Da qualche giorno [illegible] [illegible] svanito nel nulla: [illegible] si trova né a casa, a Pont Saint-Martin, né dai genitori, a Ivrea. «Resterà fuori per qualche giorno, non sappiamo d[illegible] sia andato», tagliano corto i parenti. L'unica cosa certa è che si è già rivolto ad un legale per predisporre il ricorso al Tar contro [illegible] provvedimento del Comune che resta «congelato» fino alla sentenza del Tribunale amministrativo regionale. Fra architetto e Comune la battaglia legale è appena agli inizi.

Lodovico Poletto

Comune nega

«Sequestrate» moto dei vigili

Erano state dimenticate o sequestrate le due motociclette dei vigili urbani di Ivrea rimaste ferme per un giorno in un'officina di riparazioni a Borgofranco? Al comando dei vigili dicono che sarebbe stato lo stesso meccanico a trattenerle in attesa che venissero pagate vecchie fatture. E i vigili [illegible] sembravano entusiasti di pagare di tasca loro il [illegible] della riparazione. Ma l'assessore Broglio dice che [illegible] tutto a posto.

Ivrea, problemi per i vigili motociclisti

A Bussoleno

La vecchia [illegible] diventa un'area per gli artigiani

Verrà ristrutturata la vecchia area industriale di Bussoleno, già [illegible] della [illegible] Sisma e quindi della Marmillame: ospiterà attività artigianali, grazie ad una [illegible] fra Comune e privati. Spiega l'assessore all'urbanistica Claudio Schiari: «Il coinvolgimento dei privati è stato inevitabile: l'ente pubblico non avrebbe certo avuto [illegible] disponibilità finanziaria per acquistare l'area valutata oltre [illegible] miliardo».

Tornano nel garofano 4 eletti dell'area socialista

A San Maurizio il psi vuole rientrare in giunta

A San Maurizio, il più «litigioso» dei Comuni del [illegible] Canavese [illegible] sindaci in 15 anni), nuovo rimpasto di giunta in vista. Il sindaco Giovanni Mercandino, insieme ad altri tre esponenti dell'«area socialista», ha annunciato la [illegible] adesione [illegible] psi che potrebbe portare ad una nuova maggioranza, un bipartito dc-psi, con un possibile allargamento ai socialdemocratici.

«L'area socialista non esiste più - dice il capogruppo Franco Picat Re, assessore al Lavoro -: i quattro che hanno scelto il psi lo hanno fatto [illegible] informarci, rinnegando le motivazioni che avevano portato alla [illegible] [illegible] gruppo». In Consiglio, il [illegible] sale così [illegible] due [illegible] quattro esponenti, [illegible] a rappresentare l'«area» restano soltanto gli assessori Rostagno e Picat Re: «Siamo stati traditi da chi vuole sostituirci con due socialisti». [g. fav.]

Carmagnola

Dopo la lite incendia mansarda

Litiga con i cugini per una questione di soldi e poco dopo [illegible] fuoco alla casa dove viveva [illegible] un paio [illegible] mesi. E' [illegible] ieri pomeriggio a Carmagnola. Il gesto di Gaetano Condello, [illegible] anni, poteva avere conseguenze ben più gravi per le quaranta famiglie che abitano nel condominio Saturno di via Pancalieri 10/B. Il bilancio è di [illegible] mansarda distrutta e, soprattutto, di molto panico fra gli inquilini. Il giovane viveva [illegible] i cugini Antonio e Paolo De Caro, di [illegible] e 23 anni.

Ieri l'ennesimo litigio: Gaetano Condello ha [illegible] i parenti [illegible] aver fatto sparire 7 milioni dalla [illegible] valigia, pronta per il prossimo ritorno in Sicilia. «Non [illegible] vero niente» gli rispondono i due cugini. A metà pomeriggio il giovane, [illegible] in casa, ha deciso [illegible] vendicarsi. Ha ammucchiato gli abiti dei due fratelli in un angolo della mansarda [illegible] haappiccato il fuoco.

L'incendio si [illegible] propagato velocemente: i vicini hanno chiamato subito i pompieri, le fiamme sono state domate in poco più di mezz'ora. Nessun ferito per fortuna, ma un fuggi fuggi generale dovuto al fumo che ha invaso l'intero stabile.

Gaetano Condello, bloccato dai carabinieri in strada, ha ammesso immediatamente di essere l'autore del rogo. «Così imparano» ha spiegato giustificando il suo gesto come la naturale risposta al fatto di essere [illegible] derubato. L'accusa, convalidata ieri sera dal giudice Scevola, è di incendio doloso, per [illegible] rischia [illegible] 3 a 7 anni di carcere. Condello non [illegible] nuovo a problemi con la giustizia: nei due mesi di permanenza a Carmagnola ha collezionato varie denunce per furto e ricettazione [illegible] assegni. [j. fer.]

PROVINCIA **FLASH**

[illegible] DI PINEROLO
[illegible] Schiacciata dal [illegible]

Vittorina Biancotto, 70 anni, ieri mattina [illegible] seduta sulla barra del trattore condotto dal marito Vincenzo Pogliotto, 68 anni, ma ha perso l'equilibrio ed [illegible] travolta [illegible] [illegible] ruota, in Strada Vecchia di Piscina a pochi metri da [illegible]. Portata all'ospedale Agnelli di Pinerolo, è morta nel pomeriggio.

TRANA
[illegible] No ai Tir nel centro [illegible]

Protestano gli abitanti: «Troppi Tir attraversano il centro e i limiti [illegible] velocità [illegible] sono rispettati. Occorre realizzare [illegible] più presto [illegible] circonvallazione». In 250 hanno chiesto al sindaco di [illegible] almeno rispettare il limite dei [illegible] km orari.

PINEROLO
[illegible] Scomparso [illegible] boschi

Il pensionato Michele Gottero, [illegible] anni, via Bertairone ad Abbadia Alpina, [illegible] scomparso da [illegible] martedì. Indossa [illegible] giacca grigia a righe e un cappello di paglia, cammina aiutandosi con [illegible] bastone.

CARMAGNOLA
[illegible] Travolto [illegible] [illegible] [illegible]

Stefano Ferraro, [illegible] anni, Casalgrasso, via Marconi 13, diretto verso casa sulle sua Vespa 50 è stato travolto [illegible] ucciso in via [illegible] Porto dalla Uno turbo di Sergio Approsio, 19 anni, di Carmagnola, che ha sbandato in curva all'altezza del fiume Maira invadendo l'altra [illegible]ia.

[illegible]
[illegible] Fiera del [illegible]

Prosegue fino a domenica la 17ª Mostra mercato del Monferrato, a cura dell'Unione Pro Brusasco. Una trentina gli espositori: presentano negli stand i prodotti più svariati.

CASALBORGONE
[illegible] Falsi [illegible] [illegible]

Quasi sempre in 2, entrano nelle [illegible] di persone anziane spacciandosi per tecnici dell'Enel, poi rovistano dappertutto alla ricerca di soldi. Ieri hanno portato via quasi due milioni al pensionato Felice Bertolina, 75 anni.

PONT
[illegible] Incontro con l'alpinista Valerio Bertoglio

Valerio Bertoglio, uno [illegible] più forti alpinisti italiani, [illegible] ospite domani sera, [illegible] 21 nel salone delle scuole elementari, [illegible] Cl[illegible] alpinistico pontese. Presenterà immagini su alcune delle sue più importanti [illegible] imprese.

[illegible]
[illegible] Eletti il [illegible] [illegible] Marchesa

Gloria Vottero Perino, 29 anni, impiegata, è la nuova Marchesa Adelaide eletta insieme al Conte Oddone, Claudio Vielmi, già arciere del borgo dei Cappuccini. Accompagneranno tutte le manifestazioni folcloristiche dell'anno in città.

Opel Vectra
Aspettatevi di tutto

PROGRAMMA PRESTIGIO

Versione 1,4 GLS

COMPLETA DI:
- Vetri atermici.
- Alza cristalli elettrici anteriori.
- Doppi specchi [illegible] regolabili elettricamente e riscaldati.
- Chiusura centralizzata.
- [illegible] guida regolabile in altezza.
- Fari fendinebbia [illegible] retronebbia.
- Sedile posteriore [illegible] frazionato.
- Poggiatesta anteriori [illegible] posteriori.
- SKI SAC e [illegible] posteriore.
- Contagiri.
- Autoradio con autoreverse [illegible] selezione elettronica.
- Antenna [illegible]
- 6 altoparlanti

L. 19.900.000 IVA COMPRESA

CHIERI Via [illegible]na Inf. [illegible] — Il Fasano

IVREA [illegible] 226 BUROLO RIVAROLO C.so Re [illegible] — VA Auto

MAPPANO [illegible] Rivarolo 33 SS. TORINO-LEINÌ — SAICAR

MONCALIERI Str. Carpice II Ang. St. Carignano — MONCAR

PINEROLO Via Saluzzo 137 — NOVAUTO

TORINO C.so [illegible] 14 C.so Sebastopoli [illegible] — auto 3000

TORINO Via Nizza [illegible] [illegible] [illegible] 11 Via Borgaro 110/B — GENCAR

[illegible] GM Offerta valida fino [illegible]

OPEL BY GENERAL MOTORS [illegible] N°1 NEL MONDO

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 23 Maggio 1991 n. 37
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma

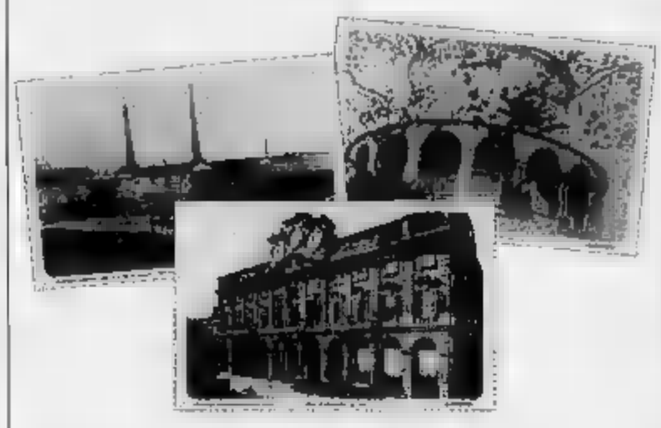
«VA' PENSIERO», E' PROTAGONISTA BOSCO MARENGO

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

Terzo appuntamento con il decennio 1911-1920 per «Va' pensiero», l'iniziativa editoriale de «La Stampa» che tutti i giorni, dal martedì alla domenica, fino [illegible] giugno, regala [illegible] lettori un inserto che comprende una prima pagina storica del quotidiano commentata e [illegible] da Luciano Curino e due fotografie d'epoca raffiguranti vedute e monumenti di Alessandria e provincia.

Alessandria e [illegible] vicina Bosco Marengo [illegible] di scena oggi. Del capoluogo l'immagine odierna coglie [illegible] scorcio poco mutato per quanto riguarda l'architettura ma [illegible] diverso come atmosfera. E' il fondo [illegible] via Mazzini, tuttora fiancheggiato, a destra, dal muro di cin[illegible] dell'ex ospedale psichiatrico. Riconoscibile è anche l'edificio [illegible] si[illegible] sullo sfondo, [illegible] quasi irreale appare la quiete della scena [illegible] dove oggi c'è uno degli incroci più «trafficati» della città. Di Bosco Marengo si propone l'inaugurazione della lapide, tuttora visibile, intitolata a Carlo Rodi, singolare e troppo poco [illegible] fi[illegible] di patriota che combatté in Italia e nelle Americhe al fianco di Giuseppe Garibaldi.



"RICORDI DAI TRI TEMPI"
80 ANNI [illegible] IMMAGINI [illegible] ARTICOLI SU ALESSANDRIA E DINTORNI.
DAL 23 APRILE OGNI GIORNO IN REGALO CON "LA STAMPA".

A PAGINA 40

Otto mesi di carcere

Condannata per droga la baby-sitter

Emanuela Guagliardo, 32 anni, di Alessandria ha patteggiato una condanna per detenzione di eroina e resta in prigione.

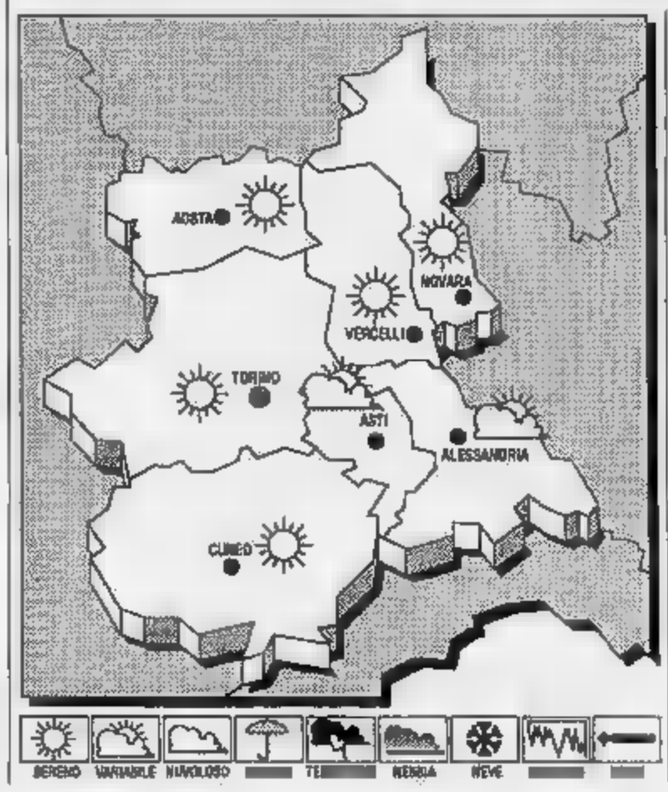
A PAGINA 39

Francavilla Bisio

Ladri all'opera durante la processione

I colpi messi a segno mentre in paese si celebrava la Madonna delle Grazie. Sono stati «visitati» due alloggi e un cascinale.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sulle regioni italiane si è stabilito un campo [illegible] alta pressione. L'area anticiclonica che si estende dal Nord Atlantico sino all'Europa Centrale determina condizioni di tempo stabile su tutta [illegible]. Rimane presente [illegible] instabilità a ridosso dei rilievi alpini.

[illegible]PO PREVISTO [illegible]R OGGI. Cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso. Dal primo pomeriggio graduale aumento [illegible] nuvolosità con locali precipitazioni anche temporalesche in particolare sulle zone alpi[illegible]. Le precipitazioni [illegible] a carattere [illegible] di sopra dei 2000 metri.

TEMP[illegible]TURE. In leggera diminuzione al Nord su valori comunque nella media stagionale.

LE [illegible]
DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 27; min: [illegible] media: [illegible]

[illegible]ANNO FA
Max: 25; min: 13; media: 18

Torino [illegible]	Novara 26
Asti 23	Aosta 27
Cuneo 26	Vercelli 22

Il [illegible] sorge alle 5,53 e tramonta alle 21. La Luna si leva alle 16,09 e [illegible] (il giorno successivo) alle 3,22.

L'Usl ha ridotto drasticamente la possibilità di far ricorso agli straordinari

Ospedale senza medici di notte

Anche nei giorni festivi l'assistenza sarà limitata. I dottori: «E' una decisione presa [illegible] scapito dei ricoverati». E' per l'estate un taglio ai posti letto per consentire le ferie agli infermieri

Ma qualcuno pensa mai ai ricoverati?

NON si è ancora spenta la diatriba per la cancellazione della divisione di Terza Medicina ed altre polemiche investono l'ospedale «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria e i vertici amministrativi dell'Usl. Se cancellare con [illegible] colpo di spugna Terza Medicina, reparto tra i più funzionali dell'ospedale, è stato grave, ora per il drastico ridimensionamento degli straordinari dei medici si rischia di mettere in [illegible] l'assistenza medica, specie nelle ore notturne e nei giorni festivi.

L'allarme viene dalle organizzazioni sindacali mediche: tagliando gli straordinari significa drastica riduzione dei livelli di assistenza attuali, con l'eventuale soppressione della presenza del medico durante la [illegible] notte [illegible] riduzione della qualità [illegible] quantità delle prestazioni sanitarie durante il giorno. Con un solo risultato: la progressiva dequalificazione del servizio sanitario e [illegible] grave disagio per i ricoverati.

Il taglio degli straordinari è decisione nazionale, si difendono all'Uls. Resta il dubbio: ad Alessandria i vertici amministrativi [illegible] un'interpretazione restrittiva delle [illegible]. E' avvenuto con l'aumento dei ticket giorni prima del dovuto, si è ripetuto per il taglio dei compensi agli allievi della scuola infermieri. Ci si riprova con gli straordinari ai medici. Qualcuno pensa ai ricoverati?

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA. Assistenza sanitaria pubblica ancora nell'occhio del ciclone. Mentre in ambito nazionale si pensa di incentivare l'assistenza privata, ad Alessandria [illegible] delibera [illegible] comitato di gestione dell'Usl, che riduce drasticamente gli straordinari dei medici ospedalieri, rischia di compromettere l'assistenza [illegible] di notte [illegible] nei giorni festivi all'ospedale «Santi Antonio [illegible] Biagio».

«La delibera che ridimensio[illegible] le ore straordinarie con [illegible] quali i medici dell'Usl hanno sempre garantito l'assistenza - dicono le organizzazioni sindacali mediche Anaao, Anpo [illegible] Cimo -, [illegible], porterà ad una riduzione degli attuali livelli di assistenza [illegible] soppressione [illegible] presenza [illegible] medico durante le ore notturne nelle corsie dell'ospedale [illegible] con riduzione [illegible] della qualità e della quantità delle prestazioni sanitarie durante le ore diurne».

Le organizzazioni sindacali mediche «denunciano pertanto all'opinione pubblica questa grave situazione, determinata da una distorsione di gravi e poco chiare intenzioni del go[illegible] centrale [illegible] regionale miranti alla progressiva dequalificazione del servizio sanitario».

Tutto deriva dalla decisione di limitare [illegible] [illegible] ore annuali le prestazioni straordinarie dei medici ospedalieri. «Il che significa - spiega il dottor Pier Paolo Sartirana, dell'Anaao - che, poiché il turno è di 12 ore, con quattro notti di servizio un medico esaurisce l'intero straordinario [illegible] [illegible] anno».

«Gli straordinari [illegible] sottopagati - aggiunge il dottor [illegible]avio Robutti -, ma non importa, accettiamo di farli pur di poter garantire un certo tipo di assistenza. Ora vuol dire che invece [illegible] trascorrerle in ospedale [illegible] [illegible] trascorreremo a casa, ma a scapito dell'assistenza ai ricoverati. E' evidente, poi, che [illegible] le ore di lavoro notturno devono [illegible] recuperate con il riposo, diminuiranno le presenze dei medici di giorno».

Il presidente dell'Usl, Domenico Marchegiani, giustifica la delibera: «Siamo in una posizione delicata, in ambito regionale [illegible] [illegible] trattando il problema degli straordinari, che Roma vuole ridurre per rispar[illegible] 700 miliardi. Nell'attesa siamo costretti [illegible] fare rispettare la diminuzione».

Ma il presidente dimentica che troppo spesso all'Usl di Alessandria [illegible] pone all'avanguardia nell'interpretazione restrittiva delle norme.

Intanto altre nubi si addensano sull'ospedale. Il direttore sanitario dottor Giancarlo Forno, per far usufruire di un periodo [illegible] ferie [illegible] personale infermieristico («Mancano un centinaio [illegible] professionali, altri stan[illegible] per andare in pensione», ricorda Forno) ha varato un piano per «tagliare», [illegible] l'accorpamento di reparti e divisioni, oltre 200 posti letto durante i tre mesi dell'estate. Nessuna operazione del genere [illegible] prevista, al momento, per gli ospedali [illegible] Acqui, Ovada e Casale. Qualche riduzione potrebbe rendersi [illegible] a Tortona e Novi.

SERVIZI A PAGINA 39

A Felizzano ed a Tortona

Ancora 2 morti sulle strade

Donato Castrignano

Iuri Timo

Due morti sulle strade della provincia. Un giovane operaio si è schiantato contro un tratto[illegible] mentre tornava a casa sulla [illegible] moto, dopo il turno [illegible] lavoro in fabbrica. E' successo sulla statale 10, in un rettilineo fra Solero e Felizzano. Iuri Timo, 28 anni, che abitava a Castellazzo Bormida in strada per Oviglio 27, è morto sul colpo.

L'altra vittima si è avuta lungo la statale 211 per la Lomellina, nel tratto compreso fra Tortona e Sale. Un operaio di [illegible] [illegible] Codelfa prefabbricati [illegible] rimasto ucciso nel violento scontro fra la s[illegible] Giulietta e un autocarro carico di sabbia.

SERVIZIO A PAGINA 39

«Più facile scriver libri che leggerli», la cultura giudicata da un libraio

Il Club della Rotella Mancante

Alessandrini al bivio, ma tra supermercati e biblioteche scelgono ancora i primi

In 40 anni [illegible] attività di libraio ho accatastato, spostato, spolverato, osservato, leggiucchiato [illegible] valutato centinaia di migliaia [illegible] libri, seguendo con interesse, forse più commerciale che culturale, le vicissitudini, le mode, i richiami ideologici, le crisi di un prodotto che si continua a considerare non di prima necessità. Non avevo però mai sentito di [illegible] libro appeso al muro e trasformato in un quadro che riporta il testo integrale de «Il nome della rosa». Mi sono chiesto perché l'autore dell'opera, il brillante Mario Fallini, alessandrino come Umberto Eco, si sia cimentato nell'avventura. L'artista, ci ha spiegato Carla Reschia, ha realizzato la [illegible] impresa [illegible] coronamento di un sottilissimo discorso sull'imitazione che conduce da molto tempo. Io penso invece che abbia involontariamente rappresentato una situazione che da tempo fa piangere editori e librai: non si legge più ma si scrive molto; paradossalmente, copiare un libro è un modo [illegible] leggerlo.

Che gli italiani siano un popolo [illegible] scrittori [illegible] è una novità, che la lettura [illegible] sia [illegible] attività preferita è risaputo, [illegible] mai come ora le due cose sono state così evidenti. Basta seguire uno dei tanti talk-show televisivi per domandarsi se esiste [illegible] italiano che non abbia ancora scritto [illegible] libro [illegible] non cerchi un editore. Ne deriva un diluvio [illegible] pubblicazioni, per lo più destinate a rimanere invendute. In questa situazione non prevale il libro migliore ma quello più pubblicizzato. I lettori rimangono disorientati, [illegible] mercato «impazzisce», la cultura non se ne giova. E siccome la pubblicità costa, il prezzo dei libri tende a salire. Forse da qui ad un po', per ridurre i costi, arriveremo ad avere libri [illegible] inserzioni pubblicitarie, oppure visto che ormai si pensa ad interruzioni pubblicitarie addirittura nel telegiornale, troveremo tra le pagine di [illegible] libro di genetica i «consigli per gli acquisti».

Ma al di là del paradosso, il dato sconsolante [illegible] che si leggono pochissimi libri. Quindi quando Danilo Arona sostiene che gli alessandrini ormai saziati da mille supermercati sono in condizione [illegible] fare un salto di qualità, dedicandosi [illegible] maggiore attenzione al libro, ha sicuramente ragione nella prima parte [illegible] [illegible] pensiero, [illegible] ho dei dubbi sulla seconda. E non perché reputi gli alessandrini culturalmente sottosviluppati, ma perché ritengo che sia molto più facile [illegible] popolare fare supermercati. D'altra parte [illegible] facessi[illegible] un sondaggio, non solo tra gli alessandrini [illegible] tra tutti gli italiani, per sapere quali [illegible] le richieste prioritarie agli amministratori pubblici, ben pochi metterebbero al primo posto [illegible] biblioteca, [illegible] museo [illegible] una pinacoteca, insomma un elemento culturale.

[illegible] solo, ma mi chiedo se tutti abbiamo la stessa idea [illegible] cultura. Forse ho troppi capelli bianchi, forse, onnisicuramente, [illegible] un retrogrado, ma a me pare che [illegible] imperando una sorta di «cultura spettacolo» erede diretta [illegible] quella «dell'effimero». In un'epoca [illegible] cui l'importante è [illegible] presenti alle inaugurazioni, non è essenziale sapere che [illegible] si inaugurì purché [illegible] presenti le telecamere, mi sia lecito dubitare di certi risvegli di [illegible] per [illegible] cultura.

A meno che i «carmina», che secondo [illegible] detto latino [illegible] «danno panes», si mettano a «dare» voti. Caro Arona, vorrei sbagliarmi ma ho l'impressione che la Congrega [illegible] Rotella Mancante sia lontana dallo scioglimento.

Cesarino Fissore

PRESTITI A TUTTI
[illegible] - [illegible] - [illegible]
[illegible] - [illegible] - [illegible]
AL TASSO PIU' BASSO IN ITALIA
DA 1 A 100 MILIONI [illegible] CAMBIALI
IN SOLE 24 ORE ANCHE A PROTESTATI
ESEMPI: 5 milioni [illegible] 36 mesi [illegible]
10 milioni 330.000 per 36 mesi [illegible] 228.00[illegible] mesi
15 milioni 425.000 per 48 mesi oppure [illegible] 60 [illegible]
25 milioni 715.000 per 48 mesi oppure 565.000 per 60 mesi
35 milioni 999.000 per 48 mesi [illegible] 863.000 [illegible] 60 mesi
MUTUI IN [illegible] giorni - [illegible]
ESEMPI: 50 milioni - 780.000 mensili | pagabili semestralmente
120 milioni 1.550.000 mensili
CENTRO FISAS
[illegible] - Via Chilini, 87 - Tel. 0131 [illegible]
[illegible] - Viale Libertà, 28 - Tel. 0382 30.12.81-30.12.82
GENOVA - Via XX Settembre, 10/6 - Tel. 010 57.04.926-57.05.646
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
TELEFONATE O VENITE DIRETTAMENTE PER CONSTATARE VOI STESSI

Le prime reazioni sulla decisione di ridurre di notte il numero dei medici

«Meno straordinari, meno cure»

L'Usl di Alessandria impone il tetto delle 50 ore annue, che in pratica si esauriscono in soli quattro turni. Si pone il problema delle festività. I sindacati: «Oltre tutto siamo sottopagati»

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

All'ospedale «Santi Antonio e Biagio» [redacted] rischia una notevole e preoccupante riduzione dei medici in servizio durante la notte e le giornate festive. Questo per [redacted] taglio delle ore di straordinario riconosciute ai sanitari ospedalieri dall'Usl alessandrina, sulla base di norme nazionali e regionali interpretate a quanto sembra in maniera molto riduttiva.

L'allarme viene dalle organizzazioni sindacali [redacted] medici ospedalieri - Anaao, Anpo e Cimo -, preoccupate di far conoscere all'opinione pubblica la realtà della situazione, la cui responsabilità ritengono di dover addossare agli organismi amministrativi dell'unità sanitaria locale.

«Le organizzazioni sindacali mediche - si legge nel comunicato - portano a [redacted] della cittadinanza la delibera del [redacted] mitato di gestione dell'Usl 70 nella quale vengono ridimensionate drasticamente le ore straordinarie, peraltro notevolmente sottopagate, con le quali i medici dell'Usl hanno sempre garantito, sopperendo [redacted] gravi carenze di organico, l'assistenza notturna [redacted] festiva nelle divisioni di degenza [redacted] nei servizi».

Dice [redacted] dottor Pier Paolo Sartirana dell'Anaao: «Ci sono, [redacted] livello nazionale e regionali, disposizioni per una riduzione delle ore straordinarie, forse perché vogliono fare il possibile per indebolire la sanità pubblica. Gli organismi amministrativi locali, inoltre, tendono a interpretare le disposizioni in modo punitivo. [redacted] unifica il tetto delle 50 ore annue [redacted] straordinario [redacted] tutti i dipendenti, mentre se vogliamo garantire il servizio senza aumentare l'organico che costerebbe molto [redacted] più, [redacted] concedere [redacted] più straordinari ai medici: 50 ore vengono praticamente esaurite [redacted] quattro notti [redacted] mese», tenendo conto che il turno notturno è di 12 [redacted].

Tra l'altro, da alcuni mesi, i medici fanno gli straordinari [redacted] essere pagati e [redacted] sapere [redacted] riceveranno il compenso. «Questo [redacted] il meno - dice il dottor Flavio Robutti -, al limite potremmo ricuperare queste ore con riposi. E' preoccupante che si finirà col ridurre [redacted] reparti la presenza dei medici, e scadrà la qualità dell'assistenza offerta».

«Perché - dicono ancora i responsabili delle tre organizzazioni sindacali mediche - la decisione del comitato di gestione porterà, [redacted] mantenuta, ad [redacted] drastica riduzione dei livelli di assistenza con eventuale soppressione della presenza del medico [redacted] notte nelle corsie, oppure con riduzione della qualità e della quantità delle prestazioni sanitarie durante le ore diurne».

E' infatti evidente che se i medici non potranno più considerare come [redacted] straordinarie quelle [redacted] servizio notturno, dovranno usufruire [redacted] riposi compensativi [redacted] facciamo una notte, restiamo a casa il giorno prima e il giorno dopo» fanno notare alcuni sanitari, quindi verrà a mancare il personale durante le ore diurne [redacted]. E il risultato [redacted] uno solo: dequalificazione [redacted] servizio [redacted] grave disagio per i ricoverati.

Il presidente dell'Usl, Domenico Marchegiani, difende [redacted] delibera: «Siamo in [redacted] posizione delicata, a livello regionale si tratta sugli straordinari, che Ro[redacted] vuole ridurre per risparmia[redacted] 700 miliardi. Nell'attesa sia[redacted] costretti a far rispettare la diminuzione». Ma il presidente dimentica che spesso all'Usl di Alessandria [redacted] vuole [redacted] all'avanguardia nell'interpretazione restrittiva delle norme, come è accaduto in altre occasioni.

Franco Marchiaro

IN [redacted] 204 POSTI LETTO IN [redacted]

Mentre all'ospedale «Santi Antonio e Biagio» [redacted] Alessandria [redacted] rischia di vedere ridotto il numero dei medici in servizio, specialmente nelle [redacted] notturne, per il drastico ridimensionamento degli straordinari, la direzione sanitaria ha predisposto un piano per ridimensionare i posti letto nei reparti durante i mesi estivi, «per far fronte - dice [redacted] presidente dell'Usl, Domenico Marchegiani - alle esigenze del personale paramedico che ha diritto ad usufruire delle ferie, almeno 10 o 15 giorni d'estate».

Il piano previsto dal direttore sanitario, dottor Giancarlo Forno, prevede l'accorpamento [redacted] urologia donne ad urologia uomini, della divisione [redacted] otorino al reparto maxillo-facciale, inoltre la riduzione di posti letto nelle tre divisioni [redacted] medicina e nelle due [redacted] chirurgia. In totale saranno 204 i posti letto «tagliati» durante l'estate.

Dice il dottor Forno: «Nell'organico mancano [redacted] centinaio di infermieri professionali, altri stanno per andare [redacted] pensione, altri sono [redacted] aspettativa. Per garantire l'assistenza non era possibile che varare il piano. Certo, aumenteranno le attese [redacted] i disagi, ma senza personale non si può fare diversamente».

«Tutti gli anni si ripropone il problema - aggiunge il presidente Marchegiani -, ritengo però che il disturbo per gli utenti non sarà eccessivo: in estate diminuiscono i ricoveri. Inoltre a fine giugno si concluderà [redacted] terzo corso della scuola per infermieri professionali e decideremo subito [redacted] concorso per le assunzioni».

La situazione dell'ospedale alessandrino (vale anche per l'infantile «Cesare Arrigo», con qualche accorpamento [redacted] reparti) [redacted] dovrebbe ripetersi nelle altre città della provincia. Il presidente dell'Usl di Casale, Luigi Merlo, [redacted] certo che non si dovranno [redacted] posti letto al «Santo Spirito». Tra l'altro a fine giugno-inizio luglio potranno essere assunti quei quaranta professionali che concluderanno il terzo anno del corso per infermieri.

Al «San Giacomo» di Novi [redacted] ritiene [redacted] non dover chiudere reparti, [redacted] massimo qualche riduzione potrebbe aversi per una quindicina di giorni. Non ci [redacted] problemi per gli ospedali [redacted] Acqui e Ovada, [redacted] Tortona sei [redacted] sul filo del rasoio, qualche riduzione potrebbe anche essere necessaria». [f. m.]

Novi, proteste per il nuovo orario estivo che entrerà in vigore il 2 giugno

I pendolari contro [redacted] Ferrovie

Le maggiori lamentele vengono da Arquata e Serravalle: «Sempre meno treni fermano nelle nostre stazioni». Sott'accusa anche i ritardi. I dirigenti Fs: «Puntualità garantita nei convogli per Genova»

NOVI. Doveva essere un dibattito costruttivo, utile per discutere i problemi [redacted] trasporto ferroviario. Invece, l'incontro dell'altra [redacted] su «Le novità dell'orario estivo dei treni, [redacted] le prospettive future nell'area novese», ha rappresentato l'occasione per riaccendere polemiche, peraltro mai sopite, tra i dirigenti Fs del compartimento di Genova e i pendolari.

In particolare, le modifiche attuate all'orario dei convogli sulle linee Genova-Torino e Genova-Milano (in vigore dal [redacted] giugno) sono state vivacemente contestate da un gruppo di utenti [redacted] Serravalle e Arquata: «Nelle nostre stazioni, sosta un numero sempre minore [redacted] treni, negli ultimi anni alcuni convogli locali sono addirittura stati soppressi. Quasi tutti i diretti, poi, fermano solo a Novi».

Un'accusa pesante, rivolta indirettamente anche [redacted] responsabili dell'Associazione pendolari novesi, che [redacted] tempo si battono per [redacted] potenziamento del trasporto ferroviario nella [redacted]. «Ma curano gli interes[redacted] della loro città, e non quelli dei paesi limitrofi», hanno ribadito lavoratori [redacted] studenti serravallesi.

Immediata la replica dei novesi Riccardo Leardi [redacted] Roberto Governa, per i quali «non esistono differenze tra i pendolari dei vari Comuni. L'associazione opera in ambito provinciale ed è delegata ad occuparsi anche dei problemi dei pendolari alessandrini. L'auspicio è che l'Ente Ferrovie accolga la maggior parte delle richieste». Poi Leardi ha spiegato che «i collegamenti tra Novi e Genova sono migliorati rispetto [redacted] passato. Al mattino, però, i tre treni che portano i passeggeri nel capoluogo ligure viaggiano sempre con 10-15 minuti di ritardo. Così, i novesi non arrivano mai puntuali sul posto di lavoro».

Difficoltà anche per chi deve essere [redacted] Torino entro le [redacted]. L'espresso 804, che dovrebbe fermare alla stazione di Porta Nuova alle 7,22, accumula spesso [redacted] ritardo di mezz'ora. In alternativa, [redacted] istituito un locale, in partenza da Alessandria pochi minuti dopo le [redacted]. «E' assurdo - hanno commentato i pendolari -, dobbiamo metterci in viaggio da Novi alle 5,43». I responsabili delle Fs hanno promesso che nel '92 sarà predisposto un convoglio in arrivo a Torino entro le 7,40.

«Il nuovo orario del '91 prevede già significative riforme - ha detto il direttore del compartimento di Genova, Carlo Rebagliati -, i treni del mattino diretti in Liguria beneficeranno della cosiddetta marcia privilegiata, che permetterà l'arrivo in orario a Principe e Brignole». «Inoltre - ha aggiunto il responsabile della Divisione trasporti locali, Paolo Lucini - i convogli della [redacted] fermeranno a Serravalle [redacted] nei centri minori».

Massimo Delfino

LETTERE AL [redacted]

Cercasi una [redacted] per cane [redacted] guardia

Tempo fa ci è stato portato al rifugio (lo aveva catturato l'accalappiacani) [redacted] splendido «pastore tedesco» che si comporta come un agnellino nei confronti degli esseri umani, lasciandosi persino portare via la ciotola con il cibo mentre sta mangiando, ma non altrettanto mansueto [redacted] i suoi simili. Azzanna gatti, uccide galline [redacted] se è legato riesce a spezzare qualsiasi catena. E' stato impossibile tenerlo al rifugio Cascina Rosa di Casalcermelli e siamo stati costretti ad affidarlo [redacted] persona che lo tiene [redacted] pensione».

Ma la povera bestia, per la quale ovviamente paghiamo una retta anche salata, [redacted] costretta [redacted] spazio angusto [redacted] rischia la follia.

E' un cane che ha bisogno [redacted] spazio, di vivere [redacted] una casa [redacted] giardino o cortile dove però non vi siano altri cani, gatti, galline o animali domestici [redacted] non venga legato [redacted] rinchiuso.

In un ambiente del genere, il pastore, che è splendido (sembra di pura razza) può far la gioia di qualsiasi padrone che troverebbe in lui un amico fedele e ubbidiente, se necessario anche pronto a far la guardia.

Attraverso «La Stampa» lanciamo quindi un appello per salvare dalla clausura questo bel [redacted] chi volesse entrarne in possesso deve rivolgersi all'Ata, associazione tutela animali, via Ghilini 73, Alessandria, telefono 441.836 (aperta [redacted] mercoledì [redacted] venerdì dalle 17 alle 20), oppure al rifugio cascina Rosa di Casalcermelli o, in ore pasti, al dottor Domenico Garrone, Alessandria, telefono 249.271.

I responsabili del rifugio cascina Rosa, Casalcermelli

Nessun magistrato concorre per l'Usl

Leggo su «La Stampa» del 7 maggio 91, nella pagina di Alessandria e Provincia, un articolo («Usl, tutti i candidati manageri), in cui si dà notizia che alla carica di amministratore straordinario di una delle Usl Piemontesi, concorrerebbero una sessantina di «alessandrini» tra cui [redacted] magistrato, indi[redacted] nella persona del «sostitu[redacted] procuratore della Repubblica in pretura, Patrizia Montobbio». Poiché in detto ufficio non [redacted] alcun magistrato con tale nome, mentre da oltre un anno vi lavora la sottoscritta Patrizia Montuori, poiché l'accostamento tra il nominativo suindicato e le funzioni da me svolte può dar luogo ad equivoci, desidero precisare che né io, né altri sostituti procuratori della Repubblica presso la pretura [redacted] Alessandria, abbiamo mai presentato domanda per concorrere alla carica di amministratore straordinario di una Usl del Piemonte.

D.ssa Patrizia Montuori Sost. Proc. c/o Pretura, Alessandria

Acqui, complimenti all'équipe chirurgica

Di fronte alle sempre più dilaganti lamentele per l'inefficienza del sistema sanitario, credo che sia [redacted] dovere esternare i miei elogi [redacted] reparto di chirurgia dell'ospedale [redacted] Acqui Terme.

Ho potuto constatare la funzionalità di questo reparto in occasione di [redacted] intervento chirurgico [redacted] quale sono stato sottoposto, effettuato con estrema abilità dall'equipe del profess[redacted] Morra e del professor Ferraris.

Oltre all'ottimo esi[redacted] dell'intervento, ciò che più mi ha favorevolmente colpito è stata la massima collaborazione fra le diverse funzioni del reparto: [redacted] uno staff medico infermieristico dalla massima efficienza e [redacted] la pulizia più scrupolosa in ogni ambiente.

Voglio sottolineare la cortesia e l'assidua presenza del personale che fa di questo reparto un complesso gestito in modo decisamente manageriale (dottor Caneva), in un clima dove il rispetto per il prossimo è un requisito primario.

Desidero che questa mia lettera venga pubblicata perché [redacted] doveroso elogiare chi si impegna in modo estremamente corretto e professionale per la cura della nostra salute.

Giuseppe Brussino Calamandrana (Al)

Contro [redacted] intralci per le ambulanze

Mentre percorrevo una via di Alessandria, l'altro giorno [redacted] è [redacted] di assistere [redacted] una scena che, purtroppo, non [redacted] neppure troppo insolita: una donna stava attraversando la strada, mentre arrivava [redacted] sirene spiegate un'ambulanza. La donna, piuttosto giovane, avrebbe potuto spostarsi rapidamente, invece ha continuato a camminare lentamente, come se nulla fosse, obbligando l'autista dell'ambulanza a una brusca frenata e quindi a un rischioso ritardo nel soccorso.

G. Buzio, San Salvatore

STATO [redacted]

[redacted]
NATI. Thomas Coppola, Marianna Sassone.
MORTI. Alessandra Prati, 45 anni, casalinga; Angelo Lacqua, [redacted] 64; Andrea Manfredi, [redacted] 75; Salvatore Como, di [redacted].

CASALE MONFERRATO
NATI. Giada Unia, Alessandro Caligaris, Roberto Giroldi
MORTI. Margherita Venesia, [redacted] anni; Antonia Molinari, [redacted] 78; Giuseppe Garanzini, [redacted] 79; Rosanna Ercolani, [redacted] 82; [redacted] Aimo, di 82; Antonio Conti, [redacted] 74; Clementina Nebbia, [redacted] 83; Arnaldo Gemini, di 79; Maria Miglietta, di [redacted] Serafino Turino, di 70; Ernesta Giorcelli, di 75; Alessandro Lavagno, di 72; Oreste Raiteri, [redacted] 70; Carolina Molinaro, di 82; Bernardetta Trovò, di 76; Giovanni Baiardo, di 84; Antonietta Torti, [redacted] 77; Armando Molinaro, [redacted] 80; Gino Bottega, di 73.

ACQUI TERME
[redacted] Giuseppe Toldi, [redacted] anni.

NOVI [redacted]
[redacted] Alessandro Lombardi.
MORTI. Natalina Olivieri, 78 anni; Simonetta Fermi, [redacted] 43; Delmare Zampieri, di 70; Alessandro Pernigotti, di 66; Giuseppe Caratto, di 93.

IN [redacted]

[redacted]

Si aprono oggi pomeriggio le «Giornate tecnologiche»

Al Palazzo mostre di Valenza (in via Tortona) s'inaugurano oggi giovedì le «Giornate tecnologiche», rassegna di macchine e attrezzature per [redacted] produzione orafa e la gestione aziendale. Nate anni or [redacted] come semplice occasione di incontro tra produttori di macchine e operatori, le «Giornate tecnologiche» hanno assunto la caratteristica di una manifestazione espositi[redacted] capace [redacted] riunire decine di aziende. Le «Giornate» si [redacted]cluderanno sabato. Gli orari: oggi e domani dalle 16 alle 22; sabato, dalle 9 alle 12,30 [redacted] dalle 16 alle 20.

[redacted]

Corso di qualificazione per tecnici carpentieri

L'Api ha organizzato un corso di formazione e qualificazione per «disoccupati per [redacted] conseguimento del titolo professionale [redacted] tecnico carpentiere montatore. Il corso si svolgerà a Casale (800 ore, in maggio-dicembre) ed è previsto un rimborso spese. Requisiti per l'iscrizione: diploma di perito meccanico [redacted] elettrico [redacted] qualifica professionale nel settore meccanico [redacted] elettrico. Maggiori informazioni si possono ottenere alla Sezione circoscrizionale per l'impiego [redacted] collocamento in agricoltura, tutti i giorni dalle 8,30 alle 12,30.

LA FOTO DEI RICORDI

Il monumento [redacted] trasformato in cannoni

La statua di Urbano Rattazzi è scomparsa da tempo, utilizzata per fare cannoni durante la seconda guerra mondiale, [redacted] molti alessandrini, soprattutto tra quelli non più giovanissimi, continuano a chiamare [redacted] il [redacted] dello statista piazza della Libertà

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961 (Orario: 9-12 e 17-1)

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242, Croce Verde 252.255
Acqui [redacted]: [redacted] Rossa 523.00; Croce [redacted] 333.39
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Cr. Verde [redacted]
Cassine: Croce [redacted] 714.439
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: [redacted]
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420 [redacted] Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: [redacted] 213.838

PRONTO SOCCORSO

[redacted]: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.[redacted]
Castelnuovo S.: [redacted]
Novi Ligure: 77.71
[redacted]
[redacted] **S.:** (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 89.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.[redacted]
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856 [redacted]
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
[redacted] **Ligure:** 77.71
Ovada: 81.777
San [redacted] **Curone:** 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.[redacted]

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) 1678/48.048

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
[redacted] **Monferrato:** 26.12
Acqui Terme: 58.306
Tortona: [redacted]

[redacted] **LA DROGA**
[redacted] 222.671 42.480/249.814 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
[redacted] (Com Tabor)

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 66.285/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.[redacted]

[redacted]

Alessandria: *Rizzotti*, via Vochieri (diurna); *Comunale Pista*, viale Medaglie d'Oro (notturna)
Acqui: *Caponnetto*, corso Bagni
Casale: *Cavasonza*, via Duomo
Novi Ligure: *Comunale*, via [redacted]
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta
Tortona: *Comunale 1*, [redacted] Don Orione
[redacted] *Comunale*, viale Manzoni

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, [redacted] 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280, stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: [redacted] Repubblica, 75.252
[redacted]**da:** agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Boltazzi, 65.280
Tortona: stazione Fs, 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, [redacted]; agenzia Tasinato, 953.[redacted]

Vittime di incidenti stradali mortali due giovani operai, un terzo è ferito

In moto contro un trattore

Tra Solero e Felizzano un dipendente della Cavis l'altra sera ha tamponato il mezzo agricolo alla velocità di 130 chilometri all'ora. L'altro scontro è avvenuto ieri mattina lungo la statale Sale-Tortona

Due incidenti mortali sono avvenuti [redacted] Felizzano e lungo la statale fra [redacted]le e Tortona. Vittime due operai di [redacted] e 22 anni, uno [redacted] Castellazzo Bormida, l'altro di Tortona.

Nel primo episodio ha perso la vita l'altra notte un giovane che in moto si [redacted] schiantato contro [redacted] trattore. Rincasava dopo [redacted] turno di lavoro in fabbrica. E' accaduto sulla statale 10, in un rettilineo fra Solero [redacted] Felizzano. Iuri Timo, [redacted] anni, che abitava [redacted] Castellazzo Bormida in strada per Oviglio 27, è morto sul colpo. Illeso il conducente del trattore, Giuseppe Piacenza, 60 anni, di Solero, in strada Padana Ovest 7.

L'incidente poco dopo le 22 presso [redacted] casa del Piacenza. Secondo la ricostruzione dei carabinieri di Solero, Iuri Timo, uscito dalla Cavis [redacted] Felizzano, [redacted] salito sulla moto per torna[redacted] [redacted] casa. Dopo qualche chilometro, pare, a velocità sostenuta (il tachimetro è bloccato sui 130), si è trovato davanti il trattore che procedeva nella sua stessa direzione. Ha tentato di scansarlo, ma la moto ha urtato la ruota sinistra del mezzo agricolo, a cui era agganciato un aratro [redacted] quattro vomeri. «Ho sentito un colpo - ha raccontato l'agricoltore - e il trattore è stato sbalzato in avanti di una ventina [redacted] metri. Quando sono riuscito a fermarlo sono [redacted] ad una trentina [redacted] metri indietro ho visto il corpo del motociclista». L'urto è stato terribile, tanto che quasi non è stato possibile riconoscere la moto.

Fra i primi a prestare soccorso [redacted] stato un medico alessandrino, Franco Dellavalle, primario di Ematologia all'ospedale, che transitava casualmente lungo la statale. Il medico non ha però potuto che constatare la morte del giovane per fratture multiple e lesioni all'addome.

Sull'incidente c'è [redacted] testimonianza di un collega della vittima, [redacted] primo che [redacted] ha riconosciuto il cadavere: ha affermato che mentre stava dirigendosi [redacted] Solero era [redacted] superato da una moto a forte velocità [redacted] poi ha scorto in fondo al rettilineo le scintille causate dal tamponamento. Giunto sul posto, ha visto che era il [redacted] amico.

Dato l'allarme, sono accorsi i carabinieri i quali hanno informato i parenti della vittima. Poco dopo sul luogo dell'incidente sono giunte la madre e la fidanzata di Iuri Timo, alle quali [redacted] ha avuto il coraggio di mostrare il cadavere. Il riconoscimento ufficiale è poi stato compiuto dagli zii d[redacted] giovane.

Sulla dinamica dell'incidente i carabinieri hanno inviato un rapporto alla magistratura. Sembra che le luci posteriori [redacted] trattore fossero parzialmente coperte dall'aratro.

L'altro incidente stradale mortale è avvenuto ieri mattina alle 8 lungo la statale 211 per la Lomellina, nel tratto compreso fra Tortona [redacted] Sale. Un giovane operaio della Codelfa prefabbricati è morto nello scontro fra la sua Giulietta e un autocarro [redacted]rico di sabbia. Si chiamava Do[redacted] Castrignano, aveva 22 anni, era originario di Anzi, in provincia [redacted] Potenza, dove abitava in via Guserna 2. Da tre mesi viveva a Tortona in via Legnano [redacted] la sorella Angela, sposata ad un autotrasportatore.

Trovato lavoro alla Codelfa, il giovane aveva deciso di stabilir[redacted] definitivamente [redacted] Tortona. Proprio ieri mattina si era accordato [redacted] la sorella per anda[redacted] alle 11 in municipio e presentare la domanda di residenza; per questo in ditta aveva chiesto [redacted] permesso [redacted] un'ora.

Invece poco prima di prendere servizio la disgrazia che ha coinvolto anche un altro dipendente della Codelfa, Santo Alberto Patria di 27 anni, abitante a Tortona in via Alfieri 23. Questi sulla sua Peugeot 205 percorreva la statale ed [redacted] finito contro l'autotreno. Per Alberto Patria le ferite sono risultate meno gravi e i medici lo hanno giudicato guaribile in [redacted] mese.

Santo Alberto Patria, ferito

Dopo [redacted] La Giulietta di Castrignano è finita contro un [redacted]

Secondo i primi accertamenti, poco prima delle 8 un autoarticolato condotto [redacted] Michele Mantegari, 43 anni, abitante a Marcallo [redacted] Casone, in provincia [redacted] Milano, all'altezza della vecchia strada comunale per Sale ha rallentato per svoltare [redacted] destra, ma ha dovuto prima allargare verso il centro strada. La manovra ha ingan[redacted] i due automobilisti che seguivano [redacted] pesante automezzo. La Giulietta di Castrignano, quasi [redacted] frenata, si è scontrata contro [redacted] fiancata destra dell'autoarticolato: un urto fatale per il giovane conducente.

Nello stesso istante, [redacted] in tempo per consentire una frenata e [redacted] colpo di sterzo, è giunta anche la Peugeot condotta da Alberto Patria che ha urtato un fianco [redacted] rimorchio.

I due giovani sono stati trasferiti all'ospedale da un'ambulanza della Croce Rossa di Tortona; per Donato Castrignano [redacted] le numerose e gravi ferite erano state fatali. Il giovane è morto durante il tragitto: [redacted] i rilievi [redacted] giunti una pattuglia della Polstrada di Tortona che ha aperto un'inchiesta e i vigili del fuoco.

[redacted] Scagliotti
Enrico Regalzi

IN [redacted]

CADEPIAGGIO

Anziano fugge dall'ospedale, [redacted] lo riacciuffano

Un anziano fugge dall'ospedale psichiatrico di Alessandria [redacted] arriva fino a Cadepiaggio, vicino [redacted] Gavi, dove aveva abitato fino al [redacted] E' Erminio Brengi, ha una settantina d'anni. Dopo un viaggio in treno fino a Novi e poi in autostop fino al paese, [redacted] al campanello della vecchia [redacted] e chiede dei parenti. Chiamati i carabinieri e la Croce rossa [redacted] Gavi, è stato riportato in ospedale.

[redacted]

E' grave il ciclista urtato da un'automobile

Un ciclista [redacted] ricoverato [redacted] gravi condizioni al Centro rianimazione dell'ospedale [redacted] Alessandria, in seguito a [redacted] incidente stradale. Ovidio Massone, 45 anni, abitante in via Acqui 119, nel sobborgo di Cantalupo, ieri pomeriggio si dirigeva [redacted] in bicicletta quando è stato tamponato dalla Lancia Thema guidata da Ezio Stanga di Cassine, viale Alessandria [redacted].

NOVI LIGURE

Tre donne ferite in [redacted] incidente stradale

Scontro d'auto in via dei Mille, [redacted] Novi: la Fiat Uno condotta da Patrizia Pugno, 28 anni, di Cassano Spinola, [redacted] a bordo il figlio Luca Ivaldi, di 10, [redacted] la suocera Carmela Leale, ha urtato la Fiat 127 guidata dalla [redacted] Piera Bellingeri, 30 anni, con a fianco Pasquali[redacted] Ippolito. Trauma cranico guaribile in 7 giorni per Pasqualina Ippolito; Piera Bellingeri e Patrizia Pugno guariranno in 5 giorni.

[redacted]

La vertenza Sip davanti al giudice [redacted] lavoro

Il giudice del lavoro di Alessandria, Giuliana Tondina, [redacted] riservato alcuni giorni per pronunciarsi sulla vertenza tra i dipendenti della Sip messi [redacted] provvedimento disciplinare e l'azienda, denunciata per comportamento antisindacale. In [redacted] di uno sciopero, il sindacato aveva chiesto alla direzione di concordare l'eventuale copertura minima del servizio. L'azienda [redacted] intimato [redacted] quattro lavoratori di [redacted] aderire allo sciopero: i quattro non [redacted] ubbidito, ricevendo contestazioni disciplinari.

VALENZA

Eletto il [redacted] presidente della finanziaria orafa

Gilberto Cassola [redacted] il [redacted] presidente della Finorval, la finanziaria dell'Associazione orafa valenzana: succede a Carlo Buttini che [redacted] si [redacted] ripresentato come candidato. Vice presidenti [redacted] Adelio Ricci e Vittorio Illario, segretario Giancarlo Callegari, consiglieri Paolo e Pietro Acuto, Giorgio Deiana, Giulio Ponzone, Gidone Tedesco, Lorenzo Terzano [redacted] Giuseppe Verdi. Diego Mattacheo è il presidente del collegio sindacale, completato da Franco Frascarolo e Gianfranco Pittatore.

QUATTRO [redacted]

ACQUI. E' finita a pugni [redacted] calci una vicenda che s'era iniziata con la notifica da parte dei carabinieri del nucleo operativo di quattro fogli di via ad altrettanti giovani.

L'altro giorno i militari hanno comunicato a Luciano Marasso, 34 anni, di Santo Stefano Belbo, e alle sorelle Margherita, Maria e Angiolina Zambecco che non potevano più abitare in [redacted] Italia 69, nella [redacted] di proprietà del Comune affittata dal Centro assistenza ad Enrico Cislaghi, 32 anni. Nell'abitazione [redacted] via Nizza, verso le 22, però è scoppiato un litigio in cui, oltre a Marasso e a Cislaghi, sono rimasti coinvolti Guglielmo Zaia, che abita in via Salvo d'Acquisto, [redacted] Angelo Vicino, [redacted] anni, via Cesare Abba 4. I quattro sono stati denunciati per rissa.

Pare che durante la colluttazione sia spuntato anche un coltello, ma i carabinieri, intervenuti per sedare il litigio, [redacted] hanno fatto in tempo [redacted] sequestrarlo. Nessuno dei partecipanti alla [redacted] ha fatto ricorso alle cure dei medici del pronto soccorso.

Secondo quanto hanno raccontato alcuni abitanti [redacted] quartiere, tra i giovani è nato un diverbio [redacted] poca importanza, che però ben presto si è trasformato in rissa. Non si esclude che i fogli [redacted] via notificati poche ore prima dai carabinieri siano stati uno [redacted]ei motivi che hanno scatenato il litigio.

Il provvedimento nei confronti delle sorelle Maria, Margherita e Angiolina Zambecco e di Luciano Marasso è stato motivato dalla violazione dell'ordine pubblico da parte dei giovani, che dimoravano ormai stabilmente nell'abitazione assegnata dal Comune [redacted] Cislaghi.

La casa, a due piani, è un vecchio fabbricato di proprietà municipale. [redacted] secondo piano è stato dichiarato inagibile, mentre al primo piano c'è l'alloggio dato in affitto [redacted] Cislaghi quando questi ha dovuto lasciare un appartamento Iciap di via San Defendente. **[c. r.]**

Francavilla, approfittano della festa patronale per svaligiare un alloggio e una cascina

Ladri in paese durante la processione

Un anziano ha assistito a un tentativo di furto ed è svenuto

FRANCAVILLA BISIO. Approfittano della festa patronale e della processione lungo le vie del centro per rubare in alcune [redacted]. I colpi sono stati messi a segno durante le celebrazioni della Madonna delle Grazie, tra le 16,30 e le 17,30.

Dopo un furto in un alloggio e [redacted] tentato [redacted] svaligiarne un altro, i ladri hanno sottratto denaro e oggetti preziosi, per una decina di milioni, in un cascinale. Prima hanno «visitato» la casa in via Dante del pensionato Augusto Carrega, 74 anni, abitante [redacted] Genova, [redacted] originario di Francavilla dove solitamente trascorre i fine settimana[redacted]. Piuttosto magro il bottino: alcune centinaia di mila lire.

Sempre in via Dante i malviventi hanno preso di mira l'alloggio di Alda Carbone; [redacted]. Volevano passare dalla finestra, [redacted] avevano fatto poco prima, [redacted] dopo aver rotto un vetro non [redacted] riusciti a entrare perché un chiavistello bloccava l'infisso dall'interno. La donna lo aveva fatto installare dopo aver subito un furto.

Secondo alcune testimonianze, [redacted] anziano ha assistito [redacted] tentativo di furto, ma per paura [redacted] svenuto: quando alcuni vicini gli hanno prestato soccorso [redacted] stati informati dell'accaduto, i ladri erano già fuggiti [redacted], probabilmente, avevano già messo a segno l'ultimo colpo.

Sono entrati nella cascina Emilia, meglio conosciuta come «La Diavola», che fiancheggia il rettilineo prima dell'abitato di Francavilla: è di proprietà di Mauro Massucco, che vive [redacted] la moglie Piera, [redacted] figlio [redacted] la suocera. La famiglia era in paese per le celebrazioni della festa patronale. Solitamente [redacted] uno zio, Adelmo, a custodire la casa. Questa volta, invece, nella [redacted] non c'era nessuno.

In cortile, solo il cane da guardia, un pastore tedesco che, secondo il postino di Francavilla «è assai feroce con chi tenta di avvicinarsi alla [redacted].

I ladri sono comunque riusciti a entrare in casa, dopo aver rotto il vetro di [redacted] finestra. [redacted] sono impossessati di denaro (tra cui la pensione della suoce[redacted] di Mauro Massucco) per alcuni milioni e numerosi oggetti d'oro.

Molte persone dicono [redacted] aver visto circolare in paese un'auto di colore scuro, targata Genova, e sospettano che sia quella utilizzata dai malviventi. Sono stati informati i carabinieri, che hanno aperto un'inchiesta.

Non è la prima volta che, durante le feste patronali, si registrano furti in Val Lemme. A Pasturana, il 25 luglio scorso, in occasione della festa di Sant'Anna, era stata svaligiata una villetta. L'ultimo furto [redacted] Francavilla risale al Primo maggio.

«Dovremmo prestare più attenzione alle auto e alle persone che non siamo soliti vedere in paese - dice il postino -. Non sarebbe una cattiva abitudine annotare certi numeri di targa». Lo stesso giorno è stata segnalata anche una irruzione [redacted] capanno per attrezzi [redacted] Tassarolo, poco distante da Francavilla. Sembra che non manchi nulla, ma sono stati danneggiati alcuni oggetti. **[m. pu.]**

EX PIRANHA
DISCOVERY
ORFENGO [redacted] CASALINO (NO) - TEL. 0321/879101/108
GIOVEDI' [redacted]3: *Liscio con*
GIULIANO BERGAMINI

KURSAL KLUB
ACQUI TERME
QUESTA SERA
GRANDE FESTA DI
INAUGURAZIONE
— *SERATA AD INVITO* —
KURSAL... DOVE LA NOTTE E' [redacted]

Paterna, sei Ford !
STUDIOITALIA (AL)
La nuova ed unica Concessionaria Ford per Alessandria è Paterna s.r.l.
sede, esposizione, vendita, assistenza e ricambi: Spalto Marengo 73, Alessandria, Tel. 43035/6

Si è riunito il Consiglio, ma il sindaco non ha presentato alcun piano per l'ospitalità

Albanesi, il Comune non decide ancora

Nessun dibattito a Palazzo Rosso, approvato solo un generico ordine del giorno. Un ex assessore: «I profughi devono essere rimandati a casa». Per ora sono disponibili posti per 20-25 esuli contro una richiesta di 75

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In provincia, smantellato il campo profughi alla «Mazza» di Casale, dovrebbero trovare alloggio, possibilmente inseriti nel tessuto sociale, 256 albanesi. Sino oggi ne sono stati sistemati quarantina, in prevalenza accolti grazie all'interessamento di di volontariato o privati, per i Comuni sono in grosse difficoltà ad affrontare il problema. «E' una situazione ancora molto fluida», dice il capo gabinetto della prefettura Cosimo Macrì, che segue il problema con il consigliere provinciale delegato Agostino Gatti.

Anche per questo l'altra sera c'era attesa per il dibattito che avrebbe dovuto interessare il Consiglio comunale di Alessandria sul «problema albanese», si è risolto l'approvazione di un generico ordine del giorno e poche parole. Di piani precisi sulla sistemazione dei profughi, contrariamente a quanto preannunciato dagli amministratori, non si è parlato.

Dopo l'altrettanto generica informazione che otto giorni fa era stata data, sempre Consiglio, dall'assessore ai Servizi sociali Mario Corrado, martedì il sindaco Mirabelli ha dato lettura di un ordine giorno, dal consigliere, e ex Umberto Rossini, pds: «Gli albanesi devono essere rimandati a casa loro, non sono gente per bene. I soldi devono invece utilizzati per i pensionati».

Il sindaco ha tolto la parola al consigliere, poi si è affrettato a far votare l'ordine del giorno, approvato col solo voto contrario di Rossini, evitando il dibattito. Con un piccolo strascico a fine Consiglio, quando in corridoio il consigliere dc Pietro Caramello ha fatto presente al sindaco di aver alzato la mano per intervenire sul documento e non avuto la parola.

«Ho visto - si è difeso Mirabelli - ma poiché in votazione l'ordine del giorno ho ritenuto tu volessi votare. Non è stato assolutamente impedimento a parlare». Caramello accetta la spiegazione, lamenta però di non aver potuto esprimere il proprio pensiero, e il suo gruppo, sul problema albanesi.

L'ordine del giorno, ritenuta la necessità e l'urgenza di assumere tutti i provvedimenti legati all'accoglienza dei profughi, invita il governo a sostenere gli enti locali con interventi finanziari a rimpatriare quanti si siano resi colpevoli di reati. Infine fa appello alla popolazione e alle associazioni di volontariato affinché sostengano l'impegno dell'amministrazione comunale.

Resta il fatto che il Comune non ha ancora un'idea chiara di dove i 75 profughi che dovrebbero trovare ospitalità ad Alessandria e nei 26 Comuni dell'Usl. «Abbiamo possibilità minime di strutture nostre proprietà adattabili, in tempi brevi, ad alloggi - dice l'assessore Gianfranco Calorio -. Per ora sono disponibili non più di 20 o 25 posti. Per il resto, con la collaborazione dei Consigli di quartiere, cerchiamo trovare case o cascine da affittare». [f. m.]

In provincia ne resteranno 256. Alcuni albanesi del campo profughi casalese

DOVE SI PERCHIUDE IL GOVERNO

CASALE. Il ministro Margherita Boniver affronta fiducia il Consiglio di gabinetto che Andreotti ha convocato oggi alle 16. Subito dopo si riunirà la Commissione Stato Regioni per informare gli esponenti di tutte le Regioni sulle decisioni del Governo.

Margherita Boniver, santita nel tardo pomeriggio di ieri, ha indicato i quattro punti che saranno discussi nella riunione straordinaria di oggi. «Ho chiesto ad Andreotti la convocazione del Consiglio di Gabinetto perchè considero la questione di interesse nazionale. Conosco bene lo stato di insofferenza che colpisce le popolazioni locali e gli stessi albanesi».

La Boniver chiede, in primo luogo, che decolli il piano di distribuzione su tutto il territorio, concordato con le Regioni. Inoltre, solleciterà forme di assistenza ai minori: «E' il primo - dice -, unico al mondo, in cui ci troviamo di fronte a duemila profughi accompagnati da tutori maggiorenni».

Il ministro sottolineerà con forza «l'esigenza assoluta di allontanare dall'Italia, o comunque di disciplinare in qualche modo quegli albanesi che si sono resi responsabili di reati».

Infine, Margherita Boniver solleciterà facilitazioni per il rimpatrio volontario o l'emigrazione in altri Paesi: «Sono già state firmate convenzioni con organismi internazionali che si occupano specificatamente dei rimpatri. E' fondamentale comunque che il piano di ripartizione parta entro la fine maggio. Per questo, saranno reperiti i finanziamenti necessari. Ho avuto assicurazioni in tal senso da Andreotti».

Nel successivo incontro alla Commissione Stato Regioni, si concorderanno le misure per il decollo dei piani. «Il Piemonte si è dimostrato particolarmente solerte», precisa il ministro Boniver. Poi aggiunge: «Aver ottenuto in meno di dieci giorni tutti questi incontri decisivi è già un buon risultato. Sono stata anche in Albania e ho come la popolazione sia vissuta per circa mezzo secolo in condizioni impensabili. Ho ricevuto una lettera straziante di alcune italiane vedove e anziane, che hanno trascorso la loro esistenza in Albania. hanno raccontato fatti incredibili. Per quarant'anni non hanno mai potuto avvicinarsi al recinto dell'ambasciata italiana. Credo che i profughi abbiano bisogno comprensione, ma devono anche esser spiegati chiaramente quali sono i loro diritti e doveri». [s. m.]

LA BABY SITTER AVEVA LA DROGA IN CASA, CONDANNATA A 8 MESI

ALESSANDRIA. Baby sitter di professione, Emanuela Guagliardo, 32 anni, abitante in via San Pio V, ha patteggiato una condanna a 8 mesi per detenzione di sostanze stupefacenti e resta in carcere.

E' stata processata ieri davanti al gip, Pierluigi Mela, con giudizio abbreviato. Il difensore, Piero Monti, ha chiesto e ottenuto il patteggiamento, in precedenza concordato con il pubblico ministero, il procuratore della Repubblica Marcello Parola. Oltre agli otto di reclusione, Emanuela Guagliardo dovrà pagare tre milioni e mezzo di multa. Non ha ottenuto i benefici di legge e rimane in carcere, dov'era finita lo scorso 5 aprile.

Prima di entrarvi cercato, piangendo disperatamente invano, di evitare che il gip convalidasse il provvedimento dei carabinieri: «Non posso andare in carcere. Lì, per tenermi tranquilla, si limitano a somministrarmi alcune gocce che non servono a nulla. Quando sono in crisi astinenza, urlo, in escandescenze. So bene che il mio comportamento crea disagio e malumore nelle persone che mi stanno accanto».

Non si come Emanuela Guagliardo si sia comportata durante la detenzione, ma dopo quasi due mesi di è in buone condizioni, certo migliori di quelle al momento dell'arresto: il viso è meno scavato e leggermente colorito. Ieri, concluso il processo a suo carico, ha fatto ritorno in cella, dove resterà ancora qualche .

In aprile i carabinieri, che la tenevano sotto controllo sospettando che spacciasse droga, dopo aver ottenuto mandato di perquisizione dal procuratore della Repubblica, Marcello Parola, avevano guito un controllo nell'alloggio di via San Pio V, trovando cinque grammi di eroina.

Una che non aveva essere poi così insolita per Emanuela Guagliardo che da molto tempo fa uso sostanze stupefacenti.

Fu arrestata la prima volta, altre persone, nel 1980. Due anni dopo, ma anche nel 1983, subì una serie di condanne per oltre 4 anni di reclusione, sempre per vicende legate al mondo della droga.

Prima dell'arresto si «bucava» tre volte al giorno. Lo ha senza reticenze: faceva uso di eroina e gliene occorrevano grammi ogni ventiquattr'ore. Se non andava in crisi di astinenza, poteva durre una vita normale, e lo dimostra il fatto che al momento dell'arresto occupava un bambino di 14 mesi. Ma come faceva a procurarsi tutto il de- per le dosi?

Emma Camagna

C'È DA SALVARE

L'antico crocifisso difese Castellazzo

A centro dell'abitato di Castellazzo Bormida, a pochi passi dal municipio e dalla torre campanaria, sorge la bella chiesa di Santa Maria della Corte, affacciata su una piazzetta che tuttora il sapore dei tempi passati.

Eretta in forme gotiche sul finire del XV secolo, Santa Maria venne rifatta nel Settecento ed a tale epoca risale la bella e semplice facciata in laterizio, sormontata da due eleganti volute.

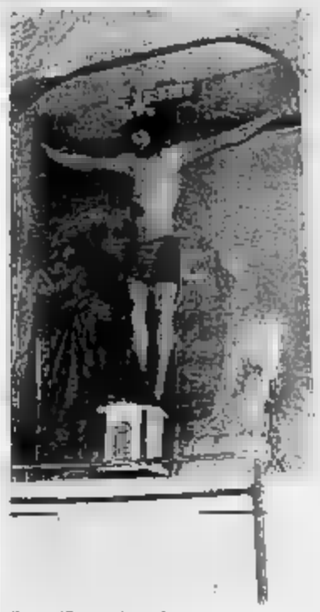
Ma la chiesa non è solamente bella: essa racchiude, infatti, due cose interessanti e poco note e un piccolo mistero. Il primo elemento di interesse è costituito da un bel crocifisso in legno, forse del XV secolo, ritenuto miracoloso dai castellazzesi. La storia del «notevole fatto» che consacrò la fama del crocifisso è raccontata in un «convo- comunale del XVII secolo, pochi anni dopo lo svolgimento degli avvenimenti.

La mattina del giorno Pietro giugno dell'anno 1651 reparto militare francese, al comando del marchese Villa e forte di cavalieri e 200 fanti, lasciò Rivalta diretto verso le campagne di Alessandria. nel piano di quella guerra tra Francia e Spagna che, scoppiata nel 1648, durò per undici anni fino alla pace dei Pirenei del 1659.

I soldati francesi andavano razziar bestiame di là da Bormida e, in apparenza, non avrebbero dovuto toccare Castellazzo. Ma per qualche ragione, ritornando il bottino, deviarono dalla loro strada arrivando in prossimità del paese. La paura fra i pochi contadini rimasti fuori delle mura Castellazzo dovette tanta ed essi corsero a rifugiarsi in Santa Maria.

Gli uomini, circa di cui alcuni armati, salirono sul campanile, mentre una ventina di donne trovò rifugio sopra il tetto della chiesa. Il comandante francese intimò più volte la resa di fronte al rifiuto degli assediati, ordinò l'assalto. I terrieri si difesero il poco che contro le preponderanti forze degli assalitori, riuscendo ad ucciderne sei e a ferirne molti altri.

Fra gli assediati si ebbe fortunosamente solo ferito. La rabbia francesi si scaricò nell'incendio della chiesa, di cui si salvò solamente il croci-



Il crocifisso miracoloso

fisso.

A memoria del fatto prodigioso la comunità di Castellazzo deliberò di «far ogn'anno celebrare messa cantata in perpetuo il giorno di San Pietro alli 29 di Giugno».

La storia, molto bella, è sicuramente poco conosciuta, come poco noto è il fatto che il generale Pilaty, comandante la cavalleria austriaca a Marengo, si chiamava in realtà Pellati ed era di Castellazzo. Negli anni successivi alla sconfitta il generale si ritirò nel paese natale, dove morì e fu sepolto, appunto in Santa Maria.

Ma a colpire l'immaginario vi è anche un piccolo mistero, costituito da un grande bassorilievo raffigurante il Leone di San Marco, simbolo della serenissima Repubblica di Venezia. Nessuno dire da dove provenga e perché sia murato in Santa Maria.

Le ipotesi diverse: forse il leone è stato donato da Venezia, oppure è stato portato da viaggiatore, o forse apparteneva ad un priore dell'attiguo convento dei Serviti. ne sembra credibile, né vi sono nell'archivio comunale in quello della chiesa documenti che ne spieghino l'origine e la provenienza.

DISCOTECA
DIVA
BASALUZZO (AL)
GIOVEDI' 23 MAGGIO
Continua il successo delle serate all'insegna della musica
anni '60
con il gruppo
«ORFEO MARCELLO E LE GARAGISTE»
la musica diverte!
DISCOTECA
DIVA
BASALUZZO (AL)

Io? Clio.
Renault Clio 16v.

Cilindrata 1764 cm³; 140 cv/DIN; velocità max 212 Km/h; 0-100 Km/h in 7,8 sec.
Auto dell'Anno 1991.
È da noi
Venite a conoscerla insieme a tutta la gamma Clio. Renault Clio 16v. L. 21.950.000 chiavi in mano. Prezzo garantito per tre mesi dall'ordine. Disponibile anche in versione Kata con catalizzatore a tre vie e sonda lambda. 8 anni di garanzia anticorrosione.
CONCESSIONARIA IN ALESSANDRIA
V.A.R. DI SCOTTI
C.so Lamarmora 79 - Tel. 0131/252321
ALESSANDRIA

Murisengo, gli abitanti di regione Gallo contestano il progetto Anas

Un maxi incrocio, ma inutile

In prossimità del ponte sul rio Stura la statale 590 verrà raddoppiata e sarà realizzato uno svincolo ampio [illegible] quarantina di metri. Non ci sarà spazio neppure per un marciapiede

MURISENGO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un maxi incrocio per la statale 490 della Val Cerrina. Sarà realizzato dall'Anas in regione Gallo di Murisengo e già solleva polemiche. L'incrocio è quello formato dalla statale, dalla provinciale per Vallegioliti-Gabiano e dalla provinciale per Murisengo e Asti. Costeggia quest'ultima strada il [illegible] Stura, largo un paio di metri, che la statale attraversa [illegible] un ponte troppo stretto. Secondo il progetto Anas, la larghezza del ponte dagli attuali 5 o 6 metri verrà portata a [illegible] metri e la carreggiata raddoppiata: un'opera mastodontica.

Il progetto consegnato al Comune è chiaro. Chi proverrà da Casale percorrerà [illegible] larghissi- [illegible] di congiunzione con la provinciale per Vallegioliti, sulla quale mediamente il traffico è di una ventina di automezzi al giorno. Verso Torino, lo svincolo toccherà [illegible] prima [illegible] dell'abitato, senza neppure lasciar spazio per un marciapiede.

Anche le [illegible] [illegible]e previste al posto dell'attuale imbocco della strada per Murisengo lambiranno le case, rendendone problematico l'accesso carraio e obbligando i proprietari [illegible] abbattere tratti di muri di recinzione.

Fra gli abitanti di regione Gallo c'è malcontento. Un malcon- [illegible] accresciuto [illegible] timore di un innalzamento [illegible] del livello della statale.

Così il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un vincolo per mantenere il livello della statale al valore attuale.

Il maxi svincolo è insomma visto quasi come una jattura. [illegible] c'è che invita a non preoccuparsi [illegible] tempo, in quanto il mastodontico progetto potrebbe finire nello [illegible] polveroso cassetto dove giacciono da anni quelli inerenti la vicina «curva della [illegible] di Gattina, teatro di numerosi incidenti, anche mortali.

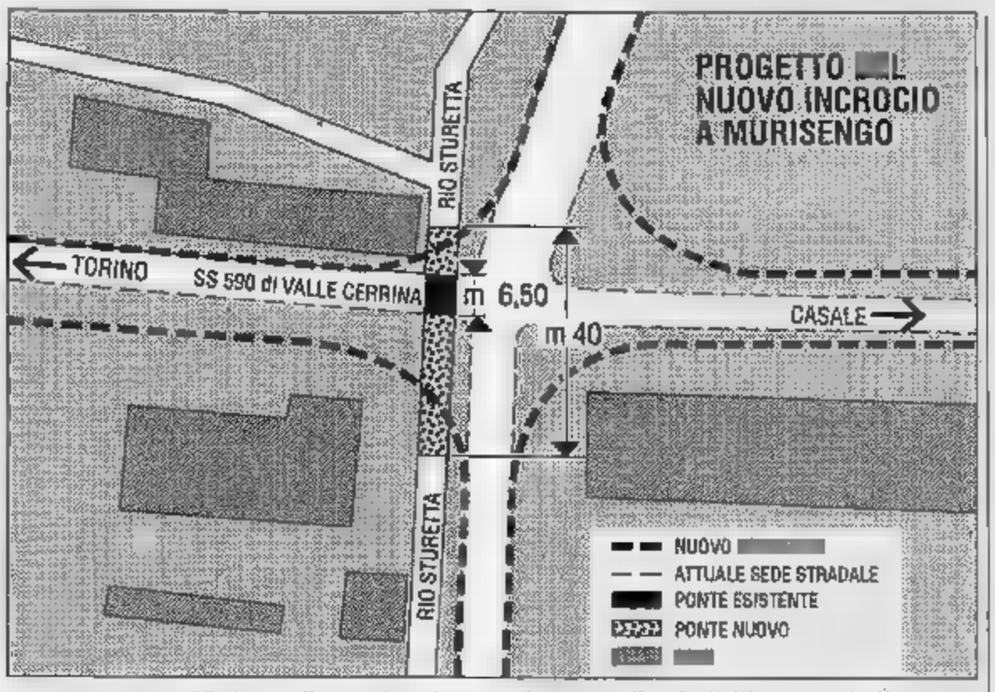
Quello [illegible] progetto di mega incrocio [illegible] regione Gallo non è che l'ultimo esempio di stranezze riguardanti la statale della Valle Cerrina, una strada che coloro che la percorrono abitualmente definiscono [illegible] fra le peggiori del Piemonte per la pericolosità o la cattiva manutenzione».

A proposito di stranezze, è accaduto di notare a giugno o settembre tratti con segnali di innevamento e obbligo di catene. Lo scorso inverno, però, in occasione delle violente nevicate, anche lungo la dura salita di Brozolo le segnalazioni [illegible] c'erano più.

Oggi, poi, nel tratto che attraversa il territorio del Comune di Murisengo, il manto della statale è costellato di buche profonde, alcune rattoppate, altre scoperte. Ma non c'è [illegible] segnalazione. Zigzagando [illegible] possono anche evitare, ma quando piove e di notte si scorgono me- [illegible]. In questi giorni, durante [illegible] temporale, [illegible] automobilista [illegible] ha colto una in pieno. Per [illegible] fortuna l'auto non è uscita di strada, ma le è scoppiata [illegible] gomma. Un segnale di «strada sconnessa» compare invece più avanti, [illegible] Casale, all'inizio [illegible] lungo rettilineo [illegible] Gambarello, tra Gaminella e Castagnone: qui, però, la carreggiata è stata rifatta da tempo ed ora [illegible] discreta.

Insomma, l'impressione in molti abitanti e amministratori della Val Cerrina è che etruschi, romani, celti, longobardi, arabi, spagnoli, francesi, savoiardi, che nei secoli hanno percorso questa importante via di comunicazione, abbiano tenuto in considerazione [illegible] strada più di quanto non faccia l'Anas rispetto alle altre statali piemontesi.

Mario Gianipero



DAL MONFERRATO

CASALE

Simulazione di un incendio [illegible] scuola media Hugues

Esercitazione antincendio, domani, alla scuola media Hugues. E' [illegible] prima scuola casalese [illegible] cui vigili del fuoco, forze dell'ordine e volontari della protezione civile simuleranno un caso di incendio, facendo scattare l'allarme ad [illegible] determinata ora, [illegible] comunicata in [illegible]. I ragazzi d[illegible]o lasciare le classi e raggiungere [illegible] il cortile passando attraverso le uscite [illegible] sicurezza.

[illegible]

Costerà 150 milioni il nuovo oratorio

Sono iniziati i lavori di costruzione del nuovo oratorio parrocchiale, che dovrà essere ultimato entro il prossimo autunno. L'edificio, distribuito su due piani ed adiacente alla canonica, sorgerà sull'area, già di proprietà della parrocchia, occupate fino[illegible] da un grande fienile. L'opera, che ha un [illegible] di poco inferiore [illegible] 150 milioni, è finanziata dal parroco, don Giacomo Cauda, che ne è anche l'ideatore, ed in parte anche con le offerte dei cittadini. Il nuovo oratorio avrà due grandi sale giochi, [illegible] biblioteca con annessa la sala lettura, ed un'aula per il catechismo; i lavori sono stati appaltati all'impresa Pino Amelio, di Grana.

[illegible]

Il primo incontro per realizzare la Casa di riposo

Si è riunita nella sala dell'oratorio di Murisengo la commissione incaricata di esaminare [illegible] possibilità [illegible] realizzazione [illegible] [illegible] Casa di riposo comunale. La commissione, che entro un mese deve riferire le proprie conclusioni a un'assemblea di cittadini, è composta da Erminio Bosio, dal sindaco Luigi Gerbino, dall'assessore provinciale Armando Gerini, dagli [illegible] sindaci Rodolfo Firato, Mario Giunipero, Glauco Vercelli, Valentino Prati e Franco Ferrando.

PE[illegible]

La Pro loco dedica una mostra [illegible] Walter Provera

[illegible] partire da domenica 26 maggio, sarà aperto [illegible] pubblico una mostra personale del pittore alessandrino Walter Provera. L'artista nativo di Casale vive [illegible] lavora [illegible] molti anni ad Alessandria e ha partecipato a numerose rassegne [illegible] livello nazionale. Provera è un impressionista [illegible] dipinge prevalentemente i paesaggi del Monferrato. Nei suoi quadri ricorrono scorci della campagna [illegible] Casalese in atmosfere ricche [illegible] penombra e mezze tinte.

[illegible]

Saggio [illegible] Medie per la fine dell'anno scolastico

Si svolgerà sabato 25 a partire dalle 9, uno spettacolo animato dagli allievi delle scuole medie, come saggio di fine anno. La manifestazione si terrà nel salone comunale di via Rosignano. In serata, alle 21, si esibirà la compagnia dialettale «I gava sagrin».

Montiglio, il tiro a volo di Codana contestato dai vicini

Una petizione antispari

Un centinaio di firme perché il campo venga chiuso. Battaglia tra tecnici sui parametri di inquinamento acustico. Polemiche anche in Consiglio

MONTIGLIO. Una frazione (Corzisgno) sul piede di guerra, un sindaco (Angelo Lago) perplesso sulla strada da prendere, una società (quella del «Tiro a volo» di Asti) che aspetta le prossime mosse dell'Amministrazione comunale preannunciando [illegible] avere a disposizione «avvocati preparati» per la disputa finale.

La «patata bollente» [illegible] [illegible] tutti parlano in questi giorni a Montiglio si chiama «Tiro a vo- [illegible] Lago di Codana». La questio- [illegible] è complessa, il malcontento [illegible] da almeno un anno, [illegible] solo ultimamente la protesta della gente si è organizzata fino ad approdare in municipio.

La storia è a più capitoli, nel primo si segnala che la gente di Corzisgno si oppone all'impianto di tiro a volo situato a Codana e ne chiede la chiusura.
In una petizione sottoscritta da tutta la frazione (un centinaio di persone) gli abitanti [illegible] tano di non poterne più degli spari che per parecchi giorni alla settimana [illegible] levano dal campo [illegible] esercitazione [illegible] gara (fino a qualche anno fa l'attività [illegible] limitata a poche gare all'anno).

La questione viene trattata una prima volta, a gennaio, in Consiglio comunale (dove la dc e una lista civica governano insieme dopo essersi [illegible] battaglia prima delle elezioni).

Al tiro a volo di Codana funziona anche un centro di avviamento allo sport riconosciuto dal Coni; è una scuola aperta ai giovani e frequentata attualmente da circa 25 allievi. Il Consiglio comunale decide di permettere il proseguimento dell'attività del centro giovanile, invitando però il sindaco Angelo Lago (dc) a «rilasciare l'autorizzazione provvisoria ogni qualvolta venga usato l'impianto». Quella definitiva, è specificato nella delibera votata all'unanimità dal Consiglio, dovrà essere firmata dopo l'intervento dell'Usl di Asti chiamata ad accertare il grado di rumorosità e l'eventuale inquinamento acustico prodotto dagli spari.

I tecnici dell'Usl vanno a Codana [illegible] misurano [illegible] rumore: i parametri, segnalano, sono rispettati, anche se per pochi decibel si rischia di oltrepassare i limiti imposti dalla legge. Per loro l'impianto può continuare [illegible] funzionare. Ma la gente di Corzisgno contesta i risultati: «In municipio gli abitanti hanno segnalato che i controlli dell'Usl sarebbero stati f[illegible] in un momento in cui c'erano pochi atleti in allenamento», ricorda Walter Stroppiana, assessore allo Sport.

La frazione si affida a tecnici privati, che svolgono nuovi controlli a Codana; questa volta i risultati indicano che i limiti di legge sono superati. La mossa successiva degli abitanti [illegible] Corzisgno è quella di rivolgersi a un legale per diffidare il sindaco Lago ad autorizzare ancora l'impianto di Codana.

Siamo all'ultimo capitolo della «querelle»: qualche [illegible] fa la questione torna nuovamente [illegible] Consiglio comunale, che, dopo [illegible] lungo dibattito alla presenza di un pubblico piuttosto [illegible] d[illegible] di richiedere un nuovo intervento dell'Usl e di limitare, nel frattempo, l'attività sportiva a due soli giorni la settimana (martedì e venerdì). Il sindaco Lago ieri non aveva ancora firmato l'ordi- [illegible] per rendere esecutivo il nuovo provvedimento: «Attendo che il Coreco approvi la delibera licenziata dal Consiglio comunale; ma [illegible] quelli del tiro [illegible] volo saranno d'accordo?», s'interroga dubbioso. Dario Massasso, presidente della società «Tiro a volo» di Asti che utilizza l'impianto, [illegible] nasconde di aver incassato male la decisio- [illegible] del Consiglio: «In questo campo si è allenato Giovanni Pelliero, che oggi fa parte della nazionale azzurra di tiro a volo. Dopo l'intervento dell'Usl abbiamo sistemato dei pannelli per ridurre il rumore. Più di [illegible] cosa possiamo fare?», si domanda. «Se dopo i nuovi controlli l'impianto dovesse chiudere - segnala Massasso - dare- [illegible] tutto in mano all'avvocato della Federazione italiana tiro [illegible] volo».

L'agricoltore Antonio Benso ha firmato la petizione contro l'impianto: «Un giorno lavoravo in un campo vicino all'area in cui sparano - racconta con semplici parole - sono dovuto venire [illegible] per non diventare sordo».

[L. n.]

Storia e leggenda di gente antica e fiera che vive tra Scrivia e Bormida

INDOMABILI MANDROGNI

Hanno sempre difeso la loro autonomia e le loro radici a dispetto dei pregiudizi. Con ammirevoli risultati

DOPO la cacciata dei Saraceni le sorti della Frascheta (la terra dei «mandrogni», tra Scrivia [redacted] Bormida), dal secondo millennio seguirono quasi sempre quelle dei borghi e delle città circostanti, tra guerre, invasioni, violenze, soprusi, scambi di terre, alleanze e improvvisi voltafaccia dei padroni del momento: i Marchesi [redacted] Bosco e del Monferrato, i Duchi di Milano, Federico Barbarossa, gli spagnoli, i Savoia. Il territorio passò di volta in volta dalle mani dei vari contendenti e, come non bastasse, sulle povere popolazioni, all'inizio del 1600, [redacted] abbatterono tremendi fenome[redacted] naturali come un terremoto e due pestilenze; le vittime [redacted] contarono a migliaia. A tutto ciò si aggiungevano le angherie degli occupanti, che imponeva[redacted] quantità incredibile di tasse e gabelle.

In quella situazione ogni progresso civile ed economico risultava impossibile, specie per la povera gente delle campagne. La Frascheta era ridotta allo stremo; i suoi abitanti, fin dall'epoca romana, vivevano in casupole attorno alle grosse cascine. La più importante era la «Ca' Bianca», passata più volte di proprietà, sopravvissuta fino [redacted] nostri tempi attraverso tanti secoli di storia. Fu questo il primo nucleo di un paese che con l'andare del tempo si allargò [redacted] si chiamò Mandrogne.

Nel periodo della dominazio[redacted] spagnola [redacted] delle altre, tra cui [redacted] «corte Bovone», oggi in rovina, caratteristica costruzione d'impronta moresca, che raccoglieva quaranta famiglie.

I mandrogni, gente attiva e intraprendente, avevano sempre continuato i loro commerci, spingendosi con le carrette fino a Genova e alle contrade collinari dell'Alessandrino. Nonostante i divieti, in parecchie delle loro [redacted] avveniva [redacted] macellazione clandestina della carne, [redacted] relativo «sfroso» dei dazi. I «gigei», cioè i cavalli, erano [redacted]pre gli animali preferiti perché servivano per [redacted] lavoro (agricoltura e commerci) e per l'alimentazio[redacted]

Il 1707 segnò l'avvento dei Savoia, ma i fraschetani non ne furono particolarmente entusiasti. Da secoli non facevano altro che vedere le loro campagne attraversate da questo o quel conquistatore e il ricordo del dominio spagnolo, durato un secolo e mezzo, era ancora troppo vivo. Tra lo Scrivia e il Bormida il brigantaggio ve[redacted] praticato su larga scala dalle bande provenienti da Novi [redacted] Pozzolo; non [redacted] soltanto un deprecabile fenomeno di costume ma si [redacted]cinava dietro [redacted] cupa miseria e [redacted] imposizioni insopportabili. Molta gente era costretta [redacted] vivere di espedienti. Il controllo dell'ordine [redacted] faceva sempre più difficile, anche perché nella piana confluivano le propaggini [redacted] domini diversi: la Repubblica di Genova, [redacted] Ducato di Milano e quello dei Savoia.

Quando Carlo Emanuele III riuscì ad annettersi Tortona, tentò [redacted] sgominare l'anarchia ma [redacted] risultati apprezzabili. Per molti anni ancora durarono gli episodi di brigantaggio; la strada del Fossarone, che da Pozzolo arriva [redacted] Sale sfiorando Mandrogne, era una delle più battute, tanto da essere chiamata «e strà de grata» ([redacted] gergo «gratà» significa rubare).

La pace assicurata [redacted] Congresso di Vienna (1738) e le mutate condizioni di vita contribuirono gradatamente a estirpare quella malapianta. In quel periodo di relativa tranquillità, nella Frascheta incominciarono [redacted] sussurrarsi notizie, ancora confuse, portate dai mandrogni sempre in viaggio. Erano gli echi dei primi moti che preludevano alla rivoluzione francese. Quando finalmente risolse i suoi problemi, [redacted] Francia posò le [redacted] mire sul Piemonte. Naturalmente anche la Frascheta venne ammessa, ma la gente non vedeva di buon occhio i nuovi invasori che, come succede da che mondo è mondo, si abbandonarono [redacted] soliti saccheggi. Fu [redacted] quel clima che la rivolta delle plebi assunse l'aspetto di una guerriglia sangui[redacted]. Eroina di quelle vicende fu Giuditta della Frascheta, una bella ragazza bruna d'occhi e di capelli che un giorno del maggio 1798, nella chiesa di Quattrocascine, assistette alla violenza su [redacted] suora. A compierla [redacted] stato un soldato francese; Giuditta gli strappò la spada e lo trafisse. Poi si dette alla macchia, diventando per [redacted] gente una figura da leggenda. Di que[redacted] donna coraggiosa si seppe sempre assai poco; a detta di qualcuno (ma la notizia non fu mai confermata) pare che per qualche tempo avesse abitato la «corte Bovone» [redacted] Mandro[redacted].

Poi venne la volta di Napoleone Bonaparte, sceso per liquidare gli austriaci. Della battaglia di Marengo si sa tutto a memoria. Il generale Desaix affrontò il nemico nei pressi della cascina Vigna Santa, uscendone vittorioso. Anche qui c'è una piccola e interessante storia da raccontare. Il cittadino francese Jacques Corin, uno dei fedelissimi di Danton, dopo la rivoluzione abbandonò Parigi e venne dalle nostre parti. Sposò una fraschetana e dimorò nel gruppo di case vicine a Vigna Santa che poi, storpiandolo, presero [redacted] suo nome, Giacorini, oggi frazione di Mandrogne. Desaix era dunque passato con [redacted] sua armata non lontano da dove abitava il [redacted] compatriota. Dopo Marengo Napoleone applicò le leggi [redacted] le idee della rivoluzione: abolì l'inquisizione, i titoli nobiliari, i conventi. Anche la «Ca' Bianca», allora amministrata dalla confraternita di Bosco, venne fatta sgombrare e diventò un rifugio per mutilati; poco dopo fu data in pagamento a un fornitore [redacted] palle da cannone che si chiamava Carlo Milanesi.

Le tipiche [redacted] basse di Mandrogne, dette «trunere», costruite con terra rossa battuta

Il mediatore Lorenzo Cassero, detto «Sandro»

Mandrogne ebbe finalmente la nuova chiesa, attorno alla quale crebbero molte case; il sobborgo incominciò a rinnovarsi, furono aperte nuove strade, installati i lanternoni dell'illuminazine pubblica; fe[redacted] la loro comparsa i primi negozi, le osterie e le macellerie di [redacted] di cavallo, i laboratori degli artigiani che lavoravano il ferro, le piccole filande che raccoglievano dai contadini i «cucalen», cioè i bozzoli da [redacted]. Purtroppo durò poco; dopo l'uscita di [redacted] di Napoleone il progresso continuò [redacted] in tono minore.

«E' in quel periodo - scrive Giuseppe Rossi nel suo libro su Mandrogne - che [redacted] fa strada [redacted] attività, quella dei "mediatori", cioè coloro che si intromettono in un commercio o in una lite cercando (e quasi sempre riuscendovi) di mettere d'accordo gli interessati, guadagnando [redacted] percentuale. I mediatori bazzicano mercati, piazze, punti d'incontro dove si prospetta la vendita di un animale o di un raccolto e svolgono il lavoro con professionalità. Sono vestiti in modo del tutto particolare, come [redacted] uso dei mandrogni. Accompagnano il loro abbigliamento [redacted] un fazzoletto al collo e un cappello tirato all'insù sulla nuca».

Aggiungiamo, a titolo di curiosità, che esistevano anche i mediatori che «combinavano» i matrimoni; venivano chiamati [redacted] lo strano [redacted] di «caratòn». I mediatori sono [redacted] scomparsi. Ma tra gli anziani molti ricordano [redacted] l'inconfondibile figura di quei personaggi così singolari, la cui presenza si prolungò per oltre cento anni.

Nella seconda metà del [redacted]lo scorso la situazione di Mandrogne era tutt'altro che rosea. Si trattava di un fenomeno generale, di cui soffrivano specialmente le popolazioni delle campagne. Il nuovo collegamento con Alessandria, avvenuto con la tramvia a vapore nel 1886, aveva portato qualche piccolo beneficio. Ad avvantaggiarsene furono gli operai che andavano a lavorare alla Borsalino, alle filande e agli altri opifici sorti nel frattempo. Ma era troppo poco per sfamare [redacted] gente del sobborgo. Per i contadini l'unica risorsa veniva offerta dall'emigrazione, specie verso l'Argentina. Si fermavano due o tre anni, ma poi ritornavano delusi. Gli [redacted] andavano alla ricerca di un lavoro in terre lontane e le famiglie rima[redacted] a tirare avanti alla me[redacted] peggio. Di questo stato di cose si fece interprete un giorno il delegato [redacted] zona di Mandrogne, che [redacted] una «memoria» inviata alla regia Prefettura [redacted] Alessandria espose la grave situazione, chiedendo un aiuto «al più presto» per le persone più indigenti, mogli [redacted] bambini degli emigrati. Non risulta che l'appello sia [redacted] raccolto. Probabilmente [redacted]. L'unica carta corrispondente a quel periodo, e che si può intendere come risposta, contiene quanto [redacted] più spregevole e malvagio - oltre che menzognero - [redacted] possa immaginare. [redacted] viene detto testualmente che «la gente di Mandrogne è astuta, scaltra, mentono con facilità e con sproposito, sono degli imbroglioni, [redacted] molto gli alcolici, [redacted] dediti al vagabondaggio e hanno una mentalità che li avvicina [redacted] quella del criminaloide, la quale si esplica con il ladrocinio e con l'inganno alle persone, che assalgono proditoriamente». Tale vergognoso documento, probabilmente vergato da un funzionario prefettizio «forestiero», e comunque in preda a qualche ingiustificato furore per bassi motivi di vendetta o altro, è poi finito - incredibile, [redacted] vero - presso l'archivio di antropologia criminale [redacted] Torino, al vol. LVI. A leggerlo c'è da rimanere allibiti. E' [redacted] che si trattò di un'autentica vigliaccheria [redacted] danni di [redacted] popolazione pacifica e amante d[redacted] lavoro, che ha [redacted]pre attirato su di sé estrema simpatia dappertutto dove si [redacted] fatta conoscere.

Mandrogne è arrivata fino all'ultima guerra mondiale in condizioni difficili, malgrado l'operosità e l'«arte di arrangiarsi» [redacted] suoi abitanti. Il commercio è stato sempre una delle sue più note prerogative. Chi ha qualche capello grigio ricorda, oltre ai mediatori, i piccoli commercianti che giravano ca[redacted] per [redacted] per le campagne e venivano anche in città per acquistare pelli di coniglio, stracci, rottami metallici, grassi, ossa e vari scarti delle macellerie, oli lubrificanti esausti e altri prodotti poveri. Arrivavano [redacted] una bicicletta che trainava un piccolo rimorchio gommato, sul quale caricavano l'umile mercanzia; avevano sulle spalle una bilancia (forse un po' «truccata») [redacted] facevano chilometri di strada per guadagnarsi un tozzo di pane. Oggi i tempi sono radicalmente cambiati. Rimane [redacted] il commercio [redacted] quei prodotti, ma alla grande. Le biciclette e i carrettini [redacted] scomparsi per lasciare il posto a potenti autocarri muniti di gru, mol[redacted] mandrogni si [redacted] costruita una fortuna. Anche le misere [redacted] fatte [redacted] terra [redacted] battuta - le famose «trunere» - stanno per scomparire e diventano oggetto di [redacted] da parte degli studiosi [redacted] degli allievi del Politecnico di Milano e di altre Università (proprio in questi ultimi giorni ne sono calati parecchi nella «capitale» della Frascheta). Gli abitanti, [redacted] circa 1500, continuano i loro antichi traffici; molti sono i laureati e i diplomati che onorano Mandrogne in tutti i campi. I segni del progresso sono entrati in ogni [redacted] Perfino usi e costumi (e questo è un po' triste) venno disperdendosi, insie[redacted] ai pregiudizi e ai luoghi comuni, diventati ormai motivi di allegre discussioni. Ma l'antica fierezza di sentirsi «mandrogni» [redacted] mai spenta. Se vo[redacted] consiglio, provate a farvi amico qualche mandrogno e avrete la prova di quanto è ospitale [redacted] cordiale questa gente. [redacted] ci riuscite, fatevi invitare a mangiare qualcuna delle «specialità» della loro sobria ma squisita cucina: i «rabaton», per esempio. Se sarete particolarmente fortunati, almeno uno dei piatti tradizionali a base di cavallo: la trippa, i salamini e la «cipilala». E a questa gente incomincerete [redacted] voler bene.

Un'ultima annotazione. Scorrendo l'elenco dei sindaci [redacted] Alessandria dal dopoguerra a oggi, scoprirete che provengono quasi tutti dai vicini paesi [redacted] sobborghi. Gli ultimi tre sono dalla Frascheta [redacted] due addirittu[redacted] di Mandrogne. Chi fosse ancora prigioniero di false opinioni, arriccerebbe il naso. Ma avrebbe torto, perché - la verità bisogna pur dirla - questi mandrogni non [redacted] affatto stati peggiori degli altri.

Riccardo Orecchia

CENTO ANNI FA

GAZZETTA [redacted]

Sabato 23 Maggio 1891

Bruciano cinque casolari

Gli incendi affliggono il Biellese. Lo riferisce la Gazzetta Piemontese, nella rubrica dedicata alle «Notizie italiane» del [redacted] maggio 1891. Due gli episodi più importanti, entrambi ai danni di case isolate.

«A Tavigliano - si legge - arsero tre casolari alpestri vicino al paese, propri [redacted] certi Buschiero, Meliga [redacted] Boffa». Oltre ai danni riportati dagli edifici, la proprietà [redacted] Boffa lamenta le conseguenze più gravi «avendo tra l'altro perso due bovine». L'altro episodio si registra in[redacted] «sui monti dell'Oropa, dove pure [redacted] due casolari propri dell'Ospizio».

Sulla natura dei [redacted] non sembrano esserci dubbi. Le autorità indagano infatti in una direzione precisa: «Siccome nessuno [redacted] questi casolari [redacted] abitato [redacted] questa stagione - continua l'articolo - tutti questi incendi si ritengono di origine dolosa».

Il valore della vostra vecchia auto si è ridotto [redacted] valore puramente affettivo? Vi ha accompagnato fedele per lunghi anni, ma oggi [redacted] asmatica, inquinante e vi costa troppo, in pazienza [redacted] in manutenzione? Come [redacted] non bastasse, ormai non interessa più a nessuno!

Fiat la ritira a condizioni per voi particolarmente vantaggiose. Per tutto il [redacted] di maggio le Concessionarie e Succursali Fiat valutano infatti il vostro usato [redacted] troppo usato, in qualsiasi condizione e di qualunque marca esso sia, fino [redacted] 2 milioni se passate a una Croma.

1 milione e 300 mila, invece, [redacted] passare a una Tempra o una Tipo.

FINO A 2 MILIONI
PER RITIRARE DALLE STRADE ITALIANE
L'USATO TROPPO VECCHIO

1 milione tondo tondo se acquistate la Uno. 700 mila, infine, [redacted] sceglieta Panda o 126. E [redacted] il vostro usato vale di più, naturalmente vi sarà supervalutato.

Ma attenzione, l'offerta è valida solo fino al 31 maggio. Non aspettate.

Chiuderete così in bellezza la lunga stagione [redacted] la vostra vecchia auto, [redacted] si aprirà per voi una nuova primavera automobilistica con la vostra nuova Fiat.

Una stagione [redacted] nuove prestazioni, di nuovo confort, di nuove soddisfazioni. Per questo, quando andrete dalle Concessionarie e Succursali Fiat, [redacted] chiedete quanto [redacted]sta la vostra Fiat nuova. Scoprite prima quanto [redacted] è conveniente cambiare auto in maggio.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

FIAT

L'offerta è valida fino al 31/05/91 su tutte le vetture della gamma Fiat disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

PRESSO CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI ALESSANDRIA E PROVINCIA

Spettacolo del duo Malandrino e Veronica al convitto Carlo Alberto di Novara

Sfida di due comici «ostinati»

Da sabato al primo giugno con «Gli artisti non sono assicurati». La coppia festeggia in questi giorni il decennale con questo lavoro inedito. Il pubblico sarà chiamato a intervenire con battute e consigli

MA allora lei [redacted] un tipo ostinato»: una delle tante battute che hanno reso famoso [redacted] duo comico [redacted] Roberto Malandrino e Paolo «Cico» Veronica. Dai primi passi nello sgangherato studio di via Pontida [redacted] Novara al debutto sulle reti Rai; i [redacted] festeggiano in questi giorni [redacted] decennale di attività. [redacted] lo festeggiano nella città natale, con lo spettacolo «Gli artisti non sono assicurati» in scena dal 25 maggio al primo giugno alle 21,15 al convitto Carlo Alberto.

Dai divertenti e mitici Ivan [redacted] Boris Pugacioff, ai mafiosi fratelli Caruzzelli, ai macchinisti Salvatore [redacted] Angelo, [redacted] loro lancio [redacted] circuiti nazionali [redacted] iniziato nell'82 [redacted] la vittoria al concorso [redacted] Rai «Volti [redacted] per [redacted] cinema». E da allora un rutilare di apparizioni, dal programma di quiz condotto [redacted] Loretta Goggi, a «Drive In» e «Proffimamente non stop». Con Ramona dell'Abate partecipano a «Mare contro mare», gioco [redacted] di [redacted] due. Anno fortunato l'89, che registra la loro presenza [redacted] «Fate il vostro gioco», «Chi c'è c'è», «Tiramisù». Lunga fatica, nel 90, [redacted] le 46 puntate di «Ritira il premio» di Nino Frassica, che ha consacrato la fama di padre Buozzi e Marcolino, alla recenta partecipazione [redacted] «Sanremo Folies» con la canzone «Alleluja [redacted] Signor», che diventerà un 45 giri.

Una carriera che li [redacted] portati al di fuori degli angusti limiti della provincia novarese. Oggi Malandrino [redacted] Veronica festeggiano [redacted] loro sodalizio con [redacted] spettacolo che esula dai canoni della comicità classica, [redacted] una sfida al pubblico condotta con stile innovativo a cominciare [redacted] locale scelto per [redacted] rappresentazione conclusiva della stagione, che si [redacted] tenuta al teatro Faraggiana. Rientra nella rivalutazione degli spazi minori l'utilizzo del convitto Carlo Alberto, dove troveranno posto ogni sera circa 150 persone. Malandrino [redacted] Veronica lanciano [redacted] provocazione al pubblico, abituato ai grandi spazi, [redacted] ricreano l'atmosfera del café chantant con le sedie di «buona memoria» [redacted] i tavolini rotondi. Una sfida anche la concezione alla base della rappresentazione: «Gli artisti non [redacted] assicurati» era la frase conclusiva degli spettacoli circensi, quando gli attori invitavano il pubblico [redacted] fare un'offerta. E fin qui le somiglianze, perché lo spettacolo non sarà fatto di funamboli e giullari: «Il richiamo al circo - dicono i due comici - sta nella galleria di ritratti, di situazioni che si succedono [redacted] soluzione di continuità, dove il palco diventa il catalizzatore di situazioni [redacted] personaggi». E nella galleria di famiglia, Cico [redacted] Veronica conducono il pubblico, con la loro satira pungente che nel teatro trova il respiro negato dal mezzo televisivo, attraverso numeri inediti, [redacted] specchio di vita, con Padre Buozzi e Marcolino, [redacted] mago Sandro, il senatore, [redacted] mago Busone e il suo assistente, i fratelli Ivan [redacted] Boris Pugacioff, i macchinisti Salvatore [redacted] Angelo, interpreti della questione Nord - Sud. Personaggi già collaudati, ma proposti in «situation comedy» nuove, in quello che i due comici definiscono «Teatro - cabaret».

La sperimentazione si fa strada [redacted] nel nuovo rapporto che si creerà con [redacted] pubblico, invitato ad esprimere le proprie opinioni, ad intervenire, per creare uno spettacolo nello spettacolo. Una riproposizione anche di momenti chiave del mondo dello spettacolo, come il «muto» di [redacted] scena, o lo spazio dedicato all'America kitch e noiosa, quella delle [redacted] esagerate e registrate che sottolineano l'esibizione degli artisti. E' nata nello studio «Applausi», l'ultima fatica di Veronica [redacted] Malandrino, che per [redacted] coordinamento tecni[redacted] si sono avvalsi di Filippo della Valle. I biglietti sono in vendita da Tune dischi di via Fratelli Rosselli.

Il duo comico Malandrino e Veronica, nelle vesti dei fratelli Caruzzelli, visto da Bruna

Cristina Meneghini

[redacted]

CABARET
Grand Guignol

Al teatro Colosseo, in [redacted] Mada[redacted] Cristina 71, «Il meglio di... insoliti», organizzato [redacted] Assemblea Teatro, va in scena questa sera, [redacted] inizio alle 21, «Grand Guignol», una sorta di compilation [redacted] che vede sul palco [redacted] poker di cabarettisti torinesi, ormai vecchie conoscenze del pubblico subalpino: Federico Bianco, Alessandro Piron, Giorgio Scapecchi [redacted] Cesare Vodani.

[redacted]
[redacted] Gauche

Il cartellone Rive Gauche propone questa sera, alle 21,10 nell'Atrio della Cappella dei Mercanti in via Garibaldi 25, un concerto dell'Het Trio olandese, [redacted] Harrie Starreveld al flauto, Herry Sparnaaay al clarientto basso e René Eckhard al paino. In programma musiche composte da autori olandesi [redacted] Novecento. L'ingresso alla serata [redacted] libero

FUMETTI
Nathan N[redacted]

Questa sera, alle 21,30 all'Hiroshima Mon Amour, in via Belfiore 24, ci sarà la presentazio[redacted] di un nuovo eroe dei fumetti: Nathan Never. Si tratta dell'ultima creatura della Sergio Bonelli Editore, la casa che ha già al suo attivo le storie di personaggi ormai noti come Tex, Zagor e Mister No [redacted] emergenti quali Martin Mystère [redacted] Dylan Dog e ora allarga il campo alla fantascienza. I creatori del personaggio [redacted] tre «under trenta»: Michele Medda, Antonio Serra e Bepi Vigna, che parteciperanno all'incontro [redacted] questa sera. Ingresso libero.

IN PIEMONTE

ASTI
Vecchioni in concerto

E' [redacted] programma [redacted] alle 21,30 al teatro Politeama (via dell'Ospedale) il concerto astigiano del cantautore Roberto Vecchioni, che presenta [redacted] suo recente album «Per amore mio». I biglietti d'ingresso costano [redacted] mila lire per le poltrone e 25 mila per le gallerie. Informazioni più dettagliate rivolgendosi al teatro Alfieri (tel. 0141/57.667).

[redacted]
Liscio, [redacted] sempre

E' per questa sera la danza in liscio [redacted] giovedì, al dancing «Il Faro». La musica viene proposta da una formazione del classico ballo all'italiana: «Roberto & Antonella». Le danze «si aprono» alle 22

[redacted]
Rock in videobirreria

[redacted] concerto rock di [redacted] alla videobirreria «Il Prisma» in via Aldo Moro vede sul palco i torinesi «X-Rated». Il trio presenta, [redacted] partire dalle 22,30, [redacted] parte del suo repertorio.

PIEVE VERGONTE
Suonano i «Kilihavisti?»

La musica italiana brillante caratterizza la serata all'«Osteria Sant'Anna» (frazione Loro, 22). Di scena, infatti, i «Kilihavisti?», un duo di Varese composto da Paolo (voce) e Renato (piano e chitarra). S'inizia alle 22. Ingresso libero, obbligatoria la consumazione

[redacted]
Musica «dance» [redacted] «Kursaal»

Si balla questa sera al dancing «Kursaal» (via Vittorio Veneto 6), con i mix e la musica di tendenza proposta dal deejay Giorgio Matè, direttamente dalla discoteca «Matmos» di Milano e dai «Rave» [redacted] «Warehouse» party. Musica dalle 22.

[redacted]
«Effetto moda»

Questa sera alla discoteca «Rosa Shocking», notte all'insegna di «Effetto Moda». In sala sfileranno alcune modelle che indosseranno abiti sportivi [redacted] classici, con colonna sonora «in tema». S'inizia alle [redacted].

[redacted]
Un duo da Novara

Musica «live» stasera al bar «Incontro» di via Marconi 67. Si esibisce un duo novarese formato da Alberto (tastiere) [redacted] Mario (sassofono). Propone, [redacted] inizio previsto alle 21,30, una parte del proprio repertorio di musica italiana.

I concerti promossi dall'Accademia di Casale: domani duo clarinetto-pianoforte

La Filarmonica sceglie Weber

A Palazzo Gozzani di Treville si esibiscono i musicisti Giacomo Soave e Giorgio Vercillo. L'associazione ha 164 anni e ha avuto come socio onorario Nicolò Paganini. La storia del sodalizio e i programmi

TERE Noverese Cerutti ha modi pacati, è sorridente e suadente. [redacted] si vede che ha la tempra di chi comanda, di chi decide. E' donna di apparenza e di sostanza: bell'aspetto e piglio manageriale, qualità con cui regge un'azienda - le Officine Meccaniche Giovanni Cerutti - che costruisce e esporta nel mondo rotative e macchine per la stampa.

Non è quindi un caso se da anni è lei a presiedere l'Accademia Filarmonica di Casale. Certo, qui le decisioni da prendere sono meno rischiose: e poi c'è sempre la presenza attiva [redacted] competente del direttore Paolo Maffioli. Ma la Filarmonica è un'associazione speciale: ha 164 anni e già questo suggerisce rispetto e attenzione. E' una lunga fetta [redacted] storia casalese che [redacted] rispecchia nel sodalizio ospitato nel bellissimo Palazzo Gozzani [redacted] Treville.

Fondata [redacted] [redacted] nobili allo scopo [redacted] promuovere le arti, assorbì gradualmente uomini di cultura, esponenti politici, maggiorenti della borghesia più colta e piano piano indirizzò i suoi interessi prevalenti verso la musica. Non è [redacted] orgoglio che Tere Cerutti afferma: «Tra i [redacted] onorari vi fu anche Nicolò Paganini». Ma a parte il geniale violinista, gli archivi svelano i nomi dei ministri Giovanni Lanza e Urbano Rattazzi, e famiglie di illustre prosapia: Della Rovere, Magnocavalli, Pallavicino, Visconti, e altri.

Inizialmente riservato a persone di una certa età, il sodalizio si rinverdì verso il 1850, quando il socio De Marchi in Consiglio proclamò: «L'Accademia [redacted] deve essere stazionaria quanto tutto è in progresso». Fu il via per l'apertura ai giovani. Oggi [redacted] parecchi [redacted] [redacted] iscritti e possono entrarvi su presentazione di due associati: l'ammissione è subordinata all'assenso [redacted] una commissione che esprime il «placet» o meno, proprio come nel secolo scorso, con una votazione segreta attraverso il sistema delle biglie bianche e nere.

«Otto o nove anni [redacted] - racconta Tere Cerutti - si ebbe [redacted] svolta. Il proprietario del palazzo manifestò l'intenzione [redacted] venderlo. Così lanciai l'idea di raccogliere azioni per l'acquisto dell'edificio. La città rispose bene ed è nata la Società immobiliare Palazzo Treville dalla quale l'Accademia, formalmente, affitta i locali».

La Filarmonica promuove [redacted]a serie di concorti che, [redacted] cadenza mensile, accompagna i musicofili casalesi dall'autunno alla primavera. Anche quest'anno si svolge la consueta stagione e domani sera si esibirà il duo formato da Giacomo Soave (clarinetto) [redacted] Giorgio Vercillo (pianoforte). Entrambi professori al Conservatorio di Alessandria, svolgono intensa attività concertistica. Inizieranno con la «Sonata op. 49/1» di Max Reger, il musicista bavarese magistrale nel contrappunto. Il brano si apre e si spegne in una sonorità fievole. Seguirà la drammatica «Sonata in la minore K. 310 per pianoforte» di Mozart, dagli accenti demoniaci.

Concluderà la serata [redacted] «Gran Duo concertante» [redacted] Carl Maria [redacted] Weber, la cui capacità di sondare l'animo umano trova espressione compiuta nel clarinetto, dal timbro pastoso e caldo. Nel «Gran Duo» lo strumento a fiato e il pianoforte si scambiano sovente la voce in una competizione quasi operistica. All'intermedio «Andante con moto» segue il baldanzoso Rondò, [redacted] asprezze.

Dice Maria De Petris, che svolge le mansioni [redacted] direttore artistico: «La chiusura si avrà in giugno con [redacted] chitarrista Andrea Dieci. Io [redacted] per diplomarmi in chitarra [redacted] Angelo Gilardino, quindi non faccio mai mancare questo strumento. Per la prossima stagione stiamo ancora lavorando: mi piacerebbe avere il pianista Mario Delli Ponti [redacted] il jazzista Paolo Fresu. Cercheremo interpreti noti ma anche dei giovani [redacted] luogo in cerca di trampolino di lancio [redacted] proporremo strumenti meno consueti, stringendo rapporti più stretti con il Conservatorio. Dovremmo anche ospitare, com'è [redacted]dizione, il vincitore del Premio Viotti per pianoforte».

Leonardo Osella

Illustrazione tratta dal volume «Music»

PRIME [redacted] A TORINO

Adua 200	c. Giulio Cesare 67	**Caldo soffocante** di G. Gagliardo	Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
Adua 400	c. Giulio Cesare 67	**Americano rosso**	Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
Ambra	v. Chiesa della Salute 77	Oggi vedi teatri	Domani: Balla coi lupi
Ambrosio	c. V. Emanuele II 52	**Un poliziotto [redacted]**	Or.: 15,45; 18; 20,15; [redacted]
Ambrosio P.	c. V. Emanuele II [redacted]	**Amleto**	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino	c. Sommeiller 22	**Conflitto di classe**	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Capitol	via San Dalmazzo 24	**Io e zio Buck**	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Centrale	via Carlo Alberto 27	**La doppia vita di Veronica**	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1	via Garibaldi 32/E	**Zandalee**	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
C. Chaplin 2	via Garibaldi 32/E	**Edward Mani di Forbice**	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo	via Goito 5	**Suore in fuga**	Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Doria	via Gramsci 9	**Il silenzio degli innocenti**	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande	piazza Sabotino	**Balla coi lupi**	[redacted]: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu	piazza Sabotino	**Il portaborse**	Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Ro[redacted]	piazza Sabotino	**La timida**	Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40
Empire	p. Vittorio Veneto 5	**Cyrano de Bergerac**	Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba	p. Moncalieri 241	OGGI RIPOSO	
Faro	p. Po 2	**Paprika**	Ap. 20; film: 20,15; 22,30
Fiamma	c. Trapani 57	**[redacted] età [redacted]**	Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. V. M. 18
Gioiello	v. C. [redacted] 31 [redacted]	**[redacted] portaborse**	Or.: 20,45; 22,40
[redacted]	corso Beccaria 4	**Pazzi [redacted] Beverly [redacted]s (L. A. Story)**	Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong	Cinestudio via Po [redacted]	[redacted]	Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput	[redacted] XX Settembre 15 bis	[redacted]	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux	Galleria S. [redacted]	**Bella, bionda... e dice sempre sì**	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Nazionale 1	via Pomba 7	**Le età di Lulù**	Or.: 15; 18,45; 18,30; 20,30; 22,30. V. [illegible] 18
[redacted]ale 2	via Pomba 7	**Aquila nera**	Or.: 15,25; 17,10; 18[redacted]; 20,40; 22,30
[redacted]	via Venaria 8	**[redacted]o innocente**	Proiez. org. Centri Attività Sociali Fiat. Ingr. lib. ore 21
Olimpia [redacted]	via Arsenale 21	**Risvegli**	Or.: 15,30; 17,50; 20,10. 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio	p. Castello 215	**[redacted] del West** di Giacomo Puccini	Ore 15 ris. scuole. Mostra L'arcano incanto 10/14 T. [redacted]
[redacted] Regio	p. Castello 215	**Il quartetto [redacted] di Torino**	Dom. 26 ore 10,30. Bigl. T. Regio 8815.241/242
Alfieri	p. Solferino 4	**C'era una fonte.** Testi di Cesare Pavese	Da domani a sabato 25. Ore 15,30. Biglietti 9/13 - 15/19
Auditorium [redacted]	piazza Rossaro	**Stagione di primavera 1991**	6° conc. ore 21. Dir. Luciano Berio, ten. José Carreras
Colosseo	v. M. Cristina 73	**Insolito Pimavera '91**	Ore 21, pres. Grand Guignol. Pr. 10-13/15-18. T. 669.80.34
Ambra	v. Chiesa della Salute 77	**Jazzdancenter**	Ore 21. Dir. Don Marasigan. Per inf. tel. 549[redacted]
Voltaire	via Cavour 9	**Come foresta di torri dentro un cielo...**	Ore 21. Da Holderlin. Pres. il Goethe Institut Turin

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Brilhante**, telenovela
19,30 **[redacted] in pista**, [redacted] sport.
20 — **Zaffiro e acciaio**, telefilm
20,30 **Il Cristo di bronzo**, film
22,30 **Tv flash**, quotid. [redacted].
23,30 **Kodjak**, telefilm
24 — **Truck Driver**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18,00 [redacted], continuazione
18,30 **E' proibito ballare**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg 4**
24 — **Italia Cinquestelle**, rubrica

Videogruppo
[redacted] — **Pallavolo Galup-Fulgor**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
20 — **Matt e Jenny**, telefilm
20,30 **Campane a festa**, spettacolo
23,45 [redacted]
[redacted] — **Il primo ribelle**, film

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa [redacted]ay**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Volpi nella notte**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Catch**, sport
23,40 **Esperimento I. S. il mondo si frantuma**, film
1,30 **Colpo grosso**, quiz
2,20 **Joe Forre[redacted]** telefilm

Primantenna Supersix
[redacted] **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **TGG Special**
20,30 **Capriccio e passione**
21,15 **Sanford and Son**
21,45 **Catch the catch**

Errauno Tv
19 — **Il quotidiano**
[redacted] — **Telegiornale**
[redacted] **Remake**
22,15 [redacted] **sera**
22,35 **Carta bianca**
23,30 **Teletext notte**

Quinta [redacted]
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Terzo secolo**, documentario
20,30 **Maggiolino Gudù contro tigri e pantere Zebù**, film
22,30 **Boomerang**, [redacted]
24 — **Doppio gioco**, film

G.R.P.
18 — **Rosa... De Lejos**, telenovela
19 — **Grp monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Monty Nash**, telefilm
23,30 **Grp monitor**, notiziario (replica)
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
0,30 **Monty Nash**, telefilm

[redacted] Canavese Videobiella
16 — **[redacted] avventurieri dell'uranio**, film
19 — **Il piccolo detective** [redacted]
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, tv
21 — **[redacted] bandido**, film
22,45 **Climù**
23 — **Tg**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **La Chiesa in cammino. La visita [redacted] Papa in Tanzania**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Nakia**, telefilm
21,30 **Filodiretto: Denuncia dei redditi e otto per mille**
23 — **Il regionale**, notiziario

[redacted] 7 Piemonte
20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,55 **Amandoti**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a..
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **E le cicogne torneranno a volare**, film

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Domani sera in Cattedrale alla presenza del vescovo la Rassegna diocesana delle Corali

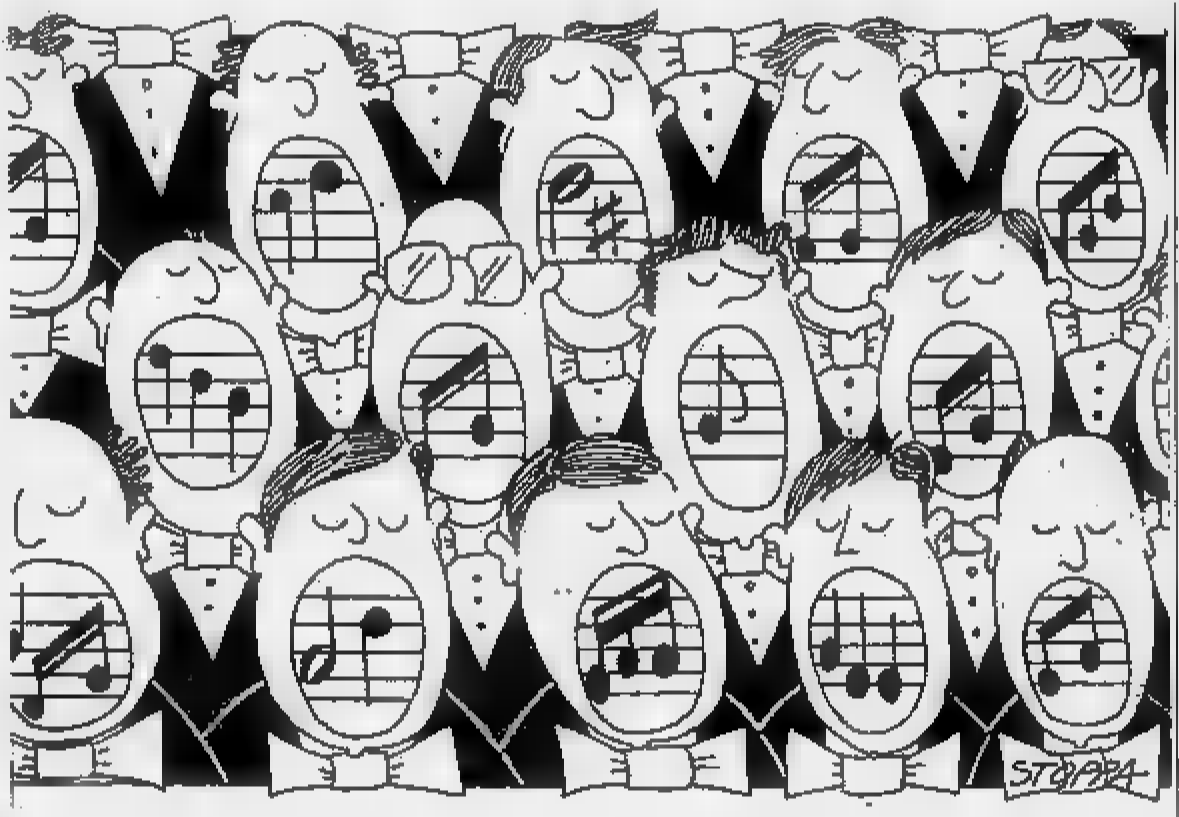
Canti liturgici per Helder Camara

I gruppi vocali renderanno omaggio all'arcivescovo di Recife. Si esibiranno complessi di Alessandria e di Valenza, Spinetta Marengo, Predosa, Castelceriolo. Sarà ospite il Coro San Martino d'Albaro di Genova

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Arriva [redacted] ospite illustre, anzi illustrissimo, e la musica fiorisca. Per la visita di Helder Camara - arcivescovo emerito di Recife, paladino coraggioso dei diritti dei brasiliani poveri - [redacted] stata organizzata [redacted] «Rassegna diocesana di Cori» alla quale parteciperanno alcuni tra i più qualificati gruppi vocali religiosi.

L'appuntamento, al[redacted] presenza del vescovo Fernando Charrier, è per domani alle 21,15 in Cattedrale. Si aprirà e si chiuderà con due canti eseguiti da tutte le corali unite: «Noi cante[redacted] gloria [redacted] Te» [redacted] «Mistero della Cena». I vari gruppi testimonieranno del ricco patrimonio artistico che la Chiesa sa alimentare nell'Alessandrino, dove [redacted] musica [redacted] attenzioni assidue. Si succederanno: la «Cappella Alexandrina», cioè il coro della Cattedrale, che presenterà «Sicut cervus» di Palestrina e «Jubilate Deo» di Lotti; i cori valenzani di Santa Maria Maggiore («Alleluia» dal «Giuda Maccabeo» di Haendel e «Ave Maria» di Somma) e del Sacro Cuore - Sant'Antonio («Ave [redacted]» di Mozart [redacted] «Kyrie» dalla «Messa in sol maggiore» di Schubert). Quest'ultimo gruppo, va sottolineato, si è esibito pochi mesi fa a Roma nella Cappella Sistina riscuotendo vivo successo.



Interverrà quindi, [redacted] ospite, [redacted] Coro San Martino d'Albaro di Genova, che è stato fondato [redacted] Massimo Marasini, attuale maestro di cappella del Coro della Cattedrale di Alessandria. Eseguirà «Exultate Deo» di Scarlatti [redacted] «Ave Maria zeneise» di Dodero.

Toccherà quindi alla Corale Santa Cecilia di Spinetta Marengo [redacted] «Resta [redacted] noi» di Bach e «Tota pulchra» di Ravanello. Con il corale tedesco «La creazione giubili» e l'«Inno alla gioia» di Beethoven si cimenterà il Coro Magnificat di Alessandria, mentre i cantori del San Sebastiano di Predosa affronteranno l'«Ave Maria» di Arcadelt e «Jesu Rex admirabilis» di Palestrina.

[redacted] sarà [redacted] il [redacted] Palestrina a suggellare l'intervento [redacted] singoli gruppi [redacted] la Corale San Rocco di Castelceriolo che proporrà «O Jesu mi dulcissime» [redacted] «O bone Jesu».

Durante la serata dedicata rigorosamente - come si vede - alla musica sacra, saranno anche consegnate targhe ricordo della festosa manifestazione.

Leonardo Osella

DANZE [redacted]

ALESSANDRIA. Danze popolari di ogni regione e di tutti i tempi invece delle solite quattro chiacchiere, per comunicare [redacted] passare una serata in allegria, stasera, dalle 21 alle 23, al Nuovo Teatro del Rimbalzo [redacted] via Venezia 5.

«Perché dirlo [redacted] le parole se posso danzarlo?», questo è il titolo dello stage condotto [redacted] Vito Puleio, è [redacted] lezione di ballo «anomala» che privilegia l'aspetto ludico e l'empatia tra i partecipanti rispetto all'esecuzione perfetta dei passi e delle figure.

Sono melodie da ballare [redacted] gruppi, per ride[redacted] (anche d[redacted] propria goffaggine) [redacted] per divertirsi, naturalmente [redacted] nulla togliere a chi desidera seriamente apprendere tutti [redacted] almeno alcuni segreti del ballo.

Idealmente complementare a quello di stasera è lo stage «Danze d'Europa» condotto da Mario Meini e Mimma Caldirola che chiuderà domenica lo spazio riservato al ballo e che [redacted] espressamente dedicato [redacted] melodie tradizionali europee, con un'accurata ricerca filologica delle origini dei ritmi più popolari.

La frequenza di ogni serata-lezione costa 15 mila lire (10 mila per gli associati del Nuovo Teat[redacted] del Rimbalzo).

[c. re.]

STASERA [redacted]

[redacted] **Alessandrino** Tel. 0131/42.644 Orario: 20	**Il portaborse** *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Com. dramm.**
Ambra Tel. 42.079 Orario: 20 Lire 5000	**Uno sconosciuto alla porta** *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h [redacted] **Thriller**
Comunale Tel. 443.127 Posto unico 4000	Sala Grande: **Sfilata di moda.** Ore 21. Sala Ferrero: **Desiderio d'omicidio.** Ore 21,30.
Corso Tel. 66.080 Orario: 20 Lire 8000/7000	**Edward mani di forbice** *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea [redacted] androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' [redacted]
Cristallo Tel. 341.272 Orario: 16 Lire 7000/5000	**Film [redacted] ai minori [redacted] 18 anni**
Galleria Tel. 42.112 Orario: 20 Lire 8000/7000	**Bella, bionda e [redacted] sempre [redacted]** *di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90)* — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**
Moderno Orario: 20 Tel. 42.707 Lire 8000/7000	**Conflitto [redacted] classe** *di M. Apted con G. Hackman, [redacted] Mastrantonio (Usa '91)* — Una donna avvocato difensore affronta il padre, [redacted] avvocato di accusa, [redacted] un processo [redacted] in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' **Drammatico**
[redacted] **Ariston**	CHIUSO PER RIPOSO
Cristallo Telefono 0144/52.400 Posto unico lire 7000	**Storie di amori e [redacted]** *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**
[redacted] **Cine Poli** Tel. 0142/2081 Orario: 20 Posto unico lire 8000	**Ay, Carmela!** *di Carlos Saura con Carmen Maura, A. Pajares, M. De Rezza (It.-Spa '90)* — Durante la guerra civile spagnola due attori girovaghi opportunisti si trovano a dover recitare per la odiosa truppe franchiste. N.V. 1h 40' **Commedia dramm.**
Moderno Tel. 2015 Orario: 15,30 Lire 8000/6000	**Pazzi a Beverly [redacted]** *di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90)* — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**
Vittoria Tel. 2291 Orario: 15,30 Lire 8000/6000	**Amleto** *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicare dall'assassinio del padre e dal tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**
[redacted] **Cristallo** Tel. 0143/75.438 Lire 7000/6000	**Film vietato [redacted] minori di 18 anni**
Iris Tel. 2097 Posto [redacted] lire 7000 Orario: 15	**Programmato per uccidere**
[redacted] Tel. 78.290 Posto unico lire 7000	**Memphis [redacted]** *di M. Caton-Jones con M. Modine, E. Stoltz, J. Lithgow (G.B. [redacted]* — Nel '43, uniti da [redacted] gruppo ed [redacted] comuni, 10 ragazzi dell'equipaggio di un B-17 [redacted] volano su Brema per bombardarla. N. V. 1h47' **Guerra**
[redacted] **Comunale** Tel. 0143/81411 Posto unico L. 6000	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da [redacted] storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
[redacted] **Lux** Tel. [redacted] Orario: 20,30 Posto unico lire [redacted]	**Tre scapoli e [redacted]** *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo [redacted] scapoli e [redacted] bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua [redacted]... N.V. 1h 45' **Commedia**
[redacted] **Moderno** Tel. 0131/861.427 Posto unico lire 6000	**[redacted] card** *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici [redacted] matrimonio, ma [redacted] legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' [redacted]**media**
Sociale Orario: 20	**Programmato per [redacted]ere**
[redacted] **Arlecchino** Tel. 0383/648.124 Lire 8000/7000	**Suore in fuga** *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda [redacted] cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' [redacted]

DOVE [redacted]

a cura di Mauro Facciolo

Musica revival [redacted] Notturno club

Questa sera e domani al Notturno club di Alessandria (via Donizetti 37) musica Anni Sessanta e Settanta da ballare con i «Prof. Kruntz», una band alessandrina. Musica revival anche sabato sera: [redacted] ballerà con Attilio Marangon.

C'è la danzaterapia all'Informagiovani

Si conclude oggi con un saggio aperto [redacted] pubblico (ma solo su prenotazione: occorre telefona[redacted] allo 0131/66079 oppure rivolgersi all'Informagiovani, in via Verdi) il primo corso [redacted] danzaterapia organizzato [redacted] Edena Torti Mandirola e Maurizio Guasco all'Informagiovani di Alessandria.

Due rassegne di [redacted] d'autore

Doppio appuntamento [redacted] cinema d'autore, stasera, ad Alessandria e Casale. In Sala Ferrero, alle 21,30, per la rassegna promossa dal Gruppo cinema, viene proposto «Desiderio d'omicidio», una pellicola [redacted] 1964 firmata da Shohei Imamura. Ingresso 5 mila lire (ma occorre [redacted] muniti della tes[redacted] del Gruppo cinema o del Circolo del cinema [redacted] Tortona).

Per la rassegna «Maggiocinema», dedicata [redacted] film di recente uscita e proposti [redacted] prima visio[redacted] per le sale casalesi, al cine Poli [redacted] Casale viene [redacted] posto «Ay, Carmela!» del regista spagnolo Carlos Maura. Le proiezioni s'iniziano alle 20,15 e alle 22,20.

Casale, audiovisivi di mini-registi

Per la rassegna «Audiovisivi & scuola» organizzata dal Comune, oggi pomeriggio a Casale, alle 17,30 al salone del Centro di aggregazione [redacted] via Verdi, gli [redacted] della classe III B a tempo pieno della scuola «XXV Aprile» presenteranno i video registrati durante il corso di lettura filmica che si è tenuta al Centro comunale. L'ingresso è aperto [redacted] tutti ed è libero.

[redacted] fine anno [redacted] Conservatorio

Proseguono nel Conservatorio di Alessandria (via Parma) le «Serate Musicali». Sono i saggi di fine anno presentati dai [redacted]plomandi e dagli allievi degli ultimi anni. Domani sera, alle 21, toccherà agli studenti di pianoforte delle classi di Rosanna Antoniotti Rocca [redacted] Angela Colombo. Luisa Tarabra presenterà pagine [redacted] Mosso (Canto vespertino - Meriggio - Giochi), Bach e Debussy; anche Maria Elena Laguzzi ha scelto Mosso (Canto dell'alba - Grottesco - Arabesque) e Bach, aggiungendovi però Albeniz. Daniela Manditto suonerà Chopin, Barbara Allineri invece Albeniz, mentre Paola Simeon chiuderà la serata con un omaggio a Schoenberg e Berio.

Aperte le prevendite per «Viva la gente»

Giovedì 30 maggio, alle 21,15, al Teatro Comunale di Alessandria andrà in scena lo spettacolo «Viva la gente», che impegna 120 ragazzi di tutte le nazionalità. Si cerca anche gente dispo[redacted] ad ospitarli tra il 29 e il [redacted] maggio. I biglietti sono disponibili al botteghino del teatro. Costano 18 mila lire (15 mila per chi ha la tessera Informagiovani).

La storia medioevale diventa protagonista

Appuntamento con [redacted] storia domani sera al circolo Horti di Alessandria, alle 21,15, nella sede di v[redacted] Rattoria 13. Il professor Egidio Lapenta terrà [redacted] conferenza [redacted] «Aspetti del Medioevo in Alessandria». La trattazione sarà illustrata [redacted] la proiezione [redacted] numerose diapositive.

GLI APPUNTAMENTI

[redacted] cura [redacted] Carlo Reschia

[redacted]

L'Argentina si festeggia [redacted] tavola

Sono aperte le prenotazioni, telefonando ai numeri 0131/232.385-445.197, per il pranzo argentino in programma domenica alle 12 al Riverside. L'incontro vuole ricordare l'anniversario della Liberazione argentina, avvenuta il 25 maggio [redacted] 1810. Sarà servito un tipico pranzo [redacted] base [redacted] carne alla griglia, il famoso «asado criollo», a 33 mila lire a [redacted]. Interverrà il console argentino [redacted] Genova, Dalton.

[redacted]

Film su cassetta [redacted] Valenza

La rassegna video del Centro comunale di cultura [redacted] Valenza stasera alle 21,30 propone il film «Il quarto uomo» [redacted] regista olandese Verhoeven.

[redacted]

Dal Gonzaga [redacted] droga

Oggi alle 16 al salone del Mutuo soccorso [redacted] Casale lo storico Idro Grignolio terrà una conferenza [redacted] «I Gonzaga». «Dal mondo dell'apparire alla nuova filosofia dell'essere» è il tema trattato dal pubblicitario Alessandro Ubertis alle 20 all'Accademia Filarmonica [redacted] palazzo Treville all'intermeeting tra il Lions club Casale [redacted] il Soroptimist. «Il ruolo della famiglia nella prevenzione della tossicodipendenza» [redacted] il tema dell'incontro che si terrà alle 20,30 alla scuola media Boccardo di Novi. Interverranno Pietro [redacted]gnasco, vicepresidente dell'Alat di Novi, [redacted] Emanuela Cavazza, medico dell'Usl novese. Moderatore [redacted] medico scolastico Giancarlo Orofino. Nell'aula magna dell'Itis Barletti di Ovada, alle 21, incontro di studio sui centri storici con Giuliano Forno docente dell'Università [redacted] Genova.

GITE ED ESCURSIONI

Il Lago Ma[redacted]e e l'agriturismo

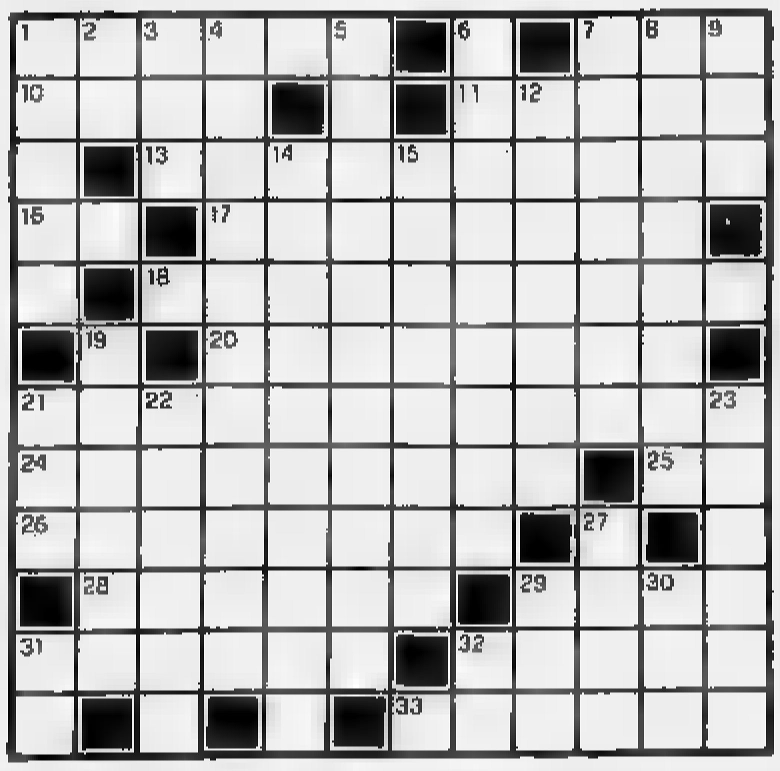
Il Centro sociale pensionati [redacted] S. Salvatore organizza per giovedì 6 giugno una gita al Lago Maggiore con visita a Pallanza, Stresa e Arona. La spesa è di [redacted] mila lire, pranzo compreso. Le adesioni si raccolgono in via Degiovanni [redacted]. Per domenica l'azienda agrituristica «La Traversina» di Stazzano organizza un corso di decorazione floreale. Prenotazioni: 0143/61 377.

[redacted]

Il ballo dei poliziotti

Stasera, dalle 21,30, alle discoteca Master di Bosco Marengo [redacted] festeggia con danze [redacted] giochi il «Decennale del Sap», il sindacato autonomo di polizia.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI: 1. Una che... non ha [redacted] detto «sì». **7.** Grande lago turco. [redacted] La Persia moderna. **11.** Ottuso, [redacted]nito. **13.** Tutt'altro che deboli [redacted] fragili. **16.** Iniziali [redacted] Gassman. **17.** Un tratto di retta. **18.** Lunga lenza da pesca. **20.** [redacted]... di qualche rotella, sbandati. **21.** Ex-territori coloniali. **24.** Crescere, ingrandirsi. **25.** Un parlamentare (abbreviazione). [redacted] Confutare un'affermazione, sbugiardare. **28.** Un gelido continente. **29.** La lista delle vivan[redacted]. **31.** Gli sportelli [redacted] penali; **32.** Un... serbatoio [redacted] cereali. **33.** Il lago Ceresio.

VERTICALI: 1. Ippolito, celebre romanziere. **2.** La città di Abramo. **3.** Un locale pubblico. **4.** Del tutto... campati in aria. **5.** La cartilagine [redacted] laringe. **6.** Il nostro «recordman». **7.** Folata, soffio. **8.** Incredulo, sbigottito. **9.** Piccole imperfezioni. **12.** Fa[redacted] una ferita. **14.** Uno strumento di laboratorio. **15.** Dividere persone [redacted]. **19.** Harry Spencer, fu presidente degli Stati Uniti d'America. **21.** [redacted] negazioni francesi. **22.** Tiene cucite molte bocche. [redacted] Un distillato [redacted] erbe. **27.** La gonfia [redacted] vento. **29.** Reattore sovietico. [redacted]. Una valle trentina. **31.** Iniziali di Catalani, compositore. **32.** Preposizione semplice.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LA SOLUZIONE DI [redacted]

A	B	M	S	O	■	R	U	B	E	N	S
P	O	R	I	■	G	■	M	A	R	A	T
L	U	N	A	■	H	I	■	R	U	D	I
O	D	E	■	S	I	M	P	A	T	I	E
M	O	■	M	A	R	M	I	T	T	A	■
B	I	C	I	C	L	E	T	T	A	■	D
■	R	I	S	C	A	T	T	A	R	S	I
E	■	S	T	E	N	T	O	R	E	A	■
D	I	P	E	N	D	E	R	E	■	L	O
E	S	O	R	T	A	R	E	■	S	U	D
R	A	S	O	I	■	S	■	L	A	T	I
A	R	I	■	■	G	I	N	E	C	E	O

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

MANDARINA DUCK
BORSONI TRAVEL BAGS SACS VOYAGE REISETASCHEN
TRACOLLE SHOULDER [redacted] SACS EN BANDOULIERE SCHULTERTASCHEN
PORTAFOGLI WALLETS PORTEFEUILLES GELDBEUTEL
VALIGIE SUITCASES VALISES REISEKOFFER
CARTELLE PORTFOLIOS SERVIETTES AKTENMAPPEN
AGENDE AGENDAS AGENDAS TERMINKALENDER
ALESSANDRIA - CORSO ROMA 67
FIRENZE MILANO ROMA VENEZIA BARCELLONA HONG KONG PARIGI SINGAPORE TORONTO

Ciclismo, scatta domenica la 43ª Targa Santa Croce per gli Juniores

La classica di Tortona

Un percorso di 122 chilometri, con partenza di fronte al bar Jolly. I vincitori di Basaluzzo e dei regionali. Tra gli Allievi il quinto successo di La Falce. I piazzamenti al Giro del Friuli

TORTONA. Voglia di ciclismo in provincia: l'attenzione degli sportivi è rivolta a Tortona, dove domenica mattina si corre la 43ª Targa Santa Croce.

La gara, riservata alla categoria Juniores e valevole per i Memorial Luigi Corollo e Carlo Coppero, Gran Premio Cassa di Risparmio Alessandria, è organizzata dal Velo Club Tortonese 1887 Sersa-Coppi.

Il percorso è di 122 chilometri, con partenza alle 10 di fronte al bar Jolly, dov'è previsto l'arrivo [illegible] le 13,45. Direttore [illegible] corsa è Giampiero Ferrari Cunioio, coadiuvato da Massi[illegible] Gemme.

Intanto, a Basaluzzo si è disputata la quinta «Targa d'oro», per Allievi, su iniziativa della Pietro Fossati di Novi Ligure.

La gara è stata vinta dal biellese Denis Lunghi, alla media di 37,059 km/h. Lunghi ha preceduto i compagni di fuga Cristian Guglieri (Fortis) e Fabio Dolcino, portacolori del Gs Predosa. Il gruppo, giunto al traguardo [illegible] un ritardo di 3' e 20", [illegible] regolato in volata da Giuseppe Repetti (Travo).

Tra gli Allievi, continua a vincere [illegible] studente acquese Maurizio La Falce, 16 anni, che [illegible] il Gs Fossano: in questa stagione, si è già aggiudicato cinque corse. L'ultimo successo [illegible] ad Aosta, in occasione della 38ª Coppa Resca. La Falce ha già ottenuto due affermazioni nell'Alessandrino: il 25 aprile a Valenza nel [illegible] Trofeo Liberazione e [illegible] primo maggio a Novi, [illegible] 23° Trofeo Fausto Coppi-1° Memorial Massone.

E in provincia cresce l'interesse per la categoria Giovanissimi, dopo il successo di partecipanti registrato in [illegible] dei campionati regionali su strada, organizzati dalla Sc Casalnocetese. In gara 170 concorrenti (maschi e femmine), lungo un circuito cittadino di [illegible] metri da ripetere più volte.

Ecco i vincitori di categoria: G1 (7 anni) Margel Sortino (Borgo S. Paolo); G1 femminile [illegible] Sortino; G2 [illegible] anni) Gianluca Massano (Castagnolese); [illegible] femminile Annalisa Morello (Rivalta Stil Porte); G3 (9 anni) Roberto Mervella (Ardensen); G3 femminile Elisa Carminati (Rivalta); [illegible] (10 anni) Daniele Lanfranco (Ardensen Savigliano), 2°) Simone Sorace (Predosa); G4 femminile Luisa Leonardi (Cameri); G5 (14 anni) Si[illegible] Mazzarello (Borgo San Paolo); G5 femminile Debora Sortino (S. Paolo), 2ª) Silvia Roggero (Pedale Acquese); G6 (12 anni) Giuseppe Angarano (Andersen); G6 femminile Adriana Casazza (Cameri).

E sono tornati dal 30° Giro del Friuli i dilettanti del Velo Club Tortonese. Antonio Cerati ha conquistato il 6° posto assoluto per la categoria giovani; Maurizio Berutti [illegible] è distinto (15°) sui traguardi volanti. Maurizio Ghezzi ha conquistato il 7° posto tra i dilettanti [illegible] Seconda serie. [e. r.]

SPORT FLASH

[illegible]A CATEGORIA

La sfida Gaviese-San Carlo e altri due recuperi

Tre incontri [illegible] recupero, oggi alle 20,30, in Prima categoria, girone E. Si disputano [illegible] sfide Nicese-Junior, Gaviese-San Carlo [illegible] Viguzzolese-Trofarello, decisive [illegible] prime posizioni e salvezza.

[illegible]

I «grigi» oggi sfidano la Sampdoria Primavera

Oggi alle 16, allo stadio Moccagatta, l'Alessandria si confronta in amichevole con [illegible] formazione Primavera della Sampdoria, allenata dall'ex giocatore dei grigi, Antonio Soncini. Un valido test per la capolista di C2, impegnata domenica [illegible] Tempio Pausania.

AMICHEVOLE

Acqui, saluto [illegible] Sadocco nel match con la Valenzana

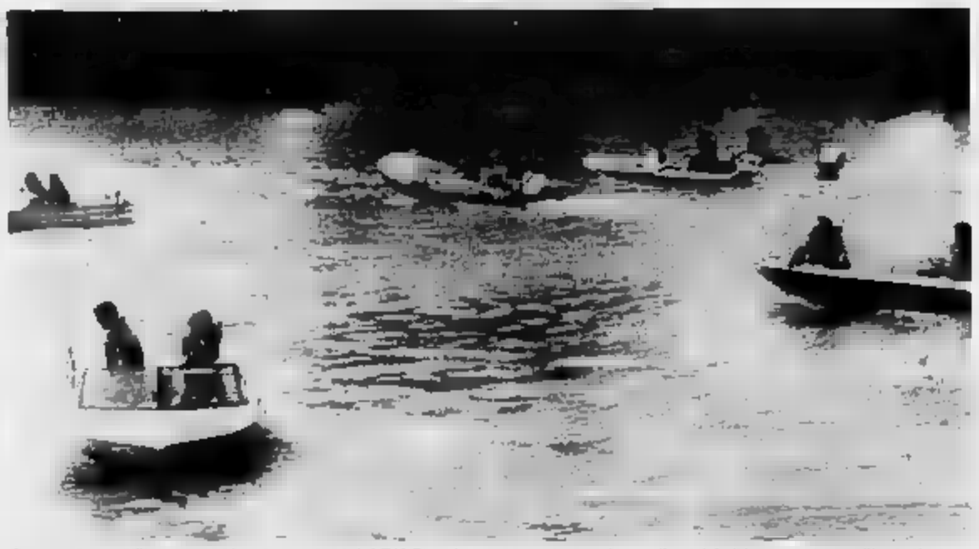
Match amichevole, oggi alle 16, allo stadio Ottolenghi tra Acqui [illegible] Valenzana che hanno concluso il campionato Interregionale. Sulla panchina termale sarà per l'ultima volta mister Sadocco.

PALLAVOLO

La selezione [illegible] Bolzano s'impone nel Torneo Iacp

La rappresentativa dell'Istituto autonomo [illegible] popolari di Bolzano ha vinto per il secondo anno consecutivo il [illegible] Torneo nazionale di pallavolo, disputato [illegible] Acqui. In finale ha sconfitto per [illegible] a 0 la selezione [illegible] Trento. Alessandria si è [illegible] [illegible] terzo posto.

MOTONAUTICA, IL DLF ALESSANDRIA SI CANDIDA PER LA NAZIONALE E PROMETTE UN TEAM DI GIOVANI



A scuola sul Tanaro. Alcuni campioni del Dlf Circolo motonautico svolgono l'attività di istruttori per allievi piloti

Una stagione d'attesa. Ruggero Nocciolì, presidente del Dopolavoro ferroviario, fotografa così l'attività dei piloti di motonautica che compongono una tra le sezioni più attive del circolo polisportivo alessandrino.

Quest'anno alcuni tra i driver più noti [illegible] [illegible] al palo. C'è chi, [illegible] Piero Gorrino e Aldo Malaspina, sta mettendo a punto nuovi scafi per ripresentarsi al via tra un anno con rinnovate ambizioni. Altri, come Nino Piccione, preferiscono dedicarsi all'attività [illegible] istruttori.

Proprio grazie a Piccione, che con Giuseppe Cellerino ha abbracciato con entusiasmo il ruolo di cattedratico, il Dlf-Circolo motonautico alessandrino ha potuto avviare una scuola di allievi piloti senza eguali in Italia.

Una ventina di giovani tra i dodici e i sedici anni hanno conseguito una licenza lo scor[illegible] anno, altri cinque appena un mese fa. I risultati sono [illegible] immediati: [illegible] Gastaldi [illegible] giunto secondo ai Giochi della Gioventù [illegible] Roma e ha vinto il titolo tricolore Allievi, categoria A3, imitato da Katia Columbano nella A2.

L'intenzione, come dichiara Nocciolì, è quella di gettare le basi per una squadra corse composta [illegible] giovanissimi, rispetto alla media nazionale. I risultati degli ultimi tempi confortano i progetti [illegible] dirigenti del Dlf-Cma: Gastaldi ha rivin[illegible] la fase regionale [illegible] Giochi della Gioventù '91 (categoria A2), surclassando poi gli avversari anche nella prima gara del campionato interregionale, disputata sul Tanaro.

Nella stessa prova, Cristian Nori è giunto terzo, [illegible] Katia Columbano nella categoria A2, che ha preceduto l'alessandrino Alessio Fleba. Risultati che rendono probabile qualche convocazione nella rappresentativa a[illegible] giovanile.

A tenere alto la bandiera del Dlf nelle gare [illegible] velocità [illegible] rimasto Lauro Bordini, quattordicesimo lo scorso [illegible] nella graduatoria finale della classe T850 e autore in questa stagione di alcuni buoni piazzamenti. Bordini è stato terzo a Chignolo in precampionato, quinto a Stagno Roccabianca, sesto domenica a Barcis: [illegible] ci sarebbe da stupirsi se arrivasse prima [illegible] poi anche una vittoria.

Intanto, in campo regionale, il Dlf può contare su una coppia [illegible] ferro nelle prove di regolarità: Eugenio Bobbio [illegible] Claudio Notti, dl 19 e 18 anni: hanno dominato il Trofeo dei due ponti e l'Alessandria-Tripoli, sul Tanaro. Si qualificheranno quasi certamente per i nazionali.

Brunello Vescovi

23 MAGGIO

acchiappa l'affare

LA 6 GIORNI DELLE OFFERTISSIME DAL 20 AL 25 MAGGIO

Il mattino ha l'oro in bocca

N. [illegible] VIDEOREGISTR. 3 TESTINE PANASONIC [illegible] L. 810.000 — 595.000

N. 30 ASPIRAPOLVERE SIEMENS VR 63122 L. 128.000 — 90.000

6 PARURE BAGNO Sconto [illegible] ad esaurimento

N. 50 PROFUMO 50 ml. GIORGIO E.O.T. VAPORIZZATORE L. 58.000 — 45.000

N. 20 OROLOGIO [illegible] ARW 320 ALTICHRON L. 109.000 — 80.000

N. [illegible] PIANTANA ALOGENA 4020 L. 45.000 — 33.000

Il pomeriggio [illegible] non perdere

N. 10 LAVASTOVIGLIE BOSH SPS 2102 L. 720.000 — 500.000

N. 30 MASTERCHEF 35 MOULINEX 336-F130 L. 94.000 — 58.000

TUTA JOGGING ad esaurim[illegible] L. 22.000 — 15.000

POLO PETER ad esaurimento L. 7.500 — 5.000

N. 30 NIKE MULTITRAINER L. 79.000 — 59.000

N. 100 SET ASCIUGAM. TINTA UNITA [illegible] L. 12.000 — 7.000

CENTRI COMMERCIALI EMMEZETA

MERCATONE ZETA

TORTONA (AL) - Str. Com. Cabannoni

Orari: 9.15-12.30 / 15.30-19.30 - Lun. e Mart. 15.30-19.30, Domenica chiuso

HDM WE

Solo la cura di ogni particolare porta a un piacere unico. Peugeot 605.

Oltrepassare ogni limite, aprire nuovi orizzonti. Peugeot ha trasformato questi principi in realtà: è nata così Peugeot 605.

Peugeot 605. La potenza. *Motore 2 litri con sistema di iniezione multipoint. Disponibile anche nelle versioni Targa Verde con catalizzatore trifunzionale a sonda Lambda e Automatica con cambio a 4 rapporti. Motore 3 litri, 6 cilindri a V, 24 Valvole con sistema di aspirazione a flusso pilotato, iniezione multipoint sequenziale e catalizzatore di serie. Motore TurboDiesel due litri, 12 Valvole.*

Peugeot 605. La sicurezza. *La cellula d'acciaio rigido che forma l'abitacolo ed i rinforzi complementari garantiscono la massima sicurezza. L'avantreno a geometria ottimizzata e il retrotreno a doppi triangoli sovrapposti assicurano una perfetta tenuta di strada. Impianto frenante a quattro dischi, autoventilanti anteriormente, per tutte le motorizzazioni. ABS di serie sul 24 Valvole e le versioni Plus. Ammortizzazione a completa gestione elettronica per il 24 Valvole. Servosterzo, ad assistenza variabile per il 24 Valvole e il TurboDiesel.*

Peugeot 605. Il piacere di guida. *Il design firmato Pininfarina. Una eccellente aerodinamicità (CX di 0,30). 26 punti di assorbimento delle sollecitazioni e una perfetta insonorizzazione per il confort totale. Condizionatore d'aria, chiusura centralizzata con comando a distanza, alzacristalli elettrici, sedili ergonomici, volante regolabile in altezza e profondità, inserti in radica di noce, strumentazione di alto livello. E' la certezza di un equipaggiamento di serie completo su tutta la gamma. Particolarmente ricercato nelle versioni Plus, dagli interni in cuoio ai sedili riscaldabili a regolazione elettrica. Sofisticato e prestigioso per il 24 Valvole, dal computer di bordo al sistema Hi-Fi a otto altoparlanti.*

605	Benzina				Turbo Diesel
Modelli	SVI SVI Plus	SVI Plus Targa Verde	SVI Plus	SV 24	SV SV Plus
Cilindrata (Cm³)	1998	1998	1998	24 Valvole	2088 12 Valvole
Potenza max	130	122	130	200	110
Velocità max (Km/h)	203	199	197	235	

PEUGEOT 605. La scelta di non avere limiti.

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

TELEFONI PORTATILI
GARANTITI SIP
DISTRIBUITI RIAE
AFFILIATO SIP VDA CORSO LANCIERI, 5 AOSTA TEL. 0165/363208.

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

TELEFONI PORTATILI SIP
GARANTITI SIP
DISTRIBUITI RIAE
AFFILIATO SIP VDA CORSO LANCIERI, 5 TEL. 0165/363208.

Giovedì 23 Maggio 1991 37

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

A PAGINA 39

Rubava un'auto

Ladro sorpreso a pochi metri dalla

Un cecoslovacco di 21 anni, Peter Vasilisin, è stato mentre rubava un'auto davanti alla caserma dei carabinieri.

A PAGINA 40

Gli itinerari

Le visite illustri alle località della Valle

Molti personaggi illustri hanno scelto le montagne della Valle per trascorrere le ferie: dal Sa- a Papa Giovanni Paolo II.

PROTESTE DEI VIAGGIATORI

Treni, gli orari sotto accusa

I viaggiatori che utilizzano la linea ferroviaria Aosta-Torino si sono riuniti per discutere i problemi dovuti all'anticipo delle partenze di alcuni treni previsti dagli orari estivi.

SERVIZIO DI Bruno Bacchiera A PAGINA 49

A PAGINA 38

Sfiorata la crisi

Case Cogne polemica nella giunta

Una mozione dell'uv sulla gestione pubblica delle case del Quartiere Cogne ha diviso i consiglieri di «città insieme».

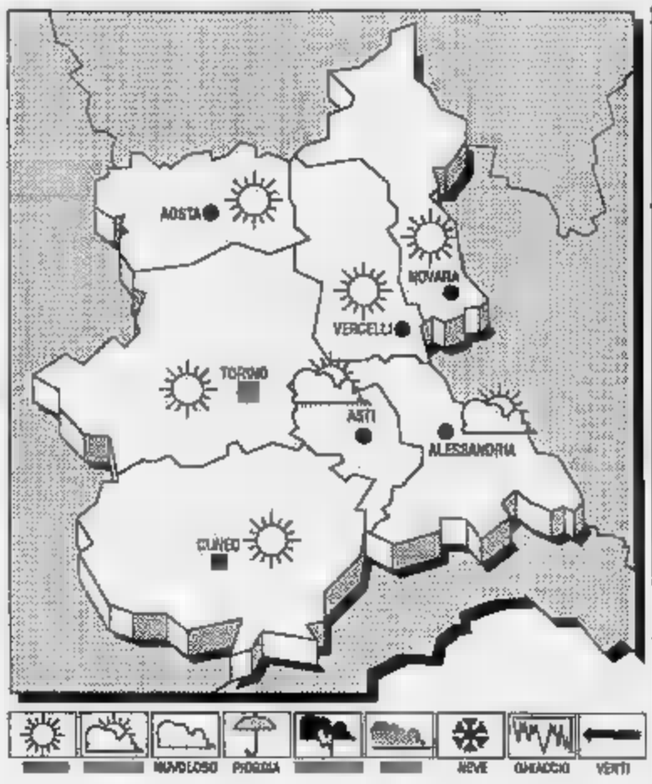
A PAGINA 44

Rassegna musicale

I concerti nei sagrati delle chiese

Domani alle 18, sul sagrato della chiesa di Santo Stefano, il primo appuntamento del «Pomeriggi in concerto».

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Sulle regioni italiane si è stabilito un campo di alta pressione. L'area anticiclonica che si estende dal Nord Atlantico sino all'Europa Centrale determina condizioni di tempo stabile su tutta l'Italia. Rimane presente una certa instabilità a ridosso dei rilievi alpini.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso. Dal primo pomeriggio graduale aumento della nuvolosità con locali precipitazioni anche temporalesche in particolare sulle zone alpine. Le precipitazioni saranno a carattere ai 2000 metri.

TEMPERATURA. In leggera diminuzione al Nord su valori comunque nella media stagionale.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 27; min: 13; 18

FA
Max: 24; min: 14; media: 17

Torino	Novara
Alessandria 27	Asti 23
Cuneo 26	Vercelli 22

Il **Sole** sorge alle 5,53 e tramonta alle 21. La **Luna** si leva alle 16,09 e cala (il giorno successivo) alle 3,22.

Proposta l'annessione dei Comuni di Carema, Quincinetto, Settimo e Tavagnasco

Un pezzo di Canavese in Valle?

«Le radici culturali e storiche sono analoghe. Basta che le singole amministrazioni siano d'accordo»
Favorevoli le prime reazioni: «Essere valdostani assicura molti vantaggi, soprattutto economici»

Proposta bizzarra sui confini

I confini - si sa - sono un'invenzione. Dove non vi sono mari, montagne, fiumi o barriere, le linee sono fissate sulla carta e segnate da cartelli o garitte dei posti di frontiera. Tra la Valle d'Aosta e il Piemonte c'è un cartello stradale un po' più grande dei soliti con una scritta bilingue.

C'è chi, come il consigliere unionista Gino Agnesod, vorrebbe spostarlo verso Ivrea e dare più spazio al territorio valdostano. Non si comprende se si tratta di un rigurgito di un «glorioso» passato, quando anche Ivrea faceva parte della provincia aostana e se è, al contrario, una mossa di strategia politica.

Tanto vale bollare l'idea come bizzarra e dire - sorridendo - che l'epoca coloniale è da lasciare (con buona pace di tutti) al passato. Ironia a parte, sconcerta la motivazione: quattro Comuni del Canavese usufruiscono sovente dei servizi di quelli della Valle, perché non farli valdostani?

La teoria di Bossi dell'Italia delle tre repubbliche sembra un giochetto rispetto a questa che potrebbe ipotizzare un rullo compressore targato Aosta lanciato alla conquista nazionale. I servizi intercomunali potrebbero formare una catena capace di stendersi per tutta l'Italia e superare anche lo stretto di Messina.

Vi è poi nella «teoria espansionistica agnesodiana» un pericolo da sottovalutare. E' l'effetto boomerang conseguente al procedimento logico (si fa per dire) del «siccome ti aiuto ti annetto». Ivrea - ad esempio - potrebbe rivendicare la Bassa Valle, sono molti i servizi che offre anche ai Comuni valdostani. E Torino?

Enrico Martinet

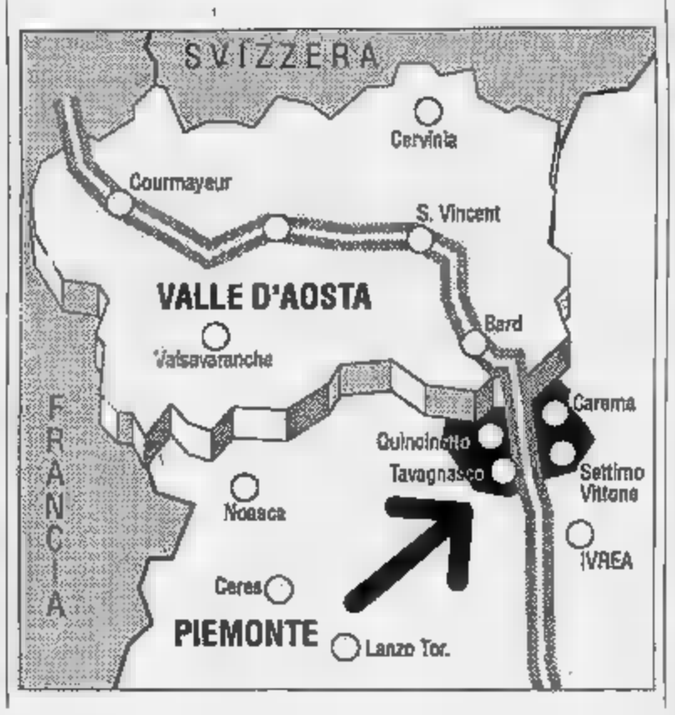
PONT-ST-MARTIN. Carema, Quincinetto, Settimo Vittone e Tavagnasco annessi alla Valle d'Aosta? «Perché no - dice Gino Agnesod, consigliere regionale dell'union valdôtaine -. Hanno radici storiche e aspetti culturali simili alla Bassa Valle. A Carema, per esempio, il dialetto locale è molto simile al patois».

Non solo. Secondo Agnesod gli abitanti del vicino Canavese si servono già dei servizi erogati in Valle: scuole, negozi, sindacati. «L'ampliamento dei confini - continua - è una possibilità che è prevista nello Statuto speciale di autonomia e dalla legge 142 sull'ordinamento degli enti locali. E' necessario soltanto il parere favorevole dei Comuni interessati».

L'ipotesi è allettante per i vantaggi che comporta: buoni della benzina e dello zucchero, ma soprattutto più autonomia amministrativa e rapporto più stretto con il potere regionale. Don Igino Boglia, parroco di Carema, si dice perplesso: «L'idea è buona, ma bisogna vedere se Aosta è d'accordo ad ampliare il territorio regionale e se Torino è intenzionata a "mollare" una zona ricca come quella canavesana. A Carema di una probabile annessione alla Valle si era già parlato una quindicina di anni fa, quando sono state formate le regioni: allora, ma erano altri tempi, erano opposti i commercianti perché dicevano che avrebbero pagato più tasse. Certo che i vantaggi per chi è cittadino valdostano sono molti. Soprattutto c'è un rapporto diverso e più immediato con le istituzioni: l'ho constatato quando ho dovuto chiedere dei fondi per la parte di parrocchia che si trova nel Comune di Pont».

Angelo Canale Capletto, sindaco di Quincinetto, giudica la proposta interessante: «Amplierei però il discorso fino ad Ivrea, che vuole diventare provincia. In questo modo si taglierebbe la testa al toro. A noi la cosa andrebbe benissimo: siamo cugini stretti dei valdostani, più che dei Torinesi. L'idea è valida e, se non si tratta soltanto di un'ipotesi buttata lì, è da valutare».

Calogero Urruso A PAGINA 39



Sul rinnovo della gestione

Partiti divisi per il Casinò

AOSTA. Le premesse ci sono tutte: il rinnovo della convenzione per la gestione della casa di gioco di Saint-Vincent in scadenza il 1° febbraio 1992, sarà battaglia dura governo regionale e opposizione. Nella seconda riunione della quarta commissione, incaricata di esprimere un parere sulla proposta «avviso pubblico» predisposto dalla giunta per avviare le procedure di affidamento della gestione, i consiglieri di minoranza hanno lasciato l'aula per protesta.

Hanno accusato la maggioranza di non accettare il dialogo. «Volevamo confrontare le proposte della giunta regionale in una riunione di tutti i rappresentanti della minoranza - ha detto Faval - e non c'è stato concesso il minimo rinvio. Volevamo dal presidente della giunta Gianni Bondaz indicazioni più precise su alcuni punti dell'avviso di gara e ci sono state negate».

Il presidente della giunta Gianni Bondaz ritiene «pretestuosa» la decisione dei rappresentanti dell'opposizione. «Si vogliono mettere i bastoni tra le ruote e rallentare la definizione della . L'ostruzionismo fine a se stesso rischia di non fare concretizzare il rinnovo prima della scadenza. Probabilmente a qualcuno non piace che la giunta in questo frangente voglia agire alla luce del sole». Anche Trione (presidente della commissione fino a ieri, sostituito dopo la "riforma" da Giorgio Chenuil) critica la decisione della minoranza di lasciare la riunione di commissione. «Si perde tempo e basta. Non ha senso dire che dovevano confrontarsi come e consigliere di opposizione in commissione rappresenta tutto lo schieramento. Radicalizzare la lotta per un semplice parere consultivo al consiglio regionale cui spetterà ogni decisione, mi sembra comportamento spropositato».

Fra le proposte quella di chiedere alle aziende che si presenteranno all'appalto una disponibilità di 140 miliardi per investimenti. «Richiesta troppo vaga, la è generica. Per che cosa sarà utilizzato il denaro?».

Alessandro Camera A PAGINA 40

Per alcuni è base dell'autonomia, altri ne contestano l'imposizione

Il francese tra amore e odio

Acceso dibattito in Valle dopo un discusso intervento di Cesare Dujany al Senato

AOSTA. Il senatore valdostano Cesare Dujany fa un intervento al Parlamento in francese appellandosi a norma dello Statuto speciale di autonomia. Ed è subito polemica. Le accuse principali: provincialismo e voler imporre una lingua a tutti i costi, impedendo avvicinamento «per interesse e orgoglio di autonomia».

La replica del senatore: «Ho avuto l'assenso del Capo dello Stato e ho parlato in linea con i diritti statutari e costituzionali della Valle d'Aosta. Il francese è degli elementi di fondo della nostra autonomia e un'importantissimo strumento di comunicazione in Europa e per l'Europa».

Il dibattito non si nella polemica su un fatto contingente. Gli interrogativi molti: il francese è importante per i valdostani? Sono giusti il suo uso nei concorsi e l'indennità di bilinguismo? I pareri sono discordi. Il presidente dell'union valdôtaine Alexis Bérenps è tra i più strenui difensori del francese: «E' la lingua storica dei valdostani. Ha subito delle persecuzioni e pertanto richiede attenzioni particolari. E' sbagliato comunque farne un uso discriminante nei concorsi pubblici».

Alcune novità in vista nel mondo della scuola. Assessorato alla Pubblica Istruzione e Sovrintendenza agli studi assieme alle organizzazioni sindacali stanno predisponendo un progetto di esame unico di francese per le scuole di ogni ordine e grado. Cambierà anche l'esame di abilitazione: chi non passerà la prova linguistica, potrà comunque sostenere le altre. Se promosso sarà abilitato a insegnare in altre regioni italiane.

«Puntare molto sulla scuola è corretto - dice Tullio Omezzoli, insegnante esperto linguista e autore un monumentale programma televisivo sui «Bilingui d'Europa» - però ci vorrebbero professori con intelligenza, cultura ed entusiasmo, merce oggi sempre più rara. Inoltre serve poco una scuola bilingue se c'è un collegamento tra società bilingue».

Ancora un insegnante, Paolo Momigliano, presidente dell'Istituto Storico della Resistenza in Valle d'Aosta: «Storicamente parlando il francese è stato importante non soltanto per le classi dirigenti locali per costruire e conservare un'identità regionale, anche per quei valdostani emigrati in Paesi francofoni, la cui integrazione è stata favorita dalla comunanza linguistica. Oggi il francese può servire, oltre che per riaffermare il principio generale che ogni ità ha il diritto di non essere espropriata del proprio patrimonio culturale, elemento utile di integrazione europea».

Il francese nei concorsi: secondo alcuni è una forma di discriminazione. Guido Dondeynaz, segretario valdostano della Cisl, non è assolutamente d'accordo: «Chi si lamenta è il caso singolo qualcuno che ha difficoltà a integrarsi. Noi abbiamo personalmente seguito quasi undicimila dipendenti pubblici alle prese con i concorsi e non abbiamo riscontrato alcuna forma discriminatoria. Anzi, addirittura il caso dell'indennità di bilinguismo ha portato forme incredibili di solidarietà: calabresi e valdostani si sono aiutati, così e i figli hanno fatto ripetere la lezione ai genitori. Un tempo il francese era di pochi, oggi è di tutti: per la Valle è una ricchezza. Semmai si tratta di promuoverne un miglioramento dell'uso, attraverso una razionalizzazione del sistema scolastico».

Luciano Barisone A PAGINA 41

Sulla gestione del quartiere Cogne 5 di «città insieme» votano con l'uv

Comune, la maggioranza divisa

«Non è un fatto politico, ma contingente», dicono gli assessori. Per l'union valdôtaine l'episodio dimostra «la fragilità della coalizione». Gli adp: «E' una crisi d'identità del pds»

AOSTA. Le divisioni all'interno delle «gauche valdotaine» si sono proiettate di nuovo sulla lista «città insieme» del Comune di Aosta. La maggioranza ha sfiorato la crisi martedì sera al momento del voto su [illegible] mozione dell'uv sulla gestione pubblica delle case del quartiere Cogne.

Il gruppo dei consiglieri di «città insieme» ha scelto di appoggiare la mozione. I voti [illegible] Giulio Fiou, ex capogruppo, degli assessori Francesco Caracciolo, Paolo Charbonnier, Cristina Jannel, di Cinzia Bodrato si sono così aggiunti a quelli degli unionisti Forina, Favre, Dègioz e Borre, dei due rappresentanti di «costituente socialista» Doslo e De Gattis e dei verdi alternativi Challancin e Flo[illegible].

Dei rappresentanti di «città insieme» solo Domenico Verdu[illegible] è rimasto al fianco della maggioranza. La mozione [illegible] è stata approvata (16 a 13 il risultato) soltanto per l'assenza di alcuni rappresentanti [illegible] minoranza. Il disagio nella coalizione di governo è stato palese. L'assessore alla casa Paolo Charbonnier dice: «Non vedo in questa scelta di alcuni consiglieri di "città insieme" alcunchè [illegible] politico, a meno di non voler strumentalizzare l'accaduto. Il deliberato proposto nella mozione poteva [illegible] accolto. Tutto qui».

Lite sul quartiere. La gestione delle case Cogne ha provocato una frattura [illegible] forze [illegible] maggioranza in Comune

Contro però le indicazioni di maggioranza che quella mozione voleva respingere. Non è rottura? «Da parte nostra - dice Charbonnier - non c'è assolutamente stata la minima volontà di rompere la solidarietà con gli alleati di g[illegible]. Si è trattato di una differenza di opinioni [illegible] un fatto contingente».

E aggiunge Caracciolo: «La posizione della nostra lista sulla gestione del quartiere Cogne era nota, perchè abbiamo sempre sostenuto l'opportunità di affidarla alle strutture comunali, almeno fino a che non sarà approvata la legge regionale sulla riforma dell'istituto autonomo [illegible] popolari (Iacp). Siamo quindi stati coerenti».

Niente contrasto con il pri, insomma, che ha con Francesco Salzone la presidenza dello Iacp. «Non credo che dietro questo voto si nasconda un attacco all'Istituto case popolari - dice l'assessore repubblicano Giorgio Lorenzini - perchè anche [illegible] siamo per [illegible] gestione pubblica del quartiere, [illegible] modo coordinato tra Regione, comune e Iacp. Per decidere vogliamo però vedere come [illegible] la legge che prevede la regionalizzazione dello Iacp. Il nostro no alla mozione e il contrasto [illegible] "città insieme" nasce poi dal fatto che come maggioranza abbiamo ritenuto inaccettabile un documento [illegible] critica all'operato dell'assessore alla casa. L'interessato [illegible] ha ragionato diversamente».

La lettura della vicenda è diametralmente opposta [illegible] fronte unionista. «La votazione sulla nostra mozione - dice Carlo Perina - anche se di per sè può [illegible] significare molto dimostra invece chiaramente l'esistenza di forti contraddizioni e contrasti nella coalizione. E sono contrapposizioni di tipo politico. L'unico collante che tiene in piedi questa maggioranza è la volontà di combattere l'uv [illegible] ogni mezzo, non di amministrare per risolvere i problemi della città».

E la spiegazione della differenziazione del voto all'interno della lista di «città insieme»? Per l'assessore comunale all'urbanistica Roberto De Vecchi (adp) «è un segnale della crisi di indentità, simile a quella vissuta dagli adp negli ultimi [illegible] e dalla quale siamo usciti con il recente congresso, che vivono i rappresentanti della [illegible] formazione politica nata dal pds valdostano».

(a. c.)

Protesta dei 30 lavoratori: vogliono conoscere entro il 31 maggio la composizione societaria

Centrale, ultimatum dei dipendenti

E' stata chiusa in autunno per motivi igienici, soltanto da poco sono iniziati i lavori di sistemazione di muri e pavimenti
La preoccupazione per i dieci colleghi in cassa integrazione e la denuncia della «costante indecisione dell'amministrazione»

AOSTA. «Siamo preoccupati perchè una parte dei nostri colleghi continua [illegible] [illegible] in [illegible] integrazione. Siamo amareggiati per l'impossibilità di offrire un adeguato servizio alla popolazione e siamo convinti dell'importanza che [illegible] nostra azienda può avere per produttori e consumatori valdostani». Sono le parole dei dipendenti della «Centrale laitière d'Aoste» che dopo mesi di incertezza sul futuro della società [illegible] scesi in campo denunciando «la continua e costante indecisione da parte della Regione, della Finaosta, del Comune di Aosta e del Consiglio di amministrazione sulla possibilità di ripresa delle attività produttive».

I dipendenti (una trentina, dei quali dieci in cassa integrazione) vogliono «conoscere entro il 31 maggio le modalità ed i tempi di ripresa della produzione, le prospettive occupazionali e l'organigramma societario». La «Centrale d'Aoste» è stata chiusa nello scorso autunno per decisione del servizio [illegible] igiene pubblica ed ambientale dell'Usl che aveva riscontrato inadeguatezze nelle strutture.

Gli azionisti (Finaosta [illegible] per cento, Regione 9 per cento e Comune [illegible] Aosta uno per cento) [illegible] deciso di predisporre i lavori per chiedere di nuovo l'abilitazione sanitaria alla lavorazione del latte e alla trasformazione in formaggio.

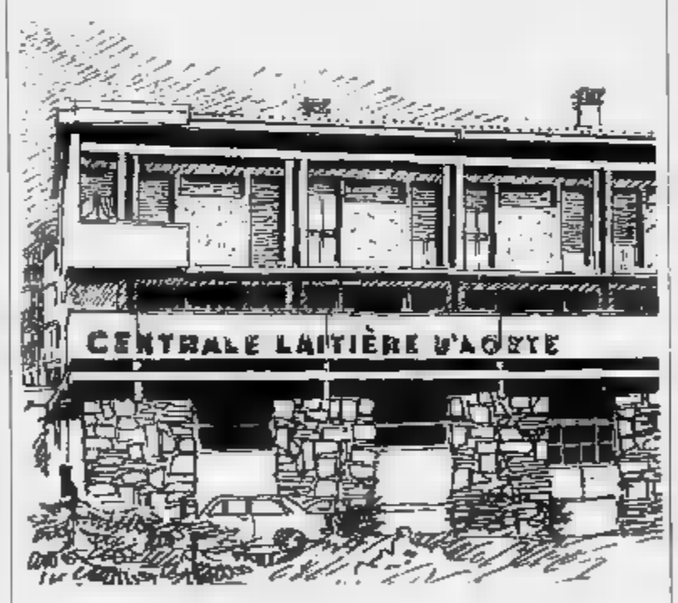
I dipendenti dicono: «La cosa ci ha fatto piacere perchè significava la volontà di non abbandonare l'azienda alla chiusura, solo che i tempi stanno diventando troppo lunghi, i lavori di sistemazione [illegible] cominciati soltanto la settimana scorsa, mentre secondo le intenzioni avrebbero dovuto [illegible] ultimati già a marzo».

Intanto [illegible] latte con il marchio della «Centrale d'Aoste» continua ad [illegible] inscatolato nei caratteristici cartoni [illegible] (grasso) e verdi (magro) [illegible] Carmagnola, con il latte [illegible] viene ritirato da più di [illegible] agricoltori -conferitori valdostani e portato con cisterne (sono 70-80 quintali al giorno) nella città piemontese. «Una situazione antieconomica, che adesso con il caldo rischia di es[illegible] anche antigienica e tecnicamente non più sostenibile» dicono ancora i dipendenti.

Da parte del consiglio di amministrazione (presidente Elio Bertonelli [illegible] consiglieri Cesare Gaetani e Roberto Avetrani) vengono parole rassicuranti: «Ci stiamo impegando [illegible] fondo per sistemare i locali e acquistare nuovi macchinari: spero che si possa tornare alla normalità per la fine dell'estate».

Le intenzioni s[illegible] di riprendere la lavorazione [illegible] latte, [illegible] «reblec» (una specie di ricotta fresca), dei formaggi magri, [illegible] della fontina (troppa produzione in Valle) e, forse, degli yogurt bianchi (non alla frutta). I dipendenti intanto si sentono abbandonati [illegible] loro stessi, senza un direttore (non rinnovato dopo il pensionamento del precedente) e con i consiglieri di amministrazione troppo poco presenti [illegible] azienda. «Una situazione deprimente, chiediamo solo di poter fare con [illegible]tà il nostro lavoro» hanno aggiunto.

[b. bas.]



Per [illegible] inattiva. La Centrale laitière d'Aoste rientrerà presto in funzione

LETTERE AL GIORNALE

Scopriamo chi evade per sanare il fisco

Sperperano il denaro pubblico e il bilancio non quadra, stanghiamo i ricchi, dicono: è una farsa. La chiamano la stangata al «lusso», mai sentita menzogna più grande. Ma con chi credono di avere a che fare i nostri presuntuosi governanti? Dimenticano che il popolo italiano è il primo al mondo nell'arte di arrangiarsi? Nonostante ciò vogliono farci vedere lucciole per lanterne [illegible] fossimo gli ultimi sprovveduti di questa terra. Così pensando, giocano sulla nostra pelle, quella [illegible] lavoratori e dei risparmiatori che dopo anni di lavoro dipendente [illegible] magari a comprarsi un camper per le vacanze perché [illegible] la vita all'aria aperta e anche perché è più conveniente. I nostri ministri certo non hanno di questi problemi. Non hanno bisogno del camper per andare in vacanza e neanche della motocicletta.

Qui [illegible] vuol colpire il giovane e meno giovane con la passione della moto, per la quale è disposto a fare sacrifici enormi per acquistarla considerato che in Italia l'Iva [illegible] del 38 per cento. Cari governanti, andate un po' a vedere [illegible] solo i ricchi ad acquistare le moto. Non mi risulta, esse sono non solo usate per hobby ma spesso e volentieri per lavoro, per risparmiare sulla benzina nello spazio urbano.

I fuoristrada? Non sono sempre da considerarsi un mezzo [illegible] lusso. Bisognerebbe rispettare la passione sportiva e la necessità [illegible] certi mezzi per chi abita in montagna. Il privato e il dipendente pagano: l'imprenditore lo intesta alla ditta, il politico al partito e non tirano fuori entrambi una lira. Stesso discorso per i telefonini portatili intestati al Ministero [illegible] all'Assessorato opportuni.

La carta di credito: finalmente il lavoratore dipendente aveva imparato ad usarla e aveva capito che era una [illegible] utile e pratica. Per questo l'hanno tassata. Andrà a finire che torneranno solo nelle mani dei ricchi. Non è certo questa la giustizia che si vorrebbe da un Paese che si considera democratico. Altre iniziative sarebbero possibili per tappare buchi finanziari, come ad esempio un maggior controllo sulle evasioni fiscali.

Mauro Lazzoni, Châtillon

Per l'Usl scelte non convincenti

Scrivo questa lettera per esprimere la mia preoccupazione di «addetto alla Sanità» (sono medico all'Ospedale di Aosta). In questi giorni sono avvenuti o stanno avvenendo fatti che si ripercuoteranno profondamente sul tipo [illegible] la qualità dell'assistenza sanitaria della nostra regione. Mi riferisco in particolare alla recente nomina del Comitato dei garanti [illegible] alla prossima scelta dell'amministratore straordinario dell'Usl. I due, nell'intenzione dei legislatori, dovrebbero migliorare efficienza ed efficacia dei servizi. Preoccupa molto il silenzio sull'intera questione: poche righe sui giornali, politici abbottonati, le solite voci [illegible] scelte già fatte, l'indifferenza del personale Usl.

La paura è quella di dover ancora [illegible] volta subire scelte non motivate. Non contesto il diritto dei politici a decidere. Vorrei però che si sapesse [illegible] verrà selezionato il nuovo amministratore. Si preferiranno persone conosciute o [illegible] darà importanza alle esperienze scritte nei curricula? Avrà importanza l'aver diretto aziende di 40 o di [illegible] mila persone? [illegible] soprattutto questi criteri saranno pubblici e conosciuti prima della selezione? Mi aspettavo dai giornali locali una ricerca puntigliosa [illegible] notizie sui candidati alla guida dell'unica Usl della Valle d'Aosta invece che molti comunicati ufficiali.

Roberto Giornetti, Aosta

Perché i monumenti [illegible] così [illegible]

Perché una splendida e monumentale scultura di Luciano Minguzzi è relegata in un buio ed angusto locale del municipio di St-Vincent?

Perché troppo spesso i monumenti ai Caduti, all'Avis e così via sono tanto brutti? Alcuni sembrano partoriti dalle deliranti allucinazioni di Dario Argento.

Bobo Pernettaz, Aosta

Quei lumini sempre spenti

Al Cimitero [illegible] Aosta, pagando una tassa, si ha diritto ad avere un lumino elettrico come gesto di considerazione [illegible] i nostri cari Estinti. Purtroppo devo segnalare [illegible] dispiacere che molti [illegible] di quei lumini sono sempre spenti. E' una cosa che dispiace e che fa star male molte persone. Con un minimo di manutenzione in più si potrebbe avere un servizio efficiente.

Lettera firmata, Aosta

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Omar Filippot, Nicole Brunod, Davide Trionte, Alessandro Carore.

Matrimoni. Corrado Martelli [illegible] Loredana Demasi.

Morti. Camillo Morelli, 81 anni, pensionato, Issogne; Veronica Tasca, [illegible] anni, pensionata, Aosta; Olga Cantarutti, [illegible] anni, pensionata, Aosta; Maria Chenuil, 92 anni, pensionata, Pont-St-Martin; Giulia Stevanato, [illegible] anni, pensionata, Aosta.

DALLA VALLE

Conferenza di Ormezzano sul giornalismo sportivo

Questa sera alle 21 nel salone delle manifestazioni della Comunità montana Grand Paradis (nelle scuole medie in località Champagne), [illegible] giornalista Gian Paolo Ormezzano terrà una conferenza [illegible] anni di giornalismo sportivo». La serata è organizzata dalla Pro loco di Arvier.

Un pulmino per i malati da curare fuori Valle

Su proposta dell'assessore alla Sanità, la Giunta regionale ha deciso di acquistare un pulmino a nove posti per il trasporto in ospedali fuori Valle di malati valdostani che seguono terapie con emissioni radioattive.

Il mezzo verrà dato in gestione [illegible] Centro emergenza di base dell'Usl [illegible] Aosta, portando così a tre le auto a disposizione.

LA FOTO DEI RICORDI

Antagnod immerso nel verde 78 anni fa

In questa fotografia del 1913 Antagnod è un paesino in mezzo a grandi prati verdi. Il fotografo ha sorpreso due persone a passeggio sotto il parasole sulla mulattiera che sale ai 1710 metri del «capoluogo della Valle d'Ayas», come si legge nella didascalia stampata in alto.

(COLLEZIONE PRIVATA)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 1[illegible]
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: [illegible] 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35855
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) [illegible]
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809880
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

DI [illegible]

Domenica 26 maggio
Aosta: **Agip**, corso Ivrea; [illegible], via St-Martin; **Fina**, [illegible] Carrel; **Tamoil**, corso Ivrea, lp, via P. S. Bernardo, **Esso**, viale F. Chabod; **Mobil**, via G. S. Bernardo
Aymavilles: Ip
Chambave: Montesheil
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Montesheil
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonan)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (S. S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Sarre: Agip
St-Pierre: Agip (via della Liberta)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S. S. 26)

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693 / 82949
St-Vincent: (0165) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

FARMACIE

Distretto 1: [illegible], La Thuile [illegible] disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Co[illegible], pronta disponibilità del farmacista [illegible] 15 minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista [illegible] entro 15 minuti dalla chiamata.
[illegible] **5:** Nicola, viale F [illegible] (A [illegible]rte aperte dalle 12,30 [illegible] e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle [illegible] alle [illegible] di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
[illegible] **7:** Antey-Saint-André
Distretto 8-9: Châtillon
Distretto 10: Brusson.
Distretto 11-12-13: Verrès
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-[illegible]
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valloumenche, La [illegible]
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 / 362260
[illegible] **Corvinia:** (0165) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) [illegible]
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran [illegible] Bernardo: (0165) 780956
Gressoney St-Jean: [illegible] 355304
Morgex: (0165) [illegible]
[illegible] **Thuile:** (0165) [illegible]
Nus: (0165) [illegible]
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) [illegible]
Valloumenche: [illegible]
Verrès: (0125) [illegible] (0165) [illegible]

I colleghi del **Consiglio di Amministrazione** della società **Nice S.r.l.** partecipano al dolore dell'architetto Carlo Lale per la perdita del caro papà

Alidoro Lale

— Torino, 22 maggio 1991.

RINGRAZIAMENTI

La signora **Rita Ramera** commossa per la grande testimonianza di stima ed affetto tributata per la perdita del caro

Sergio

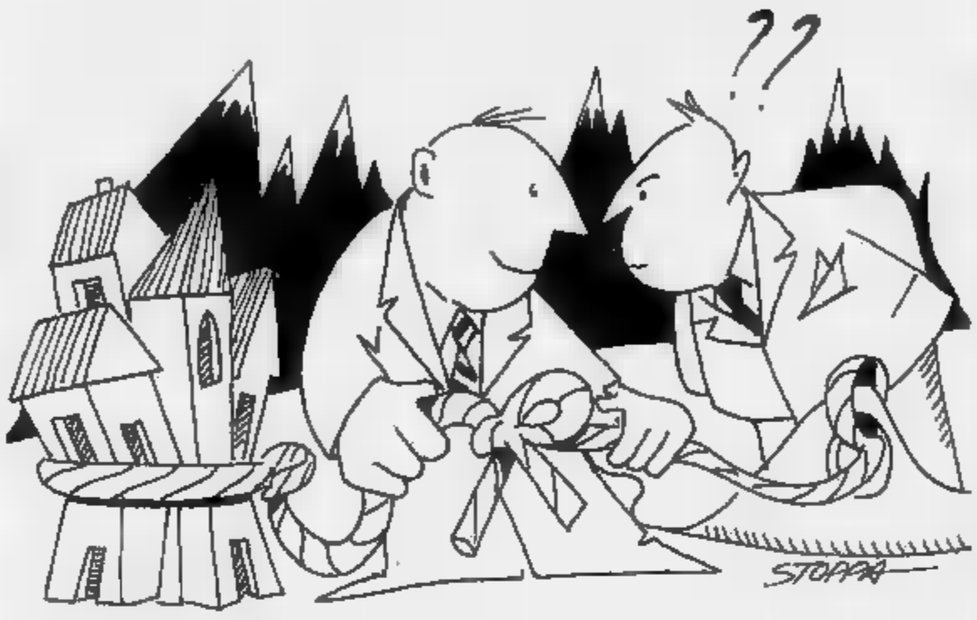
ringrazia [illegible] coloro che con la loro presenza e scritti hanno preso parte al [illegible] dolore. Un particolare ringraziamento al Presidente ed alla Giunta Regionale, al Presidente [illegible] Consiglio ed [illegible] di Presidenza, ai Consiglieri Regionali, ai Comuni ed al personale della Regione, a tutti i Partiti e Movimenti Politici Valdostani, al Sindaco della Città ed al Consiglio Comunale di Aosta, [illegible] amici ex consiglieri Regionali, all'[illegible] storico della Resistenza, alle Società Filarmonica, Trofeo del Monte Bianco ed Autoporto, ai [illegible] di sci della Valle d'[illegible], al Rev di Parroci Don Amato Gorret e Don Attilio Pession, all'intera Democrazia Cristiana valdostana ed agli [illegible] tutti

Aosta, 22 maggio 1991.

Proposta da un consigliere l'annessione dei paesi piemontesi più vicini

La Valle chiede 4 Comuni

Carema, Quincinetto, Settimo Vittone e Tavagnasco potrebbero venire annessi alla regione «Di fatto la popolazione di quella zona si serve già dei servizi pubblici di Pont e Donnas»



PONT-ST-MARTIN. Estendere i confini della Valle d'Aosta fino a Settimo Vittone. L'idea, destinata a far parlare di sé, è di Gino Agnesod di Donnas, consigliere regionale dell'union valdôtaine. Una proposta che trova ampi consensi tra la gente e i politici.

«I Comuni confinanti con la nostra regione - spiega Agnesod - hanno radici storiche e aspetti culturali simili alla Bassa Valle. A Carema, per esempio, il dialetto locale è molto simile al patois».

Scambi culturali tra Canavese e Bassa Valle nel corso degli ultimi secoli ce ne sono stati parecchi: basti pensare al Carnevale, manifestazione tipicamente operdiese, ripreso anche a Pont e Verrès. Fino a Hône, la parlata risente di molte influenze piemontesi, segno anche questo dell'interscambio culturale che c'è stato tra le due zone.

Dopo la Seconda guerra mondiale sono stati posti dei confini che, secondo Gino Agnesod, andrebbero rivisti: «La gente che abita nei paesi vicini gravita in tutto e per tutto sulla Bassa Valle. I nostri servizi sono diventati i loro: scuole, negozi, sindacati. Pont è destinato sempre più a essere centro di attrazione».

Per questo motivo, secondo Gino Agnesod, la Valle d'Aosta dovrebbe assorbire nel suo territorio anche questa piccola fetta di Canavese: «Fino a Settimo Vittone, Tavagnasco compreso. Da Borgofranco in giù la gente ragiona già in modo diverso e si sente canavesana a tutti gli effetti».

Agnesod è intenzionato a portare avanti il discorso. «L'ampliamento dei confini - dice - è una possibilità che è prevista nello Statuto speciale di autonomia e dalla legge 142 sull'ordinamento degli enti locali. E' necessario soltanto il parere favorevole dei Comuni interessati».

Ma questo a quanto pare non è un problema. L'ipotesi è allettante per i vantaggi che porta: buoni della benzina e dello zucchero, ma soprattutto più autonomia amministrativa e un rapporto più stretto con il potere regionale.

Ma che cosa ne pensa la gente, gli amministratori? La minoranza consiliare di Pont-Saint-Martin anno fa aveva lanciato un'idea simile. La proposta dell'opposizione era di unire alcuni Comuni della Bassa Valle per affinità storiche, culturali e sociali per ottimizzare i costi di gestione dei servizi: tra questi era compresa anche Carema, che oramai gravita su Pont-Saint-Martin.

Don Igino Boglia, parroco di Carema, si dice perplesso: «L'idea è buona, ma bisogna vedere se Aosta è d'accordo ad ampliare il territorio regionale e se Torino è intenzionata a "mollare" una zona ricca come quella canavesana. A Carema una probabile annessione alla Valle si era già parlato una quindicina fa, quando sono state formate le regioni: allora, ma erano altri tempi, si erano opposti i commercianti perché dicevano che avrebbero pagato più tasse. Certo che i vantaggi per chi è cittadino valdostano sono molti. Soprattutto c'è un rapporto diverso e più immediato con le istituzioni: l'ho constatato personalmente quando ho dovuto chiedere dei fondi per la parte parrocchia che si trova nel comune di Pont-Saint-Martin».

Angelo Canale Capletto, sindaco di Quincinetto, giudica la proposta interessante: «Amplierei però il discorso fino ad Ivrea, che vuole diventare provincia. In questo modo si taglierebbe la testa al toro. A noi di Quincinetto la cosa andrebbe benissimo: siamo cugini stretti dei valdostani, più che dei Torinesi. L'idea è valida e, se non si tratta soltanto di un'ipotesi buttata lì, è da valutare».

Canale Capletto immagina una Valle, magari con due province, Aosta e Ivrea. «Sarebbe la cosa più logica. Ivrea vuole l'indipendenza dall'area metropolitana. Unita ad Aosta potrebbe far pesare di più il suo potere economico, tutt'altro che indifferente. Insieme si potrebbero risolvere molti problemi, come quello delle linee ferroviarie e dell'industria».

I giovani per la maggior parte sono favorevoli: far parte della Valle d'Aosta comporterebbe molti vantaggi. «I buoni della benzina - commenta Graziano Cipriano, di Quincinetto - non sono che un aspetto. Far parte della Valle per noi giovani vuol dire avere più prospettive di lavoro».

C'è anche qualche voce contraria. Andrea Canetto, di Settimo Vittone, il gioco non vale la candela. «Nel 1992 con l'apertura delle frontiere - sostiene - la Valle d'Aosta perderà molti dei privilegi che ora fanno gola ad alcuni paesi del Canavese. Sono comunque contrario in generale a discorso di annessione: non mi sembra giusto che ci siano alcuni Comuni che hanno più diritti di altri».

Calogero Urruso

DALLA VALLE

TURISMO

Sta meglio l'operaio ferito a Verrès

Migliorano le condizioni di Ercole Cintori, 53 anni, di Châtillon, l'operaio, addetto alla cernita delle monete, della Verrès srl (ex-sadea) che l'altro giorno aveva infilato un braccio nella macchina con la quale stava lavorando. E' stato operato ieri notte al Cto di Torino ed è ricoverato nel reparto di ortopedia dell'ospedale piemontese. I medici si dichiarano ottimisti: ogni probabilità l'operaio non perderà il braccio.

SINDACATO

Nuovo sindacato dei lavoratori delle Finanze

Gaetano Baldassarre è stato eletto segretario regionale del sindacato per i lavoratori degli uffici finanziari (Nu.Si.Fi) costituito di recente in Valle. Il sindacato intende difendere il personale del ministero delle Finanze meglio di quanto abbiano fatto fino ad ora i sindacati nazionali.

SARRE

Aumenti delle tariffe dell'acqua potabile

Il consiglio comunale di Sarre discuterà oggi l'aumento delle tariffe dell'acqua potabile. Durante la seduta, che comincerà alle 15, saranno anche discussi il programma di assistenza agli anziani per il 1991, le spese per la pubblicazione del bollettino trimestrale e variazioni al bilancio di previsione.

CONVEGNI

I segretari comunali discutono di autonomie locali

Il responsabile nazionale del settore autonomie locali della Cisl Orazio Garofalo, sarà il relatore di una giornata di studio per segretari comunali prevista per le 9 di domani in municipio. Tema dell'incontro: «La proposta di legge sul nuovo ordinamento giuridico dei segretari comunali. Quali prospettive per i segretari comunali della Valle d'Aosta?».

POLITICA

I parlamentari valdostani da Cossiga

Il deputato Luciano Caveri e il senatore Cesare Dujany sono stati ricevuti ieri mattina alle 11,15 dal presidente della Repubblica Francesco Cossiga. «Un colloquio cordiale, molto interessante», hanno commentato i due parlamentari. Nel messaggio alle camere il presidente ricorderà anche i problemi delle minoranze etniche. Per questo ha chiesto a Caveri e Dujany di avere documentazione sulla Valle d'Aosta. Dujany ha anche chiesto al presidente di sveltire il più possibile l'iter per l'indennità di bilinguismo ai militari e ai dirigenti dello Stato che finora non l'hanno ottenuta. Nel colloquio con il presidente i parlamentari valdostani hanno anche parlato dell'ordinamento degli enti locali e della difesa dei walser.

Aosta, giovane arrestato dopo il furto in piazza Roncas

Ruba vicino alla caserma

Era fuggito infilando una via pedonale, è stato raggiunto dai proprietari Indossava due giubbotti e portava una pistola giocattolo nella cintura

AOSTA. Ha rubato un'auto davanti alla caserma dei carabinieri, è stato inseguito da un paio di amici della proprietaria ed è stato fermato da tre carabinieri in borghese mentre fuggiva dopo aver abbandonato l'auto a centinaio di metri più avanti. L'arrestato, Peter Vasilisin, 21 anni, cecoslovacco, teneva sotto braccio un'autoradio e aveva infilata nella cintura una pistola giocattolo semiautomatica: è finito in carcere per furto d'auto, detenzione abusiva di pistola, guida senza patente e possesso ingiustificato di valori (per l'autoradio «Philips» che si sospetta rubata). Era già stato fermato un mese fa dalla polizia ferroviaria per furto.

L'episodio è accaduto l'altra sera in piazza Roncas, ad Aosta. Vasilisin è passato davanti alla caserma dei carabinieri e ha visto la «A 112» rossa della proprietaria della pizzeria «La grotta azzurra» parcheggiata nello spiazzo vicino al chiosco di giornali all'imbocco di via Croce di Città.

Ha visto che le portiere erano aperte e ha deciso di rubare l'auto. Il giovane cecoslovacco non conosce bene le strade di Aosta e non si è preoccupato di guardare in che direzione poteva allontanarsi. Per sua sfortuna ha scelto la strada sbagliata: alla guida della «A 112» è passato davanti alla pizzeria verso via Croce di Città.

Sulla porta c'era la proprietaria dell'auto che stava chiacchierando con un paio di persone appena uscite dal locale. Con sguardo incredulo ha visto passare la sua con alla guida una persona mai vista né conosciuta.

Un paio di dipendenti della pizzeria sono allora partiti all'inseguimento del ladro su una «Panda», mentre la proprietaria avvertiva i carabinieri. A questo punto la seconda coincidenza sfortunata per Vasilisin: quando ha deciso di allontanarsi a piedi abbandonando l'auto davanti al bar «Duc», in via Edoardo Aubert, si è trovato davanti tre carabinieri in borghese che stavano rientrando in caserma.

Incuriositi dal singolare inseguimento automobilistico in una via pedonale, i militari hanno fermato il giovane cecoslovacco e lo hanno perquisito. Fatto insolito: Vasilisin indossava due giubbotti, uno in jeans e uno impermeabile. «E' molto probabile che uno l'abbia rubato» dicono i carabinieri. Scostando i giubbotti, i carabinieri hanno visto la pistola semiautomatica infilata nella cintura.

Una riproduzione perfetta, ma con la canna ostruita da un tondino metallico, uno «scacciacani» che poteva costare la vita al cecoslovacco se l'avesse impugnata per minacciare i carabinieri. «Infilata nella cintura sembrava vera - dicono i militari -. Se vista davanti e in piena luce si poteva distinguere la canna otturata, e l'avesse tirata fuori di notte...». I militari pensano che il giovane progettasse rapina: «Altrimenti che cosa se ne faceva di una pistola finta?». **[c. lau.]**

Giovane fermato dai carabinieri in via Guido Rey ad Aosta

Droga fra i rifiuti

Ha detto: «Non sono tossicomane, cercavo nel bidone un tubetto di crema» L'indizio principale: la carta stagnola che conteneva lo stupefacente

Paolo Alvario, anni

AOSTA. Stava mettendo una bustina di droga in un bidone dell'immondizia, i carabinieri lo hanno arrestato per spaccio di eroina: Paolo Alvario, 26 anni, di Aosta, via Montagnayes 41, che gestisce insieme con il fratello un bar in Ivrea, è in carcere a Brissogne dove sarà interrogato dal giudice.

I carabinieri hanno sorpreso il giovane durante un giro di pattuglia. Erano le 20,30. Hanno notato una «Panda 4 x 4» ferma davanti al condominio Constance, in via Guido Rey 13, con il motore acceso. Alvario stava frugando in uno dei bidoni dell'immondizia davanti al condominio.

Gli uomini del nucleo operativo hanno pensato che Alvario nascondendo qualcosa, lo hanno fermato e hanno guardato nel bidone: c'era una dose di eroina confezionata in un pezzetto di carta stagnola.

Il giovane ha detto che non era sua, che lui non è un tossicodipendente. Sul cruscotto della auto c'era un pacchetto di sigarette: la stagnola sulla parte alta era stata strappata, il pezzo che mancava combaciava alla perfezione con quello che aveva l'eroina.

I carabinieri hanno così portato in caserma per il verbale. Alvario ha convinto i militari con le sue spiegazioni: ha detto che nel bidone un tubetto di crema della sua ragazza gettato per errore.

L'altro giorno i carabinieri hanno trovato un giovane in coma da overdose, adraiato poco distante dall'entrata dello stesso condominio in via Guido Rey. G. L., 27 anni, di Napoli, tossicodipendente, è stato portato al pronto soccorso: i medici gli hanno iniettato una dose di «Narcan», un medicinale che annulla gli effetti dell'eroina. Ma non gli aveva dato alcun beneficio: il giovane era sotto l'effetto di psicofarmaci.

«E' in cura al centro tossicodipendenza dell'Usl - spiegano i carabinieri -. Deve essere riuscito a trovare qualcuno all'esterno della struttura ospedaliera che gli ha dato altri farmaci di quel tipo». **[c. l.]**

Durante il processo ieri pomeriggio nel tribunale di Aosta

La vittima sfida il rapinatore

Lo riconosce e lo accusa davanti ai giudici

AOSTA. Continua a dichiararsi innocente Ciro Corato, 26 anni, di Torino, accusato di porto abusivo di coltello e rapina impropria ai danni di Carletto Borroz, 41 anni, di Saint-Vincent. Secondo l'accusa, il giovane ha rubato dall'auto del Borroz un borsello e ha aggredito il proprietario quando ha cercato di riaverlo.

Insieme a Corato, sostiene sempre l'accusa, c'era Antonio Masotina, 31 anni, condannato l'altro giorno dal giudice delle indagini preliminari a 4 anni 4 quattro mesi di carcere. Il processo a Corato è stato rinviato al 17 giugno per ascoltare testimoni che non erano stati convocati: alcuni rappresentano l'«alibi» dell'imputato (a quell'ora dice di essere stato in un ristorante), altri deporranno in favore dell'accusa.

Una serie di eccezioni della difesa, un'ora di camera di consiglio del tribunale per decidere di respingerle, altre eccezioni difensive, un'altra ora per rigettare l'istanza; dopo queste «schermaglie» preliminari l'udienza è iniziata con la ricostruzione della vicenda fatta dal pubblico ministero, Pasquale Longarini.

Carletto Borroz, 41 anni, aveva parcheggiato l'auto, una «Bmw», davanti a un bar in via Marconi, a Saint-Vincent. Sotto un sedile aveva lasciato il borsello, poi aveva attivato l'allarme ed era andato al bar. Poco dopo Corato e Masotina si erano fermati con la moto vicino all'auto, uno dei due aveva spaccato un finestrino e aveva preso il borsello. Entrambi si erano poi allontanati a tutta velocità verso la statale.

Borroz ha sentito l'allarme dell'auto è uscito da bar: una donna gli ha indicato i due giovani che fuggivano e lui li ha inseguiti. Nella testimonianza ai giudici, il derubato ha spiegato come il furto si sia trasformato in «rapina impropria». Dopo pochi chilometri era riuscito a raggiungere i due fuggitivi: quando l'è sceso dall'auto gli si sono gettati addosso. Lui se n'è liberato con una spinta, i due sono fuggiti in moto.

Di qui il secondo inseguimento, durato più di un paio di chilometri. «Sono finiti contro il guard-rail in una curva - ha spiegato Borroz in aula -. Mi sono fermato 40 metri più avanti e sono andato verso di loro. Uno ora è a terra, l'altro mi è fatto incontro. Poi è saltato fuori con coltello, sono riuscito a disarmare il giovane e l'ho scaraventato nella scarpata».

Borroz ha dovuto identificare l'imputato in mezzo ad altre 2 persone. «Lo riconosce?» gli hanno chiesto i giudici. «E' lui che mi ha aggredito» è stata la risposta. Poi ha aggiunto: «Chiedete a lui se mi riconosce?». **[c. l.]**

Accordo raggiunto per evitare ulteriori inquinamenti alle sorgenti del Grand Combin

Pascolo vietato vicino all'acquedotto

L'allevatore andrà in un altro alpeggio e sarà indennizzato

BIONAZ. Accordo raggiunto per l'alpeggio Grand Chamen nella valle di Bionaz: la mandria quest'estate non salirà, come l'acquedotto della comunità montana Grand Combin è «salvo», non corre pericoli di inquinamento.

Le mucche andranno altrove, in un alpeggio sul versante opposto della vallata, a Montagnayes. E la Regione pagherà il «disturbo» sia all'allevatore che rinuncia a Grand Chamen, Pierino Jordaney, sia quello che ha accettato di rinunciare a Montagnayes, Alino Marquis.

Jordaney verrà anche risarcito per il denaro perduto negli anni 1989 e 1990, quando la sua attività agricola è stata in parte impedita dalle ordinanze del sindaco di Bionaz sempre per salvaguardare l'acquedotto.

«Soluzione ottimale», commenta il presidente della comunità montana Nestore Ronc. Aggiunge: «Tutto è posto, abbiamo salvaguardato la potabilità dell'acqua e soddisfatto le esigenze degli allevatori».

L'acquedotto Grand Combin attende ora la visita degli esperti dell'università di Bologna che dovranno fare la diagnosi. L'acqua s'inquina ogni anno e i tecnici dovranno scoprire il perché e trovare una soluzione.

«Speriamo di risolvere tutto entro quest'anno», dice Ronc. La comunità montana sta però studiando di affidare la gestione dell'acquedotto a una società specializzata che possa dare garanzie di controllo.

Esiste poi un altro progetto: captare la sorgente di Montagnayes per aumentare le capacità dell'attuale acquedotto del Grand Combin. «Abbiamo sempre più richieste da parte dei Comuni», spiega Ronc. Tuttavia è prematuro parlare di certezze. «Stiamo valutando la qualità dell'acqua di Montagnayes, finora le prove sono state più che soddisfacenti, ma non vogliamo sorprese e per questo la sorgente sarà sotto controllo per un anno. Poi decideremo».

Da Bologna la comunità attende di conoscere se l'area di rispetto alle opere di captazione dell'attuale acquedotto dovrà essere ampliata. E' possibile che l'alpeggio di Grand Chamen rimanga inagibile anche il prossimo anno. L'eventualità è tenuta in conto dalla comunità.

Con l'analisi dei tecnici dell'università gli amministratori decideranno il da farsi: in parte iniziale dell'acquedotto potrebbe essere rifatta, oppure basterà un'area di rispetto più grande per evitare altri inquinamenti di colibatteri.

Nel 1989 e nel 1990 l'allevatore che affitta l'alpeggio aveva dovuto limitare la concimazione del pascolo per evitare l'infiltrazione dei batteri inquinanti fino alla sorgente. La soluzione migliore sarebbe il recupero totale dall'alpeggio con la salvaguardia dell'acquedotto.

Soluzione oggi inattuabile perché altrimenti si verificherebbero di problemi di inquinamento. Rimane un mistero la permeabilità del terreno non sia stata valutata quando l'acquedotto è stato progettato.

Ronc dice: «Tutto è fatto seguendo la normativa di allora. Nel 1986 non si poteva fare di più». Il possibile inquinamento, nonostante l'alpeggio di Grand Chamen fosse nelle vicinanze, non era stato ipotizzato. Sarebbe bastata un'indagine geologica che allora la normativa - come ricorda il presidente della comunità Grand Combin - non prevedeva. Esami del terreno che ora faranno i ricercatori di Bologna. **[e. mar.]**

Spaccatura sui criteri per il rinnovo della convenzione

Il casinò divide la Regione

La minoranza abbandona i lavori della commissione. Interrogativi sui 140 miliardi che le aziende dovrebbero investire nella casa da gioco

AOSTA. E' già scontro tra maggioranza e opposizione regionale sul rinnovo della convenzione per la gestione della casa da gioco di Saint-Vincent. Il presidente della giunta parla di «massima chiarezza», mentre la minoranza lamenta «l'assenza di dialogo». Le schermaglie sfociate nell'abbandono dei rappresentanti della minoranza nella riunione della quarta commissione guidata dal dc Silvio Trione. Da ieri la «riforma» passata in Consiglio il presidente è cambiato, è Giorgio Chenuil (gauche). I componenti sono Amato Maquignaz (aut. ind.), Igino Baiocco (gauche), Edoardo Bich (costituente soc.), Renato Faval (uv), Augusto Fosson (dc), Benito Mostacchi (uv).

L'organo consultivo del consiglio regionale è incaricato di dare il parere sulla predisposizione degli atti necessari per avviare le procedure di rinnovo della convenzione. In una prima riunione la commissione aveva approvato la proroga al 9 febbraio 1992 della scadenza della Siser, giochi americani (il) termine era il 31 dicembre di quest'anno), provvedimento che aveva come unico scopo quello di uniformare la scadenza Siser con quella Sitav per i giochi francesi prevista appunto per il 9 febbraio.

I commissari avevano poi ascoltato la relazione dei rappresentanti della «Bain, Cuneo & Associati di Milano», società incaricata dalla giunta regionale di dare indicazioni sulle scelte migliori per arrivare a un rinnovo della convenzione «nel segno della maggiore convenienza per la Regione - ha detto più volte il presidente della giunta Gianni Bondaz - e con la massima trasparenza».

I contrasti tra maggioranza e minoranza sono esplosi nel secondo appuntamento fissato per esaminare più a fondo «una questione di tale importanza - aveva detto Trione - che merita la presenza del presidente Bondaz». Per l'unionista Renato Faval «il comportamento della maggioranza non ci ha lasciato altra alternativa che alzarci dalle sedie e andarcene».

Atteggiamento che il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz ha bollato come «manifestazione della volontà di mettere i bastoni le ruote e rallentare la definizione della convenzione. Adottando questi metodi ostruzionistici c'è il rischio reale di non arrivare in tempo a rinnovare il convenzione prima scadenza».

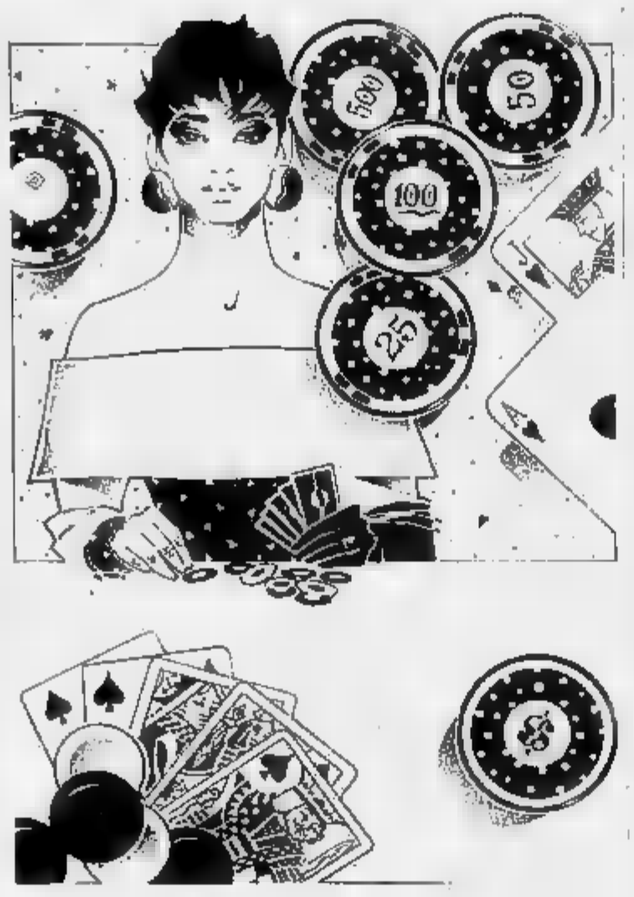
E ancora: «L'opposizione vuole probabilmente tentare di obbligare il governo regionale ad abbandonare la volontà dichiarata di agire nel rinnovo contrattuale con la massima chiarezza. E' un disegno politico destinato a fallire, perché vogliamo affidare la gestione della da gioco agendo alla luce del sole».

La replica di Faval è tagliente: «La maggioranza non può proporci il suo programma, con tempi e modi di comportamento per arrivare a trovare la soluzione del problema, e poi negarci il diritto di esaminare le proposte con le altre forze di minoranza che non sono rappresentate in commissione. Non è pensabile liquidare una questione come il rinnovo della convenzione senza concedere alla minoranza nel suo complesso la possibilità di esaminare a fondo tutte le problematiche. Avevamo anche delle perplessità sulle risposte che ci ha dato il presidente della giunta; sui requisiti delle società candidate a concorrere da inserire nell'avviso di gara; sulla mancata di destinazione dei 140 miliardi chiesti alle società concorrenti come "accettazione di strategia"».

Continua: «E anche su altri aspetti dell'avviso di gara che ci è stato sottoposto per il parere; C'è stata chiusura totale - conclude Faval - e di conseguenza l'abbandono da parte nostra della riunione». Con Faval hanno abbandonato la riunione Bich e Mostacchi.

L'avere lasciato l'aula per Silvio Trione è stato «un voler fare perdere tempo e basta». Spiega: «Un consigliere di minoranza in commissione rappresenta lo schieramento. L'opposizione dimentica poi che la commissione dà un semplice parere consultivo e che spetta sempre al Consiglio ogni decisione. L'avviso pubblico che abbiamo proposto è fatto per allargare al massimo, sempre con criteri qualitativi elevati, la possibilità di partecipazione delle società alla gara per la gestione della casa da gioco. Adesso i tempi si allungheranno».

Alessandro Camera



GLI ITINERARI

In gita al belvedere di Les Combes sui sentieri di Giovanni Paolo II

LE montagne della Valle d'Aosta hanno attirato l'attenzione di personaggi illustri del passato. E' noto l'interesse dei sovrani di Casa Savoia per la zona del Gran Paradiso, ma hanno ricevuto visite illustri altre vallate. La regina Margherita ha lasciato il segno, con un rifugio, sulla Punta Gnifetti del Monte Rosa mentre la principessa Maria José ha voluto calcare la vetta del Cervino.

La storia dell'alpinismo rammenta poi l'assiduità del sacerdote Achille Ratti, poi Papa Pio XI, nel frequentare le montagne valdostane. Volle infatti scalare il Monte Rosa, il Cervino e il Monte Bianco, accompagnato da guide valdostane. Una targa ricorda a Prarayer, in alta Valpelline, il soggiorno dell'illustre prelato alla fine del secolo scorso.

Il trascorrere del tempo non ha sminuito il fascino di questa regione intramontana e lo dimostra la scelta del Papa Giovanni Paolo II di venire ripetutamente nella pace di Les Combes per contemplare, pregare e riposare.

Il piccolo villaggio di Introd è stato scelto anche quest'anno da Wojtjla per il periodo di riposo, durante il quale effettuerà, com'è d'abitudine, escursioni sulle alture che circondano la sua residenza alpina.

Les Combes, a 1347 metri sulla dorsale divisoria fra la valle di Rhêmes e la Valgrisenche, non ha strutture turistiche e conserva la tranquillità necessaria per accogliere l'illustre ospite. E' una tranquillità singolare, fatta di boschi e di radure. Da queste ultime lo sguardo può abbracciare contemporaneamente il Monte Bianco e il Monte Rosa, montagne care a re a Pio XI.

Nella pace di Les Combes sono possibili innumerevoli escursioni, ma una delle più rinomate è quella che sale al belvedere da cui sorge la croce che si staglia evidente alle spalle del villaggio. E' l'occasione per gettare lo sguardo lontano sulla valle centrale, fra Monte Bianco e Monte Rosa, ma anche per osservare la natura del bosco, composto di abeti rossi e bianchi e qualche esemplare di larice. Il tragitto richiede circa un'ora di facile cammino alla portata di tutti.

Non si sa se effettivamente il Papa abbia raggiunto questa meta. I suoi spostamenti fra i boschi di Les Combes in compagnia degli uomini del Corpo forestale valdostano sono tenuti segreti. Tuttavia l'evidenza dell'escursione lascia supporre di sì.

La gita ha inizio dal sentiero che si diparte dal villaggio e si inoltra nel bosco. Dopo alcuni passi è necessario attraversare una strada agricola per ritrovare il sentiero, che piega leggermente a sinistra. Dopo circa 20 minuti di cammino si incontra una zona dove è accatastato il taglio del bosco. Qui si attraversa la strada forestale e si imbocca una pista che sale nel bosco attraversando una zona danneggiata dalla tempesta del 1990.

Il tragitto mantiene una pendenza moderata e soltanto in alcuni tratti questa si accentua, senza divenire mai eccessiva. Raggiunto un bivio contrassegnato da segnaletica gialla, si volge a sinistra per portarsi sul panoramico promontorio che ha una quota di poco più di 1700 metri.

Pietro Giglio

La cappella di Les Combes

Il «Comitato utenti ferrovia» protesta per i nuovi orari sulla Aosta-Torino

Treni vietati per i pendolari

«I cambiamenti introdotti a giugno dall'Ente penalizzano soprattutto chi lavora lontano da casa» Gli studenti hanno raccolto firme contro l'anticipazione di un quarto d'ora del diretto delle 13

AOSTA. «Vogliamo avere nei confronti dell'ente ferrovie un ruolo propositivo, facendo presenti i problemi di chi viaggia e cercando soluzioni che possano venire incontro alle esigenze di tutti». Sono le parole di Luca Bortolazzi, studente universitario valdostano che martedì sera con Fabrizio Negra, di Donnas, dipendente delle poste, ha partecipato a Ivrea a una riunione del «Comitato utenti ferrovia Chivasso-Ivrea-Aosta», costituitosi per coordinare le esigenze dei «pendolari» che si muovono sulla tratta sia da Chivasso e Ivrea verso Aosta sia in senso inverso.

Nella riunione di martedì sera è stata presentata al Comitato, che l'ha fatta propria, una raccolta di firme di studenti per protestare contro l'anticipazione alle 12,48 della partenza da Aosta del diretto che finora era in orario alle 13,01. Luca Bortolazzi e Fabrizio Negra dicono: «La decisione delle ferrovie, peraltro indicata come sperimentale, è stata presa per avere una coincidenza che finora non c'era con Milano, e precisamente alle 14,12 a Chivasso. I passeggeri hanno però soltanto 6 minuti (fino alle 14,18) per cambiare treno per la capitale lombarda».

E' stato osservato che i minuti sono troppo pochi e che in definitiva sono poche le persone che sentono come prioritaria l'esigenza della coincidenza. E' stato chiesto di riportare la partenza almeno alle 12,55, altrimenti vi sarebbero a settembre grossi problemi per gli studenti, a meno (cosa molto difficile) di cambiare gli orari scolastici. Dalla riunione di Ivrea sono emerse anche alcune altre proposte. Intanto il Comitato fa osservare che di mattino arrivano ad Aosta, quasi nello stesso tempo, un «postale» (alle 7,39) e un «diretto» alle 7,46. La scelta migliore potrebbe essere di avere un solo convoglio anziché due: sembra che le ferrovie stiano valutando la possibilità di agganciare alcuni vagoni con la posta al «diretto», cosa finora non consentita dalle vecchie norme.

Un'altra decisione (sempre «sperimentale» per tre mesi) che gli utenti contestano è l'anticipazione alle 18,52 del diretto delle 19,28, che danneggia chi finisce di lavorare o di studiare alle 19. Vengono portati per esempio gli ormai molto numerosi allievi dell'Institut musical régional di Aosta, che ad orario completo dovrebbero completare i corsi alle 19,15. Anche in questo caso la causa del nuovo orario sperimentale proposto dalle ferrovie è la ricerca di una coincidenza con il «treno dell'Etna», che collega con carrozze dirette Torino con Messina.

Ancora, non trova il consenso degli utenti la decisione di anticipare alle 18,02 il treno finora in partenza alle 18,17 da Aosta. «Per chi finisce di lavorare alle 18 - è stato detto durante la riunione - c'è pochissimo tempo». La proposta del Comitato è di spostare la partenza alle 18,10. Un'altra osservazione riguarda i treni del mattino: c'è un «buco» giudicato troppo rilevante fra il treno delle 9,01 e il diretto (prima delle 13,01 e adesso delle 12,46). Nella mattinata c'è un altro convoglio che parte alle 10,05, ma è stato trasformato in «locale» con arrivo a Torino alle 12,44.

Le proposte da discutere sono molte e richiedono tempo per gli approfondimenti anche da parte delle ferrovie. «Continueremo a seguire le riunioni del Comitato» dicono Bortolazzi e Negra, che aggiungono: «Vorremmo che ci fosse un maggiore coinvolgimento da parte di tutti i pendolari».

Bruno Baschiera

La stazione di Aosta e (sopra) il treno ora soppresso per Prè-Saint-Didier

Opel Vectra. L'immagine guida.

Fermate lo sguardo su un'immagine che si ispira. Vectra. Al vertice della sua classe, grazie anche al suo Cx di soli 0.29. Opel Vectra è il nuovo modello a cui ispirarsi: per le soluzioni intelligenti e i valori di comfort come la geometria pensante delle sospensioni, il volume del vano bagagli, il più ampio della sua categoria, l'autoradio di serie e tanto di più, che sarà esaltante scoprire con un contatto diretto.

Opel Vectra: motorizzazioni 1.4, 1.6, 1.7 D e 2.0 iniezione. Osservatela. Vi accorgerete che vi somiglia. Perché Vectra è l'immagine guida.

Look at Opel now!

FINO AL 30/5
L. 8.000.000 IN 24 MESI
SENZA INTERESSI

solo da:

viAuto

- S.S. Lago di Viverone - Tel. 0125 57.74.80 - 57.542
RIVAROLO - C.so Re Arduino - Tel. 0124 27.761

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

Critiche per l'imposizione della lingua a scuola e nei concorsi

FRANCESE CONTESTATO

Ma c'è chi lo difende: «E' la lingua naturale dei valdostani». Previsti esami meno selettivi

In alto primo consiglio valle. A sinistra Mariagrazia Vacchina e Guido Dondeynaz

AOSTA. La Valle d'Aosta e la lingua francese: un rapporto di amore, odio e indifferenza che dura da sempre. Ogni tanto esso tace per un po', nell'accettazione e nella rassegnazione, poi improvvisamente riemerge con la forza di un trauma inconscio mai risolto. Le domande, quasi sempre le stesse (E' importante il francese per i valdostani? E' corretto l'uso che ne si fa nei concorsi? Si può migliorare la sua fruizione da parte della popolazione locale? E' giusto il concetto di «indennità di bilinguismo»?) girano intorno a un nodo che, a seconda dei punti di vista, può essere capzioso, irrisolvibile o inesistente.

Per la pubblica amministrazione, che da tempo si sta occupando del problema le premesse sono buone e gli sviluppi futuri sicuramente positivi. Dice a questo proposito Pier Carlo Rusci, assessore regionale alla Pubblica Istruzione: «Sull'importanza della lingua francese per la Valle d'Aosta non ci sono dubbi. Lasciando da parte il fatto storico, di capitale importanza, a chiunque abbia un po' di senso pratico non può passare inosservato che, essendo la Valle una regione di frontiera, il fatto di parlare le lingue dei popoli vicini apre canali di comunicazione che vanno nell'interesse di tutti. Sul piano amministrativo credo che sia importante far cadere l'imposizione del francese, spingendo piuttosto alla comprensione di una sua effettiva necessità e dignità d'uso. Solo in questa maniera si arriverà a un uso sempre più largo».

Prosegue Rusci: «Questo però non vuol dire che ci debba essere un certo lassismo. Mi sembra anzi che le nostre iniziative (per esempio gli spettacoli in lingua francese della Saison Culturelle, con un seguito di pubblico sempre più ampio) vadano proprio nel senso della sua valorizzazione. Quanto alla spinosa questione del superamento della prova di francese per le abilitazioni e i concorsi, stiamo esaminando un progetto globale di revisione dell'attuale normativa in vista del superamento dei disagi additati anche dalla pubblica opinione».

L'idea di uno stretto rapporto fra il francese e la valdostanità è da sempre il cavallo di battaglia degli autonomisti dell'Union valdôtaine. Il presidente del movimento Alexis Bétemps è categorico in tal senso:

«Il francese è la lingua storica e naturale dei valdostani, soprattutto la prima lingua per chi parla patois. Purtroppo a seguito delle persecuzioni patite a partire dal 1861, la sua attuale conoscenza da parte degli abitanti della regione è a volte precarie. E' un po' come una persona che si è rotta una gamba e ha bisogno di una riabilitazione per tornare a correre. Pertanto penso che in questo momento il francese abbia bisogno di un'attenzione particolare per riacquistare il suo giusto ruolo, anche se poi nel concreto bisogna farne un uso premiante e non discriminante».

Non tutti però sono d'accordo, né sullo sviluppo del francese né sulla logica dell'indennità di bilinguismo per i pubblici dipendenti. Dice Tullio Omezzoli, esperto linguista e curatore di un monumentale programma televisivo sui «Bilingui d'Europa»: «Da una parte c'è un elemento positivo che corrisponde allo scioglimento di un'antica ambiguità. Un tempo, da fine 800 a tutti gli Anni Cinquanta, si diceva che il francese era importante perché era la lingua dei valdostani e perché aveva un ruolo internazionale. Oggi che l'inglese ha scalzato dal podio, può essere valida soltanto la prima affermazione. Tuttavia ci sono attualmente due fattori che fanno di tutto per renderlo impopolare e impedire forse per sempre una vera fruizione corretta. In primo luogo il fatto che sia richiesto ossessivamente e irrazionalmente in ogni prova d'esame. In secondo luogo il fatto che la conoscenza venga premiata dall'indennità di bilinguismo. Non si può infatti prendere sul serio una lingua, per parlare la quale si viene pagati».

A Omezzoli fa eco Paolo Momigliano, direttore dell'Istituto Storico della Resistenza, che riconosce l'importanza storica del francese (ancora prima che venga sancita dallo Statuto e usata a livello amministrativo dal primo Consiglio Regionale), ma ne critica l'uso strumentale: «Il criterio eminentemente selettivo e non formativo, con cui il francese è stato introdotto nei concorsi, è il motivo non ultimo per cui il rapporto di molti abitanti della Valle con tale lingua non è né sereno né positivo. Anche il fatto che non si sia riusciti a togliere all'insegnamento del francese i limiti di un'operazione prevalentemente scolastica non ha contribuito a far accostare le nuove generazioni al francese con interesse e motivazioni profonde, quali potrebbero essere lo studio e la conoscenza delle vicende del passato».

Per Mariagrazia Vacchina, studiosa dell'autonomia valdostana e presidente della locale delegazione Aicc, sono proprio queste vicende, e in particolare il rapporto fra la cultura classica e il francese, ad essere di grande attualità: «Oggi la cultura classica è la base delle cultura europea, su cui si innestano con vivacità le peculiarità delle culture locali. In questo si riconoscono i diversi stati Italia, Francia e Russia. In tale ottica il nostro bilinguismo ci porta alla ribalta internazionale, non soltanto perchè vengono da noi in veste di relatori, studiosi o accademici di importanza mondiale, ma anche perché ci costringe a una complementarietà con scambi di grande prestigio».

Luciano Barisone

CAMPO RICERCHE SUL SOCCORSO

SAINT-VINCENT. La Valle d'Aosta potrebbe ospitare un centro collaboratore dell'Organizzazione mondiale della Sanità secondo la richiesta ufficiale che il Presidente della Giunta, Gianni Bondaz, ha inviato ai rappresentanti dell'organizzazione. Un ufficio di ricerca scientifica che avrebbe come oggetto il soccorso e la protezione in montagna.

Per la Valle sarebbe un'occasione per mettere il proprio patrimonio di esperienze in relazione con le esperienze internazionali. E' facile comprendere anche la portata di un simile proposta in quanto l'Oms e meglio W.H.E. (World Health Organization) è direttamente patrocinata dall'Onu.

Già per la fine dell'«Fourth European Meeting of National Programme Managers on the Expanded Programme on Immunization», prevista per questa sera si attende dai responsabili dell'Oms presenti, tra cui il dottor Boris Bytchenko, responsabile dell'organizzazione per l'Europa, una risposta al progetto della Regione.

Tra gli argomenti che studiosi e managers provenienti da tutta Europa hanno affrontato a Saint-Vincent c'è la sorveglianza dell'incidenza delle malattie del programma di immunizzazione. Le malattie, suddivise in due categorie secondo la disponibilità dei vaccini (quelli contro poliomielite, tetano e difterite sono disponibili da molti anni, mentre per il morbillo, parotite epidemica, rosolia ed epatite B sono in circolazione da poco tempo), hanno incidenze profondamente diverse secondo le limitazioni normative, condizionano gli andamenti delle malattie infettive e i costi sociali che comportano.

Per quanto riguarda l'Italia, oltre ad essere al vaglio del Consiglio Sanitario Nazionale il piano finanziario per ottenere al massimo l'immunizzazione contro il morbillo, la rosolia e la parotite, è stato avviato l'iter per l'approvazione di una disegno di legge sull'obbligatorietà della vaccinazione tripla. In particolare per quanto riguarda il morbillo in Valle, così come in altre quattro regioni italiane, il programma speciale di vaccinazione, già operativo nelle altre quindici, partirà presto.

La mortalità infantile dovuta al morbillo in Italia è attualmente molto limitata rispetto anche solo agli Anni 60 e riguarda per lo più i bambini nel primo anno di vita. Secondo gli esperti, un maggior ricorso di vaccinazioni, porterebbe anche alla riduzione delle spese per le degenze ospedaliere (secondo fonti del ministero della Sanità pari a 600 mila miliardi all'anno).

[e. r.]

Verrès, mostra sui dieci progetti per ristrutturare la «Brambilla»

L'ex fabbrica diventa una scuola

Anche un filmato tridimensionale sui disegni

VERRES. «Brambilla: dal cotonificio alla scuola. Dieci progetti». Il passato e il futuro dell'ex-filatura verrezziese saranno in mostra a partire da sabato (l'inaugurazione è prevista per le 10,30) fino a domenica 9 giugno.

La rassegna, allestita nei locali della Brambilla stessa, al primo piano, presenta al pubblico le differenti soluzioni proposte dai dieci studi tecnici che hanno partecipato al concorso di idee, indotto agli inizi degli anni Ottanta dall'amministrazione regionale, per la progettazione di infrastrutture scolastiche sull'area dell'ex-cotonificio. Un filmato realizzato con le più moderne tecnologie visualizza in modo tridimensionale i progetti. L'esposizione dedica inoltre un settore specifico alle ricerche storiche sul cotonificio.

Una storia, quella della filatura della Bassa Valle, che, sottolineano gli organizzatori della mostra, patrocinata dall'assessorato ai Lavori Pubblici e quello alla Pubblica Istruzione, «percorre tutto il Novecento».

«Costruito tra il 1900 e il 1910 - si spiega in una nota degli organizzatori - lo stabilimento subisce la crisi pochi mesi dopo la sua apertura ed è costretto a chiudere nel 1911 per fallimento. Una coraggiosa operazione imprenditoriale consente la ripresa della produzione nel 1914. Dal settore delle costruzioni a quello tessile la famiglia Brambilla amministrerà l'azienda in modo intelligente facendone un'industria fiorente che produce i filati più fini d'Italia. Intorno al 1930 arriva a impiegare una forza lavoro di oltre mille addetti. Forse proprio il mancato ammodernamento di macchinari e sistemi di produzione, ma anche l'elevato costo raggiunto dalla materia prima e, più in generale, la condizione di crisi del settore industriale, portano, nel 1971, alla chiusura dello stabilimento».

Il resto è storia recente: ora è parte integrante del tessuto urbano dell'agglomerato di Verrès, l'intera area della Brambilla, articolata in svariati edifici dislocati su un'area di oltre trentasette mila metri quadri, viene acquistata nel 1976 dalla Regione.

Dai documenti storici alle progettazioni, dall'iconografia d'epoca al computer, dal cotonificio alla scuola: l'esposizione accompagna il visitatore lungo un itinerario che dal passato arriva fino ai giorni nostri, «anzi oltre, - aggiungono gli organizzatori - verso il futuro e i futuri possibili, trasformando la Brambilla in una sorta d'imponente macchina del tempo».

Fabrizio Favre

Aosta, domani davanti a Santo Stefano il primo dei quattro concerti di classica e jazz

Pomeriggio in musica sul sagrato

Le manifestazioni si svolgeranno sempre di venerdì. Sono organizzate dalla cooperativa «Musica e muse» Il trio Larrieux-Nova-Tabacco è il primo protagonista. In caso di maltempo serata ■ Palazzo regionale

AOSTA. Prende il via domani pomeriggio e sarà riproposta per tre venerdì consecutivi la breve rassegna musicale denominata «Pomeriggi in concerto», organizzata dalla cooperativa «Musica e Muse» in collaborazione con l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

Questa nuova proposta riprende, a distanza di alcuni mesi, lo spirito dei «Concerti aperitivo», articolati attorno alla ricerca di nuovi spazi e di nuovi ■ per appuntamenti musicali tradizionalmente programmati in orario serale.

I quattro concerti del venerdì si svolgeranno infatti alle ■ sul sagrato della chiesa di Santo Stefano, tranne l'ultimo, previsto per le 19 sul sagrato della Collegiata di Sant'Orso.

In ■ ■ maltempo le manifestazioni si terranno ■■ lo ■■■ orario nel salone delle manifestazioni ■ palazzo regionale.

Apre la serie, domani pomeriggio, il trio barocco composto dai due flautisti Maxence Larrieux ■ Giuseppe Nova e dal clavicembalista Giorgio Tabacco. Larrieux, nato ■ Marsiglia nel ■■■ è considerato uno dei più importanti flautisti viventi e da moltissimi anni tiene concerti in ■■■ il mondo con orchestre ■ primissimo piano quali i Solisti veneti, I Musici e la English Chamber Orchestra.

L'altro flautista ■ questo interessantissimo trio, Giuseppe Nova, si è diplomato al conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino e dopo aver vinto ■ Concorso internazionale di Lione ha avuto l'opportunità di studiare con lo ■■■ Larrieux.

Rappresentante dell'Associazione clavicembalistica bolognese, Giorgio Tabacco ha eseguito corsi di perfezionamento in vari Paesi europei, particolarmente con Kenneth Gilbert ed è oggi titolare della cattedra di clavicembalo presso il Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino.

Illustrazione tratta dal volume «Music»

Insolito e stimolante il programma scelto per la serata di apertura, durante la quale ascolteremo brani composti esclusivamente dai componenti della famiglia Bach: l'immortale Johann Sebastian ■ i figli Wilhelm, Carl Philip Emanuel e Johann Christian.

Il secondo concerto, che si svolgerà il 31 maggio, sarà dedicato invece alla musica vocale con composizioni monodiche e polifoniche profane datate fra il XVI e il XVIII secolo a firma di Frescobaldi, Marcello, Monteverdi e Mozart.

L'esecuzione di queste pagine sarà affidata al gruppo ■■ drigalistico de «I Vocalisti», fondato e diretto dal maestro Teresio Colombotto che, per l'occasione, ■ esibirà in qualità di accompagnatore al clavicembalo.

Il terzo appuntamento avrà come protagonista il duo jazz, formato da Claudio Fasoli, al sax e Franco D'Andrea al pianoforte, che proporrà un repertorio ■■ di musiche di Ellington, Rollins, Davis, Kosma e brani composti dagli stessi esecutori.

Nell'ultimo dei «Pomeriggi in concerto» si esibirà il trio di chitarra «Concentus», costituito da Vincenzo Benedetto, Stefano Palamidessi e Francesco Sorti, che eseguirà un programma che comprende musiche di Bach, Rossini, Debussy, Albeniz, Zani de' Ferranti e De Falla.

Giovanna Zanchi

STASERA IN TV

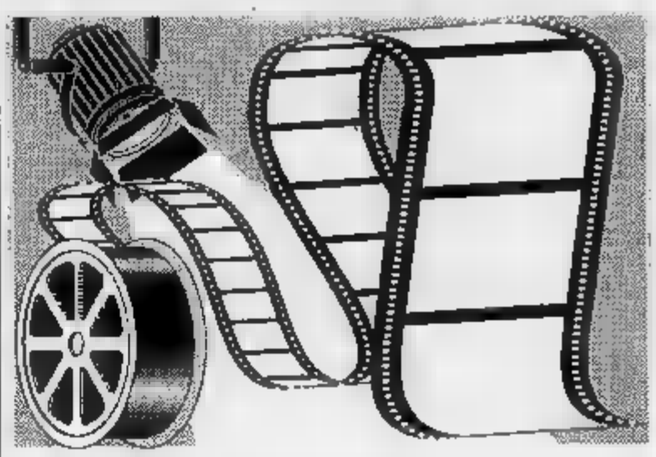
Antenne 2 propone in prima serata, alle 20,45, *«Envoyé spécial»*, un programma di informazione presentato ■■ Bernard Benyamin.

Il primo servizio ha per tema «Bagno pour adolescents». Testimonianze raccolte tra i ■■ toquaranta adolescenti rinchiusi nella prigione dell'isola di Sakhaline. Giovani volti induriti dalle atroci esperienze vissute nel carcere, dove i lavori pesanti e la noia mortale uccidono la giovinezza di questi detenuti. Di seguito «L'école des miss», un servizio girato in ■■ istituto ■ Caracas, dove giovani aspiranti «Miss» imparano l'arte della «passerella». «Planète Terre: en danger» conclude la trasmissione. L'effetto ■ le conseguenze dell'effetto serra.

Alle 22,05 l'emittente francese ■■ manda in onda *«L'été en pente douce»* (Francia, 1986, 105'), un film di Gérard Krawczyk, con Jacques Villeret, Jean-Pierre Bacri e Pauline Lafont.

La routine dell'impiego in un supermercato diventa ogni giorno più pesante per Stéphane Leheurt. Alla morte della madre decide di cambiare la ■■ vita e si trasferisce in campagna con la giovane Lilas e il fratello ritardato e si mette a scrivere romanzi. [sa. b.]

STASERA AL CINEMA



AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35.696 — Orario 20/22 — Lire 9000
Suore in fuga — *di Jonathan Lynn con Eric Idle, ■■■ ■■■ (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Giacosa — Tel. (0165) 362.220 — Orario: 20; 22 — Lire 9000
Le età ■ Lulù — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Il Cinematografo — Tel. (0165) 442.62 — Lire 8000 (obbligo tessera)
Ore 20,30 **I know where 'm going.** Ore 22,30 **Reinette e Mirabelle** abbinato **Coffee and cigarettes.**

COURMAYEUR
Monte Bianco — OGGI CHIUSO

CERVINIA
Des Guides — OGGI CHIUSO

VERRÈS
Ideal — OGGI CHIUSO

CINEMA TORINO

OGGI al CHARLIE CHAPLIN 1

La storia di una donna costretta a scegliere tra sesso e amore

Dopo KIM BASINGER e CARRE' OTIS un'altra famosa TOP MODEL debutta nel grande cinema

AL GRANDE IDEAL

OLIMPIA 2 in esclusiva

ROBERT DE NIRO — ROBIN WILLIAMS

RISVEGLI

Basato su di una storia vera.

OGGI AL CINEMA

a cura di Luciano Borisone

«Reinette e Mirabelle» (Quatre aventures de Reinette et Mirabelle), ■ Eric Rohmer, con Joelle Miquel, Jessica Forde e Fabrice Luchini - Francia, 1986, 95' (al Circolo Il Cinematografo di Aosta).

Per Rohmer il film è un ritor■ alle origini, ai tempi e alle fresche ingenuità del cortometraggio, quando i futuri registi della «nouvelle vague» si cimentavano con la cinepresa e con i primi filmini ■ soggetto. «Reinette e Mirabelle» è infatti diviso in quattro episodi distinti, ciascuno con ■■ titolo e attori diversi: filo comune di tutte le ■■■ è la presenza delle due protagoniste, cui fa da contrappunto uno stile falsamente amatoriale e una ■■■■■ predominanza del parlato sul visivo.

Gli attori ■■ dialoghi improvvisano spesso con il risultato ■ qualche momento ■ straordinaria sincerità. Il film viene subito ■ ■■■■ de «Il raggio verde», vincitore nel 1986 alla Mostra di Venezia. Là ■ parlava del magico istante in cui il sole tramontava sul mare. Qui il tema di fondo è un altro momento di particolare intensità, «l'ora blu», ovvero quel piccolo spazio di tempo ■ cui la notte ■■■ è più notte, l'alba deve ancora spuntare ■ tutto tace nella campagna.

E' alla ricerca di questo silenzio incantato che ■ muovono le due ragazze del titolo, svegliandosi presto nella notte. Attraverso quattro piccole vicende scopriranno invece una forte amicizia. Al filmato ■ Rohmer la distribuzione italiana ha aggiunto ■■ code un altro cortometraggio **«Coffee & sigarettes»**, una «buffonerìa», girata da Jarmush sul ■■ del ■■■ film «Dawn By Law» con la complicità ■ Benigni.

«So dove sto andando» (I Know Where I'm Going), di Michael Powell, con Wendy Hiller e Roger Livesey - Gran Bretagna, 1945, 92' (al Circolo Il Cinematografo). Nelle ■■■ memorie Powell racconta che il film fu pensato e scritto da Pressburger in quindici giorni, sulla base ■ un'idea che lo affascinava da sempre: «Una ragazza vuole andare su un'isola. Questa è vicinissima, tanto che lei può vedere la gente dall'altra parte, ma non può raggiungerla». Il regista si entusiasmò subito del soggetto e scelse come ■■■ l'isola di Mull nelle Ebridi «perché la sua desolata bellezza si adattava bene alla storia». Poi assimilò la protagonista ■ un personaggio di un'antica leggenda, la strega Catriona, raccontata anche da Stevenson. Ne venne fuori un melodramma carico di sentimento e emozione, esaltato dalla selvaggia atmosfera dei luoghi.

DOVE ANDIAMO

a cura ■ Sandro Bovo

COURMAYEUR

Al museo alpino

«L'avventura Antartica» è il titolo dell'esposizione presente fino al mese di novembre al museo alpino.

Fotografie e documentari che ritraggono le varie spedizioni eseguite al Polo Sud.

Tra le immagini il ritratto di Pierre Daynè, la guida alpina valdostana che è stato il primo italiano ■ mettere piede sul continente.

COURMAYEUR

Serata danzante

Il ballo liscio continua questa sera alla discoteca «Abat-Jour».

Per oggi l'appuntamento è ■■ l'orchestra ■ musica ■ ballo italiana di Sergio Pezzi.

AOSTA

Al Luna Park

E' stata organizzata per oggi ■■ giornata di solidarietà, in favore della Croce Rossa Italiana, denominata «Aiutiamo la Cri, divertendoci al Luna Park».

La manifestazione si terrà dalle 15 alle 19 e dalle 20,30 alle 23 al Luna Park ■ via Mazzini.

Il costo della tessera per ■ varie attrazioni è (in ■■■■ dell'iniziativa) di ■ mila lire, negli altri giorni il prezzo è di 20 mila lire.

■■STA

Il canto corale

In occasione dell'«Assemblée de chant choral» questa ■■■ alle 21 nel salone delle manifestazioni ■ palazzo regionale si esibiranno i cori «a cappella»: la corali «Mont Blanc» di Courmayeur, «Cral Cogne» ■ Aosta e ■ ■■■ «Les quatre saisons» di Donnas, «Les Dames ■■ la Ville d'Aoste», «Sant'Orso» e le «Pun■■ nere» ■ Aosta.

Verrà presentato ■■ repertorio popolare di canti ■ ricerca ■ ■ brani inediti.

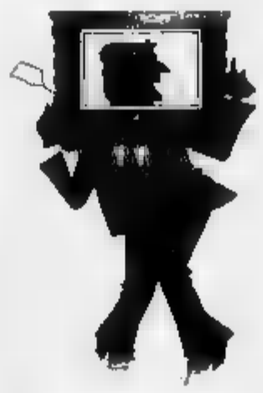
■■■■

Espone Velickovic

Il pittore jugoslavo Vladimir Velickovic espone fino al ■■ giugno ■ Centro Saint-Bénin.

«La salite e la caduta» è il titolo di una mostra dai toni cupi, dalle immagini violente, che rappresentano in maniera esemplare un'arte nata ai confini dell'Est europeo e da cui trae ispirazione.

L'esposizione rimane aperta tutti i giorni, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30.

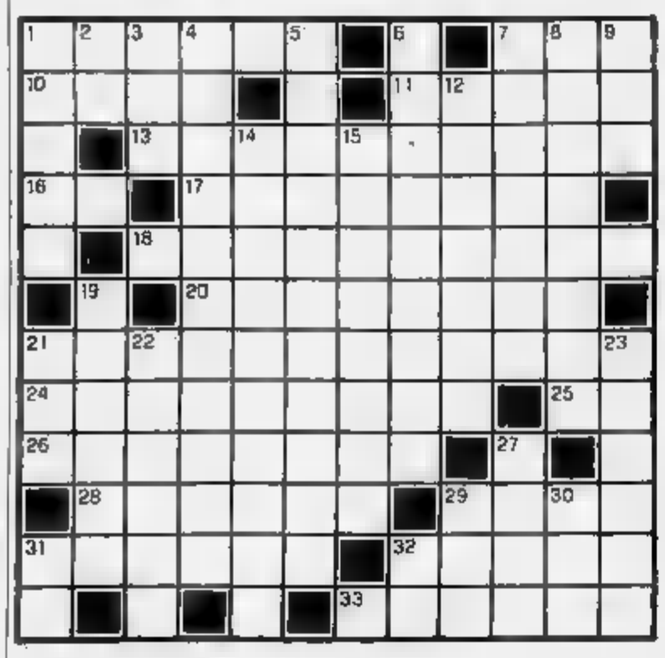


■ ■■■

Mostra di quadri

Alla galleria Unicum continua fino al ■ giugno l'esposizione della pittrice Franca Fabrizio, che rimane aperta dalle 8,30 alle 13 ■ adlle 14,30 alle 18.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI: 1. Una che... non ha ancora detto «sì». **7.** Grande lago turco. **10.** ■■ Persia moderna. **11.** Ottuso, solmunito. **13.** Tutt'altro che deboli ■ fragili. **16.** Iniziali di Gassman **17.** ■■ tratto ■ retta. **18.** Lunga lenza da pesca. **20.** Mancano di qualche rotella, sbandati. **21.** Ex-territori coloniali. **24.** Cre■■■, ingrandirsi. **25.** Un parlamentare (abbreviazione). **26.** Confutare un'affermazione, sbugiardare. **28.** Un gelido continente. **29.** La lista ■■■ vivande. **31.** ■■ sportelli ■■ pensili; **32.** Un.. serbatoio di cereali. **33.** Il lago Ceresio.

VERTICALI: 1. Ippolito, celebre romanziere. ■■ La città ■ Abramo. **3.** Un locale pubblico. **4.** Del tutto .. campati in ■■■. **5.** La cartilagine ■■■■ laringe. **6.** Il nostro «recordman». **7.** Folata, soffio. **8.** Incredulo, sbigottito. **9.** Piccole imperfezioni. ■■■ Fa■■■■ une ferita. **14.** Uno strumento di laboratorio. **15.** Dividere persone ■ cose. **19.** Harry Spencer, fu presidente degli Stati Uniti d'America. **21.** Nelle negazioni francesi. **22.** Tiene cucite molte bocche. **23.** Un distillato di erbe. **27.** La gonfia il vento. ■■■ Reattore sovietico. **30.** Una valle trentina. **31.** Iniziali di Catalani, compositore. **32.** Preposizione semplice.

La soluzione ■■ cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

A	B	U	S	O	■	R	U	B	E	N	S	
P	O	R	I	■	G	■	M	A	R	A	T	
L	U	N	A	■	H	I	■	R	U	D	L	
O	D	E	■	S	I	M	P	A	T	I	E	
M	O	■	■	A	R	M	I	T	A	■	■	
B	I	E	T	I	C	L	E	T	T	A	■	D
■	R	I	S	C	A	T	T	A	R	S	I	
E	■	S	T	E	N	T	O	R	E	A	■	
D	I	P	E	N	D	E	R	E	■	L	O	
E	S	O	R	T	A	R	E	■	S	U	D	
R	A	S	O	I	■	S	■	L	A	T	I	
A	R	I	■	■	G	I	N	E	C	E	O	

Ottimismo tra i rossoneri malgrado il pareggio nella partita di andata

L'Aosta: vinceremo

I rossoneri domenica a Brescello giocheranno il tutto per tutto per il salto in C2
Atteso il riscatto del portiere Buda e di Ferretti, sotto tono nel primo incontro

AOSTA. Euforia e convinzione di aver raggiunto il traguardo della C2 a Brescello, preoccupazione ma consapevolezza di avere ancora parecchie carte da giocare domenica sul campo degli emiliani ad Aosta: sono gli stati d'animo delle due società dopo la partita di andata dello spareggio per il passaggio al professionismo disputata al «Puchoz» e terminata sul 2-2.

Il risultato scaturito al termine dei primi 90' di gioco dovrebbe indubbi vantaggi psicologici alla formazione di Alberici che potrà accontentarsi dello 0-0 oppure dell'1-1 per fare il salto di categoria. Per l'Aosta sarà indispensabile vincere in terra reggiana per rovesciare una situazione che al momento appare alquanto difficile. Alla luce di quanto emerso al «Puchoz» si può concedere al Brescello qualche possibilità in più dei rossoneri per il fattore campo, però la squadra di Alzani può mettere sul piatto della bilancia la forza del collettivo che durante il campionato ha permesso a Orlando e compagni di conquistare successi esterni decisivi.

Nonostante i due gol subiti in casa (entrambi da beffarde punizioni di Alberici) la difesa rossonera ha confermato di garantire la massima affidabilità. Buda è incappato in una giornataccia, ma per il resto tutta la retroguardia si è espressa sui consueti ottimi livelli del campionato. Probabile che anche a Brescello il pacchetto arretrato debba controllare soprattutto il gioco di rimessa degli avversari. Difficilmente i giallorossi si getteranno in avanti potendo accontentarsi dello 0-0.

Per espugnare il campo dei reggiani (imbattuti per tutta la stagione davanti ai propri tifosi) all'Aosta servirà una prestazione superlativa dei centrocampisti. Soprattutto Ferretti dovrà dimostrare di essere il giocatore capace di fare la differenza con i lanci lunghi per le punte e con le iniziative personali che sono determinanti in varie occasioni durante il campionato. La giornata opaca del regista domenica ha privato la squadra di fantasia.

Sarà di primaria importanza anche saper sfruttare le fasce laterali con le incursioni sulla sinistra di Trebbi, mentre a destra Mastropasqua dovrà dare un maggior apporto in fase offensiva rispetto a domenica. Alzani potrebbe comunque presentare subito Albore oppure Ramundo per sfruttarne l'abilità nel dribbling, lasciando sempre a Esposto il compito di presidiare il centro mediana insieme a Barone chiamato, con ogni probabilità, ad avanzare il raggio d'azione.

Il compito di regalare in promozione all'Aosta sarà affidato soprattutto a Pistillo e Girelli. Se al «Puchoz» sono due incursioni centrali di Orlando e Ferretti a far saltare l'assetto difensivo degli emiliani, a Brescello spetterà agli attaccanti giocare un ruolo decisivo nell'area avversaria.

Le reti messe a segno in campionato (11 Girelli e 10 Pistillo) sono un biglietto da visita eloquente per le punte rossonere, che avranno di fronte difensori arcigni, e rapidissimi.

Sigfrido Beneyton

Marco Girelli visto da Ghiglione

Ostia, un'altra grande prestazione nei 400 ostacoli

Ottoz da record

Ha fatto segnare la migliore prestazione italiana dell'anno
Due vittorie ai campionati universitari di Montepulciano

SAINT-CHRISTOPHE. L'atletica valdostana continua ad essere protagonista in campo nazionale. Laurent Ottoz ha di nuovo fatto segnare ottimo tempo nei 400 metri ad ostacoli. Il ventunenne di Saint-Christophe (tesserato per le Fiamme Gialle) si è migliorato di mezzo secondo rispetto ai campionati societari a Ostia in occasione degli italiani universitari di Montepulciano in Toscana dove ha vinto in 50"28 davanti agli specialisti Maurizi (50"67) e Frinolli (51"02).

Il risultato di Laurent rappresenta la prestazione italiana di tutti i tempi e la migliore di quest'anno in Italia. Nella storia dell'atletica italiana meglio di questo 50"28 avevano Roberto Frinolli, record italiano con 49"14 nelle semifinali olimpiche a Città del Messico nel 1968, Salvatore Morale con 49"2 nel 1962, Saverio Gallini 49"72 nel 1981, Fabrizio Mori con 49"86 nel 1989, Paolo Bellino con 50"05 prima di infortunarsi lo scorso anno in altura al Sestrieres, Fulvio Zorn con 50"12 nel 1980, Angelo Locci 50"18 nel 1987, Giorgio Ballati con 50"25 nel 1974 con sugli stessi livelli Luca Cosi (50"28 nel 1988).

E' da sottolineare che lo scorso solo Bellino ha fatto meglio del tempo di Ottoz. Il valdostano ha vinto anche il titolo italiano universitario dei 110 ostacoli con il tempo di 14"14 condizionato da vento contrario superiore a 2 metri al secondo. Il padre Eddy nei giorni si ha detto che questi risultati sui sono interessanti per Laurent ma sono stati realizzati unicamente a una preparazione finalizzata ai 110 ostacoli che rimangono la sua gara. Non quest'anno ma già nella prossima stagione Laurent può attaccare il mio record italiano».

Sui 110 ostacoli Laurent con il 13"76 ottenuto nel maggio 1990 a Vigevano è attualmente sesto in Italia nelle graduatorie di tutti i tempi a centesimi dal record realizzato da papà Eddy il 17 ottobre 1968 in occasione della conquista della medaglia di bronzo olimpica a Città del Messico. Tra padre e figlio ci sono ancora Gianni Tozzi (13"61), Daniele Fontecchio (13"66), Giuseppe Buttari e Fausto Frigerio (13"70).

Nei campionati italiani universitari a Montepulciano si due successi di Laurent Ottoz si aggiunge la conquista della medaglia d'oro a parte di Laura Ardissone, eporediese del Ceat Cavi Pont Donnas, che ha vinto i 100 metri in 11"95 a conferma delle sue doti che l'hanno portata a realizzare nel l'ottavo tempo in Italia 11"76.

Cesarino Cerise

Gli aostani sono stati sconfitti per 100-85 dal Montalto

Uap, addio alla D

La squadra di Brunello ha ormai abbandonato le speranze di raggiungere la capolista Pinerolo. L'allenatore: «Alcuni giocatori erano demotivati»

AOSTA. Terza sconfitta consecutiva per l'Union Uap Assurances nella poule finale del campionato di Promozione di pallacanestro. La squadra di Brunello non ha ripetuto contro il Montalto la buona prestazione offerta all'andata, cedendo per 100-85. Per gli aostani una battuta d'arresto che cancella del tutto le residue speranze di poter ancora mettere in discussione il passaggio in serie D del Pinerolo.

E' durata una decina di minuti la resistenza di Tournoud e compagni sul parquet dei piemontesi. Quintetto inedito per i biancoazzurri con Bordigoni e Fabris in campo fin dall'inizio al posto di Baldi e Polin. Avvio all'insegna dell'equilibrio con il Montalto avanti di 2 punti al 10': 23-21. Il divario aumentava però con il trascorrere dei minuti (40-26 al 15') e i padroni di casa andavano al riposo con 11 lunghezze di margine: 45-34.

Anche l'avvio della ripresa era favorevole ai piemontesi, che al 25' conducevano per 58-41 e al 30' raggiungevano il massimo vantaggio sul 73-61. Nel finale l'Uap riusciva a recuperare qualche lunghezza, ma non poteva mettere in discussione il del Montalto, che imponeva con il punteggio di 100-85.

«La squadra è scarica - mette l'allenatore Massimo Brunello -. Alcuni giocatori irriconoscibili, primo fra tutti Polin. Gli arbitri stati all'altezza della situazione, ma non è certo colpa dei direttori gara se abbiamo perso. Dobbiamo essere più determinati. Il Montalto non avversario trascendentale, però ha giocato con maggior grinta. Dai ragazzi mi aspettavo più carattere. Non avendo più la possibilità di mettere in discussione la supremazia nella poule del Pinerolo si sono perse le dovute motivazioni».

Miglior realizzatore stato Grattacaso, autore di punti. Sono andati a segno anche Artaz (17), Tournoud (15), Tiraboschi (9), Baldi, Bordigoni e Di Muzio (6), Polin (5) e Fabris (3). Domenica alle 20.30 alla palestra del quartiere Dora penultimo turno della poule finale con l'Union Uap Assurances che affronterà la capolista Pinerolo. Venzon e compagni guidano la classifica a punteggio pieno (il Montalto è secondo con 4 punti, mentre Allavir e Uap sono a quota 2) e con un successo ad Aosta si garantirebbero con una giornata di anticipo la promozione in serie D. «Faremo il possibile per fermare la marcia della capolista - dice Brunello -, però siamo consci della forza dei piemontesi. Il Pinerolo confermato negli spareggi conclusivi quanto di buono aveva fatto vedere in campionato».

(s. b.)

TSAN, 11 SQUADRE IN A

AOSTA. Tutto pronto a Montjovet per la cerimonia di inaugurazione dei nuovi campi sport popolari della Comunità Montana dell'Evancon che precederà domenica la finalissima del campionato primaverile di tra l'imbattuto Verrayes e lo Châtillon.

Nelle categorie inferiori intutto è stato deciso con l'assegnazione dei titoli regionali, la rivelazione delle squadre che saranno premiate domenica a conclusione della finalissima e i verdetti riguardanti promozioni e retrocessioni.

La serie A prossimo potrà contare su dodici squadre di altrettante visto che sono state «bocciate» le seconde formazioni Verrayes e Saint-Vincent e permangono nella massima serie le neopromosse Fénis e Challand-Saint-Anselme.

Dalla arrivano Brissogne e Montjovet che affiancheranno Châtillon, Saint-Vincent, Nus, Pollein, Fénis, Verrayes, Quart, Saint-Christophe, Saint-Marcel e Challand-Saint-Anselme.

Nella finale di serie B a Saint-Christophe il Montjovet I ha colto la sua undicesima vittoria stagionale dominando il Brissogne in finale molto bella. La squadra della Bassa Valle si è imposta per 3692 a 2350 e ha così completato il successo in questa sezione maturato con una brillante stagione della squadra juniores che ha interrotto a livello giovanile un lungo dominio dello Châtillon.

L'imbattibilità è stata conservata sul campo di Montjovet anche dal Quart II che nella finale del campionato di serie C si è assicurato il successo sul Nus II per 1509 a 1027. Il Nus è caduto due volte di seguito proprio con squadre della sezione, prima III e poi la II del Quart.

In serie D si preparano a ricevere il trofeo i giocatori del Verrayes III. Tra i veterani a conclusione di un minitorneo da tempo si sono laureati campioni regionali i giocatori Pollein.

L'attività primaverile si chiude per tutti domenica non per gli juniores che sui campi Brissogne hanno già disputato la prima giornata del Trofeo Joseph Albanese per giocatori fino a 14 anni. In gara ci sono sette squadre impegnate in tre giornate eliminatorie. Il quarto giorno è riservato alle finali.

(c. c.)

SPORT FLASH

CALCIO

Due ragazzi dal Fénisnus al Torino

Due dodicenni cresciuti nel Fénisnus Casa delle Aste giocheranno il prossimo anno nel Torino. Si tratta di Sergio Pellissier di Fénis, capocannoniere del campionato esordienti, e Davide Lantermoz di Saint-Vincent. I padri dei due giovani nel passato hanno ricoperto contemporaneamente gli incarichi di presidente e giocatore del Fénis.

ATLETICA LEGGERA

Il Pont Donnas ventesimo ai nazionali

La squadra femminile della Ceat Cavi Pont Donnas figura al 20° posto a livello nazionale nella graduatoria del campionato di società dopo la prima delle due giornate. Se questo risultato verrà confermato la società della Bassa Valle approderà alla finale nazionale A2.

PODISMO

Fogu e Vacher primi nella staffetta

Mauro Fogu e Aurelio Vacher, dell'Atletica Monterosa, hanno vinto la staffetta podistica di Caravino. I due hanno inflitto grossi distacchi a tutti gli avversari, tra cui i migliori specialisti canavesani.

NUOTO

Primati personali per sette valdostani

La trasferta alla piscina di Sandigliano (Biella), già positiva per il Nuoto club Valle d'Aosta, ha portato buoni risultati anche agli atleti dell'Aosta Nuoto. Laura Gullone, Mauro Marzi, Riccardo Pleiller, Vincenzo Caputo, Andrea Chatrian, Michela Framarin e Aurora Mondet hanno migliorato i rispettivi primati.

CANOA

Un corso riservato ai ragazzi

Scade domani il termine per iscriversi al corso di canoa giovani organizzato dal «Canoe Kayak Grand Paradis». Il corso, riservato ai giovani nati dal 1973 al 1980, si svolgerà nelle vasche predisposte nel torrente Savara, in località Glair a Villeneuve, a partire da martedì 28 maggio. Per ulteriori informazioni telefonare ai seguenti numeri: oppure 303347.

PALLACANESTRO

L'Autoprestige conquista le finali

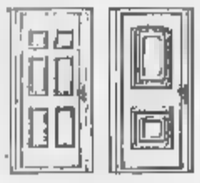
Con la vittoria sul Cus Torino per 91-50 l'Autoprestige si è qualificato per la fase finale del campionato piemontese di pallacanestro riservato alla categoria propaganda. Nella partita i piemontesi si in evidenza il pivot Matteo Salvadori (24 punti), il play Paolo Ocleppo e l'ala Simone Vigna. Il quadrangolare finale si disputerà ad Aosta il giugno.

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43621 - 34553
AOSTA - Vendesi alloggio di mq. 105 composto da: ingresso, soggiorno, cucina, camere, bagno, ripostiglio, 3 balconi, garage e cantina.
AOSTA - Vendesi muri di negozio di mq. 50. Prezzo interessante.
GRESSAN - Fraz. La Palud - Prenotiamo prestigiose ville a schiera in fase di ristrutturazione, var
AOSTA - Cedasi tabaccheria in zona centrale, ottimo fatturato.

VALDOSTANA
Via Xavier Maistre,
Tel. 0165/23.61.32
Vendiamo ville unifamiliari con terreno di proprietà. Progetto approvato. Prezzi interessanti.
VILLAIR DI QUART - Di prossima costruzione ville unifamiliari. Progetto personalizzato.
VICINANZE ST. PIERRE - Prenotiamo, su progetto, ville bifamiliari con giardino. Varie metrature.

IN LIBRERIA
Valdo Azzoni
Guido Bufardeci
Lineamenti di diritto
In un unico manuale tutte le risposte
PER I VOSTRI CONCORSI
L. 33.000
Musumeci Editore

FRAMA vetri e serramenti pvc
Regione Tzamberlet - Tel. 0165 - 36.12.55.56 -
Dal 1972 costruiamo finestre giuste soluzioni per ogni esigenza

Di facile pulizia
Nessuna manutenzione
Perfetta tenuta all'aria
Isolamento termoacustico
Il ns. Pvc è dotato del marchio di qualità "RAL"

Il ns. serramento completo di vetri termici rientra nella legge per il contenimento energetico e fruisce del contributo regionale del 30% a fondo perduto
Sostituiamo le vostre finestre senza rompere i muri

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

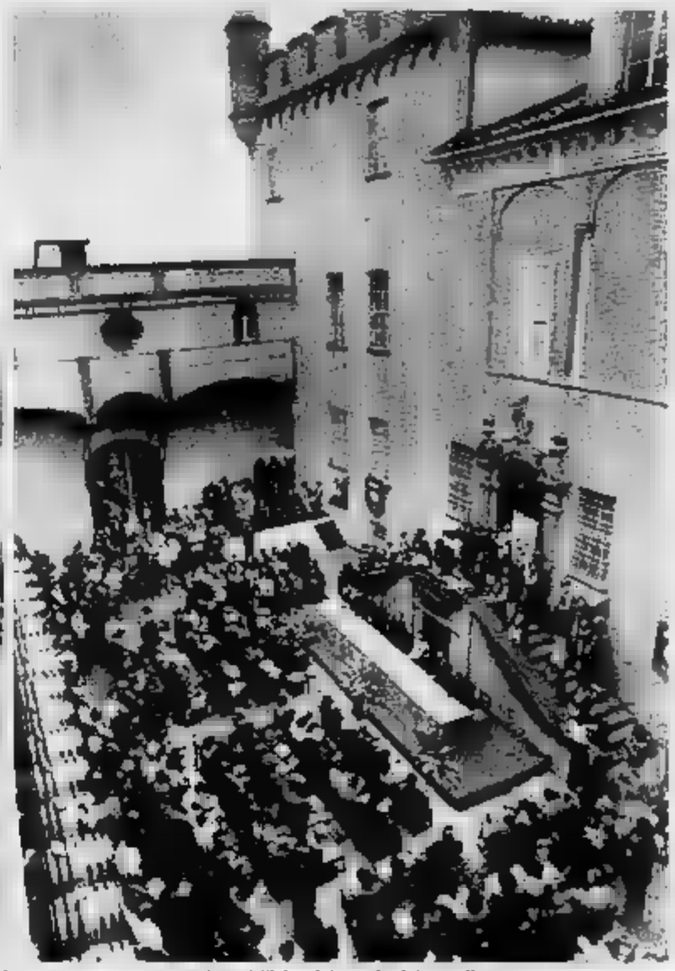
CEDESI
Centro Commerciale l'Amérique
(AO)
tel. 0165 - 765195/6

NOVITÀ IN LIBRERIA
Mario Fregoni
Dalla Preistoria ai giorni nostri. Storia della vite e apporto delle antiche civiltà alla sua coltivazione.
Origini della vite e della viticoltura
Origini della vite e della viticoltura
EDIZIONE ITALIANA E FRANCESE
L. 59.000

Costigliole, domenica nel cortile del castello si svolgerà la vendita all'incanto dei «cru» selezionati

Una Barbera «storica» per gli amatori

I vini doc provengono da vigneti vecchi di oltre 30 anni. Il ricavato sarà devoluto alla Croce Rossa astigiana
Madrina, Eugenia Obermitto, moglie del ministro Goria. Tra gli ospiti l'attore Renato Pozzetto, Paolo Conte e Gianni Basso



Due immagini della vendita del Barbera in una precedente edizione dell'asta: a sinistra alcune hostess presentano i vini selezionati; accanto una veduta dall'alto del cortile del castello

LE PARTITE ALL'ASTA

PR[illegible] AL LITRO

In vendita [illegible] ettolitri

Saranno 45 i lotti di Barbera, suddivisi in fusti piemontesi da 7 ettolitri ciascuno, che andranno all'asta (per complessivi 420 ettolitri): il vino sarà quello dell'ultima vendemmia e proviene [illegible] 14 vigneti storici dell'Astigiano (che hanno superato cioè i [illegible] anni di vita). Il prezzo base per ciascun fusto da 7 ettolitri sarà di 2 milioni (circa [illegible] lire [illegible] litro); il rilancio minimo è di [illegible] mila lire. Per la prima volta saranno [illegible] in vendita anche partite di bottiglie di Barbera (da 20, [illegible] o [illegible] lotti) dello aste 1989-90: il prezzo base oscillerà dalle [illegible] mila lire al milione e [illegible]zo per partita di bottiglie. In base al regolamento tutte [illegible] bottiglie dovranno [illegible] confezionate secondo quanto disposto dal Consorzio di tutela Barbera d'Asti [illegible] Barbera Monferrato. Saranno [illegible] solo bottiglie di Barbera d'asti doc ottenute dal confezionamento dei vini acquisiti all'asta.

I [illegible] degli acquirenti (hanno già annunciato la partecipazione la Provincia [illegible] Asti [illegible] l'Unioncamere) entreranno a far parte del registro storico dell'asta [illegible] saranno dichiarati «titolari di vini rari [illegible] particolarmente pregiati».

Queste le partite provenienti dai rispettivi vigneti nelle zone tipiche di produzione.

1. Vigneto Cua Longa, San Marzano Oliveto, ettolitri [illegible] presentata da Alfiero Boffa & Co., San Marzano Oliveto.
2. Vigneto Collina Croja, Castel Boglione, ettolitri 49 presentata dalla Antica Contea [illegible] Castelvero, Castel Boglione.
3. Vigneto del Caccia, Montabone, ettolitri 49 presentata dalla Antica Contea di Castelvero, Castel Boglione.
4. Vigneto Bricco Alfieri, Castel Boglione, ettolitri [illegible] presentata dalla Antica Contea di Castelvero, Castel Boglione.
5. Vigneto Costa del Sole, Castel Boglione, ettolitri 49 presentata dalla Antica Contea [illegible] Castelvero, Castel Boglione.
6. Vigneto Cascina Tesole, Rocchetta Palafea, ettolitri [illegible] presentata dalla Cantina Sociale di Canelli.
7. Vigneto Regione Cappone, Maranzana, ettolitri 7 presentata [illegible] Cantina Sociale di Maranzana.
8. Vigneto Regione Bricchetto, Maranzana, ettolitri [illegible] presentata dalla Cantina Sociale di Maranzana.
9. Vigneto Rolasca, Mombaruzzo, ettolitri 14 presentata dalla Cantina Sociale di Mombaruzzo.
10. Vigneto Sorangela, Mombaruzzo, ettolitri 21 presentata dalla Cantina Sociale di Mombaruzzo.
11. Vigneto S. Damiano, Quaranti, ettolitri 7 presentata dalla Cantina Sociale di Mombaruzzo.
12. Vigneto Cascina Gavarra, Nizza Monferrato, ettolitri 21 presentata dalla Cantina Sociale di Nizza Monferrato
13. Vigneto Barbere, Castelrocchero, ettolitri 21 presentata dalla Vecchia Cantina Sociale [illegible] Alice [illegible] Colle.
14. Vigneto Sancè, Alice Bel Colle, ettolitri [illegible] presentata dalla Vecchia Cantina Sociale di Alice Bel Colle.

COSTIGLIOLE. Per [illegible] terzo anno consecutivo, domenica nel castello [illegible] Costigliole si batterà l'Asta del Barbera. In questi giorni gli organizzatori (Consorzio di tutela del Barbera [illegible] Associazione dell'Asta) stanno mettendo [illegible] punto gli ultimi dettagli della manifestazione, che s'inizierà sabato alle 10 con [illegible] degustazioni [illegible] vino doc per concludersi domenica sera con una cena di gala.

Ma il [illegible] più importante dell'appuntamento [illegible] avrà domenica alle 16,30, quando l'enotecario torinese Aldo Vada metterà in vendita le partite [illegible] Barbera frutto [illegible] l'ultima vendemmia e provenienti dai vigneti «storici» dell'Astigiano (quelli cioè che hanno superato i 30 [illegible] stè).

«Lo scopo - sottolinea Paolo Ricagno, presidente dell'Asso[illegible] dell'Asta - è di valorizz[illegible] ulteriormente la Barbera d'Asti e del Monferrato, prodotto vitale per l'economia dell'intera regione». Il Comune [illegible] Costigliole, che collabora all'organizzazione della manifestazione, ricorda che «i vini posti in vendita sono [illegible] rigorosamente selezionati dalle Cantine che parteciperanno all'Asta e da un'apposita commissione tecnica».

In particolare, saranno messi all'Asta [illegible] ettolitri di [illegible] suddivisi in 45 lotti provenienti da 14 vigneti storici [illegible] contenuti in fusti piemontesi da 7 ettolitri ciascuno. «Saranno offerte partite [illegible] varia grandezza - chiariscono al Consorzio - da [illegible] minimo [illegible] 7 ettolitri ad un massimo di 49».

Per la prima volta, inoltre, saranno messi all'incanto anche tre lotti [illegible] bottiglie provenienti dalle precedenti edizioni della manifestazione.

Quest'anno il ricavato della vendita di fusti e bottiglie sarà devoluto [illegible] favore del comitato astigiano della Croce Rossa, dopo che negli anni scorsi beneficiarono della stessa donazione Associazione per la ricerca contro il cancro e Unicef.

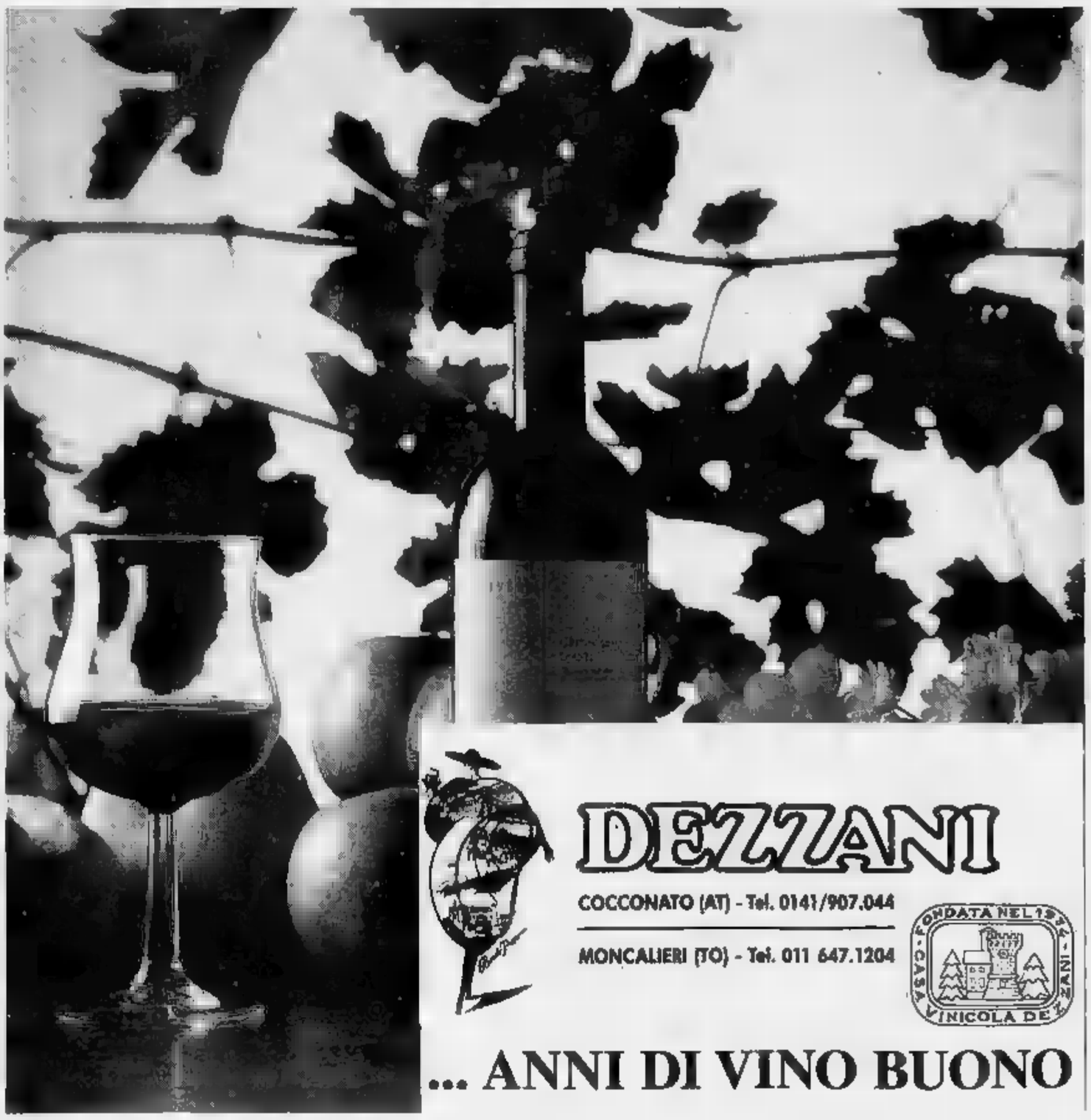
Madrina della terza edizione dell'Asta sarà Eugenia Obermitto, moglie del ministro dell'Agricoltura Gianni Goria. Nei due giorni della manifestazione passeranno al castello [illegible] Costigliole personalità del mondo giornalistico, industriale e dello spettacolo. Tra gli ospiti che hanno già confermato la loro presenza [illegible] sono l'attore Rena[illegible] Pozzetto, i cantautori Paolo Conte [illegible] Paolo Frola, il jazzista Gianni Basso; ha invece dato forfait Bruno Lauzi, nominato cittadino [illegible] di Rocchetta Tanaro.

Il programma prevede per sabato una degustazione delle partite [illegible] Barbera 1990 e di prodotti tipici locali (formaggi, salumi, dolci). Gli assaggi, che si terranno nel caratteristico cortile interno del castello medioevale, dureranno ininterrottamente dalle 10 alle 19. Alle 17 s'inaugurerà una mostra di pittura che avrà come tema il vino e il suo ambiente.

Le degustazioni proseguiranno anche domenica dalle 9 alle 12. Due ore prima dell'Asta, alle 14,30, s'alzerà in volo un elicottero per quanti vorranno [illegible] dall'alto le colline costigliolesi. Poi, alle 16,30, [illegible] inizio le contrattazioni, concluse [illegible] le 19 da [illegible] esibizione degli sbandieratori [illegible] Palio [illegible] Asti. Infine, alle 20, la cena di gala ad inviti vivacizzata dalle musiche di [illegible] grande intenditore di vini: il tenorsassofonista Gianni Basso. Collaboreranno, tra gli altri, alla riuscita della manifestazione Regione, Consorzio per la tutela dell'Asti, Produttori Moscato d'Asti associati. [l. n.]

Del Monferrato si parla molto come di un'area ricca di grandi vini [illegible] di sorprese gastronomiche e turistiche.
La F.lli DEZZANI, che si presenta ormai come la marca dei vini del Monferrato, propone una linea esclusiva delle doc che traggono origine da queste colline.
Nello slogan "Dezzani firma il Monferrato" [illegible] racchiuso il senso della proposta, quello di garantire un legame con la tradizione [illegible] con il gusto del vino di qualità scelto nelle partite migliori sulle colline vocate storicamente [illegible] queste produzioni.
Appare dunque fondamentale [illegible] lavoro di ricerca che i titolari della F.lli DEZZANI operano con occhio attento alle condizioni di vendemmia [illegible] vinificazione per commercializzare un prodotto che soddisfi il gusto del consumatore nel rispetto di un equilibrio costruito sulla qualità al giusto prezzo.
Su queste premesse Romolo Dezzani opera in continuità con la linea già tracciata dal padre fin dal 1934.
Diventa quindi motivo di soddisfazione proporre agli estimatori la nascita della nuova linea in cui è sintetizzata la passione di Romolo, il titolare, e dei figli che si sono da poco affiancati nell'opera del padre.
Nella linea "Dezzani firma il Monferrato" sono presenti sette vini d'eccezione:
il Grignolino d'Asti
il Dolcetto d'Asti
[illegible] Cortese dell'Alto Monferrato
il Barbera del Monferrato
la Freisa d'Asti
[illegible] Ruchè di Castagnole Monferrato
il Barbera d'Asti.

DEZZANI



DEZZANI
COCCONATO (AT) - Tel. 0141/907.044
MONCALIERI (TO) - Tel. 011 647.1204
CASA VINICOLA DEZZANI FONDATA NEL 19[illegible]
... ANNI DI VINO BUONO

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Giovedì 23 Maggio 1991 n. 97
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

PIAZZA CATENA, UNA CHIESA AL POSTO DEL TRIBUNALE

Una delle fotografie d'epoca di «Va' pensiero» propone oggi un'immagine di Asti ormai scomparsa: la chiesa detta della Grande Annunziata in piazza Catena. La chiesa è stata abbattuta nel 1958 per dare spazio al Palazzo di Giustizia (nella foto qui sopra), inaugurato nel 1963.

La seconda fotografia d'epoca propone invece la piazza dello sferisterio di Nizza, dove si giocava a «tambassa».

Come ogni giorno, il fascicolo di «Va' pensiero» propone ai lettori astigiani «La Stampa» un commento di Luciano Curino contemporaneo alle immagini (1911-1920) e una prima pagina storica de «La Stampa».

«Va' pensiero» sarà in edicola con il giornale ogni giorno (escluso il lunedì) fino al 16 giugno.

PAGINA 39

Astigiano accusato

Non è lui l'assassino del «rivale»

Assolto l'autista di Villanova accusato dell'omicidio di un agricoltore, durante una lite per gelosia a Canale.

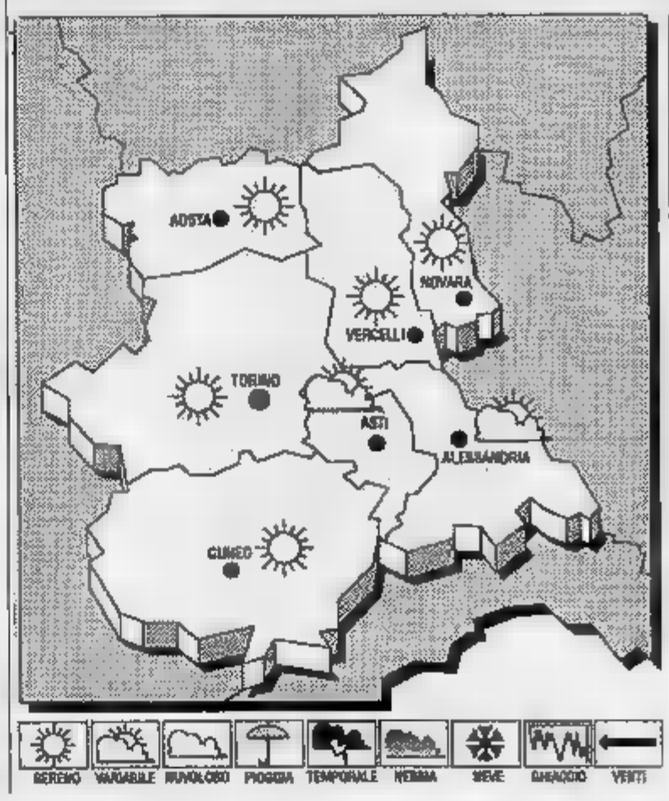
PAGINA 40

Tiro a volo

Una petizione contro gli spari a Montiglio

I montigliesi contestano il tiro a volo di Codana per il rumore degli spari. Un centinaio di abitanti ha firmato una petizione.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Sulle regioni italiane si è stabilito un campo di alta pressione. L'area anticiclonica che si estende dal Nord Atlantico sino all'Europa Centrale determina condizioni di tempo stabile su tutta l'Italia. Rimane presente una certa instabilità a ridosso dei rilievi alpini.

PREVISTO PER OGGI
Cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso. Dal primo pomeriggio graduale aumento della nuvolosità con locali precipitazioni anche temporalesche in particolare sulle zone alpine. Le precipitazioni a carattere nevoso di sopra i mille metri.

DOMANI In leggera diminuzione al Nord su valori comunque nella media stagionale.

LE TEMPERATURE DI OGGI
Max: 23; min:

Max: 21; min: 6; 14

IN PIEMONTE

Torino	Novara 25
Alessandria 27	Aosta 27
Cuneo	Vercelli 22

Il **Sole** sorge alle 5,53 e tramonta alle 21. La **Luna** si leva alle 18,09 e cala (il giorno successivo) alle 3,22.

Critiche al servizio dopo la chiusura per lavori di tre linee

Niente treni e bus lumaca

I pendolari lamentano ritardi. L'assessore Goitre: «Rimettiamo i vagoni finché non si aprono i cantieri». E intanto da giugno ci sarà il Pendolino

ASTI. Cresce il malcontento tra i pendolari a due mesi dalla chiusura, per riammodernamento, del ramo «Alessandria-Cavallermaggiore» e delle linee ferroviarie che collegano Asti a Chivasso e Casale.

I viaggiatori, che per spostarsi utilizzano autobus sostitutivi, contestano gli orari fissati dalla Ferrovie e lamentano di arrivare sovente in ritardo a lavoro. La protesta riguarda in particolare i pendolari (ci sono anche numerosi studenti) che devono raggiungere Alba e che salgono soprattutto alle stazioni di Canelli, Asti e Castagnole Lanze ancora servite, in alcune ore del giorno, dal treno.

«Da due mesi partiamo mugugnando, ma la musica non cambia - dice la castagnolese Rosalba Tolin, che lavora alla Ferrero di Alba - Sovente sia il treno delle 7,31, sia il pullman che parte qualche minuto dopo, non riescono ad arrivare ad Alba per le 8. Così poi dobbiamo recuperare il tempo perso».

«E' una situazione insostenibile - rincara la dose Franca Torchio, pendolare tra Asti e Alba - alla fine della giornata ci accorgiamo di sprecare ore preziose soltanto perchè le coincidenze tra una stazione e l'altra sono state mal programmate».

In Provincia appoggiano le proteste dei pendolari e puntano il dito contro le disfunzioni delle Ferrovie, denunciando anche situazioni che sfiorano il paradosso. «C'è gente che arriva in ritardo a scuola o al lavoro - segnala Piero Goitre, assessore provinciale alla Viabilità - mentre i lavori di riammodernamento delle linee devono ancora partire». Nei giorni scorsi l'esponente socialista ha scritto alla direzione compartimentale delle Ferrovie di Torino e all'assessore regionale ai Trasporti, Luciano Panella: «Ripristinate il servizio ferroviario lungo il tronco Canelli-Castagnole Lanze fino a quando non si apriranno i cantieri di lavoro», ha invitato.

A esasperare ancor di più gli animi di numerosi viaggiatori è stato, nei giorni scorsi, un questionario distribuito dalle Ferrovie ai circa mille abbonati astigiani. I pendolari sono invitati a rispondere a una sessantina di domande sul funzionamento del servizio ferroviario e a esprimere giudizi su orari, comodità ed efficienza dei treni, professionalità del personale.

«Ci chiedono di dire se nelle stazioni che frequentiamo funziona meglio la sala s'aspetto, oppure i servizi igienici, il bar e le rivendite di giornali - commenta polemicamente Rosalba Tolin - Noi chiediamo soltanto di arrivare in orario a lavorare». Qualche pendolare ha già preannunciato che, per protesta, non compilerà il questionario; altri dichiarano che alla domanda 56 («Disegni il ritratto del pendolare») scriveranno due sole parole: «Molto arrabbiato».

«Con questa indagine le Ferrovie puntano a migliorare il servizio - spiega Franco Quirico, funzionario alla stazione di Asti - Sono molti i viaggiatori che hanno gradito l'iniziativa». I questionari dovranno essere restituiti alle stazioni in cui sono in distribuzione (Asti, Castagnole Lanze, Canelli, Nizza, Villanova e altre) entro la fine del mese.

Finora in uno dei «punti» più caldi, quello di Castagnole, ne sono stati riconsegnati una quindicina. «Il 1° giugno entreranno in vigore i nuovi orari - dicono i viaggiatori - forse cambierà qualcosa?».

Alla stessa data, intanto, passerà da Asti il «pendolino», il treno superveloce che mette in collegamento Torino con Roma fermandosi anche ad Alessandria, Bologna e Firenze. A comunicarlo è la Fit-Cisl, che segnala anche gli orari: si partirà da Asti alle 7 per raggiungere la capitale alle 11,46. In 4 ore e 46 minuti si potrà fare anche il percorso inverso: disco verde da Roma alle 19, arrivo ad Asti alle 23,40. Costo del biglietto: da Asti a Roma (con colazione a bordo), 122.300 lire. Per il percorso inverso ci vorranno 10 mila lire in più: è garantita la cena.

Laura Nosenzo

Il maniero di Frinco da tempo abbandonato

Ceduto il castello

L'acquirente è una società calabra. Progetti per trasformarlo in albergo o golf club. Curiosità in paese

Una veduta del castello di Frinco ormai abbandonato da molti anni

FRINCO. Un club per golfisti, un albergo di lusso, un atelier per sfilate d'alta moda, un'esclusiva casa di riposo per anziani.

Questi alcune delle ipotesi dei nuovi proprietari per il castello di Frinco, passato nei giorni scorsi dalle mani dello scienziato toscano Alessandro Fera a quelle della società «Nuova Sybaris» di Sibari-Cassano allo Ionio, provincia di Co-

La società si occupa della gestione di alcune aziende e di attività immobiliari: l'acquisizione del maniero di Frinco è la prima operazione condotta al Nord dagli imprenditori calabresi.

L'acquisto non mancherà di suscitare curiosità tra la gente: nessuno a Frinco conosce i nuovi proprietari e in Comune non è arrivata alcuna comunicazione ufficiale sulla futura destinazione del maniero, che risale al 1200 e si trova ormai da parecchi anni in grave stato di degrado.

SERVIZI A PAGINA 41

Due fasi della movimentata cattura del cinghiale. Sopra l'animale mentre è per essere bloccato; a destra viene caricato sulla Mercedes (FOTO UBERTONE)

Asti, movimentato episodio, ieri mattina: l'animale è fuggito da un recinto nel macello di via Delle Corse

Caccia al cinghiale tra le auto in corso Alessandria

Inseguito, rinchiuso in un garage e tramortito a colpi di randello

ASTI. Caccia al cinghiale, ieri, alla periferia di Asti. L'animale, un maschio di circa cento chili, è fuggito dal recinto nel macello di via Delle Corse, ed ha incominciato una fuga disperata, verso un'improbabile libertà, tra le auto e il traffico, in viale Pilone e corso Alessandria.

Decine di automobilisti hanno visto il cinghiale correre come impazzito: «Ha sfiorato la mia auto, mentre stavo per svoltare verso il Pilone: ho frenato d'istinto, riuscendo a evitare l'investimento» ha raccontato Enrico Pentisi.

Erano già passate le 10: è stato dato l'allarme. Sono arrivate alcune auto e moto dei carabinieri.

E' stata organizzata una battuta: poco dopo il «fuggitivo» è stato intercettato.

L'animale ha cercato scampo in un cortile di corso Alessandria. «Ero appena entrato quando è stato affrontato dal mio cane lupo, Leo, che lo ha azzannato ad una gamba» ricorda Franco Panepinto, 27 anni, meccanico, proprietario del garage. E aggiunge: «Poco prima stavo verniciando alcune persiane, all'interno del deposito e avevo lasciato aperte le porte. Sono uscito per prendere della vernice e me lo sono visto sfrecciare vicino».

Il portone in ferro è stato richiuso e così il cinghiale il garage si è trasformato in una gabbia senza uscita.

Qualcuno ha chiesto ai carabinieri di intervenire per abbattere l'animale. «Non possiamo, sarebbe pericoloso: i proiettili di rimbalzo potrebbero ferire qualcuno» hanno risposto i militari del nucleo radiomobile.

La situazione sembrava finalmente risolta con l'intervento del responsabile del macello comunale, Domenico Bianchi Malandrone. Il veterinario però ha spiegato: «Purtroppo non abbiamo cariche di innesco per lo speciale fucile spara-siringhe che serve a narcotizzare gli animali».

Dopo oltre un'ora sono arrivati gli addetti del macello. Un'operazione, la loro, molto sbrigativa.

Sono entrati nel garage e hanno tramortito il cinghiale a colpi di randello: poi lo hanno caricato a forza (l'animale ha cercato di divincolarsi) nel baule di una Mercedes, riportandolo al macello.

Il suo destino è segnato.

(f. b.)

Domenica si rinnova il tradizionale «matrimonio» tra la barbera astigiana e il riso

A San Marzanotto torna il maritaggio

L'appuntamento è alle 15 sulla piazza della frazione. Mercatino dei prodotti tipici e delle antichità. Una bancarella del comitato Palio. Il gruppo de «I Bei» di Erba presenterà lo spettacolo folcloristico «I promessi sposi»

ASTI. Domenica a San Marzanotto si rinnova il matrimonio tra barbera e riso. E' dal 1983 che la tradizione [redacted] avanti: stessa sposa, identico sposo. Un'unione saldissima dopo il feeling estemporaneo prima con il formaggio grana (1981) e poi col gorgonzola (1982) che segnarono l'avvio [redacted] questo maritaggio, autentica delizia per i palati.

Alla casa degli sposi si arriva lasciandosi alle spalle il Tanaro e salendo nel verde che la primavera, finalmente esplosa, ha reso rigogliosissimo: l'itinerario appaga l'occhio, in attesa che Barbera e riso, più tardi, soddisfino anche il palato. La barbera, annunciano quest'anno gli organizzatori, sarà «novella» [redacted] avrà il fresco profilo di Monica Reviola. 17 anni, studentessa di San Marzanotto che impersonerà [redacted] sposa. Un coetaneo vercellese vestirà i panni del riso

Come ogni buon matrimonio di campagna, un po' all'antica, sarà festoso, ricco di colori, con tanti invitati e terminerà solo a pomeriggio inoltrato, quando sotto, nella valle, Asti comincerà a trapuntarsi di luci.

Ma che [redacted] troveranno i turisti saliti sino alla frazione? Innanzitutto [redacted] mercatino che metterà in vendita, con offerte promozionali, risi pregiati e barbere locali, oltre a dolci, salumi [redacted] specialità astigiane. Gli amanti delle curiosità potranno trovare bancarelle con vecchi oggetti, libri, stampe. Il mercato aprirà i battenti alle 15 sulla piazza della frazione. Non mancherà la bancarella allestita dal comitato Palio di San Marzanotto.

La parte folcloristica è affidata al gruppo «I bei» di Erba che presenteranno balli e dan[redacted] popolari che [redacted] ispirano ai personaggi de «I promessi sposi». [redacted] potranno inoltre gustare assaggi [redacted] risotti, barbere e stuzzichini. Il tutto all'insegna della più genuina ospitalità campagnola. Il maritaggio è organizzato [redacted] ogni anno dalla Circoscrizione San Marzanotto-Valle Tanaro, dal «Gruppo Amici» [redacted] collaborazi[redacted] l'Ente risi di Vercelli.

Lo scorso anno, grazie anche alle favorevoli condizioni del tempo, si ritrovarono a San Marzanotto oltre mille persone: quanti altri sposi possono permettersi una cornice uguale? [f. c.]

Il murale dipinto dal pittore astigiano Armando Brignolo a S. Marzanotto. Il dipinto verrà inaugurato domenica 26 maggio

UN MURALE

ASTI. L'idea di dotare la città di pitture murali, lanciata [redacted] «La Stampa» l'anno scorso si [redacted] concretizzando. A San Marzanotto, [redacted] iniziativa del Consiglio di circoscrizione, è [redacted] dato il via a questa singolare iniziativa e il primo frutto è [redacted] davanti agli occhi di tutti: è na[redacted] infatti il primo «murales» che sarà inaugurato domenica [redacted] occasione del «maritaggio» riso-barbera.

Lo ha eseguito Armando Brignolo, pittore astigiano [redacted] collaboratore del nostro giornale sulla parete frontale di una ca[redacted] che si affaccia sulla piazza, di proprietà di Piero Baratta ed Elisabetta Vogliotti.

Il ponteggio [redacted] allestito da Luigi Cotto, mentre i colori sono stati forniti dalla Ucic. L'opera, che misura [redacted] metri quadrati, si ispira al vecchio olmo, ora scomparso, che per 300 anni ha sovrastato la piccola frazione, diventando testimone [redacted] punto [redacted] riferimento della vita di intere generazioni.

I prossimi murales saranno eseguiti dagli artisti Francesco Casorati, Francesco Tabusso e Soffiantino. Poi seguiranno altri pittori che contribuiranno a fare di San Marzanotto la frazione più colorata dell'Astigia[redacted]. [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Caso Manara i sì e no dell'Inps

Per amore di verità mi vedo costretto ad intervenire per rettificare quanto pubblicato in data 21 maggio in relazione alle dichiarazioni rese a «La Stampa» dalla consorte del signor Bruno Manara (l'operaio astigiano cui è stato trapiantato il cuore a Torino, ndr).

Non è vero che sia stata respinta la domanda di assegno di invalidità dallo stesso presentata. Anzi, [redacted] favore del Manara è stato riconosciuto il diritto [redacted] pensione di inabilità, in quanto gli accertamenti sanitari disposti hanno stabilito l'assoluta [redacted] permanente impossibilità [redacted] svolgere qualsiasi attività lavorativa. Detto trattamento pensionistico, peraltro, è incompatibile con il mantenimento del rapporto di lavoro ed al momento attuale [redacted] Manara [redacted] tut[redacted] dipendente della Way Assauto e fruisce [redacted] integrazione.

La pensione di inabilità viene calcolata su una anzianità contributiva fino [redacted] compimento dell'età pensionabile, qualunque sia il numero di anni effettivamente coperto da contribuzione. La comunicazione [redacted] reiezione citata nell'articolo, invece, si riferisce all'assegno per l'assistenza personale e continuativa (cosiddetto [redacted] gno [redacted] accompagnamento) che compete in favore di coloro che, oltre ad [redacted] stati riconosciuti inabili totali, si trovino nell'impossibilità di deambulare [redacted] l'aiuto di [redacted] accompagnatore ovvero [redacted] incapaci di compiere gli atti quotidiani della vita e non siano ricoverati a carico di enti assistenziali e mutualistici.

Leonardo Cetera
dirigente sede Inps di Asti

Ricetta dei pensionati contro il deficit

Come segretari provinciali [redacted] sindacato dei pensionati della Cgil, della Cisl e della Uil di Asti, di fronte [redacted] ventilata manovra [redacted] governo e del ministro del Tesoro di tagliare le pensioni in atto e di modificare (per decreto) in peggio [redacted] sistema pensionistico, nonché di risparmiare sulla spesa pubblica intervenendo ancora una volta sulla Sanità, mentre un quarto del reddito prodotto nel [redacted] è sfuggito al Fisco con l'evasione della legge, rileviamo che la riduzione del deficit pubblico può ottenersi: con severi controlli e una [redacted] riforma della pubblica amministrazione, eliminando sprechi, doppi e tripli [redacted]i clinici, facendo funzionare il Servizio Sanitario per dare in tempi reali le prestazioni ai lavoratori che già pagano [redacted] disservizio. Inoltre si potrà non dare applicazione alle indennità previste in aumento ai parlamentari, colpire realmente [redacted] sistema di controlli incrociati gli evasori fiscali [redacted] contributivi, riformando la legge fiscale.

Chiediamo una riforma organica del sistema pensionistico che garantisca i diritti acquisiti [redacted] l'aggancio delle pensioni alla dinamica delle retribuzioni, [redacted] già avviene per magistrati [redacted] parlamentari, che uniformi la normativa di legge per i nuovi pensionati di tutte le categorie, venga data immediata applicazione delle norme di legge che prevedono la reale separazione dell'Assistenza dalla Previdenza, ricordando che i fondi previdenziali dei lavoratori dipendenti, degli artigiani e dei commercianti sono attivi, mentre le passività Inps [redacted] rappresentate dal fondo coltivatori diretti e dall'assistenza erogata dall'Inps, passività [redacted]he non possono essere caricate sui fondi previdenziali, ma devono essere a carico della collettività.

Luigi Viola Spi-Cgil
[redacted]o Risso Fnp-Cisl
Walter Pasquali Uilp-Uil

Auto troppo veloci meglio [redacted]

Dalle pagine del vostro giornale mi vorrei rivolgere [redacted] quegli automobilisti che transitano nelle strade principali dei paesi, come se corressero in Formula 1.

Vorrei che «i cittadini» riflettessero sul fatto che una strada statale o provinciale, nel momento in cui attraversa [redacted] paese, è da considerare in modo identico [redacted] chi viaggi in città. Forse che in città, in pieno giorno, si possono percorrere queste vie ad oltre 100 km all'ora? Io credo [redacted] no. Sarebbero multe e proteste dei passanti.

E allora mi chiedo perché non ci sia alcun rispetto per quella gente che abita lungo queste strade provinciali e che spesso le attraversa (o tenta di attraversarle), per andare a far la spesa o anche solo per una passeggiata. Chiederei inoltre agli amministratori comunali e provinciali di intervenire, eventualmente con quelle cunette dette «dissuasori di traffico», per far obbligatoriamente rallentare i veicoli in prossimità dei centri abitati.

A. S., Calamandrana

AGENDA ASTIGIANA

CONVEGNO

Un sabato dedicato a pace e disarmo

L'organizzazione per la cooperazione internazionale Di-svi (Disarmo e sviluppo), le Acli, il Nucleo di educazione alla pace della Caritas e l'Associazione Pace sono i promotori del convegno «Le nazio[redacted] si armano», che si terrà sabato alle [redacted] al Centro culturale San Secondo. L'iniziativa è patrocinata dal Comune di Asti e rientra nella campagna biennale di informazione promossa a livello nazionale dal ministero degli Affari Esteri sui temi «Disarmo, nuovi equilibri internazionali, sviluppo». La campagna, della durata [redacted] due anni, prevede, tra le altre cose, proprio l'organizzazione di convegni e la realizzazione di percorsi didattici per avvicinare all'argomento il mondo della scuola. Relatori dell'incontro di sabato saranno Lucio Levi, docente dell'Università di Torino, che interverrà sulla storia dei trattati internazionali riguardanti il disarmo, [redacted] Marco Sassano, esperto di [redacted]ti, che relazionerà sulla produzione di armi in Piemonte. Seguirà un dibattito.

«LA RANA D'ORO»

Giovanni Goria premiato nel Novarese

L'associazione nazionale benefica «Arpitesca», sodalizio che si occupa di teatro, storia, arte e pittura, ha consegnato nei giorni scorsi a Giovanni Goria il premio biennale «La Rana d'oro» per l'attenzione e l'impegno prestati dal ministro dell'Agricoltura ai temi ambientali. La cerimonia [redacted] svolta a Casalbeltrame (Novara). Tra i premiati della rassegna, giunta alla quattordicesima edizione, anche lo scultore Giancarlo Sangregorio e l'architetto Renato Bazzoni, del Fai (Fondo ambiente italiano).

INCONTRO

Venerdì a Nizza si parla [redacted] funghi

Proseguono alla Bottega del Vino [redacted] palazzo Crova, [redacted] Nizza, le lezioni sui funghi. Dopo l'interesse suscitato venerdì scorso dalla lezione [redacted] funghi velenosi, venerdì sera Giorgio Baiano, dell'associazione micologica «Camisola» di Asti, intratterrà [redacted] pubblico sul tema «Funghi commestibili». L'ultimo appuntamento è fissato per venerdì 31 maggio, con una lezione del sommelier Franco Delpri[redacted] sull'abbinamento funghi e vino.

Sabato sera la cerimonia di insediamento del nuovo parroco

Dall'Am[redacted]onia a Viatosto

Don Igino Saracco, 45 anni, originario di Castelnuovo Calcea, è stato missionario in Brasile. Festa sul sagrato della chiesa con il vescovo

ASTI. Negli Anni 70 ha prestato servizio come missionario in Amazzonia. Adesso, per don Igino Saracco, 45 anni, originario di Castelnuovo Calcea, incomincerà un nuova attività.

Sabato sera [redacted] sacerdote si insedierà ufficialmente alla guida della parrocchia di Viatosto e Valmanera (incarico che regge[redacted] già dal 21 ottobre scorso). Sarà accolto alle 21, dal Vescovo, Severino Poletto e dai fedeli, sul sagrato della chiesa, illuminato da centinaia [redacted] candele.

La solenne funzione religiosa sarà concelebrata dal nuovo parroco e dal suo predecessore, don Secondo Cantino.

Don Igino Saracco, nato [redacted] Castelnuovo Calcea l'11 gennaio 1946, [redacted] frequentato gli studi teologici nel seminario di Asti: è stato ordinato [redacted] il 23 settembre del 1973; [redacted] 1977 [redacted] 1990 [redacted] stato viceparroco a Costigliole e, contemporaneamente, [redacted] 1979 al 1990 ha avuto anche l'incarico di parroco a S. Anna di Costigliole. Dal 1985 insegna alla scuola media di Costigliole.

Don Igino Saracco, [redacted] anni

Dal 1972 [redacted] 1974 ha svolto attività di animatore missionario a Sassuolo, dove ha vissuto a contatto [redacted] i giovani le problematiche delle missioni; infine dal giugno 1974 al dicembre 1976 ha sperimentato la realtà missionaria a Roraima [redacted] Amazzonia.

Spiega [redacted] sacerdote: «L'esperienza vissuta con i giovani e le tribù amazzoniche hanno rafforzato in me il convincimento che l'aggregazione è [redacted] impor[redacted] di diffusione del messaggio cristiano e sociale». In questi mesi di «reggenza» della parrocchia don Saracco ha già attivato, con la collaborazione dei parrocchiani, l'oratorio per i bambini, la missione giovani per i ragazzi e la scuola di canto.

Afferma il [redacted] parroco: «Intendo dare alla chiesa [redacted] Viatosto una più precisa connotazione di "Centro di spiritualità" ed [redacted] questo contesto saranno adottati molto presto alcuni accorgimenti necessari per far [redacted] che il sagrato, parte integrante della chiesa, diventi un luogo di riunione e di meditazione». Ver[redacted] avviati anche i lavori di ristrutturazione della chiesa. «Speriamo - conclude [redacted] sacerdote - che i parrocchiani ci diano una mano ad avviare questo progetto». [r. s.]

STATO CIVILE

ASTI

NATI: Genny Nocera; Luca Simonelli; Elisabetta Stratta; Isabella Didier; Maristella Lamesta; [redacted] Campomorto, Moncalvo; Francesca Lo Porto; Daniele Gioda, Costigliole; Riccardo Benzi, Santo [redacted] Belbo; Michela Sillano, Refrancore; Marina Sillano, Refrancore; Simona Cantalupo; [redacted] Cren, Serravalle; Andrea Porrato, Scurzolengo; Roberto Bo; [redacted]ma Moutawakkil, Dusino [redacted] Michele; Francesca Maggiorotto; Giulia Monaca, Milano; Carlotta Pera; Davi[redacted] Giordano, Massimiliano Girotto, Cellarengo.

[redacted]

NATI: [redacted] Scaglione; Pierpaolo Scaglione.

MORTI: Celestina Alessio, 81 anni; Giulia Peola, 79; Antonio Porcu, 74; Maggiorina Poggio, 83.

SI [redacted]: Calogero Ucco, autista e Orietta Marra, confezionista; Gianfranco Lotta, operaio [redacted] Marina Calosso, impiegata; Enzo Perrinino, impresario e Mara Ivaldi, ragioniera.

SAN DAMIANO

MORTI: Pierina Arduino, 81 anni; Catterina Bonatto Marchello, 85; Giuseppe Cirzano. [redacted] Pierino Torchio, 74.

SI [redacted] Sergio Franco, muratore e Regina Lanfranco, parrucchiera.

MATRIMONI: Mauro Gonella, tornitore e Barbara Portonero, insegnante; Domenico Appendino, operaio metalmeccanico e Bruna Franco Carlevero, addetta mensa; Luigi Sarullo, operaio e Alessandra Antonietti.

CANELLI

[redacted] Stefano Palermo; Rocco Bu[redacted] Pietro Monti, Nizza; Monica Cresta.

MORTI: Venturino Gioele, 85 anni.

[redacted] **SPOSERANNO:** [redacted] Giovi[redacted] artigiano e Maria Luisa Grasso, studentessa; Alessandro Squillari, ferroviere [redacted] Claudia Roggero, impiegata; Francesco Michienzi, operaio e Stefania Tironi, operaia; Carlo Rolando, impiegato e Lorella Rabino, commerciante; Guido Enrico Stocchi, imprenditore e Paola Maiolio, impiegata.

COSTIGLIOLE

NATI: Guido Stella; Daniela Gioda.

[redacted]: Candida Graziano, 83 anni.

MATRIMONI: Oscar Saglietti, impiegato e Nella Baldi, impiegata; Giuseppe Borgnetto, operaio e Graziella Carosso, inserviente.

MONCALVO

NATI: Gaetano Campomorto.

MATRIMONI: Paolo Cane, operaio e Loredana Bozza, impiegata; Fausto Chiesa, orafo e Anna Franca Nocco, casalinga.

SI SPOSERANNO: Maurizio Damarco, imprenditore agricolo e Tiziana Barberis, operaia.

LA FOTO DEI RICORDI

Quando le rive del Tanaro [redacted]o la spiaggia di Asti

Un gruppo di bagnanti al Tanaro nell'estate del 1934. In quegli anni, erano numerosi gli astigiani che si ritrovavano al fiume, nei pomeriggi estivi o nei giorni di festa, per prendere il sole sulla riva e fare il bagno nelle acque del Tanaro.

[redacted] IL PROVANDER DI VIA DE ROLANDIS]

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: 355.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, tel. 436.384
Piscina comunale: [redacted]
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

[redacted] larr. 32.722; [redacted] Alfieri 52.805. Canelli: [redacted]. Nizza: 721.442

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.083
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo Don Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 933.081
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13.30), 94.555 (dalle 13,30 alle [redacted]

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monastero [redacted] 92.048
Rocca d'Arazzo: 698.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.789
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.253
Castelnuovo [redacted] Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna *S. Lazzaro*, corso Casale 180; notturna: *Garrato*, corso Cavallotti 2a
Canelli: *Bielli*, v. XX Settembre.
Moncalvo: *Tardito*, [redacted] Garibaldi 21
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi 44

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 968.095
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113. **Questura:** 216.621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.356. [redacted] 721.704. [redacted] **A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 361.268

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / 53.761. [redacted] 721.448. **Canelli:** 833.571 **Costigliole:** 968.477. **San Damiano:** 200.164 **Castagnole Lanze:** 878.276. **Moncalvo:** 916.093. **Montegrosso:** 953.182. **Villanova:** 937 144. **Montiglio:** 994.200

BENZINAI SELF-SERVICE

[redacted] Minzoni, [redacted] **Agip:** c. Torino 475. **Ip:** p. Primo Maggio 28. **Q8:** c. XXV Aprile 27. **Agip:** fraz Valterza 63. **Erg:** p. Leonardo da Vinci

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.484 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
[redacted] **(Moncalvo):** 91.422
Acque [redacted] (Centarana): 011 / 55.941
GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.168 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.665
[redacted]
SIP
Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

[redacted]

[redacted] **di Asti:** via De Gasperi 2, tel. 33.282; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di [redacted]bblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.287

Rievocata ieri in corte d'assise a Cuneo una vicenda di due anni fa

Non ha ucciso il «rivale»

Assolto l'imputato, un autista di Villanova. Era accusato dell'omicidio di un agricoltore, [illegible] Canale, durante una lite. La vittima era il marito della donna con cui l'astigiano aveva una relazione

CUNEO. Orlando Carè, 41 anni, autista, abitante a Villanova d'Asti, in via Vittorio Veneto 21, non ha ucciso Pietro Barbero, 54 anni, abitante a San Defendente di Canale, marito separato della sua amica Maria Macrì, 41 anni: la corte d'assise (presidente Lanza, giudice a latere Fontanini, segretario Vittori) lo ha infatti assolto «perchè il fatto non sussiste» dall'accusa [illegible] omicidio preterintenzionale così come aveva richiesto il difensore avvocato [illegible] Mirate, [illegible] Asti.

Il pm Giorgio Giraudo, che [illegible] conclusione della requisitoria aveva chiesto la condanna del Carè a 3 anni [illegible] reclusione (con la concessione delle attenuanti generiche), si è riservato di ri[illegible] in appello.

La sentenza è stata letta ieri alle 13 dopo circa un'ora di riunione in camera di consiglio. Nell'aula c'erano solo la moglie dell'imputato [illegible] Maria Macrì che non avevano potuto seguire il dibattimento perchè, con il rito abbreviato richiesto dal difensore, le porte dell'aula sono state chiuse al pubblico. Non sono stati neppure sentiti i pochi testimoni, fra [illegible] Giuseppe Barbero, fratello della vittima.

Il fatto [illegible] accaduto a Canale d'Alba [illegible] sera del 15 settembre 1989; Carè era stato arrestato [illegible] 6 ottobre [illegible] rimesso in libertà due settimane dopo.

[illegible] matrimonio di Pietro Barbero [illegible] Maria Macrì, originaria della provincia di Catanzaro, non era stato felice malgrado la nascita di due figli, Giovanna e Giorgio.

I due si erano infatti separati consensualmente [illegible] l'agricoltore era andato a vivere con il fratello, mentre la donna [illegible] rimasta con i bambini nell'alloggio di Canale, in via Sant'Andrea. Maria Macrì aveva trovato occupazione come inserviente in [illegible] [illegible] riposo [illegible] aveva anche allacciato una amicizia con il Carè, a [illegible] volta sposato e padre [illegible] tre bambini.

Pietro Barbero si era ammalato di cuore ed [illegible] in [illegible] per una cardiopatia dilatativa che avrebbe forse reso necessario il trapianto.

La [illegible] del 15 settembre 1989 Pietro Barbero [illegible] arrivato in via Sant'Andrea per incontrarsi con la moglie e chiarire alcune vicende familiari. L'uomo, visibilmente agitato, aveva suonato alla porta dell'abitazione.

Ha raccontato l'imputato nell'interrogatorio in istruttoria: «Quel giorno ero tornato in treno da Livorno. Appena [illegible] alla stazione [illegible] Asti [illegible] andato a Canale per salutare Maria. Abbiamo consumato la cena insieme [illegible] stavamo per alzarci da tavola quando [illegible] arrivato Barbero: lo avevo incontrato solo poche volte, occasionalmente. Al suono [illegible] campanello si [illegible] affacciata la figlia Giovanna che all'invito del padre [illegible] scendere aveva risposto che [illegible] voleva andare [illegible] lui. In cortile andò quindi Maria. I due cominciarono [illegible] discutere [illegible] poichè mi

In assise. L'imputato, Orlando Carè, 41 anni, di Villanova d'Asti, durante il processo di ieri a Cuneo

parve che [illegible] per litigare scesi anch'io per tentare di fare ragionare Pietro Barbero. Lui si scagliò invece contro di me brandendo un pezzo di legno, colpendomi alla testa e subito dopo con [illegible] calcio al basso ventre. Mi accasciai dolorante, poi non appena mi sono ripreso per allontanarlo lo colpii a mia volta con [illegible] pugno al viso. Pietro Barbero disse allora che se ne andava, ma aveva perso le chiavi della macchina. Maria con una lampada elettrica lo aiutò a cercarle».

Pietro Barbero, non appena arrivato nel cortile del fratello, si [illegible] però accasciato, stroncato da un malore. Secondo i risultati dell'autopsia c'era un nesso fra il litigio le percosse e il decesso dell'agricoltore: per questo Orlando Carè era stato incriminato per omicidio preterintenzionale, incarcerato [illegible] quindi rimesso in libertà.

Nell'interrogatorio reso al magistrato [illegible] Alba, l'autista astigiano aveva precisato: «Non [illegible] che Pietro Barbero fosse malato. Nessuno me ne aveva mai parlato. Era più alto e grosso di [illegible] e quando mi ha aggredito ho temuto [illegible] peggio. Lui [illegible] molto forte, almeno dimostrava [illegible] esserlo. Ho dovuto quindi difendermi, altrimenti sarei ancora [illegible] picchiato e non so come per me sarebbe finita. Seppi che Barbero [illegible] morto solo il mattino dopo, [illegible] non fu [illegible] [illegible] conseguenza dell'unico pugno che gli ho sferrato in [illegible].

Il pubblico ministero Giorgio Giraudo ha sostenuto nella requisitoria che l'imputato era colpevole perchè fu il violento choc [illegible] dallo scontro con Carè, [illegible] provocare il mortale malore.

L'avvocato Aldo Mirate ha ribadito che la morte di Pietro Barbero non aveva alcun nesso [illegible] quanto era avvenuto a Canale, il decesso era dovuto alle pessime condizioni cardiache della vittima e non sicuramente alla discussione avvenuta nel cortile; [illegible] subordine il legale astigiano ha chiesto per l'au[illegible] di Villanova il proscioglimento per avere agito per legittima difesa.

Alle tesi [illegible] difensore ha replicato il pm, e ha poi ancora parlato l'avv. Mirate. A mezzogiorno la corte si [illegible] ritirata per deliberare.

Gianni De [illegible]

Rievocata ieri in pretura una vicenda che risaliva all'ottobre scorso

Una rissa per il lavoro

Gli imputati, madre e figlio, sono stati assolti. Sotto inchiesta dopo una scenata all'Ufficio di collocamento. Il giovane si è difeso: «Ero esasperato perché non trovo un'occupazione»

ASTI. Movimentata udienza, ieri mattina, in pretura durante il dibattimento nei confronti di un giovane disoccupato e di sua madre, accusati rispettivamente [illegible] danneggiamento [illegible] minaccia a pubblico ufficiale.

Sul banco degli imputati [illegible] comparsi Luigi Sergio, [illegible] anni, e Lidia Cappadona, 56 anni, residenti [illegible] Asti via Graziano [illegible]. Entrambi [illegible] [illegible] assolti.

I fatti a loro addebitati risalgono al gennaio dello [illegible] anno. Madre [illegible] figlio erano andati negli uffici [illegible] sezione per l'impiego (ex ufficio [illegible] collocamento) [illegible] via Crispi, [illegible] chiedere [illegible] lavoro da manovale per [illegible] giovane. Gli impiegati avevano risposto che in quel momento non c'erano richieste di assunzioni.

Per tutta reazione Sergio aveva sferrato [illegible] calcio ad una fotocopiatrice, mentre la donna [illegible] urlato agli impiegati: «E' qui che esiste [illegible] mafia; bisognerebbe spaccare tutto». Avvertita telefonicamente era arrivata una pattuglia della polizia, che aveva denunciato madre e figlio.

Ieri il dibattimento. Nei confronti del giovane doveva celebrarsi sempre ieri un secondo processo per [illegible] resto [illegible] oltraggio a pubblico ufficiale. Il [illegible] ottobre del 1990, fermato a bordo di un'auto per [illegible] controllo, aveva offeso un brigadiere [illegible] un appuntato gridando al loro indirizzo: «Fanno bene ad ammazzarvi, fate i prepotenti perchè [illegible] le divisa». Per quest'ultimo addebito il pretore, Massimo Di Camillo, ha rinviato gli atti al p. m., dopo aver [illegible] l'irregolarità del decreto di citazione.

Per i fatti avvenuti all'ufficio di collocamento, il difensore Pierpaolo Berardi, con l'accordo del cliente, ha chiesto [illegible] patteggiamento della pena. Il pubblico ministero, avvocato Marco Venturino, ha espresso [illegible] [illegible] consenso. Mentre il rappresentante della pubblica accusa e il difensore discutevano tra loro, [illegible] pretore ha chiesto agli imputati se intendevano fare dichiarazioni.

«Da alcuni anni [illegible] un lavoro - [illegible] sostenuto Luigi Sergio - ma non mi [illegible] mai [illegible] dato. Non rubo, non sono un rapinatore, che cosa devo fare?».

Pretore: «Nessuno le dà però il diritto di danneggiare [illegible] minacciare. Comunque il pubblico ministero e il suo difensore sono concordi per patteggiare la pena».

L'imputato sorride [illegible] alzando la voce dice: [illegible] intendo più patteggiare. Macchè patteggiamento, io [illegible] [illegible] lavoro e qui mi si prende in giro. Io [illegible] ho fatto nulla».

Pretore: «Le accuse formulate dalla Procura sono precise. Lei accetta il patteggiamento?».

L'imputato si è poi allontanato dall'aula. Il difensore lo [illegible] raggiunto invitandolo a ritor[illegible] [illegible] aula. Al cospetto del pretore, Sergio ha affermato: «Fanno uscire dalla galera i rapinatori e lei mi [illegible] mandare in carcere perchè ho cercato un lavoro. Non voglio essere difeso [illegible] me ne vado». Anche la Cappadona ha seguito l'esempio del figlio continuando ad [illegible] ed uscire dalla pretura esclamando: «Io non [illegible] fatto niente. Date piuttosto un lavoro [illegible] mio figlio.»

Pretore: «E' chiara la volontà degli imputati che non intendono più patteggiare; non rimane che fare [illegible] processo». [illegible] primo ad essere interrogato è stato l'impiegato dell'ufficio di collocamento, Elio Ravazza, che ha ridimensionato la vicenda dicendo: «Luigi Sergio viene sovente nei nostri uffici. Non è mai stato violento. Quel giorno sembrava molto agitato. Ha dato un calcio ad una fotocopiatrice senza però danneggiarla. Anche la madre aveva dato in escandescenze, ma senza fare danni».

E' poi seguita la requisitoria [illegible] pubblico ministero che ha chiesto l'assoluzione degli imputati «perchè il fatto non sussiste».

Il pretore li ha assolti entrambi. Cappadona rivolta al figlio ha esclamato: «Sei stato assolto, ma un lavoro non [illegible] lo danno».

Vittorio Marchisio

ASTI BREVI

[illegible]

L'ospedale di Nizza verso [illegible] ristrutturazione

A partire dal 30 giugno, l'Usl [illegible] Nizza potrà avviare la progettazio[illegible] [illegible] riassetto dell'ospedale nicese. La decisione è stata presa dopo un incontro tra gli amministratori dell'unità sanitaria, del Comune, proprietario dello stabile di piazza Garibaldi e i periti nominati dalla [illegible] e dal tribunale di Acqui. La parte dell'edificio definita «pericolante», sede di due sale operatorie, [illegible] stata oggetto di varie perizie [illegible] [illegible] chiusa da circa un anno. Ora si attende che l'Usl presenti [illegible] progetto per rimetterla in funzione.

[illegible]

Una schedina [illegible] «12» vince 29 milioni

E' di quasi [illegible] milioni la vincita di un ignoto giocatore astigiano nell'ultimo concorso dell'Enalotto. La fortunata schedina (numero 349-to-57976) che ha totalizzato un «12» è stata giocata nella ricevitoria di Paolo Avidano, in viale Vittoria 107 (la stessa in cui circa un [illegible] fa era stato acquistato il biglietto vincitore di due miliardi della lotteria [illegible] Agnano). Nel 1989 si era registrata un'altra gros[illegible] vincita: 307 milioni [illegible] una schedina del Totocalcio.

FURTI

Rubato un ciclomotore nel cortile di [illegible]

Serie di furti in città. Adriana Viarengo, 38 [illegible], abitante in via [illegible] ad Asti, ha denunciato il furto del proprio ciclomotore che aveva lasciato nel cortile sotto casa. A Paolo Costa, 27 anni, di Montechiaro è stata invece rubata una borsa contenente documenti che si trovava sulla sua automobile parcheggiata [illegible] Campo del Palio. Dall'auto [illegible] Giuseppe Allia, 49 anni, via Petrarca 14, è invece sparita l'autoradio.

[illegible]

Sentenza per la «Novelli ricami» di Canelli

Il tribunale di Asti ha emesso sentenza di fallimento per la «Novelli ricami» con sede [illegible] Canelli, in viale Italia 29, nonchè dei soci Oscar Novelli, Pierluigi Novelli, Pierino Novelli, Giovanna Saglietti [illegible] Antonella Orsi. La ditta produceva coperte, lenzuola [illegible] biancheria. Giudice delegato alla procedura è Paolo Rampini, curatore il commercialista Teodomiro [illegible] Sabato.

[illegible]

Prosegue il programma [illegible] «Barolo [illegible] Co.»

L'enoteca «Barolo & Co.» in via Battisti prosegue il suo programma di cene dedicate alla degustazione dei vini del [illegible]. Prossimo appuntamento sarà per lunedì 27 alle 20,30; il menù sarà curato dal cuoco Piero Bertinotti, [illegible] «Pinocchio» di Borgomanero. La partecipazione costa 70 mila lire, prenotazioni al 32.059 o al 212.816.

ENOLOGIA

Dalla Georgia in visita a Rocchetta Tanaro

Il deputato georgiano Tiberi Dvalishvili ha [illegible] omaggio ieri [illegible] tomba di Giacomo Bologna, il noto produttore [illegible] vino recentemen[illegible] scomparso. Il deputato georgiano, che due anni fa aveva guidato nell'Astigiano una delegazione economico-commerciale del [illegible] paese, verrà ricevuto stamane dal sindaco di Asti, Giorgio Galvagno. Alle 11,30, Dvalishvili, accompagnato dal sindaco di Rocchetta, Stefano Icardi, visiterà gli stabilimenti della Vetreria, a Quarto.

[illegible]

Ieri l'ultimo saluto a Esterina Spertino

[illegible] sono svolti ieri pomeriggio i funerali [illegible] Esterina Spertino, [illegible] giovane di 24 anni, morta domenica per sospetto overdose di eroina. Una folla commossa si [illegible] unita [illegible] dolore dei familiari: numerosi i giovani, che hanno seguito il feretro dalla camera mortuaria dell'ospedale fino alla parrocchia [illegible] San Siro [illegible] al cimitero cittadino. Sul corpo della ragazza, martedì mattina è stata condotta l'autopsia, per accertare le [illegible] della morte.

[illegible]

I sindacati denunciano [illegible] malcontento della Polfer

La segreteria provinciale del Siulp (Sindacato Unitario lavoratori di polizia) [illegible] del Lisipo (Libero sindacato di polizia) hanno denunciato in un comunicato «il malcontento che serpeggia [illegible] il personale della polizia ferroviaria, determinato dal comportamento arrogante e antidemocratico del responsabile dell'ufficio». I sindacati esprimono «la massima solidarietà al personale assicurando il totale impegno per la salvaguardia dei loro diritti, interessando, se sarà [illegible] caso, gli organi competenti». La Polfer di Asti, secondo i dati più recenti forniti dalla questura, ha compiuto nell'ultimo anno 14 servizi di scorta valori postali, [illegible] [illegible] treni, 1460 [illegible] [illegible] vigilanza agli scali, ha sottoposto a indagini 31 persone ed elevato 314 contravvenzioni, [illegible] restando inoltre 13 persone.

[illegible]

Discussa la bozza dello [illegible] comunale

La bozza dello [illegible] comunale di Costigliole [illegible] stato discusso dagli amministratori locali [illegible] la popolazione. A illustrare [illegible] documento sono intervenuti il sindaco Luigi Solaro, gli assessori Giovanni Borriero e Innocenzo Porrino, il consigliere del gruppo pci-Verdi Filippo Romagnolo. Tra il pubblico hanno preso la [illegible]la esponenti di Pro loco, associazioni di categoria dei coltivatori e del volontariato. Entro il [illegible] giugno lo statuto dovrà [illegible] approvato [illegible] Consiglio comunale.

Torino, Silvia Passavanti, 16 anni, ha dato segni di ripresa

Migliora la giovane [illegible]

La ragazza era caduta domenica da cavallo

CALOSSO. Stanno leggermente migliorando le condizioni di Silvia Passavanti, la ragazza di 16 anni, residente a Calosso, Piana Del Salto, rimasta gravemente ferita domenica [illegible] in seguito ad [illegible] caduta da cavallo: la giovane è ricoverata in coma nel reparto rianimazione del Cto di Torino.

«Martedì [illegible] - [illegible] la mamma, Marina Sorba 52 anni che, con il papà Carlo gestisce l'agriturismo «Da Silvia» - mia figlia si è mossa. Un movimento appena appena percettibile, ma c'è stato. I medici ci hanno rassicurato: è un segno di ripresa». Un motivo di speranza in più per i genitori e gli amici.

L'incidente è avvenuto domenica sera. Da un anno [illegible] Carlo Passavanti ha acquistato quattro cavalli e un pony da noleggiare ai clienti dell'agriturismo. Domenica sera Silvia [illegible] andata [illegible] il papà [illegible] riprendere un argentino pezzato che un turista aveva preso dopo pranzo.

A cavallo si [illegible] avviata verso casa. Il papà [illegible] seguiva in macchina, finchè la ragazza non ha preso [illegible] stradina sterrata [illegible] lui ha deciso di precederla all'agriturismo.

Un percorso di neanche due chilometri e mezzo appure Silvia [illegible] arrivava. Dopo un po' ha visto tornare l'argentino pezzato, [illegible] solo. Si è precipita[illegible] sui suoi passi, in [illegible] Nuova ha visto l'ambulanza che portava via [illegible] figlia.

Non [illegible] sono testimoni dell'incidente. Pare comunque che il cavallo sia scivolato sulla ghiaia che ricopriva l'asfalto. La ragazza ha perso l'equilibrio [illegible] è finita a terra, battendo violentemente il capo. E' svenuta e da allora non si è più svegliata. Martedì si è mossa: [illegible] debolissimo segno [illegible] ripresa, che alimenta la speranza di vedere Silvia uscire dal coma. [a. t.]

Silvia Passavanti, 16 anni, [illegible] Calosso

Amministratore della società di Santo Stefano Belbo è la moglie dell'ex senatore Miroglio

Chiesto il fallimento della Piemonte Zuccheri

Il nome del presidente dell'Astibarbera sul bollettino dei protesti

ASTI. Il nome dell'ex senatore democristiano Giuseppe Miroglio, [illegible] anni, attualmente presidente dell'Autostrada Torino-Savona [illegible] della cantina sociale «Astiborbera» di San Marzanotto, comparirà questa mattina sul bollettino ufficiale dei protesti cambiari per una serie di assegni protestati: importo complessivo 37 milioni. Pare così confermata la voce che circolava [illegible] alcuni giorni in città sulle difficoltà finanziarie in cui verserebbe l'ex parlamentare astigiano.

Miroglio, che ieri non ha rilasciato dichiarazioni ufficiali, è indirettamente interessato anche all'istanza di fallimento che è stata inoltrata al tribunale di Alba (competente per territorio) nei confronti della società «Piemonte Zuccheri srl» con sede legale a Santo Stefano Belbo, corso Quattro Novembre 36, e uffici amministrativi ad Asti, corso Dante 97. Amministratore unico della società è Rina Rainero, 65 anni, moglie dell'ex senatore.

Il fallimento è stato richiesto [illegible] una ditta di Agliano che commercio in zucchero e che vanterebbe un credito di oltre 100 milioni. Il tribunale albese dovrà esaminare l'istanza e decidere sul fallimento.

Nella «Piemonte Zuccheri» [illegible] figura ufficialmente [illegible] no[illegible] [illegible] Miroglio, ma due degli assegni protestati (importo 10,2 milioni) riportano la clausola «mancanza fondi» sono a timbro e firma «Piemonte Zuccheri [illegible] Giuseppe Miroglio». Ciò significa che l'ex parlamentare in qualche modo [illegible] parte della società che [illegible] proprietaria anche [illegible] un magazzino per la vendita [illegible] zucchero in Torino via Frejus 105 e di un'altro deposito [illegible] Acqui Terme. La società è stata costituita all'inizio del 1986 [illegible] un capitale sociale di venti milioni.

Miroglio, nelle settimane scorse è stato riconfermato dal consiglio d'amministrazione della cantina sociale «Astibarbera» alla carica di presidente. In questi giorni lo stesso organismo gli ha rinnovato la fiducia dopo che il presidente aveva comunicato l'intenzione [illegible] dimettersi a causa delle sue vicissitudini finanziarie.

Miroglio è presidente della cantina da oltre vent'anni. L'esponente dc era stato arrestato nell'ottobre del 1984 quando nella [illegible]a sociale vennero scoperti, dal servizio antifrode della Provincia 264 quintali [illegible] saccarosio, proibito in enologia. Vennero arrestati anche alcuni dipendenti della cantina e il commerciante, Mario Capra, 40 anni, di Santo Stefano Belbo. L'accusa nei loro confronti era di sofisticazione per l'uso di zucchero e altre sostanze nelle operazioni di vinificazione.

La vicenda giudiziaria non approdò mai in aula e si concluse nell'ottobre scorso, dopo [illegible] anni, [illegible] l'amnistia per tutti gli accusati, alcuni dai quali nel frattempo deceduti.

Giuseppe Miroglio, geometra, ex impiegato del Genio Civile, si era iscritto giovanissi[illegible] alla dc. Eletto consigliere provinciale per il collegio di Montegrosso, nel 1968 [illegible] eletto deputato e riconfermato nel 1972. [illegible] 1976 entrò a Palazzo Madama ottenendo due riconferme. Per due volte è [illegible] sottosegretario [illegible] Trasporti nel secondo governo Cossiga e sottosegretario al Lavoro nel governo Forlani.

Nel 1983 Miroglio presentò le dimissioni per favorire l'ingresso al Senato [illegible] Carlo Donat Cattin, leader di Forze Nuove. Poco dopo Miroglio venne nominato presidente dell'Autostrada Torino-Savona. [v. ma.]

E' ufficiale la cessione dello storico maniero, da tempo abbandonato, ad una società calabra

Frinco, un albergo nel castello

In Comune attendono di sapere notizie più precise sulle intenzioni dei nuovi proprietari. Tra le altre ipotesi di utilizzo una esclusiva di riposo o un club di golf. Il problema dei restauri

Un pezzo di storia bistrattato

A più scandalo un castello abbandonato usato per allevare polli o una fabbrica che ha funzionato per pochi mesi, ed è rimasta le sue ciminiere inutili a deturpare una delle più verdi vallate dell'Astigiano?

Le due «brutture» sono concentrate nello stesso comune: Frinco d'Asti.

Ora mentre, la fonderia di piombo aperta tra mille contestazioni alla fine degli Anni Settanta e subito chiusa per l'inquinamento che causava ad aria e suolo, è a testimoniare gli errori di certi sviluppi industriali forzati, il castello pare destinato a nuova vita. Ma mancano i dubbi.

Dopo i secoli dello splendore, quando nel maniero le nobili casate barrevano anche moneta, il castello ha conosciuto gli anni bui dell'abbandono e del vilipendio. Un pezzo di storia bistrattato dai successivi proprietari da essere perfino trasformato in allevamento di polli che razzolavano nelle sale dalle volte affrescate.

Dopo un susseguirsi di «padroni» incapaci di avviare i lavori di restauro è arrivata ora l'acquisizione di una società immobiliare calabrese, desiderosa di investimenti al Nord, che avrebbe intenzione di trasformare il maniero in un hotel, oppure un golf club, o ancora una casa di riposo per abbienti, o qualsiasi altra cosa frutti denaro.

Operazione legittima, fino a prova contraria, anche se bisognerà sperare che Stato e Regione intervengano per avere la certezza che il castello mantenga le sue caratteristiche di interesse artistico e storico.

Stupisce, che capitali calabri, arrivino nell'Astigiano per investire in attività legate al turismo, ma evidentemente l'operazione è stata ben valutata e soppesata e non manca di agganci locali.

Il pericolo è che dopo le promesse e i bei progetti le cose restino come sono, con il castello sempre più a pezzi che incombe sul paese.

Se così malauguratamente accadesse Frinco sarà ancora il paese delle due brutture: una antica e una moderna.

FRINCO. Che cosa accadrà allo storico castello di Frinco con il cambio di proprietà. Dalle mani dello scienziato toscano Alessandro Pera, è passato a quelle della società «Nuova Sybaris» di Sibari-Cassano allo Ionio, provincia di Cosenza.

L'atto è stato firmato domenica scorsa (le trattative erano già da alcuni mesi) di fronte a un notaio della cittadina calabra, Ludovico Placco. A rappresentare gli acquirenti, c'era l'amministratore unico della società, Giuseppe Capparelli.

La «Nuova Sibarys» si occupa della gestione di alcune aziende calabresi e di attività immobiliari.

Secondo il notaio Placco l'acquisto del maniero di Frinco è la prima operazione condotta al Nord dalla società (sembra che tra i soci ci siano due imprenditori calabresi), che da qualche tempo progettava l'ingresso nel ramo castelli.

Per farne che?

Il ha parlato di club per golfisti o un albergo di lusso, un ateliar per sfilate d'alta moda e un'esclusiva di riposo per anziani».

Ancora nessuna notizia precisa, dunque, sulla futura destinazione del maniero, costato «ufficialmente» agli imprenditori calabresi 250 milioni (questa, secondo l'ex proprietario Alessandro Pera, è cifra indicata sull'atto notarile).

La «Nuova Sibarys», però, dovrà spendere cifre con nove zeri per i lavori di del maniero, che ora è poco più di un rudere, ancorchè monumentale.

Gavello, sindaco di Frinco

Alcune strutture portanti sono lesionate, molte volte interne sfondate, i serramenti in disfacimento e le infiltrazioni d'acqua minacciano di far crollare muri e muraglioni.

La notizia della vendita del castello ha fatto in poche il giro del paese. Nessuna comunicazione ufficiale è ancora arrivata in Comune.

Commenta il sindaco di Frinco, Renzo Gavello: «Il professor ci aveva informato che le trattative erano giunte alla fase finale, assicurandoci che gli acquirenti dispongono risorse economiche necessarie per ripristinare subito le parti pericolanti. Ora attendiamo di vedere i nuovi proprietari e di sapere che progetti hanno per il castello. Da parte nostra, comunque, c'è la massima disponibilità a collaborare. Il restauro del maniero ed il suo utilizzo potrebbero significare molto per Frinco, in termini economici e di immagine».

Seppur ansiosi in paese arriveranno ricchi golfisti o bellissime modelle, amministratori e popolazione si preoccupano per il momento di «salvare» gli edifici arroccati intorno all'antica costruzione e la chiesa parrocchiale. E' il lato Sud-Est del castello il più pericoloso, quello i cui grandi archi a sesto acuto che arrivano alla chiesa parrocchiale del paese. Proprio pochi giorni fa, il sindaco ha incontrato i rappresentanti del Comitato parrocchiale: la caduto dei coppi e di altro materiale dal maniero sul tetto e sul sagrato della chiesa, ha causato danni e rappresenta minaccia per l'incolumità dei cittadini. Il blocco di Sud-Ovest, invece, costituisce la parte tre- della costruzione, la grossa torre circolare ad angolo e delle merlatura ghibellina.

La decadenza del maniero è da tempo sotto gli occhi di tutti.

Racconta Secondo Brignano, impiegato in pensione del Comune Frinco e grande appassionato della storia del castello: «Si toccò il fondo quando nel maniero entrarono, razzolando, circa 30 mila polli da allevamento: era il 1960, prima di allora i proprietari erano i frati Giuseppini. Gli amministratori fecero di tutto per impedirlo, l'allevamento cessò solo quando il proprietario (l'imprenditore pavese Felice Morlini, ora deceduto) venne dichiarato fallito nel 1974 e il castello fu acquistato all'asta dal professor Pera».

Neppure lo scienziato toscano (che lavora per importanti istituti di ricerca americani) riuscì a riportare il maniero di Frinco agli antichi fasti. Inoltre, l'immobile non ha potuto essere restaurato con fondi pubblici perchè, pur essendo dichiarato monumento di interesse storico artistico, è sempre stato di proprietà privata.

Pare che il geometra Agostino Vercelli, ex sindaco di Frinco, abbia già presentato ai rappresentanti della società calabrese un progetto per i primi e più urgenti lavori di ristrutturazione. Ieri, però, non è stato possibile rintracciarlo per saperne di più.

Marcella Serpa

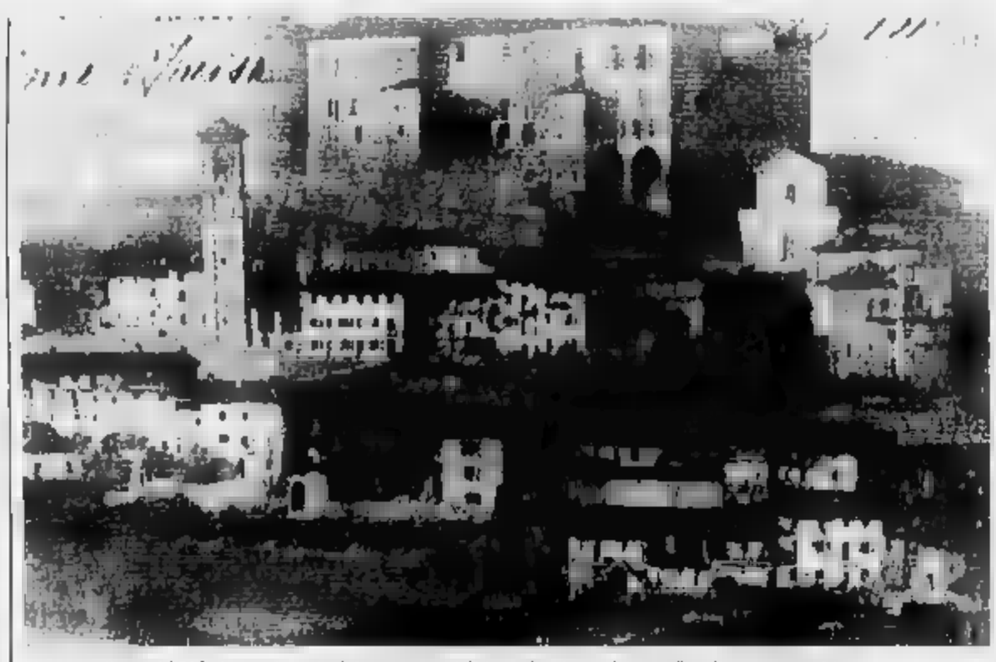
DA RESIDENZA DI NOBILI A TRISTE ALLEVAMENTO DI POLLI

Le prime notizie sul «castrum» di Frinco risalgono alla metà del 1200. Con ogni probabilità però, edificato già prima di quella data dalla casata dei Freengo: Guido di Frinco nel 1221 era il priore del monastero dei SS. Apostoli, un altro membro della famiglia, Guglielmo, ne era il vassallo.

E nel dei secoli, la storia del maniero continua ad essere legata a quella delle principali famiglie nobili di Asti.

Nel 1277, il feudo apparteneva ai Pelletta (il capostipite della casata, Raimondo, seguì Goffredo di Bugliono in Terra Santa). Pochi anni dopo (l'investitura ufficiale risale però al 1342), passò alla famiglia Turco (signori di Tonco, Mombercelli e Montemagno), che, insieme ai Guttuari e agli Isnardi, apparteneva all'«Albergo De Castello», il gruppo a capo del partito dei Ghibellini astigiani.

La signoria dei Turco finì a metà del 1400, quando il castello ceduto ai Mazzetti, una delle poche famiglie nobili a godere del privilegio di diritto di . Dal 1487, a Frinco si coniavano monete per concessione imperiale, ma dalla zecca del maniero uscirono anche molte contraffazioni. E quasi due secoli dopo, nel 1603, per diffusione di monete false Ercole e Giulio Cesare Mazzetti rischiarono persino una condanna morte. Pochi anni più tardi, nel 1611, l'imperatore Rodolfo II d'Austria li privò del feudo assegnandolo ad nobile tedesco. Fu poi acquistato dal duca di Savoia Carlo Emanuele che ne investì i Mazzetti, la cui stirpe si estinse nel 1829 e Frinco passò in eredità ai conti Incisa di Camerana, ramo della famiglia dei Roero di Settime che lo tenne fino al 1893. Allora il castello fu ceduto alla Congregazione astigiana degli Oblati di San Giuseppe, che vi istituirono una scuola e, (fino al 1960), una colonia estiva per studenti. Poi la decadenza, venne comprato da un allevatore di polli che adibì le sale a pollaio: fallì e anche il nuovo proprietario, prof. Pera non riuscì a restaurarlo. [ma. s.]



Una cartolina del 1915 che testimonia del panorama di Frinco dominato dal castello, allora ancora abitato

GENTE DI PALIO

E' certo, Nizza correrà ma cambia il comitato

Un momento del corteo storico in piazza San Secondo. Sfila S. Maria Nuova

UN riconoscimento è stato assegnato al Palio di Asti dall'Anvi (Associazione nazionale vetinisti d'Italia) che ha festeggiato a Milano il trentesimo anniversario di fondazione. Il premio si chiama «Ars et labor Europa» ed è stato consegnato dal presidente dell'Anvi, Pier Polga, al rione Santa Maria Nuova che con una propria delegazione in costume ha rappresentato la manifestazione astigiana.

«L'ars et labor» è stato inoltre assegnato ai giornalisti Puccio Corona ed Emilio fede, alla stilista Mariuccia Mandalli Crizia, al quotidiano «Il Sole 24 Ore». Trofei sono invece andati a Egidio Rossi (Rai), al comico Enrico Beruschi e alla soprano Wilma Vernocchi. La delegazione astigiana ha offerto a Pier Polga la riproduzione di tre antiche monete .

Sul «podio» dei premiati sono saliti anche Franco Chierici rettore della «Signora» e titolare del negozio «Intimo Chic» e Tullio Smaniotto che aveva allestito la mostra dei Bacchi del pittore Carlo Carosso. Entrambi sono stati premiati dall'Anvi. Il rione Santa Maria Nuova ha rappresentato il Palio con un gruppo di figuranti e gli sbandieratori che si sono esibiti nel palazzo delle Nazioni, all'interno del quartiere fieristico di Milano.

A Legnano. Si disputa domenica 26 maggio, nella città lombarda il tradizionale Palio. Numerosi i rettori e gli appassionati astigiani che seguiranno la manifestazione: sotto osservazione fantini e, soprattutto, cavalli in vista della corsa astigiana di settembre. Il Palio di Legnano s'inizierà alle 10,30 con la messa solenne. Alle 14,30 il corteo storico e a seguire, la gara sulla pista dello stadio.

Caterina. Appuntamento, domani, nella parrocchia di Santa Caterina con il concerto dei «Polifonici della Rocchetta» diretti da Giuseppe Elos. La manifestazione s'intitola «Musiche nel chiostro». Con inizio alle 21 verranno presentati brani di musica polifonica composti da padre Giacinto Burroni che, per lungo tempo, è la parrocchia di Santa Caterina.

Nizza. Il comitato Palio, rinnovato nell'inverno scorso è irremovibile; non ritirerà le dimissioni presentate dopo aver riscontrato scarsa collaborazione da parte del Comune e Pro loco. A nulla è servita la riunione che si è svolta lunedì sera. L'Amministrazione assicura comunque che Nizza sarà presente al Palio di Asti. La sola più probabile sembra quella che porterà l'assessore alle Manifestazioni, Dedo Fossati, a capo di un direttivo che lavorerà a stretto contatto con le borgate cittadine e i rappresentanti della Pro loco.

Montechiaro. Domenica maggio una rappresentanza montechiarese sarà ospite a Rho (Milano) per rinnovare il gemellaggio con la cittadina lombarda. Da Rho, in occasione del Palio di Asti, giungerà una nutrita delegazione. Intanto prosegue al 9 giugno la mostra «Arte foto video Palio» allestita dal comitato in collaborazione Ernestino Rabaudengo, infaticabile animatore di tutte le iniziative artistiche del paese.

Palio e tv. Mercoledì 29, alle 21, Tsi 9, prenderà il via la prima di 12 puntate di una nuova trasmissione dedicata al Palio. Si chiamerà «Il drappo» e verrà presentata Alberto Duval e dal comico senese Gianni Giannini. Lo studio sarà allestito nel palazzo «Dei Leoni» in via Balbo, di proprietà della famiglia Lanza.

Franco Cavagnino

REFERENDUM IN SOSPESA

ASTI. Avvio a rilento, in città, della campagna elettorale per il referendum nazionale e 10 giugno. Finora nessun partito ha ancora promosso manifestazioni pubbliche. Anche nell'Astigiano i tabelloni elettorali continuano a restare vuoti.

Nei giorni scorsi si è costituito il Comitato promotore per il «sì» che cercherà di convincere gli elettori a votare per la riduzione delle preferenze (da quattro a una) sulla scheda elettorale per la Camera.

Il Comitato aderiscono sindaci, forze politiche, sindacalisti e vari gruppi sociali. I primi cittadini sono 14, esponenti della dc, del pds, di Rifondazione comunista e di varie liste civiche. Ecco i loro nomi: Luciano Avidano (Castell'Alfero), Roberto Marmo (Canelli), Giovanni Saracco (Villafranca), Giuseppe Goria (Tigliole), Stefano Icardi (Rocchetta Tanaro), Dante Gallo (Castelleto), Gualtiero De Michelis (Calosso), Paolino Stella (Castello d'Annone), Anna Maria Galletto (Cerro Tanaro), Dino Scanavino (Calamandrana), Domenico Testa (Vinchio), Italo Mussio (Refrancore), Natale Vignale (Belveglio), Mario Porta (Incisa Scapaccino).

Anche il pli ha dato il proprio appoggio al Comitato, cui aderiscono pure i sindacalisti Beppe Castino e Francesco Tessiore (Cisl), Antonio Liguori (Uil), la Funzione pubblica Cgil. Un altro nome che compare nella lista delle adesioni è quello dell'onorevole Franco Oriona, ex sindaco di Nizza; tra le associazioni ci sono le Acli e l'«Olof Palme», vicino al pds. Anche Graziella Bost, ex consigliere comunale pci oggi vicina alla «Rete» di Leoluca Orlando e Nando Dalla Chiesa, ha messo la propria firma per il «sì».

Intanto, per la fine del mese, il Comitato promotore organizzerà una manifestazione pubblica. Con ogni probabilità interverrà l'esponente liberale Alfredo Biondi; sarà pure invitato il ministro all'Agricoltura Gianni Goria, che ha sostenuto con la propria firma la campagna referendiaria.

Stasera alle 10 a Tsi la trasmissione «Il punto» affronterà le questioni poste dal referendum con esponenti del Comitato e rappresentante del psi.

[l. n.]

Si inaugura oggi al teatro Alfieri una mostra di alunni delle scuole elementari astigiane promossa dall'Unicef

C'è un «Guernica» dipinto dai bambini di Quarto

Hanno aderito all'iniziativa 15 classi. Studiate le opere di artisti moderni

ASTI. Si inaugura oggi, alle 17,30, al Ridotto del Teatro Alfieri, la mostra «La pittura-il pittore», promossa dal Comitato astigiano dell'Unicef all'inizio di questo anno scolastico. La manifestazione è patrocinata dall'assessorato alla Cultura del Comune. All'iniziativa hanno aderito con entusiasmo quindici classi di alcune scuole elementari della città e della provincia.

Ogni gruppo di scolari, per questo lavoro di ricerca, ha scelto o «adottato» uno fra i più importanti maestri dell'arte moderna, studiandone la vita e riproducendone alcune opere.

All'inizio sono stati presentato ai ragazzi le riproduzioni delle opere di vari artisti. Ogni classe ha fatto una ricerca sull'autore prescelto. Quindi gli alunni sono stati suddivisi in gruppi. Ciascun gruppo ha scelto una singola opera dell'autore e l'ha riprodotta, talvolta reinventandola.

I ragazzi hanno usato le tecniche più originali: la pasta, la carta crespata, la lana, la carta di giornale e quella vetrata. Tra gli autori prescelti ha fatto la parte del leone Vincent Van Gogh, ma stati oggetto di interesse e studio anche Picasso, Mirò e alcuni pittori impressionisti.

Le classi che partecipano alla mostra appartengono alle scuole di Quarto, Praia, Cagni, Viatosto, Portacomaro, Torretta e Refrancore. Sono presenti anche lavori svolti nei laboratori comunali di pittura.

Gli allievi della scuola di Quarto, ad esempio, hanno proposto una copia a dimensioni naturali del celebre dipinto «Guernica» di Picasso, opera significativa, di forte impegno contro la barbarie della guerra.

La mostra resterà aperta fino al 31 maggio. L'ingresso è libero. [a. t.]

I piccoli artisti della scuola elementare di Quarto accanto alla loro versione del celebre dipinto «Guernica» di Picasso

Grande attesa per il concerto che il cantautore terrà questa sera al Politeama

Per Vecchioni c'è il tutto esaurito

Verranno presentati i brani del recente album «Per mio» e i successi di oltre vent'anni di carriera
Alle 16,30 in teatro, il «professore» incontrerà studenti e ammiratori. Ancora disponibili alcuni biglietti

ASTI. Sono andati letteralmente a ruba i biglietti per il concerto che Roberto Vecchioni terrà stasera al teatro Politeama. Gli organizzatori prevedono il tutto esaurito e, dai primi calcoli, sembra che le prevendite siano andate ottimamente. La serata, unica data piemontese della tournée di Vecchioni, oltre al concerto torinese di lunedì, è organizzata dall'agenzia Piemonteuno di Castagnole Lanze e dall'assessorato a Cultura e Spettacolo del Comune.

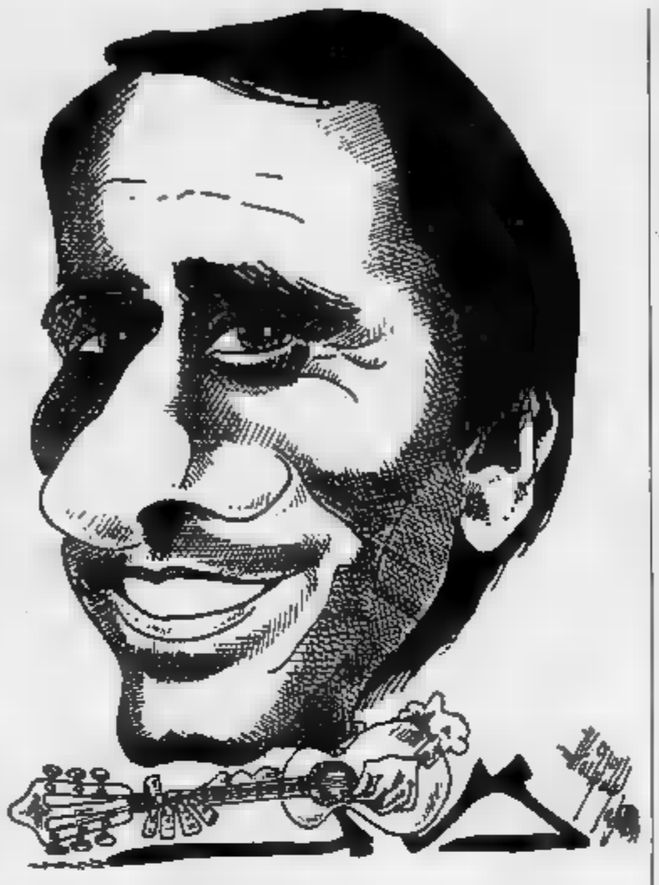
L'appuntamento con la musica del cantautore è per le 21,30. Ma è stato annunciato anche un dibattito con gli studenti, organizzato dall'assessorato comunale all'Istruzione, per oggi alle 16,30, sempre al Politeama. Come per la tappa astigiana di Enrico Ruggeri, si è pensato ad un incontro ravvicinato con l'artista, che avrà modo di parlare delle sue canzoni e della vita, rispondendo alle domande degli ammiratori. Moderatore del dialogo sarà il direttore del teatro Alfieri Salvatore Leto.

Il nuovo album di Vecchioni, «Per amore mio», si sta rivelando un altro successo. Per un esempio, anche la data torinese di lunedì ha ottenuto un tutto esaurito, con un pubblico assai coloroso. E' il bilancio di una carriera iniziatasi negli Anni e consolidatasi la fine degli Anni 70, con l'indimenticabile «Samarcanda» (che è del 1977). In questi anni Vecchioni, che è aggiudicato l'appellativo di professore, in quanto è insegnante di latino in un liceo classico, ha proposto canzoni che hanno registrato la vita quotidiana e gli affetti con semplicità e poesia, raggiungendo il grande pubblico con una accattivante, anch'essa semplice, ennesima fronzoli. E' un linguaggio che fa riferimento alle ballate folk, al rock e alla canzone italiana, ma che resta pur sempre unico, firmato inequivocabilmente Vecchioni.

Ed ora una nuova raccolta di canzoni, «Per amore mio». Titolo che il cantautore spiega così: «Inizialmente avevo pensato a parole più altisonanti, che dovevano tener conto del progetto iniziale, cantare storie di straordinaria quotidianità. Poi, mentre stavo lavorando al disco, ho scoperto che riuscivo a dire proprio ciò che volevo. Questo album l'ho costruito con amore e non mi vergogno a dirlo, per amore mio. E ho deciso di chiamarlo così».

Assieme a Vecchioni suonerà una «band» formata da Alex Battini alla batteria, Paolo Favini ai fiati e alle tastiere, Fabrizio Lamberti alle tastiere e al computer, Fabio Maggioni al basso e Walter Prandini alle chitarre. I biglietti costano 35 mila lire per le poltrone e 25 mila per le gallerie. Si possono ancora prenotare alla biglietteria del teatro Alfieri, telefonando al 57.667.

Carlo Francesco Conti



Roberto Vecchioni, stasera al Politeama, visto da Ghiglione

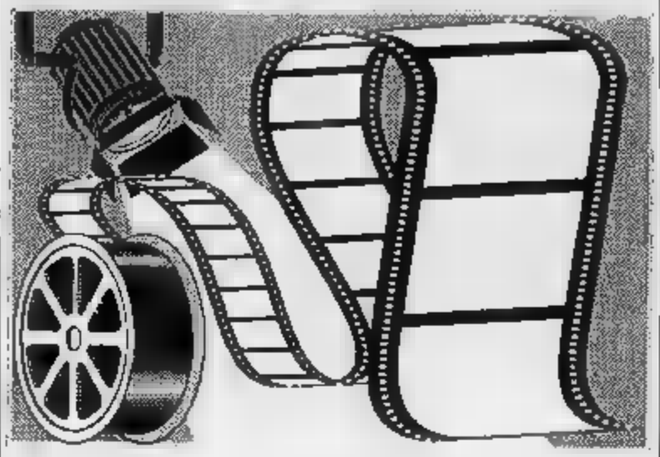
FLAUTO E PIANO

ASTI. Si terrà questa sera alle 21 a palazzo Ottolenghi un concerto di musica classica organizzato dalla sezione astigiana dell'Iniziativa Camt (Cultura, arte, musica, turismo), con il patrocinio del Comune e con la collaborazione della concessionaria astigiana Autovar e della società torinese di gestione patrimoniale Consell.

Protagonisti della serata saranno il flautista Antonmario Semolini e il pianista brasiliano Fabio Luz, direttore artistico dell'istituto «Verdi» di Asti. I due interpreti ritornano sulla scena del palazzo barocco dopo il concerto che ha inaugurato a gennaio la stagione musicale della Camt. In quell'occasione i musicisti si erano dedicati esclusivamente a Mozart. Per questa sera il programma appare invece più vario, con «fogli d'album» di compositori del periodo barocco fino ai primi anni del nostro secolo, ripercorrendo a piccole tappe il cammino della storia della musica. Il duo proporrà brani di Benedetto Marcello, Christoph Willibald Gluck, Wolfgang Amadeus Mozart, Ludwig van Beethoven, Franz Schubert, Georges Bizet, Claude Debussy, Maurice Ravel, Jacques Ibert e Scott Joplin. Ingresso libero.

[c. f. c.]

STASERA AL CINEMA



Lux
Orari: 18,30/20,30/22:30
L. 8000 posto unico

Brian di Nazareth
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, vista alla luce Brian. Alcuni saggi che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Politeama
Tel. 50.066
Ore 21,30
L. 35.000 - 25.000

Concerto Roberto
Ore 21,30 - L. 35.000-25.000

Ritz
Tel. 50.066
Or.: 18,10/20,10/22,30
L. 8000 (posto unico)

Bix
di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non rinunciò a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55'

Nuovo Splendor
Tel. 55.040
Or.: 20,25/22,25
L. (5000 ridotti)

La carne
di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

Don Bosco
NON PERVENUTO

CHIUSO

Film a luci rosse

Orario: 20,30/22,15
Fest. 15 (cont.)
Lire 7000/6000

Lux
CHIUSO

Sociale
Tel. 701.496
20,30/22,30
Fest.: 14,30/16,30
16,30/20,30/22,30

Film a luci rosse

Verdi
CHIUSO

CHIUSO

Lux
Orario: ore 16 e 21,30
L. (galleria)
L. (platea)

Film a luci

Splendor
CHIUSO

CINEMA TORINO

AL REPOSI

RICORDI DI LUI

a cura di Armando Brignolo

Giovanni Fia

Lo «stabilimento» di Giovanni Fia si trova in via Berruti, nel pieno centro di Asti, tra banche, uffici amministrativi ed eleganti appartamenti residenziali. Giovanni Fia, che ha 27 anni, non poteva scegliere luogo migliore per la sua attività, che esercita in concorrenza con la nota automobilistica torinese, la Fiat. E dire che questa non è forse tutto leale, e è vero che Fia è, oltre tutto, uno scrupoloso dipendente della torinese.

Dall'«officina» astigiana di via Berruti escono automobili di tutte le marche, che sono oltre alla gioia degli occhi per grandi e piccini, dei veri capolavori di tecnica e perfezione. L'unità produttiva di Giovanni Fia occupa un'area di 1,5 metri quadrati ed è in un angolo del salotto (molte volte si sposta in cucina), proprio davanti alla finestra. In questo momento sta lavorando all'assemblaggio di una Toyota Celica Gt Four, scala 1:43 (poco più di dieci centimetri), che vestirà i colori ufficiali, bianco e e con le decalcomanie degli sponsor. Sul tavolo, piccoli iti, carta smeriglio, lime, vernici (barattoli da un centimetro cubo) e boccette di solvente. Tutto qui? «Non occorre altro per fare automodellismo - spiega Fia - la cosa più importante e indispensabile è pazienza. Poi si ottengono risultati entusiasmanti».

Giovanni Fia visto da Ghiglione

Il mondo del modellismo è vasto, si può dire che tutto ciò che esiste sia stato riprodotto in scala. Come mai Giovanni Fia ha scelto le automobili? «Perché le automobili, con il calcio, sono la mia passione. Ho incominciato a costruire modellini a dieci anni. Man mano che la macchina prendeva forma, avevo la sensazione di poterci entrare e pilotarla. Ora c'è il gusto della manualità, il divertente gioco dei colori, la ricerca dei pezzi. A volte alcuni particolari bisogna fabbricarseli e questo l'interesse per l'operazione».

Giovanni Fia è impiegato alla Fiat, si alza presto al mattino, prende il treno e torna tardi alla sera. Il modellismo è un rifugio, il modo di scaricare le tensioni e un'occasione per socializzare, nel «cenacolo» che si raccoglie attorno a Secondo Bruno, nume tutelare dei modellisti astigiani. Sono circa quattrocento automobiline: un centinaio sono nate nel salotto di casa. Spiega: «Costruire un modellino richiede in media una settimana di lavoro, che ti gratifica quando il risultato riproduce perfettamente il soggetto reale».

E' un lavoro di pazienza che presuppone tranquillità di carattere. «Non è proprio così. Io sono un tipo nervoso. Oltre al lavoro devo superare il disagio del viaggio quotidiano per Torino. Quando mi dedico al mio hobby provo una sensazione di relax, mi scarico le tensioni». Giovanni Fia ha capito che per vivere è necessaria una buona dose di serenità e sa come trasmetterla agli altri.

APPUNTAMENTI

ASTI
«Vita e musica nel chiostro»

Si terrà domani sera alle 21 nella chiesa di Santa Caterina lo spettacolo «Vita e musica nel chiostro», con musiche di padre Burrosi. Lo spettacolo, organizzato dal Comitato il borgo e dalla parrocchia, sarà proposto dal gruppo corale del Poli dalla Rocchetta, diretti da Giuseppe Elos. Ingresso libero.

Chitarra bar «Robin Hood»

Serata dedicata alla musica country e ragtime al pub «Robin Hood» di piazza Astesano. A partire dalle 22 esibirà il chitarrista cuneese D. Origlia con il suo repertorio di classici del ragtime e del bluegrass. Ingresso libero.

SAN DAMIANO
Finali «Nastro d'argento»

Il cinema Cristallo di San Damiano ospiterà sabato e domenica la terza edizione del festival canoro «Nastro d'Argento», riservato a giovani dai 13 in su (sono i concorrenti). Le serate saranno presentate da Meo Cavallero e vedranno la partecipazione del gruppo folk «I cantavino». Ingressi mila lire.

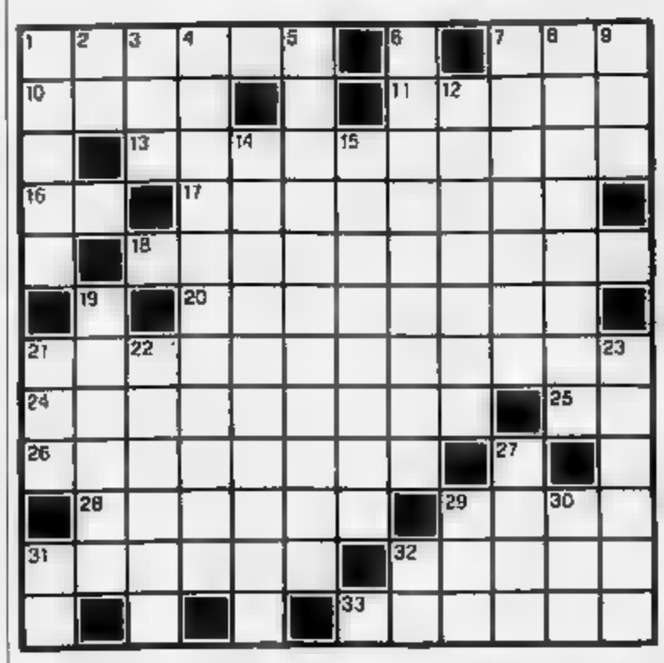
REFRANCORE
«Sapori di primavera» a cena

Prosegue stasera la rassegna gastronomica «Asti sapori di primavera», organizzata dall'Azienda promozione turistica di Asti l'associazione «Tipico Monferrato». Stasera si tengono il ristorante «Stefunia», a Refrancore, Asti 39, tel. 57.136, e al «Mocambo», ad Asti, corso Alfieri 402, tel. 53.638.

I programmi di Rete

23,30 e 0,30: Sulle ali della poesia; 11,50: telefilm; 12,40: 20,15 e 23,20: Asti racconta; 12,45: Tg9; 12,55 e 20,50: Il sofà; 13: film; 15 e 18: telenovela; 19: Agricoltura oggi; 19,30: cartoni animati; 20,25: Tg9; 21: Falamoca, con Emanuela Pastrone; 22: Il punto; 23,30: Tg9; 24: telefilm.

FAMOSI INCOGNITI



Orizzontali: 1. Una che... ha detto «sì». 7. Grande lago turco. 10. La Persia moderna. 11. Ottuso, scimunito. 13. Tutt'altro che o fragili. 16. Iniziali di Gassman. 17. Un to di rete. 18. Lunga lenza da pesca. 20. Mancano... qualche rotella, sbandati. 24. Ex-territori coloniali. 24. Crescere, ingrandirsi. 25. Un partamentare (abbreviazione). 26. Confutare un'affermazione, sbugiardare. 28. Un gelido continente. 29. La lista delle vivande. 31. Gli sponsali pensili; 32. ... serbatoio cereali. 33. Il lago Ceresio.

VERTICALI: 1. Ippolito, celebre romanziere. 2. La città di Abramo. 3. Un locale pubblico. 4. Del tutto... campati in aria. 5. La cartilagine della laringe. 6. Il nostro «recordman». 7. Folata, soffio. 8. Incredulo, sbigottito. Piccole imperfezioni. 12. Fasciare una ferita. 14. Uno strumento laboratorio. 15. Dividere persone o . 19. Harry Spencer, fu presidente degli Stati Uniti d'America. 21. Nelle negazioni francesi. 22. Tiene cucite molte bocche. 23. Un distillato erbe. 27. La gonfia il vento. 29. Reattore sovietico. Una valle trentina. 31. Iniziali di Catalani, compositore. 32. Preposizione semplice.

La soluzione del cruciverba pubblicata domani

LUPO ALBERTO

1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

A	B	U	S	O		R	U	B	E	N	S
P	O	R	I		G		M	A	R	A	T
L	U	N	A		H	I		R	U	D	I
O	D	E		S	I	M	P	A	T	I	E
M	O		M	A	R	M	I	T	T	A	
B	I	C	I	C	L	E	T	T	A		O
	R	I	S	C	A	T	T	A	R	S	I
E		S	T	E	N	T	O	R	E	A	
D	I	P	E	N	D	E	R	E		L	O
E	S	O	R	T	A	R	E		S	U	O
R	A	S	O	I		S		L	A	T	E
A	R	I			G	I	N	E	C	E	O

SUCCESSO al VITTORIA

Applausi a scena aperta al nuovo capolavoro di MARCO FERRERI

Basket, stasera a Lucca la prima finale per la promozione in serie B1

L'ora della Tubosider

Gli astigiani saranno privi di Bratti. Angeli: «Avversari alla nostra portata» Domenica la partita di ritorno ad Asti; già iniziata la prevendita dei biglietti

ASTI. Ci [illegible]. Stasera [illegible] Lucca si gioca [illegible] prima finale per la promozione in serie B1: di fronte i padroni di casa del Luccart [illegible] gli astigiani della Tubosider, uniti da [illegible] comune denominatore: sono state entrambe la [illegible]ande sorpresa della fase finale del torneo. Gli astigiani per aver liquidato la favoritissima Cagiva Varese, i toscani per avere avuto la meglio su una formazione di buona levatura come il Piombino. Le squadre scenderanno sul parquet alle 21: l'impegno che attende gli uomini di Guido Tassone [illegible] difficile (il campo toscano è, tra l'altro, «caldissimo»), [illegible] non impossibile.

I giocatori della Tubosider sono tranquilli e caricati. Un po' [illegible] sereni invece i dirigenti della società astigiana che, in caso di B1, già pensano alla mancanza di un palazzetto adeguato ad [illegible] serie superiore. La squadra ha avuto quest'anno [illegible] seguito di pubblico straordinario e nella gara interna con [illegible] Cagiva i dirigenti non hanno potuto esaudire tutte le richieste di biglietti.

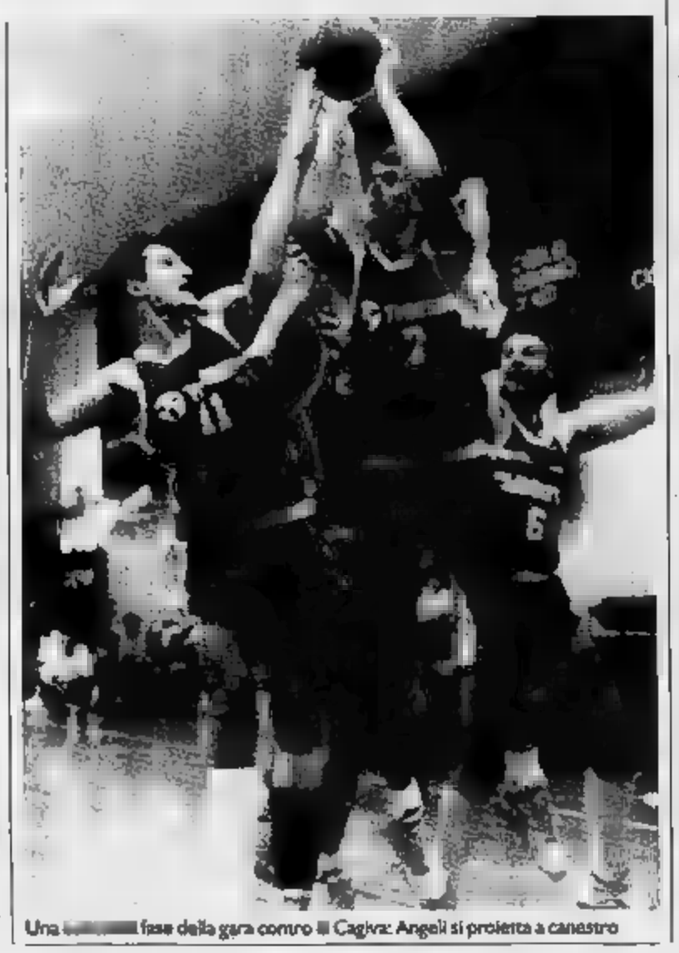
Tra Asti [illegible] Lucca la rivalità [illegible] sempre stata molto accesa. Nella gara di andata della regular [illegible] la Tubosider [illegible] vinto per 119-80 mentre nella partita di ritorno [illegible] squadra astigiana [illegible] stata in testa per [illegible] minuti su quaranta, perdendo solo nel finale per alcune decisioni arbitrali contestate (79-73 il risultato). Dice Sergio Angeli, guardia della Tubosider: «Sono contento di giocare contro il Lucca. Lo preferisco al Piombi[illegible] perché [illegible] una formazione più alla nostra portata. L'abbiamo già battuta e credo che [illegible] la faremo ancora. L'unica volta che abbiamo perso c'erano gli arbitri [illegible] mezzo». Anche [illegible] Patrizio Bratti, ala pivot infortunato, la Tubosider dunque scende sul parquet senza eccessivi timori reverenziali.

Giorgio Bassignana, dirigente della società, [illegible] invece polemico e parla con amarezza: «Ho l'impressione che qualcuno, soprattutto [illegible] i politici astigiani, preferisce una nostra sconfitta perché [illegible] dovessimo salire in [illegible] la costruzione del nuovo palazzetto diventerebbe [illegible]le. Spero [illegible] sbagliarmi anche perché in questo momento bisognerebbe tifare compatti per il basket astigiano che sta regalando tante soddisfazioni. Noi comunque stasera daremo il tutto per tutto [illegible] la stessa cosa faremo domenica [illegible] Asti».

Arbitreranno l'incontro Meloni e Carone di Napoli.

La partita di [illegible] dei playoff si giocherà domenica 26, alle 19, al palazzetto [illegible] Asti. I biglietti [illegible] andando a ruba e la prevendita al bar del palazzetto [illegible] in pieno svolgimento. Il vecchio impianto, [illegible] una volta, sarà troppo stretto per contenere l'entusiasmo dei tifosi.

[illegible]



Una [illegible] fase della gara contro [illegible] Cagiva: Angeli si proietta a canestro

Canelli, stasera s'inizia il torneo giovanile di calcio

Trotter al via

Otto squadre con il Torino favorito. I colori astigiani difesi dai padroni di [illegible] della Virtus [illegible] dall'Astisport. Le gare

[illegible] Prende il via oggi, alle ore 20,30, allo stadio «Aldo Alibertì», la ventunesima edizione [illegible] «Trofeo Bruno Trotter», torneo di calcio organizzato dalla Virtus Canelli. Alla manifestazione, riservata alla [illegible] tegoria «Giovanissimi» sono iscritte otto squadre, suddivise in due gironi. Nel primo gruppo, testa di serie [illegible] il Torino, detentore dell'ultima edizione del torneo e grande favorito per la vittoria anche quest'anno. Fanno parte [illegible] qu[illegible] girone anche i «grigi» dell'Alessandria, la Vogherese e l'Astisport. A guidare il gru[illegible]po «B» ci saranno i «nerostellati» del Casale, ai quali faranno compagnia la Victoria Ivest di Torino, l'Albese [illegible] la Virtus. L'albo d'oro della manifestazione vede il netto predominio [illegible] Torino, [illegible] [illegible] edizioni, seguito, [illegible] pari merito, da Juventus ed Asti con [illegible] [illegible] dalla Virtus con due. Il calendario delle gare propone, alle 20,30, la partita d'esordio tra i padroni di casa della Virtus e la Victoria Ivest, mentre alle 21,45 sarà la volta dell'Alessandria che [illegible] la dovrà vedere con l'Astisport. Il Torino ed [illegible] Casale entreranno in gioco solo nella fase finale del torneo, affrontando in semifinale le vincenti dei gironi di qualificazione [illegible] rispettivi gruppi. La finale si disputerà lunedì 3 giugno. Il 6 giugno, invece, inizierà [illegible] «Coppa Città di Canelli», quadrangolare riservato alla cate[illegible]ria «Pulcini». [gi. v.]

SPORT FLASH

[illegible]

Stasera Giuseppe Saronni ospite ad Asti

Si corre oggi ad Asti il Trofeo Pizzeria Bella Napoli, corsa ciclistica a livello nazionale, aperta agli [illegible] della Consulta e organizzata dall'Acsi nell'ambito del Maggio Sport. Il ritrovo è fissato per le 17 [illegible] piazza Leonardo da Vinci. Alle 18 avverrà la partenza della Ter[illegible] serie, alle 19 [illegible] Seconda e [illegible] 21 [illegible] Prime. [illegible] percorso [illegible] sul circuito cittadino: corso Felice Cavallotti, corso Fratelli Rosselli, viale Vittoria, [illegible] Pietro Chiesa, via Vigna, corso Cavallotti. Alla manifestazione presenzieranno il campione del mondo Giuseppe Saronni e alcuni assi del ciclismo piemontese.

[illegible]

I risultati [illegible] Coppa [illegible] di Asti

La nazionale Kiushinkay del maestro Massimo De Luigi (raccoglie campioni di tutta Italia che si esibiscono in manifestazioni di alto livello) si [illegible] aggiudicata [illegible] diciassettesima Coppa città di Asti organizzata [illegible] palazzetto [illegible] Csks Libertas. I campioni italiani hanno superato in finale i cecoslovacchi del Trneve.

PALLONE ELASTICO

[illegible] domenica gare alla pantalera in Valle Bormida

Prende il via, [illegible] [illegible] maggio, [illegible] «Quarto torneo intercomunale [illegible] pallone elastico alla pantalera», organizzato dalla comunità montana «Langa astigiana Val Bormida». Sono [illegible] al torneo sei squadre: Roccaverano (Domenico Garbarino, Luciano Gallese, Giovanni Bogliolo, Remigio Gallese); Bubbio (Carlo [illegible] Giorgis, Guido Olivieri, Natale Mondo, Valter Brusco, Mario Rizzolio); Vesime (Giorgio Bodrito, Roberto Bodrito, Ettore Cirio, Giacomo Sugliano, Luigi Rovetta, [illegible] Giribaldi); [illegible] (Zefferino Visconti, Carlo Milano, Ezio Porta, Giuseppe Asinaro, Pasquale Cirio); Mombaldone «A» (Adriano Gallese, Claudio Poggio, Carlo Roncalli, Carlo Poggio, Nello Robba); Mombaldone «B» (Silvio Industre, Sergio Bordone, Luigi Cartosio, Pietro Reverdito; Bruno Marrone).

La prima partita si svolgerà a [illegible] il [illegible] maggio, [illegible] 16, tra Roccaverano e Vesime.

S'inizierà a giugno la fase finale del concorso «Acqua Vera»

Gol per uno stadio

Tra le sedici finaliste anche lo Junior Asti, che disputerà la prima gara in trasferta a Chiavari. Alla vincente andrà in premio un impianto sportivo

ASTI. Comincerà il primo giugno la seconda fase del [illegible]so nazionale indetto dall'Acqua Vera, [illegible] il patrocinio della Figc (riservato alle società dilettantistiche), che mette in palio uno [illegible]

Per Asti è rimasto in lizza lo Junior Asti, formazione militante in Terza categoria.

Ha sperato sino all'ultimo di entrare nel novero delle finali[illegible] pure il Vinchio, che gioca anch'esso nel campionato di Terza, [illegible] che [illegible] stato escluso per pochi voti. L'iniziativa, lancia[illegible] all'interno del programma televisivo «Dribbling», era divi[illegible] in due momenti: nel primo si doveva votare, tramite i tagliandi che si trovavano nelle bottiglie di Acqua Vera, la squadra preferita; le sedici più votate, divise a seconda della categoria [illegible] cui militavano, sarebbero state ammesse alla seco[illegible] fase che consiste appunto in un torneo calcistico.

Le sedici formazioni sono state divise [illegible] quattro gironi di quattro squadre: le vincenti di ciascun raggruppamento [illegible] fino giugno si affronteranno a Roma: alla prima classificata verrà assegnato [illegible] stadio.

Lo Junior Asti, che è giunto [illegible] dodicesimo posto (dopo che i suoi tifosi hanno acquistato quasi ventimila bottiglie), giocherà a Chiavari sabato 1 giugno contro [illegible] Pieve (Lucca).

Se vincerà incontrerà in finale, il giorno sucessivo, la vin[illegible] dell'altra semifinale tra l'Endas e il Masi, entrambe di Livorno.

La compagine astigiana ha una storia recentissima, essendo stata fondata nel luglio del 1990. Al suo primo campionato di Terza categoria [illegible] sta comportando in maniera eccellente: occupa attualmente [illegible] terzo posto, ad un punto dalla seconda in classifica, il Villafranca.

E tra i suoi obbiettivi c'è appunto la promozione in Seconda. Quattro suoi giocatori han[illegible] fatto parte della rappresentativa provinciale e questo fa ben sperare in vista della qualificazione [illegible] Roma. L'allenatore è Pasquale Baldessarre.

«Adesso ci preme di più la parte organizzativa - dichiara il presidente dei viola Angelo Gallina - riguardante questa trasferta in terra ligure, che oltretutto è a nostra spese. Il fatto di essere presenti [illegible] per noi la soddisfazione più grossa. Speriamo di raggiungere [illegible] risultato positivo anche sul campo».

La società ha molti progetti, primo fra tutti [illegible] rinascita di una squadra femminile ad Asti che dovrebbe partecipare [illegible] prossimo anno al campionato di serie C: per ora [illegible] giocatrici hanno gi[illegible] dato la loro adesione, ma si attendono altre aspiranti calciatrici per creare un buon organico: «E' un'iniziativa alla quale teniamo molto - afferma il presidente - e stiamo cercando anche un allenatore serio e preparato. Abbia[illegible] bisogno anche di dirigenti che seguano la squadra nelle trasferte». Si allargherà anche [illegible] settore giovanile: agli allievi si aggiungeranno le categorie dei giovanissimi [illegible] degli [illegible] dienti.

Enzo Armando

MOTORI

a cura di Giorgio M. Gianuzzi

FORMULA

Tabaton ad Asti

Al Formula Rally Città di Asti che si svolgerà sabato [illegible] e domenica [illegible] nell'area della Fiera Città [illegible] Asti, è prevista la partecipazione di molti drivers italiani. Saranno oltre una trentina le macchine che si daranno battaglia sul tracciato disegnato dai fratelli Imerito tra le quali la Lancia Delta S4 di Augusto Cesari, l'Alpine di Saracco, l'Audi Quattro di Botto, la Delta Integrali [illegible] Patrucco Bosca [illegible] Fassio, le Ford Sierra Cosworth di Baldi [illegible] Zonca. Su tutte però spiccano la Lancia Stratos di Vezza, la Lancia 037 di Bertone e la Lancia Delta Integrale 16V di Fabrizio Tabaton.

[illegible]

Piano sfortunato

Si è disputata domenica a Varano (Parma) [illegible] prima prova del campionato tricolore «Sport Production» di moto. L'astigiano Mauro Piano in sella alla sua «Bimota» 600 cc non è riuscito ad andare oltre il tredicesimo posto assoluto. Un'uscita di strada [illegible] [illegible] pilota che precedeva Piano, nelle fasi iniziali della corsa, lo ha relegato nelle retrovie. La forsennata rimonta ha portato il pilota astigiano a concludere in tredicesima posizione. Nella classe 125 erano presenti due giovani astigiani: Lu[illegible] Nicastro (Aprilia 125 cc) [illegible] Massimo Gambino (Honda 125 cc). Nicastro durante le prove era riuscito ad ottenere la pool position [illegible] 120 piloti, mentre il suo compagno Gambino faceva peggio di lui di [illegible] manciata di secondi. I due astigiani rimanevano poi «intruppati» in partenza [illegible] perdevano le posizioni [illegible] testa. Gambino terminava in [illegible] posizione assoluta mentre Nicastro si classificava quarto.

RALLY

Meccanici provetti

Gran soddisfazione per Carlo Bella, Giovanni Petrono, Peter Rota [illegible] Roberto [illegible] i quattro ragazzi del corso «meccanico riparatore autoveicoli» dell'istituto tecnico Castigliano che hanno prestato «assistenza» all'equipaggio Boffa-Barrera su Peugeot 309 Gti durante l'ultima edizione del Rally dei Vini [illegible] del Palio. La vettura da loro assistita ha concluso [illegible] gara in tredicesima posizione assoluta e seconda di classe. «I ragazzi sono stati fantastici - ha commentato Boffa a fine gara - e si [illegible] ben integrati con l'assistenza della Vieffe».

[illegible]

Ecco il Carmagnola

Si svolgerà l'8-9 giugno il Rally di Carmagnola, prova valida per la Coppa Italia Prima Zona [illegible] massimo coefficiente [illegible] per il Campionato Piemonte e Valle d'Aosta. La gara, [illegible] il patrocinio del Comune di Carmagnola, Regione Piemonte, Provincia [illegible] Torino e Automobil Club Torino, avrà come principali sponsor CRT, Toro Assicurazioni, Fiat Esseffecar, Fiat Lineaccessori, Arrighi spa e la Teksid. [illegible] programma prevede dieci prove speciali, cinque da ripetere. Hanno dato la loro adesione oltre 185 equipaggi. Gli organizzatori, per festeggiare alle grande il decimo compleanno della corsa hanno preparato un fitto programma [illegible] spettacoli collaterali che avranno inizio dalle ore 21 di sabato 8 giugno e proseguiranno fino alle 24 sul piazzale antistante la pedana di partenza.

Il valore della vostra vecchia auto [illegible] è ridotto a un valore puramente affettivo? Vi ha accompagnato fedele per lunghi anni, ma oggi [illegible] asmatica, inquinante e vi co[illegible] troppo, in pazienza e in manutenzione? Come se non bastasse, [illegible] non interessa più a nessuno?

Fiat la ritira a condizioni per voi particolarmente vantaggiose. Per tutto il [illegible] di maggio [illegible] Concessionarie [illegible] Succursali Fiat valutano infatti [illegible] vostro [illegible] troppo usato, [illegible] qualsiasi condizione e di qualunque [illegible] esso sia, fino a [illegible] milioni se passate a una Croma.

1 milione e 300 mila, invece, [illegible] passate a una Tempra o una Tipo.

FINO A 2 MILIONI
PER RITIRARE DALLE STRADE ITALIANE L'USATO TROPPO VECCHIO

1 milione tondo tondo [illegible] acquistate la Uno. 700 mila, infine, [illegible] scegliete Panda o 126. E se il vostro usato vale [illegible] più, naturalmente vi [illegible] supervalutato.

Ma attenzione, l'offerta è valida solo fino al 31 maggio. Non aspettate.

Chiuderete così in bellezza la lunga stagione [illegible] la [illegible] vecchia auto, [illegible] si aprirà per voi una nuova primavera automobilistica [illegible] la vostra [illegible] Fiat.

Una stagione di nuove prestazioni, di nuovo confort, di [illegible] soddisfazioni. Per questo, quando andrete dalle Concessionarie e Succursali Fiat, [illegible] chiedete quanto co[illegible] la vostra Fiat nuova. Scoprite prima quanto è conveniente cambiare [illegible] in [illegible]

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

FIAT

L'offerta è valida fino al [illegible] su tutte le vetture della gamma Fiat disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre [illegible] in [illegible]

PRESSO CONCESSIONARIE FIAT
DI ASTI E PROVINCIA

Originali ricette abbinano prodotti tradizionali albesi e cucina «d'importazione»

Con la pizza? Tartufi e vini leggeri

Apprezzate le numerose varianti alla ricetta base (farina, pomodoro e formaggi). Si moltiplicano i locali frequentati soprattutto dai giovani accanto ai ristoranti che offrono la gastronomia piemontese

Di pizze ormai ve ne sono per tutti i gusti: al prosciutto, funghi, formaggi, con acciughe, cipolle, alle quattro stagioni. Ma quella della pizzeria «Europa» di Giovanni De Lucia di Fossano, ai frutti di mare, è senza preliminari.

De Lucia la prepara con una ricetta particolare portata dal Napoletano: «E' la nostra specialità - dice con orgoglio - e dalle richieste devo dedurre che è molto apprezzata. Sono pizze con vongole, gamberi, calamari. Il cuoco ricorre anche nei piatti del ristorante». Lo aiutano la moglie Rosaria, il figlio Gennaro. La famiglia si è trasferita a Fossano otto anni fa ed ha aperto la pizzeria-ristorante, adesso ben avviata.

«Da quando i militari se ne sono andati si lavora un po' meno - confida De Lucia -. Erano ottimi clienti. Venivano soprattutto all'inizio di serata. Tuttavia non ci possiamo lamentare. La pizza è un piatto ormai gradito a tutti».

Tra le novità nel panorama delle pizze, vi è quella al tartufo bianco e nero che non poteva mancare ad Alba. Si può trovare a «Il Girasole» nelle centrale via Vittorio Emanuele dove hanno pure altre specialità come la la pizza alla fondute o nella versione dolce, alla frutta. Le titolare de «Il Girasole», Patrizia Piccino, commenta: «La pizza è ormai entrata nel costume. Il nostro locale era nato come spaghetteria, ma poi l'abbiamo integrato con il forno, sollecitati dalle richieste dei nostri clienti».

Anche i coniugi Giuseppe Delsanto e Maria Martone della pizzeria «Il Camino» a Neive sono soddisfatti dell'andamento nel loro locale sempre gremito di clienti che vengono anche da Torino e dall'Astigiano.

«Il mestiere del pizzaiolo è un'arte - dice Giuseppe Delsanto -. Per ottenere una buona pizza occorrono molti accorgimenti».

Tra le specialità di «Il Camino» la «campagnola» che ha tra gli ingredienti asparagi, porcini, prosciutto.

Il sottile disco di pasta si presta ad essere condito e decorato in tantissimi modi. La fantasia dei pizzaioli si sbizzarrisce per un piatto che sta riscuotendo sempre maggior fortuna anche nell'Albese.

Il presidente dell'Apt (Azienda di promozione turistica), Gian Giacomo Toppino dice: «Ben venga la pizza, un piatto che piace, che aggrega i giovani, ormai diffusa in tutto il mondo da New York a Mosca. Abbiamo invece qualche riserva sull'abbinamento che si fa normalmente con le bibite. Non è detto che la pizza debba essere accompagnata dalla birra o dalla Coca-Cola. Meglio sarebbe un vino appositamente studiato, frizzante, non alcolico, gradevole. Ecco ciò che ci vorrebbe: un vino piemontese adatto all'abbinamento con la pizza napoletana. Una proposta che faremmo bene ad approfondire, in una gamma di vini pregiati come la nostra».

E delle vecchie osterie che offrivano le merende-sinoire a base di pane cotto nel forno a legna, salame di campagna e tome ormai soppiantate dalle moderne pizzerie?

Risponde Toppino: «E' vero che molte vecchie osterie sono scomparse e hanno lasciato il passo alle pizzerie, ma è una questione di costume, di moda. Sarebbe assurdo andare contro le pizzerie. Nella nostra zona esistono ottimi ristoranti. E' giusto che vi sia la possibilità di scegliere. Sarebbe già un traguardo far bere di più i nostri vini nelle pizzerie».

«Ma la pizza offre tanti vantaggi - sostengono i pizzaioli che operano nell'Albese -. E' un piatto relativamente povero: un po' di farina, acqua, un pizzico di lievito, olio, pomodoro e formaggio, ma è un alimento completo. La pasta assicura gli idrati di carbonio, l'olio l'apporto di grassi, il pomodoro le vitamine e i sali minerali, il formaggio le proteine. Nella sua spartana frugalità riassume i principi fondamentali di un pranzo intero, completo, genuino».

All'associazione commercianti albesi confermano l'incremento che hanno avuto negli ultimi anni le pizzerie; nella zona sono una trentina. A volte sono abbinate al ristorante. Quasi tutti i gestori sono soddisfatti del lavoro che stanno svolgendo.

Il successo delle pizzerie? Mauro Bongiovanni dell'associazione commercianti: «Sono ritenute meno impegnative del ristorante. Forse è anche per questo che sono frequentate dai giovani».

Ma c'è posto per tutte le pizzerie e ristorante?

Albino Gallina, capogruppo dei ristoratori albesi, risponde: «Sono due cose abbastanza diverse. Certo, nell'Albese, santuario dell'enogastronomia è un po' effetto veder sorgere tante pizzerie, ma c'è posto per tutti».

Proseguono i fratelli Albino e Giorgio Gallina titolari del ristorante «La Capannina»: «Tra di noi ristoratori ed anche i clienti dovrebbe maturare l'idea che al ristorante non è necessario andare solo per i pranzi tradizionali, commpleti, dagli antipasti ai dolci, ma anche per un piatto solo. Una mentalità già diffusa all'estero e che da noi è appena agli inizi. Molti stranieri ordinano anche solo un'insalata per antipasto e un primo e un secondo, e per noi va bene». [g. f.]

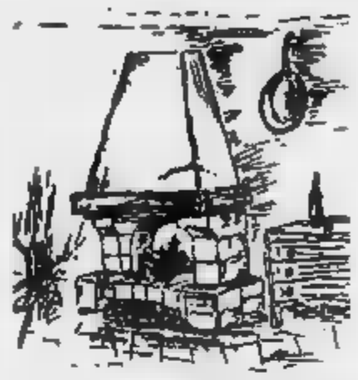
Alimento completo. Nelle pizze c'è un buon equilibrio di vitamine, minerali, proteine e grassi (TELEFOTO)

RISTORANTE PIZZERIA BAR

(CHIUSO MERCOLEDI')

di Zecchino Giuseppe

MOROZZO (CN) - Via Mondovì, 51 - Tel. 0171/77.20.76



BAR PIZZERIA

IL CAMINO

SPECIALITA' PESCE

Via De [illegible] 33 [illegible] - Tel. 677.272

Ghione s.a.s.

di Renato & C.

[illegible] NAZIONALI ED ESTERE - [illegible]

IMPORTATORE DELLA FAMOSA BIRRA MONACO

LOWENBRAU

12037 [illegible] (CN)

Via Trieste, 23 - (0175) 42.924/46.451

è una realizzazione...

PK

Publialba s.n.c.

ALBA - C.so M. Coppino 9

Tel. 0173 35.717 - Fax 0173 34093

Filiale: [illegible] - Via [illegible] 7

Tel. 0172 431.003

Leon d'Oro

UN MODO NUOVO PER DIRE PIZZA

FORNO A LEGNA

(chiuso martedì)

Via A. Nielli n. 132 - S. MICHELE MONDOVI' - Telefono 0174/32.22.00

ristorante pizzeria

SAVOIA

cucina casalinga tipica piamontese

via r. govone 2

tel. 44408 mondovì

la buona pizza anche da portare a [illegible]

PIZZERIA

- La Ruota -

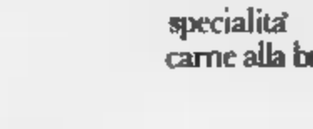
[illegible] - [illegible] Bagnolo, 31 - Tel. (0175) 34.61.30

"Il piacere della buona pizza"

IL LOCALE IDEALE per trascorrere una gustosa [illegible] in compagnia in un grande salone con 170 coperti

APERTO A MEZZOGIORNO

Specialità: carne alla griglia - Fritto misto di pesce



CONC. S. BERNARDO, PANNA, S. PELLEGRINO, SURGIVA, LURISIA, BIRRE, BIBITE E VINI

DISTRIBUZIONE A DOMICILIO.

GRINZANE CAVOUR - Tel. 0173/26.20.74

BAR - PIZZERIA

AL MULINO

FORNO A LEGNA

Pizze a menù anche a mezzogiorno

Specialità carne alla griglia e pesce su ordinazione.

Via Sabotino, 7 - BORGO [illegible]

Tel. 0173/44.12.97 - ALBA

RISTORANTE - PIZZERIA

Italia

di Lorenzo & Miriam

CHIUSO IL MERCOLEDI'

FORNO A [illegible]

Via Vittorio Emanuele, 35 - Tel. (0141) 89446 - MANGO (CN)

PIZZERIA

MAMMAMIA DUE

REVELLO - [illegible] San Rocco, [illegible] - Tel. (0175) 75.173

Il locale "giusto" per tutti i "gusti" e... per divertirsi e stare bene in compagnia:

pizze, carne alla brace grigliata di pesce... ecc.

MAMMAMIA DUE a REVELLO

pizzeria Carian

Ristorante su prenotazione (100 coperti)

specialità carne alla brace

BONVICINO

Tel. 0173 79.14.04

V. Prov. n. 1

APERTO DALLE 19 ALL'1

(CHIUSO IL MARTEDI')

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
CUNEO
CORSO DANTE, 45 - TEL. (0171) 54.057
ALBA
VIA SAN PAOLO, 2 - TEL. (0173) 36.537

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Giovedì 23 Maggio 1991 cn 37
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GGG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
mita

A PAGINA 38

Fra poche settimane

A Saluzzo si pagherà il posteggio

centrale piazza Cavour. La proposta è già ratificata dalla commissione comunale.

A PAGINA 39

Stoccaggio rifiuti

La discarica divide Fossano

L'opposizione accusa la maggioranza scelto un luogo idoneo (località Castello della Nebbia).

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Sfida di due comici «ostinati»

Ritorna il duo Malandrino e Veronica: da sabato al primo giugno presentano al convitto Carlo Alberto di Novara lo spettacolo «Gli artisti sono assicurati». SERVIZIO DI Cristina Maneghini A PAGINA 43

A PAGINA 40

Dopo l'incendio

Al ricovero di Racconigi arrivano i «Nas»

Aperta un'inchiesta per il rogo nell'ala dell'ex ospedale. I pompieri hanno riscontrato carenze negli impianti di sicurezza.

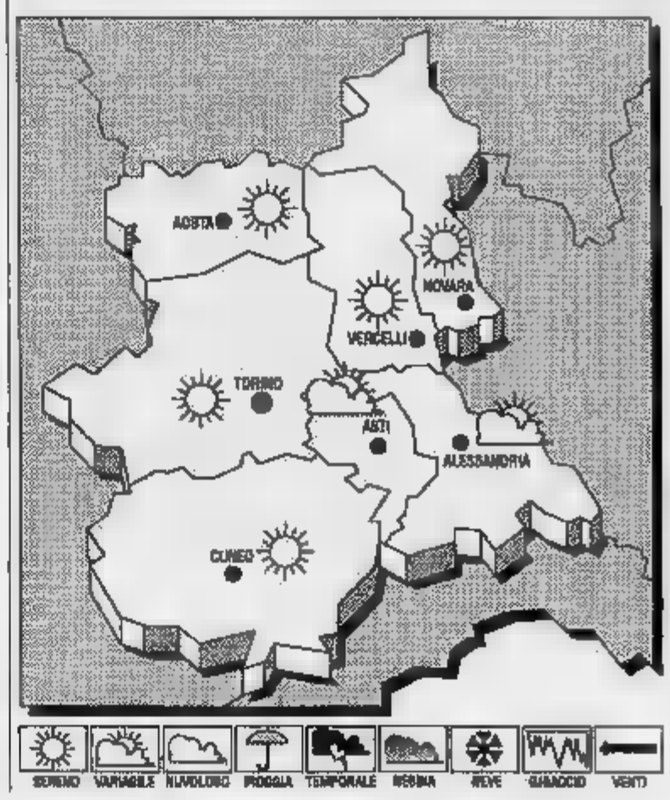
A PAGINA 41

Assolto in Assise

Non ha ucciso l'agricoltore al Canale

Un di 41 anni, abitante a Villanova d'Asti, dell'omicidio rivale. La vicenda risale all'autunno '89.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Sulle regioni italiane si è stabilito un campo di pressione. L'area anticiclonica che si estende Nord Atlantico sino all'Europa Centrale determina condizioni di tempo stabile su tutta l'Italia. Rimane presente una certa instabilità a ridosso rilievi alpini.

TEMPO OGGI. Cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso. Dal primo pomeriggio graduale aumento nuvolosità locali precipitazioni anche temporalesche in particolare alpine. Le precipitazioni saranno a carattere nevoso al di sopra dei 2000 metri.

in leggera diminuzione al Nord su valori comunque nella media stagionale.

LE DI A CUNEO
Max: 26; min: 10; 16,5

UN ANNO FA
Max: ; min: ; media: 1

Torino Novara 25
Alessandria 27 Aosta
Vercelli

Il alle 6,53 e tramonta alle 21. La Luna si leva alle 16,09 e cala (il giorno successivo) alle 3,22.

Cuneo, locali insufficienti al dipartimento di emergenza del Santa Croce

E' paralisi al Pronto soccorso

Ogni giorno centocinquanta richieste di intervento. Ammalati costretti ad aspettare in coda nel corridoio. I medici: «Siamo allo stretto. Troppi si presentano per disturbi di poco conto»

I problemi della sanità nel Cuneese

NEL nominare i propri garanti le Usl del Cuneese sembrano la tecnica «della carta carbone»: la composizione dei nuovi organismi ricalca quasi completamente i precedenti comitati gestione. E anche l'elenco dei manager candidati ad assumere la direzione delle unità sanitarie - nonostante l'obiettivo dichiarato della riforma De Lorenzo - è fitto di esponenti politici. Si spera che l'introduzione di più agili contribuisca ugualmente a superare la pesante eredità del passato e a imprimere un ritmo diverso alla Sanità pubblica: molti i problemi sul tappeto da troppo tempo.

Il futuro commissario straordinario dell'Usl di Cuneo potrà finalmente decidere sull'utilizzo del quinto piano dell'ala nuova del Santa Croce, costruito dieci anni fa e mai aperto? Forse sarà la volta buona anche per il Pronto soccorso, i cui locali sono ultimati, ma privi delle apparecchiature necessarie.

A Ceva - dove da ieri ha smesso di funzionare la sala operatoria del vecchio ospedale, per consentire lavori di adeguamento alle norme di sicurezza - si attende da anni l'attivazione della struttura in località San Bernardino, che per ora ospita soltanto uffici amministrativi.

A Mondovì è sceso in campo il vescovo per sollecitare gli amministratori comunali a una scelta definitiva. Le divisioni fra chi vuole l'ampliamento del Santa Croce e quanti sono favorevoli, invece, alla costruzione di un nuovo ospedale sull'Altipiano, rischia di ritardi, a danno di chi più ha bisogno di cure e attenzione.

E' al Pronto corso dell'ospedale Santa Croce: ogni giorno arrivano al Dea (Dipartimento emergenza e accettazione) oltre 150 richieste di intervento. Lunedì è registrata la punta massima 136 urgenze e 67 ricoveri ordinari.

Di fronte all'ingresso del Pronto soccorso, coda persone occupa tutto il corridoio in ogni ora del giorno e della notte. Aspettano di essere visitati e in seguito trasferiti nei reparti o al dipartimento di radiologia per gli necessari.

Per ridurre l'intasamento, sulla porta dell'ufficio accettazione è cartello: «Si avvertono i signori pazienti che il Pronto Soccorso non sopperisce in alcun modo all'assenza del medico curante. Non vengono eseguite prestazioni ambulatoriali».

Oltre il cinquanta per cento degli interventi potrebbero essere evitati. «Ci sono troppi casi - dice Fausto Demaria, primario del Dea - di persone che potrebbero fare a meno di rivolgersi al nostro reparto, perché le loro richieste non sono assolutamente urgenti. Accessi leggeri stati febbrili, difficoltà a prendere sonno, lievissime escoriazioni, che non richiedono alcun tipo di sutura. Arrivano anche gli immigrati extracomunitari, mediamente 5 o 6 al giorno. Non hanno l'assistenza del medico di base e si rivolgono a noi per farsi prescrivere medicinali, non sapendo che non possiamo farlo».

L'équipe che a rotazione assicura il servizio di emergenza, ha denunciato i problemi che stanno provocando la congestione del reparto: affluenza impropria dei pazienti per cattiva educazione sanitaria; mancanza di uno staff medico e paramedico fisso di un responsabile le attribuzioni di primario; mancanza di una guardia interdivisionale, che dovrebbe intervenire nelle ore notturne sulle emergenze interne delle diverse divisioni (attualmente l'assistenza fatta dal personale del Dea). La ristrettezza dei locali permette un'accurata selezione dei casi più urgenti, obbligando gli utenti a lunghe

Dal primo gennaio 1992 il servizio dovrebbe essere trasferito nei nuovi locali prospicenti Monviso. Le ditte appaltatrici devono presentare, entro l'estate, i progetti per le attrezzature interne.

Gianpaolo Marro

AL SANTA CROCE NEL 1990

RICOVERI URGENTI	9.992
RICOVERI	16.064
PRESTAZIONI NON SEGUITE DA RICOVERO	34.375
OSSERVAZIONI IN TEMPORANEA	1.608
DECESSI AL PRONTO SOCCORSO	92
TOTALE PASSAGGI AL PRONTO SOCCORSO	60.431

In un supermarket a Mondovì

Tentato furto con l'ipnosi

MONDOVI'. Un uomo di circa trent'anni, Torhan Yilmaz, di nazionalità turca, abitante a Mondovì, è stato denunciato dai carabinieri per tentativo furto ipnotico nel «Maxisconto» via Cuneo.

L'uomo è riuscito asportare dalla cassa del supermercato novantamila lire dalla cassa, suggestionando un'impiegata sguardo e, forse, con alcune parole pronunciate a mezza voce.

L'altra sera poco prima dell'orario di chiusura il turco è entrato nel grande magazzino per fare la spesa, s'è aggirato tranquillamente tra gli scaffali riempiendo il carrello di generi alimentari. Poi, come un qualsiasi cliente, si è al fondo di una lunga coda di persone incolonnata ad una delle cinque

L'uomo ha lasciato sfilare gli altri carrelli fino a quando non è stato il suo; poi ha appoggiato gli acquisti sul nastro traportatore collegato al lettore codici a barre. La cassiera ha conteggiato il valore complessivo della merce ha presentato con calma a Torhan Yilmaz. L'uomo, anziché pagare, cominciato fissare negli occhi la dipendente del «Maxisconto», mormorando a voce bassa alcune parole.

La donna non è riuscita a sfuggire lo sguardo e poco dopo ha sentito venirgli meno le forze. Ha visto il turco portare via dalla cassa circa una decina di biglietti da diecimila lire, non ha avuto assolutamente la capacità di reagire, bloccata da forza misteriosa.

Dopo qualche secondo la cassiera ha ripreso coscienza e ha dato l'allarme. I responsabili del supermercato hanno immediatamente avvisato i carabinieri.

In pochi minuti i militi sono arrivati supermercato e, dopo un breve inseguimento, sono riusciti a bloccare Torhan Yilmaz nelle vicinanze del parcheggio: l'uomo stava uscendo tranquillamente, mescolato agli altri clienti.

Il turco è trovato in possesso di circa novantamila lire rubate nel grande magazzino ed è stato denunciato a piede libero.

[r. s.]

La disgrazia ieri pomeriggio in un cascinale di frazione Gerbolina

Muore folgorato a Scarnafigi

Contadino di 49 anni colpito dalla corrente

Gerolamo Barra

SCARNAFIGI. E' morto folgorato dalla betoniera mentre stava restaurando la propria casa. La vittima l'agricoltore Gerolamo Barra, anni, celibe, abitante in via Fornasasso 13. E' accaduto nel primo pomeriggio di ieri in un cascinale della frazione Gerbolina, nel comune di Scarnafigi, a pochi chilometri da Saluzzo.

Con l'aiuto di due fratelli, l'uomo impegnato nel rifare la parte civile del cascinale. I Barra, tutti da , svolgono abitualmente lavori agricoli, anche se uno di loro dipendente di un'azienda privata. Per cause non accertate, il Barra sarebbe stato fulminato dalla corrente elettrica che alimentava la betoniera, utilizzata per svolgimento dei lavori edili.

Dalla betoniera probabilmente fuoriuscivano i fili elettrici, sembra che il terreno fosse umido. E proprio l'umidità avrebbe causato un corto circuito, che ha stroncato la vita dell'agricoltore. Il fratello della vittima, Giuseppe, ha subito chiesto aiuto ai vicini casa. E' poi scattato l'allarme con una telefonata al «113».

In frazione Gerbolina arrivata un'ambulanza della Croce Verde di Saluzzo ed è anche stato mobilitato l'elicottero dell'A di stanza a Savigliano.

Il medico di turno e l'equipe dell'elicottero si prodigati per salvare la vita all'uomo, le cui condizioni sono subito apparse disperate. Ma i tentativi di rianimazione non sono serviti a nulla: dopo pochi minuti l'agricoltore ha cessato di vivere.

Sul luogo della disgrazia anche intervenuti i carabinieri della stazione di Scarnafigi e il procuratore della Repubblica di Saluzzo che ha concesso il nulla osta per il trasferimento della salma all'obitorio del cimitero.

[g. ma.]

, Corso Piave 4,
Te /284273
bella arredamenti
2. Tel.
Avete mai pensato che dietro le ante di un armadio Tisettanta si possono nascondere i segreti di una tecnologia che ha trasformato l'armadio in un sistema perfetto? Se volete saperne di più venite a conoscere Center, scoprirete come facile creare più spazio occupando meno spazio.
T70

Center c'è in Scena da Bella Arredamenti, Corso Piave 1, ALBA

Da giugno sarà in funzione il parchimetro nella centrale piazza Cavour

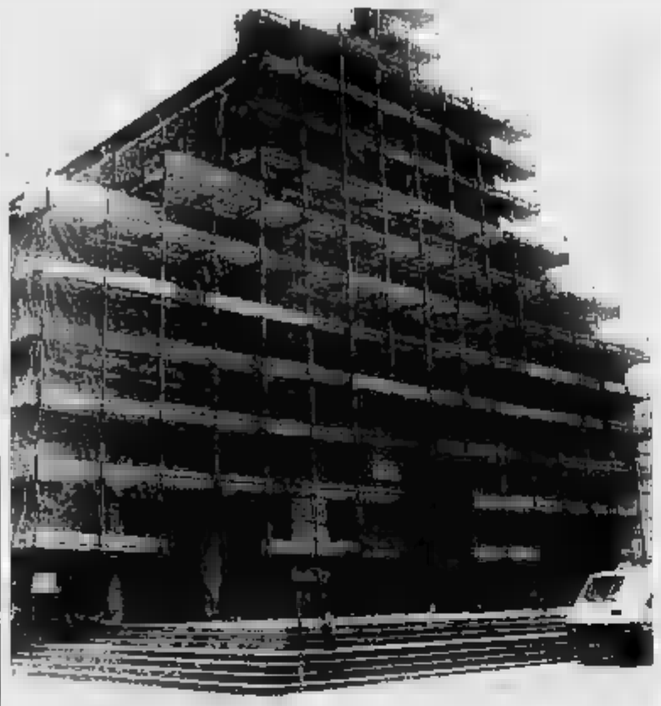
A Saluzzo si pagherà il posteggio

La proposta già ratificata dalla commissione comunale. Tariffe: 200 lire per trenta minuti e 500 per un'ora. Allo studio della Giunta provvedimenti per il lato destro di corso Italia

SALUZZO. Da giugno sarà installato un parchimetro in piazza Cavour. Il provvedimento è stato approvato dalla commissione comunale incaricata di studiare i problemi della viabilità e del traffico. L'apparecchio sarà collocato sul rialzo al centro della piazza, vicino alla tettoia delle ex tranvie.

«In primo momento - dice l'assessore al Traffico ed all'Ecologia, Virgilio Somà - si era orientati a sistemare parchimetri sull'intero della piazza. Poi si è deciso di limitare il provvedimento alla parte sopraelevata della piazza». Il parcheggio sarà a pagamento dalle 8 alle 20, con un intervallo (forse di minuti a cavallo dell'ora di pranzo). La decisione è stata assunta dal Comune «anche per facilitare un turn over fra gli automobilisti che devono accedere agli uffici della zona».

In piazza Cavour si trovano tutti gli uffici finanziari (registro, imposte, commissione tributaria, ipoteche) e una banca, oltre a studi professionali, agenzie di viaggio e numerosi esercizi commerciali. Le tariffe sono già state fissate: duecento lire per ogni mezz'ora di sosta e cinquecento lire per un'ora intera. E' allo studio l'installazione di parchimetri anche lungo il lato destro di corso Italia, «se non da entrambe le parti - precisa Somà -, per risolvere il problema annoso della nel pieno centro di Saluzzo. Il carico di veicoli lungo corso Piemonte è diminuito, da quando la caserma Musso è semivuota. Inoltre gli automobilisti dovrebbero il parcheggio di piazza XX Settembre, proseguendo a piedi per le loro definitive destinazioni. Un'abitudine che servirebbe a risolvere molti problemi di inquinamento acustico ed atmosferico». [g. ne.]



Parcheggi vicino al duomo. Continuano i lavori di restauro della cattedrale

PIAZZA BOVES, DOVE LA

CUNEO. Non bastate due sedute di Consiglio comunale per esaurire i molti argomenti all'ordine del giorno e le numerose interpellanze e interrogazioni. I consiglieri si riuniranno oggi pomeriggio alle 17, per concludere i lavori e per approvare la delibera la quale viene affidata la gestione del parcheggio sotterraneo di piazza Boves (settimo, sesto e quinto piano) a società americana con filiale a Mantova, «Apcoa Autoparking».

La scelta della giunta - si è scartata l'ipotesi di gestione diretta del parcheggio con 420 posti auto, perché ritenuta economicamente non conveniente - è caduta sulla società americana, che ha specifica esperienza ultraquinquennale nella conduzione di parcheggi multipiano sotterranei a libera circolazione, oltre che in altre città italiane, in Paesi del mondo.

In confronto alle altre quattro ditte che hanno risposto all'invito del Comune, «Apcoa», oltre alla comprovata esperienza nel settore, offre un canone di affitto di 42 milioni, superiore a quello minimo richiesto dal Comune (36 milioni), ma nettamente inferiore a quello offerto da una ditta di Macerata (144 milioni); però investirà nel parcheggio cuneese, per dotarlo di tre sistemi di entrata e altrettanti di uscita, delle attrezzature necessarie e di sofisticate apparecchiature automatiche elettroniche, oltre mezzo miliardo; l'azienda di Macerata investirebbe all'incirca duecento milioni, proponendo un solo sistema di e due uscite.

Secondo la delibera che oggi pomeriggio la giunta proporrà al Consiglio, l'affidamento riguarderà la gestione per sei anni dei tre piani sotterranei, dei posti macchina e degli altri 440 posti auto nella «zona di protezione a parchimetri» che il Comune istituirà in superficie nella zona piazza Galimberti, via Bonelli, corso Giovanni XXIII, via Chiusa Pesio, via Roma fino a largo Audifreddi escluso.

Inizialmente la tariffa oraria sarà di mille lire (elevabile a 1500 lire nel 1992); gli orari di apertura saranno dalle 7,30 alle 21, con accesso continuo per gli utenti con contratto mensile (40 mila lire per le ore notturne, 80 mila per il contratto 24 ore). [g. r.]

LETTERE AI GIORNALI

«Strage» al concorso di chi è la colpa?

Al di abilitazione per diplomati Isef della provincia di Cuneo, prova scritta, sono risultati non idonei circa il 50 per cento dei partecipanti. In qualità di genitore di un candidato/a mi permetto alcune considerazioni in merito.

La prova consiste nello svolgimento di un tema a scelta fra tre proposti (peraltro piuttosto banali); il fatto che un così alto numero di candidati non sia stato in grado di svolgerlo in modo «sufficiente» mi riempie di dubbi.

I diplomati Isef, per poter accedere all'Istituto Superiore di educazione fisica, hanno conseguito un diploma di scuola media superiore (liceo, magistrali, istituti tecnici). Vista la catastrofe del concorso si può pensare che i suddetti istituti abbiano diplomato dei «somari».

Non è pensabile che dei giovanotti e signorine, abbondantemente adulti, dopo sedici anni di scuola (elementari, medie, superiori, Isef) non in grado di svolgere un tema in modo adeguato.

La riflessione però va oltre; poiché il concorso era comunque indetto per zero posti, e gli esclusi dovranno mangiare, in attesa di posto di insegnanti, vorrei fosse spiegato come questi mancati docenti di ginnastica, incapaci di svolgere un tema, riusciranno a svolgere un lavoro da geometri, ragionieri, insegnanti elementari, perché tali sono. Quali progetti potranno mai elaborare, quali partite doppie, quali sintassi? E che dire delle scuole cuneesi che hanno preparato così approssimativamente questi studenti?

Lettera firmata, Cuneo

Analoga situazione di disagio coinvolge le Amministrazioni comunali, in particolare quelle montane. Esse hanno un territorio vasto sul quale si snodano decine di chilometri di strade, che collegano borgate e frazioni e che gli orientamenti delle leggi sulla finanza degli Enti locali rendono già quasi impossibili da gestire.

Le disposizioni finanziarie dello Stato per i Comuni non tengono in alcun conto le dimensioni territoriali, le strutture ed i servizi da gestire; il contributo dello Stato sui mutui necessari ai Comuni per interventi ed opere pubbliche è esclusivamente commisurato al degli abitanti.

Già normalmente quindi sono enormi le difficoltà incontrate da molte Amministrazioni per provvedere alla manutenzione straordinaria ed ordinaria delle strade di competenza, come posso constatare personalmente essendo sindaco di un Comune con oltre chilometri di strade comunali su un territorio vasto e montuoso.

I danni causati alla viabilità dal gelo e dal maltempo hanno reso insostenibile questa situazione, in modo particolare in montagna dove le conseguenze degli avversi fattori atmosferici sono state più devastanti.

Se non vi saranno interventi finanziari straordinari, statali o regionali, che consentano di ripristinare sponde e muri di sostegno e di ricostruire tratti di fondo stradale e bitumature, molte strade rimarranno impercorribili ed altre pericolose per la sicurezza della circolazione.

Giorgio Ferraris
sindaco di Ormea

piste ciclabili

Le piste ciclabili in città quando arriveranno? Sta per iniziare la stagione propizia per passeggiate in bicicletta e dallo scorso non è stato fatto nulla per provvedere a dotare Cuneo di un'arteria preferenziale a uso dei mezzi a due ruote.

In viale Angeli, controviale lato Gesso, c'è l'unica possibilità di sfogo per i giovani, perché la pur apprezzabile pista lungo il greto del fiume non è fruibile dai bambini e ragazzi, data la posizione troppo isolata.

Andando dal capoluogo verso Borgo Dalmazzo si potrebbe costruire un percorso a lato della strada, diviso da essa con una siepe e un gradino: il tutto senza una spesa di miliardi.

Ma forse si aspetta di fare la circonvallazione anche per le bici?.

Flavio Giordano, Cuneo

Maltempo e strade pericolo in montagna

«La Stampa» ha giustamente portato all'attenzione dell'opinione pubblica la difficile situazione della viabilità di competenza provinciale a seguito dei danni causati dal gelo e dal maltempo della stagione invernale e di quella primaverile. La situazione è particolarmente grave, a della dimensione e della conformazione del territorio e dell'estensione della rete stradale.

Analoga situazione di disagio coinvolge le Amministrazioni comunali, in particolare quelle montane. Esse hanno un territorio vasto sul quale si snodano decine di chilometri di strade, che collegano borgate e frazioni e che gli orientamenti delle leggi sulla finanza degli Enti locali rendono già quasi impossibili da gestire.

Le disposizioni finanziarie dello Stato per i Comuni non tengono in alcun conto le dimensioni territoriali, le strutture ed i servizi da gestire; il contributo dello Stato sui mutui necessari ai Comuni per interventi ed opere pubbliche è esclusivamente commisurato al degli abitanti.

Già normalmente quindi sono enormi le difficoltà incontrate da molte Amministrazioni per provvedere alla manutenzione straordinaria ed ordinaria delle strade di competenza, come posso constatare personalmente essendo sindaco di un Comune con oltre chilometri di strade comunali su un territorio vasto e montuoso.

I danni causati alla viabilità dal gelo e dal maltempo hanno reso insostenibile questa situazione, in modo particolare in montagna dove le conseguenze degli avversi fattori atmosferici sono state più devastanti.

Se non vi saranno interventi finanziari straordinari, statali o regionali, che consentano di ripristinare sponde e muri di sostegno e di ricostruire tratti di fondo stradale e bitumature, molte strade rimarranno impercorribili ed altre pericolose per la sicurezza della circolazione.

Giorgio Ferraris
sindaco di Ormea

GRANDE CUNEO

Festa all'asilo, ma il «nido» sarà chiuso

Sabato, alle 16,30, nel giardino dell'asilo nido comunale numero 5 a Torretta di Madonna dell'Olmo (che dal prossimo anno sarà chiuso) si tiene la «Festa di Primavera», aperta a tutti i bambini della città. Tema della giornata sarà «C'era volta chi raccontava», introduzione di don Giribaldi, psicologo dei «nidi». Seguirà «alla ricerca dell'asilo nido, una favola raccontata», e «Toby, cagnolino disobbediente», mimo animato le mani.

CONVEGNO

Domani la giornata dell'Europa

Domani, alle 11, nel salone-conferenze dell'Itis «Mario Del Pozzo» Cuneo, si terrà un incontro organizzato dal «Sioi-Unesco», in occasione della giornata dell'Europa 1991, dal tema «Crisi dello Stato nazionale e realizzazione dell'Unità europea». Interverranno Umberto Morelli, docente dell'Università Torino e Alfonso Ballanti, direttore della sezione torinese della Sioi.

CONFERENZA

parla della Costituzione

Domani alle 17, nella sala dell'Amministrazione provinciale in corso Nizza 21, Giorgio Lombardi, ordinario di diritto pubblico dell'Università Torino, membro del Consiglio Superiore della Magistratura, parlerà sul tema «Le basi ideologiche della Costituzione italiana». Al termine dell'incontro, che concluderà il ciclo di conferenze organizzate in memoria di Walter Tecco, saranno premiati i tre migliori lavori elaborati dagli studenti liceali su: «Le ideologie del Novecento».

Aperte le iscrizioni Ragioneria serale

Sono aperte le iscrizioni al prossimo corso serale per studenti lavoratori per il conseguimento del diploma di ragioneria al «Bonelli» di Cuneo. Il corso, della stessa durata di quello diurno, è gratuito. Le lezioni, dal lunedì al venerdì, inizieranno alle 18,30 e al sabato alle 14,30. Per informazioni telefonare al 0171/692.353.

Un universitario fra i volontari nell'ospedale da campo

Da Cuneo in Kurdistan

Caporale al battaglione «Mondovì» è stato aggregato al reparto sanitario del «Susa» di Rivoli. Farà da traduttore fra i militari e i profughi di Zhako

CUNEO. C'è anche il cuneese Nicola Gullino, 27 anni, laureando in Architettura, esperto «navigatore» compagno di rallisti del calibro di Della, Gatti e Caldarola, gli effettivi del contingente militare italiano che è partito per Zhako, nel Kurdistan iraniano, dove gli alpini hanno impiantato un ospedale e tendopoli in aiuto della popolazione locale.

Gullino è in forza al battaglione addestramento reclute «Mondovì» di San Rocco, ma per l'occasione è stato aggregato al «Repa.san.», reparto sanitario trasportabile, del battaglione «Susa» di Rivoli.

«Vado in Kurdistan come volontario per utilizzare i due mesi che mi restano di servizio militare in un'esperienza che ritengo utile e interessante - spiega Gullino, recentemente promosso caporale -. Il mio incarico ufficiale nella spedizione, ma penso che sarà il solo, è di traduttore con le autorità e i soldati turchi».

Gullino conosce bene la Turchia e la lingua locale. Negli anni passati vi è stato a più riprese, per periodi da due a sei mesi consecutivi. Partecipava a un'importante missione archeologica, promossa dal Politecnico di Torino, dall'Università di Lecce e dall'Istituto Italiano di Cultura di Ankara, e guidata dalla professoressa Daria de Bernardi. Si trattava di una campagna di ricerche presso Pamukkalé, per disseppellire i resti dell'antica città frigia di Hierapolis. In tale occasione ha coordinato una squadra di operai assoldati per gli scavi e ha appreso la lingua turca.

«C'è però anche un'altra ragione che mi ha spinto a dare la mia disponibilità alla missione degli alpini - aggiunge Gullino -. Qualche anno fa era mio collega alla facoltà di Architettura di Torino uno studente curdo, che ora scappato dall'Iraq e aveva dovuto abbandonare la famiglia perché oppositore di Saddam Hussein. Di lui ho poi perso le tracce, mi ha fatto conoscere il dramma del suo popolo e i problemi della regione molto prima che balzassero all'attenzione della comunità internazionale. Vado in Kurdistan anche per pagare una sorta di debito nei suoi confronti».

Nicola Gullino, 27 anni

Fulvio Basterio

SERVIZIO CIVILE

ALBA
maggio 1991

SI SPOSERANNO. Giordano Marco, odontotecnico (residente a Alba), Cinghi Maria Rita, d'asilo (residente a Alba); Tibaldi Claudio, impiegato (residente a Alba), con Peppino Wilma, impiegata (residente a Alba); Golino Andrea, agente polizia penitenziaria (residente a Alba), con Grieco Giuseppina, casalinga (residente a Alba).

MATRIMONI. Ilia Alfonso, operaio (residente a Alba) con Piscopo Patrizia, casalinga (residente a Alba); Magliano Gianpiero, impiegato (residente a Alba) con Gniado Teresa, casalinga (residente a Varsavia, Polonia); Contemo Lorenzo, operaio (residente a Alba) con Serra Silvana, operaia (residente a Alba); Pascheita Fabrizio, imprendi- (residente a Rodello) con Stupino , magistrato (residente a Alba); Giraudo Massimo, saldatore (residente a Barbaresco) Porello Anna, operaia (residente a Grinzane Cavour); Beccaria Gianpaolo, impiegato (residente a Torino) con Manzone Livia, ricercatrice (residente a Torino); Milano Marco Paolo, operaio (residente a Bossolasco) con Cannatella Giuseppina, casalinga (residente a Alba); Santucci Roberto, (residente a Alba) con Grande Daniela, impiegata (residente a Sommariva Perno); Negro Alberto, impiegato (residente a Alba) Prosperi Danila, impiegata (residente a Alba); Bonifacio Luciano, operaio (residente a Alba) con Gregorio Adriana, impiegata (residente a Alba); Bonelli Walter, impiegato (residente a Alba) con Meirano Cristiana, operaia (residente a Alba); Astragalo Nicola, perito chimico (residente a Govone) con Cesta Renata, insegnante (residente a Alba); Salatino Giuliano, medico chirurgo (resi- a Busto Arsizio) con Luigi Giovanna, medico chirurgo (residente a Alba); Croce Dario, impiegato (residente a Alba) con gnasso Clara, insegnante (residente a Alba); Gallo Guido, autista (residente a Alba) con Sugliano Sandra, impiegata (residente a Alba); Ferrero Lorenzo, operaio (residente a Carmagnola) Solaro Graziella, impiegata (residente a Alba).

23 maggio 1991

NATI. Caponnetto Daniele (Manta); Massimino Flavio (Bene Vagienna); Cicchetti Simone (Manta); Fissore Davide (Racconigi).

MORTI. Bertoglio Lorenza, 69 anni (Saluzzo), pensionata; Garnero Giovanni, 91 anni (Saluzzo), pensionato; Allio Giovanni, 76 (Paesana), pensionato; Lerda Teresa, 69 anni (Verzuolo), pensionata; Chiavero Giovanni, 79 anni (Paesana), pensionato.

23 maggio 1991

NATI. Barbotto Greta (Belvedere Langhe); Apside Enrico (Verduno); Gallo Marco (Narzole); Frasia Enrico Nadir (Bra); Frasson Marco (Bra); Rossetti Carlotta (Cherasco); Varesio Massimo (Bra)

LA FOTO DEI RICORDI

Antico Caffè Roma nel centro di Dronero

La situazione nel centro del paese all'imbocco della Valle Maira oggi è molto cambiata. Mentre il bar è rimasto al suo posto, i negozi commestibili e di casalinghi si sono trasferiti. La piazza (ritratta a fine secolo) ora è occupata dalle auto

ARCHIVIO BARBERO, DRONERO

UTILI

Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40
Savigliano 3.39.01

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.51
B. S. Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.56.58, 84.54.55
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77 25 55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio

notturna, prefestive e festive:
Borgo 26.96.32, 26.00 13
Busca 94.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.81
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
B.go S. Dalmazzo 26.93.33
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 695.222
Roreto di Cher. 48.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrade Torino-Savona (0172) 49.59.00

VIGILI URBANI

Pronto intervento e segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 6.77.77
Alba: 3.38.64
B. S. Dalmazzo: 2.61.81
Bra: 4.37.44
Ceva: 72.16.23
Fossano: 63.44.42
Mondovì: 4.22.22
Racconigi: 8.54.11
Saluzzo: 4.55.51
Savigliano: 2.23.22

AEROPORTO

Levaldigi: 0172-374.274

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Comunale 3*, via Teresio Cavallo 7
Alba: *Stevano*, piazza Rossetti 3/a
Bra: *Fiora*, via Cavour 5
Fossano: *Abrate*,
Mondovì: *Travaglio*, piazza S. M. Maggiore 7
Saluzzo: *Sammartino*, Piemonte 8
Savigliano: *Monchiero*, piazza del Popolo 60

PER UN AIUTO

Telef. amico: tel. 66 v. Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: tel. 697.597
Caritas: 0171 54.184/55.483, v. Meucci 35, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: tel. 0171 693.534, corso IV Novembre, Cuneo
Centro pronta accogl. femminile: tel. 0171 66.023, Meucci 38, Cuneo
Casa giovane: tel. 0171 , via Bersezio 27, Cuneo
Anffass: tel. 0171 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro anziani 1: tel. 66.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: tel. 66.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.696, via Crispolto, donna dell'Olmo
Centro Luce e Giulio: tel. 0171 260.128, via Monsignor Riberi 2
Socc. emerg. Cuneo: 13
Soccorso Stradale Aci: 116
Percorrib. strade: 011 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra:
Croce di S. Michele (Mondovì): 0174 322.600
Croce Rossa di Niella Tanaro: 0174 326.356
C.R.I. Croce Rossa 772.555

Proteste per la decisione di costruire l'impianto ■ Castello della Nebbia

La discarica divide Fossano

L'opposizione accusa la maggioranza di aver scelto un luogo non idoneo a stoccare i rifiuti
Sono contrari al provvedimento i Comuni confinanti di Bene Vagienna, Salmour e S. Albano

FOSSANO. Era presidiato da forze di polizia e vigili urbani ■ portone del municipio di Fossano all'apertura ■ lavori del Consiglio comunale dell'altra sera. Si temeva il ripetersi delle intemperanze di alcuni abitanti del «triangolo dei rifiuti», posto fra Salmour, Sant'Albano e Bene Vagienna, che lunedì ■ Torino avevano accolto con insulti i rappresentanti del Comune, in procinto ■ partecipare alla Conferenza regionale dei servi- ■ sulla dislocazione ■ Castello della Nebbia della nuova discarica consortile ■ 347 mila metri cubi: l'impianto sorgerebbe a breve distanza da quelli privati chiusi il primo maggio.

All'ordine del giorno del Consiglio c'era la convenzione per costruire l'impianto da affidare in gestione alla ditta Castalia (a cui appartiene l'area per la discarica) che è ■■■ autorizzata a stragrande maggioranza dalla Conferenza dei servizi ■ ■■■ il parere favorevole dei tecnici di Regione, Provincia, Genio Civile, Usl e di cinque dei Comuni presenti alla Conferenza ■■■ (contrari quelli di Salmour e Bene Vagienna).

La discussione si è protratta nella notte e, dopo un dibattito a tratti aspro e appassionato, che ha fatto registrare notevoli divergenze di opinioni fra maggioranza e minoranza e ■■■■ reciproche di aver strumentalizzato ed enfatizzato l'emergenza rifiuti, si ■ ■■■ per alzata di ■■■ ■ consiglieri dc, psi e pli ■ ■■■ espressi a favore, 10 contro (Lista Civica ■ Verdi); si è astenuto il repubblicano Paglialonga.

La delibera sulla discarica ■■■ ■■■ preceduta dall'approvazione di alcune modifiche allo Statuto del costituendo Consorzio per i rifiuti, in gran parte richieste dal Coreco.

Non vogliono ■■■ Un'immagine ■■■ manifestazione svoltasi a Cuneo per la chiusura delle discariche private

Il sindaco Angelo Mana, a inizio della discussione, ha fatto la cronistoria minuziosa della vicenda che ha portato ad accettare l'offerta della ditta Castalia. «Ogni diversa soluzione avrebbe richiesto un anno di tempo in più e almeno un miliardo, che non abbiamo - ha detto Mana -. La convenzione non comporta invece oneri per ■ Comune e si attuerà in diverse fasi. Discuteremo la prossima volta del piano finanziario di rientro e delle tariffe da praticare per lo smaltimento».

Numerose sono state le repliche dei consiglieri ■ minoran- ■■■. Sono intervenuti Mina, Martorello, Casasole, Ambrogio, Romita, Abate, Manfredi, che hanno insistito in particolare ■■■ alcuni punti: la non idoneità del sito prescelto, la netta opposizione a una nuova megadiscarica consortile, la preferenza per piccole discariche ■ servizio di pochi Comuni.

Inoltre ■■■o state ■■■■ molte perplessità sul fatto che Fossano agisca ■ nome di un Consorzio che ufficialmente non c'è ancora, la necessità che lo stoccaggio al Castello della Nebbia non duri più ■ un paio d'anni e accolga solo i rifiuti di Fossano.

«Immagazzinare provvisoriamente i rifiuti per due anni ci costerebbe ■■■ follia - ■ ribattuto l'assessore ai lavori pubblici Francesco Manganiello -. Per i soli prossimi cinque mesi per la pre-vasca appena costruita spenderemo ■■■ milioni».

E' toccato a Eriberto Costamagna, capogruppo dc, ■ all'assessore alla tutela ambientale Colli-Medaglia rispondere ■ rilievi mossi da parte dei consiglieri ■ opposizione. Il secondo ha anche denunciato la strumentalizzazione che sarebbe avvenuta sulla precedente proposta di costruire la discarica in località San Lorenzo.

«Si è fatta della inutile demagogia - ha concluso -. I rifiuti ci ■■■ e in qualche modo bisogna pur stoccarli. Stiamo comunque preparando il regolamento per la raccolta differenziata ■ solo i Comuni che l'accetteranno ■■■ potranno partecipare al nostro Consorzio». [r. s.]

Interrogazione parlamentare sul boss della camorra in soggiorno obbligato ■ Fossano

Preparava rapine con il telefonino

Si sospetta che il pregiudicato (35 anni) abbia organizzato il colpo del 18 aprile alla Cassa rurale e artigiana di Sant'Albano
E' in attesa di giudizio per 7 omicidi. L'onorevole Costa: «Perché il processo non è stato celebrato prima della scarcerazione?»

Domenico ■■■ è originario di Cassandrino piccolo ■■■ del Napoletano

SANT'ALBANO. Perché un pluripregiudicato per omicidi (sette), coinvolto nello stesso ■■■ ■ associazione ■ delinquere di stampo mafioso godeva di tanta libertà di movimento da poter organizzare addirittura una rapina in banca? E' quanto il parlamentare monregalese Raffaele Costa, presidente della Commissione Difesa della Camera, chiede ■ sapere in un'interrogazione al vicepresidente ■■■ Consiglio - con delega per il dicastero ■ Grazia e Giustizia - Claudio Martelli, in relazione ad ■■■ recente operazione della polizia nell'area fossanese che ha condotto all'identificazione degli autori ■■■ «colpo» alla cassa rurale ed artigiana ■ Sant'Albano Stura (messo a segno il 18 aprile) e al fermo del presunto capo della banda, Domenico Morelli, ■■■ originario di Cassandrino, in provincia di Napoli, boss camorrista in soggiorno obbligato a Fossano.

Nell'interrogazione il parlamentare sottolinea anche la ■■■ crudescenza di episodi criminali nella «Granda». «Probabilmente - scrive Costa -, poiché i grandi fatti di cronaca non hanno, fino ad oggi, interessato il Cuneese (salvo qualche preoccupante eccezione), il complesso dei dati relativi a questa provincia potrebbe risultare sottovalutato. E' certo, però, che anche da un superficiale esame delle notizie, si ricava la convinzione che non soltanto siano in ■■■■ i tradizionali reati contro il patrimonio (furti in alloggio, in uffici ed in particolare furti di automezzi), ma anche siano aumentate le rapine ■ le offese dirette alle persone».

■■■■ ritiene che ■■■■■■ ■ determinare queste situazioni varie cause, che ■■■■ dall'entrata ■ vigore - forse intempestiva - del nuovo codice di rito, alle inadeguatezze degli organici delle forze dell'ordine.

E prosegue: «Ad un mese circa ■■■ dalla rapina ■ Sant'Albano Stura, la polizia ha denunciato alla magistratura i responsabili del delitto, avendo individuato sia il basista che gli esecutori materiali della rapina. A far da basista sarebbe stato Domenico Morelli, il quale da diverso tempo ■■■ a Fossano, in soggiorno obbligato. Lo stesso risulta imputato per fatti commessi nel 1984: di due tripli omicidi, di un omicidio, di associazione ■ delinquere, di svariate rapine e risulta essere stato scarcerato nel gennaio 1987 per scadenza dei termini di carcerazione preventiva».

«Perché Morelli - continua Costa - è stato destinato a Fossano? Per quale ragione era libero (sia pure sottoposto ad un regime particolare)? Per quale motivo i processi contro di lui non ■ sono celebrati in tempo, così ■ evitare la scarcerazione per decorrenza dei termini?».

■ parlamentare monregalese chiede ■ Martelli di verificare la situazione e di fornire ■■■ chiarimento alla popolazione cuneese, «che - dice - non merita certamente di essere contagiata ■■■ elementi infetti, esportati d'ufficio nella ■■■■ terra». Sostiene, inoltre, sia necessario - se fossero rilevati ritardi determinati per colpa ■ pubblici dipendenti - che siano presi provvedimenti nei confronti dei responsabili.

Morelli ■ sottoposto ■■■ ■ fermo di polizia giudiziaria e rinchiuso nel ■■■■ di Cerialdo di Cuneo; è stato bloccato dagli agenti della squadra mobile della questura ■ Cuneo il 13 maggio, mentre stava lasciando l'albergo in cui alloggiava da mesi. Aveva con sé un telefonino cellulare con il quale poteva ■■■■■ in contatto - senza venire controllato - con i complici in Campania. ■ ■■■ spetta che stesse mettendo a punto ■■■ altro colpo in provincia di Cuneo: l'assalto ad un furgone portavalori, forse ancora in collaborazione con gli altri cinque uomini della rapina a Sant'Albano, bloccati - sempre all'alba del 13 maggio - a Cassandrino ed in altri Comuni della cintura di Napoli.

Tra le altre accuse che pendono sul capo ■ Morelli - dovrà risponderne in Cassazione - anche quella per l'omicidio, avvenuto nell'aprile del 1982, di moglie, madre e sorella del boss «cutolliano» Matteo Di Mattei. [r. s.]

Due istituti di assistenza cittadini sono disposti ad accoglierli

Arrivano i profughi albanesi

Fra una settimana quindici a Savigliano

SAVIGLIANO. Arrivano gli albanesi e la città si prepara ad accoglierli. Sono già state trovate alcune soluzioni per la sistemazione di una quindicina ■ profughi: il Comune ha comunicato alla prefettura ■ Cuneo ■ essere in grado di ospitare un nucleo famigliare e un gruppo di bambini grazie alla disponibilità ■ due Ipab (Istituti di pubblica assistenza e beneficenza).

Del problema dei profughi si iniziò a parlare nel Consiglio comunale del ■■■ marzo scorso, quando ■ consigliere ■ Nuovacittà Sergio Mondino chiese all'amministrazione di intervenire, cominciando a dare la propria disponibilità ad accogliere almeno ■■■ famiglia.

L'assessorato ai Servizi sociali ha contattato i vari istituti cittadini e due di essi hanno garantito la disponibilità ad ospitare alcuni profughi: all'Istituto della Orfane, in via San Pietro, troverà sistemazione in un alloggio con servizi un nucleo famigliare di quattro-cinque persone, mentre alla Pro Puericia, in ■■■ Allione, sarebbero in grado di ospitare ■■■ decina ■ bambini.

Sembra che l'arrivo dei profughi sia ormai prossimo (entro ■■■ settimana), anche se non ci ■■■ ■■■■ state comunicazioni ufficiali. «La prefettura ci chiede di offrire a queste persone alloggio e lavoro - dice ■ sindaco Remigio Galletto - ma è molto difficile garantire loro un'occupazione: abbiamo già incontrato ostacoli non indifferenti nei mesi scorsi con i profughi argentini. Inoltre, ci risulta che i bambini siano insieme con i genitori e non so fino a che punto li si possa dividere dalla famiglia. Comunque la nostra disponibilità rimane».

A Savigliano sono già ospitati nelle due palazzine vicine al cimitero, un tempo abitate dai custodi, otto nordafricani: il Comune ha messo a disposizione i locali e le Conferenze di San Vincenzo hanno trovato mobili e suppellettili; in questi giorni stanno rifacendo l'impianto elettrico.

Intanto, le Ferrovie dello Stato hanno dato la loro disponibilità ■ cedere al Comune il fabbricato di piazza Galateri, da destinare ad alloggio per extracomunitari: l'ufficio tecnico ha già redatto ■■■ progetto ■ ristrutturazione dei quattro alloggi disponibili, ma la spesa ■ ■ cento milioni e i soldi ■■■ ci sono.

«Non ci nascondiamo le enormi difficoltà cui si andrà incontro per dare una sistemazione accettabile ai profughi albanesi - dicono alla San Vincenzo -, ma d'altra parte non possiamo certamente respingere queste persone».

Piero Bertoglio

DALLA CRONACA

RACCONIGI

Ricoverata in ospedale cade ■■■ primo piano

Una paziente del presidio manicomiale cittadino (ex ospedale neuropsichiatrico) è caduta da una finestra priva di protezione al primo piano dell'edificio sito in via Ormesano. Dopo un volo di oltre otto metri la donna ■ ■ schiantata sul battuto in cemento riportando gravi ferite. Immediatamente soccorsa, ■ stata ricoverata all'ospedale S.S. Annunziata di Savigliano dove i medici le hanno riscontrato diverse fratture al bacino e agli arti. La donna, originaria ■■■ di Pianfei è ricoverata da vent'anni nell'ospedale racconigese perché affetta da gravi disturbi neurologici.

[illegible]

Esplode bombola del gas, ustionata un'anziana

Una perdita della bombola ■ gas che alimenta i fornelli è stata la ■■■ dell'esplosione avvenuta ieri alle 11 nell'abitazione della pensionata Teresa Armando, 75 anni, via Contallo 42, frazione S. Lorenzo. La donna ■■■ accigendosi ■ preparare il pranzo quando nell'atto di accendere il fornello, senza rendersi conto che l'ambiente ■■■ saturo ■ gas, ha provocato l'esplosione. Il vestito della donna ha preso fuoco. Sono accorsi i vicini che hanno chiamato i vigili del f■■■ Teresa Armando è ■■■ trasportata ■ Santa Croce di Cuneo dove ■ stata medicata: guarirà in dieci giorni.

[illegible]

Sala operatoria chiusa per quindici giorni

La sala operatoria dell'ospedale è chiusa da ieri e per quindici giorni. La decisione è stata presa dalla direzione sanitaria «per consen- ■■■ lavori ■ ristrutturazione e di adeguamento alle vigenti norme ■ legge». Le urgenze del nosocomio cebano ■■■■■ dirottate sul Dea di Cuneo ■ Mondovì.

[illegible]

Auto ■■■ ■ strada, grave operaio di 21 anni

Ferdinando Di Primo, 21 anni, operaio, celibe, abitante in via Valle Po ■ Sanfront, ■ ricoverato ■ ■■■■ Croce di Cuneo con prognosi riservata per trauma cranico in seguito ad ■■ incidente stradale accaduto l'altro giorno all'altezza del ponte sul Po sulla provinciale Sanfront-Paesana. Per cause ancora in corso di accertamento ■ parte dei carabinieri, l'uomo, proveniente da Saluzzo, avrebbe perso il controllo della ■■■ auto, ■■■ «127», schiantandosi sul prato adiacente alla strada.

[illegible]

Giovane denunciata per detenzione ■ monete false

Una giovane di 23 anni, Elisa Barbera, abitante in via Piemonte 32 ■ Mondovì, è stata denunciata a piede libero per detenzione di mo- ■■■ false. La donna è stata fermata dagli agenti della squadra mobile ■■■a questura in piazza Ellero. Con sé aveva un cucchiaino, ■■■ siringa e due banconote false da centomila lire.

SALUZZO

Oggi (alle 14) telecamere del Tg3 puntate sulla città

Oggi il Tg3 dalle 14 sarà trasmesso in diretta da Saluzzo. ■ il primo esperimento del ■■■ in Italia. I conduttori, Battista Gardoncini ■ Gianfranco Bianco, proporranno due schede: una sulla realtà ■■■■■ del Saluzzese; l'altra sulla Mostra nazionale dell'antiquariato.

[illegible]

■ convegno gli esperti delle malattie vascolari

Domani ■■■ alle 20, nella sala polivalente di Borgo Ponte, si terrà una tavola rotonda sul tema: «Le varici degli arti inferiori». Interverranno Gerolamo Ferro, Maria Perino, Pietro Revetria, Lorenzo Repetto e Luigi Sappa.

CUNEO

Mostra contro il fumo al salone della Provincia

Oggi alle 10, nel salone della Provincia si terrà il ■■■ ■■■■■ scolastico «Grazie, ■■■ fumo: un ambiente dove è bello vivere», bandito dal Provveditorato agli studi di Cuneo, dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori e dall'assessorato all'Ambiente. Gli elaborati degli studenti (temi e disegni) rimarranno esposti fino a sabato.

SALUZZO

Ragazza di 11 anni quarta ■■■ rassegna pianistica

Camilla Barosio, 11 anni, di Saluzzo, ha ottenuto il quarto posto all'undicesimo ■■■■■ pianistico nazionale «Città ■ Genova». Nella sua categoria c'erano oltre settanta concorrenti. Camilla frequenta il civico istituto musicale di Saluzzo ed è ■■■■ dall'insegnante Cristina Giordano. Oltre al brano d'obbligo, ha interpretato una sonatina di Diabelli.

CEVA

Una conferenza sulla degustazione dei vini bianchi

Domani sera alle ■ nella sala della Comunità montana Val Tanaro, Mongia e Cevetta, per il ciclo ■ quattro conferenze ■■■ argomento la conoscenza del vino, l'enotecnico Massimo Martinelli parlerà sui ■■■ bianchi nazionali ed internazionali, degustazione guidata di quattro vini».

VISITA ALLA REDAZIONE E ALLO STABILIMENTO TIPOGRAFICO

Ragazzi di Busca vincono il ■■■■■ «La Stampa in classe»

Gli studenti della media «Carducci», classe II C, hanno partecipato con successo ■ concorso indetto da «La Stampa» nelle scuole piemontesi, valdostane e liguri. Nei giorni ■■■■ hanno visitato con le insegnanti Maria Teresa Pennino ■ Maria Teresa Viglietti la redazione centrale e il nuovo stabilimento torinese (FOTO GIANNI GIOVANNINI)

Aperta un'inchiesta dopo il rogo nell'ala dell'ex ospedale

Racconigi, «Nas» al ricovero

Non sono ancora stati resi noti i risultati dell'inattesa ispezione nei locali
Controlli dei vigili del fuoco che hanno riscontrato carenze agli impianti

Al lavoro. Pompieri impegnati nello spegnimento di un incendio [FOTO MANO-NEVILLO]

RACCONIGI. I servizi assistenziali cittadini [redacted] sotto inchiesta: l'incendio divampato la scorsa settimana in un'ala dell'ex ospedale civico ha ripropo[redacted] una serie di interrogativi sull'inadeguatezza dei sistemi di sicurezza all'interno di strutture vetuste, utilizzate [redacted] ricovero per malati e anziani. L'edificio (la cui gestione [redacted] affidata all'Usl 61) ospita un attrezzato poliambulatorio nella parte «nuova» [redacted] l'ala interessata dall'incendio è [redacted] trasformata in ricovero per 32 anziani, in maggioranza non autosufficienti.

Venerdì scorso si è sfiorata la tragedia: il rogo (sulle cui cause stanno indagando i carabinieri di Racconigi [redacted] Savigliano) si è sviluppato nel sottotetto dell'ala più vecchia.

Al piano inferiore c'erano quattordici anziani addormentati che solo la rapidità d'intervento dei vigili del fuoco ha consentito [redacted] salvare. L'edificio è stato al centro di numerose ispezioni dei tecnici incaricati [redacted] controllare la [redacted] dei locali. L'altro gi[redacted] sono giunti, inviati dalla procura della Repubblica [redacted] Saluzzo, anche i carabinieri del Nas. Dice il colonnello Piero Ponzone, dei vigili del fuoco di Cuneo: «L'ispezione è servita soprattutto ad annotare le carenze sulla sicurezza e a stabilire lo stato di salute dell'ex ospedale, che non sembra ottimale. La documentazione è già stata inviata all'autorità giudiziaria per gli opportuni provvedimenti».

Sembra che l'ala dell'edificio racconigese colpita dalle fiamme non fosse [redacted] regola con le norme di [redacted]. Nel sottotetto andato a fuoco [redacted] accatastate da anni masserizie d'ogni genere appartenute all'ospedale civile (materassi [redacted] vecchi mobili in disuso) [redacted] nell'ala adibita [redacted] casa protetta mancavano gli estintori.

[redacted] Giampiero Brunetti, vicepresidente dell'Unità sanitaria [redacted]: «In questi giorni si [redacted] iniziati lavori di ammodernamento, per migliorare la qualità [redacted] servizio e dei locali. Per poter compiere questi lavori alcuni anziani ospiti sono stati temporaneamente trasferiti [redacted] un locale del neuro, in via Ormesano».

In merito alla visita del Nas non si hanno al[redacted] particolari sui risultati dell'ispezione. Compito dei carabinieri era l'accertamento del rispetto delle [redacted] igieniche nella [redacted] protetta.

Martedì c'è anche stato un sopralluogo del tenente colonnello dei vigili del fuoco di Cuneo Gianni Mariano.

La vicenda ha suscitato scalpore in città. Da più parti si sottolinea che spesso si [redacted] ai ripari solo dopo che [redacted] registrano fatti gravi.

Nonostante le precise norme in materia di sicurezza [redacted] prevenzione degli incendi, la maggioranza dei vecchi edifici, in passato sede di ospedali [redacted] ora trasformati nelle loro funzioni, adattati a ricovero per anziani, sono spesso insufficienti [redacted] cogliere comunità formate [redacted] molte persone.

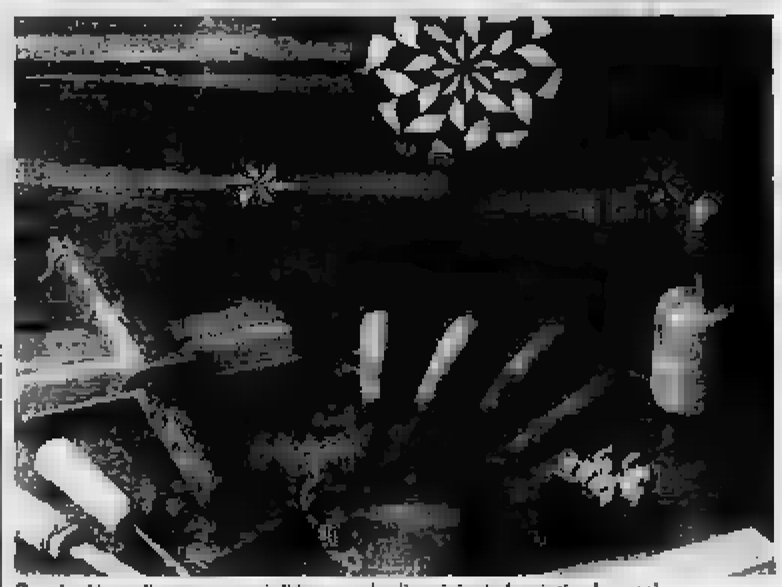
In genere, come a Racconigi, [redacted] tratta di anziani [redacted] condizio[redacted] fisiche precarie che, in caso di emergenza, non [redacted] in gra[redacted] ai ripari. Questi pazienti contano esclusivamente sull'aiuto degli altri.

Conclude un abitante di Racconigi, che preferisce l'anonimato: «E' indispensabile che [redacted] dignità e l'incolumità [redacted] queste persone, che in troppe occasioni si tende [redacted] emarginare, siano tutelate nel miglior modo possibile: è un'esigenza di civiltà, non dobbiamo dimenticarlo».

Michele Ranchio

GRANDA [redacted]

Ora scendono in campo le industrie per salvare i beni artistici a Saluzzo



Preziosi intagli e strumenti di lavoro degli artigiani ebanisti saluzzesi

MONUMENTI, beni artistici e architettonici [redacted] bisogno di sponsor. I fondi che le amministrazioni pubbliche, ai vari livelli, sono in grado di destinare alle opere [redacted] sono nella maggior parte dei casi insufficienti: è necessario che anche i privati scendano in campo.

Il problema [redacted] stato al centro della tavola rotonda svoltasi alla Sala d'Arte «Amleto Bertoni», nell'ambito della XV mostra nazionale dell'Antiquariato, aperta a Saluzzo fino a domenica prossima.

E' un argomento di grande interesse per la città e per [redacted] il Cuneese e investe molteplici settori, come hanno messo in [redacted] i p[redacted]ecipanti al dibattito, [redacted] da Gianni Romano, docente dell'Ateneo torinese, e dal presidente [redacted] Sala d'Arte, Elena Arrò Ceriani.

[redacted] gli investimenti privati nel settore culturale ammontavano solo al 9 per cen[redacted] del totale, [redacted] area nazionale - ha detto Roberto Antonetto, autore di un'approfondita ricerca -. In dieci anni si è assistito ad un incremento che ha portato al 25 per cento del totale gli investimenti: [redacted] miliardi su 220, nell'80; si è passati a [redacted] miliardi su [redacted] nel '90».

Fra [redacted] città leader in Italia nella sponsorizzazione di opere di ripristino e mantenimento del patrimonio culturale c'è Torino, forte degli investimenti di banche e importanti aziende. E nella «Granda»?

«La Cassa di Risparmio di Saluzzo ha erogato, in passato, finanziamenti a pioggia, [redacted] rispondere a richieste di pubblica utilità - ha spiegato Gianni Rabbia, presidente dell'istituto -. Siamo intervenuti in ogni settore, sostenendo le più svariate iniziative, che hanno avuto un positivo riscontro d'immagine. [redacted] mettere a fuoco strategie a largo respiro tenendo [redacted] che la banca è un'impresa e che come tale deve perseguire un obiettivo manageriale nella gestione [redacted] finanziamenti, cioè nell'utilizzo dei fondi che non sono suoi, ma dei risparmiatori».

Il Comune, da solo, [redacted] può far fronte agli impegni che si profilano: la Castiglia cesserà [redacted] reclusione e dovrà venir riconvertita a di[redacted] uso, [redacted] costi elevatissimi; altrettanto si può dire per la caserma "Musso" e per la sede del vescovado, che forse diventerà museo diocesano.

E' un «pacchetto» di ristrutturazioni che richiede denaro: c'è bisogno di [redacted]o stretto rapporto fra pubblico e privato.

La Soprintendenza, rappresentata alla tavola rotonda da Elena Ragusa, responsabile per l'area saluzzese, ha stilato una mappa delle priorità: ai primi posti le località «dimenticate», come [redacted] Val Maira e la Val Varaita, dove sono già stati portati [redacted] compimento importanti restauri con il contributo delle Comunità Montane e delle Cas[redacted] rurali. Riunire «pool» di sponsor per salvaguardare [redacted] patrimonio culturale è ancora difficile. [redacted] tratta di somme ingenti e spesso prevalgono nelle aziende scelte più remunerative sul piano dell'immagine.

«Esiste maggiore attenzione per la tutela del patrimonio culturale - spiega Antonio Antoniotti, presidente dell'Unione Industriali -, ma [redacted] molto difficile fare una valutazione complessiva. Il dato provinciale può confermare gli [redacted] di crescita nazionali. Ma sono le grandi aziende a poter finanziare i maggiori impegni: il Cuneese è per lo più caratterizzato da medie e piccole industrie».

Giuseppe Grosso

Incidente sul lavoro in una galleria vicino a Marmora

Travolto dall'escavatore

Un operaio (57 anni) di Dronero è finito sotto le ruote del pesante mezzo
Era impegnato in [redacted] cantiere stradale. Grave all'ospedale S. Croce di Cuneo

Natalino Gertosio

[redacted] Incidente sul lavoro [redacted] l'altro giorno in un cantiere stradale, sulla «provinciale» che da Ponte Marmora porta verso il capoluogo. Un uomo di 57 anni, Natalino Gertosio, residente [redacted] Dronero in viale Sarrea 39, operaio della ditta Ceaglio Romano, mentre lavorava all'interno di una galleria, è rimasto incastrato sotto le ruote di una pala meccanica che stava operando in retromarcia.

L'operaio è stato subito soccorso dai compagni di lavoro e poi trasportato con l'ambulanza della Croce Rossa di Acceglio all'ospedale Santa Croce di Cuneo.

Secondo i primi accertamenti l'uomo ha riportato la frattura della gamba sinistra e una lus[redacted] al femore sinistro. Per il momento i medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

Il cantiere stradale in cui [redacted] avvenuto l'incidente dista circa due chilometri dal municipio di Marmora, prima del bivio per Canosio.

La ditta Ceaglio di Dronero, specializzata in opere stradali e calcestruzzi, per conto dell'Amministrazione provinciale stava completando i lavori di abbassamento della sede stradale all'interno [redacted] due lunghe gallerie, costruite entrambe sia per ridurre il numero di curve, sia con funzione di paravalanghe. In quel punto infatti la strada del vallone di Marmora [redacted] quasi a ridosso del f[redacted] ed è sormontata dalla grande parete [redacted] Colle [redacted] San Giovanni.

Natalino Gertosio, che in tan[redacted] anni di attività ha maturato una grande esperienza [redacted] muratore, è na[redacted] a Cartignano; nel 1982 si era trasferito a Dronero, dove abita [redacted] la moglie.

[c. g.]

Ceva, il piccolo (14 mesi) nell'alloggio da solo per oltre un'ora

Bimbo salvato dai pompieri

La madre era rimasta chiusa fuori casa

CEVA. Un bimbo di quattordici [redacted] Gabriele Parodi, è rimasto chiuso in casa per oltre un'ora ed è stato liberato soltanto grazie all'intervento dei vigili del fuoco. La vicenda [redacted] accaduta a Ceva, [redacted] un'abitazione [redacted] via An[redacted]rea Doria 18, dove il piccolo [redacted]ve [redacted] il padre Mario e con la madre Daniela Filippo.

Gabriele Parodi si era svegliato da poco: dopo aver fatto colazione stava giocando, mentre [redacted] madre stava facendo lavori di casa, controllando ogni tanto il figlio, senza lasciarlo mai solo troppo a lungo.

Dopo aver terminato le puli[redacted]ie nell'alloggio, la donna ha deciso di passare il pianerottolo d'ingresso. E' uscita di casa [redacted] per svolgere meglio il lavoro, ha lasciato la porta socchiusa. Un improvviso colpo d'aria ha fatto sbattere l'uscio e la madre di Gabriele Parodi è rimasta chiusa fuori.

La donna s'è accorta dell'accaduto soltanto dopo alcuni minuti. Ha tentato [redacted] riaprire [redacted] porta, [redacted] tutto è stato inutile.

Il piccolo di quattordici mesi, intanto, attirato dal rumore, s'è avvicinato all'ingresso e spaventato ha cominciato a chiamare la madre.

Quando ha scoperto d'essere rimasto solo [redacted] casa, Gabriele Parodi ha iniziato a singhiozzare e ad urlare. Anche Daniela Filippo presa dal panico è scoppiata [redacted] piangere, temendo che il picco[redacted] colto dall'emozione, fosse vittima di qualche incidente. La donna è riuscita [redacted] avvertire i volontari dei vigili del fuoco. Nel frattempo alcuni abitanti della zona si[redacted] radunati intorno al[redacted] porta dell'alloggio per cercare [redacted] aiutare la madre in difficoltà, ma nessuno è riuscito ad entrare in casa.

I pompieri sono arrivati rapidamente. Senza esito hanno tentato di forzare la porta, poi hanno fatto intervenire un'autogrù e sono saliti [redacted] secondo piano. Uno di loro, non avendo trovato finestre aperte, ha sfondato un vetro [redacted] s'è introdotto nell'abitazione. Immediatamente è andato a controllare le condizioni del piccolo Gabriele, che, pur molto spaventato, stava bene. [redacted] il pompiere ha riaperto la porta facendo entrare Daniela Filippo, che è [redacted] subito dal figlio. Solo tra le braccia della madre Gabriele Parodi ha smesso di piangere e [redacted] è finalmente tranquillizzato.

[r. s.]

GGK

È l[redacted] nuova formula per risolvere i problemi di progettazione e disegno. Gli Agenti RISC/6000 IBM vi aspettano con le loro soluzioni.

Il Sistema RISC/6000 IBM offre l'architettura più flessibile [redacted] la potenza più adeguata per risolvere i problemi di progettazione e disegno, grazie anche all'avanzatissimo sistema operativo AIX, versione IBM di UNIX.

GIOVEDÌ 23 MAGGIO

Ore 15.00: Progettazione e disegno

Agenti presenti:

TECNOCIM SYSTEM s.r.l.
Via O. Vigliani, 89
10135 Torino
Tel. 011/6197679

PRAXI SISTEMI s.p.a.
Via D. Bertolotti, 2
10121 Torino
Tel. 011/5612026

IBM SEMEA
Filiale Territorio I.C. N/O
Via Belfiore, 23
10125 Torino
Tel. 011/6525.600

IBM

Presso: Unione industriali di Cuneo - C.so Dante, 51 - Cuneo

Prosciolto a Cuneo l'autista accusato di omicidio preterintenzionale

Non ha ucciso l'agricoltore

La vicenda risale all'autunno '89: il contadino (54 anni) giunse a Canale [redacted] casa della moglie da cui viveva separato. Scoppiò un litigio con l'amico della donna. L'uomo morì poi d'infarto

In Assise. Orlando Carè, 41 anni, di Villanova d'Asti, durante il processo di ieri a Cuneo [TELEFOTO BEDINO]

[redacted] Orlando Carè, 41 anni, abitante a Villanova d'Asti, in via Vittorio Veneto 21, [redacted] ha [redacted] neppure involontariamente, Pietro Barbero, 54 anni, abitante a San Defendente di Canale, marito separato dalla sua amica Maria Macrì, 41 anni: la Corte d'Assise (presidente Lanza, giudice a latere Fontanini, segretario Vittori) lo ha infatti assolto «perchè il fatto non sussiste» dall'accusa di omicidio preterintenzionale così come aveva richiesto il difensore avvocato Aldo Mirate, di Asti.

Il pm Giorgio Giraudo, che a conclusione [redacted] requisitoria aveva proposto la condanna del Carè, concedendogli le circostanze attenuanti, a 3 anni di reclusione, [redacted] è riservato [redacted] ricorrere in appello.

La sentenza è [redacted] letta alle 13 dopo circa un'ora [redacted] riunione in camera [redacted] consiglio. Nell'aula c'erano solo la moglie dell'imputato [redacted] Maria Macrì che [redacted] avevano potuto seguire il dibattimento perchè [redacted] il ri[redacted] abbreviato richiesto dal difensore le porte dell'aula sono state sprangate [redacted] pubblico. Non sono stati neppure sentiti i pochi testimoni citati, fra cui Giuseppe Barbe[redacted] fratello della vittima. Il fatto risale alla sera del 15 settembre 1989; il Carè era stato arrestato il 6 ottobre e rimesso in libertà due settimane dopo. Il matrimonio di Pietro Barbero (ieri per errore è stata pubblicata la foto di un omonimo, assolutamente estraneo ai fatti: [redacted] ciò [redacted] mo [redacted] i familiari dell'uomo che risulta deceduto) [redacted] Macrì, originaria della provincia [redacted] Catanzaro, [redacted] era stato felice malgrado la [redacted] di due figli, Giovanna e Giorgio.

I due si erano infatti separati consensualmente [redacted] l'agricoltore [redacted] andato [redacted] vivere con il fratello, mentre la donna era rimasta con i bambini nell'alloggio [redacted] Canale, in via Sant'Andrea. Maria Macrì aveva trovato occupazione come inserviente in una casa di riposo e aveva anche allacciato una amicizia con [redacted] Carè, a sua volta sposato e padre [redacted] tre bambini. Pietro Barbero si era ammalato [redacted] cuore ed era [redacted] cura per una cardiopatia dilatativa che avrebbe forse reso necessario il trapianto.

La [redacted] del 15 settembre 1989 Pietro Barbero era arrivato in [redacted] Sant'Andrea per incontrarsi [redacted] la moglie e chiarire alcune vicende familiari. L'uomo, visibilmente agitato, aveva suonato alla porta dell'abitazione.

Ecco comunque quanto ha [redacted] l'imputato nell'interrogatorio [redacted] in istruttoria: «Quel giorno ero tornato in treno da Livorno. Appena sceso alla stazione [redacted] Asti [redacted] sono di[redacted] sulla mia auto [redacted] Canale per salutare Maria. Abbiamo consumato la cena insieme e [redacted] per alzarci da tavola quando [redacted] arrivato il Barbero che io avevo incontrato solo poche volte, occasionalmente. Al [redacted] del campanello si è affacciata la figlia Giovanna che all'invito del padre di scendere aveva risposto che non voleva andare con lui. In cortile andò quindi Maria. I due cominciarono [redacted] discutere e poichè [redacted] parve che stessero per litigare scesi anch'io per tentare di fare ragionare Pietro Barbero. Lui si scagliò invece contro [redacted] me brandendo un pezzo di legno colpendomi alla testa [redacted] subito dopo con un calcio al basso ventre. Mi accasciai dolorante, poi [redacted] mi sono ripreso per allontanarlo lo colpii a mia volta con [redacted] p[redacted] viso. Pie[redacted] Barbero disse allora che [redacted] ne andava, ma aveva perso le chiavi della macchina. Maria [redacted] lampada elettrica lo aiutò [redacted] cercarle». Pietro Barbero, non appena arrivato nel cortile del fratello, si era però accasciato, [redacted] da [redacted] malore.

Secondo i risultati dell'autopsia c'era un nesso fra il litigio le percosse [redacted] il decesso dell'agricoltore e [redacted] conseguenza Orlando Carè veniva incriminato per omicidio preterintenzionale. Il pubblico ministero Giorgio Giraudo ha sostenuto nella requisitoria che l'imputato era colpevole perchè fu la violenta emozione subita nel contrasto con il Carè, che [redacted] era intromes[redacted] fra [redacted] vittima [redacted] la moglie, [redacted] provocare il mortale malore. Il rappresentante dell'accusa ha proposto il minimo [redacted] pena con le attenuanti generiche e della provocazione.

L'avvocato Mirate ha ribadito che la [redacted] Barbero non aveva nessi [redacted] quanto era avvenuto a Canale, in subordine ha chiesto per l'autista di Villanova il proscioglimento per avere agito per legittima difesa.

[redacted] De [redacted]

Sacerdote vuole il ricovero nel centro, il Comune fuori dal paese

Parroco contro il sindaco

Divisi sulla costruzione della casa di riposo

SERRALUNGA. E' utile una casa di riposo a Serralunga? E' meglio costruirla nel centro storico ristrutturando un edificio settecentesco della parrocchia [redacted] cadente, oppure bisogna realizzarne una nuova fuori paese? La discussione [redacted] aperta [redacted] vede da un lato la parrocchia [redacted] i suoi fedeli sostenere la [redacted] del parroco, don Secondo Pasquero che vorrebbe demolire [redacted] vecchio edificio pericolante (dopo il crollo [redacted] muro il Comune ha fatto chiudere via Roma su cui si affaccia per una ventina [redacted] metri) per trasformarla in casa di riposo, dall'altra il sindaco Carlo Giachino e il resto della popolazione indecisi sull'opportunità di costruire una [redacted] per gli anziani e in ogni modo più propensi a realizzarla in zona periferica, non soggetta ai vincoli del centro storico e ampliabile in futuro.

La discussione si sta allargando ai paesi vicini [redacted] Sinio e Roddino, favorevoli alla costituzione di un consorzio [redacted] Serralunga per utilizzare la casa di riposo per i loro anziani. Del problema [redacted] stati interessati la Sovrintendenza [redacted] beni ambientali e la Curia. Sia il parroco, sia [redacted] sindaco vogliono smorzare i toni della contesa. Il parroco: «Non voglio alimentare divisioni in paese [redacted] sono disponibile a qualunque soluzione». Don Pasquero ha fatto sapere di essere disposto a cedere al Comune la bella casa antica su due piani perché l'ente realizzi quella di riposo in proprio o insieme con la parrocchia. Dice che non avrebbe difficoltà [redacted] contribuire con il ricavato della vendita [redacted] cascine lasciate in eredità alla parrocchia da un guaritore [redacted] luogo. [redacted] sindaco ribatte che non c'è preclusione nei confronti del parroco e che l'Amministrazione è disponibile ad esaminare le sue richieste quando un progetto ufficiale sarà presentato.

Mediatore [redacted] l'avvocato Giuseppe Sandri, [redacted] assiste la parrocchia. Commenta: «Il problema è più generale. Serralunga con pochissimi altri comuni italiani ha il centro storico gravato da un vincolo paesaggistico che condiziona gli interventi. Vi [redacted] anche altre case fatiscenti che hanno gli stessi problemi. Di fronte [redacted] leggi che impongono pesanti vincoli ambientali bisognerebbe che [redacted] predisposti anche i fondi per eseguire gli interventi prescritti. Non si può pretendere tutto dal privato. Si finisce per cr[redacted] dei problemi come in questo caso per il quale, tuttavia, [redacted] opportuno andare ad una conciliazione [redacted] le parti».

Ma [redacted] sindaco e gli assessori di Serralunga dicono che il Co[redacted] ha i soldi per ristrutturare la casa che don Pasquero vuol regalare. «Il parroco - rilevano - pot[redacted]la e con il ricavato acquistare un terreno fuori del paese per la [redacted] riposo». Ma don Pasquero la vuole proprio nel centro per «non ghettizzare». [g. f.]

[redacted]

MONTA'

Non lo vogliono a casa [redacted] deve [redacted] in carcere

Non l'hanno voluto [redacted] casa e ha dovuto tornare in [redacted]. Protagonista della vicenda un tossicodipendente di Chieri, Lorenzo Pauletto, di 28 anni, abitante in Strada Cambiano 18. Il giovane è stato sorpreso a Montà dopo aver tentato di rubare un'autoradio da una «Croma» in sosta in via Cocito, della quale aveva spaccato un vetro. Arrestato e processato con rito direttissimo in pretura ad Alba, gli è stata applicata la pena «patteggiata» tra il pm Bernardo Maretto e il difensore Luigi Nizza di 3 mesi [redacted] condizionale e [redacted] mila lire di multa. Il pretore ha [redacted] la sostituzione della custodia in carcere [redacted] gli arresti domiciliari, ma la sorpresa è sta[redacted] quando [redacted] Pauletto, tornato a casa, non è stato accettato [redacted] madre, Gina Mazzon, [redacted] anni, vedova.

[redacted] CAVOUR

Sciopero oggi alla «Mondo» [redacted] Gallo

Due [redacted] di sciopero per turno sono state proclamate p[redacted] oggi allo stabilimento della Mondo di Gallo Grinzane (Divisione tappeti e laminati in gomma), che occupa circa [redacted] persone. L'astensione dal lavoro è stata decisa per sollecitare [redacted] soluzione di alcuni nodi su ambiente di lavoro, maggiorazione sul turno di notte, accordo per consentire ai lavoratori delle linee continue [redacted] partecipare alle assemblee, locale per il consiglio di fabbrica. Un accordo è già stato raggiunto sui trasporti (è [redacted] riconosciuta un'indennità di [redacted] mila lire al mese con un conguaglio di [redacted] mila per i lavoratori che già si servivano [redacted] servizio trasporti, poi soppresso) e sulle ferie.

BRA

Medico eletto presidente [redacted] Gruppo Aido

Giulio Botta, medico, e Alfredo Mango, preside in pensione, sono stati eletti all'unanimità presidente e vicepresidente del gruppo locale dell'Aido, l'Associazione dei donatori di organi. Segretario è Gianfranco Filippi, che con Valerio Pautasso rappresenterà i soci braidesi nel consiglio provinciale dell'Aido.

ALBA

Dibattito sui contratti di formazione lavoro

«Contratto di apprendistato e formazione lavoro: cosa [redacted] come funzionano e come si applicano». E' il tema di un incontro che si terrà stasera alle 21 nel salone oratorio del Duomo. E' organizzato dalla Gioc (Movimento operaio giovanile).

ALBA

Guida senza patente: giovane «patteggia» un [redacted]

A Davide Giuseppe Casale, 22 anni, abitante [redacted] Canale, in corso Alba, il pretore ha inflitto la pena «patteggiata» fra [redacted] pubblico ministero Gioachino Berrino e il difensore Luigi Nizza, di [redacted] giorni di arresto con la condizionale. Era accusato di [redacted] guidato [redacted] patente un'auto.

[redacted]

Nuovo direttivo per la banda [redacted]

La banda musicale [redacted] paese ha [redacted] direttivo. Lo compongono Antonio Cane (presidente onorario), Pierino Bria (presidente), Alfonso Rava, Fiorino Bria, Gian Paolo Pellerino, Walter Tarabra, Mario Somano, Francesco Giacosa, Carlo Pennasso, Ernesto Marinello. Madrina della banda è Rita Burzio.

[redacted]

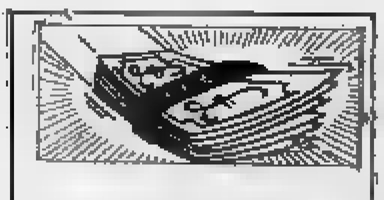
Il Comune estende [redacted] rete idrica alle frazioni

La giunta comunale ha approvato [redacted] progetto di estensione della rete idrica alle frazioni Riva, Falchetto e Ca' [redacted] Bosco, dove le fal[redacted] gravemente [redacted] dall'inquinamento da diserbanti. La spesa prevista per la costruzione del tratto di acquedotto è [redacted] milioni.

ALBA

Le malattie polmonari degli anziani

«Patologia polmonare nell'anziano» è [redacted] tema di una conferenza che si terrà domani alle 15,30, nella Sala Fenoglio. Interverranno la dottoressa Angioletta Calorio e Anna Maria Nuzzi, del reparto geriatrico dell'ospedale di Alba.



ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO

[redacted] (0173) 33.185
[redacted] (0131) 53.285
SAVIGLIANO - FINSERVICE (0172) 713.098

FINANZIA ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI

PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI

PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

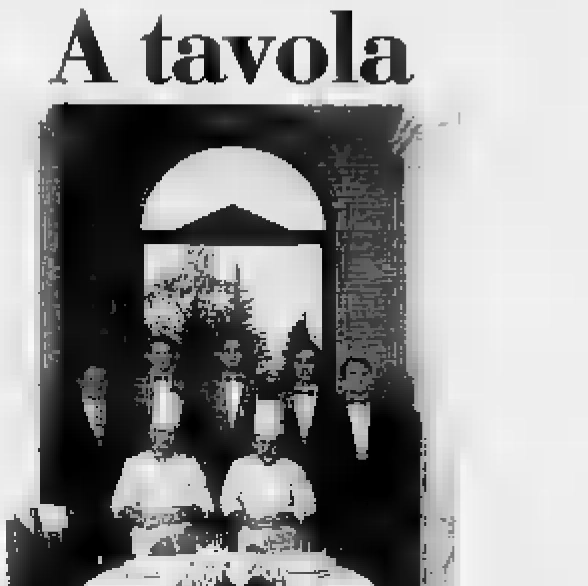
IL CUBO
DISCOTECA
[redacted]
QUESTA SERA
[redacted] mondana del liscio
SUL PALCO
[redacted]

Azienda Commerciale Concessionaria Esclusiva di marchio in [redacted] elettromeccanico, ricerca
ADDETTO [redacted]
per espansione rete Clienti. Si richiede disponibilità a viaggiare province di CUNEO, TORINO, ASTI e ALESSANDRIA. Sede di lavoro [redacted].
Per appuntamento tel. 0173/282.371.

CHRIST DISCOTECA
MONDOVI' - Tel. [redacted]
[redacted] SHOCK
FESTA BABY

[redacted]

A tavola



LA MEZZALUNA
Ristorante

SACA

Benvenuti in Casa Fiat!

Ultimi giorni della eccezionale campagna
FIAT NUOVA ARIA NUOVA
con fino a 2.000.000 per il vostro usato da rottamare
(e [redacted] vale di più lo supervalutiamo)

L. 700.000 su 126 e PANDA
L. 1.000.000 [redacted] UNO
L. 1.300.000 su TIPO e TEMPRA
L. 2.000.000 su CROMA

OFFERTA VALIDA
FINO AL 31/5/91
SULLE VETTURE
DISPONIBILI

E se invece cercate [redacted] vera occasione, abbiamo a disposizione tutta la gamma Fiat e circa 100 auto usate di ogni marca a prezzi non superiori [redacted] Quattroruote.

ECCO ALCUNI [redacted]

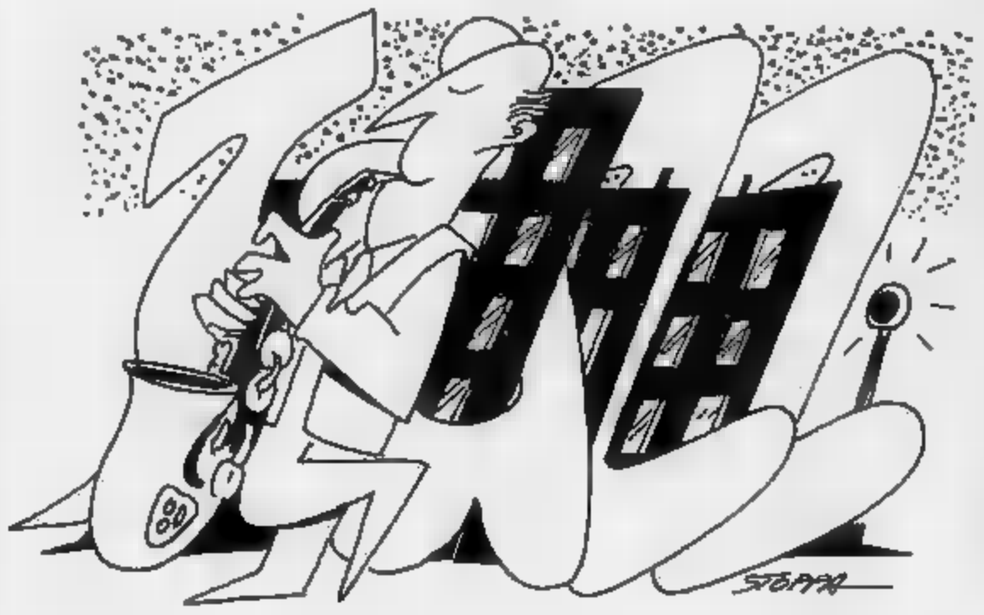
[redacted] WEEK END	1988 [redacted]	L. 9.500.000	[redacted]	1987 quarz	L. 8.300.000
GOLF GL 5 [redacted]	[redacted] allum.	L. 5.600.000	TIPO DIESEL DGT 1700	1988 beige met.	L. 9.000.000
Y 10 FIRE LX	1987 quarz	L. 7.600.000	TIPO 1370 DGT	1988 bianca	L. 10.000.000
LANCIA [redacted] 1600	[redacted] allum.	L. 8.000.000	[redacted]	1987 avorio	L. 4.500.000
[redacted] DELTA 1600 GT	1984 verde met.	L. 4.900.000	REGATA [redacted]	[redacted] alluminio	L. 6.000.000
ALFA ROMEO [redacted] T. DIESEL	1988 [redacted]	L. [redacted]	TIPO TURBO DIESEL	1989 bianco	L. 11.000.000
ALFA ROMEO 33	[redacted] allum.	L. 3.500.000	TIPO [redacted]	[redacted] blu	L. 9.900.000
CROMA [redacted]	1988 allum.	L. 11.000.000	[redacted] BERTONE	[redacted] marrone	L. [redacted]
[redacted] CHT [redacted] T.A.	[redacted] quarz	L. 11.900.000	[redacted]	1987 bianco	L. 9.500.000
PANDA [redacted]	[redacted] bianca	L. 6.600.000	UNO [redacted]	1986 bianco	L. 6.200.000
PANDA 30 [redacted]	1984 [redacted]	L. 3.000.000	UNO 45 FIRE 5 P.	[redacted] bianco	L. 7.000.000
126 [redacted]	[redacted] bianco	L. 4.200.000	DUCATO [redacted] VOL.	[redacted] bianco	L. 18.500.000
PANDA 4x4 SISLEY	1987 verde met.	L. [redacted]	[redacted]	1987 rosso	L. 17.500.000

Conc. FIAT C.so Piave 195 - Tel. 0173/281321 ALBA

Stasera a «Le baladin» concerto del Gags group, promettente formazione cuneese

Birra e musica s'incontrano a Piozzo

La giovane band è stata fra i vincitori della rassegna «Emergenti jazz» all'ultima Fiera Provincia Granda
Cinque artisti riuniti dalla passione per Charlie Parker compongono il sodalizio molto seguito dai ragazzi



PIOZZO. Dopo i «Tecnica zero» e gli «Gnola blues band» che si esibiti nei giorni scorsi, stasera alla birreria «Le baladin», concerto del «Gags group».

Il successo della band cuneese è legato alla partecipazione alla prima edizione della rassegna «Emergenti jazz», trofeo Lancia, l'anno nell'ambito della Fiera Provincia «Granda».

«E' stata la prima grande occasione per farci conoscere da un pubblico più vasto - spiega il chitarrista Giulio Corazza -, che ci ha dato soprattutto la possibilità di suonare accanto a grandi interpreti del jazz».

I giovani artisti del «Gags group» sono stati fra i vincitori della manifestazione musicale, alla quale hanno partecipato celebri personaggi mondo jazzistico torinese e nazionale come Flavio Boltro e Alfredo Ponissi.

Già durante le preselezioni al concorso, tenutesi al circolo Nuvolari Cuneo, la band aveva on discreto successo, grazie all'abilità dei cinque musicisti che compongono formazione: Giulio Corazza, Bruno Sorba, Roberto Chirieco, Giuseppe Settis e Giuliano Scarso.

Anche il gruppo è nato circa quattro anni fa, l'attuale formazione è recente. Giulio Corazza, chitarrista autodidatta, si avvicinato al jazz tre anni fa dopo varie esperienze, legate soprattutto al rock.

Autodidatta anche il sassofonista Giuseppe Settis, che suona il jazz qualche anno esibendosi gruppi locali.

Giuliano Scarso, batterista da 20 anni, ha abbracciato, durante la carriera, diversi generi musicali; il interesse per jazz risale cinque anni fa.

Roberto Chirieco, suona da molti anni il basso elettrico; attualmente frequenta il quinto anno di conservatorio di contrabbasso; ha seguito inoltre un «Centro jazz» di Torino, partecipando al saggio di fine anno con l'«Ensemble» di Mario Rusca.

Il quintetto si chiude con Sorba, che da poco ha conseguito il diploma di pianoforte al conservatorio; in precedenza ha maturato molte esperienze in vari generi musicali, dalla classica alla leggera e ultimamente è approdato al jazz.

«Il repertorio - spiega Giulio Corazza - comprenda brani standard che, sebbene siano rivisitati, mantengono la loro originalità. Alterniamo inoltre a questi, pezzi scritti da Bruno Sorba. Tra gli artisti che amiamo più c'è Charlie Parker, i suoi brani rappresentano un po' il nostro cavallo di battaglia».

La band inizierà la sua performance le 22, l'ingresso è libero. Dopo il concerto di stasera, il «Gags group» si esibirà il 15 giugno Verzuolo.

«Per ora programma abbiamo solo alcuni concerti nei locali del Cun - aggiunge Corazza -. In futuro probabilmente terremo serate in Liguria. Da alcuni giorni inoltre uscito un demo-tape che racchiude due brani scritti da Sorba».

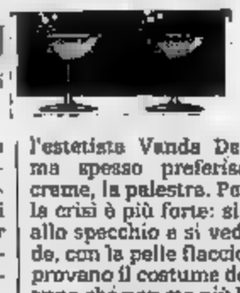
L'ultimo appuntamento musicale in programma maggio, alla birreria baladin», è fissato per martedì 28. «Un con importante perché vi parteciperanno cinque grandi professionisti - spiega il gestore del locale -: Ted Baker, al pianoforte, Francesco Bearzatti, al sax; il bassista di Rossana Casale, Claudio Mella, e il batterista Michele Rabbia. Ospite della serata sarà Antonella Melone, corista della Rai. Cinque artisti che, oltre suonare per la prima volta insieme, iniziano a Piozzo la loro tournée che toccherà alcune importanti città della penisola». La formazione proporrà un repertorio che spazia dalla fusion alla musica latino-americana, allo standard jazz.

La birreria «Le baladin», da alcuni anni, diventata un punto ritrovo per gli appassionati alla ricerca di nuove proposte. Quasi ogni settimana gruppi conosciuti non, esibiscono presentando le loro novità. Si spazia dal rock jazz, dal funky al country.

Amedeo Franco

LA MOVIMENTATA

a cura Vanna Pescatori



CIELO azzurro, sole splendente, specchio implacabile. Fine maggio, ovvero il momento della crisi. Il richiamo della spiaggia o della piscina scoperta si fa ogni giorno più forte e proporzionalmente aumenta il panico per il «look» da costume da bagno, quello che poco nasconde e molto rivela.

La caccia alle creme rassodanti, anticellulite, dimagranti si è aperta in piena regole: nelle vetrine delle profumerie della «Granda», c'è un susseguirsi immagini allettanti: agili figure di signore esageratamente giovani (se no che incoraggiamento sarebbe?», che si offrono agli sguardi con silueto assolutamente invidiabili.

chiedono cure lampo, prodotti che in un mese rimettono tutto posto - dice Patrizia Revello, titolare di un negozio - : cosce, glutei, seno. Ma i miracoli non si possono fare. Le creme sono un aiuto, bisogna usarle con costanza, possibilmente affiancandole ai massaggi e a po' moto».

Il problema, confermano le operatrici del settore, esplode proprio in questo periodo. Durante l'inverno gli abiti pesanti nascondono le imperfezioni, si può anche far finto di non vederle. «Tante persone credono che con 'tubo' si possa pronte. E' totalmente falso - aggiunge Cristina Randazzo -. In questo periodo vendiamo mediamente cinque o sei confezioni al giorno, a cui si aggiungono le spazzole per i massaggi l'"Aquatrim", un telefono per doccia che ha piccole spazzole di crine, a cui il getto d'acqua imprime un movimento rotatorio».

Anche i ben noti guanti ruvidi vanno per la maggiore: tutto quanto può servire stimolare la circolazione e l'eliminazione delle cellule morte, sempre in funzione di ko l'odiata cellulite. Il problema che, come si sa, colpisce soprattutto le donne, ha il suo corrispondente nell'obesità nella rilassatezza dei tessuti che miete vittime anche fra gli uomini.

«Recentemente mi è capitato di vendere prodotti 'linea corpo', indirizzati alle donne, anche dei clienti - prosegue Cristina -. Non sono molti, stanno rapidamente aumentando». Un po' più impacciati delle loro compagne, più al sicuro dagli sguardi sulle spiagge, gli uomini preferiscono se possibile mandare a fare l'acquisto le moglie le segretarie. Quando non è possibile si danno alla comprensione delle negozianti, alla loro intuizione nel capire l'esigenza, anche quando non è troppo chiaramente palesata.

«Hanno le stesse esigenze gli stessi desideri - conferma l'estetista Vanda De Rocco -, ma spesso preferiscono alle creme, la palestra. Per le donne la crisi è più forte: si guardano allo specchio e si vedono pallide, con la pelle flaccida, magari provano il costume dello scorso anno che non sta più bene. E allora conforto in un prodotto che le rimetta in forma».

Da buona psicologa, l'estetista sa il ruolo che gioca in questi casi il confronto con le immagini pubblicitarie, che compaiono puntualmente sui giornali e sulle riviste. Forse anche per questo, rivolgersi alle estetiste sono anche la quindicenni.

L'ultima spiaggia, per chi ad onta di tutti i tentativi, continua vedersi brutta è l'ossigenoterapia: microiniezioni con ossigeno che vengono fatte nelle dove ristagna la cellulite. La pratica la dottoressa Eleonora Adami romana, pneumologa e dietologa, con uno studio medico estetico che ha raggiunto dopo pochi anni una fama che varca i confini provinciali.

«Il trattamento dura venti minuti circa e può abbinato alla pressoterapia che favorisce la buona circolazione del sangue. Non ci si illuda comunque che dopo due tre sedute la cellulite scompaia: ci vuole costanza e perseveranza».

GLI APPUNTAMENTI

BRA

Cabaret con i «Soliti ignoti»

«Vuoti d'aria» è il titolo dello spettacolo che si terrà stasera, nell'ambito della rassegna di cabaret, alla discoteca «Le Macabre». Si esibiranno i Soliti ignoti. Ingresso 10 mila lire.

ALBA

Saggio fine

Stasera alle , nella Cappella del seminario, si terrà il quarto e ultimo saggio di fine anno degli allievi del Civico Istituto musicale. Parteciperanno le classi di organo, chitarra, to, tromba, esercitazioni corali e orchestrali. Saranno eseguite musiche di varie epoche da Clerambault a Mozart. Nell'intervallo consegnati premi agli allievi che si sono distinti nel corso degli studi. L'ingresso libero.

CHERASCO

Immagini della natura

Stasera alle 21, nella chiesa San Gregorio, nell'ambito della prima settimana della natura, proiettato delle diapositive «La natura intorno a Cherasco»; seguirà un incontro su «La chimica e la salute», interverrà Giancarlo Ferrero, responsabile del rifugio «Cuore di cane».

VIGNOLO

Il fascino della poesia

Il Centro culturale locale organizza, in occasione della festa parrocchiale di San Giovanni Battista, concorso poetico tema libero, a cui possono partecipare adulti bambini. Gli elaborati dovranno essere presentati in triplice copia, con nome, cognome e indirizzo, entro l'8 giugno, al Centro di lettura di Vignolo, oppure seguente recapito postale: Davide Martini, via Carestia 4, Vignolo.

A lezione di musica

Il 31 maggio scadrà il termine per l'iscrizione al quinto residenziale estivo, organizzato centro studi didattica musicale «Roberto Goitre». Il corso che si terrà dal primo al 6 luglio, prevede tre indirizzi di studio: educazione al suono e alla ca; didattica della musica direzione di coro. Per informazioni rivolgersi al Centro Goitre, tel. 0172/54.974.

Concerto teatro

Domani alle 21, la pianista Laura Giordano si esibirà in concerto al teatro Don Bosco. La serata è stata organizzata dalla Gioventù musicale d'Italia.

CINEMA

Corso — Tel. 692.936 — Orario: 20/22 — Lire 9000
La carne
di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo sequestrato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarle per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

Fiamma — Tel 693.554 — Orario: 20/22 — Lire 9000
Conflitto di classe
di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una donna avvocato difenderà affronto il padre, testardo avvocato accusa, in processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' **Drammatico**

Italia — Tel 692.951 — Orario: 16/17,30/19,30/22 — Lire 9000
Film a luce rossa

Nazionale — Tel. 692.550 — Orario: 20/22 — Lire 9000
Edward Mani di Forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne West (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Monviso — Tel. 51.771 — Orario: 19/22
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e . N.V. 2h 58' **Avventura**

Don Bosco — OGGI RIPOSO

Eden — Tel. 383.021 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
The hot spot
di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

Moretta — CHIUSO PER FERIE

Comunale — Tel. 346.901 — Orario: 21,15
Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47'

OGGI RIPOSO

Don Bosco — OGGI RIPOSO

Impero — Tel. 412.317 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
La età di Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Tel. 412.771 — Orario: 20/22 — Lire 7000/8000
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Lux — OGGI RIPOSO

Ferrini — OGGI

Galateri — OGGI RIPOSO

Iris — Tel. 916.383. — Orario: 19/22 — Lire 6000/7000
Amadeus

Politeama — Tel. 52.407 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Excelsior — OGGI RIPOSO

Lux — OGGI RIPOSO

Bertola — Tel. 47.896 — Orario: 20/22 — Lire 6000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — come che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Ariston — RIPOSO

Robilantese — OGGI RIPOSO

Civico — Tel. 43.756 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
Bella, bionda... e dice sempre sì
di Jerry Ross con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

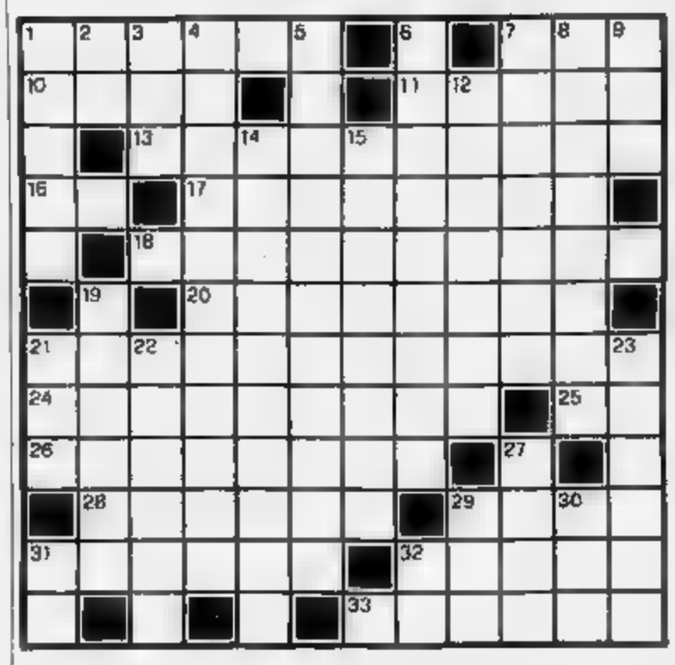
Italia — Tel. 42.606 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
Pazzi a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Hopper (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli umori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

Aurora — Tel. 712.957 — Orario: 20/22 — Lire 6000
Mio caro Dottor Gräsler
di B. Fearza con K. Carradine, M. Richardson, M. Von Sydow (Italia-Ungheria '89) — Ai tempi della Belle Epoque un giovane medico indeciso e turbato è ispiratore e succube degli amori di tre donne. N. V. 1h 51' **Drammatico**

CINEMA TORINO

SUCCESSO AL LUX

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI: 1. Una ... ha ancora detto «sì». 7. Grande lago turco. 10. La Persia moderna. 11. Ottuso, scimunito. 13. Tutt'altro che deboli fragili. 16. Iniziali di Gassman. 17. Un tratto di retta. 18. Lunga lanza pesca. Mancano... qualche rotella, sbandati. 21. Ex-territori coloniali. 24. Crescere, ingrandirsi. Un parlamentare (abbreviazione). . Confutare un'affermazione, sbugiardare. 26. Un gelido tinente. 29. La lista delle vivande. 31. Gli sportelli pensili; 32. Un... serbatoio di cereali. 33. Il lago Ceresio.

VERTICALI: 1. Ippolito, celebre liere. 2. La città di Abramo. 3. Un locale pubblico. 4. Del tutto... campati in aria. 5. cartilagine laringe. 6. Il nostro «recordman». 7. Folata, soffio. 8. Incredulo, sbigottito. 9. Piccola imperfezioni. 12. Fasciare una ferita. 14. Uno strumento laboratorio. 15. Dividere persone o cose. 19. Harry Spencer, fu presidente degli Stati Uniti d'America. . Nelle negazioni francesi. 22. Tiene cucite molte bocche. 23. Un distillato di erba. 27. La gonfia il vento. 28. Reattore sovietico: 30. Una valle trentina, 31. Iniziali Catalani, compositore. 32. Preposizione semplice.

La soluzione del cruciverba pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

A	B	U	S	O		R	U	B	E	N	S
P	O	R	T		G		M	A	R	A	T
L	U	N	A		H	I		R	U	D	I
O	D	E		S	I	M	P	A	T	I	E
M	O		M	A	R	M	I	T	T	A	
S	I	C	I	C	L	E	T	T	A		O
	R	I	S	C	A	T	T	A	R	S	I
E		S	T	E	N	T	O	R	E	A	
D	I	P	E	N	D	E	R	E		L	O
E	S	O	R	T	A	R	E		S	U	D
R	A	S	O	I		S		L	A	T	I
A	R	I			G	I	N	E	C	E	O

Pallavolo: verso una conclusione le prime trattative del mercato di A1

L'Alpitour sceglie Urnaut

Il ventiseienne atleta jugoslavo (ex Gividì Brugherio) potrebbe sostituire tatticamente Blain Dametto e Della Nina verso Prato, Hedengard piace alla Lazio. Sabato festa con gli studenti

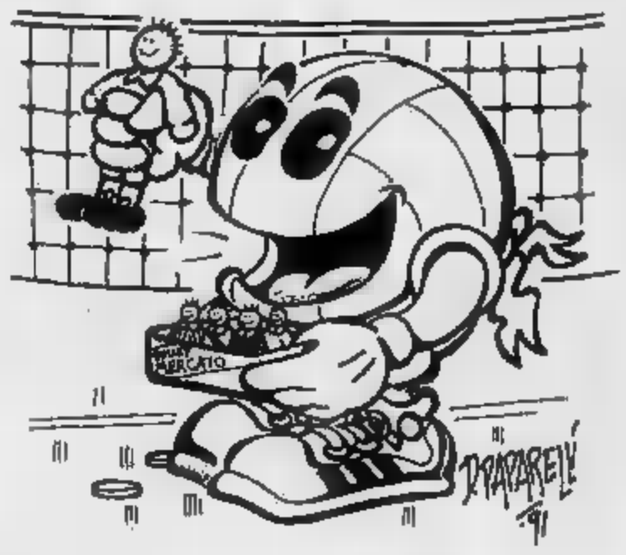
CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tifosi a riposo, ma gran lavoro per giocatori e dirigenti dell'Alpitour. In campo il neoallenatore Philippe Blain spende i mesi che separano i biancoblù dalle ferie estive per scoprire ogni loro risorsa, impiegandoli anche in posizioni non usuali.

Lavoro, schemi e confronti impegnativi: è questo il menù che il tecnico francese propone. E nell'amichevole più prestigiosa giocata sinora il [illegible] cu[illegible] ha battuto al «tie-break» la Philips Modena. Sono state interessanti alcune soluzioni «di studio» volute [illegible] tecnico francese: De Luigi nell'inconsueto ruolo [illegible] opposto; Mantoan e Dametto al centro; [illegible] Roit e il giovane Bartek schiacciatori (con quest'ultimo [illegible] gravato dalla responsabilità [illegible] ricevere). Bartek, quindi, [illegible] avuto i compiti che sono [illegible]ti, si[illegible] a ieri, proprio [illegible] Blain.

E nel quarto [illegible] De Luigi [illegible] lasciato il posto ad un altro ragazzo [illegible] vivaio cuneese, Maurizio Carletti, protagonista [illegible] un'ottima stagione a Pinerolo.

Le voci [illegible] «radio mercato» danno Dametto e Della Nina in partenza per Prato, mentre Hedengard interessa il neopromosso sestetto della Lazio. Per [illegible] ruolo [illegible] palleggiatore il mantovano Bellini sembra avvantaggiato rispetto a Brogioni (Sisley Treviso) e c'è chi giura che anche



per [illegible] secondo straniero, [illegible] affiancare a Lubomir Ganev, è [illegible] fatta. Si tratterebbe di Andrej Urnaut, [illegible] anni, jugoslavo, 1,98 di altezza. Da due stagioni [illegible] il trascinatore del Gividì Brugherio ed [illegible] un giocatore di grado di ricevere con bella sicurezza, sostituendosi dunque tatticamente al lavoro che faceva in difesa Philippe Blain.

Bellini (con un giovane pallavolista di un sestetto della cintu[illegible] torinese in predicato di sostituire Della Nina nel compito di vice) a guidare il gioco della rinnovatissima Alpitour; Ganev opposto a «martello» inesorabile; Mantoan e De Luigi centrali; Urnaut e Bracci (da Parma) schiacciatori col compito di ricevere.

Sabato mattina, intanto, l'Alpitour ha organizzato al Palatenda di piazza d'Armi (ore 9,30) la «festa del volley» con invitati gli scolari cuneesi delle elementari.

Gualtiero Franco

[illegible]IO SUCCESSO IN COPPA

RACCONIGI. Per la prima volta in otto anni la Coppa Piemonte di pallavolo è stata vinta da due formazioni della provincia di Cuneo. Il successo è andato alla seconda squadra dell'Alpitour Cuneo e alle ragazze dell'Ita Il[illegible] Racconigi, vittoriose già nella scorsa edizione.

Per l'Alpitour si tratta [illegible] primo [illegible] nella rassegna regionale. I giovani biancoblù allenati [illegible] Diego Borgna [illegible] anche il primo sestetto maschile della «Granda» ad imporsi in questa competizione. Contro il quotato Meneghetti Torino, già finalista le [illegible] anno, i cuneesi sono [illegible] in campo col ruolo [illegible] favoriti, [illegible] nonostante [illegible] la loro netta superiorità tecnica e fisica, hanno sofferto più del previsto prima di imporsi per 3-1.

«E' [illegible] [illegible] partita interessante, che abbiamo giocato su discreti livelli - [illegible] il dirigente cuneese Claudio Chiaraglia -; nel terzo set il Meneghetti [illegible] ha messi [illegible] difficoltà con un'ottima difesa, ma fortunata[illegible] nella quarta frazione i ragazzi hanno saputo reagire, riuscendo a chiudere la gara [illegible] evitando così un "tie-break" che avrebbe potuto nascondere qualche insidia».

L'Alpitour ha giocato [illegible] l'infortunato Dini, tenuto prudenzialmente a riposo in vista delle finali nazionali juniores di fine mese, ed ha avuto nell'«azzurrino» Bartek l'attaccante più incisivo dell'organico.

E' stata più netta, almeno nel punteggio, la vittoria dell'Ita Ilva Racconigi nella finale femminile disputata [illegible] l'Accornero Savigliano. Le padrone di casa si sono imposte per 3-0, ma [illegible] i primi due set hanno dovuto fare i conti [illegible] la grande difesa [illegible] la grinta delle giovani saviglianesi. Alla fine però il [illegible]re» delle pinerolesi Gennero e Rainaudo (ex Galup) e la solidità a muro della Maccagno, hanno favorito il successo [illegible] racconigese.

«Con questo exploit abbiamo coronato una stagione stupenda, nella quale la squadra ha concluso imbattuta campionato e coppa - afferma il presidente del Racconigi Michele Buo -. Le ragazze hanno superato un difficile [illegible] [illegible] a metà stagione col cambio di allenatore ed hanno conquistato gli obiettivi che [illegible] posti [illegible] inizio campionato. Questo titolo mi esalta a continuare sulla medesima strada».

[c. o.]

[illegible]

PALLONE ELASTICO

Stasera ad Alba (ore 21) Molinari sfida Dogliotti

Incontro di cartello stasera (ore 21) allo sferisterio Mermet di Alba. Nel recupero della prima giornata del campionato di serie A [illegible] pallone elastico, si affrontano Molinari (Albese Giordano vini) e Dogliotti (Cortemiliese Cassa Rurale di Gallo). La partita promette grande spettacolo, poiché le due formazioni che scenderanno in campo sono ancora imbattute e dopo la quinta giornata si trovavano attualmente in testa alla classifica insieme con la Caragliese [illegible] Dotta.

VOLLEY

Il tecnico Casale lascia il Saint-Gobain Savigliano

Piero Casale, 34 anni, da cinque stagioni [illegible] guida del Saint-Gobain Savigliano, lascia la società che ha guidato ad una doppia promozione, prima in serie C1, poi in [illegible]. Quest'anno il suo sestetto s'è piazzato [illegible] [illegible] campionato a quarto nella Coppa di Lega.

[illegible]

Santisiak è campione provinciale

Nella prova di campionato provinciale mountain-bike, secondo trofeo Maxisconto, non ci sono stati avversari per Henrik Santisiak. Il forte corridore del Vc Revello s'è imposto davanti a Reverditi (Alba) e Forneris (Sannino). Nelle altre categorie hanno vinto il revellese Bisotto, Luciano Rossini (Tuttociclo), Franco Cappelletti (Bra), Alessandro Scarzello (Bra). [illegible] campo femminile il successo ha premiato Manuela Agnese (Boves), che ha preceduto Elena Desideri (Tuttociclo) ed Elisabetta Barosi (Bra).

[illegible]

Colpi decisivi al memorial «Gianni Ruffi»

Prosegue a gran ritmo sui campi della Cuneese tennis il memorial «Gianni Ruffi», prima prova di qualificazione del Gp Parola Sport. Fra i classificati le due teste [illegible] serie Durando e Cellario sono [illegible]ra in gara. Mauro Perini (favorito fra i non classificati) ha superato al primo turno Sparla (6-4 6-4). I suoi principali avversari dovrebbero essere Paolo Armando, Dario Cavallaro e Mauro Beccaria. Cristiana Dentis e Carlotta Maggia si dividono i favori del pronostico nel tabellone femminile.

CALCIO

Domani a Radio Piemonte Sound la parola al Cuneo

Domani [illegible] alle 21 su Radio Piemonte [illegible] (fm 101,400) andrà [illegible] onda [illegible] speciale dedicato alla Cuneo Sportiva. Insieme [illegible] il presidente della [illegible] calcistica Mario Sanino e l'allenatore Lorenzo Barlassina, interverranno alcuni giornalisti della «Granda». Condurranno il dibattito Piero Carosso, Paolo Dalla Valle e Giuseppe Callipo.

L'Auma protagonista negli assoluti regionali di slalom

Cuneo è campione

Conquistati otto titoli individuali (su diciotto in palio) e il trofeo [illegible] squadre Nella canadese trionfo dell'azzurro Schillaci. I migliori piazzamenti

CUNEO. Otto titoli individuali su diciotto in palio, [illegible] vittoria nel trofeo a squadre, risultati di sicuro prestigio: per il Cuneo Canoa Auma la trasferta a Cuorgnè in occasione dei campionati regionali assoluti di ca[illegible] slalom s'è trasformata in un vero trionfo.

Sulle acque del torrente Orco, sotto gli attenti occhi di appassionati [illegible] tecnici del settore, gli atleti della «Granda» sono stati gli indiscussi protagonisti. Già abituati ai percorsi di una certa difficoltà, si sono trovati a loro agio su [illegible] [illegible] che presentava insidie a ruffica.

Nel kayak Carla Oderda, atleta [illegible] inserita nel giro azzurro, ha vinto la [illegible] riservata alla categoria senior, mentre la giovanissima Sara Galliano non ha avuto avversarie del K1 allieve. Il terzetto formato da Giordano, Rosso e dalla [illegible] [illegible] ha poi battuto ogni concorren[illegible] nella frazione a squadre, vinto in tutta scioltezza.

Nel K1 senior maschile Stefano Daperno ha «strappato» un eccellente secondo posto: è [illegible] risultato brillante, che colloca il canoista cuneese ai vertici regionali. «Le sue prestazioni migliorano sempre più - afferma Alberto Pareti, presidente del club cuneese -; se prosegue su questi livelli ha un grande futuro assicurato davanti a sé». E' stato anche di gran rilievo il quarto posto ottenuto da Guido Palmucci.

Ma è nella specialità canadese che il dominio cuneese s'è fatto maggiormente sentire e ha conosciuto il [illegible] [illegible] splendore.

Salvatore Schillaci, convocato [illegible] nella squadra nazionale che parteciperà ai campionati del mondo in programma [illegible] prossimo giugno a Tacen in Jugoslavia, ha vinto alla grande [illegible] prova del C1 senior; dietro [illegible] lui s'è piazzato un altro atleta del Cuneo Auma, Jean Claude Cuomo. I successi cuneesi [illegible] stati completati da Andrea Cappoccelli (protagonista assoluto nel C1 junior) [illegible] dal [illegible] Schillaci, Cuomo e Barolo, trionfatore nella gara a squadre.

Le gare [illegible] Salvatore Schillaci sono state seguite [illegible] grande attenzione. L'atleta cuneese, probabile olimpico a Barcellona '92, non ha mostrato emozione. [illegible] [illegible] discesa [illegible] stata praticamente perfetta. «Ha ricevuto i complimenti e gli auguri dai massimi esponenti federali presenti alla manifestazione - spiega Alberto Pareti -. Grazie a lui anche il [illegible] della nostra società sarà portato in alto. Per noi [illegible] quindi un doppio riconoscimento. E siamo contenti di poter contare su un campione vero, che sa distinguersi anche fuori dall'acqua per il [illegible] serio comportamento. Tutti noi siamo certi che la [illegible] partecipazione ai mondiali e alle olimpiadi non resterà anonima».

L'ottima prestazione [illegible]rinese conferma il livello [illegible] qualità raggiunto dal club [illegible] «A questo punto possiamo soltanto [illegible] - conclude Pareti -. Il nostro vivaio ha enormi possibilità ed [illegible] sorretto da una squadra agonistica che stupisce sempre di più».

Lorenzo Tanaceto

Dal 7 luglio ritorna il tradizionale «camp» estivo promosso dal Nbb

Dronero scopre talenti

Fra i giovanissimi già superate 150 adesioni

[illegible] Puntuale, per il [illegible] [illegible] consecutivo, il New Basketball Cuneo organizza il «camp» di pallacanestro. L'idea [illegible] datata 1986, quando a Madonna dei Boschi di Peveragno i dirigenti cuneesi provarono a lanciare l'iniziativa. Andò bene e 60 ragazzi si divertirono [illegible] giocare con il canestro, perfezionandosi nello sport prediletto.

[illegible] allora, trasferita la sede a Dronero, i «camp» del New Basketball hanno avuto una caratteristica costante: sono cresciu[illegible]. 85 iscritti nell' '87, 107 nel 1988, 110 l'anno successivo per arrivare ai 157 della passata edizione.

[illegible] c'è da credere che anche quel risultato venga superato [illegible] la prossima edizione. I dirigenti [illegible] hanno già ricevuto 85 adesioni per il primo turno del «camp», d[illegible] 7 al 13 luglio e qualche ragazzo non [illegible] potuto essere accontentato. [illegible] [illegible] do turno, [illegible] 14 al 20, si [illegible] raggiungere gli 80 ragazzi, a conferma della bontà dell'iniziativa.

Curiosità interessante del «camp» [illegible] la partecipazione di otto ragazzi jugoslavi. [illegible] Dronero, tra gli istruttori, ci saranno due slavi, Matic Veselin «Toze» (ex allenatore della nazionale jugoslava cadetta e ora tecnico in Germania) e Igor Valic (nello staff dello Spalato).

Tra i personaggi che animeranno [illegible] pallacanestro rivolta ai giovanissimi nella Valle [illegible]ira c'è Federico Danna, il tecni[illegible] che ha guidato nel finale di stagione l'Auxilium Torino al play off per [illegible] scudetto; c'è Tom Robinson, che ritorna a Dronero dopo un anno di «vacanza». «Ma i protagonisti di un camp - dice il dirigente Silvio Rosso - sono i ragazzi. Giocheranno in piazza, d[illegible] verranno allestiti i campi da basket e per Dronero la p[illegible] di questi giovanissimi è ormai un fatto acquisito.

[g. fr.]

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso [illegible] d'Azeglio [illegible]
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 23 Maggio 1991 [illegible] 37
Genova, via Varese [illegible], tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
[illegible] Cecchardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
[illegible] SAVONA
Piazza [illegible] Marconi 3/5
Tel. (019) 36.218/811.182

HAVEN, LA BONIFICA PUO' RIPARTIRE

La caccia all'onda nera può partire. Il ministro del Tesoro, Guido Carli, ha autorizzato [illegible] collega della Protezione civile, Nicola Capria, a firmare [illegible] contratto con le società Ambiente (Enl) e Castalia (Iri) per la bonifica del Mar Ligure dopo l'affondamento della superpetroliera cipriota «Haven» [illegible] Multedo [illegible] Arenzano. Roma ha trovato i soldi e anche la grande litigata sull'appal- [illegible] 72 miliardi è finita. Tempo previsto per le operazioni 45 giorni. Tratto di mare interessato da Voltri ad Albissola. Il 6 luglio sarà tutto concluso, salvo ritardi, errori ed omissioni, con [illegible] grave ritardo rispetto [illegible] programma iniziale.

Che cosa c'è ancora da fare? Le macchie di greggio sono con- [illegible] soprattutto tra Arenzano e Cogoleto. Al largo hanno continuato a navigare i «Pellicani» e i «supply vessels», [illegible] trati in azione [illegible] dopo il disastro. Ma senza soldi e senza contratto le operazioni di bonifica nelle ultime settimane so- [illegible] andate al rallentatore. L'as- [illegible] regionale al Turismo, Eraldo Crespi, illustra il piano promozionale per rilanciare l'immagine delle Riviere in Italia [illegible] all'estero.

A PAGINA 39

Solidarietà a Rapallo

[illegible] soldi per operare un ragazzo

E' uno studente [illegible] terza media alla scuola «San Francesco». Deve subire un trapianto del midollo osseo. Primi aiuti.

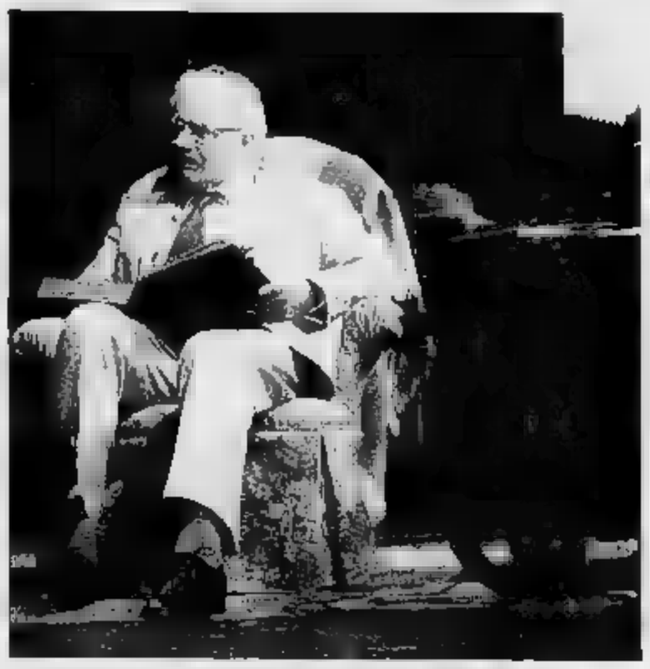
A PAGINA 39

Lutto nel Tigullio

E' [illegible] l'ex parroco di Portofino

Don Mario Chiappe [illegible] 68 anni. Già curato di Rapallo, adesso ricopriva la carica di Rettore [illegible] Montallegro.

TEATRO DELLA CORTE



Debutto rinviato [illegible] 5 giugno

Eros Pagni, Ferruccio De Ceresa (nella foto) e Benedetta Buccellato protagonisti di «Mille franchi di ricompensa» di Hugo. A Lambruschini tutto pronto per l'inaugurazione. [illegible] A [illegible] 43

A PAGINA 44

Sabato al «Carlini»

Cairese-Lavagna sale la tensione per lo spareggio

La sfida che vale il passaggio in Interregionale accesa anche dalle voci di mercato che interessano i biancazzurri.

A PAGINA 45

Pallanuoto, serie A1

L'asso ungherese dell'Erg Recco suona la carica

In un'intervista, Gyongyosi parla della propria carriera e pro- [illegible] ai tifosi la conquista di [illegible] posto nei playoff.

Sciopero dei lavoratori del primo turno dopo l'incidente di sabato scorso

In porto banchine deserte

La morte dell'operaio della Culmv riporta drammaticamente all'attenzione i problemi della sicurezza. La «Terminal Frutta» accusa i lavoratori e invita il Cap ad intervenire

Riparte un difficile confronto

A onta di dichiarazioni a mezza voce e di interpretazioni a tutti i costi ottimistiche, la situazio- [illegible] del porto si va deteriorando di giorno in giorno. Il nodo fitto dei rapporti tra Consorzio, [illegible] e Culmv [illegible] si scioglie e salgono le tensioni. Il blocco dello scalo per rendere omaggio alla vittima d'una sciagura sul lavoro non è un gesto commosso [illegible] neppure una ulteriore - [illegible] giusta - richiesta di maggior sicurezza sul posto di lavoro.

E' qualcosa di più. La Culmv è nuovamente pronta a difendere a caro prezzo le proprie valutazioni sul lavoro e sull'organizzazione portuale, mentre [illegible] parte dell'utenza serra le proprie fila per [illegible] nuovo match. Il presidente del Cap, Rinaldo Magnani, sino ad oggi non ha abbandonato, [illegible] costo d'essere accusato di [illegible] di polso, la strada della diplomazia [illegible] della mediazione. Ma, da molti segnali, sembra [illegible] sua volta avvi- [illegible] lungo il sentiero del decisionismo. Le parti in causa [illegible] accusano reciprocamente di «provocazioni gravi», di strumentalizzazioni, [illegible] rinfacciano reciproci egoismi e particolarismi. Anche all'inter- [illegible] dell'utenza non c'è unità, mentre i grandi partiti politici - dc, pds e psi - che pure sono alle spalle della struttura pubblica del Cap non hanno posizioni univoche. Il pds ha rapporti glaciali [illegible] la Culmv, ma [illegible] può pubblicamente sconfessare i portuali. La dc ha perduto da tempo il rapporto preferenziale con l'utenza. Il psi avverte il peso di tre gestioni consecutive - Dagnino, D'Alessandro, Magnani - tutte sofferte. Nel frattempo, il porto si spegne, irreversibilmente.

Paolo Lingua

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Le banchine del porto sono ri- [illegible] deserte per i funerali di Ugo Lulleri, di 37 anni, l'operaio che ha perso la vita sabato scorso durante le operazioni [illegible] scarico di [illegible] nave a Ponte Eritrea. I lavoratori della Culmv [illegible] primo turno non [illegible] sono presentati, bloccando l'attività ai terminal contenitori e [illegible]. Ai terminal d'imbarco dei traghetti ed all'aeroporto invece l'astensione dal lavoro è durata un'ora. I disagi per i passeggeri sono stati contenuti.

Una folla [illegible] quasi duemila persone, per la maggior parte portuali, ha partecipato al rito funebre officiato nella chiesa di Apparizione. Ugo Lulleri apparteneva ad una famiglia di portuali. [illegible] entrato nella Culmv diciotto [illegible] fa, come il padre e il nonno. Ha lasciato la moglie [illegible] due figli, di 7 e 3 anni.

«Non è giusto dire che scioperiamo, abbiamo [illegible]ciso di [illegible] andare [illegible] lavorare per seguire i funerali di quel povero ragazzo», ha precisato uno [illegible] colleghi di Lulleri. Un altro ha detto: «Nella compagnia ci si conosce bene, è come vivere in una comunità. Per noi non è solo un posto [illegible] lavoro, è la nostra vita. Spesso la sicurezza finisce in secondo piano rispetto al profitto».

Ieri mattina un'altra bufera ha raggelato i rapporti tra i lavoratori della Compagnia unica [illegible] imprenditori privati. La [illegible] Terminal Frutta Genova ha fatto pubblicare sui principali quotidiani un'inserzione pubblicitaria con cui denuncia l'atteggiamento della Culmv [illegible] sollecita il Cap ad intervenire, adottando «tutti i provvedimenti atti a consentire la pronta [illegible] normale operatività del terminal».

L'iniziativa della società che gest- [illegible] il terminal della frutta ha fatto discutere e provocato altre polemiche. Il [illegible] inizia con le considerazioni sull'«inutil- [illegible] di tutti gli sforzi compiuti per definire [illegible] [illegible] Culmv accordi [illegible] fondati [illegible] corretti criteri di costo ed efficienza». La posizione del Cap viene definita di «perdurante inattività» e subito dopo si prende atto dell'«intervenuto affidamento da parte del Cap di recepire le richieste della Società per l'autoproduzione dei servizi, quale unica alternativa praticabile [illegible] reale».

Ieri mattina anche le [illegible] di delle organizzazioni sindacali di categoria sono rimaste vuote. Solo nel pomeriggio è stato possibile raccogliere le reazioni. Bruno Spagnoletti, segretario generale della Filt-Cgil per la Liguria: «Ci sembra un fatto molto grave, in un momento in cui lavoratori della Culmv e Consorzio del Porto stanno tentando di riallacciare le relazioni. Non è certo un invito al dialogo. Noi invece siamo per una soluzione negoziale. Nell'ultimo incontro [illegible] Magnani abbiamo chiesto che prima di procedere di autorità venga avviato il confronto con il sindacato sui diritti dei lavoratori e la salvaguardia dei posti di lavoro».

Un delegato sindacale aggiunge: «Ci [illegible] dimentica che [illegible] ancora il lavoro in riserva, che è regolamentato dalla legge. La richiesta di autoproduzione [illegible] contro gli ultimi accordi e sembra solo una trovata pubblicitaria».

Al Consorzio autonomo del porto, che nel testo è invitato ad intervenire, rispondono che non ci sono reazioni.

Paola Cavaliere

Lavori in banchina [illegible] scaricare [illegible] navi: i portuali chiedono più sicurezza

VENTIQUATTR'ORE

ANSALDO

Lavoratori in corteo, il traffico è bloccato

Un corteo di lavoratori dell'Ansaldo ha bloccato ieri mattina il traffico nella zona [illegible] Sampierdarena. Il corteo si è fermato in via Pacinotti, davanti alla sede dell'Ansaldo componenti. [illegible] è sciolto verso le undici.

[illegible]

Falsa autostoppista arrestata dai carabinieri

Con la scusa [illegible] farsi dare [illegible] passaggio rapinava gli automobilisti. La notte scorsa è stata arrestata dai carabinieri, dopo che aveva tentato un altro colpo. L'automobilista era riuscito a scappare [illegible] aveva dato l'allarme. E' finita in manette Luigia Dondossola, di 23 anni, abitante in provincia di Bergamo. La giovane, poco dopo aver ringraziato per il passaggio, cambiava di colpo atteggiamento [illegible] puntava la lametta alla gola dell'autista intimandogli [illegible] consegnare il portafoglio. Negli ultimi mesi la donna ha compiuto con la stessa tecnica almeno cinque colpi tra piazza Cavour e corso Aurelio Saffi.

SCUDETTO

Oggi il sindaco riceve la Somp al gran completo

Oggi pomeriggio il sindaco Romano Merlo riceverà a Palazzo Tursi la squadra della Sampdoria [illegible] presidente della società Paolo Mantovani per conferire un'onorificienza [illegible] nome della città per [illegible] conquista dello scudetto. L'altra sera, durante la manifestazione organizzata dai club [illegible] tifosi, da una pilotina nelle acque davanti a piazzale Kennedy è stato sparato un razzo che ha colpito per errore una roulotte di zingari parcheggiata sul piazzale.

SUICIDI

Due persone si tolgono [illegible] vita [illegible] Voltri

Due drammi della solitudine a distanza di poche ore. Un'anziana si è tolta [illegible] [illegible] gettandosi sotto il treno alla stazione di Voltri. Non [illegible] con sé documenti. E' successo ieri mattina [illegible] [illegible] sei, men- [illegible] in stazione stava arrivando il locale 6205 da Savona. [illegible] donna, [illegible] vestaglia e scarpe da ginnastica ai piedi, si è buttata [illegible] binari ed è stata travolta. Nella [illegible] è stato recuperato nelle acque del porto [illegible] Voltri [illegible] corpo di Federico Mazzarella, di 69 anni, abitante in [illegible] Rivarolo, che si era allontanato da [illegible] il giorno prima senza dare più [illegible].

Mancano i progetti concreti mentre prosegue la polemica tra Palazzo Tursi [illegible] l'Ente Colombo

Arrivano i privati per salvare l'Expo

Ristori, trasporto di turisti e marketing [illegible] cura di un consorzio presieduto dal prof. Victor Uckmar

Victor U[illegible]mar visto da Ghiglione

GENOVA. Le celebrazioni colombiane del 1992 riservano, ogni giorno, delle sorprese: [illegible] mattina, il sindaco Romano Merlo ha annunciato che l'Ente Colombo 92, non disponendo di strutture interne adeguate, potrà servirsi per una serie di attività «ausiliarie» d'un pool di privati che va sotto [illegible] nome [illegible] «Consorzio Expo Genova 92» (gli enti hanno quasi tutti delle sigle simili, con evidenti confusioni) e che è presieduto dal prof. Victor Uckmar.

Secondo le indicazioni, peraltro ancora [illegible] po' generiche, del sindaco e del prof. Uckmar [illegible] «Consorzio», che sulla carta vive da diversi anni e che, pochi mesi fa, [illegible] sul punto [illegible] sciogliersi per inattività, dovrebbe [illegible] in grado di occuparsi di: sistemazioni logistiche, mense, punti di ristoro, trasporti di turisti e visitatori, marketing, spettacoli principali e collaterali.

A questo riguardo, secondo quello che è stato dichiarato ieri mattina, [illegible] ci sono ancora progetti concreti. Il Consorzio, del quale fanno parte, almeno formalmente, tutte le maggiori imprese italiane (Olivetti, [illegible]rruzzi, Costa Crociere, [illegible] Ferrovie dello Stato, la Rai, la Banca Nazionale del lavoro, l'American Express, la Fiat, nonché alcuni grandi gruppi genovesi come la Sci, la Gepco, Coe e Clerici, ed altri ancora) presenterà i suoi programmi e le specifiche proposte all'Ente Colombo, che poi deciderà in proposito. Se ne parlerà nelle prossime settimane.

Il sindaco, sul piano delle scelte operative, è stato però evasivo. [illegible] ribadito il suo impegno «part time» tra Palazzo Tursi e Palazzo Serra Gerace, ha evitato [illegible] parlare dei suoi rapporti con l'amministratore delegato Renato Salvatori, che da molti giorni [illegible] chiuso nel più assoluto riserbo (ma i rapporti tra i due [illegible] sempre più tesi) e ha dichiarato polemicamente «di [illegible] voler più parlar» del passato, [illegible] solo del futuro» e di non «voler più rispondere [illegible] domande sugli errori di costituzione degli enti e sull'organizzazione dell'Expo».

Quello che ieri [illegible] si [illegible] capito è [illegible] perchè si sia ricorsi, dopo quattro anni di «offerte» senza risposta e di polemiche sotterranee [illegible] di sospetti, alla «superconsulenza», che pare sia senza fini di lucro e con il solo «rimborso delle spese» (l'espressione è [illegible] del prof. Uckmar), per [illegible] servizi che dovrebbero essere già stati programmati da [illegible] pezzo e che forse sarebbero [illegible] di competenza di strutture anche di livello più modesto e semplicemente operativo.

Tra l'altro, anche se è stato ribadito che non ci [illegible] sovrapposizioni di compiti, l'Ente dovrà decidere [illegible] questi giorni sull'appalto delle promozioni [illegible] pure, in qualche modo, si dovrà [illegible] di capire quale è il ruolo della Fondazione Regionale, che inizialmente, doveva svolgere promozioni, sponsorizzazioni, iniziative collaterali.

Il sindaco, solo pochi giorni fa, ha affermato [illegible] durezza che «per le Colombiane occorre una mentalità pubblica, sul tipo di quella d'un [illegible] [illegible]» ha criticato la «mentalità privatistica» del personale dell'Ente, che mal si assortirebbe alla struttura invece pubblica e burocratica.

Il Consorzio dal prof. Uckmar [illegible] delineato invece la propria «maggior agilità», proprio per [illegible] sua natura privata. Il sindaco non ha trovato nulla da ridire. Ma, nel complesso, la situazione dell'Expo appare avvolta in [illegible] clima di sempre maggiore incertezza.

[p. l.]

E' il bilancio del Centro di soccorso della Croce Rossa di Camogli

A S. Fruttuoso salvate 102 vite

Nei fondali che custodiscono il Cristo degli Abissi si avventurano centinaia di subacquei. Quasi sempre determinante l'intervento dell'elicottero dei Vigili del fuoco. Pochi aiuti dagli enti locali

CAMOGLI
NOSTRO SERVIZIO

Le acque che bagnano la baia di San Fruttuoso sono un vero paradiso per gli appassionati dell'immersione, in apnea o con l'ausilio di bombole d'ossigeno. In tutti i periodi dell'anno, ma soprattutto d'estate, non si conta il numero di sub che si immergono nei pressi della statua del Cristo degli Abissi, alla scoperta dei fondali. Con il trascorrere degli anni, però, aumenta purtroppo anche il numero delle targhe deposte ai piedi del «Cristo»: sono i nomi dei giovani appassionati che qui hanno trovato la morte. Tragiche embolie e sincopi, spesso dovute all'incompetenza o all'incoscienza di chi non ha saputo regolare le proprie forze. L'ultimo caso, domenica scorsa: sul fondale di San Fruttuoso ha perso la vita uno studente universitario di Genova, Lorenzo Pellegrino. Una sincope gli ha impedito di riguadagnare la superficie.

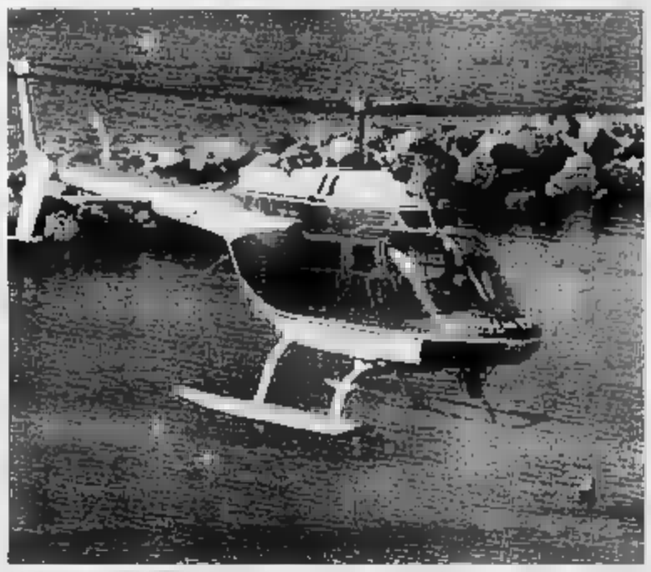
Ai piedi del Cristo degli Abissi, però, non c'è nulla a ricordare il numero delle vite salvate in extremis, minacciate da una immersione sfortunata. Non c'è nulla che attesti l'opera di soccorso prestata soprattutto dagli elicotteri dei vigili del fuoco di Genova: il mezzo più veloce per trasportare il subacqueo colpito da malore dalle acque di San Fruttuoso alla camera iperbarica dell'ospedale San Martino di Genova. E neanche quella, più silenziosa, del Centro soccorso di S. Fruttuoso, emanazione del sottocomitato della Cri di Camogli e «guardiano» dell'eliporto che sovrasta la baia.

In venticinque anni di attività sono 102 salvataggi a subacquei in difficoltà: l'allarme generale, la richiesta di soccorso parte sempre dalla stazione radio o dal telefono del Centro. Così è stato anche domenica scorsa per Lorenzo Pellegrino: l' uomo del Centro soccorso di San Fruttuoso, in questo caso, non è purtoppo riuscito a vincere la morte.

Responsabile del Centro è Lorenzo Bozzo, 72 anni, Cavaliere benemerito della Cri, coadiuvato dal figlio Giovanni, titolare a S. Fruttuoso del ristorante «Da Giovanni». Il suo impegno di vigilanza delle acque della baia è una storia tutta da raccontare.

«Abbiamo fondato il Centro subacquei - dice Bozzo - quando è nata a Camogli il sottocomitato della Cri. Venticinque anni fa. Subito dopo è venuto l'eliporto».

A costruirlo è stato Bozzo, assieme al figlio e al comandante del Nucleo elicotteri dei Vigili del fuoco di Genova di allora, il maggiore Rinaldo Enrico. «Abbiamo fatto tutto da soli, mettendo anche alle nostre tasche - racconta Bozzo. Abbiamo potuto contare solo sulla donazione del terreno da parte della società "Pietre Strette", sulla manutenzione promessa dal Comune di Camogli e sulla concessione rilasciataci dall'Ente Monte Portofino, allora guidato dal professore Croce. Gli enti locali si sono però guardati bene dal destinare fondi alla nostra iniziativa. Solo in un secondo tempo ci ha dato una mano il conte Augusta, e poi Berlusconi, che si appoggiavano al nostro eliporto in caso di necessità».


L'elicottero dei Vigili del fuoco durante un intervento in mare

L'eliporto si può dire sia nato da un rapporto d'amicizia, quello che c'era tra Bozzo e il maggiore Enrico. A quest'ultimo si è rivolto Bozzo, chiedendo un medico per la madre, colpita da commozione celebrale. Un medico che non poteva raggiungere via mare San Fruttuoso, perché agitato, e avrebbe impiegato troppo tempo percorrendo i sentieri del promontorio di Portofino. Difficoltà che invece erano state facilmente superate dall'elicottero del maggiore Enrico.

Grazie a questo episodio e alla volontà di Bozzo e dell'elicotterista, oggi l'eliporto è una realtà per i residenti e turisti di S. Fruttuoso e per i tanti sub che si immergono nella baia. Ma non è solo la piazzuola dalla superficie di 36 metri quadri trimano e Levante dell'abitato di S. Fruttuoso, su uno sperone roccioso a quasi cento metri dalla superficie del mare), attrezzata con manica a vento e illuminazione notturna, a costituire valida garanzia per eventuali interventi di soccorso. Fondamentale è anche l'impegno di Bozzo, che trascorre la giornata senza perdere d'occhio il mare e i suoi tre apparecchi radio, due «Vhf» e uno per radioamatori, più il telefono. Se dovesse succedere qualcosa, tocca a lui dare l'allarme agli elicotteristi e motovedette.

Lorenzo Bozzo definisce il suo impegno un hobby. Considera come medaglie al merito le 102 vite di sub salvate in 25 anni. Ha un solo rammarico: l'indifferenza della Regione e di altri enti locali al Centro soccorso di S. Fruttuoso. «Ho chiesto una radio di quelle in uso sulle ambulanze - dice Bozzo - medicinali e una barca per rimettere in sesto il laboratorio medico. Ho ottenuto solo promesse».

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

[illegible]

Processo all'ex sindaco, oggi la sentenza

Il processo a parte dell'ex giunta De Petro è ormai giunto alla fine. Ieri si è conclusa la fase dibattimentale del procedimento ed è attesa oggi la requisitoria del pubblico ministero, le arringhe della difesa e la sentenza del tribunale. L'udienza di ieri ha visto deporre l'ex comandante della Guardia di Finanza di Chiavari, Carmine Lopez, ed altri ufficiali, alcuni operai delle imprese che hanno effettuato i lavori pubblici contestati dall'accusa all'ex sindaco De Petro e il dipendente comunale Giovanni Musso.

AVEGNO

I funerali della ragazza uccisa dal bus

Si sono svolti ieri mattina nella parrocchia di San Rocco, frazione di Recco, i funerali di Fulvia Murialdo, 23 anni, la ragazza di Avegno investita giovedì a Genova da un autobus dell'Amt, mentre attraversava sul passaggio pedonale in via Tolemaide. Sull'incidente è ancora in corso l'inchiesta della magistratura, che dovrà stabilire la dinamica ed accertare eventuali responsabilità.

S. [illegible]

Un incontro per lo sviluppo dell'agriturismo

L'agriturismo è donna. Questo lo slogan con cui si è aperto ieri a Santo Stefano D'Aveto il convegno promosso dal Movimento femminile Coldiretti sul tema dell'agriturismo. Sono state esaminate le iniziative avviate in Liguria, Piemonte, Val d'Aosta, Toscana e Emilia Romagna e si è parlato di sviluppo dell'agriturismo, visto in funzione occupazionale, di presidio ambientale e di tutela della tradizione e cultura agricola. In Liguria le aziende agrituristiche sono una trentina, situate in provincia di La Spezia e Savona. La maggior parte è diretta da donne.

RECCO

Domenica torna la «Festa della focaccia»

E' stata presentata la «Festa della Focaccia», quest'anno alla quarta edizione, che si terrà domenica prossima a Recco. In piazza Nicoloso da Recco verrà installato un forno speciale, servito l'anno scorso per cuocere la focaccia al formaggio più grande del mondo (3,85 metri di diametro). Già predisposti treni speciali.

SESTRI [illegible]

Presentato il convegno «Territorio e salute»

E' stato presentato ieri a Chiavari il convegno sul tema «Pianificazione territoriale e salute», in programma il 4 maggio a Sestri Levante. Verrà trattato il problema della progettazione delle città, aree industriali, viabilità, opere pubbliche in relazione all'aspetto igienico-sanitario. I piani regolatori vengono elaborati dai Comuni e solo in un secondo tempo sottoposti al vaglio delle Usl.

Gara di solidarietà per consentire una delicata operazione

Rapallo aiuta un giovane

Frequenta la terza media nella scuola «San Francesco». I genitori degli altri studenti hanno avviato una raccolta di fondi. Ecco il conto corrente

Guido Minzoni è ricoverato al Gaslini

RAPALLO. Ammalato di leucemia da quasi tre anni, è da circa un mese ricoverato all'ospedale Giannina Gaslini di Genova in attesa del trapianto di midollo osseo.

Guido Minzoni, 14 anni, ha frequentato fino all'aprile scorso la terza classe alla scuola media San Francesco (Istituto Emiliani) dei padri Somaschi a Rapallo. Prima del ricovero nel reparto Pediatria, Guido andava al «day hospital» del Gaslini tutte le settimane per sottoporsi alle cure della «terapia d'urto». Ora la situazione si è aggravata e i medici hanno suggerito il trapianto. Un intervento delicato, possibile soltanto se verrà reperito il midollo compatibile al suo fisico. Nessuno della famiglia può donarglielo. Diventa ora difficile la ricerca del midollo adatto, anche perché quello del giovane rapallese è di un tipo molto raro.

Dal Gaslini sono partite le richieste a tutti gli ospedali del mondo. Finora pare che si sia trovato un midollo disponibile negli Stati Uniti. Per l'operazione chirurgica, forse Guido dovrà andare Oltreoceano. E forse si troverà un altro midollo in Europa. In entrambi i casi, le spese da sostenere non sono indifferenti.

I genitori degli studenti della scuola media San Francesco hanno quindi deciso di fare una raccolta per aiutare la famiglia Minzoni. Il costo dell'operazione può variare dai cinque ai cento milioni di lire se viene effettuato in Europa. Mentre la cifra sale fino ai duecentocinquanta milioni se Guido dovrà volare negli Stati Uniti. Già da alcuni giorni, i genitori hanno raccolto alcuni milioni attraverso parenti e amici.

L'altra sera, in occasione del Consiglio comunale, c'è stata una colletta tra i consiglieri. Da oggi si muovono anche i club di servizio della città, come i Lions, il Soroptimist e lo Zonta International. I genitori degli alunni hanno aperto ieri un conto corrente alla filiale del Banco di Chiavari in corso Matteotti. Il numero è 7353980125.

[f. gr.]

Curato a Rapallo, parroco di Portofino e Rettore di Montallegro

E' morto don Mario Chiappe

Figura popolare nel Tigullio, aveva 68 anni

RAPALLO. E' morto don Mario Chiappe, 68 anni, rettore del Santuario di Montallegro. Il cuore del sacerdote, colpito da infarto il mese scorso, ha cessato di battere l'altra sera, nell'abitazione della sorella, a Rapallo, dove stava superando la convalescenza.

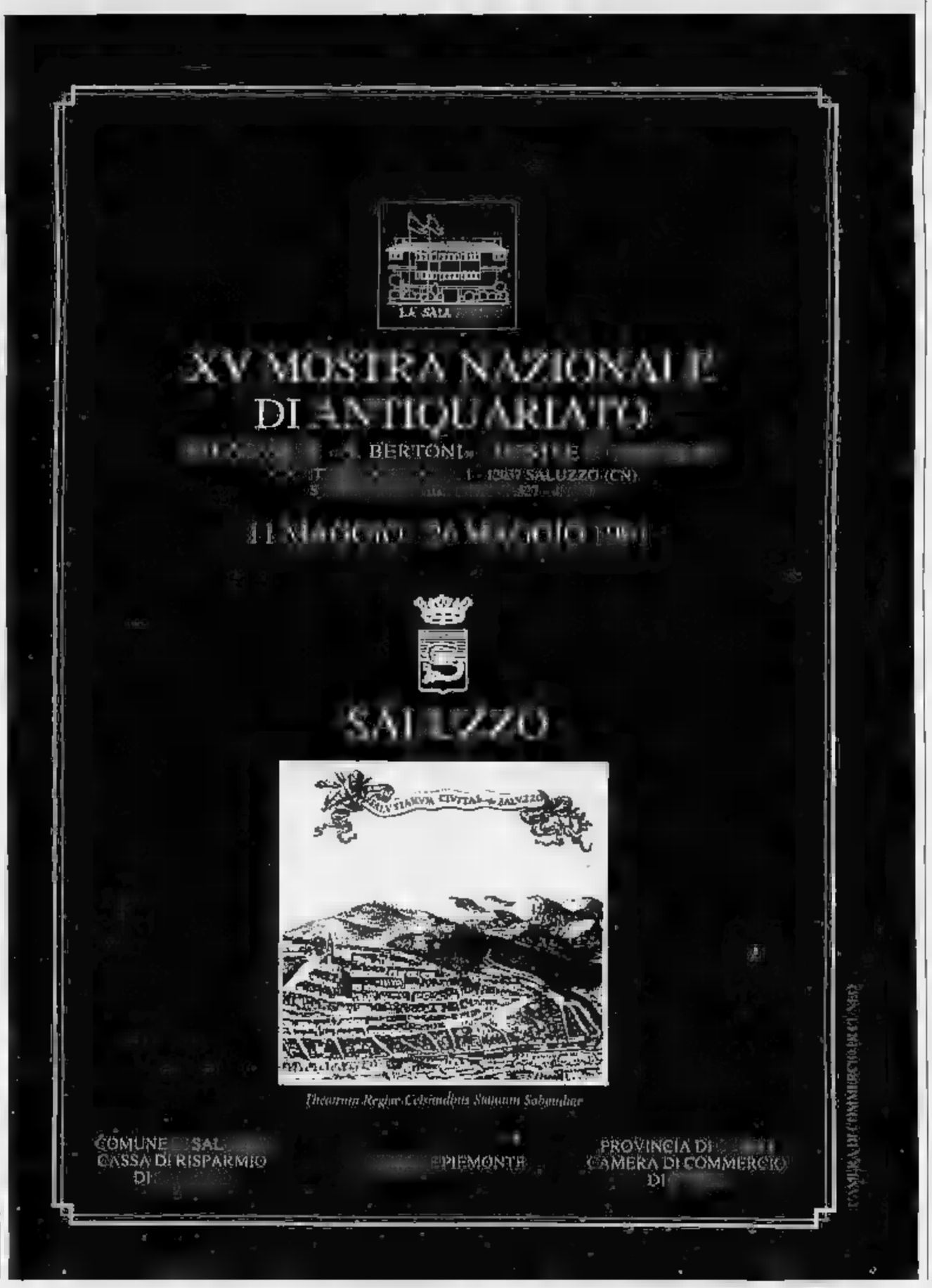
Don Chiappe era molto conosciuto nel Tigullio. Nativo di S. Salvatore di Cogorno, era stato ordinato sacerdote il 21 febbraio 1948. La sua prima nomina l'aveva visto curato della basilica di Rapallo, intitolata ai Ss. Gervasio e Protasio. Quindi era stato trasferito presso la chiesa della Madonna del Ponte di Lavagna, in qualità di abate. Poco tempo dopo, la «promozione» a parroco di Portofino. Nel 1985, infine, il rettorato del Santuario di Montallegro, in sostituzione di don Luigi Amandolesi, divenuto parroco di Rapallo.

Don Chiappe si era distinto per la sua particolare sensibilità nei confronti e in aiuto ai giovani e nel sapere alternare alla cura della anime quella delle sedi dove operava il suo ufficio. A lui si deve la ristrutturazione della chiesa della Madonna del Ponte, il restauro della parrocchia di Portofino e la ristrutturazione, ancora in corso, del Santuario di Montallegro. Un'opera imponente, che ha già visto il completo rifacimento degli interni della chiesa, del sagrato e servizi igienici, grazie al lavoro gratuito del comitato «Pro Restauri», presieduto da Amedeo Macchiavelli. In programma c'è anche la costruzione di una nuova strada per raggiungere il Santuario. Forse l'unico cruccio di don Chiappe era proprio quello di non riuscire a vedere il termine dei lavori.

Sul letto di convalescenza s'informava, incoraggiava i volontari, sempre attento, sempre instancabile.

[f. p.]

Don Chiappe, ex parroco di Portofino



Complessi, solisti e band «made in Liguria» si esibiscono al Louisiana

Due sere a Genova con il jazz

Si parte con il Dani Lamberti Group, Laura Fedele e il trio Pozza-Milanese-Dall'Olmo. Domani i Mississippi Minstrels, la Ambassadors di Imperia, Massimo Faraò, Flavio Boltro e Aldo Zunino

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Parte questa sera al Louisiana l'annuale «due giorni» [redacted] jazz made in Liguria organizzata in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Regione. Tutte le formazioni che stasera e domani si alterneranno sulla pedana [redacted] del locale di corso Aurelio Saffi hanno infatti in comune alcuni musicisti nati a Genova o in altri centri della regione.

I musicisti che si esibiranno questa sera (ore 21,30) sono: il Dani Lamberti Jazz Group, Lau[redacted] Fedele e il Trio Pozza-Milanese-Dall'Olmo.

Ad aprire [redacted] serata sarà dunque un gruppo [redacted] Dani Lamberti, una formazione molto cara al jazz club genovese per la continuità (oltre dieci anni) del suo apporto artistico. I solisti del Dani Lamberti Group prediligono la scuola «post-boppistica» [redacted] riferimenti personali diversi che non trascurano altre influenze raccolte nel corso degli anni (cool, californiano, hard bop) tutte bene inserite nella coralità degli arrangiamenti curati dal leader della band, Dani Lamberti, che possono essere indentificati con un [redacted] delle sonorità tipiche delle big band ameri[redacted].

Un grande successo [redacted] del resto [redacted] quello di Laura Fedele che stasera si esibirà nella sua doppia veste di ottima pianista e originalissima singer. Laura Fedele [redacted] molto amata dal pubblico del Lousiana. Voce particolarmente calda, un repertorio vastissimo, la musicista genovese [redacted] un curriculum invidiabile di presenze televisive, rassegne internazionali come [redacted] festival [redacted] New Orleans.

Il trio Pozza-Milanese-Dall'Olmo è sicuramente [redacted] delle voci più interessanti dell'attuale panorama jazzistico nazionale. Andrea Pozza, 26 anni, suona da almeno tredici anni ad altissimi livelli, [redacted] da essere chiamato per il tour europeo da musicisti del calibro di Lee Konitz, Tony Scott, Harry Edison, George Masso, Robin Kenyatta e molti altri. Luciano Milanese, contrabbassista in grado [redacted] suonare in qualsiasi contesto stilistico anche come solista, [redacted] uno dei migliori specialisti del suo strumento a livello nazionale, tanto [redacted] essere [redacted] richiestissimo «side man». Dall'Olmo, l'unico «fore[redacted] [redacted] gruppo, [redacted] un batterista «completo», particolarmente amato dagli altri musicisti per la sua notevole sensibilità e per quel suo particolare senso dell'accompagnamento che mai [redacted] sovrappone o soverchia i solisti del gruppo.

Nella seconda serata saranno di scena alla rassegna del jazz ligure del Louisiana [redacted] gruppi dalle caratteristiche molto dissimili fra loro che offrono [redacted] quadro molto ampio, se non proprio completo, di tutta la storia del jazz. Sono: I Mississippi Minstrels, la Jazz Ambassadors [redacted] Imperia [redacted] un trio «All stars» d'eccezione con Massimo Faraò al piano, Flavio Boltro alla tromba e al flicorno e Aldo Zunino [redacted] basso. La rassegna di jazz [redacted] Lousiana coincide con [redacted] buon [redacted] riscosso dal film Bix, di Pupi Avati, in programmazione in questi giorni a Genova. Ma il film del regista emiliano sulla vita [redacted] più grande jazzista bianco di tutti i tempi, non ha solo il tema in comune con [redacted] Louisiana e il [redacted] «patron» Giorgio Lombardi.

Sempre grazie alla direzione artistica di Lombardi Bob Wilber e Kenny Davern, i due musicisti americani esponenti del neo-swing, protagonisti musicali di Bix, saranno ospiti [redacted]ella rassegna di jazz tradizionale in programma [redacted] Sori ai primi di luglio.

Bob Wilder nel film [redacted] Pupi Avati [redacted] stato direttore d'orchestra, arrangiatore e solista della colonna [redacted] Kenni Davern ha partecipato alla produzione [redacted] principale solista, dopo Bix, nello [redacted] sound-track.

I due musicisti suoneranno all'asilo Ghio di Sori la [redacted] 5 luglio. Sarebbe interessante abbinare il loro concerto alla proiezione [redacted] Bix, interpretato da Bryant Weeks, Emile Livisette, Julia Ewing, Mak Coliver, Romano Orzari, Matthew Buzzel.

Il jazz sembra dunque vivere un momento molto felice a Genova dove però la linea seguita dagli organizzatori non segue le mode che si registrano altrove.

«Da alcuni anni [redacted] questa parte si assiste ad [redacted] vera e propria proliferazione di [redacted] jazz», spiega Giorgio Lombardi. «Una vera e propria [redacted]a al grosso nome, la ricerca di strani e appetitosi connubi fra pop e rock per un pubblico di bocca buona, il tutto nella vana speranza di allargare la cerchia dei fans del jazz, forse sarebbe più utile [redacted] il recupero della migliore tradizione di New Orleans, Chicago, Harlem».

Mauro Boccaccio

[redacted]

GENOVA
In scena i testi [redacted] Cechov

Va in scena questa [redacted] alle 21, al teatro della Corte dei Miracoli di salita San Rocchino lo spettacolo «Un delirio di buon senso», adattamento teatrale su testi di Anton Cechov, presentato dalla compagnia «Teatro del Leopar[redacted] [redacted] la regia di Fabrizio Uberto. Interpreti: Renato Leopaldi, Monica Corpetti e Marina Tosetti. Repliche fino a sabato.

GENOVA
Aperta una rassegna a Chiavari

Aperta nei saloni del Banco di Chiavari la mostra «Magasin Pittoresque 2», [redacted] Genova del secondo Ottocento. La rassegna, aperta dalle 17 alle 22 in via [redacted]ribaldi 2 [redacted] curata da Giuseppe Marcenaro e Piero Boragina. Ingresso libero.

GENOVA
Ecco il festival di San Romolo

Questa sera, alle ore 23, al Disco Club Sopra Via Venti (piazzetta Santo Stefano) selezioni dalla manifestazione canora San Romolo, riservata ai dilettanti allo sbaraglio.

SESTRI PONENTE
Spettacolo [redacted] danza al Verdi

Serata dedicata alla danza con lo spettacolo «Arbalette», presentato dalla compagnia Bludigenova, questa sera, alle [redacted] 21 al teatro Verdi di Sestri Ponente. Ingresso lire [redacted] mila (platea) [redacted] 10 mila (galleria).

CAMOGLI
Si balla al pianobar «La Loggia»

Musica dal vivo questa sera al piano bar La Loggia sulla Ruta di Camogli. Il romantico locale con vista sull'intero Golfo di Paradiso e di Genova, offre un servizio [redacted] cocktail e drink di alto livello. Mentre [redacted] note musicali sono del trio «Raptus»: voce, chitarra e pianoforte. Un trio che [redacted] esibisce con brani Anni Sessanta, revival, ma anche con musica a richiesta del pubblico. Si consiglia la prenotazione al tavolo.

USCIO
Il meglio dei cantautori

Alla Dolce vita [redacted] in programma una serata dedicata ai cantautori italiani. Sul palco si esibiscono alcuni dei gruppi più promettenti della provincia che suoneranno a partire dalle 22.

GENOVA
Torna il cabaret al «Makò»

Consueto appuntamento questa sera, alle ore 22 al disco club Makò di Corso Italia, con il cabaret ispirato [redacted] Cristoforo Colombo a [redacted] di Luisa Rigoli, Chicco [redacted] Vittorio Sirianni. In programma canzoni d'autore e musiche degli Anni Sessanta. E' consigliabile la prenotazione.

Stasera al teatro tenda Red Ronnie presenta il concerto

«Be Bop a Lula» a Quiliano

Ruggeri, Morandi, Baccini e Paoli alle prese con i loro ultimi successi
Atteso il nutrito gruppo dei giovani, alcuni già apprezzati dal pubblico

QUILIANO. Questa sera sotto il tendone [redacted] Red Ronnie ci saranno Gino Paoli, Francesco Baccini, Enrico Ruggeri e Gianni Morandi.

Un megaconcerto con le star della canzone italiana affiancate [redacted] un gruppo di giovani emergenti, che sarà ripreso dalle telecamere di Italia 1.

L'attesa in paese è forte, anche se Quiliano negli ultimi mesi è diventato il [redacted] capoluogo musicale della provincia, ospitando le esibizione di alcuni fra i più importanti cantautori.

Lo spettacolo viaggiante di Red Ronnie [redacted] arrivato in paese martedì, [redacted] 24 ore di anticipo per montare l'imponente apparato [redacted] luci, amplificatori, palchi e strumenti

Un allestimento che richiede una potenza [redacted]i oltre 300 Kilowatt e sta richiamando spettatori da tutta la provincia. I biglietti, [redacted] costano 20 mila lire con i diritti di prevendita, saranno comunque disponibili anche al botteghino del teatrotenda di Quiliano. L'inizio del concerto è previsto per le 21,30, ma i cancelli verranno aperti circa un'ora prima.

Il cast di «Be Bob a Lula» [redacted] ingigantito di giorno in giorno, sino a coinvolgere quattro personaggi come Paoli, Baccini, Ruggeri e Morandi. Mentre Ruggeri [redacted] Morandi tornano a Quiliano dopo i [redacted] delle scorse settimane, per Paoli e Baccini si tratta di un debutto assoluto. «Entrambi avevano promesso [redacted] tornare - spiegano a Quiliano - ma nessuno poteva sperare in tempi così ravvicina[redacted]». I due cantautori genovesi, invece, si erano esibiti in [redacted] tunno al Teatro Astor di Savona e per Baccini [redacted] era verificato [redacted] tutto esaurito.

Questa sera sul palco saliranno anche tante giovani promes[redacted] che hanno partecipato all'ultimo Festival di Sanremo nella sezione «emergenti». Molto attesa la performance di Bungaro e Conidi, gli autori della gettonatissima «E noi qui». Marco Conidi aveva preso parte anche al recital di Gianni Morandi. Ritorno a Quiliano per i «Tiromancyno», un gruppo [redacted] giovani musicisti romani debuttanti assoluti con il loro 45 giri, «Cappuccetto rosso». Valentina Gau Tier presenterà «Quasi un angelo», traduzione del «Black velvet» di Alannah Myles. Fra le ex promesse sanremesi figu[redacted] Stefania La Fauci, Dario Gai [redacted] Paola De Mas, mentre è attesa con curiosità l'esibizione dei «Rossovivo», il giovane gruppo rock che ha chiesto agli organizzatori un supplemento di Kilowatt per gli effetti speciali.

Sul palco del teatrotenda saliranno inoltre Massimiliano Cattapani, Giovanni Nuti, Mat[redacted] Teo, Costabravo e Roberto Kunstler, che si [redacted] messo in evidenza alcuni anni [redacted] con «Saranno i giovani».

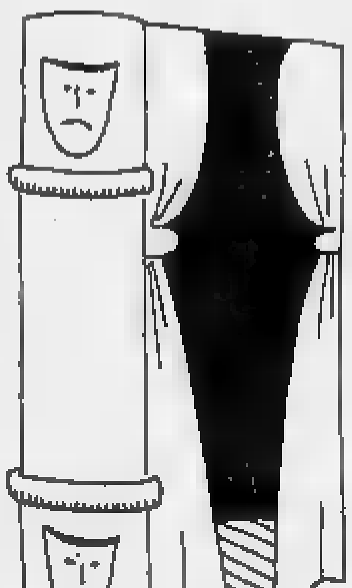
Ancora grande incertezza, invece, [redacted] nomi dei due sportivi che saranno ospiti dello spettacolo di Red Ronnie. «Nei giorni scorsi [redacted] ipotizzata la presenza di Gianluca Vialli - dicono gli organizzatori - ma solo poche ore prima del concerto avremo i nomi degli atleti».

(e. b.)

Una settimana di ritardo per inaugurare a Genova il nuovo teatro di Lambruschini

La Corte rinvia il debutto al 5 giugno

Problemi tecnici e logistici hanno indotto il direttore dello Stabile, Ivo Chiesa, a spostare la data di pochi giorni. In scena «Mille franchi di ricompensa» con Pagni, De Ceresa e Benedetta Buccellato



GENOVA. Tra le [redacted] «cattedrali nel deserto», realizzate a Genova in questi ultimi anni, come conseguenza d'una certa megalomania edilizia, funziona [redacted] decolla quella che, in proporzione, è [redacted] meno di tutte e che [redacted] la proiezione dell'unico ente culturale che [redacted] assurto, in quarant'anni, a fama internazionale, lo Stabile di Prosa, diretto di Ivo Chiesa.

Il 5 giugno, con una sola settimana (prevedibile) di ritardo rispetto alla data fissata sarà inaugurato il nuovo «Teatro della Corte», [redacted] appunto anche [redacted] sede amministrativa dello Stabile, nella zona di Cor[redacted] Lambruschini. Il giorno 4 [redacted] svolgerà l'anteprima, per pubblico [redacted] invitati e per la critica, della pièce che inaugurerà l'attività del teatro «Mille franchi di ricompensa», un testo poco praticato di Victor Hugo, con la regia di Benno Besson, uno dei maggiori uomini di teatro d'Europa [redacted] con Ferruccio De Ceresa, Eros Pagni [redacted] Benedetta Buccellato come protagonisti.

Alcuni problemi tecnici e logistici, oltre alla necessità di consentire un affinamento delle prove, hanno indotto Ivo Chiesa [redacted] spostare la data già prescelta del [redacted] maggio. Lo Stabile, a differenza d[redacted] Teatro dell'Opera, che si dibatte sempre in gravi travagli [redacted] che ha avuto la necessità d'un «detonatore» di undici miliardi, offerto dallo sponsor Riccardo Garrone, per poter iniziare [redacted] minimo di programmazione (ma l'inaugurazione per il prossimo 12 ottobre è ancora molto incerta), pur avendo a sua volta qualche problema, come del resto tutti i teatri pubblici, è in discrete condizioni economiche ed [redacted] in grado di cominciare a muoversi con le proprie forze, senza [redacted] patemi d'animo alla pubblica amministrazione e alla collettività.

Con la realizzazione del Teatro della Corte, Ivo Chiesa ha [redacted] una lunga corsa iniziata nell'ultima parte degli Anni Cinquanta, quando rientrato da Genova dopo una parentesi milanese, diede allo Stabile (allora, come a Milano, si chiamava «Piccolo Teatro») una struttura manageriale e un assetto culturale [redacted] respiro europeo.

La collaborazione con Luigi Squarzina, durata quasi vent'anni, resta [redacted] periodo più felice. Genova [redacted] sempre stata considerata, nel campo della prosa, seconda solo a Milano, e ha prodotto spettacoli di gran classe, partendo dai Sartre, dai Pirandello, dagli Shaw interpretati da Alberto Lionello e Lucilla Morlacchi, passando poi agli spettacoli «di regia» nel corso dei quali emersero Giancarlo Zanetti, Eros Pagni, Omero Antonutti, Camillo Milli per giungere ai grandi successi di Lina Volonghi [redacted] di Ferruccio De Ceresa, profeti in patria, sino alle [redacted]ndi scoperte [redacted] valorizzazioni, come Elisabetta Pozzi. Dopo la partenza [redacted] Squarzina, anche Genova ha risentito della crisi più generale del teatro di prosa italiano. Ma c'è stata [redacted]na robusta tenuta, sulla quale è stato possibile costruire. Per Ivo Chiesa la nuova vita teatrale comincia a 70 anni.

(p. l.)

[redacted] IN [redacted]

SANTA MARGHERITA. Con [redacted] film «Rischiose abitudini» del regista inglese Stephen Frears [redacted] interpretato dalla bravissima Angelica Huston, comincia stasera [redacted] Centrale di largo Giusti, a Sa[redacted] Margherita, l'ultimo ciclo prima dell'estate della rassegna «Giovedì cinema» a cura del cineclub Tigullio.

E' il viaggio [redacted] un gruppo di amici nel mondo delle scommesse clandestine legate a[redacted] corse degli ippodromi. Al thriller, pieno [redacted] suspense, la rassegna cinematografica di film d'autore [redacted] sposterà al cinema Augustus [redacted] via Lamarmora a Rapallo. L'inizio dello spettacolo unico sarà co[redacted] sempre alle 21,20. Anche il prezzo (2900 li[redacted] per i soci e 3900 per il resto del pubblico) rimarrà invariato.

Il primo film in programmazione [redacted] Rapallo giovedì prossimo è «Il boss [redacted] la matricola» di Andrew Bergman: la commedia interpretata da Marlon Brando che fa la caricatura al «padrino» siciliano. Il 6 giugno sarà la volta [redacted] «Linea mortale», il film fantastico diretto da Joel Schumaker sulle imprese di alcuni studenti di medicina alla ricerca della metafisica. La proiezione dell'ultimo film all'Augustus [redacted] previsto per il 13 giugno con la riduzione cinematografica del romanzo «Il viaggio di capitan Fracassa» di Ettore Scola.

Il [redacted] giugno la rassegna «Giovedì cinema» tornerà al Centrale di Santa Margherita, con l'ultimo film di Gabriele Salvatores «Mediterraneo» interpretato da Diego Abatantuono nei panni di un militare italiano, che durante l'ultimo conflitto mondiale viene abbandonato [redacted] una manciata [redacted] camerati in una piccola isola della Grecia. Chiuderà la rassegna un film giallo: «Il mistero von Bulow» di Barbet Schroeder, che quest'anno ha ottenuto l'Oscar per la [redacted]glior interpretazione del protagonista Jeremy Irons.

Ogni film [redacted] preceduto da una breve introduzione critico-informativa a cura di Luciano Rainusso, presidente del [redacted]club Tigullio, che ha organizzato la rassegna cinematografica, unica nella Riviera di Levante, in collaborazione con le agenzie liguri dell'Anica e dell'Agis [redacted] patrocinio dell'Azienda autonoma di soggiorno di Santa Margherita.

(f. gr.)

[redacted] TELEVISIONI LOCALI

Telestar
8 — **Amandoti**, telenovela
8,45 **Destini**, telenovela
9,45 **L'idolo delle donne**, film con Jerry Lewis
11,30 **Amichevolmente con noi**, rubrica
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brilhante**, novela
14,30 **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
15,45 **Zaffiro e acciaio**, telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17,15 **Amandoti**, telenovela
19,40 **Brilhante**, novela
20,30 **Il Cristo in bronzo**, film
22,15 **Tg sera**
23,25 **Così per sport**
24 — **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
1,05 **Taxi**, telefilm
1,35 **Il favoloso Fittipaldi**, film

Rete Azzurra
11 — **Rubriche varie**
167,30 [redacted]**ificio**
20,30 **Film**
22,30 **Pubfirose**

Telecupole
[redacted] **Mattinata** [redacted] **allegria**
11,30 **E' proibito ballare**
12,40 **Tg4 notizie**
13 — **Medicina 33**
13,30 **Diario di un viaggio**
14 — **Tg4 flash**
14,05 **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **Tg4 flash**
18,30 **E' proibito ballare**
19,30 **Tg4 notizie**
20 — [redacted] **trattoria dei ricordi**, 1ª parte
22,30 **Tg4 notizie**
22,40 **La trattoria dei ricordi**, 2ª parte
24 — **Italia Cinquestelle**
1 — **Tg4 notizie**

Telesetar
12,25 **Marron Glacé**, [redacted]
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Barney Miller**, telefilm
14 — **Tv Shop**
15 — **Cinemondo**
18 — **Lotta per la vita**, telefilm
18,55 **Marron** [redacted], novela
19,30 **Zoom**, attualità
21 — **Lotta per la vita**, telefilm
23 — **Barney Miller**, telefilm
23,30 **Zoom**, attualità

Canale 7
[redacted] **Via convento** film con Stanlio e Ollio
11,45 **Piccola Nell**, cartoni
12,30 **Bill Cosby Show**
13 — **Felicità dove sei**, telenovela
13,30 **Fiore all'occhiello**
14,15 **Quarto desiderio**, film
16,30 **Superclassica** [redacted] **show**
17 — **Piccola Nell**, cartoni
17,30 **Bill Cosby Show**, telefilm
[redacted] **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Motor shop**
[redacted] **Bill Cosby Show**, telefilm
20 — **Tg Liguria**
20,30 **Errore mortale**, film
21,55 **Speciale spettacolo**
[redacted] — **Sportivissimo**
22,45 **Il tappeto volante**
1 — **Tg Liguria**, news

Primantenna
10 — **Sanford and Son**, telefilm
10,30 **Luisana mia**, novela
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della** [redacted]
14 — **Supermusic**
15 — **English of Course**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Momento magico**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Ken il guerriero**
19 — **Tgg**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio e passione**, [redacted]
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Catch the catch**
[redacted] — **Sanford and** [redacted], [redacted]
1 — **Auto della**[redacted]
1,30 **Buonanotte** [redacted]..

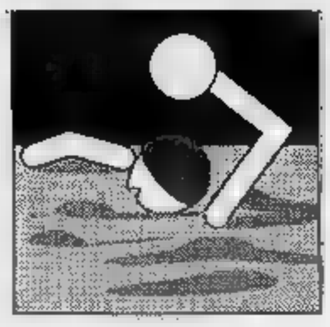
Sardegna [redacted]
8,30 **Marta**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 — [redacted]
[redacted] **Il piccolo detective**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Marta**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17 — **Good** [redacted]**ss**, telefilm
17,30 **Il piccolo detective**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Viviana**, telenovela
19,30 [redacted]
20 — **Bill Cosby Show**, [redacted]
[redacted] **Sardegna giornale**
21,20 **Otello il moro di Venezia**, film
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **Delitto al 13º**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,20 **Speciali**

Tcs
14 — **Incatenati**, telenovela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Tv** [redacted]
17,15 [redacted] **animati**
19,15 **Usa today** (replica)
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **Film**
[redacted] **Colpo grosso**
23,10 **Catch**
23,40 **Film**

Telesanremo
10 — [redacted]**a ai che è vita**, telefilm
10,30 **Telefilm**
11 — **Market**
11,30 **Telefilm**
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Punto regione**
14 — **Barney Miller**, telefilm
14,30 **Portobello Road**
18 — [redacted] **Glacé**, [redacted]
19 — [redacted] **sera**
19,30 **Videopinione** rotocalco
20 — **Barney Miller**
20,30 **Film**
22,30 **Punto sera**
23 — **Videopinione**
24 — **Controsalotto**

Telearcobaleno
12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
13,30 **Film**
14,15 **G. B. Sensei**, rubrica
16,30 **Il segreto**, teleromanzo
17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
19,35 **Pagina sportiva**
19,40 **Economia e finanza**, attualità
20,[redacted] **La mia vita per te**, teleromanzo
20,45 **Il segreto**, teleromanzo
[redacted] **Nido di serpenti**, teleromanzo
22,15 **Belle si diventa**
22,30 **Attualità in diretta**
23,45 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
0,05 **Catch**, sport

Telegenova
11 — **Shopping Center**
14 — **Cartomanzia**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Shopping** [redacted]
18,30 **E' proibito ballare**, telenovela
19,30 **Tg notizie**
20 — [redacted] **regione**
20,30 **Sportello pensione**
21,15 **La dc parla con voi**
[redacted] — **Telefilm**
22,30 **L'opinione**
22,40 [redacted] **bastarda**, film



Intervista con Gyongyosi, l'asso su cui ha puntato l'Erg

L'ussaro di Recco

Una carriera folgorante, la Liguria e la pallanuoto come scelte di vita
«Sbaglia chi ci critica: torniamo a Punta S. Anna, i playoff non sfuggiranno»

RECCO
NOSTRO SERVIZIO

Bogliasco dista [illegible] Recco circa 10 km: ma tra i molti dubbi che hanno accompagnato il campionato nella Samp del pallido [illegible] Mikhailichenko e il processo di inserimento nell'Erg Recco dell'asso magiaro Andras Gyongyosi, c'è un ben più netto intervallo. Non che lo straniero [illegible] club biancoceleste possa dichiararsi già perfettamente [illegible] suo agio; si tratta pur sempre di un ungherese di 23 anni (è nato [illegible] Budapest [illegible] 23 gennaio '68), abituato fino a 10 mesi fa [illegible] ritmi di vita e sistemi di pensare radicalmente diversi. L'esempio della puntigliosa voglia di verità frenata dalla paura di esser frainteso [illegible] coglie nella decisione di rispondere alle domande in ungherese, affidando la traduzione a una connazionale appositamente convocata.

Il curriculum da lui stesso dettato è volutamente breve e modesto: Andras ha imparato i rudimenti nel K.S.I., sorta di centro d'avviamento alla pallanuoto. A 17 anni [illegible] al Ferencvaros ed entra nel giro della Nazionale A. «Era il 1985 [illegible] ho fatto parte della prima squadra magiara fino all'89. Ho fatto in tempo a giocare con l'Ungheria circa 150 partite, con [illegible] 5° posto alle Olimpiadi di Seul, un 5° agli Europei [illegible] un 3° alla Coppa Fina; poi c'è [illegible] dissenso col comissario tecnico Janos Konrad e ho scelto di non rispondere più alle convocazioni».

Altrettanto essenziale nel ricostruire le fasi del suo passaggio in così verde età (un fatto quasi eccezionale per un atleta dell'Est) al Recco: «Col vecchio regime politico solo chi aveva più [illegible] 25 anni poteva emigrare. I Farago, i Gerendas potevano venire solo quando avevano dato il massimo in patria. Ora le cose son cambiate. Per me [illegible] c'eran g[illegible] difficoltà, essen[illegible] fuori dal giro-Nazionale: già nell'89 avevo avuto offerte da Zagabria. L'estate [illegible] si è fatto avanti il Recco; ho detto subito sì».

Il gigantesco pallanuotista (porta [illegible] spasso su 1,88 metri di altezza; 90 [illegible] passa chili [illegible] muscoli) ha avvertito immediatamente che era il momento giusto: «Il [illegible] Paese attraversa un periodo di mutamenti immensi e lo sport ne risente. La pallanuoto inoltre ha chiuso un ciclo d'oro di 15 anni, ora sta faticosamente cercando la risalita. Scarseggiano mezzi [illegible] strutture. Da voi ce ne sono in abbondan[illegible] di entrambi».

[illegible] ci son dubbi nello scacciare le supposizioni sulle sue difficoltà nel capire e farsi capire dai compagni: «Nel Recco mi trovo a meraviglia, la lingua non la possiedo ancora completamente ma in acqua e in allenamento non ci [illegible] problemi: le parole che [illegible] le ho tutte imparate. Ho dovuto applicarmi maggiormente per capire il mio [illegible] ruolo: nel Ferencvaros e in Nazionale gli altri giocavano per me, qui devo lavorare per il collettivo».

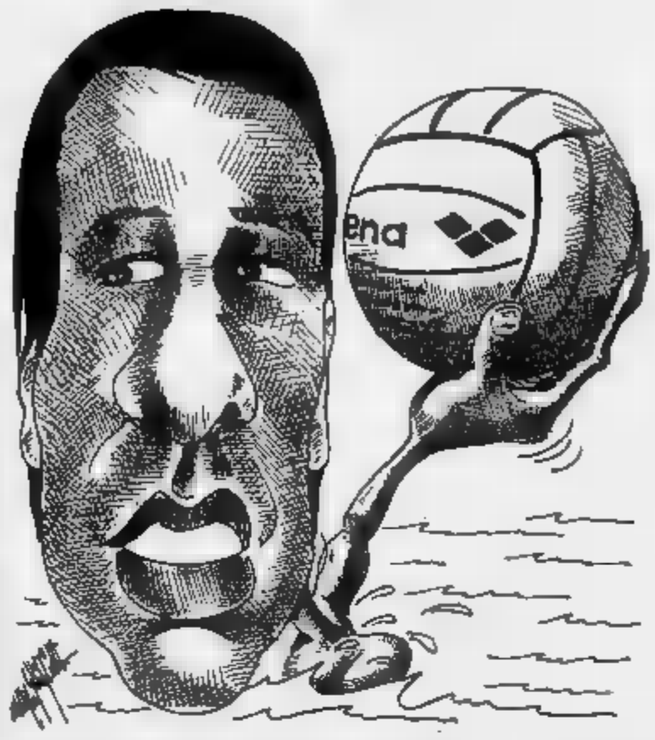
E aggiunge: «L'Erg Recco non [illegible] le critiche di queste ultime settimane: si fa presto a dimenticare che siam stati costretti fino a oggi a giocare [illegible] posto e allenarci in un altro. Vedrete quando sabato torneremo a giocare a Punta S. Anna. Un posto nei playoff lo otteniamo di sicuro. E poi... chissà».

Gyongyosi [illegible] quanto di più lontano si possa immaginare dallo slavo malato di nostalgia: niente rimpianto per la Puszta (la steppa ungherese) [illegible] per l'inebriante Tokaj. [illegible] girato vari posti del mondo [illegible] bene come in Liguria non [illegible] mai stato. Lasciando l'Ungheria ho fatto una scelta: studiavo, ora mi dedico interamente alla pallanuoto. Per questo sono sicuro [illegible] quest'anno farò la mia parte e che il prossimo andrà ancora meglio. Sì, sono disposto a rimanere anche nella prossima stagione, naturalmente se [illegible] società sarà d'accordo».

Vive a Polanesi, in una casa che domina [illegible] Golfo Paradiso. Accanto a lui la splendida consorte Caterina, sposata lo scorso agosto, e l'inseparabile dobermann dall'aria poco rassicurante a scapito del [illegible] mite, «Arturo»: pure sia l'unico della famiglia a non [illegible] compreso quanto l'Ungheria sia lontana.

Danilo Sanguineti

Andras Gyongyosi con la moglie Caterina: sullo sfondo il mare di Recco, quasi a rappresentare il futuro del giocatore



Il magiaro, qui visto da Ghiglione, giura sulle possibilità della squadra [illegible] Formiconi

L'ITALIA UNDER 15 SECONDA

RECCO. Secondo posto finale per l'Italia al Quadrangolare Internazionale di Recco riservato ai nati nel 1975. La Jugoslavia si [illegible] rivelata [illegible] una volta la nostra «bestia nera», superandoci ieri nella giornata di chiusura [illegible] un netto 10-7 (1-2; 3-2; 3-2; 3-1 i parziali).

Visti i risultati delle prime due partite, alla nostra Nazionale sarebbe bastato un pareggio contro gli slavi per vincere il torneo, grazie alla miglior differenza reti: i giovani dell'Est, però, dopo [illegible] primo tempo di studio, hanno via via aumentato [illegible] ritmo chiudendo in crescendo.

Per gli azzurri del tecnico federale Eraldo Pizzo hanno realizzato due reti Roberto Calcaterra del Civitavecchia; poi una ciascuno per Aversa (Torino 81), Buffardi (Civitavecchia), Torretti (Lazio), Mangani (Lazio) e Riccadonna (Erg Recco). Quest'ultimo è risultato [illegible] dei tre atleti di squadre liguri schierati [illegible] «caimano» contro gli slavi. Il [illegible] Fresia [illegible] però rimasto [illegible] tribuna in questo match, [illegible] il camoglino Delgado e l'altro recchese Liccardo sono regolarmente scesi in [illegible].

Riccadonna era stato anche il protagonista assoluto nell'in[illegible] [illegible] prima giornata con la Germania, firmando [illegible] reti, superato nello «score» personale solo da Calcaterra [illegible] [illegible] (due marcature anche per Fresia). Contro le Jugoslavia, Eraldo Pizzo ha schierato anche, oltre ai marcatori delle reti e [illegible] liguri citati: Piccirillo (Cagliari), Palazzo (Catania), Vismara (Como), Galante (Posillipo) e Muliello (Civitavecchia).

Sicuramente [illegible] maritata l'esclusione di Fresia nella partita di chiusura: [illegible] c'era semplicemente [illegible] necessità di far ruotare tutti e 16 i convocati. Nell'altro incontro, con il terzo posto in palio, la Francia ha avuto [illegible] meglio sulla Germania con il punteggio [illegible] 8-7 (2-2; 3-2; 0-2; 3-1) grazie a un prepotente finale.

Questi i risultati completi [illegible] torneo di Recco e la classifica: Jugoslavia-Germania 24-5; Italia-Francia 21-1; Jugoslavia-Francia 18-3; Italia-Germania 21-3; Jugoslavia-Italia 10-7; Francia-Germania 8-7. Graduatoria: Jugosl. p. 6; Italia 4; Francia 2; Germania 0. Al quadrangolare doveva inizialmente partecipare anche la Spagna, che ha poi dovuto rinunciare alla trasferta in Liguria per motivi tecnici.

[g. s.]

Nella massima serie si lotta per i playoff, la B si è spezzata in due tronconi: levantini protagonisti in testa [illegible] in coda

Il Chiavari prepara la volata verso la A2

Dopo il successo sulle Forze Armate, la squadra di Fekete è [illegible] dalla «calda» trasferta di Livorno e soprattutto dai confronti con le prime della classe Racing Roma e Cagliari. Per il Lavagna 90 continua la corsa alla salvezza. Di Bartolo: «Il ko di sabato [illegible] fa testo, ci giocheremo tutto negli scontri diretti»

La volata finale è già iniziata: la B è alla vigilia della 4ª di ritorno e nel [illegible] o poco più che ci separa dalla conclusione del 29 giugno, le liguri [illegible] chiamate a compiti impegnativi ma anche stimolanti. In particolare [illegible] Chiavari che nel girone [illegible] punta al salto in A2. [illegible] è necessario segnalare pure il buon momento nell'«A» dell'Arenzano.

Girone A. Solo [illegible] flash, per vedere la situazione dell'unica ligure. Dopo il successo con il Plebiscito Bologna (10-8), i biancoverdi si son portati [illegible] metà gruppo con alle porte una trasferta non proibitiva a Milano. Classifica: Rn Bologna p. 21; Bergamo 17; Modena 16; Fanfulla 15; Torino 13; Arenzano 12; Edera 11; Uisp Bologna 7; Geas Milano 6; Plebiscito 2.

Girone B. Le prime 5 han vinto, le altre 5 han perso: la situa[illegible] è rimasta quindi invariata, con la differenza che ormai un «baratro» di 6 punti divide la quinta posizione d[illegible] sesta. [illegible] primo gruppo c'è il Chiavari di Silvester Fekete che, attualmente, si [illegible] nel ruolo di inseguitrice nei confronti di Cagliari [illegible] Racing. Nell'ultimo turno i chiavaresi han vin[illegible] senza problemi alla Mori di Spezia con le Forze Armate: 13-7 con doppiette di Trusso, Tufan, Sciutto, Sinatra e Domenighini, [illegible] gol [illegible] Capurro, Chiari e Bercic.

Una squadra in salute, [illegible] quasi tutti gli uomini [illegible] disposizione di Fekete che sono andati [illegible] rete, e quindi [illegible] segnale indicativo in vista di un doppio turno molto importante. «Sabato saremo ancora in trasferta, contro un'avversario in lotta per la salvezza [illegible] che giocherà con [illegible] massima carica agonistica. Il gioco duro, nervoso, [illegible] [illegible] adatta ai miei che preferiscono giocare [illegible] lasciar giocare: a Livorno farà caldo, ma [illegible] possiamo distrarci in vista dello scontro del Lido col Racing».

Il rischio di sottovalutare il Livorno, pensando a sabato 1° giugno e al Racing quindi non esiste, perché Fekete non ammette la minima distrazione. Ma quello di inizio giugno sarà solo un antipasto, il piatto forte [illegible] costituito dall'altra prima della classe, il Cagliari, che verrà a Chiavari il 15 giugno: due big-match in casa, Chiavari che ha quindi possibilità di p[illegible] con ottime prospettive alla A2.

Nella parte bassa del tabellone c'è [illegible] Lavagna '90. Ma non è una posizione negativa, anzi la matricola di Giumin Di Bartolo sta andando oltre ogni più [illegible] aspettativa. A Cagliari non c'è stata partita, il 10-4 per gli isolani lo conferma (reti [illegible] bianconeri di Federici, 2; [illegible] Kotenko e Reali), ma altre [illegible] [illegible] partite da vincere. Quella di sabato [illegible] Parco col Racing, [illegible] una seconda del gruppo delle «molto difficili», anche [illegible] nel clan del Lavagna regna l'ottimismo.

«La classifica dice chiaramente che i [illegible] sono squadra quotata. Il 18-8 dell'andata è ancor oggi il peggior passivo di questa stagione, e significò la quarta sconfitta consecutiva. [illegible] allora però iniziammo a risali[illegible]. Classifica: Cagliari e Racing p. 19; Chiavari e Lerici 17; A. Doria 15; Lavagna e Argentario 10; Sturla 9; F. Armate e Livorno 2.

[g. s.]

[illegible] RAPALLO PUNTA IN ALTO

RAPALLO. Anche [illegible] [illegible] troppo tardi per tentare una rimonta, il Rapallo ha dimostrato nel derby con l'Endas Genova che il girone A di serie C avrebbe potuto averlo tra i protagonisti con un pizzico di buona sorte in più. I bianconeri di Luca Carlassare hanno battuto nel derby i genovesi: 9-7 dopo [illegible] tempi combattutissimi. E' stato [illegible] [illegible] completamente ribaltato il risultato dell'andata, quando ad Albaro vinse l'Endas per 10-8.

[illegible] segreto della ripresa del Rapallo che ha riconquistato il centroclassifica e si appresta a insidiare le posizioni dei quartieri alti? Il tecnico Carlassare è convinto che senza gli infortuni e le assenze dovute a impegni di lavoro, [illegible] Rapallo avrebbe almeno altri due [illegible] tre punti [illegible] potrebbe dire la sua anche nella lotta per la serie B.

Infatti quando la squadra ha potuto nuovamente schierare la formazione titolare [illegible] vittorie sono tornate a fioccare (il Rapallo è in serie positiva da tre giornate). «Non parlo delle piemontesi, che sono chiaramente inferiori alle liguri, ma ritengo che anche alcune squadre che ci precedono [illegible] classifica non siano più forti. E vedremo di dimostrarlo nei prossimi derby».

Il Rapallo sabato prossimo [illegible] atteso da una sfida importante nella piscina scoperta del Porticciolo [illegible] Nervi: [illegible] Mapoca Nervi 87 è la terza forza [illegible] torneo, ma all'andata a S. Pietro Novella Casagrande e compagni vinsero abbastanza agevolmente (12-8), a dimostrazione che un Rapallo a ranghi [illegible] pleti non teme nessuno. Sarà così anche sabato? Classifica dopo la 2ª [illegible] ritorno: La Crocera [illegible] Imperia p. 20; Nervi 18; Quinto 14; Rapallo e Arona 11; Endas 10; Vimercate 5; Torino 2; Cus Torino 0.

[d. s.]

SPORT LASH

CALCIO

La Sestrese in finale di Coppa Italia

GENOVA. La Sestrese si [illegible] qualificata per la finale della Coppa Italia di Promozione. La compagine [illegible] Gigi Bodi è infatti uscita imbattuta (0-0) nell'incontro [illegible] ritorno [illegible] la Miranese disputato ieri sul terreno della compagine veneziana. I genovesi, che han disputato una partita di contenimento [illegible] rinunciare però a insidiosi contropiedi, sono riusciti a difendere l'1-0 dell'andata, sbloccata da una [illegible] rete di Prestia. La Liguria ha così due finaliste nelle Coppe riservate ai dilettanti: oltre alla Sestrese anche il Savona si [illegible] qualificato per la finale della Coppa Italia, per l'Interregionale.

[illegible]

E' in preparazione il «Lanterna»

CHIAVARI. Prima settimana di iscrizioni al 12° Rally della Lanterna, valido per il Campionato nazionale A con coefficiente 4 che [illegible] disputerà nell'entroterrà di Chiavari da venerdì 14 a domenica [illegible] giugno. La partenza [illegible] prevista per le 16,31; arrivo della prima vettura alle 9,31 di domenica, al termine di 725 km di cui 230 di speciali (19 in tutto). Chiusura delle iscrizioni venerdì 31 maggio.

SCHERMA

Tigullio, brillano solo due ragazze

RAPALLO. Risultati non eccelsi per i giovani schermidori del Tigullio impegnati nel 1° Trofeo Città di Rapallo riservato agli under 16. Due soli i successi, per Chiara Lazzerini del Club Scherma Rapallo nelle Prime Lame, e per Anna Cavicchini della Chiavari Scherma nelle Giovanissime. Poi tanti piazzamenti, fra cui [illegible] 2° posto di Martina Bacigalupo (Rapallo) e Diego De Vincenzi (Chiavari), il 3° del zappatese Davide Macchelli. Il trofeo per società [illegible] stato vinto dalla Sarzanese davanti a Rapallo, Pavia, Livorno e Chiavari. Un centinaio i partecipanti alla manifestazione.

Football americano: gli errori dell'attacco costano cari, adesso bisogna conquistare 4 punti nelle ultime due gare

Gli Squali sono mancati all'appuntamento

La squadra del Tigullio battuta a Vigevano 8-7: ora la A2 diventa un miraggio

CHIAVARI. Gli Squali del Tigullio han mancato l'appuntamento più importante della [illegible]agione: quello contro i Wasps di Vigevano era un autentico spareggio per [illegible] secondo posto [illegible] girone B della serie B di football americano (e conseguente accesso ai playoffi), e i chiavaresi hanno perso di misura (8-7). Un incontro rocambolesco, dove più del valore degli avversari (non certo trascendentali), per l'esito finale hanno deciso i troppi errori dell'attacco ligure, che [illegible] difesa [illegible] riuscita a tamponare per tre quarti del match, per poi cedere nel finale.

«E' stato un incontro molto equilibrato [illegible] in effetti siamo mancati in alcune occasioni della lucidità necessaria. I primi due punti del Vigevano sono praticamente opera nostra, poiché vi è stata un'incomprensione fra il centro e il kicker che [illegible] arretrati nell'area di meta e hanno permesso [illegible] nostri av[illegible]ri di ottenere i punti d'apertura. Nel secondo tempo abbiamo ottenuto i nostri 7 punti con lo schema classico del lancio di Jacomo Mammi sul gemello Simone [illegible] trasformazione al calcio di Costa», dice Maurizio Ravera, giocatore-dirigente degli Squali.

Poi il finale, [illegible] i [illegible] punti per il Vigevano ottenuti proprio nell'ultimo quarto. «In questa occasione, sull'azione susseguente alla loro meta, abbiamo subito sfiorato la marcatura, ma ormai il tempo a disposizio[illegible] era ridotto al minimo. Rimane il rammarico per questa sconfitta, [illegible] per il secondo posto forse non basteranno neppure due successi negli ultimi due incontri».

I risultati della terza di ritorno infatti han proiettato Vigevano (o Alessandria) verso [illegible] secondo posto e l'accesso diretto ai playoff: Starfighters Cirié-St. George Alessandria 0-21; B. Knights Rho-Bengals Brescia 17-0. Classifica: Rho p. 14; Alessandria [illegible] Vigevano 10; Squali 8; Cirié 6; Brescia 0. Prossimo turno: Squali-Ciriò; Alessandria-Brescia; Rho-Vigevano.

Obbligatorio vincere, e spe[illegible] [illegible] in qualche aiuto dalle altre squadre: «Sì, ormai non possiamo più puntare solo [illegible] noi stessi, ma sperare anche [illegible] risultati sfavorevoli delle rivali. Sabato alle 21 al Comunale di Chiavari dobbiamo ottenere i due punti, e poi ancora due a Brescia nella partita di chiusura. Nel frattempo ci sono [illegible] paio di scontri diretti: speriamo», affermano nella società chiavarese.

La speranza è che il Rho, indiscusso leader di questo girone, onori fino in fondo [illegible] fasi eliminatorie superando sia il Vigevano che l'Alessandria. Poi si faranno i conti, e solo allora si conoscerà il [illegible] destino degli Squali.

[g. s.]

VOLLEY: [illegible] NEI GIRI

I risultati giunti [illegible] gran ritardo permettono solo oggi di stilare un primo consuntivo dei regionali di volley. In C2 maschile il [illegible] Pio X Loano [illegible] promosso al fianco del Varazze. I loanesi non possono temer più nulla dall'Olympia Voltri che sabato [illegible] ospita, né dall'Ideal Lavagna: anche andando a pari punti nell'ultima giornata salirebbero grazie al quoziente set. In coda una sola tra Levanto, Weak Point [illegible] Lavagna (queste ultime due attese dallo scontro diretto) si salverà: deciderà probabilmente il quoziente set.

In C2 femminile [illegible] retrocess[illegible] del Quiliano è matematica, anche l'Av Bisagno [illegible] spacciato [illegible] causa del quoziente set. Per la stessa ragione l'Italmec Lavagna ha grosse probabilità di salvarsi. In D maschile mancano due giornate alla fine ma la promozione di Acli e Fiamma è matematica: purtroppo solo i genovesi possono [illegible]: i lavagnesi [illegible] possono salire in C2, dove è presente la prima squadra. In Prima vanno Ventimiglia, Sabazia e con ogni probabilità Davos S. Margherita.

In D femminile Iplom Busalla e Carcare promosse, retrocesse Tomahawks Imperia [illegible] Tre Stelle Moneglia. La Fabianese [illegible] vrebbe esser la terza condannata. Un riassunto delle squadre che hanno vinto i titoli regionali nelle categorie giovanili: Campione ligure Ragazzi (under 16) il Ventimiglia; nelle Ragazze il Savona; negli Allievi (under 14) il Primizie, nelle Allieve [illegible] Kismet.

[d. s.]

Dopo il boom degli anni scorsi si torna a puntare sul turismo alberghiero

Bordighera, un freno alle seconde case

Gli alloggi dei non residenti sono circa cinquemila. Negli hotel 2373 posti-letto che in certi periodi risultano insufficienti. Il sindaco Olivo: «La città non deve perdere le sue caratteristiche»

BORDIGHERA. «La cittadina ha bisogno di rinnovare le sue immagine»: l'opinione degli albergatori di Bordighera è unanime. Agguerrita concorrenza dei Paesi dell'Europa mediterranea, un numero notevole di residenze estive, residence che vendono le unità abitative come appartamenti. Da anni a Bordighera si moltiplicano i segnali negativi riferiti al settore turistico.

La voglia di reagire, di dare una svolta positiva vede in prima linea gli albergatori. L'ultima conferma arriva dalla Confe- dei Servizi, la legge che ha «risvegliato», o forse solo evidenziato il desiderio innovativo. Per molte opere messe in cantiere da tempo questo è il momento decisivo. «Abbiamo ricevuto la domanda per beneficiare della Conferenza dei Servizi da parte di sedici albergatori - dice il consigliere delegato al Turismo Maurizio Oggero - . I progetti prevedono interventi di ampliamento e di ammodernamento delle strutture. Certo, non tutti coloro che hanno presentato domanda riusciranno a esaudire le intenzioni iniziali. Ma sicuramente una buona parte riuscirà a effettuare i lavori grazie alla "scorciatoia" delle Colombiane».

Investire, ampliare, offrire nuovi servizi. La tendenza a Bordighera sembra quella di puntare soprattutto sugli hotel, dopo gli anni in cui si era assistito a una progressiva trasformazione degli alberghi. Dice il capogruppo consiliare del pci-pds Giancarlo Lora. «Gli hotel sono trasformati in residence, e poi venduti singolarmente, come e proprie seconde case. Di fronte a una richiesta di ricettività alberghiera ci siamo trovati di fronte a una serie di hotel trasformati in case», spiega. Lora nutre dubbi anche sulla numerosa richiesta avanzate per beneficiare della Conferenza dei Servizi: «Questi alberghi hanno chiesto l'ampliamento della ricettività, ma chi ci assicura che saranno realizzate residenze estive?». L'indipendente di Sinistra Domenico Montanaro snocciola i nomi degli alberghi che stati trasformati in seconde decina di strutture che definisce «finti residence». Il prezzo per avere un appartamento a Bordighera è alquanto salato: «Si arriva anche a sette milioni al metro quadrato. Ma la più preoccupante è che queste strutture sono state vendute come appartamenti, con tanto di contratto e dotati di singoli contatori per la luce, gas e telefono. Da un censimento dell'81 risultava che le seconde case erano 4600. Oggi, con le trasformazioni degli alberghi, arriveremo intorno a quota cinquemila».

Appartamento o albergo? Dove si ahi sceglie Bordighera meta per le vancanze? Bruno Ferrari, titolare dell'hotel «La Sirena», uno degli albergatori che hanno fatto domanda per beneficiare della Conferenza Servizi, afferma che nella cittadina scarseggiano i posti letto. «Certo, non registriamo il "completo" tutto l'anno, ma ci sono periodi in cui siamo costretti a respingere decine di clienti». A giudizio di Ferrari i 2373 posti letto degli alberghi non bastano. Le presenze nel sono state in totale 1 milione 643 mila, di cui 1 milione e cinquecento di italiani. Forse una ricettività più ricca aiuterebbe i turisti a dirigersi nelle hall degli hotel invece che in un'agenzia immobiliare? Le presenze aumenterebbero servizi più curati, alberghi più moderni? Gli albergatori rispondono di sì. Anche il sindaco Renata Olivo è d'accordo: «In questi ultimi anni l'amministrazione è molto sensibile e cerca di venire incontro a questi operatori. La Conferenza dei servizi ne è solo un esempio. Bordighera, comunque, non ha subito danni gravi o irreparabili dai grandi cambiamenti che hanno caratterizzato gli ultimi decen- C'è satata la chiusura dei grandi alberghi, ma si deve anche tener conto delle abitudini dei turisti che andavano cambiando, dirigendosi soggiorni brevi e differenziati. Parlano statistiche: Bordighera ha subito solo relativamente il disegio perdita delle presenze, grazie soprattutto al suo clima e alla sua natura». Note positive anche per l'azione dei commercianti. Aggiunge il sindaco: «Ho notato un allargamento di vedute da p degli operatori commerciali, che sono concordi nell'investire in festazioni ed idee che mettono movimento tutta la città e stimolano il turismo». La realizzazione del Palazzetto dello Sport, l'ampliamento del porto, la possibilità creare un impianto golf a Montenero, il sindaco è ottimista sul futuro della cittadina, che porterà benefici al settore terziario. Ora il sindaco ha anche proposto alla giunta di riservare la via Romana a ciclisti e pedoni. Se l'idea accettata il traffico verrà chiuso la domenica.

Anche la costruzione un albergo di lusso nell'area della Rotonda di Sant'Ampelio, progetto approvato dal Consiglio comunale e che aspetta solo il placet dalla Conferenza dei Servizi è, secondo Renata Olivo, un impulso per il turismo. «Bordighera non può restare immobile - dice il sindaco - siamo vicini alla Francia che, senza ostacoli burocratici, cammina passi da gigante. Per migliorare, certe scelte devono fatta, l'importante è che la cittadina non perda caratteristiche che i turisti ritrovano ogni volta che arrivano a Bordighera».

E per quanto riguarda il problema delle seconde case? «La situazione cambierà solo quando una legge nazionale sistemerà la questione dell'equo canone. Noi amministratori non possiamo fare niente».

Daniela Borghi

A Bordighera nel '90 le presenze turistiche sono state 1 milione e 643 mila, di cui un milione e cinquecento italiane (FOTO)

NUOVA ESCORT PURA GIOIA DI GUIDARE!!

LA TROVI DAI F.LLI LANZO-GUERINO

● SERVIZIO
● ESPOSIZIONE
■ VENDITA

Via Ferrara - BORDIGHERA - Tel.

L'ady C.B.

COIFFEURE
ESTETICA

★ ★ ★

Piazza Garibaldi, 24
Tel. 26.25.98
BORDIGHERA

● ESTETICA DEL VISO E DEL CORPO
● PEDICURE CURATIVE
● PETTINATURE CLASSICHE E MODERNE

Si parla Inglese - Francese - Spagnolo

AGENZIA milleC IMMOBILIARE

LA VOSTRA AGENZIA DI FIDUCIA

V. VITTORIO EMANUELE - BORDIGHERA
TEL. 26.66.57/8 * FAX 26.56.16

VIA ROMA 7
TEL. 35.26.69
VENTIMIGLIA

ASSORTIMENTO DI ABITI PER LA SPOSA
PER LO SPOSO

Constantino · lorenzo riva · Gioiello by DELSA

ESCLUSIVISTA DI ER

BIANCO & COMPANY

CM CREAZIONI

BLACK DIAMOND

Cailan'd

Aimée

E LE MIGLIORI FIRME PER
CERIMONIA - COMUNIONE

VLTIMO BOVTIQVE

VIA VITTORIO EMANUELE 111 - BORDIGHERA

PROPONE IN ESCLUSIVA
PER OGNI OCCASIONE

KARL LAGERFELD
PARIS

- Gai Mattiolo
- Gian Marco Venturi donna
- Giorgio Grati
- Gian Franco Ferre Forma O
- Versatile di Versace
- Istante
- Valentino
- Y.S.L

Inoltre per l'uomo:
- D'Avenza
- Gian Marco Venturi uomo
- Valentino
- Ungaro
- Francesco Smalto
- Marco Azzali
- Henry Cottan's
- Le camicie di Attilio Vaccari

baldeschi
TENDE DA SOLE
garantite 5 anni
EXPO: VIA S. ROCCO, 10
SANREMO - TEL. 666.550

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 23 Maggio 1991 n. 97
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

baldeschi
ZANZARIERE
ermetiche
per porte e
EXPO: VIA S. ROCCO, 10
SANREMO - TEL.

«STAMPA IN» INCONTRA NUOVE FAMIGLIE

«In boys» e «Hostess dell'informazione nelle vie del quartiere San Martino. Oggi, secondi omaggi per gli abitanti della zona a Levante della città. Da domani le hostess cominceranno a visitare le delle presone interessate alla distribuzione gratuito giornale. Una copia de «La Stampa» sulla porta entro le 7,30 del mattino senza pagare niente più delle normali 1200 lire. Un'iniziativa moderna che porta l'informa- nelle case della gente, che dà la possibilità di ca- informati e aggiornati sul grandi fatti della politica, dello spettacolo, dell'economia e della cornaca. Il vantaggio di potar leggere ubito le notizie di Sanremo e della provincia di Imperia e usufruire delle rubriche giornaliere, ad esempio «taccuino» e «stasera provincia». Pol, nei prossimi giorni scenderà nelle vie della città camper «Stampa In», una stazione mobile dove chiedere informazioni e suggerimenti sul recapito a domicilio.

Intanto, per chi dubbi problemi numero di telefono dell'ufficio via Padre Semeria facile da ricordare: 61.333.

A PAGINA 39

Ladri in azione
A Sanremo tredici furti in sei ore

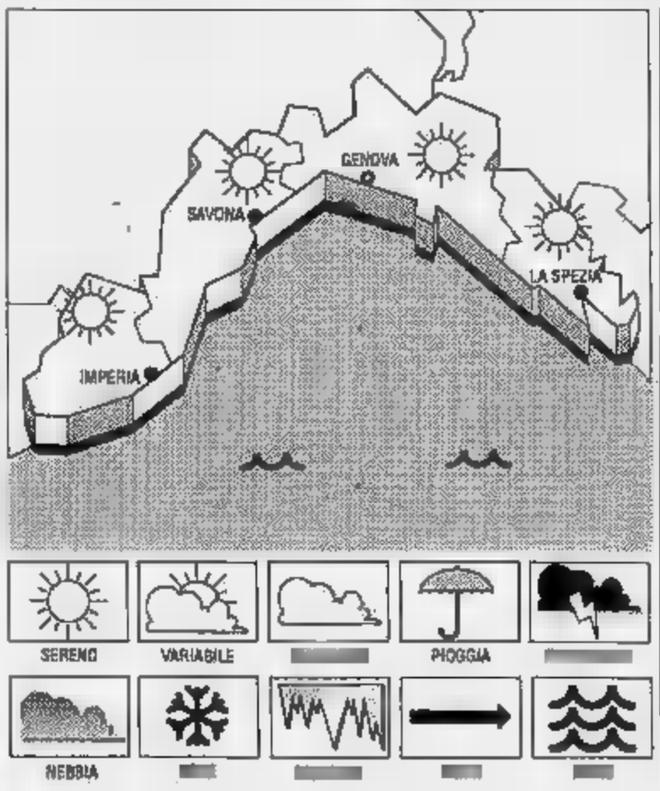
Prepotente offensiva della malavita in centro. valore della refurtiva ammonta parecchie decine di milioni.

A PAGINA 40

Parte il decentramento
L'Università ora approda Bordighera

Da un accordo tra il Comune e l'Istituto di Medievistica nascerà centro convegni per i corsi cultura storica.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PER
Previsioni Imperia: situazione stazionaria; cielo poco nuvoloso, temperatura senza rilevanti variazioni, vento debole-moderato, mare leggermente mosso. **Tendenza** domani: aumento degli annuvolamenti, con possibilità di occasionali locali temporali nelle pomeridiane, temperatura in lieve diminuzione, vento moderato, mare leggermente mosso-mosso.

RILEVAZIONE DI Temperatura mare 17° C, umidità relativa 70%, vento Est-Sud 12 km/h; leggermente mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1030 mb (tendenza segnalata stazionaria).

IERI

	max	min
Genova	22	15
Savona	24	15
Imperia	21	14

UN ANNO FA A
Max: 23; min: 16. Temperatura mare 21.

Il **Sole** sorge alle 5,55 e tramonta alle 20,54. La **Luna** si leva alle 16,07 alla alle 2,59 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Sfilata di politici ieri dai magistrati di Sanremo

I primi interrogatori

Festival e presunte tangenti: dopo Carlo Barillà, ascoltati Mannelli (psi), il capogruppo del pri Raffaele Canessa e un ristoratore. Le indagini

Giornata intensa della magistratura per fare piena luce sulla «tangente-story» del Festival e gli ultimi sviluppi legati alla bobina registrazioni telefoniche compromettenti consegnata dal capogruppo pds. Carlo Barillà, alla poli-.

I sostituti procuratori della Repubblica, Nanni e Calleri, dalle 15 sino a tarda sera ha interrogato diversi consiglieri comunali e altre persone. Per oggi non si escludono altre convocazioni. Ieri primo ad essere ascoltato, per quasi due ore, è stato Carlo Barillà. La sua presenza a Palazzo di Giustizia, dopo le a lanciate lunedì, quasi un dovuto. Quan- ha lasciato il tribunale, stato scortato da un'auto della Guardia Finanza. Poi è stata la volta dell'ex assessore del psi, Alfredo Manelli. E' rimasto in tribunale circa mezz'ora. Dopo le 18,30 i giudici Calleri e Nanni hanno ascoltato il capogruppo del pri Raffaele Canessa.

In mattinata, Canessa aveva detto che nell'88 un tizio di cui non si ricordava neppure più il nome gli aveva telefonato qualche volta dalla Toscana per notizie sul Festival. «Sempre colloqui normali e legalissimi. E' mia intenzione parlarne quanto prima con i magistrati, a scanso di equivo-».

Quando ieri verso le Canessa ha lasciato il tribunale he detto che quel signore delle telefonate si chiamerebbe Ferri. Ha anche detto che i due magistrati ascolteranno anche suo fratello, Nanni Canessa. «Sono tranquillissimo - ha detto capo gruppo del pri - e sempre pronto a collaborare». Il nome di Nanni Canessa in questa vicenda rappresenta un'altra sorpresa. Il fratello del capogruppo del pri, che nel passato aveva militato nel msi, da anni non fa più politica attiva.

Alle 20,20, su un'auto della Guardia Finanza, è arrivato tribunale Nicola Prisco, ristoratore. Gli interrogatori sono conclusi dopo 2.

SERVIZIO A PAGINA 35

Carlo Barillà ieri all'uscita tribunale dopo il colloquio con i giudici (M. GATTI)

Tre chili di droga sequestrati ad Alassio

Coca, nuovo blitz

Operazione delle Guardia di finanza. Un arresto Forse collegamenti con San Bartolomeo al Mare

ALASSIO. Tre chili di sequestrata; il corriere, proveniente Rio De Janeiro, stato arrestato i due presunti destinatari stato di fermo. Altre due persone, già finite in carcere nei giorni scorsi. Il loro arresto non direttamente collegabile questa vicenda, ma potrebbe messo gli inquirenti sulla pista buona.

L'operazione, che si concluAlassio dopo oltre un mese di indagini, e che molto probabilmente ha collegamenti anche con l'Imperiese, stata messa a segno dalla Guardia finanza di Albenga.

L'arrestato è Angelo Toscano, 45 anni, di origine calabrese, ma da anni abitante in Brasile. E' stato bloccato nel porticciolo di Alassio, dove erano in attesa i presunti destinatari della droga, entrambi abitanti nella zona, probabilmente, collegati allo spaccio di droga nell'Imperiese.

Su tutte vicenda viene mantenuto un assoluto riserbo. Per «cautele istruttorie» viene rivelata l'identità dei due fermati, la cui posizione dovrebbe essere definita oggi, dopo l'interrogatorio del giudice Fiorenza Giorgi, né quella dei due arrestati giorni scorsi. Questi ultimi sarebbero soltanto pedine dello spaccio.

Angelo Toscano giunto in Italia da alcuni giorni. Gli uomini della Guardia finanza lo avrebbero seguito discretamente fino ad Alassio, dove è arrivato in treno. Qui, il narcotrafficante avrebbe affittato l'auto sulla quale stato arrestato. I due presunti destinatari della cocaina (5 miliardi di valore) lo attendevano a poche de- di metri distanza.

Nel pomeriggio di ieri, Angelo Toscano stato interrogato dai giudici. Non sarebbe andato oltre l'ammissione del possesso chili droga che, come tutti i narcotrafficanti che provengono dal Sudamerica, avrebbe sostenuto di avere comprato facilmente Paese provenienza. In serata è stato trasferito in carcere.

La scelta Alassio come luogo di incontro fra narcotrafficante e i presunti destinatari della droga, sarebbe stata casuale. Imperia e Sanremo, sono da tempo «piazze bruciate». Pattuglioni di carabinieri e polizia tengono da mesi le due città in stato di assedio.

primi giorni di marzo, le forze di polizia hanno sequestrato un chilo di cocaina Ospedaletti. Il dello stesso mese, in alloggio di Borgo Tinasso, a Sanremo, sono stati trovati grammi di eroina. Lo scorso aprile altri due sequestri di droga: quasi chilo di eroina importata da un turco giunto alla stazione Sanremo, e un altro chilo, pochi giorni dopo, a due guerriglieri curdi. Sabato scorso, un altro sequestro di droga a San Bartolomeo al Mare: un chilo e tre etti di cocaina, quattro .

Secondo un penalista di Sanremo, recupero dei chili di cocaina avvenuto ad Alassio potrebbe essere la conseguenza dell'operazione messa segno a San Bartolomeo.

Bruno Balbo

A Sanremo esposto di tre consiglieri per una prova sospetta all'Usl 2

Quiz senza segreti al concorso

Secondo la denuncia bastava conoscere una «chiave» per rispondere tutte le domande

SANREMO. Per essere promossi bastava conoscere una chia- cifrata: scorrendo il foglio con i trenta quesiti, risposte esatte seguivano una sequenza precisa (A, B, C, C, B, A) ripetuta dal primo all'ultimo quiz. E' quanto sostengono tre consiglieri comunali Sanremo (Daniela Cassini, Luigi Ivaldi e Alessandro Grappiolo) in un esposto consegnato ai carabinieri «per fare piena luce un concorso per sei posti di operatore tecnico centralinista all'Usl 2».

«Ci sono state assunzioni nepotistiche e clientelari»: Ivaldi e Cassini Nuova società Grappiolo del psi, hanno consegnato l'esposto mattina. Al centro della questione le considerazioni riportate dai tre politici sanremesi: «Sebbene il Comitato di gestione dell'Usl abbia riconosciuto validità della prova quindi delle assunzioni, sono dei punti chiarire sulla sua regolarità». La selezione si era tenuta il 27 e 28 marzo . Al termine dell'esame, usciti i risultati, si erano levate le prime voci riguardo la regolarità, data la presenza tra gli di due parenti alti funzionari dell'Unità sanitaria locale.

I tre consiglieri sanremesi sollecitato una prima inchiesta: «L'intenzione era quella agire amministrativa-. - ha detto Daniela Cassini - Ma, dopo il rifiuto all'apertura di una commissione d'inchiesta da parte dell'Usl, abbiamo deciso di procedere con un esposto ai carabinieri».

Sotto accusa le risposte alle domande della busta «B». Trenta quiz ai quali sarebbe stato possibile rispondere esattamente seguendo la «chiave cifrata». «Considerando tre risposte per ogni quesito, - riporta l'esposto - ed essendo quest'ultime contrassegnate lettere A, B, C, è stato possibile giungere a conclusioni che creano sospetti sulla regolarità della prova».

Alcuni candidati potrebbero essere quindi avvantaggiati se avessero conosciuto in anticipo il metodo. Un sistema semplice e infallibile per dare tutte le risposte esatte. «Tra l'altro, - affermano i consiglieri - i fogli con le risposte consegnati alla commissione esaminatrice sarebbero stati più volte corretti dagli esaminandi. Sarebbe stato più regolare, per non alimentare dubbi, che il candidato avesse chiesto la sostituzione del foglio».

Le accuse sono fondate? La risposta si solo al termine dell'inchiesta. E' probalile, che i primi essere sentiti saranno i membri della commissione: il presidente, Teodato Rago, Armando Scudieri, Giuseppe Cannoni e Roberto Ammirati.

[g. ga.]

ANCORA
PER 4 SETTIMANE
PAPILLON
VIA CAVOUR 24 - VENTIMIGLIA - TEL. 351.453
GRANDE VENDITA
PROMOZIONALE
COMPLEMENTI D'ARREDAMENTO
OGGETTI D'ARTE AUTENTICI
LAMPADE, MOBILI, SOPRAMMOBILI
SERVIZI DI PORCELLANA
ORIENTALI CON CERTIFICATI GARANZIA
RIBASSI DAL 20 AL 60%
COMUNICATO AL SINDACO IN DATA 13/5/91

Molte proteste mentre mancano ormai poche settimane all'inizio della stagione balneare

Spiagge libere, Imperia è già in ritardo

Cartacce, ferri appuntiti, rottami di ogni genere: è quello che si trova sul litorale tra Oneglia e Porto Maurizio
Le ruspe in azione soltanto negli stabilimenti privati. I portuali hanno rinunciato all'incarico di pulizia. La situazione

[redacted] Stuoie [redacted] grandi asciugamani stesi [redacted]ui sassi nelle poche zone libere dai tanti detriti scaricati dalle onde. I piccoli chioschi a servizio della balneazione quasi tutti chiusi, nonostante la concreta prospettiva dei primi affari della stagione, ora che il caldo comincia a farsi sentire. E la gente che già si crogiola al sole, fedele al culto della tintarella, si muove lentamente, [redacted] circospezione, temendo trappole che possano annidarsi tra i rifiuti (chiodi, siringhe, topi, catrame). Ruspe in azione solo negli stabilimenti gestiti dai privati, dove si sistemano cabine, bar, servizi igienici, campi di sabbia per i patiti [redacted] beach volley.

E' l'immagine sbiadita delle spiagge di Imperia alle porte dell'estate. Anche quest'anno, l'operazione di pulizia degli spazi pubblici [redacted] in ritardo rispetto alle esigenze dei molti bagnanti che g[redacted] li affollano, specie nei weekend. Mancano docce, toilette e in qualche [redacted] anche le più elementari norme d'igiene. Per non parlare delle [redacted] e dei cannetti che fanno da cornice agli arenili del lungomare Vespucci e della torre Bonazza.

«D'accordo che il maltempo ha imperversato sino a pochi giorni fa, [redacted] il Comune non avrebbe potuto programmare comunque il graduale riassetto delle spiagge [redacted] attendere sempre l'inizio dell'estate?», si domandano due giovani studentesse che, sdraiate al sole nella zona della Galeazza, sfoggiano già un'invidiabile abbronzatura, mentre poco distante un operaio ripulisce un vecchio tunnel [redacted] la strada, incurante del polverone che solleva.

Più in [redacted] sul terrapieno della Rabina, dove la Circoscrizione vorrebbe realizzare un parcheggio riservato ai camper (il progetto, però, non piace [redacted] Comune), spiccano due grandi contenitori della nettezza urbana privi di copertura, mentre fra i sassi della spiaggia si notano già al primo sguardo sacchetti e bottiglie [redacted] plastica, pezzi [redacted] legno trasportati dal mare, cartacce.

«Preferisco aspettare l'operazione di pulizia prima di portare mio figlio al mare: [redacted] sarebbe troppo rischioso. Ci vorrebbe un servizio stabile per garantire l'igiene e il decoro negli arenili pubblici», afferma una giovane madre.

Un privato che ha ottenuto di gestire una parte del trascurato arenile, sta cercando di dare un aspetto più decoroso alla [redacted] Ai margini dei bagni «La scogliera», [redacted] escavatore agita il suo potente braccio meccanico per consolidare il prolungamento del molo.

Scene e situazioni che si ripetono a Porto Maurizio, dove, però, [redacted] più evidente la voglia dei privati di uscire dall'immobilismo, per compensare anche la carenza di strutture pubbliche. «Con Comune e Capitaneria di porto abbiamo instaurato un buon rapporto. Hanno capito che [redacted] sono imprenditori disposti a rischiare in proprio per rilanciare la politica turistica [redacted] Imperia», dice Elio Boazzo, gestore della «Baia Saracena», in regione Prino, dove [redacted] nascendo una sorta di moderno villag[redacted] turistico, con tanto [redacted] area per ospitare [redacted] serie [redacted] [redacted]nifestazioni estive in notturna.

L'apprezzabile iniziativa, stride però con il grande senso di trascuratezza che regna nelle spiagge libere adiacenti: poca sabbia, piccole barche lasciate senza cura a pochi metri dal bagnasciuga. Il campetto polisportivo privo [redacted] recinzioni e [redacted] le reti delle porte lacerate, il parcheggio dei camper orfano dei servizi essenziali. Scarsa attenzione [redacted] Comune anche per la spiaggetta di Borgo Foce.

L'assessorato all'Igiene urbana replica che «l'operazione di pulizia scatterà [redacted] primi di giugno, anche se l'appalto [redacted] in via di definizione (spesa prevista 77 milioni) dopo che i portuali della Compagnia Maresca hanno rinunciato all'incarico».

Gianni Micaletto

[redacted] ARRIVANO I [redacted]

Nel Dianese, gli ambientalisti scendono in campo per assicurare la pulizia dei tratti più suggestivi del litorale. L'operazione «Spiagge pulite», che si terrà contemporaneamente in 70 centri d'Italia, approderà domenica mattina [redacted] Capo Cervo. Alle 9, i volontari della Lega per l'Ambiente [redacted] dell'Assovetro si daranno convegno nell'area in cui sorge la Torre Saracena sul lungomare delle Nazioni, a San Bartolomeo. Lungo la passeggiata, verranno distribuite magliette e guanti a tutti quelli che vorranno aderire alla simpatica iniziativa, patrocinata dai Comuni [redacted] San Bartolomeo al Mare e Cervo, nei cui comprensori si svolgerà la manifestazione. Affermano i responsabili della Lega Ambiente: «Sarà un'occasione per riscoprire le risorse naturali e le bellezze del territorio. Puntiamo molto sulla sensibilizzazione dei ragazzi che frequentano le scuole: di recente, hanno aderito all'operazione di pulitura del pa[redacted] comunale del Ciappà, un'area verde che merita di essere valorizzata. Alla manifestazione aderirà anche la squadra antincendio del Comune di San Bartolomeo, formata da una ventina di persone, che ha provveduto alla pulizia delle discariche abusive nel no[redacted] territorio ed è intervenuta per la fuoruscita di petrolio dalla Haven». Tutti parteciperanno all'operazione «maquillage», che renderà la costa più accogliente. Anche a Diano Marina sono in vista importanti novità per i frequentatori degli stabilimenti balneari: ai bagni «Delfino 1», gestiti dal Comune, è stata compiuta [redacted] serie d'interventi, con la collocazione di uno scivolo e la costruzione [redacted] servizi per handicappati. [e. f.]

Si attende l'intervento del Comune per la pulizia delle spiagge libere

[redacted]

RICONOSCIMENTO

Un premio per i volontari della Protezione civile

I volontari della protezione civile di Imperia - nucleo emergenza- che si sono distinti nell'ultimo [redacted] di attività, verranno premiati nel corso [redacted] un'apposita cerimonia che avrà luogo domenica [redacted] Monte Calvario. Il nucleo emergenza di Imperia è stato impegnato nell'ultimo [redacted] per 283 [redacted] in 53 interventi di cui 51 per spegnere incendi boschivi [redacted] 2 per ricerca [redacted] persone scomparse.

INIZIATIVA

Chiesto un treno navetta per il Festival di Cervo

Per consentire agli appassionati di musica da camera di seguire [redacted] Festival internazionale che si tiene ogni [redacted] sul sagrato della Chiesa dei Corallini, senza avere problemi di trasporto e di parcheggi, l'amministrazione comunale di Cervo ha chiesto alle Ferrovie dello Stato l'istituzione di un treno-navetta [redacted] orari coincidenti [redacted] l'inizio e il termine dei programmi. Il convoglio dovrebbe partire da Genova e farvi ritorno in nottata.

PROTESTA

La maggioranza diserta la riunione [redacted] Consorzio

E' andata quasi deserta la riunione del Consorzio deleghe in agricoltura, nella quale si sarebbero dovuti eleggere il presidente [redacted] i membri del direttivo. La seduta [redacted] snobbata dalla maggioranza. Sull'episodio ha preso posizione il pds. Dice il segretario provinciale, Giovanni Rainisio: «Il consiglio direttivo [redacted] è più in carica da un anno. Il vuoto di potere condiziona pesantemente la politica agricola di 10 comuni».

[redacted]

[redacted]ggi sono in sciopero 2000 operai agricoli

Scioperano, oggi, i circa 2000 operai agricoli della provincia. Aderiscono alla manifestazione indetta a livello nazionale dalle [redacted] confederazioni sindacali. Dice Marco De Carolis, della Flai-Cgil: «I braccianti, la maggior parte lavoratori stagionali, chiedono più garanzie [redacted] tra[redacted]tamento economico adeguato».

[redacted]

Paga venditore ambulante con un assegno scoperto

Il quarantenne Giorgio Cinti, [redacted] Imperia, vecchia conoscenza della polizia, è stato denunciato per truffa. Ha acquistato due tappeti da un venditore ambulante, pagandoli con un assegno da mezzo milione, privo di copertura finanziaria. Vittima del raggiro il marocchino Hafidi El Hassan, di 38 anni.

TOSSICODIPENDENTI

Concesso mutuo al Comune per il centro di recupero

Nuovo passo in avanti per la realizzazione della comunità di recupero per tossicodipendenti A Oneglia. La Carisa ha infatti concesso al Comune [redacted] contributo straordinario di [redacted] milioni per ristrutturare una delle case coloniche di villa Fanny Roncati Carli, scelta per la creazione del centro di recupero.

Organizzato un censimento e un servizio di sterilizzazione

La «pillola» per i colombi

Iniziativa del Comune di Imperia in collaborazione con l'Usl
«Molti animali sono malati [redacted] pericolosi per l'igiene pubblica»

IMPERIA. Caccia [redacted] colombo [redacted] Imperia: non [redacted] tratta di un nuovo sport, ma di [redacted] [redacted]sità legata all'eccessiva proliferazione dei volatili. [redacted] Comune, in collaborazione con l'Ufficio Igiene dell'Usl, ha deciso di passare al contrattacco, organizzando un censimento e un servizio [redacted] sterilizzazione dei colombi.

Secondo le ultime rilevazioni, il loro numero è notevolmente aumentato, trasformandoli in sgraditi ospiti delle zone centrali, dove le tracce della lo[redacted] presenza deturpano i palazzi e corrodono le facciate dei monumenti. La loro presenza diventa particolarmente fastidio[redacted] nella centralissima via San Giovanni, in piazza Dante, e tra le panchine dei Giardini Toscanini.

Osserva Emilio Broccoletti, [redacted] delegato alla Nettez[redacted] Urbana: «Molti animali [redacted] malati, e potrebbero risultare pericolosi sotto il profilo dell'igiene. Per questo motivo, abbiamo deciso di tenerli sotto osservazione e [redacted] limitare la loro diffusione nell'area urbana. Esamineremo la situazione assieme alle associazioni [redacted]bientalistiche e alle Circoscrizioni, che ci hanno offerto il loro appoggio».

Il progetto predisposto del Comune prevede prima di [redacted] la «localizzazione», con una serie di osservazioni, durante le quali [redacted] territorio sarà suddiviso in diverse zone. Nelle varie località individuate verranno poi compiuti controlli approfonditi, anche con l'ausilio di fotografie, in modo da determinare il numero di colombi esistenti. La conoscenza di questo dato permetterà di somministrare [redacted] volatili alcune dosi di mais trattato, che garantiranno la sterilizzazione degli animali per almeno tre anni.

Conclude Broccoletti: «Ci rivolgeremo a [redacted] ditta specializzata, che utilizzerà un prodotto specifico, l'Ornisteril, registrato al ministero della Sanità. Il [redacted] uso è autorizzato anche dall'Ente nazionale protezione animali». [e. f.]

Imperia: il Comune assicura che è già pronto un piano

I quartieri protestano

Trascuratezza [redacted] sporcizia in via Acquarone, via Martiri e [redacted] Castelvecchio
Lamentele anche in regione Bastera. I maggiori problemi dalla viabilità

IMPERIA. Ancora lamentele per le condizioni di degrado edilizio, ambientale ed ecologico in cui si trova la città. Il deterioramento interessa molti quartieri. Si protesta in via Acquarone, via Martiri della Libertà [redacted] a Castelvecchio. Gli abitanti di regione Bastera e del centro storico di Oneglia [redacted]nunciano negligenza da parte degli amministratori. Il Comune replica alle critiche, promettendo per l'immediato futuro una città più vivibile.

[redacted] degrado [redacted] particolarmente evidente in prossimità dell'incrocio tra via Acquarone e via Martiri, in Porto Maurizio. L'accesso allo spiazzo è impedito da un fitto labirinto di canne e rovi, che ospita immondizie di ogni genere. I residenti chiedono il recupero dell'area, frequentata da bambini e anziani in cerca di relax.

Nel rione [redacted] Oneglia, in [redacted] Bonfante, vi è [redacted] altro angolo trascurato. Nel cortile interno che fiancheggia il lato Sud dei portici crescono erbacce e vengono ammassati rifiuti ben visibili agli occhi [redacted] passanti. Uno spettacolo che contrasta [redacted] l'atmosfera signorile che [redacted] respira passeggiando lungo il «salotto» [redacted] Oneglia.

Dice [redacted] consigliere comunale Alberto Marvaldi (pci autonomo), che proprio su questo problema ha presentato un'interpellanza: «Credo sia dovere dell'Amministrazione eliminare l'inconveniente. [redacted] tratta [redacted] una presenza sgradevole, che contribuisce ad intaccare l'immagine della città».

Numerose proteste arrivano anche da regione Bastera, alla periferia di Porto. Gli abitanti di strada Colla si lamentano per [redacted] mancanza [redacted] contenitori dei rifiuti, oltre allo stato [redacted] abbandono che caratterizza tutta la zona.

Affermano: «Lungo la via che ospita [redacted] centinaio di persone si possono trovare discariche abusive e siringhe abbandonate, [redacted] il manto stradale è notevolmente dissestato. Inoltre, molte case [redacted] dispongono neppure del collegamento [redacted] la [redacted] fognaria». Aggiungono: «Un altro grave problema, sempre legato alla viabilità, è quello della scarsa illuminazione stradale: in alcuni punti, la strada è immersa nell'oscurità».

Intanto, la quinta circoscrizione ha deciso di finanziare una serie di lavori per il potenziamento dell'illuminazione nel centro di Oneglia. nell'ultima seduta è stata decisa la collocazione di punti luce in via Privata Casale e lungo la scalinata che collega via Santa Lucia a via Agnesi. In tutto l'impegno di spesa si aggira intorno ai 3 milioni e mezzo. L'intervento era stato sollecitato dagli stessi abitanti, che avevano fatto rilevare la pericolosità del tratto.

Anche alla quarta circoscrizione [redacted] state espresse critiche verso l'operato del Comu[redacted] I consiglieri disapprovano l'istituzione di un senso unico in via Andreoli, «che impedisce agli autobus di entrare a Castelvecchio e causa incolonnamenti all'incrocio tra via Nobel [redacted] l'Argine Sinistro». [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Novaro*, via Bonfante 64/66
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 222 - angolo Vittorio Veneto
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia
Diano Marina: *Sciolli*, corso Garibaldi 16
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcor*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, [redacted]za Bado 42
Sanremo: *Matuzia*, via [redacted]teotti 85
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, [redacted] Cavour 14
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10
Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47

AUTOAMBULANZE
Imperia: centrali[redacted] unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 294533
Diano Marina: 494112
[redacted] **di Teco:** 36377
Pornassio: 38990
Sanremo [redacted] Ospedaletti: 505050
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 361175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore [redacted] 24): 0183-290777; odontoiatrica 61096 (9-12,30; 15-19), (da Diano Marina a San Lorenzo al Mare); distretto di Badalucco 40100; osp. Bordighera 291035; [redacted] Ventimiglia 356735; (da Vallecrosia al confine ed entroterra)

POLIZIA STRADALE
Imperia: 62362 (com. prov.) 61963 (distac. aut.)
Sanremo: 500328
Ventimiglia: 34902

CORPO FORESTALE
Imperia: 22730; 20609 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355146

VIGILI URBANI
Imperia: 24731
Bordighera: 260498
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 357818

CAPITANERIA DI PORTO
Imperia: 666333
Sanremo: 505531

CARABINIERI
Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: 43006
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Cenova: 5510[redacted]
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: [redacted]
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: [redacted]
S. Stefano: [redacted]
Taggia: 45102
Triora: [redacted]
Vallecrosia: [redacted]
Ventimiglia: [redacted], 351234

SEGNALAZIONE GUASTI
[redacted]
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

MERCATI
LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
[redacted]
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
[redacted]
[redacted] Lorenzo al [redacted], S. Stefano al Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

[redacted]

[redacted] 22 MAGGIO

MORTI. [redacted] Sanremo: Giuseppe Furfaro (86 anni); Giacomo Borelli (82); Celeste Salvini (88)

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Lunedì 27 maggio, alle 21, [redacted] riunirà il consiglio della prima Circoscrizione imperiese, che comprende la periferia di Porto Maurizio e le frazioni dell'immediato entroterra (Caramagna, Cantalupo, Piani, Poggi, Montegrazie, Torrazza e Artallo). I consiglieri si raduneranno nella sede [redacted] Centrale, a Caramagna. Tra gli argomenti che dovranno essere dibattuti, la proposta del Comune per la creazione [redacted] un'isola pedonale a Borgo Foce e l'incarico alla commissione Lavori Pubblici per una [redacted] di interventi nei territori della Circo[redacted]. Si parlerà inoltre dell'impegno [redacted] spesa e dell'affidamento dei lavori per la costruzione di un muro di sostegno lungo la strada comunale che assicura i collegamenti con Poggi. All'ordine [redacted] giorno, anche le opere [redacted] rifacimento di [redacted] ringhiera nel viadotto di Caramagna, [redacted] surroga [redacted] un esponente nella commissione Affari Sociali e la nomina del responsabili [redacted] Consiglio Tributario. Infine, si dovrà discutere dei finanziamenti previsti per i concerti che [redacted] a Torrazza, al Monte Calvario e [redacted] Montegrazie.

[redacted]

IMPERIA

Le moto che hanno fatto [redacted] storia

«Signore su due ruote» in mostra alla galleria Rondò di piazza Dante, a Imperia: è l'iniziativa organizzata dal Club amatori veicoli d'epoca a partire dal 28 maggio. Fino [redacted] 4 giugno, resteranno in visione [redacted] ventina [redacted] moto costruite prima del 1945.

[redacted]

Acquarelli di Pierre Gilli

Gli acquarelli di Pierre [redacted]lli saranno in visione al palazzo della Cacel, in via Grenoble, a Nizza. L'esposizione proseguirà fino al luglio.

[redacted]

L'Arci-Nova presenta Kolb

Nell'atrio del cinema Rossini, a Oneglia, prosegue la seconda rassegna d'arte contemporanea, [redacted] cura del Circolo Immaginaria Arci Nova, con la collaborazione del Comune. Fino al 31 maggio, esporranno Jean-Louis Kolb, un pittore francese che ha allestito numerose mostre personali a Parigi e New York, oltre a quattro artisti che lavorano a Imperia. Sono Gutte Norrild, residente a Dolcedo, Donato Vitiello [redacted] lo scultore Salvatore Campagna, assieme all'imperiese Laura Comollo, curatrice della rassegna.

[redacted]

Pittura antica alla «Rambaldi»

Una collezione unica per il Ponente. A Coldirodi, sulle alture [redacted] Sanremo, ha riaperto la «Pinacoteca Rambaldi». Una raccolta di pregevoli dipinti di varie epoche, dal XV [redacted] XIX secolo, [redacted] libri e manoscritti.

[redacted]

Archeologia, arte e cultura

Archeologia, arte e cultura. Intorno a questi tre concetti ruota[redacted] le opere d'arte esposte nella mostra «Decorazioni delle [redacted] romane» allestita nelle sale [redacted] [redacted] archeologico di Chimez-Mandelieu. L'orario di visita è dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17, chiuso la domenica.

BORDIGHERA

Le anime [redacted] rame e [redacted] legno

Artigianato ligure [redacted] Palazzo del parco di Bordighera. Una mostra che continuerà fino a domenica [redacted] l'esposizione delle opere in rame di Giacomo Balauco e quelle in legno del liutaio Augusto Etienne. Gli orari sono: 15-9 nei giorni feriali e 10-13 e 15-19 nei festivi.

[redacted]

Le foto della gente amazzonica

Continua nelle sale della Biblioteca civica «Corradi» di via Carli a Sanremo la mostra fotografica «Gente d'Amazzonia». Un viaggio attraverso le popolazioni della foresta pluviale, tra usi e costumi [redacted] tribù primitive. La mostra è aperta ogni giorno e chiuderà domenica 26 maggio.

[redacted]

Arici, artista primitivista

Un artista «primitivista», che tende a riscoprire il valore ecologico morale della natura e [redacted] mondo dell'infanzia. Innocenzo Arici, 57 anni, bresciano, espone le sue opere nella Hall di porta Teatro al casinò di Sanremo. [redacted] mostra andrà avanti fino [redacted] fine mese, l'ingresso è libero e le sale sono aperte al pubblico [redacted] ore 14.30 alle 24.

Iniziativa della magistratura per fare luce sul nuovo caso legato al Festival

Barillà due ore dai giudici

Sono stati sentiti anche altri due consiglieri comunali e un ristoratore. Oggi nuovi colloqui
Il parere dei capigruppo sospettati di aver parlato con il misterioso professore. L'inchiesta

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche sulla veridicità delle accuse e dei sospetti l'unica parola chiara potrà venire solo dai giudici, dopo l'esplosiva conferenza stampa su Festival e tangenti di Carlo Barillà, capogruppo del pds, in città è cominciata la caccia al «corvo» e ai presunti politici corrotti.

Le domande che si rincorrono sono tante. Chi è il fantomatico Mister X indicato da Barillà, già battezzato il «corvo», il professore con accento toscano che ha registrato numerose telefonate confezionando poi una bobina di 90 minuti recapitata anonimamente nella buca delle lettere di Barillà? A chi appartengono e sono vere le voci della registrazione telefonica? Chi sono i sette, i dieci o i venti amministratori comunali menzionati dal «corvo» e che Barillà ha denunciato alla polizia? Chi avrebbe preso la mazzetta, quanto sarebbe stato sborsato per mettere le mani illegalmente sul Festival?

La magistratura vuole fare chiarezza e ieri pomeriggio sono stati convocati e sentiti alcuni politici e no. L'elenco dei «colloqui» però non sembra essersi esaurito.

Carlo Barillà è stato il primo. A 24 ore di distanza dal suo «j'accuse», è stato convocato in dai sostituti procuratori Nanni e Calleri. Verso le 17,30, all'uscita dal tribunale l'esponente pds ha detto: «Sono stato sentito per quasi due ore. Ai due magistrati ho ripetuto con calma quello che ho e quanto detto alla polizia sulla bobina con le registrazioni».

L'esponente d'opposizione poi è salito in macchina ed è partito verso casa. Dietro si è accodata subito un'auto con due agenti della Finanza. Forse scorta, sia pure discreta, per motivi di prudenza.

Verso le 17 in tribunale è entrato un altro consigliere comunale. I sostituti procuratori Nanni e Calleri hanno infatti ascoltato l'ex assessore psi Alfredo Manelli. La sua presenza a palazzo di Giustizia è stata un po' una sorpresa. Il nome di Manelli, infatti, non era mai stato collegato al Festival. Il consigliere del psi è rimasto con i giudici circa mezz'ora. Pare che i magistrati volessero soprattutto sapere se avesse visto e sentito parlare della bobina-Barillà prima che l'esponente pds la tirasse fuori.

Poi è stata la volta del capo gruppo del pri Raffaele Canessa. I giudici l'hanno ascoltato per oltre un'ora. All'uscita Canessa ha detto: «Ai magistrati ho parlato di alcune telefonate avute nell'88 e certo professor Ferri. Tutte regolarissime. Non so possa essere lui il personaggio delle bobine. Mi hanno detto che sentiranno anche mio fratello Nanni».

A sinistra, dall'alto, Giovanni Pompei e Raffaele Canessa. Sopra Piero De Laude e, a fianco, Alfredo Manelli. Per il caso della bobina con le telefonate sospette sull'organizzazione Festival edizione 88, ieri l'attenzione si è puntata sul palazzo di giustizia dove diversi politici hanno avuto colloqui con i giudici che si occupano dell'inchiesta. (tel. carto)

L'ultimo ad essere sentito dai giudici è Nicola Prisco, ristoratore. Pare conosca diversi retroscena del Festival. Oggi gli interrogatori continueranno.

Barillà anche ieri sui nomi dei «politici corrotti» non si è sbilanciato. Ha però precisato: «Dalle telefonate registrate ho riconosciuto, o almeno credo che sia la sua, solo la voce di un capogruppo di maggioranza. Il suo nome l'ho fatto solo alla polizia e ai magistrati. Qualcuno però ha forse creduto di intuire che io mi riferissi al capogruppo della dc, Giovanni Pompei, o a quello del pri, Raffaele Canessa. Come non ho fatto nomi ieri non li faccio neppure oggi. Posso solo dire che nell'88, per esempio, in maggioranza c'era anche il psdi con l'ing. Piero Delaude. Con questo però non voglio assolutamente dire che la sua in questione sia la sua, ma cercare solo di far capire che a volte la gente può arrivare a conclusioni affrettate».

Cosa dicono, cosa pensano di questo nuovo giallo canzonette Pompei, Canessa e Delaude? Il democristiano è il repubblicano, nell'88 anche oggi ricoprono la carica di capogruppo a Palazzo Bellevue. Il socialdemocratico è assessore alle Finanze, capogruppo è invece l'avvocato Franco Solerio.

Pompei: «Sono amareggiato. Barillà, anche se probabilmente non lo voleva, ha finito con lo sparare nel mucchio. Sono pulito, non ho nulla da temere, il mio nome è finito lo stesso sulla bocca della gente. Mi sono già rivolto a un avvocato per tutelare i miei diritti».

Non ha mai ricevuto telefonate da professori o personaggi dello spettacolo con accento toscano per il Festival?

«Mai. Ne sono talmente sicuro che se qualcuno sostiene il contrario querelo».

Anche il rappresentante del partito repubblicano respinge il teorema delle mazzette del «corvo».

Canessa: «Spero che la cassetta di Barillà possa veramente chiarire. Se però facesse parte o fosse il frutto di un certo sottobosco Festival, ho dei dubbi che si riesca effettivamente a chiarire il giallo».

Pensa di aver potuto parlare anche con l'uomo della bobina?

«Proprio non lo so. Per evitare equivoci è mia intenzione andare subito a parlarne con i giudici. Ho la coscienza tranquilla».

Da 41 anni, quando è tempo di Festival molti pubblici amministratori politici, anche di grosso calibro, di impresari o semplici conoscenti che li pregano di avere, se possono, un occhio di riguardo per questo o quel cantante, per questo o quell'organizzatore.

Per il psdi sul «giallo della bobina» ieri hanno risposto l'assessore e il capogruppo Solerio.

Delaude: «Nell'88 ero l'unico esponente del psdi in Comune. Non ho mai avuto contatti per il Festival. Anzi ho sempre dichiarato che non mi sono mai interessato a quella pratica anche perché il mio partito si era espresso per una soluzione diversa, per una gara d'appalto ancora prima che scoppiasse la guerra tra Ravera e Aragozzini. Quando il Festival approdò in Consiglio mi astenni».

Solerio: «All'epoca anche il nostro esponente all'interno del comitato manifestazioni, Giovanni Canale, si astenne sulla pratica. La posizione del psdi fu sempre trasparente. Spero che in città possa tornare presto un'atmosfera diversa e che in Comune la chiarezza trionfi».

Roberto

FIORI, I PREZZI AUMENTANO

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 22-5-'91]

FIORE	VARIETÀ		UNITA'	PREZZO (STELO)	
Rosa	Baccarà	extra	10.000	400	300
Rosa	Succes	extra	20.000	500	400
Rosa		extra	30.000	1.000	700
Rosa	Floria	extra	10.000	900	700
Rosa	Royal Red	extra	15.000	700	600
Rosa	Sandra	extra	10.000	600	500
Rosa	Koba	extra	20.000	500	400
Rosa	Susan	extra	20.000	800	700
Rosa	Vivaldi	extra	20.000	800	600
Rosa	Omega	extra	20.000	800	500
Rosa	Sandy	extra	10.000	2.000	1.500
Garofani	Mediterranei	prima	135.000	250	200
Garofani	Multiflor	prima	160.000	200	100
Fresia	Gialla	prima	45.000	400	300
Anemone	Coronaria	extra	15.000	90	80
Gerbera	-	extra	150.000	350	300
Margherita	Bianca	prima	30.000	50	40
Margherita	Striatina	prima	30.000	80	70
Statice	Sinuata	extra	80.000	400	300
Gladiolo	-	prima	5.000	500	400
Iris	Azzurro	prima	15.000	300	300
Iris	Bianco	prima	10.000	500	400
Crisantemi	Multicolori	prima	60.000	500	500
Lilium	Pregiati	extra		4.000	2.000
Lilium	Comuni	prima			1.000
Bocce	-				
	Reginae	extra		1.100	
Violaciocca	-	extra	15.000	600	500
Ranuncolo	Grande		90.000	400	
Calla	Aethiopica	extra	15.000	800	700
Gypsofila	-	prima	kg. 900	20.000	18.000 (al kg.)
Ginestra	Bianca	prima	kg. 300	18.000	16.000 (al kg.)
Eucalipto	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	4.500 (al kg.)
Roscus	Danae	prima	kg. 1.500	11.000	10.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri: 2.935
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 1.022.360.000

Commento: — Quantità affluite in
— Vendite
— Prezzi in o stazionari
— Qualche

Prezzi stazionari e per alcune varietà tendenti al rialzo, buone le quantità affluite sulla piazza. Giornata al rialzo per il mercato dei fiori di Valle Armea dove il fatturato delle contrattazioni delle ultime quarantott'ore è stato superiore, anche di poco, al miliardo di lire.

I floricoltori sono presentati con tantissime aste, quasi tremila, una quantità di steli commercializzata che non si vedeva sul mercato da almeno una decina di giorni.

Sintomi di questa ripresa di metà settimana sono: la partenza dei carichi per le piazze nazionali ed europee, l'incremento della produzione con l'arrivo del caldo e il miglioramento delle condizioni atmosferiche. Terminato il «boom» delle rose c'è stato uno spostamento negli interessi di vendita.

A questo riguardo sono aumentate, almeno in confronto ai giorni scorsi, la quantità di mazzetti e di garofani e nella «Borsa dei Fiori» sono ricomparse le ginestre. Il mercato sta assestando in vista della stagione estiva; negli ultimi anni si è registrata una tendenza al rialzo delle vendite per questo particolare periodo. I fiori sono ricercati e avanno di moda» anche quando la temperatura sale.

Si aspetta, nelle prossime settimane, la conferma a questi cambiamenti. Il by-pass per la costruzione del sottopasso è aperto al traffico e i lavori sull'Aurelia cisti.

[r. b.]

Il valore della refurtiva ammonta ad alcune decine di milioni: le indagini

Tredici furti in sei ore a Sanremo

Offensiva dei ladri nelle abitazioni del centro

Dopo i furti, polizia e carabinieri hanno setacciato la città (TR. MANGO GATTO)

SANREMO. Tredici furti in sei ore. Un autentico assalto, da parte dei «topi d'appartamento» che nella sola mattinata di ieri hanno preso di mira le abitazioni del centro e del levante della città. Immediata la risposta di carabinieri e polizia, che hanno iniziato la caccia ai malviventi con pattuglie in borghese e auto-civette. Molti i sospetti, nessun arresto. E un bilancio pesante di preziosi e denaro trafugati. Decine di milioni che hanno preso il volo con una tecnica sempre uguale: i ladri entrati dalle porte forzate, quasi scardinate con un «piede di porco» e un grosso cacciavite.

I furti «tappeto» sono iniziati nelle prime ore del mattino, in via Zeffiro Massa. I ladri si sono intrufolati in uno stabile senza attirare l'attenzione. Sono bastati pochi minuti. Quando un inquilino si è accorto che una porta era stata forzata, l'abitazione era già sottosopra, spogliata anche del più piccolo oggetto d'oro.

Poi, un valzer di allarmi. A mezzogiorno, l'ufficio denunce del commissariato è già affollato e facce scure. Furto in corso Orazio Raimondo, mentre la padrona di casa è al mercato. Un altro in corso Mombello 131, nel bel mezzo di un trafficato da fiera. Nella tarda mattinata i soliti ignoti si spostano in corso Cavalotti per un «colpo» nell'abitazione di un professionista, e più a levante, in un alloggio di Valle Armea. Le auto delle volanti non fanno in tempo a raggiungere la zona dell'ultimo allarme che subito arriva la segnalazione esterrefatta di un altro furto.

E' la volta di una seconda ondata nelle vie del centro. Via Galilei, dove i malviventi sono entrati in un palazzo tutt'altro che signorile. Non restano neanche gli spiccioli agli inquilini del modesto appartamento svaligiato. E ancora: piazza Eroi Sanremesi, ancora due case, due abitazioni affacciate sui «carrugi» che difficilmente potrebbero attirare l'attenzione di ladri «professionisti». Come negli altri casi, sparisce oro e argento, mentre restano ignorati gli oggetti ingombranti. Intanto, per i carabinieri scattano tre richieste d'intervento a raffica. Inutile dirlo: ancora furti in appartamento. L'ultimo, in via Venti Settembre.

Tredici «colpi» e sola traccia. La fornisce una donna che avrebbe visto un gruppetto di giovani pochi istanti prima di essere derubata. Si chiama Maria Luisa Rotelli. E una pensionata che alle 12 ieri è svenuta alla vista di armadi e cassetti a soqquadro, setacciati e scaraventati dai ladri al centro della sua abitazione, in rondò Garibaldi. Trasportata al pronto soccorso, la Rotelli ha raccontato di aver incrociato lungo le scale di casa quattro ragazzi ben vestiti, le facce pulite. Mai visti prima. «Mi sono insospettita e sono tornata indietro», ripete la donna. Al suo arrivo i malviventi erano spariti, avevano già saccheggiato l'appartamento. Lei, è crollata. Sotto choc. Ora s'indaga nell'ambiente degli zingari. Sembra che un nuovo gruppo di nomadi si sia accampato a Pian di Poma. Se i responsabili fossero le bande di bambini scalzi, anche quest'ondata di furti dovrà restare senza sbocco. Archiviata. Come un assalto anonimo.

[m. p.]

NOTIZIE FLASH

DROGA

Trincerati dietro il silenzio i quattro arrestati di Taggia

Si avvalsi della facoltà di non rispondere i quattro arrestati di Taggia sorpresi lunedì dalla polizia con un chilo e trecento grammi di cocaina. Nel corso di due interrogatori avvenuti ieri e l'altro giorno nel carcere di Imperia, il giudice ha convalidato arresti e misura cautelare per tutti gli imputati di spaccio, difesi dagli avvocati Scarpa, Bissolotti e Rovere: restano dunque in carcere Vincenzo e Franco Speranza (padre e figlio, artigiani), Domenico ed Eugenio Ligato, muratori. Tutti residenti a Taggia e sorpresi dalla polizia di Imperia grazie a un tranello teso da un gruppo di agenti in borghese.

Riaperta la discarica in zona Chintagna-Cluvin

Si è riaperta ieri la discarica per materiali inerti in zona Chintagna-Cluvin. L'area per lo smaltimento dei detriti provenienti da cantieri e da attività artigianali era chiusa da tempo per un'opera di bonifica. Resta in ogni caso critica la situazione sul fronte degli inerti: aumentano infatti gli scarichi «selvaggi» alla periferia e nell'entroterra di Sanremo.

INCIDENTE

Fuoristrada travolge anziano sull'Aurelia

Un pedone è stato travolto da un fuoristrada mentre attraversava la via Aurelia, di fronte all'ospedale di Bussana. Si tratta di Ermando Iacovitti, 66 anni, residente a Taggia. Era diretto alla fermata dell'autobus di Villa Spinola, quando uno Mitsubishi lo ha investito, causandogli la frattura alla gamba sinistra. Al volante dell'auto c'era Paolo Borri, 32 anni, di Sanremo, via Canepa 25. Dai primi accertamenti della polizia stradale, risulta che l'anziano stesse attraversando sulle strisce: guarirà in 60 giorni.

PROGETTAZIONE
CONSERVAZIONE
CONSULENZE PROGETTAZIONI FORNITURE
PER GIARDINI TRADIZIONALI E PENSILI - PARCHI - TERRAZZE
UFFICI - AREE INDUSTRIALI E SPORTIVE - CAMPEGGI
- Telefono 0184/666.580 - Fax 0184/666.580

PONENTE ESPRESSO
AUTOTRASPORTI
CORRIERE GIORNALIERO
per province di Imperia e Savona
AMPIO DEPOSITO
Sede: Via IV Novembre 1 - IMPERIA (svincolo Autostrada Imperia Est)
Tel. 0183 26.910 - Fax 0183 29.71.81

LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
REGISTRI PIROLA MAGGIOLI
Pirrone Nunzio
Via Della Repubblica, 6/8 - Fax Tel. 0184 508.892 - SANREMO

LE AZIENDE ED I
- Edizioni registri moduli Pirola Maggioli
- Ediz. amministrative, fiscali, giuridiche
- Servizio abbonamenti a periodici
- Modulistica per paghe, contabilità, edilizia, segreteria, fiscale
- Schede e schedari
- Articoli per archivio
- Forniture per ufficio
- Timbri. Biglietti da visita
- Rivenditore ocè
- Carte trasparenti e disegno

NITURE PER UFFICI

IL NEGOZIO PIROLA MAGGIOLI, PUNTO SICURO DI RIFERIMENTO

Si attua un primo decentramento delle facoltà: soddisfazione fra i docenti

L'Università a Bordighera

Un accordo tra Comune e Istituto di Medievistica: sarà realizzato un centro convegni per corsi di specializzazione in cultura storica. Il progetto e le sedi delle lezioni

BORDIGHERA. Bordighera diventerà sede di iniziative universitarie nel volgere di pochi mesi. Sono ormai stretti i tempi per una convenzione tra il Comune e l'Università per una serie di iniziative legate al «polo umanistico». L'iniziativa è frutto dell'incontro e del dialogo di due donne: il sindaco di Bordighera, Fernanda Olivo e la professoressa Gabriella Airaldi, direttore dell'Istituto di Medievistica dell'Università di Genova.

Il Comune di Bordighera metterà a disposizione dell'Università i locali e il personale amministrativo della Biblioteca Civica e del centro civico dell'ex chiesa anglicana. L'Università realizzerà a Bordighera un centro per convegni, congressi, corsi di aggiornamento e specializzazione che potranno coinvolgere il personale insegnante della provincia di Imperia e delle altre province liguri e, in avvenire, anche esperti in corsi di specializzazione per conto terzi, soprattutto per quel che concerne la cultura storica, l'aggiornamento culturale per conto di aziende, alta burocrazia dello Stato e degli enti pubblici.

Il punto fermo è la creazione d'un centro per le relazioni internazionali, di livello interdisciplinare. Spiega la professoressa Airaldi: «La prima struttura portante dell'iniziativa di decentramento universitario, per la quale ho trovato l'immediata sensibilità del sindaco Olivo, impegnata coi problemi della scuola e della cultura, è l'équipe dei docenti del mio istituto, proiettati allo studio della storia sia del mondo orientale, sia di quello occidentale, oltre che di materie tecniche oggi di grande importanza anche per la pubblica amministrazione come l'archivistica e la biblioteconomia».

«L'obiettivo, comunque, è di realizzare corsi post-laurea, inquadrati nelle specializzazioni universitari, accanto a iniziative interdisciplinari che coinvolgano docenti e esperti di altre discipline come la geografia, l'economia, il diritto, la scienza politica, e altro».

La scelta di Bordighera è stata compiuta anche per la posizione strategica della cittadina, per la vicinanza alla Francia e ai poli universitari di Nizza e di Sophia Antipolis e per la condizione di recettività e di comodità di strutture e infrastrutture.

I corsi residenziali sono possibili dall'autunno alla primavera, grazie al clima, alla disponibilità di alberghi e alla quiete che consente lavori e meditazioni da «campus» anglosassone. Anche la disponibilità dell'hinterland è stata tenuta presente. La pratica di convenzione è avviata perché l'Istituto di medievistica (dieci docenti e tre ricercatori) e il Consiglio della Facoltà di lettere hanno già approvato all'unanimità il progetto. Il Comune di Bordighera sta approvando, in tempi stretti, l'istituzione del Centro, che sarà il braccio operativo della struttura. Sono interessati anche i ministeri degli Esteri, della Ricerca Scientifica e dei Beni Culturali.

La presenza a Bordighera del gruppo di studio della professoressa Airaldi, che è una esperta «colombista» e studiosa delle problematiche storiche legate all'epoca delle grandi scoperte, consentirà anche l'inserimento dell'estremo Ponente nel discorso delle celebrazioni Colombiane e in altre manifestazioni culturali internazionali.

«Tra pochi anni - annuncia la professoressa Airaldi al sindaco Olivo - scadrà il nono centenario della Prima Crociata. Le celebrazioni potrebbero decollare da Bordighera, magari dedicando a quel tema il Salone dell'Umorismo».

Paola Cavallero

Il veterinario di Nizza accusato di avere ucciso il figlio

Si cerca il bambino

L'operazione parte domani. Polizia e militari batteranno palmo a palmo la zona dove si pensa che il piccolo sia stato sepolto

NIZZA. E' deciso. Domani mattina alle 8 precise prendono il via le ricerche per tentare di ritrovare il corpo di Charles-Eduard, il bambino di 8 anni scomparso due mesi fa dalla sua casa di Luceram, un piccolo villaggio sulle alture a ridosso di Nizza. Sospettato di omicidio è il padre, Jean Louis Tarquin, 41 anni, di professione veterinario, attualmente in stato di arresto nella prigione di Nizza.

Secondo alcune sue rivelazioni contenute nei nastri registrati dalla moglie, Michele, a insaputa del marito e successivamente consegnati alle autorità giudiziarie, la zona dove l'uomo avrebbe sepolto il figlio sarebbe vicina al villaggio in un triangolo compreso tra i colli di Saint-Roch, L'Orme e Braus.

Proprio da lì partiranno le ricerche di polizia, militari e gendarmi per una vasta operazione di perlustrazione studiata nei minimi dettagli nei giorni scorsi. L'area sarà battuta palmo a palmo e anche l'aiuto della popolazione di Luceram, che da giorni ha manifestato la sua disponibilità a prendere parte all'azione, sarà un prezioso contributo.

Come ha sottolineato il sostituto procuratore della Repubblica, Couton, «tutti i volontari saranno benvenuti, compresi i cercatori di funghi che sono quelli a conoscere meglio la zona».

Per evitare inutili confusioni e disordini, gli esperti hanno preferito rimandare di qualche giorno l'inizio dell'operazione, prevista in un primo tempo martedì. Il piano è stato preparato con cura e ogni reparto militare o civile si muoverà in settori prestabiliti secondo una logica precisa. Almeno trecento gli uomini che verranno impiegati, tra cui unità specializzate di ricognizione.

Un certo nervosismo serpeggia tra gli abitanti della zona i quali, pur riconoscendo le ricerche del piccolo Charles-Eduard come un passaggio obbligato nello sviluppo della vicenda, non credono a un felice esito dell'operazione. Questo perché nonostante le dichiarazioni sconvolgenti fatte dal padre del bambino alla moglie - come avrebbe ucciso il figlio e perché, sono in molti a sperare che tutta la storia sia frutto di un piano crudele dell'uomo e che il piccolo sia invece ancora in vita nascosto chissà dove.

[a. m.]

UNA CONFESSIONE REGISTRATA

E' una triste storia quella del piccolo Charles-Eduard, vittima innocente delle incomprensioni tra i suoi genitori e unico ad averne pagato ingiustamente le conseguenze. Il padre, consapevole di non poter più riavere la consorte, decisa a inoltrare le pratiche di divorzio, decide nella notte del 21 scorso di mettere in atto il suo folle piano. Somministra una dose di sonnifero al figlio prima di andare a dormire e poi con una cravatta lo strangola. Lo avvolge in una coperta e lo seppellisce nel bosco. E perché questa tragedia lo spiega lo stesso Jean-Louis Tarquin: «Ho detto a Michele che il bambino per vendetta, per farla soffrire come soffrendo io da quando mi ha lasciato». Verità o menzogna? Per il giudice François Boisseau, le registrate, anche non costituiscono prove legali, sono stato sufficienti per mandato di arresto nei confronti dell'uomo con l'accusa di omicidio. Lo stesso giudice è stato poi chiamato nei giorni scorsi a disporre il trasferimento di Tarquin in una cella d'isolamento in quanto gli altri detenuti, appresa la dinamica della vicenda, avevano deciso di far giustizia da soli minacciandolo di morte. Quello che appare dalle testimonianze è il profilo di un uomo freddo e calcolatore che ha voluto far affiggere qualche settimana fa in tutta la regione centinaia di manifesti con il volto sorridente del bimbo e una ricompensa di 100 mila franchi per chi avesse fornito informazioni utili al ritrovamento.

[a. m.]

NOTIZIE FLASH

Scarichi

Obbligatorio un pozzetto per gli scarichi

Gli scarichi dei lavaggi delle automobili sono dannosi: dietro segnalazione dall'Unità sanitaria locale, il Comune di Bordighera ha invitato i gestori degli impianti a installare (entro sessanta giorni, pena la revoca della licenza), a monte del collettore fognario pubblico, un pozzetto per raccogliere i sedimenti e permettere i prelievi per le analisi.

ROTONDA

Cartoline contro il progetto dell'hotel

Una cartolina per S. Ampelio. Il Comitato per la salvaguardia del promontorio di Bordighera invita quanti non approvano il progetto di un hotel della «Casinò srl» a inviare una cartolina al sindaco con la dicitura «Salviamo S. Ampelio». Valentino Biancardi, intanto, ha chiesto che gli venga concessa in affitto una parte dell'area sottostante la Rotonda (la stessa su cui dovrebbe sorgere l'hotel), offrendo un canone di 80 milioni indicizzabile, per 50 anni.

DROGA

Un arresto e cinque segnalazioni alla prefettura

Luciano Papalia, 29 anni, abitante a Ventimiglia in località Peidago, è stato arrestato per droga. L'operazione è stata condotta dai carabinieri di Ventimiglia. E' stata sequestrata una limitata quantità di eroina perché, secondo i carabinieri, Papalia sarebbe riuscito a liberarsi di un più consistente quantitativo. Sono state segnalate alla prefettura, sorpreso con piccole dosi, 5 persone (tre di Bordighera e due di Ventimiglia) di età fra i 22 e i 37 anni.

CAMMINATA

Sabato la marcia internazionale della Val Roja

Prende il via sabato alle 8 dal pianzale della stazione di Breil la quinta edizione della marcia internazionale della Val Roja che si concluderà ad Airole. I percorsi del programma della manifestazione previsti sono due: uno di 15 chilometri che attraverserà Libri e Fanghetto, l'altro più lungo, di 25, che passerà da Mauriagna, Libri e Fanghetto.

Oggi a Ventimiglia

Attestati agli studenti di francese

VENTIMIGLIA. Attestati di fine corso per gli allievi di francese dei corsi serali della sezione rivierasca dell'«Alliance Française», un'associazione nata per favorire gli scambi culturali nella zona di confine. I diplomi vengono consegnati questa sera, alle 21, nell'aula magna della scuola media «Biancheri» di Ventimiglia.

Ottimi i risultati conseguiti dai cento allievi suddivisi in quattro livelli: elementare, medio, superiore e perfezionamento. Durante la cerimonia verrà inoltre presentato il programma per la giornata conclusiva dell'anno scolastico 1991.

L'incontro italo-francese è stato fissato per il 16 giugno in occasione di una gita nell'alta val Nervia e a Colla della Melosa.

Un momento vago per fraternizzare con i soci transalpini dell'«Alliance Francaise» e per trascorrere una domenica in mezzo alla natura dell'entroterra del Ponente ligure.

[g. ga.]

LETTERE AL GIORNALE

Imperia, in quella via è senso unico

Come consigliere della terza circoscrizione, a [illegible] te, respingo le accuse generalizzate in merito alle condizioni generali di Borgo San Moro: c'è stato ultimamente qualche piccolo episodio di vandalismo ma si è trattato di casi del tutto isolati che non turbano l'atmosfera generale d'ordine del quartiere. Se mai la richiesta da fare è quella di instaurare il senso unico che alleggerisca il traffico lungo via Trento, troppo stretta per accogliere tutto il movimento da e per via Argine Destro.

Paolo Brancatisano, Imperia

Via i camper dal lungomare

Sono bastati i primi giorni di sole per vedere proliferare i camper nei punti più belli di Imperia: spianata Borgo Peri e Rabina ad Oneglia, Borgo Prino a Porto Maurizio. E' un afflusso che va assolutamente contenuto e disciplinato per evitare abusi da parte, ed inconvenienti igienici e pratici dall'altra. Occupando aree pubbliche frequentatissime i camperisti danno molti svantaggi e uno scarso contributo all'economia cittadina. Inoltre, non trattandosi di aree attrezzate, sono facilmente intuibili gli inconvenienti igienico-sanitari. Occorre quindi che il Comune e i vigili predispongano un piano per contenerne l'afflusso. Si tratta di convogliare i camperisti verso i campeggi esistenti, sottoposti a controllo: se poi si vuole creare qualche area attrezzata, lo si ricerchi verso l'interno e non sui litorali cementati.

Franco M., Imperia

A Porto Maurizio una zona da ripulire

Il terreno rimasto libero nei pressi dell'incrocio tra via Martiri della Libertà e via Acquarone a Porto Maurizio dopo l'apertura del parcheggio interrato è diventato un focolaio di disordine: vegetazione selvaggia, immondizia, rottami di ogni genere, qualche siringa. Anche per contribuire alla campagna di derattizzazione lanciata dal Comune è necessario che la zona venga ripulita e riordinata prima che arrivi il periodo più caldo.

Giacomo Ludovici, Imperia

Sanremo, un'estate con tanti problemi

Quando comincerà l'estate che cosa ci sarà di nuovo e di diverso per i turisti che arriveranno a Sanremo? Niente. Tutto è rimasto uguale o quasi all'anno scorso. Niente spiagge nuove e niente soluzioni alla viabilità. Le spiagge libere sono poche e il traffico è sempre caotico. Tanti progetti sono partiti ma nessuno è ancora arrivato in porto. Una soluzione, forse per fare contenti i turisti, sarebbe quella di creare un'estate diversa, con più appuntamenti, più possibilità di vivere le serate estive in una città di mare. L'iniziative, se si guarda al calendario delle manifestazioni, resta nelle mani dei privati e della città giovanili. Speriamo almeno che i loro progetti non vengano ostacolati.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere a La Stampa, redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

Il ritorno dell'artista sul palco di Sanremo: ovazione di cinque minuti

I «trent'anni» della Fracci

La ballerina ha ricevuto l'altra sera al Teatro dell'Opera del casinò il premio «Sanremoprimavera» Gli incontri con De Filippo, la grande Margot Fonteyn e le numerose esibizioni alla Scala

Un momento unico in cui il tempo si è fermato in una magica atmosfera. Lei, la ballerina per antonomasia, ha voluto regalare al pubblico del casinò uno dei «quadri» più applauditi del suo repertorio, il «Ritorno alla danza di Isadora Duncan». Carla Fracci ha voluto dire grazie, ballando, per essere stata scelta come la prima donna vincitrice del premio nazionale «Sanremoprimavera». Un riconoscimento assegnato ogni anno ai personaggi che tengono alta, la loro attività, la fama dell'Italia nel mondo.

L'altro giorno, in un Teatro dell'Opera gremito, ha ricevuto più di cinque minuti di applausi che hanno sottolineato il ritorno della grande ballerina italiana un palcoscenico sanremese. Carla Fracci, vestita con un delicato abito di broccato bianco, ha parlato della sua vita di ballerina, dell'amore per le cose belle. Momenti emozionanti, il racconto di trent'anni di storia del balletto e del teatro; gli incontri con Eduardo De Filippo, la grande Margot Fonteyn, il ritratto fiorentino di Salvatore Messina, il ruolo dell'eterea «Ariel» «La tempesta» di Shakespeare, con Glauco Meuri, lo «Verdi».

Luciano Luisi, il presentatore ufficiale di «Sanremoprimavera», ha parlato a lungo in Fracci creando rapporto approfondito di conoscenza tra il pubblico e l'artista. Poi, dopo le esibizioni dei piccoli allievi di due scuole di danza sanremesi, il commissario dell'Azienda di Soggiorno e Turismo, Carlo letti, le ha consegnato la scultura in bronzo dorato Arnaldo Pomodoro che per cinque anni andrà ai vincitori del premio.

Dolcezza, bellezza, grazia. Tanti termini per definire una vera musa, la Tersicore della danza mondiale. Dietro a un sorriso sempre fresco due occhi neri e penetranti. Carla Fracci racconta questo «momento tutto sanremese»: «E' sempre bello tornare nella città che mi ha a lungo applaudito quando portavo per il mondo "Giselle" di Adam, il più importante balletto romantico. Sono felice di questo riconoscimento, mi hanno detto che no la prima donna a riceverlo, è grosso onore un'enorme gioia».

«Questa è una giornata molto felice per me - prosegue -. San è bellissima e sono stata letteralmente ricoperta dai fiori della Riviera, mia una splendida fiorita».

Già ieri è ripartita per gli Stati Uniti dove ha in progamma diverse rappresentazioni con l'«America Ballet Theatre»: «E' tournée molto impegnativa, poi, il 10 di giugno ritornerò in Italia, a Vicenza, dove porterò sul palcoscenico la "Medea"».

Una vita intensa piena di momenti felici. Che resta oggi in Carla Fracci della solista «di fila» della Scala di Milano? «Tutto - risponde con sorriso -; la mia carriera è nata quasi per caso. Dal momento in cui, era il 1954, ho cominciato gli esercizi alla sbarra, ho pensato alla danza non solo come a un momento d'arte e di creatività, anche come modo di vivere e concepire l'esistenza».

Nonostante la sua incredibile carriera non ha voluto sacrificare il suo donna: «Sono sposata e ho un figlio di 21 anni, un'altra grande gioia della vita. Sono madre e ho voluto esserlo».

Si parla della crisi del teatro e anche del balletto, il nostro tempo «brucia» rapidamente tutto, la ballerina è cosciente questi grandi cambiamenti: «Stanno scomparendo le grandi rassegne di ballo, non ultima quella a me tanto cara Nervi, qui in Liguria. La danza, del resto tanti aspetti delle arti figurative, non è rimasta immune dalle trasformazioni. I bambini che hanno ballato oggi molto dolci e fanno tenerezza, devono sapere che il ballo è costanza, fatica, serietà. Al giorno d'oggi il mondo dello spettacolo è legato a tanti compromessi e, purtroppo, ci sono anche grandi ingiustizie».

[g. gn.]

Carla Fracci, l'altra sera a Sanremo, vista da Bruna

STASERA AL CINEMA

Centrale — Tel. 0183/53.671 — Lire — OGGI RIPOSO

Dante — Tel. 23.520 — Lire — OGGI RIPOSO

Imperia — Lire 5000/ridd. 5000 — OGGI RIPOSO

Capitol — Tel. 0184/43.440 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' —

Cervi — Tel. 43.473 — Orario: 20,30/22,30 — Lire — RIPOSO

Olimpia — Orario: 20,30/22,30 — Lire
Buster, ladro gentiluomo

Cr — Tel. 0184/206.048 — Orario: 21,15 — Lire
col lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 3h 56' A

Diamante — Orario: 20,30/22,30 — Lire — OGGI RIPOSO

Ariston — Tel. 0184/506.060 — Or.: 15,30/ultimo 22,30 — Lire 9000 rid. 5000
Il falò delle vanità
di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 05' **Drammatico**

Centrale — Tel. 507.070 — Orario: 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000 rid.
Cyrano Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Abb. per 4 film L. 20.000
La condanna
Rassegna «Tutti i colori del cinema»

Cristo — Tel. 62.333 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000/5000
Film vietato ai minori di 18 anni

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000/5000
La carne
di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e viale fino a divinizzarla e a sacrificarle per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30'

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000/5000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' Comm. dramm.

SAVONA

Cristallo — Tel. 820.409 — Ore 21 — Ingresso libero — OGGI RIPOSO

Colombo — Tel. 640.263 — Orario: 20,30/22,30 — fest. 16,30 - L. 8000
Programmato uccidere

Ritz — Tel. 40.427 — Orario: 20/22,30 — fest. dalle 16 — Lire 8000/6000
Il libro della giungla
di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Un cartoon-capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, cresciuto dagli animali della foresta. N. V. 1h 29' **Cartoni animati**

Ambra — Tel. 51.419 — Orario: 20,15/22,30 — Lire
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione mondo politico. N. V. 1h34'

Astor — Tel. — Orario: 19,30/22,30 — 15,30 — Lire 7000/4000
Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

Cristallo — Tel. 52.654 — Orario: 19,30/20,30 22,15 ult. spett. — Lire 5000/4000
sorelline

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,30/22,30 ult. spett. — Lire: 8000/5000
Le età di Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. libro di Almudena Grandes. V. M. 18

Loanese — Tel. 669.961 — Orario: 19/22 — Lire — OGGI RIPOSO

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,15 — ult. spett. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

Comunale — Tel. 847.023

GENOVA

TEATRI. Margherita: Il lago dei cigni T. I. Ciaikovskij, ore 20.30, lire 50.000/35.000/20.000; **Genovese:** I due gemelli veneziani, di Carlo Goldoni, con Franco Branciaroli, 20.30, lire 32.000/22.000; **Duse:** Oggi riposo; **Carignano:** Oggi riposo; **Tosse:** Oggi riposo.
CINEMA. Ariston 1: Il falò delle vanità; **Ariston 2:** Brian di Nazareth; **Augustus:** Pazzi a Beverly Hills; **Corallo 1:** Risvegli; **Corallo 2:** Risvegli; **Grattacielo:** La carne; **Instabile:** Il bacio della pantera - La jena; **Lux:** Sirene; **Manin:** Il libro della giungla - Pippo fa la balla; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** Bella, bionda e dice sempre sì; **Orfeo:** Nella tana serpente; **Palazzo:** Il portaborse; **Universale 1:** Caldo soffocante; **Universale 2:** Six; **Universale 3:** Conflitto di classe; **Verdi:** Un poliziotto alle elementari; **Alcione:** Massaggiami a quattro mani; **Centrale 1:** Transatlawendee; Erika, l'animale - Passing throws; **Chiabrera:** Adolescenti per maschi - Pandoras mirror.
PEGLI. Eden: Taxi blues.
CAMPOMORONE: Ambra: Oggi riposo. **NERVI. San Siro:** Oggi riposo.
CINECLUB: del cinema: Lolita; **Fritz Lang:** Oggi riposo; **Lumière:** L'incredibile caso di Mr. Hire; **Movie club:** Il viaggio di Capitan Fracassa; **Nickelodeon:** Risvegli.

STASERA IN PROVINCIA

MONTECARLO
Spettacolo del fantasista «Sim»

Uno spettacolo nell'incantata cornice del Teatro «Principessa Grace» di Monaco. Questa sera, alle 21, una rappresentazione particolare che vede sul palcoscenico l'esibizione uno straordinario solista, va in scena: «One-man show "Sim"».

I «Tribal» suonano Systemet

I «Tribal» i protagonisti della serata organizzata dai titolari bar «Systemot», in via San Leonardo, nel centro storico di Porto Maurizio.

QUILIANO
Megaconcerto con Ronnie

Riflettori puntati Quiliano (Savona). Questa sera alle 21,30 Red Ronnie porterà sotto il tendone di «Be-bop a Lula» il megaconcerto di Gino Paoli, Francesco Baccini, Enrico Ruggeri, Gianni Morandi e altri cantanti che messi in luce al recente festival di Sanremo.

ARMA DI TAGGIA
Il «Roof Garden» al Vittoria Club

Continuano gli appuntamenti con il piano bar alla discoteca Vittoria club, sul lungomare di Arma di Taggia. Stasera sarà di

Il «Roof garden group», che presenterà «evergreen» internazionali, oltre classici del rock e successi di cantautori.

DIANO MARINA
balla con il «Triangolo»

Al dancing Belle Epoque, in via Agnese, a Diano Marina, si può ballare in compagnia del complesso «Il Triangolo», formato da quattro ragazzi di Savona che si sono già esibiti in numerosi locali della provincia. In repertorio, oltre ai brani di liscio, anche musica sudamericana e pezzi moderni.

La situazione aggravata da un bilancio da tempo in rosso

Sanremo, orchestra in crisi

Il complesso rischia di sciolto: in forse un finanziamento di tre miliardi Lo stanziamento bocciato dal ministero dello Spettacolo: «E' un ramo secco»

SANREMO. L'orchestra sinfonica rischia di uscire scena. Sprofonda nella palude di un bilancio in rosso, mentre continua a retrocedere nella lista dei contributi statali. Ora, gli orchestrali di Sanremo rischiano di perdere un finanziamento di tre miliardi.

E intanto si delinea all'orizzonte la minaccia di uno scioglimento per «scarso livello qualitativo» e «bassissimo quoziente di spettatori paganti».

E' l'ultimo di un lento declino che si avvicina sempre più al bivio drastico del rilancio o di una fine inesorabile. L'ultisentenza a sfavore è della Commissione centrale per la musica, l'organismo nazionale che determina i fondi a sostegno dei gruppi concertistici.

Una notizia sconfortante, riferita al presidente dell'orchestra sinfonica Sandro Grappiolo: mentre l'intero settore dei concerti riuscito quest'anno ad evitare i tagli annunciati ai fondi per gli spettacoli ed anzi a ottenere un lieve aumento nei finanaiamenti statali, Sanremo fa eccezione con netto calo della quota sostegno.

Addirittura, potrebbe perdel'intera cifra (circa tre miliardi) che ogni anno si somma ai due miliardi e mezzo stanziati dalla casa da gioco.

Una secca bocciatura che arriva direttamente dal Ministero spettacolo, sull'onda rapporto tutt'altro che lusinghiero della Commissione centrale per la musica. Parole dure, che pesano come una seria minaccia, quelle riferite presidente Grappiolo dall'Associazione generale italiana dello spettacolo: «Autorevoli musicisti, membri della commissione nazionale, hanno avuto occasione assistere alle manifestazioni dell'orchestra sinfoni Sanremo, denunciando lo scarso livello qualitativo del complesso orchestrale al quale si aggiunga anche un bassissimo quoziente spettatori paganti».

Risultato: meno soldi, forse anche l'esclusione dall'elenco delle istituzioni concertistiche, di certo un colpo di grazia a uno degli ultimi baluardi della cul Sanremo.

Alla ricerca delle cause un «naufragio» annunciato, i musicisti della sinfonica denunciano intanto uno stato di precarietà, un malumore che dura da anni. Se il programma dei concerti stato più volte giudicato «piatto», limitato nel ventaglio delle esecuzioni, la colpa sarebbe anche del mancato sviluppo dell'orchestra, dei continui ridimensionamenti nell'organico. Anni di disagi.

E un coro di proteste, nell'attesa del rilancio. «Troppi i contratti a tempo. Troppe le sostituzioni nelle file degli orchestrali», dicono della sinfonica che ora rischia una «dissolvenza» senza gloria. Troppe le stonature: dalle sedie traballanti che costringono i musicisti a posizioni acrobatiche, ai vecchi tariati per gli spartiti. Cosa si può pretendere da un'orchestra che non ha neppure una sede per le prove generali?. La risposta adesso sembra arrivare dal Ministero: niente.

[m. p.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar
8 — **Amandoti**, telenovela
8,45 **Destini**, telenovela
9,45 **L'idolo delle donne**, film con Jerry Lewis
11,30 **Amichevolmente con noi**, rubrica
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brillante**, novela
14,30 **Lo scorpione del Sud**, telefilm
15,45 **Zaffiro e acciaio**,
16,10 **Cartoni**
17,15 **Amandoti**, telenovela
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **Il Cristo in bronzo**, film
22,15 **Tg sera**
23,25 **Così sport**
24 — **Lo scorpione Sud**, telefilm
1,05 **Taxi**, telefilm
1,35 **Il favoloso Fittipaldi**, film

Azzurra
11 — **Rubriche varie**
17,30
20,30
Publirosa

Telecupole
9,30 **Mattinata in allegria**
11,30 **E' proibito ballare**
Tg4 notizie
13 — **Medicina 33**
13,30 **Diario di un viaggio**
14 — **Tg4 flash**
14,05 **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **Tg4 flash**
18,30 **E' proibito ballare**
19,30 **Tg4 notizie**
20 — **La trattoria dei ricordi**, 1ª parte
Tg4
22,40 **La trattoria dei ricordi**, 2ª parte
24 — **Italia Cinquestelle**
1 — **Tg4 notizie**

Telesetar
12,25 **Marron Glacé**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Barney Miller**, telefilm
14 — **Tv Shop**
15 — **Cinemondo**
16 — **Lotta per la vita**, telefilm
16,55 **Marron Glacé**, novela
18,30 **Zoom**, attualità
21 — **Lotta per la vita**, telefilm
23 — **Barney Miller**, telefilm
23,30 **Zoom**, attualità

7
10,05 **Vita convento** film con Stanlio e Ollio
11,45 **Piccola Nell**, cartoni
12,30 **Bill Cosby Show**
13 — **Felicità dove sei**, telenovela
13,30 **Fiore all'occhiello**
14,15 **desiderio**, film
15,30 **Superclassics cartoon show**
17 — **Piccola Nell**, cartoni
17,30 **Bill Cosby Show**, telefilm
18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Motor shop**
19,30 **Bill Cosby Show**, telefilm
20 — **Tg Liguria**
20,30 **Errore mortale**, film
21,55 **Speciale spettacolo**
22 — **Sportivissimo**
22,45 **Il tappeto volante**
1 — **Tg Liguria**, news

Primantenna
10 — **Sanford and Son**,
10,30 **Luisana**
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto settimana**
14 — **Supermusix**
15 — **English of Course**
16 — **Pomeriggio simpatia**
16,30 **Momento magico**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Ken il guerriero**
19 — **Tgg**
19,30 **Cartoni**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio e passione**,
21,30 **Auto**
— **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Catch the catch**
24 — **Sanford and Son**, telefilm
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Sardegna
8,30 **Maria**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 — **Millefiesta**
13,35 **Il piccolo detective**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Maria**,
15,30 **Spazio commerciale**
17 — **Good Times**, telefilm
17,30 **Il piccolo**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Viviana**, telenovela
19,30 **Millefiesta**
20 — **Cosby Show**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **Otello il moro di Venezia**, film
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **Delitto 13°**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,20 **Speciali**

Tcs
14 — **Incatenati**, telenovela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**,
15,30 **Tv**
17,15 **Cartoni animati**
18, **today** (replica)
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30
22,20 **Colpo grosso**
23,10 **Catch**
23,40

Telesanremo
10 — **si che è vita**, telefilm
10,30 **Telefilm**
11 —
11 **Telefilm**
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Punto regione**
14 — **Barney Miller**, telefilm
14,30 **Portobello Road**
18 — **Marron Glacé**, telenovela
19 — **Punto**
19,30 **Videopinione** rotocalco
20 — **Barney**
20,30 **Film**
22,30 **Punto sera**
23 — **Videopinione**
24 — **Controsalotto**

Telearcobaleno
12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
13,30 **Film**
14,15 **G. B. Bonsai**, rubrica
16,30 **Il segreto**, teleromanzo
17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
Nido di serpenti, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
19,35 **Pagina sportiva**
19,40 **mia e finanza**, attualità
20,05 **La mia vita per te**, teleromanzo
20,45 **Il segreto**,
21,50 **Nido di serpenti**, teleromanzo
22,15 **Belle si diventa**
22,30 **Attualità in diretta**
23,45 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
0,05 **Catch**.

Telegenova
11 — **Shopping Center**
— **Cartomanzia**
15 — **La vetrina dei gioiello**
17 — **Shopping Center**
18,30 **E' proibito ballare**, telenovela
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Sportello pensione**
21,15 **La dc parla con voi**
22 — **Telefilm**
22,30 **L'opinione**
22,40 **Una città chiamata bastarda**, film

La squadra del Principato si sta confermando la vera seconda forza del calcio transalpino

Monaco in Europa alla grande

I biancorossi, dopo il bel duello in campionato con il Marsiglia che è valso l'ingresso in Uefa, sono in semifinale di Coppa di Francia grazie al successo sul Cannes. Ora basterà battere il Guegnon per approdare in Coppa Coppe

MONTECARLO. Il Monaco è in semifinale di Coppa di Francia. Affronterà il 1° giugno la squadra del Guegnon, formazione di Seconda divisione approdata sorprendentemente alla fase finale. Nell'altra semifinale i campioni di Francia del Marsiglia se la vedranno col Rodez, altra squadra cadetta. Fin troppo facile a questo punto pronosticare una finale Marsiglia-Monaco che riproporrebbe in Coppa l'unico vero duello che ha caratterizzato il campionato transalpino di quest'anno.

Il sorteggio è avvenuto ieri mattina. Martedì sera il Monaco aveva conquistato la semifinale espugnando il «De Coubertin» di Cannes nell'ultima partita dei quarti: 2-1 in rimonta della Costa Azzurra tirato e difficile. Era cominciata male per i biancorossi che, dopo 10', erano già in svantaggio: sfruttando una serie di errori dei difensori monegaschi, Durix ha portato in vantaggio il Cannes. La paura però è durata solo 8 minuti. Al 19' Weah con gran colpo di testa su cross di Sauzée ha riportato il match in parità. Addirittura chiusa la partita al 42', quando il Cannes ha fatto harakiri con un autogol di Sassus.

Nella ripresa il risultato non è cambiato. Il Monaco ha controllato bene il match e con Barros a dieci minuti dalla fine e subito dopo con un corner di Sauzée ha fallito altre due clamorose occasioni. Tra l'altro nella seconda frazione la gara è stata bloccata per quasi 20' da un guasto all'impianto di illuminazione che ha fatto piombare lo stadio nel buio.

Con la qualificazione ottenuta nel derby il Monaco, già qualificato per la Coppa Uefa dalle vicende di campionato, acquisirà probabilmente anche il diritto a disputare la Coppa Coppe. Se salterà com'è presumibile l'ostacolo Guegnon - dignitosa ma non irresistibile formazione che vanta due jugoslavi non eccelsa fama, il pista Gorgijevski e l'attaccante Lupic, ultratrentenni - si troverà di fronte in finale il Marsiglia campione di Francia e possibile campione d'Europa, quindi sicuramente destinato alla Coppa Campioni. Il Monaco tornerebbe quindi in quella Coppa Coppe da cui fu estromesso in semifinale anno fa dalla Sampdoria. **[b. m.]**

ORA IL SOGNO E' DOBROWOLSKI

MONTECARLO. Igor Dobrowolski, il giocatore sovietico ingaggiato dal Genoa ma chiuso per ora dall'attuale trio di stranieri in soblù, continua ad essere fra gli obiettivi Monaco. La squadra Principato, che dovrebbe quasi sicuramente perdere Ramon Diaz (destinazione River Plate in Argentina?), avrebbe già fatto qualche avance con il presidente genoano Spinelli che vedrebbe di buon occhio la sistemazione del suo pupillo a due passi da Genova in attesa, fra un di poterlo mettere a disposizione Bagnoli.

le possibilità di vedere il nazionale sovietico nel Principato si starebbero assottigliando, perché Dobrowolski starebbero rivolgendo attenzioni club di grandissima fama il Bayern di Monaco, e perfino il Real Madrid. Spinelli, così, potrebbe rivedere le sue posizioni anche perché le quotazioni di Dobrowolski, inserito in un team più prestigioso, potrebbero lievitare parecchio.

Tra le altre voci calciomercato in arrivo dalla Costa Azzurra, una appare davvero clamorosa: il Cannes, nel caso conquistasse posto in Coppa Uefa, vorrebbe assicurarsi i servizi Frank Rijkaard dal Milan. Con l'olandese ci sarebbero già stati contatti. Va ricordato che nel Cannes, anni fa, aveva giocato un altro olandese illustre come Rudy Krol, approdato in Costa Azzurra dopo due brillanti stagioni al Napoli. **[b. m.]**

Diaz lascerà il Monaco e forse tornerà in Argentina: al suo posto Dobrowolski?

IN TERZA CACCIA AL 2° POSTO

IMPERIA. A 90' dal termine, la Terza riserva ancora forti emozioni. Anche se Pietrabruna ha ormai il titolo in tasca, la lotta per la seconda posizione tra e Badalucchese resta aperta. Pure la sconfitta, però, può sperare nella promozione alla categoria superiore, dal momento che la fusione tra Arma 85, Argentina e Taggese potrebbe creare un posto in più.

La capolista. Per il Pietrabruna l'incontro la Villanovese costituisce ormai una formalità, anche se i trionfatori del torneo cercheranno di chiudere in bellezza. Il match sarà anticipato alle 10,30 di domenica. Afferma l'allenatore Strumia: «Non abbiamo ancora programmato i festeggiamenti. Per fortuna le condizioni di salute di Bianchino, che si era infortunato nel penultimo turno, destano preoccupazioni. Potremo brindare tutti assieme».

e Badalucchese. Saranno le grandi protagoniste dell'ultima giornata: la di Valle Argentina, a una sola lunghezza dagli ingauni, si impegnerà al massimo contro il modesto Garlenda, fanalino con soli 7 punti, mentre il Leca sarà opposto all'agguerrito Sanremo 70. Commenta Gianpiero Boeri, dirigente e giocatore della Badalucchese: «Anche se è possibile un ripescaggio della terza classificata, saremo in campo per vincere, sperando che i matuziani diano filo da torcere ai nostri diretti avversari. Nell'ultima fase del torneo siamo stati perseguitati dalla sfortuna, spesso non siamo riusciti a giocare al meglio. Col Garlenda dovremmo disporre di tutti i titolari nonostante le due espulsioni di domenica». Prosegue: «Speriamo di chiudere nel migliore dei modi, anche grazie al sostegno dei molti sostenitori che ci han sempre seguito: probabilmente per la prima volta sarà organizzata una trasferta in pullman».

Le altre. Domenica, Riva Ligure e San Lorenzo impegnate in un appassionante derby al «Muratore», la Coldirodese ospiterà il Pontelungo. Più difficile appare il compito del Costarainera che affronterà il temibile Ceriale, attualmente in quarta posizione alle spalle delle primissime. Il Dolceacqua sarà opposto alla Consente, una compagine dalle potenzialità simili a quelle della rivale, e il Cariana giocherà in trasferta il Maglioio. **[e. f.]**

SPORTFLASH

CALCIO

Sestrese in finale, Taggese allo Caf

La Sestrese in finale. I verdestellati, pareggiando 0-0 sul campo della Miranese, hanno ottenuto il passaggio del turno in Coppa Italia di Promozione. La Taggese ha intanto inoltrato ricorso alla Caf contro la squalifica per 8 mesi inflitta dalla Disciplinare del Comitato ligure al tecnico Pignotti, che tra l'altro ha lasciato la società a fine campionato. Pignotti era stato punito per le dichiarazioni rilasciate nell'ottobre dopo la partita Taggese-Cairese 0-2.

CANOTTAGGIO

E' Tommasini l'«Atleta dell'anno»

SANREMO. Paolo Tommasini, azzurro di canottaggio, riceverà il 1° giugno il premio «Atleta dell'anno», attribuito ogni anno dalla sezione sanremese dell'Unione nazionale Veterani Sportivi. Il premio viene assegnato all'atleta che nel corso della stagione si è maggiormente distinto a livello nazionale e internazionale.

PODISMO

Garibbo vince a Porto Maurizio

IMPERIA. Bilancio positivo per la Marcia intorno al Borgo svoltasi a Porto Maurizio. Più di 150 i partecipanti, vittoria a Vincenzo Garibbo della Maurina davanti a due atleti dell'Us Caramagna, Alfredo Bottero e Riccardo Calcagno.

TORNEI CALCIO

Ventiquattro squadre a Diano

DIANO S. PIETRO. Al campetto di Diano S. Pietro ha preso il via il torneo notturno riservato ad amatori a under 18. Vi partecipano 24 squadre, fra cui anche rappresentative di vigili del fuoco, carabinieri, polizia e guardia di finanza.

VELA

Le «regate» di Osiglia

OSIGLIA. Domani al Lago di Osiglia, organizzata dalla Pro loco, inizia la regata internazionale Miniyacht modellisti.

La sfida centrale, quella tricolore, sarà trasmessa in diretta tv dalla Rai con inizio attorno alle 23,15

Sanremo offre 4 ore di pugilato

Il combattimento per il titolo italiano dei pesi medi tra Dell'Aquila e Serio è al centro della maxi-riunione in programma all'ex mercato dei fiori. Previsti altri tre match professionistici e molti confronti di dilettanti e novizi. I protagonisti e il cartellone

SANREMO. Quattro ore di boxe, quattro incontri professionistici con un titolo italiano in palio, una decina di incontri dilettantistici. E' questo il programma che proposto sabato sera, nell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi, nel corso di un'inedita riunione pugilistica.

Il «cartellone» farà da contorno alla sfida tricolore l'ex campione d'Europa Francesco Dell'Aquila (colonia Agostino) e Calogero Serio (colonia Ghelfi). Due pugili siciliani, che si contenderanno la corona nazionale dei pesi medi - quella che fu anche di Nino Benvenuti e di Sandro Mazzinghi - attualmente vacante dopo che il detentore, Polinori, è stato dichiarato decaduto dal titolo dalla Federboxe per l'impossibilità di difenderlo a di un infortunio.

Il programma della riunione di sabato sera, organizzata congiuntamente dal promoter napoletano Elio Cotena (la sua volta ex campione d'Europa dei pesi piuma) e dalla Sanremo Boxe, ormai prnato, il via alle 20, con tre incontri professionistici tutti per i pesi superwelters: Antonello Bocuni (colonia Agostino) contro il siriano Nafer Kassab; Giulio Paianini (colonia Arcari) contro il tunisino Adel Ben Mohammed Bejaqui; Piero Severini (colonia Agostino) contro l'altro tunisino Ben Said Abdelaziz. Quindi, dalle 21, inizierà una serie di incontri dilettantistici per arrivare alle 23,15. A quell'ora sul ring saliranno i protagonisti della sfida tricolore che verrà trasmessa, in diretta dalla Rai-Tv nella rubrica «Sabato Sport Notte».

Resta ancora da definire completamente il cartellone degli incontri dilettantistici che costituiranno la terza edizione «Memorial Gianni Marmorato», ormai un appuntamento fisso stagionale per Sanremo Boxe, nobilitato quest'anno dall'abbinamento con la sfida Dell'Aquila-Serio.

Sicuramente saliranno sul ring almeno quattro pugili della Sanremo Boxe, che saranno guidati all'angolo dal loro preparatore, Dante Di Battista. Rino Villari, novizio superwelter, lo vedrà con Migliorini (Boxe Facchin Genova); il superleggero Rodolfo Cha affronterà l'emiliano Rosi (Boxe Piacenza); Roberto Raineri, un welter, si scontrerà con Taramelli (Pugilistica Pavia); il giovanissimo Roberto Lo Negro, quindicenne novizio superleggero reduce dal vittorioso debutto di Pavia nelle scorse, deve invece ancora conoscere il nome del suo avversario. Tutti quelli interpellati, fino a ieri, hanno declinato l'invito.

Completeranno il programma dilettantistico le sfide Rotella (Lagaccio Genova)-Labbate (Pugilistica Pavia) per i novizi superleggeri; Scarpinati (Pugilistica Savonese)-Suera (Pugilistica Pavia) per i novizi superleggeri; Rutigliani (Acli Genova)-La Vecchia (Boxe Collegno) per i superwelters, Benin (Pugilistica Pavia)-Lombardo (Boxe Collegno) per i superleggeri.

Probabilissima anche la presenza di Musso, un medio di buon valore della Pugilistica Savonese, per il quale si sta cercando un avversario. Invece quasi certamente salterà la sfida tra il forte leggero genovese Frau ed il vogherese Occhiuzzi, per un malanno che ha colpito il pugile del Lagaccio Genova. Attorno al ring, che viene allestito al primo piano dell'ex mercato dei fiori, saranno sistemati due ordini di posti: il biglietto costerà quindicimila lire nel primo settore, cinquemila nel secondo. **[b. m.]**

E CAMILLI PREPARA IL «MONDIALE»

SANREMO. Mentre Sanremo, a piccoli passi, magari partendo dal titolo italiano in palio sabato sera fra Dell'Aquila e Serio, tenta il riavvicinamento con la grande boxe che manca dalla città dei fiori fin dal 1988 con il match Rosi-Curry, sulla Costa Azzurra il pugilato sembra sul punto di rivivere una nuova epoca d'oro. Dopo la sfida mondiale del mese scorso, sul ring del Principato di Monaco, fra Patrizio Sumbu Kalambay e Mc Callum (uno splendido incontro, visto in televisione da mezzo mondo), anche Cannes starebbe per entrare in lizza.

Nella città della Croisette starebbero preparando, per il prossimo di giugno, una riunione «stellare» contrata, addirittura, bene tre combattimenti che mettono in palio il titolo mondiale. Due vedrebbero protagonisti due pugili italiani: Massimiliano Duran, campione mondo dei massimi leggeri (versione Wbc), che difenderà il suo titolo contro Bamba, e Galvano, mondiale dei supermedi (anche lui versione Wbc), opposto allo sfidante Esset. **[b. m.]**

Protagonista la Fassi Sport Righi Vallecrosia con due vittorie individuali e quella per società

Imperia, cicloamatori col turbo

Conquistati domenica in Val Nervia 5 titoli regionali su sette

IMPERIA. Primo bilancio stagionale per il movimento cicloamatoriale imperiese. Lo spunto è fornito dal campionato regionale Udace che si è svolto in Val Nervia con l'organizzazione del Gs Ford Fratelli Lanzo. I corridori della provincia hanno conquistato ben 5 delle 7 maglie in palio nelle varie categorie, lasciando le briciole a savonesi e genovesi.

«Un consuntivo decisamente migliore rispetto a quello del campionato '90, quando i nostri atleti conquistato solo due titoli. Abbiamo dimostrato di essere i più forti, e conferma della crescita dell'intero settore», sottolinea Silvio Fini, presidente del comitato imperiese dell'Udace.

Le parte del leone l'ha fatta la Fassi Sport Righi Vallecrosia, prima fra le società e vincitrice nella categorie Veterani e Cadetti rispettivamente Alessandro Milani, trionfatore assoluto della corsa, e lo straniero Martin Aun. pure l'Uc Ventimigliese, grazie agli intramentabili Mario Punturiero (neocampione Gentlemen) e Giuseppe Lupini (Supergentlemen). Un po' tono il Sidis Imperia che è riuscito a primeggiare solo con Mauro Aretuso.

Tuttavia, la società del capoluogo si è rifatta vincendo la prova unica campionato ligure Udace di cicloturismo, disputata a Noli su un percorso di chilometri. E' la sesta volta consecutiva che la squadra imperiese s'impone a livello regionale nel settore.

Il calendario stagionale prosegue ora senza fino a settembre: a ogni fine settimana, s'intrecciano appuntamenti nelle varie discipline. Domenica sono in programma due gare in provincia: a Baiardo, il primo Gran premio Marchisio sarà valido come quarta prova del campionato provinciale di mountain bike; a Sanremo, il quinto Trofeo Acli Villetta sarà riservato agli amatori.

Nel primo l'organizzazione è curata Gs Barale di Bordighera, che ha disegnato un circuito misto molto impegnativo sfruttando i saliscendi attorno a Baiardo, per un totale di 18 km. Il via sarà dato alle 10,30 nei pressi del «Casun».

Nel pomeriggio, Sidis e Acli Villetta propongono invece gara in linea, con partenza alle 15,40 dal ponte sul torrente Argentina, ad Arma di Taggia, dopo il trasferimento in località Verezzo, dove è previsto l'arrivo intorno alle 17,30. Il percorso misura km, attraverso Riva Ligure, San Lorenzo, Piani, Dolcedo, Caramagna e ritorno, ripresa la mitica salita Poggio, che sarà evitata ai ciclisti della Seconda Serie Udace, quelli meno preparati del lotto. **[g. mi.]**

Motociclismo di qualità nel piccolo centro dell'entroterra imperiese

Torna il «circo» dell'enduro

Domenica si corre a Montegrosso Pian Latte

MONTEGROSSO PIAN LATTE. Il «circo» del motoenduro torna in Valle Arroscia, per dar vita alla quarta prova del campionato regionale. L'appuntamento è fissato per domenica a Montegrosso Pian Latte, dove il Comune metterà in palio il proprio trofeo per il settimo anno e il Moto club Imperia, con una coppa, ricorderà per la tredicesima volta Ermanno Dall'Aglio, giovanissimo centauro scomparso prematuramente.

Al via, tutti i migliori specialisti liguri fatta eccezione per i «big» Grasso, Muraglia e Rossi, impegnati nel campionato europeo. I partenti dovrebbero essere un centinaio. «Lo spettacolo è comunque assicurato, anche perché confermiano il tracciato tradizionale, l'unica variante di una prova speciale inedita a Montegrosso. E' in pratica una sorta di circuito lungo i sentieri della vallata, da percorrere cinque volte, per un totale di circa 150 chilometri», spiega Luigi Sappia, presidente dell'attivissimo Moto club Imperia, impegnato anche nel rilancio in grande stile della pista del Colle S. Bartolomeo, dove in autunno tornerà il cross dopo ben dodici anni di assenza.

Per sistemare il circuito, che ha ottenuto di recente l'omologazione per le gare federali, il sodalizio imperiese ha chiesto un contributo al Coni, nell'ambito degli interventi sportivi legati alle Colombiane del '92. Per l'enduro, le verifiche tecniche si svolgeranno sabato al campo sportivo Montegrosso, dalle 15 alle 19. Il via alla gara, domenica alle 9; conclusione intorno alle 17.

Molti i piloti locali impegnati a difendere le posizioni di primo piano nelle varie categorie, conquistate brillantemente nelle prime tre prove stagionali. Gli occhi saranno puntati soprattutto sugli imperiesi Berardi, Magaglio e Gazzano, rispettivamente primo nella classe Major, secondo nella 250 junior e nella 500 quattro tempi.

Obiettivo anche sui sanremesi Pavone (in testa nella 80 junior, anche nel campionato italiano di categoria), Faccio (al comando nella cadetti), De Carli (primo nella 250 junior), Modena (leader della 600 quattro tempi) e Martini (secondo nella 500).

Anche Di Mario, altro pilota del Mc Imperia, ha buone possibilità di piazzamento, considerando il quinto posto che occupa attualmente nella classifica cadetti della classe 125.

All'organizzazione della gara collabora anche la Pro Loco di Montegrosso, che considera l'avvenimento degli appuntamenti più importanti dell'anno, soprattutto per la promozione dell'immagine del piccolo centro dell'alta Valle Arroscia. **[g. mi.]**

TECNICAUTO
AUTORIZZATO
ECOTEST
PER IL CONTROLLO DELLE EMISSIONI
SCARICO DELLA VOSTRA AUTO
V. DEI PARTIGIANI 19 SAVONA
TEL. 019/806508 / 809487

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 23 Maggio 1991 xv 37

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

TECNICAUTO
CENTRO DIAGNOSI
TECNOTEST
V. DEI PARTIGIANI 19
SAVONA
TEL.019/809487 / 806508

STAMPA IN, UN MONDO DI NOTIZIE A DOMICILIO

Per chi ama svegliarsi al mattino in modo dinamico, informato dei fatti della città nella quale vive, sulle cronache nazionali e internazionali già alle prime ore della giornata, «Stampa In» è davvero l'ideale. E infatti il servizio di recapito gratuito del giornale a domicilio è nato proprio con questa finalità: offrire al lettore la possibilità di cominciare la giornata informato comodamente a casa propria, pagando il giornale allo stesso prezzo dell'edicola.

In questi giorni prosegue la campagna promozionale nelle zone di Albissola Marina e Superiore che erano rimaste escluse dalla prima tornata dello scorso inverno. Il meccanismo, però, è sempre lo stesso: tre giorni di consegne omaggio (un modo pratico per illustrare i vantaggi di questo nuovo servizio) e la visita a domicilio di una delle hostess di «Stampa In», incaricata di spiegare nei dettagli tutte le comodità e raccogliere le adesioni.

E i pagamenti? Il servizio innanzitutto è gratis: si pagano cioè solo le normali 1200 lire a copia, comodamente, ogni 15 giorni direttamente all'edicola più vicina a casa.

A PAGINA 39

Ecco le nuove tariffe

Quest'estate più cari sdraio e ombrelloni

La Capitaneria ha varato gli aumenti, contenuti per quanto riguarda le cabine, sensibili per pedalò e posteggio privato.

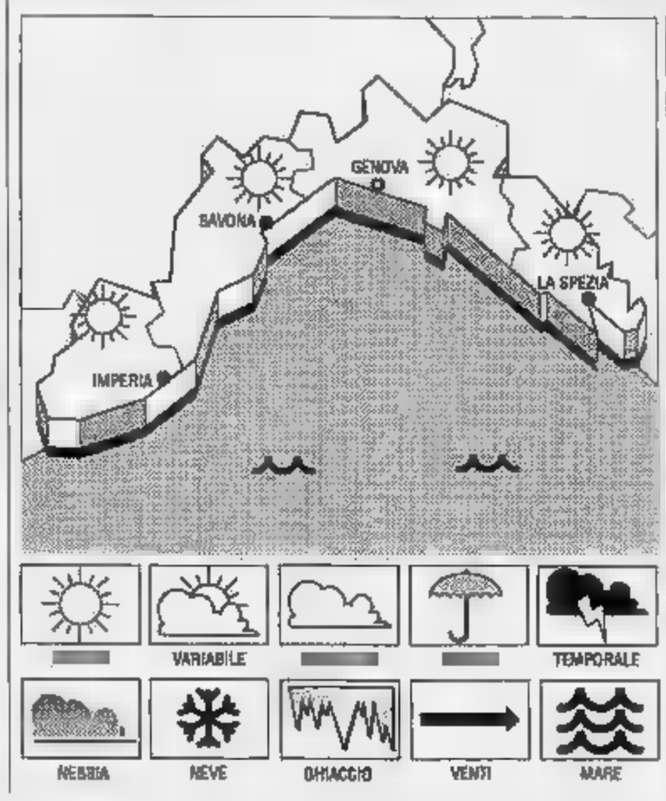
A PAGINA 45

Il trionfo della Rari

Gervasio rivive la notte magica di Coppa Italia

Nelle parole del presidente biancorosso la gioia per la seconda conquista consecutiva dell'ambito trofeo.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Previsioni dal Imperia: situazione stazionaria; cielo poco nuvoloso, temperatura senza rilevanti variazioni, debole-moderato, mare leggermente **Tendenza fino a domani:** aumento degli annuvolamenti, possibilità di occasionali e locali temporali nelle ore pomeridiane, temperatura in lieve diminuzione, vento moderato, leggermente mosso-mosso.

DI IERI. Temperatura del mare 17° C, umidità relativa 70%, vento Est-Sud km/h; mare leggermente mosso, cielo reno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1030 mb (tendenza segnalata stazionaria).

DI IERI

	max	min
Genova	22	15
Savona	24	16
Imperia		

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 23; min: 18. Temperatura del 21.

Il **Sole** sorge alle 5,55 e tramonta alle 20,54. La **Luna** si leva alle 16,07 e cala alle 2,59 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Marsia di Portofino.

La Guardia di finanza ha concluso l'operazione nel porto turistico

Sequestrati tre chili di coca

Alassio: fermate cinque persone, un calabrese aveva importato la droga dal Sudamerica
I giudici avrebbero identificato i corrieri che riforniscono i consumatori della Riviera

ALASSIO. Tre chili di cocaina sequestrata; il corriere, proveniente da Rio De Janeiro, è stato arrestato e i due presunti destinatari sono in stato di fermo. Altre due persone, sono già finite in carcere nei giorni scorsi. Il loro arresto non è direttamente collegabile a questa vicenda, ma potrebbe avere messo gli inquirenti sulla pista buona. L'operazione, che si è conclusa dopo oltre un mese di indagini, è stata messa a segno dalla Guardia di finanza di Albenga coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Tiziana Parenti.

L'arrestato è Angelo Toscano, 45 anni, di origine calabrese, con residenza anagrafica a Milano, ma da anni abitante in Brasile.

E' stato bloccato dalle Fiamme gialle nella tarda serata di martedì scorso, nei pressi del porticciolo di Alassio, dove erano in attesa i presunti destinatari della droga, entrambi abitanti nella zona, probabilmente, collegati allo spaccio di droga nel Ponente nell'Imperiese e a Sanremo.

Su tutta la vicenda viene mantenuto un assoluto riserbo. Per «cautele istruttorie» non viene rivelata l'identità dei due fermati, la cui posizione dovrebbe essere definita oggi, dopo l'interrogatorio del giudice dell'istruttoria preliminare, Fiorenza Giorgi, nè quella dei due arrestati nei giorni scorsi. Questi ultimi, però, non sarebbero che pedine dello spaccio minuto.

Angelo Toscano era giunto in Italia da alcuni giorni. Gli uomini della guardia di finanza lo avrebbero seguito discretamente dall'aeroporto dove è giunto (non si sa se si tratti dello scalo di Nizza o di nazionale), fino ad Alassio, dove è giunto in treno. Quì, il narcotrafficante avrebbe affittato l'auto sulla quale è stato arrestato. I due presunti destinatari della cocaina (5 miliardi di lire di valore nello spaccio al minuto) lo attendevano a poche decine di metri di distanza, appoggiati alla loro auto.

Nel pomeriggio di ieri, Angelo Toscano è stato interrogato dai giudici Tiziana Parenti e Fiorenza Giorgi. Non sarebbe andato oltre l'ammissione di possesso dei tre chili di droga che, come tutti i narcotrafficanti che provengono dal Sud America, avrebbe sostenuto di avere comprato facilmente nel Paese di provenienza. Nella serata, è stato trasferito in carcere.

La scelta di Alassio come luogo di incontro fra il narcotrafficante e i presunti destinatari della droga, non sarebbe stata casuale. Imperia e Sanremo, sono da tempo «piazze bruciate». Pattuglioni di carabinieri e polizia, dallo scorso marzo, tengono le due città in stato di assedio. E con buoni risultati.

Nei primi giorni di marzo, le forze di polizia hanno sequestrato un chilo di cocaina ad Ospedaletti. Il 29 dello stesso mese, in un alloggio di Borgo Tinasso, a Sanremo, sono stati trovati 400 grammi di eroina. Lo scorso aprile altri due sequestri di droga: quasi un chilo di eroina importata da un turco giunto alla stazione di Sanremo, e un altro chilo, pochi giorni dopo, a due guerriglieri curdi. Sabato scorso, un altro sequestro di droga a San Bartolomeo al mare: 1 chilo e tre etti e quattro arresti.

Secondo un penalista di Sanremo, il sequestro dei tre chili di cocaina avvenuto ad Alassio potrebbe essere la conseguenza dell'operazione a segno a San Bartolomeo al mare. Inoltre, l'origine di Angelo Toscano fa supporre che l'arrestato sia legato alla malavita organizzata calabrese, che può contare su numerosi affiliati nel Ponente ligure, dove gli immigrati dalla Locride sono profondamente radicati. Oggi dovrebbero concludersi gli interrogatori dei due presunti destinatari dei tre chili di droga e avere, così, le dimensioni di questo traffico internazionale stupefacenti. Non si esclude che possa trattarsi di uno dei più consistenti canali di rifornimento dei tossicomani della Riviera.

Bruno Balbo

Sono stati sequestrati 3 chili di cocaina

Rischia di perdere una gamba

Grave a Savona un contadino

SAVONA. Grave infortunio agricolo ieri pomeriggio sulle alture di Savona, nei pressi di via Ranco. Un pensionato di 65 anni, Giuseppe Siccardi residente in via Loreto Nuovo 35, mentre tagliava l'erba è rimasto agganciato alla motozappa, riportando la quasi amputazione della gamba sinistra. Nella è ieri l'equipe chirurgica del reparto di ortopedia lo ha sottoposto a delicato intervento chirurgico.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 15. Giuseppe Siccardi, secondo quanto ha raccontato ai medici, stava tagliando l'erba di un appezzamento terreno di proprietà, quando è scivolato ed è caduto a terra, restando poi travolto dalle motozappa. Le lame dell'attrezzo agricolo hanno agganciato il pensionato alla gamba sinistra: il congegno, infatti, che blocca il funzionamento dell'attrezzo, probabilmente a causa un guasto non è scattato. Le grida aiuto di Giuseppe Siccardi hanno richiamato l'attenzione di un contadino che ha prestato i primi soccorsi pensionato e ha dato l'allarme. Sono intervenuti i militi della Croce Bianca di Savona, i quali dopo aver praticato un'iniezione anti-dolorifica, hanno liberato il ferito dagli ingranaggi della motozappa.

L'opera di soccorso è durata una decina di minuti. Raccontano i volontari della pubblica assistenza savonese: «La situazione era grave: per prima abbiamo dovuto bloccare l'emorragia provocata dalle ferite riportate dall'uomo. Poi, con molta calma, abbiamo estratto gambe dalle lame dell'attrezzo». Il pensionato è stato quindi trasportato nell'ospedale San Paolo. I medici del pronto soccorso erano già stati messi in preallarme dal centralino unificato della VII Usl (coordina gli interventi delle croci e delle pubbliche assistenze savonesi) e avevano già predisposto le attrezzature necessarie alle prime cure. Giuseppe Siccardi è stato anche visitato da un medico del reparto di ortopedia, il dottor Giorgio Fanati, e poi sottoposto agli esami radiografici. In serata è stato sottoposto a intervento chirurgico.

[c. v.]

Una giovane di Altare, 17 anni, trovata ieri sera in gravi condizioni in un alloggio del centro

Minorenne violentata a Savona: è in coma

I carabinieri sperano che il fidanzato faccia luce sull'episodio

SAVONA. All'ospedale San Paolo una minorenne sta lottando contro la morte. E' in coma e i medici l'hanno sottoposta a un delicato intervento chirurgico per una grave lesione al retto. A giudizio dei sanitari, la giovane ha subito una violenza carnale. Sulla vicenda i carabinieri hanno aperto un'inchiesta: indagano per fare luce sull'episodio e in particolare per ricostruire le ore che hanno preceduto il ricovero della giovane all'ospedale di Savona.

La ragazza ha 17 anni e abita ad Altare. Qui la vicenda ha avuto come teatro un appartamento di via Paolo Boselli, nel centro di Savona. In questa casa abita, insieme ai genitori, il fidanzato della giovane. Ieri sera, poco dopo le 21, la madre del ragazzo ha trovato il figlio e la fidanzata in cucina. Entrambi erano a terra, privi di sensi. La ragazza aveva anche la bava alla bocca.

La madre del giovane ha telefonato alla Croce bianca. Alcuni volontari della pubblica assistenza savonese la ragazza è stata subito in condizioni molto gravi, ed è stata quindi trasportata d'urgenza al pronto soccorso. Al giovane invece bastato le prime cure per riprendere conoscenza. La minorenne è stata subito sottoposta a una serie di esami da parte della dottoressa Fiorella Robba. Dalle analisi è emerso che la giovane anche ingerito alcool, ma il check-up ha rivelato soprattutto che aveva subito una violenza carnale e una lesione al retto. Per questo motivo è stata trasferita nel reparto di Chirurgia e sottoposta a delicato intervento.

A proposito dello stato comatoso in cui versa la ragazza, i medici hanno bisogno di ulteriori elementi: devono stabilire se è conseguenza dell'alcool che la ragazza ha ingerito o se è stato provocato dallo choc dovuto alle lesioni. All'ospedale San Paolo, poco dopo il ricovero, sono arrivati da Altare i genitori della ragazza. Informati dell'accaduto e delle condizioni di salute della figlia, hanno avvertito i carabinieri di Carcare, sporgendo denuncia.

Nella tarda serata, quindi, i militari hanno potuto cominciare a raccogliere elementi sulla vicenda. Hanno raggiunto Savona, per cercare il fidanzato della giovane: si fa affidamento in quello che potrà raccontare per fare luce sulla vicenda.

Nella notte i genitori della minorenne di Altare attendono, davanti alla camera operatoria di Chirurgia, di sapere se le condizioni della figlia migliorano e l'intervento è servito a salvarle la vita. I medici, poco prima di iniziare l'operazione, si erano dimostrati molto cauti e avevano preferito riservarsi la prognosi, anche perchè i primi accertamenti diagnostici non erano stati sufficienti a chiarire la natura del male.

Sul fronte delle indagini, come detto, gli inquirenti contano molto sulla deposizione del fidanzato, l'unico per il momento in grado di chiarire che è accaduto nell'appartamento di via Boselli e di chiarire la minorenne abbia potuto subire una violenza così grave.

E' molto difficile che la giovane sia in grado di riprendersi in modo da poter essere interrogata nelle prossime ore dai carabinieri, che sentiranno anche i vicini di casa alla ricerca di un indizio o di un sospetto.

Claudio Vimercati

immobiliare L.P.L.
S.A.S.
di CISMONDI P. e COSSO L. - Associata FIAIP
Via Milano 64 - Pietra Ligure - Tel. 019/625.601 fax 625.422

Le nostre proposte:

CESSIONI DI ATTIVITA' - Aziende/negozi

PIETRA LIGURE cedesi attività di bar-gelateria completamente arredato ed attrezzato con ampi dehors e magazzino.

VENDITE IMMOBILIARI - Ville e appartamenti

PIETRA LIGURE vendesi prestigiosa villa a 1200 metri mare in zona tranquilla composta da dieci locali abitabili per complessivi mq 320 oltre a box-cantina, porticato, giardino circostante, ampie terrazze, ottimo vista mare.

CERIALE vendesi in zona tranquilla verde a soli metri dal mare nuovissimo appartamento composto di due camere, abitabile, soggiorno-salotto, doppi servizi, tre balconi. Possibilità di box. Ottimo per residenti.

SPOTORNO in via Garibaldi, centro storico, vendesi negozi/uffici con posto auto in prestigioso edificio adatti anche ad istituti di credito.

TOIRANO vendesi in nuova lussuosa villetta composta da sette appartamenti possibilità di e quattro locali box e giardini privati, zona verde tranquilla con vista mare e ben esposto.

Per la circonvallazione di Lavagnola è previsto un ponte sul Letimbro

Riapre la strada per il Santuario

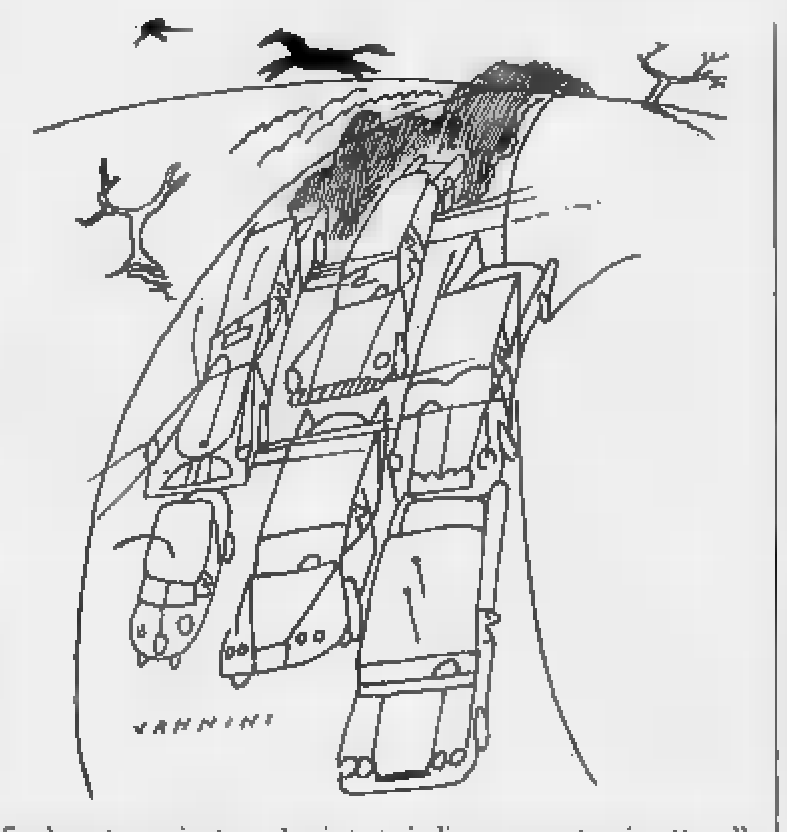
Dopo mesi di disagi è stata rimossa la frana che costringeva pullman e auto a lunghe code. Tardano invece i lavori per i collegamenti tra i quartieri

SAVONA. Fra pochi giorni verrà riaperta nei due sensi di circolazione la strada per il Santuario. La provinciale [redacted] stata interrotta lo scorso 13 novembre da una frana con oltre 70 metri di fronte che aveva invaso completamente la carreggiata. Dopo oltre sei mesi di la[redacted] un miliardo e [redacted] di spesa la strada è pronta per essere riaperta.

Spiegano in Provincia: «Le rocce e la terra che ostruivano il selciato sono stati completa[redacted] rimossi. Negli ultimi mesi abbimo portato a termine il muraglione [redacted] restano da sistemare solo le reti protettive». Un lavoro che secondo i tecnici della Provincia richiederà solo pochi giorni.

Una volta riaperta al traffico la provinciale, verrà sbarrata la strada vicinale di circonvallazione che per molte settimane è stato l'unico punto [redacted] collegamento con la frazione di Santuario. «Entro pochi giorni [redacted] situazione dovrebbe tornare alla normalità - dice Giovanni Ferrando, presidente della I Circoscrizione - e anche i collegamenti dei bus riprenderanno con regolarità».

Si avvicina la conclusione anche per i lavori della strada interquartieri che metterà in comunicazione le colline della zona «167» [redacted] Legino con piazzale Moroni [redacted] la stazione ferroviaria Mongrifone. Il cantiere [redacted] finalmente arrivato a Legino, accanto alla piscina coperta. E la strada dovrebbe essere aperta entro [redacted] paio di mesi.



Sono già stati realizzati muretti [redacted] contenimento, [redacted]piede, scavi per le tubature o gli impianti elettrici. Mancano an[redacted] la massicciata la pavimentazione e l'illuminazione: lavori di poco conto rispetto alle difficoltà [redacted] alle traversie che sono già state affrontate. Il progetto della strada interquartieri, infatti, risale alla fine degli Anni 70. Per molti anni il piano ha incontrato il veto delle autorità militari (la strada, infatti, intersecava il campo di esercitazione della Bligny) che solo pochi mesi fa hanno sbloccato i lavori. Anche [redacted] sovrintendenze ai Beni architettonici [redacted] ambientali ha osteggiato a lungo il progetto: il tracciato della nuova strada, infatti, s'incrocia [redacted] le antiche «crose» [redacted] Legino. Una serie [redacted] ostacoli burocratici che hanno bloccato il progetto per quasi dieci anni, penalizzando la viabilità di Savona. La strada interquartiere, infatti, metterà in comunicazione lo svincolo autostradale con la stazione Mongrifone. Ma rappresenterà [redacted] una via di fu[redacted] fra i quartiere più popolosi di Savona, la «167», Legino e piazzale Moroni che attualmente possono raggiungere il centro città solo attraverso via Stalingrado.

Anche la circonvallazione di Lavagnola ha incontrato molti ostacoli, quasi tutti di carattere finanziario. Ma [redacted] il progetto sta finalmente entrando nella fase operativa. Spiega [redacted] vice presidente della Provincia, Li[redacted] Alonzo: «Il progetto è [redacted] esecutivo da tempo, ma sinora erano mancati i finanziamenti. Per la nuova strada di Lavagnola abbiamo chiesto un mutuo del valore di un miliardo e mez[redacted] alla Cassa depositi e prestiti. Uno stanziamento che consideriamo prioritario per la viabilità di Lavagnola [redacted] Santuario». La variante prevede la realizzazione di un ponte sul Letimbro, all'altezza della chiesa di San Martino che consentirà di devia[redacted] il traffico sulla strada di Ciantagaletto nel tratto parallelo all'abitato di Lavagnola, per poi ricongiungersi [redacted] corso Ricci.

«Il progetto [redacted] ormai divenuto indispensabile - afferma Giovanni Ferrando - il presidente della I Circoscrizione, sia in vista dei nuovi insediamenti abitativi della zona «167», sia per il recupero del centro storico». La circonvallazione darebbe respiro anche alla nuova [redacted] artigianale di Lavagnola. «Speriamo proprio che il [redacted] sia l'anno buono - dice Ferrando -. Perchè la variante ci era già stata pro[redacted] nel [redacted] e nel 1990».

Stentano a decollare, invece, i lavori della strada del nuovo mercato ortofrutticolo di Pilalunga. Il progetto, che prevede il raddoppio della carreggiata per assorbire il traffico pesante diretto al mercato, [redacted] incagliato per alcuni mesi in tribunale. Gli affittuari dei terreni che fiancheggiano la strada, infatti, [redacted] erano opposti all'esproprio [redacted] solo da poche settimane è ricominciata l'attività nel cantiere. I lavori, che comportano una spesa di circa 400 milioni divi[redacted] fra Comune e Provincia, avrebbero già dovuto essere ultimati ed è probabile che solo in autunno il mercato [redacted] Pilalunga avrà la nuova strada.

Ermanno Branca

NOTIZIE FLASH

SCUOLA

Un convegno sugli insegnanti delle elementari

Oggi e domani, rispettivamente alle 15.30 [redacted] alle 9,00 nella sala consigliare del Comune si svolgerà il convegno: «I bambini protagonisti [redacted] un nuovo [redacted]pere» sulla riforma della Scuola elementare e sui nuovi moduli organizzativi che prevedono tre insegnanti [redacted] due classi. Il provveditorato agli Studi di Savona ha richiesto [redacted] ministero della Pubblica Istruzione l'esonero dal servizio per i partecipanti, compatibilmente con le esigenze di ciascuna direzione didattica.

FURTI

I ladri colpiscono in [redacted] Torino e piazza Bologna

Continuano i furti in città. L'altra notte i ladri hanno preso [redacted] mira due appartamenti nel quartiere di Villapiana. I malviventi dopo aver forzato la porta di ingresso sono entrati in un alloggio di via Torino e hanno fatto razzia di soldi e preziosi per un paio di milioni. Sempre nella serata di martedì «i soliti ignoti» hanno rubato in [redacted] appartamento di piazza Bologna.

[redacted]

Due studenti si ustionano nel laboratorio chimico

Due studenti sedicenni dell'Istituto tecnico «Galileo Ferraris» di via la Rocca sono rimasti ustionati ieri mattina al viso durante l'ora di laboratorio. Andrea Voglia, residente a Cengio in piazza San Giuseppe e Ivano Vico, abitante [redacted] Savona in via Bruzzone 13/18, [redacted] stati colpiti al volto [redacted] agli occhi da [redacted] acido. I due giovani hanno poi dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del pronto soccorso. Sono stati medicati [redacted] dimessi.

[redacted]

Un volantino contro [redacted] tasse [redacted] camper [redacted] barche

La Lega nord si oppone alle nuove tasse sulle imbarcazioni, sui camper e sulle moto. La segreteria provinciale sostiene infatti che le nuove imposte non tengono conto dell'effettivo valore commerciale [redacted] beni [redacted] che quindi sono palesemente incostituzionali. [redacted] rappresentanti della Lega nord non pagheranno la sopratassa» si legge in un volantino distribuito in città. L'intendimento dei leghisti è infatti quello di ricorrere alla corte costituzionale.

COMUNE

Il sindaco revoca l'ordinanza per i cani

Una buona notizia per i proprietari di cani: [redacted] dovranno più pagare duecentomila lire se l'animale sporca in strada. Il sindaco Armando Magliotto ha infatti revocato l'ordinanza dello scorso 8 novembre che prevedeva sanzioni salate e severe disposizioni per i cinofili. Il provvedimento aveva provocato le proteste [redacted] proprietari dei cani che nei giorni scorsi hanno anche raccolto una petizione inviata poi in Comune. Le multe saranno [redacted] di [redacted] mila lire.

LE LETTERE

Perché manca il rock nei concerti estivi?

Quest'anno si profila una stagione estiva all'insegna dei grandi spettacoli di musica leggera. Si parla tanto di grossi nomi, di star nazionali [redacted] internazionali che verranno a suonare negli stadi e nei palazzetti dello sport della nostra provincia. Vorrei però far notare come nel calendario estivo [redacted] concerti che [redacted] svolgeranno a Savona, non sia previsto, però, neanche un concerto di «hard rock» [redacted] «heavy metal». Anche se questo genere musicale non appassiona un grandissimo numero di giovani, credo che organizzando un concerto [redacted] questo tipo si riuscirebbe come minimo a riempire il vicino palasport di Quiliano. I gruppi di richiamo, inoltre, non mancherebbero e a Savona contano un buon numero di estimatori. Non a caso i ragazzi che [redacted] nelle cantine il genere seguono soprattutto questi generi musicali. Non so a chi si possano attribuire le colpe [redacted] questa «mancanza», ma la mia convinzione è che ci sia poco impegno in questo senso, forse perché questa musica viene spesso ingiustamente criticata dalle persone che contano.

Roberto Baldi, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, 17100 Savona.

Oggi viene rievocato in tribunale il caso di via Famagosta

Ex assessore processato

Due anni fa una donna perse la vita finendo con l'auto in una scarpata
Sotto accusa per omicidio colposo anche l'ingegnere capo del Comune

SAVONA. L'ex assessore ai lavori pubblici, Franco Pastori[redacted] (pci) del Comune di Savona, 47 anni, e l'ingegnere Enzo Galliano, [redacted] 41, dirigente dell'ufficio tecnico, stamane, saranno processati queste mattina dal tribunale di Savona, per rispondere dell'omicidio colposo di Claudia Casari, [redacted]ni, impiegata postale di Savona, via Turati 20, vittima di un incidente stradale avvenuto il 15 gennaio del 1989. Secondo l'accusa, i due imputati avrebbero [redacted] adottare le cautele indispensabili per evitare incidenti come quello di [redacted] è stata vittima Claudia Casari.

La donna, la sera del 15 gennaio, era uscita di casa dopo avere telefonato ai genitori: «Se non avete bisogno di me, esco con amici. Sate tranquilli, torno presto». Era salita sulla propria Fiat 127 e aveva imboccato [redacted] Famagosta. Qui, nell'imboccare una curva aveva perso il controllo dell'auto che era precipitata nell'area dell'ex casello ferroviario delle Funivie, dove ora c'è un deposito di rottami.

Claudia Casari

Claudia Casari, secondo le perizie, aveva riportato lesioni e fratture gravi, ma non è da escludere che, se [redacted] in tempo, avrebbe potuto salvarsi. La donna avrebbe invocato aiuto, inutilmente, per alcune ore. Poi, le erano mancate le forze, era svenuta ed [redacted] stata stroncata da un collasso.

Il giorno successivo, alcuni operai stavano caricando su un autocarro dei rottami. L'autista del mezzo ha notato l'auto di Claudia Casari nella scarpata e ha chiesto agli operai: «Devo portare via anche questa vecchia 127?». Poi, si è avvicinato all'auto [redacted] ha visto la vittima, prigioniera delle lamiere. Ha dato l'allarme e, sul posto [redacted] giunti i vigili del fuoco che hanno recuperato il cadavere. Quasi contemporaneamente, il padre Franco, ex agente di polizia, stava recandosi [redacted] segnalarne la scomparsa.

Secondo l'accusa, nel punto dove è precipitata l'auto della vittima, particolarmente insidioso, l'ex assessore e l'ingegnere Galliano avrebbero dovuto predisporre misure di sicurezza, segnaletica e una barriera protettiva, che avrebbero evitato [redacted] tragico incidente.

[b. b.]

Secondo i veterinari solo così si impedisce il contagio

Pascoli vietati sul Beigua

Il provvedimento è stato preso per cercare di frenare la tubercolosi bovina
Sono già stati abbattuti decine di capi. Le proteste degli allevatori

VARAZZE. Gli allevatori [redacted] bestiame delle Faie, di Urbe, [redacted] Stella, di Sassello non possono più portare le mucche al pascolo per il rischio si ammalino di tubercolosi bovina. L'ordine, partito da una delibera regionale, sta creando notevoli disagi alle cooperative di allevatori che protestano perchè sono costretti, almeno fino alla prossima stagione invernale, a tenere chiusi in stalla i capi di bestiame [redacted] spostare, con notevole aumento di costi, gli alpeggi in altre [redacted].

La delibera, infatti, vieta l'alpeggi[redacted] pascolo e tutta l'attività zootecnica nell'intero comprensorio del parco del Beigua, in provincia di Savona, zone tradizionalmente riconosciuta come indenne da tubercolosi dove però, da alcuni anni, [redacted] verificati casi di contagio. Infezioni che hanno suggerito al servizio veterinario delle VII Usl di sollecitare il divieto di pascolo.

«Erano stati riscontrati nella zona alcuni focolai di tubercolosi. - spiega Gianfranco Siri, presidente della cooperativa agricola delle Faie - I capi infetti sono stati abbattuti e quindi non capiamo i motivi di un'ordinanza così restrittiva che ci danneggia notevolmente dal punto di vista economico». [redacted] i problemi che la nuova delibera ha creato agli allevatori delle Faie, che hanno in stalla duecento capi di bestiame, sono in primo luogo relativi al fatto che tra le mucche costrette all'immobilità l'incidenza della mortalità durante il parto è senz'altro più elevata. In secondo luogo, i soci della cooperativa denunciano il danno che sono costretti a subire dovendo acquistare il fieno in altre regioni.

«Noi [redacted] rendiamo conto delle cautele di Regione e Provinia - aggiunge Gianfranco Siri, ma se continuamo di questo passo, noi, come molti altri allevatori grandi [redacted] piccoli della zona, saremo costretti a chiudere anche perché con questa propaganda negativa, perderemo anche i guadagni che ci venivano dal condurre in alpeggio [redacted] bestiame, per conto [redacted] privati allevatori».

La situazione, secondo il dottor Salvatore Piacenza, responsabile del servizio veterinario della VII Usl è molto più grave di quanto gli allevatori pensino. «Abbiamo riscontrato già undici focolai di tubercolosi - spiega il veterinario - e [redacted] pochi mesi siamo stati costretti a fare abbattere numerosi capi, di cui cento in un allevamento [redacted] Sassello che due anni prima risultava indenne».

Il contagio si diffonde rapidamente attraverso il foraggio e il fogliame ed [redacted] per questo che l'Usl ha sollecitato [redacted] provvedi[redacted] regionale in attesa che i pascoli si autosterilizzino con la luce solare [redacted] l'acqua piovana. «Siamo coscienti che si tratta di misure restrittive - aggiunge Piacenza - Ma vorrei che gli allevatori capissero che continuare a portare gli animali [redacted] pascolo nelle stesse zone sarebbe l'quivalente di firmare per quelle bestie una condanna a morte perché certamente contrarrebbero la tubercolosi».

[a. z.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico [redacted] (tutta la Val Bormida)
[redacted]**tra Ligure:** centralino unico [redacted] (da [redacted] a Borghetto)
Albenga: [redacted].348
Alassio: 40 089/40 389
Andora: 85 344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90 105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Alto Torretta*, via Paleocapa 3, tel. 851 [redacted]. [redacted]si, via Corsi, [redacted] 824.919 *Di Legino*, via Bove 9, tel. 862.025
Alassio: [redacted], corso Vittorio [redacted] 3, tel. [redacted]
Albenga: *Comunale*, viale Martiri tel. 51 701.
Albissola: *San Nicolò*, [redacted] Turati 7, tel. 489.910
Andora: *Borgarello*, [redacted] vesana 51, [redacted] 85 040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, [redacted] Matteotti 159, [redacted]
[redacted] **Montenotte:** *Rodino*, via Portici 31, tel. 502.550
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, tel. [redacted].
Loano: *Comunale*, [redacted] Dante 47, tel. 657.003.
[redacted] *Saroldi*, piazza Italia 45, tel. 565 680.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758.938
Pietra Ligure: *Finadri*, via Montaldo 14, tel. 628.035.
[redacted]**io:** *Nanni*, via Badano 17, tel. 724 107
Spotorno: *Cirinu*, [redacted] Colombo 1, [redacted]
[redacted] **Ligure:** *Scarsi*, [redacted] Gramsci 62, tel [redacted]
[redacted] *Comunale*, piazza XXIV Maggio 11, tel. 97 280

OSPEDALI

PRONTO [redacted]
Savona: 83121-802081
Alassio: [redacted]
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto [redacted] Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga [redacted]
Distretto di Altare [redacted]
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79668/79697
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà **Il Faro**, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, t. 812.650.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503024
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: 504756
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
[redacted]
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
[redacted]
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
[redacted]
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

TAXI

Servizio [redacted] nelle [redacted] ore: **Radiotaxi Savona** 827.951/2

STATO CIVILE

SAVONA 22 [redacted]

NATI. Luciano Simone, Alessandro Nuera.

MORTI. Ambrogio Caviglione [redacted] 73 anni, residente a Savona in via Visca; i funerali [redacted] svolgeranno questa [redacted] alle 10.45 [redacted] chiesa [redacted] Filippo Neri alle 11. Stefano Lanza [redacted] anni, residente ad Albisola Superiore. I funerali si svolgeranno con rito diretto alle 11,[redacted]. Giovanni Masio di [redacted] anni, residente [redacted] Stella San Martino. I funerali [redacted] stati fissati per questa mattina alle 9 direttamente [redacted] cimitero di Stella. Libero Firpo di 69 anni, residente a Savona [redacted] via Giusti; i funerali sono stati fissati per oggi alle 9 nella chiesa di San Paolo. Rosina Geraci [redacted] 85 anni, residente a Savona; i funerali si svolgeranno oggi alle 9 nella chiesa [redacted] San Domenico.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Loano. Il Comune assumerà 22 persone, con contratto a termine [redacted] 60 giorni. La decisione è stata presa dalla giunta per l'impossibilità di «assumere personale a tempo determinato». Il personale occuperà soprat[redacted] servizi pubblici estivi.
Finale Ligure. Si [redacted] domani [redacted] alle 20.30 il Consiglio comunale di Finale Ligure. All'ordine [redacted] giorno l'adesione all'Istituto storico della Resistenza.

GALLERIE E MOSTRE

SAVONA

Lo stile [redacted] Saverio Terruso

Resterà aperta fino all'8 giugno la mostra di Saverio Terruso alla galleria «Cona» di via Mistrangelo a Sa[redacted]. Terruso è titolare di una cattedra universitaria [redacted] «Brera».

ALBISSOLA [redacted]

Pittura e ceramica genovese

Ugo Molgani, Mauro Ghiglione, [redacted] Miles: «Tre genovesi ad Albissola». Questo il titolo delle mo[redacted] in corso presso il Centro culturale d'arte contemporanea «Balestrini» di via Isola, 40. I visitatori potranno ammirare pitture, ceramiche, diapositive [redacted] «poesie visive».

ALASSIO

Grandi artisti alla Menzani

Presso la galleria «Gian Pietro Menzani» di Alassio è in corso la mostra conclusiva della stagione curata da Ernesto Piccinini. Con il titolo di «Bagarre» sono esposte le opere di Alviani, Baj, Capograssi, Dorazio, Fontana, Melotti, Pozzati, Valentini, Dorazio [redacted] altri (orario: 16-19).

SAVONA

La personale [redacted] Dario Buscaglia

Si conclude domenica la personale di Dario Buscaglia visitabile nell'atrio [redacted] palazzo Sisto IV a Savona. La mostra è aperta tutti i pomeriggi dalle 16 alle 19.

VADO LIGURE

I quadri di Bacino e Mori

Sarà inaugurata sabato pomeriggio alle 18,30 la mostra personale di Gianni Bacino e Maria Mori presso la sala della Cappella di Villa Groppallo a Vado Ligure. La mostra resterà aperta sino all'8 giugno dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19,30 (festivi), [redacted]lo al pomeriggio nei giorni feriali.

[redacted]

Ultimi giorni per «Tre donne»

Si chiudono oggi le tre rassegne personali [redacted] femminile in corso presso il Centro d'arte il «Brandale» di via Forni, 2 a Savona. Le opere esposte sono [redacted] Gianna Piacentini, Annamaria Suppa e Magda Milano. (Orario: 17.30 - 19.30). Da Sabato, invece, [redacted] «Brandale» presenterà due nuovi [redacted]isti: si tratta del milanese Franco De Bernardi e di Giancarla Frare, specialista nel setto[redacted] delle incisioni.

[redacted]

Cromantica presenta Musante

E' in svolgimento alla galleria «Cromantica» di viale Indipendenza a Ceriale la personale di Francesco Musante. La mostra chiude il 9 giugno. E' visitabile tutti i giorni, esclusi il mercoledì [redacted] domenica, dalle 17 alle 20.

ALBISSOLA MARINA

L'arte [redacted] da Luciano Caviglia

Mostra dei lavori [redacted] Luciano Caviglia al circolo degli Artisti di [redacted]ia Grosso ad Albissola Marina. [redacted] personale [redacted] aperta [redacted] giorni feriali dalle 17 alle 19 e nei festivi dalle 10,30 alle 12,30.

[redacted]

Un omaggio a Remo Brindisi

Una rassegna di opere del [redacted]stro Remo Brindisi è aperta [redacted] Varazze, alla galleria d'arte Merighi in corso Colombo. Visite dalle 10 alle 13 [redacted] dalle 15 alle 20.

Nel Savonese ritocchi del 10% per i «servizi essenziali» sulle spiagge

Sdraio e ombrelloni più cari

L'aumento maggiore (20%) è nelle tariffe di noleggio per barche, mosconi e pedalò
I Comuni divisi in 3 categorie, ma Alassio ha i prezzi più alti. Norme chiare per i lettini

SAVONA. Aumentano le tariffe balneari in provincia di Savona. I ritocchi fissati dalla Capitaneria di porto per la stagione '91 sono comunque contenuti e non superano il dieci per cento per i cosiddetti «servizi essenziali»: spogliatoi, cabina, ombrellone, sedia a sdraio. Più alti appaiono invece i prezzi dei servizi non essenziali: il noleggio [illegible] barche, mosconi, imbarcazioni a pedali, il traggio e il posteggio di imbarcazioni private costerà in [illegible]dia il [illegible] in più. Commentano alla Capitaneria: «Abbiamo deciso di contenere le tariffe per i servizi che sono maggiormente fruiti dagli utenti. Nella formulazione dei prezzi [illegible] siamo poi attenuti [illegible] un criterio ragionato e non percentualizzato come avveniva negli anni scorsi. Poi abbiamo puntato l'attenzione sulla chiarezza delle tariffe e la loro esposizione [illegible] pubblico».

Ma vediamo nel dettaglio le nuove tariffe. Comuni che fanno parte del gruppo A (Andora, Laigueglia, Loano, Pietra Ligure, Finale Ligure, Varigotti, Noli, Spotorno, Bergeggi a ponente di Torre del Mare, Albissola Marina, Albisola Superiore, Celle e Varazze). Negli stabilimenti balneari [illegible] prima categoria il noleggio giornaliero della cabina costerà 14 mila lire, 130 mila il quindicinale [illegible] 200 mila [illegible] mensile. L'ombrellone costerà tremila lire per [illegible] giornaliero, 35 mila per quindici giorni e [illegible] mila per un mese. Le tariffe sono ovviamente meno alte negli stabilimenti delle altre categorie. L'abbonamento quindicinale della cabina costa, ad esempio, 120 mila in una [illegible]conda, 110 mila in una terza e 76 mila [illegible] una quarta. Quello mensile varia dalle [illegible] mila, alle 160 mila, alle 110 mila.

Comuni che fanno parte del gruppo [illegible] Savona, Vado Ligure, Bergeggi a levante del bivio [illegible]i Torre del Mare, Borgio Verezzi, Cerialo, Borghetto Santo Spirito ed Albenga. Negli stabilimenti di prima categoria il noleggio giornaliero [illegible] cabina costerà 12 mila lire, 120 mila il quindicinale e 180 mila [illegible] mensile. Quello degli ombrelloni: duemila per un giorno, 25 mila per quindici giorni e 45 mila per un mese. L'abbonamento alla sedia a sdraio costerà 15 mila per metà mese e trentamila per un mese intero. Negli stabilimenti di seconda categoria l'affitto della cabina quindicinale scende di diecimila lire, quello mensile di ventimila; nei bagni di terza diminuiscono rispettivamente di ventimila lire e quarantamila e in quelli [illegible] quarta di cinquanta e ottantamila lire.

I prezzi più salati si pagheranno ad Alassio: nelle prime categorie la cabina giornaliera costerà 15 mila lire, l'ombrellone tremila, la sedia a sdraio duemila. Gli abbonamenti quindicinali [illegible] cabine sono stati fissati [illegible] 140 mila lire, quelli mensili a 220 mila contro le 130 mila e [illegible] 200 mila delle seconde categorie; le 120 mila e le 170 mila delle terze e le 76 mila e le 110 mila delle quarte.

Sono invece uguali per tutti gli stabilimenti balneari della provincia, le tariffe dei servizi «non essenziali». Il noleggio [illegible] materassini, canotti, battelli di gomma fino a due metri di lunghezza costerà 12 mila lire; quello di barche a remi, a vela, battelli pneumatici senza motore [illegible] mosconi fino a tre metri di lunghezza: 24 mila lire. Barche a remi, [illegible] vela, oltre tre metri di lunghezza o inferiori ma muniti di motore, windsurf: 48 mila lire. Imbarcazioni a pedale a due posti, dodicimila ogni ora.

Un discorso a parte merita il noleggio dei lettini. L'ordinan[illegible] firmata dal comandante della capitaneria, Antonino Frisone, chiarisce ogni dubbio. I lettini sono una dotazione facoltative [illegible] potranno essere affittati su richiesta del cliente alla tariffe [illegible] seimila lire. E' scritto nel provvedimento: «I [illegible]sionari degli stabilimenti balneari devono perciò avere come dotazione normale [illegible] spiaggia le sedie a sdraio; nel caso manchino, le tariffe dei lettini dovranno [illegible]ssere uguali a quelle delle sedie a sdraio».

Claudio Vimercati

TARIFFE '91

	[illegible] GIORNALIERA CAT. 1	GIORNALIERA CAT. 4	CABINA QUINDICINALE CAT. 1	CABINA QUINDICINALE CAT. 4	CABINA MENSILE CAT. 1	CABINA MENSILE CAT. 4
COMUNI GRUPPO A Andora - Laigueglia - Loano - Pietra L. - Finale - Varigotti - Noli - Spotorno - Bergeggi (Ponente Torre del Mare) - Albissola Marina - Albisola Superiore - Celle - Varazze	[illegible]	6.000	130.000	78.000	200.000	[illegible]
COMUNI GRUPPO B Savona - Vado - Bergeggi - (Levante Torre del Mare) - Borgio - [illegible] - Borghetto - Albenga	[illegible]	5.000	120.000	70.000	190.000	110.000
COMUNI GRUPPO C Alassio	15.000	7.000	140.000	[illegible]	220.000	110.000

Il tratto dell'Aurelia al Malpasso ostruito dalla frana

Finale, saranno lunghi i lavori per liberare l'Aurelia dalla frana caduta giovedì

Il Malpasso chiuso per un mese

Gli automobilisti, che vengono dirottati sull'Autofiori, protestano per il pagamento del pedaggio
Secondo i tecnici sarebbe compromessa la stabilità della zona. Lunghe code durante i weekend

FINALE L. Tempi lunghi per la riapertura dell'Aurelia al Malpasso, fra Noli e Varigotti, dove giovedì scorso si [illegible] abbattute l'ennesima frana. I tecnici per ora [illegible] sbilanciano, ma c'è il rischio che la strada rimanga chiusa per oltre un mese. Do[illegible]ni mattina, il prefetto di Savona, Nicola Rasola, e il senatore [illegible] Gian Carlo Ruffino faranno [illegible] sopralluogo con gli esperti.

La chiusura al traffico dell'Aurelia, con il conseguente [illegible]irottamento delle auto e dei mezzi pesanti sull'Autostrada dei Fiori, sta provocando molti disagi. Spiegano all'Anas di Genova: «La situazione è difficile, [illegible] inutile nasconderlo. E' la [illegible]bilità del Malpasso ad essere compromessa. Attualmente è impossibile prevedere i tempi di riapertura al traffico. Forse prima [illegible] sabato, fatte tutte [illegible] verifiche tecniche, riusciremo ad essere più precisi».

I circa 500 metri cubi di roccia e terra finiti giovedì scorso sulle strada, in qu[illegible] momento chiusa alla circolazione, poco dopo lo scoppio di [illegible] mina, sono stati parzialmente sgomberati. La difficoltà, ora, è di stabilire se tutto il promontorio che sovrasta la galleria del Malpasso è in condizioni tali [illegible] garantire il transito regolare.

La chiusura del Malpasso [illegible] sta ripercuotendo pesantemente sulla viabilità di tutto il Ponente. Nell'ultimo fine settimane si [illegible] formate code di auto lunghe sino a 3 chilometri, sia fra Finale Ligure e Varigotti sia fra Noli e Spotorno. La deviazione sull'Autostrada dei Fiori [illegible] considerata dai pendolari «una tassa» (3 mila lire è il costo del tratto Savona-Finale).

Il Comune di Finale ha chiesto l'intervento del prefetto «per studiare il modo di liberalizzare l'accesso all'Autostrada dei Fiori [illegible] la chiusura dell'Aurelia sarà procrastinata». «Non si possono penalizzare gli automobilisti» ha detto il sindaco Piero Casaulo.

L'ufficio stampa dell'Autostrada [illegible] Fiori precisa che «è competenza dell'Anas decidere eventualmente di liberalizzare [illegible] transito». La pratica per richiedere la sospensione del pagamento del pedaggio è, visti alcuni precedenti, molto lunga e laboriosa.

Per sabato e domenica prossima si prevede un'altra situazione d'emergenza. Il Comune di Finale [illegible] studiando [illegible] piano per sgomberare [illegible] primo tratto della provinciale che da Finalpia si collega, attraverso l'altopiano delle Manie e Voze, a Noli. Spiega l'assessore alla viabilità Luigi Rolla: «Metteremo un divieto di sosta per almeno 500 metri sulla strada che porta alle Manie».

L'incidente di giovedì scorso ha provocato la reazione della Federazione dei lavoratori delle costruzioni che in una nota diffusa ieri ha denunciato «l'apertura di cantieri un po' ovunque, con strettoio nelle quali i lavoratori operano in condizioni [illegible] disagio e pericolosità». Giovedì scorso, al Malpasso, [illegible] «sfiorata una tragedia». La collina è franata, con la strada chiusa, pochi secondi dopo che [illegible] stata fatta brillare [illegible] mina mentre un gruppo di operai si stava avvicinando alla galleria. La magistratura ha aperto un'inchiesta. L'unico ferito, in forma leggera, è stato l'ingegnere Giacomo Ghiglizza di Finale Ligure.

Augusto [illegible]

L'argomento sarà discusso oggi a Roma durante la conferenza Stato-Regioni

Agli albanesi un lavoro stagionale

La Liguria sarà rappresentata dall'assessore Bellasio: «Potrebbero essere impiegati in attività come la pulizia e il controllo dei boschi». Sulla vicenda profughi, ieri a Genova, un acceso dibattito

GENOVA. L'assessore regionale alla Sanità, Rosavio Bellasio, rappresenta la Liguria alla conferenza Stato-regioni in programma oggi pomeriggio a Ro[illegible] per affrontare [illegible] problema dei profughi albanesi. La convocazione è stata decisa ieri alle 17. Spiega Bellasio: «Abbiamo già un progetto. Puntiamo, più che [illegible] una politica di assistenza passiva, su [illegible] qualificazione professionale, [illegible] stagionale. E possibile impiegare i profughi in attività stagionali, come la pulitura e [illegible] controllo dei boschi [illegible] dei monti, oppure altre attività del genere. Sarebbe possibile farli tornare in Albania e richiamarli nel momento in cui [illegible] presenta l'esigenza. In Liguria potremmo già sistemare 350 persone».

Attualmente a Savona ci sono circa 900 albanesi, anche se inizialmente lo Stato aveva assegnato 730 posti. Aggiunge Bellasio: «Se riuscirò a far rintrare il numero o anche a farlo scendere leggermente, sarà possibile andare incontro alle diverse esigenze. Occorrono però civiltà e tolleranza».

Ieri, [illegible] mattinata, Bellasio è stato protagonista di un [illegible] scontro con il consigliere della Lega Nord, Genta, il quale ha denunciato una serie di disservizi, di sprechi e di inefficienze in margine alla vicenda dei profughi albanesi, giungendo, per paradosso, ad autodefinirsi «l'Anticristo». Anche l'ex sindaco di Savona, Marengo, [illegible] intervenuto, sia pure in toni del tutto diversi, per chiedere un impegno più incisivo per l'assistenza ai profughi. Bellasio ha ribattuto che i programmi ci sono e che il tono utilizzato da Genta [illegible] inammissibile», mentre ha giudicato «corretto e costruttivo» l'intervento di Marengo. [illegible] presidente del Consiglio regionale, Giovanni Persico, chiederà per la prossima seduta di ascoltare nuovamente il nastro [illegible] la registrazione dell'intervento di Genta, per «verificare [illegible] alcune espressioni usate possano risultare oltraggiose o offensive». [p. l.]

[illegible] LA [illegible]

SAVONA. Per la caserma Bligny [illegible] cominciata l'ultima settimana di vita. Mercoledì prossimo alle 10, allo stadio Bacigalupo di Legino, si svolgerà la cerimonia di consegna della bandiera e il 15° battaglione di fanteria «Savona» cesserà formalmente di esistere. Ma [illegible] caserma si vive in stato di smobilitazione già da quasi due anni, da quando cominciarano a trapelare le prime [illegible] sulla chiusura del battaglione di addestramento reclute. Poi, [illegible] fa, [illegible] decisione di chiudere [illegible] Bligny è stata ufficializzata dallo Stato maggiore. Da allora i militari del quadro permanente sono costantemente diminuiti, passando da oltre 250 [illegible] poco più di 150.

Dalla prossima settimana alla Bligny resterà solo il «reparto strucio», un gruppo di ufficiali [illegible] soldati che dovrà occuparsi della riconsegna degli immobili e dei materiali della caserma al demanio. Un'operazione che dovrebbe richiedere da 6 [illegible] [illegible] mesi.

Dopo lo scioglimento del battaglione «Savona», lascerà la Bligny anche il tenente colonnello Radogna, che ha comandato la caserma negli ultimi due anni. Per Savona la partenza dei militari rappresenta una perdita di circa [illegible] miliardi all'anno. Un danno che potrebbe [illegible] mitigato dal buon esito del progetto universitario.

La caserma, infatti, verrà consegnata al ministero per la Ricerca scientifica. Nel 1992-1993 sarà avviato il program[illegible] della facoltà di Ingegneria e altri corsi potrebbero seguire negli anni successivi. L'intento [illegible] di creare un «campus» con alloggi [illegible] impianti sportivi per gli studenti. Oltre ai corsi di Ingegneria, la Bligny dovrà ospitare alcuni uffici finanziari, come il catasto e l'Iva.

I tempi della trasformazione degli edifici militari sono legati anche al trasferimento dei profughi albanesi che [illegible] oltre due mesi sono ospiti della caserma. Finora, le disposizioni della commissione Stato-Regioni che prevedevano la redistribuzione degli albanesi su tutto il territorio nazionale sono rimaste inattuate. [illegible] in attesa che il governo predisponga il piano di trasferimento, sono pochi i Comuni disposti a ospitare i profughi. Nel frattempo, all'interno della comunità albanese sta crescendo la tensione e ogni giorno [illegible] registrano incidenti, sia in città, sia all'interno della caserma. Una situazione allarmante soprattutto in vista dello scioglimento del battaglione. Da mercoledì prossimo, infatti, in [illegible] solo un centinaio di soldati per assicurare alloggio e vettovagliamento ed oltre [illegible] profughi. [e. b.]

GALLERIA D'ARTE MERIGHI

CONTINUA CON GRANDE SUCCESSO LA PERSONALE DI

REMO BRINDISI

Rassegna di Opere altamente selezionate c/o la Galleria d'Arte

MERIGHI di Varazze

Lungomare Colombo 16 - Tel. 019/97.116

ORARIO GALLERIA: 10-13 / 15-20
TUTTI I GIORNI
COMPRESI FESTIVI

★ INGRESSO LIBERO ★

La proposta del prefetto è ora all'esame dei sindaci della Riviera, molti sono favorevoli

Sino alle 4 in discoteca, pro e contro

Anche in provincia di Savona si vuole applicare il decreto del governo, manca però una normativa generale
Prosegue il dibattito sulla presenza della droga nei locali. Si è dimesso il presidente del Silb-Confcommercio

Pensiamo a controlli più severi

E' coraggiosa la proposta del prefetto Nicola Rasola di chiudere le discoteche alle 4. In un momento in cui le giovani vittime del sabato sera sono purtroppo all'ordine del giorno (anche se non in provincia di Savona), si permette a una zona che vive sul turismo di allinearsi almeno parzialmente ai concorrenti. L'esempio dell'Adriatico insegna: ai tempi della mucillagine non ci fu il calo temuto perché i ragazzi continuarono a preferire Rimini e Riccione per l'offerta di divertimento notturno che sono in grado di assicurare.

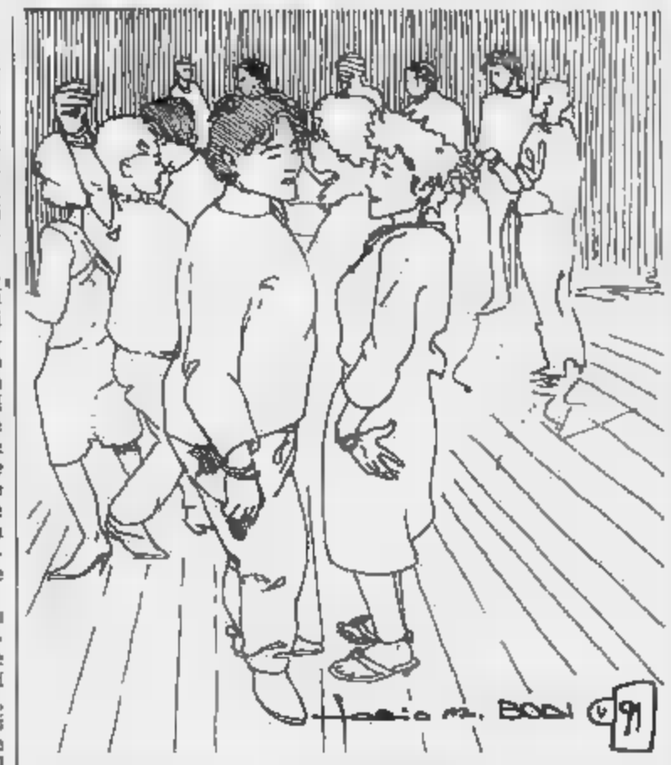
Resta però il rovescio della medaglia. Pur non entrando nel merito della discussione, va osservato che più tempo in discoteca significa in qualche modo più tempo per bere, talvolta per consumare droga, anche se è vero che i ragazzi possono comunque fare altrove tutto questo. Occorre quindi attuare severi controlli sulle strade (come quelli della Polstrada di Savona) e soprattutto pensare se sia il caso di proporre una più ristretta disciplina nella vendita degli alcolici, almeno dopo una certa ora.

SAVONA. Chiusura alle 4 del mattino per discoteche, bar, pizzerie, tavernette e per tutti i locali della «Riviera by night»: è questa l'indicazione data dal prefetto Nicola Rasola in un vertice con amministratori comunali, forze dell'ordine, operatori turistici e commerciali. E' storia infinita quella degli orari, e Comuni più disponibili o altri più severi.

L'ultima parola nella determinazione dell'orario spetta ai sindaci che nei prossimi giorni decideranno se seguire l'indicazione prefettizia, che ha accolto in maniera più ampia il decreto del presidente del consiglio dei ministri del 1990, o se invece applicare un'interpretazione più severa. Il decreto prevede che le chiusure delle discoteche avvengano alle 1 in inverno e alle 4 in estate. Non avendo una valenza di legge, però, ogni sindaco e ogni provincia stabilisce gli orari.

L'invito del prefetto è stato accolto positivamente da diversi Comuni della Riviera che hanno già preannunciato di adeguare gli orari. Problemi, invece, sono stati sollevati dai titolari di bar e pizzerie che chiedono di poter prorogare il loro orario di almeno un ora rispetto alle discoteche. E' una moda, infatti, quella di andare a prendere il caffè o la pizza all'uscita del ballo.

Sempre nel vertice in prefettura si è parlato di droga. Non solo quella che gravita attorno ai locali pubblici ma anche quella portata in Riviera da molti turisti delle metropoli. I servizi, in questo settore, saranno potenziati. Il timore è che si diffonda l'uso della cocaina e dell'ecstasy, la nuova droga sintetica che da qualche tempo sembra aver raggiunto anche la Riviera.



Infine «terremoto» al vertice del sindacato dei gestori delle sale da ballo. Il presidente Piero Gozzi si è dimesso. La comunicazione è stata data martedì nel corso dell'assemblea del Silb. Gozzi, titolare della discoteca «Gulliver» di Noli, polemizza con i colleghi. Si legge nella lettera che ha inviato al presidente nazionale Bruno Cristofori: «La mia decisione viene dopo varie conseguenze. L'ultimo fatto sono gli accordi riguardo ai biglietti omaggio che sono stati rispettati. Sono stufo per persone che non riescono a capire l'importanza dell'associazionismo. Non bisogna fare il sindacato solo per avere le riduzioni Siae, ma si deve collaborare nell'interesse di tutti anche se bisogna sottostare a certe regole». Conclude: «A mio giudizio siamo arrivati al punto che bisogna scegliere se fare una associazione di qualità, con diritti e doveri».

Pezzini

«BISOGNA LIMITARE LA VENDITA DEGLI ALCOLICI»

NOLI. Chiusura alle 4 di notte in tutta la Riviera, limitazioni nella vendita di alcolici, maggior attenzione da parte dei genitori ad affidare macchine veloci e leggere a giovani privi di esperienza di guida: sono questi alcuni degli aspetti che emergono dalla discussione apertasi ormai da tempo sul rapporto giovani-discoteca. Stragi del sabato sera in provincia di Savona, non se ne sono ancora registrate ma non bisogna abbassare la guardia. Di contro non si può nemmeno ignorare il fatto che le discoteche e i locali pubblici costituiscono un fattore importante per il turismo.

Piero Gozzi, titolare della discoteca «Gulliver» di Noli, lo ripete da tempo: «E' importante cercare di limitare il fenomeno del pendolarismo. Ogni Comune adotta gli orari che crede e così ci sono discoteche che chiudono alle 2, alle 3, alle 4. I giovani sono portati a trasferirsi in un locale all'altro per inseguire la notte e, riversandosi sulle strade, si creano le premesse per eventuali incidenti. E' un problema che dovrebbe essere affrontato non solo in chiave locale ma in chiave nazionale». Il prefetto di Savona ha invitato i sindaci della provincia a uniformare gli orari: chiusura alle 4.

«Per quanto ci riguarda avevamo già deciso di lasciare aperte le discoteche sino alle 4 del mattino. Siamo in una zona turistica e ci sembra giusto offrire la possibilità di divertirsi. Siamo convinti che la maggior

parte dei giovani che frequentano le discoteche siano ragazzi con la testa sul collo che vogliono solo ballare. Per poche pecore nere non si può certo criminalizzare una generazione», spiega Luigi Rolla, vicesindaco di Finale Ligure. Anche Alassio ha deciso di aderire alla proposta del prefetto e chiuderà le sue discoteche alle 4 del mattino.

Orari lunghi sì ma senza alcol. In Riviera non ci sono ancora le «mamme antirock» come in Romagna ma molti genitori hanno dell'idea che il pericolo venga dagli eccessi nel bere. «Ci vorrebbe qualche regolamentazione per evitare l'alcol in discoteca. Alla base di troppi incidenti c'è l'ubriachezza. Lo scorso anno si è tanto parlato di etilometri, di palloncini e poi non è stato fatto niente. Certo, c'è anche il problema della droga ma perché iniziare con gli alcolici?», si chiede Anna Calleri di Albenga, madre di un ragazzo di anni assiduo frequentatore di discoteche.

Non è solo l'alcol a preoccupare. E nemmeno il rientro alle 4 del mattino. «Gli incidenti succedono alle 1 come alle 4 e come a mezzogiorno», esordisce Gino Capriati, padre di un universitario di 21 anni. E aggiunge: «Certo, più fa e più aumenta la stanchezza ma secondo me il problema è quello delle macchine. Dalle notizie che leggo o vedo alla televisione mi sembra di capire che la maggior parte degli incidenti del dopo discoteca coinvolgano giovani che viaggiano su auto veloci, magari troppo veloci per la loro struttura. Quando si ha in mano simili bombe è difficile andare piano anche per un anziano, figuriamoci per un giovane. Ben vengano, quindi, i controlli che vengono fatti dalla Polizia stradale il sabato sera e forse sarebbe anche il caso di fare anche un po' di autocritica genitori che spesso non svolgiamo un controllo adeguato sui nostri figli. Per il resto niente da eccepire che chi vuole possa ballare sino all'alba». [s. p.]

NOTIZIE FLASH

BORGIO VEREZZI

Lavori all'acquedotto protestano gli abitanti

Black out idrico ieri a Borgio Verezzi. Per lavori ad una condotta dell'acquedotto comunale, l'erogazione dell'acqua potabile è stata interrotta per quasi tutta la giornata.

ALASSIO

Ecco la nuova maggioranza via il pds, entra la dc

Il Consiglio comunale si riunirà giovedì 30 maggio per eleggere la nuova maggioranza composta da dc, psi e Indipendenti. La nuova coalizione (che ha escluso pds, psdi, pri e Verdi) conta su 17 voti su 30 e potrebbe aggregare l'indipendente ex psdi Stalla e il pli Del Poro.

LOANO

Morto per annegamento l'uomo recuperato in mare

E' stata eseguita ieri l'autopsia sul corpo dell'uomo, di circa 60 anni, scoperto in mare lunedì. Dall'esame autoscopico sarebbe, per ora, arrivata solo la conferma che l'uomo, forse francese, è morto per annegamento.

FINALE L.

Sospesa dal Coreco la delibera sull'Aurelia-bis

Il Coreco ha sospeso, con richiesta di chiarimenti, la delibera del Consiglio sull'Aurelia bis. Al Coreco si erano rivolti i responsabili Verdi che criticavano la «considerazione dei vincoli ambientali».

ANDORA

Principio d'incendio ieri in via Caboto

I Vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere un principio di incendio in via Caboto. Nell'alloggio, abitato da una coppia, ha preso fuoco la bombola del gas ma le fiamme hanno danneggiato i mobili.

[illegible]

Ancora indagini sulle anfore rubate

Gli esperti della Sovrintendenza sono arrivati ieri per visionare le anfore e gli altri reperti trafugati da due sub dal relitto della nave romana affondata al largo della Gallinara.

Anche a Pietra si è verificata una grave crisi, operatori preoccupati

A Spotorno crolla il turismo

Presenze in calo, stagione già compromessa

SPOTORNO. Sono negativi i dati del movimento turistico, nei primi 4 mesi dell'anno, negli alberghi di Spotorno e Pietra Ligure. In forte calo ci sono gli arrivi: meno 7,7 per cento a Spotorno e meno 13,7 a Pietra Ligure. Stabili invece, nel confronto con lo stesso periodo del '90, le giornate di presenze.

Spotorno. In questa località la contrazione nei primi quattro mesi dell'anno conferma il trend negativo del '90. Gli arrivi di turisti nelle strutture ricettive sono infatti scesi da 12 mila 877 a 11 mila 600. Per le presenze invece la tendenza è inversa: nel primo quadrimestre di quest'anno c'è stato un balzo in avanti del 4 per cento (da 70 mila a 74 mila giornate).

Spiegano all'Azienda di soggiorno: «L'indicatore che meglio economicamente è proprio quello della presenza reali dei turisti. Il soggiorno medio è di 6,2 giornate contro le 5,4 registrato nei primi quattro mesi dello scorso anno. E' presto per fare delle proiezioni per quella che è stata l'influenza sul movimento turistico di fenomeni quali la guerra del Golfo e il disastro in mare ad Arenzano. Le previsioni per l'estate sono molto incerte».

Il mese scorso è stato istituito il consorzio «Spotorno-Spota», di cui fanno parte il Comune (51 per cento) e tutte le associazioni di categoria albergatori, commercianti, bagni marini (49 per cento). Per il '91 il consorzio ha un budget di 150 milioni da spendere in manifestazioni e promozione.

Pietra Ligure. Dopo Alassio e Loano Pietra resta la località con il maggior movimento turistico nelle strutture alberghiere anche se i primi quattro mesi dell'anno si chiudono con il segno negativo. Gli arrivi sono infatti scesi da 28 mila, registrati nel periodo gennaio-aprile del '90, a 24 mila di quest'anno. Stabile il numero degli arrivi a gennaio e febbraio, le cose sono andate male ad aprile. La stessa tendenza si è verificata a Finale Ligure e Loano. Il clima freddo della primavera ha influito su questo calo almeno quanto le incertezze sull'inquinamento del mare e del dopo guerra del Golfo.

Il mese scorso delle giornate di presenze (231 mila) è invece rimasto invariato negli ultimi due anni. Il soggiorno medio dei non residenti negli alberghi di Pietra Ligure è salito a 9,3 giornate. E' questa l'unica indicazione positiva.

A salvare i conti del turismo, fra Natale e Pasqua, a Pietra Ligure hanno contribuito una volta le migliaia di anziani che scelgono questa zona della Riviera per svernare. Molti sono «attratti» dalla presenza di un ospedale importante come il Santa Corona. Le presenze nelle strutture extralberghiere, dopo l'abolizione dell'imposta di soggiorno, non sono più conteggiate dalle Aziende autonome perché «del tutto inattendibili». [a. r.]

MORTA AD ALASSIO LA REGINA DEI ROMANZI ROSA

Marjorie Vernon aveva 78 anni

ALASSIO. La scrittrice inglese Marjorie Vernon è stata trovata morta, martedì sera, nella sua abitazione di via Rangè 27. La Vernon, 78 anni, viveva da sola ad Alassio dal 1962. Il suo nome è legato ad una novantina di «romanzi rosa» che erano molto apprezzati dal pubblico. L'ultima sua opera risale alla fine degli anni Settanta.

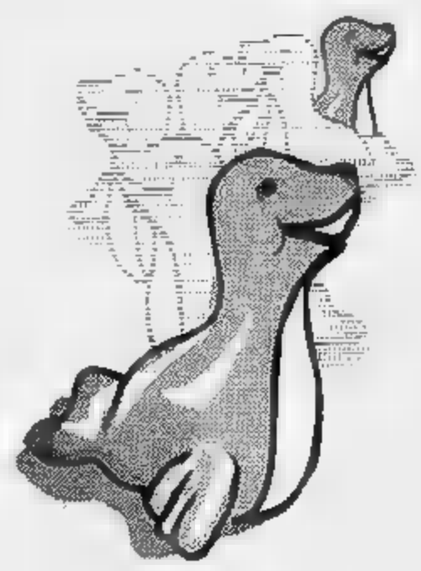
La anziana scrittrice è stata trovata dai carabinieri la cui era giunta segnalazione della assenza della Vernon) e il viso rivolto a terra. Il decesso deve risalire ad almeno a due o tre giorni. Il medico che l'ha vista ha suggerito di praticare l'autopsia per essere certi sulla causa del decesso, probabilmente un collasso. Negli ultimi due anni si era ridotta a vivere quasi sempre segregata in casa, in compagnia dei suoi sei gatti.

Negli anni della sua produzione letteraria, la Vernon (questo era il nome d'arte, quello vero era Marjorie Enriette Cotton), legata con un contratto pluriennale ad una casa editrice di Londra, sfornava romanzi con il ritmo di due all'anno. Nelle vicende che narrava c'era tanto spazio per i sentimenti. Qualcuno l'ha voluta paragonare a un'altra scrittrice, Barbara Cartland, assai nota in Gran Bretagna. La Vernon da tempo aveva solo più contatti telefonici col mondo esterno. Si faceva portare la spesa a domicilio ma è stata sino all'ultimo autosufficiente. Alcuni suoi libri sono stati tradotti nei Paesi scandinavi e in Sud Africa. La Vernon aveva sempre vissuto sola, dimostrando un carattere schivo. Dice Jackie Rosadoni, bibliotecaria della English Library (30 mila volumi, ad oggi la seconda biblioteca inglese fuori dalla Gran Bretagna): «In passato era solita frequentare le nostre sale. Negli ultimi tempi aveva diradato le visite, fino a sospenderle».

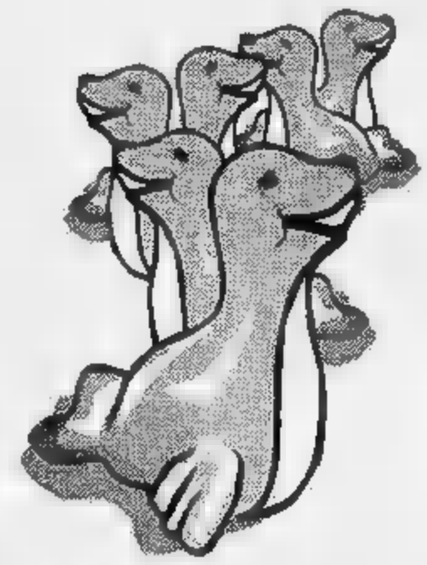
?

Parliamo di Lenti da Vista, scherzandoci un po' su.
Giochiamo sulla parola per affrontare un problema con il quale non si può certo scherzare!
La vista, i suoi controlli, le montature con le grandi firme del design per una scelta d'immagine, ma soprattutto la giusta scelta delle **Lenti** per una risposta adeguata ad ogni esigenza.
Quindi BIFOCALI o MULTIFOCALI?
La risposta è:
a Finale Ligure in Via Garibaldi 25 a Loano in Via Garibaldi 114.

BIFOCALI



MULTIFOCALI



OTTICA MODERNA

Anche i crocieristi della motonave Odessa apprezzano l'arte dei maestri vetrai

Gli stranieri scoprono Altare

Ogni giorno il museo e le botteghe artigiane possono contare sulla visita di turisti che provengono da tutta Europa e di numerose scolaresche. Una mostra sul Priamar di Savona

ALTARE. Le trasparenze e la tradizione dell'arte vetraria altarese affascinano i turisti stranieri.

Lo confermano i dati elaborati dall'Istituto per lo studio del vetro e dell'arte vetraria che da quando hanno stipulato un'agenzia di viaggi savonese una convenzione per visite di pullmann, possono contare ogni giorno sulla presenza di un folto numero di inglesi, scozzesi, tedeschi, francesi, svizzeri, [illegible]si e cinesi. Turisti «avidi» di [illegible] e tradizione che non nascondono lo stupore nello scoprire quant'arte e cultura [illegible] racchiusa nel piccolo centro valbormidese e che rimangono affascinati dall'abilità dei pochi sopravvissuti «soffiatori» discendenti e depositari dei segreti delle tradizionali famiglie di vetrai del luogo.

In particolare, [illegible] un grande riscontro l'accordo stipulato con i crocieristi della nave russa Odessa, che da qualche tempo ha scelto Savona come porto di arrivo e di imbarco delle sue crociere. E i turisti che approdano a Savona sono per lo più tedeschi che appena messo piede a terra vengono accompagnati a visitare i monumenti storico artistici della città, con escursioni «tutto compreso» ad Albissola Mare per la ceramica e in Valbormida per il vetro.

«Per il momento - dice Ferruccio Billò dell'Istituto del vetro -, su suggerimento della Camera di commercio abbiamo fatto un primo accordo turistico con un'agenzia di viaggi savonese, la Verdeazzurro, che si è dimostrata tra le più sensibili ad accogliere nuove occasioni per interessare il turista di passaggio nella provincia. Ma non ci fermeremo qui perché abbiamo intenzione di continuare su questa strada promuovendo con numerose agenzie della Riviera pacchetti turistici per gite artistiche nei nostri luoghi».

Turisti e studenti ammirano il lavoro degli ultimi maestri vetrai

E la nuova veste promozionale dell'Istituto [illegible] studio del vetro, che gestisce anche il Museo dell'arte vetraria, dopo il successo delle grandi mostre che per dieci anni hanno richiamato puntualmente un numero sostenuto di visitatori qualificati, quest'anno ha dalla sua una carta in più: l'interessamento della Camera di commercio di Savona che, come ha fatto l'anno scorso per la ceramica, vuole puntare ad una stagione estiva all'insegna del vetro affinché il [illegible] di Altare diventi per Savona l'equivalente di Biot per Cannes, Murano per Venezia, Bodenmais per la Baviera.

Una delle tappe del nutrito programma della Camera di commercio sarà la mostra fissata per agosto al Priamar di Savona dove esporranno i più grandi artisti nazionali ed internazionali che nel corso della loro carriera hanno approfondito la [illegible]za, sotto forma d'arte, della materia vitrea.

I turisti che fino ad oggi [illegible] venuti al [illegible] del vetro - aggiunge Billò - sono soprattutto anziani che hanno anche apprezzato, vedendoli all'opera, l'abilità di Augusto e Raffaello Bormioli, vetrai che si sono resi disponibili per dimostrazioni estemporanee nel loro laboratorio. Ma agli stranieri interessa anche conoscere la storia della tradizione vetraria altarese, la chimica, i pezzi antichi e moderni. In questo senso, pensiamo che la mostra del Priamar offrirà un'occasione davvero unica di conoscere l'intero panorama artistico e culturale che viene portato avanti, anche in chiave moderna, dai maestri della tradizione vetraria italiana e straniera».

Il museo del vetro, da alcuni anni, è anche aperto agli studenti delle scuole medie superiori e inferiori provenienti dal Piemonte, dalla Lombardia e dalla Liguria che [illegible] passati negli ultimi tre anni dai [illegible] visitatori del [illegible] ai 7050 del 1990.

«La gita scolastica ad Altare è ormai una tradizione - aggiunge Ferruccio Billò - ed è nata un po' per caso grazie all'interessamento di Amanzio Bormioli che aveva preso contatti informali [illegible] preside di una scuola lombarda. La voce si è diffusa e ogni anno piovono, letteralmente, le richieste di scuole che vogliono portare i ragazzi da noi in [illegible] di istruzione i quali possono anche apprezzare la sede del Museo che è ospitato nell'antica chiesa di san Sebastiano».

Dato l'interessamento dei diversi provveditorati agli studi che incentivano le gite delle scolaresche ad Altare, l'Assovetro, [illegible] industriale produttori di vetro, ha organizzato una serie di iniziative collaterali a favore della campagna di riciclaggio del vetro con manifesti, pieghevoli, adesivi che invitano i giovani al risparmio e al riutilizzo delle bottiglie vuote.

Alessandra Zacco

NOTIZIE FLASH

[illegible] MONTENOTTE

Teppisti distruggono le cabine della Sip

Una cabina telefonica della Sip, installata nel [illegible]o di Bragno, lungo la strada provinciale che conduce a Ferrania, è stata danneggiata gravemente da alcuni vandali la notte tra martedì e mercoledì. Sono stati strappati i [illegible] del telefono e i teppisti hanno tentato anche di forzare l'apparecchio per prelevare i soldi e i gettoni della cassa. E' l'ultimo anello di una catena di atti vandalici messi a segno nelle ultime settimane contro cabine della Sip e pensiline dell'Acts nella Valle Bormida. I carabinieri indagano per dare un [illegible] e un volto agli autori degli atti di vandalismo.

[illegible]

«Proteggiamo gli affreschi di Santa Annunziata»

Il comitato altarese per la difesa dell'ambiente ha chiesto un incontro con l'amministrazione comunale per valutare la situazione in cui si [illegible] la chiesa dell'Annunziata. All'interno dell'edificio religioso, dal quale recentemente sono stati rubati alcuni candelabri, poi recuperati dai carabinieri, si trovano affreschi e opere d'arte di grande pregio, che [illegible] godrebbero della necessaria protezione contro ladri e vandali, mentre sarebbero [illegible] anche immediati interventi di restauro e conservazione.

[illegible]

Una conferenza dell'ex ministro Nicolò [illegible]

Oggi alle 18, nell'aula magna [illegible] liceo Calasanzio, Nicolò Amato del ministero di Grazia e giustizia e direttore dell'Istituto prevenzione e pena, [illegible] una relazione su «Prevenzione e pena nella condizione giovanile d'oggi». All'incontro [illegible] presente anche il Prefetto di Savona [illegible] altre autorità. Nicolò Amato, autore del libro «Dietro le sbarre», è stato pubblico ministero nel primo processo Moro e in quello dell'attentato al Papa.

SAVONA

La procura indaga sul depuratore

La procura della Repubblica di Savona ha nominato [illegible] perito in merito [illegible] vicende legate alla realizzazione dei lavori del depuratore consortile. Ieri pomeriggio, a Cairo, [illegible] è tenuta una [illegible] tra i membri dell'assemblea del Consorzio [illegible] il perito per un incontro di verifica.

DEGO

Sarà acquistato un [illegible] scuolabus

Il Consiglio comunale di Dego ha approvato, l'altro ieri sera, l'acquisto di [illegible] nuovo scuolabus che verrà utilizzato dagli studenti delle scuole elementari e medie che risiedono nelle frazioni del paese. Il costo è del nuovo [illegible] di trasporto pubblico è di trentacinque milioni di lire.

L'auto usata per il colpo era sulla strada per Borghetto

I banditi sono in Riviera

Le indagini dei carabinieri dopo la rapina alla Carisa di Calizzano. Ora si cercano i «basisti», che farebbero parte della malavita locale

CALIZZANO. Si sono spostate verso la Riviera le indagini per individuare gli autori della [illegible]pina portata a termine martedì contro l'agenzia [illegible] Cassa di Risparmio di Savona di Calizzano. Carabinieri e polizia stanno vagliando i racconti dei testimoni, e sarebbe già pronto l'identikit dei due rapinatori. La Renault [illegible] chiara, [illegible] per il colpo, è stata ritrovata martedì lungo la provinciale tra Toirano e Borghetto. L'auto era stata rubata a [illegible] ditta di Albenga lunedì sera.

Anche le valigie metalliche nelle quali si trovava il denaro, circa 20 milioni, sono state abbandonate in prossimità di Bardineto. Hanno utilizzato per il rientro sulla costa un'auto «pulita», sulla quale sono saliti [illegible]po [illegible] abbandonato la [illegible]nault. Vi sarebbe la possibilità che un terzo uomo abbia fatto parte della banda che ha rapinato la Cassa di Risparmio a Calizzano.

Martedì mattina a Calizzano si è rischiata la tragedia. Le modalità [illegible] rapina, la freddezza e la determinazione mostrata [illegible] due giovani malviventi, confermano che non avrebbero avuto esitazioni a sparare nel caso un passante o qualcuno dei clienti in ostaggio all'interno della banca avesse provato a reagire. Professionisti che [illegible] pevano bene disposizione dei locali e abitudini degli impiegati e [illegible]ano perfettamente le strade per allontanarsi dal centro di Calizzano.

Un colpo studiato a lungo, forse portato a termine [illegible] persone che non sono residenti in Riviera, ma hanno stretti collegamenti con la malavita [illegible] zone di Albenga e Borghetto. Uno o più basisti avrebbero potuto nelle settimane scorse studiare a fondo il colpo e poi incaricare specialisti di Milano e Torino di portarlo a termine. Una tecnica che è stata usata sovente nelle rapine compiute in Riviera negli ultimi tempi. La ricerca di eventuali complici, siano essi i basisti o il possibile autista dell'auto che è servita per la fuga dopo la rapina, rende ancora più difficili le indagini.

A Calizzano la vita è ritornata normale, la Cassa di Risparmio funziona nuovamente. Ma nei bar e per le strade del p[illegible] continua a commentare l'episodio di martedì mattina. La gente ha paura, chiede più protezione e la garanzia di poter continuare a vivere senza troppe preoccupazioni.

Anche posti piccoli e isolati come Calizzano ormai [illegible] al centro dell'attenzione della malavita, che spera di trovare, come già successo per lo spaccio di droga, controlli ridotti e meno [illegible] possibili obiettivi da colpire.

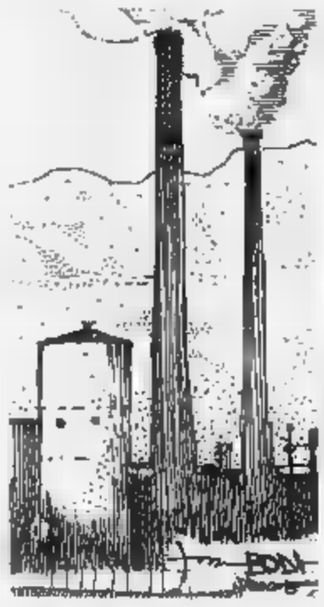
Lo scorso autunno era stata rapinata da un uomo solo la sede postale di Osiglia, sempre nell'Alta Val Bormida.

Anche in questo caso il colpo, studiato [illegible] minimi dettagli, era stato opera [illegible] uno specialista, che aveva portato via quasi [illegible] milioni e la cui identità finora è rimasta sconosciuta. Si spera che la stessa cosa non avvenga per gli autori della rapina a Calizzano. **[e. m.]**

Dal '74 a oggi sono «sparite» aziende chimiche e metalmeccaniche

Industria, crisi in Val Bormida

Studio della Cgil sul crollo dell'occupazione



CAIRO M. La Val Bormida rischia l'emarginazione dalle aree economicamente più [illegible]lute e l'isolamento all'interno del tessuto economico e produttivo della provincia di Savo[illegible]. Partendo da questa constatazione, la Cgil provinciale ha elaborato [illegible] documento che sarà base di discussione in un convegno e costituirà motivo di confronto con amministratori e forze politiche e imprenditoriali [illegible] savonese. Si tratta di uno studio rigoroso della situazione in cui versa l'entroterra, dal quale emerge una realtà negati[illegible] e preoccupante.

Quali i motivi che hanno portato all'attuale realtà [illegible] un'area che solo nel 1974 era catalogata come uno dei polmoni industriali della Liguria? Prima di tutto, secondo l'organizza[illegible] sindacale, la situazione di degrado ambientale di tale gravità da portare tre anni or [illegible] alla dichiarazione della Val Bormida [illegible] area a alto rischio ambientale. A distanza di tempo pochi sono stati i provvedimenti per rimuovere il degrado esistenti.

Per questo è necessario che il piano di risanamento della zo[illegible] sia attivato realmente, ponendo fine all'attuale situazione [illegible] conflittualità con il Piemonte. Iniziare la bonifica, chiamando la Regione Liguria e gli enti locali a assolvere i ruoli di rappresentanza e iniziativa che sono loro riconosciuti. Il risanamento è necessario per migliorare la qualità della vita e diventare occasione di un nuovo sviluppo economico e industriale. In questa ottica il Resol, che ha precisi rapporti con i processi produttivi, può essere accettato, mentre per la Cgil deve essere ribadita l'opposi[illegible] all'installazione in zona di altri impianti di trattamento di rifiuti industriali tossici e nocivi. **[e. m.]**

Carbonizzati nel fuoristrada per punirli di uno sgarbo

Cogoleto, delitto di mafia

Lorenzo Del Regno e l'amica erano coinvolti in un traffico di droga controllato da famiglie calabresi. Scoperti numerosi libretti bancari intestati alla coppia

GENOVA. Si stringe il cerchio attorno agli autori del duplice delitto di Cogoleto. Dietro la morte di Lorenzo Del Regno e sua compagna Susanna Confine si sarebbe la mafia. I mandanti andrebbero ricercati nell'Imperiese. Lo confermano alla prima sezione del comando carabinieri di Genova, il reparto specializzato nei casi omicidio.

Arrivano dalla Riviera anche gli esecutori materiali dell'omicidio? Nei giorni scorsi, sarebbe stato raccolta la testimonianza spacciatore napoletano, residente però nel capoluogo ligure. Potrebbe essere coinvolto in prima persona nell'oscura vicenda: quanto dovrà appurare il procuratore della Repubblica Terrile, che finora ha ritenuto necessario trattenerlo. Secondo indiscrezioni, l'uomo avrebbe rifornito più volte di droga Del Regno, sul passato si comincia a far luce.

Per gli inquirenti, i compiti affidati all'ex legionario sarebbero stati molto più importanti di quanto si potesse supporre all'inizio. Probabilmente era ri- coinvolto in un traffico in grande stile, che si svolgeva tra i centri di Sanremo e Genova. La rilevanza del ruolo è testimoniata dalla notevole disponibilità di denaro liquido: si è scoperto che Del Regno era titolare numerosi conti correnti bancari, depositati presso istituti di credito di Torino, la città dove aveva vissuto gran parte della vita, e dove di frequente. Gli accertamenti hanno anche stabilito che in possesso di decine di milioni.

Anche la sua partner poteva disporre di un cospicuo conto in banca. Ecco sorgere un altro interrogativo: come potevano aver accumulato quell'ingente somma?

Nelle ultime ore si sono aggiunti nuovi tasselli, che potrebbero contribuire a comporre il mosaico del giallo di Cogoleto. I carabinieri hanno sentito altre persone, in particolare tossicomani, che avevano avuto contatti con la coppia. Si sta esaminando anche materiale documentario sequestrato nella roulotte-ufficio della Gela Eurocoop, che veniva utilizzata da Del Regno come improvvisato dormitorio.

La Scientifica al lavoro subito dopo la scoperta dei cadaveri

Le indagini naturalmente estese al Ponente Ligure. Qui, forse, è maturata la decisione di eliminare i due giovani. Rimane ancora un mistero il perchè di questa spietata esecuzione, che ricorda i rituali della mafia: due corpi crivellati dai proiettili e bruciati, per renderne impossibile l'identificazione. dice che Del Regno fosse un informatore, uno che «cantava» troppo. La sua soppressione sarebbe dovuta servire di lezione. Un ammonimento per chi aveva intenzione di seguire le sue orme e di comportarsi da «spia». E' un'ipotesi, non avvalorata da riscontri oggettivi. E' anche possibile che Del Regno fosse a conoscenza di qualche segreto e improvvisamente manifestato l'intenzione di rilevarlo. Un ricatto, che avrebbe fatto scattare poi la trappola mortale.

Intanto, la notizia del brutale assassinio ha prodotto più di un effetto: nel Dianese sono improvvisamente spariti dalla circolazione tossicodipendenti spacciatori, la maggior parte dei quali conosceva Del Regno. La paura di rimanere in qualche modo coinvolti nella vicenda ha avuto il sopravvento.

Anche gli episodi di microcriminalità sono notevolmente diminuiti. I furti e gli scippi, che fino a un mese fa erano all'ordine del giorno, hanno fatto registrare un notevole calo.

La pista della droga resta comunque quella più attendibile, anche perchè le prove raccolte fino a questo momento sembrano confermare questa tesi. Il fenomeno del traffico di droga in provincia Imperia sta dilagando sempre di più ed è collegato alla crescita degli episodi criminosi. Il commercio di sostanze stupefacenti è in mano a famiglie di calabresi, che gestiscono lo smercio di droga pesante. Lo stesso Alto commissariato per la lotta antimafia, diretto dal super prefetto Domenico Sica, ha inviato alcuni uomini in Riviera. Si che provincia diventi teatro di lotte tra varie fazioni. Non è escluso che la fine di Del Regno possa essere collegata a regolamento di conti maturato nell'ambiente della criminalità organizzata.

Maurizio Vezzaro

CALAMITA' & SOCCORSI

I Vigili del fuoco insegnano e i medici imparano a volare

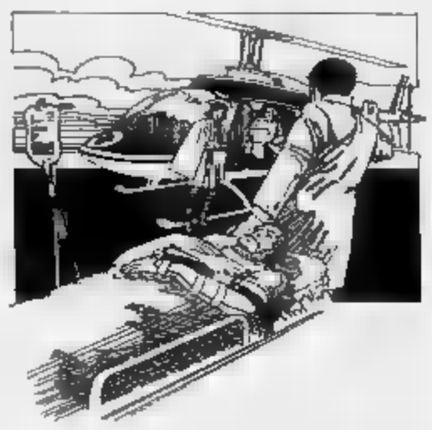
Quasi a completare la prima settimana corso professionale dedicato agli aspetti sanitari delle grandi emergenze, i medici saranno impegnati oggi alle 14,30 allo stadio Chittolina di Vado Ligure nella lezione pratica di intervento di soccorso con l'elicottero.

E' in pieno svolgimento il primo corso di formazione professionale per medici nel caso di calamità naturali e grandi emergenze. Un importante appuntamento della durata di due settimane che consentirà ai sanitari dei due più importanti ospedali della provincia di apprendere i principi fondamentali del soccorso tecnico urgente.

Per operare nelle situazioni e condizioni più pericolose, in stretto contatto con le scrutture della protezione civile. Quante volte, in occasione di drammatici interventi, sono stato costretto a richiedere l'intervento medico. E quante altre volte gli stessi sanitari sono ricorsi all'esperienza dei vigili del fuoco per risolvere situazioni complesse e delicate. Basta ricordare a proposito il drammatico incidente accaduto a un giovane savonese, trafitto all'addome da un paletto metallico.

Medici e vigili del fuoco sono sempre stati «costretti» a lavorare insieme. Nelle grandi calamità che periodicamente colpiscono il nostro Paese o nelle microemergenze quotidiane. Ma oggi, sul luogo del disastro, la loro opera si verifica contemporaneamente come avviene da tempo in molti Paesi europei e negli Stati Uniti.

Per poter affrontare l'argomento era necessario fare incontrare i numerosi organismi della protezione civile quali: Regione, prefettura, Provincia, Comune, Usl e vigili del fuoco per porre le basi di un discorso in proposito. Un'occasione scaturita per iniziativa del Rotary Club di Savona. Certo, i corsi di formazione di medici per grandi emergenze e calamità sono una novità.



Ma l'originalità del corso di Savona consiste soprattutto nel sottoporre i medici ad una serie di test attitudinali, per consentire loro di provare il senso del vuoto, gli effetti del calore, far indossare le apparecchiature di protezione delle vie aeree, volare sull'elicottero, salire e scendere dalle lunghe scale dei pompieri. Una verifica importante delle loro reazioni di fronte al pericolo, anche se semplicemente simulato. Per non dover aiutare (è accaduto) lo stesso soccorritore in difficoltà per vertigini, claustrofobia etc. E' in pratica la realizzazione di un primo staff sanitario, pronto a intervenire.

Un altro pregio del corso è quello di vedere finalmente dialogare i soggetti attivi della protezione civile. Alla ricerca di un'intesa comune, senza confini di competenze e conflittualità. Un'occasione importante per conoscersi e farsi conoscere.

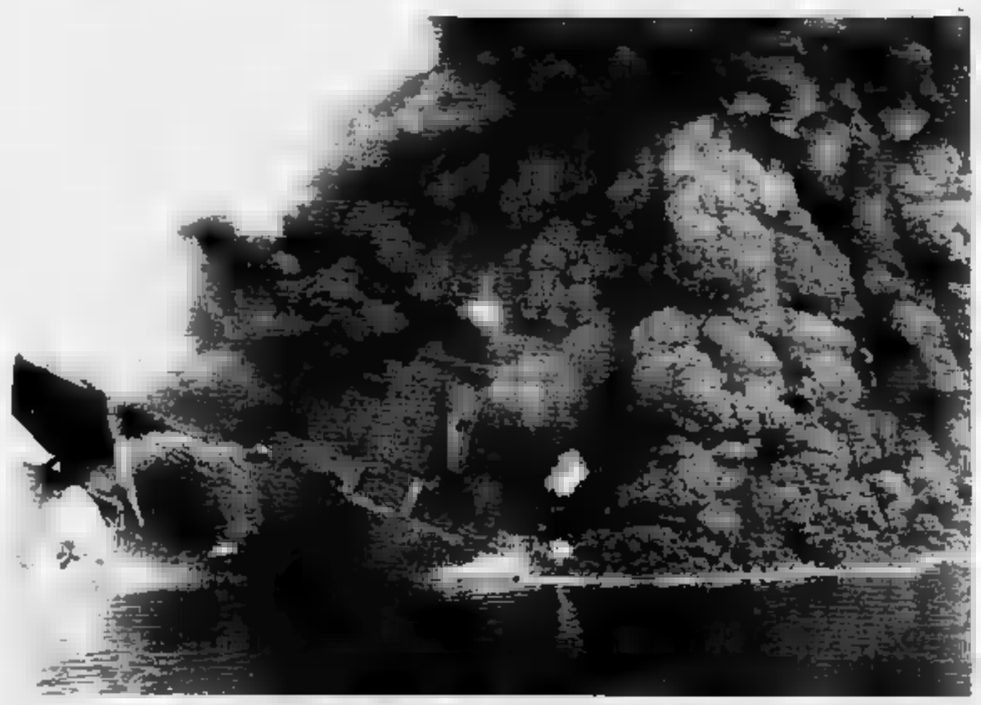
Mi auguro che tutto ciò rappresenti solo l'inizio di un nuovo modo di affrontare e risolvere le delicate problematiche del soccorso.

Costantini

Definito il contratto, 45 giorni per pulire il Mar Ligure dopo il disastro della Haven

Parte la bonifica (72 miliardi)

Il via ai lavori ha subito un forte ritardo rispetto alle previsioni dei tecnici genovesi. Ancora parecchie macchie di greggio tra Arenzano e Cogoleto. Turismo: 700 milioni per la promozione



L'operazione mare pulito deve essere ultimata entro il 6 luglio. Buone notizie per il turismo: le prenotazioni sono in ripresa

GENOVA. La caccia all'onda nera può partire. ministro del Tesoro, Guido Carli, ha autorizzato il collega della Protezione civile, Nicola Capria, a firmare contratto fra società Ambiente (Eni) e Castalia (Iri) per la bonifica Mar Ligure dopo l'affondamento della superpetroliera cipriota «Haven» Multedo e Arenzano. Roma ha trovato i soldi e anche la grande litigata sull'appalto da 72 miliardi è finita. Tempo previsto per le operazioni giorni. Tratto di mare interessato da Voltri Albissola. Il 6 luglio sarà tutto concluso, salvo ritardi, errori od omissioni, con grave ritardo rispetto programma iniziale.

Che cosa c'è ancora da fare? Le macchie di greggio sono concentrate soprattutto tra Arenzano e Cogoleto. Al largo hanno continuato a navigare i «Pellicani» e i «supply vessels», entrati in azione subito dopo il disastro. La piattaforma «Ragno 2», della Snam, è il «cervello» delle operazioni grazie al batiscafo che prosegue a perlustrare i fondali e il relitto della nave. Le immagini, molto nitide, inviate dalla piccola telecamera, continuano ad arrivare a bordo della piattaforma e consentono ai tecnici di tenere sotto controllo le tanche della «Haven». La petroliera è vuota o contiene ancora greggio iraniano? Le fonti ufficiali (Capitaneria di porto e Ministero) rispondono sempre che a bordo non c'è più una goccia di petrolio. Quello che viene a galla è il combustibile della sala macchine insieme a perdite, definite irrisorie, dalle cisterne. In 72 ore di incendio possono essere andate in fumo 140 mila tonnellate «crude oil»? Anche i tecnici e gli esperti si contraddicono quando azzardano una risposta. Ma allora: è possibile che a Multedo stato scaricato un quantitativo superiore rispetto alle 70-80 mila tonnellate, cioè alla cifra ufficiale fornita a poche ore di distanza dall'incendio della «Haven»? Mistero: chi parla lo fa a bassa voce, senza esporsi.

Senza soldi, e senza contratto, nelle ultime settimane la bonifica è andata rallentatore. Come la campagna promozionale in Italia e all'estero per rilanciare l'immagine turistica della Liguria. Adesso Comuni, Aziende di soggiorno, Camere commercio sfidano a singolar tonzone per vedere chi fa lo spot più bello, chi cattura più spazio (a pagamento) su quotidiani e riviste d'Italia, Germania, Austria, Svizzera. Eraldo Crespi, sindaco di Ospedaletti, regionale Turismo, invita alla collaborazione a parla di un coordinamento di tutte le iniziative. «Abbiamo scritto a tutti gli enti - precisa Crespi - e tutti i giorni mandiamo alle delegazioni dell'Enit all'estero il bollettino della Capitaneria di Genova. Purtroppo il disastro della Haven è stato enfatizzato, soprattutto dalla stampa estera, ma anche da quella italiana. Tutta la Liguria ha subito, e sta subendo, un danno turistico . si è voluto distinguere tra località colpite dall'onda nera e quelle appena sfiorate. Le spiagge della Costa Azzurra state più colpite delle nostre, su Nice Matin è apparsa una notizia in prima pagina e niente più».

Anche Crespi è insoddisfatto della bonifica. Dice l'assessore: «Dobbiamo fidarci quello che ci dicono i tecnici. Non certificati, ma solo bollettini. I contrasti e le polemiche tra le società interessate all'operazione abbiamo appresi giornali. Per partire una campagna promozionale c'è la necessità avere notizie certe. I soldi non mai stati un problema. Il ministro Tognoli ha assicurato a Liguria e Toscana un finanziamento di tre miliardi. Spenderemo 700 milioni per dire che il nostro mare è pulito, che le nostre spiagge pronte ad ospitare i turisti, a parte le più colpite. resto ottimista. Da alcuni giorni le prenotazioni dall'estero sono riprese».

E a dimostrare che il Mar Ligure non è inquinato, specialmente quello della Riviera savonese (da Andora in giù e nel Tigullio non è mai successo niente di grave), ecco domenica scorsa la maratona di nuoto Alassio all'isola Gallinara e ritorno. Grande successo di partecipanti e tanta gente sulle spiaggie, sul molo centrale, sulle barche, per seguire i nuotatori. Le telecamere della Rai hanno trasmesso, non solo in Italia, le immagini di un blu, scogliere pulite, di gabbiani felici che si posano sull'acqua. Come sempre. La «Haven» è già un ricordo, ma la presenza della petroliera, sotto, a poche miglia da Arenzano, è un freno psicologico notevole.

Paolo Cervone

META DI NOTTE
DISCOTECA
ANDORA
VIA AURELIA 200 E - TEL. 0182 684.379
giovedì 23 maggio
ALFREDO NOCERA
in INSTANT FASHION
Aperto giovedì, sabato e prefestivi

Stasera al teatro tenda Red Ronnie presenta una puntata di «Be Bop a Lula»

Morandi e Ruggeri, bis a Quiliano

Ci saranno anche Francesco Baccini ■ Gino Paoli e una nutrita pattuglia di giovani all'esordio
Molto attesa la performance di Bungaro e Conidi, autori di «E noi qui». Un ritorno annunciato

QUILIANO. Questa sera sotto il tendone di Red Ronnie ci saranno Gino Paoli, Francesco Baccini, Enrico Ruggeri e Gianni Morandi.

Un megaconcerto con le star della canzone italiana affiancate da un gruppo di giovani emergenti, che sarà ripreso dalle telecamere di Italia 1.

L'attesa in paese è forte, anche se Quiliano negli ultimi mesi è diventato il vero capoluogo musicale della provincia, ospitando le esibizione di alcuni fra i più importanti cantautori. L'organizzatrice, al solito, è Daniela Frangioni ma per ospitare «Be Bop a Lula», è stata necessaria anche la collaborazione di Radio Savona Sound e Radio Riviera Music, del Comune e dell'Arci.

Lo spettacolo viaggiante di Red Ronnie è arrivato in paese martedì, con 24 ore di anticipo per montare l'imponente apparato di luci, amplificatori, palchi e strumenti.

Un allestimento che richiede una potenza di oltre Kilowatt e sta richiamando spettatori da tutta la provincia. I biglietti, che costano 20 mila lire con i diritti di prevendita, saranno comunque disponibili anche al botteghino del teatro tenda di Quiliano. L'inizio del concerto è previsto per le 21,30, ma i cancelli verranno aperti circa un'ora prima.

Il cast di Be Bop a Lula» si è ingigantito di giorno in giorno, sino a coinvolgere quattro personaggi come Paoli, Baccini, Ruggeri e Morandi. Mentre Ruggeri e Morandi tornano a Quiliano dopo i successi delle settimane, per Paoli e Baccini si tratta di un debutto assoluto. «Entrambi promesso di tornare — spiegano a Quiliano — ma nessuno poteva sperare i tempi così ravvicinati». I due cantautori genovesi, invece, esibiti in autunno al teatro Astor di Savona e per Baccini si era verificato il tutto esaurito.

Enrico Ruggeri, stasera a Quiliano, visto da Ghiglione

Questa sera sul palco saliranno anche tante giovani promesse che hanno partecipato all'ultimo Festival di Sanremo nella sezione «emergenti». Molto attesa la performance di Bungaro e Conidi, gli autori della gettonatissima «E noi qui». Marco Conidi aveva preso parte anche al recital di Gianni Morandi. Ritorno a Quiliano per i «Tiromancino», un gruppo di giovani musicisti romani debuttanti assoluti con il loro 45 giri, «Cappuccetto rosso». Valentina Gau Tier presenterà «Quasi un angelo», traduzione del «Black velvet» di Alannah Myles. Fra le promesse sanremesi figurano Stefania La Fauci, Dario Gai e Paola De Mas, è con curiosità l'esibizione dei «Rossovivo», il giovane gruppo rock che ha chiesto agli organizzatori un supplemento di Kilowatt per gli effetti speciali.

Sul palco del teatro tenda saliranno inoltre Massimiliano Cattapani, Giovanni Nuti, Matteo Teo, Costabravo e Roberto Kunstler, che si era messo in evidenza alcuni anni fa «Saranno i giovani».

Ancora grande incertezza, invece, sui nomi dei due sportivi che saranno ospiti dello spettacolo Red Ronnie. «Nei giorni scorsi si era ipotizzata la presenza di Gianluca Vialli — dicono gli organizzatori — ma solo poche prima del concerto avremo i nomi degli atleti».

Ermanno Branca

GLI ALTRI

QUILIANO. «Be Bop a Lula» aprirà la strada a nuovi importanti concerti previsti a Savona e Quiliano e patrocinati dall'Arci e dalle radio savonesi. Il 20 giugno al Palasport di Quiliano suoneranno i Tazenda, il gruppo sardo che si è esibito con successo all'ultimo Festival di Sanremo con Pierangelo Bertoli e presenterà un vasto repertorio di brani in «lingua», da «Carella originale di «Spunta la luna dal monte».

Il luglio allo stadio Bacigalupo Savona torneranno i Litfiba, che la scorsa primavera avevano fatto registrare il tutto esaurito Palasport di Quiliano. Il 23 luglio, sempre al Bacigalupo, saranno scena i Ladri di bicicletta.

Per il concerto più atteso dell'estate, quello del 3 agosto con I Simple Minds allo stadio di Savona, si attende ancora la conferma definitiva dell'agenzia «Beable» di Genova, mentre sono già certi gli appuntamenti del Festival dell'Unità, ai giardini del Prolungamento: il 13 luglio suonerà il mitico gruppo cileno gli Inti Illimani che ha venduto milioni di ellepi nei primi Anni 60, mentre il sarà la volta di Grazia Di Michele.

[e. b.]

STASERA AL CINEMA

[redacted] — OGGI RIPOSO
Tel. 820.409
Ore 21
Ingresso libero

[redacted] — OGGI RIPOSO
Tel. 850.523

Astor — **Suore in fuga**
Tel. [redacted]
Ore: 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Lire 9000/6000
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ri[redacted] dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Diana 1 — **La carne**
Tel. 825.714
Orario: 16,25/18,25 20,25/22,30
Lire 9000/6000
di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa si mura un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

Diana 2 — **Amleto**
Tel. 825.714
Orario: 16,45/19,20 22 ult. spett.
Lire 9000/6000
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pa[redacted] di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Eldorado — **Conflitto di classe**
Tel. 820.563
Orario: 16,30/18,30/20,30 22,30 ult. spett.
Lire 9000/6000
di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una donna avvocato difensore affronta il padre, lestante avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' **Drammatico**

Filmstudio — **L'ultima luna**
Tel. 388.322
Orario: 20,30/22,30 ult. spett.
Lire 5000
di Pierre Bouchot con Fanny Ardant, Hanna Schygulla, Robin Renucci (Francia '90) — A Vienna per il suo lavoro di attrice, Caterina conosce Fanny; ne diventa l'amica, [redacted] confidente e infine l'amante. N. V. 1h 34'

Jolly — **Viaggi notturni**
Tel. 850.570
Orario: 15/16,30/18 19,30/21 22,30 ult. spett.

Salesiani
Tel. 850.542
Orario: [redacted]
Ingresso [redacted]

[redacted] — **Programmato per uccidere**
Tel. 640.263
Orario: 20,30/22,30
fest. 16,30 - L. 5000

Ritz — **Il [redacted] della giungla**
Tel. 40.427
Orario: 20/22,30 [redacted] dalle 16
Lire 6000/5000
di W. Rattherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Un cartoon-capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, cresciuto dagli animali della foresta. N. V. 1h 29' **Cartoni animati**

Ambr[redacted] — **Il portaborse**
Tel. 51.419
Orario: 20,15/22,20
Lire [redacted]
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un ciniço ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Astor — **Green Card**
Tel. 50.997
Orario: 19,30/22,30
Fest. 16,30
Lire 7000/4000
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere. N. V.1h 48' **Commedia**

Cristallo — **Le sorelline**
Tel. 52.854
Orario: 18,30/20,50 22,15 ult. spett.
Lire 5000/4000

[redacted] — **Teatro Leone**
Orario: 21
[redacted]

[redacted] — **Un poliziotto alle [redacted]**
Abba
Tel. 504.234
Orario: 20/22 ult. spett.
Lire 5500/4500
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti,un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Ondina — **Le età di Lulù**
Tel. 692.200
Or.: 20,30/22,30 ult. spett.
Lire: 6000/5000
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Loanese — OGGI RIPOSO
Tel. 669.961
Orario: 19/22
Lire 6000/5000

Perla — [redacted] RIPOSO
Tel. 868.941
Orario: 20,15
[redacted] ult. spett.
Lire [redacted]

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 584.505
Orario: 21 spett. unico
Lire 4500/3000

Comunale
Tel. 647.029
[redacted]

[redacted] 1 — CHIUSO PER LAVORI
Tel. 97.249

[redacted] 2 — CHIUSO [redacted] LAVORI
Tel. [redacted]

Valleggia — CHIUSO PER FERIE
Tel. 881.492
Or.: 21 fest. 15/17 pom.
Lire [redacted]

STASERA IN [redacted]RIVIERA

PIETRA LIGURE
Party alla discoteca «Deep»

Serata interamente dedicata alla musica black questa sera alla discoteca «Deep», ex Corallo, in corso Italia a Pietra Ligure. Il locale propone al sabato «party in discoteca» e la domenica animazione.

LOANO
Si balla con «Ungarelli»

L'orchestra spettacolo «Ungarelli» è scena questa sera dancing «Sirena» in Roma a Loano. Ballo liscio e revival oggi anche al Manhattan Inn in corso Europa e al «Saitta» in piazzale della stazione.

SAVONA
«L'ultima luna» al Filmstudio

«L'ultima luna», di Pierre Beuchot, sarà in programmazione, in prima visione, oggi e domani al Filmstudio di piazza Diaz a Savona (spettacoli alle 20,30 e alle 22,30). Da sabato a lunedì è invece in presentato «Drugstore cowboy» con Matt Dillon e Kelly Linch.

ALBENGA
Il «Black-out» punta sui revival

Il «Black out» di Albenga cambia musica. oggi giovedì il locale propone solo musica a richiesta

Anni 60 e 70. Tutto locale di viale Martiri è riadattato in stile revival. La programmazione prevede tanta musica italiana. Aperto giovedì alla domenica.

LOANO
Due serate al Donna e al Movida

Da oggi a domenica il «Donna», ex discoteca Marinella, sul porto turistico di Loano, propone musica dal vivo. La serata rivolta non solo ai giovani. Musica dal vivo anche al «Movida» in via al Giardino con le canzoni Barbara Raimondi.

Stasera all'Eze di Ceriale seconda puntata di «Note di Notte»

Ecco gli «eredi» di Masini

Tra i cantanti all'esordio numerosi i seguaci del cantautore toscano
Sul palco anche «Verry», una ragazza che vuole imitare Barbra Streisand

CERIALE. Seconda tappa «Note di notte», il concorso musicale per dilettanti organizzato da Radio Onda Ligure con il patrocinio de «La stampa». La rovana musicale arriva questa sera a Ceriale, all'«Eze jazz club», dove dalle 22 si esibiranno 7 nuove proposte e diversi ospiti. «Due ore di spettacolo ad alto livello», spiega Paolo Allara, il presentatore e coordinatore della manifestazione.

«I sette partecipanti alla ta di selezione sono molto preparati. Per la giuria sarà difficile scegliere il migliore, un po' quello che è successo la settimana scorsa durante la prima semifinale. Rispe alle precedenti edizioni il livello qualitativo è elevato, segno che anche se si tratta di un gioco, i partecipanti lo prendono molto sul serio», ancora Allara.

Vediamoli i candidati questa serata di selezione. Un duo Albissola, Marco Falanga e Angelo Gaibazzi, aprirà la manifestazione. Poi sarà la volta di Alberto Fantino, di Borghetto Santo Spirito e Olindo Angelucci, anche lui di Borghetto. Da Noli, invece, arriva Alessandro Brusa. Ma non sarà, ovviamente, una serata tutta al Luigina Ratto, savonese, e Francesca Battiato, anche lei da Savona, saranno, assieme a Raffaella Notarnicola di Albenga, le voci femminili che si potranno ascoltare all'«Eze jazz club».

La musica proposta «Note di notte» non si limita alle proposte degli esordienti. «Per questa sera ci sono due ospiti, un duo e una cantante italoinglese. Sul palco saliranno i "Watergate", due giovani musicisti che lo scorso anno hanno partecipato al concorso e si stanno avviando ad una promettente carriera nei locali della Riviera, e "Verry", una ragazza con una stupenda voce che propone di Barbra Streisand», afferma Allara.

Tra i partecipanti al concorso la giuria dovrà scegliere il vincitore morale della serata. «Il prescelto passa automaticamente in finale mentre gli altri sono piazzati automaticamente al secondo posto. La giuria, però, esprime dei giudizi che verranno poi valutati prima della finalissima di luglio. In questo modo artisti che potranno essere ripescati per la serata conclusiva. A volte, infatti, chi partecipa può tradito dall'emozione esprimere appieno le sue potenzialità. E' successo ancora la settimane al "Manhattan Inn" quando una concorrente ha sbagliato la prima canzone e si è poi rifatta con la seconda», spiega ancora Allara.

In totale, nelle 10 serate di selezione previste in altrettanti locali della provincia, sfileranno oltre 60 artisti dilettanti. «Un segno della voglia di suofare musica», sottolinea a Onda Ligure. Il prossimo appuntamento è per il giugno. «Stiamo ancora valutando in quale locale svolgere la serata in quanto non sappiamo se a suonare saranno i gruppi o ancora una selezione di cantanti. Mettere tutti d'accordo è tutt'altro che semplice», conclude Allara.

[s. p.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar
8,— **Amandoli**, telenovela
8,45 **Destini**, telenovela
9,45 **L'idolo delle donne**, film con Jerry Lewis
11,30 **Amichevolmente con noi**, rubrica
13,15 **Tv**
13,45 **Brillante**, novela
Lo scarifio del Sud, telefilm
15,45 **Zaffiro e acciaio**, telefilm
16,10 **animati**
17,15 **Amandoli**, telenovela
19,40 **Brillante**.
20,30 **Il Cristo in bronzo**, film
22,15 **Tg sera**
23,25 **Così per sport**
24 — **Lo scarifio del Sud**, telefilm
1,05 **Taxi**, telefilm
1,35 **Il favoloso Fittipaldi**, film

Azzurra
11 — **Rubriche varie**
17,30 **Mobilifilo**
20,30 **Film**
22,30 **Publirose**

Telecupole
8,30 **Mattinata in allegria**
11,30 **E' proibito ballare**
12,40 **Tg4 notizie**
13 — **Medicina 33**
13,30 **Diario di un viaggio**
14 — **Tg4 flash**
14,05 **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, novela
18 - **Tg4 flash**
18,30 **E' proibito ballare**
19,30 **Tg4**
20 — **La trattoria dei ricordi**, 1ª parte
Tg4 notizie
22,40 **La trattoria dei ricordi**, 2ª parte
24 — **Italia Cinquestelle**
1 — **Tg4 notizie**

Telesetar
12,25 **Marron Glacé**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Barney Miller**, telefilm
14 — **Tv Shop**
15 — **Cinemondo**
16 - **Lotta per la vita**, telefilm
16,55 **Marron Glacé**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
21 — **Lotta per la vita**, telefilm
23 — **Barney Miller**, telefilm
23,30 **Zoom**, attualità

Canale 7
10,05 **Via convento** film Stanlio e Olio
11,45 **Piccola Nell**, cartoni
12,30 **Bill Cosby Show**
13 — **Felicità dove sei**, telenovela
13,30 **Fiore all'occhiello**
14,15 **Quarto desiderio**, film
16,30 **Superclassics cartoon show**
— **Piccola**
17,30 **Bill Cosby Show**, telefilm
18,30 **dove sei**, telenovela
19 — **Motor shop**
19,30 **Bill Cosby Show**, telefilm
20 — **Tg Liguria**
Errore mortale, film
21,56 **Speciale spettacolo**
22 — **Sportivissimo**
22,45 **Il tappeto volante**
1 — **Tg Liguria**, news

Primantenna
10 — **Sanford and Son**, telefilm
10,30 **Luisana mia**, novela
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Supermusix**
15 — **English of Course**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Momento magico**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Ken il guerriero**
19 — **Tgg**
19,30 **Cartoni**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio e passione**, telenovela
21,30 **Auto**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Catch the catch**
24 — **Sanford and Son**, telefilm
1 — **Auto della settimana**
Buonanotte con...

Sardegna
6,30 **Marta**, telenovela
8,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 — **Millefeste**
13,35 **Il piccolo detective**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Marta**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17 — **Good Times**, telefilm
17,30 **Il piccolo detective**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Viviana**, telenovela
19,30 **Millefeste**
20 — **Bill Cosby Show**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **Otello il moro di Venezia**, film
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **Delitto al 13°**, film
Sardegna giornale
1,20 **Speciali**

Tcs
14 — **Incatenati**, telenovela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Tv**
17,15 **Cartoni animati**
19,15 **Usa today** (replica)
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **Film**
22,20 **Colpo grosso**
Catch

Telesanremo
10 — **Questa si che è vita**, telefilm
10,30 **Telefilm**
11 — **Market**
11,30 **Telefilm**
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Punto regione**
— **Barney Miller**, telefilm
14,30 **Portobello Road**
15 — **Marron Glacé**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,30 **Videopiniona** rotocalco
20 — **Barney Miller**
20,30 **Film**
22,30 **Punto sera**
23 — **Videopiniona**
24 — **Controsalotto**

Telearcobaleno
12 — **Telefilm**
13,15 **Tg Ponente**,
13,30 **Film**
14,15 **G. B. Bonsai**, rubrica
16,30 **Il segreto**, telenomanzo
17,30 **La mia vita per te**, telenomanzo
18,20 **Nido di serpenti**, telenomanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
19,35 **Pagina sportiva**
19,40 **Economia e finanza**, attualità
La mia vita per te, telenomanzo
20,45 **Il segreto**, telenomanzo
21,50 **Nido di serpenti**, telenomanzo
22,15 **Belle al diverto**
22,30 **Attualità diretta**
23,45 **Zoom Tg Ponente**,
0,05 **Catch**, sport

Telegenova
11 — **Shopping Center**
14 — **Cartomanzia**
15 — **La vetrina del giocatto**
17 — **Shopping Center**
18,30 **E' proibito ballare**, telenovela
Tg notizie
20 — **Flash regione**
20,30 **Sportello pensione**
21,15 **Le dc parla con voi**
22 — **Telefilm**
L'opinione
Una chiamata, film

GENOVA

TEATRI. Margherita: Il lago dei cigni P. I. Ciaikovskij, ore 20.30, lire 50.000/35.000/20.000; **Genovese:** I due gemelli veneziani, di Carlo Goldoni, Franco Branciaroli, ore 20.30, lire 32.000/22.000; **Duse:** Oggi riposo; **Carignano:** Oggi riposo; : Oggi riposo.

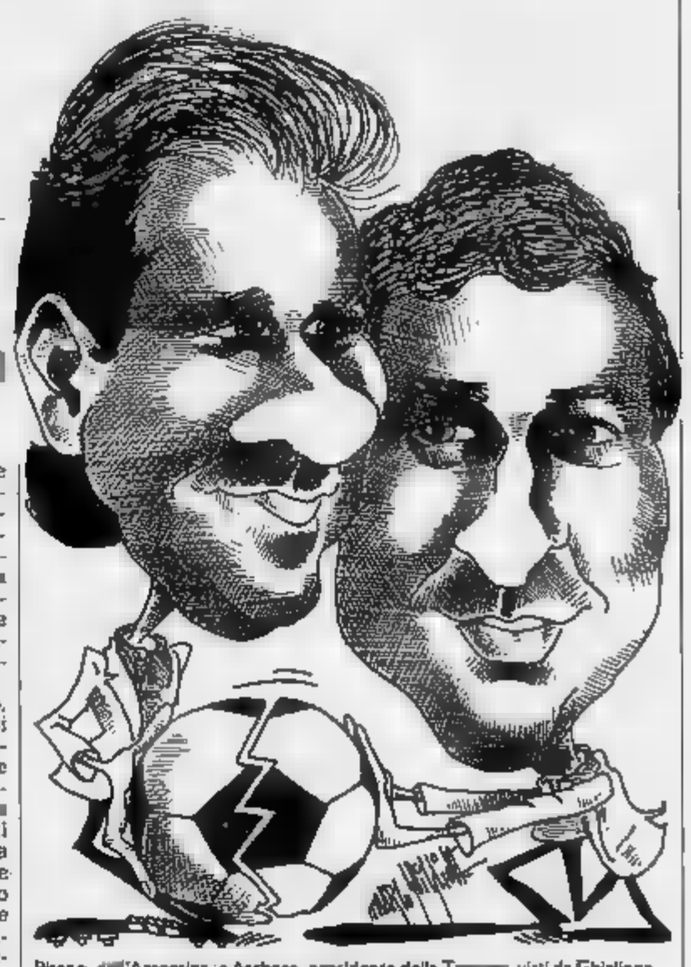
CINEMA. Ariston 1: Il falò delle nità; n 2: Brian di Nazareth; **Augustus:** Pazzi a Beverly Hills; **Co- 1:** Risvegli; 2: Risvegli; **Grattacielo:** La c **Instabile:** Il bacio della pantera - La jena; **Lux:** Sirene; **Manin:** Il libro della giungla - Pippo fa la bella; **Odeon:** Balle coi lupi; **Olimpia:** Bella, bionda e dice sempre sì; **Orfeo:** Nella tana del serpente; **Palazzo:** Il portaborse; **versale 1:** Caldo soffocante; **Universale 2:** Six; **Universale 3:** Conflitto di classe; **Verdi:** Un poliziotto alle elementari; **Alcione:** Massaggiami a quattro mani; **Centrale 1:** Transamalwandee; **Centrale 2:** Erika, l'animale - Pissing heart throws; **Chiabrera:** Adolescenti per maschi - Pan- mirror.

PEGLI. Eden: Taxi blues.
: Ambra: Oggi riposo. **NERVI. San Siro:** Oggi riposo. **CINECLUB: Amici del cinema:** Lolita; **Fritz Lang:** Oggi riposo; **Lumière:** L'incredibile caso di Mr. Hire; **Movie club:** Il viaggio di Capitan Fracassa; **Nickelodeon:** Risvegli.

Accordo sicuro: «Siamo decisi, non torneremo indietro»

La fusione è fatta

Argentina, Taggese e Arma 85 d'accordo: una sola società-madre guiderà due squadre, in Eccellenza e Promozione, e un grande settore giovanile



Pisano, dell'Argentina, e Ascheri, presidente della T..., visti da Ghiglione

ARMA DI TAGGIA
NOSTRO SERVIZIO

Manca solo l'ufficialità, ma il maximatrimonio calcistico dell'anno - quello che unirà le ... club Argentina Arma, Tagg... e Arma 85 - è ormai cosa fatta: pronto il nome della nuova squadra, decisi i colori sociali, scelto l'allenatore. Il futuro del calcio nel capoluogo della Valle Argentina cambia strada. Una svolta storica dopo anni di rivalità anche feroci fra le parti.

Il matrimonio a tre, che sembrava impossibile, è decollato smentendo incredulità e scetticismo. «C'è stata una gran maturità da parte di tutti», dice Mario Riccatti, dirigente della Taggese, portavoce ufficiale delle tre delegazioni che hanno trattato la maxifusione. L'atto decisivo martedì ..., ... al vertice. Non c'è ... la fumata bianca definitiva, ma sono state poste le basi dell'accordo con la nomina di tre commissioni diverse che dovranno preparare, sul piano concreto, la fusione.

Si tratta di quella composta dai tre direttori sportivi (Miani per l'Argentina, Arnaldi per la Taggese, Fiuzzi per l'Arma 85) che dovranno operare sul piano tecnico con la scelta dell'allenatore e dei giocatori. Poi quella composta dai tesorieri dei tre club che dovranno mettere insieme un programma fin... unitario. Infine quella dei segretari che dovranno predisporre, alla luce dei regolamenti federali e nei termini previsti (per le fusioni la scadenza è il prossimo 15 luglio) il protocollo d'intesa. Un lavoro delicato. Ma come sarà, in sintesi, la complessa operazione-fusione? Vediamo, punto per punto, com'è stata concordata fra le tre società.

Due squadre. E' la novità più grossa. Almeno inizialmente la città continuerà ad aver due squadre diverse, in campionati diversi, ma che saranno semplicemente due emanazioni di uno stesso club: la prima squadra in Eccellenza con il titolo sportivo conquistato dall'Argentina Arma; la seconda in Promozione ... quello conquistato dalla Taggese. In termini federali in pratica l'Argentina resterà auto..., la fusione reale avverrà fra Taggese e Arma 85 per ... pare il posto in Promozione. I direttivi saranno ovviamente distinti, ma il «cervello» delle due società sarà unico. Chiaro che, nel caso di una teorica promozione della seconda squadra, si rinuncerà al salto di categoria.

Nome e colori. Già decisi. In Eccellenza si chiamerà semplicemente «Argentina» e avrà i colori giallo, rossi e neri che accontentano un po' tutte le ... le vecchie società e che sono, nello stesso tempo, i colori della città; la squadra di Promozione si chiamerà «Armataggia» e avrà i colori giallorossi.

Settore giovanile. Sarà un supervivaio che nascerà dall'unione dei settori giovanili attuali delle tre ...ietà. Sarebbero previste ben sedici squadre, ... cui due partecipanti ai campionati «under» regionali.

Campi. Le prime squadre (in Eccellenza e Promozione) giocheranno ... allo Sclavi, l'impianto migliore. Il settore giovanile utilizzerà il campo di Taggia e gli altri impianti disponibili in città, due sistemati nell'area delle ex ... Revelli e il campetto accanto allo Sclavi.

Conclusioni. Un progetto ...plesso e articolato. Verrà ufficializzato nel giro di un paio di settimane, quando sarà convocata l'assemblea della nuova società dopo che i tre ... originari, nelle loro assemblee, ... ratificato gli accordi. Non dovrebbero esserci sorprese. Il direttivo dell'Argentina, lunedì sera, si era già detto d'accordo; lo stesso aveva fatto quello dell'Arma 85 nei giorni precedenti.

«Ormai solo fatti clamorosi potrebbero far saltare l'accordo», dice Dino Miani, d.s. dell'Argentina. «Ci attende un lavoro esaltante. Ho visto tanto entusiasmo nel corso di queste trattative. Non ... potrebbe bloccare tutto, a questo punto. Nascono due prime squadre, è vero, ma dietro c'è un settore giovanile che ha una g... rilevanza per tutta la città sul piano sociale. La vera spinta verso l'accordo», aggiunge Ricetti.

L'operazione-fusione è ormai approdata anche a palazzo ... munale, dove la Giunta ne ha discusso informalmente martedì pomeriggio. Sindaco e assessori sono d'accordo: meglio un solo interlocutore calcistico che tre interlocutori diversi anche perché, in tal modo, ... si sconterà ... e si possono programmare meglio gli eventuali aiuti da destinare al calcio cittadino.

E' possibile che gli impianti esistenti (lo «Sclavi» e gli altri) siano dati direttamente in gestione alla nuova società che nascerà dalla fusione. Un provvedimento che, di fatto, renderebbe difficile la vita in città ad altre società, frutto dell'iniziativa degli eventuali «dissidenti» dalla fusione che si troverebbero così senza campo. Insomma la chiacchierata «Arma Juve», la ... società attorno alla quale, secondo alcuni ..., avrebbero dovuto raccogliersi gli antifusionisti, ammesso che stia nascondo davvero, rischia di trovare subito molta difficoltà.

Bruno Monticone

IL MISTER SARA' PISANO, SQUADRA QUASI PRONTA

TAGGIA. Il primo atto ufficiale della nuova società, che nascerà dalla fusione tra Argentina Arma, Taggese e Arma 85, sarà l'organizzazione del tradizionale torneo notturno estivo che era il fiore all'occhiello della vecchia Taggese. Il più importante torneo by-night della riviera quest'anno scatterà il 24 giugno, presumibilmente già sotto la sigla del nuovo club.

Ma i prossimi giorni saranno importanti anche per mettere a punto le cose sul piano tecnico. Per l'allenatore non ci dovrebbero ... problemi: il tecnico designato è Adriano Pisano, che quest'anno ha allenato l'Argentina Arma. Una candidatura che ha trovato tutti d'accordo anche perché Claudio Pignotti, mister della Taggese, si ... messo da parte subito evitando ... ballottaggio che avrebbe potuto creare qualche problema, considerato il buon lavoro svolto dall'ex tecnico taggese.

Pisano dovrà ovviamente confermare la sua disponibilità. Deve incontrarsi, forse già domani, ... la commissione dei direttori sportivi (Miani, Arnaldi e Fiuzzi) che deve occuparsi sul piano tecnico della costituzione della nuova squadra.

Subito dopo, raggiunto l'accordo con l'allenatore, si affronterà il problema giocatori. Ci sono tre «rose» (Argentina Arma, Taggese e Arma ...) da selezionare, sfoltire e sistemare. Qui, per ora, solo voci. Sembra che i giocatori che faranno sicuramente parte del nuovo organico siano Lanteri, Minori, Negro, Nocera, Pinto e Russo che ... in forza all'Argentina; Arnaldi, Cristiano, Minici, Nuvolone e Tirone che arriveranno dalla Taggese, forse De Vincentiis dell'Arma ... Ancora in discussione Biancardi (Argentina): mister Pisano vorrebbe confermarlo, ... il terzinogoleador pare intenzionato a tornare a Ventimiglia; in questo ... dalla città ... confine tornerebbe il giovane attaccante Sammassimo che era in prestito ai frontalieri.

Pochi, uno o due al massimo, gli acquisti. Tra le tante voci si parla di un arrivo di Sergio Soncin dal Ventimiglia e si rimette in ballo il solito nome di Ottonello, che però è fermo da ... Tra i giocatori rimanenti ... Argentina, Taggese e Arma 85, integrati da giovani delle «Under», verrà scelto l'organico della nuova «Armataggia» che disputerà la Promozione. L'allenatore potrebbe ... Fichera.

[b. m.]

Cresce la tensione, anche per motivi di mercato, attorno allo spareggio per l'Interregionale di sabato al «Carlini»

Su Cairese-Lavagna l'ombra di Fontana

L'attuale tecnico della Samm successore di Baretto in casa biancazzurra?

GIALLOBLU' CON SERENITA'

CAIRO MONTENOTTE. Ancora giorni d'attesa prima della grande sfida. La Cairese si prepara al match in programma sabato al «Carlini» con molta tranquillità, come se dovesse andare a giocare una partita di campionato e non ... incontro dove in novanta minuti ... decide ... stagione. Tonelli non ha chiesto ... tipo di ritiro. La squadra ha continuato normalmente gli allenamenti.

Il tecnico gialloblù ha dichiarato: «Siamo tutti in attesa di questo incontro che deciderà le sorti delle due vincitrici dei gironi di Promozione. Certamente, arrivati a questo punto, ...teremo in ogni ... di fare il doppio salto e partecipare al campionato Interregionale. Ma sicuramente ... sarà una passeggiata. I ragazzi ... ...ntrati al massimo e sanno bene l'importanza di questa partita. Sono riuscito a recuperare tutti, anche quei giocatori che nelle ultime apparizioni non ... al ... della condizione».

Il direttore sportivo Carlo Pizzorno afferma: «Siamo pronti. Di ... sola cosa ... sono soddisfatto, e cioè di aver dovuto aspettare due settimane prima di giocare la finale. Avrei preferito farla subito. Si sa: queste partite prima si giocano ... meglio è per tutti. Più i giorni passano più cresce la tensione». Pizzorno lancia poi ... appello alla tifoseria: «Quella di sabato dev'essere una giornata in cui deve vincere ... sportività. Evitiamo dunque di farci prendere da qualsiasi nervosismo, alla fine applaudiremo la migliore».

A proposito ... tifosi, i sostenitori gialloblù ... stanno organizzando per la trasferta. ... in allestimento anche un pullman, seguito da numerose ... private che invaderanno il capoluogo genovese. Sono pronte centinaia di bandierine per la grande festa gialloblù. Le bottiglie di spumante sono nuova... al fresco, a metterle è stato nuovamente il magazziniere Dino Corradin. Tutti sperano di poterlo stappare sabato alle 17.45.

[r. p.]

LAVAGNA. Continuano ... gettar petardi nei piedi al Lavagna lanciato verso la sfida del «Carlini» di sabato, ... sfida che vale l'Interregionale. Si fa sempre più numeroso ... partito di quelli che pensano sia in atto un clamoroso giro di allenatori: Elvio Fontana lascerebbe la Samm per accomodarsi sulla panchina ... Lavagna (in Eccellenza o in Interregionale). Baretto, attuale mister biancoceleste ... accaserebbe alla Pegliese, con Locatelli in partenza per Cuneo, Armienti in arrivo a Pontedecimo e Febrizio Goria all'esordio a S. Margherita.

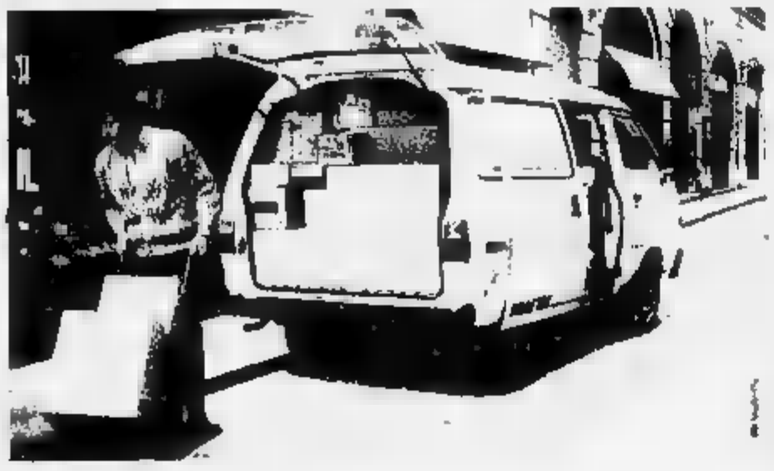
Fantacalcio? Baretto ... ne vuol neppure discutere, tutto intento a preparare la partita ... la Cairese: «Sono solo voci e in quanto tali ... posso fare alcun commento. In ogni caso chi pensa, così facendo, ... disturbare la concentrazione mia e della squadra sbaglia di grosso. Quello che avverrà una volta finita questa stagione non deve influire sulla nostra voglia di vincere. I ragazzi han combattuto e combattono per ... stessi e meritano la promozione in Interregionale: tutto il resto ha per ora poca importanza».

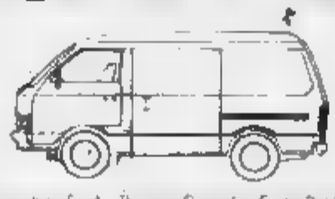
Proseguono gli allenamenti a ritmo sostenuto. Ma una tegola, anche se attesa, ha colpito la squadra: Vaira non sarà in campo al Carlini. «Si è fatto male al lavoro, il menisco è definitivamente saltato ed è già ingessato. E' un brutto colpo ma ... è irrimediabile. Sapevamo che Vaira avrebbe dovuto operarsi, più volte in campionato abbiamo fatto a meno di lui e ce la siamo cavata lo stesso», afferma sicuro Baretto.

Il sostituto naturale ... Vaira dovrebbe esser Grosso. Mazzei saprà solo a poche ... dall'incontro ... potrà esserci: a Civitavecchia, dov'è militare, gli daranno il via libera solo sabato. Ma la concentrazione dei lavagnesi non impedisce che oltre agli allenatori si facciano già anche gli elenchi ... partenti: in arrivo ... Oliveri, Marchesi e Ferrando da Moneglia; ... Fontana sarà il nuovo «manic... sicuramente porterà con sé dalla Sammargheritese alcuni dei suoi fedelissimi. E se la for... ... che ... a centrare al primo colpo quello che Lavagnese e Cavese Fossese avevano fallito in dieci e più tentativi, fosse smembrata senza ... concluso il suo compito?

[d. s.]

NUOVO NISSAN VANETTE PRACTIC




FURGONE

FURGONE LUNGO

COMBI 8 COACH

Nissan Italia S.p.A. - Direzione Generale e Centro Distribuzione Ricambi - Via Tiburtina Km 15,740 - Tel. 06/908081 - 00060 CAPENA (ROMA) - 132 Concessionari Ufficiali in tutta Italia garantiscono pronta assistenza e ricambi

IL TUTTOCITTA'.

NISSAN
OBIETTIVO PERFEZIONE

NICAR SRL
CONCESSIONARIA PER GENOVA E PROVINCIA

Vendita: CORSO EUROPA, 645 - TEL. 377.41.95
Assistenza: CORSO EUROPA, 333 FONDI - TEL. 377.44.30

DA LIRE
11.515.000
IVA ESCLUSA

Vanette, come ogni Nissan, gode di una garanzia di 3 anni o 100.000 Km su tutto il veicolo.

Finanziamenti agevolati - Leasing personalizzati
BBV FINANCE (Gruppo Banco Bilbao Vizcaya)

Intervista al presidente della Rari, il giorno dopo il trionfo

Gervasio re di Coppe

Due promesse ai tifosi: «Inseguiremo lo scudetto con tutte le nostre forze e faremo il possibile per non smembrare la squadra». L'Europa e la piscina

SAVONA. Ieri mattina è tornato a essere un uomo tranquillo. Martedì sera, no. Non poteva o non voleva. Il volo che ha spinto Giuseppe Gervasio, presidente della Rari, nell'acqua della piscina di corso Colombo dopo la vittoria in Coppa Italia, è stato un tuffo nella felicità. «Per fare il dirigente sportivo occorre anche un pizzico di follia. Ma quando arrivano soddisfazioni come quella dell'altra notte, tutto passa in secondo piano», riconosce Gervasio.

La Coppa Italia in bacheca, lo scudetto nei sogni: «Ci proveremo, senza alcun dubbio. E' il traguardo per il quale lavoriamo da anni, per cui abbiamo costruito questa squadra meravigliosa. I tifosi stiano tranquilli: nonostante le difficoltà gestionali, è intenzione della società non soltanto non rompere il giocattolo, ma se possibile mantenerlo inalterato».

Ma intanto Estiarte ascolta sirene olimpiche. Dalla Spagna il richiamo di Barcellona '92 è forte, fortissimo. C'è chi dice che Manuel, magari d'accordo con la Rari, possa disputare la prossima stagione in una squadra del suo Paese, per prepararsi al meglio l'appuntamento con i Cinque Cerchi. Gervasio: «Posso solo dire una cosa: a Manuel abbiamo opposto il rinnovo del contratto. E non per un solo anno. Per tre. La stessa durata di questo consiglio, di questa presidenza. So che ci sta pensando: alle Olimpiadi mancherà tantissimo e ha ragione. Ma credo che abbia nel cuore anche questa città e questa squadra. Spero resti». Una decisione che deve maturare. Ed è già un grande atto di coraggio da parte di una società priva di sponsor. Perché? Gervasio: «Privilegiamo le trattative con aziende locali, le radici in città sono sempre più profonde, come dimostra un direttivo solidissimo e appassionato. E che si è assunto certi gravosi impegni non sull'onda dell'entusiasmo che potrebbe accadere oggi, ma quando i traguardi erano ancora tutti da raggiungere».

Ancora il presidente: «Altrove ci sono altre realtà economiche. Il Brescia riceve dalla Osama oltre 300 milioni all'anno, a Pescara e Recco siamo sui 2-250. Lo stesso a Napoli, sponda Canottieri. Noi siamo una mosca bianca. In tutto. Nel pubblico, che ha numeroso e appassionato come il nostro. Ma anche su fronti negativi. Siamo in posizione geografica infelice, certi interessi economici ci sfiorano senza toccarci». E parla della ditta «Kaimano coltelli» di Acqui, leader in Italia nel settore. Gervasio: «C'è una trattativa, ma dura dalla estate. Questa azienda collabora già con noi, ha un cartellone in piscina. Tutto qua, almeno per adesso».

La Rari a fine gara: da sinistra Cava, Bovo, Canovaro, Borsarelli, Milat, Estiarte, Averaimo, Pisano, Petronelli, Sciacero

L'impressione è che la Rari cerchi un matrimonio della serie «mogli e buoi dei paesi tuoi». Cioè che non voglia, tutto sommato, legarsi troppo ad aziende provenienti da fuori provincia. Almeno finché il consiglio, presidente Gervasio in testa, «regge» questa squadra che costa, lira più lira meno, ottanta milioni al mese. A proposito di soldi: ai giocatori andrà un premio attorno ai 25-30 milioni complessivi, per il successo in Coppa Italia. Un bonus non previsto dagli accordi con la società, che ha comunque deciso che i ragazzi meritavano il «cadeau».

Capitoli finali: la prossima stagione e la piscina. Il campionato '91-'92 dovrebbe cominciare a ottobre e concludersi ad aprile-maggio. La notizia è ufficiosa e strizza l'occhio a Estiarte, che potrebbe restare a Savona senza perdere troppi giorni del maxi-collegiale che attende la Spagna in vista di Barcellona. Gervasio: «Una formula che mi piace. Come quella di Coppe europee, più a concentramenti nella prima fase. Insomma, se si va avanti, meno trasferte e qualche incasso in più». Poi la piscina: si coprirà corso Colombo? «E' la nostra speranza; domani c'è un incontro con il sindaco, questa struttura è impossibile continuare a sognare».

Roberto Baglietto

Il presidente della Rari Nantes Savona, Giuseppe Gervasio, visto da Ghiglione

FRESIA OK NELL'ITALIA UNDER 15

RECCO. Secondo posto finale per l'Italia al Quadrangolare Internazionale di Recco riservato ai nati nel 1975. La Jugoslavia si è rivelata ancora una volta la nostra «bestia nera», superandoci ieri nella giornata di chiusura con un netto 10-7 (1-2; 3-2; 3-2; 3-1 i parziali).

Visti i risultati delle prime due partite, alla nostra Nazionale sarebbe bastato un pareggio contro gli slavi per vincere il torneo, grazie alla miglior differenza reti: i giovani dell'Est, però, dopo un primo tempo di studio, hanno via via aumentato il ritmo chiudendo in crescendo.

Per gli azzurri del tecnico federale Eraldo Pizzo hanno realizzato due reti Roberto Calcaterra del Civitavecchia; poi ciascuno per Aversa (Torino 81), Buffardi (Civitavecchia), Torretti (Lazio), Mangani (Lazio) e Riccadonna (Erg Recco). Quest'ultimo è risultato uno dei tre atleti di squadre liguri schierati dal «caimano» contro gli slavi. Il savonese Fresia è però rimasto in tribuna in quanto match, mentre il camoglino Delgado e l'altro recchese Liccardo regolarmente scesi in vasca.

Riccadonna era anche il protagonista assoluto nell'incontro della prima giornata con la Germania, firmando 4 reti, superato nello «score» personale solo il Calcaterra e i due marcatore anche per Fresia). Contro la Jugoslavia, Eraldo Pizzo ha schierato anche, oltre ai marcatori delle reti e ai liguri citati: Piccirillo (Cagliari), Palazzo (Catania), Viamara (Como), Galante (Posillipo) e Mugliello (Civitavecchia).

Sicuramente meritata l'esclusione di Fresia nella partita di chiusura: ma c'era semplicemente la necessità di far ruotare tutti i 16 i convocati. Nell'altro incontro, con il terzo posto in pallo, la Francia ha avuto la meglio sulla Germania con il punteggio di 8-7 (2-2; 3-2; 0-2; 3-1) grazie a una prepotente finale.

Questi i risultati completi del torneo di Recco e la classifica: Jugoslavia-Germania 24-5; Italia-Francia 21-1; Jugoslavia-Francia 18-3; Italia-Germania 21-3; Jugoslavia-Italia 10-7; Francia-Germania 8-7. Graduatoria: Jugosl. p. 6; Italia 4; Francia 2; Germania 0. Al quadrangolare doveva inizialmente partecipare anche la Spagna, che ha poi dovuto rinunciare alla trasferta in Liguria per motivi tecnici.

[g. s.]

Intervista al selezionatore iberico, lo jugoslavo Dragan Matutinovic, ospite nei giorni scorsi della città e della Rari

E il c.t. spagnolo tende la mano a Savona

Le Olimpiadi di Barcellona '92 premono già: «Ma i tifosi biancorossi stiano tranquilli: Estiarte potrà giocare tranquillamente tutto il vostro campionato»
Il tecnico e la pallanuoto italiana e mondiale, i rapporti non proprio fraterni con Rudic e una certezza: «Come si può rinunciare a un portiere come Averaimo?»

DAL NOSTRO SERVIZIO

Al grande trionfo in Coppa Italia della Rari ha assistito, seduto sulle poltroncine d'onore della tribuna di corso Colombo, Dragan Matutinovic. Il selezionatore slavo della Nazionale di Spagna è stato cinque giorni a Savona per visionare lo stato di salute del «suo» Manuel Estiarte.

Matutinovic, un omone di 37 anni, ha dichiarato: «Sono venuto qui per valutare la condizione di Estiarte, già in crisi dalle Olimpiadi di Barcellona '92. Ho trovato Manuel in grande forma, è cresciuto moltissimo dopo i Mondiali di Perth, e sta andando fortissimo. In Spagna c'è molta attesa per le Olimpiadi, tanto che il prossimo campionato sarà ridotto per intensificare il collegiale. Ma i tifosi savonesi non devono preoccuparsi: Manuel sarà a disposizione della Rari per tutto il vostro campionato».

Come ha visto il tecnico della nazionale spagnola il Savona e la A1 italiana? Risponde prontamente Matutinovic: «Vedo un Savona grande protagonista, sicuramente cucirà sulle calottine il primo scudetto della sua storia. E' un'ottima squadra e ha un buon sistema di gioco, ideato da quel Mistrangelo che stimo moltissimo e considero uno dei migliori tecnici italiani».

Nelle chiacchierata con il tecnico il discorso è finito anche su Rudic, ct degli azzurri, anch'esso jugoslavo come Matutinovic, che però ha voluto sottolineare: «Arriviamo da due scuole completamente diverse, sia come impostazione di gioco che di schemi. Il nostro rapporto? Non siamo amici, e questo che vuol sapere: abbiamo soltanto un rapporto professionale. Certamente Rudic ha un'ottima squadra, che non va considerata seconda a nessuna. Con giocatori di classe come Ferretti e Averaimo che possono far la differenza».

A proposito del portiere biancorosso, Matutinovic sostiene: «Averaimo? Lo preferisco a Trapanese. Hanno caratteristiche diverse, ma il portiere del Savona mi darebbe più garanzie». In prospettiva mondiale il selezionatore iberico ha dubbi: «La migliore resta la Jugoslavia, anche se mia Spagna ha perso per un solo gol i mondiali, per quell'unica rete loro son campioni. Ci sono problemi, comunque, all'interno di quella squadra. Il motivo? La difficoltà a creare un gruppo unito. Se cadessero certi "muri" nel mio Paese sarebbe il uno in ogni disciplina. Tra le altre, calano Nazioni dell'Est Urss e Ungheria. I motivi legati prettutto a problemi interni, e io vedo in forte crescita l'Italia».

Verrebbe ad allenare in Italia? La risposta è decisa: «Sì, subito! Mi piace molto questo Paese, verrei di corsa, perché ritengo che qui in Italia ci siano tutti i presupposti per far bene. Amo l'Italia, anche se per il momento devo lavorare per la Spagna. Ci sono le Olimpiadi alle porte e non vogliamo far brutta figura. Là c'è molta attesa per questo avvenimento. Più che per i Mondiali di calcio dell'82. A proposito: li vinse l'Italia, vero?».

Roberto Pizzorno

LA FESTA E' FINITA IN PIZZERIA

SAVONA. E' finita in una grande tavolata. La festa per la conquista della seconda Coppa Italia ha visto come palcoscenico le sale del ristorante pizzeria «Da Enzo». Con giocatori e dirigenti, anche cronisti di quotidiani e radio private che abitualmente seguono le vicende della squadra del presidente Gervasio. E i cori che hanno iniziati qualche ora prima per le vie della città sono continuati, nella maniera più genuina, nel locale dove molti ragazzi tra una fetta di pizza e un bicchiere di vino continuavano a inneggiare ai loro campioni.

Tra i grandi protagonisti (sì, anche qui) Gianni Averaimo che per tutta la non si è mai separato dal bel boccale di birra. Poi il timido e limpido Ante Milat, che agli innumerevoli sostenitori che chiedevano addirittura un discorso ha semplicemente detto: «Grazie». In primo piano anche la verve di Luca La Cava, Chicco Sciacero e Alessandro Bovo. Di passaggio, di quelli che si ricordano, Massimiliano Ferretti accolto durante la sua fugace apparizione da moltissimi applausi.

Nonostante la serata di festa, Mistrangelo non si è lasciato andare a facili entusiasmi, rimanendo a lungo a parlare con i suoi campioni. Forse per ricordar loro che sabato c'è un altro grande incontro alla «Scandone», dove affronteranno il Posillipo. E che è meglio mantenere una certa linea di condotta. Ridendo e scherzando, si son fatte le due del mattino. Ma Averaimo e c., ancora paghi del divertimento, han voluto proseguire la nottata in discoteca. Molti altri, vinti dalla stanchezza, hanno preferito il sonno, magari pensando a che cosa li attenderà in caso di scudetto.

[m. no.]

SPORTFLASH

VOLLEY FEMMINILE ELASTICO

Spigno, gran chiusura degli Esordienti

Si conclude sabato a Spigno il torneo di Primavera per Esordienti. Nel penultimo concentramento, ad Andora, successi di Don Dagnino e Bormidese che han battuto con lo stesso punteggio (5-0) rispettivamente Spigno e Spes Savona. Sabato la Don Dagnino la vedrà di Spes, mentre di Spigno giocherà contro la Bormidese.

MODELLISMO

Le «regate» di Osiglia

OSIGLIA. Domani al Lago di Osiglia, organizzata dalla Pro loco, inizia la 2ª regata internazionale Miniyacht modellisti. Alla manifestazione prendono parte cinquantina di atleti di 4 nazioni. Sicuri il campione europeo Pierre Jean, lo svizzero (ex mondiale) Claudo Momo, il francese Philippe Sol, l'italiano Mario Jorini.

RUGBY

Un quadrangolare in notturna

FINALE LIGURE. Sabato alle 20 prende via il 2° Trofeo Riviera delle Palme. Vi partecipano Harlequins Levante, Itis Gastaldi, Geas Savona e Quindici del Borgo. Le semifinali vedranno di fronte i e il Quindici del Borgo, mentre i levantini affronteranno l'Itis. Le finali si svolgeranno domenica inizio rispettivamente alle 20 e 21,15. Al termine premiazioni.

CALCIO

Sestrese in finale di Coppa Italia

GENOVA. La Sestrese si è qualificata per la finale della Coppa Italia di Promozione. La compagine di Gigi Bodi è infatti uscita imbattuta (0-0) nell'incontro di ritorno con la Miranese disputato sul terreno della compagine veneziano.

Cattaneo e Grassi, presidenti di Alassio e Auxilium, sono d'accordo solo su una cosa: «Non se ne parla nemmeno»

Alassio, il «matrimonio» non s'ha da fare

I dirigenti dei due club calcistici cittadini respingono ogni ipotesi di fusione

ALASSIO. Gli anni d'oro sono soltanto un ricordo. Alassio e Auxilium, un tempo protagoniste del calcio dilettantistico savonese, rivestono da alcune stagioni un ruolo secondario che certo non si addice alle gloriose tradizioni delle due società. E la stagione che si avvia alla conclusione rispecchia fedelmente questa realtà.

I giallorneri, dopo delicate vicende interne, hanno rischiato la clamorosa retrocessione in Prima categoria. I granata non sono riusciti a disputare un ruolo da protagonisti nel torneo di Seconda, dominato dalle compagini imperiesi. Qualcuno suggerisce che tempo che la ricetta migliore per una pronta guarigione consista nell'unire le due squadre in un sodalizio chiamato a riportare in auge il calcio alassino.

E le voci sono ritornate puntuali a farsi sentire anche in questo epilogo di stagione, peraltro subito seccamente smentite. Afferma il presidente dell'Alassio, Emmanuele Cattaneo: «Non voglio più sentir parlare di questo argomento. Chi mette in piazza certe dichiarazioni non merita di essere ascoltato. Certo, trattative per unire gli sforzi sono mancate. Ma al momento decisivo, venivano a mancare dalla società granata i presupposti necessari all'accordo».

Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente dell'Auxilium, Giulio Grassi: «Da tempo non mi occupo più di dar credito queste voci. Quelle che si ascoltano in città sono soltanto battute. Per ciò che mi riguarda: non ho preso accordi con nessuno, e risulta che altrettanto abbiano fatto gli altri dirigenti. La verità è che le trattative, avviate due anni fa, sono arrivate mai a una felice conclusione. Certo, tutti lottiamo per la rinascita del calcio nella nostra città, ma la fusione non è proprio possibile parlare».

Qualcuno però non si arrende, vedendo nel «matrimonio» tra le due squadre l'unica soluzione possibile per il rilancio. Afferma Sergio Zenari, direttore sportivo dell'Alassio: «La fusione sarebbe l'unico vero rimedio per rilanciare il calcio ad Alassio. In contrario su quel nostro campo è meglio piantar broccoli. Se il buon senso non riesce a prevalere, devono intervenire le forze politiche a risolvere d'autorità la questione. Non è possibile rimanere in questa situazione a causa di assurdi campanilismi».

L'estate potrebbe portare a dei ripensamenti, anche al momento è fin troppo facile pronosticare che saranno ancora due compagini a rappresentare, la prossima stagione, la cittadina nel calcio dilettantistico. Ancora Grassi: «Non sono previsti incontri a breve scadenza con l'Alassio. E' presumibile quindi che ciascuno prosegua per la sua strada».

Gianni Caviglia, assessore allo Sport, ha sempre cercato di unire le due società: «Mi sembra la soluzione più saggia. Unire gli sforzi per riportare il calcio a un livello dignitoso per la città è sempre stato il mio obiettivo primario. evidentemente non è facile trovare una soluzione a problema che si trascina da molti anni».

Guglielmo Olivero

L'ALBENGA VUOLE CHIUDERE DI CHIUDERE

ALBENGA. Fallito l'obiettivo Eccellenza, l'Albenga si interroga sul futuro. Che non sembra il presidente Viviani è deciso a lasciare se non arriveranno aiuti: «Per tutta la stagione ho atteso invano che qualcuno si facesse avanti. La città, e lo dimostrano gli incassi, mi ha dimenticata di noi. E' chiaro che se non ci saranno novità lascerò altri o consegnerò il titolo sportivo al Comune». Il bilancio tecnico è comunque soddisfacente, come afferma mister Caviglia: «Con un pizzico di fortuna in più si poteva conquistare l'Eccellenza. I ragazzi si sono impegnati al massimo anche se ammetto di essere dispiaciuto per le troppe espulsioni, alcune delle quali però ingiustificate». Se Viviani rimarrà, sarà realizzato il progetto del campo-scuola destinato a incrementare la pratica del calcio tra i giovani albenganesi.

[g. o.]

L'auto è ancora uno status symbol in particolare quando affonda le radici nel passato

Si fa la coda per la cabriolet d'epoca

Giovani e collezionisti vanno alla ricerca di pezzi pregiati ■■■ badare ■ spese
Le più ambite sono le vetture fuori produzione. Le quotazione destinate ■ saltre

NOVARA. In un mercato che ama i tuffi nel passato, spira di nuovo aria di cabriolet. Le cabrio, leggenda del boom ■■■mico, l'auto che sfilava in via Veneto con i vip del cinema e le miss a farsi ammirare a capottina scoperta, è tornata prepotentemente alla ribalta.

Sugli automobilisti italiani la guida en plein air ha sempre esercitato un grande fascino, e al primo raggio di sole, chi può apre tettucci e capote. Basta dare un'occhiata alle novità degli ultimi due anni: tutti i costruttori hanno ■■■ nel listino almeno una cabrio, magari presentando ■ questa versione berline già affermato.

E dire che fino a poco meno di due anni fa la cabriolet ■■ un'auto pressoché scomparsa dalla circolazione, sogno di pochi appassionati. Che cosa ne ha determinato la riscoperta?

«Sono notevolmente aumentate le disponibilità finanziarie da parte dei più giovani - risponde un meccanico esperto ■ cabriolet, Bertoni, della con■■■■■ «Astra» di Arona - e sono anche cambiati i gusti degli automobilisti, che hanno riscoperto questa vettura».

E che si tratti ■ autentico boom ■ mercato, lo dice chiaro la lunghezza della coda che deve fare un acquirente per mettersi ■ lista d'attesa: «Tutti ■■■■ la cabriolet ma sul mercato sono poche, e per averle bisogna davvero mettersi in coda, soprattutto per i modelli d'epoca. Tanto per fare una statistica, si può dire che abbiamo un'offerta di venti ed una richiesta di cinquanta. Perciò occorre essere anche fortunati per riuscire a soddisfare il proprio desiderio».

■■ oggetto ■ desiderio che per i giovani ed i collezionisti non ha prezzo, e ad avvantaggiarsene sono soprattutto le ■■brio usate: «L'usato ■■ è un settore che stia andando benissimo in questo periodo, però le cabriolet fanno eccezione. Sono ricercati i modelli fuori produzione da parecchi anni, e naturalmente i prezzi salgono. Tuttavia la richiesta resta molto elevata ed i prezzi sicuramente continueranno a salire».

A caccia di cabrio, non importa ■ quali condizioni e di quale età, ■■■ due categorie: «I collezionisti, gente appassionata, competente, che ■■■ ha problemi finanziari e va alla ricerca di modelli molto particolari, che raggiungono ■■■■ quotazioni da capogiro, ed i giovani».

Questi ultimi apprezzano la cabriolet perché l'auto decapotabile accentua l'immagine sportiva e la versione berlina di papà, regolarmente snobbata dagli under 25, diventa quasi uno status symbol se presenta■ nella versione ■■■ capote.

A proposito di capottine, la cabrio degli Anni 90 le presenta realizzate con materiali più resistenti ed impermeabili, ■■ il telaio elettrico per l'apertura e la chiusura. Gli ultimissimi modelli hanno la capote a funzionamento elettroidraulico, ■■■ lizzata in materiale multistrato p■■ renderla idonea anche per l'inverno.

A Novara il mercato della ■■■ briolet è fiorentissimo: c'è un appassionato che attende ■■ anni ■■ mettere le mani sulla Chrysler Town and Country del '47, un modello ■■ leggenda, ■■■ cromature, pannelli in mogano che rievocano l'atmosfera di campagna ■ le ■■■■ verniciate ■ bianco. ■■ ■■■ ■■■ costruiti 2100 esemplari, ed il collezionista novarese, che non ama la pubblicità per timore dei ladri, è deciso ad ogni costo ad allineare in garage una Town del '47 accanto a due modelli ■ MG e ad una sfilata di cabrio d'epoca carrozzate Pininfarina.

Ogni mese i costruttori propongono nuove modelli, e per il prossimo anno è ■■■ la Ferrari 512 GT versione cabrio, ■■■■■ Pininfarina: per chi non vuole attendere e può soddisfare i sogni proibiti, c'è sempre ■ Corniche Convertibile della Rolls Royce. E' ■■o sfizio che ci si può levare con 417 milioni, optionai esclusi, of course.

[m. g.]

L'identikit del cliente tipo è un giovane rampante e di buona famiglia

La spider, un privilegio di pochi

Il colore? Domina il rosso, secondo tradizione

NOVARA. Ha dai venticinque ■ quarant'anni, è un libero professionista, spesso ■■■ giovane rampante, qualche volta uno studente di buona famiglia. Abita sul lago oppure in collina, ha già un'altra (o più d'una) vettura: questa la carta d'identità del proprietario della mitica «Spider». In provincia di Novara il commercio ■ quest'auto è vivace ■■■ le consegne sono così rare che i fortunati acquirenti si contano sulle dita di due mani.

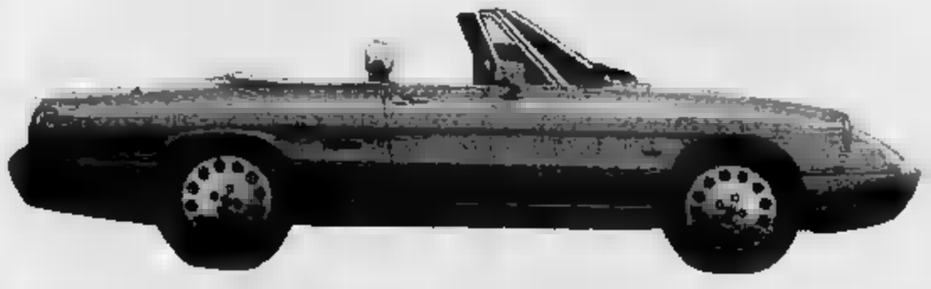
«La Spider ha conosciuto nuova fama - dice Claudio Campi, direttore della concessionaria Var Alfa Romeo di Novara - con ■ film "Il laureato" con Dustin Hoffman. Lo abbiamo potuto constatare più volte: quando un cliente ■■ informa, viene fuori questo titolo. Purtroppo il grosso della produzione, che è ■ Pininfarina, va in America. Questo fatto è un vantaggio ■ un difetto allo stesso tempo. Le consegne centellinate fanno conservare un alone di preziosità attorno al prodotto. La ricerca è spesso faticosa, i ...pi di attesa non brevi. Ma ci accorgiamo anche che ■■ avessimo più disponibilità, ■■■ ■■ sarebbero problemi a piazzare le auto».

Attualmente l'Alfa Romeo propone due versioni dello Spider: ■ 2000, che ■■■■ trenta milioni, e il 1600, a 27 milioni e mezzo. Il colore? Al 99 per cento è il rosso a dominare, come vuole ■ migliore tradizione. Le ultime produzioni sono state aggiornate ■ corrette, ma conservano i tratti caratteristici della Spider prima maniera: «E' una vettura che viene acquistata da chi vuole distinguersi e da chi la apprezza per la leggenda che rappresenta - prosegue Campi - anche se magari poi la si ■■a poche volte all'anno, sul lago o in vacanza. Ci sono collezionisti che ne posseggono magari due o tre, sono inseriti nel mercato dell'usato e conoscono ogni segreto ■ quest'auto». L'usato Spider non conosce svalutazione ed è ricercatissi■■■ rappresenta quasi un investimento. La famosissima versione «assponetta» è sempre sul■■ c■■■ dell'onda.

La versione cabriolet è ancor più richiesta. Ovviamente piace ad una clientela giovane, che sa accettare con filosofia gli inconvenienti dell'auto con un tetto che non è di lamiera: «Sui laghi il cabriolet, in versione spider, coupé ma anche di altri modelli, si vende bene - dice Alberto Boniperti, della concessionaria Volkswagen ■ Arona - ci sono molti appassionati ma anche ragazzi che dopo pochi anni tornano e ripetono l'acquisto. Il conducente del cabrio deve possedere una caratteristica fondamentale: saper reggere le occhiate, ■■■■ sempre d'invidia, dei passanti. Per i più giovani, l'auto spider ■ cabriolet costituisce una ■■■■ in più. Qualche genitore l'ha addirittu■ fatta trovare al fortunato rampollo sotto l'albero di Natale».

[m. p. a.]

SPIDER
ALFA ROMEO
NESSUNA E' COME LEI



DISPONIBILE PRESSO
FILIALE E CONCESSIONARIA
V.A.R. NOVARA C.SO MILANO 17 F
TEL. 0321-392.802

BMW 320i Cabrio. Lo spazio in diretta.

Signorilità, personalità e tecnica esclusiva. BMW sa come rendere affascinante il viaggiare all'aria aperta. 320i Cabrio: 6 cilindri in linea, 1990 cc, 195 km/h, roll-bar incorporato nel parabrezza, capote a scomparsa totale. E, naturalmente, una strumentazione elettronica completissima e ■ possibilità di usare anche benzina senza piombo.

BMW 320i Cabrio.
3 anni di ga■■■ia BEST.
Leasing ■■■

"Extra Leasing BMW".
Agevolazioni finanziarie.
Venite a provarla da ■■.

CONCESSIONARIA ■■■ CAMAUTO
SEDE - NOVARA, VIALE VOLTA 88/a TEL. 0321/202.17
FILIALE - BORGOMANERO, VIA NOVARA 131 TEL. 0322/845,512

Escort Cabrio

COMMAR
Ford QUALITA' IN AZIONE
ARONA - Viale Baracca 6 - Tel. 0322 46.907
BORGOMANERO - Via Alfieri 43 - Tel. 0322 82.238

PEUGEOT 205 Cabriolet
by pininfarina

Scoprite le PEUGEOT 205 CJ e CTI, sono fatte per questo. Salite sulla 205 CTI. Come resistere al piacere di sentire scivolare su di lei le raffiche di vento, al piacere di sentire sibilare il soffio folle della velocità? Come trattenere il piede quanso si sa che 1580 cm³ non attendono che questo gesto per raggiungere i 190 km/h? Contatto. Partenza rapida grazie alla ■■■ accensione elettronica. Posizione di guida perfetta grazie al sedile basso e sportivo, accelerazione bruciante da 0 ■ 100 km/h in 9,7 secondi. La 205 CTI non può che essere ammirata. Con quel suo temperamento sportivo, con il suo stile inconfondibile... E gli sguardi sognanti dei curiosi che ora si posano sulle ■■■ linee le confermano che anche questa volta ha fatto centro.

DA LIRE 18.470.000 (chiavi in mano)

PALMISANO E CARDONE
NOVARA - Via Verbano 104 Tel. 0321/471.200
BORGOMANERO - Via Novara 318 Tel. 0322/846.588
GALLIATE (NO) - Via Trieste ■■ Tel. 0321/863.982

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

Rodes
confezioni
Per le tue finestre
tendaggi di ogni tipo
con confezione misura
a GALLIATE

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Giovedì Maggio 1991 37
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax

Rodes
confezioni
Biancheria per la casa
Tende
Tessuti Arredam.
a GALLIATE
Tel. 0321 861.717

A PAGINA 38

Polemica a Novara

«Referendum? Prima c'è la didattica»

I genitori di molti alunni protestano e chiamano in i ministeri: i referendum bloccano l'attività scolastica.

A PAGINA 39

Una banda in azione

Danneggiate le tombe a Ghemme

Lapidi divelte, statue rotte, vasi rovesciati: i teppisti hanno preso di mira il cimitero. Sgomento e indignazione in paese.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Sfida di due cantanti castinati

Ritorna il duo Malandrino e Veronica: da sabato al primo gi presentano al convitto Carlo Alberto Novara spettacolo «Gli artisti non sono assicurati». SERVIZIO Di Cristina Maneghini A PAGINA 43

A PAGINA 42

Proteste a Domo

spazi e assistenza per gli anziani

Torna alla ribalta la vicenda la nuova casa riposo: ni i lavori sono fermi molti miliardi spesi.

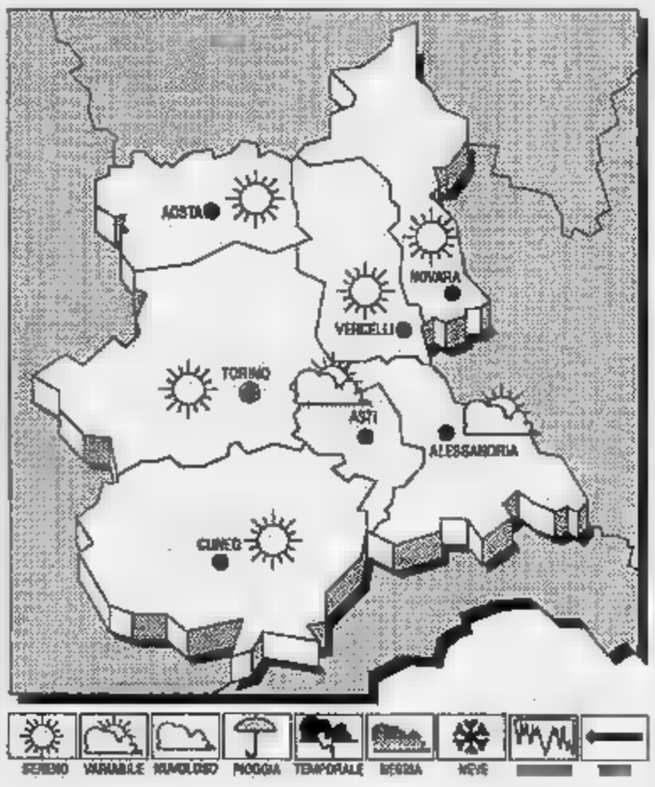
A PAGINA 39

Incidente a Nonio

Artigiano e finisce in rianimazione

Scivola sul pavimento e batte la testa: un artigiano di 33 anni, ferito grave, è stato sottoposto ad un intervento chirurgico.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Sulle regioni italiane si è stabilito un campo alla pressione. L'area anticiclonica che si estende dal Nord Atlantico sino all'Europa Centrale determina condizioni di tempo stabile su tutta l'Italia. Rimane presente una certa instabilità a ridosso dei rilievi alpini.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso. Dal primo pomeriggio graduale aumento della nuvolosità con locali precipitazioni anche temporalesche in particolare sulle zone alpine. Le precipitazioni saranno a carattere nevoso al di sopra dei 2000 metri.

TEMPERATURA. In leggera diminuzione al Nord su valori comunque nella media stagionale.

LE T DI IERI A NOVARA
Max: 25; min: 10; media: 16

Max: 24; min: 16; media: 16

IN PIEMONTE

Torino 26	Asti 23
Alessandria 27	Aosta 27
Cuneo	Vercelli 22

Il **Sole** sorge alle 5,53 e tramonta alle 21. La **Luna** si leva alle 16,09 e cala (il giorno successivo) alle 3,22.

Approvato dalla Regione il regolamento per la navigazione sul Lago d'Orta

Cusio vietato ai grossi scafi

Le nuove norme non ammettono natanti di stazza superiore alle 6 tonnellate
Motori spenti entro i cento metri della fascia costiera, favorevoli i primi commenti

Adesso esistono le regole

LE disposizioni contenute nel regolamento di navigazione per il lago d'Orta, varate dalla Regione, cercano di contemperare esigenze diverse. Certo, vengono incontro completamente alle richieste delle associazioni ambientaliste che proponevano, fra l'altro, l'abolizione completa dei natanti a motore nell'arco di tre mi, ma questa ci pareva obiettivamente una forzatura.

Sono stati posti, invece, pre- limiti di velocità per salvaguardare un ambiente naturale di rara bellezza. Altre disposizioni quella di spegnere i motori a cento metri dalla riva, faranno discutere ma vanno indubbiamente nella direzione di salvaguardare la tranquillità l'ambiente caratteristici del Cusio. Un discorso analogo vale per la limitazione di dei .

Questo regolamento, destinato ad ad altri laghi, ed al Maggiore, in particolare, (magari qualche modifica in relazione alle dimensioni più del bacino) sarà applicato in via sperimentale per un anno.

Una normativa, che pure potrà essere giudicata con maggiore cognizione di causa solamente dopo l'applicazione pratica, va fatta rispettare.

E' questo, in fondo, il vero problema.

Renato Ambiel

All'isola di San Giulio si potrà andare ancora con i piccoli motoscafi privati

ORTA. ne parlava dall'anno scorso: adesso la Regione Pie- ha varato il regolamento che disciplina la navigazione sul lago d'Orta. Niente «mastodonti» della nautica da diporto sul «Romantico lago»: velocità massima limita 20 nodi (37 chilometri l'ora) di giorno e 5 nodi (9 chilometri l'ora) di notte; fascia di rispetto di 100 metri dalla riva entro la quale i motori dabbono essere spenti; vietato lo sci nautico nello specchio d'acqua compresa tra l'Isola di San Giulio ed Orta. Regolamentato lo sci nautico e lo sport della tavola a vela così come la balneazione e l'immersione subacquea. Vietati i rumori molesti limite di 70 decibel misurati a 25 metri e la pesca da moli pontili. Chi naviga dovrà portare con sé il regolamento composto da venti articoli. I commenti sono quasi tutti positivi ed è passata la gran paura di quanti paventavano un disciplinare troppo restrittivo. La sperimentazione durerà un anno.

SERVIZIO A 39

Tre ragazze denunciate per droga

«Non abbiamo mai spacciato»

. C'è stupore e rabbia in città attorno alle tre ragazze sorprese dalla Polizia con 29 grammi di eroina. Due di loro, Paola Giacomini di anni, e Larissa Vio di 22, sono agli arresti domiciliari, mentre Elena S. di anni, sposata, residente in una frazione di Omegna è stata denunciata a piede libero.

Impossibile parlare con le giovani, perchè nessuna di loro può comunicare: sono isolate, la polizia ha disposto il blocco dei loro telefoni, ma sono disagi che le famiglie sopportano volentieri pur di averle in casa anziché in carcere. Paola Giacomini ieri mattina si trovava sul balcone di casa, ed alla vista del cronista ha gridato «Non ho mai spacciato in vita mia!», prima di rientrare immediatamente nell'appartamento.

famiglia sostiene che la ragazza ha niente a che fare con la droga, ma addosso a Paola gli agenti della squadra antinarcotici hanno trovato 25 grammi di eroina.

Pietro Viotti, padre di Larissa, disoccupato da sei mesi, racconta l'odissea della figlia: fidanzatasi tre anni con un tossicodipendente, pensava di farlo desistere dal vizio della droga ed invece è finita lei stessa coinvolta. La ragazza spera di entrare in una comunità Varese dove conta di uscire definitivamente dal tunnel in cui è entrata tre anni fa.

Pietro Viotti ricorda la sera in la figlia è stata arrestata, e spiega che Larissa e Paola si erano recate a di Elena S. dopo aver acquistato la droga. E' proprio nell'abitazione della terza giovane che l'eroina è stata pesata e confezionata in due bustine. Nessuna intenzione di spaccio, esclusivamente consumo personale, questa la tesi sostenuta dai parenti, che fanno quadrato attorno alle ragazze.

Viotti disperato: la figlia, diplomata all'Istituto Franzosini di Verbania, aveva appena trovato lavoro in un supermercato, l'unico sostegno della famiglia. In seguito alla storia della droga stata licenziata.

Aldo Popoli A PAGINA 41

Verbania, l'incasso della gara si è volatilizzato, rimane un conto da saldare al ristorante

Costa cara la sfida a calcio con le attrici

Rischia di finire in tribunale una partita per beneficenza

VERBANIA. Cinque milioni d'incasso volatilizzati, un conto pagare al ristorante, spariti il borderot ed i biglietti rimasti invenduti.

Questo il bilancio di quella che doveva essere una partita di calcio a scopo benefico, a favore dell'Associazione per la sclerosi multipla Milano, fra il Verbania Calcio e la Nazionale attrici e cantanti.

Beneficenza sì, c'è stata, solo per i dirigenti della nazionale: e pazienza se questi si fatti pagare nove milioni per la presenza della squadra e altri cinque per le di viaggio; pazienza se anziché i quattro accompagnatori previsti, attrici e cantanti si sono fatte accompagnare da seguito ben più numeroso, che ha soggiornato in albergo a spese dell'organizzazione.

Pazienza infine se al posto di Maria Teresa Ruta, Eleonora Vallone, Laura Troschel ed Adriana Russo, gli spettatori si sono dovuti accontentare «artiste» decisamente meno famose, promosse sul campo «attrici» e «cantanti», ma cui sul Lago Maggiore aveva prima d'ora ascoltato le doti canore le grazie dal teleschermo.

quando al termine della gara i dirigenti della nazionale si sono diretti alla per prendersi anche i soldi, gli organizzatori verbanesi la pe- l'hanno persa davvero ed ora vicenda rischia di finire davanti al giudice.

L'organizzatrice della serata Maria Mercedes Abruzzese, 33 anni, infermiera professionale in Svizzera, del consiglio dell'Associazione calcio femminile, e la sua collaboratrice Lina Corti, si sono rivolte all'avvocato Carlo Panier Bagat ed hanno chiesto a Franco Camerini, fondatore e presidente del «Team nazionale italiana calcio attrici cantanti», la restituzione dell'incasso, 4 milioni e 905 mila lire, di altre 194 mila lire corrispondenti al conto lasciato scoperto al ristorante «Da Pascale» dove cinque del gruppo del Camerini avevano nel dopo partita, del borderot e dei biglietti invenduti sottratti.

Fino a ieri sera la richiesta non era stata esaudita. Era arrivata solo telefonata con cui la segretaria del Camerini, Paola Zedda, annunciava che erano stati spediti all'avvocato per plico raccomandato biglietti ed borderot. «Ma - come precisa Carlo Panier Bagat - per questo plico non è ancora arrivato».

I contatti per la partita, che si è svolta l'11 maggio, erano stati avviati lo scorso marzo: la Abruzzese, presa a la manifestazione per gli scopi che il Camerini affermava prefiggersi, riusciva ad interessare l'amministrazione comunale la Banca Popolare di Intra. Anticipava anche 10 milioni che Camerini chiesto, per le spese di viaggio e soggiorno.

truffato anche pubblico - aggiunge il legale - perché della formazione annunciata risultato assenti Maria Teresa Ruta, Eleonora Vallone altre attrici al cui posto avevano giocato delle illustri sconosciute».

Le ragazze di Verbania hanno vinto per 5 a 4, ma l'organizzazione si è trovata con un deficit di 17 milioni. Si andrà in tribunale, allora? «Ci sono tre di tempo per presentare querela. E' sperabile che Camerini voglia regolarizzare ogni » risponde l'avvocato Panier. Ma se il Camerini è protagonista di un episodio analogo Vercelli, le possibilità di una restituzione del denaro una composizione amichevole sono davvero poche. **[r. s.]**

Nasce Orion Si 108 cv.
Scattante eleganza.

nova Ford
CONCESSIONARIA AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI NOVARA E LIMITROFE
Via Verbano 140 - Novara - Tel. 0321 471.729/30

Un circolo didattico di Novara non vuole concedere le aule per il referendum

«Via le urne dalle nostre scuole»

La posizione intransigente comunicata ai ministri della Pubblica Istruzione e dell'Interno «Si poteva attendere il periodo delle vacanze estive», ha detto l'assemblea dei genitori

Andremo a votare in caserma?

CHE il ricorso alle urne sia diventato ormai una consuetudine con scadenza annuale non è certo fatto positivo. Ciò a prescindere dalle esigenze di democrazia.

Da questa constatazione, però, alla decisione di sfrattare le elezioni dalle sedi scolastiche, ce ne corre.

Fa meraviglia poi che la proposta sia partita l'anno scorso da alcuni presidi e venga adesso da un presidente di consiglio di circolo che interpreta anche il pensiero dei genitori.

L'idea che le consultazioni elettorali avvengano in locali diversi da quelli scolastici dovrebbe essere accompagnata da concrete proposte alternative. O dovremo forse recarci in strutture statali diverse, come per esempio le caserme? [r. a.]

NOVARA
[redacted] SERVIZIO

C'è un circolo didattico a Novara - quello che comprende le scuole elementari Bottacchi, Levi, Tommaseo e Bazzoni - che non vuole cedere le sue aule [redacted] referendum. Insegnanti e genitori vogliono essere lasciati tranquilli. Di chiudere in anticipo non ne vogliono neanche sentire parlare. «Per far votare la gente - dicono i responsabili del consiglio di circolo e della direzione didattica - si vadano a cercare altri spazi. La scuola non può essere danneggiata tutte le volte (...e succede troppo spesso) che [redacted] deve votare per qualcosa».

Il circolo in questione [redacted] il quarto della città. L'opposizione [redacted] clamorosamente annunciata dal presidente del consiglio di circolo Mauro Ottolenghi. Ma l'atteggiamento è diffuso negli ambienti delle scuole elementari novaresi. [redacted] più di [redacted] anno fa, sempre [redacted] occasione di una consultazione elettorale, il «[redacted] a cedere le aule [redacted] venuto - più [redacted] meno ufficialmente - dallo schieramento, pressoché [redacted]patto, dei direttori didattici.

Ottolenghi - che insegna al Bermani ed è quindi in un certo [redacted] un «addetto ai lavori» - si [redacted] fatto portavoce delle decisioni [redacted] consiglio di circolo da lui presieduto e dell'assemblea dei genitori. D'accordo [redacted] lui [redacted] gli insegnanti con la direttrice didattica Tilde Galli in testa. Particolarmente agguerriti i genitori ai quali la chiusura anticipata della scuola [redacted] non pochi problemi.

Il consiglio del quarto circolo didattico di Novara ha chiamato [redacted] a livello governativo il ministro della Pubblica Istruzione e quello dell'Interno. In chiave [redacted] locale si è rivolto al prefetto, [redacted] provveditore agli studi [redacted] al sindaco. A tutti è stato chiesto [redacted] «dirottare» il referendum in locali diversi da quelli scolastici. In alternativa il consiglio di circolo e l'assemblea dei genitori chiedono che le operazioni di voto vengano programmate durante il periodo di chiusura dell'anno scolastico in modo da non intralciare il regolare svolgimento delle lezioni.

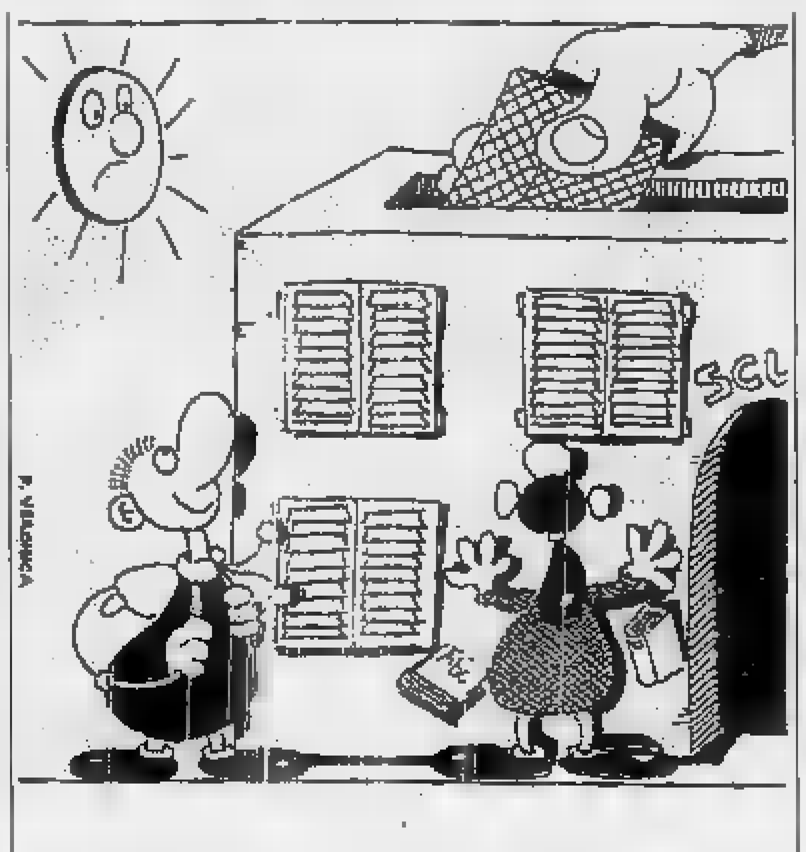
In subordine viene chiesto che le massime autorità adibi[redacted] alle operazioni elettorali locali scolastici non essenziali quali aule speciali, corridoi, e via dicendo. In questo modo verrebbe garantito il lavoro didattico con [redacted] minor disagio possibile. Lo spoglio delle schede, comunque, dovrebbe essere effettuato in locali [redacted] scolastici.

Ancora una richiesta: «Che le consultazioni elettorali si esauriscano in un'unica giornata come già avvenuto per le elezioni europee».

Dice Mauro Ottolenghi: «L'anno scorso abbiamo patito pesanti disagi per i sette giorni dedicati alle elezioni amministrative e i 5 del referendum. A soffrirne sono stati [redacted] primo luogo i bambini e subito dopo le famiglie. Non dimentichiamo che [redacted] lavoro didattico è efficace solo [redacted] è garantita la continuità. [redacted] questo anche per rispettare appieno la programmazione».

«Inoltre - conclude Ottolenghi - quello [redacted] scuola elementare [redacted] un pubblico servizio di notevole rilevanza sociale e dovrebbe essere sempre garantito».

Marcello Sanzo



[redacted]

Discariche, real[redacted] e valutazioni

Vorrei fare alcune precisazioni in merito all'articolo riguardante le discariche sul territorio del comune di Brovello Carpugnino: il signor Giuseppe Destefanis esprime valutazioni a titolo strettamente personale; la seconda Commissione consiliare permanente, competente per la materia, ha già preso in esame l'argomento nella seduta [redacted] maggio '91 [redacted] ha deciso [redacted] acquisire tutte le informazioni oltre [redacted] effettuare [redacted] sopralluogo nella zona; solo dopo avere effettuato tali verifiche l'Amministrazione provinciale esprimerà le proprie valutazioni, in modo serio [redacted] corretto.

Roberto Negri, presidente Provincia [redacted] Novara

Il [redacted] rimborso dell'Iciap [redacted]

Giorni fa, sulle pagine de «La Stampa», in un trafiletto, è apparsa una notizia molto grave per alcune categorie come artigiani [redacted] professionisti. Si annunciava infatti che [redacted] Comune di Stresa ha respinto la richiesta [redacted] rimborso, presentata da un partito della sinistra, per l'Iciap 1989. Questo malgrado la [redacted] contestata imposta sia stata dichiarata incostituzionale. Ancora [redacted] volta quindi il cittadino è costretto [redacted] subire passivamente i vari diktat provenienti dalle istituzioni. Concludo augurandomi che il legislatore abbia perlomeno il buon [redacted] di permettere una riduzione sull'imposta '91 (da versare prossimamente) pari al vantato credito '89.

F. B., Stresa

I bei gesti e gli errori nell'amministrazione

Quanti nobili pareri sono stati espressi per presentare [redacted] motivare [redacted] nuovo Statuto del Comune di Novara, toccasana delle amministrazioni locali in attuazione dell'ultima legge di riforma [redacted] loro dedicate. Purtroppo però non abbiamo trovato nessun articolo che a nostro avviso sarebbe stato di grande aiuto ad alcuni amministratori pubblici per poter ottemperare ai principi tanto attesi di onestà e [redacted] responsabilità amministrativa. L'articolo che siamo andati [redacted] cercare è molto breve e recita un semplice concetto che nelle aziende a conduzione privata è [redacted] sempre in uso: «Chi sbaglia paga».

Ci [redacted] sembrato invece che un altro motto [redacted] coniato in quel di Novara e cioè: «Lo sbaglio paga e soprattutto premia». Leggiamo finalmente [redacted] qualcuno ha il coraggio di ammettere responsabilità per lo meno «morali» sulle cattive gestione dei problemi pubblici, su cose come lo smaltimento dei rifiuti che costeranno, a chi le conseguenze di quegli errori li ha subiti, «[redacted] miliardi» e a chi ammette [redacted] averli causati, il premio di ambite cariche. Uomini che non riescono a prevedere che «un recipiente, dopo vari travasi, si riempie [redacted] tutto» mostrano chiaramente la loro incapacità.

E il «chi sbaglia paga», [redacted] applicato, sarebbe quanto mai utile per ridare credibilità alla pubblica amministrazione, considerando che in politica non [redacted] necessario pagare con moneta corrente perché la gente si accontenta anche di «nobili gesti».

Sezione Psdi «F.lli Guidetti» S. Andrea, via Tazzoli, 7 Novara

Inutile la battaglia per le Pro Loco

«Pro loco Vergantino» e «Pro loco Carpugnino»: tanti «pro» ma a quale pro? Avanti di questo passo i veri destinatari dei «Pro» sono gli avvocati che si contendono i ricorsi e non la popolazione e il paese.

Infatti, tra i ricorsi al Tar e i ricorsi al Coreco, [redacted] si parla di ricorrere anche al Consiglio [redacted] Stato: di questo passo sarebbe forse saggio dire «Basta ai "Pro"».

La minoranza è estranea, e vuole rimanere estranea, alla battaglia dei «Pro»; tuttavia è preoccupata perché [redacted] vorrebbe che l'Amministrazione si lasciasse «prendere la mano» e dimenticasse i veri problemi del paese, per rincorrere i problemi della Pro Loco Vergantino [redacted] e Pro Loco Carpugnino.

In altre parole, non vorrebbe che il contendere diventasse [redacted] questione di principio più che di sostanza perché allora, in questo caso, i principi o i «capricci» si dovranno pagare di [redacted] propria [redacted] non [redacted] i soldi pubblici.

Giacomo Modini capogruppo minoranza Carpugnino

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», corso della Vittoria 2, [redacted] Novara. Per facilitarne [redacted] pubblicazione, si consiglia di non superare le trenta righe di testo. [redacted] mittente è pregato di apporre l'indirizzo e un recapito telefonico per consentire un eventuale riscontro.

[redacted] FLASH

CASTELLETTO TICINO

Restituita l'attrezzatura [redacted] sub rubata

I carabinieri hanno recuperato due mute complete da subacqueo e numerose autoradio che erano state rubate nel «Camping 2000». La refurtiva è già stata riconsegnata ai legittimi proprietari.

[redacted]

Oggi convegno degli albergatori di tutta [redacted] provincia

L'assemblea degli albergatori [redacted] provincia di Novara si svolgerà oggi con inizio alle 11 nella sala convegni dell'albergo Nuova Italia. I problemi della categoria saranno illustrati dalla relazione del presidente Dario Cattaneo.

[redacted]

Questionario ai pendolari delle Ferrovie

Una indagine conoscitiva sul traffico dei pendolari, numerosissimi nella zona, è stata avviata dalla divisione trasporti dell'Ente Ferrovie dello Stato. Tutti coloro che rinnovano [redacted] abbonamento sono invitati a compilare [redacted] apposito questionario rigorosamente anonimo. L'iniziativa durerà un mese.

CASTELLETTO TICINO

I risultati dei prelievi nella zona balneare

Brutte notizie dall'Usl per le acque di Cicognola, la località balneare del paese. Prelievi di acque h[redacted] rivelato infatti la presenza elevatissima [redacted] coliformi fecali [redacted] di streptococchi. [redacted] la situazione evidenziata dalle verifiche dei primi di maggio non dovesse migliorare, risulterebbe [redacted] imporre il divieto [redacted] balneazione in tutta l'area.

[redacted]

Assemblea sulla discarica delle fosse Falasco

Fa ancora discutere il progetto della discarica alle fosse Falasco. Il comitato promotore della raccolta di firme contro l'iniziativa [redacted]munale ha indetto per domani alle 21 nella sala Boniperti un'assemblea a cui sono stati invitati i progettisti interessati.

Il Consiglio di Stato sospende la revoca del ministro

Sì alla dogana privata

Per ora non si parla di riapertura in assenza di comunicazioni ufficiali I Magazzini Generali Novaresi agiscono su un'area di San Pietro Mosezzo

NOVARA. La dogana story si arricchisce di un nuovo capitolo. Il Consiglio di Stato ha deciso la sospensione del provvedimento [redacted] quale il Ministro Formica aveva revocato l'autorizzazione all'apertura di [redacted] sezione doganale [redacted] San Pietro Mosezzo. Era stata concessa, nell'autunno scorso, dal sottosegretario Stefano De Luca in favore dei Magazzini Generali Novaresi, società che fa capo all'imprenditore novarese Gianfranco Montipò.

La dogana funzionò per pochi giorni: dal 1° al 5 ottobre scorso. Come [redacted] ricorderà, sollevò [redacted] vespaio di polemiche perché l'iniziativa privata rischiava di fare [redacted] alla realizzazione [redacted] capitale misto (pubblico e privato), [redacted] Centro intermodale delle merci in regione Boschetto.

Contro l'iniziativa di Montipò si mobilitò l'amministrazione comunale che arrivò fino [redacted] ministro Formica inducendolo a [redacted] il provvedimento che era stato emesso in [redacted] da un sottosegretario non autorizzato. Montipò ricorse al Tar che diede ragione al Ministro, eppoi al Consiglio di Stato che non ha ancora esaminato il merito del ricorso. Per evitare però ulteriori danni che risulterebbero irreparabili ha deciso la sospensione del provvedimento stesso. Ciò significa che la sezione doganale [redacted] San Pietro potrà riprendere automaticamente a funzionare? Non è proprio così. Intanto la decisione assunta dal Consiglio di Stato il [redacted] aprile [redacted] notificata al Ministro, alla Dogana ed al legale rappresentante dei Magazzini Novaresi, l'avv. Gregorio Leone, solamente all'inizio di questo mese.

Ma perché, ad un mese di distanza non si [redacted] ancora ottemperato alla decisione del Consiglio [redacted] Stato? «Si potrebbe dire che l'Amministrazione delle finanze è inadempiente all'ordine di giustizia - dice l'avv. Leone -. C'è una resistenza nei fatti per superare [redacted] quale [redacted] dovrebbe intraprendere una procedura particolare. Non siamo ancora a questi livelli perché ci rendiamo conto che [redacted] Ministero avranno [redacted] più importanti [redacted] cui pensare. Così concediamo ancora un po' di tempo mettendo in preventivo anche i dispetti di natura politica e di carattere locale, poi vedremo il da farsi».

Quella del legale milanese [redacted] è [redacted] dimostrazione di debolezza ma semmai un precisa scelta di non forzare il tempi per evitare di urtare spiccate suscettibilità.

Fra i contendenti c'è la volontà manifesta di non riaccendere la polemica. Così, per esempio, il sindaco Armando Riviera si è limitato a dire «Prendiamo atto di questa sentenza, peraltro non definitiva, anche se rimane [redacted] nostra opposizione di principio ad un'iniziativa che va contro gli interessi del Comune».

Più [redacted] tanto il sindaco non ha aggiunto. [redacted] bene ricordare che, suppure al confine con Novara, i Magazzini Generali Novaresi operano nel Comune di San Pietro Mosezzo. [r. a.]

STATO CIVILE

NOVARA

[redacted] Luca Armignago, Palestro; Laura Faretina, via Redi, 3; Andrea Morone, Robecchetto con Induno; Christian Velardo, via Pola, 8; Concetta Aurelia Oliva, via Landoni, 13; Ivan Donati, via Massala, 10; Serena Caraceto, via Podgora, 7.

[redacted] Giacomina Occhetta (1912), via Galilei, 1/A; Tarcisio Chiaverano (1941), [redacted] marzo, 54; Maria Ferrari (1913), viale Roma, 7; Caterina Frigoli (1907), via Tommaseo, 9; Sebastiana De Bono (1903) via Tolmazzo, 10; Silvio Dotto (1904), via Farinelli, 6; Maria Bardini (1907), Cameri; Annita Monfrinoli (1927), Suno; Belfante Bossi (1923), via Della Pace, 7; Margherita Carnevale (1901), via Lazzarino, 10; Giuseppe Gilodi (1920), Trecate; M. Teresa Manni (1925), Meina; Mario Savarese (1917), via Foscolo, 13; Carlo Ferrari (1922), corso Risorgimento, 220; Giuseppe Massarenti (1910), via Grifatti, 11/D.

SI SPOSERANNO. Walter Rizzi, operaio, via Ranzoni, 5 e Cinzia Albertinazzi, impiegata, via Cavo D'Assi, 11; Calogero Interrante, autista, Romentino e Silvana Piacitelli, operaia, p. Martelli, 14; [redacted] Lorenzoni, impiegato, viale G.Cesare, 121/C e Monia Candiloro, ass. infanz., via S.Bernardino Siena, 5; [redacted] Nieli, operaio, via Caviggioli, [redacted] e Rosa Larocca, in attesa occ. corso Milano, 19; Bruno Mottini, operaio, via Fenera, 10 e Teresa Artese, commessa, Terrini Imerese; Mauro Grazioli, operaio, Mainate e Elisabetta Conti, operaia, Mainate; Garardo Granato, sott. A.M., via Verbano, 271 [redacted] Anna Chierchiello, operaia, Gallarate; Attilio Dalle Feste, medico, Penne e Antonella Zanardi, impiegata, Penne.

[redacted]

[redacted] Bellia: Clarissa Iacometti; Daniela Murgia.

MORTI. Angela Ubezio; Maria Tagliabue; Carlo Balestro; Flora Ungari; Giovanni Magenta Biasina; Giuseppi[redacted] Ubezio; Bartolomeo Masiero; An[redacted] Concas.

MATRIMONI. Rossano Porta [redacted] Daniela Toniolo; Giorgio Prolo [redacted] Patrizia Camerone; Giacinto Salamone [redacted] Maria Teresa Bedo.

Dopo aver dedicato una vita al servizio di Dio cristianamente è [redacted] all'affetto [redacted] suoi cari

FRATELLO

[redacted] Maria [redacted]

di anni 79

Ne danno il triste annuncio la cognata, i nipoti, i cugini, [redacted] amici e la parrocchia di Omavasso. La salma giungerà al Santuario del Boden in Ornavasso alle ore 12 di giovedì 23 c.m. Il funerale si svolgerà alle ore 15 con funzione e S. Messa al Santuario del Boden. Il corteo proseguirà per il camposanto di Omavasso alle ore 15.
— **Ornavasso**, 22 maggio 1991.

E' mancato all'affetto dei [redacted] cari il nostro amatissimo

Giovanni Togno

Lo annunciano addolorati la moglie **Carmelina**, la figlia **Secondina** con il marito **Giuliano Perigatti**, l'adorato nipote **Luigi**.
— **Trecate**, 22 maggio 1991.

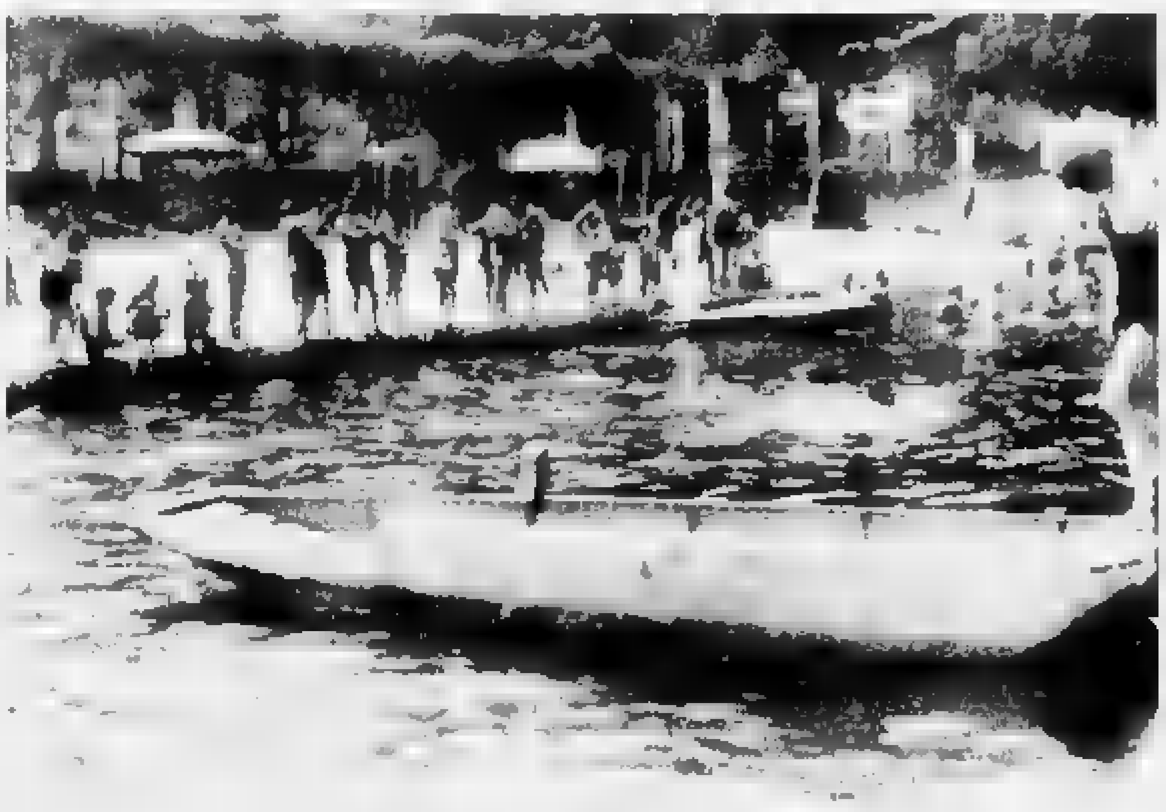
Pucci e Silvia prendono viva parte al dolore di Secondina e familiari per la morte del padre

[redacted] Togno

— [redacted], 22 maggio [redacted].

Partecipano al lutto **Remo Pertusi** e famiglia

LA FOTO DEI RICORDI



Stresa, prima tintarella al Lido Borromeo

Un'immagine [redacted] fine secolo: bagnanti e turisti [redacted] ritratti sulla spiaggia al Lido Borromeo di Stresa, poco lontano dal Grand Hotel. (DALL'ARCHIVIO RICCARDI, VERBANIA)

NUMERI UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: c.so Vittoria 2, ang. p.za Cavour, tel. (0321) 398 401/2 - [redacted] 35.391
[redacted]**ssola:** via Ferrero 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

TELEFONO AZZURRO

Numero [redacted] (basta un gettone) 1678 48048

[redacted] FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21 798

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322/5 .61
Borgoman.: 0322/843.083
Domodossola: 0324/46 800
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 / 63.669
Stresa: 0323/33.380
Verbania: 0323/45.000 e 51.000
Baveno: 0323/92.42.22

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

[redacted]
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: [redacted]
Domodossola: (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323/642.121
Stresa: 0323/31 844
[redacted] **(Pallanza):** [redacted] 541 318

CARABINIERI

Pronto Intervento:
Novara: 112
Arona: [redacted]22/24.22.23
Borgomanero: 0322/81.410
Domodossola: 0324/42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323/61 288
Verbania: [redacted]

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero: 844 882

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322/242.267
Borgomanero: 0322/81.475
Domod.: 0324/ 492.233
Oleggio: 91.708
Omegna: 0323/61.686
Stresa: 30.181
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA

[redacted] (Bibl. Comunale Negroni). Or.: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e giov. [redacted] 8 alle 14; sabato dalle 8 [redacted] 12,30.

[redacted]

Novara: 59.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 32.22 (poi 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) 82.62.66

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-[redacted]
Torino [redacted] 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 28.759; 29.628
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 498.037

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Comunale, vil. Dalmazia. Dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, corso Mazzini.
PROVINCIA
Arona: Manzoni
C. Ticino: Gazzo
Bellinzago: Paltro
Caregila: Rovellotti
Borgomanero: Pezzana
[redacted]: Negri
Verbania (Intra): Comunale
Cannobio: [redacted]
Meina: Tricella
Carpugnino: Uberti
Varzo: Folghera
Villette: Omodei
Villadossola: Simonetta
Pieve Vergonte: Giusti
Baceno: Marinone
Omegna: Lapidari
Ghemme: Cassina

Nuove norme per la navigazione nel Lago d'Orta

COSI' SUL CUSIO

Via i natanti oltre le 6 tonnellate
Lungo le coste solo a remi o a vela

ORTA. Il Consiglio regionale ha approvato con 30 voti favore- e 2 astenuti il regolamento che disciplina la navigazione sul lago d'Orta. Un regolamento che, come puntualizza l'assess- ai trasporti, Luciano Panella, «serve a garantire la sicurezza della navigazione, dell'ecosistema lacustre, della balneazione e promuove lo sviluppo socio-economico favorendo il turismo». Il regolamento che ha carattere sperimentale (du- un anno) si compone di venti articoli e vieta, innanzitutto, navigazione e stazionamento di tutte le unità da diporto una stazza superiore alle 6 tonnellate e una larghez- di più di 3 metri e .

La serie dei divieti prosegue con quello della residenza a bordo (dal che si deduce il bando degli shore board), della navigazione, con eliche in moto, nello specchio d'acqua del lago compreso entro 100 metri dalla costa. L'attraversamento di tale zona deve effettuato a remi. Vietato anche il decollo e l'ammaraggio di idrovolanti salvo in casi emergenza o di ordine pubblico.

Nella fascia costiera di 100 metri la navigazione è consentita soltanto alle barche a vela, a remi, a pedale e alle tavole a vela. Sono tuttavia ammesse deroghe mediante speciali autorizzazioni della Regione (per scuole e cantieri nautici) ma in questo caso la fascia dei 100 metri dovrà essere attraversata ad velocità superiore a 6 nodi utilizzando appositi ridoi. A proposito di velocità, il regolamento prevede il limite massimo di 20 nodi (37 km/h) di giorno e 5 nodi (9 km/h) di notte tranne che per i natanti in servizio di trasporto pubblico e quelli in prova di collaudo ma debitamente autorizzati.

Un articolo del regolamento è dedicato alle norme di comportamento in navigazione le precedenze da l'obbligo di tenersi ad almeno 80 metri dalle unità adibite a servizio pubblico e di linea nonché il divieto di seguire nella scia o comunque a distanza inferiore ad metri le unità trainanti sciatori nautici. E, a proposito di questo sport, l'esercizio è soggetto a tutta una serie di norme. Innanzi tutto può essere effettuato soltanto tra le 8 e le 20 con tempo favorevole e lago calmo, nelle acque distanti almeno metri dalla costa è escluso tassativamente lo specchio d'acqua compreso tra l'isola di San Giulio e la sponda orientale. Per i motoscafi adibiti al traino, è consentita, in deroga ai limiti, velocità di 25 nodi pari a 46 chilometri l'ora. Disposizioni precise anche per le tavole a vela che vietate sulle rotte dei natanti del servizio pubblico, nei porti, nelle zone riservato alla balneazione e nei corridoi di lancio dello sci nautico.

Il regolamento prende in considerazione la pratica della balneazione o delle immersioni subacquee e vieta qualsiasi manifestazione sulle acque del lago se preventivamente autorizzata dalla Regione. Precise anche per l'utilizzo delle banchine, dei pontili e delle strutture portuali. Sono vietate, per esempio ai privati, quelle riservate al servizio pubblico. Da banchine, moli e pontili poi vietata la pesca. Regolamentato anche il rifornimento di carburante in maniera da evitare inquinamenti e lo scarico dei rifiuti.

Un capitolo è riservato alle norma di comportamento degli utenti: come e dove ormeggiare, quali sono gli spazi autorizzati, i divieti di occupazione dei «corridoi» ed altro . Un intervento anche sui rumori: debbono essere superati i 70 decibel misurati a 25 metri di distanza.

«E' PREVALSO IL BUON SENSO»

ORTA. E' finita la gran paura: i più temevano che il regolamento per la navigazione sul d'Orta fosse restrittivo da penalizzare un po' tutti, dagli appassionati della nautica da diporto ai cantieri nautici per finire agli operatori turistici. Adesso, da più parti si dice: «Le montagna ha partorito il classico topolino». Tutti, fatta eccezione per qualche punto, sono d'accordo sulla bontà e sull'opportunità di questo «disciplinare».

«Andava fatto - dice il presidente dell'Apt del Lago d'Orta, Romolo Barisonzo - e come esaminata una prima bozza il 17 novembre scorso in un convegno a Pettenasco e in quella sede c'erano stati i pro e i contro. Nella stesura definitiva mi pare giusto: penalizza in pratica nessuno e non va, soprattutto, a scapito dello sviluppo turistico del lago».

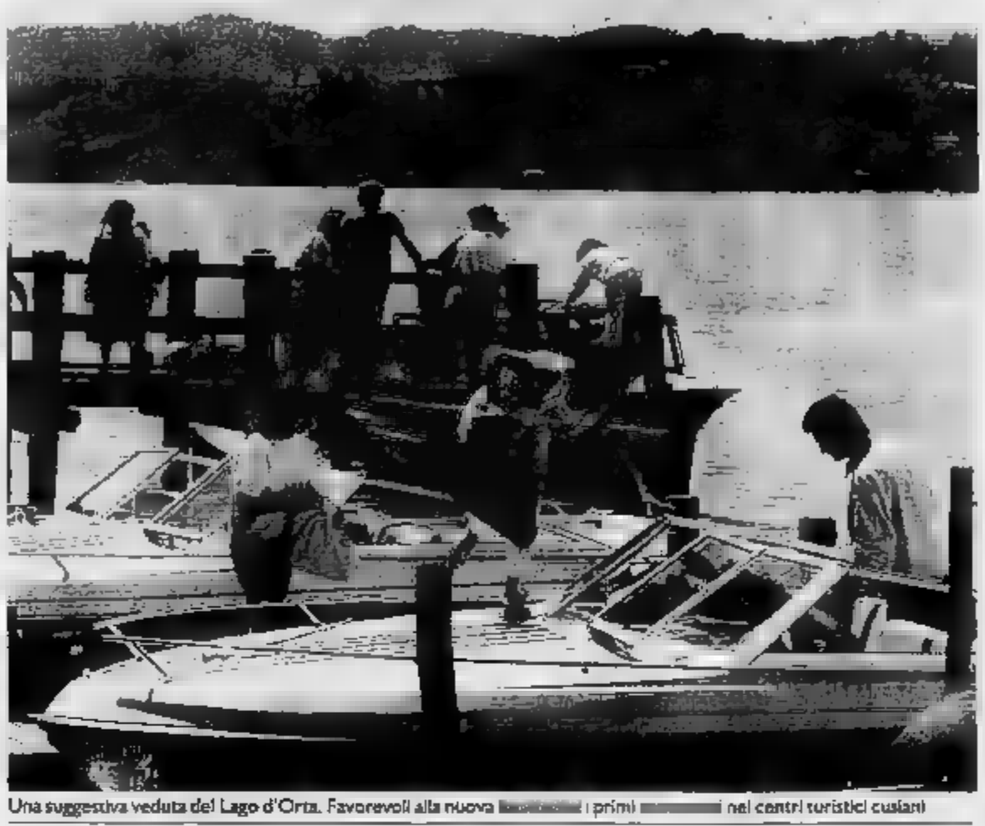
Anche il presidente degli albergatori Cusio, Oreste Primatesta, definisce il regolamento che disciplina la navigazione sul lago d'Orta, «lavoro fatto bene e pensato in maniera adeguata». Ha qualche riserva. «Mi sembra che i limiti di velocità - commenta - siano po' troppo restrittivi. Venti nodi possono andare bene per il centro lago ma per chi vuole andare ad Omegna sono pochi». Altra questione che affronta Primatesta è quella della fascia dei 100 metri esclusa ai natanti a motore. «Per certe barchette a motore mi pare eccessivo, più che viene reclamizzato lo slogan "ammirate il lago dal lago" e quei "moscerini" proprio non danno fastidio».

La dei cantieri nautici porta una donna: Enrica Bassotto della «Motonautica Giulio» di Pella. «E' prevalso il buon senso - esordisce - e penso che po' tutti gli amanti della nautica accetteranno questa regolamentazione. Natanti da 6 tonnellate qui sul nostro lago non ce ne e larghi più di 3 metri e mezzo. Si arriva massimo a metri e ottanta e del resto barche più grandi i nostri carri-ponte non sono nemmeno in grado di "alarle". Piuttosto sarà un problema in fase di attracco la fascia dei cento metri. Per i cantieri nautici, i club e magari qualche albergo, verranno creati dei "corridoi" previsti dal regolamento e, sia pure a passo d'uomo i motoscafi potranno avvicinarsi ai pontili. Il disagio è per chi possiede darsena propria: remare una pagaia per più di cento metri e infilarsi nel proprio posteggio, sarà impre- facile e il motoscafo è di un certo peso, ci sarà sudare le proverbiali sette camicie».

Abitanti e residenti della seconda casa Orta soddisfatti per il divieto allo sci nautico tra l'isola di San Giulio e l'abitato. Con la storia della fascia dei metri di rispetto da sponda e dall'altra poi, i motoscafi che navigheranno in quella di canale non faranno più "ruggire" i loro motori.

C'è, infine, chi definisce la regolamentazione troppo permissiva e si domanda per lasciare le come stavano o quasi valesse la pena fare convegni di studio e varare un disciplinare di venti articoli.

La verità è che, varato per il lago d'Orta, il regolamento, in prova per un anno, è destinato ad «confrontato» la Regione Lombardia per essere attuato anche sul lago Maggiore. [p. b.]



Una suggestiva veduta del Lago d'Orta. Favorevoli alla nuova i primi nei centri turistici cusiani

Ghemme sconvolta dopo il raid vandalico che l'altra notte ha profanato numerose tombe

Teppisti al cimitero, danni per milioni

Lapidi abbattute, vasi e statue divelti, cancellati anche i nomi dei defunti. «Si sono accaniti su tutto», dice il sindaco
Il Comune ha già presentato una denuncia contro ignoti, la gente «E' stata una scorribanda di drogati»

Ghemme, alcune delle tombe distrutte. Tutto il paese è mobilitato per i restauri

GHEMME. Profanato il cimitero di Ghemme: lapidi divelte, abbattute e costernazione di tutto il paese che sabato si riunirà per una messa di riparazione. «E' stato uno spettacolo desolante - dice il sindaco Roberto Ugliono, commentando il raid dell'altra notte - i vandali si accaniti contro tutto quello che hanno trovato, dai vasi per i fiori alle statue ornamentali, dai ceri lapidi. Hanno infranto statue, deturpato tombe, buttato all'aria tutto il camposanto. La gente è rimasta sconvolta, anche perché è la prima volta che un fatto di questo genere accade. Siamo tutti choccati, non pensavamo che a Ghemme, dove finora tutto è rimasto sempre tranquillo, potesse accadere un episodio così grave».

Il cimitero del paese, posto lontano dal centro, è sulla strada che porta a Carpignano Sesia. I vandali nella notte hanno scavalcato il cancello che ogni alle 18 viene chiuso ed hanno iniziato un'opera di devastazione durata qualche ora, vista la capillarità e la brutalità con la stata attuata.

Tutti i di fiori gettati a terra e distrutti, molte lapidi sono state abbattute e non sono stati risparmiati neppure i nomi dei defunti: qualche tomba è fatta oggetto di un'opera di «ripulitura», la cancellazione di tutte le iscrizioni funebri. Il danno maggiore lo hanno ricevuto due cappelle monumentali: i vandali sono entrati ed hanno divelto due grandi statue di figure femminili in preghiera. Cadute a terra, le statue sono rimaste gravemente danneggiate.

Ieri al cimitero di Ghemme c'è stata la stessa che di solito si ha per le ricorrenze dei Santi e dei Morti: l'intero paese si è recato al camposanto per valutare i danni ed iniziare subito il ripristino delle tombe e degli arredi funebri.

«Sono stati dei drogati: prima si bucano, poi vengono a fare le loro scorribande sulle tombe» è l'accusa che ieri si è sentita unanimemente al cimitero, ma i carabinieri, a cui è stata inoltrata denuncia da parte del Comune, più cauti e non escludono possa trattarsi della bravata, per quanto gravissima, di alcuni «balordi» della zona. I danni ammontano a parecchi milioni, ma occorrerà qualche giorno per farne una valutazione definitiva: «Il paese ha reagito con grande fermezza - commenta il sindaco - anche perché è stato colpito in quello che resta il luogo più caro alle nostre tradizioni. E' come un giardino, la gente ha ancora grande cura delle tombe, e questo è un valore che da noi si avverte tuttora moltissimo».

Per questo, subito dopo che la notizia si è diffusa, c'è stato un via vai di gente che ha lavorato sodo per rimettere in sesto la tomba di famiglia: in molti hanno chiesto qualche permesso alle aziende per potere presenti a dare una mano. Sul posto si è recato, insieme al sindaco, il parroco don Gabriele Peloso: sabato celebrerà nella cappella del cimitero una [m. g.]

IN BREVI

NOVARA

Pensionato si toglie la vita nella sua abitazione

Un pensionato di anni, Pie- Zombardo, abitante a Mezzomerico, si è impiccato nella tromba delle scale della sua abitazione. L'allarme è stato dato alcuni vicini di casa. L'uomo viveva solo e da tempo soffriva di crisi depressive.

NOVARA

Atlanti e carte geografiche, ne parla al Lions Club

Questa Giuseppe Motta, direttore cartografico della De Agostini, e Achille Bucciotti, direttore commerciale, parleranno al Lions Club «L'affascinante mondo degli atlanti e delle carte geografiche». Il meeting segue la precedente durante la quale ha parlato il colonnello Lucio Buscaglia, comandante 53° stormo Chiarini di Cameri, su «L'aeronautica militare italiana nel Golfo».

BORGOM

Villa Marazza stasera incontro amministratori

Il pds ha organizzato alle di oggi a Villa Marazza un convegno amministratori comunali. Tema dell'incontro la discussione circa l'applicazione del piano regionale dei servizi per lo smaltimento dei rifiuti.

ARONA

Un anno di attività del Consiglio comunale

Dibattito pubblico su un di attività dell'amministrazione comunale, domani alle 20,45 circolo Arci. Le autorità politiche si confronteranno con i cittadini sul bilancio anno amministrazione. Moderatori dell'incontro Marco Bosio, consigliere regionale, e Rinaldo Canna, consigliere comune di Novara.

NOVARA

Dante Graziosi presidente del consorzio agrario

Il consiglio Consorzio Agrario ha riconfermato presidente per triennio 91-94 l'onorevole Dante Graziosi. Nella stessa seduta è stato poi -presidente il cavaliere Francesco Baccaglio.

VE NA

Rifiuti voluminosi organizzato la raccolta

A giugno prenderà il via un servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti: elettrodomestici, mobili e grossi imballi. Avverrà il primo mercoledì di ogni mese nella zona Nord e il giorno successivo nella zona Sud.

Drammatico infortunio sul lavoro in una torneria di Nonio

Cade e batte il capo, grave

L'artigiano ricoverato in ospedale Novara

NONIO. Giorgio Boschetti, di anni, titolare con il padre e lo zio dell'omonima azienda di torneria metallica, a Orio di Nonio, è stato vittima di un drammatico infortunio sul lavoro nel tardo pomeriggio di martedì. Il Boschetti, per cause ancora da accertare, è scivolato sul pavimento, battendo la testa, mentre intento ad attrezzare macchina utensile. Dai primi accertamenti dei carabinieri di Omegna, pare che l'artigiano sia stato colpito dal capo anche da attrezzo di lavoro che stava manovrando. Sembrava un infortunio di poco conto ed il giovane, immediatamente soccorso dalla cugina Cristina e dal padre Serafino, è precauzionalmente accompagnato in ambulanza all'ospedale Madonna del Popolo Omegna per accertamenti.

Qui i sanitari hanno riscontrato al Boschetti un trauma cranico frattura parietale sinistra ed ematoma. hanno quindi disposto il trasporto, l'elisoccorso, e l'immediato ricovero al reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Novara dove l'infortunato è stato sottoposto ad intervento chirurgico. Le condizioni dell'artigiano però si sono aggravate improvvisamente tanto da costringere i sanitari novaresi a trasferirlo in .

Per tutta giornata di ieri al capezzale Giorgio Boschetti si sono alternati la moglie Elena e i familiari. In serata le sue condizioni sembravano essere leggermente migliorate e già oggi potrebbe lasciare la rianimazione per tornare nel reparto. L'incidente ha lasciato costernati gli abitanti di Nonio e della frazione Oira dove ha sede la piccola azienda della famiglia Boschetti. L'officina, la chiama gente, è pianterreno della casa abitata dai fratelli Libero e Serafino Boschetti, rispettivamente zio e padre del giovane infortunato. Nell'azienda lavorano, oltre a Giorgio ed padre anche le due cugine, Stefania e Cristina. Solo da poco lo zio ha lasciato il lavoro per ragioni di salute. Un'attività come ve sono sulla sponda occidentale del lago d'Orta: dalla torneria Boschetti escono pezzi precisione o componentistica per rubinetti e miscelatori che vengono utilizzati da diverse ditte di San Maurizio d'Opaglio.

Giorgio conosciuto apprezzato da tutti; dice infatti il parroco don Ugo Peretti: «E' un bravo ragazzo, gran lavoratore, attento e preciso. Da quando si sposato è andato Omegna paese è rimasto legato. Speriamo che si riprenda presto».

Sposato Elena Bianchetti Giorgio Boschetti ha due bambini, Andrea 5 anni e Silvia 2. [v. a.]

Arona, i campi da tennis dell'esclusivo club stanno andando in rovina

La Nautica è ancora chiusa

Il gestore non pagava l'affitto al Comune

ARONA. Perché la Nautica è chiusa? lo chiesti in molti ad Arona, e non soltanto coloro che frequentano i vicini campi da tennis. La risposta arriva dallo stesso sindaco Antonio Bertinotti: «E' molto semplice. La Nautica è stata chiusa perché gestore pagava l'affitto. Voglio però aggiungere che stiamo impegnando perché la vicenda possa essere chiarita al più presto. accelerando i tempi. Se non interverranno altri intoppi, giugno i servizi bar e ristorazione torneranno a funzionare. Non posso ancora dire ci sarà appalto pubblico oppure se apriremo una trattativa privata. Certo è che per l'ormai imminente stagione estiva il complesso dovrà funzionare cento per .

La Nautica è stata per tanti anni dei ritrovi più esclusivi della città. Si tratta del complesso realizzato proprio sotto la Rocca Arona: campi tennis, spiaggia, bar, ristorante che si affacciano sul lago, proprio davanti ad Angera.

Recentemente si è registrato un certo decadimento delle attrezzature. Dall'ultima gestione il Arona aspetta ancora una cospicua somma: si parla di cinquantina di milioni.

Il Comune, risultata inutile ogni sollecitazione, è stato costretto a far allo stesso gestore, rompendo trattative. Il sindaco Bertinotti ha confermato che il Comune di Arona ha vinto la causa, ma ci sono altre lungaggini burocratiche non facilmente comprensibili.

La «disavventura» è variamente commentata dagli aronesi e segnatamente da coloro che da decenni frequentano il notissimo Circolo per svolgere attività sportive, prima fra tutte quella tennistica.

Che Arona stia riscoprendo il tennis è un fatto. Ma, per il momento, agli amministratori, la cosa non sembra interessare più di tanto. Prova ne è, garantiscono molti sportivi, la situazione dei campi comunali di via Cadorna.

L'ambizioso progetto di potenziamento di questi impianti, approvato lo scorso anno dal Consiglio comunale, è completamente fermo. L'assessore Leonardo Pollina (pds), in risposta ad una interrogazione del consigliere democristiano Garnaschelli, ha spiegato che «il finanziamento di oltre 128 milioni promesso dalla Regione non è arrivato perché il ministero del Turismo non ha confermato il contributo».

E' vero che in bilancio sono stati previsti 320 milioni (da reperire con un mutuo), ma l'intervento radicale di ristrutturazione è collegato ai tempi del bilancio stesso. [s. bol.]

A Omegna un giro più vasto dietro le ragazze sorprese con l'eroina

Catena di droga fra 200 giovani

Non un vero commercio di stupefacenti, ma [redacted] malconcepito senso di solidarietà
La storia disperata delle due amiche arrestate nel racconto di parenti e familiari

OMEGNA
DAL [redacted] INVIATO

Più che curiosità c'è rabbia attorno alle tre ragazze sorprese dalla polizia con [redacted] grammi di eroina: due [redacted] agli arresti domiciliari e l'altra è a piede libero. A Omegna tutti le conoscono, dicono che hanno ancora il «latte in bocca», [redacted] le ha mai vi[redacted] spacciare qualcosa. Ed è un'accusa che anche loro rigettano: «Chi [redacted] la possibilità di avere droga, la passava anche agli altri. Oggi ti faccio annusare io, domani [redacted] farai tu», questa pare fosse la filosofia del gruppo formato [redacted] 200 giovani.

[redacted] Giacomini, 19 anni e Larissa Viotti, di 22, sono agli arresti domiciliari dal [redacted] aprile; la ter[redacted] ragazza, Elena S., 25 anni, sposata, che abita in [redacted] frazio[redacted] di Omegna, è a piede libero: in casa gli agenti non le hanno tro[redacted] droga, solo siringhe e un bilancino che, secondo le sue amiche, sarebbe servito [redacted] pesare l'eroina acquistata poche ore prima, pare a Milano. Nessuna di loro può parlare, [redacted] come se fossero in cella e se comunicassero con qualcuno, finirebbero diritte nel [redacted] Novara. Sono isolate dal mondo, la polizia ha sigillato pure il telefono e dei disagi [redacted] risentono anche i familiari che sopportano tutto pur di averle [redacted] in galera.

Paola riusciamo a vederla solo un attimo: è sul balcone, in prendisole bianco. E' [redacted] bella ragazza, i capelli sul rossiccio le scendono sulle spalle. Scompare nella stanza quando s'accorge [redacted] essere osservata, in tempo per urlare: «Non ho mai spacciato in vita mia» [redacted] non aggiunge altro. Eppure addosso la polizia le ha trovato 25 grammi di eroina. Paola appartiene [redacted] una famiglia di gente che lavora sodo, prima di lei ci sono una sorella e un fratello, non hanno mai avuto a che fare [redacted] la giustizia: «La ragazza, poi...non ha neanche mai preso una multa», dice [redacted] parente. Prosegue che Paola [redacted] studiato fino alla terza media, poi ha lavorato un po' [redacted] il padre e adesso era disoccupata.

Quella della droga è stata per parenti e familiari una tragica scoperta, ma la verità non sarebbe quella raccontata dai giornali, [redacted] un'altra: «E speriamo che al processo venga fuori». Lei vorrebbe urlarla ancora prima, ma ha paura che così facendo di finire nei guai maggiori.

Stessa cosa da Larissa Viotti, che abita al secondo piano di una trafficatissima strada. E' sul bal[redacted] [redacted] osserva scorrere la vita. E' in jean, felpa verde, [redacted] striscia di tessuto sulla fronte. Anche lei urla che non può parlare con nessuno, [redacted] marciapiede è difficile comunicare per il rumo[redacted] e allora, scende il padre, Pietro, [redacted] anni, radi capelli grigi, spesse lenti che gli scavano un solchetto sulla radice del naso. In questa famiglia [redacted] quadro è diverso, l'uomo racconta di [redacted] separato da tanto tempo e anche disoccupato da 6 mesi. Non [redacted]peva che la figlia avesse a che fa[redacted] con [redacted] droga: «Ma poi mi ha raccontato che voleva in qualche modo aiutare il menage familia[redacted] perchè se non ci fosse [redacted] zia che ci aiuta, saremmo alla fame». Aggiunge che Larissa con la droga ci [redacted] rimesso un [redacted] quattrini: «Con gli amici è sempre stata generosa». Poi la rivelazione che fa venire i brividi: «Mia figlia [redacted] droga», da tre anni, cioè [redacted] quando [redacted] fidanzata con un drogato. «Voleva fargli perdere il vizio invece ci [redacted] casca[redacted] pure lei: adesso lui è sposato e forse alla droga [redacted] ci pensa più, mia figlia, invece, ci è dentro». La ragazza non [redacted] buca perchè le siringhe le fanno impressione, [redacted] l'eroina l'annusa, in decrescendo, adesso è già arrivata a due grammi e spera di uscirne fuori se riesce [redacted] entrare in una comunità di Varese.

Larissa è stata presa la [redacted] del [redacted] aprile, sotto [redacted] dalla polizia che probabilmente [redacted] avuto una segnalazione. Racconta il padre, che non è vincola[redacted] nessun silenzio, che la figlia arrivata alla guida della [redacted] «Uno» sotto casa, si è vista veni[redacted] addosso una «Tipo» che lei aveva scambiato per malintenzionati. «Allora ha pigiato sull'acceleratore e si è diretta dai carabinieri di via De Angeli e strada facendo ha buttato dal finestrini il pacchetto [redacted] i 4 grammi di eroina». E' stata poi bloccata e la merce recuperata: «Non ha negato che la droga fosse sua ed è stata incriminata».

Ma in tutta questa [redacted] che cosa c'entra Elena S.? «C'entra, eccome: quella sera [redacted] andata a prendere la droga Paola [redacted] figlia e quando [redacted] tornate da fuori, [redacted] andate [redacted] Elena che l'ha pesata e confezionata in due bustine: [redacted] grammi alla mia bambina e 25 [redacted] li è [redacted] l'altra. Per farne [redacted] so, [redacted] non era da vendere, se la sarebbero divisa, come si fa [redacted] amici con le sigarette».

Sua figlia lavorava? L'uomo risponde che Larissa ha il diplo[redacted] di segretaria preso con un punteggio di 84/90 [redacted] iniziato a lavorare in un supermercato. «Grazie a questa storia, è stata licenziata» [redacted] imbocca le scale [redacted] sulla schiena tutti i dolori del mondo.

Aldo Popaiz

ARRESTATO [redacted] SCUOLE

Bruno Mella

OMEGNA. Ancora [redacted] arresto per droga ad Omegna. Questa volta nella maglie della giustizia [redacted] è caduto Bruno Mella, di diciannove anni, abitante ad Omegna. Il giovane, che [redacted] precedenti penali per piccoli reati, [redacted] sorpreso mentre spacciava droga nel quartiere di Ciroggio. Gli agenti dell'ufficio anticrimine del commissariato hanno [redacted] lo spacciatore proprio davanti alle scuole elementari. L'operazione [redacted] avvenuta nel tardo pomeriggio, quando il Mella si era incontrato [redacted] un giovane tossicodipendente al quale aveva consegnato [redacted] bustina di eroina.

Con perfetta scelta [redacted] tempo, proprio nell'attimo dello scambio droga-denaro, sono intervenuti gli agenti in borghese impegnati in [redacted] operazione di controllo e prevenzione antidroga nella zona. Sono stati loro ad [redacted] il Mella, colto in flagranza di reato.

Probabilmente lo spacciatore [redacted] già tenuto [redacted] controllo nell'ambito degli interventi che la polizia sta svolgendo ad Omegna e nel Cusio e che hanno portato negli ultimi mesi all'arresto di numerosi spacciatori. L'intervento ha consentito agli agenti di scoprire che, oltre alla dose già consegnata, lo spacciatore aveva con sé altre [redacted] bustine [redacted] eroina, per [redacted] totale [redacted] 350 milligrammi, pronte per la vendita.

Subito dopo l'arresto, confermato dal Giudice delle Indagini Preliminari [redacted] Verbania, il giovane è stato processato per direttissima con il rito [redacted] patteggiamento e condannato a sei mesi di reclusione e due milioni di multa. E' stato rimesso in libertà.

L'episodio, inquietante per le modalità dell'arresto, avvenuto praticamente in pieno giorno ed all'entrata delle scuole elementari della popolosa frazione ha destato sconcerto tra la gente di Ciroggio. L'area adiacente le scuole è ben nota per essere diventata purtroppo punto di ritrovo, non solo notturno di drogati e spacciatori. Proprio per questo gli agenti hanno intensificato i controlli in tutta la zona. [v. a.]

NOTIZIE [redacted]

[redacted]

Divieti di pesca nelle acque comuni

Il commissario italiano di vigilanza sulla convenzione italo-svizzera p[redacted] la pesca nelle acque comuni ha res[redacted] noto che la cattura dell'alborella sarà vietata dal mezzogiorno di sabato [redacted] alla stessa ora del 15 giugno prossimo. Sarà tuttavia consentito pescare dalla riva con canne ad un solo [redacted] Per il persico il divieto scattato lo scorso mercoledì resterà in vigore sino al 15 giugno; fino [redacted] fine giugno è invece vietata la pesca del persico-trota.

NOVARA

Il presunto rapinatore perde il portafogli

Denuncia [redacted] stata rapinata [redacted] 250 mila lire da un cliente che, nella fuga, avrebbe perso addirittura il portafogli, [redacted] i documenti, poi ritrovato dalla polizia. E' Elena Evbagueghita Patience, nigeriana, 34 anni, residente [redacted] Torino che si è rivolta agli agenti della questura. Non sono state rese note le generalità dell'uomo che si difende sostenendo di aver perduto portafogli [redacted] documenti.

VILLADOSSOLA

«Troppe critiche»: si dimette presidente del Virtus

E' quantomeno singolare la motivazione addotta del presidente della squadra di calcio del Virtus Villa, Renato Azzoni, in merito alle [redacted] dimissioni. «In tre anni la dirigenza - dice il presidente in un comunicato - è riuscita a vincere più di quanto [redacted] sia stato possibile in oltre vent'anni di attività, ha portato il deficit societario vicino al pareggio, [redacted] nell'ambiente locale sono stato contestato dalla stampa, mentre la tifoseria si è dimostrata apatica. La mia scelta è irrevocabile, nel tentativo di dare la possibilità alla società di migliorare immagine e risultati».

[redacted]RBANIA

Chiesto rinvio a giudizio per il preside

Il procuratore della Repubblica Antonio Simone ha chiesto al giudice per le indagini preliminari Massimo Terzi il rinvio [redacted] giudizio [redacted] professor Emilio Rattazzi, esponente e consigliere comunale per la Lega Nord, preside dell'istituto «Franzosini». Il reato, [redacted] mancanza [redacted] querele, è quello di pubblicazione oscena. A Rattazzi [redacted] addebita [redacted] aver redatto, corredandole con un disegnino osceno, una lettera di scherno inviata [redacted] candidati non rieletti nelle elezioni dell'anno [redacted] Fin [redacted] primi giorni dell'inchiesta [redacted] preside, pur ammettendo che quella lettera era stata battuta con una delle macchine della segreteria della scuola, a[redacted] negato di essere l'autore. L'udienza preliminare è fissata per il 17 giugno.

ISELLE

Gli artiglieri piantano mille abeti

Mille abeti vengono [redacted] a dimora in questi giorni in una foresta sopra Simplon Dorf. L'iniziativa è di [redacted] reparto di artiglieri dell'armata svizzera che si trovano in zona per esercitazioni annuali.

BOGNANCO

Eseguiti controlli alla fonte Gaudenziana

Potrebbe riaprire già [redacted] prossima settimana la fonte [redacted] Bognanco, chiusa [redacted] decina di giorni fa per la presenza di batteri inquinanti. L'Usl 51 ha eseguito prelievi dalla sorgente «Gaudenziana» e le analisi avrebbero rivelato la buona qualità dell'acqua.

[redacted] ZONA:
YAMAHA lcomoto
QUI YLS YAMAHA LEASING SYSTEM

E' il progetto Belgarda per il finanziamento delle moto Yamaha.
E' un contratto di leasing studiato soprattutto per chi non ha interesse fiscale ad un contratto di leasing, co[redacted] esempio chi ha un reddito da lavoro dipendente.
E' un contratto di leasing che comprende una tutela assicurativa eccezionale contro furto ed incendio totale e parziale e contro i danni accidentali (maxikasko), lasciando a carico della Belgarda tutte le incombenze amministrative. Coperture mai viste per una motocicletta!

[redacted] fa tutto direttamente dal concessionario, [redacted] necessità [redacted] andare in banca o presso [redacted] finanziaria; semplicemente e [redacted] una ampia scelta di possibilità, con anticipo tra il 20 ed il 60% ed il resto con comodi canoni mensili (tra 12 [redacted] 48).

L'ultima piacevole sorpresa è il costo [redacted] questo sistema, ma lasciamo al concessionario il piacere di comunicarlo al cliente.

[redacted] - [redacted] Ticino 120 - Tel. 0321-862314 Fax [redacted] 861579

UNA PORTA PER ARREDARE

compensati paniforti - porte

testori
28024 GOZZANO (NO)
V. Caduti per [redacted] Libertà, 17
Tel. 0322/94.281 - [redacted]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLI[redacted] S.p.A. - NOVARA, corso Vittoria 2, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 44.002 - 41.700.
Il prezzo delle [redacted] risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 35 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al [redacted] globale.

La tariffa è di L. 3200 la riga. Domande lavoro/impiego L. 1000. Avvisi urgenti dalla fissa o festivi: il doppio. Neretti [redacted], dalla [redacted] urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 500. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende - Negozi

VENDO a[redacted] dettaglici avviati in provincia di [redacted] e Novara. Attrezzature più avviamento documentabile. Prezzo da concordare. Tel. 0331/208.[redacted]

7 Offerte lavoro

CANTIERE nautico rimessaggio sul lago cerca [redacted] lavoranti periodo stagionale referenziati non fumatori [redacted]. 0323 30.651 Club Nautico Stresa.

19 Vendita alloggi

ARONA centralissimo appartamento 4 vani, zona pedonale, finiture di lusso. Intermediari telefonare 0322 24.23.78 ore [redacted].

Per la pubblicità su
LA STAMPA. stampaSERA
PK publikompass
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
28041 [redacted] V.le Baracca 40/A Tel. 0322 241.700-48.002
28100 [redacted] V. S. Francesco d'Assisi 18/D Tel. [redacted]

da Giovedì 23 Maggio '91, ore 10

PAOLO BORDONI ABBIGLIAMENTO
CORSO ROSSELLI, 2 - NOVARA
(di fronte [redacted] Municipio)

avrà inizio [redacted] grandiosa vendita [redacted]
LIQUIDAZIONE TOTALE
causa rinnovo locali
Autorizzata il 6 Maggio 1991

Sconti reali fino all'80%

Marella, Persona, Motivi, Fiorella Rubino
Olmar, Siriem, San Remo, Trussardi, Leva
Berry Logan, Egon Von Furstemberg
Repubblica di Genova, Millibar, Lebole...

RICORDATE PER LA 1ª VOLTA...

DITTO ANTONIO - Consulenze commerciali - Organizzazione svendite e [redacted] Telefoni (011) 33.79.27 - 74.12.636

Domodossola, in costruzione da 12 anni la struttura è agibile solo in parte

Casa per anziani, ancora ritardi

Sono già stati spesi oltre 2 miliardi e il Comune non trova i 200 milioni necessari a completarla
Il problema ha riacceso la polemica sull'assistenza domiciliare e sul ricovero dell'ospedale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel capoluogo ossolano si grida ormai allo scandalo per la «storia infinita» della casa per anziani di via Romita. Una struttura sociale che è in costruzione da dodici anni, era già arrivata al tetto nella primavera del 1980 e non è ancora stata completata.

Finora sono stati spesi più di due miliardi ma il problema degli anziani che sono ancora costretti a vivere nell'angusto e anacronistico ricovero mendicità e cronicità di Biagio, inferriate alle finestre, vista unica sulle camere mortuarie dell'Ospedale, non è ancora risolto.

Sono sorti intoppi finanziari nella realizzazione degli ultimi lotti che comunque non giustificano un ritardo così clamoroso. Oltretutto, nella casa per anziani l'amministrazione comunale ha investito anche i proventi - oltre quattrocento milioni - di una donazione, il lascito Venco, che era appunto condizionato alla garanzia di una vecchiaia decorosa per gli anziani in difficoltà economiche. Il Comune aveva ceduto a un'impresa un palazzo del centro, oggetto del lascito, per poter proseguire i lavori.

Solo in questo modo è stato possibile rendere funzionale prima ala della nuova struttura che ospita oggi l'assessorato ai servizi sociali del Municipio e una ventina di anziani autosufficienti che sono stati trasferiti dal vecchio ricovero e sistemati in camerette singole e doppie. Ma il grosso problema riguarda proprio gli anziani non autosufficienti, una trentina, che sono ancora nel vecchio ospizio. Le condizioni assistenziali sono indubbiamente migliorate negli ultimi anni la sistemazione logistica, che non consente si ricoverati un minimo di intimità e li fa sentire in prigione, resta quanto mai oppressiva.

Sembrava che il completamento dell'opera dovesse essere garantito da un mutuo della cassa depositi e prestiti di oltre mezzo miliardo. Il finanziamento, che è stato concesso nell'aprile scorso doveva servire alle ultime rifiniture e agli impianti.

All'arredamento si sarebbe provveduto con un ulteriore stanziamento di 240 milioni, integrato da altri 50 del Comune, che era stato assegnato dalla Regione ancora prima che arrivasse il mutuo. Insomma, sembrava davvero la volta buona.

Invece ci si è accorti che per l'effettiva ultimazione mancherebbero altri duecento milioni, che l'amministrazione comunale non ha ancora deciso, e forse non sa, come reperire. C'è quindi il rischio che l'opera resti incompiuta per parecchio tempo. Il nuovo buco finanziario sarebbe stato determinato da uno slittamento fisiologico dei costi e dalla necessità di ospitare nella nuova struttura il servizio che si occupa del reinserimento dei portatori di handicap , ex piano Cee, nel mondo del lavoro.

L'annosa questione sarà presto dibattuta in Consiglio comunale. Il capogruppo del pds Guido Biazzi ha infatti presentato una mozione: «Più di dieci anni di ritardo hanno alcuna giustificazione, costituiscono macchia per l'amministrazione comunale. Si deve abbandonare al più presto il vecchio ricovero, inaccettabile per la collocazione e per la vetustà della struttura, la Romita è un'opera essenziale per intervenire a favore degli anziani in modo adeguato. Sono stati trovati i soldi per costruire tante piccole strade interne, è scandaloso che non riesca a terminare una struttura così importante nella vita cittadina». La mozione del pds impegna sindaco e giunta a presentare entro trenta giorni al Consiglio comunale il quadro complessivo dei lavori e degli interventi di completamento, le eventuali perizie suppletive e i progetti definitivi, i costi finali e le relative fonti di finanziamento certe e disponibili per la copertura delle spese.

L'edificio di via Romita. Attualmente ospita una ventina di anziani autosufficienti e l'assessorato ai Servizi sociali

Il problema è legato ai tagli all'assistenza domiciliare agli anziani decisi dall'amministrazione comunale che hanno sollevato polemiche e proteste. Il numero degli anziani assistiti nelle loro abitazioni è stato drasticamente ridotto, da oltre novanta a una quarantina. L'amministrazione comunale ha dovuto operare questa scelta proprio per continuare a garantire il funzionamento del ricovero presso l'Ospedale. C'era infatti la necessità di integrare gli organici del ricovero e non si può fare nuove assunzioni.

Contro la riduzione dell'assistenza domiciliare si sono pronunciati i verdi e altri gruppi di sinistra in una polemica conferenza-stampa. Un documento piuttosto critico verso la scelta dell'amministrazione è stato approvato dalla competente commissione consiliare con il voto favorevole dello stesso assessore ai Servizi sociali Domenico Zavettieri e altri esponenti della maggioranza.

Adriano Velli

VERBANIA TORNA ALL'ANTICO

La città scopre che un tempo era più bella e suggestiva. Così è iniziato a riportare alla luce, dove possibile, gli aspetti che distinguevano angoli più caratteristici dei centri storici. In questa direzione si sta procedendo il piano di arredo urbano, avviato quasi in sordina già da qualche anno, e ora affidato alle cure di uno specifico consigliere delegato, il socialista Giacomo Ramoni. Il progetto del restauro dovrebbe riguardare tutte le frazioni.

E' come se con un intervento di lifting la città volesse liberarsi dalle incrostazioni di tante brutture sparse a piene mani nei decenni addietro: e a questo processo non è certo estranea la ritrovata vocazione turistica.

«Oggi - si legge in un documento di una associazione naturalistica locale - chi arriva sul lago dai grandi centri urbani non lo fa più per ritrovarsi tra cemento e asfalto, ma per lasciare alle spalle frastuono e frenesia della vita quotidiana, per riscoprire angoli tranquilli, tracce e dimensioni di un passato al quale ogni tanto è piacevole abbandonarsi».

La giunta comunale sembra fare propria questa filosofia, favorendo con il programma in atto l'approccio dei turisti ai centri storici e rendendo al tempo stesso la città più bella per chi ci vive.

Il momento si sta concentrando l'attenzione sulla eliminazione dell'asfalto steso indiscriminatamente nelle vie e nelle piazze interne, quelle che conservano ancora oggi caratteri del nucleo originario e di cui è prevista anche una progressiva pedonalizzazione.

A Intra la pavimentazione a porfido dell'intera piazza Ranzoni, avvenuta lo scorso anno, ha costituito l'esempio più eclatante del rinnovamento in atto. Ma non ci si è fermati qui. Si prosegue in modo analogo nelle vie adiacenti (a cominciare da via S. Fabiano) e in altre zone della frazione.

A Pallanza il porfido sta facendo la sua comparsa soprattutto nelle viuzze che scendono al lago nel rione della «Piazza». «A Suna - dice il consigliere Ramoni - è imminente l'inizio dei lavori per riportare nelle caratteristiche strade interne le piode e l'acciottolato di un tempo; si comincerà da via Montebello e si proseguirà via Castelfidardo e gli altri collegamenti tra via Partigiani e il lungolago».

La pavimentazione sarà seguita in ogni località dal rifacimento dell'illuminazione pubblica con la posa di artistici lampioni e dal miglioramento degli aspetti dell'arredo urbano.

A questo riguardo sono stati coinvolti anche i quartieri cittadini: il bilancio comunale riserva infatti alle cinque circoscrizioni 120 milioni da destinare in base ai loro suggerimenti ad opere di abbellimento della città.

Nel corso di una riunione congiunta il consigliere delegato, i rappresentanti dei consigli circoscrizionali hanno formulato pertanto una serie di proposte.

Le idee riguardano soprattutto la sistemazione e l'attrezzatura di parchi pubblici e ulteriori interventi nei centri storici. Si tratta di indicazioni dalle quali l'amministrazione comunale terrà conto, secondo una graduatoria di priorità nell'attuazione del piano per l'arredo cittadino.

Della rinnovata attenzione per questi problemi e dell'esigenza di dare a Verbania un aspetto più consono alle linee di sviluppo future, testimonia anche il contenuto della delibera programmatica del piano regolatore di prossima approvazione.

Lo si può capire dagli intenti formulati in riferimento alla viabilità, alla salvaguardia dell'ambiente, alle tipologie edilizie, alle costruzioni nuove e al recupero di quelle esistenti. Sono questi i principali obiettivi ispirati ad un progetto di riqualificazione generale del tessuto urbano.

Sergio Ronchi

23 MAGGIO GIOVEDÌ

acchiappa l'affare

LA 6 GIORNI DELLE OFFERTISSIME DAL 20 AL 25 MAGGIO

Il mattino ha l'oro in bocca

N. 20 VIDEOREGISTR. 3 TESTINE PANASONIC J30 L. 810.000 — 595.000

N. 30 ASPIRAPOLVERE SIEMENS VR 63122 L. 126.000 — 90.000

PARURE BAGNO Sconto 30% ad esaurimento

N. 50 PROFUMO 50 ml. GIORGIO E.D.T. VAPORIZZATORE L. 58.000 — 45.000

N. 20 OROLOGIO CASIO ARW 320 ALTICHRON L. 108.000 — 80.000

N. 30 PIANTANA L. 46.000 — 33.000

Il pomeriggio è da non perdere

N. 10 LAVASTOVIGLIE BOSH SPS 2102 L. 720.000 — 500.000

N. 30 MASTERCHEF 35 MOULINEX 336-F130 L. 94.000 — 58.000

TUTA JOGGING ad esaurimento L. 32.000 — 15.000

POLO PETER ad esaurimento L. 7.500 — 5.000

N. 30 NIKE MULTITRAINER L. 79.000 — 59.000

N. SET ASCIUGAM. TINTA UNITA GABEL L. 12.000 — 7.000

CENTRI COMMERCIALI EMMEZETA

MERCATONE ZETA

VERGIATE (VA) - Via Sempione, 72

Orari: 9.00-12.30 / 15.30-19.30 - Lun. e Mart. 15.30-19.30, Domenica chiuso

Ad Omegna stasera s'inaugura una rassegna con film in lingua e di nuovi registi italia[redacted]

Otto sguardi diversi sul cinema d'autore

In cartellone figurano opere mai presentate nelle sale nazionali, da «Il [redacted] di Kieslowski a «In vacanza dal nonno» di Xiaoxian. Luchetti, Soldini, Ferrario [redacted] Cristina Comencini scelti tra gli emergenti

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

«La settimana della sfinge», di Daniele Luchetti, inaugura questa sera, al cinema Sociale la sesta edizione di «Uno sguardo diverso», un ciclo [redacted] film mai presentati nelle sale italiane. Tutte le proiezioni si terranno alle 21. Organizzata dall'associazione cineforum di Omegna in collaborazione con l'assessorato alla Cultura, la rassegna rientra tra [redacted] manifestazioni di «Omegnacultura 91». Presenta, ed è la prima volta che accade, oltre al consueto panorama di film stranieri in lingua originale, sottotitolati, anche quattro ope[redacted] registi italiani emergenti.

Spiega Bruno Fornara, presidente della Federazione Italiana Cineforum: «Sino allo scorso anno abbiamo privilegiato la produzione straniera per consentire al nostro pubblico un approccio culturale monografico con le realtà di altri Paesi. Memorabile resta l'esordio con il cinema ungherese. Poi abbiamo preferito dedicare il ciclo [redacted] un confronto tra autori di vari Paesi, una panoramica dei differenti modi di fare arte attraverso il cinema».

Una scena del film «La settimana della sfinge» di Daniele Luchetti

Sotto questo aspetto la rassegna omegnese ha mantenuto le promesse, richiamando un pubblico [redacted] anche da fuori provincia. Lo «sguardo diverso» di quest'anno rappresenta una [redacted] cartellone figurano infatti quattro film di autori italiani emergenti. Da Daniele Luchetti, autore del «Portaborse» e Cristina Comencini, figlia del celebre Luigi, a Silvio Soldini e Davide Ferrario. Gli altri quattro film [redacted] altrettanti capolavori di registi stranieri, mai visti in Italia. Un'occasione dunque per chi [redacted] grande cinematografia. «E' stata una scelta doverosa - fa [redacted] Fornara - [redacted] alcuni anni a questa parte in Italia si [redacted] tornati a fare buon cinema, grazie ad [redacted] generazione di registi che sono garanzia per [redacted] futuro. I gusti del pubblico [redacted] fortunatamente cambiati ed in meglio. Ciò che ancora [redacted] l'informazione [redacted] pubblico. Manifestazioni come la nostra, ol[redacted] preparare lo spettatore, hanno anche questo scopo».

Ecco quindi l'esordio di stase[redacted] con «La settimana [redacted] sfinge» di Daniele Luchetti, il giovane regista allievo di Nanni [redacted]retti con il quale ha presentato [redacted] Cannes «Il portaborse». Un'ope[redacted] «ad incastri», magistralmente interpretata da Margherita [redacted] e Paolo Hendel, dove [redacted] e libertà fondono [redacted] un gioco di passioni e sentimenti.

Giovedì prossimo verrà proiettato invece «Il caso» del regista polacco Krzystof Kieslowski, autore del famoso Decalogo. Kieslowsky, premiato nei giorni scorsi [redacted] Cannes, presenta il tipo di vita possibile un tempo in Polonia. Girato solo dieci anni fa, ma proibito dalla censura, sembra appartenere [redacted] un'altra epoca ed un'altra di[redacted].

Il 6 Giugno verrà proiettato, di Silvio Soldini, «L'aria serena dell'Ovest»: [redacted] la storia di una ragazza che ama vivere in modo originale la propria [redacted]. Ama molto, lasciando dietro di [redacted] soltanto un'agendina...

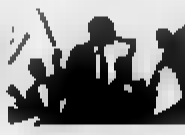
«Io, [redacted] contessa» del bulgaro Peter Popzlatev, narra l'interpretazione data negli ambienti giovanili bulgari del Movimento di contestazione avvenuto nel Sessantotto nei Paesi occidentali. Con questo film Popzlatev vi[redacted] il Festival [redacted] Cinema giovane [redacted] Torino. Martedì [redacted] giugno verrà proiettato il film di Davide Ferrario «La fine [redacted] notte», storia di ragazzi che dopo una sera passata al bar [redacted]ventano, in modo quasi inconsapevole, degli assassini. Ricco di straordinaria poesia è «In vacanza dal nonno», il film del ci[redacted] Hou Xiaoxian, uno dei maestri del cinema mondiale, che è in programma il 20.

«I divertimenti [redacted] vita privata» [redacted] Cristina Comencini, [redacted] verrà proiettato martedì 25 giugno, [redacted] una tipica favola ambientata durante la Rivoluzione Francese. Una simpatica commedia degli equivoci con due ragazze. A chiudere la rassegna sarà «Dead of Night» girato da quattro registi, Alberto Cavalcanti, Charles Chrichton (quello di «Un pesce di [redacted] Wanda»), Basil Dearden [redacted] Robert Hamer.

Vincenzo Amato

NOTTE GIOVANE

A cura di Marco Piotti



SANT'ANNA

I Kilibavisti?

Musica italiana brillante all'«Osteria Sant'Anna» di Pieve Vergonte (frazione Loro, 22). Di scena stasera i «Kilibavisti?», un duo [redacted] Varese composto da Paolo (voce) e Renato (piano e chitarra). S'inizia alle 22.

KURSAAL

Un deejay milanese

Si balla questa sera al dancing «Kursaal» di Verbania (via Vittorio Veneto 6), con i mix e la musica [redacted] tendenza proposta dal deejay Giorgio Matè, direttamente dalla discoteca «Mat[redacted] Milano [redacted] dai «Rave» e «Warehouse» party.

[redacted] PUB

Musica italiana

Ancora musica «live» al «Jazz Pub - Il Ritrovo degli Artisti» di Alzate di Momo (via Maestra 1). Stasera, nel caratteristico locale alzatese, prenderà il via dalle 22.30, una ricca selezione [redacted] pezzi italiani.

[redacted]

Un tandem affiatato

Musica «live» stasera al bar «Incontro» di via Marconi 87 ad Arona. [redacted] esibirà un duo novarese formato da Alberto (tastiere) [redacted] Mario (sassofono). Repertorio musica italiana.

RO[redacted] S[redacted]NG

Effetto... moda

Questa sera alla discoteca «Rose Shocking» di Roasio si svolgerà [redacted] denominata «Effetto Moda». In sala sfileranno alcune modelle che indosseranno abiti sportivi [redacted] classici, con colonna sonora «in tema». S'inizia alle 23.

[redacted]

Gli appuntamenti

Per i «cultori» del liscio, appuntamento stasera al «Discovery» [redacted] Casalino, sulla statale Novara-Vercelli. Di scena Giuliano Bergamini e la sua orchestra. Al «Miraga» di Arone (viale Stazione), domani sera, sarà la volta di Oscar [redacted] Stefano. Sempre domani, al dancing «Globo» di Borgovercelli, suonerà Sandri[redacted] Piva.

BAMBU'

Angelo Cutaia & C.

Musica italiana questa sera al «Bambù» di Trecate (statale Novara-Milano). [redacted] un gruppo di artisti novaresi [redacted] dell'hinterland: Giovanni Bagatella (piano), Roberto Pastori (basso), Pietro Pizzi (batteria), ed Angelo Cut[redacted] (voce). L'esibizione s'inizierà alle 22,30.

SERENDEPI'

Un pianista lacuale

A Suna di Verbania, sul lungolago, [redacted] 106 [redacted] via Troubetzkoy, c'è il «Serendepi», aperto dal martedì alla domenica dalle 21 alle 2. Stasera e per tutto il mese di maggio al piano bar si esibirà il pianista Sergio Cesarato di Feriolo. Vasto repertorio di pezzi italiani [redacted] stranieri.

HOBBIT LA SELVA

Mix in riva al lago

Appuntamento del giovedì in musica alla discoteca «Hobbit - La Selva» di Verbania Ghiffa (corso Belvedere). Stasera si ballerà con i mix proposti dal deejay Nino Carlucci di Arona. [redacted] «Paninoteca 2» apre alle 21, l'«Hobbit» alle 21,30.

GLI APPUNTAMENTI

SIZZANO

Musica live [redacted] Cantinaccia

E' arrivata alla «Cantinaccia» di via Rasario la nuova birra «cruda», non fermentata, da provare [redacted] ascolta, sta[redacted] e domani, il «Trio fantasia», di Paolo Drigo, Andrea Ve[redacted] Fabrizio Bonola, che propone brani dei cantautori italiani e stranieri. L'appuntamento [redacted] è alle 22,30.

VERBANIA

Escursione con i Pallanzotti

Si raccolgono alle parrocchie di S. Leonardo, S. Stefano e S. Bernardino, le iscrizioni alla gita [redacted] S. Caterina del Sasso, sulla sponda lombarda organizzata, per il 30 maggio, dall'associazione culturale «Circolo del Pallanzotto». La quota d'adesione è di 10 mila lire.

[redacted]

Poesie all'enoteca

Un abbinamento singolare, vino, musica e poesia: è la proposta dell'enoteca Simonotti di lungolago Marconi 19. Questa sera alle 21 [redacted] presenti [redacted] poeti: s'inizia con Valentino Mora che, accompagnato alla [redacted]tarra da Giovanni Bruno, offrirà un excursus sulla [redacted] produzione. Infine, Giovanna Forni [redacted] Lores Bartella leggeranno poesie di Ugo Manzoni.

[redacted]

Soci Coop in assemblea

Indetta dalla Novacoop di Galliate, [redacted] terrà [redacted] alle 21 nel castello sforzesco l'annuale assemblea generale dei soci. All'ordine del giorno, l'approvazione [redacted] bilancio consuntivo 1990 e del programma [redacted] sviluppo della cooperativa. Dirigerà i lavori Sergio Bonatto, vicepresidente Novacoop.

VERBANIA

Nuovi incontri, «Perché no?»

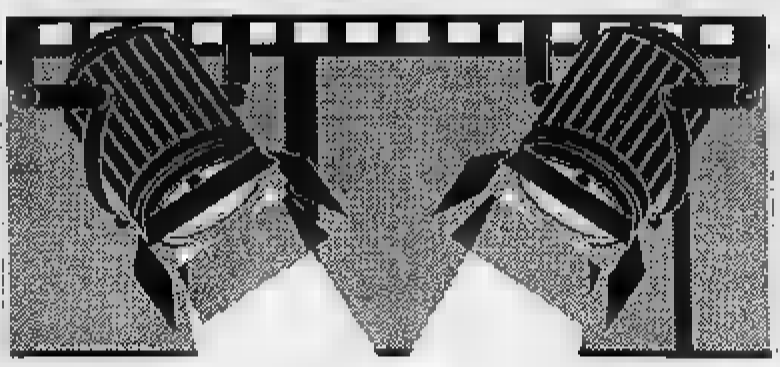
E' un'associazione ricreativa a cui possono aderire tutti coloro che vogliono incontrare nuove persone [redacted] realizzare attività a servizio della comunità: si chiama «Perché no?», [redacted] si trova in viale Azari 29. E' aperta dal mercoledì al sabato dalle 10 all'1, domenica [redacted] festivi dalle 17 fino a tarda serata.

[redacted]

Festa dello sport

Per tutta la mattina i 600 ragazzi dell'Istituto Bellini [redacted] presenti [redacted] campo di atletica di viale Kennedy, per una serie di giochi [redacted] gare organizzate in occasione della tradizionale «Festa dello sport», che si protrarranno fino alle 13.

STASERA AL CINEMA



[redacted] **Eldorado** Tel. 24.158 Orario: 20/22 Lire 9000/6000	**Bella, bionda... e dice sempre sì** *di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90)* — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... [redacted] quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**
Faraggiana Tel. 27.676 Orario: 20/22,15 Lire 9000/6000 Mar. [redacted] lire 7000/5000	**Io e [redacted] Buck** *di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90)* — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti sfiduciati mal[redacted] dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**
[redacted] Tel. 23.395 Orario: 20/22 Lire 9000/6000 Mer. fer. lire 7000/5000	**La carne** *di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91)* — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**
Vip Tel. 25.688 Or.: 20,25/22,15 Lire 9000/6000 Mer. fer. lire 7000/5000	**Pazzi [redacted] Beverly Hills** *[redacted] Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90)* — In [redacted] Angeles caotica [redacted] divertente gli [redacted] di un bizzarro annunciatore Tv diviso [redacted] sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**
A. eido Tel. 474.625 Orario: 20,30; 22.15 Lire 8000/5000 Lun. fer. [redacted]	**I [redacted] della vita privata** *di C. Comencini con [redacted] Forest, C. Malavoy, G. Giannini (Italia/Francia '90)* — Parigi 1792: attorno alla [redacted] fatta da un vecchio libertino [redacted] vita dolce e leggera di amori, fughe e scambi di persone. N. V. [redacted] **Commedia**
[redacted] **Cuore** Tel. 465.484 Orario: 19,45/22,15 Lire [redacted]	**Benvenuti in paradiso** *di Alan Parker con [redacted] Quaid, T. [redacted] (Usa '90)* — Dopo l'attacco di Pearl Harbour l'amore tra un americano sindacalista e una giovane giapponese diviene più che mai contrastato [redacted] rigurgiti [redacted] razzismo. 2h 10' N.V. [redacted]
[redacted] **S. Andrea**	OGGI RIPOSO
[redacted] **San Carlo** Tel. 45.534 Orario: 20; 22 Lire 5000/3000	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' [redacted]
[redacted] **Vandoni**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Moderno** Tel. 52.151 Orario: 20/22 Lire 9000/8000	**La [redacted]** **[redacted] carne** *di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91)* — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**
Nuovo Tel. 81.741 Orario: 20,15/22,15 Lire 9000/8000	**Pazzi a Beverly Hills** *di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90)* — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tr[redacted] seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**
Piccolo Tel. 81.741 Orario: 20,15/22,15 Lire 8000	**Green Card** *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici [redacted] matrimonio, ma la legge li costringe a[redacted]... N. V. 1h 48' [redacted]
[redacted] **Ballardini**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Corso**	OGGI [redacted]
Cine 1 MULTISALA Tel. 42.046 Lire 8000/4000	**Sala 1:** [redacted] [redacted] 2: [redacted]
[redacted] **Italia**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Cine Teatro**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Cinema Sociale** Tel. 61.459 Orario: inizio ore 21 Lire [redacted]	**[redacted] settimana della sfinge** Rassegna «Uno sguardo diverso»
[redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted] **Vittoria** Orario: 20/22 Lire 7000/5000	**[redacted]** *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**
[redacted] **Apollo** Tel. 563.210 Orario: 20/22,30 Lire 6000/4000	**Il tè nel dese[redacted]** *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' [redacted]
Ariston Tel. [redacted] Orario: 20,30/22,30 Lire 8000/5000 Giov. fer. lire 5000	**[redacted] di classe** *di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91)* — Una donna avvocato difensore [redacted] il padre, testardo avvocato di [redacted] un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' **Drammatico**
Vip Tel. 41.152 Orario: 20,15/22,30 [redacted]/5000 [redacted] fer. lire 5000	**Bella, bionda... e dice sempre [redacted]** *di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90)* — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide [redacted] sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' [redacted]
[redacted]iale (Intra) Tel. 44.225 Orario: 20,15/22,30 Lire [redacted]	**[redacted]** *[redacted] Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew [redacted] (Italia '90)* — [redacted] breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 58' [redacted]
[redacted]iale (Pall.) Tel. 501.964 Orario: 20/22,15 Lire [redacted] Lire [redacted]	**Le [redacted] di Lulù** *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione [redacted] alla violenza. [redacted] libro di Almudena Grandes. V. M. [redacted]

Applausi a [redacted] aperta [redacted] nuovo capolavo[redacted] MARCO FERRERI

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Riposo.

ARIBERTO via D. Crespi 9. **Capuccetto Rosso story.** Commedia musicale di M. Amoroso. Spettacolo benefico.

ARSENALE via Cesare Correnti 11. Ripo[redacted].

CARCANO corso di Porta Romana 63. **Aspettando Godot** di S. Beckett con G. Gaber e E. Jannacci. Ore 21

CIAK via Sangallo 33. **Rassegna di nuovi comici dalla [redacted] d'oro di [redacted]gna.** Ore 21

DELLA [redacted] via Oglio [redacted]. Riposo.

DELL'ELFO via Ciro Menotti 11. **Rapsodia per una stella** con il gruppo di danza contemp. Sosta Palmizi. Ore 21.

[redacted] via Filodrammatici 1. **Kirie-cronaca Apocrifa** di Ugo Chiti con Isa Danieli. Ore 21, festivi ore 15,30.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. **[redacted] ricordo** da G. Perec, di G. Davico Bonino e V. Galli con V. Galli. Ore 21,30.

GRECO piazza Greco 2. Riposo.

LITTA corso Magenta 24. Fuoriena '91 presenta: **Cavalleria** di e con Mario Cavallero. Ore 21.

OUT OFF via Duprè 4. **Quadrato bianco su fondo bianco** di Roberto Traverso con R. Boscolo, J. Gable. Ore 21,30.

MANZONI via Manzoni 40. **Lulù** di Frank Wedekind con Milva, L. Pistilli, C. Galli. Regia di M. Missiroli. ore 21.

NAZIONALE piazza Piemonte 12. **Les noces.** Coreografia di Angelin Preljocaj. Ore 21.

NUOVO p. S. Babila 37. **The Golden Musical** diretto da J. Wody con la Broadway Company of New York. Ore 21.

PICCOLA COMMENDA via P. Reggio 5. **Woyzek** di Georg Buchner. Regia di Flavio Ambrosini. Ore 21.

PICCOLO TEATRO via Rovello 2. Riposo.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. **Passaggi dopo la battaglia** di e con David Riondino. Ore 20,45, fest. 16,30.

SALA FONTANA via Boltraffio 21. **Il testamento [redacted] Gioppino** [redacted] A. [redacted] con il Castello di Milano. Ore 10.

SALONE CRT via Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. **Indovina chi viene a cena?** di W. Rose. Ore 21, festi[redacted] 15,30 e 19,30.

SMERALDO piazza XXV Aprile 10. Recital di **Jimmy Sommerville.** Ore 21.

TEATRO STUDIO via [redacted] 8. **Faust. Frammenti** Parte seconda di Goethe. Ore 20,30, festivi 16.

VERDI via Pastrengo [redacted]. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] De Cristoforis. **Bella, bionda... e dice sempre sì.** Commedia N.V. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Il silen[redacted] degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] gall. del Corso. **Green Card - Matrimonio di convenienza.** Comm. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

[redacted] v. San Pietro all'Orto. [redacted] musicale. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ASTRA c.so V. Emanuele 11. **Amleto.** [redacted]. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **Conflitto di classe.** Drammatico. N.V. [redacted]: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **[redacted]diterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **La timida.** Commedia. N.M. Or. n.p.

COLOSSEO VISCONTI v.le [redacted] Nero 84. **Edward mani [redacted] forbice.** Fantastico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] del Corso. Riposo.

CORALLO l.go C. dei Servi. **Il portabor[redacted]** Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

[redacted]XCELSIOR gall. del Corso. **Balla [redacted] lupi.** Avventura. N.V. Or.: 14,45; 18,15; 21,45.

GLORIA corso Vercelli 18. **Balla coi lupi.** Avventura. N.V. Or.: 18,30; 22.

[redacted] v. Manzoni 40. **Programmato per uccidere.** Poliziesco. N.V. Or. [redacted].

[redacted] v. V. Emanuele 24. **Il [redacted].** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] v.le Piave 24. **Le età di Lulù.** Erotico. V.M. 18. [redacted]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MIGNON gall. del Corso. **Storia di amori [redacted].** Commedia. N.V. [redacted]: 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **[redacted] Angels.** Drammatico. N.V. Or. n.p.

ODEON [redacted] **2** v. [redacted] 8. **Suore in fuga.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 3 v. [redacted] Radegonda 8. **In[redacted]dio [redacted] - [redacted] rivolta.** Avventura. N.V. Or. n.p.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Mediterraneo.** Commedia. N.V. [redacted]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 5 v. [redacted] Radegonda 8. **[redacted]svegli.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Caldo soffocante.** Drammatico. N.V. Or.: 14,45; 16,40; 18,30; 20,25; 22,35.

ODEON SALA [redacted] v. S. Radegonda 8. **Volere volare.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

[redacted] **SALA 8** v. S. Radegonda 8. **[redacted]kita.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ORFEO v.le C. Zugna 50. [redacted] **ho perso l'aereo.** Co[redacted]. N.V. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

PASQUIROLO c. V. [redacted] 28. **Le** [redacted] Grottesco; V. M. 14. [redacted]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

PLINIUS v.le Abruzzi 28. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. [redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

[redacted]RESIDENT l.go Augusto 1. **La doppia vita di Veronica.** Drammatico. N. V. 14 Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30.

[redacted] B. Aires 39. **Zandalee.** Drammatico. V. M. 14. Or.: 20,30; 22,30.

VIP v. Torino 21. **[redacted]isery non deve morire.** Thriller. V.M. 14. Or.: 17,50; 20,15; 22,30.

[redacted] 1 v. Milazzo 9. **Cyrano de Ber[redacted]** Drammatico. N.V. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **A letto con il nemico.** Thriller. N.V. [redacted]: 18; 20,15; 22,30.

[redacted] 2 v. Torino 30. **Paprika.** Erotico. V.M. 18. [redacted]: 16; 18,10; [redacted] 22,30.

Omegna e Borgomanero domenica hanno riproposto un'antica sfida

Derby della nostalgia

Ma i tempi dei campionati superiori sono ormai trascorsi, specie per la società cusiana
In quest'ultimo confronto la vittoria piuttosto netta è andata al vecchio «Borgo»

OMEGNA. C'era una volta il derby. Erano famosi, sentiti e combattutissimi quelli tra l'Omegna e il Borgomanero. Sane rivalità, scontri fortunatamente solo calcistici preparati nei minimi particolari, con molti giorni d'anticipo. E poi, passata la festa, ancora recriminazioni a finire da parte dei perdenti e grande esaltazione per i vincitori.

Domenica il Borgo ha sbancato Omegna, vincendo addirittura per 3-0 (e il risultato sarebbe potuto essere più vistoso a favore degli ospiti, davvero in giornata di grazia), eppure nessuno ha fatto una piega.

Borgo nettamente superiore e Omegna ormai stanca ed appagata. E' una stagione che non finisce mai: questo campionato di Promozione sta veramente uscendo dagli occhi, a tutti.

Il presidente dei rossoblù, Fedele Margaroli era comunque chiaramente orgoglioso della vittoria che ha definitivamente proiettato la sua squadra verso l'Eccellenza.

«Finalmente - ha commentato - tutto gira come si sperava alla vigilia. Abbiamo attraversato brutti momenti, e tuttavia sapevamo che la squadra c'era, bene attrezzata ed allestita per saltare alla categoria superiore». Il presidente non ha voluto parlare né di colpe né di meriti di qualcuno, ma è chiaro che con l'avvento del giovane Ottina molte cose sono radicalmente cambiate.

E l'Omegna? Qualcuno dice che si stia preparando una nuova cordata di omegnesi. L'attuale presidente Alfonso De Stefano, pizzaiolo, è stato quest'anno tanto appassionato quanto generoso, ma il futuro è problematico. Troppo ambiziosi i rossoneri per potersi accontentare di ruoli di rincalzo.

Occorrono nuovi sponsor, che potrebbero essere anche «vecchi», anzi meglio se «vecchi», a patto che abbiano - come ha detto qualcuno - il marchio del Cusio.

Dov'è finita la vecchia guardia? Mimmo Cane adesso vive e lavora nella vicina Orta: forse basterebbe un colpo di telefono per svegliarlo dal lungo letargo. Gianni Bracchi, invece, è sempre allo stadio. L'altra domenica aveva seguito la partita dalla tribuna, a fianco di Mario Robbiano, che era lì per i gemelli Porrino. Robbiano e Bracchi potrebbero riprovarci. L'ex ha detto: «Enrico Porrino, l'attaccante, l'ho già venduto. Non posso dire a chi. E' una squadra di serie C Lombardia. Un ritorno ad Omegna? Nel calcio tutto è possibile». In realtà Robbiano non ha ancora venduto né l'uno né altro dei due gemelli, entrambi convocato con la Rappresentativa impegnata venerdì a Cervia contro la Romagna.

Certo è piovuta di acque sotto i ponti della Nigoglia dai tempi di Omini e Pastrello, Bacchetta e Zanin, Brivio e Bottani, Trevisani e Marongiu. Di quei tempi è rimasto solo Pierantonio Morea, che adesso fa l'allenatore. Dice Morea: «Sinceramente non pensavo che questa squadra mi avrebbe dato tante soddisfazioni. Siamo andati davvero molto forte. Il terzo posto è più che lusinghiero, che in questo finale potremmo anche non riuscire a mantenerlo. La squadra è ovviamente stanca: abbiamo giocato troppo, le partite ufficiali sono state 40. Uno sforzo notevole, anche per gli impegni infrasettimanali. Si è voluto tenere conto del fatto che questi ragazzi, non solo i miei, sono soltanto dei dilettanti e come tali lavorano la settimana».

L'anno prossimo? «Sinceramente sarei felicissimo di essere riconfermato qui. Anche perché io vivo e lavoro ad Omegna. Bisognerà vedere quali saranno i progetti della società e segnatamente del presidente De Stefano, che si è sempre fatto in quattro per riportare a galla l'Omegna».

Ci sono richieste per Bizzarro, che è centrocampista di regia, valido tecnicamente e dotato, suol dirsi, di carisma. Bizzarro sarebbe comunque caduto solo per cifre estremamente vantaggiose e a patto che il trasferimento possa consentire al giovane un ulteriore salto di categoria. Poi ci sono i fratelli Gherardini, Fabrizio e Stefano, due colonne della squadra allestita da Morea: una squadra forte soprattutto in difesa e sorretta in prima linea dall'anziano e ancora abile Mucci. Ma i Gherardini, bontà loro, del pubblico, accetteranno mai di lasciare Omegna.

Sandro Bottelli

Il Borgomanero, qui un'immagine del match con l'irresistibile Iris Oleggio, è venuto fuori nel finale del campionato

GRANDE GINNASTICA DA DOMENICA A VERBANIA

VERBANIA. Appuntamento di grande ginnastica ritmico-sportiva, domenica prossima, al Palazzetto dello Sport.

La società «Rione S. Anna», in collaborazione con l'assessorato allo Sport e Tempo Libero della Provincia, organizza la terza edizione della manifestazione internazionale di fine maggio, ormai considerata dagli appassionati alla stregua di una vera e propria «classica».

Nutrito, e qualificato, il novero dei partecipanti. Sei ginneste dell'Unione Sovietica, nazionali ed ex nazionali della colonia di Leningrado, accompagnate dall'allenatrice Inna Bistrova.

La campionessa assoluta di Leningrado, Natalia Pridachuk; Irina Veretiuk, vincitrice della coppa di Leningrado; la vicecampionessa di Leningrado, Natalia Fomina; Olga Solotova, campionessa di Leningrado in alcune specialità; Svetlana Efinova, campionessa di Leningrado a squadre.

Una citazione a parte merita la «star» della delegazione sovietica: Irina Togbaeva, maestro dello sport di classe internazionale, campionessa dell'Unione Sovietica in esercizio di gruppo, già nazionale dell'Urss.

Ginnastica ritmico-sportiva ad alto livello anche da parte di Denise Sokolowska, un gradito ritorno, nazionale cecoslovacca fino all'anno incontro fortunato con Verbania, quello di Denise Sokolowska, visto che, dopo il grande successo riscosso nella passata edizione, è tornata in riva al lago per allenare, dal gennaio di quest'anno, gruppi selezionati di atlete della società «Rione S. Anna».

Proprio le giovani allieve della società ospitante dovranno mostrare al pubblico, e alla loro prestigiosa istruttrice, i risultati di questi primi mesi di addestramento.

Sull'onda dell'appuntamento fisso della manifestazione di maggio, e della più recente collaborazione della Sokolowska con la società verbanese, la pratica della ginnastica ritmico-sportiva sta conoscendo fortuna precedenti.

I negozi specializzati, infatti, hanno accresciuto notevolmente le vendite di palle, cerchi e degli altri attrezzi necessari alla confezione del «numero» attorno ai quali ruota la specialità.

Nutrite anche le esibizioni di contorno: twirling e karatè. Sempre dall'Unione Sovietica arrivano Vitaly Saharov, campione in carica di Leningrado, e Arnold Rish, già campione nazionale. Accanto a loro si esibiscono atleti locali della verbanese «Funakoshi».

L'ingresso al Palazzetto è gratuito per i giovani entro il 14° anno d'età. Per tutti gli altri le prevendite sono in corso alla Scott Viaggi di corso Mameli, alla tintoria Etta di corso Garibaldi, all'extramarket di viale S. Anna.

Mauro Rampinini

SPORT FLASH

CALCIO

Stasera a Suno il recupero Farese-Castelletto

Si disputa questa sera alle 20,30 Farese-Castellettese, recupero della quart'ultima di ritorno del campionato di Prima Categoria. La gara, in programma domenica scorsa, era stata rinviata per il concomitante impegno di rappresentativa, che coinvolgeva alcuni giocatori delle due squadre. Il match di stasera, spareggio per il terzo posto, si giocherà al «Comunale» di Suno.

HOCKEY

Finale playoff, primo round al Seregno

E' la Mobilsigla Seregno ad aggiudicarsi a sorpresa il primo round della finale playoff scudetto di hockey pista, espugnando per 5-3 la pista dell'Essebi Mercato Monza. Doppio iniziale del Seregno, firmato dal Cairo di Massimo Mariotti, poi Rodriguez dimezza le distanze. Ancora Massimo Mariotti e Alejandro Cairo per l'1-4, finale primo tempo. Nella ripresa Pro 2-4, Alejandro Cairo 2-5 ed infine la rete di Rodriguez per il 3-5. La rivincita tra le due brianzole si svolgerà martedì prossimo a Seregno.

PREMIAZIONI

Consegnate le fiaccole dell'unione veterani

Al Centro Sportivo Santa Rita, è svolta la consegna delle fiaccole «Trofeo Piemonte e Valle d'Aosta» agli atleti under 21 piemontesi che si sono particolarmente distinti nel 1990. La manifestazione era organizzata dall'«Unione Nazionale Veterani dello Sport», sezione Borozzi, di Novara. Le fiaccole sono andate a Michela Grazioli (sci nautico), Ilenia Dal e Maria Farella (pesistica), Barbara Giolito (scherma), Mauro Scapino (bocce), Alessandro Picchetto (bocce), Lorenza Volterra (equitazione) ed Angela Cicchelli (skating). Consegnate anche le targhe «Unvs Città di Novara» ad alcuni personaggi novaresi per riconosciuti meriti sportivi: Sergio De Marchi, Luigi Allegra, Gianfermo Borroni, Guglielmo Radice, Santino Tarantola, Giampiero Margheritis, Ettore Marelli, Silvano Dellomodarme (alla memoria), Mario Pavarini, Augusto Zweifel, Antonio Nacca e Mario Riboni.

BASEBALL

Il derby «Cadetti» Novara

Bel successo per la squadra «cadetti» del Novara, la Asa Computer, nel derby il Porta Mortara. Il punteggio finale è stato 8-5 per gli azzurrini. Buona la prova del lanciatore Giovaniello e del ricevitore Landini, di due fuoricampo. In serie C2, invece, il Porta Mortara ha travolto il Rozzano per 28-5. Prossimo appuntamento, domenica mattina «Provinia», contro napolista a punteggio pieno del girone, l'Ares.

CICLISTICA

Cureggio vince Paolo Bonomi

Il verbanese Paolo Bonomi, già specialista di triathlon, si aggiudicato la corsa podistica Cureggio, valida per il calendario della «Gamba d'oro». Bonomi preceduto Ezio Vanolo e Massimo Forzio. Tra le donne il successo è andato a Pinuccia Cucca. Il prossimo appuntamento è fissato per venerdì, una serale Ornavasso, di 7 chilometri, partenza alle 20,30.

EQUITAZIONE

Novaresi luce al «Completo Primavera»

è disputato, sugli impianti della Società Ippica Novarese, il tradizionale concorso completo di primavera. Trenta i concorrenti ai nastri di partenza: nella «categoria 1» vittoria della novarese Gloria Antonelli in sella a Gold, seguita da Stefano Donati. Al posto la campionessa italiana juniores dressage, Lorenza Volterra, in sella a Galata. Nella «categoria 2» successo Marco Biesio (Riding Club di Suno), che montava Pegaso.

RITMICO SPORTIVA

Settimo posto della Libertas a Vercelli

Buon settimo posto per le ragazze della sezione ritmico-sportiva Libertas Novara, nel campionato regionale a squadre, specialità «Nastri» a Vercelli. La squadra azzurra, composta da Manuela Schieck, Maria Luisa Restaino, Daniela Terazzi, Francesca Pianzola, Gloria Revizzotti ed Eleonora Ghirardi, è ora attesa alla finale campionato di serie D, in programma domenica.

studio casa
D'ORTA PETTENASCO splendida vista lago, leggiadissimo, in costruzione terreno circostante.
LAGO D'ORTA collinare, fronte posizione elevata, soleggiatissima d'epoca, ottima conservazione otto vani, bagno, cascinetto, cortile giardino recintati.
centro attico vista lago, nuova costruzione, termoautonomo, tre vani + servizi, cantina, autorimessa.
vicinanze, vista lago, terreni edificabili residenziali, ogni comodità.
residenziale 100 ampio cantinato, garage, giardino circ.
D'ORTA ARMENO periferia + dilazioni casa semindipendente da ristrutt., quattro locali + servizi con ancascina, cortiletto.
D'ORTA soleggiatissima casa semindipendente ristrutturare di 6 locali + servizi, ampio solaio, giardino di mq 200.
LAGO DI Mottorfano casa indipendente di quattro locali + servizi, terreno di mq 500 circa.
Lungolago Buozzi
0323 61.313

EX PIRANHA
DISCOVERY
ORFENGO (NO) - TEL. 0321/879101/108
GIOVEDI' con
GIULIANO BERGAMINI

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
SEDE DI NOVARA
CERCA
in BORGOMANERO un immobile, in locazione o acquisto, o suoli edificabili in acquisto, da destinare ad uffici e, in parte, archivi.
Requisiti essenziali sono:
superficie di 400 mq posizione facilmente accessibile al pubblico.
Le offerte dovranno pervenire entro 40 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso alla: Sede Provinciale INPS, c.so della Vittoria 8 - 28100 Novara.
IL DIRETTORE DELLA SEDE
dr. Alfonso Carducci

LA STAMPA ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

GATTICO collinare
villa recente con finiture accurate mq 450 su due livelli più autorimessa. Giardino piantumato. Possibilità di terreno sino a mq 4.000 ca. vendesi o affittasi.
La 0322 243.707

IMMOBILIARE AGRICOLA S. GAUDENZIO
schiera - Bifamiliari - Unifamiliari L.
VERUNO
BORGOTICINO - pronta consegna - comodità autoper Milano - Voltri Sempione.
- Mutuo agevolato Popolare Intra fino al 75% del costo.
Prenotazioni senza anticipo per prossimi cantieri Borgomanero e Agrate Conturbia alle medesime condizioni.
Informazioni: per Novara e dintorni 0321/392.855.
Per zone 0322/969.474 0322/243.497 0337/236.512

studio casa
GOZZANO: centralissima casa da ristrutt., posta su 2 piani; p.t.: locali uso negozio di mq 50 circa con soprastante area possibilità di ampio appartamento. L. milioni più mutuo prima
BORGOMANERO: zona tranquilla e soleggiata, completamente ristrutturata con ampio giardino recintato: p.t. cucina abitabile e soggiorno, 1° p.: 2 camere letto e bagno. Unica occasione.
solo milioni, appartamento 2° piano: cucinotto, sala, camera letto, servizi, cantina libero subito.
Corso Roma, 165
0322 845.946

IN 4 ORE FINANZIAMO
Es. 10.000.000 in L. 230.000 mensili

PROMETEO FINANZIAMENTI
NOVARA tel. 0321/393.261
Torino tel. 011/519.208
Varese tel. 0332/240.680
Milano tel. 02/480.09.761

FINANZIARIA INTERBANK
PRESTITI PERSONALI A DIPENDENTI, FRONTALIERI, COMMERCIANTI, ARTIGIANI, BOLLETTINI POSTALI

ES. a MESI		48	
			124.000
10.000.000		238.000	
	713.000	575.000	486.
	890.000	723.000	609.000

FINANZIAMO DITTE E SOCIETA' IN GIORNATA DA 5-10.000.000
OMEGNA (NO)
T.
T. 0323/643626

CENTRO SERVIZI UNIVERSO
OFFRE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE E RAPIDE I VOSTRI
FINANZIAMENTI
A TUTTE LE CATEGORIE
PRESTITI anche con bollettini
Es: L. 10.000.000 RATA L. AL MESE
L. 15.000.000 RATA L. AL MESE
L. RATA L. 482.000 AL MESE
L. 30.000.000 RATA L. AL MESE
MUTUI per acquisto, ristrutturazione, liquidità
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
BIEMME - Via Vittorio Veneto 41 - 28040
Tel. 0322/77.894 -

DISCO ZOF Baraccia - ARONA 45.259.
APERTURA ESTIVA CON DISCOTECA ALL'APERTO INGRESSO GRATUITO
SERATA BRASILIANA
con le bellerine del Carnevale di
TUTTE LE NOTTI FAVOLOSE GRIGLIATE

BIONDI
ROLEX
di Ginevra
JAEGER-LECOULTRE
VERCELLI
Tel. 0161/653.79

LA STAMPA
VERCELLI·BIELLA
E VALSESIA

Giovedì [redacted] Maggio 1991 [redacted] 37

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

BUFFA
santhià
tel. 0161/923211

A PAGINA 38

Negli studi

Un [redacted] per i dentisti vercellesi

E' un'iniziativa per combattere l'abusivismo [redacted] per scongiurare il pericolo di contagi delle malattie infettive.

A PAGINA 39

A Vercelli

I vigili sfrattano [redacted]li zingari

Dopo le proteste [redacted] cittadini i nomadi [redacted] stati mandati via dall'area [redacted] divertimenti. Si la[redacted] molti danni.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Sfida di due comici «ostinati»

Ritorna il duo Malandrino e Veronica: [redacted] sabato [redacted] primo giugno presentano al convitto Carlo Alberto [redacted] Novara lo spettacolo «Gli artisti non sono assicurati». SERVIZIO DI Cristina Meneghini A PAGINA 43

A PAGINA 40

Per il plateatico

Sagra del Riso bloccata dal Comune

Agli organizzatori [redacted] stati chiesti novanta milioni contro la lira simbolica che veniva si[redacted] pagata.

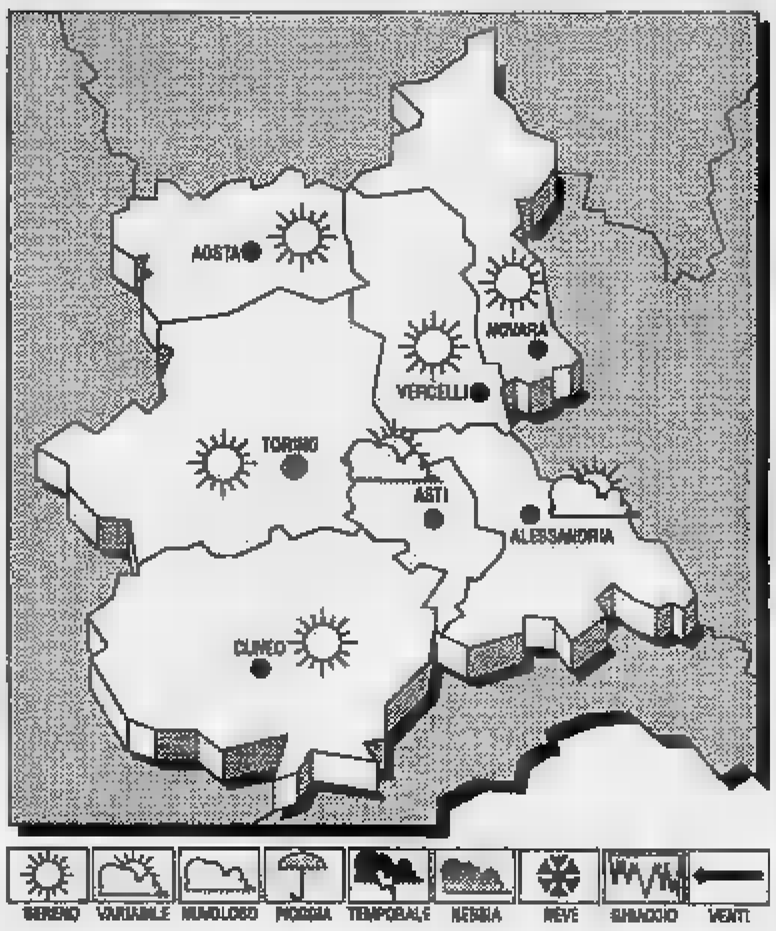
A PAGINA [redacted]1

Bus urbano

Mille biellesi chiedono [redacted]

Gli abitanti del Villaggio Lamarmora hanno inviato una petizione al sindaco perché ampli il servizio.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sulle regioni italiane [redacted] è stabilito un campo [redacted] pressione. L'area anticiclonica che [redacted] estende [redacted] Atlantico sino all'Europa Centrale determina [redacted]zioni di tempo stabile su tutta l'Italia. Rimane presente una certa [redacted] a [redacted] dei rilievi alpini.

[redacted]PO PREVISTO PER OGGI. Cielo inizialmente sereno o poco [redacted]voloso. [redacted] primo pomeriggio graduale [redacted] della nuvolosità con locali precipitazioni [redacted] temporalesche [redacted] particolare [redacted] zone alpine. Le precipitazioni [redacted] a carattere nevoso al di sopra dei 2000 metri.

[redacted] leggera diminuzione al [redacted] su valori comunque nella [redacted] stagionale.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 22; min: 16; media: 18

[redacted] ANNO FA
Max: 20; min: 14; media: 17

[redacted] IN PIEMONTE
Torino 26 · Novara [redacted]
Alessandria 27 · Aosta 27
Cuneo [redacted] · [redacted]

Il [redacted] sorge [redacted] 5,53 e tramonta alle 21. La Luna si leva alle 16,09 e cala (il giorno successivo) alle 3,22.

Vercelli, gli avvocati faranno 17 giorni di sciopero

Chiude il tribunale

L'agitazione dei legali, che parte da domani, è stata voluta per sollecitare l'invio di magistrati. Telegramma [redacted] Cossiga

VERCELLI. «Vogliamo essere ascoltati da Cossiga [redacted] da Martelli. Chiederemo di essere ricevuti entro [redacted] 9 giugno [redacted] ciò [redacted] avverrà vedremo quali misure adottare. Per il momento, fino a quella data, ci asterremo da [redacted] le udienze, civili e penali, con l'esclusione di quelle di convalida dell'arresto dell'imputato».

Con queste parole, pronunciate ieri mattina al [redacted] di un'assemblea animatissima, il presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Vercelli Piero Codegoni ha dato il via all'ennesimo sciopero [redacted] legali vercellesi. Uno sciopero approvato a larghissima maggioranza che durerà 17 giorni, esattamente da domani a domenica [redacted] giugno, e che potrebbe [redacted] il preludio ad altre e più dure forme di protesta, forse addirittura uno stop ad oltranza.

Per [redacted] momento, tuttavia, [redacted] già stata assunta un'iniziativa senza precedenti a Vercelli: gli avvocati invieranno [redacted] Presidente della Repubblica, «in quanto presidente del Csm», ed al ministro [redacted] Grazia e Giustizia due telegrammi con i quali chiederanno che venga [redacted] una loro delegazione. Contemporaneamente scriveranno anche ad Astori, Baiardi e Boggio, il sottosegretario ed i due [redacted]tori vercellesi incontrati recentemente nella speranza di individuare una soluzione.

La giustizia a Vercelli rischia, dunque, di rimanere paralizzata. Colpa, spiegano gli avvocati, della situazione in cui versa da tempo il palazzo di giustizia. Circa 1400 cause civili (pari al cinquanta per cento di quelle in corso) [redacted] infatti «congelate» [redacted] mesi, il numero dei magistrati è inferiore a quello previsto dall'organico e la sensazione è che questo «stallo» sia destinato [redacted] non avere fine. A [redacted] appunto, [redacted] «azioni di forza» che richiamino sul tribunale [redacted] Vercelli l'attenzione degli alti gradi [redacted] Csm e dell'opinione pubblica. E' questo il [redacted] di un'astensione dalle udienze che, altrimenti, rischierebbe [redacted] essere compresa dalla gente. Proprio per limitare le conseguenze negative dello sciopero, infatti, gli avvocati hanno stabilito un'eccezione: non [redacted] asterranno dalle udienza di convalida dell'arresto degli imputati.

Lo sciopero che avrà inizio domani ha avuto [redacted] precedenti negli ultimi anni. L'ultimo, recentissimo, all'inizio dello scorso aprile quando gli avvocati vercellesi si fermarono per 8 giorni, denunciando la situazione di crisi del tribunale. L'agitazione proclamata ieri è figlia proprio di quella [redacted] aprile. «Abbiamo esposto i nostri problemi ai tre parlamentari vercellesi - hanno commentato diversi avvocati - e finora non abbiamo avuto alcuna risposta. Ed allora è il caso di farci sentire ancora più in alto».

Numerosissimi gli interventi a favore dell'astensione, sia pure con sfumature diverse. Qual[redacted] Piermario Vallaro, ha auspicato «una formale e pubblica adesione da parte [redacted] magistrati». Ma [redacted] fronte antisciopero, benchè poco numeroso, è rimasto compatto e scettico. «Tra quindici giorni saremo ancora qui» ha commentato un avvocato [redacted] un [redacted] che diceva tutto.

Filippo Campisi

Quaregna, studente scivola mentre maneggia una pistola e si uccide

16 anni, [redacted] per un gioco

Ha preso l'arma che il padre teneva in [redacted] cassetto approfittando dell'assenza dei genitori. Dalla calibro 22 [redacted] tolto il caricatore ma c'era [redacted] colpo in canna

QUAREGNA. Forse l'aveva fatto altre volte. Era semplice: manovrando il «carrello», le pallottole saltavano fuori una ad una [redacted] camera di scoppio della [redacted] Poi si toglieva anche il caricatore e la pistola di papà diventava un perfetto, innocuo, giocattolo. Ma l'altra sera, nella Beretta calibro 22, era rimasto [redacted] colpo in canna e un gioco fantastico si è tramutato [redacted] una tragedia che è costata la vita a [redacted] studente [redacted] 16 anni, Elvis Galantin.

La disgrazia è avvenuta in un basso edificio a un solo piano di via Marconi: la casa, un po' isolata, ha i muri di mattoni ancora grezzi. Vi si accede da [redacted] stradina sterrata che fiancheggia un grande campo arato. Il viottolo sbuca su un [redacted]pio cortile che separa la casa dall'orto e dal pollaio.

Non [redacted] necessario suonare il campanello. Dalla casa immersa in un silenzio irreale viene incontro un uomo: «Il signor Galantin?»

«No, sono un parente. Lui e sua moglie sono sopra che dormono. E' appena venuto [redacted] medico che gli ha dato qualcosa per farli riposare un po'. Sa, lo choc è stato tremendo».

[redacted] com'è accaduto?

«Lo sa solo Dio. Elvis [redacted] solo [redacted] Mio fratello e [redacted] moglie erano andati [redacted] fare [redacted] alla Esselunga e quando sono tor[redacted]i, dopo le 20, [redacted] già [redacted] so tutto. Era là in quella striscia di prato sotto le piante».

E' stato il padre, Virgilio Galantin, un operaio di 48 anni a trovare [redacted] corpo. Mentre la moglie Edda Rossi, di 50 anni, entrava in casa, ha lanciato un'occhiata verso il pollaio [redacted] ho scorto il figlio adagiato a terra sulla schiena, in una posizione stranamente immobile. L'ha chiamato, ma non ottenendo risposta si [redacted] avvicinato e ha notato il foro sotto il mento [redacted] quale usciva ancora un rivolo [redacted] sangue. Nella mano destra stringeva la pistola calibro 22.

Dominando l'angoscia Virgilio Galantin ha chiesto aiuto alla Croce rossa di Cossato [redacted] con un'ambulanza [redacted] ragazzo è stato trasportato all'ospedale [redacted] Biella. Ma [redacted] c'era più nulla da fare. Elvis [redacted] spirato durante [redacted] tragitto.

Elvis Galantin

Le prime indagini [redacted] state affidate alla squadra di polizia giudiziaria del Commissariato di Biella, ma c'è voluto poco per capire cos'era accaduto. La pistola dalla quale era partito il colpo [redacted] era [redacted] caricatore. Il congegno [redacted] le altre munizioni [redacted] state ritrovate [redacted] casa segno che Elvis, prima di maneggiare l'automatica aveva cercato [redacted] scaricarla. E il particolare ha allontanato l'agghiacciante ipotesi che il ragazzo si potesse essere tolto [redacted] vita volontariamente.

Elvis Galantin frequentava la seconda Ipi a Biella: [redacted] preparave per diventare un tecnico dei computer. Era molto alto e robusto per la sua età. Ben educato, forse un po' timido, era comunque [redacted] giovane sereno, molto seguito negli studi dai genitori. Aveva una grande passione per le [redacted] la storia delle grandi battaglie.

Sapeva dove il padre teneva la pistola. Rimasto solo in casa (anche il fratello maggiore Vanes di 24 [redacted] ancora rientrato dal lavoro) [redacted] andato a prendere la calibro [redacted] maneggiandola come aveva visto fare al padre, ha tolto i proiettili e [redacted] caricatore. Poi è uscito a giocare. Ad un tratto è scivolato (una ciabatta è stata tro[redacted] a circa [redacted] metro dal corpo) ed è partito [redacted] colpo che gli ha trapassato la [redacted]

Maurizio Alfisi

Due carabinieri e alcuni abitanti di San Germano sull'argine del canale Cavour

Sono i sommozzatori dei vigili del fuoco di Genova che useranno una telecamera per ispezionare il canale

Un [redacted] speciale di sub cercherà il bambino

La famiglia di Francesco ha scritto a Cossiga e ad Andreotti: aiutateci

Il loro appello l'hanno lanciato nel modo più discreto: hanno mandato un fax. Due, anzi: [redacted] presidente [redacted] Repubblica e al capo del Governo. Ma il messaggio era lo stesso: «Aiutateci, vogliamo trovare Francesco».

La disperazione della famiglia Antuofermo, che da 12 giorni sta cercando il suo bambino annegato nel naviglio, ieri mattina è corsa sul filo del telefono [redacted] Vercelli [redacted] Roma.

La prima ipotesi, quella di lanciare [redacted] appello ai giornali, era stata scartata: «Troppo clamore», ha pensato la famiglia. Meglio un messaggio ugualmen[redacted] doloroso ma in forma privata. La lettera telefonica a Cossiga [redacted] Andreotti, inoltre, [redacted] stata scritta [redacted] nome [redacted] tutto quanto [redacted] paese.

[redacted] San Germano, intanto, [redacted]bra che i cittadini vogliano [redacted]stituire un comitato popolare per attirare l'attenzione della gente sul «caso» di Francesco. L'obiettivo principale è lo stesso della famiglia: far prosciugare il canale Cavour, oppure cercare una soluzione per trovare in poco tempo il corpo del bambino. «E' una seconda Vermicino», si dice in paese. Il riferimento è alla vicenda del bambino morto 10 anni fa in un pozzo, dopo [redacted] di inutili soccorsi [redacted] gli occhi delle telecamere.

«Il padre di Francesco lavora in Ferrovia - dice una donna -. Per lui dev'essere [redacted] strazio passare sopra il ponte [redacted] Torino-Milano e sap[redacted] che lì sotto è rimasto il [redacted] bambino. [redacted] devo assolutamente fare qualcosa per restituire il piccolo Francesco alla [redacted] famiglia».

[redacted] possibile, comunque, stanno tentando [redacted] farlo i sommozzatori dei vigili del fuoco di Vercelli, che ieri hanno continuato le ricerche. Era la dodicesima giornata di tentativi. E ci sono alcune novità: [redacted] prima [redacted] quella della telecamera. Ieri pomeriggio i sommozzatori hanno fatto passare tre [redacted] sotto il ponte della ferrovia. Domani cercheranno di sistemare in acqua [redacted] telecamera speciale, per ispezionare l'ammasso di rifiuti accumulato sotto il ponte e per vedere se il bambino è rimasto incastrato in quel punto, [redacted] si pensa ormai da giorni.

La telecamera speciale si chiama «Filippo»: l'hanno por[redacted] i sommozzatori dei vigili del fuoco di Genova, che ieri sera sono arrivati a San Germano per fare [redacted] primo sopralluogo.

E' intanto durata quasi 10 [redacted], fra l'altra sera e ieri matti[redacted] la riunione fra il viceprefet[redacted] Renato Pisani, il comandante dei vigili del fuoco Michele Ferraro [redacted] i rappresentanti della Coutenza Canali Cavour per coordinare le ricerche del corpo del piccolo Francesco Antuofermo. Ieri, Pisani [redacted] Ferraro [redacted] rimasti fino a tarda [redacted] San Germano per verificare le condizioni reali nelle quali operano i sommozzatori e per cercare di capire come sia possibile intervenire in maniera finalmente decisiva.

Dopo aver valutato una serie di possibilità, le ipotesi attorno alle quali si continuerà a lavorare [redacted] rimaste tre. «Non voglio alimentare false speranze - dice Renato Pisani - per cui credo [redacted] meglio non [redacted] nel dettaglio. Sono progetti realizzabili sulla carta, non sappiamo però [redacted] potranno [redacted] tradotti [redacted] pratica considerando le difficoltà che si incontrano. Comunque posso assicurare che [redacted] ci fermeremo un solo [redacted].

Pare comunque che una [redacted] questi [redacted] realizzare una specie di «by pass» grazie al quale il tratto del canale che passa sotto la ferrovia potrebbe essere asciugato completamente [redacted] l'acqua deviata [redacted] altri rogge. Il problema [redacted] che nessuno è sicuro [redacted] poter realizzare [redacted] sbarramento provvisorio che resista alla pressione [redacted] crescente dell'acqua: [redacted] all'improvviso potrebbe essere pericolosissima per coloro che eventualmente si trovassero nel letto del canale.

Il prosciugamento totale del Cavour sarebbe l'unica soluzione risolutiva, ma evidentemente nessuno è in grado di ordinarla: per togliere completamente l'acqua sarebbero necessari almeno 40 giorni, troppi per non compromettere l'intera stagione risicola.

Ieri proprio [redacted] questo argomento l'Unione agricoltori e la Coldiretti hanno emesso un comunicato congiunto nel quale spiegano che «l'arresto del flusso idrico ha [redacted]lto gli agricoltori in un momento delicato privandoli dello strumento mediante il quale stavano tentando [redacted] con[redacted] i danni provocati dallo sfavorevole andamento stagionale».

Buffa e Cottini A PAGINA 39

Singolare iniziativa degli odontoiatri della provincia per tutelare i pazienti

Il tesserino contro i falsi dentisti

I medici lo esporranno sul camice per dimostrare di essere iscritti all'Albo. L'altro obiettivo del provvedimento è la prevenzione dell'Aids: spesso negli studi abusivi c'è rischio di contagio

NOSTRO SERVIZIO

I pazienti degli studi dentistici della provincia di Vercelli saranno d'ora in avanti più tutelati: la Commissione odontoiatrica provinciale ha infatti deciso di far appuntare sui camici dei dentisti regolarmente abilitati un tesserino di riconoscimento con fotografia, nome, cognome e numero di iscrizione all'albo.

Questo provvedimento permetterà ai pazienti di riconoscere i dentisti abilitati da quelli «falsi», purtroppo molto numerosi, di cui la stampa si è occupata in questi ultimi tempi.

L'attenzione: si tratta della solita, giusta, rivendicazione professionale contro l'abusivismo dilagante. In primo piano, in questo caso, c'è proprio la salute del paziente.

Sono sempre più frequenti, infatti, i casi di persone che contraggono infezioni in studi dentistici abusivi, e quindi non in grado di garantire una perfetta protezione igienico-sanitaria. Basta il contatto con sangue infetto, oppure con strumenti di lavoro non ben puliti e sterilizzati, per provocare il contagio.

«Quando si parla di infezioni ci si riferisce soprattutto all'Aids e all'epatite virale - spiega Domenico Sasso, dentista e segretario della Commissione odontoiatrica provinciale -. Quest'ultima malattia, in particolar modo, ha raggiunto negli ultimi tempi livelli di diffusione preoccupanti. E molte volte il contagio avviene proprio negli studi di falsi dentisti che non possiedono né le competenze mediche né i mezzi tecnici per prevenire la diffusione delle malattie».

Il problema è molto sentito. Già in passato lo aveva affrontato con decisione il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo, che nel settembre dell'anno scorso, con un decreto legge, ha stabilito alcune norme di carattere sanitario per gli odontoiatri e per gli infermieri degli studi dentistici.

Adesso questo provvedimento, deciso dalla commissione odontoiatrica nazionale, segue la stessa linea del decreto ministeriale e cerca di tradurre le sue intenzioni in fatti concreti.

La provincia di Vercelli, inoltre, è la prima in Italia ad avere adottato questa soluzione e ad averla messa in pratica: fin d'ora, infatti, ai neodentisti vercellesi saranno consegnati i tesserini di riconoscimento.

«E' importante che anche la gente ci dia la sua collaborazione - spiega ancora Domenico Sasso -. A questo proposito vorrei lanciare un appello a tutti i pazienti vercellesi. Se qualcuno ha il sospetto che un dentista non possieda tutti i requisiti necessari per operare, che sono la laurea ed il certificato di abilitazione, ci potrà dare una mano telefonando all'ordine dei medici della provincia».

Per i «falsari» sono previsti provvedimenti molto pesanti. «Se un medico risulta iscritto all'albo, oppure se c'è qualche irregolarità nel suo curriculum - conclude il presidente della commissione odontoiatrica -, l'ordine provvederà a far perseguire il falso dentista e lo denuncerà all'autorità giudiziaria».

Lorenzo Proverbio

UN LABORATORIO A GATTINARA

GATTINARA. Il Comitato di gestione dell'Usl 50 si è accomiatato inaugurando il nuovo laboratorio analisi. «Si tratta - dice il presidente uscente Gianfranco Troiani - di un ulteriore traguardo del cammino iniziato cinque anni fa: sono in fase di ultimazione altri lavori nel padiglione che comprende il gruppo operatorio, le sale chirurgiche, il reparto di terapia intensiva, la cucina e la mensa; sono previsti inoltre un centro d'igiene mentale ed un centro per handicappati».

L'importanza dell'ospedale di Gattinara sembra destinata ad aumentare in funzione delle innovazioni riguardanti la rete viaria: la costruzione della Pedemontana, il raccordo col casello di Romagnano. Attualmente il San Giovanni Battista serve un bacino d'utenza assai composito, che va dalla Valsesia al territorio novarese, dalla Baraggia vercellese ad alcuni centri del Biellese. Ultimamente, stando all'interpretazione del piano socio-sanitario regionale, sono sorti dei timori circa un suo possibile ridimensionamento, invece servizi e fabbricati continuano a crescere.

«Penso - commenta Troiani - che la forza delle cose avrà il sopravvento sulle decisioni a tavolino».

Il nuovo laboratorio analisi sorge nella parte orientale del complesso ospedaliero su di un'area di 400 metri quadrati. «Quando sono arrivato qui - osserva il primario del Laboratorio Analisi, dottor Dario Cerrato - c'era ancora in dotazione tecnologie degli Anni 70, ora vi è stato un indubbio salto di qualità».

Negli ultimi due anni sono stati acquistati strumenti d'avanguardia, come spettrofotometri, analizzatori, cantaglobuli automatici. Questa nuova impostazione dell'attività del Laboratorio ha consentito un incremento delle prestazioni: dai 333.712 esami eseguiti nell'87 si è passati ai 370.384 dell'anno scorso; inoltre 20 nuovi test si sono aggiunti ai 120 già praticati. «Nel '91 - spiega Cerrato - si prevede l'informatizzazione completa del Laboratorio, con l'automatizzazione della raccolta e del trasferimento dei risultati delle analisi direttamente dalle macchina produttrici all'unità elaborazione. Sarà così possibile archiviare ed elaborare questi dati anche in senso epidemiologico». [a. co.]

LETTERE AL BISETTIMANALE

Raccolta del vetro risponde l'

La lettera del senatore Boggio, pubblicata venerdì scorso dal vostro giornale, mi dà l'opportunità di ricordare che all'ufficio ecologia del Comune è in funzione da due anni un «telefono amico» che fornisce informazioni dove smaltire i rifiuti. I materiali inerti vanno portati alla discarica di strada per Prarolo, i rifiuti urbani ingombranti, materassi, mobili ed elettrodomestici all'inceneritore di Vercelli. Il numero da chiamare è il 59.64.47.

La raccolta differenziata del fa risparmiare energia e diminuisce la quantità di rifiuti da smaltire. Ogni italiano raccoglie, usando le campane verdi, 8,7 chili l'anno. Un milanese 12 chili, un vercellese cinque e mezzo. Eppure a Vercelli il numero delle campane è ben al di sopra della media nazionale.

Il vetro depositato nei cassonetti anziché nei contenitori speciali, inoltre, ha bloccato anche il progetto di raccolta differenziata della carta, pronto da tempo. Si può ridurre il elevatissimo costo di smaltimento se la gente di Vercelli è pronta a collaborare più di quanto non abbia fatto per il vetro. Oggi sono molto poche le famiglie che separano la carta dagli altri rifiuti: lo si deduce dalle quantità ridotte che raccolgono i volontari dei campi di lavoro e delle parrocchie. I loro indirizzi si possono chiamando il nostro numero verde.

Arrigo Danieli
assessore all'Ecologia
del Comune di Vercelli

Le passeggiatrici di Lamarmora

Da qualche tempo sembra che la città di Biella abbia potenziato il mercato dell'amore a pagamento.

Fatta eccezione per la strada Trossi, che è popolata dalle «lucciole» anche di giorno, di solito una simile situazione in città si proponeva soltanto di sera. Ultimamente invece le «belle di notte» sostano al perimetro dei giardini di via Lamarmora anche in pieno giorno. A qualsiasi ora, tranne forse al mattino, le «passeggiatrici» si espongono al sole. La questione non mi preoccuperebbe eccessivamente se si verificasse in una zona frequentata, magari di periferia. Invece, siccome il luogo di ritrovo preferito è proprio al centro delle città, la situazione mi procura un certo fastidio, in modo particolare perché l'area dei giardini, durante il giorno, è frequentata anche dai bambini.

Lettera firmata, Biella

Ma i risicoltori sono preoccupati

Giovedì sul servizio del vostro giornale valutava con ottimismo la situazione attuale della risicoltura, rilevando l'infondatezza delle preoccupazioni degli agricoltori.

Purtroppo, però, queste preoccupazioni erano e sono ancora fondate. L'aumento del prezzo dell'Arborio (la nostra provincia produce appena il 5 per cento del totale), può colpire la fantasia, ma di certo non modifica il quadro di una situazione difficile, in cui il 50 per cento della produzione ha un prezzo di mercato tuttora inferiore al prezzo di ritiro all'intervento. La media varia tra il 4 ed il 10 per cento. L'assestamento del mercato su livelli meno lontani dal prezzo di ammasso è la conseguenza dell'avvio all'intervento di circa 160 mila tonnellate di risone (che si sono aggiunte alle mila riportate dell'anno scorso) e dell'impulso dato dalla Comunità all'esportazione verso i Paesi del Terzo Mondo. Il problema di collocare in fretta i quantitativi giacenti all'intervento, poi, e la prospettiva di ulteriori penalizzazioni annunciate per il settore agricolo, giustificano pienamente le preoccupazioni degli agricoltori.

Piero Curzotti, presidente
dell'Unione agricoltori
Vercelli

Le giuste considerazioni di Piero Curzotti erano già stato oggetto di nostro fondo, pubblicato sull'edizione di sabato.

Semafori accesi il sabato notte

Ogni lunedì mattina sulle pagine dei giornali si legge di gravissimi incidenti d'auto, in cui perdono la vita tanti giovani.

Tra le cause la velocità, l'imprudenza, il consumo di alcol. Ma un'altra causa è questa: anche di sabato, i semafori agli incroci delle principali strade vengono spenti alle 13 di sera, e smettono di regolare il traffico. E questa situazione fa aumentare il rischio di scontri e tamponamenti. Perciò chiedo: non potrebbe il Comune di Biella prolungare l'orario di funzionamento dei semafori almeno il sabato notte? Sarebbe un modo per evitare molti incidenti.

Linda Rossi, Biella

IN BREVE

CONCERTI

Musiche di Liszt e Piazzolla alla scuola media «Ferrari»

Si terrà domani sera alle 21, nell'aula magna delle scuola media «Ferrari» di via Pietro Micca, la serata musicale organizzata dall'istituto scolastico e dall'associazione «Musicalia». Sono in programma brani di Liszt, Piazzolla, Martucci e Von Weber. Si esibiranno i pianisti Paola Motta e Benedetto Matteo Spina, il duo di flauto e chitarra formato da Paolo Dalmoro e Antonio Borrelli ed il quintetto da camera di Marco Rosin, Enzo Leone, Stefano Giacomelli, Lorenzo Vitali e Anna Corsi. Nel corso della serata saranno consegnati i diplomi di merito ai ragazzi che hanno concluso il corso sperimentale di musica organizzato dalla scuola.

Il latino e l'esperanto dibattito in Sant'Andrea

«L'esperanto versione moderna del latino» è il titolo della conferenza che Giampiero Di Censo terrà domani sera alla sala capitolare del Sant'Andrea. La serata è organizzata dall'Associazione italiana di cultura classica e dal Gruppo esperantista vercellese. L'appuntamento è per le 21. Dopo l'intervento di Di Censo seguirà un dibattito.

Biella, fa discutere l'iniziativa del preside dell'istituto Vaglio Rubens

«Si vota, ma le lezioni non si fermano»

Le urne per i referendum saranno trasferite nella palestra che si trova in un edificio lontano dalla scuola. A giugno si seguirà il calendario normale e gli studenti non escludono scioperi

BIELLA. Si vota in palestra e l'anno scolastico terminerà senza interruzioni il 12 di giugno. Succede all'istituto per geometri «Vaglio Rubens»: il preside si è opposto alla sospensione delle attività didattiche prevista per consentire lo svolgimento del referendum e le urne saranno collocate tra spalliere e canestri.

Tutte le scuole sede di seggio chiuderanno i battenti dal 6 all'11 giugno, tranne appunto la superiore di viale Macallè. Il responsabile, Gianmaria Zavattaro, ha infatti ottenuto dal provveditore e dal Comune il permesso per mantenere le aule accessibili ad allievi e professori.

La concessione però impone di trovare una sistemazione diversa per i seggi e il preside ha proposto di attrezzare le urne nell'ampia palestra dell'istituto collocata in un'ala staccata dall'edificio in modo che, anche durante i giorni in cui gli elettori accederanno ai locali, le lezioni potranno proseguire senza disturbo.

Spiegano in segreteria: «E' vero: il nostro istituto non si fermerà. E' stata trovata una diversa soluzione, almeno per la sede centrale. Per quanto riguarda la sezione staccata Villaggio Lamarmora non si è ancora presa una decisione. Per quelle classi sarà accettata la sospensione delle attività didattiche».

E gli studenti, che di fronte alla prospettiva di «chiudere» l'anno scolastico con la prima settimana di giugno avevano sorriso di soddisfazione, sono rimasti a bocca aperta nei giorni scorsi, quando il capo di istituto ha letto tra le classi la comunicazione che sancisce il proseguimento dell'attività. Racconta un giovane con tono ironico: «Pensare che noi maturandi consideravamo di poter approfittare dei giorni "pausa" per metterci di buona voglia a studiare per l'esame». Quindi non escludono, da parte dei rappresentanti degli studenti, manifestazioni di protesta, forse anche uno sciopero.

[f. ug.]

STATO CIVILE

BIELLA

NATI. Karim Ech Chahad.

MORTI. Daniele Tolosi, 13 anni, studente; Serafina Zanetti, 88 anni, pensionato.

SPOSERANNO. Mohamed Naim Ben Halima, 24 anni, operaio, con Rosa Battaglia, 21 anni, operaia.

PONDERANO

MORTI. Sergio Malrone, 61 anni, pensionato.

Manuel Destro, Luca Pianino, Stefano Clerico, Valeria Favario. Giampiero Bertolino, 47 anni, commerciante.

TOLLEGNO

Gianmarco Sasso, 43 anni, rappresentante.

IN BREVE

«Il timbro si legge» non gli pagano voglia

Per la serie: storie di ordinaria burocrazie. Non è sufficiente aspettare anni per avere il rimborso di un credito d'imposta, ininfluente il fatto di avere una carta d'identità perfettamente valida: per lo svolazzo di una firma sulla data di emissione del documento, c'è anche il rischio di essere scacciati dalla Banca d'Italia.

E' successo al pensionato Celeste Mario Salvador, anni, di Vercelli. Qualche giorno fa l'uomo riceve per posta un vaglia della Banca d'Italia, con cui gli vengono rimborsate 143 mila lire di tasse pagate in più nel 1984, con gli interessi: 73 mila lire.

Così l'altra mattina il pensionato presenta il vaglia allo sportello della Banca d'Italia. L'impiegata gli chiede un documento di riconoscimento: lui esibisce la carta d'identità nuova fiammante, rilasciata dal Comune l'8 scorso. Tutto a posto? Nemmeno per sogno. Lo svolazzo della firma dell'impiegato ha coperto in parte il numero del mese di emissione, così che può sembrare 7. L'impiegata gli restituisce indignata carta d'identità e vaglia.

LA FOTO DEI RICORDI

Biella, al mercato con il carretto

L'immagine risale agli ultimi anni dell'800 ed è stata scattata in piazza del mercato, allora intitolata a Cavour. Non c'erano le bancarelle motorizzate, e gli ambulanti si servivano dei carri trainati da buoi e da cavalli.

(ARCHIVIO FAIA)

UTILI

Soccorso emergenza: Polizia 112; Carabinieri 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400)
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Servizio narcotici: (0161) 61.698 (24 ore su 24)
Telefono amico: (0161) 219.060 (dalle 20 alle 23)
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Patronato Acli: (0161) 250.100

CARABINIERI

(0161) 250.498; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.50 37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) ; **Crevacuore** (015) 768.155; **Gattinara** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Sahassola:** (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.287; **Triverio:** (015) 76.050; **Valle Mosso:** (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 854.125
Biella: (015) 22.628
Varallo: (0163) 51 633

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: (0161) 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale com-

Vercelli: (0161) 213.000; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.455; **Biella:** (015) 20.100 - 20 101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 58050, **Arborio:** (0161) 85 384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgo** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) **Gattinara:** (0163) 835.411; (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

Ver (0161) 213.338
Biella: (015) 26.332

VERCELLI

La farmacia di oggi e stasera è: *Perovino di Torino dr. Fiore*, via Ugo Foscolo 48 (Oppedale), tel. (0161) 215.168.
Ghemme (No): *Dott.ssa Zita Cassina*, Novara 49, tel. (0 340.243

BIELLA

La farmacia di turno oggi e stasera sono: *Farmacia San Paolo* della dott.ssa Giuliana Pozzo, via Torino 59, tel. (015) 849.5022 e *dr. Antonino Vigliani*, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432.
Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Boca De Giuli*, viale Rimembranze 130, tel. (0163) 21.910
Biella Chiavazza: *Dr. Giovanni Ravetti*, via Gamba 9, tel. (015) 20.657
Mongrando Curanuova: *Dr. Renato Gallina*, via Monticello 95, tel. (015) 666.698
Candelo: *Dr. Piercarlo Robiolo*, via Libertà 100, tel. (015) 253.60.73
Ponderano: *Dott.ssa Giuseppina Menesti*, via Mazzini 48, tel. (015) 541.316. (turno sussidiario festivo di domenica 26 maggio dalle ore 9 alle ore 12,30)
Valdengo: *Farmacia Mongiardi-Ulivi*, via Roma 92, tel. (015) 862.015 e *Dr. Ruggiero Belluci*, fraz. Fontanella Ozino 4, (015) 742 210
Vallemosso: *Dott.ssa Graziella Corbellini*, Bartolomeo Sella 9, tel. (015) 706.184 e **Crevacuore** *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9, tel. (015)
Scopello: *Renzo Barbiero*, via 14, tel. (0163) 71.196
Varallo: *Dr. Anastasietti*, corso Umberto I 12/14, (0163) 51.160

Il Presidente, il Vicepresidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio sindacale della **Lessini Spa** partecipano con cordoglio al profondo dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa di

Lelio Arace

— Milano, 22 maggio 1991.

Fabrizio Gianni partecipa con , unito all'intimo al immenso dolore della famiglia Arace per la perdita del caro **LELIO.**

— Roma, 22 maggio 1991.

La Direzione generale, i Direttori e tutti i Dipendenti della **Lessini Spa** ricordano con immenso affetto e nostalgia

Lelio Arace

— Milano, 22 maggio 1991.

Vercelli, i vigili hanno sgombrato l'accampamento

«VIA GLI ZINGARI»

48 roulotte in piazza Divertimenti Danni alla pista per le automobiline

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Recinzioni spezzate, tubi dell'acqua rotti, la serratura del cancello scassinata e i fili dalla corrente tagliati. L'altro giorno l'area comunale di via Viviani si presentava così. Autori dei danni sono i nomadi slavi, che sino a ieri mattina erano accampati nella zona di piazza Divertimenti, vicino alle piste per le automobili radiocomandate: è la prima volta che gli zingari creano problemi come questo: già in passato erano stati costretti dal Comune a lasciare lo spiazzo per aver compiuto atti vandalici e furti nelle case del circondario.

«E' una situazione insostenibile - dice Felice Pavanello, uno degli organizzatori delle gare dei modellini -. Abbiamo già inviato diverse lettere di protesta al sindaco, ma non abbiamo mai ricevuto risposte. Il Comune promette di trasferire i nomadi in un'altra zona, con strutture ad impianti adeguati, ma ogni due giorni ci ritroviamo da capo, con l'area occupata. Oltretutto, all'ingresso della piazza c'è un cartello di divieto di sosta per le roulotte, che probabilmente non viene neppure letto. Mancando i servizi adeguati, inoltre, le condizioni igieniche in cui vivono gli zingari sono spaventose. Venerdì, nella piazza, sono parcheggiate 48 roulotte, con a disposizione un solo bagno e senz'acqua corrente. I tubi in realtà erano stati sistemati, però dopo poco tempo qualcuno li ha distrutti».

«Domenica sono in programma le prime gare - prosegue Pavanello -. Verranno concorrenti da Genova e da Bologna, e con così poco tempo a disposizione non so come faremo a sistemare le due piste». Ugo Bersani, un giostraio, spiega: «A volte si tende a generalizzare: non tutti i nomadi sono degli incivili e dei teppisti. Comunque non nego che esistano disordini: l'area ieri mattina è stata lasciata in pessime condizioni, l'acquedotto è stato manomesso in giro ci sono rifiuti di ogni tipo. Ma il problema è la carenza di impianti adeguati. Per un campo di non basta solo servizio igienico; il bagno in piazza Divertimenti, oltretutto, non è in funzione da diversi mesi».

Del canto suo il Comune assicura di prendere provvedimenti: «Nell'ultima riunione di giunta - dice l'assessore all'Assistenza Arrigo Danieli - abbiamo pensato a diversi progetti per la sistemazione degli zingari; in via Trento cominceranno i lavori di ristrutturazione per mettere a disposizione impianti e servizi igienici adeguati. Trovare una sede adatta ad ospitare queste persone, comunque, non è semplice: il Comune aveva scelto il piazzale di via Viviani perché i nomadi avevano promesso che si sarebbero fermati lì solo per pochi giorni. Avevano detto che uno di loro era ricoverato all'ospedale Sant'Andrea, ma poi ci siamo resi conto che si trattava di una banale scusa per piantare le tende qui per qualche settimana».

«Abbiamo ricevuto parecchie proteste - continua Danieli -. Qualcuno ha anche denunciato molestie nei confronti di bambini. Allora siamo intervenuti. Prima abbiamo cercato di persuadere gli zingari a lasciare lo spiazzo, poi la giunta ha preso una decisione collegiale e ieri i vigili li hanno costretti ad andarsene. Naturalmente l'accampamento di via Trento non potrà ospitare le 48 roulotte, comunque il Comune sta prendendo provvedimenti per offrire delle soluzioni anche ai nomadi e, naturalmente, anche per tutelare i diritti dei cittadini».

Giancarlo

La pozza che si è creata dopo i danni inferti alle tubature dell'acqua; nella foto a fianco, Felice Pavanello

E BIELLA SCACCIA I MAROCCHINI DALL'AREA DEL CDA

Ancora un «blitz» contro i marocchini che vivono nelle baracche dietro il cantiere del Cdo. Ieri mattina i vigili urbani sono intervenuti per sgombrare gli extracomunitari dall'area, su cui deve essere posata la fognatura. Per la città, per ora, non offre alternative, e mentre l'amministrazione cerca loro un «alloggio» definitivo, i nordafricani continuano a dormire nelle vetture.

L'ennesimo intervento della polizia municipale ha suscitato malumori tra gli stessi vigili, che lamentano di dover compiere interventi «sgraditi» e inutili, perché «non sono altro che palliativi».

Ma in Comune gli amministratori allargano le braccia. Il sindaco Luigi Petrini ricorda che «la città ha scelto la via della solidarietà». E per l'assessore ai Servizi sociali, Rosalia Aglietta, si tratta di una linea difficile. Dice la Aglietta: «Stiamo aspettando che ai Belletti Bona si concludano i lavori di ampliamento; nella nuova struttura potremo ospitare 35 persone. Ma a Biella ce ne sono 200. A Cossila, dove sono alloggiati 16 immigrati, tutto funziona bene solo grazie ai controlli del personale. Ora cerchiamo di affittare un capannone ma i proprietari ce lo rifiutano non appena sanno a chi vogliamo destinarlo».

Nei prossimi giorni, intanto, la ditta Crivellaro, appaltatrice dei lavori, inizierà la costruzione del campo nomadi ai confini con Ponderano. Un certo numero di nordafricani potrebbe trovare posto qui, ma sarebbe comunque ancora una soluzione provvisoria.

[c. ma.]

S. Germano, stamane i sommozzatori ispezioneranno le acque con una cinepresa speciale

Una telecamera per trovare Francesco

Sarà piazzata sotto il ponte della ferrovia dai vigili del fuoco di Genova, che la guideranno a distanza. Ieri la famiglia del bambino ha lanciato un appello a Cossiga e Andreotti per far abbassare il livello d'acqua. Lo zio: è il nostro ultimo tentativo

SAN GERMANO. Il loro appello l'hanno lanciato nel modo più discreto: hanno mandato un fax. Due, anzi: al presidente della Repubblica e al capo del Governo. Ma il messaggio era lo stesso: «Aiutateci, vogliamo trovare Francesco».

La disperazione della famiglia Antuofermo, che da 12 giorni sta cercando il suo bambino annegato nel naviglio, ieri mattina è corsa sul filo del telefono da Vercelli a Roma. «E' il nostro ultimo tentativo», spiega lo zio di Francesco, il signor Arcangelo. E aggiunge, come per giustificarsi: «Non sapevamo più che cosa fare».

La prima ipotesi, quella di lanciare un appello ai giornali, era stata scartata: «Troppo clamore», ha pensato la famiglia. Meglio un messaggio ugualmente doloroso ma in forma privata. La lettera telefonica a Cossiga e Andreotti, inoltre, è stata scritta a nome di tutto quanto il paese. Fino a ieri sera, però, né da palazzo Chigi né dal Quirinale sono arrivate risposte.

A San Germano, intanto, sembra che i cittadini vogliano costituire un comitato popolare per attirare l'attenzione della gente sul caso di Francesco. L'obiettivo principale è lo stesso della famiglia: far prosciugare il canale Cavour, oppure cercare una soluzione per trovare in poco tempo il corpo del bambino. «E' una seconda Vermicino», si dice in paese. Il riferimento è alla vicenda del bambino morto 10 anni fa in un pozzo, dopo ore di inutili soccorsi sotto gli occhi delle telecamere.

«Il padre di Francesco lavora in Ferrovia - dice una donna -. Per lui dev'essere terribile passare sopra il ponte della Torino-Milano, quando lavora, e sapere che lì sotto è rimasto il suo bambino. Si deve assolutamente fare qualcosa per restituire il piccolo Francesco alla sua famiglia».

Il possibile, comunque, stanno tentando di farlo i sommozzatori dei vigili del fuoco di Vercelli, che ieri hanno continuato le ricerche. Era la dodicesima giornata di tentativi. E ci sono alcune novità: la prima è quella della telecamera. Ieri pomeriggio i sommozzatori hanno fatto passare tre tubi sotto il ponte della ferrovia. Domani cercheranno di sistemare in acqua una telecamera speciale, per ispezionare l'ammasso di rifiuti accumulato sotto il ponte e per vedere se il bambino è rimasto incastrato in quel punto, come si pensa ormai da giorni.

La telecamera speciale si chiama «Filippo»: l'hanno portata i sommozzatori dei vigili del fuoco di Genova, che ieri sera sono arriveti a San Germano per fare un primo sopralluogo. Questa mattina cominceranno a lavorare per sistemarla sul ponte.

«La "Filippo" è una videocamera normale - spiegano al Comando dei vigili di Vercelli -: viene collocata su una piastra di metallo e grazie ad un sistema speciale può essere guidata a distanza con un telecomando». L'altra novità viene da Novara: 18 vigili del fuoco questa mattina rinunciano al loro giorno di riposo per collaborare alle ricerche di Francesco.

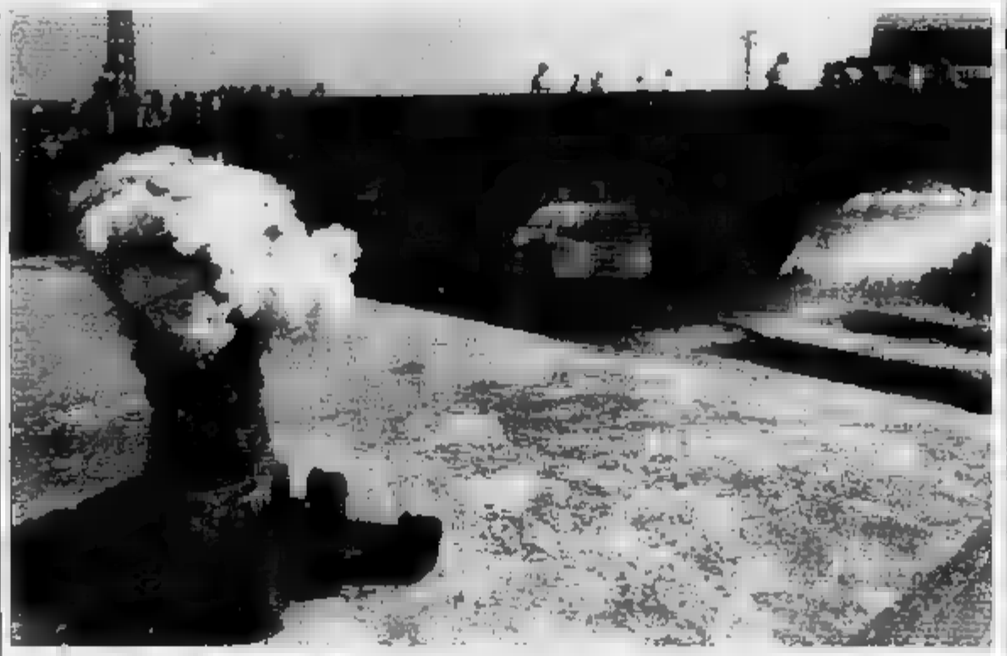
Otto squadre, che si sono divisi i compiti, ispezioneranno a piedi e con il canotto tutti i canali laterali della zona di Biandrate, nel Novarese. L'iniziativa umanitaria, comunque, non è isolata: anche i sub dei pompieri di Vercelli, nei giorni scorsi, hanno accettato di lavorare nei loro giorni liberi per dare il loro aiuto alla famiglia del bambino.

Il caso del piccolo Francesco, intanto, sta cominciando a muovere la gente di tutta Italia. Ieri e l'altro giorno a San Germano gli operatori di «Chi l'ha visto?», la trasmissione tv a cui la famiglia s'era rivolta domenica scorsa per lanciare un appello. In cambio, il padre del bambino, Giuseppe Antuofermo, ha ottenuto la promessa dal ministro della Protezione civile Nicola Capria, che s'era impegnato a mandare sul posto mezzi e uomini per contribuire alle ricerche.

«Finora non ho visto nessun mezzo», aveva detto il giorno dopo, deluso, il signor Giuseppe. Adesso, però, sembra che da Roma siano pronti ad inviare dei non ben precisati «mezzi speciali». Non si sa nulla di più, se non che dovrebbero arrivare a San Germano questa mattina.

Francesco Antuofermo è annegato nel canale Cavour due domeniche fa, mentre cercava di afferrare un pallone tra i rifiuti ammassati contro il ponte della ferrovia, che è a pelo d'acqua. Insieme a lui c'era un altro bambino di 11 anni, di Santhià, che ha visto l'amico cadere in acqua ed è rimasto sconvolto. Non è riuscito a dare l'allarme fino al giorno dopo.

Giuseppe Buffa



Un mazzo di fiori sull'argine dove è caduto Francesco Antuofermo. A fianco, uno dei mezzi impiegati per pulire il canale

Lunga riunione negli uffici di via San Cristoforo, mentre il senatore Baiardi sollecita la Protezione civile

In Prefettura le nuove strategie per le ricerche

Ma le associazioni agricole esprimono preoccupazione per il raccolto

Il canale invaso dall'immondizia

VERCELLI. E' durata quasi 10 ore, fra l'altra sera e ieri mattina, la riunione fra il viceprefetto Renato Pisani, il comandante dei vigili del fuoco Michele Ferraro e i rappresentanti della Coutenza Canali Cavour per coordinare le ricerche del corpo del piccolo Francesco Antuofermo. Ieri, Pisani e Ferraro sono rimasti fino a tarda sera a San Germano per verificare le condizioni reali nelle quali operano i sommozzatori e per cercare di capire se sia possibile intervenire in maniera finalmente decisiva.

Dopo aver valutato una serie di possibilità, le ipotesi attorno alle quali si continuerà a lavorare sono rimaste tre. «Non voglio alimentare false speranze - dice Renato Pisani - per cui credo sia meglio non entrare nel dettaglio. Sono progetti realizzabili sulla carta, non sappiamo però se potranno essere tradotti in pratica considerando le difficoltà che si incontrano. Comunque posso assicurare che non ci fermeremo se solo istante».

Pare comunque che una di questi sia realizzare una specie di «by passa» grazie al quale il tratto del canale che passa sotto la ferrovia potrebbe essere asciugato completamente e l'acqua deviata in altri rogge. Il problema è che nessuno è sicuro di poter realizzare uno sbarramento provvisorio che resista alla pressione sempre crescente dell'acqua: se cedesse all'improvviso potrebbe essere pericolosissima per coloro che eventualmente si trovassero nel letto del canale.

Il prosciugamento totale del Cavour sarebbe l'unica soluzione risolutiva, ma evidentemente nessuno è in grado di ordinarla: per togliere completamente l'acqua sarebbero necessari almeno 40 giorni, troppi per non compromettere l'intera stagione risicola.

Ieri proprio su questo argomento l'Unione agricoltori e la Coldiretti hanno emesso un comunicato congiunto nel quale spiegano che «l'arresto del flusso idrico, intervenuto senza preavviso, ha colto gli agricoltori in un momento estremamente delicato privandoli dello strumento mediante il quale stavano tentando di contenere i danni provocati dallo sfavorevole andamento stagionale». Una presa di posizione questa sulla parziale chiusura delle paratie a Chivasso che ha determinato nella zona di San Germano l'abbassamento temporaneo (circa 24 ore) del livello dell'acqua da 3 a circa 2 metri, sempre troppi comunque per limitare la forza della corrente e permettere ai sub di lavorare senza intoppi.

Le organizzazioni agricole infine «manifestano gravissima preoccupazione circa l'eventuale, ulteriore riduzione della portata del canale Cavour da cui potrebbe conseguire in molti casi la totale perdita del raccolto e, più in generale nell'ambito del comprensorio irriguo, danno che non si osa neppure quantificare, certamente di proporzioni molto rilevanti».

Sempre ieri si è mosso anche il senatore Ennio Baiardi che ha avuto un colloquio telefonico con il generale Falco, del ministero per la Protezione Civile, al quale ha esposto le perplessità per il mancato arrivo delle attrezzature promesse dal quale si sono spesso lamentati i genitori del piccolo scomparso e tutti coloro che assistono a questo dramma. Ora il parlamentare vercellese è in attesa di sapere come, quando e con che mezzi il personale della protezione civile arriverà sui luoghi delle ricerche.

Franco Cottini

Se li è sentiti chiedere la Famija Varsleisa per avere il parcheggione

Sagra, mazzata da 90 milioni

Forse ciò significa la fine della fiera del riso. Finora gli organizzatori pagavano una lira simbolica per il plateatico. L'assessore Caffi: basta con le tariffe di favore

La legge e l'occhio di riguardo

A termini di legge, anche la Sagra del Riso deve pagare il plateatico, come tutte le altre manifestazioni: 90 milioni. E' giusto, basta con i favoritismi: però non lamentiamoci se a Vercelli non si organizzerà più nulla.

Negli ultimi anni, la mostra delle attività economiche aveva forse accusato qualche colpo a vuoto, ma gli organizzatori si stavano dando da fare per rilanciarla. Dopo il black-out del 1990, tutto stava combinando a favore della rinascita della Sagra.

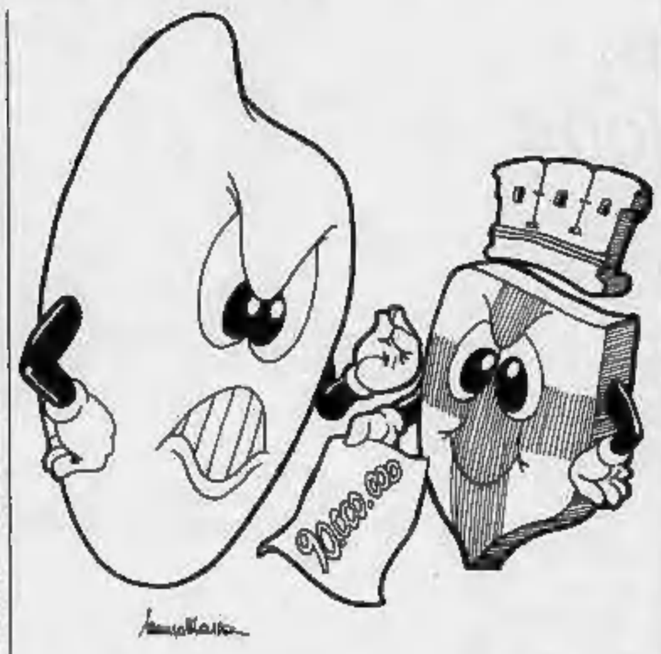
Ma ora ecco la novità dei 90 milioni, contro la lira simbolica sinora versata dalla Famija per ottenere il «parcheggione» di via Viotti.

Da un punto di vista formale, nulla da eccepire, ma visto che si tratta della «Fiera di Vercelli», che avrebbe coinvolto migliaia di persone, forse un occhio di riguardo ci stava.

VERCELLI. La sagra del Riso come il museo Borgogna. L'accostamento, che può far rabbrividire qualcuno, trova giustificazione nelle difficoltà create al tipico appuntamento del settembre vercellese e al secondo museo del Piemonte dal drastico taglio dei contributi comunali. Per la fiera si trattava del plateatico (la tassa di occupazione del suolo pubblico) simbolicamente calcolato in una lira e significa la fine, per il museo salvato dalla generosità dei cittadini dell'elargizione in denaro che assestava il bilancio.

Per la sagra è di ieri la sgradita sorpresa: da una lira il Comune è passato a chiedere 90 milioni, tanti, troppi per i preventivi della Famija Varsleisa che stava pensando di riproporre l'appuntamento fieristico dopo la pausa dell'anno scorso giustificata «di riflessione».

Carlo Ranghino, patron della manifestazione sbotta: «Avevamo incominciato a raccogliere adesioni informali. Ora l'obbligo di dover pagare il plateatico per intero dopo oltre 20 anni significa quanto meno raddoppiare il prezzo degli stand: a queste condizioni è chiaro che gli espositori ci abbandoneranno. Per la sagra è la fine definitiva dopo che faticosamente eravamo riusciti a riaccendere l'interesse degli operatori commerciali. Credo che alla "Fiera di Vercelli" il Comune potrebbe riservare maggior considerazione».



A Palazzo di città nessuno sembra però prendersela più di tanto e tanto meno si sentono responsabili di aver decretato la cancellazione di una fiera inserita nel calendario delle manifestazioni di interesse nazionale. Anzi Caffi, assessore al Bilancio, replica senza mezzi termini: «Un mese fa, ben prima di aver saputo che il plateatico doveva essere pagato per intero, rappresentanti della Famija Varsleisa si erano detti molto scettici sulla possibilità di riuscire ad organizzare la sagra di quest'anno. Ora invece cercano di ribaltare su di noi la responsabilità di aver decretato l'annullamento della fiera».

Caffi dichiara così terminato il periodo dei pagamenti simbolici, dell'utilizzo più o meno gratuito di sedi e sala: «Da oggi chi occupa suolo o strutture pubbliche dovrà pagare secondo tariffe fisse e valide per tutti, indistintamente e senza favoritismi. Dispiace se così facendo si creano problemi a qualcuno, ma non possiamo comportarci diversamente».

Non si tratterebbe di un modo per risanare il famoso deficit di bilancio come qualcuno ha subito malignamente immaginato, ma di una più rigida applicazione della legge dell'anno scorso sulla responsabilità finanziaria degli amministratori. Le uscite non necessarie sono assoggettate al parere favorevole dei funzionari comunali di settore e dell'amministrazione: in caso di mancato assenso, giunta e Consiglio comunale possono comunque decidere di autorizzare le spese diventandone responsabili in caso di contestazione.

«Non a caso - conclude Caffi - discuteremo la questione del plateatico in Consiglio comunale. Se la maggioranza deciderà di accontentarsi della lira simbolica chiederemo solo questo pagamento. Nel caso in cui la spesa ci venga poi contestata ognuno dei 40 consiglieri dovrà pagare di tasca propria i 90 milioni, cioè 2 milioni e 250 mila lire ciascuno».

Per l'assessore ci si può esporre all'ipotesi di rimborsare spese o contributi anche su questioni non necessarie, ma che rivestano un particolare sociale ed assistenziale. La sagra del Riso evidentemente non è considerata tale.

Franco Cottini

LA BUONA TAVOLA

E il salmone all'aristocratica si cucina con scampi e gamberoni

A Crescentino, in regione Campagna, c'è un piccolo angolo di paradiso: il ristorante «Villa Rosa». Il grande parco che lo circonda, elegante e curato, crea l'ambiente ideale per servizi fotografici nuziali: una cappella con il piccolo campanile che batte i tocchi, ponticelli che si alternano a romantiche fontane, fanno da cornice ad un lago popolato da carpe, cigni e germani reali.

Il locale, molto vasto, dispone di eleganti saloni per banchetti, capaci di ospitare comodamente anche 1300 persone. Le specialità del ristorante sono quelle tipiche della zona: la panissa, i risotti, le rane e la selvaggina. Il menù, comunque, è molto vario. Prendiamo gli antipasti, ad esempio: per prepararli esiste addirittura, in cucina, un laboratorio specializzato, molto pulito e ordinato.

Tra gli antipasti di pesce spiccano l'insalata di gamberi, il carpaccio di pescespada, il salmone in bellavista e la polpa di granchio con asparagi. Ottimi pure i carciofi al caviale, i polipetti alla ligure ed il cocktail di gamberi. A richiesta si possono avere gli affettati misti, tra cui il salame sotto grasso, specialità vercellese, le sfogliatine calde «Villa Rosa», del buon petto d'oca affumicato, l'insalata di cuori di palma, i salsicciotti all'aceto balsamico e lo zampone con purè.

Originali e inedite le albicocche alla Rossella: è un piatto, molto variopinto, fatto di albicocche scottate e farcite con spuma di tonno, capperi e maionese. Chiude egregiamente il capitolo antipasti il gran fritto misto alla piemontese, sempre gradito.

Tra i primi, sono molto gradevoli le pennette al garganello, condite con sugo di germano reale cotto in forno con tutti gli aromi, disossato, tritato fine e profumato con il tartufo. Notevoli sono pure i tagliolini alla contadina, conditi con speck a dadini, prezzemolo tritato e una spruzzata di cognac. Non mancano gli agnolotti e diversi tipi di risotto, tra cui quello alla principe di Savoia, col salmone.

Fra i secondi, ricordiamo la faraona al cartoccio, cotta in forno con gli aromi e poi scaldata per 10 minuti nella carta stagnola, con contorno di funghi porcini. Un piatto chic e di grande effetto è il salmone all'aristocratica. Si prende un bel salmone fresco e lo si inforna con olio d'oliva, sale e pepe. Dopo la cottura si guarnisce con scampi, gamberoni ed una spruzzata di cognac. Si serve in tavola flambé.

In un ristorante vercellese, inoltre, non possono certo mancare le rane, che vengono cucinate in due modi: dorate, cioè impanate e fritte nell'olio, oppure al verde.

Fra i dessert, creature alla frutta, torta Rosario, millefoglie, torta gianduia, tartufata bianca. Molto varie anche la

cantina, che comprende fra i bianchi l'Erbaluce di Caluso, il Chardonnay Lison, il Chardonnay Bellaria ed i Pinot. Fra i rossi i Barbera, il Grignolino Bava ed il Dolcetto.

La scheda: il ristorante «Villa Rosa» si trova a Crescentino, in regione Campagna. Telefono: 0161 / 843429. Chiuso il lunedì. Pranzo completo, esclusi i vini, a 40.000 lire. Proprietari Rina e Domenico Trinchero: in sala Ermanno. Lo chef è Enzo.

Dody Bodo

DOMENICA 300 BANCARELLE IN VIALE RIMEMBRANZA

VERCELLI. La «Fiera di maggio» bussa alle porte; domenica e lunedì organizzata dalla Confesercenti con il supporto della Cassa di Risparmio si svolgerà la nona edizione del mercatino vercellese.

L'importante appuntamento fieristico che da due anni è stato spostato da viale Garibaldi a viale Rimembranza darà spazio a 300 ambulanti provenienti da varie zone del nord Italia: «Addirittura siamo stati costretti a respingere molte domande perchè non avevamo più posti a disposizione - commenta Claudio Cattin, neo presidente della Confesercenti -; inoltre alcuni operatori riproponevano articoli già presenti in buon numero sulle bancarelle. Importante spazio verrà affidato agli operatori del settore artigianato, mentre un venditore di Milano preparerà i dolci direttamente alla fiera».

«E' necessario ringraziare i residenti della zona di esposizione - prosegue Cattin - che dovranno accettare qualche piccolo disagio come il divieto di posteggio e di sosta nell'area interessata dalle 5 del 26 maggio alle 24 di lunedì; bisogna però ricordare che l'iniziativa porterà lungo via Rimembranza oltre 100 mila persone, non certo usuale per Vercelli. Anche l'assessore al commercio e i vigili urbani ci hanno aiutato nel

La Fiera dello scorso anno

portare avanti l'organizzazione del progetto».

La Fiera di maggio, come sempre, permetterà ai commercianti della zona di rimanere aperti durante i due giorni di allestimento delle bancarelle. «Realizzare nuove manifestazioni in una città come la nostra non è semplice - afferma il vice presidente Concetto Cortesi -; in passato sono state attuate nuove iniziative collaterali, ma i supporti economici sono sempre stati piuttosto esigui. Si devono rivitalizzare le attività per sfatare la leggenda che vuole il comprensorio vercellese poco disposto ad accogliere idee e programmi innovativi; in questo senso la fiera di maggio, pur recuperando la tradizione, rappresenta un input al miglioramento».

«Sicuramente iniziative analoghe a questa - spiega Roberto Portinaro, segretario della Confesercenti - potrebbero creare una città più viva, molto spesso però ci troviamo soli ad organizzare manifestazioni con pochi mezzi disponibili e oltretutto non riusciamo a coinvolgere enti ed istituzioni sino in fondo. I programmi purtroppo non decollano più di tanto; si accolgono le novità con scetticismo».

«Sono viste meglio le iniziative sostenute dagli esterni piuttosto che quelle vercellesi - sottolinea con un cenno di polemica Portinaro - in realtà noi abbiamo proposto per tre anni "l'alfa bit" e "Fiori Moda"; oltre al concorso di pubblico, però, non abbiamo ricevuto molti consensi». [g. mo.]

io Mediocredito Piemontese

tu investi
La forza e lo stile

lui risparmia
voce del verbo fare

noi finanziamo

voi producete

loro acquistano

Io Mediocredito Piemontese: banca a medio termine che si pone come punto di riferimento ordinario delle imprese

tu investi perché, credendo nella tua impresa, vuoi dare il dinamismo necessario a crescere e a misurarsi sul mercato

lui risparmia sottoscrivendo i titoli del Mediocredito Piemontese che oltre a garantire sicurezza e ottimi rendimenti, danno la soddisfazione di sentirsi parte attiva nella promozione dei processi di sviluppo

noi finanziamo le imprese con finanziamenti personalizzati a medio termine, aventi il massimo di flessibilità e di adattabilità a situazioni specifiche

voi producete con la capacità e la creatività che hanno reso famosi ed apprezzati nel mondo i prodotti italiani

loro acquistano sistemi produttivi beneficiando di convenienti dilazioni ottenibili grazie all'intervento del Mediocredito Piemontese

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
LA TUA BANCA A MEDIO TERMINE

A Varallo 256 giocatori provenienti da ogni regione si sono sfidati nella conquista della Coppa Italia

E' di Cremona la coppia regina dello scopone

Terzo, quarto e sesto posto per gli specialisti valsesiani

Un momento della gara di Varallo

VARALLO. Schemi mnemonici per strappare il settebello agli avversari, litigate tra i soci per una giocata malaccorta, battaglie per fare il punto di primiera. Il tutto nel salone delle feste dell'albergo Italia che domenica, grazie all'organizzazione del Settebello Valsesiano, è stato teatro della diciottesima edizione della Coppa Italia, l'appuntamento più importante, dopo il torneo tricolore per i migliori giocatori della penisola, di scopone scientifico.

Ma nonostante la presenza di un giudice in giacca blu della Federazione e l'uso, come da regolamento, di pannelli di compensato per non consentire alle coppie di scambiarsi preziosi «segnali» («Però i più bravi ci riescono lo stesso» dicono gli esperti), l'atmosfera non era quella di una importantissima ed ufficiale manifestazione agonistica. Anzi, nella grande stanza affrescata, si respirava l'aria di un immenso bar di paese. Colpa dei discorsi che risuonavano ad ogni angolo, conditi dal classico gergo da iniziati dello scopone, a base di «tenere il tallone» o di «non sparigliare se si è di mazzo», frasi apparentemente incomprensibili, ma che nascondono tattica e strategia secondi forse solo al gioco degli scacchi.

Domenica in Valsesia c'era l'élite dello «scientifico» (due contro due, nove carte in mano a testa e quattro in tavola): si sono presentate alla competizione oltre cento coppie, in rappresentanza di buona parte delle regioni, che dalle nove di mattina hanno iniziato le sfide.

A portare a casa il successo sono stati Ciappei e Segialini, due maestri della Lombardia, la regione che offre il maggior numero di giocatori, che alle 11 e mezza di sera, dopo sei turni eliminatori, si sono imposti in una tiratissima finale. I vincitori, cremonesi, hanno avuto la meglio sui comaschi Belloglio e Cantalupi, interrompendo la tradizione che vedeva dall'88 il dominio dei maestri lariani, ma proseguendo la serie di titoli finiti oltre il Ticino (gli ultimi piemontesi a trionfare furono i vercellesi Moroni e Dorio nell'84).

Vicini al «colpo gobbo» i giocatori di casa, che hanno piazzato Avienta e Bertoli al terzo posto, Canzoni e Petrosino al quarto e Gianolio e Biz al sesto. Tra gli organizzatori la soddisfazione è comunque grande, come spiega il presidente del Settebello Valsesiano Bruno De Fabiani. «Sono venuti tutti i migliori - dice -. E' stata una grande festa per gli appassionati dello scopone scientifico, che finalmente è tornato a vivere un appuntamento importante nella nostra zona».

Giampiero Canneddu

LS Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Biella, richiesta di nuovi percorsi per il servizio di trasporto urbano

In mille vogliono il bus

Gli abitanti del Villaggio Lamarmora hanno inviato una petizione al sindaco. Anche i residenti del Vandorno favorevoli a un maggior numero di corse

Occasione da non perdere

Ci sono voluti dieci anni di battaglie verbali sui banchi del Consiglio comunale e sulle strade, ma quando finalmente Biella ha saputo dotarsi, tra mille malumori e molto scetticismo, di un servizio di bus urbano, i risultati sono stati superiori alle più rosee aspettative.

E ancora una volta si è avuta la dimostrazione che quando le proposte provengono dalla gente difficilmente si va incontro ad un buco nell'acqua.

Ora dagli abitanti del Villaggio Lamarmora e del Vernato arriva questa richiesta di ampliare il servizio allungando il tracciato di una linea, segno che il bus è già entrato nella filosofia di chi tutti i giorni combatte contro il traffico caotico. Non tener conto di queste esigenze significherebbe perdere una buona occasione per recuperare il tempo perduto.

BIELLA. E' entrato in funzione da poco più di un mese, ma già piovono richieste di modifica del percorso e degli orari. Accanto ai numerosi apprezzamenti, il servizio del bus urbano sta infatti provocando una lunga coda di reazioni: se da un lato infatti sono 60 mila i biglietti venduti dal 9 aprile, dall'altro è già arrivata sulla scrivania del sindaco una petizione firmata da 1116 abitanti del quartiere Villaggio Lamarmora che chiedono di estendere la linea 1 anche al quartiere del loro rione. Non solo: da più parti ormai della città si domanda un adeguato collegamento con i pullman di colore giallo.

Da un semplice esperimento, il bus urbano si è quindi tramutato in una solida realtà, con ampi margini di miglioramento. Il quadro è emerso a chiare lettere ieri mattina, durante un incontro tra l'amministrazione e l'Atap indetto proprio per fare il punto sulla situazione.

«Durante la discussione abbiamo esaminato le istanze dei cittadini - dice il sindaco Luigi Petrini -. Esistono delle mancanze, lo sappiamo, ma ci conforta il fatto che siano gli stessi abitanti a metterle ulteriormente in luce: significa che il servizio è sentito e che la scelta di dare il via a un trasporto alternativo a quello delle auto è stata azzeccata. Ora, in collaborazione con l'Azienda provinciale, studieremo delle soluzioni per risolvere i disagi più impellenti».

Uno di questi è proprio quello registrato al Villaggio Lamarmora. Dicono nella sede del Consiglio circoscrizionale: «La richiesta è di estendere il percorso dell'anello centrale anche alle vie Donato e Rosmini. Si tratta di una deviazione che comporterebbe un allungamento dei tempi di soli due minuti ma che si rivolgerebbe ad un'utenza potenziale di 3 mila persone finora in gran parte rimaste escluse».

Accanto agli abitanti del rione a Sud della città si sono schierati i residenti al Vandorno e al Barazzetto. «Da noi il bus urbano non passa proprio - sostengono i rappresentanti del quartiere -. Invece ci è indispensabile, soprattutto per evitare il traffico di via Ivrea, l'unica arteria percorribile per raggiungere il centro».

Se alla zona Ovest di Biella serve una nuova linea rispetto alle tre già in funzione, ai pendolari che utilizzano il treno per recarsi al lavoro o a scuola sarebbe sufficiente soltanto una corsa in più. «Di solito alle 6 dobbiamo trovarci sulle pensiline pronti a partire - dicono -. Quindi per noi i pullman gialli è come non esistessero, perché cominciano a viaggiare soltanto dopo le 7. Se invece partissero almeno un'ora e mezzo prima, senza dubbio diventeremmo clienti affezionati».

Secondo l'assessore ai trasporti, Franco Bielli, per migliorare il servizio l'amministrazione deve prepararsi a spendere almeno il doppio. «Per l'attuale mini-bus, il Comune dovrà pagare all'Atap circa 600-700 milioni - afferma Bielli -. Ma, visto il grande interesse dimostrato dai biellesi, bisogna andare avanti dimezzando i tempi di attesa e aumentando il numero dei pullman. E questo significa inserire nel bilancio di previsione una spesa di almeno un miliardo e mezzo».

Daniele Pasquarelli

I bus del servizio urbano alle prese con il traffico in via Repubblica, uno dei punti cardine della circolazione cittadina

IN PENSIONE COMANDANTE E VICE DEI VIGILI

Entro la fine del prossimo anno a Biella ci saranno 8 vigili in meno. Il comandante Italo Monti, il vice Alfio Trocca e quattro agenti nei giorni scorsi hanno presentato domanda per il prepensionamento e nell'arco di pochi mesi l'organico già esiguo della polizia municipale si ridurrà a 57 unità.

Spiega il comandante Italo Monti: «Si tratterà di un'operazione dilazionata nel tempo ma che indubbiamente porterà notevoli effetti negativi per il nostro lavoro: in seguito alla diminuzione di organico del corpo aumenteranno a dismisura i problemi già ingenti, che dobbiamo affrontare quotidianamente, primo fra tutti quello del traffico».

I primi tre agenti lasceranno il servizio entro il '. Un quarto, contemporaneamente con il vice comandante Alfio Trocca, vedrà accolta la richiesta di prepensionamento tra gennaio e febbraio. Infine dopo 36 anni di attività lo stesso comandante entrerà in pensione prima del dicembre '92.

Già nei giorni scorsi, durante una conferenza stampa a palazzo Oropa, per rispondere alle precedenti polemiche che avevano accennato ad un'inefficenza del servizio di controllo nelle strade, Monti e Trocca si erano giustificati illustrando le difficile realtà in cui si trovano ad operare i vigili. L'area cittadina è molto estesa e il nucleo che dovrebbe essere di 70 unità è invece di soli 63 addetti.

Ha ripreso Monti: «Avremmo necessità ed urgenza di un maggior numero di agenti. Purtroppo non è possibile sopperire alle carenze con assunzioni perchè i concorsi sono bloccati». [f. ug.]

IN BREVE

QUARTIERI

Nei rioni di Biella partono i centri estivi

Si stanno per chiudere le iscrizioni per i centri estivi organizzati nei quartieri San Paolo e Masarone. Dopo il completamento delle liste di partecipazione i responsabili dei consigli circoscrizionali cercheranno il personale che da metà giugno seguirà l'attività dei ragazzi.

DROGA

Due biellesi arrestati a Cerisio

I carabinieri di Cerisio hanno fermato l'altro giorno due biellesi, Sergio Scorzoni ed Elisabetta Bonino, entrambi di 26 anni e residenti a Candelo. I giovani, bloccati durante un'azione antidroga, sono stati trovati in possesso di 6 grammi di eroina.

FURTO

Viverone, rubano un fucile da caccia

Lo custodiva in un armadio di casa, ma all'improvviso non lo ha più trovato. A Margherita Tiro, 55 anni, abitante a Viverone in via Roma 7, non è rimasto altro che informare i carabinieri di Cavaglià della scomparsa di un fucile da caccia, regolarmente denunciato.

PREMIAZIONE

Biella, concorso per giovani poeti

Si terrà questa sera al Villaggio Lamarmora la premiazione del concorso di poesia «Dire», giunto alla sua seconda edizione e organizzato da Libero Biondi. Vi hanno partecipato un centinaio di ragazzi delle scuole medie di tutto il Biellese.

MANIFESTAZIONI

Concesso lo stadio per Biella-estate

Lo ha deciso la giunta: per l'edizione '91 Biella-Estate avrà a disposizione lo stadio. La scelta è stata deliberata dall'amministrazione civica, che ha concesso l'impianto di viale Macallè a una nota ditta del settore spettacoli. Non sono ancora stati resi noti gli appuntamenti che avranno sede al Lamarmora.

POLITICA

Due liberali biellesi nel consiglio nazionale

Nel nuovo gruppo dirigente del partito liberale, eletto al congresso di Roma, hanno trovato spazio anche due biellesi: si tratta di Paolo Azario, inserito nella direzione nazionale, e del segretario provinciale Maurizio Fossati, che è entrato a far parte del consiglio.

Biella, sono i titolari di due imprese edili incaricate dei lavori in una fabbrica

Artigiano morto, condannati

Il magistrato li ha ritenuti colpevoli dell'omicidio colposo di un imbianchino di Pettinengo di 36 anni. L'uomo era caduto da un'impalcatura mobile. Un terzo professionista è stato assolto

BIELLA. Due condanne e un'assoluzione. E' questo l'esito del processo svoltosi ieri in pretura per un infortunio sul lavoro che aveva causato la morte di Giorgio Lusiani, un imbianchino di 36 anni, residente a Pettinengo.

L'episodio era accaduto il 10 aprile dell'anno scorso, in un capannone della Sinterama, a Sandigliano, dove si stavano svolgendo dei lavori di sistemazione. A giudizio erano stati rinviati Ennio Vercellotti, 46 anni, professionista e sindaco di Callabiana che sovrintendeva alle opere, Gianfranco Perazio, 45 anni, di Pettinengo, titolare di una ditta che aveva eseguito la pavimentazione, assistiti entrambi dall'avvocato Gianni Chiorino, e Franco Miniggio, 41 anni, di Bioglio, l'artigiano per il quale lavorava la vittima, difeso da Umberto Savio.

In quel periodo la Sinterama aveva deciso di installare nella struttura un impianto di testurizzazione, e aveva commissionato le necessarie ristrutturazioni allo studio Vercellotti, che a sua volta aveva dato l'appalto ad altre imprese. Gianfranco Perazio aveva avuto l'incarico di sistemare il fondo del capannone, e aveva lasciato delle buche per ancorare i macchinari.

Ma qualche giorno dopo la ditta Miniggio aveva iniziato la verniciatura di alcune travi di sostegno del soffitto, affidando il compito a Giorgio Lusiani. Il pomeriggio del 10 aprile l'imbianchino si trovava su un ponteggio mobile. Improvvisamente una ruota era finita in una delle buche e l'impalcatura si era ribaltata trascinando con sè l'artigiano. L'uomo precipitando da un'altezza di 5 metri aveva riportato lesioni gravissime ed era morto il giorno dopo all'ospedale.

Ieri il pretore, dopo aver riesaminato l'episodio, ha assolto Ennio Vercellotti per non aver commesso il fatto, e ha condannato Franco Miniggio a un anno di reclusione, e Gianfranco Perazio a un anno e 4 mesi. A entrambi sono stati concessi i benefici di legge. [c. ma.]

DOPO L'INFORTUNIO LA DROGA

Una carda gli aveva straziato il braccio, e Paolo Faedda, 24 anni, di Biella, choccato dall'incidente, era caduto nella spirale della tossicodipendenza. Ieri il pretore avrebbe dovuto esaminare il suo caso, ma il procedimento contro il titolare dell'azienda per cui lavorava, è stato rinviato a causa di un vizio procedurale.

L'episodio si era verificato circa tre anni fa. Paolo Faedda era alle dipendenze della Nuove Pettinature riunite, un'azienda di via Carso, di cui è titolare Walter Bonino, di 53 anni. Il giovane era addetto a una delle macchine e durante una fase della lavorazione si era verificato l'infortunio: i rulli gli avevano ghermito una mano e, in pochi istanti il braccio era rimasto straziato.

Il giovane operaio era stato soccorso immediatamente e trasportato all'ospedale degli Infermi. Me nonostante il pronto intervento, i medici avevano dovuto amputare l'arto.

Da quel giorno Paolo Faedda si era trasformato. Il trauma psicologico subito per la perdita del braccio lo aveva segnato profondamente e per lui era iniziato il calvario della droga. Per l'eroina aveva anche compiuto alcuni reati, soprattutto piccoli furti che lo avevano portato davanti al magistrato.

Nel frattempo sull'episodio la procura della Repubblica aveva aperto un'indagine conclusa con il rinvio a giudizio di Walter Bonino. Ieri l'imprenditore si è presentato davanti al pretore Andrea Pellegrino. Il difensore Carlo Boggio Marzet, in apertura del dibattimento, ha sollevato un'eccezione, sostenendo che le perizie relative all'infortunio, erano state eseguite senza avvisare i legali dell'imputato. Il magistrato ha accolto l'obiezione e ha rinviato il processo a metà giugno, per consentire ulteriori accertamenti. [c. ma.]

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

EX PIRANHA

DISCOVERY

ORFENGO DI CASALINO (NO) - TEL. 0321/879101/108

GIOVEDI' 23: *Liscio con*

GIULIANO BERGAMINI

REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI VERCELLI

CITTA' DI BORGOSESIA

IL SINDACO

ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55/1990

RENDE NOTO

che con licitazione privata tenutasi il 2/5/1991 ai sensi dell'art. 1 lettera a) della legge n. 14/1973 sono stati aggiudicati alla NETCAR s.r.l. con sede a Monterotondo (Roma) i lavori di «Ristrutturazione Villaggio Operaio di Cravo - Fabbricato L1» per l'importo L. 821.278.467 + IVA.

Alla licitazione erano state invitate le seguenti ditte:
- EDILVER s.p.a. - Vercelli;
- C.C.P.L. - Consorzio Coop.ve di Produzione e Lavoro - Reggio Emilia;
- S.I.G.I.C. - Soc. Imprese e Gestioni Industriali e Commerciali s.r.l. - Roma;
- Impresa Costruzioni Edilizie BALBIS s.a.s. - Vercelli;
- L.I.S. s.r.l. - Serravalle Sesia;
- NETCAR s.r.l. - Monterotondo (Roma);
- CIMO s.r.l. - Costruzioni Edili - Varres;
- CO.GE.CA. s.a.s. - San Giorgio Canavese;
- FRANCESIO s.r.l. - Ivrea;
- CO.GE.DI. s.p.a. - Costruzioni Generali Diversificate - Dronero;
- VIETA QUINTO & FIGLI s.a.s. - Rivara Canavese;
- EDIL MA.VI. Torino s.r.l. - Torino;
- BERTINO Giovanni s.p.a. - Quincinetto;
- Impresa I.V.I.E.S. s.p.a. - Pont Saint Martin;
- Caramellino & ROL s.p.a. - Gattinara;
- F.lli Maiolo s.n.c. di L. & M. Maiolo - Valduggia;
- Impresa PAGANOTTI s.r.l. - Ghemme;
- ROSSETTI geom. Angelo & C. s.n.c. - Borgosesia;
- I.C.E.I.S. - Serravalle Sesia;
- MARCODINI A. G. e M. Fratelli s.n.c. - Prato Sesia;
- FRANCONE Luigi & C. s.n.c. - Quarona Sesia;
- LAVORI EDILI s.r.l. - Varallo Sesia;
- Impresa PELOSINI Pietro di Pelosini geom. Luigino & C. - Roasio;
- VECCHIO Mario s.r.l. - Quarona Sesia;
- I.S.A. di Zaninetti Roberto - Borgosesia;

ed hanno partecipato le seguenti ditte:
- NETCAR, EDIL MA.VI., BALBIS, Caramellino & ROL, CO.GE.CA., PAGANOTTI ed I.S.A.

Borgosesia, 13/5/1991

IL SINDACO dr. Laura Carra

Erano accusati un insegnante e due professionisti di Santhià

Ricettazione di computer, assolti in tre

Avevano acquistato dei personal da due operai Olivetti

VERCELLI. Come status-symbol il personal computer è stato soppiantato, nell'ultimo anno, dal telefono cellulare. Ma è ugualmente rimasto uno strumento di lavoro da molti considerato insostituibile. Il bisogno di computer può però giocare brutti scherzi, soprattutto quando si cerca di averlo a prezzi inferiori a quelli correnti e può capitare addirittura di ritrovarsi davanti ad un giudice, imputati di ricettazione.

E' quanto è accaduto ad un insegnante e a due professionisti di Santhià che però, passata la grande paura, sono stati assolti «perchè il fatto non costituisce reato». Il pretore di Strambino ha infatti accolto in pieno la tesi sostenuta dal loro difensore Roberto Scheda di Vercelli secondo il quale nessuno dei tre poteva sospettare che i computer fossero di provenienza furtiva.

Pierangelo Clerico, 29 anni, residente in strada vecchia di Biella 43, insegnante; Pierluigi Coppo, 28 anni, abitante in strada per Alice Castello 23, geometra e Gabriella Tona, 33 anni, domiciliata in via Sesia 4, architetto, tra il gennaio '88 ed il maggio '89 avevano acquistato tre computer Olivetti direttamente da operai dell'azienda di Ivrea. Successivamente si era scoperto che i «personal» erano stati rubati dallo stabilimento Olivetti di Scarmagno da due dipendenti, Walter Ottello, 43 anni, di Agliè, e Carlo Pasquale Falco, 47 anni di Ivrea. I due, in alcuni anni, avevano sottratto componenti elettronici per un valore presumibile di alcuni miliardi.

Davanti al pretore si è tenuto un vero maxi processo con ben 14 imputati (due di furto e gli altri di ricettazione) e con l'Olivetti, costituitasi parte civile per ottenere il risarcimento dei danni. L'intera storia è stata così ricostruita: i tre imputati di Santhià si erano rivolti ad un conoscente che, ignaro di tutto, li aveva messi in contatto con i «fornitori» che potevano procurare i personal Olivetti ad un prezzo «da amico» perché usati.

Nella requisitoria il pm ha chiesto che l'imputazione venisse trasformata in quella, meno grave, di incauto acquisto. Poi le arringhe dei difensori. «Non vi sono stati nè ricettazione nè incauto acquisto - ha detto Scheda - perchè i computer sono stati comprati in perfetta buona fede. Infatti chi vendeva era credibile poichè prometteva l'eventuale assistenza e tranquillizzava i clienti affermando che in seguito avrebbe fornito loro la fattura. Coppo, Clerico e la Tona avevano inoltre pagato con assegni. Se avessero anche minimamente sospettato che si trattava di oggetti rubati avrebbero usato denaro contante». [r. s.]

AVIS

VERCELLI - Via Petrarca, 17

Telefono 65750

ECONOMICI

VENDO studi dentistici avviati in provincia di Vercelli e Novara. Attrezzature più avviamento documentabile. Prezzo da concordare. Tel. 0331 206 595.

OFFICINA cerca fresatore per meccanica di precisione. Scrivere Publikompass - via Gramsci 15/A - Biella.

La rassegna «Berruti» propone pagine per organo meccanico alla Santissima Trinità

Un Mozart inconsueto domani a Biella

In programma anche composizioni di Gabrielli, Torelli, Telemann e Haendel. Amadeus protagonista pure a Gattinara con il Quartetto giovanile d'archi della Rai di Torino. L'appuntamento è a villa Paolotti

Mozart di Levine. Copyright «N.Y. review of books» e per l'Italia «La Stampa»

BIELLA. Alcune composizioni mozartiane recentemente eseguite e scritte negli ultimi anni di vita costituiscono la parte più suggestiva del concerto in programma domani sera, nell'ambito della decima edizione della rassegna «Achille Berruti». E ancora «Amadeus» sarà il protagonista sabato della stagione musicale di Gattinara, ma in questo caso con un repertorio cameristico famoso eseguito dal Quartetto giovanile d'archi della Rai di Torino.

Gli interpreti della manifestazione musicale biellese sono invece l'organista Roberto Maria Cucinotta e il trombettista Alberto Cazzulani che suoneranno alle 21 nella chiesa della Santissima Trinità.

L'appuntamento si aprirà con un «inciso» nella musica barocca: la seconda Sonata in do maggiore di Domenico Gabrielli, compositore e violoncellista veneziano vissuto nella seconda metà del Seicento e conosciuto soprattutto per la vena vivace che caratterizza le sue opere teatrali. Si tratterà di una breve introduzione al fitto repertorio di Mozart che costituisce la parte più importante della serata. Tra le pagine proposte, figurano alcuni brani che il compositore scrisse per organo meccanico: l'adagio e allegro in Fa minore Kv 594, l'andante in Fa maggiore Kv 616 e la fantasia in Fa minore Kv 608.

Le tre opere furono composte a cavallo fra il 1790 ed il 1791, anni in cui i costruttori di strumenti musicali cercavano di realizzare degli organi con più ampie possibilità timbriche, con nuovi registri ed una «cassa espressiva» che consentisse agli esecutori di variare di intensità il suono, graduandone i toni in crescendo ed in diminuendo.

Nell'ambito della produzione mozartiana, i brani in programma sono gli unici che compaiono fra le composizioni per organo meccanico e furono fra le ultime partiture scritte dal musicista: ormai segnato dalla malattia, Mozart morì nel 1791 in circostanze poco chiare che fornirono il pretesto ai biografi per scrivere numerose pagine di ipotesi e illazioni sulle cause della sua scomparsa.

La serata propone inoltre alcune pagine di Giuseppe Torelli, esponente della scuola barocca bolognese del XVII secolo: il concerto in Re maggiore a cui farà seguito una Sonata sulla stessa tonalità di Georg Philipp Telemann, in cui compaiono con evidenza i caratteri barocchi della sua musica. Il programma si conclude quindi con la Suite in Re maggiore di Georg Friedrich Haendel, una piacevole melodia di facile ascolto.

Entrambi gli ospiti della rassegna hanno un vasto curriculum concertistico: Alberto Cazzulani ha collaborato con l'Orchestra del teatro alla Scala per diverso tempo ed attualmente tiene numerose serate come solista, Roberto Maria Cucinotta ha accompagnato alla sua attività di interprete quella di compositore.

Un Mozart colto nei suoi virtuosismi, nella ricerca di nuove forme espressive è quello proposto invece dai violini di Paolo Giolo e Marco Lamberti e da Ermanno Franco e Alberto Giolo rispettivamente al violoncello e alla viola. L'appuntamento in cartellone a Gattinara (alle 21 a Villa Paolotti) comprende infatti il Quartetto in Do maggiore, il celebre brano detto delle «dissonanze» composto con altri quartetti intorno al 1782. Si tratta di opere che il musicista realizzò molto lentamente e nelle quali cercò di trovare un linguaggio più ardito.

Le altre esecuzioni in programma risalgono invece ai suoi anni più giovanili. Il quartetto in Re minore appartiene a un gruppo di opere scritte a Vienna nell'estate del 1773, quando Mozart era di ritorno dal terzo e ultimo viaggio in Italia. Il musicista aveva appena 17 anni. Dello stesso periodo è anche il «Divertimento in Re maggiore K. 136» in cui la critica ha più volte sottolineato la presenza di «motivi» che appartengono alle espressioni musicali tipiche del secondo Settecento: una melodia piacevole nella quale confluisce l'estro brioso della musica cameristica mozartiana.

Paola Guabello

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Blues band in concerto

Domenica sera al «Le privé» di Cossato l'appuntamento con la musica dal vivo si rinnova con «Blues Band». Il gruppo biellese è formato da Rudy Bertazzo, voce e chitarra della formazione, Lorenzo Aralda all'organo e al pianoforte, Walter Masserini alla batteria e Massimo Panella al basso. Inizio verso le 22.

«Freebody» show di scena al Civico

Sabato alle 21, al teatro Civico di Vercelli, la scuola di danza «Freebody», presenterà il saggio di fine anno. Sul palco saliranno 87 allievi iscritti ai corsi, per presentare balletti classici e moderni. Le coreografie sono di Daniela Tricerri, Roberta Tricerri, Rachele Forlani, Gabriele Pacella e Daniel Joseph Viranin.

Concorso di Oropa: ecco i vincitori

E' fissata a lunedì prossimo la premiazione dei partecipanti al «Primo concorso nazionale Amadeus Mozart» tenutosi ad Oropa durante il mese di maggio. Alle 20, nella Biblioteca del Santuario, i vincitori finalisti terranno un concerto il cui programma annuncia ovviamente pagine del compositore di Salisburgo.

Gli «Incontri» a Strona in concerto

Sabato è in cartellone un nuovo appuntamento con il «Decimo maggio musicale stronese». Alle 21 nella chiesa parrocchiale di Strona l'orchestra d'archi «Incontri musicali» terrà una esibizione diretta dal maestro Francesco Castaldi. L'esecuzione sarà trasmessa in diretta anche da Radio Vallestrona.

Un film di Allen a Cossato

La rassegna cinematografica organizzata al Nuovo Primavera di Cossato, ha in cartellone questa sera, per la serie «Corpi di donne» un film di Woody Allen con Mia Farrow, Alec Baldwyn e William Hurt. «Alice» è una brillante commedia fantastica che narra la storia di una donna sposata che ripercorre le tappe della sua vita. Inizio delle proiezioni: alle 20 e alle 22.

Opere italiane per solisti d'Oriente

Domani sera alla sala Dugentesca di Vercelli si terrà il concerto degli allievi del Corso di perfezionamento al canto lirico del maestro Aldo Protti. Parteciperà il Coro Lirico «Viotti» diretto da Mario Barasolo. Maestro Accompagnatore Fulvio Bottega. In programma arie operistiche di compositori italiani eseguite dai solisti Atsuko Kawahara (soprano), Fumio Onuki (baritono), Chiho Oiwa (soprano), Ahnjong Sun (tenore), Young Chul Kim (baritono), Lee Sun Joo (soprano), Ryoshu Sasaki (baritono), Satoko Hirai (soprano), Chizuko Takeda (mezzo soprano), Alberto Mirino (baritono), Yasuo Kamata (basso), Miyuki Hayakawa (soprano), Devis Longo (baritono), Lee Tae Soo (baritono), Ha Myoung Ran (soprano), Wakai Toshihro Wakai (tenore), Miki Hamajima (soprano), Kee Okchung (soprano), Kazumi Kajii (soprano) e Lee Mun Woo (baritono).

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

VERCELLI

Piemonte in festa

Si inaugura domani alle 18 a palazzo Tartara (ingresso da piazza Roma 36), la mostra il «Il Piemonte e la sua storia». L'esposizione fa parte della iniziative della Regione per celebrare la «Festa del Piemonte». Il programma continuerà ad Alagna, sabato alle 21, al teatro dell'Unione Alagnese con un concerto di musica popolare. Vi saranno anche itinerari turistico-culturali che comprendono Oropa e il parco della Burcina.

QUAREGNA

Proposte pittoriche

Prosegue con successo di pubblico, alla galleria «Soqquadro», in via Marconi a Quaregna, la mostra«Quattro proposte pittoriche». Sono esposte opere di Eder Conti, Danilo Dell'Occhio, Leonardo Ludovico e Alessandro Masiero. Gli artisti biellesi propongono quadri ad olio ed acquerelli.

BIELLA

Liriche in gara

Si svolgerà oggi la premiazione del secondo concorso di poesia «Dire», organizzato dal Consiglio circoscrizionale del villaggio Lamarmora ed aperto a tutti i giovani aspiranti poeti della provincia di Vercelli. L'incontro è al salone della scuola media in via Trivero, alle 20,45.

SANDIGLIANO

Specialità gastronomiche

E' per il domenica il rendezvous con la cucina polesana. L'appuntamento è a Sandigliano per un incontro conviviale con pomeriggio danzante.

VERCELLI

Marcia-ricordo per don Pollo

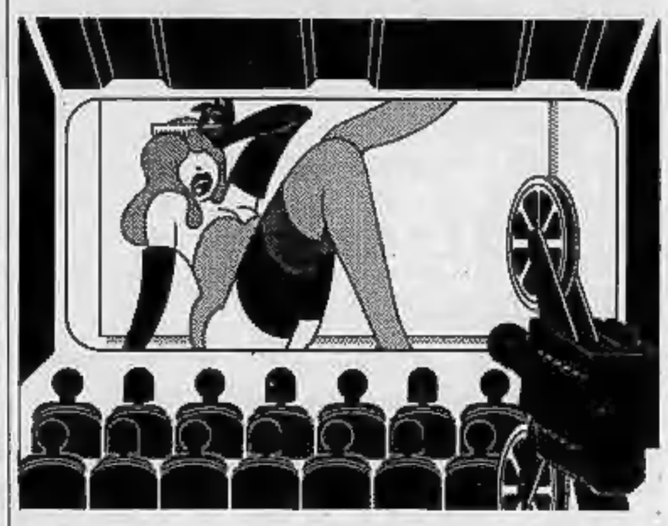
Nell'ambito delle celebrazioni del cinquantenario della morte di don Secondo Pollo, l'associazione «Amici di don Pollo» e la Postulazione diocesana faranno celebrare una messa in Duomo alle 18,30 di sabato. Le manifestazioni «alla memoria» continueranno il 13 giugno con una marcia notturna che partendo alle 20 da Caresanablot arriverà a Vercelli.

VERCELLI

La mostra Unicef

Domani alle 18 allo «Studio Dieci» di via Galileo Ferraris, verrà inaugurata la mostra del concorso fotografico «Il mondo dei bambini», riservato agli alunni delle elementari e delle medie della provincia di Vercelli. L'organizzazione è della sezione locale dell'Unicef.

STASERA AL CINEMA



Astra — RIPOSO

Nuovo Italia (Inf. orari tel. 215.016, Lire 6000/6000)
La carne
di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarle per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

Principe (Inf. orari tel. 215.016, Lire 8000/6000)
Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Viotti (Inf. orari tel. 215.016, Lire 8000/6000)
Cabal
di Clive Barker con Craig Sheffer, Anne Bobby, D. Cronenberg (G.B. '90) — Un giovane ucciso arriva nella terra di Midian, abitata da mostruosi zombie, e li aiuta a lottare contro gli assalti del mondo dei vivi. V. M.14 1h 41' **Horror**

Belvedere — RIPOSO

Lux (Inf. orari tel. 213.375, Orario: 21,30, Spett. unico (tessera))
Alle ore 21,30 con spettacolo unico ingresso con tessera oppure L. 5000 la **Cineressegna «Punti di vista»** presenta **Voci lontane sempre presenti** di T. Davies (Gran Bretagna, 1988)

Splendor — RIPOSO

Italia — RIPOSO

Italia — RIPOSO

Ideal — RIPOSO

Orsa — RIPOSO

Lux — RIPOSO

Apollo — RIPOSO

Impero (Inf. orari tel. 015/22.736, Lire 9000/8000)
Io e zio Buck
di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e gallardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**

Mazzini (Inf. orari tel. 015/22.736, Lire 9000/8000)
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Odeon (Inf. orari tel. 015/22.736, Lire 9000/8000)
La creatura del cimitero
di Ralph S. Singleton con David Andrews, Kelly Wolf (Usa '90) — Un gruppo di operai restaurando di notte una vecchia fabbrica accanto a un cimitero desta un'orrenda creatura distruttrice. Da Stephen King. V. M. 14 1h 24' **Horror**

Sociale (Inf. orari tel. 015/22.736, Lire: 9000)
Bella, bionda... e dice sempre sì
di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante delle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

Lux (Or.: 21 spett. unico, Lire 8000/7000, Inf. t. (0163) 22.688)
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Verdi (Orario: 22, Lire 8000/6000, Inf. t. (015) 25.38.927)
Americano rosso
di Alessandro D'Alatri con Fabrizio Bentivoglio, Burt Young (Ita '91) — Nell'Italia provinciale del '34 un dongiovanni dilettante e senza soldi tenta di raggirare un italoamericano 50enne che cerca moglie. N. V. 1h40' **Commedia**

Radar (Inf. orari tel. 015/78.320, Lire 7000/6000, Orario: 21/22,30)
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

N. Primavera (Tel. 015/925.620, Orario: 20,15/22, Lire 8000/5000)
Alice
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

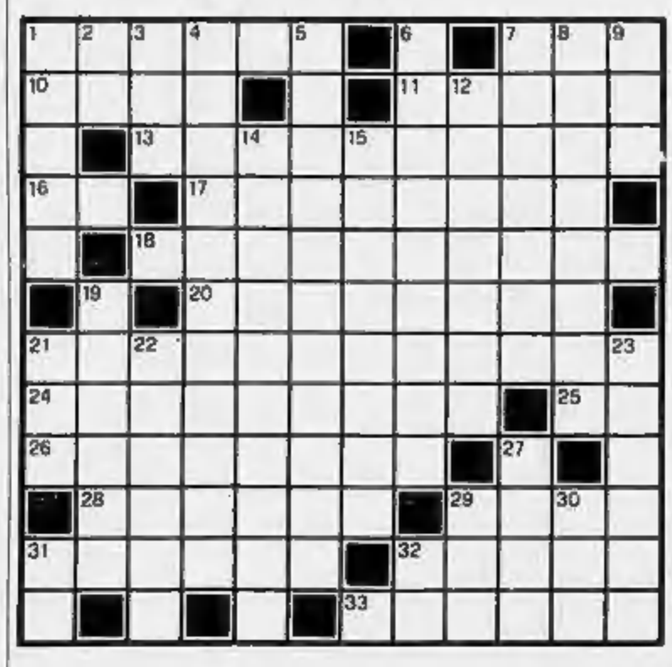
Excelsior (Inf. orari tel. 767.923, Lire 9000/7000, Orario: 21)
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

CINEMA TORINO

SUCCESSO al VITTORIA

Applausi a scena aperta al nuovo capolavoro di MARCO FERRERI

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI: **1.** Una che... non ha ancora detto «sì». **7.** Grande lago turco. **10.** La Persia moderna. **11.** Ottuso, scimunito. **13.** Tutt'altro che deboli e fragili. **16.** Iniziali di Gassman. **17.** Un tratto di retta. **18.** Lunga lenza da pesca. **20.** Mancano... ci qualche rotella, sbandati. **21.** Ex-territori coloniali. **24.** Crescere, ingrandirsi. **25.** Un parlamentare (abbreviazione). **26.** Confutare un'affermazione, sbugiardare. **28.** Un gelido continente. **29.** La lista delle vivande. **31.** Gli sportelli dei pensili; **32.** Un... serbatoio di cereali. **33.** Il lago Ceresio.

VERTICALI: **1.** Ippolito, celebre romanziere. **2.** La città di Abramo. **3.** Un locale pubblico. **4.** Del tutto... campati in aria. **5.** La cartilagine della laringe. **6.** Il nostro «recordman». **7.** Folata, soffio. **8.** Incredulo, sbigottito. **9.** Piccole imperfezioni. **12.** Fasciare una ferita. **14.** Uno strumento di laboratorio. **15.** Dividere persone o cose. **19.** Harry Spencer, fu presidente degli Stati Uniti d'America. **21.** Nelle negazioni francesi. **22.** Tiene cuoite molte bocche. **23.** Un distillato di erbe. **27.** La gonfia il vento. **29.** Reattore sovietico. **30.** Una valle trentina. **31.** Iniziali di Catalani, compositore. **32.** Preposizione semplice.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

A	B	U	S	O		R	U	B	E	N	S	
P	O	R	I		G		M	A	R	A	T	
L	U	N	A		M	I		R	U	D	I	
D	O	E		S	I	M	P	A	T	I	E	
M	O		M	A	R	M	I	T	T	A		
B	I	C	I	C	L	E	T	T	A		D	
	R	I	S	C	A	T	T	A	R	S	I	
E		S	T	E	N	T	O	R	E	A		
D	I	P	E	N	D	E	R	E		L	O	
E	S	O	R	T	A	R	E		S	U	D	
R	A	S	O	I		S		L	A	T	I	
A	R	I			G	I	N	E	C	E	O	

Sette giocatori dei club della provincia convocati in Rappresentativa

Un Piemonte vercellese

Delli Carri e Locatelli della Pro, Borgato e De Franceschi del Borgosesia, i gemelli Enrico ed Aldo Porrino e Fenoglietti del Trino nella Nazionale regionale impegnata in Romagna

Devid Delli Carri e Luigi Locatelli della Pro Vercelli, Andrea Borgato e Mirko De Franceschi del Borgosesia, Federico Fenoglietti e i gemelli Enrico e Aldo Porrino del Trino: la Rappresentativa piemontese in occasione del Torneo delle Regioni si veste con i colori del club della provincia.

Infatti proprio le squadre vercellesi sono quelle che danno il maggior contributo alla «Nazionale» giallobl, impegnata da domani a domenica in Romagna nel primo quadrangolare di semifinale della competizione riservata alle «selezioni» di Promozione.

In particolare il Piemonte-Valle d'Aosta che ha staccato il biglietto per questa seconda fase della manifestazione nella settimana di Pasqua grazie ad una serie di ottimi risultati ottenuti in Lombardia, dovrà vedersela con tre squadroni.

I ragazzi diretti in panchina da Antonio Ferroglio esordiranno domani pomeriggio a Cervia affrontando i temibili padroni di casa dell'Emilia Romagna; poi sabato incroceranno i «bulloni» con le Marche a Sant'Arcangelo e infine domenica se la vedranno con i tradizionali rivali della Lombardia a Savignano.

«Nel primo turno abbiamo dimostrato di saperci fare - sostiene Andrea Borgato che guarda caso l'anno scorso proprio con il compagno di club Mirko De Franceschi aveva conquistato lo scudetto tricolore con la Rappresentativa di Prima categoria -. Sappiamo di dover affrontare tre avversarie agguerrite ma anche di disporre di un buon potenziale. Partiamo con il 25 per cento di probabilità, al pari delle altre squadre e ce la metteremo tutta pur di conquistare la finalissima di metà giugno a Maratea».

In particolare si attendono buone prove anche dai trinesi Fenoglietti e Aldo e Enrico Porrino, punti fermi con Borgato della squadra giallobl e dai vercellesi Delli Carri e Locatelli. A loro l'allenatore Ferroglio chiede di ritrovare la buona vena di qualche settimana fa.

Roberto Eynard

Il vercellese Delli Carri, uno dei punti di forza della Rappresentativa

BORGO SI GEMELLA CON L'INTER

BORGOSESIA. Il Borgo diventa un serbatoio per il settore giovanile dell'Inter. L'accordo sarà siglato domani sera alle 21 nei saloni dell'hotel Unione, alla presenza del presidente granata Mario Maiolo e del direttore sportivo Paolo Guidetti e di alcuni dirigenti del club nerazzurro. L'intesa prevede una stretta collaborazione tra i tecnici delle due società e un diritto di prelazione per la squadra milanese sui migliori giovani del vivaio granata.

«Diventeremo gli osservatori dell'Inter in Valsesia e Valsessera - spiega il direttore sportivo Paolo Guidetti -. Il nostro compito è di organizzare selezioni per i calciatori in erba più promettenti, che dopo aver disputato un torneo con noi, a fine stagione saranno segnalati agli allenatori di Appiano Gentile». Sono già state fissate le date dei primi provini: il 1 giugno per i ragazzi nati negli anni '81-'82-'83, l'8 per quelli dal '77 all'80 e il 15 per le classi '75 e '76, sempre alle 15 al campo Mlb di via Marconi. Un quarto appuntamento è stato programmato per il 22, per i ragazzi che non sono riusciti a prendervi parte in precedenza.

Domani sera saranno presentati anche i due tornei giovanili, in programma dal 3 giugno. Otto squadre della categoria allievi (Canadà Vercelli, Val Mos, Ghemmese, Chiavazzese, Cristinese, Parlamento e Dufour) saranno impegnate nel quarto trofeo Dario Manfredi e altrettante daranno vita al primo memorial Giulio Eynard, riservato ai giovanissimi. Le finali si disputeranno il 2 luglio. (g. ca.)

Andrea Borgato visto da Leale

PRO & CONTRO

Condannato a vincere per il pubblico

VERCELLI MENTRE la Pro vince e diverte (ma chi?) a Romentino, il Grignasco e la matematica consegnano definitivamente il campionato all'Oleggio, cui non possiamo non andare i nostri complimenti ammirati.

Si discute e si scrive intanto circa l'opportunità di riconfermare Sollier alla guida dei bianchi: questione che sembra dividere l'opinione pubblica, come dimostra la lettera arrivata la settimana scorsa al nostro giornale. I commentatori si schierano invece quasi concordemente dalla parte del tecnico, anche se con argomentazioni a mio avviso non del tutto pertinenti.

Cerco in proposito di non essere influenzato da simpatie personali. Non conosco d'altronde Sollier; mi limito ad ascoltarne le dichiarazioni, rilevando che si esprime con onestà e senza maltrattare grammatica e sintassi; né dimentico, da vercellese, come l'estate scorsa abbia accettato una panchina che avrebbe fatto ribrezzo ad un monaco.

Dubito tuttavia che siano questi i motivi per caldeggiarne il rinnovo del contratto. Il punto è un altro: se l'allenatore sia stato incapace di ottenere il giusto rendimento dai suoi uomini o si sia invece trovato alla testa di una formazione congenitamente inadatta al campionato, nella quale il solo Beccari - fra i più reputati - è stato all'altezza delle attese.

Propendo, non da oggi, per la seconda ipotesi. L'argomento favorito dei disistimatori di Sollier - che la squadra sia priva di schemi - mi sembra francamente un argomento di quelli che, come si dice, provano troppo. Spacciata superficialmente per gran favorita, la Pro si è quasi sempre trovata infatti nelle condizioni del pugile cui l'avversario si avvinghia per impedirgli con ogni mezzo di boxare.

Rissa, insomma, non football: quando sono riusciti a sbloccare per tempo il risultato, è comunque innegabile che qualche brandello di calcio i bianchi abbiano saputo offrirlo. A mancare sempre, o quasi, è stata viceversa la «rabies» agonistica che nessuno credo sappia infondere a chi per natura non la possiede.

Posso sbagliare; ma sono queste le ragioni per cui non mi dispiacerebbe rivedere Sollier alla guida di un'altra Pro. Giudizi temerari, o almeno precipitosi, del resto Vercelli ne ha espressi anche in tempi non lontani: uno sguardo a Massa può forse insegnare qualcosa.

Ma qualcuno si è chiesto se l'interessato è disposto ancora a sottostare a questi esami che davvero non finiscono mai, sapendosi per di più condannato non solo a vincere, ma anche a produrre uno spettacolo non sgradito ai nostri esigenti palati?

Sebi Astuto

VOLLEY, I RISULTATI DEI CAMPIONATI PROVINCIALI

Conclusi i tornei di Prima e Seconda divisione resta soltanto da sciogliere l'ultimo rebus riguardante la «Terza» femminile. Ad un turno dal termine i giochi sembrano però fatti con Vallemosso e Villaggio Lamarmora irraggiungibili ai vertici della classifica e l'unico dubbio se mai riguarda la compagine che si laureerà campione provinciale. Il Vallemosso sembra favorito, non foss'altro che per le due lunghezze di vantaggio sul Villaggio Lamarmora.

Dopo il terremoto del penultimo turno in cui le due leader erano clamorosamente cadute, le sorprese non sono però da scartare. Dietro la coppia laniera l'S2M Vercelli ha raggiunto il Trino, fermato inaspettatamente dal G.S.O. Tollegno. In coda nessun colpo di scena: dopo l'exploit contro la Pgs, il «fanalino» di coda Santhià non si è ripetuto, rimediando un 3-0 con l'S2M.

Intanto è stato definito il quadro delle formazioni promosse: in «prima» maschile la Libertas Vercelli, nel settore femminile successo del Serravalle. In «seconda» salto di categoria per Varallo e Chiavazzese, con le biancoblù valsesiane che, grazie al miglior quoziente set, s'aggiudicano il platonico primo posto. Sempre in Seconda retrocessione di Bussola Biella e Crescentino.

Accantonando per un momento i tornei provinciali c'è da sottolineare l'impresa della formazione «allieve» del Volley Biella. Le giovani laniere da domani a domenica difenderanno a Ragusa la pallavolo piemontese nei campionati italiani di categoria. E' la prima volta che una formazione della provincia giunge ad una finale nazionale.

Piermario Ferraro

3ª DIVISIONE FEMMINILE

8ª di ritorno

RISULTATI: U.S. Tollegno-Villaggio Lamarmora 0-3; S2M Vercelli-Santhià 3-0; Pgs Vercelli-Borgovercelli 3-1; G.S.O. Tollegno-Trino 3-2; Vallemosso-Volley Biella 3-0.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
VALLEMOSSO	28	17	14	3	47	21
VILLAGGIO LAMAR.	26	17	13	4	44	19
TRINO	22	17	11	6	41	27
S2M VERCELLI	22	17	11	6	41	32
Pgs VERCELLI	18	17	9	8	37	37
VOLLEY BIELLA	16	17	8	9	37	32
U.S. TOLLEGNO	12	17	6	11	30	39
G.S.O. TOLLEGNO	12	17	6	11	26	42
BORGOVERCELLI	10	17	5	12	25	42
SANTHIA'	2	17	1	16	15	48

HOCKEY

A un mese dalla fine del torneo il club attraversa un momento delicato

Amatori, c'è aria di crisi

La società si trova in difficoltà finanziarie

VERCELLI. Che fa l'Amatori? E' la domanda che in queste ore si pongono i tanti sostenitori della formazione vercellese di hockey a rotelle su pista. Una domanda quanto mai legittima. Infatti da quando è terminato il campionato di A2 che non ha certo rispecchiato le attese della vigilia visto che non solo si è fallita la promozione, ma addirittura l'ingresso nei play out (da allora è passato più di un mese), a livello ufficiale in pratica non si è più parlato del complesso bicciolano.

Così mille domande si rincorrono: l'allenatore Alfredo Tarchotti lascia? Oppure non gode più della fiducia dei dirigenti? Ed i giocatori? Chi potrebbe vestire il prossimo anno la maglia gialloverde e chi è in procinto di partire verso altri lidi?

Poche sono le certezze: Rodriguez è ritornato al Novara e Cracco al Valdagno. Gli altri, compreso il portiere Espinoza, sono ancora dell'Amatori. In questo contesto il nazionale cileno ha comunque precisato che se giocherà ancora in Italia, difenderà la gabbia dell'Amatori per il secondo anno consecutivo.

Ma le notizie allarmanti in realtà sono di ordine finanziario. E' stato il vicepresidente Vittorio Ferraresi, che sino ad oggi ha contribuito a mantenere in piedi la traballante baracca dell'Amatori, a lanciare l'Sos: «Da mesi stiamo cercando la copertura finanziaria della stagione passata prima ancora di quella che s'inizierà in autunno. Infatti alcuni sponsor che ci avevano promesso di contribuire alle spese nicchiano o si sono dileguati. Così non abbiamo ancora ricevuto una lira. E non sappiamo neppure se otterremo per intero questi contributi. Di conseguenza boccheggiamo».

Aggiunge il vicepresidente: «Nei giorni scorsi abbiamo cercato altri sostenitori e in particolare uno sembrava disposto a darci un aiuto consistente. Ma all'ultimo momento ci ha detto che la sua disponibilità partirà dalla stagione '92-'93. E' chiaro che se non riusciremo a venire a capo di questa situazione allestiremo una squadra senza particolari ambizioni, affidandoci prevalentemente ai giovani, a coloro che non costano cifre eccessive. L'unico obiettivo sarebbe quello di difendere onorevolmente il nome dell'Amatori».

«Gli sportivi - ha concluso Vittorio Ferraresi - devono rendersi conto di questa nuova realtà, estremamente pesante dal punto di vista economico. L'Amatori, questo è certo, non morirà ma ai tifosi chiediamo di comprenderci e un aiuto per superare il difficile momento».

Francesco Leale